LA STAMPA

ANNO 125. N. 129 •• GIOVEDI' 13 GIUGNO 1991 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

A Tirana la marina spara sui fuggiaschi. Tutti i porti italiani li respingono

Albanesi, ritorna il dramma

Morti e feriti in mare sulle zattere alla deriva

I PROFUGHI NEL LIMBO

SOLIDARIETA' e diffidenza. Simpatia e repulsione. Questi sono i sentimenti contrastanti che ovunque suscita l'arrivo traumatico di grandi masse di profughi. La popolazione ha paura di accettarli, i governi non osano respingerli. Il frutto di quest'incertezza è il «campo profughi», una terra di nessuno, geograficamente all'interno di un Paese, ma da esso isolata, fonte di disperazione per chi è costretto a viverci dentro e di continue apprensioni per chi, invece, vive all'intorno.

Pur con numerose varianti, tutto ciò si è riprodotto innumerevoli volte negli ultimi decenni, dall'odissea dei palestinesi a quella dei boat people vietnamiti. E puntualmente i campi profughi si stanno moltiplicando anche in Italia sotto la spinta dell'esodo albanese.

Eppure, proprio l'Italia potrebbe spezzare questo cerchio infernale. Una politica innovativa dovrebbe articolarsi in tre punti. Si dovrebbe agire, prima di tutto, per arginare il flusso incontrollato degli arrivi con un'azione decisa e ampiamente pubblicizzata contro i tentativi di ingresso clandestino in Italia: le zattere vaganti sull'Adriatico andrebbero rimorchiate verso i porti di partenza, alle navi dovrebbe essere impedito lo sbarco (anche tenendo conto che in questa emigrazione disordinata sono largamente rappresentati gli elementi peggiori della popolazione albanese).

Contemporaneamente, però, dovrebbe essere concessa la possibilità di un ingresso programmato, per motivi di lavoro, mediante visti concessi da appositi uffici consolari italiani in territorio albanese a un numero di persone predeterminato ogni anno e in possesso dei requisiti necessari. Tali uffici potrebbero operare per conto dell'intera Comunità Europea in quanto questa immigrazione va considerata come problema europeo e non solo italiano.

In parallelo alla stabilizzazione dell'afflusso, bisognerebbe operare per determinare la qualità della presenza albanese: L'Italia potrebbe offrire alle famiglie albanesi già nel Paese di accogliere i loro figli in età scolastica, offrendo loro gratuitamente un'istruzione nelle scuole di Stato italiane, in cambio del rimpatrio del resto della famiglia. Al limite, per ogni albanese adulto che rimpatria dai campi, l'Italia potrebbe impegnarsi ad accogliere un albanese giovane che frequenti una scuola.

Per lo Stato, che già dispone dell'apparato scolastico, e che spesso ha scuole con classi vuote a seguito del calo demografico, il costo aggiuntivo degli studenti albanesi - ai quali verrebbe fornita, oltre alla scuola, una borsa di studio da utilizzare presso famiglie o collegi italiani - sarebbe decisamente inferiore all'attuale, elevato costo di campi profughi comunque insoddisfacenti. Il vantaggio per gli albanesi sarebbe inestimabile: la possibilità di un inserimento lento e «naturale» dei giovani in una società per loro difficilissima come quella occidentale, la creazione di una classe dirigente che assorbe i valori occidentali senza staccarsi del tutto dalla propria terra.

Questi ragazzi si tratterrebbero, infatti, nel nostro Paese ogni anno per il periodo scolastico, trascorrendo le vacanze a casa, realizzando in concreto un'integrazione culturale che di certo non si otterrebbe con l'installazione in Italia di comunità albanesi ostili e compatte come sono i campi profughi. Offrendo agli albanesi questa «moneta di scambio», gli italiani si sentirebbero moralmente giustificati a rinviare in patria quegli adulti che qui non trovano lavoro (o spesso rifiutano lavori che altri immigrati accettano di svolgere).

E infine, per eliminare le cause dell'esodo, pressioni ben

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 12 PRIMA COLONNA

Alcuni albanesi giunti sulle zattere salvati da una scialuppa italiana (FOTO AP)

BRINDISI. Per i profughi albanesi è di nuovo dramma. Da Tirana è ricominciato l'esodo verso le coste italiane. E la fuga si è macchiata di sangue. Le milizie albanesi hanno fatto due vittime, un ragazzo di 17 e uno di 22 anni. Sono morti mentre fuggivano dalla loro terra, a bordo di un vecchio peschereccio, falciati dai proiettili sparati da una motovedetta durante un lungo inseguimento notturno. Feriti altri quattro dei trentacinque fuggiaschi.

Dall'altro ieri notte altre centinaia di profughi hanno lasciato la loro patria, altri ne stanno arrivando. Non a bordo di vecchi mercantili, ma con zattere tenute a galla da vecchi bidoni.

Ma tutte le regioni adesso li respingono, al porto di Brindisi sono centinaia i profughi che attendono di sbarcare. Trecento sono arrivati ad Ancona, dove hanno cominciato lo sciopero della fame. Il governo italiano è inflessibile. A tutti i prefetti sono arrivati telegrammi per fermare gli esuli, il ministro Boniver ha deciso: sbarco vietato.

De Felice, di Robilant, Milone A PAGINA 12

Presidenziali: primi dati dalla Siberia

Voto russo, per Eltsin profumo di vittoria

E' da record l'affluenza alle urne
In difficoltà il conservatore Ryzhkov

Boris Eltsin entra nel seggio tra la folla dei sostenitori (FOTO AP)

MOSCA. Boris Eltsin è già presidente di un pezzo di Russia. I primi dati che arrivano dalle regioni orientali della grande repubblica indicano un plebiscito: ovunque il leader radicale ha la maggioranza assoluta, con punte dell'84 per cento, mentre i rivali sono in difficoltà. Il conservatore Ryzhkov è sotto il 20%, solo quarto il candidato di Gorbaciov. Ma mancano i risultati di Mosca e Leningrado. L'affluenza alle urne è da record: già il 64 per cento alle 18.

Enrico Singer e Fabio Squillante A PAGINA 7

Esplode il contrasto istituzionale col «governo dei magistrati». Il vicepresidente replica: non me ne vado

Cossiga esautora Galloni: presiedo io il Csm

«Il '68 è finito ed è ora di smettere questa indegna gazzarra»

ROMA. «Assumo direttamente la presidenza del Consiglio superiore della magistratura ed eserciterò direttamente anche la presidenza della sezione disciplinare del Csm». Il Capo dello Stato, Francesco Cossiga, ha esordito alla sua presidenza di una seduta plenaria dell'organo di autogoverno dei giudici. Nel suo intervento - confermando le indiscrezioni della vigilia - «sfiducia» completamente il suo vice, Giovanni Galloni, e ne chiede indirettamente le dimissioni. Altrimenti, fa capire, dal momento che non potrà rinunciare alle funzioni e agli obblighi che gli derivano dalla carica di capo di Stato, il Consiglio potrebbe essere condannato all'immobilismo e si potrebbero creare situazioni il cui unico sbocco potrebbe portare all'«adozione di provvedimenti, certo legittimi, ma non per questo meno traumatici». In poche parole: allo scioglimento dell'organo di autogoverno dei giudici. Cossiga poi intende «porre termine ad un'opera di demonizzazione irresponsabilmente iniziata nei confronti del Presidente della Repubblica». Si tratta di «una indegna gazzarra». «Il '68 - sostiene il Capo dello Stato - è finito».

Da parte sua, il vicepresidente del Csm, Giovanni Galloni, afferma di essere sereno. «E poi - aggiunge - vedo che sulle mie tesi ho il conforto di 52 giuristi».

Ruggero Conteduca e Francesco Grignetti A PAGINA 2

«Basta con Ghino di Tacco»

Signorile attacca il segretario
«Al psi servono altri leaders»

di Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

«I boss mafiosi su un'isola»

Andreotti: bisogna impedire che abbiano contatti con i clan

SERVIZIO A PAGINA 4

«E' stato il mio padrino»

La bimba di Palermo riconosce l'assassino dei suoi genitori

di E. Caffo, F. La Licata, A. Ravidà A PAGINA 11

OGGI

di Guido Ceronetti

«Da tutto questo orrore che è la terra, l'uomo ha saputo estrarre qualche vaga bellezza. E' la sua unica gloria».

Maurice Sachs
Derrière cinq barreaux
(tra 1943 e 1945)

PRIGIONIERI DEL GRANDE PASTICCIO

NON dubitiamo che Cossiga fosse sincero quando ieri ha dichiarato, nell'assumere direttamente la presidenza del Consiglio Superiore della Magistratura, che l'attuale e grave sconvolgimento dei rapporti fra gli organi costituzionali è una delle «esperienze più dolorose della sua vita personale e politica». Abbiamo però il diritto e il dovere di dire, con altrettanta sincerità, che è stato anche lui, forse prima e più di altri, ad attizzare ed esasperare questo scompiglio e sconquasso che ormai incombono sulla nostra giovane Repubblica.

E' chiaro che anche Cossiga può legittimamente auspicare, nel suo libero convincimento di giurista e di politico, una futura configurazione del Csm diversa da quella di oggi, come sarebbe quella che ne prevedesse la presidenza affidata non più al Capo dello Stato. Ma è non meno evidente che soltanto alle norme della Costituzione in vigore, e al suo spirito informatore, noi dobbiamo guardare, e obbedire fino a che essa non sia modificata. L'art. 101 dispone che il Csm è presieduto dal Presidente della Repubblica; che ne fanno parte di diritto il primo presidente e il procuratore generale della Corte di Cassazione; che gli altri componenti sono eletti per due terzi da tutti i magistrati ordinari, e per un terzo dal Parlamento in seduta comune; e che il Consiglio elegge un vicepresidente fra i componenti designati dal Parlamento. Tutto ciò vuol dire (come emerge dai lavori della Costituente, e dalla posteriore dottrina) che il compito istituzionale del Presidente della Repubblica è quello di vigilare e far sì che i poteri dello Stato siano, come sem-

Alessandro Galante Garrone

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il dato all'assemblea per il bilancio della società. La presentatrice: devo dire grazie al mio corpo

Le gambe di Alba sconfiggono la Dellera

Vendite raddoppiate con lo spot Ip della Parietti in fuga col benzinaio

Alba Parietti (a sinistra) vince il duello a suon di spot con Francesca Dellera

PORTOFINO. Parietti batte Dellera, a suon di spot. Il verdetto è stato emesso dagli italiani. Tre settimane di passaggi televisivi della pubblicità del lubrificante Ip, al termine della quale la conduttrice di Telemontecarlo fugge col benzinaio, e le vendite dell'olio si sono impennate.

L'annuncio all'assemblea di bilancio Ip: sono stati venduti 1 milione e 200 mila barattoli d'olio, un fiume di mille tonnellate di lubrificante, che annulla i 780 mila barattoli venduti con la Dellera. Insomma, le gambe dell'Alba valgono quasi il doppio del seno di Francesca, ed esercitano un richiamo fisico al quale hanno immediatamente risposto ogni giorno in media 10.000 italiani, contro i 6500 di due anni fa.

Il suo segreto? «Credo di essere più avvicinabile della Dellera», risponde senza esitazione la Parietti. «Sì, è sicuramente merito della mia corporalità, però non sono un prodotto del cinema: gli italiani mi considerano una di loro, una che si può incontrare normalmente per strada».

Il presidente dell'Ip, Guido Albertelli rivela: «Il vero elemento di novità è che la Parietti riscuote sia il consenso maschile, sia quello femminile, mentre la Dellera era un personaggio poco gradito al mondo delle donne».

D'accordo anche il regista dello spot, Alessandro D'Alatri: «Il merito del successo è tutto di Alba Parietti che è una persona che ha una carica attrattiva talmente forte da rendere nullo tutto quello che è stato fatto in precedenza». Un'altra donna-immagine della Ip, Maria Teresa Ruta, critica però l'ultima trovata pubblicitaria: «Non è fine, è uno spot da camionisti».

Flavia Amabile e Pier Luigi Vercesi A PAGINA 13

Ha il Giro in pugno

Chioccioli vince anche la tappa del Pordoi

PORDOI. Ancora un arrivo solitario di Franco Chioccioli al Giro d'Italia. La maglia rosa ha dominato la tappa di ieri e ha inflitto ai suoi rivali distacchi incolmabili. Soltanto Chiappucci (2°) è riuscito a limitare i danni.

Ranieri A PAGINA 29

Nei supplementari

La Nazionale batte (2-0) la Danimarca

MALMOE. Nella prima partita del torneo in Svezia gli azzurri hanno battuto la Danimarca con due reti di Rizzitelli (nella foto) e Vialli nei supplementari. Domenica l'Italia in finale con la vincente di Svezia-Urss.

Badolato e Caroli A PAG. 31

Gladio, nessuno dal Presidente con le nuove quindici domande scritte

Il Comitato non sale al Quirinale

Tortorella (pds): tanto vale aprire una corrispondenza
Gualtieri: senza la relazione alle Camere mi dimetto

ROMA. Lo scorso marzo non erano andati solo i commissari pidiessini. Questa volta invece al Quirinale ad ascoltare il Presidente della Repubblica, che risponderà alle 15 nuove domande sulla struttura italiana dell'organizzazione «stay behind», non andrà proprio nessuno. Il Comitato bicamerale sui servizi segreti che indaga su Gladio per arrivare a un documento da inviare al Parlamento, lo ha stabilito ieri mattina al termine di una riunione. «La scelta è stata comune», ha detto il senatore dc Antonio Murmura, annunciando la decisione.

«Se non si possono fare domande tanto vale aprire una corrispondenza» ha ironizzato il pidiessino Aldo Tortorella, che insieme a Ferdinando Imposimato aveva già disertato la prima audizione. Poi ha spiegato: «Preferiamo attendere le risposte e, se sarà il caso, avanzeremo poi altri quesiti scritti».

Pierluigi Onorato, della Sinistra indipendente, si è detto invece perplesso per il «ruolo sminuito delle prerogative del Comitato». «Se i presidenti delle Camere avessero stabilito procedure diverse per l'audizione di Cossiga e se avessero sostenuto la necessità dell'esercizio della funzione parlamentare - si è rammaricato il senatore - non saremmo arrivati a questo punto. E ciò mentre, più parla Cossiga, più ci sarebbe la necessità di domande da rivolgergli» ha poi aggiunto riferendosi all'episodio dell'allertamento degli uomini del «comando subacqueo incursori» durante il sequestro Moro.

Per le nuove risposte del Presidente della Repubblica, già ministro dell'Interno ai tempi del caso Moro, c'è comunque molta attesa da parte dei commissari. Il senatore del pds Ferdinando Imposimato è stato giudice istruttore in uno dei primi processi Moro, parla addirittura di «eccezionale interesse» e spiega: «C'è da chiarire a cosa si riferisce l'ex ministro dell'Interno quando ci ha parlato dei colloqui avuti con Moro su Gladio e anche ai riferimenti a "stay behind" contenuti negli "ultimi scritti" dello statista. Quali sono questi ultimi scritti? Il memoriale di via Monte Nevoso, gli appunti personali contenuti nella valigetta scomparsa in via Fani, o altro? E' un aspetto importante, anche perché Moro nel memoriale accosta il capitolo della strategia della tensione proprio a quello in cui fa riferimento, velato ma chiaro, a Gladio».

Intanto, il primo documento su Gladio frutto del lavoro della Commissione stragi dovrebbe essere approvato e trasmesso alle Camere per la votazione il prossimo 20 giugno. Il presidente Libero Gualtieri ha posto la questione in termini ultimativi, durante la lunga riunione procedurale di ieri, dove era sembrato che, di fronte alla nuova necessità di ascoltare il vicepresidente del Senato Paolo Emilio Taviani, ogni conclusione dovesse arenarsi.

«Se il 20 la Commissione non vota la trasmissione alle Camere del documento, la Commissione si troverà un altro presidente», ha detto Gualtieri. Alla fine è stato deciso che Taviani verrà sentito mercoledì 19 mattina, e nel pomeriggio stesso proseguirà il dibattito in votazione per arrivare giovedì al voto.

Il presidente repubblicano della Commissione stragi Libero Gualtieri

Intervistato dalla *Stampa* dopo la sua recente nomina a senatore a vita, Taviani aveva in qualche misura correlato la nascita di Gladio alla presenza di una struttura militare clandestina nel pci, una sorta di «Gladio rossa». Il senatore sarà sentito dalla commissione solo in merito a queste dichiarazioni.

La proposta di interrogare Taviani era stata fatta dal capogruppo dc in commissione, il senatore Toth e appoggiata da un altro dc, Pierferdinando Casini, il quale ha sminuito il peso del documento della commissione, definito «non un documento politico ma un Bignami del lavoro fatto, anzi, nemmeno un Bignami». Il capogruppo del pds Francesco Macis ha denunciato invece «l'atteggiamento dilatorio» dei commissari dc e, a sua volta, ha sminuito a priori il valore dell'interrogatorio di Taviani che, a suo parere, «non potrà comunque modificare il molto che è già stato acquisito».

Anticipando i nessi fra Gladio e «gladio rossa» Zamberletti ha precisato che diversa è la questione delle strutture partigiane sopravvissute alla lotta di Liberazione e Gladio, che nasce nel 1956 in un'ipotesi di reale difesa nazionale, non in rapporto a strutture militari di partito.

Maria Grazia Bruzzone

LE CARTE MANES

«Rappresaglie in Alto Adige»

ROMA. Rastrellamenti di centinaia di persone, rappresaglie per ogni carabiniere o italiano ucciso, «mezzi illegali» da utilizzare per reprimere il terrorismo altoatesino: i nuovi dati emergono dalle agende del generale dei carabinieri Giorgio Manes, già vice comandante dell'Arma, depositate dieci giorni fa dal giudice Casson in Commissione stragi. Manes, incaricato di condurre una indagine interna sulle ipotesi di deviazioni avvenute nel periodo in cui De Lorenzo si trovò a guidare i carabinieri, si sofferma su quello che accadde in Alto Adige nei primi Anni 60. Manes fa una serie di osservazioni sul comportamento del colonnello Marasco. Nel corso di un alterco con un tenente colonnello - scrive Manes - Marasco avrebbe sostenuto che «la questione dei 5 altoatesini da uccidere per ogni italiano o carabiniere» nasceva da una «direttiva del comandante generale (De Lorenzo, ndr)». [Ansa]

PERSONE

Amarcord: le riforme di Licio Gelli P2

IL pubblico ministero deve dipendere dal ministro di Grazia e Giustizia. Il Consiglio superiore della magistratura deve essere reso responsabile di fronte al Parlamento. La Costituzione deve subire una completa revisione. Occorre mettere in cantiere una profonda riforma istituzionale. Ridistribuire le competenze di Camera e Senato. In vista di una Repubblica presidenziale».

Nulla di nuovo, sono i temi di cui si discute e su cui si litiga in questi giorni, in questi mesi. Ma sono proposte e soluzioni molto più vecchie, risalgono almeno al 1975, 1976: ed era il luglio del 1982 quando vennero sequestrati all'aeroporto romano di Fiumicino, dalla valigia della figlia di Licio Gelli, certi documenti dalla P2, un «Memorandum sulla situazione politica in Italia», un «Piano di rinascita democratica», che elencavano come programma della Loggia massonica deviata appunto tutte queste riforme adesso così in voga, ritenute tanto essenziali e urgenti dai socialisti e dal Presidente della Repubblica.

Lagna

Si parla ovunque di malesseri, e tutti si lagnano. Discorsi depressi, conversazione sanitaria. Io faccio i fornetti, tu vai a fare i fanghi? Lui ha appena subito una piccola operazione correttiva, lei è andata una settimana a disintossicarsi a Merano, voi tre volte alla settimana fate la ginnastica terapeutica per la cervicale, noi abbiamo da poco cominciato una serie di iniezioni. Pare ci sia un succo misto di acero e palma capace di tagliare l'appetito per l'intera giornata; dice che per i gonfiori del viso nulla è meglio d'un impacco notturno di foglie fresche di lattuga... Non sto bene, ho una fiacca, non so cosa mi succede, ho un ascesso al dente, m'è presa una malinconia, ho disturbi della pelle, mi duole la schiena, mi cade la palpebra destra, sono sempre stanco, ho un ginocchio che cede, vedo tutto confuso, ho i capelli spenti, mi sento male...

Italia malata? Ma no, è l'estate. Il quasi caldo e le vacanze vicine fanno nascere una specie di resistenza, il timore preventivo che speranze e investimenti estivi risultino deludenti, il travaglio psicologico del cambiamento d'abitudini: il malessere è un'espressione, un'autodifesa.

Omaggio

Bisogna proprio rendere omaggio a due scrittori. Uno è Corrado Stajano, autore di «Un eroe borghese», narrazione-ricostruzione del lavoro, della personalità e dell'uccisione dell'avvocato milanese Giorgio Ambrosoli, destinato dal governo a liquidare la banca di Michele Sindona e per incarico di costui ammazzato la notte dell'11 agosto 1979 a Milano da un killer arrivato dagli Stati Uniti. L'altro scrittore è Carlo Ginzburg, autore de «Il giudice e lo storico», analisi critica degli atti del processo al termine del quale nel maggio 1990 la Corte d'Assise di Milano ha condannato a molti anni di carcere Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani, Ovidio Bompressi, Leonardo Marino, come mandanti o esecutori dell'uccisione nel 1972 a Milano del commissario di polizia Luigi Calabresi.

Tutt'e due i libri sono pubblicati da Einaudi. Possono ovviamente piacere o non piacere, convincere oppure no, provocare dissenso o consenso, generare la stanchezza di sanguinose storie vecchie troppo complicate o l'interesse attento per episodi eloquenti anche nel presente. In ogni caso, si prova rispetto e magari gratitudine verso due intellettuali che testimoniano d'avere nonostante tutto una fiducia così grande nei loro lettori, nella fatica della razionalità, nell'esattezza della ricerca, nel dovere di informare, riflettere e non dimenticare, nell'utilità di contrastare eventuali mistificazioni o semplificazioni interessate, nella civiltà del lavoro ben fatto.

Lietta Tornabuoni

Passano le tasse, ma non i tagli agli enti locali: si allungano i tempi per convertire il decreto

Governo battuto al Senato sulla manovra

E Carli: io non mi arrendo, piuttosto mi dovranno cacciare

ROMA. Sulle nuove tasse l'accordo dei partiti di maggioranza tiene, sui tagli alle spese no. Ancora una volta, la lobby più potente in Parlamento si dimostra quella degli enti locali, e ridurre le spese delle amministrazioni pubbliche risulta assai più difficile che aumentare le imposte ai cittadini. Ieri, nelle commissioni Bilancio e Finanze del Senato, il governo è stato battuto sulla norma che limitava i nuovi mutui della Cassa depositi e prestiti ai Comuni. In più, un altro articolo che sempre negli enti locali bloccava le assunzioni è stato rinviato per un parere alla commissione Affari Costituzionali.

Così è stato interrotto, e riprenderà solo martedì, l'esame del decreto-legge del 13 maggio con la manovra fiscale di primavera (quello, per intendersi, della tassa sui telefoni portatili). Tanto era ritenuto importante questo decreto, che all'inizio il governo aveva addirittura meditato di imporlo al Parlamento in blocco, ricorrendo al voto di fiducia. Invece, la battaglia parlamentare si ripete secondo le linee consuete. La eliminazione dell'articolo sui mutui costerebbe 800-900 miliardi; il governo ha fiducia che riuscirà a reintrodurlo in aula, ma i tempi si allungano e il decreto scade il 13 luglio.

L'articolo sui mutui, il 14, era stato già attenuato rispetto alla originaria formulazione del ministro del Tesoro Guido Carli e allo scopo di reintrodurlo probabilmente lo sarà ancora. Nel nervosismo delle giornate del dopo-referendum, il voto a sorpresa di ieri è stato addirittura preso dal senatore psi Francesco Forte come il segno di una imminente crisi di governo. L'opposizione di sinistra canta vittoria. Però il presidente della commissione Bilancio, Nino Andreatta, ritiene che la questione si risolverà «con un'ora in più di discussione in aula».

Per un compromesso alcuni senatori stanno già lavorando. Tuttavia l'incidente non promette bene in vista della prova più impegnativa delle prossime settimane, la riforma delle pensioni. Mercoledì e giovedì, tra l'altro, dovrebbe andare in discussione alla Camera la «mozione di sfiducia individuale» contro Carli, presentata dall'ex radicale Luigi d'Amato e sottoscritta da 64 parlamentari; maggioranza e principali gruppi di opposizione tentano di farla ritirare.

Ieri Carli ha risposto in anticipo, confermando che insisterà nei tentativi di frenare la spesa: «L'impopolarità l'ho raggiunta - ha detto in un discorso agli industriali romani - e lo attesta l'iniziativa di 70 parlamentari che hanno presentato una mozione per cacciarmi; ma in attesa di essere cacciato continuerò ad insistere sulla necessità di contenere la spesa per il personale e per le pensioni».

Quanto alle tasse, come previsto un rincaro del pesce per tutti (Iva dal 4 al 9%) pagherà il costo degli aggiustamenti, ammorbidimenti, esenzioni e pentimenti introdotti ieri dalle due commissioni di Palazzo Madama. E' confermato che le carte di credito pagheranno non più 30.000 lire di imposta fissa all'anno, ma 500 lire per ogni operazione superiore alle 50.000 lire. Le tessere bancomat restano esenti; con l'eccezione di quelle «pos» che consentono anche pagamenti e saranno tassate su questi ultimi.

Tutto è ovviamente provvisorio, dato che il decreto dopo il Senato dovrà passare in commissione e poi in aula alla Camera.

Le commissioni del Senato hanno corretto errori e ascoltato proteste come quella dei gondolieri veneziani, che sarebbero stati colpiti duramente dalla «tassa sul lusso» escogitata contro gli yacht. Altre modifiche sono il frutto delle pressioni di gruppi di interesse contrapposti.

Eccezioni ed esenzioni come al solito complicheranno ancor più le norme fiscali.

Così, si è avuto modo di stabilire che per le barche a vela il bompresso non va contato nello stabilire la lunghezza alla quale applicare la tassazione; e che il *tender*, o battello di salvataggio e servizio per una imbarcazione più grande, sarà esente.

E dal superbollo per i fuoristrada saranno esentati i veicoli «di proprietà delle associazioni di volontariato che esercitano il servizio di protezione civile». [s. l.]

COME SARANNO **LE NUOVE IMPOSTE**

IL DECRETO [in vigore dal 13 maggio]	LE MODIFICHE [in vigore dal 13 luglio]
CARTE DI CREDITO	
30 mila lire all'anno	500 lire a operazione che superi 50 mila lire
FUORISTRADA	
Bollo maggiorato da 150 mila a 840 mila lire secondo la potenza	Escluse le berline 4X4 e i veicoli delle associazioni di volontariato
CAMPER	
480 mila all'anno in più per tutti	380 mila fino a 19cv 480 mila da 19 a 22 cv 580 mila oltre 22 cv
NAUTICA	
Quintuplicata la tassa di stazionamento	Importi graduati secondo lunghezza e anzianità delle barche Sconto del 50% alle imbarcazioni «di lavoro» a Venezia e nelle isole minori
IVA	
Tessili e scarpe dal 9 al 12% Sughi pronti e spezie dal 9 al 19% Crostacei e molluschi dal 4 al 12%	Confermato Sughi pronti e spezie al 12% Aragoste e ostriche al 19% Altri molluschi al 9% Pesce dal 4 al 9% Videocassette dal 9 al 12% Mangimi per cani e gatti dal 9 al 12%

Scala mobile, fissata la data dell'incontro

Il 20 giugno trattativa sul costo del lavoro

ROMA. La mega-trattativa sul costo del lavoro partirà il 20 giugno.

Lo ha deciso ieri sera il governo in un vertice a Palazzo Chigi fra il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli e i ministri del Tesoro Guido Carli, del Bilancio Paolo Cirino Pomicino e del Lavoro Franco Marini. Due indiscrezioni, trapelate al termine della riunione, riguardano la scala mobile e gli oneri sociali «impropri», che attualmente gravano sulle imprese per 4500 miliardi l'anno. Il governo sarebbe favorevole ad un nuovo meccanismo di indicizzazione basato (come quello inserito nel contratto dei chimici) sulla predeterminazione degli scatti di contingenza e su un successivo conguaglio nel caso l'inflazione dovesse superare il tasso preso a riferimento.

Gli oneri contributivi «impropri» verrebbero ridotti in misura considerevole, mentre per la fiscalizzazione dei contributi destinati al servizio sanitario nazionale si avvierebbe un sistema di riassorbimento con molta gradualità.

Il confronto sarà triangolare. Non si è stabilito ancora se il tavolo sarà unico per tutti i settori o articolato. Invece, il vertice ha fissato alcuni paletti: è necessario impostare una politica di tutti i redditi, la «concertazione» non deve aggravare ma migliorare la situazione del bilancio pubblico, va affrontata gradualmente la duplice questione dell'eccessiva gravosità dei contributi sociali e del «cuneo fiscale» sulle retribuzioni, tariffe e prezzi vanno gestiti con cautela ed, infine, i rinnovi contrattuali nel pubblico impiego dovranno contenere le dinamiche salariali entro i limiti della difesa del potere di acquisto. [g. c. f.]

Decisi dalla Consulta

Per i marescialli dei carabinieri aumenti in arrivo

ROMA. Busta paga pesante in arrivo per migliaia di marescialli dei carabinieri. Ogni sottufficiale avrà diritto ad un consistente aumento dello stipendio mensile con l'aggiunta di 5 anni di arretrati, ma solo se dimostrerà di aver svolto le stesse funzioni di un ispettore di polizia. In attesa, però, dei controlli caso per caso e delle determinazioni del nuovo trattamento economico da parte dell'amministrazione militare, la busta paga resterà invariata.

E' la conseguenza della sentenza con cui ieri la Corte Costituzionale ha cancellato una norma di legge dell'81 che dal punto di vista retributivo non agganciava lo stipendio degli ispettori di polizia a quello dei sottufficiali dei carabinieri. La decisione dell'Alta Corte, però, «non ha alcuna incidenza sull'ordinamento delle funzioni» dei sottufficiali. Per l'Erario un onere di svariati miliardi.

DALLA PRIMA PAGINA

PRIGIONIERI DEL GRANDE PASTICCIO

pre, contemperati armonicamente tra loro, senza reciproche invasioni di campo: quello e non un altro, che minacci di infrangere tale delicato equilibrio. Non un Presidente che «giudica e manda», ma che sorveglia, consiglia, si interpone, richiama le parti al rispetto dei princìpi costituzionali. Egli non può proporsi - come parrebbe da certe sue parole di ieri - di assumere iniziative per «assecondare il movimento riformatore del Paese». Si riaffacciano, anche qui, certe inquietanti velleità innovatrici, che possono soltanto ingenerare confusione, e incrementare quel «grande pasticcio» che lo stesso Cossiga sembra paventare.

Non è chiaro in che cosa debbano consistere i «traumatici» provvedimenti da lui preannunciati. Non vorremmo che essi finissero per contribuire al «totolare» della situazione. E poi, che senso ha proclamare che il Sessantotto e il successivo «movimentismo» sono finiti, o prendersela con l'«egemonia pseudoculturale di una certa ideologia» (che ci ricorda le lontane imprecazioni contro il «culturame»)?

Certo, anche noi vorremmo (e il Presidente lo sa) una magistratura non politicizzata, e svincolata dai partiti, e, come abbiamo detto tante volte, che fossero adottati anche divieti formali ad hoc: ma questo è compito del Parlamento, non del Capo dello Stato. E infine, siano rispettate le leggi, tutte e soltanto le leggi: ma quelle di oggi, non quelle di domani. A questo proposito, non possiamo che plaudire all'appello di cinquantadue costituzionalisti universitari, che hanno deplorato tante, troppe sortite avventate, «non riconducibili alla lettera e allo spirito della Costituzione repubblicana», protetta nella sua «rigidità» dall'art. 138. Non si dimentichi che Cossiga ha giurato, dinanzi al Parlamento in seduta comune, di «osservare» la Costituzione.

Alessandro Galante Garrone

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86.861
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.771
(altre filiali inizio annunci economici)
Reg. Trib. di Torino n. 610/1949
Certificato n. 1890 del 14/12/1990
La tiratura di Mercoledì 12 giugno 1991 è stata di 541.844 copie

Duro intervento al Consiglio superiore; negata la parola a Palombarini, leader di Md

Cossiga al Csm: Galloni se ne vada

«Deve finire la gazzarra politica tra i magistrati»

ROMA. «Eserciterò direttamente la presidenza del plenum e della sezione disciplinare del Consiglio superiore»: nell'aula Bachelet di palazzo dei Marescialli, sede del Csm, Francesco Cossiga, confermando le indiscrezioni della vigilia, «sfiducia» completamente il suo vice, Giovanni Galloni, e ne chiede indirettamente le dimissioni. Altrimenti, fa capire, dal momento che non potrà rinunciare alle funzioni e agli obblighi che gli derivano dalla carica di Capo di Stato, il Consiglio potrebbe essere condannato all'immobilismo e si potrebbero creare situazioni il cui unico sbocco potrebbe portare all'«adozione di provvedimenti, certo legittimi, ma non per questo meno traumatici». In poche parole: allo scioglimento dell'organo di autogoverno dei giudici. E così, nel giorno del chiarimento, tra Cossiga e Csm è scontro aperto.

Le parole di Cossiga piovono come sassi. Dopo la lunga lezione cerca di replicare, chiedendo di fare una dichiarazione, il consigliere Giovanni Palombarini, di Magistratura democratica, la corrente più a sinistra dell'Associazione nazionale magistrati. Ma la risposta è negativa e gelida: «Quando io non ci sarò, lei potrà dire tutto ciò che vuole, in tv, ai giornali, ai club. Il mio intervento era solo un atto di cortesia verso il Consiglio, ma io non ho ragione di motivare la mia presenza qui».

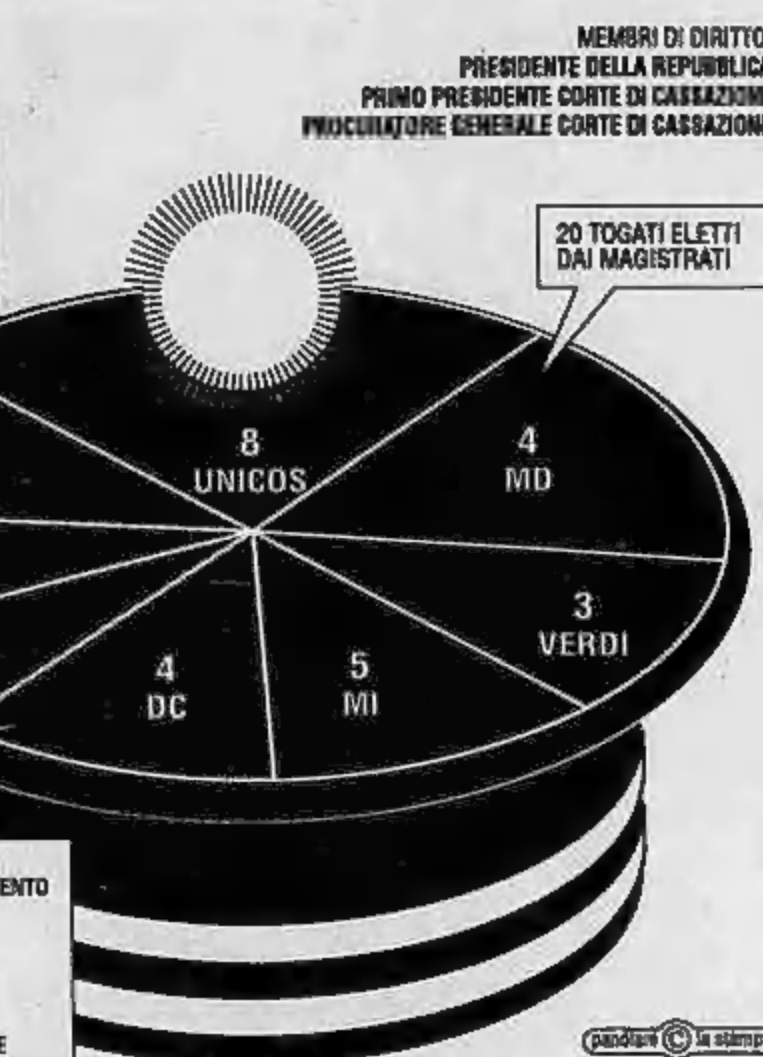
Cossiga taglia corto e passa così all'ordine del giorno della seduta che sarà rinviata dopo poco tempo a mercoledì prossimo, 19 giugno, a elezioni siciliane concluse. Per tutta la durata dell'intervento, specie quando cerca di spiegare i passi più delicati, si volge alla sua sinistra, al procuratore generale della Corte di Cassazione, Vittorio Sgroi. Giovanni Galloni, il vicepresidente caduto in disgrazia, siede alla sua destra, ma un posto più in là, non accanto a lui. Appena entrato, il Capo dello Stato gli ha teso la mano, un gesto di cortesia, senza un sorriso, senza una parola. Neanche Galloni volge lo sguardo verso il Presidente, né verso gli altri consiglieri: se ne sta per tutto il tempo a fissare con una smorfia immobile il lampadario della sala. Non sussulta nemmeno quando Cossiga si rivolge a lui e si dice addolorato per un sentimento di amicizia tradito. Solo alla fine, uscito il Presidente, preciserà che lui ha già parlato sabato scorso a Trieste, quando ha smentito le interpretazioni date al suo intervento al congresso dei magistrati.

C'è chi dice, ora, che Cossiga gli ha «dato gli otto giorni» rinviando la questione a mercoledì prossimo: o dimissioni o pubblico riconoscimento di aver sbagliato. Comunque, al di là del braccio di ferro fra il Presidente e il suo vice a palazzo dei Marescialli, nei venti minuti di elezione, il Capo dello Stato ne approfitta per mettere a punto alcune vecchie e nuove questioni. E parla del ruolo del Consiglio e di quello del Presidente della Repubblica al suo interno. Dei pericoli cui può condurre la fiducia che è stato costretto a togliere a Galloni. Della opportunità, prima di prendere qualsiasi decisione, di attendere con serenità le elezioni regionali siciliane per non turbarne lo svolgimento. Della «normalizzazione politica» del Consiglio e di azioni per mettere fine a opere di «demonizzazioni nei suoi confronti» con accuse che gli piovono da tutte le parti di voler attentare all'autonomia e all'indipendenza della magistratura. Della obbligatorietà dell'azione penale e del ruolo del pubblico ministero. Dell'auspicato ritorno, infine, ai «principi semplici e chiari della democrazia liberale» che prevede «la sottoposizione del giudice alla legge e soltanto alla legge e né al potere esecutivo, né al Parlamento, né al Csm, né ad associazioni, né a correnti».

Concetti che non sempre trovano d'accordo gli attenti e silenziosi consiglieri. Il Cossiga-pensiero, già in parte contestato nel recente passato, soprattutto da parte della componente togata del Csm, strappa ancora palesi mugugni. Come quando il Presidente ricorda i due messaggi al Parlamento - rimasti senza seguito - sulla «crisi non risolta nei rapporti fra Consiglio e presidente della Repubblica».

Cossiga parla poi di obiettivi che intende raggiungere nel suo ultimo anno di mandato. Il primo riguarda «la piena restaurazione del Csm» che non dovrà più essere attraversato da bufere politiche ad esso estranee e la cui origine viene da lontano». Il Consiglio, cioè, secondo il pensiero di Cossiga dovrà limitarsi ad essere un alto organo di amministrazione e non scimmiottare il Parlamento o, attraverso le correnti interne alla magistratura associata, addirittura i partiti.

Il secondo proposito è di opporsi «all'indegna gazzarra e all'opera di disinformazione» che si fa sul Capo dello Stato indicandolo come nemico dell'indipendenza dei giudici e dell'autonomia della magistratura. Il terzo, infine, riguarda il definitivo chiarimento di attribuzioni, doveri e prerogative della presidenza della Repubblica nei confronti del Csm e della magistratura associata. E sul pubblico ministero? «Ordiniamo il pm affinché l'esercizio dell'azione penale sia ispirato a criteri di equità e non sia discrezionale per nessuno: neanche per i titolari dell'azione penale affinché non assistiamo a querele per diffamazione presentate da magistrati che vengono poste a ruolo due mesi dopo essere state presentate, quando ce ne sono 500 di altri cittadini che aspettano; questa è discrezionalità». Quindi, fa capire, se discrezionalità ci deve essere «troviamo un posto» dove questa responsabilità si esercita. «E non è detto che questi posti debbano essere il Parlamento attraverso la sottoposizione al ministero di Giustizia, cosa che io non ho mai detto».

Ruggero Conteduca

Così l'intervento del Presidente

«Certe ideologie non ci fanno più paura» «Basta con la demonizzazione del Quirinale»

ROMA. Questi i passaggi principali del discorso del Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, al «plenum» del Consiglio superiore della magistratura.

Le funzioni. Riassumere le funzioni di presidente del Csm «non fa parte delle mie convinzioni profonde sul piano teorico, giuridico e istituzionale». «I dubbi da me esternati con messaggio alle Camere - ha aggiunto riferendosi alla funzione che il Presidente della Repubblica ricopre al Csm - non hanno trovato accoglienza».

Galloni, esperienza dolorosa. «La revoca della delega a vicepresidente non è stata segnale sufficiente. Spero lo sia la mia, simbolica per ora, sostituzione nella presidenza diretta dell'assemblea. Sul piano personale è questa per me una cosa dolorosissima, una delle esperienze più dolorose della mia vita personale e politica, i cui eventi mai prima avevano così gravemente sconvolto i rapporti tra gli organi istituzionali». «La crisi di fiducia ha una doppia valenza: una di politica generale istituzionale, a voi estranea, essendo il vice presidente quale membro non togato espressione del Parlamento, di una certa maggioranza del Parlamento, nonchè di un certo partito nel Parlamento», e una «per così dire interna, in ordine al funzionamento del Csm».

Un grande pasticcio. Cossiga ha fatto riferimento, tra l'altro, al Csm, all'organizzazione del pubblico ministero, all'Associazione nazionale dei magistrati, a Gladio, al Piano Solo, ricordando come «tutto va a confluire in un grande affresco o grande pasticcio suscettibile delle interpretazioni più varie, ma suscettibile di influire, nel regime di politica-spettacolo nel quale viviamo, anche nel comportamento elettorale».

Indegna gazzarra. Il Capo dello Stato intende «porre termine ad un'opera di demonizzazione irresponsabilmente iniziata nei confronti del Presidente della Repubblica indicandolo come nemico dell'indipendenza dei giudici e dell'autonomia della magistratura». Si tratta, secondo Cossiga, di «una indegna gazzarra» e di «un'opera di disinformazione», che egli intende far cessare con i mezzi a sua disposizione.

Il '68 è finito. «Il 1968 è finito, il movimentismo degli Anni Settanta è finito. L'egemonismo pseudo-culturale di una certa ideologia che ha dominato con la paura ed il timore la dialettica e la politica per quarant'anni è finito. Si devono ripristinare alcuni principii semplici e chiari della democrazia liberale come il carattere augusto della magistratura e la sottoposizione del giudice alla legge e solo alla legge, nè al potere esecutivo nè al Parlamento, nè al Csm, nè ad associazioni, correnti, nè a giornalisti»..

Soluzione alla crisi. Cossiga ha concluso invitando i consiglieri dell'organo di autogoverno a «cercare insieme, con molta serenità, dopo l'attuale congiuntura politica, una soluzione alla crisi tra il presidente ed il vice presidente del Csm».

Palombarini. Non ha concesso la parola al consigliere togato Giovanni Palombarini, della corrente di «Magistratura democratica». Questi aveva chiesto se gli era consentita qualche dichiarazione a proposito dell'intervento del Capo dello Stato. «Quando io non ci sarò lei potrà fare tutte le dichiarazioni che vuole in tv, ai giornali, al club. Ora no. Il mio intervento era solo un atto di cortesia verso il Consiglio per spiegare le ragioni della mia presenza». [Ansa]

Parla l'accusato

«Ho il conforto di 52 giuristi e quindi mi sento sereno»

ROMA. «Sono sereno», ripete Giovanni Galloni uscendo dall'aula dove si è appena conclusa la riunione del Csm. «E poi vedo che sulle mie tesi giuridiche ho il conforto di 52 giuristi», aggiunge, riferendosi all'appello di costituzionalisti che fanno capo a diversi schieramenti politici.

Il Presidente della Repubblica, che lo aveva freddamente salutato con una veloce stretta di mano all'entrata, quando è andato via non lo ha degnato di uno sguardo. Ma lui, il vicepresidente del Csm che da qualche giorno è sotto l'attacco martellante del Quirinale, forse neppure se n'è accorto.

Il vicepresidente Giovanni Galloni

E già attorniato dai giornalisti. Tutti hanno potuto notare lo sguardo assente di Galloni mentre Cossiga parlava lì vicino, seduto nella poltrona d'onore. Poi è iniziata la discussione sui vari casi all'ordine del giorno e il vicepresidente con un sorriso stampato, ha seguito gli interventi dei colleghi, ma non ha mai preso la parola né ha mai votato. Ha deciso qualcosa? Le dimissioni, forse? «Non ho dubbi, né altro», risponde. «Rispetterò la volontà del Presidente e quindi parlerò soltanto mercoledì prossimo. Ne discuteremo in consiglio e vedremo quali saranno le richieste e le proposte del Presidente. Su queste ci regoleremo». [fra. gri.]

Venticinque minuti di imbarazzo

I giudici: paghiamo una crisi che è nata altrove

ROMA. Il Presidente parla e accusa; Giovanni Galloni abbozza con gli occhi fissi al soffitto; i consiglieri si agitano sulle poltrone. Sono stati venticinque minuti d'imbarazzo per tutti, quelli trascorsi ieri mattina mentre Francesco Cossiga spiegava «come cortesia verso il Consiglio» le ragioni della sua presenza nella sala dov'era riunito il massimo organo di autogoverno della magistratura. E il «conflitto istituzionale» ha preso forma e sostanza come su un palcoscenico.

«Una situazione eccezionale che mi costringe a modificare la regola di comportamento che mi ero dato nei vostri confronti». Così il Presidente della Repubblica ha spiegato la sua decisione. Non è abitudine del Presidente, infatti, partecipare ai lavori del Consiglio superiore, con il quale in passato ha avuto aspre dispute».

Una lontananza ostentata, prolungata nel tempo. Tanto che ieri, in diversi casi, il Presidente non ha riconosciuto neppure i consiglieri che gli chiedevano la parola. Ma per fortuna alla sua destra s'era seduto Vittorio Grechi, segretario generale del Csm, che con piccoli movimenti del capo e rapide paroline ha saputo dare indicazioni preziose al Presidente.

E loro, i trenta consiglieri - dieci «laici» eletti dal Parlamento e venti «togati» eletti dai magistrati - come hanno accolto l'intervento di Cossiga? Che cosa hanno pensato, sentendo dire che il Csm potrebbe arrivare alla «paralisi», qualora non si sbloccasse la crisi tra il Presidente e Galloni?

Alcuni non nascondono la loro preoccupazione e cercano di trovare una posizione defilata, nell'infuriare della disputa tra i due contendenti. «Tra i consiglieri c'è grande cautela - dice Maurizio Laudi, esponente di Magistratura indipendente - perchè non siamo noi ad aver sollevato il problema. Non vorremmo che il Consiglio venisse investito da una crisi che nasce altrove».

Pur senza dirlo apertamente, però, sembrano tutti schierarsi con Galloni. Alfonso Amatucci, di Proposta '88, è velatamente polemico: «Poco male, se per una volta si perde una giornata di lavoro». Ma se gli impegni del Capo dello Stato diventassero pressanti, allora Amatucci chiede che venga applicata la legge dov'è previsto che il Csm sia presieduto dal suo vice «prescindendo completamente dai rapporti di fiducia esistenti tra i due».

E' quanto sostiene anche Alessandro Criscuolo, leader di Unità per la Costituzione, la corrente maggioritaria tra i giudici: «La legge non prevede problemi di fiducia o di sfiducia tra Presidente e vicepresidente». E poi, come ricorda Maurizio Millo, di Unità per la Costituzione, «sono due cariche distinte e tra loro c'è anche una sfasature di tempi: l'anno prossimo terminerà il mandato del Presidente, tre anni dopo quello di Galloni».

Insomma, i consiglieri del Csm si sentono nell'occhio del ciclone, ma sperano ancora di farla franca. C'è chi minimizza fino in fondo. Giorgio Lombardi, membro dc, si infuria al sentir parlare di «congelamento» del Consiglio: «Qui non è successo nulla. Oggi abbiamo lavorato regolarmente. E così faremo anche in futuro». E chi - come il rappresentante di Magistratura democratica Giovanni Palombarini, che pure è stato zittito aspramente dal Presidente in apertura di riunione - si rifugia nel «no comment» e fine giornata.

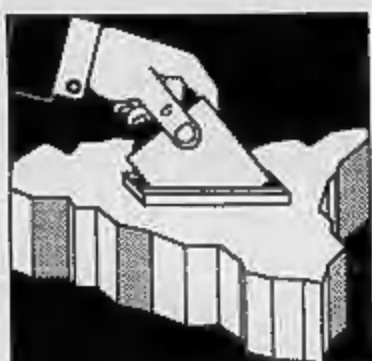
Ma altri non sono della stessa opinione. I due esponenti del psi, ad esempio. Pio Marconi è stato molto critico verso Galloni nei giorni scorsi. Mario Patrono, ieri ha commentato: «La crisi dei rapporti tra Cossiga e Galloni ci tocca da vicino. Ora siamo chiaramente in un regime transitorio che deve trovare uno sbocco».

Francesco Grignetti

Curzi (Tg3)

«Intervista in libertà»

ROMA. Il direttore del Tg3, Alessandro Curzi, commenta, in una nota, le polemiche sollevate da alcuni quotidiani sull'intervista del 10 giugno del Presidente della Repubblica trasmessa a reti unificate dalla Rai. Curzi precisa che «qualsiasi iniziativa di trasmettere interviste, messaggi o telecronache a reti unificate può essere presa solo da chi ha la responsabilità complessiva della Rai e da nessun altro». «L'intervista rilasciata collegialmente al Quirinale alle 18.55 ai giornalisti di Tg1, Tg2 e Tg3 - aggiunge - è stata trasmessa completa di tutte le domande e risposte a reti unificate per decisione del direttore generale, sentiti i direttori di testata».

«Preciso - osserva Curzi - che i giornalisti del Tg3 fanno interviste esclusive e partecipano (se invitati) con loro domande ad incontri di personaggi dello Stato con più giornalisti sempre in piena autonomia e assoluta libertà». [Ansa]

Il risultato del 9 giugno pesa sulla campagna elettorale per le elezioni regionali di domenica

Sicilia, l'onda lunga del referendum

Ma il dc Mannino contesta: nessun influsso sul voto

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Ciancimino è sempre sotto accusa, ma non ha più la barba lunga di quel lontano 1985 quando apparve re nudo agli occhi straniti dei palermitani che vedevano salire sulla città la bandiera dei giudici e prendeva il via il maxi processo. Ora di maxi non c'è più niente e anche quella bandiera è scesa lasciando un vuoto di immagine e di potere che non ha un sostituto visibile.

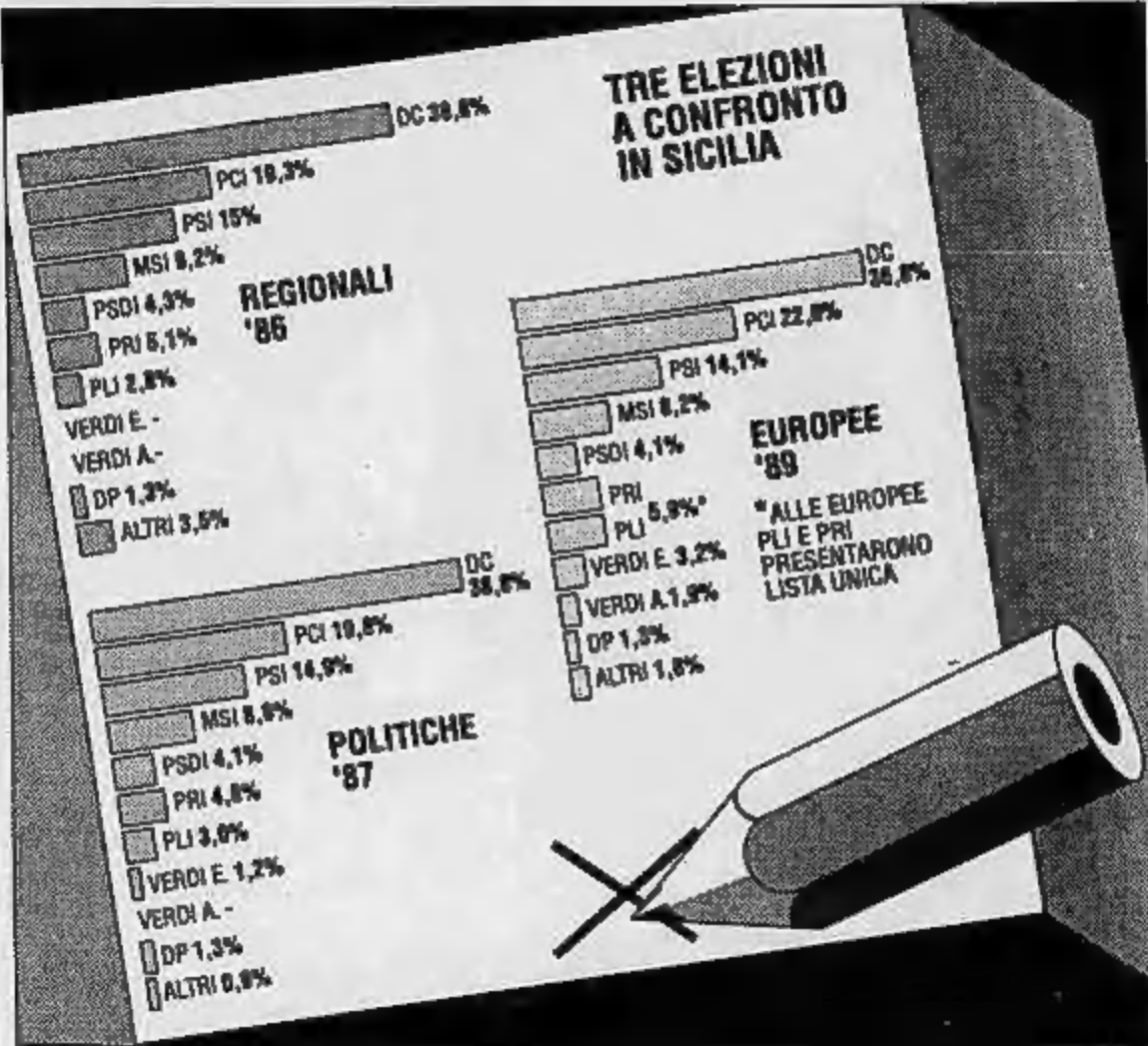
E non c'è più Leonardo Sciascia ad ascoltare ed osservare distillando intelligenza e scetticismo, speranza e cautela. Resta il suo editore, Elvira Sellerio, a dire di non voler parlare di elezioni, ma a portare un'altra bandierina, quella che chiama della «resistenza» dei siciliani, «contro tutti».

E non ci sono nemmeno più guerre di mafia dichiarate, cadaveri sui marciapiedi, quegli urli improvvisi di sirene lungo le strade che hanno segnato gli anni più scuri di Palermo.

Ci sono più vuoti che pieni in questa campagna elettorale dove i partiti giocano la prima pesante partita del dopo referendum che qui, patria delle cordate elettorali e della preferenza usata come scambio, ha lasciato un segno che nessuno si aspettava: più del 50% di votanti in città, 93,2% di sì. E l'unica eccezione viene da Torretta, posto di mafia dura, dove Sindona in fuga dagli Usa si rifugiò ospite di Cosa Nostra, a simulare il suo sequestro. Lì ha votato solo il 28% e «solo» l'88 ha detto sì.

Ma non è qui che la mafia controlla voti ed elettori? «Io credo - dice padre Ennio Pintacuda, il gesuita teorico della primavera di Palermo e padre spirituale dell'ex sindaco Leoluca Orlando - che questi risultati dicano quanto abbiamo avuto ragione. Una liberalizzazione delle coscienze c'è stata, la primavera continua. Legga cosa dicono i vescovi, i bollettini diocesani».

Ecco quello di Siracusa, dove il vescovo Giuseppe Costanzo firma un «chiaro decalogo per l'elettore». Primo comandamento: affidare la cosa pubblica a persone oneste. Secondo: diffidare di chi promette favori in cambio del voto. Sesto: sostenere i coraggiosi che vogliono rompere il sistema delle raccomandazioni. Decimo: gridare contro la grande mafia, ma soprattutto contro la piccola mafia esercitata tutti i giorni da chi detiene piccoli poteri.

E' d'accordo monsignor Pappalardo, l'arcivescovo di Palermo che negli anni dei funerali gridò allo Stato di aver abbandonato la Sicilia? Il cardinale non dà interviste prima delle elezioni, dice il suo segretario, ma invita a leggere il suo ultimo editoriale che il notiziario diocesano *Novica* riprende proprio nell'ultimo numero che porta la data del 16 giugno. «Non omettiamo - ha scritto Pappalardo - di sottolineare la delicatezza e la fragilità della situazione politica regionale e di auspicare che ci sia un effettivo rinnovamento».

«E' come dire - spiega padre Pintacuda - che l'unità politica dei cattolici non è più un obbligo». Per il padre è un via libera a Leoluca Orlando e alla sua Rete, alla prima vera prova del voto. Ma il gesuita non vuol fare campagna elettorale, si è ritirato dai dibattiti e dalle comparse pubbliche, dice anche di «ammirare molto La Malfa» perché nel mettere insieme le liste si è scontrato con i «signori delle tessere del suo partito».

E la dc? Calogero Mannino, ministro, segretario regionale, leader democristiano della Sicilia orientale, sdrammatizza: «Ho evitato che il referendum sulle preferenze interferisse con i temi della campagna elettorale regionale. D'altra parte il mio partito ha scelto la libertà di coscienza per gli elettori». Ma non lo preoccupa quel 93% di sì contro le abitudini degli elettori dc di scrivere tre preferenze per ogni voto? Mannino si dice quasi sicuro: «I risultati del referendum saranno ininfluenti sul voto regionale».

I manifesti elettorali rovesciano sulle strade i numeri e le facce degli accoppiamenti e delle cordate. Nelle televisioni private si vedono spot che il pri ha suggerito di infilare in «Blob», dove la logica dello «scambio» viene pacificamente affermata, come in quella scenetta dove si vede un pescatore sul molo di Catania molto arrabbiato perché la Regione ha deciso il «riposo biologico» e lo stop alla pesca. «Ma lei non sa - gli dice un noto attore dialettale - che l'assessore ha fatto approvare una legge che dà un rimborso giornaliero per la mancata pesca? Voti per lui».

E ogni partito, ogni corrente, ogni candidato ha le sue cordate, «si è sempre fatto così» conferma anche il professor Franco Padrut, ex dirigente pci (ora nel pds, ma senza incarichi) che dal suo computer riusciva a pilotare terne e quaterne con un errore mai superiore al 2%. Fu anche lui a far scoppiare il caso dei voti mafiosi piovuti nell'87 dall'Ucciardone (seggio 127), da Ciaculli e da Brancaccio su candidati psi e radicali. Ci furono, smentite, polemiche e un'inchiesta giudiziaria. Finita in niente.

«Ma la colpa - dice Giuseppe Ayala, pm al maxiprocesso, uno dei pochi reduci del leggendario pool antimafia della Procura di Palermo - non è dei partiti: mica gli si può chiedere di suicidarsi rinunciando a quei voti. D'altra parte se non li prende uno, li prende un altro. Il vero problema è battere la mafia». Ma scriverebbe ancora che sono 180 mila i voti inquinati? «Quel numero non era un'astrazione, ma il risultato aritmetico della somma dei mafiosi noti e dei componenti delle loro famiglie. E Contorno ci aveva spiegato con molta chiarezza che prima di ogni elezione i boss radunavano le famiglie e ordinavano per chi votare». Centoottantamila? «Il collega Falcone - dice Ayala - sostiene che sono di più. E io sono d'accordo con lui».

Cesare Martinetti

Calogero Mannino (in alto), segretario regionale della dc. In basso, il gesuita Ennio Pintacuda, teorico della primavera di Palermo e «padre spirituale» dell'ex sindaco Leoluca Orlando

«Tutti i boss in un'isoletta»

Il presidente del Consiglio «Rendere innocui i mafiosi»

ROMA. «La vergogna della criminalità è una palla di piombo al piede dell'Italia e ci penalizza anche in vista del mercato unico europeo ormai alle porte». Così Andreotti, nel corso di una manifestazione organizzata dalla dc a Siracusa, ha affrontato il problema-mafia, con un immediato riferimento al decreto sul soggiorno obbligato dei boss: «Parliamo chiaro - ha detto il presidente del Consiglio -: se si riconosce che alcune persone sono - con fondamento - pericolose, mettiamole in un' isoletta al di fuori delle reti di espansione». «Fu un grave errore - ha proseguito - disseminare i boss mafiosi in altre zone d' Italia, scelte spesso come se si volesse offrire loro nuove possibilità di espansione. Certe ambasciate della mafia sul Lago Maggiore o in altri punti delicati di frontiera sono assurde».

Riferendosi ancora al ritorno dai luoghi di confino dei boss mafiosi, Andreotti ha concluso: «Il Parlamento dovrà prendere una decisione e speriamo che non sorgano le facili commozioni che fecero chiudere il carcere dell'Asinara o che consentono oggi al dichiarato assassino del sindaco di Firenze, Conti, di tornare in libertà per il cosiddetto decorso dei termini di carcerazione preventiva».

Sul decreto «anticriminalità», ieri mattina è tornato anche il ministro dell'Interno Enzo Scotti, rispondendo alla Camera alle interrogazioni sull'argomento presentate da pds, psi, verdi, pri. Non si aggraverà, secondo il ministro, la situazione delle zone meridionali, «perché i mafiosi diventeranno più controllabili».

Nello stesso tempo si eliminerà «un vettore di criminalità mafiosa che ha già fatto danni quasi irreparabili in molte regioni». «La maggiore resistenza a questa normativa - ha osservato - viene proprio dai delinquenti che hanno messo radici nella nuova realtà e non vogliono allontanarsi». [Ansa]

«Prima attuare la Costituzione»

Andreotti: poi i cambiamenti, ma cosa si vuole?

CATANIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il referendum sulle preferenze non delegittima la Camera, il presidente della Repubblica non ha sostenuto niente del genere: questo il commento di Giulio Andreotti riguardo alle conseguenze del referendum. «In verità - ha detto nel corso di un'intervista ad Agrigento - Cossiga ha citato un passo della decisione della Corte Costituzionale, nella quale si parlava anche di possibili brogli elettorali. Però, non è che facesse sua questa tesi. Ritengo non si ponga per questo motivo un problema della durata naturale della legislatura». «Una delle cose migliori, prima di modificare la Costituzione - ha aggiunto -, è quella di applicarla. Non mi pare che l'esito del referendum sia argomento valido per lo scioglimento».

Dopo aver sottolineato l'aspetto più positivo, l'alta partecipazione al voto, Andreotti ha spiegato: «Io avevo cercato di far rinviare il referendum al prossimo anno perché ritenevo che questa espressione di voto ci dovesse essere nel momento in cui si fossero discussi anche gli altri aspetti della legge elettorale. Ma questa ormai è storia passata, la cosa valida è che si vogliono dei cambiamenti. Però quali questi siano, non viene indicato dal risultato referendario».

Dalla discussione sul referendum alla campagna elettorale, che ha portato in Sicilia il presidente del Consiglio. «Non è proprio il caso di fare discriminazioni tra democristiani», dice sornione ai microfoni di Tele Peloritana, «cerchiamo invece tutti insieme di cogliere un buon successo, e poi si vedrà». Si vedrà lunedì, ma intanto Andreotti tifa per i suoi, ha concentrato cinque città siciliane e una miriade di interviste tv in un giorno e mezzo, a tutta esaltazione dei candidati andreottiani. Sempre accompagnato da Salvo Lima, spronando gli «amici» alla vittoria elettorale dello scudo crociato e anche a quella interna, se non altro perché, confida, «gli andreottiani in Sicilia sono un fattore di stabilità».

Al teatro Vasquez di Siracusa, dc a maggioranza andreottiana, è un tripudio per Andreotti, che riesce persino a ritagliare mezz'ora a beneficio di una tv di Ragusa, dove la maggioranza è stata appena raggiunta per il passaggio di Giummarra dai gullottiani agli amici di Lima. Quel lungo spot verrà trasmesso a ripetizione, e il segretario dc di Ragusa (andreottiano), quasi invidioso degli amici siracusani, deve accontentarsi con un «meglio di niente: certo che se fosse venuto anche da noi era meglio, perché dove passa Andreotti, porta la fortuna».

La fortuna è passata invece per Agrigento, a beneficio di Sciangula. Per Catania dove gli andreottiani sono «quasi al 50 per cento», assicura Lima. E per Messina, dove al pranzo d'onore organizzato per Andreotti e Lima era stato invitato anche il sottosegretario Astone, capocorrente dei gullottiani, che dalle altre tre anime della sinistra dc siciliana si sentono sempre più distanti.

Non c'è dubbio, gli andreottiani in Sicilia sono alla riscossa. Sarà che la memoria di Ciancimino è ormai archiviata, sarà che anche quella famosa requisitoria non ha poi sparso grandi accuse, sarà che i tre big della sinistra (Mannino, Mattarella e Nicolosi) sembrano sempre più autonomi e separati, ma «siamo già maggioranza relativa» può annunciare Salvo Lima. E poiché la dc è tranquilla sul fronte esterno («dovremmo quanto meno confermare le nostre posizioni», cioè il 40 per cento, promette il presidente della commissione Bilancio di Montecitorio, D'Acquisto), ci si può altrettanto tranquillamente dedicare al riequilibrio interno.

E Andreotti fa la sua parte, con discrezione ma senza limitarsi ad offrire la sua immagine. Tant'è che quando il presidente del Consiglio ricorda alle platee che le elezioni di domenica «hanno un rilievo di valore nazionale particolarissimo», ricorda sì agli altri leader nazionali che i conti generali potranno farsi solo lunedì, sul «vero sondaggio» siciliano, ma offre anche ai suoi fedeli isolani le nuove insegne per la vittoria. Così Lima, pensando alle vicende interne della dc siciliana, può tranquillamente affermare: «Stiamo svolgendo una funzione di pacificazione generale, siamo i garanti». La sinistra litigiosa del dopo De Mita, i dorotei e le mille microcorrenti locali? «La nostra ambizione è costringerli all'unità», promette Lima specificando che «in quell'unità, c'è tutta la filosofia andreottiana».

Gianni Pennacchi

Presentato a Milano il progetto per una nuova Costituente: «Martinazzoli è con noi, Segni dovrà starci per forza»

Bossi: Cossiga è d'accordo con la nostra riforma

«Se la proposta della Lega sarà snobbata, lanceremo la Repubblica del Nord»

MILANO. Signori, si cambia: è finito il tempo della Lega lombarda contro tutto e contro tutti. Mettiamoci a fare le persone serie, e senza rinunciare a una delle nostre idee, pensiamo a governare (domani) questo Paese. Punto uno: proponiamo una Costituente «neutra» che può andar bene a Cossiga e a Craxi, all'Altissimo e a Martinazzoli. Punto due: offriamo il voto dei 100 parlamentari che avremo nella prossima legislatura a chi s'impegnerà fin d'ora a un profondo programma riformista. Punto tre: se le nostre proposte saranno snobbate, allora sì che faremo una Repubblica del Nord, ma non contro la legge: utilizzando, invece, la Costituzione attuale che consente di «accorpare» due o più regioni in un'unica «Macroregione».

A farla breve è questo il programma per i prossimi anni (politici) annunciato ieri da Umberto Bossi, il leader della Lega, e da Gianfranco Miglio, uno dei massimi costituzionalisti italiani, che nella Lega ha trovato chi gli dà retta, anche se lui ne resta fuori.

Miglio ha presentato la «proposta di legge costituzionale di iniziativa popolare» per creare una «Commissione costituente incaricata di fondare la Seconda Repubblica». La procedura è cominciata l'altro ieri con la segnalazione dell'iniziativa alla Corte di Cassazione a Roma. Unico adempimento previsto dalla legge per mettere in moto il meccanismo: raccogliere 50 mila firme. «Quante ne vuoi Gianfranco? - gli ha chiesto Bossi -. Cinquecentomila? Facciamo due manifestazioni e te le porto». «Non sprechiamo soldi - ha risposto Miglio - bastano 50.000. Poi saranno gli altri a doversi pronunciare».

L'illustre costituzionalista ha messo a punto un meccanismo diabolico: la Lega sembra non entrarci niente. Il Parlamento (quindi tutte le forze politiche) indicano 60 saggi, li sottopongono al voto del popolo italiano che ne sceglie 21 e questi 21 eletti si chiudono in una stanza per un anno a mettere giù la riforma istituzionale e costituzionale. «Cossiga la vede bene quest'idea - ha detto Miglio -. Martinazzoli anche. Segni deve starci per forza. Amato è interessato e il pli pure».

Miglio e Bossi parlano di undicesima legislatura, la prossima, per dar vita a tutta la baracca. Ma allora la fondazione della Repubblica del Nord annunciata per domenica prossima? Una roba da galera, ha detto qualcuno. Replica Bossi: «Un simbolo, un esempio di quello che potremmo fare se la partitocrazia ignorerà le nostre proposte riformiste». «Macché codice penale! - aggiunge Miglio -. Tutto si svolge dentro la Costituzione. Leggete l'articolo 132: si può con legge costituzionale, sentiti i Consigli regionali, disporre la fusione di Regioni esistenti o la creazione di nuove Regioni con un minimo di un milione di abitanti, quando ne facciano richiesta tanti Consigli comunali che rappresentino almeno un terzo delle popolazioni interessate, e la proposta sia approvata con referendum delle popolazioni stesse». Chiosa Bossi: «Siccome al prossimo giro elettorale amministrativo, se c'impegnamo e se ci fanno girare le scatole, noi al Nord prendiamo più del 50 per cento, non c'è problema». Ma Bossi e Miglio vogliono fermarsi prima: «La Repubblica è una e deve restare una - dice Bossi, e forse ieri non diceva così -. Quello che c'interessa è non restare nella trappola di una finta riforma elettorale sull'onda dei risultati del referendum. Vogliamo promuovere una vera e legale rivoluzione costituzionale per spezzare il monopolio del potere oggi in mano alla partitocrazia».

Umberto Bossi, leader della Lega. In alto, il costituzionalista Gianfranco Miglio

«Vogliamo evitare la trappola di una finta novità elettorale»

Illusione? Forse. Ma se è vero quello che dice, con grande prudenza, Miglio due alleati sicuri il progetto della sua Costituente li ha già trovati: «Non posso violare la riservatezza dei miei colloqui personali con il Presidente della Repubblica, ma posso dire che Cossiga è favorevole e sensibile alla mia proposta. Non è escluso che ne possa far cenno in uno dei prossimi messaggi alle Camere. Anche Martinazzoli, che è pur sempre il ministro del governo in carica per le Riforme istituzionali, ha manifestato simpatia per l'idea della Costituente, anzi ha persino proposto lui qualcosa di simile».

Dove vogliono arrivare leghisti e soci? Risponde Miglio con uno slogan: «Bandiera, Spada, Toga e Moneta a Roma; tutto il resto alle Regioni, Regioni accorpate in modo tale da dar vita a uno Stato Confederale». Bossi annuisce e «l'atto di fondazione della Repubblica del Nord» - com'è scritto nei volantini che pubblicizzano la manifestazione di domenica prossima a Pontida - assume un significato meno bellicoso: subito dopo (la fondazione della Repubblica) c'è anche scritto: pranzo in compagnia, giochi, lotteria, cuccagna e tanta musica.

Francesco Cevasco

IL DOPO VOTO

SOCIALISTI ANCORA DIVISI

Ma i fedelissimi insorgono: ha votato No e adesso non s'atteggi a vincitore

Signorile: Craxi ha fatto il suo tempo

Replica il segretario socialista: si spieghi meglio
E il leader della sinistra: non parlo di dimissioni

ROMA. «Ghino di Tacco, che se ne sta appostato a Radicofani a sfruttare la rendita di posizione, ha fatto il suo tempo». Così Claudio Signorile, leader della sinistra del psi, all'*Europeo*. Il partito «ha bisogno di altri leader». O meglio: necessita che Craxi cambi ruolo (e travestimento). E infatti «ci vorrebbe il duca Bettino Valentino».

Piomba nelle redazioni poco dopo le sette di sera questo invito in chiave storica e fa un certo effetto. Per il genere di toni che si usano nel psi, siamo ai limiti dell'irriguardoso. Dunque, Signorile ha osato: «E' ora di riaprire il dibattito, riconquistare la gente». Ma Claudio è furbo e sa bene che Bettino-Valentino, soprattutto di fronte a una sconfitta come quella del referendum, può diventare suscettibile. «Siamo due vecchi professionisti della politica» diceva proprio l'altro giorno. Ma non si sa mai... E infatti, da Trapani, un laconico Craxi se ne usciva con un «Si deve spiegare meglio». Detto fatto: alle nove meno un quarto Signorile precisa: «Naturalmente non esistono problemi di dimissioni per nessuno». Si tratta, semmai, di «cambiamento di comportamenti e di obiettivi politici». Ecco, così va meglio.

Anche se, sul referendum, questa volta Signorile si è esposto un po' più del solito. E cominciano a notarlo i craxiani super-doc come Fabio Fabbri: «Bisogna avere le carte in regola per impancarsi a giudice e a fustigatore. Signorile ha votato No e adesso, per cortesia, non s'impanchi a vincitore. Stia calmo e non punti il dito accusatore verso nessuno». Piano, perciò, anche con questi scherzetti storici che tirano in ballo Ghino di Tacco e il duca Valentino. Craxi, che oltretutto qualche anno fa ha scritto una dotta prefazione al «Principe» di Machiavelli, potrebbe rispondere per le rime. Potrebbe alterarsi lo stato dei rapporti tra i due. E allora che farebbe Signorile?

Questa la generale valutazione a via del Corso. Dove a proposito di questo lungo e complicato legame umano e politico esiste una vasta aneddotica che racconta la leggenda. In poche parole Bettino e Claudio sono due fratelli-nemici che si stanno simpatici. Bettino, ovviamente, è il maggiore. Va per la sua strada, quando c'è da dare qualche ceffone lo dà (vedi destituzione da ministro dopo il caso Trane), ma non infierisce. Claudio, ormai, ha imparato e sta molto attento a non oltrepassare un certo limite nelle critiche. In teoria «copre» il fratellone a sinistra, organizza convegni al Terminillo, dichiara da sei-sette anni la fine del pentapartito e si tiene stretta una correntina che bene o male sta lì a significare che nel psi c'è un po' di dialettica. «Sono minoritario ma non mi oppongo»: questo, per anni, il *leit motive* signoriliano. «Craxi - ha spiegato più di una volta - ha meriti storici e una concezione alta della politica, non diventerà mai un De Martino». «Come amico - è stato scritto - Craxi dovrebbe tenerselo stretto. Come nemico ancora più stretto». E nei corridoi della direzione si racconta la storiella di Ruffolo, un altro della sinistra, che alla vigilia delle elezioni del 1987 si sente chiedere per telefono da Craxi di presentarsi a Milano. Sede un po' sgradita. Ruffolo tentenna: «Dovrei parlarne con Claudio...». Risposta di Bettino: «Ecco, adesso te lo passo».

Hanno vissuto insieme - da protagonisti - l'avventura del Midas e la fase del «primum vivere». Poi, con lo scandalo Eni (1980-81), Craxi lo ha battuto in modo che sembrava definitivo. Con una certa coerenza Signorile è rimasto, nel psi, il punto di riferimento di un'alternativa che però non c'era. Ma questo non gli ha impedito di diventare ministro, e anche piuttosto potente nel suo collegio pugliese. Brusco stop con il caso Trane, «tradimenti» multipli nella corrente lombardiana. Eppure riconferma sistematica negli organismi di vertice. Ora questa dissociazione sul referendum che - dato il clima interno - si potrebbe anche definire coraggiosa. Comunque, attenzione perchè non si sa mai.

[f. cec.]

CRAXI AL PDS

«Incontriamoci e parliamo»

TRAPANI. Il pds, ora, «deve affrontare con franchezza l'offerta avanzata dal psi». «Se siete diventati dei "socialisti", noi siamo disposti a metterci intorno ad un tavolo, a parlare dei problemi del futuro». Lo ha detto il segretario del psi, Bettino Craxi, parlando a Trapani in un comizio organizzato per il voto siciliano di domenica prossima. Craxi ha sottolineato che quello sollevato dal referendum «non era un grande problema»: «Non credo - ha detto - che ridurre le preferenze ridurrà l'aggressività della malavita». Quanto alle riforme istituzionali, il segretario del psi ha ribadito ancora una volta il progetto di riforma complessiva dello Stato elaborato dal «garofano», sottolineando che bisogna «affidare ad un Parlamento nuovo il compito di rinnovare le istituzioni».

Un attacco al segretario del psi Bettino Craxi (a sinistra) del leader della sinistra socialista Claudio Signorile: sono finiti i tempi di Ghino di Tacco

LETTERA

Le illusioni del pds a caccia dei cattolici

CARO Direttore,
Luigi Manconi ha scritto ieri sulla «Stampa» un articolo molto importante; non per gli argomenti, ma perché è prevedibile che di tutto ciò si parlerà ancora a lungo, e molto: perciò è meglio non perdere l'occasione e cominciare subito a rispondere.

La tesi di Manconi è questa. Tra tutti i partiti italiani, ormai accozzaglia di disonesti (Manconi dice esplicitamente che la «partitocrazia», cioè il sistema dei partiti, non questo o quel personaggio politico, ha «relazioni con la criminalità organizzata»), tra tutti questi partiti ce n'è uno con la foglia di fico (ovviamente il pds). Finalmente si è presentata l'occasione per congiungere il grande movimento sociale ispirato dalla Chiesa con il partito della foglia di fico: e ne è scaturita la vittoria del «sì». Ma attenzione, dice Manconi: se vogliamo dare seguito politico a questa vittoria, al «fatale» congiungimento dei due partiti popolari italiani (il cattolico e il comunista) non si facciano pasticci. Il pds deve scegliere con chi stare: se con don Riboldi, Orlando, Pintacuda e con gli orribili Craxi, Di Donato, Cariglia...

Questo argomentare è più debole del pensiero più debole; è un argomentare inconsistente e inesistente. Punto primo: il pds non solo non è diverso dagli altri partiti ma è decisamente peggiore. Le sue vergogne, storiche, filosofiche, politiche, mondane occupano le cronache di mezzo mondo e la sua presunta superiorità morale è più una pretesa e una invenzione che una realtà.

Punto secondo: il pds, nelle condizioni in cui è, con le crisi che si porta addosso, con gli equivoci in cui naviga, non deve scegliere tra gli altri; deve anzitutto scegliere dentro se stesso, scegliere se vuole essere un partito politico, con una ragione, un fine e un programma, o un battitore libero di tutte le avventure movimentiste e disgregazioniste che tanto piacciono ai nostri ceti conservatori. Saranno gli altri a regolarsi di conseguenza, dopo le sue scelte, in assenza delle quali resterà solo una forza equivoca e confusionaria della democrazia italiana. Punto terzo: l'analisi delle forze e dei movimenti sociali su cui l'autore dell'articolo in questione organizza le sue tesi è molto più vicina all'oleografia paleocatto-comunista che non alla realtà.

Per amore di verità mi consenta di dirle che c'è, senza dubbio, un sociale cattolico forte e in crescita, ma c'è anche un sociale comunista allo sbando, in via di consunzione e di emarginazione anche nelle sue roccaforti tradizionali. C'è una Chiesa viva e reale, ma i Pintacuda e gli Orlando sono invenzioni dei mass-media; e a questa Chiesa viva nelle opere sono più vicine realtà che i giornali ignorano, perché non confacenti con gli schemi tradizionali, come i nostri centri «Walter Tobagi», e le nostre scuole di formazione politica, o l'azione svolta per il miglioramento della legge sul volontariato.

Pensare di costruire l'alternativa con sigle e nomenclature di comodo, ammucchiando scatole vuote e pretendendo che da esse siano usciti milioni di elettori (mai visti prima, nonostante analoghi impegni) è un errore concettuale e pratico.

L'alternativa si prepara stando nel sociale sul serio, conoscendolo, sostenendolo con politiche adeguate e soprattutto coerenti, non con l'opposta demagogia dell'Arci-caccia dell'Arci ambiente; e con gli equivoci del cooperativismo capitalista e monopolista; e una volta pronta nel sociale, una volta organizzate nuove forme di solidarietà, l'alternativa si realizza nella politica, attraverso operazioni politiche.

«Dal che scaturisce un preciso punto quattro da opporre alle esaltazioni del Manconi, e cioè: che cosa farà il pds una volta che abbia finalmente cacciato dal suo orizzonte Craxi e i socialisti? Aspetterà che Orlando e le Acli, padre Pintacuda e don Riboldi divengano segretari e presidenti della dc o fingerà che Forlani, Andreotti e Gava siano i loro diretti rappresentanti?

Gennaro Acquaviva
senatore psi

E' finita l'intesa tra il potente leader andreottiano e il braccio politico di Comunione e Liberazione

Sbardella e Mp, separazione consensuale

Lascerà il consiglio di amministrazione del settimanale «Il Sabato»
«Io non ho motivi per andarmene, forse qualcuno vuole mandarmi via»

ROMA. Addio Sbardella. La parola alla proprietà, anzi alla maggioranza. Sul *Sabato* oggi in edicola compare un asettico, minuscolo comunicato: «La maggioranza del capitale sociale della Edit srl ha chiesto al presidente della società una immediata convocazione dell'assemblea ordinaria per procedere alla sostituzione dell'attuale consiglio d'amministrazione». Di cui fa parte, dall'autunno del 1988, anche il potente deputato democristiano.

Dal suo studio di piazza Augusto Imperatore, al telefono, Sbardella non cade esattamente dalle nuvole: «Motivi per allontanarmi non ne ho. Può darsi che qualcuno ne abbia». La maggioranza della Edit, circa il 70 per cento, appartiene ad alcune cooperative che fanno capo alla Compagnia delle Opere. La quale fa capo al Movimento popolare. Che a sua volta, sia pure in un ambito diverso, fa capo a Cl.

La riunione e il prevedibile «rimpastone» ai vertici editoriali di questo settimanale che è sempre riuscito a far parlare di sé avranno luogo entro la fine di giugno.

Sbardella è piuttosto sereno. Assicura di essere «assolutamente disponibile a tutto: potrebbe servire qualche posto in consiglio per cooptare qualcuno. Siccome, a suo tempo, sono stato pregato di entrare con l'obiettivo di innescare sinergie utili per il giornale e per il movimento, possono anche dirmi di uscire. Non ho nessun problema, penso che i rapporti rimarrebbero buoni». Flemmatico e quasi distaccato, lo Squalo.

Perfino quando gli si dice - ed è il massimo - che il *Sabato* potrebbe finire nell'orbita del suo acerrimo nemico di corrente Giuseppe Ciarrapico, che peraltro questa settimana viene intervistato dal settimanale: «Se pensassero che Ciarrapico possa creare sinergie migliori non avrei difficoltà a tirarmi fuori. Anche se - aggiunge - ho qualche dubbio che possa offrirme. Ma questa è una mia valutazione personale». E di chi altri sennò?

«Ecco, già mi vedo i titoli sui giornali: «Il *Sabato* da Sbardella a Ciarrapico» - s'indigna il direttore del settimanale Paolo Liguori -. Noi lavoriamo in totale libertà, il giornale è vivo, economicamente va bene, eppure non si sfugge: dobbiamo essere sempre di qualcuno, confusi in eterno in qualche guerra di cordate».

Cosa ci sia precisamente nei destini del settimanale ancora non è chiaro. Formigoni è a Strasburgo, Cesana fuori Milano, il romano Bucarelli in America. Tacciono i manager della Edit e se ne sta zitto anche il Ciarra.

Quello che sembra già un po' più chiaro - pur con tutto il *fair-play* dell'interessato - è l'imminente ridimensionamento del peso di Sbardella, che in consiglio rappresentava un 15-20 per cento di quote di «amici» (un misterioso imprenditore napoletano e il costruttore Caltagirone).

E ancora più visibile pare l'aspetto diciamo politico della vicenda. Una sorta di separazione, più o meno consensuale, tra il leader andreottiano di Roma e il Movimento popolare dopo quasi dieci anni di amore intensissimo.

Il deputato dc Vittorio Sbardella sta per lasciare il consiglio di amministrazione del «Sabato»

Chi ha sganciato chi? La pubblicità del comunicato, quel far presente l'esistenza di una maggioranza che fino a ieri non aveva ragione di esprimersi, fanno pensare che l'iniziativa sia partita dal mondo di Mp. Ciò che non torna è la mansuetudine sbardelliana: «Forse una certa fase s'è chiusa. Forse alla crescita del giornale non giovava quell'ingiusta etichetta che lo accostava al mio nome...». Certo, in occasione del referendum, la sintonia s'era incrinata: Sbardella per l'astensione, il *Sabato* e Formigoni per il voto, o meglio per il Sì. Ma poteva essere una parentesi. Del resto il tandem ha funzionato a lungo, e con reciproca soddisfazione, passando più di una volta attraverso il cerchio di fuoco delle polemiche (contro il cardinale Poletti e la segreteria De Mita, a favore della cooperativa «La Cascina» per le mense a Roma, sul «governissimo», sulla guerra).

Ora rinunciare così al *Sabato*, e magari cedere il posto all'odiato «acquarolo» non è proprio da Squalo. A meno che non si sia mosso «zio Giulio», come lo chiamano nella sede di Mp.

E qui si entra necessariamente in un campo dove si combatte ormai da mesi una guerra di successione per il controllo della corrente. Resa ancora più cruenta dopo la nomina di Andreotti a senatore a vita. Di questa guerra, il ribaltone del *Sabato* può essere una battaglia. Vinca il peggiore.

Filippo Ceccarelli

Cresce l'autocritica: stiamo diventando più violenti degli israeliani

«Smettiamola con l'Intifada»

Nasce un partito palestinese per il negoziato

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

A tre anni e mezzo dall'inizio della rivolta e pochi mesi dopo la fine della guerra nel Golfo, i quadri intermedi degli attivisti palestinesi dei territori occupati sentono bisogno di fare un'approfondita autocritica e di sradicare «la brutalizzazione e la militarizzazione dell'Intifada».

Nelle ultime settimane questi attivisti sono venuti gradualmente allo scoperto, pubblicando articoli spregiudicati sui quotidiani di Gerusalemme Est. Adesso il piccolo torrente dell'autocritica è in piena e sta dilagando: martedì, mentre a Gerusalemme Est centinaia di attivisti chiedevano una maggiore democratizzazione della vita nei territori durante un «Hyde Park» senza precedenti, all'università di Betlemme si tenevano elezioni politiche e in Cisgiordania veniva dato l'annuncio della nascita del «partito di unione nazionale palestinese», che si propone di giungere attraverso un negoziato alla costituzione di uno Stato indipendente accanto ad Israele. Ma mentre sboccia «la primavera di Gerusalemme Est», in alcune località dei territori è sempre inverno: negli ultimi giorni tre donne arabe, accusate di immoralità, sono state seviziate e uccise nella striscia di Gaza da sadici assassini, autoproclamatisi difensori della «morale islamica».

Proprio il quotidiano ripeteva di episodi del genere ha esasperato i quadri intermedi della rivolta (in genere di età compresa fra 30-40 anni, con una buona educazione e simpatizzanti delle correnti pragmatiche e di sinistra all'interno dell'Olp). «Stiamo diventando perfino più violenti degli israeliani, rischiamo di creare una società fascista» si sono lamentati alcuni dei partecipanti al dibattito politico svoltosi nel teatro «Al Hakawati» di Gerusalemme Est. In molti interventi è stata ribadita la necessità di democratizzare le «istituzioni nazionali» e di rinunciare a mezzi di lotta ormai «sorpassati e inefficaci» come i frequenti scioperi generali.

Concetti simili sono stati espressi, in un volantino diffuso in Cisgiordania, dai sette fondatori del «partito di unione nazionale palestinese». Fra l'altro essi si dicono contrari alle prassi della violenza e favorevoli a un negoziato con Israele nel contesto di una conferenza internazionale di pace.

L'esito delle trattative, aggiungono, potrebbe anche essere una confederazione fra i territori e la Giordania, e non necessariamente la costituzione di uno Stato palestinese. Un primo confronto democratico è avvenuto martedì nel campus dell'università di Betlemme, dove Al Fatah e il Fronte popolare hanno ottenuto la maggioranza dei voti.

Fra gli arabi israeliani, intanto, si va creando un clima di viva apprensione dopo la requisizione di terreni nella zona di Nazareth e della Bassa Galilea dove il ministero dell'Edilizia progetta nuovi insediamenti a favore delle masse di ebrei immigrati dall'Urss. In una conferenza stampa a Gerusalemme, attivisti arabi della Galilea hanno denunciato «i progetti del ministro dell'Edilizia Ariel Sharon di usare gli ebrei russi come strumento per alterare gli equilibri demografici della zona».

Filippo Donati

INCHIESTA IN USA

«I marines uccidevano iracheni inermi»

WASHINGTON. Il Pentagono ha aperto un'inchiesta per accertare se alcuni soldati iracheni sono stati uccisi a freddo durante la guerra del Golfo. Un portavoce del Pentagono, Kendall Pease, ha spiegato al «Los Angeles Times» che le indagini sono focalizzate su un'operazione navale con cui tre giorni dopo l'inizio della guerra furono riconquistate undici piattaforme petrolifere del Kuwait occupate dagli iracheni. L'inchiesta è stata innescata da una lettera anonima in cui si racconta che gli iracheni posti a difesa delle piattaforme marine hanno alzato bandiera bianca appena hanno avuto sentore dell'attacco ma sono stati lo stesso bersagliati dagli elicotteri e dalle motovedette della Marina americana.

L'attacco fu coordinato dalla nave da guerra «Nicholas» e fonti anonime del Pentagono hanno detto al Los Angeles Times che la lettera all'origine dell'inchiesta è stata con ogni probabilità scritta da un marinaio che era a bordo di quell'unità. Nella riconquista delle undici piattaforme morirono cinque soldati iracheni e altri 23 furono fatti prigionieri. A capo dell'inchiesta - la prima di questo tipo riguardante la guerra del Golfo - il Pentagono ha posto il contrammiraglio Douglas Katz. [Ansa]

FRANCIA

Il Canard contro il boss delle trasfusioni: comprava il siero da una sua società

Sangue all'Aids, scandalo-bis

«Speculazioni alle spalle degli emofiliaci»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si era dimesso qualche giorno fa, il dottor Michel Garretta, accusando i giornali d'una «campagne aggressiva, parzialissima». Vero, 1200 emofiliaci su 3000 sono divenuti sieropositivi per trasfusioni infette nell'84-'85 quando lui gestiva il mercato pubblico del sangue, e l'Aids ne ha già uccisi quasi duecento, tuttavia lui replicava «Non mi sento in colpa», invocando la fatalità o le modeste conoscenze profilattiche dell'epoca. Questi argomenti ora non gli basteranno più.

«Le Canard enchaîné» l'accusa infatti di preferire alle buone azioni mediche quelle di Borsa. Secondo un documento che il settimanale riproduce, possiede infatti quote per un miliardo nella società Usa «Haemonetics», specializzata nel produrre emoderivati, nonché ottima cliente del suo Cnts.

In altre parole, il Garretta «finanziere» vendeva trattamenti per emofiliaci al Garretta super-medico. Dove ha trovato il miliardo? I suoi legali ora sostengono che pagò le quote azionarie 50 milioni appena nell'87, salvo trovarsele rivalutate al duemila per 100 quattro anni dopo.

Se così fosse, certo mostrerebbe fiuto migliore per gli affari che per la salute dei suoi pazienti. Ma forse la vera storia è diversa: quel miliardo rappresenterebbe una bustarella versata dalla «Haemonetics» riconoscente per il business. L'inchiesta, a questo punto, non potrà essere rinviata.

Enrico Benedetto

I sette giorni in Egitto dell'ex sovrano

Ritorno trionfale per Fuad, «piccolo re»

Sono ottimi i rapporti con Mubarak
Best-seller la biografia di papà Faruk

IL CAIRO
NOSTRO SERVIZIO

Re Faruk

Il figlio di re Faruk, che per undici mesi, tra il 1952 e il 1953, fu nominalmente sovrano di Egitto col nome di Fuad II, è ritornato lunedì nel suo Paese, per la prima volta dopo la partenza per l'esilio con la famiglia in seguito al colpo di stato degli «ufficiali liberi». Fuad, principe di Said e figlio unico di Faruk e della sua seconda sposa, la regina Nariman, nacque nel 1952 durante l'incendio del Cairo. Dopo l'abdicazione del padre in luglio il neonato fu proclamato capo dello stato e contemporaneamente venne creato un Consiglio di reggenza. Da qui viene il soprannome di «piccolo re», rimastogli.

Ma a metà del 1953 fu abbattuta la dinastia inaugurata nel 1805 da Mehemet Alì, ufficiale di origine turca che comandava un reggimento albanese nella vallata del Nilo.

Inizialmente di nazionalità monegasca, l'ex re Fuad si vide restituire il passaporto egiziano da Sadat per aver inviato un donativo al'esercito egiziano, subito dopo la guerra contro Israele nell'ottobre 1973. Nel 1977 - in occasione del matrimonio a Monaco dell'erede di Faruk (che risiede abitualmente a Parigi) con una francese convertita all'Islam sotto il nome di Fadilla - Sadat aveva fatto inviare la spada del padre al «piccolo re». Questo ed altri gesti erano stati diversamente apprezzati al Cairo, dove una rivista di tendenza nasseriana titolò un servizio: «Nessun Franco per l'Egitto».

Ma nonostante le polemiche nel 1979 Sadat autorizzò la principessa Fadilla a venire al Cairo per partorire: la principessa mise al mondo un maschio, chiamato Mohamed Alì.

Salito al potere Mubarak - che oggi è stato informato in abbondante anticipo del viaggio dell'ex sovrano - le relazioni si sono fatte ancor più cordiali, e nello stesso tempo la curiosità per il periodo monarchico è notevolmente salita tra il pubblico. Tanto che «Faruk, un re tradito», opera storica in edizione popolare di Adel Sabet, una volta intimo della Casa regnante, ha ottenuto un successo strepitoso, ed è stata venduta in centinaia di migliaia di esemplari. Un impostore si è addirittura spacciato per Fuad, qualche anno fa, ottenendo credito e soldi nell'ambiente chic del Cairo.

Il figlio di Faruk, che durante il suo soggiorno assisterà ad Alessandria alle nozze del fratellastro, nato dal secondo matrimonio di Nariman, resterà in Egitto per una settimana.

A Madrid un'assenza alla cerimonia dei Grandi

La duchessa d'Alba snobba Juan Carlos

Re Juan Carlos

MADRID. Per la prima volta da quando è salito al trono, nel 1975, il re Juan Carlos di Spagna ha ricevuto al palazzo reale la «crema» della nobiltà spagnola: 260 Grandi di Spagna, alcuni dei quali vantano titoli risalenti al secolo XIV. Una concentrazione di sangue blu difficilmente ripetibile in altre capitali d'Europa.

Quella di ieri è stata una cerimonia fastosa, un'udienza di gran gala richiesta da parecchi mesi dai Grandi che sono sfilati davanti al giovane sovrano per esprimergli «la loro lealtà e il loro rispetto». Un avvenimento senza precedenti nei sedici anni di regno di Juan Carlos, che non ha creato una corte né sembra interessato ad averla. E che vuole dare di se' un'immagine di monarca al passo coi tempi, sportivo, dinamico, e tutto sommato non molto legato alle rigide etichette reali.

L'avvenimento di ieri è stato comunque caratterizzato da una vistosa assenza, che ha fatto mormorare il «tout Madrid»: quella della duchessa d'Alba, titolare della Casa più illustre di Spagna.

Rosario Cayetana Fitz James Stuart y Silva, duchessa d'Alba de Tormes, vanta quaranta titoli e 17 «grandezze»: più titoli della stessa regina d'Inghilterra, e proprio per questo è segnalata nel Guinness dei primati.

Non si conoscono le vere ragioni della sua defezione, ufficialmente dovuta a «precedenti impegni».

I Grandi di Spagna sono 312, ma alcuni nobili accumulano diverse «grandezze», come appunto la duchessa d'Alba. Molti dei 260 Grandi di ieri erano accompagnati dalle consorti, e così il re ha ricevuto oltre quattrocento nobili in poche ore.

La duchessa di Medinaceli è stata la persona con il titolo più antico presente al palazzo reale: Victoria Eugenia Fernandez de Cordoba y Fernandez de Henestrosa, duchessa di Medinaceli, fa risalire al 1368 il suo primo titolo di contessa.

La dignità di «grandezza di Spagna» fu creata dall'imperatore Carlo I nel 1520. I Grandi potevano restare a capo coperto di fronte al re e le loro mogli sedersi al fianco delle regine. Poi, con il graduale declino della potenza spagnola, anche i Grandi hanno finito per perdere tutti i privilegi.

Oggi molti conservano intatto l'antico splendore, altri si sono invece «borghesizzati» ed hanno dovuto integrarsi nel mondo del lavoro. Da quando è diventato re, Juan Carlos I ha concesso ad otto persone la «grandezza di Spagna». Tra di esse, la vedova e la nipote del «caudillo» Francisco Franco e Adolfo Suarez, capo del governo durante la transizione alla democrazia, che ha visto nel giovane monarca un punto fermo.

Juan Carlos e il premier liberale Adolfo Suarez, suo intimo amico, seppero far fronte, nella seconda metà degli anni Settanta, alle molteplici pressioni degli ambienti di destra e di quelli militari che volevano soffocare sul nascere la democrazia. Il re dovette fronteggiare nel 1977 anche un tentativo di golpe diretto da un colonnello dell'esercito: solo la sua fermezza e la fedeltà di quasi tutte le forze armate scongiurarono il peggio. [e. st.]

E' mancata
Caterina Ceretto Gianone ved. Seren
Lo annunciano il figlio **Michele**, la sorella **Delfina**, cognata, cognato, nipoti parenti amici tutti. I funerali in Alpette venerdì alle ore 15,30 con partenza dall'ospedale Mauriziano alle ore 13,30. Servizio pullman.
— **Torino**, 12 giugno 1991.

Un tragico destino ha tolto all'affetto e all'amore del fratello **Mauro**, dei cugini **Luisa, Enzo, Davide e Simone**, delle zie **Margherita e Valentina** e degli amici e parenti tutti
arch. Giuseppe Giacosa (Eppe)
I funerali si terranno venerdì nella chiesa della Crocetta. La salma sarà tumulata nel cimitero di Saluzzo.
— **Torino**, 13 giugno 1991.

Al mio grande amore, il mio Gabibbo, Luana.

Marco Re e famiglia si uniscono al dolore di Mauro nel ricordo di **EPPE**.

Affranti dal dolore piangono la perdita del loro eterno amico
arch. Beppe Giacosa
Alberto e Paola Cartasegna
Cristina Chiusano
Franco e Claudia Giustetto
Michele e Gemma Lessona
Gigi e Cristina Lignana
Fulvio e Mariarosa Rabellino
Marco e Paola Steffanone.
— **Torino**, 12 giugno 1991.

Alberto con **Francesca, Rachele e Camilla** piange disperato la scomparsa di
Beppe Giacosa
unico insostituibile grandissimo amico.
— **Milano**, 13 giugno 1991.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Armando Francia
Addolorati l'annunciano la moglie **Mirella**, i figli **Gianni** e la moglie **Cristina, Mimma** e il marito **Sandro**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Cocco, alla cara Teresa ed a tutti coloro che gli sono stati vicini. I funerali avranno luogo a Canelli venerdì 14 giugno alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di via Cassinasco 71 per la parrocchia del Sacro Cuore.
— **Finale Ligure**, 12 giugno 1991.

Ricordano il **NONNO** i nipoti **Armando, Cesare, Lorenzo, Carlotta e Francesca.**

La famiglia **Filipetti** partecipa con profonda commozione al grave lutto.
— **Canelli**, 12 giugno 1991.

Bruno Galoso con **Alfredo, Elisabetta e Nico** piangono la scomparsa del caro amico **ARMANDO.**
— **Canelli**, 12 giugno 1991.

Gli **Amici Nautic Peppa Club** commossi partecipano.

Beppe Lalla Cristina Arbore partecipano affettuosamente.

Le famiglie **Ravazanga** prendono parte al dolore e si uniscono alle preghiere.

Lino Bielli ricorda il caro **ARMANDO** e partecipa al dolore della famiglia.
— **Canelli**, 12 giugno 1991.

Partecipano con profondo cordoglio al dolore di Gianni Francia gli amici
Pietro Cavagnino
Sergio Cirio
Eraldo Gai
Domenico Penengo
Giuseppe Robino
Agostino Galandrino
— **Canelli**, 12 giugno 1991.

Carla e Luciana con **Carlo, Federico e Cristina** ricordano con profondo affetto e rimpianto **ARMANDO.**

Si è spento il dolce sorriso del
dott. Camillo Tarchetti
Disperate lo annunciano la mamma **Carla**, la sorella **Nana**, la zia **Enrica** e i cugini. La cara salma verrà benedetta nella cappella ospedale Mauriziano venerdì 14 giugno alle ore 10, proseguirà per S. Salvatore Monf. dove alle ore 15,30 si svolgeranno i funerali.
— **Torino**, 12 giugno 1991.

Partecipano commossi, **Vittorio, Lella, Giacinto, Mercedes Ferrero, Mariateresa Giordanino Martina.**

Mia Cincia Mariaclara Anna Amedea abbracciano Carla e Nana nel ricordo del caro **MIMMO.**

Le famiglie **Cavalli**, **Tommasino** e **Bosticco** prendono parte al dolore dei famigliari.

Antonella Mauro Princhetti ricordano affettuosamente il caro **MIMMO.**

Luca Vergano e famiglia vicini nel dolore.

Alberto e Sandra
Ettore e Patricia
Franca Miletto Petrazzini
ricordano affettuosamente **MIMMO.**

Sono affettuosamente vicini a Nana gli amici:
Mariagrazia Guido Alemanno
Carloalberto Aldera
Gianni Chiri
Elena Ghiron
Cristina Lanza
Mariapaola Lucia
Consolata Lusso
Federica Marco Matteoni
Gianni Moretti
Gioietta Paolo Orlandi
Carlo Orsi
Annamaria Vincenzo Palamara
Pippo Reviglio
Malvina Taliasso
Mario Tove
Ilda Vassallo

Renata Roberto Gabriella partecipano affettuosamente al dolore di Carla ed Anna.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dottor Filippo Livorsi
ex direttore provinciale INAM
Ne danno il doloroso annuncio moglie, figli e familiari tutti. I funerali, provenienti dall'ospedale civile, avranno luogo venerdì 14 c. m. alle ore 16,30 nella chiesa di San Giovanni (Cristo).
— **Alessandria**, 13 giugno 1991.

E' mancata
Maria Irma Fornengo ved. Roscio
ex insegnante
L'annunciano la figlia **Gloria** e parenti tutti. Funerali a Cuorgnè parrocchia giovedì ore 16.
— **Cuorgnè**, 12 giugno 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Rovei
anni 81
L'annunciano la moglie **Giovanna Carnino**, i figli **Anselmina** con il marito **Giovanni Bertone**, **Giovanni** con la moglie **Albertina Benedicenti**, **Luigi** con la moglie **Laura Carezza**, i nipoti **Anna, Michele, Luciana, Paolo e Franco**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Pettarelli, al dottor Moiraghi e alla sua équipe. Funerali oggi, ore 15 da via Gaetano Amati 200 (Cascina Panatera) per parrocchia S. Paolo, via Berino. La salma sarà tumulata nel cimitero di Pianezza.
— **Venaria**, 12 giugno 1991.

Caro **NONNO** il tuo esempio sarà sempre nei nostri cuori.

La cognata **Domenica** con i figli **Pierfelice e Luigi** e rispettive famiglie partecipano al grande dolore.

A seguito incidente, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Marco Avena
anni 24
Straziati lo annunciano i genitori, la sorella **Paola**, i nonni adorati **Maria, Augusta e Mario**, gli zii **Laura e Claudio** con **Cristina, Franca e Giancarlo Traverso** con **Pierandrea, Rosanna e Guido Alfiglio**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 14 alle ore 11,45 nella parrocchia Madonna della Divina Provvidenza (via Asinari di Bernezzo), partendo alle ore 11 dall'ospedale Molinette. Non fiori ma inviare eventuali offerte alla parrocchia Madonna della Divina Provvidenza.
— **Torino**, 11 giugno 1991.

La madrina **Rosanna** e il padrino **Giancarlo** piangono l'adorato **FIGLIOCCIO.**

Giustina e Giuseppe Alladio partecipano al dolore della famiglia Avena.

La famiglia **Micanti** partecipa al grande dolore che ha colpito gli amici Avena per la prematura scomparsa del caro **MARCO.**

Gli amici:
Rinaldo Mazzucco
Monica Grassi
Katia Guarneri
piangono l'**AMICO.**

Guido Bodrato e gli **Amici del Confronto** partecipano commossi al dolore di Paola e dei familiari per la scomparsa di **MARCO.**

I **Giovani del Confronto** sono vicini a Paola in questo momento di dolore per la scomparsa di **MARCO.**

Improvvisamente è mancato
Mario Latties (Papalo)
tipografo
Lo annunciano la figlia **Marisa** col marito gen. **Domenico Rigano** coi figli **Marco, Roberto e Mariagrazia**, **Laura**, la cara signora **Antonietta Peirano**, le cognate, i nipoti. Il funerale avrà luogo venerdì 14 giugno alle ore 15 nella parrocchiale di Meana di Susa, con partenza dall'ospedale M. Vittoria alle 13,30. Non fiori.
— **Torino**, 11 giugno 1991.

Dopo una vita di bontà e di fede cristianamente si è spenta
Rosina Rabino ved. Cabrino
Con affetto e rimpianto la ricordano la sorella **Erminia**, le cognate **Laura e Rina**, i nipoti **Edoardo, Alfredo, Renato, Giuliana**, la sua affezionatissima **Anna**, i cari **Angelo e Walter** e parenti tutti. Funerali venerdì 14 corrente, ore 10, parrocchia Nostra Signora della Pace. Indi la cara salma proseguirà per Pino Torinese ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 13 giugno 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Milisenna
di anni 60
Addolorati lo annunciano: la moglie **Rosa Gennuardi**, la cognata **Rosa Di Bernardo**, i nipoti **Pamela e Gianfranco, Sorien e Lalla**, cognati, nipoti, suocero e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 14 giugno alle ore 14,45, partendo dalla abitazione, via Oberdan n. 12, Settimo Torinese, indi Parrocchia Santa Maria di Borgo Nuovo. Santo Rosario sarà celebrato giovedì 13 giugno alle ore 20 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Settimo Torinese**, 13 giugno 1991.

La **Direzione D. C.** di **Settimo Torinese**, unitamente ai **Consiglieri comunali D. C.**, partecipano al grave lutto della famiglia del caro amico
Mario Milisenna
membro del direttivo della sezione.
— **Settimo Torinese**, 13 giugno 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. avv. Giovanni Pavese
prefetto
donato di onore e devozione del Sovrano Militare Ordine di Malta
Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Franca**, i cognati **Mariateresa e Guido**, i nipoti **Marzia e Giorgio** con le rispettive famiglie. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia ad Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Asti**, 13 giugno 1991.

Giuseppina Ballario e figli partecipano al dolore di Franca.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Franchini
Funzionario di Dogana
Ne danno il triste annuncio la moglie **Piera** con le figlie **Eugenia, Anna, Stefania e Giorgia.** I funerali avranno luogo venerdì 14 alle ore 8,15, parrocchia Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 giugno 1991.

La **Direzione del Gruppo 3Emme Italia**, i **Colleghi e tutti i Dipendenti** partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il signor Domenico Bona e famiglia per la grave perdita del padre, signor
Arturo Bona
— **Milano**, 12 giugno 1991.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente rag. Sergio Pietrasanta per la scomparsa del fratello, signor
Giuseppe Pietrasanta
— **Torino**, 12 giugno 1991.

E' mancato
Giovanni Bosio
anni 86
L'annunciano i figli: **Maria Teresa, Pierfranco, Ada, Bruno, Gino, Rita** e famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 14 corrente ore 16 dall'abitazione.
— **Airasca**, 12 giugno 1991.

ANNIVERSARI

1990 — 1991
Nel primo triste anniversario della scomparsa della amatissima
dott. Amalia Piccardo
marito, figli, nuore e parenti tutti La ricordano, con infinito amore e rimpianto, a quanti Le hanno voluto bene.

1971 — 1991
Noemi Rossetto Grassi
Ricordandoci.

1971 — 13 GIUGNO — 1991
Giovanni Bortignoni

1985 — 1991
dott. Giuseppe Drammi
Averti accanto è stato un grande dono. Tua moglie.

1990 — 1991
Egle Pomir in Confalonieri
La ricordano con immutato affetto **Angelo Lorenzo** e i genitori. Sa. Messa Parrocchia S. Maria 15 giugno ore 9.

Rivali in difficoltà: Ryzhkov sotto il 20 per cento, soltanto quarto l'uomo di Gorbaciov

Eltsin già re di un pezzo di Russia

Un trionfo i dati dall'Oriente

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I moscoviti, ieri sera, stavano ancora votando nei seggi che sono rimasti aperti fino alle 22, quando dall'Estremo Oriente russo sono arrivati i primi risultati delle elezioni presidenziali. E sono una valanga per Boris Eltsin. Come previsto. Forse più del previsto. L'84 per cento a Anadir, sullo Stretto di Bering, il 70 per cento a Petropavlosk, la capitale della Kamchatka, l'81 per cento perfino tra gli equipaggi della flotta mercantile in navigazione nel Pacifico. Certo non sono questi i risultati che determineranno l'esito finale della corsa per il trono della Russia. Ma sono indicativi. E nel quartier generale di Boris Eltsin, dopo la cautela delle ultime ore di vigilia, l'eccitazione è salita ad ogni notizia rimbalzata dai 98 mila seggi in cui erano divisi i quasi 105 milioni di elettori.

Il territorio della Russia comprende undici fusi orari e questo spiega l'anticipo con cui l'Estremo Oriente ha fatto conoscere il suo verdetto. Ma per avere un'idea dell'ampiezza della vittoria del leader radicale si dovrà attendere la tarda mattinata di oggi, quando saranno noti i dati della Russia centrale e, soprattutto, di Mosca e di Leningrado, le due metropoli del Paese che sono abitate da nove e da sei milioni di persone. Bisognerà attendere anche per sapere se Leningrado tornerà all'antico nome di San Pietroburgo. Un'altra indicazione significativa, però, è già disponibile: la percentuale dei votanti che è stata alta. Più alta di quella registrata al referendum del 17 marzo che introdusse nell'ordinamento costituzionale della Russia la figura del Presidente eletto a suffragio universale diretto, proprio come proposto da Eltsin per legittimare il suo potere.

La percentuale dei votanti era del 64 per cento alle ore 18 su tutto il territorio della Russia con punte dell'80 per cento nelle grandi città. Ed anche questa maxi-partecipazione è subito apparsa come un buon auspicio per una vittoria netta di Boris Eltsin. Lo staff elettorale dei radicali temeva l'astensione perché era convinto che avrebbe favorito l'unico avversario temibile di Eltsin: l'ex premier Nikolaj Ryzhkov, che è stato appoggiato dal partito comunista e che, sulla carta, poteva avere a disposizione un elettorato disciplinato. Disciplinato, ma di consistenza assai incerta. A giudicare dai dati dell'Estremo Oriente russo, l'elettorato pro-Ryzhkov non ha superato mai il 20 per cento, con picchi negativi inferiori al 10 per cento.

Nella penisola di Sakhalin, per esempio, Boris Eltsin ha conquistato il 57,6 per cento dei voti, contro il 16,2 di Nikolaj Ryzkov. Se questa tendenza sarà confermata dai risultati nazionali, il successo del leader radicale sarà netto e agli altri cinque contendenti non resterà che la possibilità di confrontarsi sui brandelli di consenso strappati. Con una possibile sorpresa che già si annuncia: il terzo posto del candidato liberaldemocratico, Vladimir Zhirinovskij. Il giovane avvocato, segretario del neonato partito, ha battuto - almeno nelle circoscrizioni di cui ieri sera erano noti i risultati - l'ex ministro dell'Interno Vadim Bakatin che nel panorama dei candidati rappresenta l'ala comunista moderata. Altro dato significativo è la modesta prova del candidato militare - il generale conservatore Albert Makashov - negli stessi seggi delle guarnigioni dell'Armata Rossa (4%).

L'estrema parzialità dei risultati, tuttavia, impone cautela nelle previsioni. E ieri, al momento del voto, anche tutti i grandi protagonisti hanno mostrato prudenza nelle dichiarazioni rese davanti ai seggi. Boris Eltsin ha preferito parlare del futuro con tono pacato. Ha promesso «collaborazione con il centro dell'Unione» e ha approvato l'idea di sviluppare un programma economico per l'Urss «in accordo con il Gruppo dei Sette», anche se ha detto che la strada non sarà facile perché l'Occidente «non darà crediti all'inefficienza». La riforma economica, ha detto Eltsin, «resta l'obiettivo numero uno e la Russia farà di tutto per facilitare gli investimenti stranieri».

Nonostante la prudenza - «non chiedetemi se vincerò, non sono un mago» - il discorso di Boris Eltsin è stato un discorso da Presidente al quale hanno fatto eco le parole che Michail Gorbaciov ha pronunciato subito dopo il voto.

Il capo del Cremlino ha deposto la sua scheda nell'urna in un seggio sulle colline Lenin, il quartiere più elegante e residenziale di Mosca, lontano dal clamore dell'assedio che nel vecchio centro cittadino circondava Boris Eltsin. Gorbaciov, naturalmente, non ha voluto rivelare il nome segnato sulla scheda. «Comunque sono pronto a collaborare con il Presidente della Russia, chiunque sia».

La mano a Eltsin è tesa. «Le questioni personali non possono turbare i rapporti pubblici. Io non posso immaginare l'Unione senza la Russia e credo che anche la Russia abbia bisogno dell'Unione. Una cosa è certa: il Paese ha necessità di concordia, di pace e di riforme». Un inno alla collaborazione. E un avvertimento: «Chi non ha ancora capito che il problema è il successo della perestrojka può anche andare in pensione».

Enrico Singer

Mano tesa di Boris al Cremlino «Sono pronto a collaborare»

«Caro Michail chi ha votato?» «Non è questione di persone»

Gorbaciov ha appena deposto la sua scheda nell'urna: collaborerò col vincitore, chiunque sia (FOTO EPA)

Boris Eltsin sventola la sua scheda: «Appena eletto Presidente andrò negli Stati Uniti» (FOTO AP)

IN **BREVE**

Gorbaciov: il Vertice non prima di fine luglio

MOSCA. E' improbabile che il vertice fra le due superpotenze possa svolgersi prima della fine di luglio. E' quanto ha dichiarato ieri Gorbaciov, rispondendo alle domande dei giornalisti subito dopo essere uscito dal seggio in cui aveva votato per le presidenziali russe. Pur senza scendere nei particolari, il capo del Cremlino ha reso noto di aver ricevuto da Bush una lettera contenente «alcune buone notizie di particolare interesse. Abbiamo concordato di risolvere i punti ancora in sospeso sulle armi strategiche offensive. Sono rimasti pochi problemi rilevanti, ma ce ne sono. Quindi riteniamo di non poter tenere il vertice in giugno». [Agi]

Baker è fiducioso «Aiuteremo l'Urss»

WASHINGTON. «Se i sovietici faranno sul serio, noi non staremo con le mani in mano. Se loro cominciano ad aiutare se stessi, anche da parte nostra l'aiuto non mancherà». Lo ha detto James Baker deponendo davanti ad una commissione del Senato, all'indomani della decisione di Bush di assicurare all'Urss la garanzia di un miliardo e mezzo di dollari per l'acquisto di grano americano. Baker ha anche detto che Washington sta studiando «un pacchetto di misure di supporto all'Urss, da coordinare con altri Paesi dell'Occidente», anticipando così l'atteggiamento americano al vertice londinese dei Sette. Quella che si sta compiendo in Urss, ha insistito il segretario di Stato, potrebbe essere «la più importante rivoluzione di questo secolo». [Ansa]

Gasdotto esplode Fiamme negli Urali

MOSCA. Un gasdotto è esploso ieri nel villaggio di Vsevyatskaya, negli Urali, appiccando il fuoco ad una foresta. Il gasdotto, lungo settecento chilometri, è saltato vicino alla città di Perm, minacciando diverse industrie chimiche. Non vi sono feriti. [Ansa]

Strage su un treno Uccisi quattro soldati

MOSCA. Sei persone sono state uccise a colpi d'arma da fuoco su un treno merci militare diretto alla città «chiusa» di Krasnoyarsk, in Siberia. La notizia è stata data da una radio locale: durante la sosta in una stazione su un vagone sono stati trovati i corpi di quattro soldati e due ferrovieri, insieme ad un soldato gravemente ferito. E' tuttora ignoto il motivo della strage. [Ansa]

Con Boris al seggio

Show e spintoni tra la calca osannante

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Atteso da una folla di giornalisti, fotografi e cameramen, preceduto da un nugolo di guardie del corpo, Boris Eltsin ha fatto un ingresso «presidenziale» nel seggio elettorale numero 11 del quartiere Frunze, al centro di Mosca, dove risiede in una grande casa di mattoni beige. «Spero nella vittoria, ma naturalmente non sono un astrologo», ha detto facendosi largo a fatica tra i presenti, forse tenendo a mente le previsioni di un veggente pubblicate dalla «Komsomolskaja pravda»: «Eltsin vincerà, ma la sua carriera può finire in un crack già nel novembre o nel dicembre prossimo».

Il seggio elettorale, situato in un «palazzo dei pionieri» (gli «scout» sovietici), era stato presidiato dalle prime ore del mattino da almeno trecento giornalisti e da alcune decine di sostenitori di Eltsin: due anziane signore che portando cartelli di protesta chiedevano udienza, un veterano con tanto di fisarmonica che eseguiva canzoni popolari accompagnato da due vecchiette dalle voci fesse, gruppi di passanti che all'apparire del leader radicale hanno immediatamente lanciato un coro di «Eltsin, Eltsin».

Completo blu, cravatta rossa, il favorito dei sondaggi è sceso dalla limousine «Zil» che lo ha portato in città dalla sua «dacia» di campagna ostentando tranquillità e sicurezza. La folla di reporter si è immediatamente precipitata verso di lui, appena contenuta dagli agenti della sicurezza, che non avevamo previsto una tale ressa. «Se sarò eletto ho già pronta un'intera serie di documenti da far approvare», ha detto Eltsin, «ma ora sono stanco per il lungo tour elettorale, e stasera mi riposerò, aspettando i risultati». Solo ad una domanda il beniamino delle folle ha reagito con irritazione: alla vigilia delle elezioni il quotidiano conservatore «Sovietskaja Rossija», spalleggiato dalla «Pravda», ha lanciato contro Eltsin una serie di accuse diffamanti, tra cui quella di aver tentato il suicidio. «Stupidaggini», ha esclamato il leader radicale, sottraendosi subito dopo alla stretta dei giornalisti.

Al secondo piano del «palazzo dei pionieri», tra disegni e tempere opera di artisti-bambini, Eltsin ha espresso il suo voto, tra gli incessanti lampi dei flash. In questo seggio, circondato da case della «nomenklatura», sono iscritti anche il ministro degli Esteri Aleksandr Bessmertnykh, il consigliere di Gorbaciov Aleksandr Jakovlev, il capo del comitato esecutivo della giunta di Mosca Jurij Luzhkov, il figlio dell'ex leader del Cremlino Jurij Andropov, ma tutti hanno preferito attendere la dipartita di Eltsin, accompagnata peraltro da un piccolo parapiglia.

All'uscita del seggio, infatti, il leader russo è stato ancora una volta assediato dai reporter, ma questa volta per soli pochi minuti. Le numerose guardie del corpo, innervositesi, hanno infatti iniziato a spintonare senza complimenti i presenti. Al suono della folklorica fisarmonica del veterano, tra le grida dei sostenitori inneggianti, due o tre cameramen sono miseramente caduti dalle loro scalette di fortuna, ferendosi malamente sull'asfalto. «Non avevo mai visto nulla di simile», ha commentato Olga Fjodorovna, economista e presidente della commissione del seggio, senza tuttavia farsi impressionare dall'accaduto: «Io voterò comunque per Bakatin».

Fabio Squillante

Shevardnadze inquisito

Ha auspicato un partito anti-pcus

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli esiti del voto di ieri sono ancora incerti, ma l'ala conservatrice del partito comunista ha già deciso di andare allo scontro aperto contro i democratici, quale che sia il responso delle urne. Proprio ieri, infatti, la Tass ha annunciato che la Commissione di controllo del pcus, massimo organo disciplinare del partito, ha aperto un'inchiesta su un personaggio chiave della perestrojka: Eduard Shevardnadze, ministro degli Esteri e artefice della politica internazionale di Gorbaciov fino a dicembre, quando dalla tribuna del Congresso dei deputati si dimise dal governo, denunciando il pericolo di una dittatura.

L'uomo che con fascino disarmante ha incantato l'Occidente, si è da allora limitato a dirigere l'Istituto di studi internazionali da lui creato, ma ha conservato l'appartenenza al Comitato Centrale del pcus, pur coltivando idee affatto «eretiche». Secondo la Tass, infatti, la decisione della Commissione di controllo di aprire un'inchiesta di partito sul comportamento dell'ex ministro è stata dettata dai «commenti pubblici di Shevardnadze sulla necessità di creare un partito democratico che agisca parallelamente al partito comunista». E in realtà lunedì scorso, in una conferenza tenuta a Vienna, Shevardnadze ha lanciato un appello alle forze democratiche a formare un partito capace di sfidare il pcus. «Se un tale partito potrà essere formato, il Paese avrà un Parlamento in grado di realizzare la rinascita spirituale ed economica della società - ha detto Shevardnadze -. Io credo che ciò possa essere fatto, anzi, le forze democratiche sono obbligate a farlo».

Queste dichiarazioni non potevano suscitare che un'aspra reazione da parte dell'apparato conservatore del pcus, tanto più oggi, quando, in attesa dei risultati delle elezioni presidenziali russe, le forze democratiche ancora rimaste nel partito comunista meditano più o meno apertamente una scissione del pcus. Scissione destinata a sottrarre all'ala reazionaria la copertura di un partito legittimato a gestire le riforme e a fornire una base politica al presidente Gorbaciov, che pur guidando formalmente il pcus in quanto Segretario generale, viene in realtà da tempo apertamente contestato da nostalgici e falchi.

Se la Commissione di controllo dovesse decidere provvedimenti disciplinari contro Shevardnadze, Gorbaciov sarà obbligato a dire la sua, ma una sconfessione per il suo più antico e stretto amico ed alleato comporterebbe quasi certamente una spaccatura all'interno del partito. C'è chi è pronto a giurare che nella nuova formazione politica entrerebbe anche Aleksandr Jakovlev, altra «eminenza grigia» della perestrojka oggi confinato al ruolo di consigliere di Gorbaciov. [f. s.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85981; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-447544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32722; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 46951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592550; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 35219-380495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 230542/3-235729-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 849800 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871487; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Delle Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930985; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 16.500** la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.300**, dirigenti **L. 16.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso anche firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587.694. Finbreve via Genovesi, 4 Torino.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1968, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 30 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4828 corso Francia 15.

A. INTERESSI 2.500.000 annui per 10 milioni solo a commercianti e artigiani. Finarco 434.1238. Risposta in 24 ore.

A.
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
TEL. 592.289 - 505.963
corso Einaudi 3 ang. c.so Re Umberto

A. PRESTIT L. 3 milioni = L. 95 mila mensili, L. 5 milioni = L. 160 mila mensili, L. 10 milioni = L. 240 mila mensili in giornata a tutti. Tel. 592.293.

A. PROTESTATI solo se correntisti bancari commercianti artigiani finanziamo senza formalità. Finarco 434.1219.

ATTENZIONE privato monetizza assegni in giornata a commercianti artigiani e correntisti bancari. Telefonando allo 011 546.206.

CO.GEST finanzia ogni categoria da 5 a 50 milioni tassi bancari anche firma unica. Tel. 011 512.586.

Commercianti artigiani industrie
PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
2 - 100.000.000
mutui acquisto liquidità
in 5 giorni
Istruttoria telefonica gratuita
Tel. 011 317.1989

DENARO subito a tutti! Prestiti personali, cessioni quinto dello stipendio (anche se già in corso), con erogazione diretta. Mutui per acquisto o per liquidità con durate ventennali e leasing. Procofin srl vi offre i migliori tassi sul mercato no spese anticipate. Per un appuntamento senza impegno. Tel. 011 533.864 - 532.826.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.106 - 536.287.

FIDUCIARI per ogni esigenza ed importo a tutte le categorie serietà e rapidità, anche firma singola. Tel. 011 614.836.

FINANZIAMO da 2 a 100 milioni sino a 25 milioni prestiti personali anche firme singole visite a domicilio. Tel. 011 771.2394.

GABETTI MUTUI
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedure semplificate. Gabetti 011 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

GILFIN EUROPA
no money no problem risolvi con una telefonata finanziamenti mutui per tutti. Tel. 011 546.190 - 546.206.

PRESTITI immediati artigiani commercianti no protestati nessuna spesa. Telefonare allo 011 603.783.

PRIVATI finanziano tutti subito riservatamente senza cambiali a dipendenti protestati anche domicilio. Tel. 011 561.3865.

Senza attese, direttamente
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
via Juvarra, 18 Torino. Tel. 561.2020.

TELEFONACI
finanziamo il tuo immobile con facilità e velocità!! Prestiti in contanti in 24 ore!! Tel. 436.4762/63.

230.000 MENSILI
con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 481.489.

3.000.000 a L. 77 mila mensili a tutti in giornata pagamento con bollettini firma singola. Tel. 484.600.

6.300.000 con 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Figal via Garibaldi 59, tel. 516.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 69.20.

ACQUISTARE vendere aziende commerciali garanzia professionale. Pistone 596.7137.

ACTIVA 642.758 cede azienda informatica ingrosso dettaglio Torino centro 200 mq alti utili anticipo 90 milioni.

ACTIVA 642.758 cede azienda stampaggio lamiera in Collegno 9 dipendenti fatturato L. 650 milioni anticipo 130.

ACTIVA 642.758 cede bar tabacchi in Moncalieri 550 mila medie al dì levata settimanale 9 milioni anticipo L. 120.

ACTIVA 642.758 cede birreria a Cuneo centro storico 135 mq affitto L. 400.000 incasso L. 130 milioni anticipo 45.

ACTIVA 642.758 cede casteria articoli artistici in Collegno fronte corso incasso L. 200 milioni anticipo 70.

ACTIVA 642.758 cede confetteria bomboniere spaziosa 44 mq su 2 piani incasso L. 130 milioni anticipo 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede libreria in Chivasso tabella XIII XIV 65 mq affitto incasso L. 150 milioni anticipo L. 40.

ACTIVA 642.758 cede tabacchi Mirafiori Sud tabella XIV 2 vetrine levata settimanale L. 12 milioni anticipo 100.

ADIACENTE piazza Castello vendesi licenza di abbigliamento prestigioso negozio di mq 200 su 2 piani. Tel. Eurotrade 011 534.181 - 549.140.

AMBULANTE posti fissi frutta verdura anticipo L. 35 milioni possibile sviluppo. Studio Grosso 511.236.

AVVIATA camiceria e muri in ottimi locali centrali mq 35 adatti anche altre attività vendo. Nordimmobili 740.270.

AVVIATO bar enoteca gestione quarantennale zona piazza Statuto 200 mq forti utili cedesi affare. Castello 530.470.

BAR affare Borgo S. Paolo orario corto ottimo incasso vendesi. Tel. 385.4810.

BAR super Totocalcio 110 mq fortemente incrementabile zona S. Paolo cedo L. 80 milioni. Statuto 521.2272.

COLORI ferramenta Barriera Milano avviato incrementabile forte passaggio L. 50 milioni più merce. Frena 542.101.

CORSO Stati Uniti abbigliamento uomo tabella IX arredo nuovo anche senza merce. Studio C.L. 385.9473.

GERENZA albergo 18 camere zona Centro tutto su un piano cedesi esperti cauzionando. Statuto 521.2272.

HAI DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula '90%' in 10 anni
Tel. 011 642.778

LATTERIA con alloggio affitto L. 280.000 tutto compreso affare L. 22 milioni. Studio Grosso 511.236.

LOANO (Sv) passeggiata mare bar gelateria ampio dehors cedesi per motivi famigliari avviatissimo, ottimo incasso. Tel. 019 669.002.

OCCASIONE via Frejus tab. IX X XIV mq 80 due grandi vetrine L. 80 milioni. Studio Grosso 511.236.

RISTORANTE Bar, offresi a Rivoli (Torino) in posizione prestigiosa ad alto afflusso di traffico-parcheggio. Tel. 011 372.323.

TABACCHI ampio modernissimo centrale utile L. 150 milioni annui anche permutando cedo. Frena 542.101.

TABACCHI zona Settimo ottima posizione buon utile levata 7 milioni cedo L. 195 milioni dilazioni. Frena 513.895.

VARAZZE coiffeur pour dames prestigioso centralissimo completamente rinnovato avviatissimo vera opportunità cedo. Telefonare allo 019 95.713.

4 Terreni

COLLINE nizzardo terreno con accesso stradale 1500 mq vista mare. 800.000 F.F. tasse escluse. Tel. 0033 93220.600.

TERRENO industriale a Volpiano adiacente casello autostrada vendiamo prezzo adeguato. Grimaldi tel. 505.917.

5 Locali e negozi

domande

CERCO privatamente locali o negozi commerciali anche affittati pagamento contanti. Tel. 696.7137.

offerte

A. AFFITTO via Beinasco - Cigna locale mq 100 ingressi su strada e carraio adatto ufficio con deposito. Tel. 553.129.

A. CASELLE capannone indipendente mq 2000 carro ponte cabina elettrica affittasi. Tel. 669.8918/21.

A. SETTIMO affitto capannone industriale recente mq 1600 più palazzina mq 500. Tel. 669.8918 - 669.8921.

A. SETTIMO affitto uffici zona centralissima con possibilità di parcheggio. Centro Immobiliare 801.3570.

ADIACENTE corso Vittorio vendesi basso fabbricato mq 250 h mt 4 interno cortile. Grimaldi 505.917.

ADIACENZE via Roma vendiamo negozio angolare ampie vetrine mq 280 più soppalco. Tel. 511.875.

AFFARE: privato vende capannone 600 mq più 600 mq cortile più 200 mq officina più 4 vetrine fronte strada 150 mq più 150 mq seminterrato carrabile più permesso costruzione residenziale 1000 mc L. 960 milioni intrattabili. Tel. 0330 220.766.

AFFITTA privato Leinì capannoni industriali mq 900/600/300, h mt 7, cabina elettrica cortile abitazioni uffici. Tel. 790.775.

AFFITTASI basso fabbricato indipendente mq 300 interno cortile passo carraio. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI capannone zona Santena formato da 3 corpi di fabbrica con uffici. Totale mq 1200 più zona manovra. Tel. ufficio 011 961.3130.

AFFITTASI capannoni industriali nuovi strada Pianezza 8, Gitto lotti da mq 400 e mq 800 consegna luglio 91. Tel. 533.583.

AFFITTASI in signorile stabile locali uso ufficio mq 220 più volendo locali magazzino deposito mq 170 Borgo Vittoria buon parcheggio. SIS 532.080.

AFFITTASI locale in Torino zona corso Grosseto mq 1200 h mt 4. Tel. 669.8918 - 669.8921.

AFFITTASI o vendesi uso commerciale e/o ufficio locale nuovo con interrato carrabile/mq 125 e mq 75 zona piazza Rivoli. Malora 434.1361.

AFFITTASI Pinerolo corso Torino (portici) fabbricato uso uffici/negozi mq 700 trattative riservate I.T.I. 0121 74.222.

AFFITTASI via Sansovino capannone 900 mq uffici mensa servizi 100 mq passo carraio. Fato Olkos 235.8875.

GRUGLIASCO
PIAZZA I MAGGIO 4 - 11
COMMERCIALISSIMI
LIBERI NEGOZI MAGAZZINI
BOX POSTI AUTO
locali commerciali da reddito personale in loco ore 10/12; 15/18
UTIP 518.986

BASSO FABBRICATO
di mq 137 affitto via S. Ambrogio pressi corso Francia magazzino mq 187. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

BOX magazzino libero Moncalieri corso Roma recente 60 mq L. 45 milioni. Studio Dacomo 690.629 - 383.682.

CAMPIDOGLIO vendesi ufficio mq 160 ingresso salone 4 vani servizi 2 ripostigli cantina. Grimaldi 505.917.

CAPANNONE affittasi strada del Francese libero subito mq 1580 più cortile. La Ginevra tel. 447.5851.

CAPANNONE industriale o commerciale in Torino mq 1500 più cortile più uffici. Marà affitta tel. 812.5261.

CAPANNONE industriale uscita tangenziale Stupinigi 2 km Fiat Mirafiori mq 2200 più palazzina uffici mq 700 muniti di 3 carroponte cabina elettrica peso a bilico vendesi. Tel. ore pasti 011 660.3382.

CAPANNONI a Beinasco a partire da mq 250 con uffici e servizi altezza 5 mt consegna '92 presso Emmebi 349.7609.

CAPANNONI NUOVI
con/senza uffici e servizi varie misure a partire da mq 250 e h mt 5, in moderno complesso industriale adiacente tangenziale corso Orbassano, impresa prenota vendite e affitti per consegne '92. Ottimi per investimento. Tel. 669.0035 - 588.613 ore 10/13.

CENTRALE affittasi ufficio piano terra 6 vani più servizi mq 300 più seminterrato mq 100. Grimaldi 505.917.

CENTRALE vendesi muri negozio mq 60 2 vetrine soppalcabile servizi interni. Grimaldi 505.917.

CENTRALISSIMI
impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 436.2909.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA
Vendesi locali pianta aperta 1000/1300 mq. con posti auto. Telefonare 732.424.

CHIERI locali nuovi uso ufficio mq 144/190 servizi autonomi comodo SS 10. Il Giaido Immobiliare 947.1992.

CHIUSANO & C.
Michelino pressi tangenziale palazzina 800 mq seminterrato 400 mq ufficio/abitazione. Tel. 812.4006.

CORSO S. MAURIZIO
locale 1200 mq grande negozio 4 vetrine seminterrato luminoso passo carraio per varie attività vendesi. Tel. 746.096.

CORSO Traiano affittasi costruzione recente negozio con retro mq 80. Telefonare al 610.259.

EUROFID 598.844 libero Parella via Fabrizi magazzino piano terra mq 120 - piano seminterrato mq 150 ristrutturato.

G.E.A. vende Borgaro fronte statale capannone in c.a. mq 1000 h mt 6 e palazzina mq 800 a 3 piani uso uffici e abitazione. Tel. 519.939.

GRUGLIASCO confini Torino basso fabbricato indipendente su 2 piani per complessivi mq 400 parzialmente occupato L. 370 milioni. Failla & Bertinetto 318.5555.

HASTON & ASTON via S. Donato affittasi locale commerciale 300 mq interno cortile carraio 4 posti auto. Tel. 581.3943.

IPI 511.382 via S. Domenico 34 vendiamo liberi muri negozi varie metrature ed eventuali posti auto.

IPI 511.382 via Vaglia 18 vendiamo liberi muri negozio con retro a L. 100 milioni possibilità di reddito.

LOCALE
commerciale libero Barriera di Milano mq 65 bilingressi (strada e cortile) bagno cantina riscaldamento L. 85 milioni ristrutturato. Utip 518.986.

LOCALE mq 1400 in costruzione uso deposito od autorimessa Barriera di Milano vendesi. Malora 434.1261.

MONCALIERI vendesi capannone industriale mq 1100 3 ingressi area carico scarico mq 2000. Grimaldi 505.917.

MURI negozio bar corso Racconigi fronte mercato mq 60 circa L. 7 milioni 800 mila affitto annuo vendo a L. 130 milioni. Beta 434.1318 - 434.1428.

NEGOZIO angolare libero 200 mq circa via Ascoli adiacente via Livorno e corso Umbria vende privato a privato. Tel. 011 442.255.

NEGOZIO mq 80 con cantina adiacenze corso Marconi (via Belfiore 20) affittasi. Tel. 011 874.420.

PIAZZA STATUTO
al n. 17 Finrestitalia affitta negozio con 4 vetrine e seminterrato collegato più alloggio al piano ammezzato collegabile per un totale di mq 380. Uso negozio in genere no bar uffici rappresentanza. Tel. 690.287.

UFFICI
posizione di grande sviluppo su grande corso prossimità stazione Dora. Impresa prenota in nuovo erigendo fabbricato locali uso ufficio con autorimessa. Aree da 500 a 2000 mq. Tel. Sivi 011 592.540.

VANCHIGLIA affittasi negozio di 45 mq circa con servizi e riscaldamento porta vetrina. L. 500 mila. Tel. 839.9455.

VENDO MAGAZZINO
piano seminterrato mq 600 altezza mt 4 Collegno via Castagnevizza. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

VENDO NEGOZIO
libero in corso Francia pressi via Quart di mq 68 totali con retro. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VIA S. Francesco d'Assisi 11 affittasi negozio mq 120 con eventuale magazzino mq 90. Tel. 741.2274.

ZONA Barca affitto magazzino mq 136 passo carraio cortile L. 1 milione 100 mila solo uso deposito. Tel. 273.5381.

ZONA piazza Rivoli vendesi libero locale fronte strada mq 75 più cortile privato ottimo per officina. Tel. 318.6668.

ZONA S. Donato affitto magazzino con uffici mq 200 riscaldamento passo carraio. Tel. 273.5381.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

DIPLOMATA comprovata esperienza segreteria ufficio acquisti e ricevimento merci in aziende medie dimensioni conoscenza P.C. offresi passaggio diretto. Telefonare ore ufficio 889.3054.

MAGAZZINIERE esperienza pluriennale pratico computer contatto clienti-fornitori offresi a seria ditta. Tel. 351.928.

TRADUTTRICE interprete diploma S.S.I.T. Milano, 3 lingue, esperienza biennale, valuta proposta segretariato di direzione. Tel. 770.8061.

tecnici

PERITO elettronico esperto progettista HW - FW in azienda metalmeccanica componentistica auto/elettrodomestico offresi passaggio diretto. Telefonare ore ufficio 889.3054.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A coppia giardiniere-cameriera che abbiano già svolto tale servizio in villa, offro ottimo trattamento. Referenze. Tel. 541.129.

CERCASI colf 25/50enne fissa pratica lavori domestici da inserire in famiglia di prim'ordine. Tel. 011 832.789.

MACELLAIO anche mezza giornata cercasi. Telefonare 660.2005.

RISTORANTE in Torino cerca dispensiere/a aiuto cucina. Tel. 630.416.

SOCIETA' cerca muratori carpentieri piastrellisti da inserire in consorzio artigiani. Tel. 740.2135.

impiegati

A. STUDIO commercialista cerca giovane ragioniera esperta contabilità generale e semplificata su computer. Scrivere: Publikompass 7525 - 10100 Torino.

AGENZIA viaggi Riviera Ligure cerca direttore tecnico. Tel. 0182 646.161.

ASSISTENZA BAMBINI
Pronto Baby cerca signorine/ore massimo 37enni, licenza media o diploma per seria attività. Addestramento teorico/pratico in asili e materne. Tel. 484.636.

ASSUMESI ragioniere/a in grado gestire in modo autonomo contabilità media azienda. Scrivere casella Postale 39 - Borgata Paradiso - 10093 Collegno.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE per potenziamento filiale di Pinerolo seleziona ambosessi automuniti offresi fisso, elevate provvigioni. Tel. 0121 74.222.

OFFRIAMO assunzione impiegatizia previo addestramento su computer settori: videoscritture, Cobol, contabilità, disegno CAD. Garanzia di inserimento regolata da contratto. Telefono 539.147.

SOCIETA' immobiliare assume acquisitori/trici anche primo impiego automuniti max 30enni. Offresi: fisso mensile più elevate provvigioni. Tel. 896.0301.

SOCIETA' leader nel settore organizza stage di informatica inserimento garantito per i prescelti. Tel. 561.3429.

TELESELLER esperta, max 29enne, disponibile ad attività di telemarketing assunta, sede di lavoro Torino. Disponibilità per formazione in Milano. Tel. 02 963.01159.

tecnici

RICERCHIAMO tecnici progettisti impianti di condizionamento e disegnatori. Tel. 223.7005.

SOCIETA' cerca geometra capo cantiere esperto minimo 5 anni. Tel. 749.2135.

8 Rappresentanti

A.A. PART TIME prestigiose firme internazionale seleziona dinamiche/ci collaboratrici/tori per la presentazione suoi campionari (no porta porta) con marchio pubblicizzato su reti Tv Nazionali. Offre: guadagni di sicuro interesse, formazione iniziale appoggio costante ufficio Torino e Asti. Tel. 011 309.9440 - 309.9477.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Ipsilon 10 R5 205 Golf Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 437.5282.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autocessione D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.326.

AUTOMERCATO via Tunisi 41 vende con garanzia Golf 1.3 3P '87 Hyundai Pony '89 fine Ford Escort imp. gas '88 Uno Y 10 '86 Range Rover. Tel. 319.8122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

BMW 320 I Cabrio 88 rosso interno pelle aria condizionata vende in garanzia Concessionaria RS corso Bramante 14 Torino. Tel. 318.4884.

GOLF Cabrio GLI '89, Maggiolone Cabrio '79/80, Duetto 2.0 I '87 vende in garanzia Concessionaria VW Audi Simoni corso Turati 53, tel. 319.4094.

LANCIA Delta integrale 16 v 90 rossa recaro alcantara ABS tetto vende in garanzia Concessionaria RS corso Bramante 14 Torino. Tel. 318.4884.

MERCEDES 230 CE 89 nero metallizzato tetto cerchi aria vende in garanzia Concessionaria RS corso Bramante 14 Torino. Tel. 318.4884.

PORSCHE 944 Cabrio 90 nero autobloc. climatizzatore sedili pelle vende in garanzia Concessionaria RS corso Bramante 14 Torino. Tel. 318.4884.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTO alloggio di 1 o 2 camere anche in prima cintura o da ristrutturare. Tel. 696.0301.

A.A.A. COMPRO appartamento spazioso di 3 camere e doppi servizi anche un po' fuori Torino. Tel. 696.0301.

A.A. COPPIA impiegati banca acquista come 1ª casa 2-3 camere in zona ben servita. Tel. 546.095.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9204.

A. INGEGNERE acquista Precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 506.743.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTASI solo da privato in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel. 540.7437 - 539.722 negozio.

ACQUISTEREI casetta o appartamento in palazzina in prima cintura pagamento contanti. Tel. 473.0118.

ACQUISTIAMO per investimento appartamenti in Torino di grosso taglio in stabili prestigiosi. Tel. 011 661.2697.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO appartamento libero in Torino casa decorosa pagamento contanti. Tel. 649.585.

ACQUISTO appartamento 1/2 camere tinello zona S. Rita Parella S. Paolo. Tel. 696.7136.

ACQUISTO camera tinello cucinino bagno anche da sistemare o piano rialzato luminoso casa decorosa. Tel. 546.876.

ACQUISTO direttamente con pagamento rapido 1/2 camere cucina servizi anche da riattare. Tel. 481.114.

AFFERMATO notaio cerca in Torino libero entro fine anno signorile salone 2-3 camere cucina doppi servizi zona Crocetta o precollina. Tel. ore ufficio 534.572.

(continua a pagina 14)

Il pc albanese diventato «socialista» respinge il programma di riforme e la privatizzazione della terra

Tirana senza comunisti, ma solo di nome

Nasce il primo governo di coalizione

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Rimasta per sette giorni senza guida, da ieri l'Albania ha di nuovo un governo. Per la prima volta dopo quarantasei anni di monopolio dittatoriale del partito del lavoro (comunista), il governo è di «salvezza nazionale» e comprende tutti i partiti politici sorti negli ultimi sei mesi.

Dei ventiquattro ministri che lo compongono, dodici sono comunisti, a cominciare dal primo ministro, lo sconosciuto Ylli Bufi, sette del partito democratico di opposizione centrista, due repubblicani, due socialdemocratici, uno del partito agrario.

Ma nessuno è in grado di prevedere quale sarà l'indirizzo che il partito del lavoro (comunista) che lo guida e ha l'appoggio della maggioranza assoluta del Parlamento, darà alla propria politica. Sarà una politica innovatrice, come vogliono i giovani scalpitanti riformisti e intellettuali, oppure sarà conservatrice, come chiedono rumorosamente i nostalgici della non lontana epoca stalinista?

E' accaduto un fatto curioso durante il congresso straordinario del partito del lavoro, riunito ieri per il terzo giorno consecutivo a Tirana. Il partito ha sì deciso di cambiare il proprio nome - d'ora innanzi si chiamerà partito socialista - dopo avere vinto le resistenze della vecchia guardia, capeggiata da Nexhmije Hoxha, la vedova del defunto dittatore Enver Hoxha, ma si è rifiutato di dare al proprio programma la sterzata riformista che ci si aspettava.

Anzi, in una risoluzione votata all'unanimità (i riformisti non hanno avuto il coraggio di opporsi), è stato confermato che la proprietà della terra rimarrà allo Stato anziché andare ai contadini, com'era stato promesso.

«Per fortuna - ha commentato uno dei leader dei riformisti - a decidere sulla politica agricola d'ora innanzi non sarà il partito comunista, ma il governo. E' augurabile che si renda conto che l'agricoltura può venire salvata soltanto con la privatizzazione».

Battaglia grossa vi è stata durante la seduta pomeridiana del congresso, tenuta a porte chiuse, per l'elezione del segretario del partito e del comitato centrale.

Per quattro ore i delegati hanno litigato sui nomi di quattro candidati alla segreteria del nuovo partito socialista - l'ex ministro di polizia, Ruci, il segretario uscente Gioni, l'ex vicesegretario Dede, l'ex primo ministro riformista Nano - senza riuscire a trovare un accordo.

Quasi una rissa è poi scoppiata sul nome dello scrittore Dritero Agolli, candidato nel comitato centrale, che martedì aveva accusato il defunto Enver Hoxha di tutti i crimini commessi dal regime. Ben venti oratori hanno parlato con veemenza contro di lui, definendolo traditore, eretico, opportunista, soltanto cinque hanno preso le sue difese.

L'atmosfera era così agitata, la possibilità di concentrarsi su un nome per la segreteria era così remota che la seduta del congresso ha dovuto venire sospesa per calmare gli animi e venire rinviata a questa mattina.

C'è ora una situazione paradossale: il partito del lavoro ha cambiato etichetta e si dichiara non più comunista ma socialista. Non ha però cambiato i contenuti. C'è ora il rischio che per i nomi dei dirigenti prevalgano i nostalgici arroccati intorno alla «vedova rossa» e organizzati nell'associazione dei «volontari di Enver Hoxha».

Pertanto potrebbe risultare l'assurdo che un partito che pubblicamente dichiara di abbandonare il comunismo, rimanga in realtà dominato dagli stalinisti che hanno spadroneggiato per decenni in Albania.

«Abbiamo cambiato l'acqua dallo stato di liquido in quello di gas - ha commentato un delegato, professore di fisica e filosofia nel liceo di Pogradec -. Ma la composizione molecolare non è cambiata».

Tito Sansa

Il presidente albanese Ramiz Alia vara un governo di coalizione

ANTISEMITISMO A BUCAREST

Rabbino romeno: fuggiremo in Israele

BUCAREST. Se gli insulti, l'istigazione alla violenza e le calunnie contro gli ebrei continueranno su certa stampa romena, e dovessero presentare un'effettiva minaccia per questa comunità, la popolazione ebraica della Romania si vedrà costretta all'unica soluzione di salvezza: l'emigrazione in massa in Israele.

Lo ha affermato in un'intervista al quotidiano bucarestino d'opposizione «Romania Libera» il rabbino capo del culto mosaico in Romania, Moses Rosen. «Da Bucarest - ha detto il rabbino - la strada per Tel Aviv è più corta che da Addis Abeba, e con un ponte aereo in due o tre giorni Israele sarebbe in grado di evacuare i 18 mila circa ebrei, che ancora vivono in Romania».

In Israele, la comunità ebraica romena supera il mezzo milione di persone. Recentemente, la campagna antisemita su alcuni giornali romeni era stata duramente stigmatizzata dal governo e il presidente Iliescu aveva annunciato misure legali contro gli autori degli articoli. Secondo il rabbino Rosen questa campagna attuale è la più violenta da 50 anni a questa parte, dopo quella scatenata dai fascisti nel 1941. [Ansa]

La flotta per le nuove spedizioni spaziali sarebbe costituita da astronavi a energia atomica, più veloci e capienti

Adesso Quayle va alla conquista del pianeta rosso

Il vice di Bush lancia un programma per sbarcare su Marte entro il Duemilaquindici

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Questa sembra la volta buona. Si va su Marte. D'accordo, non subito: nel 2015. Però l'umanità può contare su un appuntamento già fissato con la realizzazione di un suo antico sogno di qui a 25 anni, o anche meno. Lo promette la Casa Bianca. Per molti, giovani, adulti o comunque non troppo vecchi, si tratta di un traguardo raggiungibile. Pochi andranno, ma molti potranno assistere, commentare immagini mozzafiato, quando le nuove astronavi a propulsione nucleare scaricheranno equipaggi di esploratori dello spazio sul quarto pianeta del sistema solare. E' una cosa seria. Basta dire che c'è di mezzo Dan Quayle.

Come vicepresidente, Quayle presiede anche il National Space Council, un gruppo di 27 uomini coordinati dall'ex-astronauta dell'Apollo, Thomas Stafford, che propugna la ripresa in grande stile delle imprese spaziali. E' dai primi Anni 70, quando vennero cancellate le missioni sulla Luna, che i grandi progetti prendono la polvere sugli scaffali della National Aeronautics and Space Administration. Quayle è decisamente per spolverare.

Nell'89 la Nasa aveva messo a punto un nuovo programma di esplorazioni spaziali. Costo previsto: 500 miliardi di dollari. Molti soldi, troppi almeno rispetto alle disponibilità. Ma, soprattutto, mancava la novità, non c'era la sfida tecnologica. Era la solita ripresa del programma Apollo. Prudentemente, lo studio del gruppo Quayle-Stafford non fa previsioni di bilancio. Infatti, il programma nuclear-spaziale costerebbe certamente più di quello Nasa con tecnologie tradizionali, anche se, a differenza di quello, non prevede la creazione di una stazione spaziale orbitante attorno alla Terra e comporta la costruzione di un numero inferiore di veicoli. E' l'uso dell'idrogeno a alte temperature come propellente la nuova sfida che scalda i cuori.

I razzi nucleari, innanzitutto, consentirebbero di ridurre la durata del viaggio verso Marte da 400 a 320 giorni, con sollievo degli astronauti che risentirebbero meno dei disturbi provocati da una prolungata perdita di peso e dall'esposizione alle radiazioni spaziali. Inoltre le astronavi, più potenti di quelle a propulsione chimica, potrebbero caricare più materiale. Le missioni sarebbero più proficue e sicure.

La propulsione chimica avrebbe sempre un ruolo importante, quella di proiettare la navicella fuori dall'orbita della Terra. Poi entrerebbe in azione l'idrogeno. Nella fase di rientro, l'equipaggio avrebbe cura di espellere lo stadio nucleare all'interno dell'orbita solare, prima di atterrare sul suolo di casa. Sai com'è. Rischiare va bene, ma fino a un certo punto.

Quayle è raggiante di gioia. Infatti ritiene che lo studio «aprirà la strada a un'esplorazione umana permanente dello spazio». La storia lo aspetta. Ma, per non farla aspettare troppo, il vicepresidente intanto promette che i primi viaggi su un obiettivo più a portata di mano, la Luna, avverranno già nel 2005.

Paolo Passarini

DAL **MONDO**

Madrid, pacco-bomba uccide due agenti

MADRID. Un pacco esplosivo deflagrato negli uffici della società di trasporti «Servotrans», nella capitale spagnola, ha ucciso i due artificieri chiamati per i controlli e ferito altre sei persone. Gli inquirenti ritengono l'Eta responsabile dell'attentato. [Agi]

In eruzione il vulcano che minacciò base Usa

MANILA. E' tornato in attività dopo 600 anni il vulcano Pinatubo, nelle Filippine: un'immensa nube di vapore e cenere ha oscurato il sole e fatto fuggire i 300 mila abitanti della vicina città di Angeles. Il vulcano è lo stesso che aveva costretto a sgomberare la base americana di Clark. [Agi]

Accordo in Somalia Governo di coalizione

GIBUTI. Le fazioni dei ribelli somali hanno deciso un cessate-il-fuoco generalizzato e la formazione di un governo di transizione a Mogadiscio. E' il risultato del vertice di Gibuti. In programma una conferenza di pace entro luglio. [Ansa]

Il Papa: un Sinodo per il Libano

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha annunciato un'assemblea speciale del Sinodo dei vescovi per il Libano. La riunione, che il Pontefice vuole in massimo risalto, si terrà in Vaticano e interesserà non solo presuli e patriarchi del piccolo Stato mediorientale ma anche tutti i fedeli della Chiesa universale».

Un boccone soffoca un parente dell'Emiro

IL CAIRO. Un membro della famiglia regnante kuwaitiana è morto soffocato da un pezzo di carne, mentre festeggiava il 44simo compleanno nella sua villa, nel lussuoso quartiere Zamalek, al Cairo. La vittima dell'inconsueto incidente si chiamava Mohamed Khalifa al Ezaby al Sabah ed era fratello dell'ex ministro del Petrolio dell'emirato, Ali Khalifa al Ezaby al Sabah. «Stava mangiando carne quando è stato soffocato da un grosso boccone ed è morto» ha raccontato una fonte della polizia. [Agi]

Il padre di una vittima: dovrei vendicarmi. Ieri l'ergastolano all'udienza del Moro-quater

«Quel br libero umilia la giustizia»

Polemiche dopo la scarcerazione del terrorista Fosso

ROMA. Il più scandalizzato è un contadino siciliano di 72 anni, Salvatore Scravaglieri, padre di uno dei due poliziotti uccisi nella strage brigatista di via Prati di Papa: «Se uno perde il figlio perché gli è stato ammazzato, sulla giustizia italiana non può fare affidamento. La giustizia se la dovrebbe fare da sé». Per lui, mancata giustizia è la scarcerazione di Antonino Fosso, il terrorista condannato all'ergastolo perché riconosciuto come uno dei killer dell'agente Giuseppe Scravaglieri.

Ed ecco il poliziotto Pasquale Parente, l'unico scampato a quella strage. Lui ha riconosciuto Fosso, la ricostruzione dell'agguato dice che l'agente è vivo solo perché, al momento del colpo di grazia, la pistola del brigatista si inceppò. Dice Parente: «Fosso libero? Meglio che non faccia commenti, non posso. Ma si può immaginare quello che provo. Sicuramente un grande dolore per i miei colleghi uccisi».

Dall'altra parte c'è la madre di Antonino Fosso, che ha ripreso in casa il figlio brigatista dopo la latitanza e il carcere. Anche lei dice di provare dolore per le vittime, ma aggiunge di essere sicura che suo figlio non c'entra: «E' innocente. Stamattina, prima di andare al processo, leggendo i giornali si è rattristato per tutto quello che hanno scritto di lui, e ha detto che ora gli addossano tutte le colpe. Io non so chi è responsabile di tutto ciò, ma so che mio figlio è una persona retta, ed è sereno. Gli piacerebbe, se lo lasciassero in pace, riprendere a studiare Lettere moderne».

Antonino Fosso sorride nell'aula del processo «Moro quater» FOTO ANSA

Al palazzo di Giustizia di Roma, i magistrati si dicono sconfortati per questa nuova «sconfitta» della giustizia. E c'è chi parla di un errore commesso dall'allora giudice Domenico Sica (oggi alto commissario antimafia) quando Fosso fu arrestato, tre anni fa. Addosso il brigatista aveva la pistola rubata all'agente Parente in via Prati di Papa, e poteva essere processato subito, col rito direttissimo, per quel reato.

La condanna sarebbe già definitiva e Fosso oggi sarebbe ancora in carcere. I brigatisti arrestati dopo di lui sono in cella proprio grazie alle condanne pronunciate subito per le armi che avevano, senza aspettare i tempi lunghi dei processi per gli omicidi e i reati associativi.

Per la scarcerazione di Fosso ha un pensiero anche Giulio Andreotti. Parlando delle nuove misure anti-criminalità, con una punta di polemica, il presidente del Consiglio ha detto: «Il Parlamento dovrà prendere una decisione e speriamo che non sorgano le facili commozioni che fecero chiudere il carcere dell'Asinara o che consentono oggi al dichiarato assassino del sindaco di Firenze Conti di tornare in libertà per il cosidetto decorso dei termini di carcerazione preventiva». L'idea riformatrice di Andreotti è nota da tempo: considerare un detenuto colpevole, e quindi da tenere in galera, fin dalla condanna di primo grado, senza più aspettare gli altri due verdetti.

Mentre si accavallavano i commenti sul killer in libertà, lui, Antonino Fosso detto «il Cobra», se n'è andato alla prima udienza del quarto processo Moro, nel quale figura come imputato. Vestito con jeans e camicia celeste, ha trascorso quasi tutto il tempo a parlare con il suo ex compagno di detenzione, Alessandro Padula, un altro irriducibile delle Br-partito comunista combattente. Padula ancora dietro le sbarre - unico imputato detenuto in aula -, Fosso fuori. Coi giornalisti, «il Cobra» non vuole parlare, così come non ha mai voluto aprire bocca davanti agli inquirenti che gli contestavano i reati da ergastolo che pendono sulla sua testa.

Sono tredici gli imputati di questo nuovo dibattimento sul caso Moro, che ieri mattina è stato aperto e subito rinviato. Alvaro Lojacono, uno di coloro che devono essere giudicati dalla prima corte d'assise di Roma, ha infatto presentato un'istanza di ricusazione contro il presidente della Corte Severino Santiapichi. Questi infatti, avendo già presieduto il primo processo Moro, non potrebbe guidare un nuovo dibattimento in cui si giudicano gli stessi fatti. La decisione su questa richiesta sarà presa dalla corte d'appello di Roma.

Lojacono, detenuto in Svizzera in quanto cittadino elvetico, è accusato di aver fatto parte del commando che il 16 marzo 1978 rapì Aldo Moro e uccise i cinque uomini della scorta. Nel suo secondo Paese si trova in carcere perché condannato a 17 anni per l'omicidio Tartaglione. Nel frattempo però, lui che faceva il disc jokey, ha prodotto un videoclip sulla sua vicenda giudiziaria che in un concorso è stato premiato con 15.000 franchi svizzeri.

Con Lojacono, anche un altro brigatista sarà processato per aver fatto parte del commando di via Fani: è Alessio Casimirri, brigatista della prima ora, latitante da sempre. Secondo le ultime segnalazioni si sarebbe rifugiato in un Paese del Centro America. Gli altri sette brigatisti che rapirono Aldo Moro (Moretti, Gallinari, Morucci, Balzerani, Fiore, Bonisoli e Seghetti) sono già stati condannati nei precedenti processi.

Giovanni Bianconi

DIETRO AL PROCESSO

La lunga ombra di Gladio sulle verità negate

Il fantasma di Aldo Moro torna protagonista di un processo che l'istituzione giustizia mette in scena nel tentativo di dissipare le ombre che ancora proteggono i misteri della strage di via Fani e dell'assassinio del leader dc che aveva aperto ai comunisti. Giudici ed avvocati appaiono intenzionati a scavare in profondità per capire fin dove la verità è stata negata, e se è realisticamente possibile, tredici anni dopo, cercare ancora per trovare le risposte mancanti.

Sarà probabilmente solo la rilettura storica di una realtà processuale che gli italiani hanno archiviato come un delitto di oscura matrice politica. Di certo finirà per intossicare gli animi di alcuni inquilini illustri del palazzo, riproporre antiche polemiche sui servizi segreti, tentare di insinuare il sospetto che forse la struttura dello «stay behind» non fu estranea alla trappola tesa al presidente democristiano colpevole di una svolta politica senza precedenti per il nostro Paese.

Se «Gladio» doveva vigilare per sbarrare la strada all'occupazione militare comunista dell'Est, poteva essere compatibile con un tale accordo Nato l'uomo che stava portando il pci nelle stanze vicinissime al potere centrale? Sulla base di questo ragionamento un largo schieramento dell'accusa privata si accinge a chiedere che al processo vengano a testimoniare il Presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio, ministri e generali del vecchio Sid, questori ed ex comandanti dei carabinieri. E tutti i quadri, vecchi e nuovi, di Gladio, per sapere quali sono stati i loro compiti reali.

Il dibattimento vero e proprio comincerà solo a settembre. Quella di oggi è stata solo un'udienza di assaggio. La difesa ha ricusato il presidente e si deve attendere che decida la corte d'appello. Intanto, in autunno, le inchieste giudiziarie su Gladio e dintorni avranno fatto maggiore chiarezza. Ma l'annuncio dell'apertura di un nuovo fronte di polemiche fra le istituzioni è cominciato. E il delitto Moro, per i misteri che ancora nasconde, può essere una miccia per nuove e forti polemiche.

L'istruttoria che ha dato vita a quello che doveva essere l'ultimo tranquillo percorso sulle indagini non ancora concluse aveva due finalità: 1) portare a giudizio gli ultimi due componenti del commando che operò in via Fani (Alvaro Lojacono e Alessio Casimirri); 2) chiarire alcuni interrogativi rimasti senza risposta.

Così è stato grazie ancora a Valerio Morucci e Giuliana Faranda, i due ineffabili supertestimoni della vicenda che hanno cucito insieme gli ultimi lembi delle loro verità ed hanno consegnato l'ultima edizione di un memoriale ragionato. Morucci ha fatto i nomi dei suoi complici, ha collocato ciascuno nel suo ruolo ed ha permesso al magistrato di delineare una ricostruzione completa dell'assalto di via Fani e del tragitto dell'ostaggio fino alla «prigione» di via Montalcini.

Valerio Morucci e Adriana Faranda

Quella di Morucci, come si sa, è una verità che trova riscontro solo nelle parziali ammissioni degli altri due dissociati, Azzolini e Bonisoli. L'accusa privata, che lo ha sempre contestato, ora lo respinge. Anzi sostiene che essa non risponde al vero. Tenterà di dimostrare che in via Fani c'erano più brigatisti di quanti Morucci non dica. E sostiene che la prova è in alcuni bossoli trovati sulla destra della vettura di Moro, la cui presenza in terra non si spiega con la dinamica dell'assalto da sempre sostenuta dall'imputato.

Si cercherà di scardinare anche il mistero della seduta spiritica di Bologna, ove alcuni amici del professor Romano Prodi, molti giorni prima della scoperta del covo di via Gradoli, riuscirono nel corso di un esperimento medianico ad ottenere la parola «gradoli» come indicazione utile per trovare Aldo Moro ancora prigioniero delle Br. Fu lo spirito del professor Giorgio La Pira, evocato dagli amici di Prodi, a fornire quella indicazione. E' una storia al confine dell'irreale e i giudici vogliono capirci qualcosa. Si tornerà a parlare anche della presenza di Licio Gelli alle riunioni del comitato ristretto del Viminale all'epoca del sequestro. La notizia, sempre sussurrata, venne data da un giornale radio dieci anni dopo il delitto Moro ed il magistrato ha cercato di avere spiegazioni sulla fonte; ha dovuto fermarsi perché chi l'aveva fornita al giornalista è morto di cancro. E si parlerà infine di via Montalcini e della strana visita della polizia in quella strada quando i carcerieri di Moro, dopo il 9 maggio del 1978, abitavano ancora nell'appartamento.

Sono tutti capitoli di una storia che l'inchiesta aveva rivisitato puntualmente. Dopo lunghe indagini il magistrato aveva concluso che i misteri non c'erano e che tutto era stato chiarito. Anche la presenza nel covo brigatista della macchina tipografica «Ab Dyck», appartenuta ai servizi segreti italiani, non doveva indurre in sospetto perché, prima di finire in mano ai terroristi, la macchina era passata per altri intermediari.

Alla parola tranquillizzante del giudice che escludeva l'esistenza di qualsiasi ombra si sono sovrapposte però le scoperte del pannello di via Monte Nevoso a Milano e le contrastanti rivelazioni sulla struttura Nato «stay behind». La prima ha fornito, contro qualsiasi immaginazione, la prova della leggerezza delle indagini e dell'incapacità della macchina investigativa. La seconda, per le contraddizioni dei personaggi apparsi alla ribalta delle indagini veneziane e romane, ha accreditato l'esistenza di una realtà per alcuni versi sconcertante.

Di certo, Gladio e gli altri accordi segreti tra i servizi Nato avevano la funzione di proteggere l'Occidente dalle minacce comuniste dell'Est. Come pensare che durante il sequestro dell'uomo-simbolo del nostro Paese, che stava portando i comunisti nell'anticamera del potere, non sia stato allertato un qualche dispositivo di allarme? I responsabili di Gladio hanno confermato che scattò realmente un piano di emergenza per liberare Moro. I parenti delle vittime di via Fani vogliono saperne di più e chiedono di conoscere le modalità di quell'intervento che non ci fu e che non salvò la vita dello statista dc.

Roberto Martinelli

IN **BREVE**

La mosca assassina fa strage di animali

TREVISO. Quattordici mucche e un cavallo sono rimasti uccisi dopo essere stati attaccati sul Monte Cesen e nel Bellunese da sciami di simulidi, mosche ematofaghe (che succhiano il sangue) segnalate l'ultima volta in Italia nel 1984. Oltre ai nove capi morti, anche un allevatore è stato punto, riportando un'intensa irritazione. [Ansa]

Con l'auto investe 5 anziani: un morto

ROMA. Un pluripregiudicato, Danilo Bezi, di 32 anni, a bordo di un'auto rubata, ha investito cinque anziani su un marciapiede che attendevano l'autobus, poi è fuggito ma è stato arrestato. Uno dei pensionati, Giovanni Bellissimo, 76 anni, è morto; feriti gli altri. [Ansa]

Roma, crolla edificio feriti quattro operai

ROMA. Un edificio in costruzione, all'interno del policlinico Umberto I è crollato ieri pomeriggio. Nell'incidente quattro operai sono rimasti feriti. [Agi]

Obiettori di coscienza custodi dei musei

ROMA. Si annuncia un'estate senza musei chiusi. Per i turisti le porte saranno aperte il pomeriggio e anche la sera perché i custodi saranno affiancati dagli obiettori di coscienza impegnati nei servizi civili durante la leva. [Ansa]

Eutanasia: bloccata la legalizzazione

ROMA. Accantonata, per decisione del presidente del Parlamento europeo, il socialista Baron Crespo, e senza l'opposizione di alcun gruppo, la proposta di legalizzare l'eutanasia. Ne dà notizia il partito popolare europeo, che sottolinea l'impegno dei parlamentari italiani. Si attenderà il parere della commissione giustizia. [Agi]

Lega donne: appello per Silvia Baraldini

ROMA. Nuovo appello per Silvia Baraldini, detenuta da oltre nove anni in un carcere degli Usa dove sta scontando la condanna a 43 anni per reati associativi. La Lega internazionale delle donne per la pace denuncia «la mancanza di adeguata assistenza sanitaria da parte delle autorità carcerarie americane alla Baraldini, operata due volte di cancro. La Baraldini è tenuta in condizioni disumane, sepolta viva per sedici mesi nei sotterranei lager, sottoposta a tecniche di tortura psicofisica».

Sanremo, per concorso in corruzione

Tangenti al Festival Arrestato manager

SANREMO. Alla fine sono scattate le manette per la tangenti-story che ha investito i festival organizzati da Adriano Aragozzini. Da ieri pomeriggio Guido Feri, 44 anni, manager di Arcidosso, delegato provinciale della dc a Grosseto, è chiuso nel carcere di Santa Tecla. L'accusa è pesante: concorso in corruzione. Secondo le poche voci trapelate si sarebbe dato da fare con mezzi illeciti per convincere pubblici amministratori a consegnare il festival a un organizzatore piuttosto che a un altro. Feri, che negli Anni 80 aveva raggiunto la popolarità come manager di Zucchero, si protesta innocente, vittima di oscuri complotti. «Ho sempre fatto onestamente il mio lavoro - ha detto -, ultimamente promuovevo il complesso dei Santarosa che ha anche cantato al Festival. Ho registrato telefonate che facevo con personaggi dello spettacolo e politici non per ricattare o altro, ma per dimostrare che quando davo una parola la mantenevo. Presto la verità verrà a galla».

Da mesi a Sanremo si parla di mazzette e tangenti per 870 milioni versate per avere il festival.

Adriano Aragozzini ha sempre smentito tutto minacciando querele. Due le ha già appioppate al marchese romano Antonio Gerini che nel gennaio scorso, ascoltato dai magistrati come testimone, aveva detto di avere le prove che Aragozzini avrebbe pagato ingenti somme a dei politici pur di avere il festival.

Con l'arresto di Feri dai «si dice» i magistrati inquirenti sono passati ai fatti. La Guardia di finanza sarebbe in possesso di documentazioni bancarie scottanti e nel mirino delle indagini ci sarebbero anche degli insospettabili. Si parla di ben 12 libretti al portatore: le Fiamme Gialle sarebbero risalite a chi li ha emessi e a chi li avrebbe ritirati. Ci sono dei politici? Per il momento è impossibile sapere.

Entro la giornata il quadro, ancora nebuloso, dovrebbe iniziare a chiarirsi. Per le 14, infatti, è stato fissato il primo interrogatorio, come indagato, di Guido Feri, che sarà assistito da tre avvocati. [g. p. m.]

Dopo sei iniezioni si è rimesso in moto il sistema immunitario. I ricercatori: ma siamo solo agli inizi

Aids, si accorcia la strada verso il vaccino

Nuovo prodotto sperimentato per un anno con successo in Usa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Potrebbe trattarsi di una svolta storica nella lotta contro l'Aids. L'«RGP160», nel corso di un anno di esperimenti, ha ottenuto risultati quasi miracolosi, rimettendo in moto il sistema immunitario di un certo numero di soggetti con sei semplici iniezioni. Ne darà conto, nei prossimi giorni, il prestigioso «New England Journal of Medicine», con un articolo anticipato ieri dal «Washington Times».

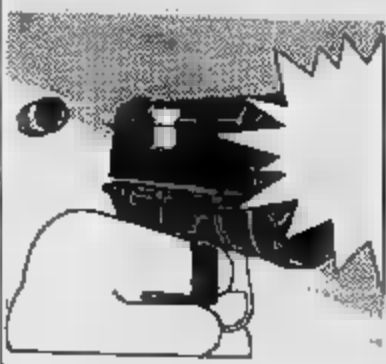
Le ricerche sono state compiute al «Walter Reed Army Medical Center» su una trentina di militari della Marina, dell'Esercito e dell'Aviazione che, colpiti da due anni o più da sindrome di immunodeficienza, si sono offerti spontaneamente come cavie. A 15 soggetti sono state praticate sei iniezioni di «RGP160», ad altri 15 soltanto tre. Nell'arco di 240 giorni i tre quarti dei componenti il primo gruppo hanno manifestato una chiara risposta immunogenica, mentre nel secondo gruppo sono stati riscontrati risultati modesti.

L'«RGP160» è un vaccino ottenuto con tecniche di ingegneria genetica nel 1985 da due ricercatori di una piccola azienda privata, la MicroGeneSys di Meridien, Connecticut, fondata nel 1983. Era già stato oggetto di studio presso il Niaid (National Institute of Allergy and Infectious Diseases), che nel 1987 lo sperimentò su 81 soggetti non infetti dal virus dell'Aids, per scoprire se il siero era sicuro e accresceva comunque la risposta immunogenica. I risultati della sperimentazione furono positivi su 36 soggetti e, successivamente, la MicroGeneSys ottenne, da parte della Food and Drug Administration, l'approvazione ad allargare gli esperimenti su persone.

Se ne occupò il Walter Reed Army Medical Center, dotato di un programma di ricerca di soli 50 milioni di dollari, un'inezia se paragonati al miliardo e cento milioni di dollari a disposizione del National Institute of Health per lo stesso scopo.

E' ancora prematuro affermare che sia stata individuata un'efficace alternativa all'Azt, che ha deluso molte delle speranze sollevate inizialmente. I due immunologi che hanno messo a punto l'«RGP160», Gale Smith e Mark Cochran, mantengono un atteggiamento riservato. Il colonnello Edmund Tramont, capo del Walter Reed, ha parlato solo di uno «studio preliminare». «Non si può ancora dire dove ci porterà», ha detto. E il dottor Robert Redfield, che ha condotto i «test», si limita a puntualizzare che la ricerca, per ora, costituisce un successo «nel misurare la risposta di un anticorpo». Ma, se studi più approfonditi confermassero che è stata imboccata una strada giusta, emergerebbe la possibilità di bloccare l'Aids in soggetti con un'infezione già avanzate. E, almeno teoricamente, dall'«RGP160» potrebbe nascere un vaccino capace di prevenire l'immunodeficienza.

Secondo dati aggiornati alla fine dello scorso aprile, i centri federali hanno registrato, negli Usa, un totale di 171 mila e 865 casi di Aids in soggetti adulti. 110 mila e 500 di questi hanno già avuto un'orribile morte come esito. Il 59% del totale dei soggetti colpiti da infezione aveva avuto esperienze omosessuali. Il 22% si iniettava droga per via endovenosa. Il 6% ha ricevuto l'Aids attraverso rapporti eterosessuali e il 2% da trasfusioni. Il 7% è risultato infetto per una combinazione di omosessualità e uso di droga. Resta un 4% di casi dall'origine oscura.

Paolo Passarini

Movente dell'omicidio: una relazione interrotta dalla donna. Caccia all'uomo in tutta Italia

«Mamma l'ha uccisa lui, il mio padrino»

La bimba di Palermo riconosce il killer dei genitori

PALERMO
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Le ricerche dell'uomo che, sconvolto dalla passione, martedì [illegible] ha ucciso la coppia di genitori nell'asilo della figlioletta, [illegible] [illegible] [illegible] se in tutta Italia. La polizia sospetta che Giuseppe (il suo cognome non è stato ancora reso noto, ma si sa che è il padrino della bimba) abbia lasciato la città nella stessa serata, forse in aereo. A quest'ora potrebbe anche essere all'estero. Ma non vi sono certezze. Negli uffici della Squadra mobile lo staff del vicequestore Arnaldo La Barbera seguita a battere palmo a palmo le [illegible] della città dove l'omicida potrebbe nascondersi, compreso il quartiere dove era cresciuto con Angelo Calabrese, che ha assassinato [illegible] pietà assieme a Germana Cardella. Bella, lunghi capelli chiari, occhi azzurri, 26 anni, la moglie [illegible] migliore amico a quanto pare [illegible] fatto perdere [illegible] testa a Giuseppe, autotrasportatore sposato e padre di un bambino. Qualche mese fa [illegible] coppia era entrata in crisi e aveva vissuto separata per circa [illegible] mese.

Gli investigatori della Squadra mobile che danno la [illegible] a Giuseppe con i carabinieri [illegible] reparto operativo hanno [illegible] a punto [illegible] prima sintesi sulla cronaca [illegible] [illegible] agguato. Alle 19,15 i coniugi [illegible] arrivati [illegible] via Libertà, la strada principale della città, e hanno lasciato in sosta vietata l'autofurgone della piccola ditta che Angelo Calabrese gestiva. Sono quindi entrati nel buio androne dal quale si [illegible] al «bimbi club» della «Garden school» dove hanno prelevato la loro bimba, Serena. [illegible] raggiunti gli ultimi gradini, si [illegible] imbattuti in Giuseppe. Dev'esserci stata una discussione interrotta dagli spari che nell'asilo nessuno ha sentito. Una signora, andata a prendere il figlio verso le 19,30 ha scoperto Serena insanguinata e in lacrime che se ne [illegible] immobile in un cantuccio e le ha indicato [illegible] [illegible] [illegible] padre [illegible] per terra. Poco distante c'era anche il cadavere di Germana Cardella. L'allarme è stato dato subito dopo. Una vigilessa ha preso in braccio [illegible] bimba e l'ha affidata alla polizia. L'omicida era già lontano.

Antonio Ravidà

[illegible]

TESTIMONE DEL [illegible] A 3 ANNI

La piccola non mostra emozioni, il suo racconto è preciso

La strage negli occhi di Serena come un telefilm dell'orrore

I coniugi uccisi, Angelo Calabrese e Germana Cardella. A sinistra la piccola Serena che ha riconosciuto l'assassino

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

«La [illegible] [illegible] [illegible]» Ha il sangue. I grandi occhi cerulei sgranati sotto la frangetta bionda, Serena [illegible] facce amiche. Sono trascorsi solo pochi attimi [illegible] quando un uomo l'ha privata [illegible] genitori. Un intero caricatore per cancellare il ricordo [illegible] una passione.

Il peso di un dramma di adulti scaraventato improvvisamente [illegible] una bambina che ha la sola colpa di essere presente quando esplode la follia di rancori e gelosie repressi [illegible] troppo tempo. Serena guarda, immobile. Non piange, fa [illegible] spettatrice lucida. Non la intontiscono i colpi di pistola. Vede la [illegible] perdere la p[illegible] sulle sue manine, barcoll[illegible] [illegible] l'assassino [illegible] a prendere la mira. Serena e sua madre andavano incontro al padre, Angelo, che le aspettava all'ingresso del «Bimbi-club», asilo-parcheggio per figli [illegible] genitori che lavorano.

Cade Germana, la giovane madre. Si porta dietro la borsetta della figlia. La polizia la troverà macchiata di sangue. Pochi [illegible]tri più in là Angelo è inchiodato in un angolo. Anche per lui non è stato risparmiato piombo. La testa reclinata su una spalla, gli occhi aperti.

E Serena guarda. Una scarpetta, chissà come, è finita vicino al cadavere del padre. E' andata vi[illegible] per aiutarlo? Almeno quattro metri separano i due corpi. [illegible] Serena li vede [illegible] vicino. Tutti e due. Vede anche l'uomo che spara, lo riconosce. Sa chi è, non si spiega forse il perché di tanto furore. Perché Giuseppe, che Serena ha imparato ad amare [illegible] [illegible] della famiglia, si accanisce contro il suo papà e [illegible] sua mamma? Non capisce, [illegible] piccola. Non può, non ha ancora tre anni, li compirà a luglio. Forse Serena crede di stare davanti alla televisione. Si illude [illegible] guardare un telefilm. E, infatti, [illegible] stesse raccontando una storia sentita o vista sullo schermo, alla polizia riferirà tutto.

«Giuseppe. Giuseppe aveva la pistola. E' stato lui. Papà è morto. C'era il [illegible]gue... Anche la mamma...», comincia così il racconto dell'ultimo telefilm visto da Serena. La bambina [illegible] è più nell'androne della scuola. Una signora, venuta a prendere [illegible] figlia, l'ha trovata imbrattata di sangue, spaurita tra i cadaveri dei genitori, ma straordinariamente lucida.

Serena [illegible] strappata a quell'atrocità dal vigile urbano Rita Scaffaro. Mentre la polizia si scatena nella vana caccia dell'assassino Rita [illegible] abbraccia Serena e la po[illegible] via. Fa di tutto per cancellarle dagli occhi quel massacro. Arriva anche un volontario del pronto soccorso. Ma Serena non è ferita, il sangue che le macchia il vestitino non è suo. Cercano di rassicurarla, le dicono [illegible] non preoccuparsi per l'abito. [illegible] lo laverà la mamma, mentono. La bambina, però, non dimentica il tragico telefilm e replica, senza un'emozione: «La [illegible] [illegible] morta». Un abbraccio, una palla [illegible] gomma, pennarelli e [illegible] [illegible] [illegible] vono a restituirla alla sua età.

Dura tanto il supplizio di Serena. [illegible] prodigano in molti per alleviarglielo: Rita Scaffaro più di tutti. Per quasi quattro ore prende il posto della madre. Serena vuole [illegible] favola. Preferisce Cenerentola. Ascolta disegnando e naturalmente tutto [illegible] è concesso, anche [illegible] dipingere [illegible] [illegible] me sole col rossetto per le labbra [illegible] un'ispettrice di polizia. Le chiedono [illegible] ricorda. Certo che ricorda. Racconta ed [illegible] l'imperfetto che [illegible] il tempo delle favole. Ma ciò che dice sono macigni. Ripete il [illegible] [illegible] Giuseppe: gli investigatori lo collegano all'identità del probabile assassino, dopo averne parlato coi nonni materni. Chi è Giuseppe? Il padre e la madre [illegible] Germana Cardella sciolgono i [illegible] al vicequestore Arnaldo La Barbera, capo della Mobile: [illegible] il padrino di Serena, l'ha pure battezzata. Viene fuori la storia tutta siciliana di un triangolo clandestino.

Mentre si dipana la vicenda di vittime e carnefice, la piccola Serena, in una stanza vicina a quella del capo della Mobile, è costretta all'ultimo «crudele adempimento». Guarda [illegible] foto di Giuseppe, [illegible] li distrattamente, e grida: «E' stato lui, lui ha sparato a papà e mamma». Giuseppe, guarda anch'egli dalla foto a colori, immagine di uno [illegible] momenti della vita di Serena. E' proprio [illegible] che l'uomo tiene amorevolmente fra le braccia, nel giorno del battesimo. Serena riprende la foto tra le mani ed aggiunge: «E' cattivo Giuseppe. Lui ha ucciso la mamma».

Si fa sera alla Mobile. La storia che è prologo alla morte nell'asilo prende i contorni. L'amo[illegible] clandestino di Germana, la momentanea separazione dal marito, il ripensamento, [illegible] pressioni dell'altro. Tensioni che devono aver provocato qualche problema a Serena. «Quando è arrivata - dice la direttrice dell'asilo Micheline Demoncourt - era aggressiva. Dava morsi agli altri bambini, poi si è rasserenata». Un cambiamento d'umore coinciso forse col riavvicinamento dei genitori.

Sono le 22,30 quando Serena crolla sul divano di pelle del capo della Mobile. Si addormenta e lascia cadere dalle [illegible] [illegible] palla di gomma. La portano dai nonni. «Ha dormito [illegible] la notte, non si [illegible] mai svegliata. E' tranquilla la bambina», dicono adesso i [illegible]renti. «Mangia regolarmente». [illegible] ciò che più preoccupa è proprio l'assenza di emozioni. Quasi f[illegible] [illegible] automa. Magari piangesse, dicono gli psicologi.

[illegible] L[illegible]

[illegible]

Non dimenticherà quegli spari ma può sconfiggere la paura

SERENA si è trovata coinvolta in una situazione nella quale nulla [illegible] [illegible] comprensibile.

La morte improvvisa dei genitori rappresenta per la bambina un [illegible] difficile [illegible] elaborare. I genitori le vengono a [illegible] e, proprio nel momento in cui [illegible] di lei pesa questa angoscia, nessuno la può proteggere.

D'altra parte per un bambino di tre anni la figura genitoriale difficilmente può morire: per Serena è una [illegible] temporaneo, anche se ha visto la sparatoria, in quanto non riesce a percepire il proprio allontanamento dalla madre e dal padre.

Certo l'età la aiuterà: la mancanza dei genitori per lei è un'assenza temporanea, molto meno simbolizzata, molto meno profonda. Il genitore [illegible] una figura di cura, di aiuto, molto affettiva, [illegible] [illegible] ancora radicata.

La bambina si sente particolarmente coinvolta, poiché si è accorta che alla sparatoria ha partecipato una persona a lei nota, che fa parte del suo mondo affettivo, anche [illegible] non [illegible] esattamente quali relazioni vi siano tra questa persona e [illegible] [illegible] famiglia.

Oggi Serena [illegible] diventata anche una testimone: [illegible] tale può essere in qualche modo utile, ma sicuramente questa esperienza può [illegible] un ulteriore problema. Dovrà trovare i punti [illegible] riferimento affettivi che le permettano di recuperare le relazioni [illegible] il mondo degli adulti. Si sente tradita e dovrà riconquistare nuovi rapporti con chi le sta attorno.

I parenti più stretti diventano particolarmente importanti e dovranno assicurarla molto, farle capire lentamente quello che [illegible] accaduto.

Quegli spari davanti all'asi[illegible] sono un'immagine che ancora non può comprendere, né riesce a valutarne i significati, anche se a noi adulti sembrano scontati. Quindi occorre condurla in questa esperienza cercando di sostenere [illegible] [illegible] domande, le sue paure, le sue richieste di chiarimento.

Potrà mai dimenticare? Sicuramente no. Tutto sarà sempre presente nella sua vita.

Potrà però comprendere quello che è successo. Le immagini resteranno nella sua memoria e d'altra parte se vi fosse una rimozione potrebbe [illegible] anche più negativa, in quanto le impedirebbe uno sviluppo armonico. Soltanto con il tempo Serena potrà superare questo evento della propria storia, ma dovrà essere aiutata da tutti.

Ernesto Caffo
neuropsichiatra infantile
presidente di Telefono Azzurro

Un parto nel mistero

Verona, forse aiutata la madre-baby

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Dove sta [illegible] verità nella storia della ragazzina tredicenne di Vigasio, del [illegible] bambino [illegible] morto in mezzo alla strada? Lei ha raccontato ai carabinieri, durante il prim[illegible] interrogatorio, che ha fatto [illegible] da sola, dal parto a quel terribile gesto di scagliare il neonato sulla via. Adesso [illegible] confusa, frastornata. Qualcuno l'ha aiutata? Gli inquirenti [illegible] domandano, lei ripete: «Non ricordo più nulla».

Sta rinchiusa, con i genitori, nella sua casa all'angolo di corso Garibaldi, a pochi passi dal luogo in cui [illegible] finita in tragedia la sua maternità. Si chiama Cristina. Una biondina, i capelli a caschetto. «Molto simpatica», dicono i suoi compagni. Ha nascosto tutto, mostrando una disinvoltura che le [illegible] [illegible] sfor[illegible] [illegible]. Fino a quando un medico s'è [illegible] conto [illegible] quel che era accaduto [illegible] ha consentito ai carabinieri di risolvere il [illegible]. Il dottor Lucio Cono Portale ha l'ambulatorio poco fuori dal centro del paese. Lui, qualche tempo fa, aveva visitato Cristina. Glie l'aveva portata la madre: «Dottore, la ragazzina ha sempre mal di gola. E poi non so, la guardi: è ingrassata, non fa altro che mangiare dolci». Il [illegible]dico ha ordinato [illegible] dieta. Madre e figlia sono tornate [illegible] [illegible] dopo. «Allora, come va la dieta?». «Bene», [illegible] risposto. «Mica tanto», ha corretto la mamma.

A quel punto il medico ha prescritto una serie di [illegible] clinici, da eseguirsi in ospedale. Cristina era al [illegible] mese di gravidanza, e nessuno lo sapeva. Due settimane dopo, sua madre ha portato al [illegible] [illegible] carte con i risultati delle [illegible]: ma ne [illegible]vano due, quelle che probabilmente avrebbero consentito [illegible] dottore di stabilire se la ragazzina fosse incinta.

Martedì mattina, [illegible] giorni dopo che il dramma del bambino s'era compiuto, la madre [illegible] Cristina ha chiamato per telefono il dottor Cono Portale: «Venga subito a [illegible] nostra, è successo qualcosa». Lui [illegible] corso, gli hanno raccontato che la ragazzina aveva confessato, aveva partorito e gettato via [illegible] neonato. C'era ancora, sul pavimento, una striscia di sangue, lunga dalla cameretta [illegible] Cristina fin sotto la finestra del bagno. La madre ha spiegato: «Mia figlia non aveva più mestruazioni da qualche [illegible]. Succede. Domenica mi ha detto che le [illegible] tornate. Ecco perché quel sangue, [illegible] dottore».

Nessuno, hanno ripetuto i familiari, s'era [illegible] che Cristina aveva partorito. Sconvolto, il medico [illegible] andato immediatamente dai carabinieri a denunciare tutto. Così Cristina è finita nel mezzo di [illegible] interrogatorio angoscioso, e qui e là balbettando ha raccontato la sua verità. Ma c'è qualcosa che gli inquirenti ancora cercano di chiarire. Tra l'altro, può darsi che il bambino non sia stato gettato dal marciapiede sulla strada [illegible] dalla finestra del bagno; anche [illegible] si ritiene che [illegible] caduta [illegible] un'altezza [illegible] 7 metri avrebbe dovuto provocare lesioni più vistose.

[illegible] tarda mattinata un legale scende dalla casa dei genitori della ragazzina. E' l'avvocato Adolfo Giuseppe Righetti, [illegible] Villafranca. Cristina non [illegible] imputabile, essendo tredicenne. Allora, perché la presenza [illegible] [illegible] legale? L'avvocato risponde: [illegible] parte nostra cerchiamo di collaborare [illegible] massimo».

Oggi è l'ultimo giorno di [illegible]la, dalla media «Italo Montemezzi», quella frequentata da Cristina, gli alunni non sciamano festosi. Il preside, Giovanni Ronca, parla di Cristina: «Quest'anno era più studiosa del solito, e anche molto disciplinata».

Chi avrebbe immaginato, [illegible] il preside, che fosse in quelle condizioni? «E' venuta a scuola l'ultima volta martedì della scorsa settimana. [illegible] anche giocato a pallavolo, poi l'hanno messa fuori squadra, e lei si è messa a piangere».

Silvana De Rossi è l'insegnante [illegible] educazione [illegible]. «Cristina [illegible] sempre con indosso i pantaloni della tuta e una felpa molto ampia. Nessuno poteva accorgersi che era in stato interessante».

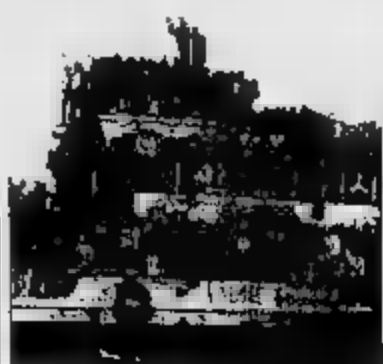
«Il moroso [illegible] l'aveva - dice una sua compagna di classe -. Veniva a prenderla [illegible] il motorino, ogni sabato». [illegible] moroso si chiama Paolo, [illegible] 17 anni, abita in un paese poco lontano da Vigasio. Magrolino, tre orecchini in fila all'orecchio sinistro. Dice soltanto: «Io non [illegible] niente, a Cristina non è successo niente».

Giuliano Marchesini

Centinaia di profughi bloccati nel mare della Puglia. Le regioni in rivolta: non li vogliamo

Scia di sangue sulle zattere albanesi

La milizia spara: 2 morti

Una scialuppa italiana ha appena recuperato un gruppo di albanesi che si era avvicinato alla costa su una zattera rudimentale FOTO AP

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Non sono bandiere rosse, quelle che sventolano sul ponte del «Dalvina», ma stracci inzuppati [illegible] sangue: sangue di due ragazzi, versato da un regime che continua a seminare paura [illegible] violenza, e fa [illegible] la voce dei suoi mitra nonostante sia sull'orlo del collasso. Le ultime vittime delle milizie albanesi sono chiu[illegible] in bare zincate, nell'obitorio del cimitero [illegible] Otranto. Altin Velai [illegible] cugino Luan Opsoa [illegible] 17 e 22 anni. Sono morti [illegible] fuggivano [illegible] loro terra, a bordo di un vecchio peschereccio, falciati [illegible] proiettili sparati da una motovedetta durante [illegible] lungo inseguimento. [illegible] loro restano due camicie, quelle che indossavano quando [illegible] caduti tra le braccia dei compagni, e che ora so[illegible] appese all'albero maestro. Il «Dalvina» è arrivato nel porto di Otranto alle tre di notte. Altri quattro dei 35 fuggiaschi che erano a bordo sono rimasti feriti, in modo non grave. Due di loro, Viron e [illegible]tmir Mecai, di Valona, hanno raccontato come hanno raggiunto con gli altri il porto di Saranda, e per tre giorni sono andati alla ricerca di una barca che li portasse [illegible] dall'Albania. E dopo averla finalmente trovata, l'altra notte, sono passati attraverso il fuoco dei soldati. [illegible] il «Dalvina» è probabilmente destinato a diventare un simbolo [illegible] solo per il [illegible] carico [illegible] [illegible] è anche la prima imbarcazione che, con l'arrivo [illegible] nel porto di Otranto, ha aperto un nuovo capitolo di quella sporca storia che è la diaspora albanese. Dall'altro ieri [illegible] altre centinaia di profughi hanno lasciato la loro patria, ed altri ancora [illegible] stanno arrivando. Non a bordo di vecchi mercantili, come ai primi di marzo, ma con zattere tenute a galla da vecchi bidoni di olio, saldati [illegible] un artigiano albanese. Ieri l'uomo [illegible] [illegible] individuato dalla polizia, ma prima [illegible] [illegible] arrestato ha [illegible] tutto il tempo di fare soldi a palate.

C'è un'altra differenza, rispetto all'esodo [illegible] 4 mesi fa: questa volta le [illegible] italiane [illegible] brano molto meno disposte a fare sbarcare i profughi. Fino a ieri sera, solo 92 erano riusciti a farsi ospitare in alberghi del Brindisino. Uno solo è ricoverato [illegible] ospedale: i medici, preoccupati, sospettano che sia affetto da tubercolosi. Altri 146 erano ancora sulle navi, compreso il peschereccio «Dalvina», [illegible] [illegible] [illegible] disposizioni da Roma. Sono stati tutti raccolti da mercantili e motovedette della marina militare italiano, [illegible] rischiavano [illegible] morire ingoiati tra [illegible] onde, a bordo delle boat people fornite, pare, da un'organizzazione che [illegible] Albania trarrebbe grossi pro[illegible] [illegible] voglia di [illegible] [illegible] un popolo affamato. Traghettati fi[illegible] al limite [illegible]e acque territoriali, sono stati abbandonati al loro destino, con un paio di remi [illegible] [illegible] albero con la vela [illegible] di stracci. I profughi sono stati salvati in un mare forza quattro dal mercantile sovietico «Nefter Udovoz» e dalle motovedette italiane «Procida», «Capri» e «Levanzo». Solo queste [illegible]time tre hanno avuto il permesso di sbar[illegible]. Gli [illegible] [illegible]o [illegible] alloggiati in un camping e in due alberghi. Ma [illegible] «Nefter Udovoz» è rimasta in rada, con altri 117 fuggiaschi. Nella tarda [illegible] la «Nefter Udovoz» ha ricevuto l'ordine di partire verso Venezia.

Questo secondo, tormentato esodo è come una miccia innescata in una polveriera. La tensione in Puglia è alle stelle. I profughi che da oltre tre mesi sono rimasti nella provincia sono oltre seimilacinquecento, alloggiati nei camping e negli alberghi. Con l'estate [illegible] porte, [illegible] operatori turistici minacciano clamorose proteste. Proprio ieri, un gru[illegible] [illegible] esasperati ha occupato la stazione e il municipio di Fasano, 15 chilometri dal capoluogo. [illegible] situazione è drammatica - dice il sindaco [illegible] Brindisi, Giuseppe Marchionne -. Mi vengono i bri[illegible] [illegible] [illegible] alle [illegible] che sono ancora in mare. Ne ero convinto già a marzo, e lo ripeto oggi: [illegible] questa zona [illegible] corre il rischio di un esodo cronico. [illegible] convinto che dovremo convivere per anni con un problema che si potrà risolvere solo con la cooperazione internazionale».

E ad aggravare la situazione si aggiunge il rifiuto delle altre regioni ad accogliere profughi in numero superiore al «quorum» stabilito dall'accordo Stato-Re[illegible]oni: anzi si fanno sempre più vive le proteste di amministratori che non vorrebbero neppure accettare quelli che in un primo [illegible] si era [illegible] di ospitare. Dal Lazio all'Emilia Romagna, [illegible] Marche all'Umbria, è tutto un coro di lamentele e una velata minaccia di ribellioni.

L'arcivescovo di Otranto, Vin[illegible] Franco, è meno diplomatico: «Le autorità hanno il dovere di tenere la situazione sotto controllo. Non possono fare lo scaricabarile e delegare tutto agli amministratori locali. Che si [illegible] bocchino [illegible] maniche, [illegible] facciano fronte all'emergenza». E [illegible] parla, nel porto è visibile la sagoma del «Dalvina[illegible] il peschereccio che da poco [illegible] [illegible] liberato dal suo carico di morte. I corpi di Altin Velai e Luan Opsoa [illegible] stati portati a terra dopo ore, quando è giunto l'ok del giudice. [illegible] unici profughi autorizzati a [illegible]ndere sono i quattro f[illegible] [illegible] [illegible] loro, i cugini Viron e Fatmir Mecai, colpiti alle gambe, [illegible] ricoverati nell'ospedale di Maglie. La loro storia è uguale a quella [illegible] migliaia di altri fuggiaschi. «Non tornerò mai a [illegible] [illegible] [illegible] di morire - dice -. Sono partito con gli altri da Valona, [illegible] settimane fa. Abbiamo pagato [illegible] di quattrini per farci trasportare in pullman fino [illegible] porto di Saranda. Siamo rimasti nascosti per tre giorni, per organizzare la fuga e trovare un'imbarcazione. Poi, finalmente, abbiamo conosciuto il proprietario di un peschereccio: Anche lui voleva fuggire. E ce l'ha fatta, anche sotto il fuoco dei soldati che ci hanno inseguito per mezz'ora, sparando nel mucchio [illegible] uccidendo [illegible] pietà».

Fulvio Milone

TIRANA

Paese allo sbando, fuga più facile

[illegible] Nell'Albania allo sbando, nessuno sembra in questo momento essere in grado - o di avere voglia - di impedire [illegible] fughe in [illegible] [illegible] cittadini verso l'Italia. Ventisei giorni ininterrotti [illegible] sciopero generale (terminato solo ieri l'altro) hanno sfibrato le resistenze e diffuso nel Paese [illegible] sfiducia totale. Poi, all'inizio di questo mese, ci sono state le dimissioni del governo e da sette giorni (fino a oggi) [illegible] Paese è rimasto assolutamente senza guida. Scomparsa la polizia segreta, sfilacciati i ranghi della polizia che è praticamente inesistente, in subbuglio i soldati dell'Esercito che sono consegnati nelle ca[illegible] [illegible] cercare d'impedire gli imbarchi dei boat people, sul[illegible] spiagge [illegible] è rimasta che la Guardia di Frontiera, con pochi uomini, pochissime armi e nessun battello. E per giunta senza ordini [illegible] Tirana.

Se qualche tentativo di blocco vi è stato, se qualcuno [illegible] sparato sui fuggitivi ferendone alcuni e uccidendone un paio, si è dovuto all'iniziativa personale [illegible] Guardia di Frontiera che tuttora esegue gli ordini impartiti un tempo dal regime. Sorveglianza vi è soltanto all'interno dei porti di Durazzo, Valona e Shengin, dichiarati zone militare e inaccessibili. Ma le masse [illegible] partono dai porti, bensì dalle spiagge che si estendono per quasi 400 chilometri e sono in gran parte sguarnite.

La Boniver: sbarco vietato

Telegrammi a tutti [illegible] prefetti per fermare gli esuli

ROMA. Le Regioni - sostiene il ministro per l'Immigrazione Margherita Boniver - «si stanno finalmente dando [illegible] mossa» per accogliere i profughi albanesi parcheggiati in Puglia [illegible] Basilicata.

L'ordinanza prefettizia arriverà alle Regioni entro sabato. «Certo - riconosce la Boniver - non [illegible] accogliendo questo ordine di distribuzione [illegible] con molto entusiasmo. [illegible] ora sentono il fiato sul collo e cominciano [illegible] muoversi. Sono convinta che entro il 20 giugno riusciremo a distribuire 7450 profughi».

Il ministro se l'è presa con le autorità regionali, perché, dopo aver approvato lo scorso aprile [illegible] piano nazionale per accogliere gli albanesi sbarcati nel Sud, «poi non [illegible] ne [illegible] più occupate». La Boniver sostiene che si sono persi almeno venti-trenta giorni.

[illegible] frattempo - aggiunge - è indispensabile impedire altri arrivi dall'Albania. Ieri sera ha incontrato il ministro degli Esteri Gianni [illegible] Michelis, che sarà oggi a Tirana per discutere con il governo albanese anche del problema profughi.

La Boniver ha smentito le vo[illegible] [illegible] secondo cui le autorità [illegible] Tirana [illegible] fanno tutto il possibi[illegible] [illegible] bloccare [illegible] fughe. «C'era un preciso impegno delle autorità di Tirana a non pe[illegible] l'afflusso di profughi e quell'impegno è stato rispettato. Il governo albanese sta facendo il possibile ed [illegible] ogni interesse [illegible] farlo visto che gli [illegible] [illegible] detto chiaro e tondo che i prossimi aiuti saranno condizionati alla loro capacità di trattenere la loro popolazione».

[illegible] gli sforzi fatti finora da Tirana - riconosce il ministro - [illegible] sono comunque sufficienti visto che i profughi continuano ad arrivare con mezzi di fortuna. «Bisognerà [illegible] rafforzare la vigilanza perché l'Italia [illegible] può continuare a subire un'invasione pacifica di queste dimensioni».

La Boniver incontra oggi il ministro della Difesa Virginio Rognoni per chiedere di raffor[illegible] il pattugliamento da parte [illegible] unità militari italiane. Nel pomeriggio è anche prevista una riunione interministeriale [illegible] Palazzo Chigi per esaminare la situazione-profughi nel [illegible] insieme.

Nel frattempo cosa succederà agli albanesi che continuano ad arrivare in Italia a bordo di mercantili, [illegible] [illegible] gommoni? «Non potranno sbarcare [illegible] Italia», risponde la Boniver. In qualche modo - non è ancora chiaro come - dovranno essere rispediti indietro.

«Gli inglesi - ha ricordato - sparano addirittura sui boat-people. Noi non arriveremo certo a quello: speriamo che tra lo sparare e l'accoglierli ci sia un'altra via». Ieri, intanto, la Boniver ha inviato un telegramma a tutti i prefetti con un invito [illegible] «impedire l'arrivo» [illegible] Italia di altri profughi.

Il ministro Margherita Boniver

Solo coloro che vengono raccolti [illegible] [illegible] a bordo di unità militari italiane possono [illegible]dere subito asilo politico in quanto le navi [illegible] territorio [illegible] italiano.

Nonostante la situazione si aggravi ogni giorno che passa, la Boniver continua ad essere ottimista. «Io mi auguro che en[illegible] il 15 luglio i 28 mila profughi albanesi che si trovano in Italia saranno stati distribuiti sul territorio nazionale ed avranno trovato un lavoro. L'esperienza di queste settimane dimostra che quando vengono collocati capillarmente, in piccoli gruppi, riescono ad inserirsi bene».

[illegible] [illegible] alla legge Martelli, quelli che non avranno trovato [illegible] lavoro e non avranno ottenuto lo status di esuli entro il [illegible] luglio dovranno essere rimpatriati. [illegible] la legge - insiste - questa volta dovrà [illegible] osservata: «La crisi albanese dovrà essere risolta nell'ambito della legge Martelli. Non sarà [illegible] un'eccezione; [illegible] possiamo vivere sempre all'inter[illegible] di un'emergenza».

[illegible] di [illegible]

[illegible]

I PROFUGHI NEL LIMBO

più dure delle attuali vanno esercitate sul governo di Tirana, erede di [illegible] regime terribile e disastroso. L'Albania deve smantellare il suo apparato poliziesco, garantire effettivamente le libertà individuali, concordare [illegible] programma [illegible] sviluppo che l'Italia potrebbe ampiamente contribuire a finanziare, negoziare un accordo che consenta ai suoi prodotti di [illegible]edere ai mercati comunitari.

Se non risolveremo la questione degli albanesi [illegible] mezzi di questo tipo, se seguiremo la tradizionale strada italiana della non-decisione, assisteremo a una rapida escalation negativa: in pochissimi mesi siamo già passati dal desiderio di aiutare i profughi a una diffusa animosità contro di essi, alle «rivolte» in alcuni campi. L'esperienza di altri Paesi ci ammonisce che diffuse esplosioni di violenza potrebbero, purtroppo, essere molto prossime.

Mario Deaglio

Scontri con la polizia

Ancona, armi sulle navi ferme in porto

ANCONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono circa 300, un centinaio sul traghetto «Latò», gli altri duecento sulla motonave «El Greco». Fuggiti dall'Albania per venire in Italia, nella speranza di trovare subito accoglienza. Ma l'Italia, stavolta, i 300 albanesi rischiano di vederla [illegible] dagli oblò delle due navi che nel pomeriggio di martedì li hanno raccolti, stremati, al largo della costa brindisina. Le [illegible]tà italiane, infatti, non sembrano affatto intenzionate a concedere loro i visti d'ingresso.

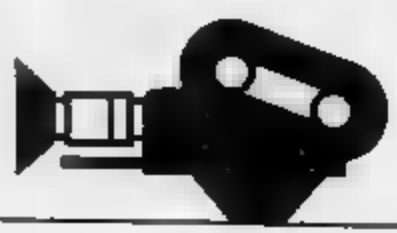
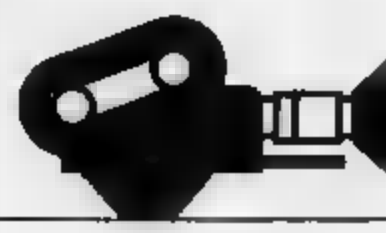
Per protesta, i 200 a bordo della «El Greco», ieri sera, hanno rifiutato il pasto. Durante la perquisizione da parte della polizia italiana, a bordo della nave [illegible] [illegible] trovate [illegible] pistole, di cui i proprietari hanno giustificato il possesso affermando [illegible] [illegible] militari dell'esercito albanese. Intanto cresce il nervosismo e la situazione si [illegible] facendo [illegible] via più esplosiva: nel corso della perquisizione si sono verificati alcuni tafferugli [illegible] le forze [illegible] polizia ed i profughi.

Ma non ne vogliono sapere di ripartire verso la Grecia, con gli albanesi a bordo, neppure i comandanti dei due tragh[illegible]. E' della loro opinione anche il console greco di Perugia, venuto ad Ancona per [illegible] con le autorità italiane. Gli albanesi, dicono, devono scendere dalle navi per motivi di sicurezza: [illegible]non[illegible] che una volta preso il mare ver[illegible] la Grecia, i 300 ospiti [illegible] derati» possano provocare incidenti a bordo. E così la sorte dei 300 non era stata ancora decisa.

«Siamo in attesa [illegible] segnali da Roma», hanno ripetuto per tutta la giornata le autorità portuali anconetane e il prefetto Andrea Isca. Se il governo [illegible] deciderà di farli scendere - [illegible] stata la loro risposta - dovranno riprendere la strada di casa.

La motonave «Latò», arrivata in porto ieri mattina [illegible] 7,30, avrebbe dovuto riprendere il mare alla volta di Corfù alle [illegible] 14 con circa 600 turisti italiani e stranieri diretti in Grecia. Ma il mollate gli ormeggi, almeno fino alle 21 di ieri sera, non era ancora stato dato. Stessa situazione a bordo della «El Greco»: ha attraccato in porto poco dopo le 13, sarebbe dovuto ripartire alle 20. I comandanti dei due traghetti, Vretos Vassilious [illegible] «El Greco» ed Eleuterios Dimotakis, della «Latò» si sono mo[illegible]ati inflessibili almeno quanto le autorità italiane: non ripartiremo per la Grecia finché non saranno scesi gli albanesi.

I 300 [illegible]ano stati soccorsi nel pomeriggio di martedì a circa 30 miglia al largo di Brindisi, alla deriva su [illegible] zattere fatte di bidoni di benzina [illegible] legati ad essi. [illegible] scena drammatica, testimoniata anche [illegible] teleca[illegible] di una turista australiana. Trecento sono stati soccorsi dai due traghetti greci diretti ad Ancona, altri su altre navi civili, di[illegible] a Brindisi e a Trieste.

Franco De Felice

Lo spot della Parietti che fugge con il benzinaio ha fatto raddoppiare le vendite dell'olio Ip

In tv le gambe di Alba fanno inciampare la Dellera

E lei commenta «Ho vinto perché sono più vicina alla gente comune»

DAL NOSTRO INVIATO

Ha fatto una strage. Alba Parietti, la conduttrice sportiva di Telemontecarlo, con lo spot girato per la Ip, questa primavera, ha polverizzato d'un sol colpo tutti i risultati raggiunti dalla società petrolifera. E, soprattutto, nulla ha potuto di fronte alle sue gambe il [illegible] [illegible] Francesca Dellera, l'attrice protagonista dello spot [illegible] due anni fa nelle vesti di Jessica Rabbit.

Con Alba Parietti, dopo tre settimane di passaggi televisivi, sono stati venduti 1 milione e 200 mila barattoli d'olio: un fiume da mille tonnellate di lubrificante, che annulla i [illegible] mila barattoli venduti [illegible] la Dellera. Insomma, [illegible] [illegible] della conduttrice di Telemontecarlo valgono quasi [illegible] doppio del seno della Dellera, ed esercitano un richiamo fisico [illegible] quale hanno immediatamente risposto ogni giorno in media 10.000 italiani, contro i [illegible] di due anni fa. Ma le sue gambe costano anche meno. L'attrice de «La carne» era costata quasi [illegible] miliardo [illegible] Ip, quest'anno, invece, anche se non si conosce la cifra ufficiale, si sa che il contratto con la Parietti era inferiore. Un [illegible] affare quindi per la società petrolifera. Ma anche per la conduttrice di Telemontecarlo che si consacra come una [illegible] donne più popolari del momento nell'immaginario degli italiani.

Il suo segreto? «Credo di essere più avvicinabile della Dellera», risponde [illegible] esitazione la Parietti. E' a Bologna a casa del suo attuale compagno Stefano Bonaga, l'assessore alla Cultura del capoluogo emiliano. E' appena rientrata da Milano, dove sta lavorando in questo periodo, e da un aereo che l'ha portata ieri [illegible] in Sardegna, [illegible] accetta di parlare di [illegible] e del [illegible] successo: «Sì, [illegible] sicuramente merito della mia corporalità, però non [illegible] un prodotto del cinema: gli italiani mi considerano [illegible] una [illegible] loro, una che [illegible] può incontrare normalmente per strada». O, in una stazione di servizio, come hanno sognato di fare ogni giorno per tre settimane 10 mila p[illegible]. Prima sulla poltrona di casa, mentre guardavano lo spot: l'arrivo della Parietti su di un'elegante automobile, accompagnata dal suo uomo, la sua fuga nella [illegible] con il benzinaio. Poi, in viaggio sulle autostrade [illegible] [illegible] della Penisola. Diecimila persone accomunate da un gesto: freccia a destra verso la stazione di servizio a chiedere il [illegible]bio dell'olio. Nella speranza [illegible] vedar comparire da un momento [illegible] all'altro le [illegible] gambe, gli uomini. Con il segreto desiderio di buttare via il passato e vivere la [illegible] stessa avventura, le donne. «Sì - conferma il presidente dell'Ip, Guido Albertelli - perché il vero elemento di novità è che [illegible] Parietti riscuote sia il consenso maschile, sia quello femminile, mentre la Dellera era un perso[illegible] poco gradito al mondo delle donne».

D'accordo anche [illegible] regista dello spot, Alessandro D'Alatri: «Il merito del [illegible] [illegible] tutto di Alba Parietti che è una perso[illegible] che ha una carica attrattiva talmente forte da rendere nullo tutto quello che è stato fatto in precedenza». Per Francesca Dellera, dunque, la bocciatura [illegible] stata completa. Non piace alle donne, piace meno che in passato agli uomini. E anche con [illegible] società già due anni fa c'erano stati alcuni problemi contrattuali. Il rapporto [illegible] era poi definitivamente incrinato quando la Ip, quest'anno, aveva scelto di non legare la sua nuova im[illegible] a quella della protagonista de «La carne». Una scelta che [illegible] è stata molto gradita all'attrice che ha giurato di non voler più rilasciare alcuna dichiarazione sull'argomento. Nemmeno ieri, da Parigi dov'era per impegni di lavoro, [illegible] venuta [illegible] [illegible] suo impegno. Oltre alla Dellera, però, il trionfo della Parietti significa la piena bocciatura anche per Elisabetta Gardini e Maria Teresa Ruta, le altre due conduttrici che erano [illegible] scelte dalla Ip per le precedenti campagne, ottenendo però risultati di gran lunga inferiori. Resta da vedere ora chi sarà la nuova protagonista. Il contratto con Alba Parietti prevede altre collaborazioni, ma non è detto che la scelta ricadrà di nuovo su di [illegible].

Flavia [illegible]

Francesca Dellera e, a fianco, Alba Parietti nella «versione Ip» [illegible] Jessica Rabbit

«Un'Italia da camionisti»

Vanno in onda invidie e complimenti

Maria Teresa Ruta «Trionfa la donna che ha puntato sul desiderio»

ROMA. «Brava la Raffaella, ma poi la Cuccarini [illegible] dato un bel colpo alle vendite [illegible] cucine». Walter Scavolini va coi piedi [illegible] piombo. Lì, comunque, [illegible] era questione [illegible] gambe, [illegible] [illegible] compra l'arredamento ha la testa [illegible] posto, si presume. «E' che, forse, la Raffaella a un certo punto è sparita», spiega. Ed invece è apparsa quella brava ragazza [illegible]lla Cuccarini.

Quella della donna più amata dagli italiani è un'altra storia. Perché all'olio Ip [illegible] servivano le brave ragazze. Presi d[illegible] dei sex symbol nostrani [illegible] messi [illegible] confronto, è uscita tutta l'anima trasgressiva degli italiani. Ambigue, anzi. Gavino Sanna picchia [illegible] un martello pneumatico. «Se è [illegible] che le vendite [illegible] olio [illegible] così aumentate, io cambio mestiere - esordisce il [illegible] della pubblicità -. Mi sembra di vivere [illegible] mondo dei camionisti. Allora appendiamoci alle spalle donne con le [illegible] nude». «Quello [illegible] - si scalda -, [illegible] forse uno degli spot peggiori [illegible] abbia mai visto. Cosa m'insegna? [illegible] se litigo con la fidanzata e vado a far cambiare l'olio, lei scappa con il benzinaio. E io? Io sto lì, con un'automobilina di cui non [illegible] che farmene [illegible] non appenderla assieme alle corna. [illegible] messaggio».

Una risposta più «professionale» sembra averla Anna Maria Testa, altro mostro sacro dello spot made in Italy. «Sicuramente la Parietti è più aerodinamica [illegible] Dellera», spiega con un eufemismo. Il [illegible] «strategic planner», [illegible] Vecchia, le ruba la cornetta del telefono: lui aveva previsto tutto. «Me lo aspettavo - dice -. La Dellera io la spenderei per i tortellini. Anche [illegible] [illegible] una preda, ma lo è ironicamente». «La Parietti? Eh, lei è un'altra [illegible] - continua -. Lei è la ve[illegible] seduzione. E allora sono sicuro di vendere profumi, superalcolici. Poi, vale sempre il binomio donne e motori».

Più in alto di dove si sono fermati a guardare gli italiani, secondo quanto sostiene Sanna, trova invece [illegible] spiegazione [illegible] Giusti, curatore di Blob: «E' una questione di bocca. Quella [illegible] Parietti è più conturbante. E poi Alba è un personaggio che si [illegible] meglio alla tv. A me, comunque, lo spot della Ip non piace».

In difesa dello spot, e soprattutto [illegible] Alba, scende in campo Oreste Del Buono: «La riuscita [illegible] solo merito della Parietti. Non [illegible] quanto durerà, ma [illegible] senza dubbio molto popolare. Nello spot appare persino un po' invecchiata e non [illegible] nemmeno in sottoveste ma, per [illegible] semplice fatto che c'è, ha portato al raggiungimento dell'obiettivo della IP. Perché lo scopo di questa campagna era molto semplice: vendere un prodotto come l'olio, che è un bene diretto a tutti. Serviva uno spot immediato, brutale».

In tutta questa storia c'è qual[illegible] che soffre. Di esclusione. Non lo ammetterà mai, Maria Teresa Ruta. Ma la presentatrice parla cercando di mascherare un po' d'astio. «Personalmente, io che sono stata la prima testimonial dell'Ip, ma attenzione [illegible] pubblicizzavo l'olio, preferivo [illegible] vecchio spot. Nichetti aveva avuto un'idea originale ed elegante, prendendo spunto [illegible] Jessica Rabbit. Quello della Parietti mi sembra brutto, adatto ai grandi consumatori di olio lubrificante, i camionisti». Ritorna la tesi Sanna. Con toni sobri la bionda spiega: «La vittoria della Parietti sulla Dellera, se di vittoria si può parlare, è la vittoria della tv sul cinema. La Parietti è più popolare, entra in tutte le case e nei sogni degli italiani». Poi conclude: «Sia chiaro, io [illegible] ho nulla contro la Parietti, anche [illegible] ha fatto un grande favore alle donne-giornaliste. Per anni abbiamo cercato [illegible] [illegible] la testa, [illegible] lei a sfonda con le gambe».

Pier Luigi Vercesi

Qui a fianco: Raffaella Carrà e Lorella Cuccarini, le donne [illegible] [illegible] Scavolini. A sinistra, Maria Teresa Ruta, primo testimonial Ip

Nuovi controlli

Pizzerie nel mirino dei Nas

ROMA. Formaggio fuso spacciato per mozzarella, olio extra vergine adulterato [illegible] olio di semi e privo di etichettatura, prodotti ittici abusivamente congelati e in cattivo stato di [illegible].

Sono questi i dati delle infrazioni accertate dai carabinieri dei Nas nei controlli negli esercizi di pizzerie a taglio, condotti dal 21 al 23 maggio scorso. Su 937 ispezioni, 397 esercizi [illegible] stati colti [illegible] le [illegible] nel sacco e giudicati non in regola mentre [illegible] risultano in regola, con 810 infrazioni (197 penali [illegible] 613 amministrative) e 507 persone segnalate alle autorità giudiziarie, sanitarie e amministrative.

Un risultato che ha fatto dichiarare al ministro della Sanità Francesco De Lorenzo (che ha disposto i controlli attraverso i Nas guidati [illegible] colonnello Rossetti) che «la tradizionale pizza con la mozzarella appare come un prodotto la cui genuinità è sempre più minacciata dall'uso frequente [illegible] formaggio fuso al posto della mozzarella e dall'uso di olii, spesso adulterati».

«Per questo è sempre più indispensabile - ha continuato il ministro [illegible] una [illegible] - [illegible] continuo controllo a tutela di un alimento di grande [illegible] caratteristica tradizione gastronomica per il nostro Paese».

Gli esercizi trovati non in regola sono stati più numerosi al Nord e al Centro che al Sud: 32 in Piemonte su 48 ispezioni, 54 in Lombardia su 102, 34 in Veneto su 56, 36 in Emilia Romagna [illegible] 49, 14 in Umbria su 17, 47 nel Lazio su 86.

In Campania invece, tradizionale «patria» della pizza, gli esercizi [illegible] regola [illegible] stati 45 su 62 ispezioni, in Molise 19 [illegible] 21, in Puglia [illegible] su 49, in Basilicata [illegible] su 33, in Calabria 12 [illegible] 22, in Sicilia 71 su 103.

Tornando [illegible] Nord e al Centro, Valle d'Aosta, Trentino, Friuli, Liguria, Toscana, Marche hanno [illegible] [illegible] più esercizi in regola che non: rispettivamente, [illegible] [illegible] 13 ispezioni, 27 [illegible] 43, 21 su 32, [illegible] su 42, 21 [illegible] 18, 19 su 25.

I Nas hanno sequestrato prodotti per un valore [illegible] oltre 186 milioni ed impianti per poco più di 3 miliardi. Tra le infrazioni penali più ricorrenti ci [illegible] la frode in commercio, la vendita di prodotti alimentari non genuini come genuini, la mancanza di autorizzazione sanitaria, gli alimenti in [illegible]tivo stato di conservazione.

Tra quelle amministrative, le precarie condizioni igienico-strutturali, l'etichettatura irregolare, la congelazione abusiva [illegible] alimenti. I Nas hanno [illegible] anche indicato «alcune situazioni particolari»: in provincia di Napoli è stato segnalato all'autorità giudiziaria il legale responsabile di un ristorante-pizzeria per aver ripreso l'attività dopo che il locale era [illegible] chiuso perché [illegible] autorizzazione sanitaria; stessa cosa per altri tre esercizi [illegible] provincia di Caserta e Salerno.

Una nuova rivista

In «Sintonia» [illegible] città e ambiente

ROMA. [illegible] chiama Sintonia ed è una nuova rivista. Un semestrale pubblicato dalla Fiatimpresit, società leader per l'ingegneria civile del gruppo Fiat. Nel primo numero un servizio sull'innovativo sistema di metropolitana Val, [illegible] sul progetto Fenice per la tutela dell'ambiente industriale, una lunga intervista a Guido Carli, ministro del Tesoro, sui risvolti legislativi e societari da tenere in conto per chi voglia creare un sistema di imprese in grado di agire «sinergicamente» nel mercato Cee. Tra i temi che la nuova rivista Fiat si propone di affrontare: la qualità della vita, l'ambiente, la mobilità urbana, gli sviluppi tecnologici. A guidare Sintonia [illegible] comitato scientifico presieduto da Guido Carli. «Target» della rivista: chi organizza la domanda nell'amministrazione pubblica, quadri e dirigenti del gruppo Fiatimpresit. [Adnkronos]

IL TEMPO

[illegible] sul Mediterraneo centrale permane un'area di relativa alta pressione. Correnti [illegible] umide e instabili lambiscono le regioni alpine.
[illegible] [illegible] sulle zone alpine e prealpine e su quelle appenniniche settentrionali addensamenti irregolari, temporaneamente intensi durante [illegible] [illegible] più calde, con possibilità [illegible] brevi piovaschi o isolati temporali. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, con attività pomeridiana di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi. Nuova formazione di foschie, al calare [illegible] notte, sulle [illegible] pianeggianti del Nord.
[illegible] in lieve aumento al Centro e al Sud, stazionaria altrove.
[illegible] variabili a regime di brezza, con rinforzi sulle regioni settentrionali.
MARI: generalmente poco mossi, localmente mosso il Canale di Sardegna.
[illegible]: sulle regioni settentrionali condizioni [illegible] variabilità [illegible] addensamenti [illegible] e isolati, piovaschi o rovesci, più frequenti sulle Venezie. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso, con sviluppo di nubi imponenti [illegible] evoluzione diurna lungo la dorsale appenninica. Riduzione locale della [illegible] per foschie, al mattino e dopo il tramonto sulle pianure e nelle [illegible]. Temperatura in lieve aumento sul settore nord-occidentale.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	16	28	Firenze	14	30	Bari	18	25
Verona	15	[illegible]	[illegible]	13	[illegible]	Napoli	18	28
Trieste	17	[illegible]	Ancona	15	23	Potenza	14	22
Venezia	15	25	Perugia	15	25	S.M. Leuca	18	27
Milano	15	[illegible]	Pescara	17	23	R. Calabria	19	28
Torino	18	[illegible]	L'Aquila	14	26	Palermo	20	22
Cuneo	14	20	Roma Urbe	16	28	Catania	16	27
Genova	16	[illegible]	Roma Fium.	16	26	Alghero	10	24
Bologna	15	26	Campobasso	14	21	Cagliari	12	25

CITTA' ESTERE

Amsterdam	13	16	nuvoloso	Lisbona	16	28	[illegible]
Atene	[illegible]	32	[illegible]	Londra	13	16	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	31	nuvoloso	Los Angeles	[illegible]	22	nuvoloso
Berlino	15	20	nuvoloso	Madrid	15	32	[illegible]
Bruxelles	5	21	variabile	Montreal	21	28	nuvoloso
Buenos Aires	[illegible]	19	sereno	Mosca	13	24	nuvoloso
Copenaghen	8	15	nuvoloso	New York	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Dublino	9	16	[illegible]	Parigi	11	18	nuvoloso
Francoforte	—	—	[illegible]	Pechino	[illegible]	33	[illegible]
Gerusalemme	13	[illegible]	sereno	Rio de Janeiro	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Ginevra	10	25	sereno	Sydney	11	16	nuvoloso
Helsinki	9	[illegible]	[illegible]	Tokyo	23	32	nuvoloso
Honolulu	22	31	[illegible]	Varsavia	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Il Cairo	[illegible]	31	[illegible]	Vienna	12	24	[illegible]

ECONOMICI

(segue da pagina 8)

18 Acquisto alloggi

AZIENDA acquista da privato [illegible] 2/3 camere biservizi casa signorile o epoca anche da ristrutturare serietà riservatezza pagamento contanti. [illegible].

BANCA acquista per propri funzionari trasferiti alloggi varia metratura liberi entro 6 mesi. Telefonare ufficio 592.409.

[illegible] famiglia milanese cerca in Torino [illegible] trasferimento prestigioso alloggio libero mq [illegible] massima serietà. Tel. 561.3535.

CASETTA e rustico anche da ristrutturare compro in contanti [illegible] 50 km da Torino. Tel. 696.0301.

CAUSA [illegible] acquisto in Torino alloggio economico 2 camere cucina o tinello bagno. Tel. 437.4248.

COMPRO a[illegible] moderno [illegible] non recente ma [illegible] stato, zone [illegible] semi-la di Torino. Tel. 516.075.

MEDICO [illegible] soggiorno servizi definizione immediata per contanti. Tel. 305.361. ore serali.

PERSONALCASE 545.180 ricerca camera cucina o tinello Barriera Milano massimo L. 100 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.180 ricerca salone 2/3 camere biservizi in [illegible] massimo L. 400 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.180 ricerca 2 camere tinello bagno in S. Paolo massimo L. 200 milioni vendita [illegible].

PERSONALCASE [illegible].180 ricerca 2 camere tinello in Borgo Vittoria massimo L. 190 milioni vendita garantita.

[illegible] 545.180 ricerca 3 camere cucina servizi in Crocetta massimo L. 320 milioni vendita garantita.

PRIVATO acquista/affitta in zona perimetrale compresa tra i corsi Stati Uniti - G. Ferraris - Duca degli Abruzzi - Einaudi, locale 200/300 mq uso studio medico piano terreno, in stabile signorile. Tel. 557.0052 - 561.2094.

SABATELLI [illegible]
[illegible] bene la vostra [illegible] a Torino e cintura. Valutazioni. Anticipazione futuri incassi. Tel. [illegible].

19 Vendita alloggi

A.A.A. ADIACENTE corso Vittorio via S. Secondo stabile d'epoca impresa vende direttamente alloggio finemente ristrutturato 3° piano ascensore ingresso 2 [illegible] letto 2 bagni soggiorno angolare cucina cantina 3 balconi 120 mq. Tel. ore [illegible] 365.626.

A.A.A. VIA Po (verso piazza Vittorio) appartamento lussuoso integralmente ristrutturato in stabile d'epoca molto bello piano alto ampio ingresso salone cucina 3 camere biservizi. Tel. 638.249.

A.A. ATTICO libero recente (corso Massimo) saloncino 2 camere cucina 2 servizi mq 110 e 30 di terrazzo. Tel. 542.667.

A.A. MEDIT 90 corso Vittorio ottimo investimento 5 soffitte libere intero piano in blocco o frazionato. Tel. 567.634.

A.A. MEDIT 90 libero corso Sebastopoli 8° piano soggiorno 2 camere cucina servizi L. 227 milioni. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 90 libero S. Donato pressi via Cibrario ingresso 3 camere cucina servizi L. 138 milioni. Tel. 504.817.

A. ADIACENTE piazza Rivoli impresa vende alloggi e box in finizione di mq 160 e mq 140 composti di salone 2 o 3 camere cucina doppi servizi. Tel. ore cantiere 749.2941. Ore serali 952.664.

A. A Mirafiori via Pramollo privato 3 camere cucina ingresso ripostiglio cantina libero L. 235 milioni. Tel. 434.3343.

A. CASA&CASE 513.918 libero adiacente via Guido Reni recente signorile saloncino 2 camere cucina servizi cantina mq 120 volendo box auto L. 275 milioni.

A. CASA&CASE 513.918 libero corso Oddone ottimo soggiorno camera cu[illegible] bagno cantina soffitta L. 152 milioni.

A. [illegible]CASE 512.916 [illegible] zona Vanchiglia via Artisti ottimo saloncino 2 camere cucina bagno mq 108 L. 170 milioni.

A. CENTRALISSIMO corso Vittorio 3 camere tinello cucinotta biservizi casa Antonelli portineria. Medim 650.9051.

A. CORSO Brunelleschi libero 10/91 ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 150 milioni. Delta 599.458.

A. CORSO Massimo pressi camera cucina servizi adatto uso ufficio libero subito L. 88 milioni. Medim 650.9051.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero adiacente via Vezzolano luminoso signorile 2 camere tinello cucinino mutuo.

A. EUROCASE [illegible] libero via Principessa Clotilde ottimo stato 2 camere tinello cucinotta servizi mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero Moncalieri spazioso buono stato camere tinello cucinino servizi facilitazioni.

A. IL PORTICO libero adiacenze corso Vercelli ingresso ampia camera cucina bagno cantina mutuo. Tel. 635.544.

A. IL PORTICO libero Settimo recente living salone 2 camere tinello cucinino biservizi mutuo. Tel. [illegible].544.

A. IL PORTICO libero Venaria living cucina 2 camere lavanderia bagno posto auto mutuo permuta. Tel. 635.544.

A. IL PORTICO Precollina appartamento locato ingresso camera cucina bagno [illegible]. Tel. 635.544.

A. PARELLA (corso Montegrappa) libero 2 camere cucina bagno L. 158 milioni mutuo e permuta. Delta 588.630.

A. PIAZZA Montanari libero 10/91 piano 5° spazioso camera tinello cucinino bagno dilazioni. Delta 599.458.

A. S. PAOLO ampio 2 camere tinello cucinino e bagno casa decorosa libero [illegible] to affare. Medim 650.9051.

A. S. PAOLO corso Racconigi doppi ingressi 5 camere cucina doppi servizi termoascensore. Medim 650.9051.

A. UTIP
518.986 adiacenze corso Brunelleschi libero ampio 2 camere tinello [illegible] bagno terrazzo vendo/permuto.

A. UTIP
518.986 libero corso Regina (via Consolata) saloncino 3 camere cucina doppi servizi cantina vendo permuto.

A. UTIP
518.986 libero recente Lucento termoascensore in perfetto stato soggiorno living camera cucinino bagno.

A. UTIP
518.986 pressi Lungo Dora Firenze libero 1° piano camera cucina servizi cantina termoautonomo L. 55 milioni.

A. UTIP
518.986 zona piazza Stampalia attico panoramicissimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 163 milioni ampiamente mutuabili.

A. VIA Ventimiglia (CTO) libero 2° piano termo ascensore camera tinello cucinino bagno dilazioni. Delta 588.830.

A. VILLA 40 km Torino (Moretta) 7 vani servizi box cantine terreno volendo bifamiliare L. 235 milioni. Tel. 974.420.

ADIACENTE corso Unione Sovietica soggiorno 2 camere cucina bagno 2 arie ristrutturato mutuo. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE Largo Giulio libero sale 2 camere tinello bagno termo autonomo ascensore. Tel. 650.[illegible]

ADIACENTE piazza Adriano libero ristrutturato 2 camere cucina doppi servizi. Studio Tecnico. 542.488.

ADIACENTE piazza Galimberti libero [illegible] 2 camere tinello cucinino [illegible] ottime condizioni. Studio Tecnico. 542.488.

ADIACENTE piazza Rebaudengo ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato mutuo. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE piazza Respighi libero panoramico 2 camere tinello bagno rialzato L. 129 milioni. Tel. 650.4096.

ADIACENTE via Gorizia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore box auto. Nordedil 561.2780.

ADIACENZE corso Novara libero da ristrutturare 4° piano con ascensore 2 camere cucina L. 100 milioni. Tel. 636.369.

ADIACENZE Ospedale Maria Adelaide libero ingresso 3 camere cucina bagno L. 160 milioni dilazionati. Tel. 836.969.

AFFARE pressi piazza Bengasi salone 2 camere cucina servizi posto auto L. 80 milioni più mutuo. Tel. 437.4245.

AFFARISSIMO corso Unità libero nuovo 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 L. 145 milioni mutuo residuo. Tel. 588.213.

ALBERTO PARRI 545.942 [illegible] corso Turati bilocale con servizi elegantemente ristrutturato mq 55 ascensore.

ALBERTO PARRI 545.942 corso Inghilterra prestigioso panoramicissimo ultimo piano mq 300 box [illegible].

ALBERTO PARRI 545.942 libero pressi corso Lombardia ristrutturato 2 camere soggiorno cucinino servizi.

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino signorile in Torino sufficienti L. [illegible] milioni più mutuo. Tel. 530.183.

A L. 25 milioni [illegible] Mole [illegible] mansarda libera con angolo cottura ottima da reddito. Tel. 593.620 - 593.652.

A Mirafiori libero 7° piano perfetto sale 3 camere cucina 2 bagni box L. 20 milioni e forte mutuo. Tel. 687.834.

ANNACASE 508.888 corso Svizzera (adiacenze) recente signorile occupato fino al '94 camera tinello cucinino bagno.

[illegible] corso Montegrappa in stabile [illegible] 2 camere cucina bagno.

ANNACASE 508.888 Vanchiglia via Balbo in stabile d'epoca soggiorno camera cucina servizi.

ANNACASE 508.888 via Arnaldo da Brescia corso Unione Sovietica recente signorile saloncino 3 camere cucina 2 servizi.

ASSOCASA Pozzo Strada ingresso salone 2 camere [illegible] cucinino bagno ristrutturato mutuo 75%. Tel. 561.2720.

ASSOCASA S. Paolo ingresso salone camera cucina bagno completamente ristrutturato mutuo 75%. [illegible] 561.2720.

ASSOCASA S. Salvario ingresso 3 camere tinello cucinino bagno posto auto mutuo a tasso agevolato. Tel. 561.2720.

ATTICO corso Francia Rivoli signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box mq 170 più 125 di terrazzo. Tel. 749.5706.

ATTICO parco Ruffini libero recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 190 milioni. Tel. 583.434.

ATTICO prestigioso Moncalieri [illegible] sala 3 camere cucina biservizi ristrutturato vendesi L. 5. 536.889.

ATTICO 100 mq saloncino camera cucina bagno zona Campidoglio prezzo conveniente vendo. Tel. 535.601.

AURORA via Cecchi ingresso camera cucina bagno L. 68 milioni dilazionabili. Casamercatosei 242.2580.

AURORA via Cecchi ingresso camera cucina bagno L. 88 milioni dilazionabili. Casamercato 242.2580.

AVIGLIANA villa monofamiliare composta di 120 mq di alloggio 140 interrato e 120 di mansarda non abitabile consegna estate '93. Tel. 931.3519.

BARRIERA DI MILANO libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 117 milioni dilazioni. Tel. 836.369.

BARRIERA DI MILANO libero ingresso 1 camera cucina bagno cantina. GR L'Immobiliare 011 329.0421.

BARRIERA di Milano via Cervino ampio ingresso camera cucina bagno ripostiglio L. 86. milioni. Casamercato 242.2580.

BEINASCO libero recente in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno orto e solaio. Tel. 679.565.

BERGAMASCO 669.9831 corso Moncalieri libero signorile mansardato soggiorno con angolo cottura camera bagno.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 adiacenze lungo Po Antonelli via Oropa libero camera tinello cucinino bagno.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 precollina corso Sella libero signorile saloncino 2 camere tinello cucina 2 servizi box.

BERTELLI 504.669 lussuoso (corso Peschiera - Viberti) salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ascensori portineria box.

BERTELLI 504.669 signorile libero dicembre (Montecucco - Viberti) salone 3 camere 2 bagni cucina ultimo piano box.

BERTELLI 585.892 lussuoso (Italia '61 - via Garessio) salone 4 camere 3 bagni cucina mq 200 piano alto box triplo.

BERTELLI 585.892 signorile libero (S. Rita) salone 3 camere cucina 2 bagni mq 178 possibilità permuta diretta.

BERTELLI 596.886 signorile panoramico (pressi corso Siracusa) salone 2 camere cucina doppi servizi box permuta.

BORGATA PARADISO Collegno recente saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi box. Fiorio 318.5278.

BORGO S. PAOLO impresa vende ultimi appartamenti mq 132/145 mutuo permute dilazioni. Tel. 533.593.

BORGO VITTORIA via del Ridotto ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Casamercatosei 242.2722.

BORGO VITTORIA via [illegible] libero spazioso 5 vani biingressi [illegible] mq 130. Studio Ricciboni 447.39375.

BROCCI 434.3711 libero all'alto Cit Turin 1° piano entrate 4 camere cucina servizi cantina.

BROCCI 434.3711 libero piazza Statuto casa d'epoca signorile 8 vani e servizi più box e cantine.

BRUINO
appartamento in palazzina di soggiorno 3 camere cucina 2 bagni 2 box. [illegible] Tel. [illegible]

CARASSO [illegible]ARE 385.7800 libero corso Sebastopoli living su tinello 3 camere servizi termo centrale.

[illegible] 385.7800 [illegible] o vill. Mongreno [illegible] 2 [illegible] tinello bagno termoascensore.

CARMAGNOLA [illegible] centro storico in stabile del '400 alloggi di diverse metrature finemente rifatti. Tel. [illegible].

CASAMERCATO 65.441 adiacenze corso Cosenza libero in stabile recente, salone 2 camere cucina biservizi box piano alto. Termo ascensore.

CASAMERCATO 65.441 adiacenze corso Traiano libero subito ottimo appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno.

[illegible] 65.441 adiacenze via Guido Reni signorile saloncino 2 camere cucina biservizi. Ottime finiture.

CASAMERCATO 65.441 corso Vittorio (centro) in stabile d'epoca 3 camere cucina bagno. Ultimo piano, portineria.

CASAMERCATO 65.441 Mercati Generali libero, spazioso, 3 camere tinello cucina bagno. Termo ascensore. Mutui.

CASAMERCATO 65.441 Mirafiori libero subito ampio camera tinello cucinotto bagno. Stabile recente. Tre arie.

CASAMERCATO 65.441 piazza Adriano pressi, totalmente ristrutturato, 4 camere cucinotta bagno. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 65.441 piazza Chironi libero, stabile decoroso 2 camere cucina bagno, 2 cantine. Ristrutturato.

CASAMERCATO 65.441 piazza Sofia libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Termo ascensore. Ristrutturato.

CASAMERCATO 65.441 Trofarello libero nuovo complesso residenziale signorile salone 2 camere cucina biservizi terrazzo box auto.

CASAMERCATO 65.441 via Spotorno libero ristrutturato a nuovo, 2 camere cucina bagno termo ascensore.

CASELLE libero 1° piano nuova costruzione 2 camere cucina salone biservizi box doppio ottime rifiniture. G.S. 996.1307.

CASETTA indipendente su 2 piani con box vendesi in Collegno L. 240 milioni. Tel. 011 561.2715.

CASETTA libera indipendente S. Rita 3 camere 150 mq locale passo carraio 500 mq terreno dilazioni. Tel. 443.223.

CASETTA
unifamiliare libera zona Barca 4 camere servizi grande cantina e giardino. Utip 518.[illegible].

CASEUROPEA libero corso Belgio camera cucina servizio L. 14 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.533.

CASEUROPEA libero Moncalieri recente con giardino condominiale camera tinello cucinino bagno. Tel. 599.940.

CASEUROPEA libero via Camillo Riccio camera cucina bagno L. 16 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.533.

CASTIGLIONE Torinese palazzina quadrifamiliare signorile nuova costruzione soleggiata soggiorno 2/3 camere cucina biservizi garage cantina. Tel. 519.939.

CAVORETTO casetta indipendente completamente da ristrutturare su 2 piani. Tel. 839.5342 Studio Cadorna.

CENTRALISSIMO piano 5° panoramico soggiorno camera cucina bagno terrazzino solaio soprastante. Tel. 812.5148.

CENTRO [illegible] 513.831 libero corso Montecucco/Francia attico saloncino 2 camere cucina 2 bagni L. 380 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero piazza Robilant soggiorno camera tinello con angolo cottura bagno L. 154 milioni.

CENTRO corso Valdocco libero ingresso 2 camere [illegible] cucinino bagno ripostiglio portineria. Tel. 011 513.855.

CHIERI in recente palazzina signorile appartamento mq 300 su 2 piani con terrazzo e box doppio. Luciana Vola 436.1555.

[illegible] & C.
[illegible] Crimea [illegible] panoramico doppi ingressi salone 3 camere [illegible] doppi [illegible]. Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C.
Pozzo Strada piano alto libero ingresso [illegible] 2 camere cucina 2 servizi ottimo stato. Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C.
[illegible] corso Agnelli signorile doppi [illegible] ampio salone 4 camere cucina 2 servizi. Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C.
pressi piazza Omero doppi ingressi salone soggiorno studio 4 camere cucina [illegible]. Tel. 812.4008.

[illegible]
[illegible] centrale recente palazzina libera uso commerciale e/o abitazione mq 800 su 3 piani. 10 box. Luciana Vola 436.1555.

CIT TURIN adatto anche ufficio in stabile signorile 90 più 30 mq di tavernetta. Tel. 699.178.

CIT TURIN libero adatto studio mq 160 e interrato 70 mq vendesi L. 320 milioni. Consulcasa. Tel. 771.0228.

CIT TURIN stabile signorile portineria 1° piano salone 3 camere cucina 2 servizi 140 mq anche studio. ISI 767.807.

COLLEGNO (corso Francia) vendiamo libero 2° piano in stabile signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto. Tel. 831.061 Area 3

COLLEGNO inizi pressi corso Francia vendesi in palazzina elegante alloggio 135 mq mutuo e permute. ISIT 877.087.

COLLEGNO libero signorile salone 2 camere cucina servizi mansarda cantina box doppio giardino. Affare 503.838.

COLLEGNO S. Maria libero ingresso saloncino 3 camere tinello cucinino 2 bagni ampio terrazzo. CST 786.300 - 786.170.

COLLEGNO via Pieve occupato con sfratto esecutivo camera tinello cucinino ingresso ripostiglio. Grimaldi 403.4404.

COLLINA MONCALIERI
villa a schiera nuova salone cucina 3 camere 4 servizi portico tavernetta giardino. Pastore Immobili 434.4845.

CONTI 877.290 corso Unione Sovietica libero saloncino 2 camere tinello cucinino servizi L. 320 milioni meno mutuo.

CONTI 877.290 Millefonti libero recente camera tinello cucinino servizi L. 140 milioni meno mutuo prima casa.

CONTI 877.290 S. Paolo libero ottima posizione 2 camere cucina servizi L. 170 milioni meno mutuo prima casa.

COOPERATIVA
prenota ultimi alloggi in Venaria zona Città Mercato. Palazzina in paramano. Finiture di pregio. Riscaldamento autonomo mutuo agevolato. Tel. 385.1048.

CORSO Brescia libero in casa signorile sala 3 camere cucina bagno sdoppiabile (mq 130) posto auto. Tel. 534.630.

CORSO Brunelleschi pressi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore. Nordedil 561.2780.

CORSO Brunelleschi via Marsigli occupato camera tinello cucinino bagno L. 65 milioni. Immobiliari Associati 315.6659.

CORSO CASALE
libero luminoso ingresso camera tinello angolo cottura bagno ripostiglio. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CORSO Cosenza pressi libero panoramico soggiorno 3 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 752.688.

CORSO DANTE
in casa d'epoca libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CORSO DE GASPERI
completamente ristrutturato soggiorno camera cucina doppi servizi box vendesi. Tel. 746.088.

CORSO EINAUDI
libero signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CORSO Francia Collegno in condominio signorile recente libero soggiorno 3 camere cucina biservizi box posto auto mq 170. Tecnimmobili 781.073.

CORSO Francia Pozzo strada libero mq 85 panoramico 7° piano buona manutenzione. Investicasa Città 781.152.

CORSO Francia 4° piano 3 camere cucina bagno termo ascensore L. 220 milioni. Tel. 011 561.2707.

CORSO Marconi fronte S. Salvario 1° piano vista particolare mq 240 divisibili ufficio o abitazione. Tel. 696.189. Ufficio.

CORSO Matteotti 2 camere cucina servizi ristrutturazione di pregio. Telefonare 534.650.

CORSO MONCALIERI
prestigioso ufficio salone 4 camere servizi angolare fronte strada dotato di ogni comfort. Studio Vercelli vende. Libero subito. Tel. 360.000.

CORSO Montegrappa pressi libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno ascensore. Nordedil 561.2780.

CORSO Regina libero da ristrutturare camera cucina bagno L. 45 milioni dilazionabili. Tel. 696.1704.

CORSO Siccardi libero prestigioso casa d'epoca salone 3 camere cucina servizi 2° piano ascensore. Tel. 669.2408.

CORSO Siracusa in stabile signorile di 19 anni con portineria libero elegante 2 camere cucina servizi. Tel. 351.333.

CORSO S. Maurizio adiacente lungo Po libero saloncino 2 camere tinello cucinino 2 servizi posto auto. Tel. 749.5705.

CORSO [illegible] piano [illegible] ascensore e portineria vendesi 2 camere tinello servizi. Studio Vercelli 360.000.

CORSO Tassoni (Bernini) libero 80 mq studio/abitazione in stabile signorilissimo L. 330 milioni. Mutuo. Tel. 539.019.

CORSO TORTONA
Lungo Po Antonelli panoramico ristrutturato su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi L. 360 milioni. Tel. 748.068.

CORSO Toscana libero signorile sala 2 camere cucina ingresso bagno casa recente volendo box. Tel. 669.0013.

CORSO Toscana libero 1° piano 2 camere cucinino soggiorno bagno mq 83 box. G.S. 996.1307.

CORSO Traiano libero nel '93 camera tinello cucinino bagno L. 40 milioni e saldo nel '93. Tel. 696.1192.

CORSO Turati casa signorile salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi volendo box. Tel. 293.257.

CORSO Umbria adiacenze libero ristrutturato ingresso living su soggiorno angolo cottura camera servizi cantina L. 118 milioni. Grimaldi 505.917.

CORSO Unia adiacente (via Pasquale Paoli) libero 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore. M. Case 761.842.

CORSO Unia ottimamente rifinito ingresso 3 camere tinello cucinino bagno piano alto con ascensore. Tel. 698.0301.

CORSO VITTORIO
adiacenze Valentino, libero in stabile recente, signorile, con portineria: doppi ingressi soggiorno/pranzo, 3 camere cucina biservizi. Edilcase 561.3535.

CORSO Vittorio bellissimo alloggio mq 250 con mansarda 4° piano terrazzo signorile L. 620 milioni. Tel. 669.2982.

CORSO VITTORIO EMANUELE
(via Arsenale) libero ristrutturato in casa d'epoca salone 2 camere cucina doppi servizi L. 435 milioni dilazionabili. Faille & Bertinetto 318.6565.

CORSO Vittorio pressi nuovo tribunale piano rialzato affittasi elegante ufficio-studio. Tel. ufficio 536.524 sera 518.627.

CROCETTA adatto per investimento ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 592.227.

CROCETTA libero recente signorile soggiorno 2 camere cucina ingresso servizi cantina. Grimaldi 505.917.

CROCETTA libero salone 3 camere cucina 2 servizi L. 570 milioni vende Cervino 749.2623.

CROCETTA libero signorile, soggiorno, 3 camere, cucina servizi. Telefonare 503.635.

CROCETTA signorile attico rifiniture pregio salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Tel. 318.0062.

CROCETTA via Bottego signorile libero saloncino 3 camere cucina doppi servizi mq 150. Tel. 544.565.

CROCETTA via Governolo casa d'epoca prestigioso appartamento di mq 200 e mansarda abitabile. Tel. SIA 252.562.

CROCETTA via Lamarmora prestigioso libero salone 5 camere cucina tripli servizi mq 220. Furbatto 540.008.

DOMUS 318.5300 attico mq 70 in S. Salvario libero signorile cucinotta zona pranzo e notte, bagno, terrazzo mq 60.

DOMUS 318.5300 piazza Bernini pressi libero signorile salone 3 camere cucina biservizi tavernetta lavanderia giardino.

EDILCASE 561.3535 adiacente via Chiesa della Salute (via Boccardo 28) stabile in paramano: 2 camere cucina servizi. L. 55 milioni.

EDILCASE 561.3535 Alpignano in stabile di nuova costruzione libero salone 2 camere cucina biservizi. Ottime finiture. Box e posto auto. Dilazioni.

EDILCASE 561.3535 libero Vinovo pressi ippodromo in centro residenziale ampio monolocale con servizi. L. 60 milioni. Minimo contanti.

EDILCASE 561.3535 pressi piazza Adriano (via di Nanni) in stabile d'epoca totalmente ristrutturato subito disponibili mono/bilocali ottimi da reddito.

EDILCASE 561.3535 (via Aosta 20) pressi corso Giulio Cesare libero, piano alto, ascensore: camera tinello cucinino servizi. Sufficienti contanti 50 milioni.

EMMEDUE libero attico pressi [illegible] Agnelli del '72 soggiorno 2 camere cucina terrazzo L. 270 milioni. [illegible]

EMMEDUE libero S. Donato attico ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo mq 30 termo ascensore 3 arie. Tel. 532.655.

EMMEDUE libero via Lagrange in stabile signorile del 1800 piano nobile mq 160 3 arie termoascensore. Tel. 619.487.

ESIM libero Borgo Vittoria L. 68 milioni camera cucina bagno minimo acconto. Tel. 512.012.

ESIM libero centrale piazza Bodoni 600 mq ufficio abitazione ottima posizione. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Agnelli interamente a nuovo 2 camere tinello cucinino bagno permute. Tel. 512.012.

ESIM libero precollina splendida posizione salone camere cucina bagno finiture di pregio. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita su corso [illegible] salone 4 camere cucina biservizi volendo [illegible] 5 auto. Tel. 512.012.

EUROCASE A 013.725 liberi corso Cosenza stesso stabile camera tinello cucinino servizi e 2 camere cucina servizi.

EUROCASE B 613.661 libero 1992 Barriera [illegible] (via Cimarosa) recente saloncino 2 camere tinello [illegible]

(continua a pagina 22)

«Folgorato a 17 anni dal "Candido". Ora finalmente illustro Voltaire»

Incontro con Emanuele Luzzati che compie 70 anni: un'avventura tra i colori

Oggi disegno cose più crudeli

Fra teatro, favole e leggende orientali

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Bisogna salire 84 scalini. Lui abita lassù, in una casa d'inizio Novecento che sovrasta la città. Dalle pareti grondano migliaia di libri, scritti in tutte le lingue, dall'ebraico all'ungherese. Emanuele Luzzati vive così, in questo labirinto ovattato. Ha compiuto il 3 giugno 70 anni e Genova, la sua Genova, lo festeggia [illegible] [illegible] serie di manifestazioni che ricostruiscono piccoli frammenti della sua [illegible] carriera.

Luzzati ha scritto e illustrato libri per bambini, ha inventato scenografie per decine di opere liriche e spettacoli teatrali. [illegible] realizzato, in coppia con Giulio Gianini, alcuni dei più bei film d'animazione italiani (*La gazza ladra* e *Pulcinella* hanno ottenuto [illegible] Nomination all'Oscar). Per sfuggire [illegible] persecuzioni razziali andò in Svizzera nel '40, ritornò in Italia dopo la guerra. Creò con Trionfo, negli Anni 60, La Borsa d'Arlecchino, uno dei primi esempi di «cantina dell'avanguardia», poi la [illegible]pagnia [illegible] Quattro con Enriquez, la Moriconi e Mauri. L'ultima esperienza [illegible] legata al Teatro della Tosse e a Tonino Conte. Lo abbiamo in[illegible] nel suo laboratorio, confuso tra le matite colorate e la carta da pacchi che ritaglia per costruire collage, mescolato con tarocchi, segni cabalistici, e colori leggeri come le nostalgie di Chagall.

Qual è il più [illegible] regalo per questo compleanno?

Gli amici sono sempre imbarazzati a regalarmi qualcosa. Sanno che ho gusti difficili. Ma sono contento della mostra sulle mie ceramiche. Erano vent'anni che [illegible] [illegible] facevo più. Tutti quei pezzi insieme... sono come vedere [illegible] pezzo della mia storia. Mi ricordano di quando passavo le notti a buttare legna nel fuoco del Pozzo della Garitta, e aspettavo l'alba per tirare fuori il pezzo di ceramica, con le mie mani.

Che cos'è per lei Genova?

La sento fisicamente. [illegible] potrei farne a [illegible] E' ricca, incrostata, trovo sempre [illegible] [illegible] [illegible] nuove. E' una delle città più magiche d'Italia. Mi permette [illegible] sentirmi nel nido, ma anche perennemente profugo.

Lei ha fatto di tutto, dal teatro alle fiabe. In quale arte si riconosce maggiormente?

Sono [illegible] complementari. La più completa è il cinema d'animazione [illegible]. E' massacrante: anni di lavoro per pochi minuti di film, ma comprende cinema, teatro, scrittura, musica.

Qual è la definizione che preferisce come artista?

Sono [illegible] illustratore. Racconto delle storie [illegible] i colori. Mi sento come un artista medievale: ho bisogno di un committente. Non per avidità, spesso lavoro gratis, ma perché riesco a creare solo se ho un pubblico. La cosa più stimolante sono i limiti.

Si ritiene pittore?

No e non ho mai voluto esserlo. Il pittore è come il poeta. Lavora per se stesso, nel [illegible] mondo. Io sono come un romanziere, penso di comunicare con [illegible] pubblico e subito. Non ho la pazienza di aspettare che le mie opere siano vendute, quando sarò morto.

Il rimpianto maggiore?

Rimpiango solo di non a[illegible] illustrato i grandi romanzi. E' [illegible] pre stato [illegible] mio sogno, ma i committenti erano pochi. Talvolta penso con malinconia che avrei potuto sposarmi, fare figli. E' stato il prezzo da pagare per essere libero, per viaggiare.

Il pensiero più ricorrente?

I settant'anni mi fanno capire che non ho più tanto tempo davanti. Avrei voglia di fare tante cose. A volte scopro una goccia di malinconia nell'animo. E comincio a sentire, con fastidio, la stanchezza fisica.

Pensa alla morte?

Non come cosa tragica. Ma mi piacerebbe che fosse più lontana possibile.

E' cambiato, negli anni?

Oggi so disegnare cose più dure, più crudeli.

Che cosa ha rappresentato per lei l'ebraismo?

E' stato un mondo da scoprire. L'ho fatto quando ero in Svizzera. [illegible] Lì ho conosciuto [illegible] ebrei orientali in fuga dal nazismo, con le loro leggende meravigliose che profumavano di secoli. Mi [illegible] è spalancato davanti l'universo al quale appartenevo, ma che non conoscevo. E' [illegible] bellissimo lasciarsi inghiottire.

Lei è religioso?

[illegible] sono credente. Forse lo [illegible] stato quando ero bambino. Adoro però le tradizioni, celebrare le feste, anche se con goffaggine rispetto alle regole. Mi piacciono anche le tradizioni degli altri. Trovo bellissimo [illegible] Natale.

Lei è [illegible] [illegible] favole. I suoi genitori gliene raccontavano?

Mio nonno era meraviglioso. Aveva un banco di cambio ma non faceva grandi affari perché era innamorato della musica. Mi raccontava le storie delle opere. Ma mi faceva impazzire perché interrompeva la trama per cantarmi le arie. Inventava [illegible]tinuamente filastrocche antifasciste. Per esempio: «E' proprio [illegible] che in tempi ormai lontani/Con tal passo marciavano i romani/D'eleganza e scioltezza tanto poca/Che nominato fu passo dell'oca?». Ho scoperto che il suo ritmo mi era rimasto impresso nella memoria. Quando, con *I Paladini*, ho dovuto inventare anch'io filastrocche, mi venivano fuori con grande facilità.

E' passato attraverso decine di autori e culture. Qual è il [illegible] più affascinante?

Il mio coup de foudre [illegible] stato il *Candido* [illegible] Voltaire. L'ho letto a Losanna, quando avevo 17 anni, e ho sempre sognato di illustrarlo; ci sono riuscito ora, dopo 50 anni. [illegible] innamorato della leggerezza con cui Candido riesce ad affrontare le più terribili catastrofi. Mi sento ottimista come lui.

Qual è il suo giardino?

E' l'arte. Forse ho avuto meno delusioni di Candido perché ho iniziato a coltivare questo giardino fin da subito.

Qual è il colore della Liguria?

Ha una base di grigio. Ma è proprio sul grigio che nascono i colori. I grandi pittori coloristi sono nati a Venezia, in Olanda, in mezzo alle brume e ai colori attenuati. Sul grigio del [illegible], degli olivi liguri, i [illegible] cantano.

Le sue decorazioni dell'An[illegible] Doria giacciono in fondo al mare. Che cosa le suggerisce questa sepoltura?

E' affascinante. Mi diverte immaginare [illegible] pubblico di pesci muti. Ho decorato molte navi, e tutte queste [illegible] scompaiono e riaffiorano nelle maniere più incredibili, da qual[illegible] rigattiere a Londra, a un'asta [illegible] [illegible] York. [illegible] vede, io ho una mentalità da teatrante. Sono abituato a vedere le mie opere scomparire. Una volta mi [illegible] divertito a distruggerle io stesso. [illegible] Teatro della Tosse, qui a Genova, è durato cinque anni. Quando si [illegible] trattato di cambiare sede, abbiamo riverniciato, sporcato i muri. Sono [illegible] il primo a seppellire nella vernice [illegible] le decorazioni che avevo dipinto.

Bruno Ventavoli

Pinocchio e, a destra, i nani di Biancaneve: celebri illustrazioni [illegible] Emanuele Luzzati. Nella foto piccola, l'artista genovese

L'OMAGGIO DI GENOVA

In mostra le sue ceramiche

GENOVA. La città rende omaggio a Emanuele Luzzati con un cartellone di manifestazioni che comprende due mostre, una rappresentazione teatrale e una proiezione cinematografica.

Le esposizioni si aprono domani e si concluderanno il 15 settembre. Il Museo d'arte contemporanea ospita 77 ceramiche in gran parte inedite (tra cui piatti, vasi, camini, pannelli murali, teatrini e burattini): un segmento [illegible] produzione dell'artista tra il '50 e il '70. La seconda mostra, al museo di S. Agostino, s'intitola «Luzzati: viaggio nel mondo ebraico» e riunisce le tavole originali per l'editoria illustrata, il cartone animato e il teatro. Domani alle 21,30 presso il Teatro della Tosse verrà rappresentato *Canta Canta Cantastorie*; nel corso della serata sarà consegnato a Luzzati il «Premio Mario Novaro per la cultura ligure». Il 25 giugno sarà proiettato al cinema Palazzo *Il flauto magico*, film [illegible] animazione realizzato dall'artista nel '78.

LETTERE AL GIORNALE

Chi ha lanciato Vasco e chi ha dimenticato le cinture di sicurezza

[illegible] di «Bollicine»? [illegible] spiace

E' con una punta di stupore che trovo [illegible] [illegible] [illegible] nella pagina degli spettacoli, lunedì 10 giugno: «All'inizio fu Salvalaggio», così [illegible] titolato un brillante pezzo [illegible] sulla carriera [illegible] cantante rock Vasco Rossi, detto Blasco.

Ma il mio stupore diventa sbigottimento appena il collega Gabriele Ferraris assicura [illegible] «fu il giornalista Nantas Salvalaggio a dare, suo malgrado, grande popolarità a Vasco. Correva l'anno 1983, e Vasco partecipava al festival di Sanremo con "Vita Spericolata".

«Forse la [illegible] di Vasco sarebbe finita nel dimenticatoio» insiste l'articolista, «se Salvalaggio non l'avesse presa [illegible] mira in un ironico corsivo. Vasco diventò [illegible] colpo celebre...».

Non si può immaginare quanto mi angusti questa responsabilità. Oltretutto il rock non è il mio forte, e [illegible] Blasco non è il tipo di eroe che indicherei alle nuove generazioni. Spero soltanto che [illegible] reporter [illegible] geri. Non vorrei che i miei figli ora, e i miei nipoti domani, mi [illegible] di aver collaborato alla fortuna del cantore di «Bollicine», del «poeta dello sballo». Insomma di uno che, più che altro, vuole [illegible] «vita piena di guai».

Nantas Salvalaggio, Roma

Nantas Salvalaggio non smentisce nulla. Rimpiange soltanto di aver contribuito involontariamente al successo di Vasco Rossi. Si sa, talora i risultati so[illegible] opposti alle intenzioni. Forse la satira mancò [illegible] bersaglio.

[g. fer.]

Assistenti [illegible] esasperati dai ritardi

E' giusto che un concorso dello Stato pubblicato con sei anni [illegible] ritardo sia bloccato ormai da due anni [illegible] una plausibile giustificazione? Questo lo si può forse spiegare perché sono in gioco i diritti di una minoranza che [illegible] ha alcun potere contrattuale?

E' questo lo Stato di diritto?

Eppure è quanto [illegible] succedendo agli assistenti universitari della Repubblica Italiana che, nell'ottobre 1989 hanno presentato la domanda [illegible] ammissione alla terza tornata dei giudizi [illegible] idoneità [illegible] professo[illegible] associato, che ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 11/7/1980 n. 382 avrebbe dovuto essere indetto entro il 31/12/1983 e delle cui due precedenti tornate avevano usufruito tanti colleghi divenuti assistenti universitari qualche anno prima.

Il ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica dopo aver avviato, seppur con notevole ritardo, la procedura per il conseguimento dei giudizi [illegible] idoneità, fissando al 31/10/1989 [illegible] termine per la presentazione delle domande di [illegible] [illegible] fatto ha sospeso, senza giustificazione, l'espletamento del concorso indetto, procedendo invece alla copertura di 3158 posti di professore [illegible] mediante pubblico concorso bandito il 4 settembre '90 e [illegible] cui sono già state sorteggiate e nominate le relative commissioni.

Ciò significa che all'interno [illegible] una medesima categoria vengono lesi i diritti d. [illegible] piccola parte di essa per l'unico motivo che è poco numerosa.

«Videant consules ne quid res publica detrimenti capiat».

Gli Assistenti dell'Università di Udine

L'iperteso Cipputi ha le batterie [illegible]

Cipputi ha lavorato trentacinque anni sparati, spesso festivi e serali inclusi.

Ha rimediato in tutti questi [illegible]i ipertensione turbo con regolari frequentazioni [illegible] studi neuro. La sua famiglia [illegible] stata sovente trascurata, gli obiettivi aziendali, per fortuna, sempre rispettati. Qualche anno fa, un capo del personale, scrollando mestamente [illegible] capo, sosteneva che una risorsa, dopo i cinquanta, spesso è decaduta e aziendalmente poco affidabile.

Conclusione: Cipputi ha cinquantasette anni di età, trentacinque di servizio e le batterie scariche. Impossibile per lui lavorare fino a sessantacinque anni.

Chissà che cosa ne pensa della riforma quel capo del personale?

Claudio Rainerl
Cambiano (Torino)

[illegible] O.d.B.

Egr. Sig. Dunque, il nuovo primo ministro francese Edith Cresson, esponendo il [illegible] programma all'Assem[illegible] nazionale, ha fatto capire ai deputati francesi che si potranno scordare un luglio di [illegible]ze in Bretagna o sulla Costa Azzurra. Ciò che mi ha lasciato strabiliato è il fatto che la Francia con la [illegible] stabilità economica e politica ha paura di presentarsi impreparata al '93. Per questo la Cresson ha esortato tutti a rimboccarsi le maniche. In Italia il nostro primo ministro ha già pensato a qualcosa di simile?

Fabrizio Giraudo, Limone Piemonte

Il barbiere e il governo ombra

GENTILE signor Giraudo, il suo interrogativo è, naturalmente, retorico e ironico al tempo stesso. Ovvero, a risposta obbligata. A ogni modo lei, non fidandosi, evidentemente, della mia comprensione dell'antifona, rincara la dose con un altro ancora più retorico e ironico interrogativo: «Sono certo che, se Andreotti [illegible] prenderà una decisione simile a quella della [illegible] collega francese, il sistema italiano funziona meglio di quello d'Oltralpe, vero?».

Essendo appena [illegible] del barbiere ed essendo quindi fresco di discussione politica a più voci, mi proverò a rispondere ai [illegible] interrogativi come se potessero contemplare probabilità di risposte diverse da quella obbligata. Devo dire con malcelato, anzi con non celato orgoglio, che la bottega del mio barbiere ha la complessità e la competenza di un governo ombra. Ho [illegible] sentito affermare con un'impronitudine degna del ministro degli Esteri De Michelis che non è affatto insospettabile che la sostituzione del pri[illegible] ministro in Francia (al pari, del resto, dell'abbandono della carica da parte del governatore della Bundesbank in Germania) non sia né più né meno che una manovra elettorale come quelle che sono in corso da noi. E ho sentito pure affermare con una ponderazione degna del ministro dell'Interno Scotti che non è affatto insperabile che il ritorno dei padrini mafiosi dal confino ai loro luoghi d'origine non sia [illegible] tappa del ristabilimento dell'ordine pubblico che lasciava molto a desiderare negli ultimi tempi. E' chiaro che impronitudine non vuol dire mancanza di prontezza e ponderazione non vuol dire eccesso di peso.

Nel [illegible] governo ombra ha prevalso, comunque, la tesi che non [illegible] affatto [illegible] che rinunciare alle [illegible] servirebbe molto ai nostri eroi e a noi stessi. Anzi, [illegible] ne vanno subito al mare e ai monti, fanno meglio. In loro assenza, le cose possono magari non aggravarsi ulteriormente. E alla ripresa autunnale ci facciamo un altro bel referendum.

[illegible]

Incidenti: [illegible] reciti [illegible] «mea culpa»

Domenica scorsa gli incidenti stradali hanno provocato altre 18 vittime. Il ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini, ha recentemente denunciato che le norme varate per migliorare la sicurezza stradale (casco e cinture di sicurezza) sono largamente disattese e che [illegible] no più rispetta i limiti di velocità.

Il ministro ha però dimenticato di essere stato l'artefice principale di questa [illegible] [illegible]do nel giro di tre mesi, dal luglio al settembre '88, aman[illegible] tutta la sensibilità acquisita in tema di sicurezza stradale sotto la gestione del suo predecessore Enrico Ferri.

Infatti Prandini cancellò il limite dei 110 km/h, che largamente rispettato aveva [illegible]tito risparmio di vite umane, di carburante e minor inquinamento, portandolo a 130 km/h. Gli automobilisti si sono così sentiti autorizzati, come confermato dalle riviste specialistiche, ad andare alle velocità massime consentite dai motori delle proprie autovetture (il [illegible] dei modelli in vendita supera i 180 km/h!) [illegible] più rispettare i limiti di velocità.

L'opera disgregatrice [illegible] Prandini ha riguardato anche le cinture di sicurezza. Con enorme ritardo rispetto agli altri Paesi ne era stata introdotta l'obbligatorietà. [illegible] Prandini [illegible] una serie di dichiarazioni con cui definiva inutile e fastidioso indossare le cinture di sicurezza in città preannunciò una modifica legislativa che le avrebbe rese facoltative nei centri abitati.

[illegible] modifica non fu mai fatta ma l'effetto prea[illegible] portò gli automobilisti a violare in maniera generalizzata questa norma. Evidentemente ignari, loro ed il ministro, che in città si verificano [illegible] 70% degli incidenti, il 40% dei morti e il 70% dei feriti e che a 50 Km/h [illegible] cin[illegible] di sicurezza può evitare la morte e gravi danni fisici.

E' perciò intollerabile che il ministro Prandini invece di dimettersi indossi le vesti del denunciante e [illegible] paladino [illegible] sicurezza stradale.

Antonio Lalli, Roma
Associazione «Verderoma»

[illegible] tassa sui [illegible] colpisce [illegible] anziani

Leggiamo che il nostro Stato, beneamato sì, [illegible] ladro [illegible] redditi e vessatore, per il tramite dei suoi ministri si è ravveduto sull'iniqua tassazione sulle imbarcazioni. Meno male, considerato che l'Italia ha più [illegible]oste che strade. Ma poi leggiamo che i geni della finanza hanno pensato bene di asciugare le lacri[illegible] e di compensare la perdita subita aumentando l'Iva sugli alimenti per cani e gatti.

I Signori suddetti hanno pensato che questi poveri animali, nella maggior parte dei casi, rappresentano l'unica compagnia di altrettanti poveri anziani?

Se pensiamo, inorridendo, che a questa categoria di emarginati sociali si vuole imporre di andare in pensione in età più avanzata, con [illegible] conteggio pensionistico non più sui cinque [illegible] sugli ultimi dieci anni di lavoro, che contempli non più l'80 ma il 60% della retribuzione lavorativa, viene sponta[illegible] una domanda. Se per l'ennesima volta diminuisce il potere d'acquisto delle pensioni, aumenta il costo alimentare degli unici amici dei nostri poveri vecchi, non esistendo adeguate strutture che possano prendersi cura di loro, nel loro insieme, non si sta per caso ritornando al più buio del Medioevo sociale, dove i vecchi erano considerati inutili?

Nel Medioevo almeno, di tanto in tanto, faceva capolino qualche «brigante» che aveva il vezzo di rubare ai ricchi per donare [illegible] poveri. Ci sarà nel nostro ordinamento moderno, tra i Nuovi Partiti Nascenti, [illegible] paladino che ci difenda dallo Stato «brigante» che ruba ai poveri, sempre più poveri, pensio[illegible] e lavoratori dipendenti, per donare [illegible] ricchi, sempre più ricchi, gli evasori fiscali?

Filippo De Marco
Genova

Wojtyla, Marcuse e la «verità»

I profeti del Rifiuto

INTRODURRE Dio nello Stato», «Imporre la Ragione sopra una società». Ci sono differenze? Mol[illegible] ma, quanto agli effetti, nessuna, dalla [illegible] prospettiva, ha particolare valore. Eppure dovrebbe averlo. Perché la prima affermazione è un recente invito di Papa Wojtyla, mentre la seconda era un programma di Herbert Marcuse, ritornato [illegible] attualità con la ristampa de *L'uomo a una dimensione* (Einaudi).

Che cosa possa significare il disegno di introdurre Dio nello Stato è chiaro a tutti coloro che hanno anche soltanto [illegible] alla televisione il volto alterato del Papa quando, parlando [illegible] polacchi, [illegible] traeva le conseguenze [illegible] tema di aborto, divorzio, diritto alla vita ecc., e soprattutto quando si è vi[illegible] Lech Walesa inginocchiarsi dinanzi a lui per consegnargli «le chiavi della Patria», un gesto che non si ricordava dal Medio Evo, allorché il potere del [illegible] era ritenuto discendere da Dio.

Confesso che il discorso del Papa [illegible] il gesto [illegible] Walesa mi hanno sgomentato. E penso anche che cosa potrebbe accadere (e forse accadrà) se un discorso simile fosse fatto a [illegible] presidente del Consiglio italiano. Un tempo, Ernesto Rossi, Arturo Carlo Jemolo, Luigi Salvatorelli, Vittorio Gorresio, e alcuni altri loro maestri e allievi, per non [illegible] indietro fino a Cavour, avrebbero fatto valere la laicità dello Stato. Salvo che a pochi, [illegible] cui Barbara Spinelli, la cui prosa mi riconcilia sempre con [illegible] vita, oggi sembra che la cosa non desti alcuna preoccupazione.

Certo non è preoccupato Sergio Quinzio, il quale (*La Stampa*, [illegible] giugno) obietta che la pluralità dei valori, base della concezione laica dello Stato e delle democrazie occidentali, non è «un principio [illegible] salvifico». [illegible] permetto solo di ricordargli che uno Stato che volesse realizzare la salvezza dei cittadini (e con che poi: [illegible] una Usl del Paradiso, e senza ticket, ché allora ci andrebbero solo i ricchi?) sarebbe uno Stato confessionale [illegible] perciò, ovviamente, non democratico.

Dall'altra parte, il disegno di portare la Ragione (o di introdur[illegible] la vera Ragione) nella società [illegible] avrebbe presumibilmente gli stessi effetti sulle stesse materie, ma se ha già avuti tanti ben più tragici (come intolleranza, fanatismo, terrorismo) e così noti che non è il caso di tornarci [illegible] C'è da chiedersi, piuttosto, [illegible] perché nascano (anzi: rinascano) questi disegni. Si consideri questo brano: «Il sistema economico non possiede al suo interno criteri che consentano di distinguere correttamente le forme nuove e più elevate di soddisfacimento [illegible] bisogni umani dai nuovi bisogni indotti, che ostacolano la formazione di [illegible] matura personalità». Si prenda [illegible] quest'altro: «Il tratto distintivo della società industriale avanzata è il modo come riesce a soffocare efficacemente quei bisogni che chiedono di essere liberati - liberati anche da ciò che è tollerabile e remunerativo e confortevole - nel mentre alimenta e assolve la potenza distruttiva [illegible] la funzione repressiva della società opulenta».

I brani dicono più [illegible] la stessa cosa e sono intercambiabili. Ma il primo si trova nella *Centesimus annus*, il secondo ne *L'uomo a una dimensione*. Non può essere [illegible] caso, naturalmente, e infatti [illegible] lo [illegible]. Identico il presupposto: [illegible] distinzione fra bisogni «veri» e bisogni «falsi». Identica la diagnosi: la società industriale più soddisfa i secondi più tradisce i primi. Identica la terapia: introdurre valori autentici in questa società, correggerla, rivoltarla, «ri-evangelizzarla». Cambia lo [illegible] terapeutico: il Vangelo per Wojtyla, [illegible] movimento rivoluzionario di liberazione per Marcuse. E cambiano gli agenti salvifici: la Chiesa cattolica in [illegible] caso, e, nell'altro, «il sostrato dei reietti e degli stranieri, degli sfruttati e dei perseguitati di altre razze e di altri colori, dei disoccupati e degli inabili».

La tesi di Marcuse [illegible] semplicissima. Parte dal presupposto che la società industriale è un «uni[illegible] totalitario», il regno della «non-libertà» dominato da una «produttività oppressiva». Individua gli agenti oppressivi nella scienza e nella tecnica, che pervadono la produzione e, attraverso l'indottrinamento, la pubblicità, i [illegible] media, determinano i modi di pensare e gli abiti di vita funzionali all'universo totalitario. Individua anche i rinforzi di questi agenti nell'alta cultura, che attraverso il comportamentismo, l'operazionismo, la filosofia della scienza, la filosofia linguistica, rinuncia alla critica e sanziona l'esistente. Insomma, parte dalla «società bloccata» e arriva al «Grande Rifiuto». Gli gnostici, i mistici, i fanatici, i rivoluzionari hanno sempre fatto così.

Questa tesi ha molte pecche analitiche, ma [illegible] è macroscopica. Riguarda la «società bloccata». Nella sua stimolante, ma [illegible] che sorprendente, *Nota* aggiunta alla riedizione de *L'uomo a una dimensione*, Luciano Gallino insiste su questo punto e vi trova gli ele[illegible] di maggiore attualità del libro di Marcuse. «L'attuale uni[illegible] politico - si domanda Gallino - è forse [illegible] chiuso di quello di 25 anni addietro? Ci vorrebbe [illegible] qualche ardire per affermarlo».

La mia opinione è che ci vuole più ardire per negarlo. A quel tempo c'era Breznev, ora non c'è più; c'era il Muro di Berlino, ora è crollato; c'era Mao, ora è scomparso persino dai cattivi ricordi dei cinesi; c'era un mondo diviso, persino tra padri e figli, uomini e donne, [illegible] avvengono [illegible] prima impensabili. Vuol dire che viviamo nel migliore dei mondi? Sarebbe stupido dirlo. Vuol dire allora che ci aspettano «magnifiche sorti e progressive»? Forse [illegible] e comunque non lo sappiamo. Vuol dire però che il mondo [illegible] solo è cambiato, ma è cambiato anche nel senso auspicato da coloro che volevano la caduta delle barriere e la *perestrojka* prima ancora che un disperato Gorbaciov ci fosse costretto, che predicavano il riformismo e non la rivoluzione, che volevano la «società aperta» e [illegible] la «società liberata». Gallino, che è così [illegible] osservatore e ar[illegible] a fare sociologia empirica, sa bene queste cose.

Perché allora insistere sulla società bloccata? La mia opinione è che questa nozione non esprime un concetto empirico, ma un'idea religiosa mascherata dalla vaniloquenza verbale [illegible] dalla [illegible] gnostica della cosiddetta «teoria critica». Dentro questo gergo e visione, «società bloccata» signifi[illegible] nient'altro che «società rovesciata», rovesciata, s'intende, rispetto ai veri, essenziali, ultimi, valori rivelati.

[illegible] uno pensa [illegible] vede così, ha poche strade a disposizione. Può prendere il Vangelo (o il Corano o la Torah) e cercare di imporlo allo Stato; oppure può richiamarsi alla Ragione (quella con la «R» maiuscola, come [illegible] suo sacerdote e interprete Marcuse) [illegible] introdurla, con le buone o le cattive, nella società. Nell'uno e nell'altro caso invoca [illegible] palingenesi, la liberazione definitiva. Confesso che la rinascita di questi sentimenti (non a [illegible] vivi in quelle professioni di fede religiosa di chi allora predicava la rivoluzione) mi fa grande paura. Possibile che questo nostro Paese, «formaggi[illegible] tenero tenero», [illegible] sappia convivere senza la certezza del Paradiso terrestre?

Marcello Pera

Chi ha le chiavi di Varsavia. «Dei nostri fallimenti ha colpa l'Occidente»

Polonia, il peccato viene da Ovest

Disprezzato, il popolo cerca i demagoghi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' ormai opinione comune, non solo qui [illegible] Varsavia ma [illegible] in Germania, Cecoslovacchia, Ungheria, che [illegible] vorranno decine [illegible] decine d'anni prima che i popoli vissuti nel comunismo apprendano [illegible] di vivere in Occidente, e il prezzo delle libertà riconquistate due [illegible] fa. Ne [illegible] no convinti intellettuali e vescovi, sociologi e uomini di governo: «Con la nostra società c'è poco da fare», finiscono [illegible] confessare non pochi responsabili che interrogo, in Polonia, e alzando le mani al cielo concludono tristemente che in due anni non si riparano i guasti delle cose, [illegible] delle menti. Che le prossime generazioni forse sapranno cosa significhi in concreto uscire dal marasma.

La diagnosi è dura, e non è detto che sia errata. Ma l'orizzonte d'un tratto s'allontana, in tal modo. E assieme all'orizzonte evapora anche il senso [illegible] responsabilità per quel che tocca fare ora, [illegible] indugio, [illegible] i prossimi tre-quattro anni. Nelle democrazie occidentali, quando funzionano, [illegible] questo di solito le scadenze entro le quali governi e consiglieri del principe devono mostrare le proprie capacità, prima che scada il tempo di pro[illegible] concesso dall'elettore-giudice. Ma se la scadenza [illegible] rimandata [illegible] un futuro indefinito - se la riparazione delle [illegible] è rinviata al momento in cui saranno riparate anche le menti - nessun responsabile sarà più responsabile, suscettibile di giudizio o di san[illegible]. Le infinite colpe dei popoli nutriranno l'infinita innocenza delle [illegible] dirigenti.

Questo accade oggi in Europa orientale, e soprattutto [illegible] Polonia dove alla élite intellettuale s'affianca, potente, [illegible] Chiesa. Ambedue sono assai severe con la propria società, sospettata [illegible] molti vizi. Ambedue sembrano persuase che il Paese [illegible] dev'essere [illegible] per la democrazia, visto che sta rivelandosi [illegible] sgangherato, o corruttibile, o nazionalista. Ambedue [illegible] convinte, per quanto le concerne, d'essere invece nel [illegible] proprio come [illegible] suo tempo le avanguardie comuniste. A f[illegible] di discutere con queste ultime l'uscita [illegible] comunismo, i nuovi dirigenti ne hanno preso in prestito alcune maniere [illegible] spiegare a se stessi le tribolazioni della società. Tribolazioni che s'accampano loro davanti [illegible] prese: come se sgangheratezze e corruzioni fossero mali secreti dalla nuova epoca liberale, e non esistessero già prima - per quasi mezzo secolo - ma dissimulate tuttavia dalle nevi totalitarie che ghiacciavano la nazione, e ghiacciandola [illegible] discolpa[illegible] fittiziamente.

Adesso che il ghiaccio s'è sciolto malattie e peccati son restituiti alla vista, ma tale [illegible] il desiderio di sentirsi ancora innocenti che la colpa è di [illegible] addossata a forze esterne: non più quelle [illegible] ieri ma quelle nuove, dell'Ovest. E' quel che mi pare di capire da numerosi colloqui che ho avuto in questi giorni: [illegible] colpa è [illegible] Fondo monetario - mi dice ad esempio un sociologo vicino [illegible] [illegible], alla presidenza della Repubblica - e della Banca Mondiale, [illegible] certi circoli in America e Germania, che ci vogliono vassalli e [illegible] alleati». Altri, [illegible] l'economista Kurowski, [illegible] del parere che [illegible] nuova Polonia [illegible] dovrebbe rimborsare alcun debito, neppure quello appena dimezzato dai creditori occidentali. «Degli errori commessi dal vecchio regime non siamo responsabili», sostiene. Ma perché intellettuali ed economisti d'opposizione [illegible] abbiano [illegible] già negli Anni 70 il campanello d'allarme - quando Gierek ottenne gli aiuti dell'Occidente - Kurowski non dice. Ancor più duro [illegible] senatore Romaszewski, sostenitore ormai deluso di Walesa: «E' chiaro che il capitale internazionale fa di tutto per impoverire la Polonia, nella speranza di eliminarci come concorrenti il giorno in cui si apriranno i mercati sovietici. Fa anche di tutto per [illegible] dizionare Walesa, impedendogli [illegible] nominare i primi ministri che desidera». Sono obiezioni che si possono capire, ed è [illegible] che gli occidentali si preoccupano più d'assistere gli Stati che la [illegible] imprenditorialità privata. Ma è pur sempre lo Stato polacco che sovranamente [illegible] profitta, per [illegible] in vita le mastodontiche industrie pubbliche: [illegible] ancora privatizzate, [illegible] ancora [illegible]te, tuttora controllate dalla nomenklatura comunista. E' pur sempre la [illegible] Camera polacca che stenta a divenire (finalmente democratica, e ha impedito [illegible] Wal[illegible] di indire fin da questa primavera le prime legislative libere. Le prime legislative che non attribuiranno ai comunisti - com'è avvenuto nell'89 - il [illegible] per cento assicurato dei seggi. [illegible] polemiche antioccidentali sono condotte [illegible] una [illegible] che evidentemente [illegible] disabituata [illegible] [illegible] irritato l'architetto Czeslaw Bielecki. E cos'è questa storia che Walesa non può scegliere i ministri? Mi creda, questi sono pretesti. Se volessero, i dirigenti potrebbero scegliere l'amministrazione [illegible] i ministri [illegible] vogliono. Se volessero, amerebbero [illegible] po' più la propria nazione e smetterebbero di aggrapparsi alle vecchie strutture burocratiche con la scusa che la società è sovietizzata». E un economista liberale, Piotr Strzalkowski, aggiunge: «Il problema è simile in tutti i Paesi ex comunisti: le società [illegible] trovano il modo di differenziarsi, di produrre [illegible] [illegible] le loro élites produttive, che non sono né qu[illegible] intellettuali né quelle ecclesiastiche. Il problema è che non riescono [illegible] emergere [illegible] classi medie, [illegible] [illegible] il potere politico fa poco o nulla per facilitar[illegible] [illegible] nascita. Di qui la corruzione, [illegible] ruberie, le mafie che regnano [illegible] Polonia. Una nazione che non gode della fiducia delle proprie classi dirigenti non può che reagire così: anarchicamente, cinicamente». Una nazione cui si predica che il consumismo [illegible] [illegible] male [illegible] può che disprezzare le merci che potrebbe produrre ed esportare: quando l'idea del Bene s'intrufola nell'economia le merci cessano d'esser dei beni, da fabbricare con cura, professionalità, amore del mestiere. Eppure non è un caso che in quasi tutte le lingue si chiamano proprio così - *beni* - anche quando son [illegible] che [illegible] [illegible] immediatamente lo spirito. Degna di premio, nella normale vita quotidiana, è la professionalità, e non questo [illegible] quell'attestato [illegible] fede etica, o religiosa. Altrimenti si ha, appunto, la Polonia d'oggi: «Ieri erano premiati gli iscritti al partito - mi dice lo storico Jerzy Targalski - oggi per trovare [illegible] posto di lavoro, nell'ufficio dei passaporti di Legnica, è richiesto il certificato della parrocchia con annessi attestati di battesimo, di frequenza [illegible] messe, di visite del prete in casa».

> *Chiesa e intellettuali non credono il Paese ormai maturo per la democrazia*

> *Le industrie pubbliche ancora controllate dalla nomenklatura comunista*

Tuttavia non mancano qui i superstiti del pre-comunismo, che ricordano ancora com'era il Paese quando il quotidiano non era solo sregolatezza, e fatica improba. Uno di questi superstiti è Stefan Grohman, incaricato oggi da Walesa di predisporre la restituzione di fabbriche e terre ai proprietari confiscate dal vecchio regime. Grohman è una delle più eleganti persone che ho incontrato [illegible] Polonia, ha l'eleganza interiore dei fondatori della ditta Grohman-Scheibler, che prima [illegible] [illegible] avevano una delle più efficaci fabbriche tessili del continente, a Lodz, e filiali in tutta Europa e in Russia: «La riprivatizzazione [illegible] [illegible]senziale perché vorrebbe dire che un ricominciamento è possibile - [illegible] Grohman -. Centinaia di migliaia di proprietari potrebbero tornare nel Paese, e certamente si occuperebbero con passione dell'azienda da ricostruire, delle terre da ricoltivare. Sarebbero l'embrione delle nuove classi medie da ricostruire. [illegible] [illegible] terre non necessariamente sarebbero [illegible] [illegible] contadini, perché la Polonia è grande e a Nord-Est vi sono estese aree non coltivate. [illegible] le cose vanno [illegible] piano, e il governo fa poco, intralcia molto». Interrogato da un giornale francese, in aprile, [illegible] [illegible] delle privatizzazioni Janusz Lewandowski ha dichiarato: «Gli [illegible] azionisti saranno indennizzati, ma parsimoniosamente. Non possiamo cancellare [illegible] riformaria agraria [illegible] 1947, e neppure i decreti di nazionalizzazione della stessa epoca. Non vogliamo fare come [illegible] premier ungh[illegible] Antall, che ha troppo promesso e [illegible] deluda».

Qui sono i dilemmi centrali [illegible] Polonia: le privatizzazioni procedono [illegible] lentezza, e quando procedono lo Stato mantiene la maggioranza delle azioni. La legalità di oggi è messa sullo [illegible] piano d[illegible] decreti illegali di ieri. [illegible] effetti paralizzanti sull'economia e non solo sugli spiriti. Lo stesso sindacato Solidar[illegible] sembra aver dimenticato, nelle tavole rotonde con i comunisti, i singoli individui per cui tanto si è battuto. Oggi, il 70 per cento degli [illegible] dice di non esser rappresentato da [illegible] [illegible] politica. Solo il 12,5 per cento si dice rappresentato da Solidarnosc, il 4,3 da Walesa, il 3 dal governo, l'1,8 dalla Chiesa. Al primo posto - negli indici di popolarità - è sempre Walesa, che incarna [illegible] élite reale, non solo intellettuale. Ma subito dopo viene Tyminski, il candidato alle Presidenziali che ha saputo attrarre i disperati del post-comunismo. «Il mio è un partito radunato attorno al dolore», proclama Tyminski, e sicuramente [illegible] un demagogo, ma la gente preferisce spesso i demagoghi, ai procuratori. La gente ha bisogno che si parli di disoccupazione, e dell'orribile ambiente in cui le tocca vivere. In certe zone della Slesia l'acqua [illegible] infestata, l'aria è piena di piombo, e sul 70 per cento della terra non puoi piantare che fiori, perché i f[illegible] [illegible] devi mangiarli. Inevitabile che gli abitanti della Slesia si disaffezionino alla Polonia, e che alcuni sognino addirittura d'essere annessi [illegible] Germania. Inevitabile che la popolazione abbia dimenticato [illegible] sa sia la parola gentile detta al cliente, e [illegible] genere la civiltà della garbatezza. Garbatezza che [illegible] scrittore Josef Czapski ammira nella consumistica America, e che [illegible] il benessere accessibile a tutti ma null'altro che un "[illegible]dito [illegible] fiducia" accordato a cia[illegible] uomo, in partenza». Di que[illegible] credito di fiducia la Polonia ha bisogno, per poter ricomin[illegible] a operare, [illegible] vivere in democrazia, [illegible] credere in [illegible] stessa.

Barbara Spinelli

Varsavia. Una processione. L'élite cattolica e quella intellettuale sono assai severe con la propria società

Il celebre parco rinascerà: Mitterrand, come un sovrano, guida i lavori

Alle Tuileries torna il Re Sole

Fantasia, miliardi e un po' di «grandeur»

PARIGI
DAL NO[illegible] CORRISPONDENTE

[illegible] presidente Mitterrand restituirà [illegible] Tuileries ai fasti di Luigi XIV. Spelacchiato, in disordine, invaso da luna park e venditori più o meno abusivi, il celeberrimo giardino aveva perso [illegible] suo charme regale, una decadenza tanto più oltraggiosa nell'era mitterrandiana dei «grandi progetti». Così l'Eliseo ha detto basta, ponendo mano alla fantasia [illegible] [illegible] che [illegible] portafogli per risistemare i ventotto gloriosi ettari. Lo [illegible] ministro Jack Lang, corifeo della «grandeur» presidenziale, [illegible] sceso in campo per annunciare le iniziative che, dall'autunno, trasformeranno [illegible] parco in cantiere. I costi oltrepassano i 60 miliardi (per ora). Quanto ai tempi, li impone la natura: prima che i nuovi alberi raggiungano l'altezza giusta disegnando le prospettive volute, sarà il [illegible]

Mitterrand [illegible] davanti [illegible] sé due opzioni [illegible] un ritorno all'antico, secondo le auree norme dei regi giardinieri, o [illegible] provocazione moderna, stile piramide [illegible] Louvre. Ha scelto una via mediana. Da quell'autunno '89 [illegible] cui svolse un discretissimo [illegible]prallungo con il paesaggista [illegible] Simonet-Lenglart, a oggi, il Presidente è intervenuto più volte. Come [illegible] [illegible].

Il futuro delle Tuileries ha [illegible]uto così protagonisti l'Eliseo, un tandem francese [illegible] il belga Jacques Wirtz - che si sono aggiudicati la gara internazionale d'appalto -, infine Ieoh Ming Pei, l'architetto dell'ardita piramide che limita a Est i giardini.

Massiccio intervento nei giardini [illegible] Carrousel, [illegible] siepi e statue. Intorno vedremo tigli. Il «grande parterre» ritroverà basse composizioni floreali secondo i gusti di Napoleone III, [illegible] gli spazi verdi per gli ospiti [illegible]ranno il gusto classico con quell'apparente disordine che seduce i visitatori dei giardini inglesi.

Terza sezione, [illegible] «grand couvert». Tutto cambia: gli alberi (vecchi e malati), il sistema d'irrigazione, persino la terra ormai esausta. I due boschetti centrali manterranno bacini e esedra.

L'ultimo segmento André Le Nôtre [illegible] immaginario [illegible] una grande prua orientata [illegible] gli Champs Elysées, ma nel XIX secolo [illegible] furono conglobati Orangerie e Jeu-de-Paume. Far rivivere l'assetto originario è impossibile, tuttavia il ritorno delle statue e gli arabeschi che tracce[illegible] i bossi sono [illegible] omaggio al passato. Entro il 1995, tutto questo dovrà [illegible] realtà. Potrebbe rientrare egualmente nei piani un'estensione verde fino alla Senna, sopra gli affollati vialoni della Rive Droite, ma [illegible] quasi 80 miliardi. E oggi Mitterrand non li ha in cassa.

Enrico Benedetto

A Roma «Cronaca di una morte annunciata» di García Márquez

Amore, morte e flamenco

Applausi alla «Cuadra» di Siviglia

ROMA. Prima di «Cronaca [illegible] una morte annunciata», spettacolo ospite proveniente da Siviglia nonché ultima offerta della stagione, una dipendente del Teatro di [illegible] è salita sul palcoscenico dell'Argentina a esprimere la perplessità delle categorie sul buio futuro dell'istituzione. Esattamente un anno fa, dopo una mesta «Mandragola» prodotta dallo stabile capitolino, io scrissi che [illegible] questo godesse più o meno degli stessi contributi dati agli enti consimili (Milano, Genova, ecc.), non [illegible] in grado di allestire in proprio alcunché di adeguato perché tutti i soldi finivano negli stipendi di un organico pletorico. Apriti cielo! Fioccarono proteste delle organizzazioni sindacali, e non ho [illegible] voglia di riaprire la questione. Sta di fatto che dopo dodici mesi di gestione [illegible]riale, in cui detto stabile ha circoscritto la [illegible] attività a un paio [illegible] riprese di proprie produzioni precedenti e all'ospitalità offerta a chiunque bussasse alla sua porta, le cose sono al pessimo punto di prima.

Ma veniamo alla compagnia «La Cuadra» diretta da Salvador Tavóra, che un pubblico nem[illegible] tanto scarso ha accolto con più favore di me, cui la proposta riduzione del notissimo romanzo breve di Gabriel García Márquez [illegible] magniloquente e farcita di luoghi comuni, forse anche perché concepita pensando all'estero - essa ha debuttato infatti al Messico, nell'agosto dell'anno scorso - con molta musica e pochissimo parlato, in accento sudamericano generico, alla Maradona («estamo' bu'cando Santiago para matarlo!»). In realtà più che di prosa parlerei di mimo e di balletto, anche se nelle [illegible] dichiarazioni il regista esprime l'intenzione di trascendere la parola per arrivare a una nuova unione di poesia scenica e poetica letteraria.

Come sapete la storia riguarda l'assassinio [illegible] Santiago Nasar, consumato dai fratelli Vicario che [illegible] così di vendicare l'onore della sorella rispedita a casa dallo sposo perché [illegible] illibata. Tavóra toglie ogni suspen[illegible] all'avvenimento cominciando dalla fine, con i fratelli [illegible] arrotano delle accette da macellaio; toglie anche ogni minacciosità a costoro, affidandone le parti a due acrobati biancovestiti, che compiono impeccabili salti mortali e altre elastiche evoluzioni. Biancovestita è anche la vittima, il forse innocente Santiago, che cura i suoi uccelli (veri) in un angoletto al proscenio, attaccando ogni tanto canti [illegible] in [illegible] falsetto un po' sfiatato. Lo sfondo dell'azione è nudo e parato di [illegible], ma la scena e la regia sono dominate da un ingombrante ordigno girevole che non so bene [illegible] descrivere. Quando ci mostra il suo lato lungo, appare come un muro triangolare con una porta apribile [illegible] centro e due gradinate praticabili [illegible] cateti. Quando è voltato perpendicolarmente, vediamo solo una delle gradinate, che quindi può [illegible] discesa alla [illegible] Osiris, da questo o quel personaggio. Le scene che compongono la serrata azione (90' senza intervallo), [illegible] ventina in tutto, hanno il carattere ritualistico del balletto, e nel programma portano titoli come «Fiori per il morto», «L'angoscia della sposa - il fazzoletto bianco» (viene mimato un amplesso dal quale viene estratto un pañuelo candido, in questo caso simbolo dell'opposto della virtù della sposa), «L'odore e il colore del sangue», ecc. Fra gli officianti [illegible] un prete e un colonnello, entrambi tronfiamente incapaci [illegible] impedire il fatto cruento; ballerine che mimano preoccupazione e cordoglio; un nerovestito alter ego del sacrificato Santiago, che balla uno zapateado e finisce in posa da crocefisso. La musica è in parte affidata a due chitarri[illegible] molto amplificati, ma per il resto è pletorica e ahimè, banale: un tonante Dies Irae nel momento della deludente consumazione delle nozze; cori [illegible] parole fatidiche, ripetute ossessivamente; arie [illegible] banda, da processione paesana, e perfino, inevitabilmente, da corrida. La mattanza finale è infatti risolta [illegible] i due fratelli-mimi che picchiano [illegible] l'accetta [illegible] altrettanti quarti di abbacchio, mentre Santiago si [illegible] a terra, il ballerino vestito di nero agita una [illegible] matador, e gli altri, prete compreso, contemplano dalla cima della costruzione, che ora funge da arena. Olé.

Masolino d'Amico

Incontro con il pianista Pogorelich

Sono il prodigioso Ivo star tutta d'un pezzo

«Le mie scelte? Dò retta solo all'arte» Roma e Torino, due seguiti concerti

Ivo Pogorelich ha chiuso la stagione dell'Unione Musicale di Torino

ROMA. La faccia da angelo imbronciato [illegible] Ivo Pogorelich con gli anni è diventata la faccia di un vecchio bambino. E non sar[illegible] la camicetta a scacchi, il giubbettino [illegible] le scarpe [illegible] ginnastica a restituirgli il furore romantico dei suoi vent'anni, quel furore che infiammava le platee femminili ad ogni concerto: [illegible] divino, a Ivo Pogorelich, che ieri sera ha chiuso la stagione dell'Unione Musicale di Tori[illegible] [illegible] solo le mani, mani lunghe, morbide, statuarie che agita [illegible] continuamente per attirare su di loro lo sguardo dell'interlocutore. L'impressione che offre oggi, a trentatré anni, [illegible] Pogorelich, [illegible] enfant prodige della musica classica [illegible] prepotenza nel ristretto gruppo dei migliori pianisti del mondo, è quella che da[illegible] Helmut Berger nelle ultime scene del «Ludwig» di Visconti. Un'impressione che tutti i suoi discorsi tendono a rinforzare puntati come [illegible] sulla creatività, sull'arte, sull'interpretazione, su fatti insomma pura[illegible] professionali che poco o niente concedono alla mitizzazione da mass-media. Mai desiderato di inserire in repertorio un brano per andare incontro ai gusti del pubblico? «Mai. Le mie scelte dipendono solo dal per[illegible] artistico che ho deciso di compiere». Mai capitato di lasciarsi influenzare da un articolo [illegible] critico musicale? «Mai. Leggo pochissimo le critiche sui giornali». Mai immaginato di voler ripercorrere la carriera di [illegible] altro grande del pianoforte? «Mai. Molti [illegible] i pianisti che stimo ma [illegible] può esser considerato [illegible] modello». Mai temuto che nel confronto [illegible] altri [illegible] sua incisione potesse risultare inferiore? «Mai. Vado in sala di incisione solo quando credo di poter dire una parola nuova [illegible] un compositore. Altrimenti mi astengo».

L'altra [illegible] a Roma e ieri a Torino per un concerto [illegible] brani di Chopin, Ravel, Rachmaninov, seguito l'altra notte a Santa Cecilia [illegible] un lunghissimo [illegible] applaudito [illegible] di Balakirev, Ivo Pogorelich tiene ad accreditare oggi di sé l'immagine di un professionista arrivato, lontano ormai dalle polemiche, dagli scatti d'orgoglio, [illegible] accuse [illegible] protagonismo che lo resero famoso al [illegible] esordio. Di più, l'immagi[illegible] [illegible] uno [illegible] chi è giovane e deve ancora [illegible] la sua strada come generosa è stata la vita con lui, quando a dodici anni dalla Jugoslavia lo portò al Conservatorio di Mosca, lanciandolo nell'80 come stella internazionale grazie alla mancata vittoria a Varsavia del premio Chopin. Da due anni, racconta, ha istituito un festival a Bad Worishofen in Germania aperto a celebrità e ad esordienti e sponsorizzato da privati sulla fiducia nel suo nome, il nome di [illegible] ambasciatore dell'Unesco. E si esibisce anche lei [illegible] festival? «Certo: apro io». Le piace di più suonare per il pubblico o registrare incisioni? «Sono due [illegible] diverse: il concerto è più effimero, l'incisione è più definitiva. Anche per questo ho fatto solo otto incisioni in dieci anni». Non accetta i meccanismi dell'industria culturale? «No, ma mi difendo». [illegible] pensa allora del concerto Carreras-Domingo-Pavarotti? «Ne penso [illegible]ne: [illegible]lunque mezzo è buono per divulgare la musica soprattutto ora che ovunque vengono tagliati i fondi per l'istruzione». Le sta bene anche Nigel Kennedy che ha venduto centinaia di dischi del suo Vivaldi rock? [illegible] perché no? Prima era ignorato da tutti, adesso ha avuto successo». Farebbe lo stesso? «No, perché non ne ho bisogno».

[si. ro.]

Nonostante le incertezze economiche la rassegna si svolgerà regolarmente

Asti, il festival dei miracoli

Chiti apre l'8 luglio, la Villoresi debutta in regia

Pamela Villoresi metterà in scena e interpreterà «Marina e l'altro» una commedia di Valeria Moretti. L'attrice è assidua di Asti Teatro: l'anno scorso inaugurò la [illegible] di poesia «Caffè Viola» leggendo Luzi

MILANO. Dei [illegible] milioni occorrenti, il Comune ne ha dati 50; gli altri sono venuti dal ministero, [illegible] regione, dagli sponsor Gancia, Lancia, Cariapo. Varare la tredicesima edizione di «Asti Teatro» è stato, quest'anno, forse anche più difficile [illegible] solito. «Ma le ristrettezze economiche non sono andate a scapito della qualità», dice [illegible] il direttore [illegible] Guido Davico Bonino. Articolata in sezioni, la [illegible] alternerà 32 spettacoli (fra cui [illegible] novità assoluta italiano), in spazi diversi, nell'arco di 15 giorni.

Per la Drammaturgia, primo appuntamento l'8, al Palazzo del Collegio, con «Emma (il ridicolo della vita)» di Ugo Chiti recitato dall'«Arca Azzurra» e diretto dall'autore. Il 9, nell'ex Confraternita di San Michele, «L'ultimo nastro di Krapp», regista l'irlandese Edward Terence Conway, protagonista il [illegible] regista televisivo Maurizio Corgnati, che recita per la prima volta, in un ruolo cui pensava da tempo. [illegible] già ultimato la parte registrata, ma ieri mattina è stato ricoverato in clinica, adesso l'andata in scena dipende dall'esito delle analisi. Il 12, nel Palazzo del Collegio, [illegible] Klein» di Nicholas Wright, diretto [illegible] Marina Bianchi, con Barbara Valmorim, Susanna Marcomeni, Ele[illegible] Callegari; imperniato sulla [illegible] del figlio di Melanie Klein e sulle tensioni della psicanalista [illegible] la figlia e con una collaboratrice, il lavoro sarà seguito da una tavola rotonda. Il 13, al Politeama, «La panchina» di Aleksander Gel'man, che è anche consigliere culturale di Gorbaciov: [illegible] vicenda di solitudine e incomunicabilità recitata da Alessandro Haber e Maria Amelia Monti, regia di Marco Parodi. Il 16, [illegible] Palazzo del Michelerio, «La musica in fondo al mare», esordio in drammaturgia di Marina Confalone: in [illegible] lei stessa, con Massimo Venturiello, regia [illegible] Giampiero Solari. Il 17, al Palazzo del Collegio, «La vedova [illegible] sabato sera» di Israel Horovitz, nell'allestimento di Giorgio Treves. La sera successiva, nell'ex Confraternita di San Michele, «Marina e l'altro» di Valeria Moretti, con Pamela Villoresi che debutta in regia; protagonista lei stessa, con Bruno Armando. Il 18, al Politeama, «Con fervido zelo», scritto e interpretato da Sabina Guzzanti. Il 19, al Palazzo del Michelerio, «Lumache» di Luciano Nattino, rievoca l'antica [illegible] «Ballo a palchetto» nelle campagne piemontesi.

Alternate a queste recite, ma a pieno titolo nel cartellone e nei medesimi luoghi, le presenze della sezione «Altro teatro». La rassegna anzi sarà praticamente aperta da [illegible] di questi gruppi: il 7, al Politeama, [illegible] Teatro [illegible] Genti, composto da attori non professionisti, scelti fra 130 filodrammatiche torinesi, presenterà «Le due orfanelle» di Adolphe D'Ennary-Eugene Cormon, il testo più rappresentato d'Europa: regia di Claudio Montagna. Le prove durano da 4 [illegible]. Numerosi poi gli appuntamenti per i ragazzi, con le 5 compagnie vincitrici del premio Stregagatto, dal 10 al 21; la rassegna si propone, dal settembre prossimo, [illegible] stimolare l'interesse degli studenti con ulteriori iniziative.

«Cabaret Viola 2: donna, musica, poesia» presenterà 3 recital di poesia e musica allo Spazio 38. E la sezione «Prima del teatro» vedrà sfilare, per strade e piazze del centro storico, dal 5 al 14, danze armate del Piemonte, ballerini e suonatori del carnevale di Bagolino, Maschere e suonatori del carnevale di Bosses.

[o. r.]

Stasera ultima puntata con Santoro, dal 27 parte «Aldebaran»

«Basta con Samarcanda»

Il conduttore: «Sono stanco, bisogna cambiare, e guadagno pochissimo»
Guglielmi: «Rai3 ha bisogno di una trasmissione informativa, continueremo»

ROMA. Fuochi d'artificio per «Samarcanda» [illegible] la trasmissione di Raitre guidata dall'ecumenico Michele Santoro chiude i battenti stasera [illegible] [illegible] grande festa dalla capitale: convergeranno in Piazza Farnese, a partire [illegible] 20,30, i personaggi più diversi: Segni, Armani, Rosi, Minà, Nicolini, Chiambretti, la Vanoni, l'assessore romano alla cultura Battistuzzi, la responsabile femminile del pds Turco, Vecchioni.

Ma i fuochi d'artificio [illegible] riguardano solo l'appuntamento finale di un programma che quest'anno festeggia, con le sue 90 [illegible] di trasmissione, un vero e proprio boom d'ascolto: l'audience ha toccato i 9 milioni di spettatori e i 24 milioni di contatti in una sola serata; nell'89-'90 l'ascolto medio era stato di 2 milioni 400 mila spettatori con l'11% di share, [illegible] '90-'91 l'incremento è stato di 1 milione e [illegible] mila persone a puntata, 5 punti di share. Davanti a queste cifre così confortanti hanno infatti [illegible] corpo nella rete due atteggiamenti contrapposti: da una parte Santoro invoca una «seria pausa di riflessione» spiegando che «"Samarcanda" è un viaggio verso la realtà e ogni volta va cambiato. Se non si trovano [illegible] idee adeguate, è terminato»; dall'altra il direttore di Raitre Guglielmi giudica il programma «vitale, forte, [illegible] [illegible] avere vita lunga. E' allo studio il tipo di "Samarcanda" [illegible] proporre nella prossima stagione e Santoro sta riflettendo su alcuni, possibili arricchimenti».

Michele Santoro, «Sono stanco»

Dai due diversi orientamenti è già nato un programma: visto che Guglielmi voleva a tutti i costi garantire alla rete un appuntamento estivo con l'informazione e Santoro non [illegible] voleva sapere, la palla è passata, per il momento, a Giovanni Mantovani (coautore di «Samarcanda»), che dal 27 giugno sarà alla guida di «Aldebaran». «Non una "Samarcanda" versione [illegible] - precisa Santoro - ma una trasmissione tutta [illegible], con [illegible] linguaggio autonomo e originale». Condotto dalla giornalista del Tg3 Federica [illegible]li, andrà in onda da un barcone che salperà da Gaeta il 27 giugno e approderà nei porti italiani, per illustrare le varie [illegible] locali.

«La rete ha bisogno di una forte trasmissione informativa - ribadisce Guglielmi - "Samarcanda" non muore». E Santoro: «Un programma come "Mixer", che si avvale di contributi filmati e non va in diretta, può anche andare avanti [illegible] l'anno. Per "Samarcanda" il discorso è diverso: la trasmissione è segnata dalla mia faccia... E io sono stanco: da [illegible] anni conduco una vita monacale, dedito solo al lavoro e tra l'altro guadagnando pochissimo». Uno dei meriti del programma sono proprio i costi: «In media 6 lire a spettatore», informa Guglielmi.

Fulvia Caprara

I FILM DI OGGI IN TV

Così nacque la prima star

E' NATA UNA STELLA

[illegible], 20,30 Cinquestelle; dur. 110' più spot

La prima di una lunga serie di edizioni del film, rievocazione della vera storia di E[illegible] Blodgett e Norman Maine: una giovane di talento e notevoli ambizioni artistiche (Janet Gaynor) si fa notare da un attore a Hollywood. I due si innamorano e si sposano. Lui, che vede la sua fama calare, comincia a bere. Lei, ormai celebre, decide di [illegible]tare per occuparsi [illegible] marito. Ma questi, per non sacrificarla, si uccide. Regista Wellman.

[illegible]

1977, 20,30 [illegible] 1; dur. 142' più spot

Jacqueline [illegible] e Nick Nolte sono due subacquei dilettanti in vacanza nell'arcipelago delle Bermude. Durante un'immersione si imbattono nel relitto di una nave in cui trovano un medaglione e [illegible] misteriosa fialetta. Ben presto si trovano braccati dai trafficanti di droga.

LA DOLCE PREPOTENZA DI JULIE

1977, 0,10 Raidue; dur. 96'

Brio, eleganza ed equilibrio perfetto fra commedia e dramma in questo film di Philippe [illegible] con Jean-Claude Brialy e Marlene Jobert. Un giovane funzionario [illegible] brillante avvenire cambia vita quando una ragazza gli chiede aiuto.

MAYFLOWER MADAM

1987, 20,30 Tmc; dur. 100' più [illegible]

Usa, Anni 70. Candice Bergen è un'aristocratica e spiantata fanciulla discendente di un pioniere della Mayflower, la prima nave di pellegrini sbarcata sul continente. Per mantenersi, diventa prima prostituta, poi tenutaria di un bordello.

Candice Bergen in «Mayflower Madam» su Tmc

[illegible]

1973, Tele + 3 ogni [illegible] ore; dur. 115'

La spia sovietica Alex tende una trappola ai colleghi statunitensi. Chiede asilo politico e per provare la sua buona fede rivela i nomi di alcuni connazionali infiltrati nelle loro organizzazioni. Ma è un diabolico trucco. Con Yul Brinner.

SOTTO A CHI TOCCA

1973, 15,20 Raidue; dur. 98'

Senza pretese ma piacevole questo film avventuroso di Frank Kramer (nome d'arte di Gianfranco Parolini). In un regno dell'antichità non meglio precisato, [illegible] attori e un frate si coalizzano contro un tiranno che spadroneggia [illegible] uno staterello e tiene prigioniera una ragazza. [illegible] [illegible] orbi, successo finale con una punta di amarezza.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 20,40 [illegible] Raiuno

«Tv ciak la [illegible] degli Oscar tv», serata di gala in onore dei vincitori del Premio nazionale regia, sarà condotta da Daniele Piombi. Fra gli ospiti, Sergio Castellito, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, Marco Giusti, Enrico Ghezzi e gli altri di «Blob»; Sergio Zavoli; Piero Angela; Gianni Cavina; Alba Parietti, Lorella Cuccarini. Infine [illegible] cinque targhe d'oro a Susanna Agnelli, Kim Novak, [illegible] Gazzara, Gino Bramieri e lo scienziato Antonino Zichichi.

[illegible], GRAN FINALE

Alle 20,40 su Canale 5

Ultima puntata per «Telemike». Bongiorno si congeda con un ospite imprevedibile, Francesco Salvi, e con un filmato sullo sci estremo. Salvi si esibirà in una interpretazione di «Igno[illegible] disco- mix», il suo nuovo lp.

[illegible] 1956

Alle 11,10 su Raitre

«Sotto gli occhi della tv: la televisione e le Olimpiadi invernali» è il titolo di un programma realizzato da Luciano Minerva e Gian Paolo Ormezzano [illegible] materiali [illegible] cineteca [illegible]. Il filmato è prodotto da Rai e Regione Valle d'Aosta candidata alle Olimpiadi invernali del '98.

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; [illegible] 10; 11; 12; 13,30; [illegible]; 22,45; [illegible]

- **6,55-10,15 Unomattina.** Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
- **10,15 Five [illegible] Creek, [illegible] di posta,** sceneggiato. *Amici per la pelle*
- **11,05 La signora in giallo,** telefilm. *Jessica dietro le sbarre*
- **11,55 Che tempo fa**
- **12,05 Occhio al biglietto**

POMERIGGIO

- [illegible] [illegible] [illegible]: [illegible] Con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno
- [illegible] **T[illegible] Tre minuti di...**
- **14 —** Il [illegible] di [illegible] [illegible] Piero Angela. *Quel selvatico dell'animale domestico.* Di Hilary Jeffkins
- **14,30 Primissima.** A cura di Gianni Raviele
- [illegible] **74° Giro ciclistico** [illegible] Organizzato dalla Gazzetta dello Sport. 18ª tappa. Pozza di Fassa-Castelfranco Veneto
- **17 —** Per i più piccini. **L'albero azzurro**
- **17,35 Spaziol[illegible]. Coldiretti**

SERA

- 1[illegible] **Giroscopio.** Appunti e curiosità del 74° Giro d'Italia. A cura di Giacomo Santini
- [illegible] [illegible] Frajese conduce **30 anni della nostra [illegible].** *Verso i nostri giorni:* 1[illegible] 2ª parte. Regia di Antonio Moretti
- [illegible] **Almanacco del giorno dopo**
- **19,50 Che tempo** [illegible]
- **20,40** Dal Teatro Diana di Milazzo (Me) **TV Ciak '91;** [illegible] [illegible] **degli Oscar TV.** Il 31° premio regia televisiva. Presenta Daniele Piombi. Organizzazione Publishow. A cura di Ippolita Tescari. Regia di Adolfo Lippi
- **23 —** Malmoe. **Calcio: Svezia-**[illegible]. Quadrangolare di Svezia. Sintesi
- **0,30** Tel Aviv. **Pallacanestro femminile:** [illegible] Campionati europei
- [illegible] Budapest. **Sc**[illegible] [illegible] **pionato** [illegible]. Fioretto femminile
- **1,50 Mezzanotte e dintorni.** [illegible] Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 11,25; 13; 17; 19,45; 23,15

- **7 — Punky** [illegible] telefilm. **Lassie,** telefilm
- **7,50 L'albero azzurro**
- **8,20 Amore e guerra** (1987). Film tv. Regia di David Green. Con [illegible] Hargreaves.
- [illegible] [illegible] **- Block-Notes.** *Adolescenza e sport.* Regia di F. Abussi e A. Proietti. 2ª parte
- **10,25 D**[illegible] Serie tv
- **11,30 La padroncina,** telenovela
- **12,10 La clinica** [illegible] [illegible] **Nera.** *Il ladro*
- **13,15 TG 2 - Diogene**
- **13,30 TG 2 - Economia**
- **13,45-15,20 Supersoap**
- **13,45 Beautiful.** Serie tv
- **14,15 Quando si ama**
- [illegible] [illegible] **a chi** [illegible] (1973). Film. Regia di Frank Kramer. Con Dean Reed, Pedro Sanchez, Nick Jordan, Sal Borgese
- **17,05 Bellitalia.** Una trasmissione di Rai Regione. A cura di Gabriele La P[illegible]
- **17,30 Alf,** telefilm.
- **18 — TGX**
- **18,20 TG 2 - Sportsera**
- **18,30 Rock café.** Di Andrea Olcese
- **18,45 Hill Street giorno e notte,** telefilm
- **20,15 TG2 - Lo sport**
- **20,35 Cassidy - Il grande corrut**[illegible] 2ª ed ultima parte. Dal romanzo di Morris West. Regia di Carl Schultz. Sceneggiatura di Joanna Murray-Smith. Con Caroline Goodall, Bill Hunter, Martin Shaw, Denis Quilley, Philip Quast, Tracy Mann. Prod.: Archive Films PTY LTD. Production Australian Broadcasting Corporation
- **22,25 Un messaggio dall'A**[illegible]. *L'Aids in Costa d'Avorio.* Di Carlo Fido, Ivan Palermo, Raf[illegible] Siniscalchi. 3ª puntata
- **0,10** Cinema [illegible] notte. Di Claudio G. Fava e Cesare Genolini. **La dolce prepotenza di Julie** (1977). Film drammatico. Regia di Philippe [illegible] Con Jean-Claude Brialy, Marlène Jobert, Alexandra Stewart. Prod.: Films De L'Alma-S.F.P.-FR3

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,35

- **11,10 Sotto gli occhi della tv**
- **12 — DSE -** [illegible] **il circolo delle 12. Conservare per il futuro**
- **14,30 TG 3 - Pomeriggio**
- [illegible] **DSE** - Ministero della Pubblica Istruzione - [illegible] Dipartimento Scuola Educazione presentano **La scuola si aggiorna; Scuola** [illegible] 4ª puntata; [illegible] **ai linguaggi** 4ª puntata
- [illegible] Venezia. **Motonautica: Raid Pavia-Venezia**
- [illegible] **Calcio: Torneo amatori.** Finale
- [illegible] **— Superbike** [illegible] **premio Usa**
- **17,50 Barbara Gi**[illegible] **intervistata** [illegible] **Michele Dell'Ongaro.** Regia di C. N. Russo
- [illegible] **La rassegna: Giornali e tv esteri.** In studio Giancesare Flesca
- **19,45 TG 3 - Derby**
- [illegible] **BlobCartoon**
- **20 —** [illegible] **Di tutto** [illegible]. Di E. Ghezzi, M. Giusti
- **20,25 Una cartolina spedita da A.** [illegible]
- [illegible] [illegible] ideato e diretto [illegible] Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Realizzazione di [illegible] Morresi. Con la collaborazione di Adriana Sabbatini. Ultima puntata del programma di Michele Santoro. Il tema è «Roma capitale» e va in onda da piazza Farnese
- **0,10 Fuori orario.** [illegible] **(mai) visto**
- **1,10 Appuntamento al** [illegible]

CANALE 5

- **8 — La famiglia Brady,** telefilm
- **9,25 Première**
- **9,30 Delitto per procura,** film con Adane Clark, Belinda Lee, regia di Terence Fisher
- **10,20 Première**
- **10,25 Gente Comune,** conduce Silvana Giacobini
- **11,45 Il pranzo è servito,** condotto da Claudio Lippi
- **12,35 Tris,** [illegible] Mike Bongiorno
- **12,55 Canale 5 news**
- [illegible] **Ok il prezzo è giusto,** gioco condotto da Iva Zanicchi
- **14,20 Il gioco delle coppie,** condotto da Corrado Tedeschi
- **15 — Première**
- **15,05 Agenzia matrimoniale,** conduce Marta Flavi
- **15,35 Ti amo parliamone,** conduce Marta Flavi
- **16 — Bim bum bam,** cartoni
- **18,15 I Robinson,** *Fritto misto,* telefilm
- **18,45 Il gioco dei 9,** gioco condotto [illegible] Gerry Scotti, regia di Paolo Zenatello
- [illegible] **Canale 5** [illegible]
- [illegible] **Tra moglie e marito,** quiz condotto [illegible] [illegible] Columbro, regia di Roberto Maneghin
- [illegible] **Settepiù,** varietà
- **20,25** [illegible] **la notizia,** [illegible] dell'incoscienza. Presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio Altardo
- **20,40 Telemike,** quiz, conduce Mike Bongiorno, regia [illegible] (ultima puntata)
- **23 — Maurizio Costanzo Show,** talk-show condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia [illegible] Pietrangeli
- **24 — Canale 5** [illegible]
- **1 — Première,** attualità
- **1,05** [illegible] **la notizia,** la [illegible] dell'incoscienza (r)
- **1,20 Marcus Welby,** telefilm *Dura lezione*
- **2,20 Première**

ITALIA 1

- **6,30 Studio aperto,** [illegible]
- **7 — Ciao Ciao Mattina,** cartoni
- **8,30 Studio aperto,** news
- [illegible] **L'uomo** [illegible] **di** [illegible]
- **9,50 Première**
- **10 — L**[illegible] **bionica,** telefilm
- **11 — Sulle strade** [illegible] **California,** telefilm
- **12 — T. J. Hooker,** telefilm
- **12,55 Première**
- **13 — Happy Days,** *Furto al parco,* telefilm
- **13,30 Ciao ciao,** contenitore
- **14,30** [illegible] conduce [illegible] Bonolis
- **15,30 Poliziotto a 4 zampe,** telefilm, *Ostaggi*
- [illegible] **Première**
- **16,15 Simon and Simon,** telefilm, *Falsa testimonianza*
- [illegible] **Mai dire sì,** telefilm, *Cinema che passione*
- [illegible] **Studio aperto,** [illegible]
- **19 —** [illegible] **Gyver,** telefilm, [illegible] *seconda giovinezza*
- **20 — Papà Gambalunga,** cartoni, *Il colloquio*
- [illegible] [illegible] film con Jacqueline Bisset, [illegible] Shaw, Nick Nolte, regia di Peter Yates. (Usa, 1977, dramm.). *Due subacquei dilettanti in vacanza* [illegible] *Bermude scoprono il relitto di una nave. Si troveranno coinvolti in una storia di droga e contrabbando.*
- **22,25 Astronave terra,** *Abbondanza e carestia,* new
- **23,30 Première,** news
- **23,55 Grand prix,** sport condotto da A. De Adamich
- **0,35 Studio aperto,** news
- **0,50 Kung Fu,** telefilm, *L'odissea di Chen Yi*
- **1,45 Calcio: Canada-Milan**
- **3,45 Samurai,** telefilm, *Battaglia senza luce*
- **4,45 Première,** news

RETE 4

- **8,15 Una vita da vivere,** teleromanzo
- [illegible] [illegible] **il mondo,** teleromanzo
- **9,35 Première,** news
- **9,40 Señorita Andrea,** telenovela
- 10[illegible] [illegible] telenovela
- **11 — Señora,** telenovela
- **11,45 Première,** news
- **11,50 Topazio,** telenovela
- **13,15 Buon pomeriggio,** rubrica, con Patrizia Rossetti, comprende:
- **13,20 Valeria,** telenovela
- **13,45 Sentieri,** teleromanzo
- **15,15** [illegible] telenovela
- **16,45 Stellina,** telenovela
- [illegible] **La valle dei pini,** teleromanzo
- **16,45** [illegible] **Hospital,** teleromanzo
- [illegible] **Febbre d'**[illegible] **Tre anni dopo,** teleromanzo
- **18,20 Première,** news
- **18,30** [illegible] **genitori,** gioco condotto da Enrica Bonaccorti
- **19,10** [illegible] [illegible] **amati,** show, conduce Luca Barbareschi
- **19,40 Primavera,** telenovela con Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
- **20,05** [illegible]a, telenovela
- **20,35 Odiens,** conducono Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo e Lorella Cuccarini. Replica della prima edizione del varietà, andata in onda nel 1988. Ospite musicale fissa è Sabrina Salerno.
- **23,05 Fish eye,** obiettivo pesca
- [illegible] **Il giornale d'Europa,** n[illegible]
- **0,35 Telequattro,** notiziario di informazione
- [illegible] **Première,** news
- **0,55 Love boat,** *Un papà* [illegible] *di zecca,* telefilm
- [illegible] **Première,** news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11 Oggi è un altro giorno; **7,20** Gr regione; **7,40** Come la pensano loro; **8,33** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '91; **10,30** In Onda; **11,10** Tu lui i figli gli [illegible] **12,04** Radiodetective; **12,30** Giallo in musica; **12,50** Tra poco stereorai; **13,25** Gulliver; **13,52** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** Gr1 business; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,30** Transatlantico; **16** 74° Giro d'Italia; **17,04** Io e la radio. Radiouno da te; **17,30** L'America italiana; **18,05** Radioboy; **18,30** 1993: [illegible] d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,25** I fatti della natura; **20** Note di piacere; **20,30** Radiouno jazz '91; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 Il buongiorno di Radiodue; [illegible] Radiodue presenta; **8,46** Il sangue e la luna; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** F.O.F. plus; **10,14** Il video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione; [illegible] Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; [illegible] Lettere di [illegible]; **15,30** Gr [illegible] Economia; [illegible] Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,35** Il fascino discreto della melodia; **20,10** Le ore della sera; **21,30** Le [illegible] (1ª); **22,41** Le ore della notte (2ª); **23,28** Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: 6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8**[illegible] Concerto [illegible] mattino (1ª); **10** Il [illegible] di Arianna; **10,46** Concerto del mattino (2ª); **12** Il club dell'Opera; **13,10** In viaggio verso Mozart; **14,05** Diapason; [illegible] GR 3 flash; **16** Orione; **17,30** [illegible] sonora (1ª); **18,05** Terza pagina; **19,15** Dse - La scuola si aggiorna; **19,45** Scatola sonora (2ª); **21** Pittori Fiamminghi, dramma; **23,20** Finestra sul mondo; **23,58** Notturno italiano e [illegible].

MONTECARLO

Telegiornale: 13, 20, 23,30

- **13,30 Tv donna**
- **15 — La storia di Mitch Snider,** film di Richard T. Heffron con [illegible] Sheen, Roxanne [illegible]
- **15,50 Tv donna,** 2ª parte
- **18,10 Autostop per il cielo**
- **19,15 Corto circuito**
- **20,30 Mayflower Madam,** film di Lou Antonio [illegible] Candice Bergen, Chris Sarandon
- **22,20 Festa di compleanno,** con Loretta Goggi
- **23,40 Tm** [illegible] **- Il pianeta mare,** settimanale
- **0,25 Barquero** film

ODEON TV

- **13 —** [illegible]**valieri dello Zodiaco,** cartoni animati
- [illegible] **Ghost**[illegible] cartoni animati
- **14 — New Trasformers**
- **14,30** [illegible] [illegible] **papà,** film
- **16 — Il venditore di palloncini,** film
- **17,30 Robinson,** film
- **19,30** [illegible] **dello** [illegible]co, cartoni animati
- **20 — Ghostbusters**
- **20,30 Un** [illegible] **con la faccia strana ti cerca per ucciderti,** film
- **22 — Bicimania,** settimanale
- [illegible] **Gli italiani e le donne,** film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,10

- **13,15 Provaci ancora Lenny**
- **13,40 I ragazzi di Campo Siddons,** film
- **15,15 Attenzione al Biotopo!**
- **15,30** [illegible] **Giro** [illegible]: **Pozza di Fassa-Castelfranco Veneto**
- **17 — Winnetou,** [illegible]ro, telefilm
- **18 — Cartesio e l'ippica,** animazione
- [illegible] **La valle dell'oro**
- **19 — Il quotidiano**
- **20,25 Lunga vita alla signora!,** film di E. Olmi
- **22,40 La** [illegible] **letto**

TELE + 1

- **15,30 Paper Moon - Luna di carta,** film
- **17,30 Zoo,** film
- **19,30 Anteprima,** news
- [illegible] **Piccoli equivoci,** film
- [illegible] **Donne sull'orlo di** [illegible] **crisi di nervi,** film
- **0,30 Giochi di morte,** film
- **2,30 Non** [illegible] **angeli,** film
- **4,30 El Dorado,** film

TELE + 3

Ore 1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22. **Il serpente,** Yul Brynner, Henry Fonda, Dirk Bogarde, regia di Henri Verneuil

TELE + 2

- **13,30 Football - World bowl:** [illegible], replica
- **15,30 Calcio -** [illegible] **Canadese,** replica
- **17,30 Campo base**
- **18,30 Wrestling spotlight**
- **19,30 Sportime**
- **20 — Basket - Campionato NBA Play off**
- **22 — Ciclismo - Giro d'Italia: 18ª tappa Pozza di Fassa-Castelfranco Veneto,** 150 km
- [illegible] **Il grande tennis**
- **23,45 Basket - Campionato NBA Play off,** registrata

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- **9 — Cinquestelle in regione,** a[illegible]
- **12 —** [illegible] **di servizio,** telefilm (r), regia di Felice Farina
- [illegible] [illegible] [illegible] attualità medico-scientifica di Luciano Onder
- **14,30 Pomeriggio** [illegible] **Ciao ragazzi**
- **18,30** [illegible] **di servizio,** telefilm, regia di Felice Farina
- **20,30 E' nata una stella**
- **22,45 Italia Cinquestelle**

ITALIA 7

- [illegible] **— Incatenati,** teleromanzo
- **14,30 Aspettando il** [illegible] teleromanzo
- **16 — Andrea Celeste,** telenovela
- **17,15 Supersette,** cartoni
- **19,15 Usa Today,** news
- **19,30 Cannon,** telefilm
- **20,30 Videokiller,** film
- **22,15 Colpo Grosso,** quiz
- [illegible],05 **Fatti di** [illegible] news
- **23,15 Catch,** sport
- **23,45 Cittadino** [illegible] **spazio,** film
- **1,20 Colpo Grosso,** quiz
- **2,10** [illegible] **Rogers,** telefilm

RETE A

Telegiornale: [illegible]

- **8 — Teleclub,** programma del mattino
- **15 — La mia vita per te,** tele[illegible]
- **16 — Il cammino** [illegible] teleromanzo
- **17,30 Gloria e inferno,** tele[illegible]
- **19 — I Gobots,** cartoni animati
- [illegible] **La mia vita per te,** teleromanzo
- **21,15 Il cammino segreto,** teleromanzo con Salvador Pineda
- **22 — Gloria e inferno,** tele[illegible]

DOLLARO 1323,930

Nuovo balzo del dollaro. Ieri è salito in Italia a1323,930 lire contro le 1315,255 di martedì, toccando [illegible] nuovo massimo da 18 mesi. Record storico [illegible] Francoforte, dove [illegible] passato da 1,7707 a 1,7789 marchi.

MARCO 743,670

Marco stabile sui mercati valutari italiani. Dopo la ripresa di martedì, quando ha raggiunto al termine della seduta le 743,175 lire, la valuta tedesca è salita ieri di poco ed è stata fissata a 743,670 lire.

COMIT +0,61%

Nella seduta della risposta premi l'indice [illegible] a 606,8 punti. Sono prevalsi i ritiri, specie sulle Fiat ordinarie (+2,10%) e privilegiate (+2,09%), le Cir, [illegible] Olivetti, le Mediobanca, le Montedison e le Pirelli.

RISTRETTO +0,22%

Il Ristretto segue il mercato principale e l'indice Ibl sale a quota 448,94. In progresso Pop. Novara (+0,73%); Pop. Lecco (+2,63%), [illegible] del Friuli (+3%), Zerowatt (+2,11%) [illegible] Aviatour (+2,79%).

Fiducia ai managers, Montedison resta italiana; Piazza Affari saluta con un rialzo il nuovo presidente

Gruppo Ferruzzi, la restaurazione di Arturo

La proprietà non sarà frazionata
E i giovani devono fare la gavetta

L'IMPERO FERRUZZI (DATI IN PERCENTUALE)

[illegible] Il primo giorno di Arturo Ferruzzi alla testa dell'impero [illegible] famiglia [illegible] cominciato all'insegna del buonsenso. Ha riunito l'alto management del gruppo e - anche [illegible] sollecitazione del presidente della Consob, Bruno Pazzi - ha poi steso una breve nota nella quale, in toni pacati, conferma la continuità di indirizzi e di gestione, la fiducia nei dirigenti, il [illegible] ruolo di garante dell'unità patrimoniale della famiglia, anche in vista del passaggio [illegible] poteri alla generazione [illegible] figli. Il cambio della guardia - uscita [illegible] Raul Gardini e passaggio della leadership ad Arturo - ha avuto la benedizione di piazza Affari: Ferfin è salita dell'1,72%, Montedison ed Eridania hanno [illegible] sostanzialmente invariate. Alla Borsa, il sorriso da gattone di Arturo evidentemente piace.

Dopo aver spiegato di aver assunto la presidenza della Serafino Ferruzzi «per assicurare stabilità all'azionariato del gruppo e garantire la futura transizione verso le nuove generazioni, [illegible] traumi [illegible] senza frammentazione del capitale», il [illegible] capo del clan Ferruzzi assicura che le strategie non cambieranno. A questo proposito, elenca, una per una, le aree [illegible] interesse industriale e finanziario: chimica, energia, agroindustria, editoria e assicurazioni. Interessi che resteranno «invariati», [illegible] che coincidono con «l'indirizzo strategico che il gruppo si è dato e che il management ha definito d'intesa con gli azionisti».

Conclude Arturo: «La guida operativa del gruppo è [illegible] a una squadra di uomini che conosco e apprezzo. A loro ho confermato tutta la mia fiducia. La nostra è una grande realtà industriale, multinazionale e italiana, che vuole rinnovarsi con immutato slancio imprenditoriale».

Nella sua brevità, la nota dice tre cose importanti: che l'assetto di proprietà resta quello disegnato dal vecchio Serafino, intestato ai quattro figli (Arturo, Idina, Franca e Alessandra), dunque [illegible] «fondazione», niente frammentazione [illegible] ingresso del management, niente azioni per Raul, Carlo Sama, Garofano [illegible] Cragnotti, secondo lo schema sognato da Gardini. Di conseguenza niente spartizione dell'impero. [illegible] seconda riguarda la «transizione alle [illegible] generazioni»: caduta l'ipotesi della [illegible] struttura proposta [illegible] Raul, l'asse ereditario ritorna sui binari tradizionali. E i giovani dovranno fare la gavetta, sotto di lui, buon pa[illegible] [illegible] famiglia.

Infine, c'è la conferma della continuità della linea industriale del gruppo Ferruzzi, con il mantenimento delle [illegible] [illegible] business, [illegible] la funzione centrale del management, che [illegible] somma nei poteri di Giuseppe Garofa[illegible] Al tandem Gardini-Garofano, si sostituisce [illegible] tandem Arturo-Garofano. [illegible] poiché, per consuetudine degli ultimi anni, al leader della famiglia viene riconosciuto un ruolo [illegible] solo di guida ma anche di rappresentanza, non [illegible] illogico immaginare che, come finora Raul, da oggi in poi sarà Arturo ad avocare a [illegible] cariche importanti.

Tra queste ci potrebbe essere la presidenza di Ferfin, una poltrona che avrebbe dovuto essere riconfermata a Ivan, primogenito di Raul. Ma che, nella linea della «futura transizione senza traumi», Arturo potrebbe decidere di occupare, lasciando a Carlo Sama il secondo posto di vicepresidente, in sostituzione di Sergio Cragnotti.

Ieri mattina, Arturo ha convocato [illegible] Foro Buonaparte [illegible] quattro supermanager [illegible] gruppo. Giuseppe Garofano, sommo pontefice, Carlo [illegible], qui in veste di amministratore delegato di Montedison, [illegible] Picco, cui fanno capo le attività dell'agrobusiness e Italo Trapasso, capo della [illegible] Montecatini. Sono gli stessi uomini che, sotto la guida di Raul, [illegible] più tardi del febbraio scorso avevano messo [illegible] punto [illegible] piano di investimenti di 7000 miliardi per i prossimi quattro [illegible] ni, piano approvato e, ieri, [illegible] nuovo riconfermato.

Arturo, insomma, si [illegible] [illegible] in fretta, preoccupandosi di [illegible] lasciare [illegible] spazio ad illazioni, [illegible] dando anche indicazioni nette sulla nuova rotta del gruppo, all'insegna della restaurazione dopo anni di terremoto.

La [illegible]ccia di Raul («Basta con l'Italia! Farò l'imprenditore all'estero» aveva dichiarato dopo Enimont) non [illegible] d'accordo i cognati e [illegible] cognate. E non è un caso che, [illegible] nota di ieri, Arturo [illegible] sottolineato: «Siamo una grande realtà industriale, multinazionale [illegible] italiana».

[illegible] poca voglia di [illegible] degli eredi Ferruzzi [illegible] talmente spinta che, [illegible] oggi, tutti hanno la loro casa principale a Raven[illegible]. Bologna è la massima estensione possibile, Milano [illegible] sostanzialmente [illegible] Benché siano [illegible] potenza imprenditoriale, i Ferruzzi non sembrano a loro agio fuori dai confini della Romagna. Quando vanno in Argentina, vanno perché li han[illegible] [illegible]». Perfino Raul, il più internazionale, è rimasto un orso felice appena si può rintanare nel quadrato del suo «Moro». Nonostante [illegible] dissidio scoppiato, bisogna stare dunque attenti prima di profetizzare finali clamorosi, come [illegible] di[illegible]io definitivo di Raul dai destini del clan. Ravenna resta un polo d'attrazione che, finora, non ha [illegible] fallito.

Valeria Sacchi

Il giorno dello sconfitto

Gardini non diserta Foro Buonaparte

MILANO. E lui? Raul Gardini tace, ma non demorde. Ieri l'ex presidente della Ferruzzi ha la[illegible] fino a tarda ora nel suo ufficio di Foro Buonaparte. Un sistema efficace per depistare i tanti cronisti che lo hanno inseguito nelle [illegible] dimore abituali, da Venezia a Ravenna. Oggi dovrebbe essere a Roma dove stanno convergendo alcuni tra i suoi collaboratori più fedeli, in Europa e in America.

E' bastata questa voce a sollevare una nuova ondata [illegible] interrogativi. Raul, si dice, si accinge a dare battaglia frontale contro i familiari e, soprattutto, contro Carlo Sama. Sarebbe lui, fedelissimo da vent'anni e che a Gardini deve l'ascesa ai vertici [illegible] gruppo, [illegible] principale bersaglio delle ire di Raul. L'alleanza di Sama con Vittorio Giuliani Ricci proprio non va giù all'ex leader di Ravenna.

Le sorprese, insomma, potrebbero [illegible] mancare anche se è difficile che si rompa l'unità di facciata della famiglia romagnola. «Se non ci fosse stato un preciso dovere [illegible] la Consob - rivela un professionista molto vicino ai Ferruzzi - non sarebbe mai stata resa nota la decisione di martedì».

Anche stavolta, insomma, a Ravenna si preparano a ripetere il copione recitato con suc[illegible] a dicembre: silenzio quasi assoluto verso l'esterno, chiusura [illegible] riccio di familiari e amici a tutela dei segreti del focolare [illegible] infine, la riproposta del solito quadretto romagnolo. Tutto facile, [illegible] Raul [illegible] sta.

[illegible] di là delle indiscrezioni, comunque, c'è molta curiosità sul futuro dell'ex leader del gruppo. A giudicare dal caratte[illegible] di Gardini è facile prevedere che lui non abbandonerà la sfi[illegible] [illegible] Coppa America. E que[illegible] non vale solo [illegible] l'aspetto sprtivo, [illegible] anche sul piano industriale. Al suo fianco dovrebbe lavorare Italo Trapasso, destinato [illegible] lasciare la carica di amministratore della Montecatini e Paolo Morrione, responsabile della Himont. Trapasso [illegible] il vero uomo di fiducia di Gardini per i nuovi materiali, studiati per il «Moro di Venezia» ma pronti ad altri utilizzi industriali.

E' difficile immaginare un Gardini solo [illegible]aio anche se, negli Anni Settanta, sir Raul seppe attendere in barca il [illegible] momento dopo la lite con Serafino Ferruzzi. Non sono in pochi a prevedere che Gardini rinnovi il sodalizi[illegible] Sergio Cragnotti, ormai lanciato nella sua [illegible] attività di banchiere d'affari. I mezzi [illegible] gli manca[illegible] la voglia di fare [illegible]. Anche se, [illegible] il [illegible] [illegible] capitale della Serafino Ferruzzi, Raul non sarà certo un azionista passivo. Né [illegible] famiglia può fare a meno all'improvviso del grande edificatore dell'impero. (u. b.)

LO STRAPPO

[illegible]

I retroscena del blitz, tutto è nato per un piano sul capitale

«Caro Raul, ci vuoi dividere per poter regnare da solo»

Ivan, figlio [illegible] Raul (a sinistra) e Massimiliano, [illegible] [illegible] Arturo. In basso Eleonora Gardini [illegible] [illegible] figlie di Idina

L'O «scoop» sembrava [illegible] fatta. Era già pronta mar[illegible] sera, in un grande quotidiano, [illegible] pagina per salutare il rientro di Raul alla guida dell'impero Ferruzzi dopo un purgatorio di sei [illegible]i per dimenticare Enimont. E anche in Montedison, dove ai piani alti si intuiva che qualcosa di grosso andava maturando in famiglia, non erano in pochi a scommettere sul grande ritorno.

[illegible] invece, proprio in quelle ore, Arturo Ferruzzi, la sorella Alessandra e Vittorio Giuliani Ricci, marito [illegible] Franca Ferruzzi, si preparavano a celebrare il licenziamento più clamoroso. A Milano, ma lontano dalla sede di rappresentanza di Piazza Belgioioso restaurata da Raul. Mancava Gardini, quarto membro del comitato ristretto della Serafino Ferruzzi. Idina, moglie di Raul, non fa parte del [illegible]iglio e ha evitato di prender posizione. Ma il dado era già trat[illegible] [illegible] piano di Gardini era inaccettabile, la famiglia doveva riprendere in prima persona [illegible] redini dell'impero dopo dodici anni di delega incondizionata a sir Raul. Gardini conosceva già il verdetto e non ha dato battaglia. Stavolta il filo che lo lega alla dinastia di Ravenna si era spezzato.

Lui [illegible] chiesto la replica della famosa riunione del '79 quando, dopo la morte [illegible] Serafino [illegible] rientrato dall'esilio volontario dopo [illegible] litigio con il fondatore dell'impero e [illegible] dettato le sue condizioni. [illegible] fate come dico io - aveva detto - oppure restate a fare i ricchi signori [illegible] provincia». E per dodici anni la formula aveva funzionato, fino a quando, nel dicembre del '90, il senato di famiglia aveva preferito incassare [illegible] assegno da 2805 miliardi dall'Eni che non indebitarsi e spenderne altrettanti per dar la scalata alla chimica mondiale. Un rifiuto che Raul, ostinato come solo un romagnolo sa [illegible] sero, non aveva digerito.

E così Gardini, al rientro delle regate americane, era stato esplicito. Si doveva procedere al più presto al riassetto della Serafino Ferruzzi, la cassaforte del gruppo. La vecchia srl controllata dai quattro fratelli (Arturo con il 31% [illegible] Alessandra, Franca [illegible] Idina [illegible] il 23% ciascuna) doveva cambiare volto. [illegible] quattro soci storici dovevano [illegible] aggiungersi gli eredi [illegible] terza generazione, ovvero i tre figli di Raul (Eleonora, [illegible] Speranza e Ivan), i tre di Arturo più i due di Franca e i due di Alessandra.

In tutto dieci nuovi pacchetti, destinati a diventare undici tra pochi mesi quando nascerà un terzo figlio di Alessandra e di Carlo Sama, amministratore delegato di Montedison. Il riassetto non doveva però finire lì. Altre quattro quote dovevano premiare i managers più prestigiosi: lo stesso Gardini, Sama, Giuseppe Garofano [illegible] Sergio Cragnotti. In [illegible] diciotto quote variabili [illegible] un minimo del 2% a un massimo del 7%. Una forte diluizione [illegible] capitale, insomma, in cui l'unità di [illegible] [illegible] sarebbe [illegible] garantita dal conferimento dei pacchetti più significativi ad una fondazione.

L'obiettivo di Gardini era evidente: [illegible] comando assoluto, senza il vincolo dell'assenso dei fratelli Ferruzzi, senza, insomma, il rischio di dover fermarsi all'ultimo momento, [illegible] è accaduto in Enimont. A differen[illegible] che in passato, i fratelli [illegible] avrebbero più [illegible] piena disponibilità delle qu[illegible] [illegible] loro proprietà ma avrebbero dovuto rispondere a vincoli [illegible] [illegible] ben precisi, soprattutto [illegible] caso di cessione. Non solo. Il presidente (ovvero Gardini) avrebbe avuto facile gioco [illegible] manovrare un'assemblea di 18 o 19 soci, anche perché sia il figlio Ivan che il nipote Massimiliano (figlio di Arturo) avrebbero mosso i primi passi sotto la [illegible] attenta regia.

Prendere o lasciare, aveva detto Raul che intanto preparava il suo rientro, come dimostra l'apparizione all'assemblea [illegible] Banca d'Italia e la [illegible] presenza all'ultimo consiglio di Montedison. Ma la famiglia ha detto no. Alle perplessità di Franca, il cui marito Vittorio Giuliani Ricci non [illegible] mistero dell'ostilità verso Gardini, si sono aggiunte le [illegible] di Alessandra e di Carlo Sama (messo sotto accusa da Gardini per i cattivi risultati dell'editoria). E Arturo Ferruzzi ha deciso di assumersi l'onere del comando, lui che non ha [illegible] [illegible] i riflettori e preferisce una battuta di caccia agli impegni della gestione industriale. In gioco era il primato della famiglia [illegible] gruppo, anzi il futuro stesso del gruppo.

Gardini non [illegible] fatto mistero dei suoi progetti: rottura netta con l'Italia, [illegible] accelerata degli investimenti all'estero, acquisizioni in grado [illegible] restituire a Montedison quella [illegible]ssa critica in termini di volumi e di quote di mercato ridimensionata dopo la cessione [illegible] Enimont. Un futuro battagliero, insomma, magari con nuovi strappi e ripicche verso l'Eni, i partiti, la Comit [illegible] magari la Confindustria, troppo morbida a dire [illegible] Raul nel momento decisivo della guerra Enimont.

E questa formula non è piaciuta. Arturo è uomo di pace. La sua Ferruzzi vuol convivere [illegible] tutti e garantire [illegible] managers, Giuseppe Garofano in testa, l'autonomia [illegible] la tranquillità necessaria per una crescita senza rivoluzioni in tutti i campi, dalla chimica all'editoria. E i ragazzi, il nipote Ivan [illegible] [illegible] figlio Massimiliano devono crescere «senza traumi», andare [illegible] scuola, vivere la vita di giovani ricchi e sereni, non venir oberati dall'ossessione di responsabilità troppo pesanti.

Arturo il contadino, insomma, vuol convivere con tutti. Anche con Gardini, cui deve comunque una fortuna immensa. [illegible] questo sembra impossibile. Raul il marinaio, [illegible] dimentica.

Ugo Bertone

Grandi alleanze e riconversione nel futuro del colosso aeronautico

Alenia ora punta sulla pace

La Difesa non «tira», tremila in cassa

PARIGI
INVIATO

Alenia e sindacati si trovano oggi di fronte all'Intersind: sul tavolo della trattativa i tremila «esuberi» preannunciati la settimana scorsa, soprattutto nuova strategia della società per rispondere ad situazione di mercato che impone provvedimenti drastici e urgenti. «Intendiamo tutti gli strumenti disponibili: turn-over, esodo incentivato, cassa integrazione», hanno detto ieri il presidente Fausto Cereti e l'amministratore delegato Enrico Gimelli in una conferenza stampa tenuta a Parigi alla vigilia del Salone aerospaziale del Bourget.

L'industria mondiale del settore attraversando una fase turbolenta, le difficoltà risparmiano nessuno, in Europa, in Usa. I governi hanno tagliato le spese militari tutti i costruttori stanno spostando sulle produzioni civili accentuando in questo modo la con- e riducendo i margini di guadagno; d'altra parte la re- mondiale e la crisi del Golfo hanno messo in ginocchio le compagnie aeree che hanno necessità d'investire, ma non hanno le finanziarie per farlo.

Il caso Alenia è anche più complesso: in Italia i tagli alle spese militari sono stati, negli ultimi due o tre anni, pari al 35- per cento, ma soprattutto sono stati improvvisi, fatti senza programmazione. «Manca un piano pluriennale per fesa che consenta d'investire meglio le poche risorse disponibili», ha detto Gimelli. Anche se dovesse partire subito il programma per la costruzione in Italia dei missili Patriot, che attende il via da due anni, o quello per l'ammodernamento dei vecchi caccia F-104, i tempi tecnici sarebbero comunque a questo punto troppo lunghi. Cereti, né Gimelli hanno voluto anticipare dove i tagli («Consentiteci di comunicarli ai sindacati»), ma poiché il settore militare è quello più in difficoltà, probabile che Torino, dove si lavora ai velivoli per la Difesa, particolarmente toccata.

Su una cosa insiste la società: nessuna azione traumatica, piuttosto un'operazione di ricambio di una parte del personale che privilegerà quello tecnicamente più qualificato, con l'obiettivo finale accrescere l'efficienza dell'azienda.

Su che cosa punterà questa «nuova» Alenia per affrontare le condizioni di mercato? «Sulla ricerca alla quale già dedichiamo il 20 per cento del fatturato - ha detto Cereti - e sulle collaborazioni internazionali. particolare sui velivoli regionali, dopo il dell'Atr (oltre 500 velivoli già ordinati), dopo l'acquisizione, insieme con l'Aerospaziale, della società canadese Havilland e dopo gli accordi con la stessa Aerospaziale e la Deutsche Aerospace (Gruppo Daimler) per un velivolo da 80-130 posti.

Nel campo delle collaborazioni ai grandi aerei, Cereti ha an- che è vicino l'accordo con la McDonnell Douglas per il prossimo modello della società Usa, l'MD-90. «Investiremo essenzialmente nel civile - dichiara il vertice Alenia -. La Piaggio di Genova, di cui la società controlla una grossa fetta, diventerà un polo dell'aviazione d'affari il proprio bimotore Executive P-180 «avanti», e il P-66 e il Viator che le saranno passati dalla Partenavia.

Infine c'è l'ambiente. Alenia, che possiede avanzate tecnologie di misurazione dell'inquinamento, controllo idrogeologico, controllo del traffico marittimo, sorveglianza antincendi, «si propone come elemento coagulante per altre aziende», dice Gimelli; in questa prospettiva c'è anche la costruzione di un aereo anfibio che dovrebbe ottenere il finanziamento Cee. Oggi il settore «vale» per Alenia solo una cinquantina miliardi di fatturato, ma può puntare ai duecento. Resta l'incognita Efa, il caccia europeo. «Restiamo relativamente fiduciosi che si farà», dice Cereti, anche in numero minore e con cadenza certamente più diluita nel tempo.

Vittorio Ravizza

Bisignani (Alitalia) sollecita una «authority»

Un '91 nero per la Iata Già persi 3500 miliardi

ROMA. Nei primi quattro 1991 compagnie aderenti alla Iata hanno accumulato perdite per 3500 miliardi, causate dall'effetto della g del Golfo e dall'aumento del carburante. La cifra è stata fornita dall'amministratore delegato dell'Alitalia, Giovanni Bisignani, all'inaugurazione del nuovo terminal business dell'aeroporto di Fiumicino.

Bisignani ha osservato che l'effetto della crisi in Medio Oriente ha causato all'Alitalia la perdita di esercizio di 98 miliardi nel 1990 (217 miliardi nel 1989), ma «senza tale effetto (che nel '90 si è tradotto in miliardi di perdite) il gruppo avrebbe potuto presentare bilancio in utile».

Bisignani ha osservato che l'Alitalia sconta oneri sociali più alti del 10-16 per rispetto alla Cee, aliquote Iva sui voli nazionali più del 10-15 per cento e tasse di assistenza al volo che sono superiori anche del 12.

Le richieste avanzate dall'amministratore delegato della compagnia sono per una «authority» che governi e coordini l'intero sistema, imposizioni fiscali e oneri allineati agli altri Paesi comunitari, e una ganica di collegamenti e infrastrutture di terra che aiuti ostacoli lo sviluppo trasporto aereo».

Alla cerimonia è intervenuto anche presidente dell'Iri, Franco Nobili (accompagnato tutto lo stato maggiore di Via Veneto) il quale ha espresso soddisfazione p il riconoscimento all'Alitalia da parte delle autorità del Venezuela, hanno incluso la compagnia italiana in una rosa dodici grandi vettori internazionali che potrebbero partecipare al processo di privatizzazione della Viasa.

[r. e. s.]

Via libera alla Spa Pallesi (Ina) darà battaglia

Il risultato scende da 516,4 a 201,5 miliardi

Luigi Arcuti presidente Imi

L'esercizio sconta la penale di 821 miliardi a favore di Rovelli

Effetto-Sir sul bilancio Imi Utile congelato dai giudici

ROMA. Ancora l'ombra di Nino Rovelli sui conti Imi. Le vicende giudiziarie legate Sir, gruppo chimico di cui Rovelli presidente, hanno pesato per 821 miliardi sui conti dell'istituto di Luigi Arcuti. A vincolare gli utili è infatti una sentenza della corte d'appello di (anche se l'istituto ha presentato ricorso), che condanna l'Imi al pagamento degli 821 miliardi alla Sir.

gruppo bancario ha così potuto chiudere l'esercizio '90-'91 con un utile netto di soli 201,5 miliardi di lire, contro i 516,4 miliardi dell'esercizio precedente. Quanto al bilancio del solo Imi, approvato il 15 maggio scorso, l'utile calato, sempre a causa della vicenda Rovelli-Sir, da 310,4 a 127 miliardi.

Depurato dall'effetto-Rovelli, il bilancio Imi in risalto il miglioramento dei risultati prodotti dalla gestione ordinaria, viene evidenziato dal margine finanziario consolidato (1211,2 miliardi, un aumento del 16,6% rispetto precedente esercizio). totale dei finanziamenti in essere è cresciuto del 12,4% toccando 38.430 miliardi.

Sotto profilo dei flussi, stati stipulati nuovi finanziamenti per 10.220 miliardi. La provvista in essere 31 marzo ha registrato una crescita del 13,7% rispetto alla fine del precedente esercizio, passando da 26.832 miliardi a 30.512 miliardi. Lo stock dei titoli in circolazione ha raggiunto i 14.273 miliardi, con un deciso progresso certificati di deposito (+36,2%), la cui consistenza si è attestata sui 4393 miliardi.

E' proseguita anche l'espansione dei volumi di attività del gruppo nel settore dell'intermediazione mobiliare: il turnover complessivo ha superato i 260.000 miliardi, cui circa 35 mila di competenza delle società.

I risultati di bilancio verranno presentati all'assemblea annuale il luglio, insieme la proposta di trasformare l'istituto in Spa. Il consiglio di amministrazione ha via libera al assetto suscitando la reazione del presidente dell'Ina, Lorenzo Pallesi, che in veste consigliere strazione si astenuto. Come rappresentante dell'Ina, Pallesi ha invece minacciato battaglia assemblea.

L'Imi Spa avrà un capitale 3 mila miliardi, suddiviso 60 milioni di azioni nominative da un valore nominale di 50 mila lire ciascuna. Il capitale, come prevede l'articolo 6 dello statuto, potrà essere aumentato «anche mediante emissione di azioni diritti diversi da quelli delle azioni già emesse».

[r. e. s.]

A cena con i grandi creditori per un ultimo invito ad accettare il piano

Goria ci [illegible]

Fedit, la liquidazione si avvicina

ROMA. Ecco chi c'era [illegible] cena. Giovanni Goria, ministro dc dell'Agricoltura, ha voluto accanto [illegible] qualche banchiere: Giampiero Cantoni e Pierdomenico Gallo della Bnl, Luigi Coccioli del Banco di Napoli, Marcello Tacci del Bancoroma, Enrico Filippi della Crt [illegible] Luigi Bazoli dell'Ambroveneto. Goria ha anche invitato i tre commissari della Federconsorzi, Pompeo Locatelli, Agostino Gambi[illegible] [illegible] Giorgio Cigliana.

Ieri sera, li ha riuniti tutti a tavola a Palazzo Viscardi, a due passi dalla sede dell'Associazione bancaria, ma anche dalla democrazia cristiana. Il ministro ha rivolto l'ultimo, pressante invito agli istituti di credito per trovare una soluzione concordata per il crack Federconsorzi: «Un accordo è meglio per tutti» è il suo monito.

Perplessi e restii i banchieri [illegible] dicono no a Goria. [illegible] non [illegible] sbilanciano. Oggi l'esecutivo dell'Abi deve chiarire [illegible] viene accettato [illegible] piano di salvataggio del ministero, finora frenato. Tante banche preferiscono la liquidazione, ma su un punto sono pronte al sì: danno l'impressione di [illegible] disposte a entrare nella Nuova Federconsorzi [illegible] gestirebbe le attività agricole della vecchia i cui beni «fuori tema» verrebbero ceduti per pagare i debiti. Alla costituzione della società che si chiamerebbe Fedit Agrisviluppo acconsentono già consorzi agrari, Coldiretti e Confartigianato.

I principali fornitori (Fiat, Ferruzzi, Enichem, Esso, Agip, Agrofarma) [illegible] le cooperative condizionano l'adesione alla scelta che oggi faranno le banche. Queste parteciperebbero alla società concorrendo [illegible] capitale e garantendo i finanziamenti, anche se bisogna superare le eventuali riserve di Bankitalia: le banche non possono svolgere attività estranee al credito. L'ipotesi Agrisviluppo [illegible] stata [illegible] dai commissari in un vertice con i fornitori e in un incontro con i saggi dell'Abi, definito «molto costrutti[illegible]» da Locatelli.

Nella cena di ieri, poi, qualche banchiere nonostante la riluttanza [illegible] dare l'okay a Goria, ha fatto capire che c'è la disponibilità [illegible] rinunciare agli interessi p[illegible] il 1991 sulle migliaia di miliardi avanzati dalla Federconsorzi. Ma tutto questo [illegible] basta [illegible] dare il via libera [illegible] piano Goria. Anzi, resta il problema fondamentale delle procedure da adottare per saldare il passato. Goria vorrebbe un accordo definito con i commissari, evitando il tribunale. [illegible] le banche [illegible] [illegible] [illegible]. Oggi l'Abi prenderà in considerazione [illegible] una soluzione intermedia: la liquidazione volontaria della Federconsorzi. Forse è un modo per prendere tempo e dietro l'angolo c'è sempre la liquidazione coatta amministrativa che sarebbe obbligatoria se chiesta da un solo creditore fra le 200 banche e i 1200 fornitori.

Goria non esclude il [illegible] alla legge Prodi, cioè all'amministrazione straordinaria prevista per i grandi gruppi in crisi. Ma l'applicabilità va verificata: «Occorre vedere [illegible] giuridicamente è possibile» dice Locatelli. Insomma, la liquidazione coatta è la formula preferita da [illegible] banche e che spunta ripetutamente. Il ministro però non è d'accordo ed è deluso: «Mi sembra di condurre la guerra per il re di Prussia. Se coloro per i quali lavoriamo [illegible] nell'interesse dei quali abbiamo fatto proposte non le riconoscono utili [illegible] si capisce più perché dobbiamo lavorare».

Goria appare [illegible] [illegible] il mancato [illegible] complessivo delle banche al suo piano: «Qualcuno ha dato la sensazione che io chiedessi un'adesione dei creditori a una proposta seria per far piacere a me. Ora se c'è qualcuno che da qu[illegible] vicenda [illegible] ha niente da chiedere sono proprio io». Chi forse ci rimette sono le aziende controllate dalla Federconsorzi, come Polenghi, Colombani e Saipa, che nello stallo rischiano [illegible] deprezzarsi.

Roberto Ippolito

Giampiero Cantoni (Bnl) e Luigi Coccioli (Banconapoli) sono due dei banchieri che hanno [illegible] con Goria per discutere la possibilità di una soluzione concordata per il maxidebito della Federconsorzi

[illegible] è [illegible] forte in Bna

La Siele vuol collocare il 13% controllato da Federconsorzi

ROMA. «Se i commissari ce lo chiedessero, Bonifiche Siele potrebbe occuparsi del collocamento sul mercato delle azioni detenute dalla Federconsorzi nella Banca Nazionale dell'Agricoltura». Giovanni Auletta Armenise, presidente di Bna e maggior azionista della sua controllante, Bonifiche Siele, esce dunque allo scoperto, preoccupato della [illegible] di quel pacchetto del 13% di Bna ordi[illegible] nel portafoglio dell'istituto commissariato da Goria.

Auletta intanto ha rafforzato la quota di controllo in Bna gestita dal patto di sindacato ch[illegible] oltre Bonifiche, comprende le controllate Bolepar e Sielefin (in quest'ultima società il gruppo Marcegaglia ha il 45% d[illegible] capitale): oggi il sindacato possiede il 47,87% delle ordinarie ed il 44,11% delle privilegiate Bna. Anche sul fronte Bonifiche Siele, che ieri ha riunito gli azionisti per il bilancio, qualcosa è cambiato: Giuseppe Gennari è titolare [illegible] quasi il 13% del capitale ordinario della società, titoli quasi interamente a riporto presso il Monte dei Paschi di Siena [illegible] il Credito Commerciale. E Gennari, appena rientrato nel business agroalimentare con l'acquisizione del[illegible] [illegible] Arrigoni, sta già pensando a trovare un appoggio sul merca[illegible]: «La candidata più probabile alla quotazione in Borsa - ha detto - [illegible] la Parfinas»; non nega attenzione al piano [illegible] ristrutturazione della Federconsorzi ma smentisce l'interesse per l'acquisizione [illegible] Polenghi, «perché il settore del latte [illegible] ci interessa».

Il rafforzamento di Bonifiche in Bna è avvenuto anche attraverso d[illegible] patti aggiuntivi al sindacato di blocco, stipulati con Bolepar e Sielefin. In base a questi Bonifiche Siele ha acquisito [illegible] diritto [illegible] acquisto delle azioni Bna nei portafogli di Bolepar e Sielefin alla scadenza del patto di sindacato [illegible] prezzi in linea con i rispettivi valori di carico di bilancio».

Ma vediamo i dati. La capogruppo ha visto scendere l'utile netto, passato dai 15,4 miliardi dell'89 ai 12,7 miliardi (dopo accantonamenti al fondo imposte per 7,2 miliardi) del '90. Rimane invariata la distribuzione del dividendo: [illegible] lire per le azioni [illegible] risparmio non convertibili e 200 lire per le ordinarie.

Siderurgia

Bocciolone fa affari con l'Ilva

TORINO. Due anni fa ha [illegible] il controllo di un'azienda pubblica in crisi, adesso dopo averla ristrutturata, cede il comando all'Ilva e punta ad aumentare la [illegible] partecipazione nel gruppo siderurgico di Stato. Lui è Germa[illegible] [illegible]olone, 67 anni, leader europeo nei tubi di acciaio saldati, a [illegible] [illegible] [illegible] piccolo impero composto da trenta società che nel 1990 hanno fatturato [illegible] 400 miliardi. L'azienda al centro dell'operazione è invece il Tubificio di Terni, [illegible] cui la Sitindustrie di Bocciolone ha rile[illegible] il 75% dal [illegible] Finsider nell'89.

Il Tubificio di Terni produceva carpenteria pesante, ma dopo l'ingresso di Bocciolone la produzione si è riconvertita [illegible] altri settori, in particolare i tubi di acciaio che vengono utilizzati per le marmitte catalitiche. Adesso, dopo due anni di «cura», le prospettive per l'azienda [illegible] decisamente migliorate anche [illegible] [illegible] parte del personale [illegible] an[illegible] in cassa integrazione. Così qualche giorno fa Bocciolone ha convocato i rappresentanti sindacali ed ha annunciato che la ditta torna [illegible] mani pubbliche: l'Ilva, che aveva già il 25% del Tubificio di Terni, rileverà dalla Sitindustrie [illegible] altro 50%. In cambio la famiglia Bocciolone potrebbe prendere una partecipazione nel gruppo pubblico: la quota potrebbe essere nella stessa Ilva o nella controllata Dalmine, di cui Bocciolone è già il primo azionista con l'6,5%. La collaborazione tra il gruppo pri[illegible] [illegible] Valduggia, in Valsesia, [illegible] la siderurgia pubblica - assicu[illegible] all'Ilva - è comunque destinata a continuare e [illegible] espandersi. Nei prossimi due o [illegible] anni si prevedono nuovi contratti di fornitura, investimenti all'estero e altri scambi di partecipazioni. [r. e. s.]

Più poteri a[illegible] Consob dopo il [illegible] Mendella

Più poteri alla Consob per [illegible]tare il ripetersi [illegible] vicende [illegible] quella [illegible] «telefinanziere» Giorgio Mendella. Questo il disegno [illegible] legge presentato [illegible] Franco Piro. Il ddl prevede che la Consob può emanare disposizioni sulla forma e i contenuti delle comunicazioni pubblicitarie o promozionali. In caso di violazione la Consob potrà vietare l'operazione.

Per [illegible] petroli più [illegible] [illegible]

La Ip, la Italiana petroli [illegible] gruppo Agip (Eni), [illegible] in ottima salute (l'utile del '90 è [illegible] [illegible] miliardi di lire, contro i 13 dell'89 e il fatturato lordo ha raggiunto gli 11.880 miliardi pari al 15,2% in più sull'89), ma chiede [illegible] urgenza l'avvio [illegible] una politica di razionalizzazione della rete di distribuzione nazionale perché il «sistema Italia» [illegible] sia soffocato dalla concorrenza internazionale.

Le telecomunicazioni preoccupano [illegible] Philips

La Philips italiana è preoccupa[illegible] perché nel [illegible] telecomunicazioni, pur vantando [illegible] tecnologia innovativa nel [illegible] (Sistema a gerarchia digitale sincrona), il gestore pubblico del servizio, vale [illegible] dire Asst e Sip, non ha ritenuto di valutarne le possibili applicazioni. Ciò rischia di far saltare il budget aziendale del settore.

Carri [illegible] [illegible] bici invece dello stipendio

L'acciaieria polacca «Huta War[illegible] rischia di rimanere senza energia elettrica per non aver pagato bollette pari [illegible] [illegible] milioni di lire, p[illegible] vantando forti crediti che i debitori cercano di pagare offrendo i loro prodotti. Così i dipendenti di «Huta Warszawa» [illegible] [illegible] visti offrire, invece del salario, biciclette, materiale elettronico e perfino carri armati.

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

19 Vendita alloggi

MAURIZIANO presso libero mansardato 2 camere cameretta [illegible] servizi cantina L. 150 milioni. Grimaldi 505.917.

MI[illegible]FONTI (via Alba) libero 3° piano camera tinello cucinino bagno L. 75 milioni mutuo 1ª casa. Tel. 678.966.

MOLE ANTONELLIANA (fronte) libero 2 camere tinello cucinino termo ascensore piano alto 2 arie. Emmedue 518.457.

MOLINETTE panoramico libero mq 200 salone 4 camere cucina tripli servizi box. Di Salvatore 567.183 - 587.835.

MOLINETTE stabile d'epoca alloggio interamente ristrutturato a nuovo rifiniture lussuose soggiorno cucina 2 camere bellissimo bagno ampia lavanderia 5° piano no ascensore. Tel. 675.578.

MONCALIERI in villa a schiera trifamiliare in costruzione 265 mq commerciali box giardino privato. Tel. ufficio 561.7050.

MONCALIERI precollina villa a schiera salone 2 camere cucina tripliservizi mansardato tavernetta garage. Studio 542.466.

MONCALIERI recente signorile panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Studio Vercelli 380.000.

MONCALIERI recentissimo soggiorno 2 camere cucina bagno giardino condominiale portineria. Esim 512.012.

MONCALIERI strada Genova panoramico 6° ultimo piano 2 camere soggiorno cucinotta L. 235 milioni. Tel. 011.561.2707.

MONCALIERI Testa Pizzi libera villa a schiera su 3 piani 4 vani servizi mansarda box giardino. Grimaldi 640.6328.

MONCALIERI zona tranquilla casetta finemente rifinita cortile giardino box magazzino vero affare. Tel. 696.0301.

DE GA — **NEL** centro storico di Torino l'impresa di costruzioni De.Ga SpA vi offre la scelta tra varie opportunità per acquisire la vostra abitazione, l'ufficio, il negozio e realizzare un ottimo investimento. Tel. ore ufficio. Tel. 839.7981.

NICHELINO presso via Torino libero biingressi salone 2 camere cucina L. 275 milioni. Tel. 487.741.

NONE zona residenziale villa unifamiliare a [illegible] costruzione pronta consegna iva 4% permute. M. Casa 761.842.

PALAZZO JUVARRA
[illegible] vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, [illegible] riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2888.

PARCO MICHELOTTI in casetta d'epoca sul Po ristrutturata vendonsi alloggi mq 110-200 in finitura. Tel. 595.189. Ufficio.

PARELLA via Pietro Cossa libero luminoso [illegible] tinello cucinino servizi mq 65 L. 152 milioni. B.C.S. 502.773.

PECETTO libero in condominio recente saloncino 2 camere cucina biservizi box [illegible] 3 - 535.455.

PECETTO
[illegible] signorile ampio [illegible] disposto su 2 [illegible] con ingressi indipendenti box [illegible] posto auto. Utip 819.985.

PECETTO signorile alloggio su 2 piani salone soggiorno 4 camere cucina biservizi box doppio parco condominiale [illegible] Tel. 680.8178 - 210.409.

PERSONALCASEDUE 329.0041 libero S. Rita via Frinco camera cucina bagno L. 93 milioni dilazionabili.

[illegible] 329.0194 libero Borgata Vittoria via Guili 3 camere cucina bagno L. [illegible] milioni mutuo.

PERSONALCASEDUE 329.0194 libero Centro Europa saloncino 2 camere cucina bagno box auto L. 266 milioni.

PERSONALCASEDUE 329.0194 libero via Baltimora ampio ingresso saloncino 2 camere tinello cucinotta bagno.

PERSONALCASE 545.180 [illegible] libero presso via Paolo Buole vista collina 2 camere tinello cucinino servizi.

PERSONALCASE 545.180 [illegible] libero via Juvarra bella casa 2 camere cucina servizi termoascensore mutuo.

PERSONALCASE 545.180 [illegible] Giulio Cesare libero ristrutturato camera [illegible] bagno ascensore L. 92 milioni.

PERSONALCASE [illegible] libero fronte Stadio 4 camere cucina servizi ascensore L. 160 milioni.

PERSONALCASE 545.180 corso Trapani libero 2 camere cucina servizi L. 145 milioni dilazionabili permute.

PERSONALCASE 545.180 Parella occupato con diritto esecutivo camera tinello cucinino bagno L. 56 milioni.

PERSONALCASE 545.180 via Di Nanni libero recente 3 camere cucina servizi portineria L. 210 milioni mutuabili.

PERSONALCASE 545.180 via Ventimiglia libero recente 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore mutuo.

PIAZZA Bengasi (via Candiolo) libero 2 camere cucina bagno posto auto L. 50 milioni e comode rate. Tel. 579.565.

PIAZZA CASTELLO
a 100 mt L. 29 milioni più rate pari affitto ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato. [illegible]

[illegible] stabile [illegible] signorile alloggio 170 mq soggiorno 4 camere biservizi cucina ripostiglio balconi cantina box auto. Mapi 840.421.

PIAZZA ROSILANT
In nuova palazzina soggiorno living con terrazzo cucina 2 camere 2 servizi L. 300 milioni. Pastore Immobili 434.4645.

PIAZZA STATUTO
adiacenze (via Peyron - via Schina) Inalloggiamo stabile signorile 2/3/4 [illegible], cucina, servizi. Ufficio in loco. [illegible] 561.3535.

PIAZZA VITTORIO
[illegible] libero ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina bagno. Gabetti vende 57.57.

PIAZZA Vittorio piano nobile libero luminoso 3 vani servizi portineria. T[illegible]

PINO [illegible] in [illegible] quadrifamigliare zona residenziale recente signorile alloggio [illegible] 3 camere biservizi garage tavernetta e accessori giardino privato e condominiale. Mapi 840.421.

PINO TORINESE porzione bifamiliare centrale soggiorno 3 camere cucina servizi garage giardino. Realty 841.621.

PINO TORINESE vendesi villa prestigiosa composta da: seminterrato garage 4 posti auto tavernetta locale caldaia lavanderia servizi cantina e disimpegno. Piano terra: ampio salone cucina 3 camere doppi servizi. Piano 1°: mansardato abitabile 3 camere doppi servizi terreno circostante mq 1700. Immobiliare Travo 942.8131.

PINO TORINESE vendita villetta signorile uni[illegible] 220 mq abitabili più servizi interrato giardino. Previdi 011.860.6007.

POZZO STRADA ingresso 2 camere cucina bagno totalmente [illegible] minimo anticipo permute. Tel. 696.0301.

PRECOLLINA
a 2 km da Gran Madre importante villa bifamiliare 700 mq più custode piscina garage ampio giardino [illegible]

PRECOLLINA libero ingresso soggiorno camera servizi ottimo per investimento 45 mq L. 140 milioni. B.C.S. 502.773.

PRECOLLINA Trotarello villa prestigiosa 280 mq vista panoramica 2500 mq [illegible] no box. Tel. 385.1048.

PRECOLLINA Valsalice villa bifamiliare su 3 piani mq 400 oltre giardino e piano [illegible] no agenzie. Tel. 482.919.

PRESSI corso Polonia ottimo nuovo ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo permute. Tel. 696.0301.

PRESSI piazza Pitagora ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi. Tel. 696.0301.

PRIVATO S. Paolo liberi casa d'epoca camera cucina bagno L. 85 milioni, 2 camere cucina bagno L. 137 milioni vero affare. Tel. 967.4697.

PROMOAFFARI 69.20 libero adiacenze Tribunale ingresso 2 camere cucina bagno L. 85 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI [illegible] libero [illegible] no ristrutturato in stabile decoroso camera cucina bagno L. 20 milioni più mutuo.

PROMOAFFARI [illegible] termoascensore ingresso soggiorno camera cucinotta bagno mutui permute.

PROMOAFFARI 69.20 libero Pecetto casa semindipendente giardino privato terreno box L. 198 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero presso corso Giulio Cesare ingresso camera cucina bagno L. 10 milioni contanti più mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero presso piazza Adriano ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinotta bagno anche ufficio.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo stabile 3 anni ingresso su soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda box.

PROMOAFFARI 69.20 libero Vinovo I Lauri alloggio in villa saloncino 2 camere cucina biservizi box giardino.

PROMOAFFARI 69.20 libero Volpiano termoascensore ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 75% mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 Nichelino signorile doppi ingressi soggiorno 2 camere cucina biservizi box mutuo permute.

PROMOAFFARI 69.20 presso corso Belgio ristrutturato stabile decoroso soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi.

REVIGLIASCO panoramico soggiorno cucina 2 camere 2 bagni 2 box cantina. Il Giaido Immobiliare 947.1892.

REVIGLIASCO vendesi in palazzina signorile alloggio di salone cucina 3 camere doppi servizi mansarda garage doppio. G.E.A. tel. 519.939.

RIVALTA TORINESE prenotansi ville singole e schiera e alloggi in palazzina consegna '93 mutuo permute. M. Casa 761.842.

RIVOLI
appartamento di ingresso 3 camere tinello cucinino bagno lavanderia. Gabetti vende. Tel. 57.57.

RIVOLI corso Francia libero elegante ingresso 2 camere soggiorno cucinotta bagno. Tel. 837.7082.

RIVOLI corso Francia libero ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno terrazzo [illegible] Tel. 942.3687.

RIVOLI presso alloggio 2 appartamenti di 2 [illegible], cucina più [illegible]

RIVOLI stabile moderno signorile alloggio di 3 camere cucina servizi garage [illegible] 5° vendo. Tel [illegible].

[illegible] via Einaudi signorile nuovo ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni volendo box permute. DST 788.300.

[illegible]
In [illegible] appartamenti di soggiorno cucina 3 camere 2 bagni e box. Ga[illegible] Tel. 57.57.

SABATELLI IMMOBILI 656.359 propone libero vicinanze Largo Francia ingresso camera cucina bagno eventuale mutuo.

SABATELLI IMMOBILI 653.359 propone libero signorile zona Valentino ingresso salone 2 camere doppi servizi mq 150 mutuo fino 75% permute.

SANGANO
residenza "Sole Alto" vendesi ville [illegible] giardino privato posto [illegible] box [illegible] 049.472.384.

SANGANO vendesi villa con giardino finizioni di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 602.685.

SANGANO vendesi ville unifamiliari mq 330 box tavernetta salone 3 camere cucina 2 bagni. Tecnocasa 545.862.

SAN MAURO
via Torino 294 precollina Borgata Rosa appartamenti di salone 2 camere cucina biservizi box. Alloggi tenente locati. Personale in loco ore 15-19. Sabato domenica compresi. Gabetti vende tel. 57.57.

S. DONATO libero 2 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio cantina L. 185 milioni. Grimaldi 505.917.

S. DONATO presso corso Regina ampio e luminoso ristrutturato ingresso 2 camere [illegible] bagno 2 balconi. Tel. 696.0301.

SERIM 519.801 [illegible] libero corso Rosselli su 2 piani mq 200 salone 3 camere tinello cucinino biservizi box.

SERIM 519.801 libero piazza [illegible] via Susa stabile d'epoca signorile 2 camere cucina bagno ottimo stato.

SERIM 519.801 [illegible] Strada corso Francia signorile mq 130 3 camere tinello cucinino bagno ottimo stato.

SETTIMO centro residenziale signorile salone 2 camere cucina biservizi box e giardino mutuo agevolato. Tel. 530.183.

SETTIMO ingresso salone 2 camere letto tinello cucinino doppi servizi cantina e box. Edisei 815.1644.

SETTIMO via S. Mauro alloggi liberi piani alti 1/2 camere tinello cucinino servizi volendo box. Imm. Crepaldi 801.3588.

S. MAURO precollina prestigiosa villa bifamiliare a 2 piani alloggio custode giardino mq 2000. Tel. 545.842.

S. MAURO recente saloncino 2 camere cucina biservizi box fronte giardini luminoso. Edilcità 437.3224.

S. PAOLO libero ristrutturato molto luminoso ingresso salone camera cucina bagno L. 127 milioni. Tel. 696.0301.

S. PAOLO
nuova palazzina prestigiosa duplex salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo 35 mq. Pastore Immobili 434.4645.

S. PAOLO presso piazza Rivoli ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina cucina già arredata. Tel. 660.0301.

S. PAOLO via Di Nanni ingresso camera cucina bagno 3° piano ascensore da ristrutturare vendesi. I.S. 538.689.

S. RAFFAELE CIMENA villa in costruzione uni-bifamiliare 360 mq più 500 mq seminterrato. Tel. ore ufficio 542.450.

S. RITA (corso Siracusa) libero signorile saloncino camera cucina servizi 4° piano termoascensore. M. Casa 761.842.

S. RITA doppi ingressi saloncino 2 camere cucina biservizi mq 130 permute. Gruppo Mediocase 389.163 - 385.9070.

S. RITA libero camera tinello cucinino bagno ripostiglio vende. Studio Vercelli 380.000.

S. RITA libero salone 2 camere doppi servizi cucina signorile recente. [illegible] tel. 447.5651.

S. [illegible] (piazza Mordenet) [illegible] prestigioso salone 2 camere cucina doppi [illegible] 180 mq box auto doppio. Tel. 945.2965.

S. SALVARIO libero signorile sala 2 camere cucina 2 servizi. Intercasa 506.845.

STRADA VALSALICE alloggio signorile mq 200 salone 4 camere bagni cucina garage. Tel. 540.231. Ore 9/12.

STUDIO DATA vende Precollina signorile strada del Lauro sala 3 camere cucina servizi terrazzini box. Tel. 519.057.

SUSA
casa d'epoca da ristrutturare di mq 650 totali 3 appartamenti su 3 piani. Gabetti vende. Tel. 57.57.

TAIT 513.931 libero in corso Casale (zona Motovelodromo) rinnovato soggiorno con zona cottura camera bagno.

TAIT 513.931 libero zona Aurora (presso corso Giulio Cesare) camera cucina bagno minimo contanti L. 8 milioni.

TAYLOR'S casa d'aste immobiliare vende a Collegno appartamento al 4° piano in stabile signorile di mq 95 composto di 2 ampie camere soggiorno cucinotta bagno e 2 grandi balconi. Valore di stima L. 210 milioni prezzo base d'asta L. 180 milioni aumenti minimi L. 5 milioni. Per visite tel. 011.561.1048.

TAYLOR'S casa d'aste immobiliare vende in Crocetta 6° e ultimo piano doppi ingressi soggiorno sala pranzo 3 camere studio cucina doppi servizi mansarda sovrastante mq 208 totali ascensore portineria. Valore di stima L. 890/840 milioni. Prezzo base d'asta L. 730 milioni aumenti minimi L. 20 milioni. Per visite tel. 011.561.1048.

Tra corso Regina e corso Umbria
In via Ascoli
FRAZIONAMENTO
in stabile recente e signorile
[illegible] 1/2 camere tinello cucinino
[illegible] liberi - affitti
prezzi [illegible] 1.300.000 al mq
mutuo/dilazioni/iva 4%
MAIORA 434.1340

TRANA porzione di casa su 2 piani una parte libera ottima posizione 210 mq. L. 177 milioni. Tel. 403.2275.

VALDELLATORRE libero ristrutturato su 2 piani soggiorno cucina 2 camere biservizi giardino. Tel. 843.096.

VALLO TORINESE
villa panoramica unifamiliare di mq 280 totali e giardino di mq 2000. Gabetti vende. Tel. 57.57.

VENARIA via [illegible] angolo via Savè in signorile costruzione di prossima finizione con giardino condominiale e riscaldamento autonomo soggiorno 2 camere cucina 2 bagni cantina volendo box subito mutuo. Visite in cantiere dal lunedì al venerdì 15/18.30, [illegible] 9/12. Tel. B.S.I. 397.1767.

VIA Amedeo da Brescia signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi 3° piano L. 335 milioni. Tel. 011.561.2715.

VIA Balbo 2 camere cucina bagno in bella casa d'epoca 1° piano L. 120 milioni. Tel. 011.561.2707.

VIA Bava alloggio 3° piano mq 70 riscaldamento autonomo ristrutturato L. 120 milioni. Tel. 273.6361.

[illegible] 4° piano [illegible] ascensore camera tinello cucinino bagno L. 112 milioni. Tel. 011.561.2715.

VIA BERTOLA
(adiacenze via Roma) libero in casa signorile appartamento mq 95 L. 450 milioni. Fella & Bertinatto 316.8555.

VIA Cavalli adiacente salone 3 camere cucinotta servizi box portineria 2° piano termoascensore. M. Casa 761.842.

VIA CAVOUR
vendiamo direttamente alloggi elegantemente rifiniti con posti auto, stesso stabile consegna entro fine 91. Tel. 011.506.2222/3.

VIA Cernaia appartamento libero mq 110 [illegible] stabile signorile, portineria L. 370 milioni. [illegible] 2962.

[illegible] dei Mille particolare parzialmente mansardato salone camino camera bagno mq 95 volendo box. Finci 505.691.

VIA Di [illegible] Sabotino ampio occupato 2 camere cucina doppi servizi 4° piano ascensore L. 120 milioni. Tel. 544.210.

VIA [illegible] ampio signorile salone 2 camere cucina servizi con vista su parco. Monticone 351.332.

VIA Giacomo Medici ingresso soggiorno 2 [illegible] cucina servizi piano alto termoascensore. Tel. SIA 252.882.

VIA Madama [illegible] palazzo [illegible], ingresso camera cucina bagno L. 80 milioni più mutuo. Tel. 696.0301.

VIA Monginevro grazioso alloggio ingresso 2 camere cucina bagno ottime [illegible] occupato. Finci 505.691.

[illegible] Nicomede Bianchi 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 156 milioni. Tel. 011.561.2707.

[illegible] Pietro Micca presso libero soggiorno 2 camera cucina 2° piano 60 mq L. 108 milioni. Tel. 752.688.

VIA Po libero 6 vani servizi ingresso cantina con mansarda collegata [illegible] vani 2 ingressi. Grimaldi 505.917.

VIA Sansovino luminoso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ascensore affittato. Tel. 746.293.

VIA S. Donato libero 4 camere tinello cucinino biservizi 2 ingressi 2 soffitte. Grimaldi 505.917.

VIA Servais adiacenze libero camera cucina ingresso servizi cantina L. 65 milioni. Grimaldi 505.917.

VIA S. Marino 3 camere cucinotta bagno termo ascensore grande [illegible] in [illegible] casa L. [illegible] 2715.

VIGEVANO stabile molto signorile elegantemente arredato adatto uso foresteria di lusso mq [illegible] box. Tel. 592.227.

VILLA a Sangano in costruzione su 2 piani consegna aprile 92 L. 340 milioni. [illegible] dilazioni. Emmedi 349.8690.

VILLA a schiera Ferriera di Buttigliera [illegible] salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda garage triplo L. 330 [illegible] Maiora 434.1261.

VILLA Avigliana in villaggio residenziale [illegible] nel verde della collina vero affare L. 230 milioni. Tel. 967.4687.

VILLA bifamiliare [illegible] Superga [illegible] mq terreno composta da 2 grandi alloggi più dependence (minialloggio) rimessa locale multiplo. Tel. 0121.901.544.

VILLAGGIO IN CANDIOLO
ville uni bifamiliari e alloggi in [illegible] na zona centrale prezzi ottimi iva [illegible] mutui rifiniture accurate. Tel. 820.560.

VILLA Givoletto prestigiosa panoramica 280 mq su 2 piani seminterrato 140 mq area proprietà 3000 mq. ISI 707.607.

VILLA Pecetto recente su 2 piani 250 mq uni/bifamiliare 2 alloggi 125 mq caduno area proprietà 1000 mq. ISI 707.607.

VILLA Piazzo (collina di Chivasso) 2 piani fuori terra parco cintato mq 2500 panoramica L. 290 milioni. Tel. 434.1316.

VILLA presso Rosta recente salone 2 camere cucina biservizi tavernetta ampio garage lavanderia 300 mq totali più mansarda giardino 2000 mq vendesi L. 580 milioni. Tel. 487.741.

VILLA RIVOLI
zona prestigiosa signorile salone 4 camere studio 4 bagni cucina tavernetta cantina box ampio giardino. CET 780.8022 - 786.369.

VILLA signorile libera (Mirafiori) 400 mq abitabili 400 mq seminterrato garage giardino permute. Bertelli 566.692.

VILLA splendida posizione panoramica collina Villanova Asti 600 mq parco cintato 20000 mq tennis piscina anche bifamiliare. Vende Studio tel. 318.5658.

VILLA unifamiliare composta da soggiorno cucina 3 camere biservizi ristrutturata totalmente. I.S. 538.689.

VILLE A SCHIERA
vicino Santena 5 camere 3 bagni taverna mansarda box giardino privato L. 1.200.000 mq. Tel. 606.1412 - 945.3133.

VINOVO villaggio "I Lauri" signorile indipendente 3 camere cucina servizi box giardino mutuo. Studio Previdi 011.880.8007.

35 km. Torino ottimo 2 vani cucina ripostiglio servizi piano alto L. 30 milioni e L. 42 milioni mutuo. Tel. 388.5445.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi e ville vuoti arredati uso transitorio foresteria senza vostre spese. Tel. 669.8580.

A.A.A. KOMARICO sas 533.814 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze.

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 650.9166.

A. UNOCASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferta. Tel. 331.640.

A società giapponese necessitano appartamenti arredati vuoti 2ª casa foresteria. Tel. 500.760.

CENTRO CASA 513.891 ricerca per propria selezionata clientela alloggi vuoti od arredati 2/3 camere servizi.

DIRIGENTE importante azienda cerca in affitto alloggio uso foresteria zona Vinovo e paesi vicini. Tel. 604.950 - 658.426.

FUNZIONARIO in trasferta cerca in affitto periodo breve minialloggio arredato vuoto uso transitorio. Tel. 318.4747.

INGEGNERE cerca per uso transitorio bilocale in Torino. Tel. 669.8016/21.

INGEGNERE in trasferta cerca appartamento vuoto-arredato 2 o 3 camere cucina biservizi gradito box. Tel. 318.5257.

MFC CASE 544.461 cerca alloggi vuoti/arredati Torino o cintura [illegible] ne senza vostra spesa, referenze.

[illegible] cerca alloggio uso 2ª abitazione riservatezza contrattuale. Tel. 519.808 - 0337.205.446.

PRESSO Casaffitti potrete [illegible] di persona trovare tra oltre 800 [illegible] altro inquilino. Servizio gratuito e senza impegno. Tel. 503.097.

SOCIETA' cerca per proprio collaboratore in Torino alloggio vuoto di 1/2 camere cucina servizi. Tel. 436.0199 ore ufficio.

ZONA Mercati Generali professionista cerca ufficio di 2 vani servizio in affitto per attività avviata. Tel. 317.2017 - 317.1283.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI ampia scelta appartamenti e uffici stessa casa in Torino e cintura. Tel. 507.029 - 503.097.

A. ABBIAMO arredati bene mono/bi/trilocale in casa d'epoca centrale. Tel. 696.5800.

A. ABBIAMO stabile d'epoca in Centro uffici da 80 a 250 mq. Tel. 696.5800.

A. AFFITTASI a 15 minuti dal Centro villa unifamiliare con telefono antifurto garage e giardino. Tel. 232.407.

ADIACENTE nuovo Tribunale via Beaumont ufficio mq 160 piano rialzato ingresso indipendente. Comi Case 560.218.

ADIACENTE piazza Carducci affitto 2 camere tinello cucina bagno piano alto ascensore portineria. Sig. 587.014.

AFFITTASI ampio ufficio su 2 piani ingresso indipendente stabile recente luminoso zona corso Unione Sovietica canone previsto L. 2 milioni 500 mila buonuscita L. 15 milioni. Tel. 011.561.2697.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.

AFFITTASI in Torino via Sansovino locali ufficio - 3 camere servizi - termo ascensore. Casalelmmobili 011.503.432.

AFFITTASI via Cialdini foresteria o 2ª casa ottimo salone 2 camere cucina servizi mq 100. Tel. 513.918.

AFFITTO corso Agnelli a referenziati mobiliato signorile 3 camere salone [illegible] biservizi. Tel. 0184.264.158.

AFFITTO in stabile signorile salone tre camere cucina doppi servizi zona piazza Bernini contratto annuale. Tel. 741.2660.

AFFITTO prossimi sposi a Leinì 2 camere cucina box L. 400 mila acquisto e saldo mobili in contanti. Tel. 319.5503.

AFFITTO prossimi sposi 2 camere tinello L. 390 mila a Volpiano acquisto e saldo mobili in contanti. Tel. 319.5503.

AFFITTO prossimi sposi 2 camere tinello L. 450 mila corso Racconigi acquisto e saldo mobili in contanti. Tel. 319.5503.

ALBERTO PARRI 545.942 affitta Crocetta presso corso Galileo Ferraris signorile mq 140 arredato foresteria.

ALLOGGIO ammobiliato 2 camere cucina bagno zona Po Molinette a professionista non residente. Tel. 553.850.

ALPIGUE IMPRESA affitta eleganti uffici salone 2/3/4 vani mq 100/170 in zona di pregio. Tel. 365.5028.

ALPIGUE IMPRESA affitta prestigiosi uffici mq 700 in elegante palazzina Torino sud. Tel. 365.5028.

AMMOBILIATI finemente, e vuoti si affittano diverse metrature Centro periferia stessa casa. Tel. 501.629.

APPARTAMENTO altamente signorile su corso centrale, panoramico mq 215, box, affittasi uso foresteria o ufficio di prestigio. Tel. 0337.217.507.

ARREDATO signorile [illegible] Murazzi [illegible] salone [illegible] cucina bagno. Tel. 318.6254.

AVIGLIANA palazzina signorile affittasi alloggio 2 camere cucina garage contratto transitorio referenziati. Tel. 011.931.2658.

CENTRALI UFFICI E MAGAZZINI
stessa sede con parcheggio, sale riunioni, segreteria, recapiti telex, fax videoborsa. Tel. 315.7111.

CENTRO CASA 513.931 Italia '61 panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo box L. 1 milione 300 mila.

CENTRO (via Pietro Micca) affittiamo uso ufficio mq 100 in stabile signorile piano 1° composto da salone 3 camere bagno. Tel. 530.218 Area 3.

CODOMI IMMOBILI 660.2204-5 Crocetta via Legnano ufficio 120 mq 5 camere L. 1.300.000 mensili più spese.

CORSO Castelfidardo presso corso Stati Uniti uso ufficio ingresso 4 vani servizi L. 850 mila mese. Finci 505.691.

CORSO d'Azeglio (To) luminosi prestigiosi uffici quattro e nove vani box magazzino biservizi. Tel. 02.480.06815 - 462.645.

CORSO Galileo Ferraris inizio in prestigioso stabile epoca affittasi ufficio 230 mq portineria. Saim 596.483.

CORSO Traiano bene arredato camera letto cucina bagno stabile signorile affittasi uso foresteria. Tel. 540.801 - 533.966.

CORSO Vittorio piazza Adriano mq 180 piano 6° doppi ingressi stabile signorile portineria affittasi a ditta uso ufficio o foresteria. Tel. [illegible] 986 - 540.801.

CROCETTA prestigioso ufficio nuovo mq 85: ingresso saloncino 2 camere servizi, 1.400.000 mese. Tel. 0337.217.507.

DI SALVATORE 567.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

EUROFID 598.844 affitta corso Re Umberto - corso Matteotti prestigioso ufficio salone 6 camere 3 bagni mq 375.

EUROFID 598.844 affitta Nuovo Tribunale adiacenze signorile ufficio 5 camere doppi servizi mq 200.

GEDIM centralissimo via Bertola mansarda arredata stabile d'epoca signorile ascensore affittasi. Tel. 517.866.

HASTON & ASTON corso Vinzaglio splendida mansarda salotto camera bagno cucinino L. 900 mila. Tel. 561.3943.

I.C. 761.152 - 747.890 affitta prestigioso ufficio adiacenze piazza S. Carlo mq 265 elegantemente ristrutturato.

INVESTITALIA
affitta uso foresteria o studio professionale locali di grande prestigio in zone semicentrale mq 100/200. Telefonare 24 ore su 24 al 596.310.

INVESTITALIA Precollina Moncalieri in villa d'epoca signorile alloggio panoramico di 260 mq su 2 piani con giardino. Uso [illegible] - 690.607.

[illegible] **MINIALLOGGIO** arredato in residence zona Valentino affittasi a non residenti o [illegible] - 630.[illegible]

PIAZZA Barcellona affittasi ufficio 3 vani servizi piano 1° mq 80 L. 650.000 mensili. Studio Ricobon 447.3978.

PIAZZA Carlo vuoto signorile salone 3 camere cucina 3 bagni più 70 mq di mansarda L. 2.500.000. Tel. 561.3990.

PIED -A -TERRE zona Crocetta riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 550 mila mensili. Tel. 696.491.

(continua in ultima pagina)

[illegible] FERITO NO IN [illegible]

RIO. Ayrton Senna potrebbe diserta[illegible] il Gran Premio del Messico di F1 in programma domenica [illegible] cause di [illegible] infortunio alla testa procuratosi con uno [illegible] da mare. In seguito all'incidente Senna è stato portato [illegible] ospedale dove ha ricevuto alcuni punti di [illegible] alla testa.

SERENA-MILAN ACCORDO FATTO

MILANO. Ieri sera Aldo Serena [illegible] dirigenti rossoneri hanno definito i dettagli [illegible] trasferimento dell'ex interista in rossonero. [illegible] firmato un contratto per due stagioni, con [illegible] ingaggio di 800 milioni per stagione. Serena affiancherà Van [illegible] il ruolo di punta più [illegible]

[illegible] IN TV

Ora	Programma	Rete
12,20	Campo [illegible] replica	Tele + 2
13,15	Sport [illegible]	Tmc
13,30	[illegible] World Bowl, rep.	Tele + 2
15,20	**Ciclismo.** Giro d'Italia	Raiuno-Svizz.
15,30	**Calcio.** Milan-Nazionale Canadese (replica)	Tele + 2
15,45	**Motonautica.** Raid Pavia-Venezia	Raitre
16,15	**Calcio.** Finale torneo amatori	[illegible]
17,00	**Moto.** G.P. Usa Superbike	Raitre
17,30	Campo base	Tele + 2
18,05	**Ciclismo.** Giroscopio	Raiuno
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	**Wrestling.** I giganti	Tele + 2
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
20,00	**Basket.** Finale playoff Nba	Tele + 2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
22,00	**Ciclismo.** Sint. Giro d'Italia	Tele + 2
22,45	**Tennis.** Il grande tennis	Tele + 2
23,00	**Calcio.** Svezia-Urss amich.	Raiuno
23,05	**Pesca.** Fish eye	Rete4
23,40	**Motonautica.** Pianeta mare	Tmc
23,45	**Basket.** Finale Nba, rep.	Tele + 2
23,55	**Auto.** [illegible]	[illegible]
0,20	**Basket.** Italia-Polonia Eur. [illegible]	[illegible]
1,10	[illegible] Mond. [illegible] femm.	[illegible]
2,15	**Calcio.** Amich. Benfica-Milan	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 13 Giugno 1991

Il Giro applaude la classe e il coraggio della maglia rosa, che domina ancora in una tappa di montagna

Chioccioli, un'aquila solitaria sul Pordoi

Campione con 10 anni di ritardo «Solo mia moglie mi è stata vicina»

PORDOI
DAL [illegible] INVIATO

Facciamo [illegible]. Ognuno estragga dal cuore, che esiste [illegible] è un semplice muscolo, l'aggettivo che ritiene più degno d'accompagnare l'impresa di Franco Chioccioli al Pordoi. Non badi al risparmio: è permesso l'eccesso. Il corridore [illegible] veste la maglia rosa, e continuerà a vestirla sino a [illegible] giacché bisognerebbe conciarlo come i turchi conciarono Bragadin per strappargliela di dosso, ci permetta un'uscita ristoratrice dalle [illegible]tica bacheca [illegible] vita usuale. In un luogo lontano dalle grandi città, lontano dai fasti [illegible] sport miliardari, in cima a una montagna spelacchiata [illegible] in[illegible] da una folla di gente semplice arrivata lassù per salutare i [illegible] semplici eroi, una [illegible] sorgente d'emozione [illegible] scaturita da una silhouette color confetto che avanzava verso il traguardo. Abbandonarcisi è [illegible] una festa.

Franco Chioccioli ha cominciato a vincere il Giro quando ormai [illegible] smesso di [illegible] di poter diventare un campione. Si [illegible] rassegnato alla parte del bravo corridore, molto complimentato, molto stimato, però rimasto per troppo tempo a mezza strada tra chi trionfa e chi aspetta [illegible] trionfare. Il Giro si offriva ad [illegible]tri, all'elegante Bugno, [illegible] salgariano Chiappucci, a LeMond benché [illegible] degnasse la gara che [illegible] minime attenzioni. Nella vastissima lista dei nomi che precedevano Chioccioli stavano addirittura Fignon, che ieri ha tolto il disturbo, e il veterano [illegible] concetto Lejarreta.

Ma un giorno [illegible] di Pian di Scò si è sentito dentro [illegible] forza [illegible], assolutamente nuova, era [illegible] fosse di colpo fuggito dall'ombra delle sue precarietà e incertezze. Non gli era mai capitato di [illegible] le sue stagioni di atleta, avvertiva la malinconia d'un lungo soggiorno nel grigio e non [illegible] non ce la f[illegible] proprio, a strapparsi definitivamente di lì. Un breve viaggio nel s[illegible] durante il Giro '88 gli accrebbe i dubbi: Vedi, [illegible] alzo la [illegible] mi tocca ripiegarla.

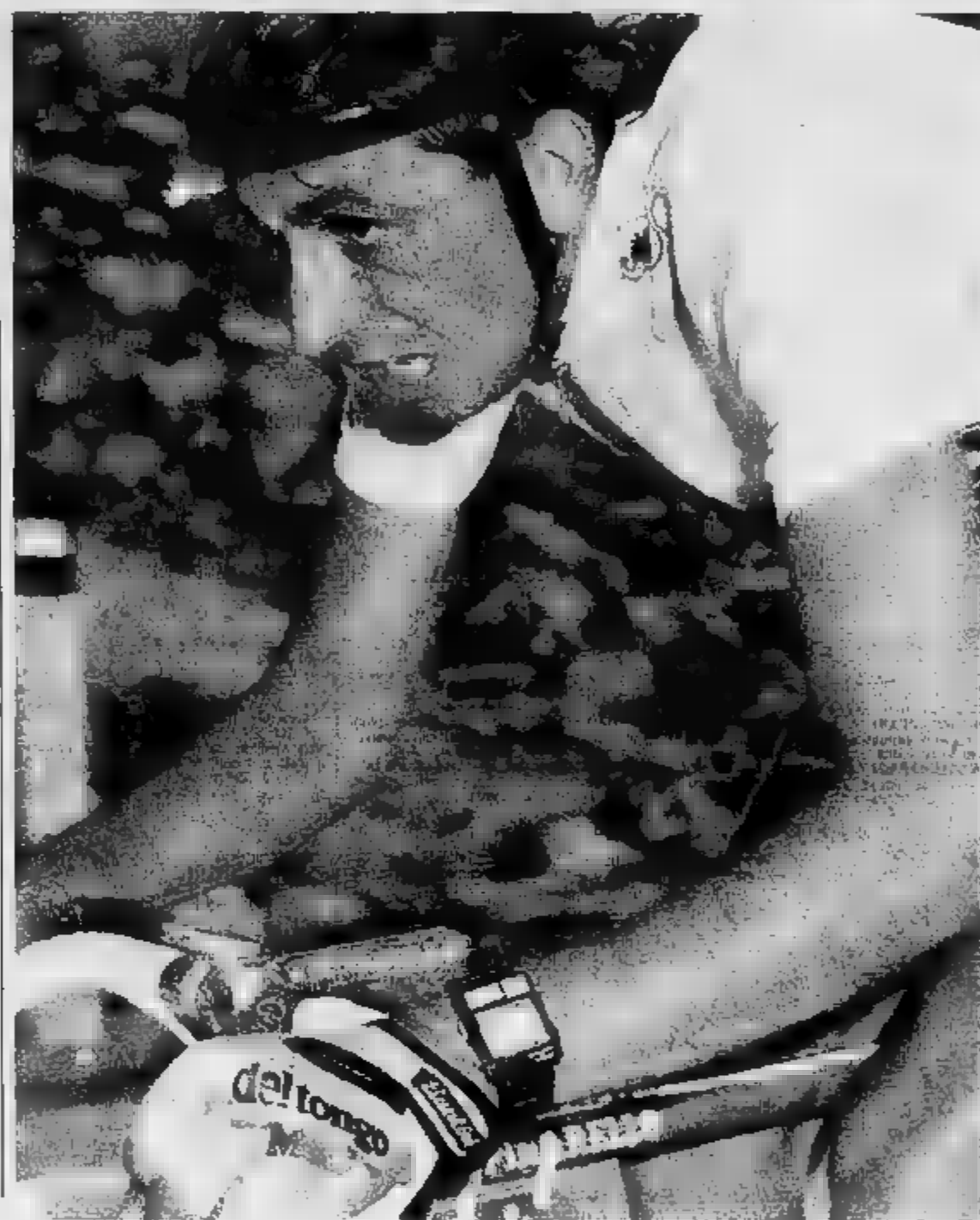
In quel giorno nuovo, Chioccioli ebbe un'idea, l'idea di trasformarsi [illegible] Chiappucci, anzi in Bugno. Anzi, no: di ritornare indietro nel tempo per incontrare un ragazzo che pedala sulle colline della Toscana, fermarlo e dirgli: «Tu sei Chioccioli, quello che vorrebbe correre il Giro d'Italia, solo correrlo, perché non ti sogni neppure lontanamente [illegible] poterlo vincere. Bene, [illegible]i saperne una? Tu [illegible] Giro lo vincerai e non immagini in che modo». [illegible] è questa la verità? E chi è disposto a scommetterci?

Nel giorno nuovo di cui nessuno [illegible] straordinaria importanza, Chioccioli conquistò la maglia rosa, la perse per [illegible] giorno, la riprese p[illegible] difenderla e conservarla [illegible]lla crono di Langhirano. Poi si batté, aumentando il vantaggio, su Monviso e Sestriere. Era pronto a mutarsi in campione. Gli ci voleva un'impresa, un vero campione non fa il ragioniere delle [illegible] ricchezze, parte all'assalto, schianta i rivali. [illegible] chiese se ci sarebbe riuscito, aveva smes[illegible] di rivolgere domande a se stesso, e appena Chiappucci, Lelli, Bugno [illegible] Lejarreta han [illegible] i pedali per toglierlo dal posto in cui s'era piazzato, ha sferrato la botta. [illegible] sto buono se non mi disturbano, ma se attaccano in faccia, rispondo». Ha risposto trionfando da solo [illegible]prica, ha risposto trionfando [illegible] solo ieri al Pordoi. Attaccarlo «in faccia», come dice lui, erano [illegible]lori: significava ridursi a figurine traballanti, apparizioni fioche da lanterna magica.

«Di vincere sul Pordoi con la maglia rosa [illegible] potevo pensarci, non ci ho mai pensato. Ci sono [illegible] che alle persone come me non accadono nella vita».

[illegible] accadono? «Che devo fare, le prendo. Tranquillamente. Magari [illegible] Milano svengo per [illegible] gioia, ma ora sono tranquillo, calmo, mai stato [illegible] [illegible]lmo e tranquillo. E non devo nemmeno affaticarmi a ringraziare troppa gen[illegible] Io [illegible] grato a Chioccioli e alla moglie di Chioccioli che quando m'appariva tutto nero mi stava vicina e non aveva interessi, non [illegible] il mio direttore sportivo né il mio sponsor. L'unico suo interesse, poverina, era vedermi felice, e ne ha passate anche lei con un marito che pareva un funerale».

Chioccioli scalava il Pordoi dopo [illegible] scalato la Marmolada, [illegible] piantato Chiappucci e Lelli, aveva spento Bugno soffiandoci sopra come si soffia su un fiammifero. Mentre [illegible] ne [illegible] dava, fiorivano ricordi e paragoni: è Coppi, è Merckx. Per eccessivo amore nei confronti di quell'uomo che stava riproponendo il ciclismo [illegible] romanzo d'av[illegible]ure, si commetteva l'ingiustizia di trasferirlo nella bravura di un altro, dimenticando la sua. Una bravura esclusiva, appartenente a Franco Chioccioli che fila irraggiungibile verso Milano. E dopo? Dopo [illegible] sdraierà sul di[illegible] del salotto con i piedi all'insù, [illegible] racconterà [illegible] moglie, figlio e parenti, la bellissima novella della maglia rosa.

[illegible]

L'assalto decisivo

Un allungo sulla Marmolada poi lo sprint di tre chilometri

PORDOI
[illegible] INVIATO

Dopo il pericolo delle slavine che hanno cancellato lo Stelvio, ecco gli smottamenti che cancellano il San Pellegrino. La penultima salita della tappa viene sostituita con la Marmolada e non si [illegible] una sostituzione da scherzarci sopra. La Marmolada [illegible] più muscoli del San Pellegrino, è più cattiva. Il tracciato si accorcia [illegible] 30 km e, rattrappendosi, gonfia le sue asperità.

Dalla prima scalata, non esce nulla, o meglio: [illegible] il francese Arnaud e nessuno se ne cura. Dalla seconda, il Passo del Nigra, esce uno zampillo di Bugno e subito Chioccioli, Chiappucci, Lejarreta [illegible] Lelli gli s'incollano. Scatta Lelli, scatta Chiappucci. Giochi [illegible] solo, aspettando il Pordoi. E quando il Pordoi [illegible] presenta, i cinque lo affrontano allineati e coperti. Nella lunga picchiata, Chiappucci offre un saggio della sua bra[illegible] discesista. Il tentativo fallisce. Chiappucci [illegible] riprova. In pochi chilometri il gruppo lo aspira. Sta per [illegible] di Bugno e la meravigliosa avven[illegible] della maglia rosa.

E' Giovannetti, gregario di Bu[illegible] che avanza per preparare una sorpresa [illegible] sarà. Bugno è già in via di liquefazione. Lejarreta è [illegible] via [illegible] imitarlo. Fignon e la sua coda [illegible] cavallo hanno abbandonato la scena. Giovannetti procede nel suo ruolo di punto di riferimento: non è al corrente del fatto che Bugno non è più in grado di riferirsi neanche a se stesso. E Chioccioli parte. Lo insegue Chiappucci. Boyer, Lelli e il suo [illegible]ssimo Conti piantano Bugno [illegible] Lejarreta. La maglia rosa ripete il volo dell'Aprica, poi rallenta per riesplodere il colpo sulla seconda scalata del Pordoi. Lelli, Chiappucci e Conti riagguantano [illegible] fuggivo, Bugno si è arreso.

Chioccioli sfodera l'attacco decisivo. A 3 km dal traguardo, Lelli e Conti s'inchiodano. Regge Chiappucci e tiene duro [illegible] francese Boyer. Per [illegible] Chioccioli vuole [illegible] solo, replica l'affondo, saluta Chiappucci e Boyer, va a prendere Giovannetti in [illegible] irresistibile progressione, lo agguanta e lo supera. E' lui [illegible] dominatore. (g. ran.)

Ordine d'arrivo: 1. Chioccioli, [illegible] km in 5h 09'40" (abbuono 12"); 2. Chiappucci a 38" (abb. 8"); 3. [illegible]yer (Fra) a 41" (abb. 4"); 4. Lelli a 1'12"; 5. Conti a 1'25"; 6. Giovannetti a 2'14"; 7. Sierra (Ven) a 2'16"; 8. Bernard (Fra) a 3'18"; 9. Bugno a 3'33"; 10. Rodriguez (Col) a 3'55"; 14. Lejarreta a 8'36".

[illegible] generale: 1. Chioccioli [illegible] 62'39"; [illegible]. Chiappucci a 2'54"; 3. Lelli a 3'38"; 4. Boyer a 6'28"; 5. Bugno a 7'09"; 6. Sierra a 7'57"; 7. Lejarreta a 8'14"; [illegible] Giovannetti a 11'01"; [illegible]. Jaskula a 14'06"; 10. Echave a 15'12".

Bugno, resa senza condizioni

Chiappucci invece promette: lotterò fino in fondo

OGGI IL PASSO ROLLE

Dopo le grandi salite, il [illegible] tira il fiato. Oggi, diciottesima tappa, i corridori da Pozza di Fassa andranno a Castelfranco Veneto percorrendo 163 chilometri. Le difficoltà tutte all'inizio, con il Passo Rolle (1970 metri) che potrebbe anche creare selezione, [illegible] distando la cima ben 126 chilometri dall'arrivo c'è il tempo per rimedia[illegible]. Il finale è prima in discesa, poi piatto. Un'occasione per i velocisti di cercare un traguardo di giornata. I migliori probabilmente [illegible] si spremeranno [illegible] attesa della tappa a cronometro [illegible] sabato.

PO[illegible]OI
DAL NOSTRO INVIATO

Bugno ha affrontato ieri il tappone dolomitico per vincerlo. Ha preparato [illegible] tattica, spedito in avanguardia Giovannetti perché gli facesse da punto d'appoggio. [illegible] provato il primo attacco sul Nigra. Deve aver capito lì, quando la replica di Chioccioli è stata immediata, d'essersi illuso. Il recupero [illegible] forze non era [illegible] sufficiente, a Selva [illegible] gambe gli [illegible] giocato uno scherzo. Quando Chioccioli ha sferrato il primo attacco sulla Marmolada, Bugno [illegible] era gi[illegible] arreso, saliva sbuffando (e sbuffando taglierà, [illegible] 3', il traguardo). Ieri era un campione retrocesso a comprimario, immerso [illegible] fatica di chi pedala le [illegible] rimpiangendo di non aver f[illegible] il marinaio.

«Il Giro l'ha vinto Chioccioli - ha detto appena ripreso fiato - Non credo che Chiappucci possa recuperare nella [illegible]. Ho provato ad attaccare, ho fatto tutto quello che potevo, [illegible] stato sconfitto, bene: bisogna arrendersi all'evidenza. [illegible] ho [illegible] gran gamba, nè la condizione dello scorso anno».

E ora cosa si aspetta dal Tour? «[illegible] duro come questo Giro, che è stato veramente molto difficile, anche per i tanti [illegible] forti [illegible] Chioccioli, Chiappucci e Lelli». E lancia [illegible] messaggio agli organizzatori: «Finché continueranno a fare il Giro così difficile gli stranieri [illegible] verranno con l'intenzione di vincere. Perché no[illegible] ci si può impegnare a fondo qui e fare l'accoppiata con il Tour. Ai tempi di Hinault era diverso. E anch'io sono preoccupato, perché qui ho cercato di vincere e al Tour troverò gente che invece finora ha riposato».

Il guerreggiante Chiappucci ha guerreggiato [illegible] onore. Non è [illegible] scalatore puro e [illegible] neppure u[illegible] campione totale, giacché non basta un bel Tour e una Milano-Sanremo per diventarlo. Ha [illegible] un inizio brillante e spavaldo, è stato il fiero nemico di Bugno e il [illegible] fiero nemico della maglia rosa, molto più forte [illegible] lui sulle lunghe salite, dove la progressione [illegible] la meglio sullo scatto rabbioso. A Selva di Val Gardena ha rinunciato al ruolo di attaccante, ha temuto il tappone, non ha capito che temporeggiare non [illegible] a chi [illegible] alle spalle del migliore. Non lo ha capito o non aveva i muscoli per l'offesa. Ieri è stato bravo, il secondo posto in classifica premia gli sforzi di un corridore [illegible] bellissima tempra che però non ha, o [illegible] ha [illegible] timbro del dominatore.

Sul palco [illegible] ha cercato scuse, neanche per il mal di gola che gli ha dato problemi [illegible] respirazione. «Il Giro è finito? Per gli altri sarà finito, io continuo fino a Milano. Non so se potrò recuperare nella cronometro. Ma continuerò a correre come ho fatto finora. Se riuscirò a prendere [illegible] maglia, okay, altrimenti mi sta bene anche essere secondo. Io sono sempre rimasto in prima fila, la mia parte l'ho fatta».

Poi arriva la consueta stoccata per Bugno: «Questo Giro [illegible] stato molto diverso da quello dello scorso anno: c'è stata più battaglia, [illegible] più corridori f[illegible]».

Se l'è presa [illegible] Boyer che con i suoi scattini gli avrebbe impedito di arrivare con Chioccioli e vincere la tappa, ma il francese [illegible] da [illegible]o: «Chiappucci [illegible] uno scorretto, [illegible] in discesa, non rispetta il patto di sciopero, va [illegible] fuga [illegible] un sorcio, poi se la prende [illegible] me perché voglio fare la mia corsa: mi ha insultato, [illegible] contro il pubblico e [illegible] ha mostrato il pugno. Al Tour gli faremo perdere 20'».

[illegible] altri? Lejarreta ha resistito da vecchio macinatore [illegible] tagne sinché la battaglia [illegible] diventata guerra. Poi ha mollato di colpo: per un fondista logora[illegible] [illegible] una carriera piena di rincorse a traguardi che non arrivavano mai, replicare [illegible] attacchi a tamburo [illegible] diventato impossibile. Delgado [illegible] sconfitto? Per [illegible] sconfitti bisogna esistere: lui non è mai esistito. Lelli [illegible] uno sconfitto? [illegible] primi che vediamo in classifica, il vincitore [illegible] Monviso è l'unico che può tranquillamente dire di no. (g. r.)

Gianni Bugno ha dimostrato [illegible] Giro [illegible] controfigura dello splendido [illegible] della Coppa del Mondo: ora in classifica ha [illegible] ritardo incolmabile di oltre 7'

Claudio Chiappucci ha lottato [illegible] onore [illegible] non [illegible] scalatore né un campione assoluto: il secondo posto premia un [illegible] di grande tempra ma che non ha il timbro del [illegible]

Il tecnico toscano ha firmato il contratto con l'Inter, ora Pellegrini riapre le porte alla Juve

Finalmente il nuovo Trap: è Orrico

Kobler oggi bianconero?

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Corrado Orrico, [illegible] anni, è il [illegible]vo allenatore dell'Inter. Il tecni[illegible] [illegible] si è incontrato martedì con Pellegrini e ha firmato [illegible] contratto che [illegible] vincola per [illegible] anno: percepirà 800 milioni, 400 di più di Lucca. Il presidente interista dunque ha fatto valere il vecchio accordo nonostante l'opposizione di alcuni dirigenti e giocatori, favorevoli ad Eriksson. Questo significa che il caso Trapattoni è destinato a sgonfiarsi: l'Inter lascerà libero il suo tecnico se da Torino arriverà [illegible] «contropartita tecnica». La Juve, rassicurata sull'arrivo del Trap, partirà [illegible] per Monaco e otterrà la firma di Kohler. Per Boli si tratterà l'anno prossimo.

Orrico vanta una sola esperienza in serie A. Risale a dieci anni fa quando venne ingaggiato dall'Udinese: dopo [illegible] giornate (con solo due vittorie, 11 pareggi e 9 sconfitte) si arrese. Ora ci riprova a Milano. «Se gli danno tempo - diceva ieri [illegible] d.s. [illegible] Lucchese, Vitale - farà quello che ha fatto Sacchi al Milan. Non è più quello di Udine, lo ha dimostrato [illegible] Lucca, [illegible] per presentarsi bene all'Inter ha fatto persino una cura dimagrante». Il suo p[illegible] verrà preso da Bolchi, che lascerà la panchina del Brescia a Lucescu.

Orrico porterà a Milano il difensore Montanari, 26 anni: l'Inter ha dato [illegible] cambio Baraldi [illegible] Tramezzani più 5 miliardi. Secondo Vitale, Montanari era conteso anche da Roma, Juventus e Napoli. Dicono che ricordi il primo Vierchowod anche [illegible] è un pochino più lento. Come terzino sinistro ieri l'Inter ha contattato la Lazio per Sergio: [illegible] pronta a pagare in contanti. Niente da fare per Favalli dopo [illegible] veto di Giagnoni p[illegible] la cessione sia del terzino che [illegible] Bonomi. Come terzino destro è in predicato Carnasciali del Brescia.

La Roma ha confermato l'acquisto [illegible] Haessler in cambio di Peruzzi e di un conguaglio, anche se l'intervento al ginocchio destro, cui [illegible] sottoposto il tedesco, preoccupa la società giallorossa (che ieri ha presentato Bonacina). Dalla Germania tuttavia affermano che Haessler da domani [illegible] sottoporrà alle terapie nel centro di Regensburg, poi partirà per le vacanze. Il gioca[illegible] non ha voluto [illegible] la cessione alla Roma. «Dalla Juve ho avuto solo un mazzo di fiori in ospedale - ha detto - aspetto che [illegible] comunichino qualcosa». Comunque non si opporrà al trasferimento. Peruzzi, che sarà operativo da metà ottobre, quando scadrà la squalifica per il doping, si aggregherà alla Juve già dal giorno del raduno. Sempre la Juve, che ha definitivamente abbandonato Piovanelli per i problemi di recupero del giocatore, è ora interessata [illegible] Ravanelli della Reggiana.

L'Atalanta ha rimesso sul mercato Caniggia che fra un anno sarà svincolato per cui la società rischia di perdere 5-6 miliardi. Confermato il ritorno di Evair in Brasile, al Palmeiras: ha comperato [illegible] fattoria che pro[illegible] fragole, sarà vicino alla madre gravemente ammalata e non soffrirà più di «saudade».

Il Bari [illegible] completando la campagna [illegible] Fortunato (che chiede [illegible] Juventus i [illegible] milioni di differenza sull'ingaggio del Bari), Alesalo, Pioli e Thon. Accordo quasi fatto fra Fiorentina [illegible] Lecce per Neppi anche se il giocatore indugia. Anche la Cremonese sta completando il trio degli stranieri: Neffa dovrebbe restare con Dezotti e Troglio. Goethals allenerà il Bochum in Germania e ha ottenuto da Tapie il prestito di Stojkovic, che dunque non andrà a Verona.

Giorgio Gandolfi

Corrado Orrico torna in serie A dopo un'esperienza con l'Udinese dieci anni fa

Profeta scomodo [illegible] S. Siro

«Io, il grande sperimentatore che ha inventato le piccole cose»

FIRENZE. [illegible] giurato [illegible] non parlare dell'Inter, non lo farà fino a quando la querelle di questo inizio estate non sarà archiviata [illegible] l'annuncio ufficiale, che avverrà lunedì prossimo. Corrado Orrico risponde con [illegible] consueta simpatia al suo telefono cellulare, ma premette che si può parlare con e di Orrico, non [illegible] qualcosa che ancora non esiste». Eccolo questo personaggio del calcio, che sembra scolpito nella pietra, quel [illegible] della [illegible] terra: [illegible], dove [illegible] venuto alla luce il 16 aprile 1940. Un uo[illegible] sicuramente intelligente, talvolta ruvido, mai noioso. Un tecnico che ha rimbalzato in Toscana, lasciando la [illegible] regione solo per un'esperienza [illegible] A, oltre dieci anni fa, a Udine, sette mesi che non hanno condizionato la sua vita.

Oggi appare di[illegible] dimagrito, elegante, più sorridente. Qualcuno, maliziosamente, sostiene che [illegible] «studiando da tecnico dell'Inter». Lui non si arrabbia, dribbla le malignità. E' vero che ha cambiato look, è vero che ogni mattina si sveglia presto per [illegible] un'ora [illegible] corsa, ma dentro resta il solito Orrico. Pellegrini ormai lo conosce bene: Corrado Orrico è solo Corrado Orrico, come gridano i tifosi della curva di Lucca. Ma come nasce il fenomeno di qu[illegible] allenatore impastato di determina[illegible] e sperimentazione?

«Nasce a Coverciano - si rac[illegible] - all'università nella quale un giorno arrivò un allenatore e [illegible] uscì fuori [illegible] altro. In quel periodo da studente è nata la mia svolta professionale. A Coverciano ho assimilato sia i contributi culturali che le lezioni extra-scuola. Lì ho capito che dirigere una scuola [illegible] come dirigere una squadra».

Orrico e la zona, Orrico e le alchimie tattiche, ma è poi tutto vero? [illegible] Orrico il grande sperimentatore fra i tecnici in attività? Lui racconta: «Personalmente ho adottato tutti i metodi. Giocavo a zona undici anni [illegible], poi l'ho abbandonata e poi l'ho ripresa. Quello [illegible] conta non è il modulo, ma l'organizzazione in[illegible] del modulo, il modo con cui si applica...».

Orrico e il calcio, i giocatori, i presidenti, i direttori sportivi. Rapporti non sempre idilliaci (racconta la mitologia del personaggio), che [illegible] narra quasi attingendo agli aforismi: «Chi sono i giocatori? Sono delle auto, della formula 1, [illegible]n tutta la poten[illegible] e la fragilità di quei bolidi. Oggetti instabili considerata l'alta velocità che riescono a tenere...». Ed i presidenti? «Sono [illegible] i produttori cinematografici, [illegible] lo[illegible] che ci chiamano, ci fanno firmare i contratti, ci danno un lavoro. Ma come i produttori cinematografici ogni tanto si [illegible]morano di [illegible] primadonna, [illegible] star. Allora sono dolori. E' difficile [illegible] convivere l'amore [illegible] volontà raziocinante...». [illegible] chi [illegible] l'allenatore? «Semplice. [illegible] un artigiano [illegible] sentimenti, un in[illegible] [illegible] piccole cose...». Infine chi sono per Orrico i direttori sportivi? [illegible] i clown del nostro circo...».

Il mondo del calcio secondo Orrico, che poi però [illegible]cetta di guardarsi allo specchio: «Chi so[illegible] io? Il perché del mio attuale successo? La risposta si chiama Lucchese. E' questa squadra, i suoi giocatori che hanno fatto di me un [illegible] vincente».

Come avete visto niente Inter, anche se tutto è già scritto, an[illegible] [illegible] del suo sogno lucchese a Milano si è portato una scheggia importante: Montanari.

Alessandro Rialti

SPORT **FLASH**

«Gazza» niente Lazio se [illegible] Maxwell

LONDRA. Paul Gascoigne potrebbe non essere ceduto alla Lazio [illegible] il magnate dell'editoria Robert Maxwell comprasse davvero il Tottenham Hotspur, la squadra inglese che per paga[illegible] i debitori è stata costretta a mettere sul mercato il [illegible] miglior giocatore. La notizia è comparsa sul Daily Mirror, giornale del gruppo Maxwell. L'imprenditore inglese è già proprietario del Derby County.

[illegible] di serie B per l'ultima giornata

ROMA. Arbitri designati per la 38ª e ultima giornata della se[illegible] (domenica, ore 16,30): Ancona-Messina: Bettin; Barletta-Brescia (sul campo neutro di S. Benedetto del Tronto): Scaramuzza; Cremonese-Avellino: Baldas; Lucchese-Padova: Longhi; Pescara-Triestina: Ceccarini; Reggiana-Ascoli: Amendolia; Reggina-Foggia: Rosica; Salernitana-Cosenza: Luci; Taranto-Verona: Frigerio; Udinese-Modena: Trentalange.

Basket, [illegible] negli Europei [illegible]

TEL AVIV. L'Italia [illegible] stata sconfitta per 83-61 (42-29) dalla Jugoslavia all'esordio del girone B ai Campionati europei femminili di basket, cominciati ieri [illegible] Tel Aviv. Fra le azzurre, miglio[illegible] realizzatrici Fullin, Zanotti e Rossi con 9 punti a testa.

Tennis, [illegible] Londra [illegible] Sampras [illegible] Lendl

LONDRA. Sorprese [illegible] torneo del Queen's Club. Pete Sampras, vincitore degli Open Usa, ha perso con il connazionale Mark Keil (proveniente dalle qualificazioni) per 6-2, 7-6, mentre Ivan Lendl è stato [illegible]fitto dal canadese Grant Connell per 6-7, 6-3, 6-4. Altri risultati (2° turno): Stoltenberg (Aus)-Lundgren (Sve) 6-1, 6-4; Cash (Aus)-Curren (Usa) 6-4, 6-1; Woodbridge (Aus)-Ferreira (Saf) 7-6, 5-7, 6-4; Jarryd (Sve)-Pearce (Usa) 6-3, 3-6, 6-3; Oncins (Bra)-Jelen (Ger) 3-6, 6-2, 6-3; Edberg (Sve)-Boetsch (Fra) 6-4, 6-3; Fitzgerald (Aus)-Rostagno (Usa) 6-4, 6-4.

Eliminato a [illegible] Fromberg

FIRENZE. [illegible] torneo internazionale Città di Firenze, eliminato al secondo turno l'australiano Fromberg (testa [illegible] serie numero 5) [illegible] opera dello spagnolo Costa, promosso dalle qualificazioni (6-3, 5-7, 6-4). Risultati: Arias (Usa)-Vysand (Urs) 6-4, 6-2; Skoff (Aut)-Wuyts (Bel) 6-3, 5-7, 6-1.

ATLETICA

Conclusi gli Assoluti [illegible] Torino: il 13"56 del figlio d'arte nei 110 hs sfiora il record

Laurent Ottoz nella scia del papà

Due belle sorprese: Madonia (100) e Nuti (400)

Ottoz (primo da sinistra) ha ottenuto il tempo di 13"56 sui 110 ostacoli. Stefano Mei si è imposto nei 5000 metri

TORINO. Velocisti alla riscossa, con e senza ostacoli, nella giornata conclusiva degli Assoluti: Laurent Ottoz, figlio d'arte, ed Ezio Madonia, talentuoso centista spesso vittima [illegible] acciacchi, hanno conquistato sui 110 hs e sui 100 piani titoli importanti [illegible] ottimi riscontri cronometrici, così c[illegible] Andrea Nuti, che nei 400 è [illegible] per la prima volta sotto i 46" (45"98), firmando la settima prestazione italiana [illegible] sempre.

Il ventunenne Ottoz, rinunciando a [illegible] i 400 [illegible] per puntare sui 110, [illegible] [illegible]ita[illegible] qualche perplessità, visti i buoni tempi recentemente ottenuti sul giro di pista. «In verità - spiega - tutti gli anni provo la gara più lunga, ma [illegible] per la tenuta, ma la preferenza [illegible] alle barriere alte». [illegible] ha ragione, visto che, dopo aver ritoccato [illegible] semifinale il suo primato personale di un centesimo portandolo [illegible] 13"75, è esploso in finale con un 13"56 che è miglior prestazione italiana a livello del mare, mentre nella classifica nazionale di tutti tempi è superiore solo al 13"46 e al 13"53 di papà Eddy [illegible] Città del Messico (finale e semifinale), ben 23 anni fa. Nella scia di Ottoz bene Frigerio, a conferma di un eccellente condizione che, nella 1ª giornata, gli [illegible] permesso di [illegible] nel lungo. Forse per il milanese è venuto il [illegible] di scegliere tra le due specialità.

Ezio Madonia non è un giovanissimo: venticinquenne [illegible] Albenga, è stato sempre fermato da qualche problema ogni volta che sembrava poter diventare l'«uomo nuovo dello sprint». Ma lui, caparbio, ha insistito [illegible] il 10"30 di ieri, oltre [illegible] titolo italiano, gli vale il passaporto per lo sprint ai Mondiali. Forse ci fosse stato Tilli [illegible] stimolarlo avrebbe fatto meglio. Invece il romano, dopo aver polemizzato per aver dovuto [illegible]rere la batteria dei 200 in prima corsia ed [illegible] [illegible] poi inserito in quella dei 100 [illegible] Madonia e il fratello Giancarlo, è andato sui blocchi con i pantaloni [illegible]a tuta e, pochi metri dopo l'avvio, [illegible] fermato. Quello che incuriosisce, al di [illegible] delle valutazioni su un comportamento [illegible] genere, è [illegible] lungo riscaldamento effettuato da Tilli, che [illegible] faceva certo presagire il forfait. La spiegazione probabilmente sta nelle parole dell'ex [illegible] azzurro Enzo Rossi (attuale dt della Pro Patria, per cui Tilli corre), che gli [illegible] [illegible]nsigliato [illegible] concentrarsi unicamente sui [illegible] in vista della Coppa Europa.

Alle spalle [illegible] Madonia finalmente si è visto qualche altra realtà: Giorgio Marras, ventenne sardo, ha ottenuto il suo personale confortando [illegible] speranze che si nutrono su di lui; De Masi, 22 anni, ha fatto altrettanto. Dopo [illegible] grigiore dei 200, dunque, una boccata di ossigeno.

Un'altra polemica, anche questa sterile, l'ha fatta Di Napoli per [illegible] scorrettezza di Tirelli sui 1500, che comunque non ha pregiudicato la sua faci[illegible] vittoria. Stefano Mei, l'unico «grande» del fondo [illegible] in gara, ha conquistato invece un titolo dei 5000 che può diventare il primo passo di [illegible] ennesimo rilancio. Erano invece [illegible]senti Panetta (in tribuna dopo essere scappato da St. Moritz, dove si doveva allenare ad una temperatura di 4°) [illegible] anche i giovani Leuprecht [illegible] Bennici.

Da segnalare infine i 400, con Grossi e Aimar vicini a Nuti a dare crescenti speranze alla 4×400 azzurra, [illegible] le doppiette venute da Agnese Maffeis (peso-disco) e da Fabia Trabaldo, diciannovenne di Borgosesia, che dopo gli 800 ha vinto anche [illegible] finale dei 1500, gara alla quale [illegible] hanno partecipato Gabriella Dorio (a causa di [illegible] dolore [illegible] piede sinistro [illegible]to in batteria) e Roberta Brunet, in ritardo di condizione.

Giorgio Barberis

RISULTATI: [illegible] VITTORIE

Maschili. 100 (vento +0,10): 1. Madonia (Pro Patria Milano) 10"30, 2. Marras 10"43, 3. De Masi 10"51, 4. Amici 10"53; **400:** 1. Nuti (Snam Gas Metano S. Donato) 45"98, 2. Grossi 46"06, [illegible]. Aimar 46"09, 4. Vaccari 46"50; [illegible] 1. Di [illegible]poli (Snam Gas Metano S. Donato) 3'40"85, 2. Tirelli 3'41"89, 3. Rota 3'44"15; [illegible] 1. [illegible] (Pro Patria Milano) 13'43"98, 2. Donati 13'44"46, 3. Gotti 13'45"01; **110 hs:** 1. Ottoz (Fiamme Gialle Ostia) 13"56, 2. Frigerio 13"72, 3. Bertocchi 13"77; **triplo:** 1. Badinelli (Snia Bpd Milano) 16,45, 2. Buttiglione 16,07, [illegible]. Bartolini 15,99; **peso:** 1. Andrei (Fiamme [illegible] Padova) 19,32, 2. Zerbini 18,71, 3. Dal Soglio 18,00; **giavellotto:** 1. De Gaspari (Fiamme Oro Padova) 75,00, 2. Ghesini 71,98, 3. Vesentini 68,52.

Femminili. 100 (vento +0,10): 1. Masullo (Snia Bpd Milano) 11"50, 2. Gallina 11"56, 3. Tarolo 11"59, 4. Vigati 11"63; **400:** 1. Rabaioli (Snam [illegible] [illegible] Donato) 54"07, 2. Campana 54"33, 3. Martinelli 54"40; **1500:** 1. Trabaldo (Snam Gas Metano S. Donato) 4'17"73, 2. [illegible] 4'18"47, 3. Gazzetta 4'18"81; **10.000:** 1. Guida (Fiat Sud Formia) 34'04"22, 2. Cucchietti 34'30"83, 3. Andreucci 34'37"47; **100 hs:** 1. Morandini (Acsi Verona) 13"75, 2. Spada 13"76, [illegible]. Ozoeze 13"80; **alto:** 1. Fiammengo (Cus Universo Bologna) 1,86, 2. Moroni 1,84, 3. C. Biagi 1,82; **lungo:** 1. Uccheddu (Atl. Oristano) 6,53, 2. Avigni 6,31, 3. Capriotti 6,29; **disco:** 1. Maffeis (Ina Primavera Torino) 58,36, 2. Marello 54,78, 3. Rognini 53,46; **marcia** [illegible] **km:** 1. Salvador (Fiat Sud Formia) 21'16"33, 2. Pagani 21'52"60, 3. Cogoli 22'49"76, Sidoti ritirata.

Oggi a Budapest prende il via il torneo iridato

Sono Numa e la Trillini i big azzurri ai Mondiali

BUDAPEST
DAL [illegible] INVIATO

Attilio Fini, da 23 anni coordinatore tecnico [illegible] capitano della squadra azzurra, con un sorriso [illegible] invano di mitigare l'ansia per un campionato mondiale che questa volta vale anche l'ammissione alle Olimpiadi. Le prime otto squadre saranno infatti qualificate direttamente ai Giochi, poi un'eliminatoria [illegible] le altre assegnerà [illegible] ultimi quattro posti (tre, se fra [illegible] [illegible] [illegible] non ci sarà la Spagna, che come Paese ospitante ha [illegible] qualificazione assicurata).

Questi Mondiali nelle cinque armi vengono dopo un'edizione positiva per gli azzurri: [illegible] ori nelle prove a squadre, più gli argenti [illegible] Borella, Mazzoni e della Trillini. Far meglio sarà difficile. «Ma io [illegible] [illegible] ottimista - dice Fini - perché siamo competitivi come nel '90». Eliminatorie e finali nello stesso giorno, novità buona o cattiva per gli azzurri? «Ogni atleta reagisce diversamente. Questa formula favori[illegible] i vecchi, perché imboccando la strada giusta si può arrivare [illegible] finale [illegible] pochi assalti. Quando la fatica [illegible] suddivisa in due giorni, spesso era il sonno della [illegible] a decidere».

Non si può quindi non pensare [illegible] [illegible] Borella, il nonno degli azzurri. «La vecchiaia dà qualche vantaggio - dice [illegible] fiorettista -. Ora sono più maturo e [illegible] gestirmi meglio, anche se atleticamente ho perso qualcosa. Fino a Barcellona continuerò senza indugi, poi vedrò».

[illegible] torniamo a Fini. «A Formia - aggiunge [illegible] tecnico - [illegible] visto molto bene le ragazze, in particolare la Trillini. Tra i maschi Numa è in ottime condizioni. In aprile, proprio qui a Budapest, ha vinto scherzando. E poi c'è Cerioni in ripresa».

Oggi si parte con il fioretto femminile, c'è da battere la campionessa in carica Fichtel, terribile tedesca. «Si può fare. Finora si è dimostrata superiore solo nel coraggio. Di assalti [illegible] perde anche lei. Le [illegible] fiorettiste dovranno cercare [illegible] vittoria [illegible] la [illegible] convinzione della tedesca». Proviamo a fare [illegible] pronostici nelle singole armi. «Direi Fichtel, Trillini [illegible] Velicko nel fioretto femminile, Borella, Numa e Lothellier in quello [illegible]schile. Per la spada, le due ungheresi Horvat e Orday e gli attesi Schmid, Seik, Cuomo e Mazzoni. Infine, nella sciabola, Gutzeit e Szabo. Pochi nomi di italiani? E' per scaramanzia».

Piero Serantoni

Dopo la disfatta europea di Oslo arriva contro la Danimarca un parziale e inutile riscatto

Per l'Italia una vittoria fuori tempo

Rizzitelli-Vialli, gol nei supplementari
Azzurri in finale nel Torneo Scania 100

MALMOE
DAL NOSTRO [illegible]

L'Italia brillante e vitale del secondo tempo e [illegible] supplementari [illegible] ragione della Danimarca con gol di Rizzitelli e di Vialli. E [illegible] guadagna [illegible] diritto di giocare, domenica [illegible] Stoccolma, la finale del torneo [illegible] [illegible] vincente di Svezia-Urss, che si disputa stasera a Goteborg. Aiutata [illegible] fresco, dalla pioggia e dalla buona vena di Baresi, Bergomi, Vierchowood, Lentini e Vialli, ha ov[illegible] alla distanza [illegible] lacune emerse nel match ben più significativo e difficile affrontato con i norvegesi, nella sventurata trasferta di Oslo. Una vittoria lottata, che sicuramente molti azzurri hanno dedicato a Vicini.

La Nazionale, affaticata [illegible] ancora viva, ha [illegible] la museruola a una Danimarca mobile [illegible] approssimativa, e comunque incapace di mordere. Nessun riscatto, [illegible] purificazione: solo il superamento di [illegible] [illegible] sperimentale, che può fornire utili indicazioni a Vicini e a chi [illegible] rileverà (ma quando?).

Primo tempo da noia, gli azzurri superano l'handicap della stanchezza costruendo gioco [illegible] [illegible] lente e ragionate, che però agevolano le capacità organizzative della difesa danese e creano difficoltà alle nostre punte. Mancini cerca invano spazi partendo [illegible] dietro, Schillaci è vitale e generoso, però [illegible] ostina in personalismi sterili.

[illegible] giovano il correre di Berti, impreciso oltre misura, e il timido approccio [illegible] Ruotolo, fre[illegible] dall'emozione del debutto. Giannini mostra segni palesi [illegible] risveglio, prende in mano la squadra, poco disposta a liberarsi al tiro anche per le attente chiusure [illegible] linea dei danesi. In retroguardia, Baresi registra una difesa che fa perno sul bravissimo Vierchowod, cui bastano due smasseggia a Christensen per limitarne la pericolosità.

Lentini è poco servito, comunque chiude molto e [illegible] mette in evidenza nella prima sortita azzurra offrendo a Schillaci (10') una palla [illegible] Schmeichel fa [illegible] con uscita tempestiva. Dopo 6' è [illegible] a suggerire l'assist per Schillaci, ma Totò perde tempo su un pallone frenato dall'acqua.

La Danimarca è più fresca, [illegible] stagione le [illegible] [illegible] [illegible] ma la sua brillantezza [illegible] vanificata [illegible] [illegible]prossimazione tecnica evidente. Difesa arroccata [illegible] a Kent Nielsen, regista difensivo, centrocampo sospinto da Molby, da Bruun e dal bravo Vilfort. Nulla [illegible] dal loro movimento, se non tentativi imprecisi e una percussione di Christensen cui pone rimedio l'ottimo Baresi.

Ripresa che non [illegible] aspetti, e il merito è degli azzurri, rivitalizzati dal potente Vialli (rileva Mancini) e da Lentini, [illegible] quale saccheggia il proprio bagaglio di fantasista per offrirlo alle squadra. Tutto accade in [illegible] minuti (dal 52' al 62'). Schillaci costringe Schmeichel ad un grosso intervento, poi entra in scena Lentini, gioca [illegible] gli [illegible] [illegible] fossero birilli, colpisce l'incrocio dei pali, e poi, insieme con Baresi, crea le premesse per affonda[illegible] i colpi, tanto da arrivare nei [illegible] della porta, cercare [illegible] gol di giustezza e fallirlo d'un soffio, poco dopo che Karlsson aveva negato un rigore a Vialli.

E' il nostro momento migliore. Esce Schillaci, entra Rizzitelli. Giannini cala, alti e bassi sui due versanti. Ne approfitta Vilfort (75') cui Zenga risponde molto bene. Vialli penetra fra le maglie danesi, però preferisce il passaggio a Berti [illegible] [illegible] in fuori gioco. Poco dopo Vierchowod in spaccata non arriva a toccare [illegible] de[illegible] di Lentini.

E si va ai supplementari. L'occasione più ghiotta è di Maldini, il cui pallonetto difetta d'alzo. Conforta [illegible] [illegible] degli azzurri, sferzati dall'acqua e dal fresco. Vierchowod rischia l'autorete. Ma Rizzitelli e Vialli in 90 secondi danno il giusto [illegible] all'Italia. Prima il romanista, bravo a sfruttare in acrobazia un pallone deviato da [illegible] difensore danese. Poi il raddoppio di Vialli, dopo neppure 2', concludendo in rete, pur sbilanciato, un'azione condotta da Giannini [illegible] destra e proseguita da Berti.

Angelo Caroli

Vierchowod dribbla il [illegible] Molby durante la partita di ieri a Malmoe. Il difensore doriano, che ha sostituito [illegible] Ferri, ha disputato, [illegible] tutti i compagni di reparto, [illegible] buona partita

ITALIA	2
ZENGA	6
BERGOMI	6,5
MALDINI	6
BARESI	7
VIERCHOWOD	6,5
BERTI	5,5
LENTINI	7
RUOTOLO	5
(51' CRIPPA)	6
SCHILLACI	5,5
(74' RIZZITELLI)	6
GIANNINI	6
MANCINI	6
(46' VIALLI)	6,5
[illegible]: VICINI	6

[illegible]	0
SCHMEICHEL	6,5
CHRISTIANSEN	6
(57' RIEPER)	5,5
OLSEN	6
K. NIELSEN	6
B. S. NIELSEN	5,5
BRUUN	6
MOLBY	6
(97' B. JENSEN)	sv
[illegible]	6,5
J. JENSEN	5,5
CHRISTENSEN	5,5
PEDERSEN	6
([illegible] MOLNAR)	5,5
All.: MOELLER-NIEL.	5,5

Arbitro: BO KARLSSON (Svezia) 6
Reti: 107' Rizzitelli, 108' Vialli.
Ammoniti: 19' Maldini, 51' Jensen. **Spettatori:** 8.741.

L'elogio di Matarrese

«La squadra ha risposto bene adesso è ritornato il sorriso»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente federale Matarrese [illegible] dimentica le amarezze di Oslo, ma lancia una scialuppa di salvataggio per Vicini e [illegible] squadra azzurra: «Hanno tutti risposto in pieno, dopo un primo tempo titubante, hanno preso coscienza dei loro mezzi. Accontentiamoci di questa finale, l'importante è che [illegible] calcio italiano non sia caduto completamente in basso. L'avversario di domenica? Indifferente. [illegible] dobbiamo deludere i tifosi che ci guardano sempre con tanta simpatia. A Vicini ho [illegible] che questo risultato fa ritornare il sorriso, [illegible] [illegible] detto che si debba sempre soffrire. [illegible] premio ai giocatori? Lo deciderò al termine del torneo. Bergomi? L'ho perdonato, [illegible] così mortificato».

[illegible] ct Vicini è soddisfatto: «La pioggia non ha certo favorito la nostra squadra, più leggera. A Oslo era tutto girato male, qui abbiamo trovato una [illegible] energica e ben disposta. Ma nella ripresa la [illegible]dra è cresciuta, anzi ha tenuto bene perfino nei supplementari, decisivi. Sarebbe stata una beffa [illegible] vincere dopo aver dominato praticamente per due terzi della gara».

La Nazionale ha vinto con i gol delle punte di riserva, quelle in panchina: «Siamo a fine stagione, avevo anticipato una certa rotazione. [illegible] gioca all'attacco si stanca prima degli altri, chi ha cominciato sapeva di poter essere sostituito».

[illegible] giudizio su Lentini e Ruotolo: «Lentini ha confermato le sue potenzialità. Lo seguivo da un [illegible]. Un esordio incoraggiante. Ruotolo ha pagato un po' di emozione, ma sono contento».

Quindi tutto ok? «Cerchiamo [illegible] finire questa stagione bene, [illegible] importante farlo. I ragazzi erano un po' preoccupati. E' stata la vittoria della quantità più che della qualità. Non sempre vinci quando vuoi. Anch'io sono più contento [illegible] la squadra va bene. E Matarrese [illegible] stato gentile a riempire tutti di complimenti ed elogi. Ne ha fatti anche a me e [illegible] ha fatto piacere. Dedico questa vittoria [illegible] mia moglie, martedì è stato [illegible] nostro 33° anniversario di matrimonio».

Ed ecco gli «eroi» della serata. Spariti [illegible] [illegible] durante la gara prima Mancini e poi Schillaci (quest'ultimo preferisce parlare oggi), [illegible] toccato a Vialli [illegible] Rizzitelli matare i danesi. Il bomber doriano ha segnato la 13° rete in azzurro, raggiungendo Orsi, a [illegible] passo da Rivera. Spiega, tenendosi la spalla sinistra contusa: «Non è che [illegible] volessi giocare, ho tirato il fiato nel primo tempo sapendo che Mancini e Schillaci, come è avvenuto, avrebbero stancato i difensori [illegible]. Potevo segnare prima, c'erano due rigori netti su di me. Il primo non è stato [illegible] perc[illegible] Berti [illegible] finito in fuorigioco. Il secondo l'arbitro non l'ha visto ma giuro che c'era».

Rizzitelli, primo gol in azzurro: «E' [illegible]na grande soddisfazione, meglio di così non poteva andare. Spero di non ricadere più negli errori del passato, bisogna [illegible] fortuna per segnare un gol così, ma i sacrifici vengono ripagati, ho saputo reagire».

Lentini ha gli occhi lucidi per tutti i complimenti ricevuti: «Non [illegible] vero che ho giocato benissimo, ho solo svolto il mio dovere. Potevo fare di più ed [illegible] [illegible] peccato che non sia entrato quel tiro finito sull'incrocio [illegible] pali». Anche Vierchowod e Maldini si rammaricano per le occasione perdute sotto porta mentre invece Berti pensa alla multa che gli è arrivata da Milano, mittente [illegible] presidente interista Pellegrini, per [illegible] dichiarazioni sul [illegible] Trapattoni.

Franco Badolato

[illegible] 21

A Padova gli azzurrini battono l'Unione Sovietica con una prodezza del neo acquisto sampdoriano

Buso mantiene in corsa la banda Maldini

Scavalcata in classifica la Norvegia una settimana dopo il 6-0

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Angolo di Corini: testa [illegible] Buso e gol per l'Italia. Era suc[illegible] in Ungheria, idem ieri sera a Pado[illegible] nella partita che ha rilanciato l'Italia al comando della classifi[illegible] dell'Europeo Under 21, permettendole di riscattarsi dopo la batoste in Norvegia. Il miracolo c'è stato davvero se [illegible] nella sostanza almeno nella classifica: ora l'Italia guida con 6 punti, davanti alla Norvegia (5).

Malconcio ma irriducibile, Buso ha segnato ancora pur gio[illegible]do in condizione f[illegible] precarie. E' [illegible] quella [illegible] delle poche azioni di buona fattura degli azzurri, come quella, all'11' che aveva visto Favalli lanciare Muzzi in area e questi, dopo essersi portato la palla in posizione di tiro con un colpo [illegible] tacco, aveva scaraventato clamorosamente sopra [illegible] [illegible] Poi molta sofferenza con l'Urss che dominava, senza imporsi.

Azzurrini col fiatone, sovietici freschi, col passo giusto: questa la differenza sostanziale fra le due nazionali, aggravata, per gli italiani, [illegible] primo caldo umido. Senza dimenticare la levatura tecnica dei [illegible] avversari, diversi dei quali farebbero la loro bella figura sul palcoscenico della nostra A: il [illegible] Kiriakov, ad esempio, per le [illegible] cariche dirompenti erano necessari ben tre azzurri. Maldini ha meditato 36' prima di togliere Baggio dalla [illegible] di Salenko per dirottarlo appunto su Kiriakov che aveva letteralmente stordito Negro.

Bella squadra quella sovietica, capace [illegible] giocare a occhi chiusi, a differenza della solita Italia, [illegible] penosa come quella vista in Norvegia, ma pur sempre debole negli schemi e nelle reazioni.

Il doppione rappresentato a centrocampo da Albertini e Corini [illegible] finito per rallentare troppo spesso quello che restava di slancio [illegible] formazione di Mal[illegible]. La palla passava fra i due e le punte si [illegible] vanamente [illegible] [illegible] [illegible] lancio, soprattutto in profondità. Buso e Muzzi, entrambi mezzo infortunati, soffrivano [illegible] si battevano bene, con la dovuta determinazione. Attivissimi [illegible] Monza che Lantignotti, più in palla dei loro compagni a conferma che in questa fase finale [illegible] più la [illegible]ne fisica che il supporto tecnico. Nel finale Monza è stato tolto [illegible] Maldini per dare spazio a Breda, giovane emergente. In difesa, Baggio e Verga [illegible] tutti. Completamente fuori fase Ne[illegible] bravissimo Antonioli che ha respinto da campione almeno due palle-gol sovietiche.

Insomma, un'Italia che si è battuta con quello spirito di corpo invocato [illegible] [illegible] e che è [illegible] fortunata anche nei momenti opportuni. Per ben due volte, [illegible] 70' e al 73', gli spunti di Kiriakov e Radtchenko hanno fatto gridare al gol con Antonioli ormai fuori [illegible]. [illegible] pallone però è [illegible] a [illegible] risparmiando la porta azzurra, dando speranza al [illegible] cammino nell'Europeo e nella corsa alle Olimpiadi.

Un pizzico di fortuna che ha compensato quanto non è stato [illegible] dall'arbitro ceko al 50' quando Monza, entrato in [illegible] [illegible] stato steso a terra senza pietà [illegible] Mouchtchinka e Tetradze: era rigore, indiscutibile, ma Marko [illegible] è stato dello stesso [illegible]. Così come un guardalinee ha fermato al 65' Muzzi lanciato a rete da Lantignotti per un inesistente fuorigioco. Proprio in quella fase, l'Italia è andata in vantaggio. Un bel tiro di Albertini da fuori area ha costretto Staoutche a deviare in angolo. Dalla bandierina batte Corini: spiovente in area e Buso ha superato tutti, incornando da campione.

Giorgio Gandolfi

ITALIA	1
ANTONIOLI	7
BAGGIO	6
FAVALLI	5,5
MONZA	6,5
(74' BREDA)	sv
NEGRO	5
VERGA	6
MUZZI	6
(82' ORLANDO)	sv
[illegible]	6
BUSO	7
ALBERTINI	5,5
LANTIGNOTTI	6,5
All.: MALDINI	[illegible]

URSS	0
STAOUTCHE	6,5
TETRADZE	6,5
NIKIFOROV	6
BEJENAR	6,5
TSAREV	6,5
MOUTHTCHINKA	7
TEDEEV	6,5
POPOVITCH	6
SALENKO	6
(61' RADTCHENKO)	6
ZAETS	6,5
(82' KASSYMOV)	sv
KIRIAKOV	7
All.: IGNATIEV	6,5

Arbitro: MARKO (Cecoslovacchia) 6

Rete: 65' Buso.
Spettatori: 12.000 di cui 4.200 paganti, incasso 50.565.000.

IL GIUDICE [illegible]

Reclamo per Luzardi

Lucchese chiede lo 0-2 [illegible] contro il Brescia

MILANO. Il giudice sportivo non ha convalidato la vittoria del Brescia sulla Lucchese in attesa di esaminare [illegible] ricorso [illegible] toscani contro l'utilizzazione del difensore Luzardi. La Lucchese infatti chiede la vittoria a tavoli[illegible] in quanto sostiene che lo stopper, [illegible] nei giorni precedenti [illegible] rifiutato la convocazio[illegible] nella Under 21 perché infortunato, andava subito punito con la squalifica dal momento [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] un impedimento effettivo: domenica, infatti [illegible] benissimo.

In B sospeso per 3 giornate Raggi (Taranto), per 2 Bergamaschi (Reggiana) e Mazzaferro (Taranto) e per 1: Levanto, Conca e Cerone (Triestina), Marulla e Biagioni (Cosenza), Consonni e Sottili (Barletta), Fanna (Verona), Napoli (Foggia), Carnasciali e Giunta (Brescia) e Castagna (Lucchese). Per la finale [illegible] coppa Italia è stato sospeso per 1 turno il romanista Stefano Pellegrini.

AMICHEVOLE [illegible]

Massaro [illegible] Sousa in gol

Milan [illegible] Toronto [illegible] 1-1 contro il Benfica

TORONTO. Il Milan ha pareggiato per 1-1 l'amichevole contro il Benfica giocata allo stadio Varsity di Toronto, la città «più italiana» del Canada. In un pri[illegible] tempo la partita [illegible] sarebbe dovuta disputare allo stadio [illegible], che però è dotato di [illegible] terreno sintetico pieno di insidie per i giocatori. Sacchi ed Eriksson si [illegible] rifiutati di correre rischi inutili, così l'incontro [illegible] stato spostato sul campo dell'Università. Hanno segnato per primi i rossoneri, andati a rete con Massaro al 26'. I portoghesi hanno pareggiato [illegible] 60' con Paulo Sousa.

[illegible] tournée nordamericana del Milan continua stasera con un incontro [illegible] una selezio[illegible] della prima divisione di calcio [illegible]. La gara verrà giocata sempre a Toronto, alle 20,30 locali, mentre domenica i rossoneri saranno di [illegible] a Chicago contro [illegible] rappresenta[illegible] statunitense.

[illegible] IN [illegible]

A Los Angeles 0-0 con il Luis Angel Firpo, poi la soluzione [illegible] sorpresa

Juve, la beffa arriva dai rigori

Nessuno sapeva che doveva esserci un vincitore

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Per [illegible] Juventus anche la seconda amichevole delle [illegible] [illegible] [illegible] finita 0-0. I rigori, che hanno assegnato con il punteggio di 4-2 la Copa Camel al Luis Angel Firpo, sono stati un'invenzione degli organizzatori per regalare [illegible] pubblico, [illegible] gran maggioranza composto da immigrati salvadoreni, un'emozione in più. Il dischetto ha punito la squadra più forte [illegible] [illegible] diventato l'epilogo a sorpresa [illegible] [illegible] gara dominata dalla Juve.

[illegible] la considero una sconfit[illegible] e mi ritengo soddisfatto perché ho [illegible] [illegible] Juventus che si diverte e diverte, tatticamente ordinata, viva, ricca di volontà e [illegible] quale, purtroppo, è mancato solo il gol): se avessimo sbloccato subito il risultato si sarebbe stata [illegible] goleada», dice Antonello Cuccureddu prima di volare in Messico, a Leon, dove domani (ore 14, le 21 italiane, telecronaca diretta in tv) chiuderà la stagione contro la compagine locale.

Solo a metà ripresa, lo speaker del Memorial Coliseum [illegible] annunciato, in inglese e spagnolo, che in caso di parità ci sarebbe [illegible] la decisione dal dischetto. E al fischio finale di mister Jay [illegible] juventini, ignorando la novità dell'ultima ora, si [illegible] sfilati [illegible] maglie, ancora giallobiù come a New Haven, per scambiarle [illegible] gli avversari. L'arbitro ed i guardalinee li hanno bloccati e informati che bisognava continuare. Dario Bonetti ha inutilmente protestato.

La sequenza dei penalties, con centri di De Moura, Di Canio, Guelmo, Carcamo, Mladenovic e Rivera è stata decisa dagli errori di Marocchi (alto) e Alessio (parato) [illegible] caratterizzata dallo show del portiere Carlos Rivera. Prima ha trafitto il collega Tacconi con un destro angolatissimo, poi [illegible] respinto il tiro di Alessio mandando in delirio i 25 mila spettatori e dando ai campioni [illegible] El Salvador il successo.

Già durante i 90' Rivera aveva raccolto applausi per brillanti interventi [illegible] conclusioni di Galia, [illegible] Marchi e Detari (due). Ma [illegible] Juventus, malgrado [illegible] [illegible] dotta rinunciataria del Luis Angel Firpo, ha fallito altre occasioni, con Di Canio, Mladenovic e Alessio.

Tacconi è rimesto inoperoso nel primo tempo e nella ripresa [illegible] stato chiamato in causa da Henriquez, scattato [illegible] contropiede e anticipato in uscita, e da un insidioso sinistro [illegible] Olivera a fil di palo. Scherza: «Ho incassato un bel gol da un portiere ma ho vi[illegible] un'ottima Juventus, diversa rispetto al resto dell'annata».

E' davvero trasformata. Tutti corrono, si aiutano reciprocamente. C'è equilibrio, compattezza [illegible] [illegible] difesa, dove De Marchi ha sostituito validamente come libero l'infortunato Julio Cesar, rientrato in Brasile ma indisponibile per [illegible] Nazionale, sia a centrocampo. L'unico problema è il gol difficile. In parte dovuto all'assenza di punte vere, in parte agli errori [illegible] mira.

Paolo Di Canio, pur battendosi con grande determinazione, coraggio e profitto, [illegible] porta si smarrisce. Mladenovic rende più sulla quantità che sulla qualità. E Lajos Detari non è bastato a colmare [illegible] vuoto lasciato da Baggio, Schillaci e Casiraghi. Premiato, come il portiere Rivera, con [illegible] targa destinata ai due migliori in campo, ha confermato il suo talento ma non ha avuto molta fortuna.

«E' tra i primi tre o quattro stranieri che si sono in Italia, meriterebbe [illegible] grossa squadra: ha classe e si può adattare», ripete Cuccureddu. L'asso [illegible]gherese ringrazia Cuccureddu e non si fa illusioni: «Ho già detto [illegible] [illegible] pronto se [illegible] Juventus mi vuole, [illegible] dovete rivolgere la domanda all'Avvocato Agnelli. Io preferisco non parlare del mio futuro che, in questo momento, si chiama Bologna».

La Juventus è scesa in campo così: Tacconi; Napoli, D. [illegible]ti; Galia, [illegible] Marchi, Luppi; Alessio, Marocchi, Di Canio, Detari, Mladenovic.

Bruno Bernardi

Marocchi a Los Angeles ha fallito [illegible] rigore [illegible] [illegible] Alessio lo ha imitato facendosi [illegible] il tiro [illegible] portiere del Luis Angel Firpo

Il settore delle cabriolet è in espansione: 100 mila vetture vendute nel '90 in Europa

Anche l'Audi viaggia a cielo scoperto

Quattro posti, 2300 cc e 133 Cv, 47 milioni

Arriva l'estate, almeno si spera, [illegible] la voglia di cabriolet, ovvero di viaggiare a cielo aperto, cre[illegible]. Una voglia che [illegible] questi anni si è risvegliata: nel '90 [illegible] state vendute in Europa 100 mila vetture senza tetto. La parte [illegible] leone l'ha fatta la Germania (50.000 pezzi), poi Gran Bretagna (25.000), Svizzera e Francia (10.000). L'Italia si è fermata [illegible] quota 9500, [illegible] nel '91 si supereranno le 12 mila consegne.

Quella [illegible] cabriolet - un tipo di carrozzeria che risale alle [illegible] dell'automobile [illegible] che nel nostro Paese offre attual[illegible] una trentina di modelli - può anche essere una moda, ma, [illegible] tempi di specializzazione e [illegible] nicchie di mercato, è una moda che merita attenzione. Tant'è vero che l'Audi, dopo più di 50 anni (l'ultima volta fu nel '38), torna a produrne [illegible]

[illegible] Audi Cabriolet, presentata nell'89 come prototipo al Salone di Francoforte, verrà lanciata il 6 luglio [illegible] Germania [illegible] arriverà in Italia entro i primi di agosto. Basata sul coupé 90, rinforzata nella carrozzeria, silenziosa e rifinita con cura, per ora viene proposta soltanto con [illegible] cilindri di 2309 [illegible] 133 Cv (una cilindrata che fa salire [illegible] prezzo in Italia per [illegible] balzello dell'Iva al 38%) e capote a chiusura-apertura manuale.

E' forse un segno del «bruciare i tempi» ch[illegible] ha spinto la Casa [illegible] Ingolstadt nell'operazione Cabriolet. La versione due litri sarà offerta nell'autunno '92. Seguirà successivamente quel[illegible] a trazione integrale permanente. Risultato: [illegible] vettura costerà circa 47 milioni, un bello spendere per un'auto che rimane, in fondo, [illegible] giocattolo.

In compenso, quelli dell'Audi, impegnatissimi nella sfida con i rivali della Bmw, che han[illegible] sempre una Cabrio nella Serie 3, si sono impegnati come non mai per rendere impeccabile la loro Cabriolet a quattro posti. Cambio a 5 rapporti o automatico, servosterzo, [illegible] di sicurezza Procon-ten, sedili sportivi, volante in pelle o in legno, una dotazione [illegible] accessori ricchissima. Il bagagliaio ha una capacità [illegible] litri. Prestazioni di rilievo: 198 km/h, da 0 a 100 l'ora in 10"8.

Non c'è alcun roll-bar [illegible]. Dicono in Audi: «Abbiamo irrobustito il riquadro del parabrezza e, quindi, [illegible] era necessario». Tra le chicche, un tasto centrale che aziona i [illegible] cristalli. Il sistema di comando della capote è molto semplice: La manovra, naturalmente, [illegible] compie a vettura ferma: freno a mano, azionamento [illegible] una manopola di sgancio, piegamento della capote, apertura - con un bottone - del vano posteriore, inserimento della [illegible]. Più facile a farsi che a scriversi.

La nuova Cabriolet viene attualmente prodotta al ritmo di [illegible] esemplari [illegible] giorno. «Ne possiamo fare 15 mila all'anno» spiegano in Audi. Inutile dire che la Casa tedesca conta di venderle [illegible]. L'Autogerma, la filiale italiana del Gruppo VW, per ora non fa numeri: «Qualche decina di pezzi, poi si vedrà» precisano da Verona. Ma l'appetito vien mangiando. E intanto l'anno [illegible] l'Autogerma ha consegnato 1126 Golf Cabrio (12% del mercato nazionale delle cabriolet). Un antipasto succoso.

Michele Fenu

[illegible] dal [illegible] l'Audi non realizzava [illegible] vettura cabriolet: a lato, il posto di guida con volante in pelle e il [illegible] apertura a comando manuale della capote

ANTEPRIMA

Due viste della 850 GLT: cilindrata 2435 cc, potenza 170 Cv, 215 km/h

Una rivoluzione: è la prima volta nei 65 anni di storia della Casa svedese

Volvo, largo al «tutto avanti»

Con la 850 GLT dotata di motore trasversale

Anche la Volvo si converte alla [illegible] anteriore. Lo fa con [illegible] nuovo modello, l'850 Glt, destinato a diventare l'erede della classica Serie 200. La berlina, che richiama nel design l'immagine di robustezza e solidità della Casa [illegible] viene pre[illegible] in questi giorni in Svezia. In Italia agli inizi del 1992.

L'850 Glt [illegible] la prima «tutto avanti» in [illegible] anni di storia Volvo (la Serie 400 si chiama sì Volvo ed ha la trazione anteriore, ma è stata ideata e prodotta in Olanda da [illegible] società [illegible] interamente Volvo). E' a tre volumi [illegible] a quattro porte, cinque posti. Lunga [illegible] (20 cm in [illegible] della 960), larga [illegible] 176 e alta cm 140 ha [illegible] passo di [illegible] 266,5. Una vettura di rispettabili dimensioni, come si convie[illegible] un modello che si inserirà tra quelli di prestigio. «Ha la migli[illegible] abitabilità [illegible] sua categoria» giurano in Volvo.

Perla [illegible] 850 Glt è il [illegible] motore «made in Sweden» che deriva dal 6 cilindri in linea [illegible] tre litri presentato dalla Volvo qualche mese fa. Il propulsore, qui, è nella veste di un 5 cilindri di 2435 cc, a 4 valvole per cilindro, con una potenza di 170 Cv. «La gra[illegible] [illegible]vità - dicono i tecnici svedesi - [illegible] rappresenta[illegible] dal fatto che è posto in posizione trasversale per ridurre l'ingombro e [illegible] l'abitabilità. E' la prima volta che un 5 cilindri [illegible] montato così». Velocità: 215 km/h.

La sigla [illegible] nuovo motore, prodotto a Skövde, in Svezia, è [illegible]. Una sigla [illegible] indica [illegible] numero dei cilindri (5), la cilindrata (2.5 litri) e il [illegible] delle valvole per cilindro (4). «F» per dire che [illegible] un propulsore catalizzato. «La coppia massima è di 223 [illegible] a [illegible] giri/minuto» annunciano i [illegible]ici della Volvo. Il 90% della coppia è disponibile in [illegible] arco compreso [illegible] 2-3000 giri. Il che assicurerà una grande elasticità di marcia.

Al nuovo motore è accoppiato un cambio manuale a 5 rapporti molto compatto grazie alla struttura [illegible] pignoni. Lo stesso vale per la trasmissione automatica: [illegible] marce, tre programmi di guida (Economy, Sport e Winter), freno [illegible] automatico, controllo dello slittamento.

Nel campo delle sospensioni, spicca un nuovo sistema, chiamato Delta-link, che costituisce, secondo la Volvo, [illegible] perfetta sintesi [illegible] l'assale rigido e quello a ruote indipendenti». Tale tipo di sospensione, molto compatto, ha reso possibile la realizzazione di un vano bagagli dal [illegible] piatto, [illegible] capiente. Freni a disco (Abs di serie), climatizzatore automatico, struttura di rinforzo [illegible] fiancate, cinture regolabili automaticamente in altezza.

Un'auto di grande interesse. Ne riparleremo. **[m. fe.]**

FLASH **MOTORI**

La Porsche 968 a Francoforte

La Porsche presenterà in settembre al Salone di Francoforte la nuova 968 nelle versioni coupé e cabriolet. La vettura, che arriverà nel '92, monta un motore da [illegible] Cv [illegible] cambio [illegible] rapporti o trasmissione Tiptronic. Propulsore anteriore, [illegible] motrici posteriori.

Cambia struttura la Ford [illegible]

La Ford Italiana ha deciso di riorganizzare le [illegible] attività [illegible] vendita ricambi e di [illegible] tecnica, creando un'unica struttura. Lo scopo è quello [illegible] migliorare il servizio post-ven[illegible].

Goodyear, nuovo presidente

Cambio della guardia al vertice della Goodyear. Dopo 38 anni [illegible] andato in pensione Tom Barrett e il consiglio di amministrazione [illegible] grande società americana [illegible] pneumatici [illegible] designato al [illegible] posto Stanley C. Gault (ex Rubbermaid e General Electric).

[illegible] la Vespa [illegible] S in tremila pezzi

La Piaggio ha deciso [illegible] riproporre in una serie speciale numerata (tremila esemplari) la Vespa [illegible] Special degli Anni Sessanta. Lo scooter è caratterizzato da [illegible] portante in lamiera, ruote intercambiabili, cambio sul manubrio e ruota di scorta sotto lo scudo del lato sinistro.

Le auto [illegible] Tito [illegible]

In Jugoslavia è lotta aperta per aggiudicarsi la collezione di au[illegible] che furono del maresciallo Tito. [illegible] avviene tra il Centro Memorial Tito e il Mu[illegible] sloveno della Tecnica e riguarda 17 vetture, tra cui Mercedes, Rolls-Royce e Audi. Esse furono cedute in affitto per restauri al museo, che ora si oppone alla restituzione al Centro.

Le auto [illegible] come i [illegible]

[illegible] il profilo dell'omologazione i veicoli elettrici leggeri per il trasporto di persone in città saranno equiparati ai motorini.

Analisi dell'industria mondiale

Il Giappone è in calo ma rafforza l'offensiva in Europa e negli Usa

La recessione economica americana, secondo [illegible] più recenti notizie d'oltre Atlantico, dovrebbe cominciare ad allentare la sua stretta, mentre in Europa le previsioni non [illegible] altrettanto confortanti. Ma per l'industria dell'automobile l'andamento continua ad essere negativo anche negli Stati Uniti e persino [illegible] Giappone sembra perdere qualche colpo, limitatamente alle sole vendite interne. In maggio [illegible] consegne [illegible] vetture sono state negative ovunque, unica eccezione [illegible] Germania che [illegible] attraversando un momento particolarmente felice, grazie soprattutto alla riunificazione del Paese.

Per le tre grandi di Detroit (General Motors, Ford e Chrysler) maggio è stato nero. Le vendite di veicoli negli Usa (un milione 156 mila unità) sono scese dell'11,7% rispetto allo stesso [illegible] [illegible] e negli ultimi 10 giorni di maggio la flessione si è accentuata (12,9%), [illegible] un tasso tendenziale annuo di 6,1 milioni di unità.

Le immatricolazioni complessive della General Motors sono calate dell'11,9% (413.000 pezzi), quelle della Ford del 12,1% (142.000), mentre per la Chrysler, nonostante una buona domanda [illegible] minivan (+4% sul maggio 1990 [illegible] +13% sull'aprile '91), la contrazione è stata egualmente del 15,5%.

L'andamento [illegible] stato ancora peggiore per le vendite delle Case europee negli Usa. La sola eccezione è rappresentata dall'Alfa Romeo, che ha incrementato in maggio le sue vendite del 150% rispetto a un anno fa, anche se si tratta di valori assoluti contenuti (da 904 a 1.880 unità). Volkswagen, Volvo, Audi, Jaguar, Porsche e Peugeot sono state le più colpite con perdite superiori al 30% e punte del 66,7% per la Jaguar, che è controllata dalla Ford, [illegible] del 47% per la Porsche. Persino la Saab, che in aprile aveva registrato [illegible] exploit delle vendite negli Usa, è tornata in maggio al segno negativo (-8,8%).

Anche le Case giapponesi che costruiscono negli Stati Uniti hanno registrato [illegible] diminu[illegible] delle vendite: la Toyota del 4,8% sia per le vetture importate sia per quelle prodotte in loco, la Mazda del 6,5%, la [illegible]issan del 5,5% e la Mitsubishi del 18,5%. La Isuzu e la Subaru, invece, sono riuscite ad incrementare le vendite, rispettivamente, dell'8,3% e del 7,9%. I giapponesi, quindi, se ridono meno non piangono comunque, visto i cali limitati.

L'industria del [illegible] Levante prosegue infatti nella conquista di quote negli Stati Uniti dove si sta avvicinando sempre più al [illegible] del mercato. Le Case automobilistiche Usa sono talmente preoccupate [illegible] situazione che [illegible] [illegible] rivolte recentemente al presidente Bush per ottenere [illegible] manovra governativa di contenimento all'avanzata gialla. L'Europa è anch'essa sotto tiro e il Giappone guarda con estremo interesse al mercato continentale che vale oltre 13.000.000 di unità l'anno.

I giapponesi, insomma, [illegible] in agguato, con una pazienza tutta orientale. [illegible] con lentezza, ma nella direzione di [illegible] sempre più [illegible]iffusa presen[illegible] anche nei Paesi europei più «difesi», con una politica di penetrazione che tende a compensare il calo del loro mercato domestico. In maggio le vendi[illegible] (432 mila unità) sono diminuite in Giappone del 2,6%: [illegible] tendenza che diventa più negativa se si considerano solo le auto di piccola e media cilindrata (oltre il 60% delle vendite), la cui flessione [illegible] [illegible] del 10%.

I guai dell'Europa non [illegible] [illegible] poco. Fra i principali mercati - esclusa sempre la Germania che, per i noti motivi, ha aumentato nel [illegible] scorso le vendite del 42% (da 277.700 nel maggio '90 a 394.600) e [illegible] 44,5% nei 5 mesi (da 1.272.600 a 1.838.700) - la Gran Bretagna ha accumulato in maggio [illegible] perdita [illegible] 31,3% (da 175.000 a 120.200 consegne) e del 23,8% nei [illegible] mesi (da 928.600 a 708.000); la Francia, che in aprile aveva manifestato [illegible] buona ripresa, [illegible] ricaduta in maggio ad [illegible] segno negativo del 20,1% (da 196.000 a 156.600 unità) e [illegible] 17% da gennaio a maggio (da 1.034.600 a 859.100); la Spagna ha perso il 15% nel mese (da 92.900 a 79.000 pezzi) e il 17,4% [illegible] 5 mesi (da 445.900 a 368.200).

In Italia l'andamento è stato meno negativo che nel resto d'Europa. La flessione è stata del 2,2% in maggio (da 221.000 a 216.000) [illegible] del [illegible] da gennaio a [illegible]o (da 1.154.600 [illegible] 1.119.700). Con questi risultati il nostro mercato automobilistico [illegible] riconferma il secondo [illegible] Europa e il quarto nel mondo, dopo Stati Uniti, Giappone e Germania.

In questa situazione, il Gruppo Fiat [illegible] registrando impor[illegible] incrementi in Europa, raggiungendo un equilibrio che gli consente di compensare, a livello europeo, la flessione interna. In maggio (Italia esclusa) le maggiori vendite sul maggio 1990 hanno raggiunto il 10,9% in un mercato globale complessivamente in perdita, con una quota salita dal 5,4% al 6% e con risultati particolarmente brillanti in Germania (+69,7% [illegible] quota dal 3,8% [illegible] 4,5%), in Francia (dal 6,4% al 7,9% del mercato), in Spagna (dall'8,2% al 9,1%) [illegible] Olanda (dal [illegible] al 6,5%) e in Belgio (dal 5,5% al 6%). La sola marca Fiat si è por[illegible] dal 4% al 4,6% del mercato europeo [illegible] un aumento del 15,4% che, in valore assoluto, significa oltre [illegible] unità in più, paragonabili alla crescita dell'intero mercato europeo (Italia esclusa), che è passato da 988.400 a 993.000 unità.

Per concludere, in Europa la diminuzione è stata, nel [illegible] complesso, dello 0,2% in maggio (da 1.209.800 a 1.207.700) e dello 0,3% nei 5 mesi (da 6.085.900 a 6.069.500), con una perdita attenuata dalla forte spinta [illegible] mercato tedesco.

Renzo Villare

La clientela della piccola Lancia-Autobianchi è per il 51 per cento femminile

Y10, una questione di donne

La «Mia», nuova versione della Y10, costa 12 milioni 710.390 (chiavi in mano)

E adesso arriva la «Mia»

[illegible] gamma Lancia Autobianchi Y10 si è arricchita della versione «Mia», destinata a una clientela giovane e soprattutto femminile. La «Mia» aggiunge ai contenuti tipici della Y10 (forte carica di personalizzazione e anticonformismo estetico, compattezza dimensionale ma [illegible] grande spazio interno, ricchezza di dotazioni, eleganza) una serie di «plus» che ne accentuano pregi e controvalore.

Troviamo [illegible] nuovi colori metallescenti (esclusività [illegible] Lancia, già adottati sulla Dedra [illegible] sulle ultime Delta) su toni particolari di blu, verde e nero (hanno la caratteristica di mutare continuamente tonalità [illegible] colore quando [illegible] osservino le superfici sotto diverse angolazioni); coppe ruota di nuovo disegno; pneumatici maggiorati 155/70 SR 13; rivestimenti [illegible] Alcantara, color turchese od ocra [illegible] ghiaccio dei sedili, della zona superiore e [illegible] quella centrale dei pannelli porta, nonché della plancia; tappetini neri; alzacristalli elettrici [illegible] chiusura centralizzata delle porte.

Due le motorizzazioni: il Fire 1000 di [illegible] cc, 46 Cv a 5000 giri/minuto, coppia 8,2 kgm, alimentazione a carburatore monocorpo, [illegible] elettronica breakerless, velocità 145 km/h; e il Fire 1100 «Europa», 1108 cc, 51 Cv a 5250 giri, 8,7 kgm, alimentazione a iniezione elettronica singlepoint, accensione elettronica Breakerless, marmitta catalitica trivalente e sonda lambda. A richiesta, tre «pacchetti» di dotazioni: volante regolabile in altezza, vetri atermici, fari alogeni; tetto apribile e orologio digitale; due specchi retrovisori esterni, strumentazione integrata da control system, contagiri e termometro dell'olio. Il prezzo della Y10 Mia, chiavi [illegible] mano: 12.710.390 lire.

Con la «Mia», le versioni della Y10 attualmente disponibili diventano sei (11 se si conside[illegible] le «sottoversioni» cataliz[illegible] della serie Europa). A parte le Fire normali e LX, che sono le più vendute (nel 1990, 78.097 unità della prima e 32.222 LX), nella gamma spiccano [illegible] 4x4 a trazione integrale, presentata nel 1986, la GT i.e. di 1301 [illegible] [illegible] Cv (175 km/h), e la Selectronic con cambio automatico a variazione continua.

Presentata nella primavera del 1985, questa [illegible]tilitaria [illegible] lusso» [illegible] stata inizialmente accolta dai tradizionalisti [illegible] qualche perplessità per la sua impostazione estetica così anticonvenzionale. Ma non appena ci si [illegible] conto delle sue molte valenze, decisamente sopra [illegible] righe nei confronti delle concorrenti [illegible] pari categoria, il successo commerciale, in Italia e negli altri mercati europei, non [illegible] tardato a diventare [illegible] grande realtà. Basti dire che fino al 31 dicembre 1990 il numero [illegible] Y10 consegnate in tutta Europa ammontava a 674.500 unità, delle quali 541.700 vendute in Italia. Ancora l'anno scorso, nel nostro Paese ne sono [illegible] immatricolate 123.202. E' l'«effetto simpatia» che continua.

[illegible] è il cliente-tipo [illegible] Y10? Genericamente, i più recenti sondaggi eseguiti dalla Lancia stabiliscono che la prevalenza è costituita da donne, [illegible] rappresentano il 51% del totale [illegible] clientela di questo modello. Ma questo dato avrebbe [illegible] significato relativo [illegible] non lo si confrontasse [illegible] [illegible] percentuale [illegible] preferenze femminili nell'intero segmento di appartenenza [illegible] Y10 (il [illegible] che [illegible] [illegible] 32%. Questo significa che la propensione delle donne è sensibilmente maggiore verso la Y10 che per altri modelli di pari categoria.

Donne a parte, i sondaggi indicano che [illegible] 54% di chi possiede o guida una Y10 [illegible] costituito da giovani di età fra 18 e [illegible] anni, mentre [illegible] media del segmento è del 39%. Poi che il 75% possiede la licenza superiore o la laurea, contro il 55% della media. Fra le principali motivazioni di acquisto gli uomini considerano prioritaria (43,2%) la linea, che per le donne sale al 53,7%.

Ferruccio Bernabò

IL PROFILO DELL'UTENZA DELLA Y 10

DATI IN PERCENTUALE

	1986	1990	MEDIA SEGMENTO
DONNE	39	51	36
CONIUGATI	58	45	54
ETA'	[illegible]	[illegible]	[illegible]
18/29 ANNI	30	54	39
30/39 ANNI	23	17	19
40/49 ANNI	20	16	16
50/59 ANNI	7	9	13
60 [illegible] OLTRE	20	4	13

ISO [illegible]

Un coupé ad alte prestazioni che si ispira al modello Anni 60

Grifo, [illegible] una leggenda

Motore Chevrolet di 5,7 litri, 300 Km all'ora, 200 esemplari in 12 mesi
Il design è di Marcello Gandini, prezzo tra i 250 [illegible] 300 milioni di lire

MODENA. Torna sulla [illegible] dell'auto un nome famoso: l'Iso Rivolta. Tale marchio negli Anni 60 [illegible] conquistò un posto [illegible] prestigio tra i costruttori di vetture granturismo a elevate prestazioni. E ritorna con l'ambizioso progetto della Grifo 90, un coupé a due posti dalla linea audace [illegible] designer torinese Marcello Gandini.

La rinascita dell'Iso Rivolta [illegible] [illegible] nuova supercar sono state illustrate ieri a Modena dall'ingegner Piero Rivolta, figlio del fondatore Renzo, scomparso nel '66. Con lui lo staff dei collaboratori in questa nuova impresa: Piero Sala, già direttore dello stabilimento Rivolta, e Sebastiano Vinella [illegible] Bari.

L'Iso Rivolta, che aveva prodotto circa 1800 vetture dal 1962 al '75, anno della chiusura, ha ripreso il cammino dopo 14 anni nel 1989 [illegible] una finanziaria, costituita da Rivolta e da Sala, che aveva acquisito un'azienda di proprietà Vinella per [illegible] produzione [illegible] autobus. [illegible]ggi la società (capitale di [illegible] miliardi [illegible] mezzo) con stabilimento a Conversano (Bari) e sedi a Modena e in Florida, dove vive Rivolta, costruisce un modello di autobus granturismo da 12 metri [illegible] meccanica Mercedes (10 unità al mese). Adesso il ritorno, appunto, all'automobile.

«Ci voleva una solida base industriale per poter [illegible] alle vetture», ha detto Rivolta, delineando programmi e caratteristiche della nuova supercar, progettata dall'ingegner Gian Paolo Dallara, [illegible] ha messo a disposizione il suo impianto di Varano Melegari per la progettazione e le prove sui prototipi.

Il [illegible] prevede la co[illegible] delle prime 30 Grifo [illegible] nel 1993 e l'avvio della produzione vera [illegible] propria nel '94 con una previsione di 200 vet[illegible] l'anno (il 20 per cento destinato all'Italia e l'80 all'estero, soprattutto gli Usa).

Dice Rivolta: «La vettura è figlia della vecchia Grifo, modello di punta ai suoi tempi. Come tale abbiamo conservato l'impostazione del motore anteriore e delle ruote motrici posteriori». Secondo Dallara questa è, ancor oggi, la soluzione ottimale per [illegible] granturismo in ragione di buona abitabilità, di valida distribuzione dei pesi [illegible] [illegible] grande guidabilità.

Per il motore una scelta razionale: si tratta dell'otto cilindri di 5,7 litri della Chevrolet Corvette, opportunamente [illegible]elaborato da uno specialista americano. Questi ha adottato un sistema di alimentazione con due turbo che porta la potenza a 440 Cv, rispettando le norme antinquinamento della California, le più [illegible] al mondo. Cambio a sei rapporti, sospensioni a [illegible]ote indipendenti, freni a disco di grandi dimensioni [illegible] servofreno e Abs disinseribile.

La carrozzeria è in alluminio, il telaio tubolare a traliccio, co[illegible] vuole [illegible] tradizione sportiva. La Grifo 90 dovrebbe superare i 300 l'ora, passando da zero a 100 l'ora in meno di 4,5". Il prezzo è da supercar, naturalmente: sarà compreso fra i 250 e i 300 milioni.

Gianni Rogliatti

Visita al centro di ricerche di Monaco

Bmw, [illegible] idee e [illegible] soluzioni

Per la Bmw, che festeggia il 75° anniversario, lo sviluppo della tecnologia è da sempre un punto d'orgoglio, anche perché nessuno a Monaco vuol perdere [illegible] sfida con le due grandi Case rivali, Mercedes e Audi. Una battaglia tutta tedesca, a colpi di progresso (memorabile il duello Bmw-Mercedes per [illegible] motore 12 cilindri) e di precisione.

Per non sbagliarsi la [illegible] ha creato [illegible] enorme centro di ricerca (il Fiz), in cui lavorano cinquemila specialisti. E ogni tanto al Fiz si fa il punto dell'arte Bmw, spiegando le realizzazioni e le idee della marca bavarese in vari campi tecnici. Una serie di anticipazioni sul domani delle [illegible] di Monaco e se talora qualche soluzione appare già [illegible] gli uomini del Fiz, con un pizzico di arroganza, mettono le mani avanti: «Sì, sistemi buoni, ma i nostri debbo[illegible] essere perfetti».

Impossibile entrare nel dettaglio delle soluzioni tecniche presentate [illegible] giorni scorsi a Monaco. Si è parlato di motori, a benzina e a gasolio (nel primo caso, anche per la Bmw, [illegible] opportuno adottare teste [illegible] 4 valvole per cilindro e nell'altro il turbocompressore), di nuovi sistemi di illuminazione, di cambi, [illegible] trazione integrale, di sospensioni attive, di sicurezza (air bag, o cuscino d'aria), di riciclaggio dell'auto, di controllo elettronico del traffico allo scopo di prevenire gli incidenti, [illegible] laboratori [illegible] ricerca (prove [illegible] affaticamento e qualità).

Piluccando tra i vari argomenti - e almeno uno, quello del traffico, meriterà poi un discorso a parte -, ecco in anteprima il nuovo 6 cilindri Turbodiesel di 2,5 litri e 142 Cv («è a iniezione indiretta perché meno inquinante [illegible] rumoroso, certo quello a iniezione diretta è più valido per [illegible] i [illegible]sumi») e la trazione integrale, destinata alla 525iX: un siste[illegible] sofisticato con tre differenziali che [illegible] all'elettronica. E poi un assale posteriore sterzante [illegible] interviene, grazie [illegible] un complesso di sensori, per «accompagnare» la vettura nei curvoni veloci. Dovrebbe presto essere montato, come optional, sulla berlinetta 850i. Nel campo sospensioni, i tecnici del Fiz, dopo molti esperimenti e tenendo conto anche di fattori economici, puntano su quelle idropneumatiche con controllo - inutile dirlo - elettronico. Magari c'è qualcuno che già l'adot[illegible] (Citroën sulla XM), ma l'impianto tedesco, quando arriverà, sarà - garantiscono in Bmw - [illegible].

Nel riciclaggio - [illegible] gli uomini della Casa bavarese hanno perfettamente ragione - occorre una normativa europea. «In Germania - spiegano gli specialisti - ci sono ogni anno due milioni di auto da smaltire». Attualmente operano nel settore [illegible] aziende. «C'è [illegible] legislazione che [illegible] ancora tutta da inventare». Il 75% del peso delle vetture [illegible] costituito [illegible] materiali ferrosi, il resto da liquidi, vetri e plastica.

Interessante, infine, un suggerimento per l'illuminazione. E' [illegible] sperimentato un nuovo tipo di luci di [illegible] con [illegible] diverso sistema di «palpitazione» [illegible] l'impiego dei gruppi ottici di posizione invece [illegible] lampeggiatori. Il risultato è eccezionale: peccato che ci [illegible] problemi normativi da supera[illegible]. Nell'insieme, un complesso di lavoro che conferma la forza dell'industria europea anche [illegible] confronto [illegible] quella giapponese.

(m. fe.)

MOTO

Mentre le cilindrate superiori continuano [illegible] godere di buona salute

Zoppica il [illegible] delle 125

Tra le ragioni, il maltempo degli ultimi mesi

La chiusura dell'anno scolasti[illegible] rappresenta un momento chiave per il mercato. La [illegible] [illegible] 125 cc, che rappresenta [illegible]a sola il 30% [illegible] vendite totali, [illegible] infatti il classico premio per i sedicenni che [illegible] stati pro[illegible]. Nei primi quattro mesi del '91 il [illegible] si [illegible] [illegible] sulle quote dello scorso anno, che erano [illegible] in progresso rispetto [illegible] 1989, [illegible] il segmento della 125 ha registrato un calo dell'11,5% compensato dall'aumento delle cilindrate superiori (+3,4% nella categoria 500-700 e + 26,1% in quella oltre 700). In totale, sono state vendute 9.906 moto 125 contro 11.188: i conti tornano solo per la Cagiva, grazie al modello «Mito».

Le cause di questa contrazio[illegible] sono diverse. Si possono riassumere nell'«effetto Golfo», che ha spento gli entusiasmi di molti consumatori, e nel maltempo. Le piogge di questi mesi hanno fatto rimandare molti acquisti. Inoltre l'attesa di nuovi modelli, come l'Aprilia Repli[illegible] [illegible] la Yamaha [illegible] Tzr, la prima sportiva direttamente co[illegible] in Italia, ha indotto molti consumatori ad aspettare.

Meglio delle Case italiane, tutte coinvolte nel settore 125, [illegible] quelle giapponesi importate. La Suzuki ha migliorato del 15% [illegible] quota di penetrazione grazie a una gamma completa ed omogenea.

C'è un'accesa lotta per il primato nelle vendite. Dopo l'exploit [illegible] Yamaha nei primi mesi dell'anno, l'Honda ha ripreso il sopravvento, con [illegible] quota superiore al 22%. Bene vanno soprattutto la Cbr 600 quattro cilindri, la bicilindrica «Trans Alp» e la monocilindrica «Dominator» di 650 cc. La Yamaha, - da parte s[illegible] ha nella «Xt 600» da enduro la incontra[illegible] regina delle vendite.

L'introduzione della discussa sovrattassa di 125.000 lire sulle moto di cilindrata fiscale superiore ai [illegible] Cv [illegible] sembra [illegible] ancora spaventato il mercato, almeno a detta [illegible] nostre Ca[illegible] A parte la radicata sopportazione del contribuente italiano, la soprattassa tocca l'appassionato maggiorenne [illegible] buone possibilità economiche.

Piuttosto la soprattassa potrebbe portare ad [illegible] rarefazione del cliente meno convinto, tipo l'acquirente potenziale della moto «tuttofare». Sarà interessante seguire l'andamento di questo particolare settore nei prossimi [illegible]

Altro pericolo potenziale è rappresentato dal cliente dell'usato, cui l'importo della tas[illegible] può apparire notevole. In questo [illegible] si avrebbe una ricaduta indiretta anche sul mercato del nuovo, per la maggiore difficoltà [illegible] piazzare i pezzi di seconda mano.

[illegible]

QUI ALFA

In numero limitato

[illegible] [illegible] sprint due 75 speciali supersportive

Dopo la 1.8 IE Indy, l'Alfa Romeo commercializza in Italia altre due versioni della gamma [illegible] in serie speciali [illegible] [illegible] limitata, con specifici allestimenti sportivi ad alto livello. [illegible] tratta della [illegible] Turbo Quadrifoglio e della 2.0 Twin Spark: cerchi in lega leggera, specchi aerodinamici, fendinebbia, sedili ad alto contenimento, volante [illegible] leva del cambio [illegible] pelle, nuovi pannelli porta.

La Turbo sarà prodotta in mille unità, la Twin Spark in 3500. Una targa in argento applicata al cruscotto reca [illegible] numero d'ordine [illegible] ogni esempla[illegible]. Entrambe le versioni [illegible] servano le connotazioni e le dotazioni dei modelli base, tra cui idroguida [illegible] autobloccante.

La 1.8 TO (1800 cc, 165 Cv, 212 km/h) e la 2.0 TS (2000 cc, 148 Cv, 205 km/h) sono vendute in Italia agli stessi prezzi delle corrispondenti versioni di origine (32 e 27 milioni).

NOVITA'

La Serie 5 diventa «Touring»

La «Touring», denominazione che in [illegible] Bmw indica le versioni station wagon, sale dalla Serie [illegible] alla più lussuosa Serie 5. Il nuovo modello (nella foto) verrà presentato in autunno al Salone di Francoforte con motorizzazioni sei cilindri di due litri e [illegible] due litri e mezzo con testata a 24 valvole (la 520i di 150 Cv e la 525i di 192). Tra le soluzioni tecniche di maggior rilievo, l'ampio portellone posteriore, incernierato al tetto, e la cui parte superiore, dal lunotto inclinato [illegible] circa 45 gradi, può [illegible]re aperta separatamente. Il piano di [illegible] [illegible] a filo del paraurti. Lo schienale [illegible] sedili, con possibilità [illegible] ribaltamento differenziato, rende l'utilizzo dello spazio [illegible] estremamente versatile. Un optional di lusso sarà il doppio tetto apribile, in metallo, che scorre [illegible] guide: permette molteplici possibilità di aerazione. La «Touring» completa [illegible] gam[illegible] della berlina di prestigio della Casa tedesca, lanciata [illegible] anni fa.

AUTOFRANCIA

DIVISIONE NUOVO FIAT

Pensateci stanotte.

Panda | Uno | Tipo

FINO AL 30 GIUGNO DA 7 A 10 MILIONI A INTERESSI ZERO.

OPPURE, IL 25% DI ANTICIPO E IL RESTO DOPO 4 MESI, IN 11 RATE A INTERESSI ZERO.

AUTOFRANCIA

DIVISIONE USATO

200 AUTOCCASIONI

OFFERTA SPECIALE

1.000.000

48 MESI CON META' INTERESSI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

GARANZIA 12 MESI

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 GIUGNO

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA IN TORINO

(ZONA FRANCIA)
CORSO FRANCIA 341 • TEL. 7730361

(ZONA S.PAOLO)
CORSO TRAPANI 116 • TEL. 3358525

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Da Torino alla redazione romana della Stampa con i tre mezzi: tempi, costi, comodità

A Roma in aereo, in treno, in auto

L'idea del confronto è nata dopo l'entrata in servizio del Pendolino

Da alcuni giorni un [illegible] superveloce, il Pendolino, collega le nostre [illegible] città a Roma in cinque ore e quindici minuti. E' venuto spontaneo un confronto fra questo mezzo e quelli tradizionalmente usati per raggiungere [illegible] capitale, aereo e automobile.

Il confronto [illegible] stato realizzato martedì da tre cronisti. Uno (che abita fuori Torino) è partito dalla sede de La Stampa, in via Ma[illegible] 32, gli altri due in città: questo per garantire a tutti e tre le stesse condizioni [illegible] partenza.

I cronisti si sono dati appuntamento alla redazione romana de La Stampa, in via Barberini 50. [illegible] qui si sono incontrati, scambiandosi le impressioni su quanto avevano speso, quali attese avevano dovuto sopportare, quale era [illegible] la fatica che avevano subito.

Durante il viaggio, i cronisti hanno registrato fedelmente tempi, costi, comodità [illegible] disagi del mezzo che ognuno di loro aveva scelto. Ai lettori, secondo i propri gusti e le proprie esigenze, decidere qual [illegible] il mezzo più conveniente [illegible] raggiungere Roma.

[illegible]

Torino-Roma in [illegible] volo dalle 8,55. Partenza in auto da via Marenco 32, sede [illegible] Stampa, alle 7,40. Imboccata [illegible] tangenziale a Moncalieri ci s'infila in un traffico fitto ma veloce. La sorpresa s'annuncia allo svincolo per il Frejus: c'è coda, si avanza adagio, poi ci si ferma. E' un punto difficile in giorni normali, ora aggravato [illegible] un incidente. Sono le 8,05. La Polizia stradale [illegible] svelta due corsie. Alle 8,25 l'arrivo a Caselle.

Il parcheggio esterno, gratuito, sembra esaurito. [illegible] fa strada [illegible] timore d'esser[illegible] troppo tardi. Invece c'è un posto in un angolo. In regola, fra le strisce bianche.

Il ritiro della carta d'imbarco (prenotazione alle 11 del giorno prima) è rapido. La hostess chiede se c'è preferenza per il posto, finestrino o corridoio (non succederà per [illegible] ritorno). [illegible] raggiunge l'aereo. Ma c'è un contrattempo.

Il comandante avverte: «Segnalano traffico intenso, il decollo è rinviato [illegible] qualche minuto». Poi, col tono del padrone [illegible] casa che [illegible] dimentica gli ospiti, riprende il microfono: «Mentre aspettiamo vi racconto qualcosa sul volo. Viaggeremo alla velocità di 306 miglia nautiche, a un'altezza di 29 mila piedi (traduce in chilometri, ma l'audio lo tradisce, ndr). Consumeremo [illegible] chili [illegible] carburante, [illegible] abbiamo [illegible] scorta [illegible] 7 mila chili».

Porge le scuse: «Capisco che [illegible] star qui per cose che non si [illegible]. [illegible] appella al «mal [illegible] mezzo gaudio», dice: «Vedete alla [illegible] sinistra altri tre aerei nelle nostre condizioni. E per di più continuiamo a sprecare carburante».

Alle [illegible] si decolla. [illegible] 9,35 passa il carrello: caffè, tè, bibite, acqua. [illegible] 9,40 il personale si informa: «Qualcuno ha voli in coincidenza?».

Alle 10,15 atterriamo a Fiumicino. Si forma ressa al posteggio dei taxi, ma le [illegible] sfilano veloci, smaltiscono l'attesa in modo regolare. L'altra possibilità è il treno. Imbocchi[illegible] piccolo gruppo, i corridoi coi tappeti mobili che portano alla stazione. Biglietto 5 mila lire, treno in partenza alle 10,50. C'è poca gente, molta quiete, [illegible] di fastidio per i poggiatesta dei sedili: bianchi [illegible] origine, [illegible] grigi.

Alle 11,15 siamo alla stazione Ostiense. La scelta è fra metropolitana e taxi. Alle 11,20 [illegible] posteggio [illegible] deserto. Alle 11,25 arriva un'auto gialla. [illegible] 11,40 [illegible] alla redazione [illegible]na de La Stampa, in via Barberini 50 (prezzo della [illegible] 16.000 lire). Sono passate quattro [illegible] dalla partenza, con un costo complessivo [illegible] 219.500 lire: 198.500 lire d'aereo, [illegible] mila di treno, 16.000 di taxi.

Sono partito per ultimo e arrivato per primo, riposato, soltanto un po' frastornato dalle piccole attese per i cambi: auto personale, aereo, treno, taxi.

Marco Neirotti

Un viaggio di quattro ore

[illegible]

Il viaggio Torino-Roma in Pendolino comincia con [illegible] telefona[illegible] all'ufficio informazioni. Scusi, serve la prenotazione? [illegible]. Il treno parte alle 6,30, binario 16». Ed è un viaggio che comincia male. Le informazioni sono inesatte. Vero che la partenza è alle 6,30, ma al binario 11 e non al 16. E, soprattutto, sul Pendolino la prenotazione [illegible] obbligatoria. Chi non ce l'ha, paga [illegible] più: 153.500 lire invece di 129.300.

Martedì, [illegible] giorno del viaggio. Sveglia alle 5,15, appuntamento sotto casa con il taxista alle 6,05 [illegible] stazione alle 6,15. L'ufficio prenotazioni è chiuso, in biglietteria consegnano a [illegible] deve prendere il [illegible] un modulo. E' scritto che, «solo nel caso [illegible] posto disponibile», mostrando questo attestato non ci sarà sovrapprez[illegible]. E se il treno è già al completo? «Non è mai tornato indietro nessuno». Viva l'ottimismo.

Ore 6,25. Si [illegible]. [illegible] 6, posto numero [illegible]. L'interno del Pendolino ricorda la fusoliera di [illegible]. L'abitacolo ha una forma ovale, i finestrini a metà tra quelli [illegible] DC9 e gli oblò delle navi. In fondo al corridoio c'è una tenda e, dietro [illegible] tenda, le due hostess e lo steward che ac[illegible] ai passeggeri di questa cabina nei 748 chilometri che ci separano dalla capitale.

Ore 6,31: partiti. Uno speaker dà il benvenuto a bordo in tre lingue, italiano, inglese e francese. Arriva il controllore: raccoglie i (pochi) biglietti prenotati e le dichiarazioni della biglietteria, firma i verbali. Alcuni paga[illegible] [illegible] tariffa normale, alcuni anche l'«oblazione per trasgressione» [illegible].

[illegible] 7 siamo a Asti, alle 7,20 a Alessandria. E in queste due città il treno si riempie: nei dintorni mancano aeroporti, per gli abitanti della zona il Pendolino [illegible] una fortuna. Un uomo parla al telefonino: «Sono io. Volevo dirti, per quella cisterna...». Un altro prende appunti, i fogli sulle ventiquattr'ore. Qualcuno si distende e dorme.

[illegible] momento della lettura, [illegible] il carrello [illegible] i quotidiani seguito subito [illegible]po da quello del bar. Ci consegnano un vassoio: caffè o caffelatte, fette biscottate e crakers, burro e marmellata, [illegible] vaschetta con mezza pesca sciroppata e dell'ananas, un Bacio Perugina, una confezione di [illegible] Gioioso. E' la prima pausa del viaggio: l'altra, tre [illegible] più tardi, dopo le fermate [illegible] Bologna (ore 9,18) e Firenze (10,15), con altro caffè e [illegible] fresche.

Quando lo speaker annuncia che «tra pochi minuti saremo a Termini» sono le 12. Il Pendolino [illegible] in leggero ritardo: doveva essere in stazione alle 11,46. Scendiamo alle 12,05. Dieci minuti a piedi e sia[illegible] in redazione. Qui facciamo i conti: 8500 lire di taxi più 129.300 [illegible] Pendolino, totale 137.800 lire. Tempo: sei ore e dieci minuti.

Gianni Armand-Pilon

Treno + taxi: 6 ore e 10 minuti

L'AUTOMOBILE

Quando appresi che due colleghi avevano intenzione di verificare [illegible] è più conveniente andare da Torino a Roma con il «Pendoli[illegible]» o con l'aereo, [illegible] venne l'idea di cimentarmi con l'auto. Idea pazza? La sfida [illegible] più facile su una distanza di 300-400 chilometri. Qui sarei stato sicuramente vincitore. Roma è a 700 chilometri. Contavo però su tre grossi vantaggi: [illegible] sarei stato legato a orari, avrei viaggiato [illegible] porta a porta, a [illegible] avrei avuto l'auto. L'intenzione era [illegible] usare la mia Thema, [illegible] ma venerdì [illegible] l'hanno rubata in [illegible] Montevecchio. Ho fatto il viaggio con la macchina di un amico, [illegible] Croma nuova, turbodiesel 2000 [illegible] iniezione diretta, con turbo[illegible] a geometria [illegible]abile. Una splendida vettura.

Alle 6,30 partenza [illegible] mia in via Paolini. Imbocco l'au[illegible] per Piacenza alle 6,46 circa. Ancora una volta constato quanto sia noioso dover pagare il pedaggio della tangenziale e poi prendere il biglietto al casello di Villanova. Non si potrebbe unificare? L'auto fila, appena sfioro l'acceleratore per non superare i 130, ma mi è difficile, ogni tanto [illegible] gli occhi sul [illegible] la lancetta [illegible] oltre, allora rallen[illegible]. Corro verso l'Autostrada del Sole in mezzo a una campagna che esplode ai primi caldi estivi. Penso che potevo portare mia moglie: avrebbe goduto di questa natura. E il costo del viaggio sarebbe stato eguale. Ma oggi lavoro, quindi niente moglie. Ad Alessandria decido [illegible] prendere la [illegible] di Bologna: [illegible] forse sbaglio: ben 11 rallentamenti con 3 cambi [illegible] corsia prima [illegible] uscire a Settebagni (Roma). Il traffico [illegible] fa [illegible] sul tratto per Firenze: quando lo si raddoppierà sarà sempre tardi.

Roma la [illegible] abbastanza, ma percorrere le sue vie mi costa tempo. Quando lascio l'autostrada sono le 12,45; alla redazione di via [illegible] 50 arrivo alle 13,30. Non ho l'autorizzazione a [illegible] nella zona vietata, lascio la vettura a 100 metri. In redazione già ci sono i colleghi Neirotti e Armand-Pilon. Resoconti e impressioni. Tutto sommato l'aver scelto l'auto non è stato da avventati. E la riprova l'ho avuta quando Armand-Pilon mi ha [illegible] di tornare sulla Croma con me. Neirotti aveva già prenotato l'aereo. I costi: 52 litri di gasolio per [illegible] chilometri, pari a lire 58.000 circa di carburante, più 52.400 lire di autostrada, totale 110 mila lire. [illegible] ritorno abbiamo fatto la strada del mare. Meno traffico che al mattino e 8 rallentamenti con 5 cambi di corsia. Il [illegible] è [illegible] addirittura eccezionale, meno [illegible] litri [illegible] gasolio per percorrere 695 chilometri (distanze praticamente eguali sui due percorsi) pari a poco meno di 20 chilometri per litro. Il pedaggio autostradale è di poco più al[illegible]: 56.400 lire.

Renzo Villare

Sette ore con un mezzo solo

Dopo il decreto

Partono quindici mafiosi

Per quel decreto legge, in molte città della Sicilia e della Calabria, c'è polemica: «Rimandare a casa i mafiosi sottoposti a sorveglianza speciale, e ai soggiorni obbligati, in Comuni lontani da quelli in cui hanno residen[illegible] è un autentico regalo alla malavita organizzata».

Da giorni, a Torino, carabinieri e polizia stanno sfogliando fascicoli, registri e consultando i computer, per [illegible] censimento della mafia in casa nostra: «Il recente provvedimento interessa una quindicina di pregiudicati che hanno scelto come soggiorno la [illegible] provincia: nei prossimi giorni potrebbero preparare le valigie e far ritorno, tutti, al Sud, nei rispettivi paesi di residenza anagrafica».

Un esodo, dunque: malavitosi che lasceranno la nostra città e alcuni paesi del Canavese e del Pinerolese. [illegible] nessun ri[illegible] a arrivo; da tutti, anche dalla magistratura, [illegible] conferma: [illegible] abbiamo mafiosi [illegible] divieto di soggiorno nella nostra provincia e che quindi, per il nuovo decreto legge, potrebbero rientrare a Torino o in comuni della cintura».

Magistrati e inquirenti si dividono nel giudicare a com[illegible] quell'articolo (è il 24) del decreto legge, «Provvedi[illegible] urgenti [illegible] lotta [illegible] criminalità organizzata», pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 13 maggio [illegible].

Molti concordano: «Quei [illegible]lavitosi insediatisi [illegible] Nord potevano fare, e in certe regioni hanno fatto, [illegible] missionari [illegible] cosche, diffondendo la loro mentalità e tessendo nuove [illegible] per l'organizzazione mafiosa». E fanno riferimento [illegible] sequestri [illegible] persona («un crimine un tempo sconosciuto [illegible] Nord»), [illegible] spaccio [illegible] droga e alle estorsioni.

[illegible] qualche perplessità [illegible] sottolineata: «Forse bisognava articolare diversamente il provvedimento; così, di fatto, si riporteranno al Sud tutti coloro che, giudicati mafiosi e in [illegible] di mafia per crimini commessi [illegible] proprio in quelle [illegible] erano stati allontanati dalle loro [illegible] per tagliar radici e collegamenti [illegible] la mala locale».

Alcune partenze, da Torino, [illegible] già programmate per i prossimi giorni. Riserbo da parte di carabinieri e polizia: «Nessun nome grosso, nessun boss. I più [illegible] legati a fatti avvenuti al Sud; avevano chiesto e ottenuto la sorveglianza speciale nei [illegible] perché qui abitano parenti o conoscenti che hanno loro dato alloggio e lavoro».

Con «Va' pensiero» di oggi le immagini della Nazionale, uno dei gioielli scomparsi

Le gallerie, storia di un secolo

I loro negozi, i caffè, le celebri passeggiate

L'obiettivo di «Va' pensiero» si ferma oggi sulla «Nazionale», una delle tre gallerie costruite nella seconda metà dell'800. Torino era «una città sobria, come per certi aspetti lo è anche [illegible] che aveva [illegible] singolare vocazione per le gallerie», ha [illegible]vato uno [illegible]dioso di cose subalpine, scrutando fra usi e ambizioni [illegible] quella fine di secolo.

Superato lo choc per il trasferimento della capitale prima in riva all'Arno e poi sulle sponde del Tevere, «Torino ripartiva caparbia alla conquista [illegible] destino di metropoli», dandosi nuove architetture e nuove dimensioni urbanistiche in linea con la [illegible] vocazione [illegible] grande centro propulsore. Era l'avvio [illegible] una trasformazione che sarebbe proseguita [illegible] decenni fino al clamoroso stravolgimento dell'antica via Roma, che non fu senza sacrifici (gli storici d'arte rimpiangono [illegible] il palazzo del cinema Ghersi, «inimitabile [illegible] le piramidi», un trionfo [illegible] marmi, [illegible]chi, dorature, velluti e lampadari ispirati [illegible] liberty, il gusto [illegible] che aveva attraversato l'Europa nei primi anni del '900).

La Galleria Nazionale si apri[illegible] nel secondo tratto di via Roma, tra piazza San Carlo e piazza Carlo Felice. Costruita [illegible] progetto dell'ingegner Camillo Riccio, aveva sbocchi [illegible] via XX Settembre e via Arcivescovado. Al suo interno, [illegible] ardite strutture metalliche, si aprivano bei negozi, si respirava aria d'eleganza, si avvertiva l'orgoglioso sapore di rivincita economica e sociale d'una città che era [illegible] decapitata [illegible] la breccia di Porta Pia e che ritrovava il piacere di sentir[illegible] capoluogo.

Venne inaugurata il 24 novembre dell'89, anno [illegible] grandi e piccole celebrazioni. Il «Cuore» di [illegible] Amicis, su cui hanno pianto generazioni di scolari, raggiungeva la centesima edizione, nella bottega Carpano nasceva ufficialmente il «Punt e [illegible]» (il marchio di fabbrica fu registrato ufficialmente il 19 settembre '89). Lo stesso anno se ne andava per sempre [illegible] Torino Federico Nietzsche, in luglio moriva Guglielmo Massaia, missionario ed esploratore, e in novembre Olimpia Savio Rossi, la Marta Marzotto di allora, animatrice [illegible] principali salotti intellettuali. La «Nazionale» venne distrutta nel '35. Nel frattempo, [illegible] la ristrutturazione del primo tratto di via Roma, riaperto il 28 otto[illegible] 1933, [illegible] subito radicali trasformazioni la Galleria Natta. Inaugurata [illegible] 21 dicembre del 1859, prendeva [illegible] proprietario dello stabile su cui si apriva, conte Natta d'Alfiano, che aveva affidato il progetto all'architetto Barnaba Panizza. Aveva due sbocchi, in via Roma e in [illegible] San Carlo.

Accanto ad alcuni importanti negozi, ospitava anche il caffè della Meridiana, in cui solevano trovarsi [illegible] Amicis e Giacosa. Nel 1876 si chiamò Geisser, [illegible] del nuovo proprietario. Sacrificata al piccone che disegnava la nuova via Roma, venne sostituita dall'attuale galleria San Federico, che si differenzia dall'originale anche per l'apertura [illegible] Bertola.

Esiste ancora oggi la [illegible] galleria della seconda metà dell'800, la «Subalpina», opera di Pietro Carrara. Inaugurata il 30 dicembre 1874, cinque anni dopo, giorno più, giorno meno, la galleria fu testimone di un grande esperimento: una prova di illuminazione elettrica. Nessuno osava nemmeno pensarci, ma in quel momento si decretava la fine dei lampioni a gas.

[illegible]

Galleria San Federico oggi, una delle più frequentate

L'Università rischia di perdere le raccolte di Giacomo Debenedetti e di Contini

Biblioteche: occasioni perdute?

Bologna in gara per i volumi del critico Debenedetti
Il Vieusseux vorrebbe quelli del filologo Contini

Torino rischia di perdere la biblioteca di uno dei maggiori critici letterari del [illegible] secolo, quel Giacomo Debenedetti, biellese [illegible] nascita, stroncato da un infarto il [illegible] gennaio 1967 all'età di sessantasei anni. Da quattro, [illegible] vedova, Renata Orengo, aspetta nella sua abitazione [illegible] di [illegible] Governo Vecchio, un segnale da Torino e in particolare dall'Università: la conferma della disponibilità ad acquistare i ventiduemila volumi della biblioteca del marito così come l'ateneo [illegible] promesso.

[illegible] tratta di un patrimonio librario che, per quanto riguarda [illegible] letteratura italiana e francese del Novecento, [illegible] i più completi e preziosi. Abbondano le prime edizioni autografate di poeti come Montale, Saba, Ungaretti, «scoperti» e valorizzati dal critico. Non mancano quelle di Piero Gobetti (lo considerava un amico e uno dei suoi maestri), quelle rare di poeti e scrittori francesi del nostro secolo e parte del carteggio intercorso fra il saggista, autori ed editori.

Tutto questo materiale storico e bibliografico potrebbe finire a Bologna, dopo l'offerta presentata dal rettore di quell'università. «E' vero - conferma la signora Orengo-Debenedetti -. Io e i miei famigliari siamo in trattativa con il rettore dell'ateneo bolognese. Ci ha proposto di acquistare in blocco la biblioteca promettendoci che la città avrebbe festeggiato l'avvenimento con un convegno dedicato a mio marito».

Allora, signora, è già tutto deciso? [illegible] ho [illegible] firmato l'accordo [illegible] è questione [illegible] pochissimo tempo. [illegible] avrei preferito cedere a Torino la biblioteca. Sarebbe più giusto, più logico, visti i legami tra Debenedetti, Torino e il Piemonte. [illegible] l'ultimo contatto [illegible] l'Università torinese risale a quattro anni fa. Aspettavo [illegible] risposta, non è arrivata. Io ho [illegible] e non posso attendere molto».

Ma allora è questione di soldi? «Non lo so, bisognerebbe chiederlo al rettore di Torino. Una perizia ha [illegible] sui settecento-ottocento milioni il patrimonio bibliografico. Rispetto all'originario, mancano 400 lettere autografe, manoscritti e il carteggio con poeti, materiale ora custodito nell'Archivio Vieusseux a Firenze. [illegible] ne conservo solo le fotocopie».

Il [illegible] Mario Umberto Dianzani conferma i contatti con la signora Orengo-Debenedetti e la «pausa di riflessione» dell'ateneo. I primi colloqui risalgono [illegible] 1987, quando la vedova, su invito di un amico di famiglia, il senatore Renzo Gianotti, venne in Piemonte a scoprire una lapide nella casa natale del critico. C'è una lettera a Dianzani della signora Renata che dà la sua disponibilità a portare a Torino il «fondo» del marito.

«Quei volumi di Giacomo Debenedetti ci interessano e li riteniamo un patrimonio straordinario - precisa il rettore - ma siamo cauti nell'impegnarci per la [illegible] richiesta. Recentemente [illegible] siamo interessati all'acquisto di un'altra biblioteca di prestigio, quella di Attilio Momigliano. Abbiamo anche trovato i fondi. Per cause varie la cessione è abortita e i volumi sono finiti alla Normale di Pisa».

[illegible] prorettore Alberto Conte che ha avuto la possibilità di visionare i 22 mila libri [illegible] Debenedetti, un'idea per sbloccare l'impasse ce l'ha: «Visto che la costituenda Facoltà di Lettere a Vercelli avrà bisogno di una biblioteca e che il relativo finanziamento c'è, perché non pensare all'acquisto di quella dello scomparso critico? Se si tiene poi presente che il nostro [illegible] vercellese di nascita, c'è un motivo in più [illegible] prendere [illegible] considerazione l'ipotesi».

Se il fondo Debenedetti rischia [illegible] non approdare a Torino, c'è la possibilità che esca dal Piemonte e precisamente da Domodossola un'altra imponente biblioteca-archivio: quella del filologo Gianfranco Contini, morto lo scorso [illegible]. [illegible] tratta di un patrimonio di circa trentamila volumi oltre a manoscritti, lettere, autografi che gli italianisti considerano veri tesori. [illegible] materiale sembra diretto verso l'Archivio Vieus[illegible] di Firenze che per averlo avrebbe offerto agli eredi di Contini una [illegible] rilevante. Accetteranno?

[illegible] J. Paglia

[illegible] Debenedetti, morto a 66 anni nel 1967: la [illegible] biblioteca conta ventiduemila volumi

L'ARCHEOLOGO

«Monumenti salvi in Iraq»

Non hanno subito danni rilevanti i principali siti archeologici iracheni dopo i bombardamenti aerei. Integro anche l'edificio che, in pieno centro di Baghdad, ospita [illegible] Centro italo-iracheno di restauro. L'ha confermato l'architetto Roberto Parapetti, direttore scientifico del Centro ricerche scavi dell'Università e della Provincia di Torino, di ritorno da una settimana di missione in Iraq. Parapetti ha potuto visitare alcune fra le più note località archeologiche dove hanno operato docenti e ricercatori torinesi: Babilonia, Seleucia, Hatra, Ninive. «Temevamo [illegible] situazione peggiore - ha dichiarato Parapetti -. Invece ho visto i principali monumenti [illegible] questi siti senza grossi danni. Nella sede del Centro italo-iracheno sono andati in frantumi solo i vetri delle finestre, all'inter[illegible] è tutto a posto». Difficile prevedere quando gli archeologi torinesi diretti dal prof. Giorgio Gullini potranno [illegible] in Iraq per riprendere gli scavi. «Dipende [illegible] quando verranno normalizzate le relazioni fra i due Paesi» [illegible] detto Parapetti.

Ora è lui a chiedere aiuto

PASSATA LA TEMPESTA,
L'INNOCENZA CHIEDE AIUTO.
NON CASTELLI DI SABBIA.

Il manifesto dell'ultima campagna Unicef, con Tarik, sui pannelli pubblicitari

[illegible] e [illegible] lavoro i genitori di Tarik bambino dell'Unicef

Il manifesto dice che «l'Innocenza chiede aiuto, [illegible] castelli di sabbia». Dalla fotografia sorride un piccolo extracomunitario a piedi nudi. Accanto a lui, [illegible] maschere antigas. Efficace? Speriamo, è l'ultima campagna Unicef: «Raccolta fondi a favore dei bambini profughi del Golfo».

E lui? Chi è questo bambino che «chiede aiuto» per gli altri dai cartelloni pubblicitari, dalle locandine nei negozi, dalle pagine dei giornali?

Si chiama Tarik, ha 10 anni, [illegible] marocchino. Ieri ha saputo d'essere stato [illegible] in quinta elementare, e di questo è fiero. Ma c'è qualche problema in famiglia, [illegible] è preoccupato. Suo padre ha perso il lavoro da un [illegible] e [illegible] sua madre [illegible] disoccupata e ancora non ha ottenuto il perm[illegible] [illegible] soggiorno, e adesso è arrivato lo sfratto: entro il 31 luglio Tarik, [illegible] sorella minore, padre e madre devono lasciare le due [illegible] che [illegible] parrocchia del centro storico [illegible] messo a loro disposizione.

Può avere questi problemi [illegible] bambino che sorride da cartelloni sei metri per tre? Tarik alza le spalle. Con la sua intelligenza vivace, in ottimo italiano, dice che a lui di [illegible] famoso [illegible] importa nulla, anzi: «Da qualsiasi parte [illegible] giri vedo [illegible] fotografia. Mi [illegible] visto [illegible] così sui pannelli in mezzo al [illegible]. Un mio compagno mi ha raccontato [illegible] sono anche da Auchan. Beh, non mi piace».

Però questa campagna pubblicitaria al «modello» qualcosa avrà [illegible]. Quanto? Cinquecento mila lire, «in biglietti da cento» rispondono padre e madre di Tarik, e dalla credenza della cuci[illegible] da letto tirano fuori un foglio. Carta semplice, senza timbri e intestazioni. A mano, c'è scritto che «con la presente» la madre di Tarik «cede tutti i diritti inerenti l'immagine» [illegible] figlio «per la campagna [illegible] affissione e altri eventuali utilizzi per Unicef».

Cinquecentomila lire: poche? Tante? Difficile dire. Non esisto[illegible] per questo genere di lavoro, la trattativa [illegible] privata: tra agenzia che procura [illegible] bambino-modello e committente della campagna. Ma tra i diritti dell'agenzia e il cachet per il bambino le cifre hanno sempre sei zeri. Per Tarik [illegible] c'è stato intermediario.

[illegible] ti hanno trovato? «A scuola, è venuta una signora e mi ha portato a fare le foto nello studio». Una signora dell'Unicef? «No, una fotografa». E quante volte ci sei andato, allo studio? «Un pomeriggio. Mi sono seduto nella sabbia e un signore mi fotografava. A me non pare poco 500 mila lire per stare seduto lì a fare niente. Ma non è questo il punto». E qual [illegible] «Il lavoro [illegible] papà, e la casa, e il fatto che io sono clandestino. Ho un po' di paura».

La storia torinese della famiglia [illegible] Tarik incomincia nell'agosto 88, quando il padre viene a [illegible] fortuna a Torino. E' muratore prima, [illegible] autotrasportatore. Quando lo [illegible] in regola coi libretti, manda i soldi per il viaggio a moglie e figli. Tarik arriva con [illegible] madre e la sorella [illegible] anno fa. [illegible] i bambini sono iscritti a scuola «perché ci hanno aiutato», ma i permessi di soggiorno ancora non li hanno. Ora non hanno più nemmeno il lavoro del padre su cui contare, fallimento della ditta.

Tarik che chiede aiuto per gli altri dai manifesti è molto preoccupato per sé. E dice che non sarà un profugo del Golfo, ma nemmeno lui [illegible] diverte coi castelli di sabbia.

Eva Ferrero

Gianmarco Calleri riconosciuto colpevole di tentata estorsione ai danni di una principessa spagnola

Condannato a 1 anno il presidente della Lazio

L'ex titolare della Mondialpol era incaricato di recuperare gioielli rubati
L'accusa della nobildonna: «Pretese 130 milioni in più per la restituzione»

Il presidente della Lazio Gianmarco Calleri: la vicenda risale al 1979

Il presidente della Lazio Gianmarco Calleri [illegible] stato condannato ieri a un anno di reclusione e 400 mila lire di multa, con la sospensione condizionale, perché ritenuto responsabile di tentata estorsione ai danni della nobildonna spagnola, Fatima Sebagni, figlia di un principe arabo. Calleri avrebbe preteso dalla principessa 130 milioni in più rispetto alla cifra pattuita di 350, per farle recuperare i preziosi che le erano stati rubati.

La sera [illegible] novembre '79, rientrando a casa, a Villa Igea, Fatima trova i domestici in lacrime. Approfittando di una breve [illegible] i ladri avevano razziato gli oggetti più preziosi: [illegible] collana di perle con fermaglio tempestato [illegible] brillanti fir[illegible] Cleef, un solitario [illegible] 8 carati, monili d'oro, tappeti d'epoca, [illegible] bottino [illegible] mezzo miliardo. Gli amici accorrono, qualcuno suggerisce di rivolgersi a Calleri, allora titolare della Mondialpol a Torino. Calleri accetta l'incarico [illegible] recuperare il bottino e indica un prezzo ma una decina di giorni dopo, secondo la nobildonna, pretende altri 130 mi[illegible], facendole intendere che i ladri erano persone [illegible] scrupoli. Denunciato, finisce in arresto per poche [illegible]

Il fascicolo del processo, bloccato per anni [illegible] negli armadi della Procura e della cancelleria, approda l'estate scorsa nell'aula della seconda sezione. Ma si arena nuovamente: il difensore, avvocato Zancan, [illegible] leva un'eccezione di nullità: il [illegible] di imputazione [illegible] indica [illegible] luogo dell'estorsione, non cita i testimoni e la parte lesa. L'eccezione viene accolta. Soltanto ieri si è chiuso il dibattimento, dopo l'interrogatorio dell'imputato e di due testimoni, l'ex responsabile degli agenti Mondialpol, Enzo Morettini, e la guardia Renato Rossi, incaricati da Calleri del recupero della refurtiva.

Rossi ha confermato: «Un pregiudicato mi confidò che gli autori del colpo erano tre marsigliesi e due italiani. Pretendevano 260 milioni per restituire il bottino. Chiesi [illegible] vedere uno degli oggetti ma la trattativa sfumò quando il pregiudicato fu arrestato». Morettini ha testimoniato: «Riferii a Calleri quanto mi aveva detto Rossi. La cifra, mi pare 350 milioni, era proporzionata al valore della refurtiva».

Gianmarco Calleri, visibilmente emozionato, ha prote[illegible] la sua innocenza: «Sono passati tanti anni, ma nego di [illegible] preteso quella somma per il recupero. Anzi, nel mio colloquio con la signora Sebagni al Principi [illegible] Piemonte le consigliai [illegible] avvisare il marito perché si incaricasse lui di concludere [illegible] trattativa qualora questa fosse andata in porto».

Una giustificazione che [illegible] ha convinto il pubblico mini[illegible] Andrea Baschieri: «La cifra per il recupero è lievitata dai 260 milioni di Rossi [illegible] Morettini. Ne mancano sempre troppi per arrivare ai 480 che [illegible] p[illegible] di testimoni Calleri chiese alla principessa».

Claudio Cerasuolo

BOLLETTINO METEO

Giovedì 13 Giugno

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, [illegible] irregolarmente nuvoloso soprattutto sull'arco alpino, dove non si escludono brevi [illegible] precipitazioni. Temperatura: in lieve [illegible]. Visibilità: buona. Venti: deboli o moderati settentrionali.

[illegible]

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	26,4
[illegible]	19
[illegible]	21,8

[illegible] DI [illegible]		
MASSIMA	[illegible]	17,5
PRESSIONE		1017 hPa
UMIDITA'		[illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	34,8	[illegible] giugno 1950
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

MASSIMA	20,3	MINIMA	[illegible]

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	2,8
Normale in questo mese	79,2
Totale di questo anno	432,2

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 47 minuti; tramonta [illegible] ore [illegible] e 17 minuti

[illegible] si leva alle ore [illegible] e 20 minuti, cala alle ore 22 e 36 [illegible]

[illegible]URIO: la sua distanza, in aumento, da noi è di 196 milioni di km

VENERE: situata [illegible] parte [illegible] della costellazione del Cancro

MARTE: [illegible] appariscente perché luminoso quasi quanto la stella [illegible]

[illegible] [illegible] un disco ampio quanto una moneta da 500 lire a 162 metri

SATURNO: sorge in direzione Sud-Est 5 ore e 45 minuti prima del Sole

IL FENOMENO: alle ore 24 si ha la massima elongazione Est di Venere cioè il pianeta viene a trovarsi alla massima distanza angolare dal Sole.

- Ultimo quarto 5 giugno ore 17
- Luna nuova 12 giugno ore 14
- Primo quarto 19 giugno ore 6
- Luna piena 27 giugno ore 5

Specchio dei tempi

«Non aggiungiamo sulle spalle dei [illegible] compito non loro» - Quando il rapinato non trova aiuto neppure dalla polizia - «Perché solo io [illegible] esclusa [illegible] comunione?» - [illegible] per [illegible] handicappati

Una lettrice [illegible]:

«Faccio eco al suggerimento [illegible] prof. Mario Deaglio (*La Stampa*, 9 giugno) [illegible] far rispar[illegible] miliardi allo Stato per elezioni e referendum sostituendo agli attuali presidenti e scrutatori gli insegnanti delle scuole.

«In un'Italia duellante e rissosa il problema scuola è già grave. Per carità non diamo a docenti [illegible] fardello in più».

«E poi come giustificare questo lavoro? Come [illegible] comporterebbero verso elettori in difficoltà? La disistima di molti docenti [illegible] gli allievi che non capiscono di primo acchito, non perché cretini, [illegible] per la materia che a volte andrebbe spiegata in modo, [illegible] incentiva di certo questi ragazzi a proseguire gli studi. Neppure balena l'idea a tanti docenti che certi ragazzi possono avere problemi psicologici e di emotività che cercano di nascondere in classe, problemi calpestati dal linguaggio molto spesso ironico dell'insegnante che esamina e sentenzia; mai sia detto per incapacità di quest'ultimo ad esprimersi in modo che la maggioranza capisca, senza impazientirsi. E' sempre solo colpa dell'allievo che... [illegible] si applica, fa troppe assenze, si distrae. Certo non [illegible] così per tutti. Vada il sentito e profondo grazie di un genitore a [illegible] i professori [illegible] scuole che [illegible] i giovani e che [illegible] il loro compito con tanta abnegazione, dolcezza e umiltà, [illegible] tando gli studenti, a volte fragili non per colpa loro, nel cammino della vita».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Martedì 4 giugno, alle 16,30 circa, in una via del centro, [illegible] studente è aggredito da [illegible] delinquentelli [illegible] lo minacciano [illegible] coltello e gli estorcono l'orologio, un bracciale e del denaro: allibito, mortificato, umiliato, arrabbiato (non tanto per il valore degli oggetti; il bracciale [illegible] d'argento, l'orologio [illegible] Swatch, [illegible] denaro circa trentamila lire, quanto per la sensazione di impotenza), [illegible] giovane vede una vettura della polizia stradale di Chivasso: sono uomini in divisa, armati, anche se non appartengono all'arma cui compete l'intervento in [illegible] questo. [illegible] rapinato pensa [illegible] ricevere aiuto: [illegible] gli uomini della pattuglia si mostrano reticenti, poi lui scopre il gruppe[illegible] degli aggressori e [illegible] lancia all'inseguimento assieme ad uno degli agenti, il quale, correndo, mormora: "Guarda [illegible] a cinquant'anni devo correre dietro agli scippatori".

«Il giovane raggiunge [illegible] delle tre canaglie, ci si avventa contro, cadono insieme: [illegible] malandrino viene consegnato al poliziotto che suggerisce di chiamare il 113. Il rapinato entra in un negozio esclamando: "Presto telefoni al 113". Il [illegible] merciante, evidentemente non disposto a collaborare, replica: "La polizia già ci sta". Il giovane [illegible] dal negozio e [illegible] il poliziotto senza più il delinquente che "è scappato". Allora va in questura a denunciare il fatto: l'agente a cui [illegible] l'accaduto esclama: "[illegible] chi è che se lo è fatto scappare?".

«La sua sensazione è quella di essere stato colpito due volte: [illegible] prima, perché un giovane torinese [illegible] 25 anni, un [illegible] alto e forte, non può più camminare per la sua città senza [illegible] essere aggredito; in secondo luogo perch[illegible] sa a chi rivolgersi per essere protetto in caso di bisogno».

Maria Paola Garrino

Una lettrice ci scrive:

«Ho sposato civilmente un divorziato e perciò sono esclusa dalla Comunione. In occasione dei funerali della loro madre, in [illegible] settimanale [illegible] sono viste le foto di Sofia Loren (sposata a un divorziato Ponti) e della sorella Maria (divorziata [illegible] un Mussolini e risposatasi) ricevere la Comunione. Come mai? Non [illegible] il primo caso cui assisto. [illegible] ci sono cattolici [illegible] A e altri di serie B?».

Maria Borgo

Un lettore [illegible] scrive:

«Vorrei parlare del posto telefonico presso le Poste di via Arsenale che ha persino una cabina per handicappati. Peccato però che all'ingresso dello stabile ci siano sei [illegible] gradini senza alcuno scivolo. Evidentemente l'architetto [illegible] sa che esistono le carrozzelle da invalidi. Le cabine normali sembrano scatole [illegible] sardine e l'atmosfera [illegible] scuro cupo da loculo.

Tutti gli elenchi [illegible] ammucchiati in un budello stretto. Perché? Suggerirei rispettosamente di fare solo 200 km e andare [illegible] posto telefonico della piccola Lugano. Non ci sono barriere architettoniche, luminosissimo, ampie tavole permettono la facile consultazione degli elenchi di facile [illegible] perché [illegible]ti in appositi contenitori mobili. Le cabine hanno tutte un sedile con due tavolini sovrapposti per appoggiare documenti e borse e prendere appunti».

Riccardo Martinelli

La drammatica crisi degli infermieri mette a rischio la sanità pubblica

«E io chiudo [illegible] ospedali»

La minaccia dell'assessore regionale Maccari al prefetto. Entro il [illegible] occorrono urgenti misure

Le direzioni sanitarie degli ospedali cittadini ieri hanno inviato un telegramma al prefetto Carlo Lessona per avvertirlo che la carenza di infermieri, resa più grave [illegible] nuovi pensionamenti, [illegible] ormai un'emergenza. «Se [illegible] non verranno adottati provvedimenti d'urgenza - hanno scritto - prevediamo [illegible] trovarci con il 40 per cento di organico presente e saremo costretti a ridurre della metà [illegible] posti letto». Torino perderebbe 3800 letti.

L'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, ha incontrato ieri il prefetto. «Gli ho detto che, senza un intervento sollecito, [illegible] pronto a chiudere gli ospedali e portargli le chiavi - spiega - perché, non potendo garantire giusti livelli di assistenza, il problema diventava d'ordine pubblico».

I dati sono allarmanti. «Sui 5127 posti in organico nella provincia di Torino - dicono in Regione - [illegible] un mese ne [illegible] ranno a mancare 3223, cioè sei su dieci infermieri, oltre il 62 per cento». Nel conto, oltre ai 2408 posti vacanti sono stati aggiunti [illegible] previsti dai turni [illegible] ferie estivi. [illegible] a Torino, [illegible] mando le 376 [illegible] di pensionamento ai 716 posti vacanti [illegible] in ferie si ottiene un «vuoto» di 1497 infermieri sull'organico di 2635.

La situazione non si discosta nelle principali Usl della provincia sede di ospedale. A Rivoli: ne mancano [illegible] (32 per ferie) su 159; Venaria: ne mancano 84 (21 per ferie) su 104; Ciriè: ne [illegible] 74 (27 per ferie) su 140; Chieri: ne mancano [illegible] (30 per ferie) [illegible] 134; Moncalieri: ne [illegible] 74 (38 per ferie) su 160; Orbassano: ne mancano 217 (62 per ferie) su [illegible] Susa: ne mancano 63 (21 per ferie) su 116; Cuorgnè: ne mancano 70 (20 per ferie) su 117; Chivasso: ne mancano 104 [illegible] per ferie) [illegible] 190; Ivrea: [illegible] mancano 182 [illegible] per ferie) su 402; Pinerolo: [illegible] mancano 119 (38 per ferie) su 207.

Il dato che colpisce [illegible] più riguarda Orbassano: un organico ridotto del [illegible] per cento. Nel suo territorio c'è il «San Luigi Gonzaga» che, per la [illegible] di strutture universitarie, [illegible] considerato a tutti gli effetti [illegible] ospedale torinese. «In realtà l'organico è dimensionato [illegible] le cliniche universitarie fos[illegible] tutte attivate - spiega il vice direttore sanitario, Giorgio Balzarro - Cioè con una potenzialità [illegible] 710 letti. Oggi però [illegible] abbiamo solo 500 disponibili».

La grave mancanza di infermieri fa saltare tutti i parametri di assistenza e il «piano [illegible]rie» negli ospedali [illegible] a punto dall'assessorato regionale alla Sanità all'inizio dell'anno. «Il prefetto si è dichiarato pronto a fare qualcosa - dice Maccari - ed ha disposto un'indagine della Questura. Inoltre ho manifestato il vivo disappunto per la bocciatura [illegible] due delibere per dare alloggio agli infermieri provenienti da altre regioni e sui motivi: violazione di norme costituzionali, statutarie e legislative. Tutte eccezioni assurde. A parte il fatto che le delibere ricalcavano quanto già approvato [illegible] altre Regioni, ritengo che, di fronte all'applicazione rigida delle norme avrebbe dovuto prevalere [illegible]mento del diritto alla salute sancito dalla Costituzione».

Adriano Provera

Reparti saranno chiusi per ferie già dal prossimo luglio?

Molti prof. verso la pensione

Aumentano le domande per paura di perdere i diritti acquisiti

«Esistono i segnali che anche la scuola ha paura del piano riassetto pensioni». Questo il parere del dott. Di Gioia del provveditorato che afferma: «Non ho ancora materialmente le richieste sul mio tavolo, ma dalle segreterie arrivano messaggi chiari dai quali traspaiono le preoccu[illegible]zioni della gente. Le domande di chi vuole lasciare perché teme di perdere il diritto di andare a riposo dopo 19 anni sei mesi un giorno di lavoro (14, sei mesi, un giorno per le donne sposate) sono in aumento». Il conteggio preciso richiederà del tempo, perché la scuola, rappresenta un pian[illegible] a parte nel mondo degli statali. Docenti e [illegible] docenti che desiderano andare in pensione devono presentare la domanda [illegible] restano in servizio fino al 31 agosto, lasciano definitivamente a [illegible]tembre. Le richieste possono es[illegible] presentate anche dopo quel mese, ma è facoltà del provveditorato rinviare [illegible] a riposo [illegible] sarà alla [illegible] dell'anno scolastico in corso [illegible] «validi motivi»: quella [illegible] potrà slittare all'anno successivo.

Le richieste entro [illegible] state un migliaio [illegible] di maestri delle materne e elementari, 500 di docenti delle medie inferiori e superiori, le restanti riguardano il personale amministrativo e tecnico). Ora altre domande sono registrate nelle segreterie dei singoli istituti, che hanno il compito di trasmetterle nei prossimi giorni all'ufficio pensioni del provveditorato.

[m. val.]

Quand'era a Monza, ora è alle Vallette

Dirigente inquisito [illegible] rosse?

Frequenti visite nel [illegible] femminile, anche [illegible] notte, proposte oscene alle vigilatrici e trattamenti [illegible] favore nei confronti di alcuni detenuti: sono i reati elencati nella denuncia presentata alla procura della Repubblica di Monza [illegible] parte dell'ispettorato delle carceri di Milano. Accusato degli abusi è [illegible] direttore del carcere delle Vallette, Alfredo Granito, [illegible] anni, sposato e padre di due figli, in servizio fino all'anno scorso a Monza.

L'indagine nei suoi confronti ha inizio a novembre quando alcune guardie del [illegible] di Monza hanno [illegible] rapporto all'ispettorato delle carceri di Milano.

Il sostituto procuratore che si occupa dell'indagine per [illegible] non si sbilancia; resterebbero alcuni lati oscuri da verificare. Dal canto suo, Alfredo Granito afferma [illegible] a conoscenza dell'indagine: «Non ho idea di cosa sia [illegible] a Monza. Nessuno mi [illegible] informato che la magistratura [illegible] indagando sul mio operato. Respin[illegible] le responsabilità che mi vengono addebitate dalle guardie. [illegible] sempre cercato di lavorare con serietà. Chi mi ha denunciato forse ha dei motivi occulti per farlo».

Alfredo Granito già nell'85 fu al [illegible] di un'inchiesta giudiziaria: fu processato e poi prosciolto in Cassazione. [illegible] accusato di avere applicato una norma sui semiliberi in modo troppo elastica, concedendo ai detenuti di ritirarsi in carcere qualche [illegible] dopo l'orario previsto. Inizialmente fu accusato di [illegible] permesso l'evasione di alcuni detenuti, ma successiva[illegible] la Cassazione verificò che si trattava di un'interpretazione diversa della norma.

Non è escluso che nelle prossime [illegible] Alfredo Granito venga interrogato [illegible] giudice monzese. Dopo [illegible] indagini, sarà la magistratura [illegible] città a decidere se l'ex direttore è [illegible]pevole di abuso innominato in atti d'ufficio; se invece non sa[illegible] trovati validi riscontri alla denuncia, il caso sarà archiviato.

[illegible] d. t.]

Appello dell'assessore alle finanze: torinesi pagate l'Iciap

Bilancio comunale ipotecato

Impegnata parte del preventivo '92 per avere 320 miliardi [illegible] banche
Le ripartizioni e i servizi [illegible] il 10% [illegible] meno rispetto a quest'anno

Per ottenere dalle banche un [illegible] 320 miliardi, il Comu[illegible] ha dovuto «ipotecare» parte [illegible] bilancio [illegible] previsione [illegible] Di fronte alla richiesta di garanzie degli istituti di credito, l'assessore alle Finanze, Sebastiano Provvisiero, dc, ha chiamato i colleghi di giunta e ha fatto firmare una lettera [illegible] la quale s'impegnano nel prossimo bilancio a ridurre del 10% i [illegible] ottenuti nel preventivo di quest'anno. «A meno che [illegible] situazione [illegible] Comune [illegible] cambi», precisa Provvisiero.

Che deve accadere perché le finanze municipali si risollevino? A giudizio della Ragioneria municipale la strada più diretta sarebbe quella [illegible] Parlamento una legge che con[illegible] ai Comuni una nuova tassazione locale. I torinesi già pagano l'Iciap (l'Imposta [illegible]cipale sulle imprese, [illegible] arti e le professioni): con essa le casse municipali dovrebbero avere da luglio 60 miliardi di lire.

«Dovrebbero», il condizionale è d'obbligo, poiché, dai conti degli uffici Tasse e tributi di [illegible] Vittorio Emanuele 8, [illegible]gli 85 mila torinesi soggetti all'Iciap, sinora (la scadenza [illegible] il 30 giugno), hanno risposto all'appello solo cento, per [illegible] totale [illegible] 80 milioni. «Non ci sono santi, pagheranno - afferma il caporipartizione Gian Luigi Fracchioli -. Forse in ritardo, ma verseranno sino all'ultima lira. Fra pochi mesi, con l'aiuto del ministero delle Finanze, partiranno i controlli incrociati sui [illegible]ti e [illegible] partite Iva. Avremo l'elenco degli evasori sul computer. Nessuno può pensare di farla franca».

Provvisiero si rende [illegible] di correre il rischio dell'impopolarità, ma allarga le braccia in segno d'impotenza. Dice: «[illegible] al lumicino. Per far fronte alla spesa corrente, [illegible] funzionamento della macchina municipale, abbiamo messo mano alle riserve, a quei 12 miliardi che ogni anno accantoniamo per l'emergenza. Basti pensare che solo per i ticket sanitari pagati agli anziani a basso reddito e ai ceti [illegible] abbienti vi abbiamo attinto per 5 miliardi».

Ieri mattina l'assessore ha ri[illegible] lettera [illegible] sindaco Zanone, il quale, [illegible] presidente [illegible] Teatro Regio, gli ha ricordato che il Comune, per completare il finanziamento [illegible] 1,2 miliardi stanziato per quest'anno, deve [illegible] milioni all'ente lirico. «Prenderò anche questi soldi dalle [illegible] Ma continuando così esaurirò tutto prima [illegible] Natale».

Provvisiero spera nell'Iciap, anche se a 18 giorni dalla scadenza quasi nessuno ha pag[illegible], [illegible] ottimisti i consiglieri [illegible]munali della Lega Nord, Farassino, Borghezio e Molino, che in un'interrogazione domandano al sindaco e all'assessore se «lo scarso afflusso dei versamenti Iciap [illegible] sia dovuto a sfiducia in un Comune che non ha [illegible] dato risposta a chi dovrebbe [illegible] rimborsato dell'Iciap 1989, ritenuta illegittima - per quell'anno - dalla Corte Costituzionale».

[illegible]

SAPER [illegible]

Vendite promozionali solo un'illusione

PIACCIONO i premi e i concorsi. Preferire [illegible] prodotto, non [illegible] sempre [illegible] scelta di qualità: [illegible] mettono [illegible] zampino la ciotola o il piatto pro[illegible] in dono con i bollini o il viaggio per due persone [illegible] estratto tra migliaia di [illegible]

Ricky di Milano («E' [illegible] prannome, mi chiamo Federico, ma voglio restare anonimo») scrive: «Ricordo uno spot in tv di parecchio tempo fa. Mi pare dicesse: Un robot, un diamante; mi ha fatto pensare che se compro un frullatore di quella marca, ottengo in regalo un diamante. [illegible] sarà vero? E in questo caso, mi sapete ricordare la [illegible] del frullatore?».

Santa ingenuità. [illegible] anche potere illusorio della pubblicità soprattutto televisiva: uno spot dura pochi secondi, restano [illegible] mente un'immagine o due parole; [illegible] gioco è fatto. Ebbene, quella [illegible] pubblicitaria è già cessata da oltre un [illegible] (la let[illegible] è del dicembre '90) dichiarata in contrasto con il codice di autodisciplina pubblicitaria dal Giurì e messa sotto accusa [illegible] Comitato di controllo. Lo slogan era «Robot che compri, diamante che vinci» e, oltre a non preci[illegible] né la data di scadenza [illegible] promozione, né l'entità [illegible] premio (diamante, ma scheggia, rosetta o che?), sembrava [illegible] capire a chi si [illegible] in quel momento di fronte al televisore che in ogni confezione acquistata si trovas[illegible] «un diamante». Dubbio sollecitato da uno slogan troppo ge[illegible]

La ditta produttrice si è resa presto [illegible] dell'errore e, [illegible] atto delle [illegible] del Comitato di controllo dell'Istituto di autodisciplina pubblicitaria, ha disposto la cessazione della [illegible]pagna», [illegible] neanche presentarsi all'udienza del Giurì. Ma il Giurì ha egualmente svolto [illegible] suo compito di analisi in base al Codice, nel quale l'articolo 21 si riferisce proprio a concorsi e operazioni a premio. La chiarezza è alla [illegible] pubblicità «onesta veritiera e corretta»; [illegible] pratica, se [illegible] premio [illegible] è contenuto in ogni confezione [illegible] vendita, [illegible] se è oggetto di sorteggio tra i partecipanti o richiede la raccolta [illegible] certo numero di etichette o bollini, [illegible]e il tutto deve [illegible] precisato per non risultare ingannevole». Qualcuno [illegible] i consumatori non [illegible] ingenui». D'accordo, [illegible] c'è sempre chi vorrebbe poter vivere [illegible] sogni e lasciarsi coinvolgere nelle illusioni.

Il Giurì ha ri[illegible] che la campagna pubblicitaria in questione si riferisse a un'operazione promozionale e, in assenza di rappresentanti [illegible] ditta, di dover presumere che il diamante venisse assegnato p[illegible] sorteggio tra i compratori del robot. Nes[illegible] dubbio, quindi, sulla decisione finale: «In tale dimensione, l'annuncio [illegible]pare irrispetto[illegible] del [illegible] informazione specifica tutelato e sancito dall'articolo 21 del codice [illegible] autodisciplina pubblicitaria sug[illegible] annunci pubblicitari relativi ad operazioni promozionali». Perciò, ne ha ordinato la cessazione.

La lettera [illegible] lettore e [illegible]tenza del Giurì possono [illegible]ere utili a tutti per [illegible] sentirsi «pesci all'amo» come si è definita Evelina che «dopo tanta fatica per raccogliere punti [illegible] un prodotto» si è [illegible] rispondere che «il premio richiesto era finito, perché [illegible] stato scritto a caratteri minuscoli che durava [illegible] mesi e in sei mesi [illegible] l'avrei mai fatta ad ingozzare tutta la famiglia di quell'alimento». Allora, è meglio fare più [illegible]one alla qualità e meno ai premi. Una tazza di terraglia che magari si trova (analoga) in ogni grande magazzino a 1500 lire, alla ditta che la offre in premio potrebbe costare soltanto 150 lire. Perché non provare a fare i conti sull'autentico valore dei premi prima [illegible] lanciarsi in una «frenetica» raccolta? Lo stesso ragionamento vale per tutti i prodotti, compresi i cosmetici: ci sono ditte che offrono alle «grandi clienti» con spesa superiore alle 100 mila lire la scelta fra due o tre premi. Inutile fare scorta di cosmetici se non sono proprio indispensabili per ottenere «in dono» piccole borsette portacosmetici, foulard di minime dimensi[illegible] ombrelli, tute da casa, borse di plastica da spiaggia e [illegible] di questo passo: ognuno si compri ciò che vuole spendendo [illegible] più oculatezza il [illegible] denaro.

Simonetta [illegible]

Per cinque ore

Tir in fiamme Bloccata [illegible]

L'autostrada Torino-Milano è rimasta bloccata ieri mattina per cinque ore a causa di [illegible] incidente [illegible] cui è [illegible] coinvolto un Tir carico di un liquido infiammabile. [illegible] accaduto alle 6,30 [illegible] pressi di Borgo d'Ale. Per un colpo di sonno del guidatore o una manovra errata, l'autocisterna [illegible] 30 mila litri [illegible] stirene ha tamponato [illegible] violenza un camion che la precedeva e si è [illegible] traverso sulla carreggiata. La cabina di guida dell'autobotte ha preso fuoco e il camionista ha fatto appena in tempo a d[illegible] l'allarme. I vigili del fuoco, arrivati in forze, [illegible] riusciti ad impedire che le fiamme si propagassero alla cisterna, poi h[illegible] creato un cordone protettivo attorno [illegible] Tir bloccando l'autostrada. La Torino-Milano è rimasta interrotta in direzione del capoluogo lombardo tra Borgo d'Ale e Santhià fino alle 11,30. Lunghe code al casello di Settimo.

Rapina da 700 milioni in un deposito di autotrasporti

Assalto ai vestiti firmati

I banditi di notte legano tre operai e fuggono con un Tir pieno di merce

[illegible] gang si è impadronita di migliaia di scarpe e vestiti per 700 milioni. Dal deposito di Settimo la refurtiva ha preso la strada del Sud

Benetton, Lotto, Lacoste. Sono «griffe» ambite, preferite anche da chi non te l'aspetti. Come da una [illegible] [illegible] agguerriti rapinatori che [illegible] sono impadroniti, la scorsa notte, di migliaia di scarpe e vestiti. Per un valore di 700 milioni. Erano, da mezza giornata, nel deposito dell'autotrasportatore «Piccin» in strada Cebrosa 25, a Settimo Torinese. Dove siano ora, invece, [illegible] [illegible] [illegible] si pensa al Sud, probabilmente nel Napoletano.

L'assalto alle 22. Nel grande deposito [illegible] Settimo, poco lontano dall'Autoporto Pescarito, sono rimasti in tre: Michele Azzella, 34 anni, Giuliano Rosselli, 31 anni, e Michele Giuffrida, 59 anni. Il loro compito [illegible] quello [illegible] caricare alcuni autotreni, che dovranno partire qualche ora dopo. Un lavoro ripetitivo, persino banale, compiuto [illegible] particolari attrezzature che lo rendono anche particolarmente rapido. Il deposito è in una zona poco frequentata, una cinquantina di metri oltre un cancello che viene lasciato quasi sempre aperto, per via del frequente passaggio di camion. C'è un servizio di sorveglianza, ma i passaggi s[illegible] appena un paio per [illegible]. Così, quando entra in azione la [illegible]g, non trova difficoltà: i dodici uomini fanno irruzione contemporaneamente ed i tre operai capiscono subito. «Difficile avere dubbi [illegible] progetti di chi si presenta con un fucile in mano e la calza maglia sul volto». E' u[illegible] rapina.

I malviventi appaiono efficienti ed affiatati. Parlano poco e si muovono con grande rapidità. [illegible] tradiscono presto un accento napoletano. Primo obiettivo è neutralizzare i tre operai: vengono invitati a salire [illegible] nel [illegible] di un autotreno, dove sono legati come salami, poi guardati a vista. Intanto gli altri rapinatori sono già al lavoro: dall'ingresso principale viene fatto entrare un Tir (che nessun [illegible] testimone [illegible] modo di vedere), poi accostato alle rampe di carico.

Già, ma cosa rapinare? Sul fatto che la gang lo sapesse in partenza c'è qualche contrasto. I carabinieri e la polizia pensano ad un piano ben congegnato, probabilmente dopo la «soffiata» [illegible] [illegible] [illegible] basista. Il direttore della Piccin, Giancarlo Fersino, 41 anni, è invece più cauto: «Potrebbero anche aver scelto a casaccio». Sta di fatto, [illegible] que, che scelgono bene: si dedicano agli scatoloni della Benetton, del[illegible] Lotto e della Lacoste. Interi assortimenti destinati ai negozi piemontesi. Vengono caricati, con metodo, sul Tir. L'operazione dura circa due [illegible]. Quando l'autotreno esce dal deposito, i malviventi si accorgono di avere dimenticato [illegible] una decina di scatoloni: li caricano [illegible] una [illegible] Fiat-Iveco 115 e si allontanano. Un particolare [illegible]: hanno scartato accuratamente centinaia di cartoni [illegible] «Tecnica», contenenti scarponi di sci. Per gli investigatori un elemento importante, che corrobora la pista napoletana.

E' l'1,20 quando i [illegible] operai riescono a liberarsi, ed a dare l'allarme. I carabinieri tentano posti di blocco ma d[illegible] Tir non c'è descrizione, e non [illegible] so quale [illegible] [illegible]. La motrice, invece, viene recuperata appena qualche ora dopo, in via Previati 12 a Torino, alle Basse [illegible] Stura. Dal cruscotto è sparita la radio.

Dov'è finito il bottino? Per i carabinieri «lontano da Torino, quasi certamente al Sud». E' infatti consuetudine che grandi quantitativi [illegible] refurtiva, così facilmente riconoscibile, prendano la strada di mercati lontani. L'assicurazione pagherà i danni al vettore, responsabile per il furto, che a sua volta rifonderà le ditte produttrici. Ma, per le «griffe» si tratterà comunque di un danno d'immagine, sia per i [illegible]nali improvvisati di commercializzazione, sia per i prezzi stracciati che potranno spuntare i capi rubati. Magari su mercatini di provincia, per la gioia di esterrefatte massaie.

Angelo Conti

Una pensionata

Truffata di tutti i risparmi

Convinta da tre sconosciuti a ritirare tutti i risparmi dalla banca, una donna si è rivolta ieri ai carabinieri del Nucleo reati contro il patrimonio per denunciare i suoi truffatori, che si [illegible] dileguati dopo averle por[illegible] via il denaro. Un raggiro ben congegnato, in cui Teresa Cardinali, 82 anni, è caduta senza sospetti.

Ieri mattina stava chiacchierando con un'amica in [illegible] Telesio, all'angolo con [illegible] Pacchiotti. Poco lontano, [illegible] [illegible] che ascolta tutto e infine riesce a inserirsi nella conversazione. Una parola dopo l'altra, finché le due amiche si salutano e la signora Cardinali resta sola. Lo sconosciuto la segue, [illegible] a un certo punto appare [illegible] secondo personaggio: «Sono un antiquario di Marsiglia, [illegible] [illegible] geometra... che abita da queste parti». «Sono io!», e sbuca un terzo uomo, che si presenta [illegible] [illegible] g[illegible]metra. I tre parlano di [illegible] affare straordinario: l'antiquario mostra due icone che il geometra dovrebbe acquistare. La signora viene coinvolta nell'affare: se anticipasse una certa cifra, potrebbe guadagnare [illegible] gros[illegible] somma. Viene accompagnata nell'ufficio [illegible] geometra, poi alla banca. Qui chiede di ritirare tutto il denaro depositato, mentre i tre l'aspettano fuori in auto. L'impiegata [illegible] sportello l'avvisa: «Due giorni fa un'anziana signora è stata truffata, faccia attenzione a quello che fa».

[illegible] lei insiste, [illegible] [illegible] [illegible] milione e mezzo. I truffatori [illegible] riaccompagnano a [illegible] poi si fanno consegnare il denaro. L'affare è fatto, i tre si allontanano con [illegible] scusa. La signora, ancora confusa e frastornata [illegible] loro discorsi, troppo tardi si decide a rivolgersi [illegible] carabinieri. [bru. gio.]

Nelle medie inferiori e superiori

Scuola, primi [illegible] quest'anno diminuiscono rimandati [illegible] bocciati

I risultati di un [illegible]o [illegible] [illegible] cominciano ad arrivare «a pioggia» [illegible] alle lacrime di chi sperava di farcela [illegible] ha fallito anche se soltanto in parte, e la gioia di quanti hanno superato la barriera della promozione. E' troppo presto per un bilancio (il campione interessa poco più del 10 per cento degli studenti), tuttavia i tabelloni esposti ieri nelle bacheche scolastiche sembrano indicare giudizi meno severi dello scorso anno. Negli istituti superiori, su [illegible]328 ragazzi finora scrutinati, i promossi [illegible] il 50,12 per cento, i rimandati [illegible]no il 32,88 per cento; i respinti il 17 per cento. Un anno a fa i conti finali avevano dato rispettivamente le seguenti percentuali: 45,59 promossi, 34,03 rimandati, 20,38 respinti.

Anche nelle medie inferiori la curva degli ammessi alla [illegible] successiva (qui non c'è l'appello di recupero a settembre) è in salita rispetto al 1990: oggi, [illegible] 3.740 scrutinati, i promossi sono il 92,51 per [illegible] contro l'88 per cento.

[illegible] SUPERIORI - Nei licei scientifici [illegible] andata un po' meglio al Segrè (319 promossi, 138 rimandati, 45 respinti) rispetto al Volta (299; 172; 52). Bene all'istituto geometri per audiolesi Magarotto: 41 promossi [illegible] che riparano a settembre e [illegible] respinti (ma 5 allievi si erano ritirati durante l'anno). Appena superiori alla media globale i risultati dell'istituto per ragionieri Sommeiller: [illegible] promossi, 219 rimandati, 105 respinti. La classe migliore in assoluto (ovviamente per ora) è la quarta C [illegible] [illegible] promossi, [illegible] rimandati e nessun respinto.

Caduta in verticale al Primo liceo artistico dove soltanto 219 [illegible] [illegible] hanno superato l'anno, altri 199 ripareranno a settembre, per [illegible] altri 131 niente da fare: ripeteranno. I «quadri» dei voti rispecchiano situazioni [illegible] disagio anche negli istituti professionali. Qui, come negli altri tipi di scuola, hanno av[illegible]o la peggio i ragazzi delle classi iniziali. Al Lagrange ci sono 247 promossi [illegible] 609 studenti (222 rimandati, 140 respinti). Nubi anche al Bosso dove soltanto 138 su 360 hanno avuto accesso alla classe successiva, 144 [illegible] rimandati a settembre, 78 respinti. Meglio [illegible] Giulio, ma i dati sono molto parziali: [illegible] promossi, 19 rimandati e 12 respinti.

Il primo risultato degli istituti industriali arriva dal Bodoni, l'unica scuola a Torino che prepara grafici e fotografi. Su [illegible] studenti, soltanto 179 [illegible] promossi (36,90 per cento), 187 rimandati (38,56 per cento), 119 respinti (24,54 per cento). Quasi [illegible] il responso peggiore. Il punto più basso della graduatoria tocca alla quarta B fotografi, [illegible] 7 promossi su 20 allievi, [illegible] respinti e 10 rimandati uno dei quali dovrà portare [illegible] le materie a settembre perché ha avuto 7 in condotta.

[illegible] MEDIE INFERIORI - I risultati mediamente si equivalgono con qualche situazione [illegible] disagio. Il bilancio parziale indica 14 bocciati su 314 alla Drovetti, 47 bocciati su 378 all'Alighieri, [illegible] su [illegible] alla Pola, 26 su 369 alla Palazzeschi, 26 [illegible] 269 alla Romita, [illegible] [illegible] [illegible] alla Maritano, 7 su [illegible] alla Corelli, 29 su [illegible] alla Croce, 8 [illegible] 148 [illegible] Quasimodo, 15 su 338 alla Negri. Insuccessi che indi[illegible] situazioni difficili di [illegible]scita più che cattivi studenti. Ragazzi che devono maturare la propria personalità prima ancora del metodo di studio.

Maria Valabrega

La riforma approvata in Regione

Il nuovo Coreco

Costa 12 miliardi

La grande riforma amministrativa avanza. L'altro ieri, la giunta regionale, in seduta straordinaria, ha stabilito che l'area metropolitana [illegible] «ristretta», vale a dire che Torino e 32 Comuni della prima e seconda cintura diventeranno un'unica grande città. Torino, a sua volta, potrebbe essere suddivisa in più municipalità (c'è chi dice dieci, chi sette) ma è presto per saperlo con certezza. La decisione del governo piemontese deve ancora passare al vaglio del consiglio a Palazzo Lascaris.

Fase sperimentale

Un altro importante passo [illegible] dell'applicazione della legge di riforma - la «142» - è stato, la [illegible] settimana, l'approvazione della legge che rin[illegible] il Coreco. Un provvedimento che, però, ha suscitato le riserve dei partiti di opposizione [illegible] non l'hanno votata, e delle associazioni che si battono per l'autonomia degli enti locali. «Quando le cose si svolgono positivamente e correttamente - ribatte Enrico Nerviani, assessore dc agli enti locali - è meglio essere conservatori e [illegible] cambiare per il solo gusto di cambiare».

In effetti, la legge riforma ben poco perché lascia le cose come prima. C'erano 15 sezioni del Coreco in tutto il Piemonte più una sedicesima alla quale f[illegible] riferimento Province e [illegible] per i loro atti e continueranno a esserceme altrettante in futuro.

«Perché le incognite sui carichi di lavoro che attendono il Coreco sono tante - spiega Nerviani -. Se è vero che il controllo [illegible] Comitato è stato ristretto alla sola legittimità delle delibere consigliari è anche vero che le opposizioni potranno richiedere [illegible] su tutti gli atti che vorranno: quante saranno le richieste? In questi due anni, inoltre, il Co[illegible] dovrà esaminare tutti gli atti di applicazione [illegible] di riforma. Insomma, il lavoro non mancherà e in ogni [illegible] siamo in una fase sperimentale. [illegible] non funziona si torna indietro».

«Ma è assodato [illegible] il Coreco ormai lavora al 50% - contesta Antonio Monticelli, capogruppo pds a Palazzo Lascaris - perché allora mantenerlo tale e quale? Così com'è ci costa 12 miliardi all'anno». Secondo il pds, come già avvenuto alla Regione Emilia Romagna, la riorganizzazione avrebbe dovuto prevedere la riduzione delle sezioni del Coreco a [illegible] e non più decentrate territorialmente, [illegible] per materia: «Sanità, Province, Personale e Urbanistica - spiegano al pds - [illegible] con sede a Torino e qualche ufficio decentrato: la spesa si sarebbe ridotta a 6 miliardi e sarebbe au[illegible] la qualificazione e la professionalità [illegible] suoi componenti. Non solo, dovendo individuare un numero ridotto di professionisti per comporre i Comitati, si sarebbe potuto scegliere i migliori e, magari, pagarli meglio».

[illegible] passato, infatti, i membri del comitato [illegible] saranno più sei e tutti [illegible] nomina del consiglio regionale, [illegible] 4 di cui tre scelti [illegible] indicazione degli ordini professionali e uno solo lasciato alla lottizzazione partitica.

«Il risparmio sarebbe stato irrisorio - ribatte Nerviani - forse meno di due miliardi. Ma poi, che senso ha, di fronte a [illegible] richiesta generale di autonomia, accentrare [illegible] vorrebbe il pds? Le strutture del Coreco sparse sul territorio sono ormai diventate dei punti di riferimento e di consulenza per i 1309 Comuni piemontesi. Ho parlato con il mio collega dell'Emilia sulla loro esperienza. Sa cosa mi ha risposto? "Che Dio ce la mandi buona"».

I consigli [illegible]

Le critiche dell'opposizione [illegible] scelta della Regione non [illegible] però le [illegible] L'Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani che, proprio in questi giorni, inonda i giornali di pubblicità per dif[illegible] il messaggio innovativo contenuto nella legge 142, a proposito della riforma del Coreco, aveva suggerito «uno sfoltimento delle [illegible] decentrate». «Una volta delimitata l'area metropolitana e stabilito il numero di province su cui si [illegible] ticoleranno le autonomie [illegible] piemontesi - scrivevano il presidente dell'Anci, l'onorevole psi [illegible] Magnani Noya, e il presidente della Consulta dell'Associazione, Mario Stricagnolo - sarebbe opportuno che tali sezioni [illegible] siano più di una per provincia».

Beppe Minello

Arrestati 9 tunisini che spacciavano eroina e hashish

Scoperti da un cane

Retata in una pensione di via Massena
La droga era nascosta in una lavatrice

Li cercavano da tempo, li hanno arrestati la scorsa notte in una pensione di via Massena: secondo la polizia ferroviaria fanno parte di una banda [illegible] extracomunitari che spacciano hashish ed eroina, in piazza Carlo Felice e attorno a Porta Nuova. Sono nove tunisini, alloggiati in quella pensione dove gli agenti, grazie al fiuto di un cane, hanno trovato 280 grammi di hashish e [illegible] di eroina, nascosti in [illegible] lavatrice e in una credenza.

«Lo spaccio di droga, il commercio [illegible] morte, [illegible] gli occhi di tutti», si lamentano i commercianti. La droga viene [illegible] tra gli arbusti, nei cestini dell'immondizia, in tombini di via Nizza e delle strade vicine. Gli agenti della «polfer», dopo l'arresto giorni fa di un tossicodipendente [illegible] 19 [illegible] Balestra, hanno scoperto che il presunto capo dell'organizzazione era alloggiato in una pensione di via Massena 51. I locali sono al quarto piano: 10 [illegible] nove gli ospiti, tutti tunisini, che pagano 15 mila lire a [illegible]; titolari i coniugi [illegible] e Domenico Carbone (completamente estranei alla vicenda).

Dice il colonnello Cirnigliaro della [illegible]: «Capo banda è un tunisino di 26 anni, Boudhil Chedli; quando lo abbiamo arrestato aveva tre dosi di eroina». Poi la perquisizione [illegible] pensione. Gli agenti del dottor Dispenza, hanno [illegible] hashish ed eroina. E' stato Felix, un lupo dell'unità [illegible], a scoprirle.

Sono stati arrestati gli otto tunisini che alloggiano nella pensione; sono Boudhil Chedli, 24 anni; [illegible] Mhamed, 23 anni; Mohamed Rzigui, 21 anni; Mhiri Mohamed, 38 anni; Ben Arbia e Boussetta Belgacem, [illegible] e [illegible] anni; Bounaquara Hamed, [illegible] anni e Aquadi Noureddine, 25 anni. [illegible] loro posizione è ora al vaglio del magistrato, la dottoressa Viglione.

La titolare della pensione

Altre armi ed esplosivi a Casalborgone: legami [illegible] cosca ionica

Fucili e dinamite nel pollaio

La casa del boss nascondeva un doppio arsenale

Un nuovo arsenale è [illegible] scoperto ieri mattina nella cascina di Giuseppe Panetta, [illegible] alla cosca vincente dei calabresi attivi a Torino, arrestato dalla Guardia di Finanza [illegible] giu[illegible] a Casalborgone, vicino a Chivasso. Fucili e dinamite, in un nascondiglio ricavato sotto un pollaio: un [illegible] che imprime una svolta alle indagini sui collegamenti di Panetta con le cosche joniche e sui traffici di droga [illegible] Torino e la Calabria.

Da ieri mattina l'inchiesta, condotta dal giudice Marcello Maddalena, si sta allargando, per chiarire la destinazione dell'armeria e il ruolo di Panetta, pregiudicato per associazione per delinquere di stampo mafioso, detenzione e spaccio di stupefacenti e furto, e imputato insieme con il fr[illegible] Maurizio nel processo per il rapimento del professor Luigi Giordano, sequestrato a Torino nel marzo 1983 e liberato dopo il pagamento di un riscatto di 850 milioni. Panetta venne assolto per insufficienza di prove.

Ma la sua fattoria è forse stata la base di una grossa operazione della malavita organizzata: un colpo progettato nei minimi particolari, pronto per scattare, ma finito in un nulla di fatto.

Il primo blitz è scattato la settimana scorsa, quando i militari [illegible] compagnia hanno fatto irruzione nella cascina all'alba, sorprendendo Panetta mentre dormiva, in casa la moglie e i quattro bambini della coppia. L'uomo, che prendeva ogni precauzione per non farsi trovare e controllava continuamente la strada con un potente binocolo, non aveva fatto in tempo a far sparire la droga e i 6 fucili nascosti nel fienile, pronti per essere spediti al Sud in cambio di una partita di droga.

Nel corso della perquisizione erano stati rinvenuti un etto e [illegible] tra eroina e cocaina, e diversi sacchetti di plastica or[illegible] vuoti, che avevano contenuto altri stupefacenti. Una [illegible] del giro d'affari di Panetta, indicato come uno dei mag[illegible] rifornitori del mercato torinese.

Ieri mattina gli uomini del capitano Antonio [illegible] sono tornati nella fattoria di strada Valle Caramellini, e hanno cercato ancora. Questa volta le armi erano nascoste meglio, in un buco scavato sotto un pollaio. Protetti da teli di nailon, c'erano 9 fucili (di cui uno a [illegible] e uno a pompa, [illegible] il numero di matricola cancellato), 5 candelotti di esplosivo in gelatina, con detonatori e miccia, e 300 colpi, tra cartucce a pallettoni e proiettili per pistola.

Brunella Giovara

BIANCA & [illegible]

Protestano [illegible] carcerari

Tensione [illegible] Vallette, dopo un litigio, giorni fa, tra detenuti italiani [illegible] extracomunitari. In un comunicato, la Cisl parla di «problemi che [illegible] anche da [illegible] organico, che impedi[illegible] di usufruire in molti istituti piemontesi delle [illegible] e dei riposi settimanali». Gli agenti [illegible] all'imminente affidamento del servizio di piantonamento e traduzione dei detenuti», e rivendicano una migliore «organizzazione [illegible] lavoro».

Venturini, solo [illegible]

Mario Venturini, citato ieri nel servizio sul quartiere San Salvario, rettifica: [illegible] gestore dell'Hotel Columbia, ma semplice dipendente. Inoltre, ha subito una condanna a tre anni per l'appropriazione [illegible] del denaro delle ragazze nigeriane, non per sfruttamento.

Vivere il lavoro, [illegible] Gioc

Festa di giovani, da oggi, in piazza Umbria: è l'annuale appuntamento della Gioc (gioventù operaia cristiana), che coinvolge centinaia di ragazzi. Domani, ore 21, concerto rock; venerdì, balli in piazza, tombola e scopone; sabato, torneo di ping-pong, rassegna musicale e jazz; domenica, alle 18, dibattito su «Vivere il lavoro».

Gemellaggio con Cordoba

La Regione si gemella con la Provincia di Cordoba. Cinque anni fa era stato il comune di Torino a stringere un patto di fratellanza con la città argentina; oggi, alle 16, lo siglano i due enti maggiori: per la Regione i presidenti del Consiglio, Carla Spagnuolo, e [illegible] giunta, [illegible] Paolo Brizio, per la Provincia di Cordoba, il governatore Eduardo Cesar Angeloz. E' un accordo mirato a [illegible] diare e a sviluppare insieme progetti di collaborazione nei settori cultura, industria, assistenza, sanità, immigrazione.

Nuova corrente [illegible] dc torinese

Un gruppo di democristiani, fra i quali Pietro Carvutto della direzione cittadina, i segretari di Mirafiori Nord, [illegible]ppo Arbore e [illegible] Centro, Giuseppe Cappelleri hanno formato una nuova corrente, «Movimento di base», che [illegible] ha leader. I promotori: «Abbiamo [illegible] seguito di 1500 iscritti, più [illegible] 10% degli [illegible] 12 [illegible] aderenti al partito». La nascita [illegible] corrente, formata da ex andreottiani (Bonsignore) e da ex esponenti del Grande Centro (Lega) è stata annunciata con una lettera al segretario cittadino Francesco Bruno.

Assolti i re [illegible] cinture

La Corte d'appello ha confermato ieri l'assoluzione per i re delle cinture di sicurezza, i fratelli Giorgio e Piero Marsiaj, contitolari della Sabelt di Moncalieri, dall'accusa di truffa ai danni di alcuni soci ed evasione fiscale. E' stata confermata la condanna a 4 [illegible] per infedele [illegible] dei redditi.

[illegible]uovo segretario Siulp

Maurizio [illegible] 32 anni, sovrintendente di polizia, è il nuovo segretario generale piemontese [illegible] Siulp (sindacato unitario lavoratori polizia). Subentra a Piero Giacopelli.

Accolta la proposta di abbassare il limite d'altezza per la polizia urbana

La giunta accorcia il vigile

Nuovo requisito per [illegible] concorsi: 165 centimetri
Il vicesindaco Marzano: «E' una fesseria»

Aumenta la statura media degli italiani, scende quella minima per diventare vigili urbani a Torino. Ieri mattina la giunta [illegible] approvato una proposta di delibera che andrà in votazione in Sala Rossa: se il Consiglio la ratificherà, per concorrere a un posto nella polizia urbana sarà sufficiente [illegible] alti 165 centimetri, se uomini, e 158 [illegible] donne.

Un bel salto all'ingiù: oggi l'altezza minima varia, a [illegible]conda del [illegible]sso, tra il [illegible] e 72 e il metro e 65. La delibera è presentata dall'assessore al personale: «In analogia a quanto [illegible] accaduto per la polizia di Stato», spiega il segretario generale Lorenzo Circosta. Da poche settimane, infatti, è cambiato il regolamento di ps, che ha portato a 165 [illegible] 158 centimetri i limiti di altezza.

Adeguandosi alla normativa dello Stato, il Comune di Torino eserciterebbe una [illegible] facoltà: «Non è assolutamente obbligato», precisa [illegible] segretario. «E allora qualcuno mi deve spiegare perché approviamo una simile fesseria», sbotta il vicesindaco Marziano Marzano.

In giunta, Marzano ha espresso parere contrario: «Andiamo [illegible] la storia, che [illegible] ha, oggi, assumere un vigile che arriva a [illegible] [illegible] tetto delle auto? Badate bene, lo dico io che non sono un gigante». E il sindaco Zanone ha replicato [illegible] una battuta: «Faremo un'ordinanza per abbassare le automobili».

Sui limiti di [illegible] [illegible] una vasta giurisprudenza. In più d'un [illegible] candidati bocciati per un centimetro hanno presentato ricorso al Tar (e qualche volta l'hanno spuntata). E tra i 1600 «civich» in servizio si contano decine di [illegible]messi, assunti dopo una lunga battaglia sindacale e ben al di sotto degli attuali requisiti.

Ma qualcuno in giunta [illegible] deve essersi spiegato molto be[illegible]. L'assessore alla Polizia urbana, Giovanna Cattaneo, ha infatti espresso p[illegible] favorevole. Eppure si dice «assolutamente contraria». Che [illegible] [illegible] accaduto? «Pensavo fossimo obbligati a recepire [illegible] regolamento [illegible] pubblica sicurezza. Questo, almeno, mi hanno fatto capire i funzionari. Non è così? Benissimo: la delibera deve andare [illegible] Consiglio comunale, che la rimanderà in commissi[illegible] C'è ancora parecchia strada da fare: mi opporrò alla sua approvazione definitiva. [illegible]ggi i giovani sono molto più alti. Basta andare in un calzaturificio per capirlo: i numeri bassi per le donne, il 35 o il 36, non li tengono quasi più; in compenso per i ragazzi [illegible] trovano facilmente il 46 e il 47. Un tempo glieli facevano su misura».

Cosa ne pensano i sindacati? Rino Renzulli, segretario regionale Uil, contesta i contestatori: «Un buon vigile non si misura [illegible] [illegible] centimetro. Istituire un limite [illegible] comunque di[illegible] [illegible] rispetto [illegible] potenzialità professionali. E poi, via, gli uomini per funzioni di rappresentanza [illegible] possono [illegible] trovare». Ma il [illegible] comandante del corpo, Francesco Panzica, non condivide: «Qui [illegible] si [illegible] [illegible] misurare il cervello dei nostri uomini, ma non c'è dubbio che alcuni requisiti hanno la loro brava importanza. Ad esempio [illegible] portamento complessivo e l'autorevolezza. Se il limite era salito a un metro e 72 c'era un motivo ben preciso».

Giampiero Paviolo

Per fare il vigile basta essere alti 1,65 centimetri se uomo, 1,58 [illegible] donna

Il pds contesta la delibera: «Troppo onerosa»

Campionati [illegible] atletica Il conto è di 194 milioni

Il conto dei campionati italiani di atletica leggera conclusi ieri sera allo stadio «Delle Alpi»? Centonovantaquattro milioni: il Comune dovrà sborsarli alla Acqua Marcia, concessionaria e costruttrice dell'impianto. E, proprio ieri, il pds ha presentato una interrogazione al sinda[illegible] per sapere «quali spese tanto onerose la concessionaria ha dovuto sostenere per lo svolgimento della manifestazione». «Tanto più - sostiene il capogruppo Domenico Carpanini - che il Comune ha diritto ad ave[illegible] gratis [illegible] stadio per cinque manifestazioni l'anno».

«La cifra non deve stupire» ribatte l'ingegner Brasso, amministratore della Publigest, che ha da poco rilevato la gestione [illegible] «Delle Alpi». E preci[illegible] «Soltanto aprire lo stadio [illegible] sui [illegible] milioni. Poi c'è il personale di pulizia, vanno pagati i tecnici che fanno funzionare i tabelloni, ci sono le spese fisse di acqua e luce». E non è tutto: «Finiti i campionati [illegible] toccherà lavorare sul campo, perché qualche danno [illegible] manto erboso va messo [illegible] preventivo. Basti pensare agli attrezzi per il lancio del martello o del giavellotto». I 194 milioni sono tratti dal capitolo di bilancio [illegible] parla di «rimborso spese per [illegible]festazioni cittadine». Impegnano la metà dei fondi disponibili.

Cinque anni

Il [illegible] era pedofilo

Franco Cravero, l'ultimo dei pedofili torinesi processato in tribunale, è stato condannato a [illegible] anni di carcere per violenza [illegible]nale ad un dodicenne. L'imputato, allenatore della squadra giovanile Real Cavour fino allo scoppio dello scandalo nell'89, ha accolto la sentenza con disappunto: «Non ho violentato nessuno». I giudici non gli han[illegible] creduto e non hanno accolto neppure la tesi del difensore Papotti che aveva sostenuto la nullità del processo per un ritardo nella presentazione della querela.

Con il processo di ieri si chiu[illegible] [illegible] [illegible] di violenze e abusi ai danni di bambini attirati in un giro di prostituzione per poche migliaia di lire e il miraggio di qualche ora di divertimento nella sala giochi di via Garibal[illegible]. Una vicenda nella quale sono rimasti coinvolti anche [illegible]ue avvocati, uno dei quali, Giancarlo Rossi Carpino, [illegible] lavorato a lungo [illegible] tribunale per i minori. Nel febbraio [illegible] il giudice [illegible] indagini preliminari Gosso aveva [illegible] 13 condanne da nove e tre anni di [illegible] e mez[illegible] miliardo [illegible] risarcimento danni alle famiglie delle parti lese.

Franco Cravero [illegible] aveva [illegible]luto il giudizio abbreviato davanti al gip e, per molto tempo, [illegible] [illegible] [illegible] irreperibile. Così la sua posizione venne stralciata e anzi pareva che l'allenatore del Real Cavour fosse estraneo alla vicenda. Ad accusarlo era [illegible] A. R., ora quattordicenne: «Ho avuto [illegible] decina [illegible] incontri con Cravero. C'era anche un mio coetaneo». Ma l'amico [illegible] ave[illegible] confermato e, alla fine, anche A. R. [illegible] ritrattato: «Forse mi sono sbagliato». Il pm Bascheri chiese allora il [illegible] proscioglimento, ma il gip Gosso fu di diverso parere mandandolo a giudizio.

SPORT [illegible]

Tennis: [illegible] nell'Under 16

Nel Torneo internazionale Under 16 allo Sporting, continua la marcia [illegible] Igor Gaudi, che dopo aver battuto Cinà (n. 4) [illegible] ripetuto [illegible] l'altro azzurro Abrami. Vittorie anche per lo [illegible]dese Johansson (n. 1), l'argentino Prieto (2), l'italiano Ciruolo (3) e l'altro argentino Diaz (4). Nel tabellone femminile, [illegible] prime due teste di [illegible] Bulat (Pol) e Cristea (Rom).

[illegible]: il Trofeo Topolino

Parte oggi nei viali [illegible] Parco Ruffini [illegible] Trofeo Topolino di minibasket. Sui [illegible] campi saranno impegnati 2300 ragazzi di 164 squadre italiane e straniere, fra le quali anche Auxilium, Tombolini, Messaggero, Sidis, Aprimatic, Filanto e Merr.

Basket: l'«Olivetti» a [illegible]

Juniores femminile: Gemeaz Mi-Rbm Chilly Ivrea 72-58; Riccelli Rho-Estel Vi 57-56; Estel-Rbm Chilly 61-48; Riccelli-Gemeaz 63-42. Classifica finale: 1. Riccelli, 2. Gemeaz, 3. Estel, 4. Rbm Chilly. Serie C [illegible] maschile: Pinerolo-Chivasso 83-68; Europa To-Biella 91-76; Rbm Ivrea-Italnet Montalto 85-82; Cierre At-Vigliano 79-76; Europa-Chivasso 78-76; Biella-Pinerolo 92-90; Italnet-Vigliano 86-79; Rbm-Cierre 97-77. Girone A: Europa 4; Pinerolo, [illegible]la 2; Chivasso 0. Girone B: Rbm 4; Italnet, Cierre 2; Vigliano 0.

Tornei Chiarion e Micro-general

Calendario dei tornei estivi. Torino, 7° Memorial Chiarion (via Monginevro 251): stasera Europa-Pubbligest (21,15); do[illegible]i: Il Giornalino Alba-Euphon. Collegno, coppa Micro-general femminile, via Di Vittorio 20, [illegible] Micro General Collegno-Paterna Valenza (ore 20), Cuver Collegno-Junior Torino (21,45). Sabato: finali (ore 20 e 22). Ivrea, trofeo Olivetti, piazza Ottinetti: [illegible] Rbm Ivrea-Fininvar Vigliano (20,30).

Nuoto: due [illegible] della [illegible]

Le nuotatrici Nadia Pautasso e La[illegible] Saverino, della Libertas SaFa Torino, [illegible] state convocate in Nazionale in vista dei prossimi Giochi [illegible] Mediterraneo.

Bocce: vince il San Paolo

Risultati: Tesoriera, selezione campionato italiano a coppie, [illegible]. C, arbitro Balocco: 1. Balagna-Cavallo (S. Paolo), 2. Tartarini-Peletti (Alpini Trofarello). Venariese, selez. campionato italia[illegible] individuale cat. D, arbitro Pognant: 1. Castello (Cavorettese), 2. Grava (Chialamberto). Torinese Radio Elettra, coppie CC, arbitro Aghemo: 1. Martino-Nicolino (Madonna Pilone), 2. Francisetti-Rapetti (Fià Curt). Castiglionese, coppie CD, arbitro Perovich: 1. Rubin-Longo (Castiglionese), 2. Tartarini-Daniele (Alpini Trofarello).

Hockey prato: Cus sfortunato

Nella finale scudetto a Padova, il Cus Torino Ragazzi ha battuto Cernusco (6-4) e Uras Cagliari (3-2), [illegible] è [illegible] sconfitto 1-[illegible] (su rigore) [illegible] Cus Bologna. Lo scudetto è andato ai cagliaritani per il maggior numero di reti nei confronti diretti con Cus Torino e Cus Bologna, finiti in parità con gli isolani. A Cernusco, [illegible] Cus Torino è giunto terzo nella finale tricolore juniores, battendo HC Roma (1-0) [illegible] perdendo [illegible] Cus Bologna (5-2) e Torre [illegible]. Susanna (3-2).

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Quartetto Eder

Questa sera, nell'atrio della Cappella [illegible] Mercanti, [illegible] via Garibaldi 25, è in programma un doppio appuntamento nel cartellone dell'Associazione Musicale Rive-Gauche. Alle 20,30 c'è il terzo Atelier '91, [illegible] i compositori Vittorio Pellegara e Pieralberto Cattaneo, [illegible] la partecipazione dell'ungherese Quartetto Eder e della pianista Tiziana Moneta. La serata proseguirà alle 21,30 con [illegible] concerto che vedrà protagonisti [illegible] il Quartetto Eder e la Moneta. Si ascolteranno tra gli altri brani di Bo, Gentile, Cattaneo, Pellegara e Bartok. Informazioni al 63.14.55.

Terrore!

Nell'ambito della [illegible] «Giugno il video in pugno», questa sera, alle 21, all'Hiroshi[illegible] Mon Amour [illegible] via Belfiore 24, è in programma «Terrore! scream on scream again». Si tratta di [illegible] viaggio nel fenomeno horror guidato da Stefano Marzorati, [illegible] del Dylan Dog Horror Fest, Maurizio Colombo, collaboratore di Dylan Dog, nonché autore del volume «Schermo insanguinato», Antonio Tettamanti, critico letterario di «Mucchio Selvaggio» e Stefano Della Casa, critico cinematografico. Saranno presentati video inediti tra cui «Necromantic», un cult-movie tedesco di genere porno-horror e alcuni lavori del gruppo americano Residence. Tel. 650.52.87.

Il mago Tino

Il mago cabarettista Tino Fimiani è di [illegible] alle 21,30, al Babette Club, in via Cavour 41, a Moncalieri. Tel. [illegible]

Fare il cucù

La 3ª rassegna di Teatro Amatoriale, organizzata dall'Assessorato allo Sport e Tempo libero del Comune, propone questa sera, alle 21, al Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2, lo spettacolo, «Voglio fare l'orologio a cucù» di Francesco Signor, nell'allestimento della compagnia «+ttosto di [illegible] e [illegible]...». Tel. 5765.5812.

Provaci, Sam

Per «Sere d'estate», nel Cortile della Scuola Alma Mater, in via Norberto Rosa 13, è in programma alle 21, lo spettacolo «Provaci ancora Sam», di Woody Allen, nell'allestimento del Greenwich Village Theatre. Tel. 5766.3740.

Un omaggio a Mozart per il suo viaggio a Torino

Prego, tutti a corte

Il 21 giugno [illegible] concerto con artisti della radio cecoslovacca
Poi sarà il turno del «Mitridate» di Racine e conclusione ad Agliè

Invito a Corte: un invito speciale rivolto a Wolfgang [illegible]deus Mozart, che a Torino giunse insieme con il padre Leopold per assistere al Teatro Regio alla rappresentazione dell'opera di Paisiello «Annibale in Torino».

A quella storica visita e alla «Querelle lirica» che da essa scaturì tra Mozart e il maestro di Cappella Quirino Gasparini intorno all'opera «Mitridate re di Ponto» - che sarà rappresentata al Carignano il 4 luglio alle 21,30 - s'è ispirato Adalberto Maria Tosco ideatore e direttore artistico della «Ascot & Company».

Insieme con la pianista Rita Peiretti, ha dato vita a questo secondo «Invito a Corte», che s'inizia il [illegible] giugno a Palazzo Reale con il concerto (una coproduzione Praga-Versailles-Torino) dell'Orchestra Sinfonica [illegible] Radio Cecoslovacca e termina il 14 luglio alle ore 15 [illegible] Castello di Agliè, con «Piccola Maratona per giovani Mozart». Qual è lo scopo dell'iniziativa? [illegible] cono[illegible] le connessioni culturali di allora tra l'Europa ed il resto dell'Italia e il notevole patrimonio architettonico [illegible] residenze sabaude. Rita Peiretti ha ritrovato il manoscritto di «Mitridate re di Ponto» conservato proprio a Torino, [illegible]mposto nel 1767 da Gasparini. L'opera fu rappresentata al Regio su libretto di Vittorio Amedeo Cigna Santi; tre anni dopo Mozart si [illegible]mentò con la stessa opera, messa in scena al Regio Ducale Teatro di Milano nella medesima

Enrico Fasella e Paola Roman durante le prove del «Mitridate» di Racine che va in scena il 22 giugno a Palazzo [illegible]

scenografia di Torino creata dai fratelli Galliari. E qui esplode il «giallo» o, meglio, il genio Mozart scivola sulla classica buccia di banana: copia, letteralmente, l'ultima aria dell'opera di Gasparini.

Tra le due opere ci sono però alcune sostanziali differenze, tra le quali una di non poco conto per l'epoca: Mozart adopera i castrati; Gasparini autentiche soprano. «Mitridate re di Ponto» andrà in scena a Palazzo Reale il 22 giugno [illegible] 21,30.

«Invito a Corte», promosso dalla Regione Piemonte in collaborazione con la Provincia e il Comune di Torino, analizza pure le principali fonti storiche che illustrarono la vicenda dell'asiatico Mitridate VII re del Ponto. Così, il Centro Studi del Teatro Stabile di Torino e la «Ascot & Company» il 18 giugno [illegible] ore 17,30 hanno organizzato una tavola rotonda tra studiosi dello spettacolo barocco, titolo «Mitridate: da Racine a Mozart». Con Lionello Sozzi, Paolo Gallarati, Guido Davico Bonino e Piero Ferrero che ha tradotto il «Mitridate» di Jean Racine.

Altri «inviti a [illegible]» il 2[illegible] giugno alle 17, nel Castello di Rivoli; il 22 alle 21,30 a Palazzo Reale per «Mitridate» [illegible] Racine (repliche 27-28); il 23 alle 21,30 sempre a Palazzo Reale per il concerto del «Tobia Reiser»; il [illegible] 15 alle 19,30 per «Il Giardino Vivente» nel Castello di Ag[illegible] e alle [illegible] 18,30 per il «Gridelino» di Filippo d'Agliè con la compagnia di Balletto del Teatro Regio.

Armando Caruso

La proiezione in viale Boiardo

Una sera con Dick Tracy per inaugurare l'«estate» nell'Arena Metropolis

Con «Dick Tracy» di Warren Beatty, film ispirato al celeberrimo f[illegible] di Chester Gould si apre questa sera, alle 22, il cartellone cinematografico estivo dell'**Arena Metropolis**, nell'ambito di «Sere d'Estate». L'Arena di viale Boiardo è ormai al quarto anno di vita ed è già diventata [illegible] tradizione dell'estate torinese. [illegible] inventarla fu Alessandro Signetto che ha poi passato il testimone a Luciano Casadei.

I film in cartellone fino all'8 settembre saranno 120. A curare la programmazione sono Carlo Scarrone e Piero Balla. «All'Arena - spiegano i due - ci si ritrova, ci si dà appuntamento. Fra gli spettatori aleggia quella familiarità umana che [illegible] descritta così [illegible] in "Nuovo cinema Paradiso": all'Arena vengono amici, [illegible]itive, gruppi, fidanzati, coppie e famiglie». Proprio a queste ultime sono dedicate quest'anno [illegible] serate «speciali» del week-end: nel fine settimana si vedranno così film per figli e genitori.

Oltre ai successi della passata stagione [illegible] si rivedranno anche alcuni film ingiustamente penalizzati [illegible] mercato (da «Rischiose abitudini» di Stephen [illegible] a «Crocevia della morte» dei fratelli Coen). Sono inoltre in program[illegible] per cine[illegible] e non, capaci [illegible] aspettare l'alba davanti allo schermo. [illegible] prima il 5 luglio [illegible] «Thriller Night», comprendente «Il silen[illegible]

Warren Beatty in Dick Tracy

[illegible] degli innocenti» di Jonathan Demme, rivelazione della stagione, seguito da «Cabal» dell'emergente Clive Barker e da «The Hot Spot», diretto da Dennis Hopper. La [illegible] italiana» di venerdì 12 luglio pre[illegible] invece i tre lavori prodotti con successo dalla Sacher Film di Nanni Moretti.

Il biglietto di ingresso per i film costerà 6 mila lire. Informazioni al 53.55.29.

Il cinema estivo non vedrà quest'anno l'altro tradizionale cartellone [illegible] Cortile del Rettorato: all'ultimo momento è saltata la disponibilità del cortile. Ci sarà invece (ma la program[illegible] inizierà a fine giugno e non il 14 come in precedenza annunciato) il Drive In, spostato in via Sansovino [illegible] via Venaria. (r. mol.)

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Pianisti jazz

Due pianisti torinesi, fra i più significativi del jazz nazionale, Mario Rusca e Gianni Negro, stasera di scena a Torino. L'esperto Rusca suona all'«Imbarco Perosino» [illegible] Valentino (viale Virgilio 53, ore 22): lo affianca il giovane chitarrista - anch'egli torinese - Luigi Tessarollo. Il loro è [illegible] jazz moderno, inserito nella grande tradizione del mainstream.

Con uno sguardo al passato, troviamo invece Gianni Negro - musicista versatilissimo, in grado [illegible] passare [illegible] al bebop senza perdere freschezza e incisività - impegnato in quartetto a «Sono una donna [illegible]» circolo di via Fratelli Carle 41, alle 22: con Negro, è co-leader del gruppo Gigi Cavicchioli, clarinettista, virtuoso di ragtime e dixieland.

Rock in piazza

S'inizia una quattro giorni di musica in piazza [illegible] «Festa dei Giovani - Vivere il lavoro» organizzata dalla Gioventù Operaia Cristiana: stasera alle [illegible] concerto rock con gli Spare Parts e gli Adanaras. Domani e sabato si suonerà jazz; domenica toccherà agli ironici Anni Sessanta di Billy Spuma & i Gassati.

[illegible]pre stasera, a Valdellatorre, la birreria «Happy Days» (via Alpignano 78, ore 22) ospita i Macho Camacho, un gruppo rock di Aosta che gode di notevole fama nel circuito della musica indipendente.

New wave party e concerto [illegible] Dover & [illegible] stasera al «Mirò» (strada Settimo 154).

Altri [illegible] rock sono in programma al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) con il gruppo 60/70 del batterista Paolo Sburlati; e al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) dove suonano I Docks Dora. Il cartellone jazzistico propone stasera il trio di Giuliano Pescaglini (con [illegible]) nell'ultima serata live del «David's» (via Spalato 7/b, [illegible] 22); e il quartetto [illegible] Leandro Guffanti all'«Oxigen» (via Baretti 16, ore 22).

L'ultimo country

Annullato per indisposizione dell'artista il concerto [illegible] Jerry Lee Lewis (i biglietti acquistati in prevendita verranno rimborsati da domani) si chiude stasera, alla cascina Giajone (via Guido Reni 114, ore 21) il festival di country e bluegrass [illegible]ckin' [illegible]». Sul palco, gli americani Barry e Holly Tashian e Jelly [illegible] Johnson, i francesi Station e i torinesi Happy Grass. Ingresso 15 mila lire.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Nuova gestione

[illegible] il profumo del pesto

Padre e figlio per rilanciare un locale a Ivrea. Sergio Cagliero, in sala, e il papà Giovanni ai fornelli hanno prelevato da un mesetto la gestione di [illegible] Giannino, ristorante di dieci tavoli nelle vicinanze della stazione. E hanno deciso [illegible] cucinare più che altro pesce non soltanto per [illegible] concessione alle voglie di questi tempi ma anche perché la signora Lena, moglie di Giovanni, è ligure di Sanremo; e aiuta il marito ai fornelli.

Così, in questo posticino che è alla ricerca di una clientela medio alta pur tenendo prezzi contenuti, si possono gustare, oltre a branzini e gamberi, anche ricette di stretta osservanza ligure. Come gli antipastini con cipolle ripiene, tortina [illegible] verdure e la sardenara che è una sorta di pizza davvero gu[illegible]. E poi l'immancabile cima e le pappardelle al pesto (ma perché no le «trenette»?).

I vini non hanno testimonianze liguri anche se il giovane Sergio promette p[illegible] arrivi di Pigato. Ma si si può ampiamente consolare con bianchi veneti e friulani e rossi robusti [illegible] Piemonte. D'altra parte questi ultimi sono la voce piemon[illegible] del locale, visto che Giovanni Cagliero è di queste parti.

Piazza Lamarmora 14
(vicino [illegible] stazione)
Specialità liguri
Chiuso domenica
25 [illegible] vini
Tel. 0125/424.266

Preverino e Stroppiana nella Saletta Rossa

Preziose calcografie di artisti torinesi

Alle pareti della Saletta Rossa (corso [illegible] 4, sino [illegible] giugno) s'incontrano, questa volta, due torinesi che meriterebbero certo d'esser conosciuti dal pubblico più vasto e non soltanto dagli addetti ai lavori che li apprezzano. Sono **Francesco Preverino** (che a Torino vive, [illegible] è nato a Settimo nell'estate del '48) e **Livio Stroppiana** (che vi è nato nell'autunno del '42 e oggi si divide tra Torino e Valdellatorre. Usano gli stessi procedimenti calcografici (acquaforte e acquatinta) cui Preverino aggiunge la puntasecca, [illegible] nelle loro immagini, dominate da una tensione che è morale prima ancora che vitalistica, si distinguo[illegible] nettamente. Sono tecniche che nulla lasciano all'imprevisto. Proprio per questo, il segno in cui sono resi i personaggi che Preverino [illegible] fissato [illegible] sue matrici - la «Figura» come l'«Autoritratto», il lumeggiato [illegible] busto femminile [illegible] «Collana» al pari del suo «Mare» - ha qualcosa [illegible] drammaticamente perentorio, quasi che quelle immagini nate così, tra ragione e suggestione ispiratrice, conservino il senso della carica emoti[illegible] che dà loro autenticità. Per Stroppiana, con qualche anno in più - giusto quanto basta per [illegible] cresciuto in dimestichezza con l'astrazione figurale - si tratta [illegible] un ricercare «Dentro e oltre» il mondo nel quale vive, quelle forme spaziali nelle quali la luce stessa si pone [illegible] «indicibile evento» dopo che l'uomo ha preso ad inseguirla nelle sue rotte lunari, oltre le quinte dei nostri paesaggi terrestri. L'avventura spaziale non è stata tale per i soli astronauti. E' entrata infatti nella coscienza [illegible], alimentando il fervore immaginativo e l'inclinazione a spingersi attraverso i nuovi spazi di quel cosmo di cui l'uomo continua a forzare i confini: ed [illegible] ieri le colon[illegible] d'Ercole, oggi le stesse forze fisiche che l'hanno fin qui legato alla terra, avendo imparato a muoversi anche in [illegible] d'imponderabilità.

Angelo Dragone

Un'iniziativa

I bambini fanno sport nei parchi

Un aiuto per i genitori e un'idea che coinvolge i bambini in quest'inizio d'estate a scuola conclusa. **Verdestate... Lo sport nei parchi della tua città** è l'iniziativa pro[illegible] dall'assessorato alla Gioventù e allo Sport e organizzata dalla Polismile Polisportiva in collaborazione con la Uisp.

Tante giornate di sport e ani[illegible] nei parchi Valentino e Ruffini gestite da insegnanti Isef e per i bambini da uno a 12 anni. Il primo periodo è dal 17 al 29 giugno, a cui seguiranno dall'1 [illegible] 13 e dal 15 al [illegible] luglio e dal [illegible] al 13 settembre. [illegible] possibile scegliere l'orario: il mattino dalle 9 alle 12,30, il pomeriggio dalle 14,30 alle 18 (metà giornata, costo 99 mila lire), oppure tutto il giorno compreso (costo 239 mila lire). E' inoltre prevista una pre-attività dalle 7,30 alle 9. I bambini saranno impegnati in attività ludiche e sportive che offriranno la possibilità di socializzare e cono[illegible] la natura e il mondo dello sport. Informazioni allo 011/83.97.497. (t. pl.)

GLI [illegible]

Detenuti

Alle 12, nella Sala delle Colonne, in piazza Palazzo di Città 1, conferenza sul [illegible] «Sviluppi del progetto Torino-Lavoro relativamente all'inserimento lavorativo [illegible] detenuti ammissibili alla semilibertà o al lavoro [illegible]». Intervengono Gianfranco Guazzone, Giuseppe Bracco, Pietro Fornace, Maurizio Poletto e Corrado Borsetti.

Un video

Alle 21, al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/h, Pier Franco Quaglieni presenta il video «Intervista con Altiero Spinelli» a cinquant'anni [illegible] «Manifesto di Ventotene».

Collezioniamo

Alle ore 20,15, in [illegible] sala [illegible] Touring Palace Hotel, [illegible] via Sacchi 8, conferenza organizzata dal Rotary Club sul tema «Perché collezionare? Divagazioni sul pe[illegible] l'uomo di Neanderthal era un collezionista e sul come ognuno di [illegible] sia un criptocollezionista». Sarà relatore Alberto Bolaffi.

[illegible]

Domani, alle 21, al Teatro Ambra, in via Chiesa della Salute 77, «Una canzone per la vita»: festival di [illegible] musica legg[illegible] il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione pie[illegible] la leucemia. Presenta Andrea Massafra. Ingresso 16 mila lire.

Libro

Alle 18, alla Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, presentazione del libro «Era[illegible]... » di Ferruccio Di Cori. Con l'autore partecipa Gianluca Favetto.

In [illegible]

Domenica 16, alle 8,30, ritrovo al Parco Crescenzio, in Lungodora Colletta (ang. [illegible] Novara) per la decima edizione della «Torino in bicicletta», stracittadina cicloturistica non competitiva aperta a tutti i tipi [illegible] bicicletta. Il percorso è di 25 chilometri, l'iscrizione di 5 mila lire. Chi non possiede la bicicletta può prenotare quelle messe a disposizione dal Comune. Per informazioni, occorre telefonare allo 011/55.33.05.

Una federazione

E' nata la «Federazione associazioni regionali in Piemonte» che intende raggruppare tutte le associazioni, circoli e famiglie di cittadini residenti in Piemonte, ma provenienti da altre regioni, oppure del Piemonte, ma residenti in luoghi diversi. La sede [illegible] via Vittorio Amedeo 21.

[illegible]

Alle 19, al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, inaugurazione della mostra «Omaggio a Giulio Bizzozero. Fantasticare il vero: vecchi disegni e nuove immagini», organizzata in collaborazione con la Regione. Sarà aperta sino al 7 luglio, tutti i giorni dalle 10 alle 19,30 escluso il lunedì.

Concerto

Domani, alle 21,30, nella chiesa di [illegible] Maria Maggiore ad Avigliana, la rassegna «Tastar [illegible] corde» propone [illegible] Mara Galassi che suonerà tre [illegible] epoche diverse.

La libertà

Domani, alle 21, al Centro Incontri, in corso Ferrucci 65/a, serata dedicata a Jugoslavia, Albania e Bulgaria per il ciclo «L'onda lunga della libertà», organizzato dal Centro Kuliscioff. Il tema sarà «Le macerie del Muro».

Una mostra

Prosegue sino al [illegible] giugno allo Studio Laboratorio di Anna Virando, in [illegible] Lanza [illegible] la mostra di Massimo Giordani e Lucia Caldara: studi e ricerche sulle possibilità espressive dei sistemi informatici. Orario: dalle 16,30 alle 20, tutti i giorni feriali.

Leinì

Oggi e domani, alle 20,30 nella scuola [illegible] «Casalegno» di Leinì ultimi due giorni [illegible] spettacoli che hanno coinvolto oltre [illegible] studenti. Titolo [illegible] lavoro «Storia del dio Ganesh».

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura [illegible]	[illegible]
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	[illegible]
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Elisoccorso	
[illegible]	118

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.[illegible]
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.52.669
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.98

INFERMIERI

Aaldo	54.04.69
Anir	968.93.31
Ai	619.18.20
Aldasoro	63.01.68
Aaldo	[illegible]
Assist. infermi	632.75.25
Aldai	50.23.96 - 54.39.48
Ausilia	44.11.40
Associazione infermieristica [illegible]	220.42.32
Spi	242.19.04.
Casad, inferm.	76.68.11.
Croce bianca	83.19.02
Studio infermieri professionali Ilm	248.41.52
Piccole serve del malati poveri	53.52.57-650.52.71
Stado. domiciliare	75.14.73
	749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.306
via Nizza 65, 659.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
[illegible] amici 39.53.131
[illegible] centro accoglienza [illegible] 53.39.82

Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	521.37.70
Diritti anziani (19-20,30)	67.86.917
Amnesty International, via Valgioie 10,	741.27.02
Informagay	[illegible]
Gruppo Abele	839.54.42
Aplce-Ass. contro l'epilessia,	(011) 31.80.623
Antipaco (associazione ammalati cancro)	436.03.52
Casad assistenza domiciliare. Tel. 769.811 - 752.685	

[illegible]

Municipio	[illegible]
Certificati a domicilio prenotazioni tel.	436.01.66
Informazione documenti	5765.5104 - 5765.5105

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 8, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 [illegible]

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.56
	51.27.60
Percorribilità strade	194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. [illegible] 183; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, t. 447.71.71): ore 21,30 i ragazzi
ARLECCHINO: ore 15,30 «A passo di danza».
CLUB 84: 15,30 Franco Orsini danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: questa sera ore 21 liscio D.o.c. con il Gruppo 2 Aliano.
CHALET: ore 15,30 e 21.
BU PA ESTIVO: ballando sotto le stelle in compagnia della luna con Danilo. Ore 21. Tel. 521.65.38 - 521.52.75.
K 11 (Valperga, To): Ore 21 discoliscio e scuola di ballo M° Tecchio.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 21 liscio con orchestra, ingr. libero.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO DEN (tel. 660.3443): ore 15,30 discomusica liscio con sorteggi e premi.
SERENELLA DANZE (c. 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): ore 15 discoliscio. Ore 21 con orchestra. Ingresso libero.

ATLANTIC HOTEL - Piano la Rubino (Borgaro): piacevoli danzanti e cena con musica, maestro Renzo Gallino. Giov., ven. e sab.
DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.616): prenota la tua festa
LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo): sabato 22 giugno cena con ballo. Prenot. 913.90.84.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo): sale per pranzi di nozze e comunioni con orchestra. Tel. 0121 / 74.115 - 58.628.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: tel. 514.496 - 438.1468.

I MUSEI

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 515.834): Incisori dal XV al XVIII lo - Lista n. 14.
CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Proposta per una collezione.
ARTEMISIA COLOURS: La collettiva prosegue sino al 15 giugno 1991 nei locali Palazzo (v. di c.so Unione Sovietica 220 con orario 17/21.
Mille 42, tel. 839.6905): Inaugurazione ore 18,30 Nunzio, Pizzicannella, gatti, Tirelli, Mora
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.862): maestri pittori dell'800 italiano.
GALLERIA LA ROCCA: Rassegna di manifesti, ceramiche, oggetti del periodo futurista: De Pero, Severini, Balla ed altri.
GALLERIE 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

L'ARIETE (via Bava 4 tel. 832.075): Levi, Menzio, Morando, Merlo, Tabusso, ecc.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): F. Piovano.
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, p. Castello 165, Torino): Mostra di Enrico Monionati fino al orario feriale 10-19, festivi chiuso, ingresso libero.
SALAMON L'ARTE MOD. Cortesse.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giovanni Boffa.
BERMAN: Giovanni Leni e Gino Romiti.
DAVICO: L'atelier - Il pittore e il suo studio.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18, tel 540.863): Collettive ore 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (via Po 9): Daniele Fissore: opere recenti; Gigi Chessa: disegni per «Il fischietto».
IMMAGINI: Piero Martina.
CISO: Wladimiro Tulli.
PIRRA (c. Vittorio 82, tel.): Edouard Chappel (1854-1944).

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLE PAGINE 39 E 41

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Or.: 19,10/20,50/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Il marito della parrucchiera — di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' Comm. dramm.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Or.: 19/20,45/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Le età di Lulù — di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 Erotico

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.187, Or.: 19/22, Ingr. 9000/rid. 6000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000/rid.6000
Cin cin — di Gene Saks con Marcello Mastroianni, Julie Andrews (Usa '90) — Due coppie in viaggio a Parigi si scambiano i partners, ritrovandosi però complici di qualcosa che va al di là dello scherzo. N.V. 1h 35' Commedia drammatica

[illegible] 2 — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
Rosencrantz e Guildenstern... — di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' [illegible]

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Conflitto di classe — di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' [illegible]

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Young Guns II — di Geoff Murphy con Emilio Estevez, Kiefer Sutherland, Lou Diamond Phillips (Usa '90) - Tre adolescenti fuorilegge con la giustizia alle costole cercano la fuga e forse il riscatto sulle strade del Messico. N.V. 1h 43' [illegible]

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10 Or. 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/Agis 6000
Attenti al ladro — di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' Commedia

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
La puttana del re — di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (Ita.-G.B.-Fra.-Austria '89) — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano dei Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere [illegible] tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 16' Dramm.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, T. 54.52.45 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] Mani di forbice — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani [illegible] affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' [illegible]

Cristallo — via Gobetti 5, Tel. 650.7100 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Lost Angels — di Hugh Hudson con Adam Horovitz, Donald Sutherland, Amy Locane (Usa '89) — Figlio di genitori ricchi ma assenti un giovane finisce in carcere dove conosce e invidia i forti vincoli dei suoi coetanei latini. N.V. 1h 46' Drammatico

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22 Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. [illegible]
La cattiva — di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' Drammatico

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Or.: 14,50/18,10/21,30, Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 - Or.: 16,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, as[illegible]dato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. [illegible] Comm. dramm.

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 Or.:15,20 17,10/19/20,50/22,40, Ingr. 9000/rid. 6000
La timida — di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' [illegible]

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.042. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Misery non deve morire — di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una lettrice. Da Stephen King. V.M. [illegible] 1h 47' Thriller

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.55.47, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Storie di amori e infedeltà — di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' Commedia

Faro — via Po 30 - Tel. 632.214, Ap.: 20,30. Film: 20,45 22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
La carne — di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' Grottesco

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Bella, bionda... e dice sempre sì — di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' Commedia

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.780, Or.: 20,45/22,40
OGGI CHIUSO

Ideal — corso Beccaria [illegible], T. 5214316. Or. 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Pazzi a Beverly Hills — di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' Commedia

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] di Nazareth — di T. Jones, con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' Comm. dem.

Lillipu t — via XX Settembre [illegible], Tel. 53.71.00 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Il campo — di Jim Sheridan con R. Harris, J. Hurt, T. Berenger (Usa '90) - Un vecchio coltiva il campo di una vedova da parecchi anni. Quando però decide di acquistarlo giunge a contenderglielo un americano. N.V. 1h 51' Drammatico

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83 Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Il testimone più pazzo del mondo

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Whore (puttana) — di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' Erotico

Nazionale 2 — via Pomba 7, T. 812.4173 - Or.: 15/16,45 18,35/20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Fuga dal Paradiso — di Ettore Pasculli con Fabrice Josso, Ines Sastre (Italia '90) — Dopo un disastro ecologico gli umani vivono sottoterra e comunicano tramite video: il sogno di due adolescenti è potersi incontrare. N. V. 1h 50' Fantastico

Nuovo Odeon — via Venaria 6, Tel. 749.23.62, Or.: 20,15/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Un poliziotto alle elementari — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' Commedia

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Non dirle chi sono — di M. Nowbrey, con S. Guttenberg, Sh. Long (Usa '90) — Ragazzo grasso e calvo si innamora di una bella ragazza che però non lo corrisponde. Cambia così aspetto e identità su suggerimento della sorella. N.V. 1h 43' Commedia

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Bix — di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' Musicale

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Programmato per uccidere — di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' Poliziesco

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45 - Ap. 16, Or.: 16,10/18,20/20,30/22,40, Ingr. 9000/rid. 6000
Texasville — di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Polo (Usa '90) — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti e arrochitisi. N. V. 1h 57' Commedia drammatica

Studio [illegible] — via Acqui 2, Tel. 53.05.21, Ingr. 9000/Agis 6000
Ore 16 e 18,10 per Pickin '91 Great balls of fire, con Dennis Quaid. Ore 20,20 - 22,30 Il silenzio degli innocenti di Jonathan Demme con Jodie Foster, Scott Foster, Scott Glenn, Anthony Hopkins. Ultimo giorno.

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.89 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
L'ultima Africa — di Joseph Sargent con Isabella Rossellini, John Lithgow, James Earl Jones ('90) — Giunto in Kenya alla ricerca di una fotografa scomparsa uno scrittore americano scopre il traffico d'avorio degli elefanti. N. V. 1h 31' Avventura

Zeta — via Collegno 12, Tel. 749.29.07, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000
Zia Angelina — di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' Commedia

ALTRE VISIONI

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.568) — CHIUSURA ESTIVA

Drive In — via Arbe 20 (tel. 314.1618) — PROSSIMA RIAPERTURA

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — Cinema Fregoli e Centro Università Torino presentano rassegna [illegible] 24 grandi film dal 15 giugno al 4 agosto [illegible].

Lalitavi — c. G[illegible] 80 (tel. 284.134)

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — CHIUSURA ESTIVA - VEDI TEATRO

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **[illegible]** di Maurizio Nichetti, con M. Nichetti, Angela Finocchiaro. Or.: 20,30; 22,30

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79)

TEATRI

[illegible] Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Mostra: L'arcano [illegible] — Sino 29/9. Ore 10-20 giov. e sab. 10-23 lun. chiuso. Nei giorni di spettacoli chiusura 1 ora prima della recita. Bigl. L. 6000-[illegible] Inf. tel. 011/88.151.

[illegible] Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Ore 21 spettacolo con la Compagnia di Balletto del teatro Regio. Coreografie di Robert North. Posto unico L. 5000. Biglietti Teatro Regio tel. 8815-241/242.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Rassegna saggi scuole di danza e recitazione — Oggi e domani ore 20,45 saggio di danza scuola C.I.S.A.C. diretta da Maria Rosa Guerretto.

[illegible] — v. [illegible] 16/1, Tel. 612.61.14, Bus 3/15/34/56/61/66/75/76
Perduti nelle stelle — Oggi alle ore 10. Spettacolo a cura di Milena Barberaria realizzato dagli operatori del C.S.T. Mirafiori Sud ed organizzato da Città di Torino in collaborazione con Area e Teatro Stabile di Torino.

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 696.5547, Torino
Oggi ore 21,15 La Compagnia Torino Spettacoli presenta: Sherlock Holmes e il dott. Watson in **Uno studio in rosso** di Sir Arthur Conan Doyle. Inf. e pren. c.so Moncalieri 241, [illegible] ore 16 alle ore 23: tel. 696.5547.

Garibaldi Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese — RIPOSO

Juvarra — v. Juvarra [illegible], Tel. 513.765
Ore 21 Raffaella De Vita presenta **Una voce per Bertolt Brecht**. A cura di Raffaella De Vita. Pianoforte Aldo Rindone. Luci Mauro Fartaglia, musiche K. Weill, H. Eisler, P. Dessau, costumi Laura Zoccali. Inf. e pren. ore 18/19 tel. 61.37.06.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Ore 21, 3ª Rassegna Teatro Amatoriale: **+ Basta di stare a casa... Voglio fare l'orologio a cucù.** Di Francesco Signor. Ingr. 8000.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552, bus 42/47/67
Stasera ore 20,45 **Up with people (Viva la gente)** 100 International Performers with their unique dynamic show.

Stalker Teatro — v. L. Da Vinci 172, Grugliasco, Tel. 787.117
Festival Naz. delle Arti «Differenti Sensazioni», ore 21 in piazza Matteotti Grugliasco. Banda de Cascillax **El pequeño circo del mundo** Subuy Mimo **Una parola lasciata in bianco**. Serre Com. di Grugliasco ore 22 lab. teatro 9 Caffè.

Teatro di [illegible] — p.za Massaua 9, tel. 795.803, Bus [illegible]
Rassegna Saggi Scuole di Danza — Saggio scuola di danza Circolo Aurora di Collegno.

Parco Lorenzoni — (Ex O. P.), Via [illegible] 1[illegible], Grugliasco
Domani ore 21,30 **Cabaret & Cabaret**. Il meglio di Alessandro Piron e Cesare Vodani intervallati da danze barocche. A cura di Evelyne Bernard.

SERE D'ESTATE

Arena Metropol. — Parco del Valentino, viale Boiardo ang. c. M. D'Azeglio
Dick Tracy — Di Warren Beatty (Usa 1990) con Warren Beatty e Madonna.

Cascina Giaione — v. G. Reni 114, MUSICA
[illegible] 91 — **Happy Brass Station Barry & Holly Tashian** con **Jerry Roll Johnson** in concerto ore 21,30.

Cortile A. Mater — v. Norberto Rosa 13/A, TEATRO
VVVoglia di spazi 1991 — Ore 21,30. **Provaci ancora Sam**, di Woody Allen. Compagnia Greenwich Village Theatre.

Arena Metropol. — Parco del Valentino, viale Boiardo ang. c. M. D'Azeglio
Nikita — Domani. Di Luc Besson (Francia 1990) con Anne Parillaud e Jean-Hugues Anglade.

[illegible] A. [illegible] — v. Norberto Rosa 13/A, JAZZ
VVVoglia di spazi 1991 — Domani **Alfredo Ponissi Septet** in concerto.

Parco Rignon — DANZA
[illegible] — Sabato 15. **Rambert Dance Company**, Doubles, Plain Song, Roughcut - For yet whit my love.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338
Ore 16,30 Leçons de théâtre d'Antoine Vitez **Comment la souffrance du metteur en scène devient celle de Racine** (video). Ore 18,30 Leçons de théâtre d'Antoine Vitez **Ubu ou la diminution de la sexualité** (video). Ingr. riservato ai soci.

[illegible] Uno — [illegible], Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Lo zoo di Venere — di Peter Greenaway con Andrea Ferreol, Brian Deacon, vers. ital. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Retrospett. Jacques Rivette - ore 16 e 20,20 **Noroît** (v. o.) ore 18,10 e 22,30 **Le pont du Nord** (v. o.). Trad. sim. dei film in ital. alle ore 20,20 e 22,30.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Il tempo dei gitani — di Emir Kusturica, con Davor Dujmovic. Versione italiana. Ore 17,30; 20; 22,25.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.290. **Il vizio nel ventre**, con Karin Schubert, Marina Lothar. Col. V. 18. Ap. 14; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Prendimi di forza**, con Sulka, Terry Alix, Linda Lovelace. Ap. 15; ultimo 22,30. Ing. 9000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.2385. **[illegible] bitransessuali**, con Philipe March, Juliette Meyniel. No stop dalle 10. Inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Stallone superdotato offresi per femmine**, con Elissa Cristina, Richard Bolla. Col. V. 18. Apertura 10,30; ultimo 22,30.

MAJOR Lgo Giulio Cesare 105, t. 257.974. **A.A.A. Giochi bisessuali cercasi**, con Julie Romain, Rachel Ryhan. Col. V. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Caldo cuoio nero**, con Tony Ceccotido, [illegible] Col. V. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Bizzarrie di coniglietta in calore**, con M. Muriel, Vanessa del Rio. Col. V. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Morbosa amante erotica**. Col. V. 18. Ap. 15; ultimo 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Femmine corrotte dal piacere**, con Taisa Rae, Bobby Astyr. Col. V. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Chiamami Playboat**, 1ª visione, con Baby Pozzi e Barbarella. Col. V. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: riposo
BARDONECCHIA — SABRINA: riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: Bella, bionda... e dice sempre sì
CESANA TORINESE — S. SICARIO: riposo
CHIERI — MARYLYN: Ho affittato un Killer; SPLENDOR: riposo
CHIVASSO — MODERNO: riposo; POLITEAMA: Young Guns II
[illegible] — NUOVO: riposo
COLLEGNO — PRINCIPE: Edward mani di forbice; REGINA: Pazzi a Beverly Hills; STAZIONE: A letto con Madonna; STUDIO LUCE: Le comiche
CUORGNE' — MARGHERITA: La creatura del cimitero; PERONA: Pazzi a Beverly Hills
GRUGLIASCO — ROMA: Programmato per uccidere
IVREA — ABCINEMA: chiuso per ferie; BOARO: A letto con Madonna; POLITEAMA: Edward mani di forbice
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: La stazione
MONTANARO — VITTORIA: Sesso ad alta quota
[illegible] — MODERNO: riposo; SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA — ORFEO: domani: Occupati d'Amelia
PINEROLO — HOLLYWOOD: Le età di Lulù; ITALIA: Programmato per uccidere; RITZ: Cirano di Bergerac
RIVOLI — GIOIELLO: Programmato per uccidere
SUSA — CENISIO: riposo
VALPERGA — ASTRA: La carne

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Amandoti**, telenovela
[illegible] **[illegible] sconfinato**, telenovela
19,30 **[illegible] in pista**, sport
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **T[illegible] la vita**, film
[illegible] **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Il secolo**, documentario

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Marta**, telenovela
[illegible]
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
[illegible] **Tg 4**
22,40 **Spettacolo**
24 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
1 — **Tg 4**

Videogruppo
18 — **Uomini e nazioni**, telefilm
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **La danza delle libellule**, operetta
22,30 **Videonotizie**
24 — **L'inarrivabile felicità**, film

Telecity
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Videokiller**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Fatti di cronaca vera**, news
23,15 **Catch**, sport
23,45 **Cittadino dello spazio**, film

[illegible] Supersix
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Iron Man**, cartoon
19 — **Tgg Special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **Catch the catch**

Erreuno Tv
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,10 **Tg Sera**
22,40 **La maschera del dialetto**
23,30 **Teletex notte**

Quinta [illegible]
18,30 **Tra [illegible] e il potere**, telenovela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Rapporto scientifico**
[illegible] **Questa volta ti faccio ricco**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **Il giovane selvaggio**, film

G.R.P.
18 — **Rosa... De Lejos**, telenovela
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe del mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Il bacio del bandito**, film
22,30 **Raffles il ladro gentiluomo**, telefilm
23,30 **G.R.P. [illegible]** notiziario

Rete [illegible] Videobiella
16 — **Cinque matti al supermercato**, film
19 — **Il piccolo [illegible]**
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, novela
21 — **Il triangolo delle Bermude**, film
22,[illegible] **Climb**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.[illegible]**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Nakia**, telefilm
21,30 **Filodiretto; Prevenzione cancro**
23 — **Il regionale**, notiziario

[illegible] 7 [illegible]
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il Cristo di [illegible]**, film

[illegible]
8 — **I bon bon magici di Lilly**
9 — **Fiore all'occhiello**
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I bon bon magici di Lilly**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Fiore all'occhiello**

[illegible]
17 — **Boys and Girls**, telefilm
19 — **The detective**, telefilm
21 — **Le carte di Maria**
22 — **Noi meridionali - Musicale**

[illegible]
16,10 **Cartoni animati**
17 — **[illegible] di Offenbach**, telefilm
18 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Finestra sulla città**, rubrica
20,30 **Charleston**, telefilm
21 — **Follie di Offenbach**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Gli insuperabili**, telefilm
24 — **La vita comincia a 40 anni**, telefilm

[illegible]
18,10 **Sport [illegible] mondo**
19,30 **Supermouse**, cartoni animati
21 — **5 nipoti e una nonna**, telefilm
23 — **Time speciale**

Tieffe 9
18,48 **Sentinella dei cieli**, documentario
19,15 **Tg 9** - Notiziario
19,45 **E le stelle stanno a guardare**
[illegible] **Film**
22,15 **Tg 9** - Notiziario
22,30 **Attenti all'ora: sport e spettacolo**
23,45 **Tg 9** - Notiziario
[illegible] **Film**
2 — **Risponde il Tg 9**

[illegible] Rete
19,15 **I protagonisti della vita piemontese**
19,30 **Illusione d'amore**, telenovela
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
23,30 **Per qualche merendina in più**, film

Quarta Rete
17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,30 **La [illegible] dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg 4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Calcio fans**
21,30 **Fifty fifty**
23,15 **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 flash economia**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Zip**, musicale
1,15 **Doppio gioco**

[illegible] Errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; [illegible]. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Orario unico 9-14; lunedì chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/669.25.45). Mostra «The art of rock» sino al 7 luglio. Or.: 9-19. Lun. chiuso.

La Casa delle Marionette (Ass Teatro via Cassalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-18, sabato e domenica 15-18. Ingresso Lire 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Bibendum e la pubblicità» sino al 9 giugno. Ingresso Lire 7.000. Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato. Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia [illegible] Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. [illegible]: 9-12,30. [illegible] chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Giulio Paolini anteprima» sino al 29 giugno. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

[illegible] Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **Rassegna Videomontagna 5 «Diario dell'Alta Via 2»**, sino al 16 giugno. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30, ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Or.: partenze lun.-ven. 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. [illegible] e fest. [illegible] 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1456) aperto mart., merc., ven. e festivi 9-14, Lunedì chiuso. Giov., sab.: 14-19.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): mar., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. Sino al 8 sett.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 13 Giugno 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

«VA' PENSIERO», DOMENICA L'ULTIMO INSERTO

Il conto alla rovescia è già cominciato. Ancora pochi giorni, fino a domenica, e [illegible] concluderà «Va' pensiero», l'iniziativa editoriale de «La Stampa» che dal 23 aprile, ogni giorno, dal martedì alla domenica, ha regalato ai lettori [illegible] inserto che [illegible] prende una prima pagina stori[illegible] del quotidiano commentata e riassunta da Luciano Curino e due fotografie d'epoca raffigu[illegible] vedute e monumenti [illegible] Alessandria e provincia.

Alla [illegible] conclusione i lettori che hanno [illegible]uito «Va' pensiero» s[illegible] dal primo giorno disporranno di 96 splendide immagini d'epoca, una rassegna esauriente e suggestiva di come [illegible] mutata la provincia di Alessandria in ottant'anni di storia, dal 1867 al [illegible] e cioè dall'anno in cui fu fondata la «Gazzetta Piemontese» all'alba [illegible] «tempi moderni». Per custodire i «quartini» è a disposizione [illegible] elegante contenitore che può essere richiesto o prenotato all'edicolante di fiducia e che permetterà di dare la [illegible] migliore e più degna a una collezione che ha già rilevanti quotazioni di mercato. In regalo oggi ci sono immagini Anni 40 di Alessandria e Ovada.

A PAGINA 39

A Pozzolo Formigaro

Luci spente all'incrocio della [illegible]

Si [illegible] accertato che, al bivio [illegible] cui è rimasto ucciso un giovane in auto, al momento dell'incidente c'era stato un black out.

A PAGINA 38

Contestata la Regione

[illegible] un altro no [illegible] Acqui

Il Consorzio dell'Ovadese e della [illegible] Scrivia ha ribadito il suo no: «Le nostre discariche sono già quasi esaurite».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Al seguito della debole perturbazione, la pressione torna ad aumentare. **Tendenza del tempo:** sulle regioni settentrionali, addensamenti irregolari, più intensi sulle zone alpine e prealpine dove non si escludono locali precipitazioni anche a carattere temporalesco. Nelle ore notturne, possibile formazione di foschie sulle zone pianeggianti.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo una locale attività di nubi cumuliformi nelle ore più calde. Intensificazione della nuvolosità a ridosso dei rilievi con possibili temporali. **Tempe[illegible]** in lieve aumento nei valori massimi; senza notevoli variazioni nei valori minimi. **Venti:** deboli variabili. **Visibilità:** buona con riduzioni notturne per foschie sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 27; min: 14; media: 19

UN ANNO FA
Max: 20; min: 11; media: 16

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 24	Novara 24
Asti 26	Aosta 17
Cuneo 22,9	Vercelli 27

Il **Sole** sorge alle 5,42 e tramonta alle 21,17. La **Luna** si leva alle 8,20 e cala alle 22,36.

A sorpresa la giunta ha respinto le proposte fatte da commercianti e Apt

Via Cavour, nessuna concessione

L'assessore: «Mi sono limitato [illegible] fare da notaio, presentando l'istanza ai colleghi. Hanno risposto no, mi fa piacere». Ma ora le associazioni commerciali sono pronte [illegible] dar battaglia

E' proprio un dialogo tra sordi

PUO' capitare, in questo mestiere, di peccare per eccesso di ottimismo. Giusto ieri scrivevamo che tra Comune e città non c'era più un dialogo tra sordi. Invece il giornale non [illegible] ancora in edicola e la giunta già aveva deciso di bocciare il ritocco alla viabilità attorno a [illegible] Cavour proposto dalle associazioni commerciali.

Queste ultime speravano [illegible] aver superato l'ostacolo principale, convincendo l'assessore alla Viabilità a farsi quanto meno portavoce delle loro richieste. Ma non è stato sufficiente, alla fine ha prevalso, [illegible] la linea del «tiriamo avanti fino [illegible] fondo».

Coerenza encomiabile, se non fosse che [illegible] facendo si finisce per imporre ancora una volta alla città (le associazioni commerciali rappresentano l'unico fronte organizzato, ma oltre a loro [illegible] toccare molte altre categorie di cittadini) una scelta presa a tavolino. Negando anche quei ritocchi che l'esperienza pratica può suggerire.

Con [illegible] ritorno al doppio senso di marcia in corso 100 Cannoni e la svolta a sinistra [illegible] semaforo non si intaccava la filosofia di base (impedire l'attraversamento del centro in auto), in compenso [illegible] riduceva il «giro dell'oca» cui sono costretti ora gli automobilisti diretti al parcheggio di piazza Libertà.

Tanto non è così facile dissuadere la gente. Chi vuole (o deve) arrivare in centro [illegible] auto continuerà, nonostante tutto, a cercare percorsi alternativi, affrontando gli ingorghi e le tortuosità. Aumenterà solo il malcontento e lo stress: perché l'ingorgo, quand'anche sia «disincentivante», [illegible] [illegible] mai salutare.

Piero Bottino

ALESSANDRIA. La giunta comunale non ha dubbi: i provvedimenti [illegible] via Cavour e corso Cento Cannoni decisi negli scorsi giorni dall'assessore alla Viabilità Gian Piero Borsi non si modificano. [illegible], al termine di una lunga seduta dedicata ai problemi della viabilità, il sindaco Giuseppe Mirabelli e gli assessori hanno, all'unanimità, risposto «no» alle richieste delle associazioni dei commer[illegible] che proponevano qualche variante all'ordinanza Borsi sulla chiusura di via Cavour, per facilitare l'accesso a piazza della Libertà delle auto provenienti dalla zona Ovest della città o da fuori Alessandria.

I presidenti della Confcommercio e della Confesercenti, Cesarino Fissore e Roberto Tartaglino, assieme al presidente dell'Apt Giorgio Balza, avevano proposto, durante [illegible] incontro [illegible] l'assessore Borsi, o il ritiro dell'ordinanza, oppure, in [illegible] subordinata, l'autorizzazione alle auto provenienti da piazza Garibaldi di percorrere il primo tratto di corso Cento Cannoni, servendosi della corsia preferenziale riservata ai mezzi pubblici, e svoltare poi in via Cavour per raggiungere il parcheggio di piazza della Libertà.

L'assessore [illegible] [illegible] impegnato a portare la proposta di «variante» all'esame della giunta. Così è stato ma sindaco e asses[illegible] hanno deciso per il «no»: [illegible] provvedimento non si modifica, [illegible] bene così.

«Mi sono limitato a svolgere la funzione [illegible] notaio - dice dopo la decisione della giunta l'assessore Borsi -, presentando ai colleghi le proposte dei commercianti. Ma la risposta è [illegible] negativa. Tutto sommato questo mi fa piacere, dimostra che [illegible] provvedimento non era frutto di una mia improvvisazione, campata in aria, ma è condiviso dall'intera giunta».

Ben diversa la reazione dei commercianti, pronti a dare battaglia al Comune, per ottenere modifiche ad un provvedimento [illegible] definiscono disastroso per la loro attività.

Franco Marchiaro A PAGINA 39

Gioielli, la sfida dei giapponesi

Pericolo giallo per Valenza

VALENZA. Ferito nell'orgoglio dal blitz dei giapponesi, che sponsorizzando [illegible] concorso si sono portati a casa 60 progetti di gioielli realizzati dai giovani allievi dell'Istituto d'arte «Cellini», il mondo orafo valenzano medita rivincite. Si preannuncia una mostra dedicata all'«italian style» (che in pratica è rappresentato principalmente dall'artigianato di Valenza) in Giappone, organizzato dall'Associazione designer orafi che ha sede [illegible] città.

[illegible] intanto scoprire di [illegible] nel mirino dei più pericolosi «succhia idee» del [illegible] mondiale sconcerta e preoccupa gli orafi valenzani. E soprattutto brucia vedersi la possibile futura concorrenza in [illegible] non riuscendo a reagire. «Le nostre aziende hanno pochi addetti e [illegible] titolare sempre alle prese con la burocrazia. Insomma da noi un'iniziativa [illegible] quella adottata dalla ditta giapponese [illegible] una chimera - [illegible] Danilo Chiappone, presidente della Libera Artigiana - a dire che rappresenterebbe una grossa promozione, molto più valida [illegible] qualsiasi forma pubblicitaria».

E' uno dei limiti della realtà produttiva valenzana: [illegible] piccole aziende, che non riescono ad investire granché nella «ricerca». Ma ci [illegible] anche (non molte) quelle grandi: «Noi però abbiamo uno studio di progettazione interno - dice Roberto Legnazzi, titolare di una delle poche ditte esistenti a Valenza classificate [illegible] industrie - agisce in base alle indicazioni che provengono dalla clientela sparsa in tutto il mondo e [illegible]rbe [illegible]gni anno somme assai rilevanti. Non ci sono spazi per altre iniziative».

E' così che il «Cellini» gli sponsor se li trova dove può, non è legato da esclusive. Se arrivano dei giapponesi, ben vengano.

Forse però adesso finalmente Valenza comincerà a capire il patrimonio di «cervelli» che [illegible] a portata di mano e i suoi rapporti con l'istituto diventeranno [illegible] po' meno diffidenti. Altrimenti i giapponesi sono pronti a ripetere il blitz ed a portarsi a [illegible] altri disegni, prestigiosi, «made in Italy».

Rodolfo Castellaro A PAGINA 41

[illegible] racconto dell'agguato. L'orafo: «Mi hanno colpito col calcio della pistola»

Il colpo messo a segno da due banditi ieri, in pieno centro, a Valenza: bottino 300 milioni

Orafo [illegible] in azienda [illegible] rapinato

La vittima è Alberto Vescovo, 51 anni, ex corridore ciclista

VALENZA. Rapina da [illegible] milioni ieri mattina in un'azienda orafa del centro storico: due banditi, spacciandosi per clienti, sono riusciti ad entrare nell'ufficio [illegible] commercializzazione di Alberto Vescovo, 51 anni, corso Garibaldi 78, e, minacciandolo con le pistole, si [illegible] fatti consegnare il [illegible] della cassaforte. Legata e imbavagliata la vittima, i malviventi si sono allontanati a piedi, mischiandosi alla gente che percorre corso Garibaldi, la via principale di Valenza.

Un «colpo» preparato con cura e portato a termine con grande freddezza. La zona è molto frequentata e il laboratorio è nel cortile dell'ex albergo Roma, chiuso intorno da edifici disabitati, che avrebbero impedito qualsiasi possibilità di fuga. Sarebbe bastato un nulla per far scattare l'allarme e chiudere in una morsa i banditi, che tuttavia hanno rischiato.

Erano circa le 10, quando Alberto Vescovo che lavora solo, ha sentito suonare [illegible] campanello d'ingresso: [illegible] aperto senza sospetti perchè si trattava di un cliente che si [illegible] presentato la sera prima - racconta il rapinato - [illegible] [illegible] pietre preziose [illegible] [illegible]are su un paio di orecchini». Giovane, vestito elegantemente, con giacca e cravatta, accento [illegible]o, il visitatore sembrava uno dei tanti innamorati ansiosi di fare un dono alla sua ragazza.

«Stavamo discutendo sul prezzo delle pietre quando è suonato il campanello d'ingresso - continua l'orafo - ho aperto e [illegible] uscito [illegible] dietro la scrivania per andare incontro al nuovo venuto». Mentre passa[illegible] accanto al primo cliente, questi l'ha spintonato violentemente, gettandolo al suolo e colpendolo alla testa con il calcio di una pistola a tamburo che aveva estratto dalla tasca.

«Malgrado la violenza del colpo, non ho perso i sensi - prosegue nel suo racconto Alberto Vescovo - ma non ho po[illegible] reagire, così in un baleno [illegible] [illegible] [illegible] legato e imbavagliato [illegible] del nastro adesivo, le mani e i piedi bloccati dietro la schiena». Il secondo bandito ha svuotato la cassaforte [illegible] tutte [illegible] pietre preziose e di alcuni oggetti d'oro lasciati dai clienti per l'incastonatura, riempiendo una borsa che portava [illegible] sé. Quindi se n'è andato, subito seguito dal complice.

«Quando sono rimasto solo - riprende a spiegare Vescovo - ho radunato le forze e sono riuscito a liberarmi i piedi. Ho raggiunto a balzelloni l'ingresso, ho schiacciato [illegible] la testa lo scatto automatico della porta e mi [illegible] affacciato nel cortile».

I lamenti soffocati del [illegible] mercante di preziosi, [illegible] stati uditi dall'addetto dell'agenzia immobiliare Silca Valenza, le cui finestre dànno sul cortile e dalla titolare del negozio «Jolly Pelletterie»: «Siamo accorsi e abbiamo liberato l'orafo che perdeva sangue dalla testa - spiega Paola Ruschena - poi abbiamo telefonato al 113».

In pochi minuti la polizia, guidata dal capo della Mobile dr. Mario Mondelli, è giunta sul posto, [illegible] dei banditi [illegible] c'era più traccia.

La notizia ha suscitato scalpore in città: Vescovo è conosciuto non soltanto [illegible] [illegible] [illegible] anche [illegible] corridore ciclista. Iniziata la pratica sportiva nelle file dell'Anpi Sport, [illegible] conseguito successi su successi, sino a diventare campione regionale dilettanti nel 1954. Passato [illegible] professionismo, [illegible] era ritirato due anni dopo per poi riprendere [illegible] [illegible] amatore e conseguire il prestigioso titolo di campione italiano Veterani nel [illegible].

[illegible]

Consorzio Ovadese-Valle Scrivia ribadisce il no ad Acqui e contesta il piano

«Discariche, la Regione si sbaglia»

Ieri riunione in Provincia: alla fine un ordine del giorno approvato all'unanimità «Cederemo solo su ordinanza del prefetto». «Irrealizzabili i progetti giunti da Torino»

ALESSANDRIA DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nessuna deroga dopo il ■ giugno, per Acqui e i Comuni dell'Acquese e di una parte della Valle Scrivia ligure, che scaricano i loro rifiuti solidi urbani nel■ discariche di Novi ■ Tortona del Consorzio smaltimento rifiuti solidi dell'Ovadese ■ della Valle Scrivia Novese e Tortonese. Il nuovo «no», netto e deciso, ■ venuto durante la riunione organizzata in Provincia dal vice presidente Atilio Castellani e dall'assessore all'Ecologia Emilio Andreoletti. Presenti i presidenti e gli amministratori dei consorzi smaltimento rifiuti del Novese-Tortonese-Ovadese, del Casalese, dell'Alessandrino-Valenzano e dei sette Comuni centri zona: Alessandria, Casale, Tortona, Novi, Valenza, Acqui ■ Ovada.

Al termine della riunione è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno che ricalca le decisioni dell'assemblea del Consorzio Ovadese-Valle Scrivia e sollecita una modifica del piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che non corrisponde più alle esigenze.

Le indicazioni del nuovo pi■ potrebbero portare benefici alle zone, come appunto l'Acquese, fuori attualmente di qualsiasi consorzio operante, anche se al momento non serviranno certamente a risolvere ■ grave situazione che si annuncia dopo il 30

giugno, termine ultimo indicato per ■ chiusura delle discariche di Novi e Tortona ai rifiuti dell'Acquese.

All'incontro hanno partecipa■ anche rappresentanti della Provincia di Vercelli ■ il vice prefetto Cosimo Macri, capo gabinetto. Dalla prefettura potrebbe eventualmente venire un aiu■ per Acqui e i Comuni acquesi. Il prefetto, infatti, se ■ situazione ■ precipitare, ■ l'impossibilità di trovare soluzioni allo smaltimento dell'immondizia, potrebbe con ■ ordinanza imporre il ritiro dei rifiuti.

«La discarica di Novi ■ in ■ esaurimento, quella di Tortona ha ■ pochi anni di vita, come tutti questi impianti - dice il presidente del Consorzio Ovadese-Valle Scrivia, Ezio Dò -, per questo respingiamo i rifiuti degli acquesi, essendo quei Comuni fuori dal nostro consorzio. Ma pensiamo anche al futuro e chiediamo alla Regione di modificare ■ piano per lo smaltimento, che impone ■ ■ ■ sia all'Acquese di conferire tutti i rifiuti ad un unico impianto di smaltimento definitivo ad Alessandria. Que■ ■ è realizzabile, l'impianto alessandrino in costruzione non sarà ■ in grado ■ far fronte a tale impegno. Occorre che il nostr■ ■ poss■ realizzare un polo integrato di smaltimento finale».

E' la tesi che l'assemblea del consorzio ha approvato e che è ■ condivisa dai partecipanti all'incontro di ieri.

E' stato così approvato ■ ordine ■ giorno che sollecita incontri, con Provincia ■ Regione, per arrivare appunto a brevemedio termine alla approvazione del nuovo piano regionale, consentendo la realizzazione del progetto del Consorzio Ovadese-Valle Scrivia.

Questo impegno, però, non serve, almeno ■ momento, per Acqui ed i 22 Comuni dell'Acquese che, con il 30 giugno, non sapranno dove portare i loro rifiuti urbani.

La situazione non ha smosso i sindaci di Novi e Tortona, decisi a dire no ad una proroga, posizione che ha trovato d'accordo i dirigenti del Consorzio Ovadese-Valle Scrivia.

Va tenuto conto che ■ sette anni gli acquesi erano stati invitati a trovarsi una soluzione, visto che da almeno vent'anni il Consorzio dell'Acquese ■ trova il luogo per localizzare la propria discarica. [f. m.]

Arrestato dai carabinieri uno spacciatore di droga a cui non era stata pagata eroina per un milione

Spara contro l'alloggio del debitore

E' un pregiudicato di 26 anni. Originario di Licata era in soggiorno obbligato ad Alessandria. Risponderà di detenzione e spaccio di stupefacenti, tentata estorsione, porto abusivo di pistola. All'alba sei colpi contro la finestra della cucina

ALESSANDRIA. Gli aveva fornito eroina per circa un milione: ■ essendo ■ pagato, ha raggiunto all'alba l'abitazione del debitore, sparando alcuni colpi di pistola contro la finestra della cucina.

Gli è andata male. I carabinieri del reparto operativo lo hanno identificato e arrestato. E' ■ pregiudicato Calogero Galia, 26 anni, originario ■ Licata, ■ soggiorno obbligato ad Alessandria, via San Pio V 37.

E' stato denunciato per detenzione ■ spaccio di sostanze stupefacenti, tentata estorsione, detenzione e porto abusivo di pistola e violazione agli obblighi di sorveglianza speciale.

La vicenda risale a una decina di giorni ■. Verso le sei del mattino qualcuno aveva raggiunto l'abitazione della famiglia Vellucci, ■ via Norberto Rosa 13, al quartiere Cristo, e dal cortile del condominio aveva esploso sei colpi di pistola ■ la finestra dell'abitazione, al piano terra del palazzo.

I proiettili avevano trapassato la tapparelle di legno e avevano infranto ■ vetro della finestra della cucina. Data l'ora, in quel momento nella camera ■ c'era nessuno, per cui i colpi erano finiti a vuoto.

Il fragore degli spari aveva destato gli inquilini ■ ■ ■ allarme il condominio, ma per i carabinieri, subito intervenuti, era chiaro che si trattava di una azione «dimostrativa» per impressionare qualcuno della famiglia Vellucci, probabilmente uno dei figli, Giovanni, dedito alla droga e con precedenti per furto ■ rapina. Le indagini lo hanno confermato.

Attraverso testimonianze ■ deposizioni dei familiari, oltre ■ elementi raccolti dagli investigatori, i carabinieri hanno identificato Calogero Galia, compagno di lavoro, come muratore, di Giovanni Vellucci e suo abituale fornitore di ■.

Era lui ■ procurargli ogni giorno la dose necessaria per il «buco» e per qualche tempo Giovanni Vellucci aveva regolarmente pagato la fornitura. Poi, in difficoltà economiche, aveva acquistato a credito.

Il conto si era però allungato e il fornitore ■ deciso di rientrare del credito, imponendo all'amico il pagamento del dovuto, ■ pare con scarso ■. Da qui la decisione di ricorrere a un'azione plateale per spaventare l'insolvente cliente e convincerlo ad onorare il debito.

Procuratosi una pistola, Calogero Galia ha raggiunto via Norberto Rosa e ha esploso i sei colpi. Ma, dati i precedenti, ■ stato ■ ■ avesse «firmato» l'attentato. Interrogato dai carabinieri, Giovanni Vellucci ■ fatto i nomi di chi poteva avercela con lui ed è stato facile risalire, già il giorno dopo la sparatoria, ■ siciliano.

■ frattempo, però, Calogero ■ aveva pensato bene di sparire dalla circolazione: i militari ■ ■ riusciti a scovarlo e lo hanno denunciato. Il magistrato, sulla base del rapporto, ha firmato l'ordine di carcerazione e l'altro giorno Galia ■ stato rintracciato ■ arrestato.

Roberto Scagliotti

QUATTRO ARRESTATI PER DROGA

ALESSANDRIA. I carabinieri del Nucleo operativo hanno arrestato quattro persone implicate in una vicenda di droga: sono Vincenzo La Rocca, 30 anni, abitante in corso Acqui 128, Angelo Russotto di 25, spalto Rovereto 6, Salvatore Labbate, di 21, via Verona 1 e la sua amica Laura Fortuna 24 anni, che risulta abitante in via Schiavina ma in realtà vive con l'uomo.

Per tutti l'accusa è di detenzione di droga a scopo di spaccio; la giovane coppia, inoltre, deve rispondere anche di agevolazione all'uso di stupefacenti: secondo l'inchiesta ospitavano in ■ persone che lì poi si drogavano.

Primi a finire in carcere ■ stati La Rocca e Russotto, intercettati da una pattuglia di militari, che da tempo li tenevano d'occhio e li seguivano nei loro spostamenti, mentre su una Uno percorrevano via Mazzini. Fermati e perquisiti, sono stati trovati in possesso di 9 grammi di er■.

I carabinieri hanno proseguito le indagini appurando che i due «lavoravano» con Salvatore Labbate e Laura Fortuna e ■ momento del fermo stavano per portare la droga in ■ loro. La coppia è stata denunciata ■ nei confronti di entrambi il giudice delle indagini preliminari Pierluigi Mela ha ■ ordinanza di custodia cautelare per cui hanno raggiunto gli amici in carcere.

Qui ieri ■ stati interrogati dal giudice che in precedenza aveva convalidato il provvedimento ■ carico di La Rocca ■ Russotto.

Altrettanto ha fatto nei confronti di Marco Zanco, 37 anni, abitante in via Ovada a Novi Ligure sorpreso, sempre dai carabinieri, con quattro grammi di eroina. [e. c.]

LA FOTO DEI RICORDI

A passo di marcia davanti alla stazione

Era il 1889 e a Casale il fotografo e avvocato Francesco Negri immortalava con grande perizia tecnica e notevole creatività gli aspetti allora più quotidiani e, in prospettiva, più suggestivi, della città monferrina. Qui si vede una sfilata di bersaglieri davanti alla stazione ferroviaria. (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
■ **amico:** (0131) ■ (Orario: 9-12 e 17-1)

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo ■ Martino: Croce Rossa 629.829
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso santiano 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.800
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 856.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
■ **Scrivia:** (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

■ **Telefono Azzurro:** numero verde (1 gettone) 1678/48.048

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.480/249.514 (■ ■no)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Val■: 954.■ (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: Odone, via del■ ■ (diurna); Comunale Marengo, spalto Marengo (notturna)
Acqui: Bollente, piazza della Bollente
Casale: Cucchiara, ■ Manacorda
Novi Ligure: Cristiani, via IV Novembre
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Centrale, piazza Duomo
■: Comunale, viale Manzoni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessan■: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, 51.832
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
■: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ■ Tasinato, 953.186

LETTERE AL GIORNALE

Troppo veloci i bus e i ciclisti rischiano

Consentitemi una premessa: i bus ■ Tortona, grossi, piccoli, gialli, blu o d'altri colori io li detesto perché in una città come la nostra sono solo un ingombro alla viabilità.

Ai lati delle strade ci sono già le auto in sosta che occupano gli spazi, per cui le manovre dei grossi bus sono spesso complicate. Inoltre, i bus viaggiano vuoti tutti i giorni e a ogni ora. Se questo non b■ (e mi auguro che ■ ■ ■ vizio di tutti gli autisti addetti al servizio) succede che sfreccino a velocità molto sostenute.

Insomma, molte volte le vie della città (e quel che è peggio gli incroci) sono scambiate per un circuito ■ Formula 1.

Un fatto che non solo non mi sembra giusto, ma anche molto pericoloso perché, soprattutto in primavera e in estate, molte persone (e tra queste ■ sono anch'io), anche se non proprio giovanissime, amano uscire lungo le vie della città in sella alle loro biciclette. Lo sanno tutti chi rischia di più in caso di ■ ■ un bus ■ una bici. Cerchiamo di evitare il pericolo di gravi incidenti, ■ ■ più intelligente gestione del servizio bus.

Renzo Gistra, Tortona

Per l'inceneritore il ■ della gente

E' tornato alla ribalta il problema inceneritore. Leggo su «La Stampa» di martedì 11 giugno che il Tar ■ sospende le delibere sul progetto dell'ormai notissimo impianto di San Michele. Non voglio entrare in merito all'utilità o meno dell'inceneritore, ma voglio ricordare che l'anno passato era stato indetto un referendum nei paesi vicini e limitrofi al sito interessato.

L'esito del referendum non fu una sorpresa, e ha reso chiara ed evidente la volontà di quella fascia di popolo più direttamente coinvolta dal problema. Ricordo perfettamente che ■ febbraio dello scorso anno fu portata in Consiglio dalla giunta comunale la proposta di un referendum consultivo che avrebbe interessato gli elettori del nostro Comune.

Sottolineo che il referendum è lo strumento più «alto» dell'espressione del pensiero del cittadino e che i rappresentanti della città non possono non tenere ■ del risultato.

Mi voglio augurare che la proposta (o forse la pro■) ■ agli alessandrini non sia stata dimenticata. Mi piace ricordare a questo punto un'iniziativa della città di Verona a proposito di sondaggi pubblici: con una semplice carta magnetica tutti i capifamiglia ■ si (ed in seguito anche tutti gli aventi diritto ■ voto), possono esprimere il loro parere su vari e disperati argomenti (vedi su «La Stampa» del 16 novembre 1989, l'articolo a firma ■ Giuliano Marchesini dal titolo: «Volete ■ verde? Ditelo col tesserino»).

Certo in quel modo ■ si possono fare referendum, ma si può comunque sondare la volontà dei cittadini sui più disperati argomenti, sempre ammesso che gli amministratori ■ almeno interessati a conoscere ■ parere del «volgo».

Concludo ricordando che la parola Democrazia, secondo tutti i dizionari italiani, vuol dire «governo di popolo» e «forma di governo in cui la sovranità risiede nel popolo, che la esercita per mezzo di persone da lui legalmente deputate».

Mi auguro perciò che i pochi che attueranno una qualsiasi scelta lo facciano solo e soprattutto in funzione della maggioranza dei cittadini.

Tony Frisina, Alessandria

Contro i cartelloni a fianco delle ■

Ho seguito ■ interesse gli articoli pubblicati su «La Stampa», relativi alla rimozione ■ cartelloni pubblicitari sistemati a fianco di alcune strade di Alessandria senza rispettare la distanza ■ tre metri dalla carreggiata. E' sicuramente positivo il fatto che siano stati tolti, perché costituivano un pericolo per l'incolumità dei pedoni, spesso costretti a scendere dal marciapiede ■ ad avventurarsi sulla sede stradale.

Ma, soprattutto, credo che questa iniziativa debba essere imitata anche dalle altre città e paesi dell'Alessandrino. Ritengo infatti che anche negli altri centri della provincia possa esserci qualche cartellone installato in posizione rischiosa per pedoni e automobilisti.

Considero poi davvero antiestetica ■ miria■ di pannelli pubblicitari sistemati lungo le strade dell'Alessandrino. Sono spesso collocati in zone di interesse turistico ■ finiscono per nascondere paesaggi che meritano d'essere ammirati. Insomma, mi sembra necessaria ■ revisione generale (con eventuale rimozione) ■ questi ■ ingombranti e fastidiosi cartelli.

G. Caprioglio, Casale

STATO CIVILE

■

NATI. ■ Biglieri, Davide Manfredini, Gian Luca Traverso, Elisa Porzio.
MORTI. Ernesto Cresta, ■ anni; ■ Bussetta, ■ 70; Giorgio Mataloni ■ di 76; Giuseppe Verzetti, di 30.

■ Natalina Rossino, 81 anni; Felice Rossini, di 65; Rosa Elena Rosso, di 90; Pietro Rota, di 73; Pierina Mantelli, di 69.

ACQUI TERME

MORTI. Carlo Novelli, 80 anni; Albina Bogliolo, di 68.

NOVI ■

NATI. Andrea Zarbo, Maria Cristina Occhioni, Chiara Santangeletta, Lorenza Fasciolo, Alberto Sciutto.
MORTI. Giulia Chiodo, 84 anni; Maddalena Antonioli, ■ 78; Alice Poggio, di 88.

IN BREVE

VALENZA

Tutti i numeri fortunati alla lotteria di S. Bernardino

Ecco i numeri vincenti della lotteria di S. Bernardino (a fianco sono elencati i premi). Numero 3052, televisore; 671, collana oro ■ brillanti; 1786, bicicletta; 1758, binocolo; 2935, collana perle; ■ buono spesa; 474, bottiglie decorate; ■ due camicette; 115, piumone; 862, due borse sportive; 2546, accappatoio; 1234, borsa ■ sacchiello; 2950, felpa e maglietta; 907, due giacche; 308, due pigiami; 969, scarpe ■ 3031, macinacaffè; 2294, tre bottiglie vino; 2675, quattro grembiuli; 1715, due foulard seta; 1624, 2780, 335, 826, 3615, 718, 1227, 2852, 263, 1566: 3 bottiglie vino ciascuno.

NOVI ■

Per la festa di Sant'Antonio anche la banda «Marenco»

Si celebra oggi (con inizio alle ore 17) la festa della Parrocchia di Sant'Antonio. Nel pomeriggio la benedizione dei gigli, mentre alle 21 la processione, a cui partecipa anche la banda cittadina Romualdo Marenco. La festa si conclude con ■ pesca di beneficenza.

OVADA

■ in biblioteca sui giovani e lo sport

Ogg■ ■ 21, nella sala della biblioteca, in piazza Cereseto, su iniziativa dell'assessorato allo Sport sarà presentata la ricerca «I giovani e lo sport ad Ovada». Interviene l'assessore allo Sport, Gabriele Morchio, relatore è il professor Claudio Pria■ ■ della redazione ovadese del settimanale L'Ancora.

Ecco come si è arrivati alla decisione di non toccare via Cavour

IL «NO» DELLA GIUNTA

«Seduta serena, scelte adottate all'unanimità» Piazza Libertà: varia il pagamento della sosta

Battaglia in via Cavour. Ascom e Confesercenti: non ci arrendiamo

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La chiusura [illegible] via Cavour tra corso Borsalino e corso Cento Cannoni - quest'ultimo a sua volta trasformato a senso unico nel tratto compreso tra via Monterotondo e piazza Garibaldi - non si tocca. Questa la decisione della giunta comunale, dopo ore di discussione. Sindaco ed assessori, quindi, una volta tanto tutti d'accordo («Una seduta serena, con le decisioni adottate all'unanimità», commenta il vicesindaco Ezio Guerci) hanno risposto «no» alle richieste delle associazioni commerciali (Confcommercio e Confesercenti) e dell'Apt (Associazione promozionale turistica) che chiedono modifiche all'ordinanza firmata qualche giorno fa dall'assessore alla Viabilità, Gian Piero Borsi.

Secondo i commercianti la chiusura [illegible] via Cavour blocca l'afflusso in centro dei potenziali clienti, specialmente quelli provenienti dalla [illegible] Ovest della città oppure da fuori Alessandria. Di qui una serie di proteste rivolte all'amministrazione comunale [illegible] ottenere [illegible] ritiro del «provvedimento Borsi», critica[illegible] da più parti perché adottato senza consultazioni e senza discussione nella commissione consiliare alla Viabilità ed in Consiglio comunale.

Il sindaco Giuseppe Mirabelli e l'assessore Borsi avevano incontrato giorni fa, alla Confcommercio - [illegible] era presente anche il presidente della Confesercenti Roberto Tartaglino - un gruppo di commercianti e le lamentele si erano sprecate: «Abbiamo perso una grossa fetta di clienti, gli incassi sono crollati».

Era stato deciso, allora, un incontro [illegible] una delegazione di commercianti, guidati dai presidenti delle due associazioni Cesarino Fissore e Roberto Tartaglino, il presidente dell'Apt Giorgio [illegible] e l'assessore Borsi. Al responsabile della viabilità erano state fatte due proposte: riapertura di via Cavour oppure, in via subordinata, possibilità di imboccare da piazza Garibaldi [illegible] Cento Cannoni, seguendo la [illegible] preferenziale tracciata per i mezzi pubblici dopo la trasformazione del corso a senso unico, e svolta quindi a sinistra in via Cavour. Un progetto sul quale puntava molto [illegible] Confesercenti per sbloccare la situa[illegible].

Poche ore dopo Borsi ha portato in giunta le richieste ma, come abbiamo detto, la risposta è stata negativa. Il provvedimento firmato dall'assessore non si tocca. In via del tutto eccezionale, tenuto conto delle esigenze di quanti arrivano dalla zona Ovest della città, l'équipe [illegible]ca dell'assessorato alla Viabilità guidata dall'architetto Ilde Ghio vedrà di studiare se sia possibile invertire il senso di marcia in via Montebello, rendendo più agevole arrivare in centro percorrendo corso Borsalino, oppure se autorizzare le auto che percorrono via Guasco a raggiungere il parcheggio di piazza Libertà, anche se la via nell'ultimo tratto è oggi a traffico limitato, quindi percorribile solo dai veicoli con autorizzazione.

Accolte, invece, altre due richieste dei [illegible]enti: aumentare la segnaletica per raggiungere il centro e studiare con l'Atm un sistema per modificare il pagamento del parcheggio in piazza Libertà, [illegible] evitare che, dovendo predeterminare il periodo di sosta, la gente «fugga dai negozi», temendo la sanzione di 10 mila lire per chi supera il limite indicato.

Franco Marchiaro

I COMMERCIANTI «[illegible]»

[illegible]NDRIA. «Siamo esterrefatti». E' il primo commento del presidente della Confesercenti, Roberto Tartaglino, alla notizia che [illegible] richiesta presentata per modificare la viabilità nella zona di via Cavour è stata bocciata dalla giunta comunale. E Cesarino Fissore, presidente della Confcommercio, gli fa eco: «Qui non si capisce più nulla».

I commercianti, in realtà, dopo l'incontro con l'assessore alla Viabilità [illegible] Piero Borsi avevano sperato in una risposta positiva da sindaco e assessori.

«Questa l'impressione avuta durante l'incontro con l'assessore Borsi, la nostra richiesta di variante sembrava cosa fatta», dicono Tartaglino e Fissore. In realtà le cose sono andate ben diversamente.

Aggiunge Roberto Tartaglino: «Mi auguro che ci daranno una risposta ufficiale, che spiegheranno il perché del loro "no" alla nostra proposta. Intanto riteniamo, assieme ai colleghi della Confcommercio, di chiedere altri incontri all'amministrazione comunale, per sapere cosa si vuole fare del centro storico. Sicuramente faremo le nostre battaglie».

«Penso che ci sarà una assemblea dei commercianti - dice a sua volta Cesarino Fissore - per discutere il problema, valutare [illegible] situazione [illegible] adottare eventuali azioni per ottenere quella [illegible] che, dopo la riunione con l'assessore, sembrava cosa fatta».

Durante l'incontro con Borsi, ai presidenti di Confcommercio, Confesercenti [illegible] Apt era stato chiesto di presentare eventuali progetti per [illegible] costruzione di un parcheggio sot[illegible] in piazza Matteotti [illegible]pure in piazza della Libertà, nella zona, insomma, [illegible] dotata di tali strutture, con ripercussioni negative per quanti in centro devono andare, per acquisti o per rivolgersi ai molti servizi pubblici [illegible] privati che hanno le loro [illegible] nella zona.

Ma anche su questo punto la giunta intende non doversi affidare ad idee esterne all'amministrazione. «In [illegible]ria parcheggi - questo grosso modo il ragionamento fatto in giunta - decideremo noi. Per prima cosa studieremo la possibilità di costruire un impianto sotterra[illegible] [illegible] piazza Matteotti, rifacendo e migliorando ancora l'attuale giardino. Ovviamente per la costruzione dovremo puntare su capitali privati».

Se i privati non gradissero l'idea di piazza Matteotti la giunta «cercherà altri siti», ed è scontato che in questo caso si punterebbe su piazza della Libertà, anche se il progetto lascia molte perplessità tra una parte almeno degli assessori (è pienamente d'accordo, invece, il sindaco Mirabelli).

In fatto di parcheggi si pensa anche ad una vasta [illegible] che le Ferrovie potrebbero [illegible] a disposizione accanto alla [illegible], per costruire [illegible] «terminal» dei pullman (finalmente!) ed un parcheggio sotterraneo ed [illegible] raso. Ma questa [illegible] non risolverebbe ancora i problemi del centro. **[f. m.]**

IN BREVE

BOSCO MARENGO

Accusa un malore, cade in una roggia e muore

Un pensionato di Bosco Marengo, Mario Du Luigi, 77 anni, via Marconi 34, è morto nel tardo pomeriggio di ieri, dopo essere caduto per un malore in una roggia alla periferia del paese, in zona Valgelata. Il cadavere dell'anziano è [illegible] notato da un passante che ha avvisato i carabinieri: è stato ricuperato dai vigili del fuoco.

SALE

In chiesa rubano la [illegible] delle elemosine

Ancora [illegible] volta i [illegible] hanno preso di mira l'antica chiesa [illegible] Santa Maria a Sale, aperta solo saltuariamente. Hanno rubato le offerte dei fedeli, dopo aver svitato la cassetta delle elemosine. Non si conosce l'entità della somma, certo consistente, considerato che la [illegible] non veniva svuotata [illegible] un paio di mesi.

RIVALTA SCRIVIA

A fuoco un camion carico di imballaggi

Ieri all'improvviso si è incendiato [illegible] camion «Fiat 643» della ditta Vosa di Novi Ligure, guidato da Gino Galli [illegible] Stazzano, mentre percorreva la statale della Lomellina, alla periferia [illegible] Rivalta Scrivia. Il camion era carico [illegible] imballaggi [illegible]

ALESSANDRIA

Ciclista è urtato e ferito [illegible] un'auto

Incidente stradale tra via Giordano Bruno e via Vecchia Torino ad Alessandria. L'auto guidata [illegible] magazziniere Crocefisso Guerrieri, di 61 anni, via Vecchia Torino 25, non ha dato la precedenza al ciclista Giancarlo Vergano, 52 anni, [illegible] Colombo, il quale, finito a terra, ha riportato lesioni guaribili in 10 giorni.

NOVI LIGURE

Presentato il libro «Indagine sugli anziani»

E' [illegible] presentato nel salone del collegio San Giorgio il volume «Indagine sugli anziani [illegible] Novi», un dossier curato [illegible] ricercatore Vittorio Fusco, [illegible] iniziativa del Comune e dell'Usl 73.

Al momento dell'incidente costato la vita ad un ragazzo di Novi l'illuminazione era spenta

Pozzolo, allo svincolo un buio mortale

Il black-out potrebbe essere un elemento molto importante nell'inchiesta. Responsabile della manutenzione è l'Anas. «Ma nessuno ha effettuato il collaudo». I tecnici del Comune hanno intuito la causa del guasto, però non possono intervenire

NOVI LIGURE. Buio mortale allo svincolo. Al momento dell'incidente che, sabato notte, è costato la vita al novese Alessandro Colosimo, [illegible] anni, era spento l'impianto di illuminazione nelle vicinanze del raccordo tra le statali 211 della Lomellina e 35 bis dei Giovi.

Lo hanno confermato i carabinieri di Pozzolo Formigaro e i volontari della Croce [illegible] di Novi, che hanno prestato i primi soccorsi [illegible] cinque giovani a bordo della Y10 uscita di strada, mentre viaggiava [illegible] oltre 110 chilometri all'ora.

Il black-out al bivio potrebbe essere un elemento molto importante nell'inchiesta che dovrà stabilire l'esatta dinamica dell'incidente. E sono in molti a sostenere [illegible] il raccordo di Pozzolo è quasi sempre al buio.

«Mi reco a Tortona almeno quattro sere alla settimana - dice il novese Maurizio Panizza -. Negli ultimi tre mesi ho trovato l'impianto attivato solo una decina di volte. [illegible] scorso, ne [illegible] certo, non c'era nessu[illegible] luce, mentre lunedì tutto era in regola».

Ma chi è responsabile della [illegible] manutenzione dell'illuminazione al bivio della morte? [illegible] compito [illegible] dell'Anas [illegible] Torino - spiega il sindaco di Pozzolo, Luigi Orlando -. Purtroppo l'impianto, realizzato lo [illegible] ha mai funzionato bene. Eppure nessuno ha ancora effettuato un collaudo». E [illegible]: «Da parte nostra, abbiamo già inviato deci[illegible] [illegible] telegrammi alla Regione per sollecitare [illegible] rapido intervento. Finora, però, è [illegible] tutto inutile».

I tecnici del Comune hanno intuito la causa del guasto. «Sembra che una cellula fotoelettrica sia difettosa - dice il sindaco Orlando -. Il lavoro di riparazione sarebbe molto semplice e comporterebbe una spesa di circa mezzo milione. Visto il colpevole ritardo dell'Anas, a[illegible] chiesto di poter aggiu[illegible] a nostre spese l'impianto, [illegible] non è stato possibile perché non disponiamo delle chiavi della cabina elettrica».

[illegible] dopo il tragico incidente di sabato scorso, il Comune di Pozzolo non vuole più attendere. «Quelle luci sono state installate sul nostro territorio - dichiara Orlando -. Ci sentiamo in parte responsabili per il loro mancato funzionamento. Non è giusto che qualcuno [illegible] ancora rischiare la vita».

Dall'ormai quotidiano blackout al raccordo di Pozzolo For[illegible] [illegible] a conoscenza anche Tommaso Riccardi, l'addetto dell'Anas che ha il compito di controllare quel tratto «incriminato» della statale 211.

«Il problema mi fu segnalato per la prima volta lo scorso set[illegible] - spiega -. Non disponendo [illegible] chiavi della cabina, informai immediatamente Torino [illegible] ricordai ai miei superiori che quello svincolo era molto pericoloso e che la luce avrebbe dovuto essere ripristinata al più presto, per scongiurare il rischio di incidenti».

In effetti, l'Anas inviò a Pozzolo i tecnici della ditta che aveva realizzato l'impianto e il disguido [illegible] superato. «Ma, dopo qualche mese, l'inconveniente si era ripetuto - dichiara Riccardi -. Da allora, l'Anas [illegible] sollecitato a più riprese [illegible] società costruttrice che ha promesso di intervenire, [illegible] non lo ha ancora fatto».

Così, ogni sera, l'impianto di illuminazione dello svincolo [illegible] in funzione soltanto se scatta la cellula fotoelettrica. «E purtroppo ciò [illegible] accade quasi mai - conferma Tommaso Riccardi -. Un episodio simile si verifica anche [illegible] bivio tra Spinetta Marengo e San Giuliano, ma in quella zona i rischi per gli automobilisti sono decisamente minori».

Massimo Delfino

MIGLIORANO I DUE FERITI

Geri Niero

[illegible]. Una folla commossa ha assistito ieri pomeriggio ai funerali di Alessandro Colosimo, 19 anni, [illegible] giovane morto nell'incidente stradale avvenuto sabato notte a Pozzolo Formigaro, sulla statale 211 della Lomellina. Nella parrocchia di San Pietro, si è radunata [illegible] moltitudine [illegible] ragazzi, che ha voluto rendere l'estremo saluto all'amico tragicamente scomparso.

Tutti hanno seguito il rito funebre in silenzio, impietriti dal dolore, ed ancora increduli per quanto accaduto. Fuori dalla chiesa, decine di corone di fiori, e [illegible] unico elenco di nomi: Elisa, Poppy, Roberto, Maria, Davide, ed altri componenti della numerosissima compagnia [illegible] cui Alessandro faceva parte.

C'erano anche il sindaco Mario Angeli, l'assessore al Commercio, Rocco Muliere, [illegible] alcuni esercenti novesi, guidati dal presidente dell'Ascom, Angelo Bianchi, che hanno voluto essere vicini ai genitori della giovane vittima. Fiorello Colosimo e Nadia Zunino [illegible] infatti titolari di «Giocoland», un avviato negozio di giocattoli e modellismo, situato nella centralissima via Roma.

Intanto, all'ospedale [illegible] Alessandria, migliorano lentamente le condizioni di Moreno Rinaldi, 18 anni, e Geri Niero, [illegible] anni, gli altri due giovani rimasti gravemente feriti nell'incidente di sabato notte. Rinaldi, che ha riportato un trauma cranico, la frattura di alcune costole e varie contusioni agli arti inferiori, [illegible] ancora ricoverato nel reparto di rianimazione. La prognosi [illegible] sempre riservata, ma i medici non nascondono un certo ottimismo, [illegible] sperano [illegible] poter dichiarare il giovane fuori pericolo [illegible] prossimi giorni.

Anche per Geri Niero ogni timore sembra ormai scongiurato. Il trauma facciale è già stato assorbito, e non sono state riscontrate altre lesioni interne. E' riuscito anche l'intervento chirurgico (necessario per ricucire parte del labbro staccato in seguito al violento colpo subito [illegible] pieno viso), a cui Geri Niero è stato sottoposto subito dopo l'incidente. **[m. d.]**

Prima iniziativa del genere in Italia: [illegible] programma il 21 giugno. La città scelta per i recenti casi

Un finto processo agli infortuni sul lavoro

Novi, recita di giudici e avvocati per spiegare che accade in aula

ALESSANDRIA. L'iniziativa è assolutamente originale: [illegible] ha riscontri in Italia e vuole offrire un [illegible] mezzo di collegamento fra il cittadino e la giustizia sulle questioni riguardanti gli infortuni sul lavoro.

Perché il discorso sia capito da tutti - la macchina della giu[illegible] [illegible] [illegible] in modo complesso, le norme del nuovo codi[illegible] penale non [illegible] di facile comprensione - e per rimanere in tema giudiziario, il problema viene illustrato attraverso una rappresentazione teatrale, un finto processo.

L'idea [illegible] venuta [illegible] alcuni componenti la Camera Penale del Piemonte-Valle d'Aosta, un'associazione i cui iscritti svolgono attività forense nel settore penale, [illegible] è così piaciuta che magistrati e avvocati chiamati [illegible] vestire per una [illegible] i panni di attori hanno disdetto ogni impegno per [illegible] disertare la «Rappresentazione della giustizia nella realtà del lavoro».

E' questo il titolo [illegible] rappresentazione-processo che andrà in [illegible] [illegible] braccio» alle 20,30 di venerdì 21 giugno nella sala convegni della ditta «Chemisint» (servizi per l'ambiente) di Novi sulla strada per Serravalle. L'iniziativa ha il pieno appoggio dell'amministrazione comunale novese e dell'Ordine degli avvocati e procuratori.

Dice Mario Boccassi, componente il Consiglio Direttivo della Camera Penale e che si è [illegible] il maggior peso organizzativo della serata: «Abbiamo scelto Novi perché la città e la zona so[illegible] ad alta densità industriale e si è rotto ogni indugio alla luce di recenti casi di infortuni sul lavoro e di vicende legate al mondo del lavoro». Il riferimento è, fra l'altro, all'operaio Domenico Bergaglio di Gavi che si è ucciso nei giorni scorsi dopo essersi addossato in pretura [illegible] Novi la responsabilità dell'infortunio a un compagno.

Sei gli attori [illegible] cui due «professionisti» anche se non nel senso teatrale della parola, e cioè Anna Maria Oddone, sostituto procuratore della Repubbli[illegible] alla Pretura di Alessandria, che fungerà da pubblico ministero, e il giudice, il magistrato torinese Mario Bellone, componente di un pool di pretori che si occupano prevalentemente proprio di infortunistica sul lavoro.

Gli altri sono un operaio, l'avvocato El[illegible] Negri, presidente [illegible] Camera Penale piemontese, solito ad assistere lavoratori vittime di infortuni; un datore di lavoro, l'avvocato Giuseppe Zaccone di Torino, che molto spesso difende industriali in [illegible] relative a infortuni; un giornalista, l'avvocato e pubblicista milanese [illegible] Bovio, [illegible] dei massimi esperti del diritto penale della stampa, e uno spet[illegible].

Quest'ultimo sarà l'avvocato Gianpaolo Zancan [illegible] Torino, penalista affermato, che dovrà trarre le conclusioni della rappresentazione processo.

Il pubblico [illegible] può intervenire, proprio come [illegible]ne a teatro, [illegible] recita senza copione (inizia l'operaio descrivendo l'infortunio di cui è stato vittima), anche la stampa è chiamata in causa perché non sempre fornisce resoconti precisi: colpa soprattutto del nuovo codice penale.

La serata, e in particolare le conclusioni dello spettatore-avvocato che non si sa quali po[illegible] essere, serviranno per futuri dibattiti e conferenze sull'infortunistica del lavoro, in grado di coinvolgere l'opinione pubblica, che viene a conoscenza delle norme giuridiche soltanto quando alla giustizia deve fare ricorso e da essa viene chiamata direttamente in causa.

Emma Camagna

Il trasferimento dei profughi nei paesi avrebbe dovuto iniziarsi lunedì

Albanesi, il piano non parte

Ancora nulla di certo anche per gli oltre 400 che dovrebbero lasciare l'Astigiano
Nizza e Canelli hanno rifiutato l'ospitalità per mancanza di alloggi. Tensione in caserma

ASTI. Una [illegible] ondata di albanesi preme ai confini italiani (è di ieri la notizia di altri profughi in fuga dall'Est), mentre [illegible] piano per distribuire 101 immigrati nell'Astigiano continua a [illegible]stare lettera morta.

Tutto è ormai pronto (sia pure con ritardo, i 15 Comuni destinati ad accogliere i profughi hanno [illegible] [illegible] punto un piano dettagliato per la loro sistemazione), ma poco o nulla si muove. Attendono i 580 albanesi nella caserma Colli di Felizzano, dove nel tardo pomeriggio di martedì due di l[illegible] hanno [illegible] una rissa in [illegible] è rimasto ferito anche un carabiniere; aspetta pure [illegible] Provincia di Asti, cui la Regione ha demandato il coordinamento dell'«operazione albanesi».

«Ho telefonato in Regione, mi hanno detto che il trasferimento dei profughi è rimasto bloccato per colpa del referendum - ha detto ieri Renzo Dapavo, as[illegible] alla Protezione civile della Provincia - speriamo che nei prossimi giorni le cose si sblocchino davvero». Secondo il piano [illegible] lavoro redatto dalla Provincia, il trasferimento dei 101 profughi sarebbe dovuto avvenire gradualmente da lunedì e avrebbe dovuto concludersi entro sabato. Molto difficilmente, però, la settimana si chiuderà [illegible] fatti nuovi. Non [illegible] ancora chiaro, infine, quale sarà la destinazione finale degli altri 479 albanesi ospitati oggi in caserma, ma destinati a lasciare l'Astigiano.

«Intanto i Comuni stanno risistemando gli edifici in cui, fino al 20 luglio, saranno alloggiati i profughi», ricorda Dapavo. Nizza [illegible] Canelli, che sulla carta avrebbero dovuto farsi carico [illegible] 7 immigrati a testa, [illegible] accoglieranno alcun profugo: nelle settimane scorse gli amministratori dei due Comuni avevano denunciato la manca[illegible] di alloggi sul territorio per accogliere gli albanesi. I 14 profughi sono stati «dirottati» in parte (10) a Tigliole, in un albergo, e in parte (4) ad Agliano, in un'azienda agrituristica.

Il provvedimento non ha mancato di suscitare qualche perplessità (sia Tigliole che Agliano non raggiungono i [illegible] mila abitanti e per questo non sono stati compresi nella lista dei 15 centri chiamati a dare ospitalità ai profughi). «A [illegible] [illegible] ha detto niente», ha commentato Giuseppe Goria, sindaco a Tigliole. Intanto [illegible] Comune di Asti ha completato [illegible] proprio piano. Si vorrebbe inviare gran parte dei 50 profughi a Villa Badoglio, ma la Provincia, proprietaria dell'immobile, storce il naso: «Ci sono problemi di agibilità dei lo[illegible]li - dice Dapavo - si possono ospitare fino [illegible] 10 albanesi, non uno di più».

Laura Nosenzo

[illegible] A [illegible]: [illegible] AL MERCATO

CASALE MONFERRATO. Per protestare [illegible] l'invadenza degli albanesi, 143 commercianti ambulanti del mercato di piazza Castello hanno scritto al sindaco. «Ognuno deve saper stare civilmente al proprio posto, soprattutto con le mani» si legge nel documento, con preci[illegible] riferimento ai furti compiuti al mercato, che aggravano lo stato di tensione e provocano [illegible] situazione insostenibile che tende a minare la serenità degli operatori e [illegible] contempo dei cittadini, in fase di acquisto e contrattazione».

Anche l'associazione Confesercenti, a cui aderisce [illegible] [illegible]gior numero [illegible] ambulanti della piazza casalese, ha scritto al sindaco una lettera, sottolineando il problema e richiedendo un incremento dei servizi di controllo da parte delle forze dell'ordine.

I commercianti del mercato lamentano che spesso sono costretti [illegible] assistere «loro malgrado [illegible] frequenti situazioni caotiche, tese [illegible] [illegible] indebitamente le merci esposte a pubblica fede». [illegible] questione che va ad aggiungersi [illegible] difficoltà preesistenti, dovute alla «presenza di venditori abusivi extracomunitari che [illegible] i loro insistenti richiami [illegible] un'ulteriore fonte di disturbo [illegible] talora di disordine».

[illegible] I profughi sono ospiti da oltre due mesi a Casale

Il sindaco Riccardo Coppo ha raccolto l'appello e ha invitato i vigili urbani a intensificare i controlli in piazza Castello nelle due mattinate di mercato, ogni martedì e venerdì. Inoltre, ha fatto presente la situazione al commissariato, sollecitando da parte della polizia un'intensificazione dei pattugliamenti.

La Confesercenti ha fatto presente che una regolamentazione di questo fenomeno negativo, in attesa che si attui al più presto il piano di distribuzione dei profughi, non è necessaria solo per i lavoratori e la clientela [illegible] mercato, ma anche per evitare una ingiusta criminalizzazione della «parte buona» degli albanesi. **[s. m.]**

IN BREVE

[illegible]

Fuori pericolo l'operaio schiacciato da un portone

Migliorano le condizioni dell'operaio Carlo Sillano, 58 anni, [illegible] Occimiano, via Palestro, che la settimana scorsa era stato schiacciato dal portone di ferro del magazzino dello stabilimento «Cerutti», nella zona industriale di strada Valenza. Era stato ricoverato prima a Casale poi ad Alessandria con prognosi riservata. Ora è stato nuovamente trasferito all'ospedale Santo Spirito, nel reparto di traumatologia dove attende di [illegible] sottoposto a intervento per le fratture riportate. Tuttavia le «tac» hanno escluso lesioni inter[illegible] gravi, soprattutto al capo, particolarmente colpito dal crollo del portone pesante diversi quintali.

[illegible]

[illegible] in processione per il voto [illegible]

In occasione della festa di Sant'Antonio, oggi a Moncalvo [illegible] celebra [illegible] ricorrenza che risale a quattro secoli fa. Nel [illegible] i moncalvesi fecero un voto a Sant'Antonio, in segno [illegible] riconoscenza per averli salvati dalla peste che imperversava in quel periodo. Ogni anno, per mantenere fede al voto, i cittadini di Moncalvo partecipano in mattinata a una messa e nel pomeriggio [illegible] processione, [illegible] cui partecipano, in veste ufficiale, gli amministratori [illegible]ali.

GRANA

Un giardino pensile per [illegible] il [illegible] storico

Una piccola area verde per abbellire il centro storico [illegible] Grana. [illegible] questa l'iniziativa adottata dal Consiglio comunale, nella sua ultima seduta. L'area attrezzata dovrebbe sorg[illegible] vicino alla chiesa parrocchiale. Una sorta di giardino pensile, derivante dalla costruzione di un magazzino per il ricovero dei mezzi [illegible] degli atrezzi di proprietà comunale. L'opera sarà finanziata con un mutuo di 150 milioni, a carico del Comune. Il Consiglio ha pure deliberato l'assunzione di un mutuo di 100 milioni per il completamento della [illegible] fognaria in via Serra Castello [illegible] in [illegible] Pratodomo.

[illegible]

Un incontro in Comune sui problemi del tribunale

Lunedì alle 11, nella sala giunta di palazzo San Giorgio, si terrà un incontro per affrontare i problemi del tribunale casalese. Alla riunione presieduta dal sindaco, Riccardo Coppo, partecipano il presidente del tribunale, Gian Rodolfo Sciaccaluga, il procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, il pretore dirigente, Nicola Nappi, il presidente dell'Ordine degli avvocati, Giancarlo Curti, il senatore Riccardo Triglia, il presidente dell'Ordine dei commercialisti, Severino Scagliotti, il presidente del Collegio dei geometri, il presidente dell'Unione Industriale, Franco Buzzi, il presidente del Collegio notarile, i consiglieri regionali Ettore Coppo e Paolo Ferraris e i capigruppo consiliari. Uno dei principali problemi del tribunale [illegible] [illegible] quello della carenza di giudici.

Un'anziana donna, ospite della casa di riposo di Gabiano

Sparisce [illegible]

Della pensionata, 87 anni, sofferente di sclerosi, nessuna traccia. Il custode: «Il cancello è sempre rimasto chiuso». Un appello del figlio

GABIANO. Una pensionata da due giorni è sparita dalla casa di riposo «La Pineta», nella frazione Zoalengo [illegible] Gabiano. E' Marianna Gentilini, 87 anni, originaria dalla Toscana, che per molto tempo ha abitato [illegible] Torino, dove vive [illegible] figlio Alberto Poli.

«Si è volatilizzata» commen[illegible] sgomento il figlio. Prosegue: «Deve essersi allontanata lunedì verso le 14. E' l'orario in cui cambia il turno del personale. [illegible] madre anche se è sclerotica e non [illegible] neppure [illegible] che sono l'unico figlio, è salda sulle gambe e [illegible] passeggiare».

L'ipotesi più probabile [illegible] che la pensionata si sia allontanata [illegible] cancello che separa il parco della «Pineta» dalla strada, anche [illegible] il custode sostiene [illegible] l'ingresso [illegible] chiuso a chiave. Ma la casa di riposo è stata pa[illegible]sata più volte al setaccio e della donna [illegible] c'è traccia.

E' stata tagliata l'erba del prato, si sono ispezionati i locali, anche quelli più impensati, fin nelle cantine, si [illegible] cercato nei contenitori dell'immondizia, ma le ricerche non hanno dato esiti positivi.

Marianna Gentilini

Nessuno l'ha vista neppure fuori dal pensionato. «E' stranissimo - commenta il figlio -. In questo periodo ci [illegible] molti agricoltori in campagna. Ho parlato con parecchi, ma nessuno si [illegible] accorto della presenza [illegible] una donna anziana sola».

Poli non esclude che qualche passante, che transitava in auto sulla provinciale, impietosito dalla donna, l'abbia caricata e l'abbia condotta in qualche luogo di ricovero.

Terminate tutte le ricerche ritenute possibili, Poli [illegible] [illegible] rivolto ai carabinieri di Gabiano e ha sporto denuncia per la sparizione della madre. «Non so darmi pace - dice -. Potrebbe essere [illegible] pericolo [illegible] stare male. Se solo qualcuno fosse in grado [illegible] darmi qualche indicazione».

Per questo ha deciso di rivolgersi [illegible] giornale sperando che venga raccolto il suo appello. Quando è stato avvertito della scomparsa dell'anziana madre, Poli si è precipitato da Torino e ha trascorso giorni [illegible] notti alla «Pineta», andando egli stesso alla ricerca della donna.

Ora è sfiduciato e preoccupato al contempo. «Non è possibile, non è possibile - continua a ripetere - che [illegible] l'abbia vista». **[s. m.]**

Contestato il progetto di ampliamento del Bon Merk Upim a Murisengo

La Val Cerrina contro il market

Esposto dei negozianti in Comune: «Alcune famiglie potrebbero essere obbligate ad abbandonare il paese». Si teme che il centro commerciale possa anche ospitare servizi di carattere artigianale

[illegible] La polemica, dopo l'apertura del supermercato Bon Merk-Upim in via Asti, si estende dal paese a tutta la Val Cerrina. I negozianti si oppongono al progetto [illegible] [illegible] altro grande punto vendita, [illegible] fianco del vasto edificio che già beneficia di tutte le licenze commerciali di vendita [illegible] minuto.

Un eventuale ampliamento comprenderà casalinghi, mobili, elettrodomestici e affini, [illegible] una tabella [illegible] contingentata (non soggetta a particolari vincoli restrittivi).

Sono generi già commercializzati in paese: per questo motivo, i negozianti hanno firmato [illegible] presentato un esposto al sindaco Luigi Gerbino, e ai capigruppo di maggioranza e minoranza, Giovanni Montagnino e Valentino Prati.

Ieri sera se n'è discusso in Consiglio comunale: «Già molto tempo prima il Comune doveva intervenire con energia per impedire lo stravolgimento [illegible] situazione commerciale in paese», dicono i commercianti.

Ma non era facile prevedere l'impatto [illegible] un super mercato su una realtà locale così atipica: «La nostra è stata u[illegible] decisione difficile, con notti insonni [illegible] ripensamenti», dice Franco Ferrando, il sindaco che per primo si occupò del problema.

Il supermarket fu considerato come un esperimento: i [illegible]stenitori [illegible] progetto dicevano che avrebbe portato in paese nuovi acquirenti, giovando a tutti. E il titolare, Secondo Querello, ricordò che prima dell'apertura del supermercato [illegible]no [illegible] restituite [illegible] licenze comunali: «Il centro commerciale stimolerà i negozianti e gioverà al mercato del lunedì».

Diversa poi la realtà dei fatti: [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] amplisto, anzi molti consumatori fanno spesa al Bon Merk, senza visita[illegible] i negozi tradizionali.

«In via Umberto I, da sempre cuore commerciale del paese, ultimamente gli acquirenti sono diminuiti quasi del 40 per cento», dicono i negozianti.

E qualcuno ricorda che i sindaci di Villadeati [illegible] Montiglio lo avevano già annunciato: «Il supermercato [illegible] gioverà all'economia di Murisengo. Anzi, provocherà gravi danni agli esercizi dei nostri paesi, [illegible] cui sopravvivenza è legata a un filo molto sottile».

Spesso nelle botteghe del paese si svolgono vendita e assistenza: un ampliamento del [illegible] Merk-Upim fa quindi temere che col tempo, nel centro commerciale, si possano concentrare anche altri servizi, di carattere artigianale.

«Si permette [illegible] stravolgimento di un equilibrio, fatto da tanti esercizi che negli anni si erano adeguati [illegible] esigenze locali - dice l'ex sindaco, Glauco Vercelli -. La forzata chiusura dei negozi provocherà anche il declino del mercato».

Nell'esposto presentato al sindaco, i commercianti sottolineano che si [illegible] tentando [illegible] costituire un polo commerciale sproporzionato alle esigenze locali e in grado col tempo di soffocare gli altri esercizi, con [illegible] possibile mancanza di lavoro per alcuni nuclei familiari che potrebbero essere costretti ad abbandonare il paese».

«Il [illegible] Comune - dice il sindaco [illegible] Cerrina, Aldo Visca - [illegible] molto attento a conservare un giusto equilibrio fra le varie realtà commerciali, sforzandosi [illegible] [illegible] in vita anche i piccoli negozi e concedendo li[illegible] per nuove attività [illegible] dimensioni limitate. Abbiamo lottato in più occasioni contro l'insediamento di supermercati che inevitabilmente romperebbero questo equilibrio. Ed i risultati si vedono. Il nostro mercato, nato da poco, è in grande espansione. Conta 47 banchi di esposizione». Murisengo, con una tradizione ultracentenaria, ora ne ospita [illegible] cinquantina.

Mario Giuliparo

Sabato e domenica si svolgerà la «Festa delle cucine monferrine»: in piazza cinque Pro loco

Moncalvo, weekend tra arte e gastronomia

Sfilata di moda e mercatino. Riaperta la pinacoteca Montanari

MONCALVO. Due giorni dedicati alla gastronomia con la settima edizione della «Festa delle cucine monferrine», in programma sabato e domenica.

Alla Sagra parteciperanno le Pro loco di Calliano, Penango, Castelletto Merli, Ozzano, oltre a quella di Moncalvo, organiz[illegible] della manifestazione; da segnalare, per [illegible] prima volta, la presenza, in veste di cuochi, dei componenti il Gruppo alpini moncalvese.

In piazza Carlo Alberto, a partire dalla serata di sabato e per tutta la giornata [illegible] domenica, [illegible] potranno gustare i piatti più tipici della tradizione gastronomica monferrina.

«E' il primo anno che la festa delle cucine monferrine [illegible] un prologo al sabato sera. Abbiamo pensato che potesse essere un appuntamento gradito soprattutto ai giovani», spiega il presidente della Pro loco aleramica, Raffaele Simeon.

Gli stand e i tavoli saranno sistemati lungo il perimetro della piazza, dal lato del viale alberato. Domenica alla festa [illegible] [illegible] monferrine saranno abbinate [illegible] prima «Mostra mercato-scambio delle cose vecchie e d'altri tempi», che avrà sede sotto i portici [illegible] piazza Carlo Alberto. Per gli amanti dell'arte e della storia sono previste visite guidate [illegible] centro storico della città e alla pinacoteca Montanari.

La sede della Pro loco (palazzo Testafochi), [illegible] partire dalle 15, ospiterà il secondo torneo di Subbuteo del Monferrato, valevole per il campionato nazionale. I festeggiamenti si chiuderanno nella serata (inizio alle 21) di domenica [illegible] la sfilata di moda, organizzata da un gruppo di esercenti moncalvesi, che avrà come scenario piazza Garibaldi. Per tutta la durata della festa funzionerà il luna park [illegible] piazza Carlo Alberto.

[illegible]ate le specialità gastronomiche che si potranno gustare [illegible] parti[illegible] [illegible] 20 di sabato. Calliano: agnolotti d'asino, fatti a mano e conditi con sugo di carne (6000 lire a porzione); salamini d'asino (3000). Penango: crostini spalmati di agliata verde monferrina (2500); torta di granoturco alla moda di «Pinota» (2500, a trancio).

Castelletto Merli: grigliata mista di braciole, salsiccia nostrana, spiedini e patatine fritte (12.000). [illegible] Monferrato: affettato misto (3000); cosciotti alla brace, con patate (9000).

Moncalvo: bollito misto alla moncalvese, servito con il tradizionale bagnet (10.000). Nella kermesse gastronomica si cimenterà anche il «Gruppo Alpini» di Moncalvo che preparerà il risotto alla paesana (4000). Ai piatti, molto prelibati, saranno abbinati i vini doc locali: Barbera [illegible] Grignolino d'Asti [illegible] del Monferrato. **[bru. m.]**

[illegible] AI [illegible] [illegible] [illegible]

ALESSANDRIA. La Festa del Piemonte, organizzata nel ventesimo anniversario della promulgazione dello Statuto della regione, che il 22 maggio 1971 sancì la nascita del [illegible]vo ente politico e amministrativo, dopo [illegible] fatto tappa ad Alba, Vercelli, Asti e Cuneo, raggiunge la nostra provincia.

Sarà Bianca Vetrino, vicepresidente della giunta regionale, [illegible] tagliare domani, alle 18, il nastro inaugurale [illegible] mostra che resterà aperta fino al 30 giugno [illegible] Palazzo Ghilini, ad Alessandria. L'esposizione ripercorre la storia del Piemonte dalla preistoria ai giorni nostri, utilizzando nove grandi pannelli che con cartine e brevi testi illustrano le fasi salienti della storia della regione e il mutare dei suoi confini politici.

Completano la mostra manufatti e immagini, testimonianze scelte da importanti studiosi per esprimere l'essenza della «piemontesità» nei secoli.

In [illegible] festa espressamente dedicata alla cultura piemontese, però, non potevano man[illegible] sezioni dedicate alla musica e al[illegible] gastronomia. Per quanto riguarda il primo aspetto, allo scopo di valorizzare un patrimonio musicale spesso poco noto sono in programma due concerti, che si terranno [illegible] Casale, nel cortile di Palazzo Langosco.

Dopodomani, sabato, sarà di [illegible] l'ensemble «L'Astrée», che [illegible] una scelta di musiche di autori del '700 pie[illegible] quali Somis, Besozzi, Lanzetti, Giardini, Chiabrano, Pugnani. Il secondo appuntamento è per venerdì 21 giugno [illegible] [illegible] Camerata corale «La Grangia», che eseguirà un repertorio [illegible] canzoni popolari dell'Occitania, del Canavese, del Monferrato, della Val d'Ossola [illegible] del Cuneese.

Un opuscolo, che sarà distribuito ai visitatori della mostra, informerà invece sugli aspetti più immediatamente «fruibili» [illegible] regione, consigliando una serie di itinerari turistico-culturali-gastronomici che passano, ovviamente, anche per il Monferrato e saranno una piacevole guida per chi desidera conoscere meglio il Piemonte.

Carla Reschia

Consigli e piccoli accorgimenti per acquistare e nutrirsi al meglio

Frutta sì, ma solo di stagione

E' errore scegliere uva a Natale o pomodori in inverno: sono coltivati con metodi innaturali e fatti maturare artificialmente. Gli esperti: preferite i prodotti piemontesi

AGRICOLTURA biologica, agricoltura integrata: cioè niente prodotti chimici, oppure un loro uso moderato. Queste sono le strade che stanno imboccando molti agricoltori. «Ma - secondo il prof. Augusto Marchesini, direttore di sezione dell'Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante all'università di Torino - per dare consumatore dei buoni prodotti c'è molta strada da percorrere». E purché il consumatore sappia scegliere il meglio. Come fare per aiutarlo? Quali segreti ci sono per individuare frutta e ortaggi «pulitì»?

La mela legno. Il prof. Marchesini ci mostra una bellissima mela rossa. La tocchiamo: di legno. Ma sembra vera. «L'ho presa in supermercato inglese - dice Marchesini -, le tengono nelle prime file cassette. Per attirare i consumatori che tanto - mi ha raccontato il direttore del market - badano solo a quello che vedono. Poi comunque anche le mele vere sono bellissime. Ma che sapore hanno? Nessuno. Appagano solo l'occhio».

Da questa storia si può trarre il primo insegnamento: non fidarsi dell'esteriorità. Se mela profuma di mela, avrà anche un buon sapore. Gli americani l'hanno capito ed ora nei supermermarket statunitensi non vendono più frutta sigillata, affinché la gente possa sentirne il profumo e capire che buona.

CONCIME LOMBRICO

L'umus di lombrico può sostituire tutti i fertilizzanti chimici e far crescere verdure sane e pulite. Non lo afferma uno studioso, uno che ha sperimentato sul campo. Luigi Cacchierano, agricoltore di Moncalieri, si è convertito qualche anno fa all'agricoltura biologica, perché - afferma - «ho capito che piano piano mi stavo avvelenando». Lo ha fatto dopo un corso tenuto dal professor Augusto Marchesini.

Dove si procura l'umus?
Lo faccio io stesso, ma non mi basta lo compero.

Quanto ne adopera?
Premesso che sui terreni impregnati di sostanze chimiche ce ne vuole di più, su zucchini e pomodori ne un chilo per pianta, quindi 10-15 tonnellate per ettaro.

Quanto costa?
Ventimila lire il quintale. Quindi sotto una pianta di pomodoro metto 200 lire di concime. E basta.

Fa la pacciamatura fogli di plastica?
Sì, anche se è una pratica non prevista dall'agricoltura biologica. Ma trovo che sia utile per frenare le erbacce, mantenere l'umidità nel terreno e aumentare di qualche grado la temperatura». Tra le buone pratiche agronomiche conta molto anche lo spazio che si lascia alle piante. Un anno mi è morto del rosmarino per il gelo: era troppo fitto.

[l. bur.]

Le primizie, un trabocchetto. L'uva a Natale, i pomodori d'inverno, le albicocche in aprile: errori madornali, perché tratta di frutta e raccolta acerba e fatta maturare artificialmente, di frutta che ha fatto lunghi viaggi (con i relativi problemi di conservazione), que di frutta coltivata in ambienti innaturali.

Maturazione e sapore. Molti si chiedono perché frutta e verdura hanno poco sapore. «Non dipende dalla coltivazione o dai concimi - dice Marchesini - ma dal fatto che vengono raccolti acerbi. Il consumo avviene infatti lontano dal luogo di coltivazione. Se devo spedire le mele del Trentino in Germania o le banane dal Sud Africa a Roma, devo fare raccogliere frutta verde. E poi faccio maturare artificialmente.

Il consiglio è questo: mangiate frutta di stagione e proveniente vicine a dove la comperate. «In Piemonte - assicura Marchesini - non c'è nulla di più sicuro e più saporito che la frutta della nostra regione: cachi in autunno, mele d'inverno e via via albicocche, ciliegie, pesche a mano a che viene la loro stagione».

Vitamine: ci sono o no? La frutta e gli ortaggi raccolti non maturi hanno un altro grave inconveniente: contengono pochissime vitamine. poi vengono conservati a lungo le per tutte. Quindi chi compera le mele del Sud Africa, le pere argentine, l'insalata spagnola sappia che mangia soltanto cellulosa. Inoltre all'estero usano molti antiparassitari, quindi la frutta straniera può (non soventе) un cocktail di cellulosa e veleni.

La macchina verità. Nell'istituto del prof. Marchesini è arrivata da poco una macchina, che può scoprire se frutta e verdura sono fresche o no. Poiché l'acido ascorbico diminuisce con la conservazione dei prodotti, la vitamina C si trova abbondante in quelli freschi. La macchina, nata per applicazioni cliniche, verrà usata per controllare la qualità dell'ortofrutta. Si preleva una goccia di succo e l'apparecchio controlla il contenuto in acido ascorbico. «Ora la proviamo - dice Marchesini - quindi proporrò che sia adottata in tutti i mercati generali».

Livio Burato

Una singolare iniziativa Castagnole Monferrato

Architetti in erba

I 17 allievi delle scuole elementari hanno «ridisegnato» il Piano regolatore del paese. Per loro chiedono una piscina e campi da tennis

Gli alunni della scuola elementare di Castagnole Monferrato hanno disegnato il loro paese del futuro

CASTAGNOLE. Gli alunni della scuola elementare «ridisegna il piano regolatore. Il risultato: coloratissima serie di cartelloni, un decina in tutto, su cui gli alunni hanno disegnato il loro ideale «paese futuro». E' questa un'iniziativa nata dalla collaborazione tra l'Amministrazione comunale, le insegnanti e i diciassette ragazzi che frequentano l'elementare capoluogo.

La piscina è al primo posto nella graduatoria delle prefe dei bambini castagnolesi; una grande vasca, dalle dimensioni regolamentari, «per fare tante gare di nuoto», corredata da trampolino e da uno scivolo, «che saranno davvero grande divertimento durante le vacanze estive». In questo Castagnole del futuro, a pochi metri dalla piscina, in regione Costa Labrà, dovrebbe costruito un campo da tennis, «perché - dicono i ragazzi - non tutti i bambini sanno nuotare».

Nel centro sportivo non può di certo mancare il campo di calcio; i ragazzi l'hanno immaginato grande come quello di uno stadio, con tanto di gradinata per il pubblico ed un'alta rete metallica, disegnata con estrema precisione. Sarà questo il primo sogno che i ragazzi di Castagnole vedranno realizzato a breve termine; i lavori di costruzione del campo di calcio sono infatti già iniziati, sotto la «supervisione» degli alunni della scuola elementare, che controllano che l'opera venga realizzata «come noi l'abbiamo immaginata nel nostro progetto».

Per il sindaco, Lidia Bianco, ideatrice dell'iniziativa, «fa piacere constatare come la maggior parte delle richieste dei ragazzi coincidano con quelli che sono i nostri propositi di ampliamento dell'area sportiva; ciò significa che siamo sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda».

La nuova area del centro polifunzionale non sarà solo caratterizzata dagli impianti sportivi. I «mini-architetti» infatti, nei loro disegni, hanno immaginato un grande labirinto fatto con le siepi, «per giocare a nascondino», il parco giochi in mezzo al verde «perché fortunatamente nel nostro pae ci sono in abbondanza tanti tipi di piante e molti alberi ad alto fusto» e una bellissima casetta di legno, costruita di un grande albero, come quelle che si vedono nelle illustrazioni delle fiabe.

Per Edoardo Marengo, Massimo Bosco, Fiorenzo Cordera, Silvia Allara, Maurizio Manca, Francesca Verdesca, Matteo Cattaneo, Luca Pescarmona, Emanuela Saracco, Cristina Capra, Fabiana Allara, Tatiana Cordera, Donatella Roviello, Sara Roccia, Luigi Galletto, Lucrezia Lepore, Diego Maggiora e per le loro insegnanti, Maria Pia Borgognone e Maria Grazia Pellilli, «questa stata una simpatica iniziativa tutti abbiamo lavorato con grande interesse ci siamo già impegnati a realizzare, fin dall'inizio del prossimo scolastico, anche un lavoro di ricerca sulle aree fabbricabili del paese».

Gli alunni delle elementari hanno iniziato ad occuparsi del progetto sportivo a marzo; dapprima hanno fatto sopralluoghi e fotografie della zona individuata, poi, con l'aiuto delle insegnanti, hanno elaborato i dati raccolti. Precisano le due maestre: «I disegni sono frutto della fantasia e dell'immaginazione ragazzi, noi ci siamo limitate a fare da coordinatrici dei gruppi di lavoro». Gli alunni dopo aver scattato le foto hanno fatto il punto della situazione. «Abbiamo anche un po' litigato tra di noi perché ognuno voleva aggiungere particolari progetti; poi, con l'aiuto delle maestre, siamo riusciti a metterci d'accordo».

I cartelloni che formano questo primo progetto verranno, ora, esposti per le vie del paese, «di modo che tutti li possano vedere», dice il sindaco. I ragazzi, intanto, hanno anche ultimato i disegni sull'educazione ambientale. Una serie di coloratissimi messaggi ecologici che esortano a «non scrivere sui muri», a «rispettare la natura», «non sporcare l'aula», ad «usare i cestini della spazzatura», e tanti altri. «Dal prossimo anno scolastico - conclude Lidia Bianco - frequenteranno la nostra scuola elementare anche i bambini di Scurzolengo ed nostra intenzione coinvolgerli in questa iniziativa».

Brunella Mascarino

Cuneo, si spacciava per assistente sociale: adesso dovrà rispondere di sottrazione di minori

«Vi farò avere due bimbi», truffatrice denunciata

Era entrata in contatto con una giovane coppia, dalla quale ottenuto 30 milioni (ora restituiti) che sarebbero serviti «per un'opera di bene». Durante gli incontri portava con sé i figli (2 e 5 anni) di famiglia in disagiate condizioni economiche

CUNEO. Per mesi una donna ha «giocato» sui sentimenti di una giovane coppia disposta all'adozione di due bimbi e sull'ingenuità famiglia in disagiate condizioni economiche. stata smascherata dagli agenti della squadra mobile della questura di Cuneo. Ora Annunziata Leva Del Boccio, 39 anni, originaria Reggio Calabria, abitante nel capoluogo della «Granda», in Carlo Barbero 17, dovrà rispondere di una numerosa e gravissima serie reati.

La vicenda è iniziata nel gennaio La Leva è stata contattata da due coniugi del Cuneese (non si se hanno già figli e gli inquirenti non hanno fornito le loro generalità) cui era stato riferito che la donna, sedicente assistente sociale, si occupava dei minori e sfruttando le sue conoscenze era in grado di favorire le adozioni, anche aggirando la legge.

«Volete due figli?», ha detto Annunziata Leva alla coppia. «Ci terremmo molto, anche se abbiamo poche speranze che il nostro desiderio venga esaudito», è la risposta. «Non ci problemi - replicato la donna -. L'unica che vi chiedo un contributo che consentirà di operare al capo, negli Stati Uniti, un bambino gravemente ammalato».

Il «contributo» fine è risultato trenta milioni di lire, ora restituite. Poi Annunziata Leva si è messa «al lavoro». Ha contattato una famiglia di Cuneo (anche in questo caso non il nome) in disagiate condizioni economiche. «Porterò i vostri figli (di due cinque anni) da persone facoltose fanno dei regali e danno aiuti economici a chi soffre».

Quando ha preso in consegna i piccoli, la sedicente assistente sociale precipitata dalla giovane coppia alla quale aveva promesso l'adozione. Questi ultimi, fidandosi delle affermazioni di Annunziata Leva, che sosteneva di avere frequenti contatti giudici del tribunale dei minori, avvocati e personalità del mondo politico, avevano già preparato cameretta per i nuovi, attesi ospiti.

Non o; la donna, poi finita nella rete della polizia, un giorno ha annunciato agli aspiranti genitori di voler organizzare l'incontro con i bambini «per iniziare la conoscenza e favorire l'ambientamento dei piccoli». Ha spiegato loro (e davanti ai piccoli) che erano orfani padre madre e che quest'ultima era stata uccisa in Sicilia dalla mafia.

La coppia disposta all'adozione ha allora chiesto di fissare un appuntamento il giudice del tribunale minori, ma la Leva ha sempre trovato per rinviare l'incontro.

Da quel momento i coniugi hanno iniziato a sospettare che si trattasse di una truffa. Ed è scattata la denuncia alla questura. I poliziotti hanno messo controllo telefono di Annunziata Leva e dalle intercettazioni e registrazioni hanno avuto le prove del reato.

Nei suoi confronti una lunga serie accuse: millantato credito, abuso di titoli e funzioni pubbliche, maltrattamento e sottrazione di minori.

Già in precedenza la Leva, sorella di un pregiudicato, stata al centro di una vicenda penale, scoperta sempre dalla squadra mobile di Cuneo. La donna si era fatta consegnare in varie tranches quattrocento milioni di lire da un cuneese.

All'uomo aveva promesso che denaro sarebbe stato investito per l'acquisto di beni immobili e oggetti di valore alle aste giudiziarie. Anche in questa occasione Annunziata Leva aveva sostenuto di poter contare su amicizie influenti: magistrati, avvocati, ispettori polizia. Queste amicizie, diceva, le consentivano di oggetti di valore prima che l'asta venisse indetta a prezzi inferiori. Per giustificare la sua «attività» aveva anche compilato falsi verbali di sequestro di beni false dichiarazioni della questura.

I vantaggi dell'investimento non vedevano mai. Al che le chiedeva la restituzione del denaro rispondeva che era meglio non insistere perché erano sorti dei problemi e che comunque nella vicenda erano anche implicati funzionari di polizia e magistrati. La Leva dovrà rispondere di millantato credito e falso.

Gilberto Ferrando

Sconcerto in città dopo che la Hotta di Tokyo, distribuendo alcuni premi, si è portata a casa 60 progetti di gioielli

Valenza, arrivano i giapponesi e danno «lezioni» d'affari

«Il rischio è di farsi colonizzare com'è accaduto all'industria fotografica tedesca»

VALENZA. L'oreficeria italiana rischia di fare l'ingloriosa fine dell'industria fotografica tedesca di fronte all'incalzante concorrenza del Sol Levante?

Sembra proprio di sì, dopo il blitz di un'industria orafa giapponese che a Valenza ha bandito concorso tra gli allievi dell'Istituto Statale d'Arte Cellini e, distribuendo premi in denaro, si è portata a casa una sessantina di elaborati, tutti riguardanti oggetti d'oro d'avanguardia.

L'operazione ha suscitato allarme in città: memori della caparbietà giapponese nei più svariati settori commerciali, gli orafi hanno accusato il colpo.

Tutti ricordano da quali posizioni svantaggio i giapponesi partirono quando, negli Anni Cinquanta, cominciarono ad occuparsi fotografia. A quel tempo Rolleiflex tedesca imperava e gli obiettivi Zeiss erano i migliori del mondo.

Ebbene, dapprima imitando, poi investendo massicci capitali nella progettazione, i giappo hanno raggiunto posizioni di assoluta preminenza. L'industria tedesca si è tempo, ma Sol Levante s'è fermato: nei giorni scorsi, è stata presentata a Milano, in anteprima europea, una rivoluzionaria macchina autofocus, la Minolta Dinax 7XI, controllata da un computer che reagisce in modo «intelligente» agli stimoli dell'ambiente.

«D'accordo - si ribatte a Valenza -, ma è solo questione di tecnica. Diverso il discorso nel campo dei gioielli, dove contano soprattutto l'abilità dell'artigiano e la creatività».

Con i suoi 21 mila abitanti, un terzo dei quali impegnati nel settore orafo, Valenza rappresenta un caso unico. Lo scarso numero di addetti il tipo produzione, in massima parte manuale, sono forza insieme la debolezza della produzione valenzana che mal si adatta alle esigenze del mercato moderno, fatto di grandi strutture, di massicci investimenti e di programmazione. «Con pochi addetti e un titolare sempre alle prese la burocrazia, da noi l'iniziativa adottata giapponesi resta una chimera - dichiara Danilo Chiappone, presidente della Libera Artigiana -. E dire che rappresenta una promozione molto più valida di qualsiasi forma pubblicitaria».

L'iniziativa della Ponte Vecchio Hotta Corporation (questo il della ditta del Sol Levante che ha premiato gli studenti), suscita comunque ammirazione: «E' segno della considerazione in cui i giapponesi tengono il design - dice Stefano Verità, presidente dell'Associazione Orafa Valenzana -. E' una forma di cultura che accompagna il loro modo di lavorare. Per tradizione il popolo giapponese è molto più attento di noi alle forme di istruzione, specie a quelle di carattere formativo. Faccio un esempio. A Faenza esiste un istituto per la lavorazione delle ceramiche. Ebbene, i giapponesi lo visitano periodicamente, ricavando preziose idee per la lavorazione nel loro Paese».

Valenza, da oltre trent'anni funziona l'istituto statale d'Arte Cellini che dovrebbe tituire il collegamento ideale tra il mondo della scuola e l'attività artistica dell'orafo. «E' probabile che l'Istituto goda di maggiore considerazione all'estero che da noi - aggiunge Verità -. Sono troppo poche le iniziative adottate per migliorare il rapporto tra scuola e lavoro, ma poi si grida allo scandalo per l'iniziativa giapponese».

Le aziende valenzane di piccole dimensioni (sono la maggioranza) non hanno colpe, ma le grandi? «Da noi funziona uno studio di progettazione - dice Roberto Legnazzi, titolare di una delle poche industrie esistenti a Valenza -. Agisce in base alle indicazioni che provengono dalla clientela sparsa in tutto il mondo e assorbe ogni anno rilevanti. Non ci sono spazi per altre iniziative».

Faenza ha preso provvedimenti contro l'invadenza del Sol Levante e si è affrettata ad aprire un punto vendita di ceramiche a Tokyo. Valenza sinora si è limitata a partecipare ad alcune fiere di settore.

«Le cose dovrebbero cambiare presto - anticipa Piero Tinelli, presidente dell'associazione dei Designer orafi -. L'agenzia che cura i nostri interessi Giappone ha cantiere una rassegna sullo styling italiano. Dovrebbe avere le dimensioni della mostra del gioiello valenzano e suscitare interesse».

Rodolfo Castellaro

Vittoria [illegible] Pistoia contro una squadra imbottita di giovani

La valanga Aosta

Doppiette di Girelli e Lo Gatto, entrato nella ripresa. Ottimo Ferretti
I rossoneri sono qualificati per la finale del torneo tra le promosse in C2

PISTOIA. Raggiunto dall'Aosta l'obiettivo [illegible] finale del «Trofeo Jacinto», riservato alle sei squadre vincitrici degli spareggi per la C2. La squadra di Alzani, dopo aver superato [illegible] «Puchoz» per 2-1 [illegible] Cerveteri, si è imposta ieri [illegible] Pistoia per 6-1 qualificandosi per l'incontro decisivo, in calendario a Bovalino [illegible] 23 giugno, contro la prima classificata dell'altro triangolare comprendente Avezzano, Juve Stabia e Matera.

Il largo successo dei valdostani a Pistoia è stato favorito dall'utilizzo da parte dei toscani d[illegible] squadra «Berretti» [illegible] quanto l'allenatore Ventura (in panchina c'era [illegible] trainer delle giovanili Palilla) ha preferito far riposare i titolari per le finali di sabato e domenica del torneo Acqua Vera con in palio [illegible] stadio. L'Aosta ha comunque destato un'ottima impressione, confermando di [illegible] ancora in condizioni atletiche ottimali nonostante la logorante stagione.

Sbloccato il risultato al 23' con Pistillo e [illegible] al sicuro [illegible] qualificazione alla finalissima con Girelli [illegible] 36' (splendido il gol dell'attaccante che dopo aver superato il suo controllore Sona infilava il portiere Masini in uscita con un preciso diagonale), l'Aosta dilagava nella ripresa. La Pistoiese accorciava le distanze al 54' con Monticelli, poi la formazione di Alzani [illegible] concedeva scampo ai giovani toscani facendo valere i diritti della classe [illegible] della superiorità tecnica.

[illegible] strappare i maggiori consensi [illegible] tifosi degli arancioni sono [illegible] Ferretti e Girelli. [illegible] regista ha illuminato il gioco [illegible] precisi lanci per le pun[illegible] e [illegible] iniziative personali che hanno creato sovente [illegible] panico nella difesa locale. L'attaccante ha invece messo in mostra tutto il suo repertorio fatto [illegible] finte e di scatti brucianti. Bene anche Lo Gatto che nella ripresa ha rilevato Pistillo, battendosi [illegible] la consueta grinta, mettendo [illegible] segno una doppietta di pregevole fattura.

Nessun problema per la difesa che si è fatta sorprendere dal gol di Monticelli, [illegible] confermato la solidità che [illegible] stata una delle armi vincenti dei rossoneri in campionato. Fimognari non è [illegible]ssi mai stato chiamato in [illegible] per l'attenta guardia predisposta da Meggiarin e da Panizza sulle punte avversarie.

Dopo il passaggio in C2, all'Aosta si presenta adesso l'opportunità [illegible] conquistare lo «scudetto» dell'Interregionale. A Bovalino la squadra di Alzani cercherà di [illegible] stagione d'oro con una vittoria che riporterebbe il calcio valdostano agli onori della cronaca sportiva dopo anni di delusioni.

Sigfrido Beneyton

PISTOIESE 1		AOSTA 6	
MASINI	5	FIMOGNARI	6
BELLEZZA	5	MEGGIARIN	7
SONA	5	TREBBI	7
(61' TARABUSI)	6	ORLANDO	6,5
SBRINCI	5,5	PANIZZA	6,5
FROSINI	6	BARONE	6,5
MILANI	6	(46' RAMUNDO)	6,5
CIABOTTI	6	MORAS	6
STARNELLA	5,5	ESPOSITO	6,5
BARTOLINI	5	PISTILLO	6,5
MONTICELLI	6	(53' LO GATTO)	7
MASI	5	FERRETTI	7,5
(46' CIAMPI)	5,5	GIRELLI	7,5
All.: PALILLA	5,5	All.: ALZANI	7

Arbitro: PIANTONI di Terni, 6,5
[illegible] [illegible]' Pistillo, 36' e 72' Girelli; 54' Monticelli, 57' e 74 Lo Gatto, [illegible]' Trebbi
Spettatori: paganti 100
Condizioni atmosferiche: b[illegible]

Il secondo gol dell'Aosta firmato da Girelli su assist di Pistillo

CONTROPIEDE

S'inizia il mercato attenti alle follie

A bocce ferme [illegible] pensa al futuro, ma [illegible] già crescendo l'affanno, la voglia di fare in fretta, il desiderio di allestire una formazione competitiva, grande, che sappia superare le difficoltà incontrate nei campionati appena conclusi. In serie C, mentre l'Aosta esulta per la promozione appena ottenuta, record storico per la Valle, a tener banco sono i problemi delle società. L'Alessandria forse cambierà ancora padrone, il Casale rimarrà probabilmente il rebus dell'estate e il Derthona retrocesso rischia il collasso. Solo Novara [illegible] Cuneo sembrano tranquilli.

Ma se i problemi esistono in serie C, anche in Interregionale, nella neonata Eccellenza [illegible] [illegible] Promozione non mancano i punti interrogativi. Troppe società stanno cercando il riscatto e troppe società hanno intenzione di dare la scalata al vertice del proprio torneo. Il rischio di pazzie improvvise esiste, è concreto, e può portare solo a fugaci apparizioni in campionati troppo importanti [illegible] troppo dispendiosi.

In questi giorni aprono i mercatini dei dilettanti e [illegible] prime voci che iniziano a circolare sono da Bel Paese. Pensate, un attaccante di Promozione, buon pallonaro [illegible] di professione panettiere, vale 120 milioni. Centoventimilioni? Follia d'estate, probabilmente i primi caldi stanno creando più di [illegible] problema. Per allestire una squadra di Interregionale, usando gli stessi parametri, si spenderanno quindi 3-4 miliardi, milione più, milione meno. E per una squadra [illegible] serie C? Dieci miliardi.

Eppure un presidente ogni anno disposto a rovinarsi pare esista. Solo il «duro» Anconetani, patron del Pisa, riesce a vivere facendo [illegible] padrone a tempo pieno di [illegible] squadra di calcio. Gli altri rischiano di vendere aziende o cascine in breve tempo per mantenere fede agli impegni [illegible]. Quindi, a mercato in apertura, [illegible] potrebbe spendere [illegible] parola per i presidenti di tutte le società del Piemonte: una mano sul cuore, come primo tifoso, [illegible] anche [illegible] mano sul portafogli, come imprenditore. Le pazzie [illegible] servono [illegible] indebitare oltremisura [illegible] società vuol dire portarla alla rovina in brevissimo tempo. E alla scomparsa.

Il vivaio è il futuro del [illegible]tore anche in Piemonte. E' si[illegible] meglio [illegible] in campo i giovani cresciuti in casa, anziché in squadra i mercenari che non hanno [illegible]n impegno morale con i colori della società. E pensano solo al portafogli.

Fiorenzo Panero

Volley, contestate le scelte del nuovo tecnico dell'Alpitour

Da Roit lascia Cuneo

Il giocatore sarebbe destinato da Blain a far da primo cambio al sestetto base. Trattative con il Catania. Confermato Gallia. L'Under 16 in finale

Dario Da Roit visto [illegible] Ghiglione

CUNEO. Dario Da Roit lascerà quasi certamente l'Alpitour. Ha parlato con il neoallenatore Philippe Blain e quando ha saputo che sarebbe stato il settimo giocatore, cioè il primo cambio del sestetto base, ha detto a chiare lettere [illegible] deluso [illegible] rammaricato.

«Non me l'aspettavo davvero - afferma il giocatore cuneese -, l'idea che ha in mente Blain di impostarmi come ricevitore, non mi affascina. Contro Philippe [illegible] ho nulla, anche se non so se le scelte siano realmente sue o imposte dalla società. Ho richieste da club di A1 e [illegible]. Sono sotto contratto e lo rispett[illegible] in ogni caso, ma preferisco cercare fortuna in un'altra piazza».

L'Alpitour avrebbe invece preferito [illegible] il giocatore; come spiega il ds Enzo Prandi: «Vorremmo mettere a disposizione dell'allenatore sette uomini [illegible] valore pressoché identi[illegible] per consentire variazioni tattiche in ogni fase della partita senza comportare traumi. Da Roit ci servirebbe in questo ruolo e lo cederemmo solamen[illegible] in cambio di contropartite tecniche o economiche eccellenti. Per adesso ci hanno contattati Padova, Catania e Spoleto ed è possibile che la trattativa con il sestetto siciliano vada in porto».

Il Catania, infatti, ha messo sul [illegible] Maurizio Mantovani, 27 anni, schiacciatore-ricevitore. Proprio le doti difensive del giocatore rendono interessante la trattativa, che potrebbe addirittura perfezionar[illegible] in settimana, pur se il trasferimento nella [illegible]cilia non entusiasma Da Roit.

Altra novità del [illegible] estivo potrebbe essere la conferma di Gallia. Prandi non giudica soddisfacenti le offerte venute per il nazionale, che ha recentemente partecipato con gli azzurri all'avventura nella World League: «Né in termini di denaro, né di scambi tecnici».

Se Gallia [illegible] il beniamino dei tifosi del Palatenda, il bulgaro Ganev andrà anche quest'anno in prestito in qualche altro club di A1. E lo straniero da affiancare allo jugoslavo Urnaut (per il quale c'è stato un interessamento, tardivo, del Sisley Treviso), potrebbe essere uno schiacciatore europeo, bravo a ricevere, che Philippe Blain ha visionato alle qualificazioni di Las Palmas in vista degli Europei di Germania (vinte dalla Jugoslavia di Urnaut).

Sono sempre attivi, intanto, i contatti per portare [illegible] Cuneo [illegible] regista Bellini, in cambio [illegible] Della Nina, [illegible] Alpitour e Mantova non sono ancora vicine.

Da Roit [illegible] astiene dal giudicare l'Alpitour di Blain. Interpreta invece così la rivoluzione del sestetto: «Quando un giocatore diventa allenatore, i suoi ex compagni faticano sempre ad accettarlo come tecnico. Cambiare tutto può facilitare il lavoro [illegible] Philippe, al quale auguro comunque ogni fortuna».

Nel frattempo è stata avviata la campagna abbonamenti per la stagione '91-'92; fino al prossimo [illegible] giugno gli abbonati della tribuna numerata daranno diritto a conservare il posto [illegible] scorso anno. Dal 21 ogni posto verrà messo in vendita, [illegible] diritti di priorità.

L'ultima positiva notizia giunge dai giovani: la formazione «under 16» di Mario Pelissero, vincendo il girone di Pordenone, si è qualificata per le finali nazionali.

[illegible] Franco

[illegible]

CALCIO

Questa sera amichevole del Casale [illegible] Caresana

CASALE. Ultima amichevole per il Casale: stasera i nerostellati affrontano [illegible] trasferta (inizio alle 20,45) [illegible] Caresanese che ha concluso al quinto posto il campionato di Prima categoria, girone B. Il Casale scende in campo al gran completo per festeggiare l'85° anno di fondazione della società vercellese.

PODISMO

A fine mese [illegible] corsa in montagna «Chaminado»

CARAGLIO. E' scattato [illegible] conto alla rovescia per la «Chaminado», la gara di corsa in montagna che si svolgerà domenica 30 giugno con partenza da Cervasca, Bernezzo, Valgrana, Monterosso Grana, Pradleves e arrivo ai 1760 metri [illegible] Castelmagno. Iscrizioni fino al 27 giugno alla Comunità montana, tel. 0171/619492

[illegible]MO

Le iscrizioni [illegible] «Rally [illegible] Vesime» del 3 e 4 agosto

VESIME. [illegible] apriranno il [illegible] luglio le iscrizioni alla 13ª edizione del «Rally di Vesime», in programma il 3 e [illegible] agosto. La manifestazione è valida per la Coppa Italia di prima Zona con coefficiente [illegible]. Per[illegible] di 270 km di cui [illegible] di prove speciali. Le iscrizioni si ricevono alla Pro loco, palazzo [illegible] municipio (tel. 0144/89037-89039).

[illegible]

Domani c'è la Sampdoria al Comunale [illegible]

[illegible] LIGURE. Amichevole di cartello, domani alle 20,30, al Comunale, dove la Novese ospita i campioni d'Italia della Sampdoria. I blucerchiati non potranno utilizzare i nazionali Pagliuca, Vierchowod, Lombardo, Mancini e Vialli. I prezzi dei biglietti d'ingresso: tribuna centrale 30 mila lire, popolari e distinti 15 mila.

[illegible] ROCK A [illegible]

[illegible] ascolterà hard rock inglese Anni Settanta, rivisitato dal gruppo «X-Rated», domani [illegible] al «Dragon's pub» di Crevacuore (Vercelli). In pedana Sergio Chiorino alla chitarra, Francesco Zagarese al basso e Lorna Salvietti, dalla band femminile «Age of nonsense», alla batteria.

[illegible] «JESUS CHRIST»

L'opera rock «Jesus Christ Superstar» sarà riproposta sabato [illegible] a Oleggio, nel Novarese, dalla compagnia teatrale «La Goccia». Il recital è inserito [illegible] «La piccola [illegible] '91». L'appuntamento è per le 21 al cineteatro comunale, [illegible] ingresso gratuito.

CASALE, DUE [illegible] IN [illegible]

Concerto contro la droga, questa sera dalle 22, alla discoteca «Diva» [illegible] Casale Monferrato, in provincia [illegible] Alessandria. Suonano gli Imagine, band torinese formata da Riky Mazza ed Enzo Casula e il duo Ruffinengo-Roggero. Presenterà la serata Mike Ogeltree, l'ex batterista dei Simple Minds.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 13 Giugno 1991

Lirica e concerti di musica colta nel fine settimana: Rossini, Mozart, Brahms

Invito all'opera e alla classica

Ad Asti [illegible] di scena il basso Carlo De Bortoli [illegible] il soprano Valentina Valente; selezione di arie dalla «Adriana Lecouvreur» di Cilea a Tortona. Il Quartetto Eder di Budapest

OPERA in forma [illegible] oratorio, cioè senza [illegible] l'accompagnamento [illegible] solo pianoforte: è la prima proposta per questo fine settimana ricco di musica. La si ascolterà stasera alle 21 ad **Asti** nella Collegiata di San Secondo. Sono di [illegible] il basso Carlo De Bortoli e il soprano Valentina Valente (astigiani), il mezzosoprano Lauretta Brovida e il tenore Aldo Bertolo, [illegible]compagnati da Alessandro Galoppini al piano e all'organo. Dopo una prima parte dedicata a brani religiosi, è prevista tra l'altro la famosa «Calunnia» [illegible] rossiniano «Barbiere di Siviglia», che esalterà le doti vocali di De Bortoli. Il gran finale è riservato al quartetto del terzo atto di «Rigoletto».

Anche [illegible] opera in forma concertistica. L'appuntamento è per sabato alle 21,15 nel Teatro Civico. L'iniziativa è degli Amici [illegible] Musica e propone una selezione dalla «Adriana Lecouvreur» [illegible] Cilea. Grazie all'interessamento di Franca Mattiucci, indimenticato mezzosoprano e oggi valida insegnante, sono stati invitati il soprano Rita Lantieri, il tenore Kristjan Johansson e il baritono Orazio Mori, oltre ad alcuni allievi della Mattiucci tra cui spicca, per l'impegnativo ruolo che dovrà sostenere, il mezzosoprano Paola Pittaluga. Al pianoforte Andrea Albertini.

Concerto [illegible] grande rilievo ad **Alessandria** domani alle 21 nell'Auditorium del Conservatorio (via Parma 1). Durante una fulminea tournée italiana, si esibisce il Quartetto Eder di Budapest, al quale si unisce la pianista Tiziana Moneta. [illegible] complesso è tra i più rinomati in circolazione [illegible] quindi un appuntamento da non perdere. Musiche di Kurtag, Cattaneo, Gentile, Fellegara, Bartok.

Altri concerti sono in programma in q[illegible] giorni. Domani nell'Auditorium dell'Istituto Brera di **Novara** (viale Verdi 2), a partire dalle 18, si terrà la «Seconda Maratona Musicale» che ha per titolo «Vienna: da Mozart a Webern». Si eseguirà, dunque, [illegible] tutto: dai «Liebeslieder» di Brahms, Strauss e Wolf alle «Variazioni in do minore» di Beethoven, e persino la riduzione per pianoforte a quattro mani della «Prima Sinfonia» [illegible] Mahler. Tra gli interpreti il mezzosoprano Manuela Custer, il basso Valter Carignano e il pianista novarese Simone Pedroni. Sabato alle 21,30, nella Parrocchiale dei Santi Ambrogio e Theodulo di **Stresa**, è di scena un duo poco consueto formato da oboe (Renato Turola) e organo (Mario Duella). Il programma è basato su Hertel, Krebs, Telemann, Bach, Albinoni, Alessandro Scarlatti e Vivaldi.

Gli oboi sono protagonisti anche a **Quarona**, in Valsesia, domani alle 21 nel salone municipale. Con Lucia Poesio e Stefano Simondi, oboisti appunto, [illegible] Barbara Bonelli al corno inglese. L'impasto sonoro di questi strumenti [illegible] assai originale, di carattere arcadico, e verrà proposto con rare pagine di Beethoven («Trio op. 87» e «Variazioni da un tema da "Don Giovanni" [illegible] Mozart») e di Wenth («Variazioni da "La molinara"» [illegible] Paisiello.

I «Liebeslieder» di Brahms (a fianco visto da Loredano, copyright «La Stampa») [illegible] eseguiti domani a Novara

La musica corale caratterizza il concerto previsto per domani alle 21 a [illegible] nel Palazzo Salmatoris. «I vocalisti» di Teresio Colombotto eseguono canzoni, madrigali, passacaglie di Caccini, Frescobaldi, Benedetto Marcello, Pietragrua, Sanchez, Strozzi, Monteverdi e Mozart. Sempre a **Cherasco**, sabato alle 21 nella chiesa di [illegible] Gregorio, l'Insieme Cameristico di Torino presenta Devienne, Beethoven, Villa-Lobos, Mozart e Andersen.

Dogliani propone invece sabato alle 21, nella Chiesa della Confraternita, l'Ebony Quartett (clarinetti) e la Corale La Torre con Bach, Kodaly, Carazzone, Mozart, Beethoven.

Non [illegible] l'appuntamento per appassionati di chitarra. A **Casale** suona Andrea Dieci, 22 anni, in procinto [illegible] partire per [illegible] Festival dei Due Mondi di Spoleto: oggi alle 21,15, nell'Accademia Filarmonica in via Mameli 29, eseguirà brani di Ponce, Gerhard, Petrassi e Giuliani.

Tutto Paganini domenica alle 21 a San Secondo di **Salussola** (Biella), nella Villa Cabianca, con Alfonso Mosesti (violino), Alberto Pollesel (viola), Sergio Patria (violoncello), Luigi Biscaldi (chitarra).

E infine un'incursione nel rep[illegible]rio americano (spirituals, brani di Ellington, Gershwin e Bernstein) a **Canelli**. Stasera alle 21,15, nel Salone Riccadonna, sono proposti in concerto dal baritono Avon Stuart e dal pianista Marco Vavolo.

Leonardo Osella

[illegible] DI CARENA A FOSSANO

IRONICO chansonnier Anni Novanta, Marco Carena animerà alle 22 di stasera, sotto le avite [illegible] castello degli Acaja, un altro scorcio del giugno fossanese, momento sali[illegible] delle manifestazioni patrocinate dal Comune, che precedono [illegible] Palio dei Borghi.

Alto, dinoccolato, con l'immancabile chitarra, Marco Ca[illegible]a, trentatreenne cantautore torinese, proporrà al pubblico il suo cavallo di battaglia: lo spettacolo «Dimmi e l'amore», un'[illegible] semiseria nel campo [illegible] sentimenti, una giostra di situazioni che trasformano la tragicità delle passioni in un carosello di piccole assurdità.

A Carena il 1991 [illegible] portato fortuna: vincitore [illegible] Sanremo Folies, applaudito al Festival «tradizionale» con la canzone «Serenata», [illegible] cantautore ha un carnet fitto di appuntamenti, dalle partecipazioni a programmi televisivi (fra cui «Serata d'onore»), agli inviti a rassegne musicali.

Carena sembra ancora un po' incredulo di questo successo, giunto tutto d'un colpo dopo anni [illegible] gavetta. «Il primo testo che ho proposto in veste di cantautore [illegible] stato "Il mio treno", nel '78 - ricorda -. Raccontavo della voglia di fuggire, del dubbi, [illegible] legami che non riuscivo a recidere per spiccare il volo». [illegible] gli amici, il brano, molto ritmato, con influenze country, blues e folk, fu subito una piccola hit. Gli ammiratori di Carena allora erano i ragazzi di Stupinigi che, come lui, ironizzavano sulle manie della provincia, sulle serate trascorse al bar, [illegible] piccoli pettegolezzi sussurrati a mezza voce.

Marco Carena però [illegible] riuscito ad andare oltre. Il contatto metropolitano con Torino ha ampliato i [illegible] orizzonti verso tematiche esistenziali, prima lette in chiave seria, poi sempre più ironica, arguta. Fanno testo il «Blues delle mutande lunghe», [illegible] rimprovero di un amore impossibile a causa [illegible]l'ingombrante e poco elegante indumento, e «Devo farmi una [illegible] sullo scontento di una generazione che per g[illegible] dovrebbe «inghiottire pillole di vita e di fantasia».

Dopo un break di riflessione, durante il quale ha maturato le più svariate esperienze, e un'utile militanza nel gruppo teatrale di Orbassano, due [illegible] fa Carena ha affrontato il grande pubblico. E ad ottobre promette un nuovo lp: titolo per ora top secret. «Non [illegible] solo brani ironici - promette -. Non voglio essere confuso con un giullare. La comicità [illegible] solo [illegible] sfaccettatura fra le tante».

Il concerto [illegible] Fossano sarà preceduto, alle 21, da una sfilata di moda. L'ingresso [illegible] libero.

Vanna Pescatori

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	**Il marito della parrucchiera** Or.: 18,10; 20,50; 22,30
[illegible]due 400 c. Giulio Cesare 67	**[illegible] età di Lulù** Or.: 10; 20,45; 22,30. V. M. 18
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**[illegible]lla coi lupi** Or.: 18; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Cin Cin** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**[illegible] e [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**[illegible]** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Young [illegible] II** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Attenti ai lad[illegible]** Or.: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30
C. [illegible] 1 via Garibaldi 32/E	**[illegible] puttana del [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] 2 via Garibaldi 32/E	**[illegible] Mani di [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gallo 5	**Lost Angels** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La [illegible]** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Misery non deve morire** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori e [illegible]** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**La carne** Or.: Ap. 20,30. Film: 20,45; 22,30. V. M. 14
Fiamma c. Trapani 57	**[illegible]lla, bionda... e dice sempre sì** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**[illegible] a Beverly Hills (L. A. Story)** [illegible]: 15,[illegible]; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**[illegible] di [illegible]** [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible]lliput via XX Settembre 15 bis	**Il campo** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Il [illegible] più pazzo de[illegible]** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30
Nazional[illegible] 1 via Pomba 7	**[illegible] (Puttana)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	**[illegible] dal [illegible]** Or.: [illegible]; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30
Nuovo Odeon [illegible] Vanalzio 5	Domani: Un poliziotto alle elementari. Or.: 20,15; 22,30
Olimpia 1 [illegible] Arsenale 21	**[illegible]** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra L'Arcano incanto** Sino 29-9. Ore 10-20 giov. e sab 10-23. Lun. chiuso.
[illegible] Re[illegible] p. Castello 215	**Compagnia Balletto Teatro Regio** Ore 21. Biglietti T. Regio. Tel. 88.15.241/242.
Alfieri p. Solferino 4	**Saggi scuole di danza e recitazione** Oggi e domani ore 20,45.
Ambra v. Chiesa [illegible] Salute 77	
Erba c. Moncalieri 241	**Uno studio in rosso** Ore 21,15. Int. [illegible] c. Moncalieri dalle 16 alle 23.
Juvarra v. Juvarra 15	**Una voce per Bertolt [illegible]** Ore 21. [illegible] u pren. [illegible] 16-19. Tel. 51.37.05.
Teatro di Torino piazza Massaua 9	**Rassegna Saggi scuole di [illegible]** Saggio scuola di [illegible] Circolo Aurora di [illegible].

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **III secolo**, documentario
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Ruote in pista**, sport
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **[illegible] la vita**, film
22,30 **Tv flash**, q[illegible] loc.
23,30 **III secolo**, documentario
24 — **Il figlio del [illegible]** tv movie
1 — [illegible]

Telecupole Cinquestelle
17,30 [illegible] telenovela
18 — **Flash**, tg 4
18,05 [illegible]
18,30 [illegible] **di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — [illegible] **ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,40 **Spettacolo**

Videogruppo
17,55 [illegible]
18 — **Uomini e nazioni**, telefilm
19 — **Videonotizie**
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **La danza delle libellule**, operetta
22,30 [illegible]
24 — [illegible] **felicità**, film

Telecity
19,15 **[illegible] today**, [illegible]
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 [illegible]**r**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Fatti di cronaca vera**, news
23,15 **Catch**, sport
23,45 **Cittadino dello spazio**, film

Primantenna Supersix
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Iron Man**, carton
19 — **Tgg Special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **Catch the catch**

Erreuno Tv
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,10 **Tg** [illegible]
22,40 **[illegible] maschera del dialetto**

Quinta [illegible]
18,30 **Tra l'amore [illegible] potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Rapporto scientifico**
20,30 **Questa volta ti faccio ricco**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **Il giovane selvaggio**, film

G.R.P.
18 — **Rosa... De Lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Il bacio del bandito**, film
22,30 **Raffles il ladro gentiluomo**
23,30 **G.R.P. monitor** notiziario
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica

[illegible] Canavese Videobiella
16 — **Cinque matti [illegible] supermercato**, film
19 — **Il piccolo detective Bacairi**, cartoni
[illegible] **Tg**
20 — **Viviana**, novela
21 — **Il triangolo [illegible] Bermude**, film
22,45 [illegible]
23 — **Tg**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Nakia**, telefilm
21,30 **Filodiretto: Prevenzione cancro**
23 — **Il regionale**, notiziario

[illegible] 7 Piemonte
20,20 Il [illegible]
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il Cristo di bronzo**, film
1 — **Ruote in pista**, rubrica

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla con[illegible] comunicazione [illegible] emittenti.**

LE [illegible] ALBANO VERCELLESE

Chi, almeno una volta, voglia immergersi in una natura ancora pressoché incontaminata, fatta [illegible] boschi, risorgive d'acqua purissima, radure incendi[illegible] dal sole sulle rive di uno dei fiumi più capricciosi del Piemonte, [illegible] può fare altro che scegliere il **Parco [illegible] le delle Lame della Sesia.** Troverà, tra le altre cose, anche un'intera colonia [illegible] cormorani che [illegible] stabilita qui da quasi due anni, preferendo la tiepida Sesia ai fiordi [illegible] Nord Europa.

Il Parco, lungo circa [illegible] chilometri ed esteso per quasi [illegible] migliaio di ettari, è molto facile da raggiungere. Partendo da Milano o da Torino si imbocca l'autostrada e si esce al casello di Greggio: da qui si punta verso Sud [illegible] direzione di Vercelli. Il primo paese che si incontra [illegible] Albano, che ospita appunto l'oasi naturalistica. [illegible] nome «Lame del Sesia» deriva dalla particolare trasformazione del corso del fiume, che si [illegible] mano a mano ritirato lasciando dietro sé isolati specchi d'acqua.

[illegible] accordarsi con la direzione [illegible] responsabile del Parco [illegible] Giorgio Saracco, affiancato dal funzionario Isabella Macco; il [illegible] telefonico [illegible] lo 0161-73.112) per stabilire l'itinerario delle passeggiate guidate: a disposizione dei visitatori più pigri [illegible] sono anche biciclette a noleggio (5 mila lire per mezza giornata, 10 per la giornata intera). [illegible] biglietto d'ingresso costa invece 3 mila lire.

La visita p[illegible] iniziarsi in mattinata [illegible] la proiezione di una serie [illegible] diapositive sulla vita nel Parco e proseguire con [illegible] lunga passeggiata tra il verde. A mezzogiorno si torna in sede dove si può consumare il pranzo al sacco.

Il pomeriggio, dopo la proie[illegible] di alcuni documentari sulla vita degli aironi (sempre girati all'interno [illegible] Parco e premiati in concorsi specializzati), si possono visitare il museo che ospita animali impagliati, quello geologico e quello botanico allestiti in paese. Infi[illegible], attraverso potenti cannocchiali sistemati su treppiede, si possono osservare tutte le specie di volatili che soggiornano ormai stabilmente all'interno della riserva speciale dell'Isolone di Oldenico.

[illegible] incontrano cormorani, aironi «guardabuoi», oppure rossi e cinerini, nitticore, garzette, sgarze ciuffetto, tarabusini. Anche le spatole, che fino a pochi anni fa si [illegible] solo in alcuni Paesi come la Grecia, la Jugoslavia, la Turchia e l'Olanda, pare abbiano trovato nel Parco del Vercellese il loro habitat naturale.

Naturalmente il Parco è anche meta [illegible] di scolaresche, tanto che a esclusivo beneficio dei ragazzi [illegible] stata isti[illegible] [illegible] particolare visita didattica guidata. Per gli adulti le visite sono possibili a gruppi [illegible] almeno 15 persone; sono infine previsti soggiorni all'interno del Parco, con una durata variabile dai 2-3 giorni fino [illegible] una settimana.

Se ne occupano anche due agenzie: la «Walser viaggi» di Varallo Sesia (corso Roma 44; tel. 0163-54.095, Grazia Debernardi); e «In lungo e in largo» di Vercelli (via Ferraris 88; tel. 0161-214.811, Paola Vallania).

(r. s.)

[illegible] VINO

Le mostarde d'uva del «Mongetto» più dolci grazie al sole d'autunno

VIGNALE, con reticenza tutta monferrina, [illegible] si esalta quando i cronisti di costume [illegible] affibbiano il titolo di Capalbio del Nord. [illegible] è [illegible] dato di fatto: il paese, da quando ospita il festival [illegible] danza, si è trasformato in [illegible] dei centri più vivi del Piemon[illegible] e lo [illegible] anche oltre la rassegna estiva, che quest'anno partirà il 29 giugno.

Il merito di questo risveglio agro-cultural-turistico è anche [illegible] realtà [illegible] «Il Mongetto», che da aziende agricole tradizionali [illegible] un po' di vigna, grano e stalla, [illegible] diventate punti di attrazione per enoturisti curiosi. Oltre al Mongetto [illegible] ne sono altre, raggruppate nell'Associazione Terre del Grignolino.

La grande cascina che sorge sul bricco Mongetto fu acquistata nel 1959 da un commer[illegible] foggiano con studio a Milano, appassionato [illegible] terra. Lo convinse la moglie monferrina. [illegible] dei loro 4 figli hanno continuato la vocazione di famiglia. Oggi Roberto e Carlo Santopietro, di 41 e 37 anni, e famiglie, conducono l'azienda [illegible] quaranta ettari di cui 14 a vigna e 8 a frutteti.

La produzione vinicola si è consolidata [illegible] ai vitigni tipici del Monferrato: Grignolino, Barbera, Cortese. Nel 1986, [illegible] festa della Barbera sponsorizzata dall'Ivi di Quattordio, i Santopietro sono entrati in contatto con Giancarlo Scaglione, uno degli enotecnici più eclettici del Piemonte («padre» del moscato passito di Loazzolo). Scaglione ha portato anche a Vignale il «verbo» della barrique (botticelle da 200 litri che cedono [illegible] vino i profumi del legno). Ne è nata una barbera dal nome strano «Guera», apparsa per ora nelle annate '85 e '87 dopo 3 o 4 anni di invecchiamento e affinamento in botte.

Ma al Mongetto non si ac[illegible] del lavoro in cantina. Per merito di nonna Palmira i Santopietro hanno ripreso la tradizione delle confetture. Seguendo vecchie ricette [illegible] rinascere la mostarda [illegible] cugnà piemontese) ottenuta cuocendo grappolini d'uva, mele cotogne, e i «martin secc», perette della buccia liscia, in barattoli al naturale [illegible] sola aggiunta di sciroppo di zucchero [illegible] canna.

«I barattoli passati nello sterilizzatore a bagnomaria re[illegible] una settimana [illegible] sole d'autunno. Non sappiamo perché, ma alla fine il prodotto è più buono» commenta Roberto Santopietro. Se ne sono [illegible] anche all'Accademia italiana della cucina, presieduta [illegible] conte Giovanni Nuvoletti, che ha assegnato un premio alla mostarda di uve monferrine. Il [illegible] ha fatto diventare l'hobby casalingo [illegible] secondo lavoro. La vecchia stalla è [illegible]ta trasformata in bottega di confetture, sott'oli e salse.

E a dimostrazione della vivacità [illegible] Vignale provate a passare una sera all'Agorà di via Circonvallazione. Arredato come un esterno di piazza, [illegible] le antiche volte di mattoni a far da cielo, [illegible] un [illegible] giovanissimo [illegible] un buon bicchiere di vino accompagna panini nostrani e saporiti.

Sergio Miravalle

VIGNALE MONFERRATO
18 km [illegible] Casale, [illegible] da Asti
[illegible] agricola
«Il Mongetto»
di Carlo e [illegible] Santopietro
telefono 0142 [illegible]
Bar taverna «Agorà»
Via Circonvallazione 4
tel. 0142 923574

[illegible] AL MA[illegible] L'IMPERIESE

[illegible] tracciato [illegible] quaranta chilometri, nel verde dell'entroterra imperiese. E' il percorso della Statale 28, l'asse viario che collega Piemonte e Ponente ligure. Lungo la strada sono numerosi gli appuntamenti con la gastronomia tipica o gli itinerari consigliati ai turisti.

Per gli amanti della buona cucina, una delle tappe obbligate è il ristorante «Lorenzina», a Case [illegible] Nava. Si consigliano i piatti a base di cinghiale e selvaggina. Da visitare anche i forti del periodo napoleonico, sul Colle di Nava: durante il mese [illegible] agosto ospitano i concerti [illegible] «Festival delle Alpi Marittime».

A sette chilometri da Nava s'incontra Pornassio. Qui merita una visita il castello, sorto nei primi decenni del Quattrocento, che ha subito diversi rifacimenti ma che conserva [illegible] [illegible] la suggestione origi[illegible]ria. A pochi passi dalle torri si festeggia la Sagra dell'Orme[illegible] e dello Sciacchetrà, vini «doc» della zona. Nella piccola frazione di Ponti [illegible] Pornassio [illegible] può fare tappa al ristorante «La Genzianella», che ha [illegible] menu [illegible] classica «buridda» [illegible] stoccafisso e piatti a b[illegible] di funghi.

Il paese più suggestivo è comunque Pieve di Teco, «capita[illegible] de[illegible] Valle Arroscia. Nel centro storico spiccano [illegible] caratteristiche [illegible] [illegible] portici. L'itinerario porta poi alla chiesa parrocchiale, edificata alla fine [illegible] '700, ricca di quadri e sculture. Proseguendo [illegible] la Statale, si incontra la frazione di Calderara, con la chiesa romanica di San Giorgio.

Uscendo [illegible] Pieve di Teco si può compiere una deviazione per visitare [illegible] bosco di Rezzo, [illegible] i più [illegible] della Liguria. I buongustai troveranno pane per i loro denti al ristorante «Il noce» di Canova.

Ritornando sull'arteria principale un'altra possibile direzione [illegible] Lucinasco, ideale, con il suo laghetto, per una scampagnata: n[illegible] acque tranquille si specchia la chiesa di Santo Stefano, edificata nel '400. S'incontra poi Chiusavecchia dove [illegible] trovano il santuario dell'Oliveto (1554) e la chiesa della frazione [illegible] Sarola, del XVI secolo.

A due chilometri dall'abitato di Chiusavecchia, [illegible] bivio per Chiusanico. Qui gli estimatori della buona cucina possono [illegible] tappa al caratteristico ristorante «L'ulivo» di [illegible] da dove, con [illegible] minuti [illegible] cammino, si può raggiungere il Sa[illegible] Nostra Signora della Neve.

In prossimità di Imperia s'in[illegible] Pontedassio, dove sorgono una chiesa del Trecento e il [illegible] degli spaghetti». In questi giorni si respira aria di festa: sabato e domenica, infatti, è in programma la sagra dei ravioli e delle tagliatelle.

Dopo [illegible] chilometri si giunge infine al litorale del capoluo[illegible] la [illegible] preferita degli

amanti della tintarella è la «spiaggia d'oro», alla Marina di Porto Maurizio. Alla Baia Saracena, nel [illegible] di Borgo Prino, si può invece assistere a [illegible] lunga serie di spettacoli, che proseguirà sino a settembre. Uno degli angoli più incontaminati è il «Portegliatto», a Cervo. Tra i ristoranti del capoluogo, da non dimenticare il «Cacciatori» a Oneglia, «Nannina» e «Lanterna blu» in via Scarincio e «Lucio» al Prino.

Enrico Ferrari

Presentato il cartellone della tredicesima rassegna che s'inizia il 7 luglio

Astiteatro, il programma

Quattro le sezioni: drammaturgia contemporanea, poesia, ragazzi e tradizioni popolari
Attesa tra gli appassionati: l'organizzazione è stata curata dal critico Guido Davico Bonino

SARA' ancora volta la festa del teatro. E' la tredicesima edizione di Astiteatro, che in quindici giorni, dal 7 21 luglio, proporrà trentadue spettacoli. Il cartellone del festival è stato presentato ieri, in un clima di grande curiosità per le discussioni che ne hanno preceduto accompagnato la preparazione.

C'è attesa anche perché si tratta della prima edizione firmata dal critico e docente universitario Guido Davico Bonino, succeduto nella carica di direttore artistico all'attore Sergio Fantoni.

Astiteatro 13 si presenta con un cartellone che unisce novità a elementi di tradizione. Resta predominante la scelta di testi drammaturgia contemporanea. nove allestimenti che verranno presentati in prima nazionale, coprodotti dal festival astigiano. Offrono una panoramica affascinante della nuova scena italiana e alcune puntate fuori dei confini nazionali, con recenti testi dell'inglese Nicholas Wright, dell'americano Israel Horovitz e del sovietico Aleksander Gel'man.

Tra gli attori e registi spiccano i nomi di Alessandro Haber, già ospite ad Astiteatro con la compagnia astigiana «Megopovero», e Pamela Villoresi, impegnata l'anno co-regista, mentre quest'anno firmerà un allestimento tutto suo. Prosegue inoltre l'esperimento della poesia affiancata dalla musica, che nelle passate edizione aveva ottenuto il pieno favore degli spettatori astigiani: avrà un tema monografico, la donna. Hanno collaborato gli insegnanti dell'Istituto di musica «Verdi» di Asti.

Questa edizione del festival avrà anche nuova sezione, dedicata spettacoli della tradizione popolare, che si svolgerà per le strade di Asti.

riprenderà così quel rapporto confidenziale città che il festival aveva prime edizioni. «Ma è anche una serie nuova - sottolinea il direttore artistico Davico Bonino - dedicata ad esplorare i rapporti fra antropologia, folklore e spettacolarità».

Il prezzo dei biglietti per la drammaturgia è di 18 mila lire (13 mila lire ridotto). L'abbonamento ai 9 spettacoli è 100 mila lire (80 mila ridotto). Questo abbonamento dà diritto inoltre all'ingresso gratuito alla sezione di poesia.

Per gli spettacoli teatro-ragazzi il biglietto di mila lire per gli adulti e 3 mila per i ragazzi. L'abbonamento ai cinque appuntamenti di 15 mila lire, valido per un ragazzo più accompagnatore.

Le tessere saranno messe in vendita a partire dal 1° luglio, alla biglietteria del teatro Alfieri (telefono 0141/57.657), aperta tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30. I biglietti saranno posti in prevendita due giorni prima di ogni spettacolo.

Carlo Francesco Conti

TITOLI, COMPAGNIE E DATE

Sono trentadue gli spettacoli della manifestazione: dal teatro contemporaneo alle proposte per i giovani, al folklore. Ecco i settori.

drammaturgia contemporanea

(Il vita) di Ugo Chiti. Compagnia Arca Azzurra Teatro - Ente Teatro Romano di Fiesole - La Versiliana. 8/9 luglio, 21,45, Palazzo del Collegio.

L'ultimo di Krapp di Samuel Beckett. Compagnia Camt, Torino. 9/10 luglio, ore 21,45, Ex Confraternita di San Michele.

Mrs. Klein Nicholas Wright. Compagnia Porta Romana, Milano. 12/13 luglio, ore 21,45, Palazzo Collegio.

La Panchina di Aleksandr Gel'man. Compagnia Marca Tre, Roma. 3/14 luglio, 21,45, Teatro Politeama.

musica in fondo al Marina Confalone. Compagnia Teatro Niccolini, Firenze. 16/17 luglio, ore 21,45, Palazzo del Michelerio.

La vedova del sabato sera di Israel Horovitz. Compagnia Immaginando, Napoli. 17/18 luglio, ore 21,45, Palazzo del Collegio.

Marina e l'altro di Valeria Moretti. Compagnia Immaginando, Napoli. 18/19 luglio, ore 21,45. Confraternita San Michele.

Con fervido di Guzzanti. Compagnia Backstage Drama Teatri, San Geminiano (Modena). 19/20 luglio, ore 21,45, Teatro Politeama.

Lumache di Nattino. Compagnia Megopovero, S. Arcangelo dei 19/20/21 luglio, ore 21,45, Palazzo del Michelerio.

Alfa Teatro Teatro ragazzi

Le di Adolphe D'Ennery, Eugene Cormon. Compagnia Teatro delle Genti, Stilema. 7 luglio, ore 21,45, Teatro Politeama.

d'Orlando di Girolamo Cuticchio. Compagnia Figli d'arte Cuticchio. 10 luglio, ore 21,30, Teatro Politeama.

adenze «Vite a scadenza» di E. Canetti. Compagnia Teatro La Ribalta. 11 luglio, ore 21,30, Ex Confraternita di San Michele.

Cappuccetto autori vari. Compagnia Teatro Kismet. 16 luglio, ore 21,30. Teatro Politeama.

Sotto la tavola. Compagnia Teatro del Buratto. 20 luglio, ore 21,30, Palazzo del Collegio.

Terra Promessa - Promise. Compagnia Teatro dell'Angolo. 21 luglio, ore 21,30, Teatro Politeama.

Cabaret Viola Donna, musica, poesia

Viaggio intorno a una Patrizia Giangrand e Fabio Luz al pianoforte, 11 luglio, ore 21,45, Spazio 38 (via San Martino 38).

Giovanna d'Arco di Maria Luisa Spaziani con Nadia Ferrero, Fernanda Saravalli all'arpa e Antonmario Semolini al flauto, 16 luglio, ore 21,45, Spazio 38.

Uomini, donne, Amy Lowell con Lucilla Giagnoni Scagliotti alla chitarra, 20 luglio, ore 21,45, Spazio 38.

Antropologia e spettacolo popolare

Piemonte. esibiscono danzatori personaggi in costume. luglio, ore 21 e 7 luglio, 18,30, strade e piazze del centro storico Asti.

Ballerini e suonatori carnevale Bagolino (Val Caffaro - Lombardia). 13/14 luglio, ore 21,30; strade e piazze del centro storico di Asti.

Maschere e suonatori del carnevale di (Gran San Bernardo, Valle d'Aosta). 13/14 luglio, 21,30, strade e piazze centro Asti.

LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Tutto country

La rassegna «Pickin'91» propone questa sera, alle 21,30 alla cascina Giajone, in via Guido Reni 114, un concerto dei gruppi Happy Grass, Station, Barry Holly Tashian Jerry Roll Johnson.

ALESSANDRIA
Cineforum

Stasera, alle 21,30, alla Sala Ferrero Teatro Comunale, la rassegna di cineforum «Grande Schermo», nell'ambito della retrospettiva dedicata al regista Jean Renoir, propone due pellicole ispirate alla pittura. La prima è «Une partie de campagne», che Jean Renoir dedicò nel 1936 all'opera del padre, noto pittore impressionista Pierre-Auguste Renoir. seconda, «Cézanne - Conversation Joachim Gasquet», di Jean-Marie Straub Danièle Huillet, è dell'anno scorso e illustra la pittura di Cézanne.

SAVIGLIANO
Al via rassegna jazz

Prende via stasera mini rassegne di concerti jazz al ristorante «Gran Baita». Il duo composto da Pape Migliaccio Beppe Bima un repertorio di standard jazz e musica latino-americana.

VERCELLI
Folk vivo

Al club «Sottopasso 46» via Restano, suona alle 21,30 il gruppo folk «Padus». I componenti: Bianchi (canto, violino e fisa); Aurelio Citelli (canto, tastiere, ghironda); Gabriele Coltri (piva, clarino, flauti ocarina); Maurizio Matinotti (canto, ghironda, dulcimer ocarina); Roberto Tombesi (canto, organetto, strumenti a plettro).

AVIGLIANO
Suonano i «Bossoclak»

Alla videobirreria «Prisma», in via Aldo Moro, questa sera in concerto i «Bossoclak». La loro performance s'inizia alle 22.

ARONA
Musica italiana

Questa sera al bar «Incontro» (via Marconi 87) esibisce alle 22 il duo formato da Costantini (tastiere voce) e Biasio (sassofono). Repertorio musica italiana jazz.

La «Tequila sunrise band»

Musica italiana, alle 22,30, con i «Tequila band», alla birreria «La Cantinaccia».

Piano bar

Questa sera al pianoforte del «Serendepit», il pianobar via Trouhetzkoy 108, 8 scena il pianista Stefano Ruvens di Brescia. Il repertorio s'incentra su famosi pezzi italiani e stranieri. La esibizione comincia alle 21,30.

COURMAYEUR
Ballo liscio

Stasera alla discoteca «Abat Jour», tradizionale appuntamento all'insegna del ballo liscio. A invitare in pista gli amanti della musica da ballo italiana sarà l'orchestra degli «Smeraldi». Le danze apro- alle 21,30.

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — Tel. 0131/42.644 — Orario: 20
Calda emozione — *di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90)* — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e appagante. V. M. 14 1h 41' **Drammatico**

Tel. 42.079 — Orario: 20 — Lire 5000
Faccione — *di Christian De con Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' **Commedia**

Tel. 443.127 — Prezzo unico lire — Ore 21,30
chiuso per riposo
Ferrero: partie de campagne (La gnata)

Tel. 68.060 — Orario: 20 — Lire 9000/7000
dei cimitero — *di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90)* — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24'

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: 18 — Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Tel. 42.112 — Orario: 20 — Lire 9000/7000

Moderno — Orario: 20 — Tel. 42.707 — Lire 9000/7000
Il testimone più pazzo del mondo

CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo — Telefono 0144/62.400 — Posto unico lire 7000
Cyrano di Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e ...ico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non ...la. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Tel. 0142/2081 — Orario: 20 — Posto unico lire
Crocevia della morte — *di J. Coen con G. Byrne, A. Finney, J. Turturro (Usa '90)* — 1929: 2 gangster uniti da una grande amicizia, dopo avere litigato per l'amore di una donna, lottano duramente tra loro alla guida di 2 bande rivali. N.V. 1h 56' **Drammatico**

Tel. 2916 — Orario: 15,30 — 8000/6000
Un fantasma per ami — *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

Vittoria — Tel. 2281 — Orario: 15,30
La setta — *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnan... la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

Cristallo — Tel. 0143/75.438 — Lire 7000/6000
Film vietato di 18

Iris — Posto unico lire 7000
Edward Mani di Forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40'

Moderno — . 78.280 — Posto unico lire 7000
a Beverly Hills — di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 28' **Commedia**

Com — Tel. 411 — Posto L. — Ore 20
poliziotto elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Lara
CHIUSO PER RIPOSO

Moderno — Tel. 0131/861.427 — Posto unico lire 7000
in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incallitì malviventi decidono di fuggire con il bottino di una rapina. Ricercati dalla banda ... si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Sociale — Orario: — Tel. 861.328
di danza

...hino — Tel. 0383/846.124 — Lire 8000/7000
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. . 2h 13' **Drammatico**

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Insaccato di maiale. **7.** Ci hanno preceduto. **10.** Nome donna. **11.** Sigla di una compagnia turistica. **13.** Ancona per l'A.C.I. **14.** Casette degli uccelli. **15.** Antonio, grande terzino del Bologna. **17.** Sport gli slalom. **18.** Ha precipito- . Le iniziali della Ekberg. **20.** Spetta a chi ha lavorato. Li nutre l'investigatore... ipotesi egli inizi. **24.** Come il prezzo... diminuito. **26.** Ha musicato «I pini di Roma» (iniziali). **27.** Illibato, puro. **29.** Rendono bella la vita. **30.** Lo barche. **33.** L'attore Sordi (iniziali). Fu scacciata dall'Olimpo. **35.** Spiazzi colonici. **36.** Distanziato, rarefatto. Danneggiati, offesi. **40.** Renato, indimenticabile attore comico. **41.** Vivono in solitudine. **42.** La fiera risata.

VERTICALI. 1. Clamoroso, eclatante. **2.** Una delle Kessler. **3.** Spiagge. Divinità nordiche. **5.** Lascia nel dubbio. **6.** Contiene parole dell'opera lirica. Fiore all'occhiello. **9.** Delfini dell'Orinoco. **11.** che riparano le navi. **12.** anni di chi è nato nel 1961. **15.** Formati più elementi. Congenita, naturale. **19.** Lo fiorentina... **20.** Banda, marilla. **23.** Un parco Vienna. **25.** Regione della Somalia. E' tutta circondata dall'acqua. **31.** Tirate... nei cappelli. Grossi plantigradi bianchi. **37.** Servizio vincente al tennis. **39.** Il di Lima.

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI IERI

A	M	B	I				V	A	L	L	E
P	O	R	T	I		C	E	T	I		R
E	T		A	M	M	O	N	T	A	R	E
	T	N		P	E	N	D	O	L	O	
F	O		M	E	N	T	I	N	A		M
E		S	I	N	D	A	C	I		T	U
R		O	S	S	I	D	A	T	O		R
R	R		T	A	C	I	T	O		P	A
O		L	I	B	A	N	O		C	A	T
V	A	C	C	I	N	A	R	E		T	O
I	V		A	L	T		I	N	T	E	R
A	V	E		I	E	N		E	R	A	E

La soluzione del sarà pubblicata

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Giovedì 13 Giugno 1991 AO 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A PAGINA 39

Ieri in tribunale

Tre giovani condannati per droga

Quattro processi ieri mattina per droga: tre giovani sono stati condannati mentre un quarto procedimento è [illegible] rinviato.

A PAGINA 39

Consiglio regionale

Dimissioni dalla carica di segretaria

Cristina Monami, consigliere regionale pds, si è dimessa dall'incarico di segretaria del consiglio. Le subentrerà Gremmo.

INIZIATIVA DELL'AEROCLUB

Voli gratuiti in Valle

L'Aeroclub Valle d'Aosta organizzerà per tutta l'estate voli gratuiti per residenti e turisti. Ogni sabato e domenica sarà possibile sorvolare la Valle con «Robin» e «Cessna 172».

Sandra Lucchini A PAGINA 40

A PAGINA 39

A Saint-Vincent

Festa nel bosco l'ultimo giorno di scuola

Ultimo giorno di scuola in mezzo alla natura per i bambini delle elementari e delle materne di Saint-Vincent.

A PAGINA 42

Spareggi per la C2

Aosta calcio in finale nel «Jacinto»

I rossoneri dell'Aosta si sono imposti per 6-1 contro la Pistoiese e si sono qualificati per le finali del «Trofeo Jacinto».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Al seguito della debole perturbazione, la pressione torna ad aumentare. [illegible] **tempo:** sulle regioni settentrionali, addensamenti irregolari, più intensi sulle [illegible] alpine e prealpine dove non si escludono locali precipitazioni anche a carattere temporalesco. Nelle ore notturne, possibile formazione di [illegible] sulle zone pianeggianti.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo una locale attività di nubi cumuliformi nelle ore più calde. Intensificazione [illegible] nuvolosità a [illegible] rilievi con possibili temporali. **Temperature:** in lieve aumento nei valori massimi; senza notevoli variazioni nei valori minimi. [illegible] **Visibilità:** buona con riduzioni notturne per foschie sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 19; min: 14; media: 17

[illegible] ANNO FA
Max: 18; min: 14; media: 10

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 24	Novara 24
Alessandria 27	Asti 26
Cuneo 22,9	Vercelli 27

Il **Sole** sorge alle 5,42 e tramonta alle 21,17. La **Luna** si leva alle 8,20 e cala alle 22,36.

Secondo gli ultimi dati Istat riferiti alle regioni il caro vita è salito al 7,1 per cento

In Valle inflazione alle stelle

Aumenta più velocemente rispetto alla media nazionale. Tutto costa più caro, dall'abbigliamento all'alimentazione. Preoccupanti le previsioni: Aosta va verso un aumento dell'8 per cento

AOSTA. [illegible] vivere in Valle d'Aosta. L'inflazione infatti [illegible] più velocemente rispetto alla media nazionale. Gli ultimi dati dell'Istat (Istituto nazionale di statistica) dimostrano che in [illegible] nel [illegible] non si è mai superato il «tetto» del 7 per cento, che è invece [illegible] «sfondato» ad Aosta già nel mese di giugno, [illegible] un aumento [illegible] 7,1 per cento del costo della vita rispetto allo stesso mese dello scorso anno. E le previsioni sono ancor più negative.

Il confronto dicembre 1990 - dicembre 1989 dava un [illegible] 6,4 per cento per la media nazionale e ancora del 7,1 [illegible] la Valle d'Aosta. A gennaio come media in Italia, vivere [illegible] il 6,5 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 1990, mentre in Valle d'Aosta il tasso è stato del 7,2.

Non sono [illegible] disponibili i dati degli ultimi mesi, ma le prime indicazioni sono preoccupanti: si parla di un possibile 6,8 per cento «nazionale» e di un 7,3 «regionale». Se [illegible] intervengono fattori al [illegible] imprevedibili si corre il rischio, in Valle, di avvicinare di molto e addirittura superare l'8 per cento [illegible] la fine di questo 1991. La regione valdostana, stando agli ultimi dati, ha perso il titolo di più ricca d'Italia (pur restando fra le prime posizioni) e ha però guadagnato quello di [illegible] nella quale è più veloce l'incremento del costo della vita: il più basso spetta alla Calabria, con un tasso [illegible] che non arriva al 5 per cento.

Quali le ragioni dell'inflazione molto alta? «Quelle che sono sotto gli occhi di tutti» dicono gli esperti del settore: un livello di benessere, anche se non da «record» nazionale comunque piuttosto elevato e, soprattutto, diffuso. La media del reddito pro-capite non è data soltanto da pochi ricchissimi e da molti poveri, [illegible] da tanti benestanti che spendono con facilità e senza troppo badare al costo dei vari generi.

Un altro elemento di rincaro è dato dalla forte presenza di turisti. La sociologia spiega che nei periodi di riposo o di «relax» le persone fanno acquisti senza badare al rapporto prezzo-qualità come farebbero in condizioni normali [illegible] loro.

Ancora, in Valle c'è una [illegible]denza negativa per vari generi dovuta al costo dei trasporti e non vi sono grandi magazzini di stoccaggio merci come ad esempio in Piemonte e in Lombardia, per cui l'approvvigionamento avviene per piccole quantità. Nei vari comparti, in Valle d'Aosta c'è [illegible] un maggiore aumento di prezzo nell'arco del 1990 rispetto alla media nazionale, per i combustibili, per l'alimentazione e per l'abbigliamento. [b. bas.]

	ITALIA	VALLE D'AOSTA
ALIMENTAZIONE	6,3	7
ABBIGLIAMENTO	5,3	5,7
ELETTRICITA' E COMBUSTIBILI	13	21
ABITAZIONE	7	6,9
BENI E SERVIZI VARI	5,9	6,1

La spesa fa i conti col turismo

La regione valdostana che aveva di recente abdicato [illegible] dalla ricchezza ha ora da gestirne tanti e tutti di [illegible] poco lusinghieri: dell'inflazione, della golosità (anche perché è la maggior consumatrice di vino), dei divorzi.

Dopo essere stata la «piccola Svizzera» italiana si trova adesso a interpretare il ruolo di «piccola Svezia», quella di alcuni anni fa; del benessere caratterizzato da segni di malessere, di primati negativi.

Di ragioni ve [illegible] tante, ma nessuna è abbastanza convincente per digerire [illegible] della vita così galoppante. Non bastano neppure gli invidiati buoni benzina e le [illegible] dei generi contingentati ad abbassare i prezzi.

Il male di tutto - secondo le analisi economiche - sarebbe il turismo. Porta ricchezza e con sé i prezzi alti. Come arrivano i villeggianti, nelle vetrine spariscono i grandi avvisi dei saldi per lasciar posto ai piccoli biglietti dei nuovi listini. Perché la popolazione [illegible] e [illegible] essa la domanda. Insomma la regola di sempre, più c'è richiesta e più si paga.

Così le borse della spesa devono fare i [illegible] i turisti e sta peggio chi sta meglio, cioè coloro che hanno la fortuna (o no?) di vivere nei luoghi di villeggiatura più ricercati. In questo modo l'effetto calmiere è sul benessere dei cittadini che poi devono subire anche le beffe dei saldi e trovarsi con prezzi dimezzati quando i turisti se ne tornano a casa.

E' difficile accettare questa pur elementare legge economica. E la massaia che guarda i bollini del caffè si domanda: «Ma perché nonostante questi lo pago più che a Torino?».

Enrico Martinet

Per violazione alla legge Merli

Acque inquinate cento inchieste

[illegible]. L'ufficio del procuratore presso la Pretura di Aosta sta seguendo oltre cento procedimenti giudiziari per violazioni della legge Merli a tutela dell'igiene pubblica e dell'ambiente. Il giudice a cui sono affidati i fascicoli d'indagine, non rivela i particolari degli illeciti che riguardano, comunque, la presenza di scarichi abusivi e l'inosservanza di norme che prevedono, per esempio, l'obbligo di dotarsi di impianti di depurazione delle acque, sia civili sia industriali.

Per conoscere la realtà valdostana e i più gravi problemi di inquinamento ambientale, il gruppo verde alternativo ha presentato, in Consiglio regionale, un'interrogazione con risposta scritta in cui chiede agli assessori alla Sanità e ai Lavori Pubblici dati precisi sullo [illegible] dei corsi d'acqua della Valle.

Il gruppo ambientalista intende sapere quanti e quali dei sedici impianti di depurazione previsti dal «piano regionale di risanamento delle acque» sono [illegible] realizzati e come funzionano; quali, quindi, [illegible]no da realizzare, e in che tempi. E, infine, quali modifiche l'amministrazione regionale prevede di apportare alla normativa di attuazione della legge Merli in vista dell'adeguamento alle direttive Cee.

L'assessore Martin ha affermato che all'84 per cento della popolazione valdostana è servito, oggi, da rete fognaria e da depuratori» e aggiunto che si ritiene «moderatamente soddisfatto della situazione».

I verdi non lo [illegible] altrettanto. Definiscono «preoccupanti» le indicazioni raccolte da alcuni pescatori secondo i quali, per esempio, l'acqua del torrente Marmore, nella Valtournenche, sarebbe più pulita nel tratto a monte del depuratore di Maen invece che in quello a valle.

[illegible] dei problemi per il funzionamento dei depuratori in Valle d'Aosta è legato al turismo che raddoppia e a volte triplica, in [illegible] zone e in determinati periodi dell'anno, gli abitanti. Con opportuni accorgimenti tecnici, però, il problema che si verifica anche in altre regioni a tradizione turistica, potrebbe essere risolto.

Bruno Baschiera A PAGINA 31

Entro la fine del mese sarà esteso a tutta l'area entro le [illegible] l'esperimento della sosta a pagamento di piazza San Francesco

Aosta sceglie i parchimetri per sconfiggere il traffico

Mille lire l'ora la tariffa. Saranno istituiti nuovi sensi unici ed eliminati alcuni semafori

AOSTA. Un traffico ormai definito «impossibile» ha convinto il ministro delle Aree Urbane Carmelo Conte a proporre rimedi drastici. Niente mezze misure per scoraggi[illegible] l'uso delle auto private nelle città: ampliamento delle [illegible] vietata nei centri cittadini, maximulte, caro parcheggi, ausiliari del traffico per i controlli. Per il ministro Conte «l'occupazione [illegible]ca del suolo pubblico deve essere pagata da chi occupa non dalla collettività». In qualche grande città [illegible] pronti a scattare provvedimenti tipo la circolazione a targhe alterne pari e dispari come a Napoli, o addirittura «tasse di ingresso» per gli «stranieri» [illegible] ipotizzato a Venezia e Milano.

E Aosta, città non certo da considerare tra le «grandi», ma dove la circolazione in questi ultimi tempi è sicuramente diventata difficilissima? Dice l'assessore alla viabilità del capoluogo Silve[illegible]o Mancuso: «Una volta tanto siamo arrivati prima del ministro. L'idea di fare pagare la [illegible] ai cittadini, sia per scoraggiare l'uso dell'auto in città e ottenere risparmio energetico e minore inquinamento, sia per il principio [illegible]iato dal ministro di fare pagare "l'occupazione" del suolo pubblico ai proprietari delle auto in sosta, era stata già messa in pratica con la [illegible] in funzione del parchimetro di piazza San Francesco».

Uno soltanto è però poca cosa. «Entro la fine del mese - dice Mancuso - la città avrà una rete di parchimetri che praticamente coprirà tutte le zone del centro. Chi vorrà arrivare [illegible] l'auto nelle vie comprese nel perimetro compreso dallo [illegible] dovrà pagare 1000 lire per ogni ora di sosta». Basterà per scoraggiare i valdostani a usare l'auto anche per andare a comperare il giornale? «Speriamo - dice l'assessore -; in ogni caso il parchimetro, la cui gestione non costerà nulla all'amministrazione perché gli strumenti sono in affitto e ogni intervento manutentivo sarà a completo [illegible] della società che si è assicurata l'appalto, non sarà l'unico provvedimento che attueremo. In avanzata fase di studio, prossimo a diventare operativo, c'è anche un piano del traffico messo a punto sommando quanto proposto dal comando vigili urbani e quanto previsto dallo schema di piano regolatore di Alex Fubini. Per i dettagli è ancora presto, ma voglio anticipare che [illegible] istituiti parecchi sensi unici per incanalare il traffico in senso rotatorio e verranno eliminati molti semafori, perché ci siamo accorti che so[illegible] un effetto "tappo" alla circolazione».

Il ministro Conte ipotizza anche l'istituzione di «ausiliari del traffico» da assumere a tempo determinato tra le donne e i giovani in attesa di occupazione. «Questo provvedimento - dice l'assessore alla viabilità - mi sembra difficile da attuare. Intanto perché la legge fi[illegible]ziaria blocca le assunzioni nei Comuni, poi per questo personale ci sarebbero problemi di precedenze, di assicurazioni, di prove selettive, tutte cose che finiranno per rendere impraticabile qu[illegible] strada». E sull'utilizzo dei giovani di leva come «vigilantes» almeno per i divieti di sosta? «Questa è una cosa che vedo realizzabile. Sono molti a lamentare che la noia è uno dei pericoli più gravi per i militari di leva. Con un addestramento minimo - dice Mancuso - questi giovani potrebbero fare benissimo un servizio di controllo delle auto in sosta e si renderebbero utili alla città».

Alessandro Camera

Mappa dei parcheggi. Le aree di sosta dove saranno sistemati i parchimetri

Stamane una serie d'incontri tra assessore alla Sanità e [illegible] sindacati

Ospedale, pochi anche i medici

Sono 235, ne servirebbero 302. Il problema va ad aggiungersi alla carenza di infermieri «Bisogna però anche ripensare all'organizzazione del lavoro». Rischio di chiusura di reparti

AOSTA. I dipendenti [illegible] servizio all'Unità sanitaria locale sono 1741: [illegible] in meno rispetto [illegible] quanto previsto dalla pianta organica. I posti letto ospedalieri sono circa [illegible] Quasi tre dipendenti per ogni posto letto. In realtà non [illegible] proprio così perché nei 1741 sono compresi anche coloro che lavorano sul territorio, nei poliambulatori e nei centri distrettuali.

Analizzando i dati allegati al bila[illegible] di previsione per il 1991 risulta che il problema più rilevante è proprio la carenza [illegible] medici (mancano 67 sanitari) e infermieri (61 unità). Per affrontare l'argomento l'assessore regionale alla Sanità, Valerio Beneforti, ha convocato per oggi [illegible] serie di incontri «non-stop» con le organizzazioni sindacali mediche e non mediche.

Claudio Nicco, del Savt-Sanità, dice: «Da troppi anni stiamo sollecitando l'assessorato e l'Usl sul tema degli organici per credere che questa [illegible] la volta decisiva. E' certamente un passo avanti, ma teniamo conto che non si può parlare [illegible] personale sempre [illegible] soltanto in termini quantitativi. Occorrerà [illegible] anche nell'organizzazione [illegible] lavoro».

Oggi i medici sono 235. Ne servirebbero 302. Gli infermieri professionali sono 335 invece di 359, ma [illegible] anche infermieri generici (175 invece di 195) e capo-sale (51 rispetto a 68). E' chiaro che per mantenere gli stessi livelli di assistenza, [illegible] manca il personale, coloro che [illegible] in servizio devono sol[illegible] [illegible] turni più stressanti.

Il dottor Massimo Pesenti, responsabile dell'Anaao (associazione aiuti medici e anestesisti), dice: «Occorre, soprattutto in momenti di emergenza co[illegible] questi, fare delle valutazioni. Stabilire con precisione [illegible] chi dare [illegible] a chi togliere. Noi riteniamo che sia necessario effettuare una ricognizione di tutto il personale infermieristico e far lavorare in corsia tali dipendenti sgravandoli da altre incombenze».

Tra i punti all'ordine del giorno, infatti, vi è l'esame della proposta di assegnazione di personale amministrativo alle Unità operative dell'Ospedale affinché svolga tutte le mansioni non sanitarie oggi garantite dalle infermiere professionali e delle capo-sala. Oggi esistono [illegible] quindicina di amministrativi che operano in strutture di degenza e diagnostica. I responsabili dei vari reparti ne hanno richiesti altri [illegible].

La figura che dovrebbe svolgere queste manzioni è quella [illegible] «coadiutore amministrativo». Attualmente ne sono in servizio 94. E' già la fetta più consistente [illegible] personale impiegatizio. Ma si parlerà anche dell'assegnazione di personale ausiliario in supporto all'infermiere professionale «al fine di evitare - si legge nel [illegible]to dell'assessorato alla Sanità - la chiusura di reparti [illegible] di posti letto nei presidi ospedalieri regionali».

L'incontro. Il neomanager Usl Ercole Bruno Martinet con il presidente Bondaz

A tal fine Salvatore Luberto, della Cgil-Sanità, dice: «Anche questa è una proposta-tampone perché prima di dare corso a queste scelte occorre stabilire quale ruolo riconoscere alle diverse figure di ausiliari e, soprattutto, partire con i corsi per la qualificazione dei nuovi aiuto-infermieri».

Oggi gli ausiliari [illegible] 261. Di solito [illegible] addetti a operazioni elementari di assistenza. [illegible] due reparti (gastroenterologia e neurologia) è già [illegible] sperimentato l'inserimento in turno [illegible] degli specializzati. La risposta è [illegible] positiva.

[illegible]

[illegible] MANAGER

AOSTA. Ieri mattina il neomanager della sanità valdostana, Ercole Bruno Martinet, si [illegible] incontrato con il presidente della g[illegible] regionale, Gianni Bondaz. «Non abbiamo potuto approfondire nessun argomento particolare - ha detto Martinet - e non era neppure il caso, [illegible] abbiamo colto l'occasione per un primo interessante [illegible] di opinioni. Spero, ora, di essere all'altezza della situazione perché la mia nomina [illegible] grandi aspettative».

L'amministratore straordinario tornerà in Valle d'Aosta giovedì prossimo, 20 giugno, per un incontro ufficiale con il Comitato dei garanti. Ieri mattina, intanto, ha avuto [illegible] primo contatto anche con l'assessore regionale alla Sanità e il presidente dei garanti.

Valerio Beneforti dice: «E' stata fatta una panoramica sui problemi più urgenti che travagliano oggi il settore sanitario regionale. Si è parlato di personale, [illegible] anche [illegible] strutture ospedaliere, nuovi servizi e del potenziamento dell'attività territoriale. E' chiaro che ci vorrà [illegible] tempo, [illegible] mi pare [illegible] il nuovo responsabile abbia perfettamente capito la delicatez[illegible] [illegible] suo compito. Da parte nostra chiediamo la massima collaborazione tra Usl [illegible] [illegible]sorato convinti che [illegible] l'unica strada utile per fare il giusto e atteso salto di qualità».

Nel frattempo, però continua a restare in carica [illegible] Comitato di gestione che è regolarmente convocato p[illegible] lunedì pomeriggio per quella che dovrebbe es[illegible] la [illegible] ultima seduta. «Restano ancora [illegible] chiarire alcune fasi del passaggio delle consegne - dice il nuovo amministratore - per le quali si sta preoccupando la segreteria della giunta regionale. Salvo imprevisti penso [illegible] stabilirmi ad Aosta da mercoledì prossimo».

Con il decreto del presidente [illegible] giunta escono di scena Umberto Nigra, Leonardo Stevenin e Ettore Jaccod. Tutti [illegible] tre unionisti e tutti e tre [illegible] rieletti nel comitato [illegible] garanti che ha, invece, visto l'ingresso [illegible] 4 volti [illegible]: Francesco Caracciolo (gauche valdôtaine) eletto anche presidente [illegible] nuovo organismo, Antonio Invernizzi (pri), Domenico Perisi (psi) e Piero Vicquéry (dc). Completano [illegible] comitato dei garanti Riccardo Savoye (adp), Roberto Vicquéry (uv e presidente uscente) e Pasquale Tripodi (costituente socialista). [e. bl.]

Concluso il concorso per i minori di 17 anni dal titolo «La guerre et la paix»

Un premio [illegible] giovani poeti

Su 53 partecipanti ha vinto una ragazza di Nus con il componimento dal titolo «Golfe Persique» Al secondo posto un'aostana di nove anni. Terzo classificato [illegible] diciassettenne di Courmayeur

AOSTA. La guerra e la pace sono [illegible] i temi affrontati dai giovani valdostani che hanno partecipato [illegible] «Concours de poésie» organizzato dall'Alliance française e dal «Loisir Club». Le due associazioni, in collabora[illegible] [illegible] l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, hanno indetto nei mesi scorsi un [illegible] di poesie, riservato ai ragazzi valdostani sotto i diciassette anni, [illegible] [illegible] [illegible] era «La guerre et la paix».

Sono stati 53 i ragazzi che hanno presentato i loro elaborati: riflessioni, sentimenti, dubbi, domande senza risposta, angosce e speranze nate soprattutto dall'idea della guerra [illegible] [illegible] particolar modo dal recente conflitto del Golfo Persico.

E proprio «Golfe Persique» [illegible] intitola la poesia di Luisella Stefanoli, 14 anni, di Nus, terza media della scuola «Italo [illegible]» alla quale è stato assegnato il primo premio. «Nous ne verrons plus la lumière/ étouffés par le brouillard,/ suffoqués par la fumée,/ tués par la douleur/ de ce jour.../ sans fin» [illegible] i malinconici e pessimistici versi conclusivi del sonetto vincitore del concorso. [illegible] [illegible] si contrappone l'allegro finale della poesia di Gea Irene Framarin, [illegible] anni, di Aosta, che frequenta la terza elementare all'«Istituto Giovanni Bosco»: «Les hommes qui ont très faim/ en voyant salade [illegible] pian/ tous ensemble [illegible] mettent à manger/ et finissent par faire la paix».

«Il est difficile d'écrire [illegible] poésie/ sur cette guerre e sur la paix/ entre un cours de philosophie/ et une lecture de Rabe[illegible] scri[illegible] Patrick Renier, 17 anni, di Courmayeur, e nella [illegible] poesia intitolata «Malaise», che si è classificata terza, propone una profonda riflessione su questa guerra che «ne nous a pas touchés/ nos coeurs sont restés froids/ devant [illegible] écrans allumés,/ [illegible] ne pleurait pas./ Ces [illegible] de milliers de morts/ ces tas de corps./ [illegible] ne les a pas vus».

E, nonostante le vittime siano state moltissime, se ne è parlato poco, le immagini della televisione hanno «filtrato» le fasi più cruente del conflitto, ma i giovani e i bambini guardavano attenti ciò che accadeva. «Quelque part, dans le monde,/ il n'y a pas la paix, mais/ la guerre», scrive Chiara Bosonin, 9 anni, di Donnas, e continua «Pam-pam, ooh les fusils../ Pam-pam, ooh qui est mort?/ "Un peu [illegible] paix, s'il [illegible] plait"./ Implorent les enfants».

Nell'auditorium dell'Istituto Magistrale di Aosta i giovani poeti «francofoni» valdostani che hanno riflettuto sul tema «La guerre et la paix» sono stati premiati dal presidente dell'«Alliance française», Robert Saluard, e dal direttore di «Loisirs-Club» Frédéric Michel. Luisella Stefanoli, prima classificata, ha vinto un soggiorno di [illegible] settimane nel centro di Carpius, in Bretagna, [illegible] il secondo premio, due settimane di soggiorno a Verneuil in Normandia, è stato assegnato a Gea Irene Framarin. Patrick Renier, che si è classificato terzo ha ricevuto due dizionari francesi.

Sandra Bovo

[illegible] AL [illegible]

Il francese non è la mia lingua madre

Sono [illegible] torinese trasferitosi ad Aosta con la famiglia. Amo [illegible] rispetto questa [illegible] a questa montagne. Fiolet, palet, tsan, rebatta, bataille des reines [illegible] bilinguismo compresi, perciò io [illegible] i miei famigliari stiamo rispolverando [illegible] nostro arrugginito francese scolastico per adeguarci.

Ma superare la dictée sussur[illegible] a mezza voce e pronunciate stretta [illegible] un argomento diciamo «scabroso» con due minuti appena per rileggere sarà sempre [illegible] dico impossibile, ma certamente molto difficile per chi ha il cognome terminante con vocale. E poi per concorsi che poco riguardano relazioni pubbliche è giusto pretendere la [illegible] della lingua francese?

Teniamo presente che le maggiori possibilità di lavoro [illegible] proprio quelle legate ai concorsi pubblici. Allora cari amici, a Torino vogliono insegnare l'arabo ai «civi[illegible] per facilitare gli extracomunitari, voi valdostani «doc» volete facilita[illegible] un po' questi italiani che non hanno avuto il francese [illegible] lingua madre?

Ezio Gianoglio, Aosta

Che disgrazia [illegible] il [illegible]

Essere proprietario di [illegible] [illegible] per in Valle d'Aosta è una disgrazia tale che [illegible] auguro a nessuno. Sono residente in Val[illegible] e nei fine settimane, amando la montagna, mi reco [illegible] [illegible] rifugi alpini, sostando per una [illegible] nei parcheggi per auto, pullman, furgoni, moto, cavalli...

L'8 giugno scorso mi [illegible] re[illegible] [illegible] località Pont di Valsavarenche per una gita [illegible] rifugio Vittorio Emanuele e, come 20 giorni prima, ho sostato nel piazzale con regolare cartello di parcheggio senza [illegible] nessuno mi dicesse nulla (i campeggi erano ancora chiusi).

Verso sera un guardaparco, gentilmente, mi faceva notare che non potevo [illegible] causa ordinanza del sindaco, [illegible] dovevo [illegible] al [illegible] campeggio per sostare durante la notte. E se era chiuso cosa facevo? E a settembre quando saranno chiusi [illegible] potrò fare, stare a casa?

[illegible] questo è niente: il giorno prima di Pasqua ero sul piazzale di Valnontey a Cogne in sosta con amici proprietari [illegible] [illegible] fuoristrada adattato per la sosta notturna [illegible] [illegible] furgone che durante la settimana serve al trasporto merci e alla domenica viene adibito di fortuna [illegible] fuoristrada. Alle [illegible] 15 circa ritornavo al camper [illegible] [illegible] moglie infortunatasi al ginocchio con gli sci e [illegible] [illegible] solerte vigile urbano a bordo [illegible] una «Panda» esibirsi in slalom fra pullman e auto per annotare i numeri [illegible] targa dei camper, di[illegible] solo camper, compreso il mio. Non so che cosa sia successo perché a causa dell'infortunio [illegible] mia moglie sono rientrato subito [illegible] [illegible]

Che io sappia esiste una circolare ministeriale dei Lavori Pubblici (numero [illegible] del 28/3/85 «circolazione e [illegible] autocaravan») sulla circolazione [illegible] sosta, molto interessante. A questo punto pagando regolarmente tassa di proprietà, bollo patente, assicurazione, e fra non molto anche eventuali soprattasse, chiedo a questi signori che vietano a una categoria di veicoli la [illegible] in parcheggi di spiegarmi [illegible] pesce sono e cosa devo fare.

Alberto Balestresi, Verrès

Il formaggio cala sarà vero?

Ho letto che in Europa, in Italia [illegible] anche in Valle d'Aosta vi è [illegible] sovrapproduzione di latte e di formaggio, e che per quest'ultimo vi sono quotazioni in calo, tranne pare per la fontina. Non mi sono [illegible] accorta andando al mercato di una sensibile diminuzione dei prezzi al consumo. Non vorrei che si ripetessero le solite situazioni, [illegible] cioè che quando i prodotti aumentano, il consumatore paga [illegible] più, ma quando diminuiscono (o dovrebbero) il consumatore [illegible] se ne accorge.

Mi rendo conto delle situazioni di difficoltà nelle quali si trovano, sembra, oggi, gli agricoltori. Quello che voglio dire è che comunque anche in queste situazioni probabilmente qualcuno si «ingrassa» alle spalle degli altri. Se i produttori hanno meno soldi per il formaggio [illegible] se il consumatore paga uguale, vuol dire che chi [illegible] in mezzo guadagna più di quello che dovrebbe guadagnare. O no?

Lettera firmata, Chesallet

La Sip dimentica [illegible] handicappati?

In piazza della Repubblica, ad Aosta, sono state cambiate [illegible] cabine telefoniche, ma ci si è dimenticati di metterne [illegible] apposita per gli handicappati.

Lettera firmata, Aosta

[illegible]

[illegible]

Nati. Elisa Truc.

Morti. Filippo Canto, [illegible] anni, meccanico, Aosta.

[illegible]

[illegible] Ivano Scapoli con Grazia Ferrè.

PONT-SAINT-MARTIN

Si sposeranno. Daniele Orsini con Rachele Longobardi.

[illegible] Valerio Santi Amantini con Barbara Michela Fabiola.

DALLA [illegible]

BRISSOGNE

Incidente stradale davanti le carceri

Incidente stradale ieri pomeriggio poco distante dalle [illegible] di Brissogne. E' rimasto coinvolto Federico Seldoz, 23 anni, di Aosta, che [illegible] stato ricoverato in prognosi riservata nell'ospedale regionale.

AOSTA

Aperte [illegible] iscrizioni per [illegible] convitto regionale

Le iscrizioni al convitto regionale «Federico Chabod» ha aperto le iscrizioni per i posti di semiconvittori, maschi [illegible] femmine per [illegible] scuola elementare, e sol[illegible] maschi per la scuola media, riferito all'anno scolastico '91/92. Il periodo utile per iscriversi va da oggi al 16 agosto.

MORGEX

Riunione [illegible] la Giunta per il [illegible] dei giovani

L'amministrazione comunale di Morgex incontrerà i firmatari della petizione con la quale 55 giovani chiedevano al municipio un centro socio-culturale e di svago. La giunta comunale si riunirà martedì prossimo per stabilire la data dell'incontro al quale sarà invitato anche il comitato di gestione della biblioteca comunale.

[illegible]

Quasi 200 milioni per strutture sportive

Nel Comune di Hône verranno realizzate nuove infrastrutture ricreativo-sportive. Per la costruzione degli impianti la giunta regionale ha stanziato 165 milioni e 200 mila lire.

AOSTA

Concorso per mille posti [illegible] [illegible] guardie forestali

Sono stati pubblicati dalla Gazzetta ufficiale due bandi di concorso. Uno riguarda dieci posti di referendario alla Corte dei Conti. L'altro [illegible] relativo alla nomina di mille allievi guardie [illegible] Corpo forestale dello Stato.

LA FOTO DEI RICORDI

La spedizione «Guido Monzino» [illegible] Himalaya

Luglio 1959. Spedizione valdostana al Kanjut Sar. [illegible] sinistra in piedi: Marcello Carrel, Camillotto Pellissier, Guido Monzino, il Capitano Khalid, Jean Bich, Piero Nava. In basso: Paolo Carretelli, Lino Tamone, Pierino Pession, Leonardo Carrel, Pacifico Pession, Lorenzo Marimonti. (COLLEZIONE PRIVATA)

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psich[illegible] (0165) 552577
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35686
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551565
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304293
[illegible]
Pronto [illegible] Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
[illegible] volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: [illegible] 79466
MORGEX
Pronto Soccorso [illegible]lanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 16 giugno

Aosta: Agip, corso 26 feb[illegible] (Blanc); **Tamoil**, via Clavalitè; **Monteshell**, via Paravera; **Esso**, corso Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin.
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Agip
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Montoshell
Verrès: Ip

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) [illegible] / 82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

FARMACIE

[illegible]tto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Mocca in via Torino. (A [illegible] aperta dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
[illegible] 6: Nus, pronta [illegible]sponibilità del [illegible] [illegible] 15 minuti dalla chiamata.
[illegible] 7: Arvier-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Hône
Distretto 14: Issime

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
[illegible] Ayas, Gaby, [illegible]gne, Valtournenche, La Salle
[illegible] Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Arvier
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) [illegible] / 362280
[illegible] [illegible] (0165) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) [illegible]
Brusson: (0125) [illegible]
[illegible] (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) [illegible]
Gressoney St-Jean: (0125) 35536
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
[illegible] (0166) 95025

A quindici anni dall'entrata in vigore della legge di tutela delle acque

Troppi scarichi abusivi

Sono oltre cento i procedimenti giudiziari per violazioni delle norme antinquinamento
Dei 16 depuratori previsti 9 sono funzionanti. Interrogazione del gruppo verde in Regione

AOSTA. «Sono molti, più di [illegible] i procedimenti giudiziari in corso per infrazioni alla legge sugli scarichi e sulla tutela delle acque dall'inquinamento». Sono parole del giudice Ma[illegible] Vaudano, procuratore presso la Pretura di Aosta. E' l'indi[illegible] allarmante di una situazione che richiede in Valle d'Aosta una attenta verifica a quindici anni esatti dall'entrata in vigore della normativa per tutelare l'igiene pubblica [illegible] l'ambiente dagli scarichi «selvaggi» e incontrollati.

L'ufficio del giudice Vaudano dispone di una apposita sezione [illegible] personale che, oltre a collaborare [illegible] l'Usl e [illegible] Forestale, hanno potere [illegible] intervento diretto, per contestare le eventuali infrazioni e procedere alle denunce. «Scarico civile» [illegible] «scarico produttivo» costituiscono - a detta [illegible] magistrato - «un punto molto delicato, che richiede una attenta interpretazione».

In Consiglio regionale è stata presentata dal gruppo verde alternativo una interrogazione con risposta scritta, rivolta agli assessori alla Sanità e ai Lavori pubblici, per conoscere i dati più recenti sullo stato dei corsi d'acqua della Valle d'Aosta e quali confronti si possono fare con la situazione di 10-15 anni fa; quanti e quali dei sedici impianti di depurazione previsti dall'apposito «piano regionale di risanamento delle acque» sono stati realizzati e quali [illegible] i dati [illegible] loro funzionamento. E ancora, quanti impianti restano realizzare, in quali località e in quali tempi. Infine, quali modifiche si ritiene di dover apportare alla legge regionale numero [illegible] del 1982 che attua [illegible] la legge Merli per quanto concerne gli scarichi provenienti da «insediamenti produttivi», tenuto conto della necessità di doversi adeguare alle normative della Cee.

L'assessore ai Lavori pubblici, Maurizio Martin, ha reso noto un documento nel quale si dice che «l'84 per cento della popolazione valdostana è servita, oggi, [illegible] rete fognaria e da depuratori». Un elenco indica le zone servite dai [illegible] depuratori in funzione: Arnad, Brusson, Châtillon, Cogne, Fenis, Issogne, La Salle, Saint-Vincent e Valtournenche; dai cinque in costruzione: Ayas, Antey-Saint-André - Antagnod, [illegible] Magdeleine, Aosta e circondario, Verres e dai dieci di prossima realizzazione: Champorcher, Fontainemore - Lillianes, Gaby - Issime, Gressoney-Saint-Jean e La Trinité, Hône, Montjovet - Emarese, Courmayeur - Pré Saint Didier, Morgex - La Salle, Saint Marcel - Brissogne - Quart - Nus, Valgrisenche. Tre, infine, i depuratori in fase [illegible] progettazione (Chambave -Saint Denis, Nus e Pont Saint-Martin - Donnas).

«Mi reputo moderatamente soddisfatto della situazione» sostiene Martin.

I «verdi» non lo sono altrettanto: Elio Riccarand dice: «Il nostro obiettivo è articolato, vogliamo sollecitare la costru[illegible] di nuovi depuratori, ma anche capire come funzionano e se funzionano quelli già attivi».

Riccarand cita l'esempio del torrente Marmore, dove in più occasioni è stata vietata la pesca. Adesso c'è [illegible] depuratore a Maen e pare che ad essere «pulite» siano le acque [illegible] monte dell'impianto e non quelle a valle. [illegible] la situazione fosse confermata dimostrerebbe, paradossalmente che il depuratore ha portato più danni che benefici.

«Vogliamo disporre dei dati che abbiamo chiesto prima di fare denunce precise: abbiamo però indicazioni dai pescatori che ci preoccupano parecchio» aggiunge Riccarand.

Un problema oggettivo per [illegible] funzionamento dei depuratori in Valle d'Aosta [illegible] legato alla realtà turistica, poiché in certe zone e in determinati periodi dell'anno la popolazione aumenta anche di d[illegible] o tre volte. E' una situazione, però, che si verifica anche in altre località turistiche (basti pensare, per esempio, alla riviera romagnola) [illegible] che [illegible] opportuni accorgimenti tecnici dovrebbe poter [illegible] superata.

Fra gli impianti di prossima costruzione è indicato anche quello della Valdigne (Courmayeur, Pré-Saint-Didier, Morgex [illegible] La Salle) previsto [illegible] un primo tempo a Derby e contro il quale [illegible] insorta [illegible] popolazione [illegible] po[illegible] che ne ha chiesto e ottenuto lo spostamento.

Bruno Baschiera

DALLA VALLE

AOSTA

Intervento [illegible] Caveri sulle riforme costituzionali

L'onorevole Luciano Caveri è intervenuto in commissione Affari costituzionali sulla proposta [illegible] legge sul bicameralismo e sull'ordinamento regionale. [illegible] parlamentare valdostano ha posto [illegible] problema delle Regioni autonome. «Se [illegible] riscrive l'articolo 117 della Costituzione che riguarda le Regioni a statuto ordinario - ha detto Caveri - è logico elevare i poteri delle autonomie speciali. Il rischio altrimenti è che le Regioni [illegible] statuto speciale finiscano per avere meno competenze [illegible] quelle a statuto ordinario». [illegible] soluzione [illegible] problema posto dall'onorevole Caveri è stata demandata alle decisioni dell'aula. [illegible] prima però di [illegible] ascoltato i pareri delle Regioni autonome e delle conclusioni dell'inchiesta della commissione bicamerale per le questioni regionali.

MORGEX

Serata dedicata all'ecologia

L'associazione «Ecovaldigne» [illegible] collaborazione con le biblioteca, organizzano, per domani alle 21, una serata dibattito sul tema: «Emergenza rifiuti». Relatore sarà Enzo Gino dell'Associazione «Amici della terra».

AOSTA

Indagine sulla qualità della vita in [illegible]

La presidenza [illegible] Consiglio regionale, [illegible] indicazione della Consul[illegible] per la condizione femminile, si [illegible] fatta promotrice di un'indagine sugli orari [illegible] sulla qualità della vita in Valle d'Aosta. L'incarico [illegible] svolgere [illegible] ricerche è stato affidato alla società Meta [illegible] Genova, specializzata nello studio [illegible] nelle consulenze per la formazione e la gestione delle risorse umane.

SAINT-RHEMY-EN-BOSSES

I passaggi al traforo del Gran San Bernardo

[illegible] maggio, rispetto allo [illegible] periodo del 1990, i transiti al traforo del Gran San Bernardo [illegible] aumentati del 5,83 per cen[illegible] Le auto in più sono state 3 mila 447, pari a un aumento del 7,37 per cento. Diminuzione, invece, per gli autocarri (27 in meno [illegible] una flessione [illegible] 2,41 per cento) e per i camion (276 in meno pari al 4,60 per cento). Dal primo gennaio al 31 maggio i passaggi sono stati 210 mila [illegible] mila [illegible] in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, pari a una diminuzione dell'1,12 per cento.

[illegible]

Soggiorni marini per adolescenti

La Comunità montana «Mont Emilius» ha organizza dal 3 al [illegible] agosto a Lignano Sabbiadoro, un soggiorno [illegible] per adolescenti [illegible] 12 ai 14 anni. Le iscrizioni [illegible] aperte negli uffici della Comunità montana in località Villair 1.

Giornata al Col di Joux dedicata alla natura per gli scolari di Saint-Vincent

Nei boschi a scuola di ecologia

La manifestazione prevedeva passeggiate tra gli alberi e la messa a dimora di piantine di abeti e pini
Hanno partecipato i bambini di elementari [illegible] materne. Presenti anche impiegati comunali e vigili

SAINT-VINCENT. L'amore per [illegible] per il verde, la conoscenza degli alberi, dei fiori e dei piccoli animali del bosco sono stati [illegible] tema dell'ultimo gior[illegible] di scuola per tutti i bambini delle elementari [illegible] materne [illegible] Saint-Vincent. Il tutto nella splendida cornice del Col [illegible] Joux. Una giornata speciale e, secondo quanto detto dall'assessore comunale all'Istruzione Pubblica Renato Ferrè, organizzatore [illegible] questa festa ecologica, «la più bella delle feste dell'anno» grazie alla partecipazione di tanti bambini che hanno salutato l'estate all'aria aperta.

La giornata è cominciata alle 9 [illegible] la partenza da Saint-Vin[illegible]. Le terze, le quarte [illegible] le quinte elementari, dalla cappella dei Partigiani di Amay, [illegible] giunte al Col di Joux compiendo una passeggiata nei boschi in compagnia della guardia forestale Alessandro Chadel [illegible] di alcune guardie ecologiche comunali. Hanno messo a dimora una ventina di piantine di abete, larice e pino cembro, [illegible] sono giunti sul piazzale della sciovia.

Le prime, [illegible] seconde elementari e i bimbi più piccoli delle scuole materne hanno fatto la loro «marcia d'avvicinamento» in compagnia del maresciallo della forestale Firmino Diemoz; forse l'interesse per le piccole e grandi meraviglie della natura [illegible] era da parte loro sufficientemente scientifico [illegible] le maestre hanno avuto il loro da fare nella speranza che almeno qualche spiegazione venisse recepita, [illegible] la gioia dei piccoli naturalisti non [illegible] stata minimamente intaccata. Anche la cooperativa Nella al completo, con i suoi accompagnatori e i portatori di handicap che vi sono impiegati, ha apprezzato una giornata spensierata [illegible] contatto con il verde.

Quasi tutte presenti anche le autorità comunali, compreso [illegible] sindaco Gianfranco Castiglioni. Anche gli impiegati degli uffici comunali si [illegible]o concessi un attimo [illegible] svago, ma la «ciliegina» su una giornata già naturalmente indirizzata verso [illegible] buon umore l'hanno messa i vigili urbani. La vicecomandante, Danila Bacco, ha abbandonato la comitiva prima della fine, lasciando al comandante, Renato Culaz, la «Fiat Ritmo» della polizia municipale, ma dimenticandosi di lasciare le chiavi.

Enrico Romagnoli

Sui prati [illegible] Col di Joux. Giornata all'insegna dell'ecologia per i bambini delle scuole di Saint-Vincent

I processi si sono svolti ieri mattina al tribunale di Aosta

Droga, tre condanne

Dei giovani imputati [illegible] solo è in carcere perché in attesa di un altro giudizio
Rinviata per nuove indagini l'udienza nei confronti di un extracomunitario

[illegible] Tre processi per droga ieri mattina in tribunale ad Ao[illegible]. Il primo, a carico di Adib Jawn, [illegible] anni, marocchino [illegible] tempo ad Aosta, ma senza fissa dimora, è stato rinviato, a dibattimento iniziato, per [illegible] approfondimento d'indagine.

Adib Jawn [illegible] stato sorpreso dagli uomini della squadra narcotici mentre, in compagnia di due tossicodipendenti, prende[illegible] da sot[illegible] vaso del parcheggio di via Carrel, ad Aosta, quattro bustine di eroina.

Ieri i giudici hanno disposto una perizia per accertare se la composizione della droga in possesso del Jawn al momento del suo arresto è uguale a quella dell'eroina che la narcotici ha trovato, nascosta in [illegible] cassettiera, in una casa abbandonata in frazione Roppoz di Porossan.

Adib Jawn, che [illegible] quella [illegible] come rifugio, ha sostenuto che la droga nella [illegible] non era [illegible] facendo notare che nell'edificio trovano rifugio altri extracomunitari.

E' stato, invece, condannato [illegible] anno e 4 mesi di reclusione e al pagamento di tre milioni e [illegible] di multa, Michele Martorana, [illegible] anni, originario di Contessa Ermellina (Palermo) e residente [illegible] Aosta in via Caduti del Lavoro 21. [illegible] giovane che ha scelto il patteggiamento e ottenuto la sospensione condizionale della pena, [illegible] stato arrestato il 1° giugno perché trovato [illegible] possesso di 3,60 grammi [illegible] eroina in [illegible] sacchetto di plastica e [illegible] milligrammi incartati nella stagnola.

Il Martorana era [illegible] sorpreso dagli [illegible] della squadra narcotici mentre confezionava [illegible] dosi la droga, in una baracca in via Sant'Orso, ad Aosta.

Ad un anno e 4 mesi [illegible] reclusione e al pagamento di 4 milioni [illegible] multa con la sospensione condizionale della pena e degli obblighi [illegible] fissa dimora, [illegible] stato condannato Marco Todde, 27 anni, disoccupato, residente [illegible] Châtillon in località Bretton.

Il Todde era stato arrestato dai carabinieri [illegible] Saint-Vincent per detenzione [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti. I militari lo avevano notato fare la spola tra il centro del paese, dove incontrava giovani tossicodipendenti, e via Ponte Romano dove, nel buco di [illegible] muro, aveva, coperta da [illegible] sasso, nascosta [illegible] droga.

L'ultimo processo ieri mattina [illegible] stato a carico di Carmelo Repaci, 20 anni, residente ad Aosta in via Plan [illegible] Rives 7. Il giovane che ha scelto il patteggiamento è stato condannato per detenzione e cessione di hashish a 10 mesi di reclusione e al pagamento di due milioni e 850 mila lire di multa.

Il Repaci [illegible] stato visto [illegible]dere [illegible] sua auto, dove era in compagnia della sua ragazza, da agenti della questura che [illegible] notato un sacchetto nella tasca [illegible] giovane. Avvicinato, il Repaci era stato trovato [illegible] possesso di circa [illegible] grammi di hashish. La sua ragazza aveva poi ammesso di aver chiesto [illegible] ottenuto da lui uno spinello.

Il giovane, che ha ottenuto la sospensione condizionale, [illegible] in carcere in attesa di giudizio per altri reati [illegible] droga. [b. m.]

Cristina Monami, della gauche valdôtaine, lascia l'incarico con qualche perplessità

Dimissioni del segretario del Consiglio

«L'atto è stato formalizzato ancor prima di essere discusso»

AOSTA. Cristina Monami, consigliere regionale del pci/pds si [illegible] dimessa ieri dall'incarico di segretaria del consiglio. Nella lettera di dimissioni Cristina Monami ha indicato come motivo: «accordi politici in corso». Le motivazioni, «decodificate», significano che l'effetto pratico delle dimissioni dell'esponente del gruppo pci/pds è quello [illegible] aprire le porte dell'ufficio [illegible] presidenza a Roberto Gremmo, consigliere regionale degli «autonomisti pensionati».

L'ufficializzazione [illegible] bio della guardia avverrà durante il consiglio regionale del [illegible] 27 giugno. La nomina di Gremmo a segretario [illegible] consiglio rappresenta uno dei tasselli dell'accordo [illegible] fine marzo tra le forze politiche che oggi [illegible]tuiscono la maggioranza e cioè dc, pci/pds, adp, pri, psi e autonomisti pensionati. Le dimissioni della Monami aumenteranno sicuramente le polemiche che stanno attraversando dall'interno la «gauche».

Il consigliere pds aveva rassegnato da qualche tempo le [illegible]missioni nelle mani di Alder Tonino, il segretario regionale [illegible] partito. «Dopo gli accordi che avevano portato all'allargamento della maggioranza anche a Gremmo - dice Cristina Monami - il partito aveva chiesto le [illegible] dimissioni dall'incarico di segretaria del consiglio, offrendomi [illegible] cambio la presidenza di una commissione. Mi ero sentita umiliata dal "baratto" e avevo declinato l'offerta della presidenza perché non subordinavo certo il [illegible] impegno politico a [illegible] "poltrona"».

E poi? «Avevo confermato al partito che per [illegible] cambiare la politica voleva anche dire rifiutare il baratto tra posti di sottogoverno - dice Cristina Monami -, rimanere magari senza galloni e [illegible] da soldato [illegible]plice. Avevo quindi rimesso il mio incarico [illegible] segretario del partito». Il gruppo consiliare pci/pds aveva chiesto che le dimissioni venissero discusse dall'assemblea regionale della nuova formazione della sinistra valdostana. «Martedì sera - dice [illegible] consigliere - abbiamo effettivamente discusso del problema [illegible] assemblea. [illegible] emerse posizioni a favore del mantenimento delle mie dimissioni e altre contrarie. Non sia[illegible] però arrivati [illegible] una votazione finale, che è stata rimandata alla prossima settimana, quan[illegible] riuniremo nuovamente per completare il dibattito sulla situazione politica regionale».

Il segretario però ha precorso i tempi e si è assunto [illegible] responsabilità di formalizzare [illegible] dimissioni. «Così sono andate le cose - conclude [illegible] Monami - e credo che Alder Tonino dovrà dare delle spiegazioni esaurienti alla prossima assemblea regionale». [a. c.]

Cristina Monami

[illegible] DI TESTIMONI

VERRES. Rimane avvolta nel mistero la causa dell'incidente di lunedì sera in cui è morto Luigi Sacchetti, 42 [illegible]i, manager di Poviglio (Reggio Emilia).

Per questo i carabinieri di Verrès che stanno indagando sullo scontro chiedono la collaborazione della gente.

Cercano testimoni perché quando sono arrivati sul posto i viaggiatori del pullman contro il quale si [illegible] schiantata l'auto dell'uomo d'affari era[illegible] già via. La Golf di Luigi Sacchetti era sul ciglio della corsia [illegible] cui viaggiava con il muso rivolto all'indietro. Era stata scaraventata lì dall'urto quasi frontale con il pullman di linea guidato da Loris Lauri, 40 anni, di Aosta.

Lo scontro [illegible] avvenuto in un breve tratto rettilineo tra due curve. Sull'asfalto sono rima[illegible] le [illegible] di frenata del pullman, mentre l'auto non ha lasciato segni. Sia l'autista dell'autobus, sia il bigliettaio Gianmario Trussardi, 38 anni, di Aosta, hanno detto [illegible] aver visto arrivare l'auto in velocità.

Loris Lauri ha ancora detto di aver frenato e [illegible] aver girato [illegible] il ciglio destro della strada per evitare lo scontro, ma purtroppo [illegible] riuscito [illegible] fermare l'autobus. Dopo l'urto il pullman è andato a sbattere [illegible] il guard rail [illegible] destra mentre la «Golf» [illegible] stata scaraventata sull'altro lato della statale.

I carabinieri non hanno ipotizzato ancora nulla, aspettano di avere altre testimonian[illegible] per poter ricostruire [illegible] modo dettagliato l'incidente. Luigi Sacchetti [illegible] ha frenato, forse è stato colto [illegible] malore. Lo scontro dovrebbe essere avvenuto al centro della stra[illegible].

In quel punto la carreggiata [illegible] stretta. Il pullman viaggiando alla sua destra sfiora con i pneumatici [illegible] striscia di mezzeria, quindi è sufficiente che un'auto affronti le curve vici[illegible] al centro strada per [illegible]re uno scontro. Stando alle dichiarazioni dell'autista [illegible] del bigliettaio l'incidente potrebbe proprio aver avuto questa dinamica. Le dichiarazioni dei passeggeri potrebbero essere determinanti. [r. s.]

Iniziativa promozionale dell'Aeroclub Valle d'Aosta rivolta sia ai residenti sia ai turisti

Voli gratuiti per i fine settimana

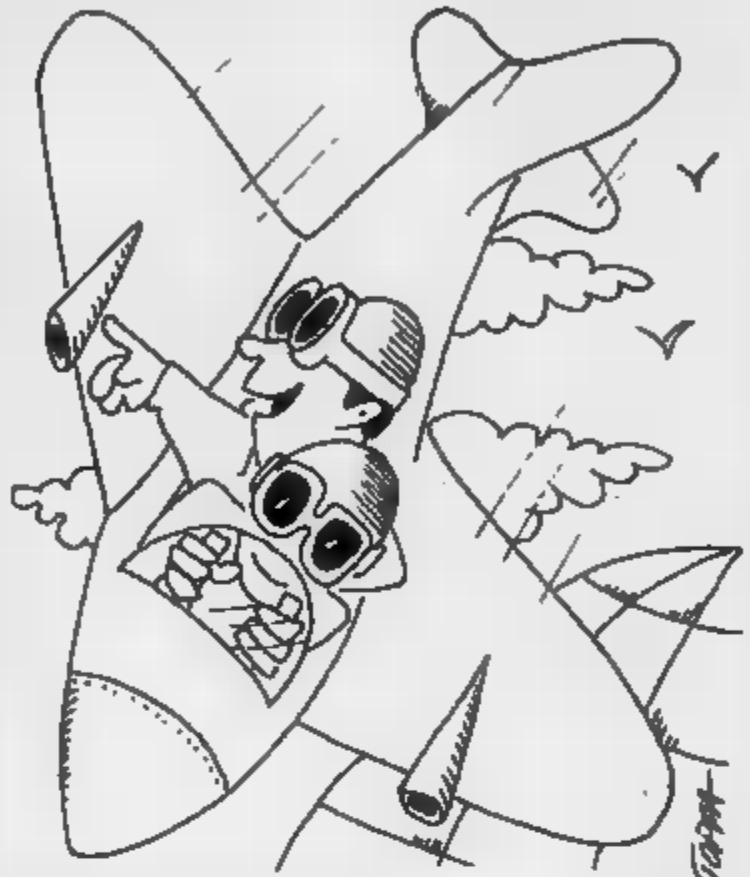
L'associazione metterà [illegible] disposizione per tutta l'estate gli apparecchi quadriposto «Robin» e «Cessna 172»
I piloti seguiranno soprattutto il tragitto Aosta-Courmayeur-Aosta. Proposto un contributo di 125 milioni

AOSTA. Un fine settimana nel cielo della Valle. E' l'Aeroclub Valle d'Aosta il promotore di questo singolare invito, gratuito, esteso [illegible] turisti [illegible] residenti. Tutti i sabati e le domeniche di luglio, agosto [illegible] settembre, i piloti soci dell'Aeroclub saranno a disposizione delle persone desiderose di godersi il panorama della Valle da un'altitudine che può arrivare [illegible] massimo [illegible] mila metri. «Mezz'ora [illegible] volo - spiega Maurizio Blotto, presidente dell'Aeroclub [illegible] pilota di volo a vela e motore - [illegible] un tragitto che in linea di massima è Aosta-Courmayeur-Aosta. [illegible] comunque [illegible] percorso vincolante; diamo l'opportunità di scelta ai passeggeri, consigliando la località in base alle esigenze, alle curiosità, alle aspettative dei clienti».

I «Robin» e i «Cessna 172», [illegible] quadriposto, saranno i «taxi» dell'aria che accoglieranno [illegible] bordo tre persone. Il «Piper», aereo biposto, verrà impiegato per la richiesta di volo singolo. «Le condizioni meteorologiche suggeriscono in genere la direzione più favorevole - rileva Blotto, e puntualizza come «la comparsa improvvisa di turbolenze non origina alcun pericolo, ma può disturbare quella che deve essere un'escursione se[illegible] piacevole, distensiva». L'iniziativa, la prima in Valle dagli esordi dell'attività dell'Aeroclub negli [illegible] 50, riassume le aspirazioni dei soci, nelle espressioni di «promozione turistica» e «conferma dell'attività sportiva».

«Una forma pubblicitaria per [illegible] quale stiamo definendo i dettagli - sottolinea Blotto -. L'interessamento dell'assessorato regionale al Turismo ha permesso di realizzare una forma di propaganda che esula [illegible] qualsiasi scopo di lucro, come è, tra l'altro, l'essenza dell'Aeroclub, [illegible] ente morale [illegible] una gestione basata sull'autofinanziamento». L'assessore Liborio Pascale ha presentato un disegno di legge per l'erogazione di [illegible] contributo anouo di 125 milioni, quale sovvenzionamento per la tutela dell'Aeroclub, per la conduzione della struttura aeroportuale [illegible] per il contributo offerto nella tutela e salvaguardia del territorio. L'appro[illegible] della legge da parte del consiglio regionale costituisce un [illegible] proficuo per incentivare discipline sportive e attività. L'assessore sostiene [illegible] convinzione la proposta dell'Aeroclub.

«L'idea - dice - abbraccia in maniera armoniosa la divulgazione di [illegible] nuova fisionomia turistica e accentra l'attenzione sulla struttura aeroportuale, le cui [illegible] all'esa[illegible] dell'amministrazione regionale. L'elargizione del contributo intende riconoscere la validità dell'ente e l'attuazione di [illegible] potenziamento dell'organismo equivale a incrementare questo aspetto turistico innovativo».

Il «battesimo dell'aria» gratuito potrebbe determinare, [illegible] alcune persone, l'inclinazione verso uno sport che [illegible] attraversando un periodo di relativa stasi. Lo conferma il presidente Blotto: «Alla lusinghiera espansione del volo a [illegible] non corrisponde un interesse crescente per il volo [illegible] motore. L'Aeroclub dispone anche di una scuola per gli appassionati di Mongolfiera; mentre sulla collina di Arpuilles, gli amanti del volo libero potranno cimentarsi con i deltaplano [illegible] nel parapendio, sotto la guida di un istruttore».

[illegible] Lucchini

DELTAPLANO E PARAPENDIO

AOSTA. Durante i primi giorni di luglio una quarantina di persone affronterà gli esami per conseguire il brevetto di volo libero. Appassionati di parapendio e deltaplano svolgeranno la prova teorica (quiz [illegible] materie come meteorologia, legislazione aeronautica, orientamento) e pratica. Le lezioni si stanno svolgendo in queste settimane: gli istruttori del Centro Volo Valle d'Aosta Marco Letey e Jean-Claude Cavorsin stanno tenendo i corsi nei campi di Vetan [illegible] Chamois. [illegible] Centro Volo Valle d'Aosta [illegible] l'unica scuola della regione abilitata a rilasciare il brevetto obbligatorio per poter volare, come stabilito dalla legge del [illegible] che regolamenta il settore. Il costo dei corsi varia dalle 600 mila al milione di lire. Per il parapendio sono previste almeno quindici lezioni, mentre per il deltaplano le lezioni [illegible] una ventina.

Gli appassionati [illegible] queste specialità relativamente nuove sono in continuo aumento: attualmente gli iscritti al Club Volo libero Valle d'Aosta [illegible] ottanta, ma il [illegible] sarà maggiore dopo gli esami di luglio. L'organizzazione, fondata nel 1975, [illegible] una delle prime a essere costituite in Italia. Tra i componenti alcuni atleti di valore internazionale. Alex Busca è una deltaplanista di talento che si sta mettendo in evidenza in campo agonistico; Luigi Pascal e Rudy Toscano, sempre [illegible] il deltaplano, sono molto esperti nel volo d'alta quota; Toscano è l'autore del volo dalla Valle d'Aosta alla Svizzera. Anche nel parapendio ci sono ottimi specialisti, come Hans Marguerettaz.

In Valle operano anche due organizzazioni fondate in altre regioni. A Champoluc funziona il Centro sportivo Flyers, nel quale vengono impartite soprattutto lezioni di parapendio; l'istruttore è Fabrizio Bruno. A Gressoney opera il Centro Volo libero Alpino coordinato dall'istruttore [illegible] Borri.

Una disciplina affascinante, [illegible] volo libero, nella quale lo [illegible]po è di sfruttare le correnti ascensionali [illegible] rimanere in volo più tempo possibile. Talvolta però avviene qualche incidente. «Deltaplano e parapendio [illegible] attività pericolose - spiega Dino Longo, direttore della rivista nazionale sul volo libero -. L'importante è non sopravvalutare le proprie capacità [illegible] considerare sempre le condizioni atmosferiche. E' bene che anche al termine del corso il neopossessore del brevetto continui [illegible] farsi seguire dall'istruttore». [g. m.]

GLI ITINERARI

Il rifugio nascosto nell'antico villaggio

Il rifugio Franchey (a sinistra) nel villaggio di Resy, in Val d'Ayas

LA stagione estiva è alle porte, ma il perdurare di temperature inferiori alle medie stagionali [illegible] mantenuto il livello d[illegible] a quote decisamente basse, al di [illegible] dei duemila metri.

La natura, se pur faticosamente, segue però il suo corso e le mete dell'escursionista [illegible] fanno più numerose [illegible] misura che le nevi lasciano liberi i sentieri e i valichi.

I rifugi alpini e i posti di tappa delle alte vie che si trovano a quote non eccessive hanno aperto i battenti per accogliere la tradizionale clientela escursionistica. Sorti in origine come base di partenza p[illegible] mete più elevate, [illegible] diffusione del turismo alpino, rifugi e bivacchi sono divenuti essi [illegible] mete ambite. Il servizio di ristoro con tipici piatti montanari, l'ambiente accogliente e familiare, la soddisfazione della meta raggiunta hanno dato vita alla categoria [illegible] collezionisti.

[illegible] pratica di coloro che durante l'estate salgono ai rifugi e ai bivacchi non soltanto per trascorrere una giornata all'aria aperta ammirando panorami grandiosi, ma anche per apporre in un apposito quadernetto il timbro di un rifugio. La scelta spazia dal rifugio a poca distanza dalle strade carrozzabili al bivacco annidato fra creste vertiginose. In questi ultimi anni si è registrato un abbassa[illegible] della qu[illegible] delle [illegible] costruzioni, dovuto alla diffusione dell'escursionismo.

Le reti sentieristiche vallive e intervallive hanno determinato la nascita del rifugio di tappa. E' una copia del rifugio alpino, talvolta con qualche comodità in più. In Valle ne sono sorti alcuni e ne stanno sorgendo altri in z[illegible] di [illegible] interesse ambientale.

Dalle [illegible] è in funzione in Valle d'Ayas il rifugio Guide Frachey che trova posto nel caratteristico villaggio di Resy. Il piccolo nucleo di [illegible] walser è abbarbicato [illegible] 2066 metri su [illegible] panoramico costo[illegible] Palon [illegible] Resy all'inizio del vallone della Bettaforca. Ha origini antichissime dovute alla funzione di transito tra la Valtournenche e la valle di Gressoney attraverso i valichi delle Cime Bianche [illegible] della Bettaforca. E' il percorso dei walser che entravano in Valle d'Aosta dal colle di San Teodulo.

La salita [illegible] rifugio costituisce l'occasione per un tuffo nella s[illegible]a. Nel secolo [illegible] a Resy saliva spesso l'abbé Gorret, l'ours de la montagne, che per lungo tempo era stato parroco nella sottostante Saint-Jacques da dove ha inizio l'itinerario.

Dalla piazzetta del paese [illegible] imbocca la mulattiera che dopo [illegible] attraversato l'abitato [illegible] dirige verso sinistra [illegible] sale nel rado bosco di larici. Dopo essere transitato [illegible] a una baita, il sentiero descrive alcuni tornanti che superano gli aperti pendii dai quali [illegible] vista si spinge nel solco della valle d'Ayas, risalendolo fino al colle delle Cime Bianche. Lassù sono visibili le caratteristiche torri calcaree [illegible] colore chiaro che determinano il toponimo.

Un breve strappo dà accesso [illegible] circa un'ora al villaggio di Resy al cui interno, ben inserito architettonicamente, sorge il rifugio Guide Franchey. Il ritorno può avvenire per lo stesso itinerario oppure lungo il sentiero che si porta al Pian di Verra e [illegible] qui a Fiery [illegible] poi a Saint-Jacques. Quest'ultima soluzione si rivela particolarmente interessante per la scoperta, nel bosco, di numerose carbonaie dove nel passato si produceva il carbone di legna.

Pietro Giglio

Il Comune ha deciso di vietare [illegible] traffico nella commerciale via Grappein

Cogne caccia le auto dal centro

Il problema è però risolto soltanto in parte perché la strada per la Valnontey passa proprio in paese
Dopo le polemiche per il tunnel sotto i prati di S. Orso allo studio nuovi progetti. Offerta turistica

COGNE. Per la prima volta Cogne chiude al traffico una parte del paese, quella di via Grappein. La pedonalizzazione [illegible] stata decisa per offrire qualcosa in più ai turisti, per accontentare i villeggianti alla ricer[illegible] non soltanto di [illegible] bella località di montagna, ma anche di un paese tranquillo, al riparo dei rumori delle auto [illegible] del caos cittadino. Cogne, come «capitale del Parco del Gran Paradiso», ha [illegible] dovere di essere a misura di natura oltre che di uomo.

La [illegible] pedonalizzata è nel centro del paese. L'esigenza di chiudere al traffico il capoluogo è [illegible] sentita ormai da diversi anni, e non soltanto per [illegible] periodo estivo. Tuttavia la sua posizione non permette, [illegible] la costruzione di nuove vie di sbocco per la Valnontey, [illegible] attuarla. La rete di strade obbliga [illegible] scelte che [illegible] favoriscono la pedonalizzazione.

Una prima riduzione del transito [illegible] stata apportata alcuni anni [illegible] la messa [illegible] punto di un senso unico lungo l'asse che va da rue Bourgeois fino al ponte [illegible] «La Tinne» e la [illegible] della circonvallazione Nord del capoluogo. Questa decisione non passò inosservata, soprattutto da parte dei commercianti della [illegible] che ritenevano di [illegible] danneggiati. Poi la situazione si tranquillizzò e oggi il senso unico estivo [illegible] un'esigenza sentita da tutti.

Le spinte per la ricerca di una pedonalizzazione continuano tuttora da parte degli operatori turistici che vedono [illegible] cosa come caratteristica essenziale per la riqualificazione della località del Gran Paradiso.

Pertanto il Consiglio comunale quest'anno nel regolamentare il traffico ha deciso di pedonalizzare l'unica zona che attualmente è possibile chiudere [illegible] traffico. [illegible] tratta della rue Dottor Grappein, dall'incrocio con la rue Bourgeois fino al piazzale del mercato. Un tratto certamente ristretto, ma che dovrebbe dare le risposte attese dal Comune per questa iniziativa.

La via è infatti ricca di negozi di ogni genere (tra gli altri oreficeria, abbigliamento, macelleria, albergo, banca) ed è collegata a [illegible] zona vicina a indirizzo turistico che [illegible] ancora in fase di ristrutturazione.

Il transito in questa via potrà [illegible] autorizzato solamente ai residenti che, proprietari di garage, devono p[illegible] parcheggiare l'automobile. Il passaggio è limitato per un periodo che va dalle ore 24 alle [illegible] 10 per i commessi viaggiatori per il rifornimento dell'albergo e dei vari negozi. La zona verrà abbellita da fioriere [illegible] nei punti dove sarà possibile anche [illegible] panchine. Il periodo di limitazione va dal primo luglio al [illegible] di settembre.

Le prime reazioni [illegible] parte [illegible] residenti e dei commercianti sembrano favorevoli e nessuno, per ora, si è lamentato con l'amministrazione comunale. Nello stesso programma di regolamentazione del traffico sono state inoltre apportate delle variazioni riguardanti i parcheggi.

La piazza comunale sarà soggetta a parchimetro orario, quella dell'Edelweiss e il piazzale delle scuole alla sosta limitata a un'ora, quella di Laudetre a quattro ore. In questo modo il Comune intende sfruttare la capienza [illegible] parcheggi posti all'entrata del paese, solitamente disertati perché i più lontani.

Un'altra novità riguardante il problema traffico dovrebbe comunque essere discussa dall'amministrazione comunale [illegible] fine mese. Si tratta di uno studio sulle possibilità [illegible] nuovo collegamento per la Valnontey che permetterebbe in seguito l'intera pedonalizzazio[illegible] del centro di Cogne.

I nuovi progetti dovrebbero superare gli ostacoli che ha incontrato il primo studio, quello del tunnel sotto i prati di Sant'Orso. Allora vi fu una polemica che rimbalzò anche oltre i confini valdostani. [illegible] prateria è infatti una delle meraviglie [illegible] Valle; per questo è una zona ritenuta a giusto titolo «intoccabile».

Diego Abrach

MOTORADUNO A VALSAVARENCHE

VALSAVARENCHE. Il prossima sarà un fine settimana denso di appuntamenti per la Valsavarenche. La Pro-loco ha indetto due [illegible] che si concluderanno con la premiazione il 15 agosto. Il primo, dal titolo «Angolo fiorito», premierà chi avrà saputo abbellire il paese o i suoi dintorni con l'allestimento di un angolo fiorito. Il secondo, fotografico, sugli «Aspetti inerenti le attività agricole [illegible] pastorali nella Valsavarenche», invita a fissare immagini di vita campestre [illegible] cui saranno valutate la qualità, l'originalità e la suggestione.

Per sabato, invece, è previsto un appuntamento d'eccezione. A Valsavarenche [illegible] ritroveranno i partecipanti al 12° Moto raduno internazionale delle Alpi che riunirà appassionati motociclisti d'Italia, Francia e Svizzera.

Domenica sarà un appuntamento sportivo a movimentare la Valsavarenche. E' infatti prevista [illegible] 19 edizione della «Valsavarenche Roll-Parc», gara di skiroll per sedici categorie di concorrenti, valida come 4ª prova di «Coppa Italia», [illegible] di «Coppa Alpi Occidentali» e 2ª [illegible] campionato zonale.

Per consentire lo svolgimen[illegible] della manifestazione per domenica [illegible] stata disposta la chiusura della strada dalla località Buillet, nel Comune di Introd, a Eaux Rousses di Valsavarenche, dalle 9,30 al termine della competizione previsto per le 11,30.

La gara raggrupperà circa duecento concorrenti tra i quali i migliori [illegible] dello skiroll e dello sci da fondo nazionale.

I partecipanti alla competizione, che [illegible] Veneto (patria dello skiroll), dalla Lombardia, dal Piemonte, dalla Liguria, dalla Toscana e forse anche dall'Abruzzo, [illegible] confronteranno [illegible] un percorso [illegible] lunghezza variabile a seconda della categoria di appartenenza: 15 chilometri (da Buillet) per senior, amatori, veterani, pionieri [illegible] super pionieri; [illegible] chilometri (da Fenille) per gli aspiranti maschili e le categorie femminili; 4 chilometri (poco prima di Degioz) per le categorie giovani e [illegible] chilometri (località Creton) per i cuccioli.

La struttura culturale è tra le più piccole della Valle d'Aosta, [illegible] riceve un migliaio di richieste di libri all'anno

Record di prestiti per la biblioteca di Bionaz

Su 254 residenti del paese, 120 sono in possesso della tessera d'iscrizione

[illegible] Situata nei [illegible] municipio la biblioteca di Bionaz [illegible] una delle più piccole della Valle, [illegible] non per questo la meno frequentata. In poco più [illegible] 11 anni di attività ha «prestato» quasi 10 mila libri. L'anno scorso i prestiti sono stati 992. Quest'anno, per la prima volta, si dovrebbe superare [illegible] tetto dei mille. Stando alle statistiche signifi[illegible] che, mediamente, ogni «bioneins» ha letto (o sfogliato) quattro libri.

Gli abitanti del paese sono 254. Paola Petitjacques, bibliotecaria comunale, dice: «Naturalmente non è proprio così perché ci sono molti residenti che non sono mai venuti [illegible] biblioteca. Gli utenti abituali, quelli cioè che sono venuti a trovarci almeno una volta ricevendo la tessera di iscrizione, sono 120. Una buona percentuale per un piccolo paese come il nostro dove [illegible] l'altro scarseggiano anche i bambini che sono i principali fruitori.

[illegible] il conteggio dei prestiti de[illegible] quindi essere fatto sul numero degli iscritti il [illegible] è ancora più [illegible] Significa [illegible] ogni frequentatore della biblioteca legge otto libri all'anno. Ma quanti sono i volumi a disposizione e quali i più letti. «Attualmente possiamo contare su 3500 libri. Tra questi sono compresi i testi in francese e il fondo valdostano. Per quanto riguarda la scelta dei libri - spiega Paola Petitjacques - nella nostra biblioteca assistiamo a un fenomeno particolare. [illegible] autunno-inverno i libri più richiesti sono quelli [illegible] narrativa ragazzi, i fumetti e altri volumi illustrati. In estate, [illegible] la presenza dei turisti, cresce la distribuzione di testi di saggistica, narrativa adulta e soprattutto libri sulla Valle».

La biblioteca di Bionaz sovente diventa anche il centro pro[illegible] di iniziative socio-culturali. Il comitato di gestione [illegible] presieduto dal parroco [illegible] paese, don Ivano Reboulaz. Coordina [illegible] gruppetto di volontari (Ezio Baraillier, Luigino Bionaz, Claudine Remacle, Rosanna Petitjacques, Rosanna Nex, Francine Dessard) che da alcuni anni, in collaborazione con l'amministrazione comunale, organizzano la tradizionale sfilata [illegible] gruppo maschere nel periodo di carnevale con [illegible] ripetizione [illegible] beneficio dei turisti) il 15 agosto. Anche la festa degli anziani par[illegible] dal comitato di gestione della biblioteca [illegible] l'allestimento di mostre o l'organizzazione di serate naturalistico-ambientali con proiezione di diapositive. «Purtroppo, per il momento, non possiamo fare molto di più - dice ancora [illegible] bibliotecaria Paola Petitjacques - perché ci mancano gli spazi. [illegible] due locali in cui siamo ospitati ci limitiamo [illegible] garantire soltanto una parte dei servizi che potremmo offri[illegible]. [e. b.]

Consigli e piccoli accorgimenti per acquistare e nutrirsi al meglio

Frutta sì, ma solo di stagione

E' un errore scegliere uva a Natale o pomodori in inverno: sono coltivati con metodi innaturali e fatti maturare artificialmente. Gli esperti: preferite i prodotti piemontesi

AGRICOLTURA biologica, agricoltura integrata: cioè niente prodotti chimici, oppure un loro [illegible] moderato. Queste sono le strade che stanno imboccando molti agricoltori. «Ma - secondo [illegible] prof. Augusto Marchesini, direttore di [illegible] zione dell'Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante all'università di Torino - per dare al consumatore dei buoni prodotti c'è molta strada da percorrere». E purché [illegible] consumatore sappia scegliere [illegible] meglio. Come fare per aiutarlo? Quali segreti ci [illegible] per individuare frutta e ortaggi «puliti»?

La mela di legno. [illegible] prof. Marchesini ci mostra [illegible] bellissima mela rossa. La tocchiamo: è di legno. Ma sembra vera. «L'ho presa in [illegible] supermercato inglese - dice Marchesini -, le tengono nelle prime file delle cassette. Per attirare i consumatori che tanto - mi ha raccontato [illegible] direttore del market - badano solo a quello che vedono. Poi [illegible]unque anche [illegible] mele [illegible] [illegible] bellissime. [illegible] che sapore hanno? Nessuno. Appagano solo l'occhio».

[illegible] questa storia [illegible] può trarre il primo insegnamento: non fidarsi dell'esteriorità. [illegible] la mela profuma di mela, avrà anche un buon sapore. Gli americani l'hanno capito ed ora nei supermermarket statunitensi [illegible] vendono più frutta sigillata, affinché la gente possa sentirne il profumo [illegible] capire che è buona.

Le primizie, un trabocchetto. L'uva a Natale, i pomodori d'inverno, le albicocche in aprile: errori madornali, perché si tratta [illegible] frutta o raccolta acerba o fatta maturare artificialmente, o di frutta che ha fatto lunghi viaggi (con i relativi problemi di [illegible] ne), comunque di frutta coltivata in ambienti innaturali.

Maturazione e sapore. Molti si chiedono perché frutta e verdura hanno poco sapore. «Non dipende dalla coltivazione o dai concimi - dice Marchesini - ma dal fatto che vengono raccolti acerbi». Il consumo avviene infatti lontano dal luogo di coltivazione. [illegible] devo spedire le mele dal Trentino in Germania o le banane dal Sud Africa a Roma, devo fare raccogliere la frutta verde. E poi la faccio maturare artificialmente.

Il consiglio è questo: mangiate frutta di stagione e proveniente [illegible] zone vicine [illegible] dove la comperate. «In Piemonte - assicura Marchesini - [illegible] c'è nulla di più sicuro e più saporito che la frutta della nostra regione: cachi in autunno, mele d'inverno e via via albicocche, ciliegie, pesche [illegible] [illegible] a mano che viene la loro stagione».

Vitamine: ci sono o no? La frutta e gli ortaggi raccolti [illegible] maturi hanno [illegible] altro grave inconveniente: contengono pochissime vitamine. [illegible] poi vengono conservati [illegible] lungo le perdono tutte. Quindi chi compera le mele [illegible] [illegible] Africa, le pere argentine, l'insalata spagnola sappia che mangia soltanto cellulosa. Inoltre all'estero usano molti antiparassitari, quindi la frutta straniera può essere (non sempre, ma sovente) un cocktail di cellulosa e veleni.

La macchina della verità. Nell'istituto [illegible] prof. Marchesini è arrivata da poco [illegible] macchina, che può scoprire [illegible] frutta e verdura sono fresche [illegible] no. Poiché l'acido ascorbico diminuisce con la [illegible] dei prodotti, la vitamina C si trova abbondante [illegible] quelli freschi. La macchina, nata per applicazioni cliniche, verrà usata per controllare la qualità dell'ortofrutta. Si preleva una goccia di succo e l'apparecchio controlla il contenuto in acido ascorbico. «Ora la proviamo - dice Marchesini - quindi proporrò che sia adottata in tutti i mercati generali».

Livio Burato

[illegible] HUMUS [illegible]

L'umus di lombrico può sostituire tutti i fertilizzanti chimici e far crescere verdure sane e pulite. Non lo afferma uno studioso, ma [illegible] che lo ha sperimentato sul campo. Luigi Cacchierano, agricoltore di Moncalieri, [illegible] è convertito qualche anno fa all'agricoltura biologica, perché - afferma - «ho capito che piano piano mi stavo avvelenando». Lo ha fatto dopo un corso [illegible] [illegible] professor Augusto Marchesini.

Dove si procura l'umus?
Lo faccio io stesso, ma se non mi basta lo compero.

Quanto ne adopera?
Premesso che sui terreni impregnati di sostanze chimiche [illegible] ne vuole di più, [illegible] zucchini [illegible] pomodori ne metto [illegible] chilo per pianta, quindi 10-15 tonnellate per ettaro.

Quanto costa?
Ventimila lire il quintale. Quindi sotto [illegible] pianta di pomodoro metto 200 lire di concime. E basta.

Fa la pacciamatura con fogli di plastica?
Sì, anche se è una pratica non prevista dall'agricoltura biologica. Ma trovo che [illegible] utile per frenare le erbacce, mantenere l'umidità nel terreno [illegible] aumentare di qualche grado la temperatura». Tra le buone pratiche agronomiche conta molto anche lo spazio che [illegible] lascia alle piante. Un anno mi è morto del rosmarino per il gelo: era troppo fitto.

[L. bur.]

Una singolare iniziativa a Castagnole Monferrato

Architetti in erba

I 17 allievi delle scuole elementari hanno «ridisegnato» il Piano regolatore del paese. Per loro chiedono una piscina e campi da tennis

Gli alunni della scuola elementare di Castagnole Monferrato hanno disegnato il loro paese del futuro

CASTAGNOLE. Gli alunni della scuola elementare «ridisegnano» il piano regolatore. Il risultato: una coloratissima serie di cartelloni, un decina in tutto, su cui gli alunni hanno disegnato il loro ideale «paese del futuro». E' questa un'iniziativa nata [illegible] collaborazione tra l'Amministrazione comunale, le insegnanti [illegible] i diciassette ragazzi che frequentano l'ele[illegible] del capoluogo.

La piscina [illegible] al primo posto nella graduatoria delle preferenze dei bambini castagnolesi; una grande vasca, dalle dimensioni regolamentari, «per fare tante gare [illegible] nuoto», corredata da un trampolino e da uno scivolo, «che [illegible] davvero un grande divertimento durante le vacanze estive». In questo Castagnole del futuro, a pochi metri dalla piscina, in regione Co[illegible] Labrà, dovrebbe [illegible] costruito un [illegible] da tennis, «perché - dicono i ragazzi - non tutti i bambini sanno nuotare».

Nel nuovo centro sportivo non può di certo mancare il campo di calcio; i ragazzi l'hanno immaginato grande [illegible] quello di uno stadio, con tanto di gradinate per il pubblico ed un'alta rete metallica, disegnata con estrema precisione. Sarà questo [illegible] primo sogno che i ragazzi di Castagnole vedranno realizzato a breve termine; i lavori di costruzione [illegible] campo di calcio sono infatti già iniziati, [illegible] la «supervisione» degli alunni della scuola elementare, che controllano che l'opera venga realizzata «come noi l'abbiamo immaginata nel nostro progetto».

Per il sindaco, Lidia Bianco, ideatrice dell'iniziativa, «fa piacere constatare [illegible] la maggior parte delle richieste dei ragazzi coincidano con quelli che sono i nostri propositi di ampliamento dell'area sportiva; ciò significa che siamo sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda».

La nuova area del centro polifunzionale non sarà solo caratterizzata dagli impianti sportivi. I «mini-architetti» infatti, nei loro disegni, hanno immaginato un grande labirinto fatto con le siepi, «per giocare [illegible] nascondino», il parco giochi in mezzo al verde «perché fortunatamente nel nostro paese ci sono in abbondanza tanti tipi di piante e molti alberi ad alto fusto» [illegible] [illegible] bellissima casetta di legno, costruita su di un grande albero, [illegible] quelle che si vedono nelle illustrazioni delle fiabe.

Per Edoardo Marengo, Massimo Bosco, Fiorenzo Cordera, Silvia Allara, Maurizio Manca, Francesca Verdesca, Matteo Cattaneo, Luca Pescarmona, Emanuela Saracco, Cristina Capra, Fabiana Allara, Tatiana Cordera, Donatella Roviello, Sara Roccia, Luigi Galletto, Lucrezia Lepore, Diego Maggiora e per le loro insegnanti, Maria Pia Borgognone e Maria Grazia Pellilli, «questa è stata una simpatica iniziativa cui tutti abbiamo lavorato con grande interesse e ci siamo già impegnati a realizzare, fin dall'inizio del prossimo anno scolastico, anche un lavoro [illegible] ricerca sulle aree fabbricabili del paese».

Gli alunni delle elementari hanno iniziato ad occuparsi del progetto sportivo a marzo; dapprima hanno fatto sopralluoghi [illegible] fotografie della zona individuata, poi, con l'aiuto delle insegnanti, hanno elaborato i dati raccolti. Precisano le due maestre: «I disegni sono il frutto della fantasia e dell'immaginazione dei ragazzi, [illegible] ci [illegible] limitate a fare da coordinatrici dei gruppi di lavoro». Gli alunni dopo aver scattato le foto han[illegible] fatto il punto della situazione. «Abbiamo anche un po' litigato tra di noi perché ognuno voleva aggiungere particolari ai progetti; poi, con l'aiuto delle maestre, siamo riusciti [illegible] metterci d'accordo».

I cartelloni che formano questo primo progetto verranno, ora, esposti per le vie del paese, «di modo che tutti [illegible] possano vedere», dice il sindaco. I [illegible] gazzi, intanto, hanno anche ultimato i disegni sull'educazione ambientale. Una [illegible] [illegible] coloratissimi messaggi ecologici che esortano a «non scrivere sui muri», a «rispettare la natura», [illegible] «non sporcare l'aula», ad «usare i cestini della spazzatura», [illegible] tanti altri. «Dal prossimo anno scolastico - conclude Lidia Bianco - frequenteranno la nostra scuola elementare anche i bambini di Scurzolengo ed [illegible] nostra intenzione coinvolgerli in questa iniziativa».

Brunella Mascarino

Cuneo, si spacciava per assistente sociale: adesso dovrà rispondere di sottrazione di minori

«Vi farò avere due bimbi», truffatrice denunciata

Era entrata in contatto con una giovane coppia, dalla quale aveva ottenuto 30 milioni (ora restituiti) che sarebbero serviti «per un'opera di bene». Durante gli incontri portava con sé i figli (2 [illegible] 5 anni) di [illegible] famiglia in disagiate condizioni economiche

CUNEO. Per mesi una donna ha «giocato» [illegible] sentimenti di una giovane coppia disposta all'adozione [illegible] due bimbi e sull'ingenuità di una famiglia in disagiate condizioni economiche. Ma è stata smascherata dagli agenti della squadra mobile della questura di Cuneo. Ora Annunziata Leva in Del Boccio, 39 anni, originaria di Reggio Calabria, abitante nel capoluogo della «Granda», in via Carlo Barbero 17, dovrà rispondere di una numerosa e gravissima serie di reati.

La vicenda si [illegible] iniziata nel gennaio scorso. La Leva [illegible] stata contattata da due coniugi del Cuneese (non si sa se hanno già figli [illegible] gli inquirenti non hanno fornito le loro generalità) cui era stato riferito che la donna, sedicente assistente sociale, si occupava dei minori e sfruttando le sue [illegible] era in grado [illegible] favorire le adozioni, anche aggirando la legge.

«Volete due figli?», ha detto Annunziata Leva alla coppia. «Ci terremmo molto, anche [illegible] abbiamo poche speranze che il nostro desiderio venga esaudito», è stata la risposta. «Non ci [illegible] problemi - ha replicato la donna -. L'unica cosa che vi chiedo è un contributo che consentirà di operare al capo, negli Stati Uniti, un bambino gravemente ammalato».

Il «contributo» alla fine è risultato [illegible] trenta milioni [illegible] lire, ora restituite. Poi Annunziata Leva si è messa «al lavoro». Ha contattato una famiglia [illegible] Cuneo (anche in questo caso non si conosce il nome) in disagiate condizioni economiche. «Porterò i vostri figli (di due e cinque anni) da persone facoltose che fanno dei regali e danno aiuti economici a chi soffre».

Quando ha preso in consegna i piccoli, la sedicente assistente sociale si è precipitata dalla giovane coppia alla quale [illegible] promesso l'adozione. Questi ultimi, fidandosi delle affermazioni di Annunziata Leva, che sosteneva di [illegible] frequenti contatti [illegible] giudici del tribunale dei minori, avvocati e personalità del mondo politico, avevano già preparato una cameretta per i nuovi, attesi ospiti.

Non solo; la donna, poi finita nella rete della polizia, un giorno ha annunciato agli aspiranti genitori di voler organizzare l'incontro [illegible] i bambini «per iniziare la conoscenza [illegible] favorire l'ambientamento dei piccoli». Ha spiegato loro (e davanti ai piccoli) che erano orfani di padre e madre [illegible] che quest'ultima era stata uccisa in Sicilia dalla mafia.

La coppia disposta all'adozione ha allora chiesto di fissare [illegible] appuntamento [illegible] il giudice [illegible] tribunale dei minori, [illegible] la Leva ha sempre trovato scuse per rinviare l'incontro.

Da quel momento i coniugi cuneesi hanno iniziato a sospettare che [illegible] trattasse [illegible] una truffa. Ed è scattata la denun[illegible] alla questura. I poliziotti hanno messo sotto controllo il telefono di Annunziata Leva e dalle intercettazioni e registrazioni hanno avuto le prove del reato.

Nei suoi confronti una lunga serie di accuse: millantato credito, abuso di titoli e funzioni pubbliche, maltrattamento [illegible] sottrazione di minori.

Già in precedenza la Leva, sorella di un pregiudicato, era stata [illegible] centro di una vicenda penale, scoperta sempre dalla squadra mobile di Cuneo. La donna si era fatta consegnare in varie tranches quattrocento milioni di lire da un cuneese.

All'uomo [illegible] promesso che il denaro sarebbe stato investito per l'acquisto di beni immobili e oggetti di valore alle aste giudiziarie. Anche in que[illegible] occasione Annunziata Leva aveva sostenuto di poter contare su amicizie influenti: magistrati, avvocati, ispettori di polizia. Queste amicizie, diceva, le consentivano di ottenere oggetti di valore prima che l'asta venisse indetta a prezzi inferiori. Per giustificare la sua «attività» [illegible] anche compilato falsi verbali di sequestro [illegible] beni [illegible] e false dichiarazioni della questura.

Ma i vantaggi dell'investimento non si vedevano mai. Al cuneese che le chiedeva la restituzione del denaro risponde[illegible] che era meglio [illegible] insistere perché erano sorti dei problemi e che comunque nella vicenda erano anche implicati funzionari di polizia [illegible] magistrati. La Leva dovrà rispondere di millantato credito e falso.

Gilberto Ferrando

Sconcerto in città dopo che la Hotta di Tokyo, distribuendo alcuni premi, si è portata [illegible] casa 60 progetti di gioielli

Valenza, arrivano i giapponesi e danno «lezioni» d'affari

«Il rischio è di farsi colonizzare com'è accaduto all'industria fotografica tedesca»

VALENZA. L'oreficeria italiana rischia di fare l'ingloriosa fine dell'industria fotografica tedesca di fronte all'incalzante concorrenza del Sol Levante?

Sembra proprio di sì, dopo il blitz di un'industria orafa giapponese che a Valenza ha bandito un concorso tra gli allievi dell'Istituto Statale d'Arte Cellini e, distribuendo premi [illegible] denaro, si [illegible] portata a casa una sessantina di elaborati, tutti riguardanti oggetti d'oro d'avanguardia.

L'operazione [illegible] suscitato allarme in città: [illegible]ri della caparbietà giapponese nei più svariati settori commerciali, gli orafi hanno accusato il colpo.

Tutti ricordano da quali posizioni di svantaggio i giapponesi partirono quando, negli Anni Cinquanta, cominciarono ad occuparsi [illegible] fotografia. A quel tempo [illegible] Rolleiflex tedesca imperava [illegible] gli obiettivi Zeiss erano i migliori [illegible] mondo.

Ebbene, dapprima imitando, poi investendo massicci capitali nella progettazione, i giapponesi hanno raggiunto posizioni di assoluta preminenza. L'industria tedesca si è arresa da tempo, ma il Sol Levante non s'è fermato: nei giorni scorsi, è stata presentata a Milano, [illegible] anteprima europea, una rivoluzionaria macchina autofocus, la Minolta Dinax 7XI, controllata da un computer che reagisce in modo «intelligente» agli stimoli dell'ambiente.

«D'accordo - [illegible] ribatte a Valenza -, ma è solo questione di tecnica. Diverso [illegible] il discorso nel campo dei gioielli, dove contano soprattutto l'abilità dell'artigiano e la creatività».

Con i suoi 21 mila abitanti, un terzo dei quali impegnati nel settore orafo, Valenza rappresenta un [illegible] unico. Lo scarso [illegible] di addetti e il tipo di produzione, in massima parte manuale, sono la forza e insieme la debolezza della produzione valenzana che mai si adatta alle esigenze del mercato moderno, fatto di grandi strutture, [illegible] massicci investimenti e di programmazione. «Con pochi addetti [illegible] un titolare sempre alle prese con la burocrazia, da noi l'iniziativa adottata [illegible] giapponesi resta una chimera - dichiara Danilo Chiappone, presidente della Libera Artigiana -. E dire che rappresenta una promozione molto più valida di qualsiasi forma pubblicitaria».

L'iniziativa della Ponte Vecchio Hotto Corporation (questo il [illegible] della ditta del [illegible] Levante che ha premiato gli studenti), suscita comunque ammirazione: «E' un segno della considerazione in cui i giappo[illegible] tengono il design - dice Stefano Verità, ex presidente dell'Associazione Orafa Valenzana -. E' una forma di cultura [illegible] il loro modo di lavorare. Per tradizione il popolo giapponese è molto più attento di noi [illegible] forme di istruzione, specie a quelle [illegible] carattere formativo. Faccio un esempio. A Faenza esiste un istituto per la lavorazione delle ceramiche. Ebbene, i giapponesi [illegible] visitano periodicamente, ricavando preziose idee per la lavorazione nel loro Paese».

A Valenza, da oltre trent'anni funziona l'istituto statale d'Arte Cellini che dovrebbe costituire il collegamento ideale tra il mondo della scuola e l'attività artistica dell'orafo. «E' probabile che l'istituto goda [illegible] maggiore considerazione all'estero che [illegible] noi - aggiunge Verità -. Sono troppo poche le iniziative adottate per migliorare il rapporto tra scuola e lavoro, ma poi si grida allo scandalo per l'iniziativa giapponese».

Le aziende valenzane di piccole dimensioni (sono la mag[illegible]) non hanno colpe, ma le grandi? «Da noi funziona uno studio di progettazione - dice Roberto Legnazzi, titolare di una delle poche industrie esistenti a Valenza -. Agisce in base alle indicazioni che provengono dalla clientela sparsa in tutto [illegible] mondo e assorbe ogni anno [illegible] rilevanti. Non ci sono spazi [illegible] altre iniziative».

Faenza ha preso provvedimenti contro l'invadenza del Sol Levante [illegible] si è affrettata ad aprire [illegible] punto vendita [illegible] ceramiche a Tokyo. Valenza sinora [illegible] limitata a partecipare ad alcune fiere di settore.

«Le cose dovrebbero cambiare presto - anticipa Piero Tinelli, presidente dell'associazione [illegible] Designer orafi -. L'agenzia che cura i nostri interessi in Giappone ha in cantiere una rassegna sullo styling italiano. Dovrebbe avere le dimensioni della mostra del gioiello valenzano e suscitare interesse».

Rodolfo Castellaro

Vittoria [illegible] Pistoia contro una squadra imbottita di giovani

La valanga Aosta

Doppiette di Girelli e Lo Gatto, entrato nella ripresa. Ottimo Ferretti
I rossoneri sono qualificati per la finale del torneo tra le promosse in C2

PISTOIA. Raggiunto dall'Aosta l'obiettivo [illegible] finale del «Trofeo Jacinto», riservato alle sei squadre vincitrici degli spareggi per la C2. La squadra di Alzani, dopo aver superato al «Puchoz» per 2-1 il Cerveteri, si [illegible] imposta ieri [illegible] Pistoia per 6-1 qualificandosi per l'incontro decisivo, in calendario a Bovalino il 23 giugno, contro la prima classificata dell'altro triangolare comprendente Avezzano, Juve Stabia e Matera.

Il largo successo dei valdostani [illegible] Pistoia è stato favorito dall'utilizzo da parte dei toscani della squadra «Berretti» in quanto l'allenatore Ventura (in panchina c'era il trainer delle giovanili Palilla) ha preferito far riposare i titolari per le finali di sabato e domenica del tor[illegible] Acqua Vera con in palio uno stadio. L'Aosta ha comunque destato un'ottima impressione, confermando di [illegible] ancora [illegible] condizioni atletiche ottimali nonostante la logorante stagione.

Sbloccato il risultato al 23' [illegible] Pistillo e [illegible] al sicuro la qualificazione alla finalissima con Girelli al 36' (splendido [illegible] gol dell'attaccante che dopo aver superato [illegible] suo controllore Sona infilava il portiere Masini in uscita con un preciso diagonale), l'Aosta dilagava nella ripresa. La Pistoiese accorciava le distanze al 54' con Monticelli, poi la formazione [illegible] Alzani [illegible] concedeva scampo ai giovani toscani facendo valere i diritti della classe e della superiorità tecnica.

PISTOIESE	1
MASINI	5
BELLEZZA	6
SONA	5
(61' TARABUSI)	6
SBRINCI	5,5
FROSINI	6
MILANI	6
CIABOTTI	6
STARNELLA	5,5
BARTOLINI	5
MONTICELLI	6
MASI	5
(48' CIAMPI)	5,5
All.: PALILLA	5,5

AOSTA	6
FIMOGNARI	6
MEGGIARIN	7
TREBBI	7
ORLANDO	6,5
PANIZZA	6,5
BARONE	6,5
(48' RAMUNDO)	6,5
MORAS	6
ESPOSTO	6,5
PISTILLO	6,5
(53' LO GATTO)	7
FERRETTI	7,5
GIRELLI	7,5
All.: ALZANI	7

Arbitro: PIANTONI di Terni, 6,5
Reti: 23' Pistillo, 36' e 72' Girelli, 54' Monticelli, 57' e 74 Lo Gatto, 84' Trebbi
Spettatori: paganti 100
Condizioni atmosferiche: buone

Il secondo gol dell'Aosta firmato da Girelli su assist di Pistillo

A strappare i maggiori consensi ai tifosi degli arancioni sono stati Ferretti e Girelli. Il regista ha illuminato [illegible] gioco con precisi lanci per le punte e con iniziative personali che hanno creato sovente il panico nella difesa locale. L'attaccante ha invece messo [illegible] mostra tutto il suo repertorio fatto di finte e di scatti brucianti. [illegible] anche Lo Gatto che nella ripresa ha rilevato Pistillo, battendosi con la consueta grinta, mettendo a segno una doppietta di pregevole fattura.

Nessun problema per la difesa che si è fatta sorprendere dal gol di Monticelli, ma ha confermato la solidità che [illegible] stata una delle armi vincenti dei rossoneri in campionato. Fimognari non [illegible] quasi mai stato chiamato in causa per l'attenta guardia predisposta da Meggiarin e da Panizza sulle punte avversarie.

Dopo [illegible] passaggio in C2, all'Aosta si presenta adesso l'opportunità [illegible] conquistare lo «scudetto» dell'Interregionale. A Bovalino la squadra di Alzani cercherà di coronare una stagione d'oro [illegible] una vittoria che riporterebbe il calcio valdostano agli onori della cronaca sportiva dopo anni di delusioni.

Sigfrido Beneyton

CONTROPIEDE

S'inizia il mercato attenti alle follie

A bocce ferme si pensa al futuro, ma sta già crescendo l'affanno, la voglia di fare [illegible] fretta, il desiderio di allestire una formazione competitiva, grande, che sappia superare le difficoltà incontrate nei campionati appena conclusi. In [illegible] C, [illegible] l'Aosta esulta per la promozione appena ottenuta, record [illegible] per la Valle, a tener banco sono i problemi delle società. L'Alessandria forse cambierà ancora padrone, il Casale rimarrà probabilmente il rebus dell'estate e il Derthona retrocesso rischia il collasso. Solo Novara e Cuneo sembrano tranquilli.

Ma se i problemi esistono in serie C, anche in Interregionale, nella neonata Eccellenza [illegible] in Promozione [illegible] mancano i punti interrogativi. Troppe società stanno cercando il riscatto e troppe società hanno intenzione di dare la scalata al vertice del proprio torneo. Il rischio di pazzie improvvise esiste, [illegible] concreto, e può portare solo a fugaci apparizioni in campionati troppo importanti e troppo dispendiosi.

In questi giorni aprono i mercatini dei dilettanti [illegible] le prime voci che iniziano a circolare sono da Bel Paese. Pensate, un attaccante di Promozione, buon pallonaro [illegible] di professione panettiere, vale 120 milioni. Centoventimilioni? Follia d'estate, probabilmente i primi caldi s[illegible] creando più di un problema. Per allestire [illegible] squadra [illegible] Interregionale, usando gli [illegible] parametri, si spenderanno quindi 3-4 miliardi, milione più, milione meno. [illegible] per una squadra di serie C? Dieci miliardi.

Eppure un presidente ogni anno disposto a rovinarsi pare esista. Solo il «duro» Anconetani, patron del Pisa, riesce a vivere facendo il padrone a tempo pieno di una squadra di calcio. Gli altri rischiano di vendere aziende o cascine in breve tempo per mantenere fede agli impegni assunti. Quindi, a mercato in apertura, si potrebbe spendere una parola per i presidenti di tutte le società del Piemonte: una mano sul cuore, come primo tifoso, ma anche una mano sul portafogli, come imprenditore. Le pazzie non [illegible] [illegible] indebitare oltremisura una società vuol dire portarla alla rovina in brevissimo tempo. E alla scomparsa.

Il vivaio è il futuro del settore anche in Piemonte. E' sicuramente meglio avere in campo i giovani cresciuti in casa, anziché in squadra i mercenari che non hanno [illegible] impegno morale con i colori della società. E pensano solo al portafogli.

Florenzo Panero

Volley, contestate le scelte del nuovo tecnico dell'Alpitour

Da Roit lascia Cuneo

Il giocatore sarebbe destinato da Blain a far da primo cambio al sestetto base. Trattative con il Catania. Confermato Gallia. L'Under 16 in finale

Dario Da Roit visto da Ghiglione

CUNEO. Dario Da Roit lascerà quasi certamente l'Alpitour. Ha parlato con il neoallenatore Philippe [illegible] [illegible] quando ha saputo che sarebbe stato [illegible] settimo giocatore, cioè il primo cambio del sestetto base, ha detto a [illegible] lettore [illegible] essere deluso e rammaricato.

«Non me l'aspettavo davvero - afferma il giocatore cuneese -, l'idea che [illegible] in [illegible] Blain di impostarmi come ricevitore, [illegible] mi affascina. Contro Philippe non ho nulla, anche se [illegible] so se le scelte siano realmente sue o imposte dalla società. Ho richieste da club di A1 [illegible] A2. Sono [illegible] contratto [illegible] lo rispetterei in ogni caso, ma preferisco cercare fortuna in un'altra piazza».

L'Alpitour avrebbe invece preferito tratt[illegible] [illegible] giocatore, [illegible] spiega il ds Enzo Prandi: «Vorremmo mettere a disposizione dell'allenatore sette uomini [illegible] valore pressoché identico, per consentire variazioni tattiche [illegible] ogni fase della partita senza comportare traumi. Da Roit ci servirebbe in questo ruolo [illegible] lo cederemmo solamente in cambio di contropartite tecniche o economiche eccellenti. Per adesso ci hanno contattati Padova, Catania e Spoleto ed è possibile che [illegible] trattativa con il [illegible] siciliano vada in porto».

Il Catania, infatti, ha [illegible] sul mercato Maurizio Mantovani, [illegible] anni, schiacciatore-ricevitore. Proprio le doti difensive del giocatore rendono interessante la trattativa, che potrebbe addirittura perfezionarsi [illegible] settimana, pur [illegible] il trasferimento nella [illegible] Sicilia non entusiasma Da Roit.

Altra novità del mercato estivo potrebbe [illegible] la conferma di Gallia. Prandi non giudica soddisfacienti le offerte venute per il nazionale, che ha recente[illegible] partecipato con gli azzurri all'avventura nella World League: «Né in termini di denaro, né di scambi tecnici».

Se Gallia sarà ancora il beniamino dei tifosi del Palatenda, il bulgaro Ganev andrà anche quest'anno in pr[illegible] in qualche altro club di A1. E lo straniero da affiancare allo jugoslavo Urnaut (per il quale c'è stato un interessamento, tardivo, del Sisley Treviso), potrebbe[illegible] [illegible] schiacciatore europeo, bravo a ricevere, che Philippe Blain ha visionato alle qualificazioni di Las Palmas in vista degli Europei di Germania (vinte dalla Jugoslavia di Urnaut).

Sono sempre attivi, intanto, i contatti per portare a Cuneo [illegible] regista Bellini, in cambio [illegible] Della Nina, [illegible] Alpitour e Mantova non sono ancora vicine.

Da Roit si astiene dal giudicare l'Alpitour di Blain. Interpreta invece così la rivoluzione del sestetto: «Quando un gioca[illegible] diventa allenatore, i suoi ex compagni faticano sempre ad accettarlo come tecnico. Cambiare tutto può facilitare il lavoro di Philippe, [illegible] quale auguro comunque ogni fortuna».

Nel frattempo è [illegible] avviata la campagna abbonamenti per la stagione '91-'92; fino al prossimo 20 giugno gli abbonati della tribuna numerata daranno diritto a conservare il posto dello scorso anno. Dal 21 ogni posto verrà messo in vendita, senza diritti di priorità.

L'ultima positiva notizia giunge dai giovani: la formazione «under 16» di Mario Pelissero, vincendo il girone di Pordenone, si è qualificata per le finali nazionali.

Gualtiero Franco

SPORT FLASH

CALCIO

Questa sera amichevole del Casale a Caresana

[illegible] Ultima amichevole per il Casale: stasera i nerostellati affrontano in trasferta (inizio alle 20,45) la Caresanese che ha concluso al quinto posto il campionato di Prima categoria, girone B. Il Casale scende in campo al gran completo per festeggiare l'85° anno [illegible] fondazione della società vercellese.

PODISMO

A fine mese la corsa in montagna «Chaminado»

CARAGLIO. E' scattato il [illegible] alla rovescia per la «Chaminado», la gara di corsa in montagna che si svolgerà domenica 30 giugno con partenze da Cervasca, Bernezzo, Valgrana, Monterosso Grana, Pradleves e arrivo ai 1760 metri di Castelmagno. Iscrizioni fino al 27 giugno [illegible] Comunità montana, tel. 0171/619492

Le iscrizioni al «Rally di [illegible] [illegible] 3 [illegible] [illegible] agosto

VESIME. Si apriranno il 5 luglio le iscrizioni alla 13ª edizione del «Rally di Vesime», in programma il 3 e 4 agosto. La manifestazione [illegible] valida per la Coppa Italia di prima Zona [illegible] coefficiente 3. Per[illegible] di 270 km di cui 85 di prove speciali. Le iscrizioni si ricevono alla Pro loco, palazzo del municipio (tel. 0144/89037-89039).

CALCIO

[illegible]ni c'è [illegible] Sampdoria [illegible] Comunale di Novi

NOVI LIGURE. Amichevole di cartello, domani alle 20,30, al Comunale, dove la Novese ospita i campioni d'Italia della Sampdoria. I blucerchiati non potranno utilizzare i nazionali Pagliuca, Vierchowod, Lombardo, Mancini e Vialli. I prezzi dei biglietti d'ingresso: tribuna centrale 30 mila lire, popolari e distinti 15 mila.

[illegible] ROCK A [illegible]

Si ascolterà hard rock inglese Anni Settanta, rivisitato dal gruppo «X-Rated», domani [illegible] al «Dragon's pub» di Crevacuore (Vercelli). In pedana Sergio Chiorino alla chitarra, Francesco Zagarese al basso e Lorna Salvietti, dalla band femminile «Age of nonsense», alla batteria.

OLEGGIO, [illegible] «JESUS CHRIST»

L'opera rock «Jesus Christ Superstar» sarà riproposta sabato sera [illegible] Oleggio, nel Novarese, dalla compagnia teatrale «La Goccia». Il recital è inserito [illegible] piccola stagione '91». L'appuntamento è per le 21 al cineteatro comunale, [illegible] ingresso gratuito.

CASALE, DUE [illegible] IN [illegible]

Concerto contro la droga, questa sera dalle 22, alla discoteca «Diva» di Casale Monferrato, in provincia di Alessandria. Suonano gli Imagine, band torinese formata da Riky [illegible] ed Enzo Casula e il duo Ruffinengo-Roggero. Presenterà la serata Mike Ogeltree, l'ex batterista dei Simple Minds.

Lirica e concerti di musica colta nel fine settimana: Rossini, Mozart, Brahms

Invito all'opera e alla classica

Ad Asti sono di scena il basso Carlo De Bortoli e il soprano Valentina Valente; selezione di arie dalla «Adriana Lecouvreur» di Cilea [illegible] Tortona. Il Quartetto Eder di Budapest

OPERA in forma di oratorio, cioè senza scene, [illegible] [illegible] l'accompagnamento [illegible] solo pianoforte: è [illegible] prima proposta per questo fine settimana [illegible] di musica. La [illegible] escolterà stasera alle 21 [illegible] **Asti** nella Collegiata di [illegible] Secondo. Sono [illegible] scena il basso Carlo De Bortoli e il soprano Valentina Valente (astigiani), [illegible] mezzosoprano Lauretta Brovida e il tenore Aldo Bertolo, accompagnati da Alessandro Galoppini al piano e all'organo. Dopo una prima parte dedicata a brani religiosi, è prevista tra l'altro la famosa «Calunnia» [illegible] rossiniano «Barbiere di Siviglia», che esalterà le doti vocali di De Bortoli. Il gran finale è riservato al quartetto del terzo atto di «Rigoletto».

Anche a **Tortona** opera in forma concertistica. L'appuntamento [illegible] per sabato [illegible] 21,15 nel Teatro Civico. L'iniziativa è degli Amici della Musica e propone una selezione dall[illegible] «Adriana Lecouvreur» di Cilea. Grazie all'interessamento di Franca Mattiucci, indimenticato mezzosoprano e oggi valida insegnante, sono stati invitati il soprano Rita Lantieri, il tenore Kristjan Johansson e il baritono Orazio Mori, oltre ad alcuni allievi della Mattiucci tra cui spicca, per l'impegnativo ruolo che dovrà sostenere, il mezzosoprano Paola Pittaluga. Al pianoforte Andrea Albertini.

Concerto di grande rilievo ad **Alessandria** domani alle 21 nell'Auditorium del Conservatorio (via Parma 1). Durante una fulminea tournée italiana, si esibisce il Quartetto Eder [illegible] Budapest, al quale si unisce la pianista Tiziana Moneta. Il complesso è tra i più rinomati in circolazione ed è quindi un appuntamento da non perdere. Musiche di Kurtag, Cattaneo, Gentile, Fellegara, Bartok.

Altri concerti sono in programma [illegible] questi giorni. Domani nell'Auditorium dell'Istituto Brera di [illegible] (viale Verdi 2), a partire dalle 18, si terrà la «Seconda Maratona Musicale» che ha per titolo «Vienna: da Mozart a Webern». Si eseguirà, dunque, di tutto: dai «Liebeslieder» [illegible] Brahms, Strauss [illegible] Wolf alle «Variazioni [illegible] do minore» di Beethoven, [illegible] persino la riduzione per pianoforte a quattro mani della «Prima Sinfonia» [illegible] Mahler. Tra gli interpreti il mezzosoprano Manuela Custer, il basso Valter Carignano [illegible] il pianista [illegible]vare[illegible] Simone Pedroni. Sabato alle 21,30, nella Parrocchiale dei Santi Ambrogio e Theodulo di **Stresa**, è di [illegible] [illegible] duo poco consueto formato [illegible] oboe (Ren[illegible] Turola) e organo (Mario Duella). Il programma è basato [illegible] Hertel, Krebs, Telemann, Bach, Albinoni, Alessandro Scarlatti e Vivaldi.

I «Liebeslieder» di Brahms (a fianco visto [illegible] Loredano, copyright «La Stampa») saranno eseguiti [illegible] a [illegible]

Gli oboi sono protagonisti anche a **Quarona**, in Valsesia, domani alle 21 nel salone municipale. Con Lucia Posalo [illegible] Stefano Simondi, oboisti appunto, suona Barbara [illegible] al corno inglese. L'impasto sonoro di questi strumenti è assai originale, di [illegible] arcadico, e verrà proposto con rare pagine di Beethoven («Trio op. 87» e «Variazioni da un tema da "Don Giovanni" di Mozart») e di Wenth («Variazioni [illegible] "La molinara"» di Paisiello.

La musica corale caratterizza il concerto previsto per domani alle 21 a **Cherasco** nel Palazzo Salmatoris. «I vocalisti» di Teresio Colombotto eseguono canzoni, madrigali, passacaglie [illegible] Caccini, Frescobaldi, Benedetto Marcello, Pietragrua, Sanchez, Strozzi, Monteverdi e Mozart. Sempre [illegible] **Cherasco**, sabato alle 21 nella chiesa [illegible] San Gregorio, l'Insieme Cameristico di Torino presenta Devienne, Beethoven, Villa-Lobos, Mozart e Andersen.

Dogliani propone invece sabato alle 21, nella Chiesa della Confraternita, l'Ebony Quartett (clarinetti) [illegible] la Corale La Torre con Bach, Kodaly, Carazzone, Mozart, Beethoven.

Non manca l'appuntamento per appassionati di chitarra. A **Casale** [illegible] Andrea Dieci, [illegible] anni, in procinto di partire per il Festival dei Due Mondi di Spoleto: oggi alle 21,15, nell'Accademia Filarmonica in via Mameli 29, eseguirà brani di Ponce, Gerhard, Petrassi e Giuliani.

Tutto Paganini domenica alle 21 a San Secondo di **Salussola** (Biella), nella Villa Cabianca, con Alfonso Mosesti (violino), Alberto Pollesel (viola), Sergio Patria (violoncello), Luigi Biscaldi (chitarra).

[illegible] infine un'incursione nel repertorio americano (spirituals, brani [illegible] Ellington, Gershwin e Bernstein) a **Canelli**. Stasera alle 21,15, nel Salone Riccadonna, [illegible] proposti [illegible] concerto dal baritono Avon Stuart [illegible] dal pianista Marco Vavolo.

Leonardo Osella

L'[illegible] DI CARENA A FOSSANO

IRONICO chansonnier Anni Novanta, Marco Carena animerà alle 22 [illegible] stasera, [illegible] le avite mura del castello degli Acaja, un altro scorcio del giugno fossanese, momento saliente delle manifestazioni patrocinate dal Comune, che precedono il Palio dei Borghi.

Alto, dinoccolato, con l'immancabile chitarra, Marco Carena, trentatreenne cantautore torinese, proporrà al pubblico il suo cavallo di battaglia: lo spettacolo «Dimmi e l'amore», un'escursione semiseria nel campo dei sentimenti, una giostra di situazioni che trasformano la tragicità delle passioni in un carosello di piccole assurdità.

A Carena il 1991 ha portato fortuna: vincitore di Sanremo Folies, applaudito al Festival «tradizionale» con la canzone «Serenata», il cantautore ha [illegible] carnet fitto di appuntamenti, dalle partecipazioni [illegible] programmi televisivi (fra cui «Serata d'onore»), agli inviti a rassegne musicali.

Carena sembra [illegible] un po' incredulo di questo successo, giunto tutto d'un colpo dopo anni di gavetta. «Il primo testo che ho proposto in veste [illegible] cantautore [illegible] stato "Il mio treno", nel '78 - ricorda -. Raccontavo della voglia di fuggire, dei dubbi, dei legami che non riuscivo a recidere per spiccare il volo».

Per gli amici, il brano, molto ritmato, con influenze country, blues [illegible] folk, fu subito una piccola hit. Gl[illegible] ammiratori [illegible] Carena allora erano i ragazzi di Stupinigi che, come lui, ironizzavano sulle manie della provincia, sulle [illegible] [illegible] [illegible] bar, sui piccoli pettegolezzi sussurrati a mezza voce.

Marco Carena però [illegible] riuscito ad andare oltre. Il contatto metropolitano con Torino ha [illegible] pliato i [illegible] orizzonti [illegible] tematiche esistenziali, prima lette [illegible] in chiave seria, poi sempre più ironica, arguta. Fanno testo il «Blues delle mutande lunghe», amaro rimprovero di un [illegible] impossibile a causa dell'ingombrante e poco elegante indumento, e «Devo farmi una cura», sullo [illegible] di [illegible] generazione che per guarire dovrebbe «inghiottire pillole di vita e [illegible] fantasia».

Dopo un break di riflessione, durante il quale ha maturato [illegible] più svariate esperienze, [illegible] un'utile militanza nel [illegible] teatrale di Orbassano, due anni fa Carena ha affrontato il grande pubblico. E ad ottobre promette un nuovo lp: titolo per ora top secret. «Non saranno solo brani ironici - promette -. Non voglio essere confuso con [illegible] giullare. La comicità è solo una sfaccettatura fra le tante».

Il concerto [illegible] [illegible] sarà preceduto, alle 21, da una sfila[illegible] [illegible] moda. L'ingresso è libero.

Vanna [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il marito della parrucchiera** Or.: 19,10; 20,50; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Le età di Lulù** Or.: 10; 20,45; 22,30. V. M. 18
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Cin Cin** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Rosencrantz e Guildenstern sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Conflitto di classe** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] via San Dalmazzo 24	**Young Guns II** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] via Carlo Alberto 27	**[illegible] al [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; [illegible]; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani [illegible] Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gallo 5	**Lost Angels** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Gra[illegible] piazza Sabotino	**Balla coi lupi** [illegible]: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** [illegible]: 15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30
Eliseo Ros[illegible] piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. [illegible] Veneto 5	**[illegible] deve [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba c. Moncalieri 241	**Storie di amori e [illegible]ità** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**La carne** Or.: Ap. 20,30. Film: 20,45; 22,30. V. M. [illegible]
Fiamma c. Trapani 57	**Bella, bionda... e [illegible] [illegible] ci** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**[illegible] a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput [illegible] 16 bis	**Il campo** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] Galleria S. Federico	**Il [illegible] più pazzo del [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	**Fuga dal Paradiso** Or.: 16; 18,45; 18,35; 20,30; 22,30
Nuovo Odeon via Vanalzio 8	Domani: Un poliziotto alle elementari. Or.: 20,15; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Six** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible] Regio p. Castello 215	**[illegible] L'Arcano Incanto** Sino 29-9. Ore 10-20 giov. [illegible] [illegible]. Lun. chiuso.
Piccolo Regio p. Castello [illegible]	**Compagnia [illegible] Teatro Regio** Ore [illegible]. Bigl[illegible]. T. Regio. Tel. 88.15.241/242.
Alfieri p. [illegible] 4	**Saggi scuole di danza e [illegible]** [illegible] e domani ore 20,45.
[illegible] v. Chiesa [illegible] Salute 77	
Erba c. Moncalieri 241	**Uno studio in [illegible]** Ore 21,15. Inf. e pren. c. Moncalieri [illegible] 16 alle 23.
Juvarra v. Juvarra 15	**Una voce per B[illegible] [illegible]** Ore 21. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 51.37.05.
Teatro di T[illegible] piazza Massaua 9	**Rassegna [illegible] [illegible] di danza** Saggio scuola di danza Circolo Aurora di Collegno.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; 19,30 [illegible] della Valle d'Aosta
[illegible] Il ponte, di Antonio Ficarra

[illegible]
12,10 La voix de la [illegible]
14,15 Traditions et modernité

Tv Suisse [illegible]
11,10 La vie difficile du saumon
11,55 Les jours heureux
12,45 TJ-midi
13,15 [illegible] de [illegible]
13,45 Dallas
14,30 La croisière s'amuse
15,20 Le billard à trois bandes
17,20 Teddy Ruxpin
17,45 Rick Hunter
19,30 TJ-soir
20,05 Temps présent
21 — Twin Peaks

Tele Alpi
12,40 Alpitime, notiziario
13 — Ritorno a Hollywood, film
16,20 Allarme a New York, film
18 — Agente Pepper, telefilm
19 — Alpitime, notiziario
22,45 Lady Godiva

[illegible] 101
13,30 Al me piemonteis folk a cura [illegible] Cecio
14,30 [illegible] club
15,30 [illegible] con Antonio [illegible]
16,15 Juke box week, dischi a richiesta
20 — La tua serata cantautorica
23 — Notturno

Tele Valle d'Aosta
13 — [illegible]
18 — Programma per ragazzi
19,10 Dzanouidzè, informazione
20 — Vivere al 100 per cento

[illegible]
9 — Liscio in allegria
20,30 [illegible] patoisan con Pierrette

Radio club
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 — [illegible]

[illegible] Delta
11,50 Delta News
14 — Programma per bimbi
17 — Musica a richiesta
18 — Delta News (replica)
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Cielia
20 — Aspettando la notte con Radio Delta.

Radio Deejay
10 — Amadeus
[illegible] — Tony Severo
16 — Linus
18,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Radio St-Vincent
11 — Supercompilation
12,15 RSV Supercompilation
14 — RSV Supermix
15 — Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
16 — RSV Supermix
18,30 Italia giovane

Radio Dimensione Sound
10,30 Il taccuino [illegible] [illegible] Costanza
11 — Anna Pettinelli
[illegible] — Notiziario
15 — Faber Cuchetti
15,30 Luigi Artemma

Radio Reporter
5,30 Buongiorno con [illegible] Reporter
9 — L'occasione
[illegible] Musica non stop e [illegible]

Top Italia [illegible]
9,30 Fm sport a cura di M. Rossel
14,30 Collegamento nazionale con Moreno Guizzo
18 — Pomeriggio Tir con G. Aiello
19 — L'occasione
23 — Night life a cura [illegible] L. Plebs

LE [illegible]: ALBANO VERCELLESE

Chi, almeno una volta, voglia immergersi in una natura ancora pressoché incontaminata, fatta di boschi, risorgive d'acqua purissima, radure incendiate dal sole sulle rive di uno dei fiumi più capricciosi del Piemonte, [illegible] può fare altro che scegliere [illegible] [illegible] naturale [illegible] Lame [illegible] [illegible]. Troverà, tra le altre cose, anche un'intera colonia di cormorani che [illegible] è stabilita qui da quasi due anni, preferendo la tiepida Sesia ai fiordi del Nord Europa.

Il Parco, lungo circa 8 chilometri ed esteso per quasi [illegible] migliaio di ettari, è [illegible]lto facile da raggiungere. Partendo [illegible] Milano o da Torino si imbocca l'autostrada e si esce [illegible] casello di Greggio: da qui si punta verso Sud in direzione di Vercelli. Il primo paese che [illegible] incontra è Alb[illegible] che ospita appunto l'oasi naturalistica. Il nome «Lame [illegible] Sesia» deriva dalla particolare trasformazione [illegible] [illegible] del fiume, che si è mano a mano ritirato lasciando dietro sé isolati specchi d'acqua.

Basta accordarsi [illegible] la direzione (il responsabile del Parco è Giorgio Saracco, affiancato dal funzionario Isabella Macco; il numero telefonico è lo 0161-73.112) per stabilire l'itinerario delle passeggiate guidate: a disposizione dei visitatori più pigri ci sono anche biciclette a noleggio (5 mila lire per mezza giornata, 10 per la giornata intera). Il biglietto d'ingresso costa invece 3 mila lire.

La visita può iniziarsi in mattinata con la proiezione [illegible] una serie di diapositive sulla vita nel Parco [illegible] proseguire con una lunga passeggiata tra il verde. [illegible] mezzogiorno [illegible] torna in sede dove si può [illegible] il pranzo al [illegible].

Il pomeriggio, dopo la proiezione di alcuni documentari sulla vita degli aironi (sempre girati all'interno del Parco e premiati in concorsi specializzati), si possono visitare il museo che ospita animali impagliati, quello geologico e quello botanico allestiti in paese. Infine, attraverso potenti cannocchiali sistemati su treppiede, si possono osservare tutte le specie di volatili che soggiornano ormai stabilmente all'interno della riserva speciale dell'Isolone [illegible] Oldenico.

Si incontrano cormorani, aironi «guardabuoi», oppure rossi e cinerini, nitticore, garzette, [illegible] ciuffetto, tarabusini. Anche le spatole, che fino a pochi anni fa si trovavano solo in alcuni Paesi come [illegible] Grecia, la Jugoslavia, la Turchia e l'Olanda, pare abbiano trovato nel Parco del Vercellese il loro habitat naturale.

Naturalmente il Parco [illegible] anche meta costante di scolaresche, tanto che [illegible] esclusivo beneficio dei ragazzi [illegible] stata istituita una particolare visita didattica guidata. Per gli adulti le visite sono possibili a gruppi di almeno 15 persone; sono infine previsti soggiorni all'interno del Parco, con [illegible] durata variabile dai 2-3 giorni fino ad una settimana.

[illegible] ne occupano anche due agenzie: [illegible] «Walser viaggi» di Varallo [illegible] (corso Roma 44; tel. 0163-54.095, Grazia Debernardi); e «In lungo e in largo» di Vercelli (via Ferraris 86; tel. 0161-214.811, Paola Vallania).

[r. s.]

[illegible] VINO

Le mostarde d'uva del «Mongetto» più dolci grazie al sole d'autunno

VIGNALE. [illegible] reticenza tutta monferrina, non si esalta quando i cronisti di costume le affibbiano il titolo di Capalbio del Nord. [illegible] [illegible] un [illegible] di fatto: [illegible] paese, da quando ospita il festival della danza, si [illegible] trasformato in uno [illegible] centri più vivi [illegible] Piemonte e lo resta anche oltre la rassegna estiva, che quest'anno partirà il 29 giugno.

Il merito [illegible] questo risveglio agro-cultural-turistico è anche [illegible] realtà [illegible] «Il Mongetto», che da aziende agricole tradizionali con un po' di vigna, grano e stalla, sono diventate punti di attrazione per enoturisti curiosi. Oltre [illegible] Mongetto ce ne [illegible] altre, raggruppate nell'Associazione Terre [illegible] Grignolino.

La grande cascina che sorge sul bricco Mongetto fu acquistata nel 1959 da un commercialista foggiano [illegible] studio [illegible] Milano, appassionato della terra. Lo convinse [illegible] moglie monferrina. Due dei loro 4 figli hanno continuato la vocazione di famiglia. Oggi Roberto e Carlo Santopietro, di 41 e 37 anni, e famiglie, conducono l'azienda di quaranta ettari di cui 14 a vigna e 6 a frutteti.

La produzione vinicola [illegible] [illegible] consolidata attorno ai vitigni tipici del Monferrato: Grignolino, Barbera, Cortese. Nel 1986, alla festa della Barbera sponsorizzata dall'Ivi di Quattordio, i Santopietro sono entrati in contatto con Giancarlo Scaglione, [illegible] degli enotecnici più eclettici del Piemonte («padre» del moscato passito di Loazzolo). Scaglione ha portato anche [illegible] Vignale il «verbo» della barrique (botticelle da 200 litri che cedono [illegible] vino i profumi del legno). Ne è nata [illegible] barbera dal [illegible] strano «Guera», apparsa per ora nelle [illegible] '85 e '87 dopo 3 o 4 anni di invecchiamento e affinamento in botte.

[illegible] al Mongetto non si accontentano del lavoro in cantina. Per merito di nonna Palmira i Santopietro hanno ripreso [illegible] tradizione delle confetture. Seguendo vecchie ricette ecco [illegible] la mostarda (la cugnà piemontese) ottenuta cuocendo grappolini d'uva, mele cotogne, e i «martin sec», perette dalla buccia liscia, in barattoli al naturale con sola aggiunta di sciroppo di zucchero di canna.

«I barattoli passati nello sterilizzatore a bagnomaria restano una settimana [illegible] sole d'autunno. Non sappiamo perché, ma alla fine il prodotto è più buono» commenta Roberto Santopietro. Se ne sono accorti anche all'Accademia italiana della cucina, presieduta dal conte Giovanni Nuvoletti, [illegible] [illegible] assegnato un premio alla mostarda di uve monferrine. Il successo ha fatto diventare l'hobby casalingo un secondo lavoro. La vecchia stalla è stata trasformata in bottega di confetture, sott'oli e salse.

E a dimostrazione della vivacità di Vignale provate a passare [illegible] sera all'Agorà di [illegible] Circonvallazione. Arredato come un esterno di piazza, con le antiche volte [illegible] mattoni e far da cielo, è un [illegible] giovanissimo dove un buon bicchiere di vino accompagna panini nostrani e saporiti.

Sergio Miravalle

VIGNALE MONFERRATO
18 km da Casale, 30 da Asti
Azienda agricola
«Il Mongetto»
di Carlo e Roberto Santopietro
telefono 0142 923469
Bar taverna «Agorà»
Via Circonvallazione 4
tel. [illegible]

[illegible] AL [illegible] L'IMPERIESE

Un tracciato di quaranta chilometri, nel verde dell'entroterra imperiese. E' [illegible] percorso della Statale 28, l'asse viario che collega Piemonte e Ponente ligure. Lungo [illegible] strada [illegible] numerosi gli appuntamenti con la gastronomia tipica o gli itinerari consigliati ai turisti.

Per gli amanti della buona cucina, [illegible] delle tappe obbligate [illegible] il ristorante «Lorenzina», a Case di [illegible]. Si consigliano i piatti a base di cinghiale e selvaggina. Da visitare anche i forti del periodo napoleonico, sul Colle di Nava: durante il mese [illegible] agosto [illegible]itano i concerti del «Festival delle Alpi Marittime».

A sette chilometri da Nava s'incontra Pornassio. Qui merita [illegible] visita il castello, sorto nei primi decenni del Quattrocento, che ha subito diversi rifacimenti ma che conserva ancora tutta la suggestione originaria. A pochi passi dalle torri si festeggia [illegible] Sagra dell'Ormea[illegible] e dello Sciacchetrà, vini «doc» della zona. Nella piccola frazione di Ponti di Pornassio [illegible] può fare tappa al ristorante «La Genzianella», che [illegible] in menu la classica «buridda» di stoccafisso e piatti a base di funghi.

Il paese più suggestivo [illegible] comunque Pieve di Teco, «capitale» della Valle Arroscia. Nel centro storico spiccano le caratteristiche arcate dei portici. L'itinerario porta poi alla chiesa parrocchiale, edificata alla fine del '700, ricca di quadri e sculture. Proseguendo lungo la Statale, si incontra la frazione [illegible] Calderara, con [illegible] chiesa ro[illegible] [illegible] [illegible] Giorgio.

Uscendo da Pieve [illegible] Teco [illegible] può compiere una deviazione per visitare il bosco [illegible] Rezzo, [illegible] i più [illegible] della Liguria. I buongustai troveranno pane per i [illegible] denti al ristorante «Il noce» di Cenova.

Ritornando sull'arteria principale un'altra possibile direzione [illegible] Lucinasco, ideale, con il [illegible] laghetto, per [illegible] scampagnate: nelle acque tranquille si specchia la chiesa di Santo Stefano, edificata nel '400. S'incontra poi Chiusavecchia dove si trovano il santuario dell'Oliveto (1554) e la chiesa della frazione di Sarola, del XVI secolo.

A due chilometri dall'abitato di Chiusavecchia, [illegible] bivio per Chiusanico. Qui gli estimatori della buona cucina possono far tappa al caratteristico ristorante «L'ulivo» di Torria da dove, [illegible] 15 minuti di cammino, si può raggiungere il Santuario Nostra Signora della Neve.

In prossimità di Imperia s'incontra Pontedassio, dove sorgono una chiesa [illegible] Trecento e il [illegible] degli spaghetti». In questi giorni [illegible] respira aria di festa: sabato e domenica, infatti, è in programma la sagra dei ravioli e delle tagliatelle.

Dopo sette chilometri si giunge infine al litorale del capoluogo: [illegible] meta preferita degli

amanti [illegible] tintarella è la «spiaggia d'oro», alla Marina di Porto Maurizio. Alla Baia Saracena, nel cuore di Borgo Prino, [illegible] può invece assistere a una lunga serie [illegible] spettacoli, che proseguirà sino a settembre. Uno [illegible]egli angoli più incontaminati [illegible] il «Porteghetto», a Cervo. Tra i ristoranti del capoluogo, da [illegible] dimenticare il «Cacciatori» a Oneglia, «Nannina» e «Lanterna blu» in via Scarincio e «Lucio» al Prino.

Enrico [illegible]

Presentato il cartellone della tredicesima rassegna che s'inizia il 7 luglio

Astiteatro, il programma

Quattro le sezioni: drammaturgia contemporanea, poesia, ragazzi e tradizioni popolari
Attesa tra gli appassionati: l'organizzazione è stata curata dal critico Guido Davico Bonino

SARA' ancora [illegible] volta la festa del teatro. E' la tredicesi[illegible] edizione [illegible] Astiteatro, che in quindici giorni, dal 7 al 21 luglio, proporrà trentadue spettacoli. Il cartellone del festival è stato presentato ieri, in un clima di grande curiosità per le discussioni che [illegible] hanno preceduto e accompagnato la preparazione.

C'è [illegible] anche perché si [illegible] della prima edizione fir[illegible]ta dal critico e docente universitario Guido Davico Bonino, succeduto nella carica di direttore artistico all'attore Sergio Fantoni.

Astiteatro 13 si presenta [illegible] un cartellone che unisce novità [illegible] elementi di tradizione. Resta predominante la scelta di testi di drammaturgia contempora[illegible]. Sono [illegible] allestimenti che verranno presentati in prima nazionale, coprodotti dal festival astigiano. Offrono una panoramica affascinante della [illegible] [illegible] italiana e alcune puntate fuori dei confini nazionali, con recenti testi dell'inglese Nicholas Wright, dell'americano Israel Horovitz [illegible] del [illegible]vietico Aleksander Gel'man.

Tra gli attori [illegible] registi spicca[illegible] i nomi di Alessandro Haber, già ospite ad Astiteatro con la compagnia astigiana «Magopovero», e Pamela Villoresi, impegnata l'anno scorso [illegible] co-regista, mentre quest'anno firmerà un allestimento tutto suo. Prosegue inoltre l'esperimento [illegible] poesia affiancata dalla musica, che nella passata edizione aveva ottenuto il pien[illegible] favore degli spettatori [illegible]tigiani: avrà un tema monografico, la donna. Hanno collaborato gli insegnanti dell'Istituto [illegible] musica «Verdi» di Asti.

Questa edizione [illegible] festival avrà anche [illegible] nuova sezione, dedicata a spettacoli della tradizione popolare, che [illegible] svolgerà per le strade di Asti.

Si riprenderà così quel rapporto confidenziale con la città che il festival aveva instaurato nelle prime edizioni. [illegible] è anche una serie nuova - sottolinea [illegible] direttore artistico Davico Bonino - dedicata ad esplorare i rapporti fra antropologia, folklore e spettacolarità».

Il prezzo dei biglietti per la drammaturgia è di [illegible] mila lire (13 mila lire [illegible] ridotto). L'abbonamento ai [illegible] spettacoli è di 100 mila lire (80 mila ridotto). Questo abbonamento dà diritto inoltre all'ingresso gratuito alla [illegible] di poesia.

Per gli spettacoli di teatro-ragazzi il biglietto [illegible] di [illegible] mila lire per gli adulti e 3 mila per i ragazzi. L'abbonamento ai cinque appuntamenti [illegible] di 15 mila lire, valido per un ragazzo più un accompagnatore.

Le tessere saranno messe in vendita a partire dal 1° luglio, [illegible] biglietteria del teatro Alfieri (telefono 0141/57.667), aperta tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30. I biglietti saranno posti in prevendita due giorni prima [illegible] ogni spettacolo.

Carlo Francesco Conti

TITOLI, [illegible] E [illegible]

Sono trentadue gli spettacoli della manifestazione: vanno [illegible] teatro contemporaneo alle proposte per i giovani, al folklore. Ecco i settori.

[illegible] drammaturgia contemporanea

Emma (Il ridicolo della vita) di Ugo Chiti. Compagnia Arca Azzurra Teatro - Ente Teatro Romano di Fiesole - La Versilia[illegible] 8/9 luglio, ore 21,45, Palaz[illegible] del Collegio.

L'ultimo nastro di Krapp di Samuel Beckett. Compagnia Camt, Torino. 9/10 luglio, ore 21,45, Ex Confraternita di San Michele.

Mrs. Klein di Nicholas Wright. Compagnia Porta Romana, Milano. 12/13 luglio, ore 21,45, Palazzo del Collegio.

[illegible] Panchina di Aleksandr Gel'man, Compagnia Marca Tre, Roma. 3/14 luglio, ore 21,45, Teatro Politeama.

La [illegible] in fondo [illegible] mare di Marino Confalone. Compagnia Teatro Niccolini, Firenze. 16/17 luglio, ore 21,45, Palazzo del Michelerio.

La vedova del sabato sera di Israel Horovitz. Compagnia Immaginando, Napoli. 17/18 luglio, ore 21,45, Palazzo del Collegio.

Marina e l'altro di Valeria Moretti. Compagnia Immaginando, Napoli, 18/19 luglio, ore 21,45. Ex Confraternita di San Michele.

Con fervido zelo di Sabina Guzzanti. Compagnia Backsta[illegible] Drama Teatri, San Gemignano (Modena). 19/20 luglio, ore 21,45, Teatro Politeama.

Lumache di Luciano Nattino. Compagnia Magopovero, [illegible] Arcangelo dei Teatri. 19/20/21 luglio, ore 21,45, Palazzo [illegible] Michelerio.

Alfa [illegible] [illegible]

Le due orfanelle di Adolphe D'Ennery, Eugene Cormon. Compagnia Teatro delle Genti, Stilema. 7 luglio, ore 21,45, Teatro Politeama.

L'infanzia d'Orlando di Girolamo Cuticchio. Compagnia Figli d'arte Cuticchio. 10 luglio, [illegible] 21,30, Teatro Politeama.

Scadenze da «Vite [illegible] scadenza» [illegible] E. Canetti. Compagnia Teatro La Ribalta. 11 luglio, [illegible] 21,30, Ex Confraternita di San Michele.

Cappuccetto Rosso di autori vari. Compagnia Teatro Kismet, 16 luglio, [illegible] 21,30, Teatro Politeama.

[illegible] [illegible] tavola. Compagnia Teatro del Buratto. 20 luglio, [illegible] 21,30, Palazzo del Collegio.

Terra Promessa - [illegible] Promise. Compagnia Teatro dell'Angolo. 21 luglio, ore 21,30, Teatro Politeama.

Cabaret Viola [illegible] Donna, musica, poesia

Viaggio intorno [illegible] una [illegible] [illegible] Patrizia Giangrand [illegible] Fabio Luz al pianoforte, 11 luglio, [illegible] 21,45, Spazio [illegible] (via San Martino 38).

Giovanna d'Arco di Maria Luisa Spaziani [illegible] Nadia Fer[illegible] Fernanda Saravalli all'arpa [illegible] Antonmario Semolini al flauto, 16 luglio, ore 21,45, Spazio 38.

Uomini, donne, fantasmi di Amy Lowell con Lucilla Giagnoni e Mauro Scagliotti alla chitarra, 20 luglio, ore 21,45, Spazio 38.

Antropologia e spettacolo popolare

Danze [illegible] del Piemonte. [illegible] esibiscono danzatori e personaggi in costume. 6 luglio, ore 21 [illegible] 7 luglio, ore 16,30, strade e piazze del centro stori[illegible] di Asti.

Ballerini e suonatori del carnevale [illegible] Bagolino (Val Caffaro - Lombardia). 13/14 luglio, ore 21,30; strade e piazze del centro storico [illegible] Asti.

Maschere [illegible] suonatori del carnevale di Bosses (Gran San Bernardo, Valle d'Aosta). 13/14 luglio, ore 21,30, strade e piazze del centro di Asti.

LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Tutto country

La rassegna «Pickin'91» propone questa sera, [illegible] 21,30 [illegible] cascina Giajone, in via Guido [illegible] 114, un concerto dei gruppi Happy Grass, Station, Barry e Holly Tashian con Jerry Roll Johnson.

[illegible]
Cineforum

Stasera, alle 21,30, alla Sala Ferrero [illegible] Teatro Comunale, la rassegna di cineforum «Grande Schermo», nell'ambito della retrospettiva dedicata al regista Jean Renoir, propone due pellicole ispirate alla pittura. La prima è «Une partie de campagne», che Jean Renoir dedicò nel 1936 all'opera del padre, [illegible] noto pittore impressionista Pierre-Auguste Renoir. La seconda, «Cézanne - Conversation avec Joachim Gasquet», di Jean-Marie Straub e Danièle Huillet, è dell'anno scorso [illegible] «illustra» la pittura [illegible] Cézanne.

[illegible]
Al via la rassegna jazz

Prende [illegible] via stasera una [illegible] rassegna di concerti jazz al ristorante «Gran Baita». Il duo composto [illegible] Pape Migliaccio e Beppe Bima propone un repertorio di standard jazz [illegible] musica latino-americana.

VERCELLI
Folk dal vivo

[illegible] club «Sottopasso 46» di via Restano, suona stasera alle 21,30 il gruppo folk «Padus». I componenti: Piero Bianchi (canto, violino e fisa); Aurelio Citelli (canto, tastiere, ghironda); Gabriele Coltri (piva, clarino, flauti [illegible] ocarina); Maurizio Matinotti (canto, ghironda, dulcimer e ocarina); Roberto Tombesi (canto, organetto, strumenti [illegible] plettro).

[illegible]
Suonano i «Bossoclak»

Alla videobirreria «Prisma», in via Aldo Moro, queste [illegible] sono in concerto i «Bossoclak». La lo[illegible] performance s'inizia alle 22.

ARONA
Musica italiana

Questa sera al Bar «Incontro» (via Marconi 67) si esibisce alle 22 il duo formato da Costantini (tastiere e voce) e Biasio (sassofono). Repertorio musica italia[illegible] e jazz.

BIZZANO
La «Tequila sunrise band»

Musica italiana, stasera alle 22,30, [illegible] i «Tequila sunrise band», alla birreria «La Cantinaccia».

[illegible]
Piano bar

Questa sera al pianoforte del «Serendepit», il pianobar di via Troubetzkoy 106, [illegible] [illegible] scena il pianista Stefano Ruvens di Brescia. Il [illegible] repertorio s'incentra [illegible] famosi pezzi italiani e stranieri. La sua esibizione comincia alle 21,30.

[illegible]
Ballo [illegible]

Stasera alla discoteca «Abat Jour», tradizionale appuntamento all'insegna del ballo liscio. A invitare in pista gli amanti [illegible] musica da ballo italiana sarà l'orchestra degli «Smeraldi». Le danze «si apro[illegible]» alle 21,30.

PAROLE [illegible]

[illegible] 1. Insaccato di maiale. 7. Ci hanno preceduto. 10. Nome [illegible] donna. 11. Sigla di una compagnia turistica. 13. Ancona per l'A.C.I. 14. Casette degli uccelli. [illegible] Antonio, grande terzino del Bologna. 17. Sport [illegible] gli slalom. [illegible] Ha [illegible] [illegible] precipitoso. 19. [illegible] [illegible] della Ekberg. [illegible] Spetta a chi ha lavorato. 21. Li nutre l'investigatore... 22. Ipotesi agli inizi. 24. Come il prezzo... diminuito. 26. [illegible] musicato «I pini [illegible] Roma» (iniziali). [illegible] Illibato, puro. [illegible] Rendono bella la vita. 30. Lo sono tutte le barche. 33. L'attore Sordi (iniziali). 34. Fu scacciata dall'Olimpo. 35. Spiazzi colonici. 36. Distanziato, rarefatto. [illegible] Danneggiati, offesi. [illegible] Renato, indimenticabile attore comico. 41. Vivono in solitudine. 42. La fiera della risata.

[illegible] 1. Clamoroso, eclatante. [illegible] Una delle Kessler. 3. Spiagge. [illegible] Divinità nordiche. 5. Lascia nel dubbio. [illegible] Contiene [illegible] parole dell'opera lirica. 8. Fiore all'occhiello. 9. [illegible] dell'Orinoco. 11. Operai che riparano le navi. 12. [illegible] anni [illegible] chi è nato nel 1961. 15. Formati [illegible] più [illegible]. 16. Congenita, naturale. [illegible] Lo è [illegible] che la fiorentina... 20. Banda, camarilla. [illegible] Un parco di Vienna. 25. Regione [illegible] Somalia. [illegible] E' [illegible] circondata dall'acqua. 31. Tirate... nei cappelli. 32. Grossi plantigradi bianchi. 37. Servizio vincente [illegible] tennis. 39. Il centro [illegible] Lima.

[illegible] soluzione [illegible] [illegible] pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

A	M	B	I				V	A	L	L	E
P	O	R	T	I		C	E	T	I		R
E	T		A	M	M	O	N	T	A	R	E
	T	N		P	E	N	D	O	L	O	
F	O		M	E	N	T	I	N	A		M
E		S	I	N	D	A	C	I		T	U
R		O	S	S	I	D	A	T	O		R
R	R		T	A	C	I	T	O		P	A
O		L	I	B	A	N	O		C	A	T
V	A	C	C	I	N	A	R	E		T	O
I	V		A	L	T		I	N	T	E	R
A	V	E		I	E	N		E	R	R	E

[illegible]

[illegible] Tel. (0165) 35.656 Lire 9000	**Il portaborse** di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
[illegible] Tel. (0165) 362.220	CHIUSO PER FERIE
Il Cinematografo	OGGI CHIUSO
[illegible] Monte Bianco	OGGI CHIUSO
[illegible]	OGGI CHIUSO
[illegible]	OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

Il Comunale non ha portato fortuna a Juve e Toro: il trofeo ai nerazzurri

Il «Ferraris» conquistato dall'Inter

Al tradizionale torneo riservato alle squadre Primavera il successo dei ragazzi guidati da Marini campione del mondo in Spagna è stato molto netto. Granata al secondo posto e bianconeri al terzo

La coppa o una bevuta tutti assieme, il premio di tanta fatica

ASTI. Il Comunale di Asti non ha portato fortuna [illegible] Juventus e Torino: il «Memorial Paolo Ferraris», tradizionale rassegna riservata alle squadre «Primavera», è andato ai [illegible] dell'Inter guidati da Giampiero Marini campione del mondo in Spagna nel 1982. I granata sono finiti secondi, terza la «zebra» che nella finale [illegible] consolazione ha avuto ragione dei boys del Genoa. Negli incontri eliminatori Inter e Juventus avevano concluso i tempi regolamentari sullo 0-0: ai rigori si erano imposti i nerazzurri per 5-4, mentre [illegible] Torino (0-0 al termine dei 90 minuti) [illegible] avuto la meglio sul Genoa con il risultato di 7-6.

E' [illegible] secondo successo, [illegible] quattro edizioni della manifestazione, per i giovani [illegible] presidente Ernesto Pellegrini che si erano già imposti nell'edizione di apertura (24 maggio 1988) spuntandola sulla Juventus. L'anno seguente gli juventini si erano rifatti aggiudicandosi il trofeo [illegible] mettendo in riga, nell'ordine, Genoa, Torino e Inter. Nel [illegible]io '90 il memorial si era tinto di blucerchiato con il Genoa subito alle spalle dei doriani [illegible] Inter [illegible] Juventus relegate [illegible] terzo [illegible] quarto posto.

[illegible] «Paolo Ferraris» è organiz[illegible] con grande cura [illegible] [illegible]raziella Ferraris, presidente dell'Inter Club [illegible] Asti [illegible] sorella di Paolo, scomparso prematuramente alcuni anni fa. Con lei collabora l'Astisport, società di Promozione, mentre il Comune accoglie la manifestazione nel calendario del «Maggio Sport», la grande kermesse sportiva che si è chiusa proprio domenica scorsa con la finale del torneo. Detratte le spese (e [illegible] sono poche) parte dell'incasso, che è stato di circa 8 milioni, verrà devoluto all'associazione per la lotta contro i tumori.

L'Inter che quest'anno [illegible] utilizzato una formazione imbottita [illegible] giovani del '73, si è imposta nella finalissima superando [illegible] Torino per 1-0; il suc[illegible] è maturato all'84' con un rigore trasformato da Renzo Tasso, 18 anni. Il penalty era [illegible] assegnato per un fallo sul guizzante centroavanti Del Vecchio, che è stato anche premiato come miglior attaccante della manifestazione.

[illegible] finale i milanesi hanno schierato Orlandini, Grossi, Bettarini (Segato), Tasso, Belotti, [illegible]iuri, Marzio (Peverelli), Rossati, Mollicone (Maruzzelli), Barollo, Del Vecchio. Il Torino [illegible] [illegible] in campo [illegible] una mista «Berretti-Allievi» (allenatore Attilio Fait, [illegible] difensore del Casale) in quanto la «Primavera» non ha potuto [illegible] presente perché impegnata contro la Roma nella doppia finale per l'assegnazione del titolo tricolore [illegible] categoria.

La Juventus ha invece piegato il Genoa per 2-0; i bianconeri sono passati in vantaggio con un gol [illegible] Lenta che ha saputo approfittare con scaltrezza di un'indecisione della retroguardia rossoblù. Nella ripresa l'attaccante Cavicchia ha rimpinguato [illegible] bottino insaccando [illegible] pallone non trattenuto dal portiere genoano. I liguri, diretti in panchina [illegible] Claudio Maselli, hanno cercato di raddrizzare il risultato, ma [illegible] fortuna [illegible] [illegible] stata dalla loro: per due volte la squadra ha infatti centrato [illegible] pieno la traversa; poi, quasi allo scadere dell'incontro, il portiere juventino Micillo ha sventato con uno splendido tuffo alla [illegible] sinistra un calcio [illegible] rigo[illegible].

La Juventus, [illegible] l'allenatore Antonello Cuccureddu, impegnato negli Stati Uniti con la prima squadra, è stata guidata [illegible] Salvatore Jacolino.

[illegible] termine le premiazioni, davanti alla tribuna centrale dello stadio: l'Inter ha fatto incetta di riconoscimenti riservati [illegible] singoli. [illegible] Barollo, elegante centrocampista, [illegible] stato giudicato miglior atleta dell'intera manifestazione, mentre il compagno di squadra Del Vecchio, [illegible] miglior attaccante. [illegible]icillo, portiere della Juventus, artefice di eccellenti interventi, non ha praticamente avuto av[illegible] tra i numeri uno; Sottil (Torino) e Trapella (Genoa) sono risultati rispettivamente il difensore [illegible] il centrocampista più bravi del torneo.

Per Gianpiero Marini, tecni[illegible] dei vincitori, «il Ferraris è una manifestazione che prende quota di anno in anno e battersi per la vittoria finale è diventato un motivo [illegible] prestigio. La mia formazione - ha aggiunto l'ex centrocampista del Mundial '82 - [illegible] reduce da un'annata di assestamento: l'impiego di numerosi giocatori del '73 - ha concluso il tecnico - [illegible] rivolto a prepararci in vista della prossima stagione, quando, credo, sa[illegible] sicuramente molto competitivi».

[f. c.]

Velocità, grinta e un po' di tecnica: i piccoli calciatori si esibiscono in molti tornei estivi

GLI ALTRI TORNEI IN PROGRAMMA

[illegible] Il «calcio sotto le stelle» affila le «armi» per un'estate, [illegible] sempre, fitta di appuntamenti. Su alcuni campi si è già cominciato [illegible] giocare. Sedici formazioni [illegible] affrontano nel «Torneo Galletto d'Oro», in programma sul campo del Don Bosco che [illegible] anche la società organizzatrice. Fanno da contorno agli adulti quattro mini tornei giovanili.

In campo anche una formazione di africani «Asti città aperta» dal nome del comitato che si occupa dei problemi degli immigrati extracomunitari. Nelle sue file giocano il presidente dell'associazione [illegible]ra Bazouamano, il fratello Ya Ya (attaccante [illegible] Canelli), giovani marocchini e senegalesi. Le finali [illegible] in programma il 26 luglio dopo un mese e [illegible] ininterrotto di gare. Questa sera, [illegible] partire dalle 21, si disputano per [illegible] torneo riservato agli «esordienti» Voluntas Nizza-Asti e a seguire le partite degli adulti tra Tabacchetti-Bar Stazione Nizza e Rasero Tende-Dezzani.

A Motta di Costigliole, sul campo «Ferretti» [illegible] ripete anche quest'anno l'ormai consolidato «Torneo California» [illegible] vato alle squadre messe assieme delle Pro loco astigiane, diviso in quattro gironi. Tutte le partite in programma [illegible] giocа[illegible] in notturna.

Iscrizioni aperte anche [illegible] Portacomaro dove il parroco del paese, don Oreste Vercelli e l'Unione Sportiva Portacomarese, organizzano il più vecchio torneo estivo dell'Astigiano (quest'anno [illegible] la ventunesima edizione).

Le iscrizioni si ricevono all'oratorio. La manifestazione scatterà [illegible] [illegible] giugno e vi parteciperanno [illegible] compagini che potranno contare su di un massi[illegible] di 17 giocatori [illegible]. Le squadre avranno la possibilità di utilizzare atleti delle [illegible]cietà dilettantistiche e anche i [illegible] tesserati che hanno [illegible]piuto i 16 anni.

Le partite [illegible] minuti per tempo) saranno di sola andata; le prime due classificate di ogni girone prenderanno parte alla f[illegible] successiva.

[illegible] sta preparando anche il «Torneo notturno di Baldichieri», uno dei più popolari dell'Astigiano: anche qui [illegible] data per scontata la presenza di una compagine composta esclusivamente da giocatori africani, che vivono e lavorano in Piemonte.

[f. c.]

Asti, ieri riunione dell'assemblea comunale per presentare la bozza di Statuto

Consiglio aperto, ma senza Carroccio

La riunione si è tenuta in piazza San Secondo, davanti ad [illegible] buon pubblico. Solo all'ultimo momento si è deciso di non far uscire dalla Collegiata il «simbolo delle Libertà» per timore della pioggia

Il [illegible] [illegible] giunta (in piedi il sindaco) durante il Consiglio aperto ieri sera [illegible] piazza San Secondo

ASTI. Consiglio comunale «aperto» ieri sera [illegible] piazza San Secondo, anziché nella tradizionale sala consiliare [illegible] palazzo civico per [illegible] presentazione da parte della giunta comunale della bozza di [illegible]. Il documento dovrà essere successivamente discusso in Consiglio: l'approvazione è prevista per settembre.

Presenti 36 consiglieri su 40, oltre [illegible] numerosi componenti della consulta che ha predisposto i numerosi articoli dello «carta costituzionale comunale», [illegible]isti da numeroso pubblico. Non è stato por[illegible] in piazza il Carroccio, simbolo del Palio e delle libertà comunali. [illegible] timore della pioggia ha «consigliato» di non farlo uscire dalle Collegiata di San Secondo dove viene custodito.

Dopo l'appello dei consiglieri presenti (la giunta era al completo) da parte del segretario generale Andrea Degiovanni, l'arrivo del Gonfalone [illegible] ufficialmente aperto la seduta. Galvagno ha annunciato altre sedute consiliari all'aperto, e poi [illegible] illustrato [illegible] bozza dello statuto che per il [illegible] consta di 25 articoli.

[illegible] ENOTECA-«GIULIANI»

CANELLI. Ed ora il «Circolo G.B. Giuliani» protesta ed è pronto a resistere a chi lo vuole sfrattare. La notizia che i locali nei quali [illegible] oltre [illegible] anni è alloggiata l'associazione ricreativa potrebbero [illegible] annessi all'Enoteca regionale, ha [illegible] vivaci reazioni e numerose proteste tra i soci dell'esclusivo club, frequentato soprattutto dalla «Canelli bene».

Il presidente dell'enoteca ed anche responsabile del circolo «G.B. Giuliani», Vincenzo Amerio, infatti, aveva annunciato che i saloni [illegible] settecentesco palazzo di via Roma, sarebbero stati conglobati dall'enoteca.

«Abbiamo bisogno di maggior spazio [illegible] per ospitare i vini dei produttori [illegible] per poter svolgere le attività collaterali legate al mondo del vino - aveva detto Amerio durante l'assemblea per l'elezione del nuovo consiglio direttivo -. I locali del circolo, ormai frequentato da poche persone e con alti costi di gestione, potrebbero fare al caso nostro».

Ma la proposta del presidente non sembra andare a genio ai soci che ancora frequentano [illegible] sale affrescate al primo piano del palazzotto, i qu[illegible] rivendicano il «diritto ad [illegible] interpellati prima di assumere certe decisioni».

Ribatte ancora Amerio: [illegible] oltre [illegible] anni [illegible] presidente del circolo, e non è mia intenzione farlo morire». La gestione dei grandi locali, infatti, è molto [illegible] a fronte [illegible] una frequenza scesa, in questi ultimi tempi, a poche unità. «Neppure il contributo dei 70 soci iscritti riesce a coprire i costi [illegible] gestione» dice Amerio, intenzionato a [illegible] una nuova fisionomia al circolo.

[illegible] [illegible] i due contendenti, [illegible] è inserito il Comune, il quale vorrebbe offrir[illegible] le prestigiose sale del Circolo all'Associazione Produttori Moscato, oggi alla ricerca di nuova sede. La proposta dell'amministrazione comunale ha trovato sostenitori anche tra gli stessi soci del «Circolo G.B. Giuliani». «Nei prossimi giorni - afferma il sindaco Roberto Marmo - avanzeremo [illegible] proposta all'Associazione Produttori».

Intanto il Consiglio direttivo dell'Enoteca ha eletto martedì sera gli organi dirigenti. Presidente è stato confermato Vincenzo Amerio, vice è stato eletto Pier Luigi Saracco, già presidente [illegible] Coldiretti astigiana. Segretario e tesoriere Giovanni Vassallo. Successivamente saranno eletti anche i sindaci.

[r. s.]

LETTERE AL [illegible]

Un parcheggio «sopra» i pullman

Sono un pendolare e ogni gior[illegible] raggiungo Asti in macchina per poi prendere il treno per Torino. Specie il mercoledì, ma anche altri giorni della setti[illegible] capita [illegible] [illegible] difficoltà [illegible] parcheggiare anche in [illegible] grande [illegible] quale [illegible] Campo del Palio. Non sono uno che ha paura di fare qualche passo a piedi, anzi, ma il fatto [illegible] che, per un motivo o per l'altro, può capitare di arrivare ad Asti proprio all'ultimo minuto e se ne perdono dieci per tro[illegible] parcheggio e poi altri dieci per arrivare alla stazione, il treno, che pure arriva sempre in ritardo, è già partito. E qualche volta mi è proprio successo questo fatto.

Mi ricordo però che «La Stampa» un paio di anni fa aveva annunciato [illegible] progetto del Comune di costruire un parcheggio sopraelevato sop[illegible] la stazione dei pullman. Poi di quello [illegible] si è più parlato e adesso c'è invece il progetto [illegible] fare un parcheggio sotto piazza Alfieri. A me sembra che que[illegible] prima soluzione fosse [illegible] più giusta. Infatti sarebbe comodissimo per tutti i pendolari che così non andrebbero più in Campo del Palio e in questo modo si recupererebbero anche i posti che ad[illegible] si vogliono fare sotto piazza Alfieri.

Anche altri miei colleghi la pensano come me. Allora attraverso [illegible] giornale vorremmo fare questa domanda: il progetto [illegible] parcheggio sulla stazione dei pullman è stato cancellato [illegible] [illegible] sempre [illegible] i piani dell'amministrazione comunale?

Pier Angelo Picchio

Cartacce per [illegible] non bastano le [illegible]

Il Comune ha fatto affiggere manifesti per invitare i citta[illegible] a rispettare il decoro urbano. Sono un pensionato e so[illegible] stato educato all'antica: rispetto per gli altri e per le cose che sono di tutti. Ma passeggiando come faccio di solito, vedo degli esempi che mi fanno tanto dispiacere. Cestini e contenitori per [illegible] carta sono installati un po' ovunque nel centro storico, ma c'è [illegible] una folta schiera di maleducati che piuttosto [illegible] fare [illegible] fatica di fare qualche passo fino al più vicino cestino [illegible] un pez[illegible] di carta in mano, preferisce buttarlo per terra.

Forse una multa molto sala[illegible] potrebbe essere [illegible] buon rimedio, [illegible] non credo che basti. Occorre [illegible] il modo e la maniera di mettere in riga anche gli elementi recidivi, così da insegnare loro un minimo di rispetto per le istituzioni e il vivere civile. Se ciò non avverrà, si potranno installare anche mille contenitori, senza peraltro raggiungere i risultati desiderati.

Pasquale Ferrero

Una barriera di alberi per il Borbore

Intendo richiamare, attraver[illegible] La Stampa, l'attenzione dei competenti organi (Comune di Asti o Ferrovie dello Stato?) sull'incuria del ponte ferroviario sul [illegible] Borbore in località Revignano. Sotto le arcate del ponte ferroviario che è attraversato dalla linea Torino-Asti, sono ben visibili molti tronchi d'albero, canne, rami, il tutto trascinato dalla piena delle settimane [illegible]. Tutto questo materiale costituisce [illegible] un'autentica «barriera» molto pericolosa: l'acqua infatti viene rallentata nella sua [illegible] verso valle e si crea un ingrossamento che può diven[illegible] pericoloso.

Va ricordato infatti che proprio un fatto del genere [illegible] provocato nel 1948 e nel 1968 lo straripamento del torrente provocando gravissimi danni e vittime.

Spero [illegible] i provvedimenti del caso siano adottati al più presto.

Lettera firmata

«[illegible] contro l'aumento del gelato»

Duecento lire d'aumento in un botto solo per [illegible] coppetta di gelato che prima costava mille lire. E tutto grazie all'Iva che [illegible] aumentata. I giornali lo avevano annunciato [illegible] ci sarebbero stati aumenti per i gelati. Io credevo fosse una battuta del solito «duo» Fruttero e Lucentini che su La Stampa avevano scritto un divertente articolo sull'aumento dei gelati alla crema e al cioccolato. Invece [illegible] proprio vero.

Duecento lire in un colpo [illegible]lo. Mi sembrano tante. Anche perché io di gelati [illegible] mangio (o meglio: ne mangiavo) tanti. Io [illegible] faccio davvero [illegible] questione di principio. Va bene che [illegible] un sovrappiù, il gelato, ma non credo che sia un l[illegible]

Insomma, per quanto possa servire, voglio che si sappia [illegible] protesto contro l'aumento del gelato.

Marilena Torra, Nizza

[illegible] ASTIGIANA

[illegible] COMUNALE

Consiglio a S[illegible] [illegible] e a Castello d'Annone

E' stato convocato per questa sera alle 21 [illegible] [illegible]icipio il Consiglio comunale di San Damiano. All'ordine del giorno l'approvazione del nuovo statuto comunale. L'assemblea dovrà inoltre approvare un mutuo di 37 milioni per i lavori di sistemazione del baluardo Montebello, un mutuo di [illegible] milioni per [illegible] sistemazione delle strade interne, una variante al piano regolatore e la designazione di due rappresentanti del Comune per l'Istituto storico della resistenza. Consiglio comunale, stasera alle 20 anche a Castello d'Annone, per approvare lo statuto municipale. Ieri sera gli amministratori han[illegible] incontrato la popolazione [illegible] discuterne la bozza.

FESTA [illegible] UIL

Stamane raduno [illegible] pensionati [illegible] ferriere

Il raduno dei pensionati aprirà stamane alle 10, al parco delle ex Ferriere Ercole, la festa regionale della Uil. Interverrà il presidente nazionale [illegible] categoria Alberto Bonifazi. Il programma della giornata prevede [illegible] visita guidata per la città alle 16 e, alle 18, l'inizio delle danze, che proseguiranno in serata. La [illegible] [illegible] concluderà domenica.

[illegible] ROSSA

Consegna delle Croci alle neoinfermiere

Si terrà oggi alle 17 al Centro culturale [illegible] Secondo, in via Carducci 22, la [illegible] [illegible] consegna delle Croci alle infermiere volontarie neodiplomate della Croce Rossa astigiana.

[illegible]

[illegible] piedi [illegible] Settime fino al «Paradiso» [illegible] Crea

Sabato [illegible] giugno alle 5, partirà da Settime un pellegrinaggio a piedi fino al «Paradiso» [illegible] Crea. L'iniziativa è [illegible] [illegible] organizzata dai fedeli [illegible] Settime, Montegrosso, Cinaglio e Camerano. Il percorso dei pellegrini è di 27 chilometri e passerà per Cossombrato, Villa San Secondo, Frinco e Tonco. Gli organizzatori provvederanno a cibo e bevande e al rientro [illegible] autobus. Per adesioni telefonare alla parrocchia [illegible] Settime.

Si sono svolti ieri pomeriggio [illegible] funerali di Luciana Damasio

Biologa [illegible] a 37 anni

Era stata colpita da una grave malattia. Il primo intervento [illegible] 20 anni e il calvario negli ospedali piemontesi. Ultimamente abitava a Torino

ASTI. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Luciana Damasio, 37 anni, vittima [illegible] un male incurabile. La giovane, molto conosciuta ad Asti dove si era diplomata al Liceo Classico, da qualche anno si era trasferita a Torino, dove insegnava in un liceo sperimentale. Per molti anni ha lavorato co[illegible] [illegible] all'Univerità ed al laboratorio di biologia dell'ospedale Regina Margherita.

Ultimamente la giovane era tornata ad abitare [illegible] Asti [illegible] i genitori, in frazione Trincere 78. Era figlia unica: il padre Luigino è da alcuni anni pensionato delle Ferrovie e la mamma, Teresa, [illegible] casalinga.

Nel '74, a Luciana, allora ventenne iscritta al primo an[illegible] [illegible] Università, era stato diagnosticato un tumore maligno alla testa. Operata all'ospedale di Novara, dopo un lungo [illegible] di coraggiosa lotta [illegible] la malattia, era riuscita a riprendere una vita normale. Laureatasi in Biologia, aveva intrapreso la [illegible] universitaria ed aveva ricominciato gli studi, iscrivendosi a Matematica. Poi circa tre anni fa [illegible] ricom[illegible]o il male ed è ricominciato il suo calvario negli ospedali piemontesi.

Nonostante [illegible] anni vivesse a Torino, Luciana Damasio, in città [illegible] ancora molto conosciuta. Nei primi anni [illegible] ripresa del Palio aveva partecipato attivamente anche alla vita del Rione 3T.

Appassionata di musica e [illegible] viaggi, Luciana ha combattuto fi[illegible] all'ultimo la [illegible] battaglia contro il cancro. Con lucid[illegible] e fermezza ha sopportato lunghe degenze ospedaliere (l'ultima delle qu[illegible] al reparto medicina di Asti), cercando di riprendere [illegible] vita normale, negli intervalli che il terribile male le concedeva.

Una folla commossa, di vecchi compagni di scuola, amici e colleghi del padre [illegible] seguito ieri pomeriggio il funerale dalla [illegible] mortuaria dall'ospedale fino al cimitero di Asti. La cerimonia funebre si è svolta alla parrocchia [illegible] Tanaro.

([illegible] ce.)

Luciana Damasio, morta a 37 anni

IN BREVE

ASTI

Conferenza [illegible] municipio sulla Costituzione

Domani alle 21,15 nella ex sala consiliare del municipio si terrà una conferenza dal titolo «Quale Costituzione, quale Repubblica», che sarà tenuta da Guido D'Agostino, docente di istituzioni parlamentari all'Università Federico [illegible] [illegible] Napoli e membro del Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale. L'iniziativa è organizzata dall'Istituto per la storia della [illegible] e della società contemporanea con il patrocinio del [illegible] E' previsto l'intervento dei parlamentari astigiani Goria, Rabino e Binelli.

ASTI

[illegible] il Wwf in festa per i 25 anni d'attività

[illegible] [illegible] giugno [illegible] festegge[illegible] i 25 anni di attività del Wwf italiano. La sezione astigiana allestirà [illegible] banchetto [illegible] i portici di piazza Alfieri (lato Cocchi). Sarà distribuito materiale informativo sull'associazione e verranno messe in vendita magliette «ecologiche» (il ricavato andrà a finanziare il recupero di un centro di educazione ambientale in Piemonte). Ci si potrà anche iscrivere [illegible] Wwf: la tessera costa [illegible] mila lire ed è [illegible]ale.

CANELLI

Spiritual e jazz per i concerti Riccadonna

Si tiene questa sera a[illegible] 21,15, al salone Riccadonna [illegible] corso Libertà 25 a Canelli, un concerto del baritono americano Avon Stuart e il pianista Marco Vavolo, con un repertorio [illegible] brani spiritual e jazz di Duke Ellington George Gershwin e Leonard Bernstein. La serata è compresa nei «Concerti Riccadonna» [illegible] è organizzata dall'Ente concerti Castello [illegible] Belveglio, con [illegible] patrocinio del Co[illegible]. L'ingresso è libero.

ASTI

[illegible] lirica a San [illegible]

Stasera alle 21 alla Collegiata di [illegible] Secondo si terrà [illegible] concerto lirico organizzato dal Club della Leva 1941. Si esibiranno il basso Carlo [illegible] Bortoli e il [illegible] [illegible] Valentina Valente, [illegible]trambi astigiani, il mezzo soprano Lauretta Brovida e il tenore Aldo Bertolo, torinesi. Con loro il pianista Alessandro Galoppini. Il programma prevede brani di Mozart, Rossini, Verdi, Bizet, Donizetti, Bellini, Massenet, Saint-Saens e Franck. [illegible] ricavato [illegible] [illegible] [illegible] interamente devoluto alla casa di riposo «Città di Asti». L'ingresso è libe[illegible].

LA FOTO DEI RICORDI

Viale alla Vittora negli Anni 40

Un'immagine [illegible] viale alla Vittoria ad Asti negli Anni 40, all'angolo con piazza Alfieri. Non c'era ancora l'ospedale, che [illegible] sorge sulla sinistra della fotografia. All'epoca il corso era interamente alberato, mentre [illegible] al centro della strada, da via Rosselli a corso Pietro Chiesa, c'è uno spartitraffico

(ARCHIVIO GIUSEPPE SCALETTA ASTI)

[illegible] UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Conti Corsa 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3981
Centro In[illegible]zioni comune di Asti: 399.399

TAXI

[illegible] [illegible] ferr. 32.722; piazza [illegible] 52.805. [illegible]nelli: 833.630. Nizza: 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 728.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.653
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.061
Villanova: 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7621
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 606.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Santa Caterina*, corso Torino 81; notturna: *Piazza Roma*, corso Alfieri 343
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre
Moncalvo: *Tarditi*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.523
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 968.096
San Damiano: 975.064
[illegible]
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto [illegible] 113. Questura 218.621 - 210.076
Polizia stradale: Asti: 212.358. Nizza: 721.704. Autostrada A21 [illegible]mento [illegible] [illegible]: [illegible] / 361.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761. Nizza: 721.448. Canelli: 833.571. Costigliole: 968.477. San Damiano: 200.184. Castagnole Lanze: 878.278. Moncalvo: 916.093. Montegrosso: 953.192. Villanova: 937 144. Montiglio: 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.454 - 3981
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
[illegible] (Moncalvo): 91.422
Acque [illegible] (Cantarana): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.567
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.408
[illegible]
Segnalazione guasti: 182; Elenco abbonati: 12; Po[illegible] [illegible] pubblico Asti: 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 69. Agip: c. Torino 475. Ip: p. Primo Maggio 28. Q8: c. XXV Aprile 27. Agip: fraz. Valterza 63. Erg: p. Leonardo da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252; 322.88; fax 50.224
[illegible] [illegible] pubblicità: Publikompass Asti, via [illegible]. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada [illegible] Valmanera [illegible] tel. [illegible].287

Il trasferimento dei profughi nei paesi avrebbe dovuto iniziarsi lunedì

Albanesi, il piano non parte

Ancora nulla di certo anche per gli oltre 400 che dovrebbero lasciare l'Astigiano
Nizza [illegible] Canelli hanno rifiutato l'ospitalità per [illegible] di alloggi. Tensione in caserma

ASTI. Una [illegible] ondata di albanesi preme ai confini italiani (è di ieri [illegible] notizia [illegible] altri profughi in fuga dall'Est), mentre il piano per distribuire 101 immigrati nell'Astigiano continua a restare lettera morta.

Tutto è ormai pronto (sia pure con ritardo, i 15 Comuni destinati ad accogliere i profughi hanno messo a p[illegible] [illegible] piano dettagliato per la loro sistemazione), ma poco a nulla si [illegible]. Attendono i 580 albanesi nella caserma Colli di Felizza-[illegible] d[illegible] nel [illegible]rdo pomeriggio di martedì due di loro hanno [illegible] rissa in cui è rimasto ferito anche un carabiniere; aspetta pure la Provincia di Asti, cui la Regione ha demandato il coordinamento dell'«operazione albanesi».

«Ho telefonato in Regione, mi hanno detto che il trasferimen[illegible] [illegible] profughi è rimasto bloccato per colpa [illegible] referendum - [illegible] detto ieri Renzo Dapavo, assessore alla Protezione civile della Provincia - speriamo che nei prossimi giorni le [illegible] si sblocchino davvero». Secondo il piano di lavoro redatto dalla Provincia, [illegible] trasferimento dei 101 profughi sarebbe dovuto avvenire gradualmente da lunedì e avrebbe dovuto concludersi entro sabato. Molto difficilmente, però, la settimana [illegible] chiuderà con fatti nuovi. Non è [illegible]ra chiaro, infine, quale [illegible] la destinazione finale degli altri 479 albanesi ospitati oggi in caserma, ma destinati a lasciare l'Astigiano.

«Intanto i Comuni [illegible] risistemando gli edifici in cui, fino al 20 luglio, [illegible] alloggiati i profughi», ricorda Dapavo. Nizza e Canelli, che sulla carta avrebbero dovuto farsi carico di 7 immigrati [illegible] testa, [illegible] accoglieranno alcun profugo: nelle settimane scorse gli amministratori dei due Comuni avevano denunciato la mancanza di alloggi sul territorio per accogliere gli albanesi. I 14 profughi sono stati «dirottati» in parte (10) a Tigliole, in un albergo, e in parte (4) ad Agliano, in un'azienda agrituristica.

Il provvedimento [illegible] ha mancato di suscitare qualche perplessità (sia Tigliole che Agliano non raggiungono i [illegible] mila abitanti e per questo non sono stati compresi nella lista dei 15 centri chiamati a dare ospitalità ai profughi). «A me nessuno ha detto niente», ha commentato Giuseppe Goria, sindaco a Tigliole. Intanto il Comune di Asti ha completato il proprio piano. [illegible] vorrebbe inviare gran parte dei [illegible] profughi a Villa Badoglio, ma la Provincia, proprietaria dell'immobile, storce il naso: «Ci sono problemi di agibilità [illegible] locali - dice Dapavo - si possono ospitare fino a [illegible] albanesi, [illegible] uno di più».

Laura Nosenzo

[illegible]

CASALE MONFERRATO. Per protestare contro l'invadenza degli albanesi, 143 commercianti ambulanti del mercato di piazza Castello hanno scritto al sindaco. «Ognuno deve saper stare civilmente al proprio posto, soprattutto [illegible] le mani» si legge nel documento, con preciso riferimento [illegible] furti compiuti al mercato, che aggravano lo stato [illegible] e provocano «una situazione insostenibile che tende a minare [illegible] serenità degli operatori e nel contempo [illegible] cittadini, [illegible] fase di acquisto e contrattazione».

Anche l'associazione Confesercenti, a cui aderisce il maggior numero [illegible] ambulanti della piazza casalese, ha scritto al sindaco una lettera, sottolineando il problema e richiedendo [illegible] un incremento dei servizi [illegible] controllo da parte delle forze dell'ordine.

I commercianti del mercato lamentano che spesso sono costretti ad assistere «loro malgrado a frequenti situazioni caotiche, tese a sottrarre indebitamente le merci esposte [illegible] pubblica fede». Una questione che va ad aggiungersi [illegible] difficoltà preesistenti, dovute alla «presenza [illegible] venditori abusivi extracomunitari che con i loro insistenti richiami sono un'ulteriore fonte di disturbo e talora [illegible] disordine».

In attesa di trasferimento. I profughi sono ospiti da oltre due mesi a Casale

Il sindaco Riccardo Coppo ha raccolto l'appello e ha invitato i vigili urbani a intensificare i controlli in piazza Castello nelle due mattinate [illegible] mercato, ogni martedì e venerdì. Inoltre, ha fatto presente la situazione al commissariato, sollecitando da parte della polizia un'intensificazione [illegible] pattugliamenti.

La Confesercenti ha fatto presente che una regolamentazione di questo fenomeno negativo, in attesa che si attui [illegible] più presto il piano di distribuzione dei profughi, non [illegible] necessaria solo per i lavoratori e la clientela [illegible] mercato, [illegible] anche per evitare una ingiusta criminalizzazione [illegible] «parte buona» degli albanesi. [s. m.]

IN [illegible]

CASALE
Fuori pericolo l'operaio schiacciato [illegible] un portone

Migliorano le condizioni dell'operaio Carlo Silleno, [illegible] anni, di Occimiano, via Palestro, che la settimana scorsa era stato schiacciato [illegible] portone [illegible] ferro [illegible] magazzino dello stabilimento «Cerutti», nella zona Industriale di strada Valenza. Era stato ricoverato prima a Casale poi ad Alessandria [illegible] prognosi riservata. Ora è stato nuovamente trasferito all'ospedale Santo Spirito, nel reparto di traumatologia dove attende di [illegible] sottoposto a intervento per le fratture riportate. Tuttavia la «tac» hanno escluso lesioni interne gravi, soprattutto al capo, particolarmente colpito [illegible] crollo del portone pesante diversi quintali.

MONCALVO
Oggi in processione per il voto [illegible]

In occasione della festa di Sant'Antonio, oggi a Moncalvo si celebra una ricorrenza che risale a quattro secoli fa. Nel 1628 i moncalvesi fecero [illegible] voto a Sant'Antonio, in segno di [illegible] per averli salvati dalla peste che imperversava in quel periodo. Ogni [illegible], per mantenere fede al voto, i cittadini di Moncalvo partecipano in mattinata a una [illegible] e nel pomeriggio alla processione, a cui partecipano, in veste ufficiale, gli amministratori comunali.

[illegible]
Un giardino pensile per [illegible] il centro [illegible]

Una piccola area verde per abbellire [illegible] centro storico di Grana. E' questa l'iniziativa adottata [illegible] Consiglio comunale, nella sua ultima seduta. L'area attrezzata dovrebbe [illegible]rgere vicino alla chiesa parrocchiale. [illegible] sorta di giardino pensile, derivante dalla costruzione di un magazzino per il ricovero dei [illegible] e degli attrezzi di proprietà comunale. L'opera [illegible] finanziata con un mutuo di 150 milioni, a carico del Comune. Il Consiglio ha pure deliberato l'assunzione [illegible] un mutuo di 100 milioni per il completamento della rete fognaria in via Serra Castello e in zona Pratodomo.

CASALE
Un incontro in Comune [illegible] problemi [illegible]

Lunedì alle 11, nella sala giunta di palazzo [illegible] Giorgio, [illegible] terrà un incontro per affrontare i problemi del tribunale casalese. Alla riunione presieduta [illegible] sindaco, Riccardo Coppo, partecipano il presidente del tribunale, Gian Rodolfo Sciaccaluga, il procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, il pretore dirigente, Nicola Nappi, il presidente dell'Ordine degli avvocati, Giancarlo Curti, il senatore Riccardo Triglia, il presidente dell'Ordine dei commercialisti, Severino Scagliotti, [illegible] presidente del Collegio dei geometri, il presidente dell'Unione Industriale, [illegible] Buzzi, il presidente del Collegio notarile, i consiglieri regionali Ettore Coppo e Paolo Ferraris e i capigruppo consiliari. Uno [illegible] principali problemi del tribunale casalese [illegible] quello della carenza di giudici.

Un'anziana donna, ospite della [illegible] di riposo di Gabiano

Sparisce dal ricovero

Della pensionata, 87 anni, sofferente di sclerosi, nessuna traccia. Il custode: «Il cancello è sempre rimasto chiuso». Un appello del figlio

[illegible]. Una pensionata [illegible] due giorni [illegible] sparita dalla casa di riposo «La Pineta», nella frazione Zoalengo di Gabiano. E' Marianna Gentilini, 87 anni, originaria della Toscana, che per molto tempo ha abitato a Torino, dove vive il figlio Alberto Poli.

Marianna Gentilini

«Si è volatilizzata» [illegible] sgomento il figlio. Prosegue: «Deve essersi allontanata lunedì verso le 14. E' l'orario in cui cambia il turno del personale. Mia madre anche se [illegible] sclerotica e non riconosce [illegible] me che [illegible] l'unico figlio, [illegible] salda sulle gambe e ama [illegible]giare».

L'ipotesi più probabile è che la pensionata si sia allontanata dal cancello che separa [illegible] parco della «Pineta» dalla strada, [illegible] che se il custode sostiene che l'ingresso era chi[illegible] a chiave. Ma la casa di riposo è stata passata più volte al setaccio e della donna non c'è traccia.

E' stata tagliata l'erba del prato, si sono ispezionati i locali, anche quelli più impensati, fin nelle cantine, si è cercato nei contenitori dell'immondizia, ma le ricerche non hanno dato esiti positivi.

Nessuno l'ha vista neppure fuori [illegible] pensionato. «E' stranissimo - commenta il figlio -. In questo periodo ci sono molti agricoltori in campagna. Ho parlato con parecchi, ma nessuno si [illegible] accorto della presenza [illegible] donne anziane sole».

Poli non esclude che qualche passante, che transitava in auto sulla provinciale, impietosito [illegible] donna, l'abbia caricata e l'abbia condotta in qualche luogo di ricovero.

Terminate tutte le ricerche ritenute possibili, Poli si è rivolto ai carabinieri di Gabiano e ha sporto denuncia per la sparizione [illegible] madre. «Non so darmi pace - dice -. [illegible] essere in pericolo o stare male. Se solo qualcuno fosse in grado di darmi qualche indicazione».

Per questo ha deciso di rivolgersi al giornale sperando che venga raccolto il suo appello. Quando è stato avvertito della scomparsa dell'anziana madre, Poli si è precipitato da Torino e [illegible] giorni e notti alla «Pineta», andando egli stesso [illegible] ricerca della donna.

Ora è sfiduciato e preoccupato al contempo. «Non è possibile, non è possibile - continua a ripetere - che nessuno l'abbia vista». [s. m.]

Contestato il progetto di ampliamento del Bon Merk Upim a Murisengo

La Val Cerrina contro il market

Esposto dei negozianti in Comune: «Alcune famiglie potrebbero essere obbligate ad abbandonare il paese». Si teme che il centro commerciale possa anche ospitare servizi [illegible] carattere artigianale

[illegible] La polemica, dopo l'apertura del supermercato Bon Merk-Upim in via Asti, si estende dal paese a tutta la Val Cerrina. I negozianti [illegible] oppongono al progetto di un altro grande punto vendita, a fianco del vasto edificio che già beneficia di tutte [illegible] licenze [illegible]ciali [illegible] vendita al minuto.

Un eventuale ampliamento comprenderà casalinghi, mobili, elettrodomestici e affini, con [illegible] tabella non contingentata (non soggetta a particolari vincoli restrittivi).

Sono generi [illegible] commercializzati in paese: per questo motivo, i negozianti hanno firmato e presentato un esposto al [illegible]daco Luigi Gerbino, [illegible] gruppo di maggioranza e mino[illegible] Giovanni Montagnino e Valentino Prati.

Ieri [illegible] se n'è discusso in Consiglio comunale: «Già molto tempo prima il Comune doveva intervenire con energia per [illegible]pedire [illegible] stravolgimento della situazione commerciale in paese», dicono i commercianti.

Ma non era facile prevedere l'impatto [illegible] un [illegible] mercato [illegible] una realtà locale così atipica: «La nostra è stata una decisione difficile, con notti insonni e ripensamenti», dice Franco Ferrando, il sindaco che per primo si occupò [illegible] problema.

Il supermarket fu considerato [illegible] esperimento: i sostenitori del progetto dicevano che avrebbe portato in paese nuovi acquirenti, giovando a tutti. E il titolare, Secondo Quarello, ricordò che prima [illegible]'apertura [illegible] supermercato erano state restituite 8 licenze comunali: «Il centro commerciale stimolerà i negozianti e gioverà al mercato del lunedì».

Diversa poi la realtà dei fatti: il mercato non si [illegible] ampliato, [illegible] molti consumatori fanno spesa al Bon Merk, senza visitare i negozi tradizionali.

«In via Umberto I, [illegible] sempre cuore commerciale [illegible] paese, ultimamente gli acquirenti sono diminuiti quasi del 40 per cento», dicono i negozianti.

[illegible] qualcuno ricorda che i sindaci di Villadeati e Montiglio lo avevano già annunciato: «Il supermercato [illegible] gioverà all'economia di Murisengo. Anzi, provocherà gravi danni agli esercizi dei nostri paesi, la cui sopravvivenza è legata a un filo molto sottile».

Spesso nelle botteghe [illegible] paese si svolgono vendite e assistenza: un ampliamento del Bon Merk-Upim fa quindi temere che col tempo, nel [illegible] commerciale, si possano concentrare anche altri [illegible]izi, di carattere artigianale.

«Si permette lo stravolgimento di un equilibrio, fatto da [illegible] esercizi che negli anni si erano adeguati alle esigenze lo[illegible] - dice l'ex sindaco, Glauco Vercelli -. La forzata chiusura dei negozi provocherà anche il declino del mercato».

Nell'esposto presentato al sindaco, i commercianti sottolineano [illegible] si [illegible] tentando di costituire un polo commerciale sproporzionato alle esigenze locali e in grado col tempo di soffocare gli altri esercizi, [illegible] la possibile mancanza [illegible] lavoro per alcuni nuclei familiari che potrebbero [illegible] costretti ad abbandonare il paese».

«Il nostro Comune - dice il sindaco di Cerrina, Aldo Visca - [illegible] molto attento a conservare un giusto equilibrio fra le varie realtà commerciali, sforzandoci [illegible] di [illegible] in vita anche i piccoli negozi e concedendo licenze per nuove attività di [illegible]mensioni limitate. Abbiamo lottato in più occasioni contro l'insediamento di supermercati che inevitabilmente romperebbero questo equilibrio. Ed i risultati si vedono. Il nostro mercato, nato [illegible] poco, è in grande espansione. [illegible] 47 banchi di esposizione». Murisengo, [illegible] una tradizione ultracentenaria, ora ne ospita una cinquantina.

[illegible]

Sabato e domenica si svolgerà la «Festa delle cucine monferrine»: in piazza cinque Pro loco

Moncalvo, weekend tra arte e gastronomia

Sfilata di moda e mercatino. Riaperta la pinacoteca Montanari

[illegible] Due giorni dedicati alla gastronomia con la settima edizione della «Festa [illegible] cucine monferrine», in programma sabato e domenica.

Alla Sagra parteciperanno le Pro loco [illegible] Calliano, Penango, Castelletto Merli, Ozzano, oltre a quella di Moncalvo, organiz[illegible] della manifestazione; da segnalare, per la prima volta, la presenza, [illegible] veste [illegible] cuochi, dei componenti il Gruppo alpini moncalvese.

In piazza Carlo Alberto, a partire dalla serata [illegible] sabato e per tutta la giornata di domeni[illegible], si potranno gustare i piatti più tipici della tradizione gastronomica monferrina.

«E' il primo [illegible] che la festa delle cucine monferrine ha un prologo [illegible] sabato sera. Abbiamo pensato che potesse [illegible] un appuntamento gradito soprattutto ai giovani», spiega [illegible] presidente della Pro loco alera[illegible]mica, Raffaele Simeon.

Gli stand e i tavoli saranno sistemati lungo il perimetro della piazza, dal lato [illegible] viale alberato. Domenica alla festa [illegible] cucine monferrine saranno abbinate la prima «Mostra mercato-scambio [illegible] cose vecchie e d'altri tempi», che avrà sede sotto i portici di piaz[illegible] Carlo Alberto. Per gli amanti dell'arte e della storia sono previste visite guidate al [illegible] storico della città e alla pinacoteca Montanari.

La sede [illegible] Pro loco (palaz[illegible] Testafochi), a partire dalle 15, ospiterà il secondo torneo [illegible] Monferrato, valevole per [illegible] campionato nazionale. I festeggiamenti [illegible] chiuderanno nella serata (inizio alle 21) di domenica [illegible] sfilata [illegible] moda, organizzata da [illegible] gruppo [illegible] esercenti moncalvesi, che avrà [illegible]ne scenario piazza Garibaldi. Per tutta la durata della festa funzionerà il luna park di piazza Carlo Alberto.

Queste le specialità gastronomiche che si potranno gustare a partire dalle 20 di sabato. Calliano: agnolotti d'asino, fatti a mano e conditi con sugo di car[illegible] (6000 lire a porzione); salamini d'asino (3000). Penango: crostini spalmati di agliata ver[illegible] monferrina (2500); torta [illegible] granoturco alla moda [illegible] «Pino[illegible]» (2500, a trancio).

Castelletto Merli: grigliata mista [illegible] braciole, salsiccia no[illegible], spiedini e patatine fritte (12.000). **Ozzano Monferrato:** affettato misto (3000); cosciotti alla brace, con patate (9000).

Moncalvo: [illegible] misto alla moncalvese, servito con [illegible] tradizionale bagnet (10.000). Nella kermesse gastronomica si cimenterà anche il «Gruppo Alpini» di Moncalvo che preparerà il risotto [illegible] paesana (4000). Ai piatti, molto prelibati, saranno abbinati i vini doc locali: Barbera e Grignolino d'Asti e del Monferrato. [bru. m.]

FESTA AI [illegible] ANNI DELLA [illegible]

ALESSANDRIA. La Festa del Piemonte, organizzata nel ventesimo anniversario della promulgazione dello Statuto della regione, che il 22 maggio 1971 sancì la nascita del [illegible] ente politico e amministrativo, dopo [illegible] fatto tappa ad Alba, Vercelli, Asti e Cuneo, raggiunge la nostra provincia.

Sarà Bianca Vetrino, vicepresidente della giunta regionale, a tagliare domani, alle 18, il nastro inaugurale [illegible] mostra che resterà aperta fino al 30 giugno a Palazzo Ghilini, ad Alessandria. L'esposizione ripercorre la storia del Piemonte [illegible] preistoria ai giorni nostri, utilizzando nove grandi pannelli che con cartine e brevi testi illustrano le fasi salienti della [illegible] della regione e il mutare dei suoi confini politici.

Completano la mostra manufatti e immagini, testimonianze scelte da importanti studiosi per esprimere l'essen[illegible] della «piemontesità» nei secoli.

In una festa espressamente dedicata alla cultura piemontese, però, [illegible] potevano mancare sezioni dedicate alla musica e alla gastronomia. Per quanto riguarda il primo aspetto, allo scopo di valorizzare un patrimonio musicale spesso poco noto sono in programma due concerti, che si [illegible] a Casale, nel cortile di Palazzo Langosco.

Dopodomani, sabato, [illegible] di scena l'ensemble «L'Astrée», che eseguirà una scelta [illegible] musiche di autori del '700 piemontese quali Somis, [illegible]i, Lanzetti, Giardini, Chiabrano, Pugnani. Il secondo appuntamento è per venerdì 21 giugno con la Camerata [illegible] «La Grangia», che eseguirà un repertorio [illegible] canzoni popolari dell'Occitania, del Canavese, del Monferrato, della Val d'Ossola e del Cuneese.

Un opuscolo, che sarà distribuito ai visitatori della mostra, informerà invece sugli [illegible] più immediatamente «fruibili» della regione, consigliando una serie di itinerari turistico-culturali-gastronomici che passano, ovviamente, anche per il Monferrato e sar[illegible] [illegible] piacevole guida per chi desidera [illegible] meglio il Piemonte.

Carla Reschia

Consigli e piccoli accorgimenti per acquistare e nutrirsi al meglio

Frutta sì, ma solo di stagione

E' [illegible] errore scegliere [illegible] a Natale o pomodori in inverno: sono coltivati con metodi innaturali e fatti maturare artificialmente. Gli esperti: preferite i prodotti piemontesi

AGRICOLTURA biologica, agricoltura integrata: cioè niente prodotti chimici, oppure un loro uso moderato. Queste [illegible] le strade che stanno imboccando molti agricoltori. «Ma - secondo il prof. Augusto Marchesini, direttore di sezione dell'Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante all'università di Torino - per dare al consumatore dei buoni prodotti c'è molta strada da percorrere». E purché il consumatore sappia scegliere [illegible] meglio. Come fare per aiutarlo? Quali segreti ci sono per individuare frutta e ortaggi «puliti»?

La mela [illegible] legno. Il prof. Marchesini ci mostra una bellissima mela rossa. La tocchiamo: [illegible] di legno. Ma sembra vera. «L'ho presa in [illegible] supermercato inglese - dice Marchesini -, le tengono nelle prime file delle cassette. Per attirare i consu[illegible]ri che tanto - mi ha [illegible] contato [illegible] direttore del market - badano solo a quello che vedo[illegible]. Poi comunque anche le mele vere [illegible] bellissime. Ma che sapore hanno? Nessuno. Appagano solo l'occhio».

Da questa storia si può trarre il primo insegnamento: non fidarsi dell'esteriorità. Se la mela profuma di mela, avrà anche un buon sapore. Gli americani l'hanno capito ed ora nei supermarket statunitensi non vendono più frutta sigillata, affinché la gente possa sentirne il profumo e capire che è buona.

[illegible]

L'umus di lombrico può sostituire tutti i fertilizzanti chimici e far crescere verdure sane [illegible] pulite. Non lo afferma uno studioso, ma uno che lo ha sperimentato sul campo. Luigi Cacchierano, agricol[illegible] di Moncalieri, si [illegible] convertito qualche anno fa all'agricoltura biologica, perché - afferma - «ho capito che piano piano mi stavo avvelenando». Lo ha fatto dopo [illegible] dal professor Augusto Marchesini.

Dove si procura l'umus?
Lo faccio io stesso, ma se non mi basta lo compero.

Quanto [illegible] adopera?
Premesso che sui terreni impregnati [illegible] chimiche ce ne vuole di più, su zucchini e pomodori ne metto un chilo per pianta, quindi 10-15 tonnellate per ettaro.

Quanto costa?
Ventimila lire il quintale. Quindi sotto una pianta di pomodoro metto 2[illegible] lire di concime. [illegible] basta.

Fa la pacciamatura con fogli di plastica?
Sì, anche se è una pratica [illegible] prevista dall'agricoltura biologica. Ma trovo che sia utile per frenare le erbacce, mantenere l'umidità nel terreno e aumentare di qualche grado la temperatura». Tra le buone pratiche agronomiche conta molto anche lo spazio che si lascia alle piante. Un anno mi è morto del rosmarino per il gelo: era troppo fitto. **[l. bur.]**

Le primizie, [illegible] trabocchetto. L'uva a Natale, i pomodori d'inverno, le albicocche in aprile: errori madornali, perché si tratta di frutta [illegible] raccolta acerba [illegible] fatta maturare artificialmente, e [illegible] frutta che ha fatto lunghi viaggi (con i relativi problemi [illegible] conservazione), comunque [illegible] frutta coltivata in ambienti innaturali.

Maturazione e sap[illegible] Molti si chiedono perché frutta e verdura hanno poco sapore. «Non dipende dalla coltivazione o dai concimi - dice Marchesini - ma [illegible] fatto che vengono raccolti acerbi». Il consumo avviene infatti lontano dal luogo di coltivazione. Se devo spedire le mele dal Trentino in Germania o le banane dal [illegible] Africa a Roma, devo fare raccogliere la frutta verde. [illegible] poi la faccio maturare artificialmente.

Il consiglio è questo: mangiate frutta di stagione e p[illegible]veniente da zone vicine a dove le comperate. «In Piemonte - assicura Marchesini - non c'è nulla di più sicuro e più saporito che la frutta della nostra regione: cachi in autunno, mele d'inverno [illegible] via via albicocche, ciliegie, pesche a mano a mano che viene la loro stagione».

Vitamine: ci sono o [illegible] La frutta e gli ortaggi raccolti non maturi [illegible] un altro grave inconveniente: contengono pochissime vitamine. Se poi vengono [illegible] a lungo le perdono tutte. Quindi chi compera le mele del Sud Africa, le pere argentine, l'insalata spagnola sappia che mangia soltanto cellulosa. Inoltre all'estero usano molti antiparassitari, quindi la frutta straniera può [illegible] (non sempre, ma sovente) un cocktail di cellulosa e veleni.

La macchina [illegible] verità. Nell'istituto del prof. Marchesini [illegible] arrivata da poco una macchina, che può scoprire se frutta e verdura [illegible] fresche o no. Poiché l'acido ascorbico diminuisce con la conservazione [illegible] prodotti, la vitamina C si trova abbondante in quelli freschi. La macchina, nata per applicazioni cliniche, verrà usata per controllare [illegible] qualità dell'ortofrutta. Si preleva [illegible] goccia di succo e l'apparecchio controlla il contenuto in acido ascorbico. «Ora la proviamo - dice Marchesini - quindi proporrò che sia adottata in tutti i mercati generali».

Livio Burato

Una singolare iniziativa ■ Castagnole Monferrato

Architetti in erba

I 17 allievi delle scuole elementari hanno «ridisegnato» il Piano regolatore del paese. Per loro chiedono una piscina e campi da tennis

Gli alunni della [illegible] elementare di Castagnole Monferrato hanno disegnato il loro paese del futuro

CASTAGNOLE. Gli alunni della scuola elementare «ridisegna[illegible] il piano regolatore. Il risultato: una coloratissima serie di cartelloni, [illegible] decina in tutto, su cui gli alunni hanno disegnato il loro ideale «paese del futu[illegible] E' questa un'iniziativa nata dalla collaborazione tra l'Amministrazione comunale, le insegnanti e i diciassette ragazzi che frequentano l'elementare del capoluogo.

La piscina è [illegible] primo posto nella graduatoria delle preferenze dei bambini castagnolesi: [illegible] grande vasca, dalle dimensioni regolamentari, «per fare tante gare [illegible] nuoto», corredata da un trampolino e da uno scivolo, «che saranno davvero [illegible] grande divertimento durante le vacanze estive». In questo Castagnole del futuro, a pochi [illegible]tri dalla piscina, in regione Costa Labrà, dovrebbe essere costruito [illegible] campo da tennis, «perché - dicono i ragazzi - non tutti i bambini sanno nuotare».

Nel nuovo centro sportivo non può [illegible] certo mancare il campo di calcio; i ragazzi l'hanno immaginato grande come quello di uno stadi[illegible] tanto di gradinata per il pubblico ed un'alta rete metallica, disegnata con estrema precisione. Sarà questo il primo sogno che i ragazzi di Castagnole vedranno realizzato a breve termine; i lavori [illegible] costruzione del campo [illegible] calcio sono infatti già iniziati, sotto [illegible] «supervisione» degli alunni della scuola elementare, che controllano che l'opera [illegible]ga realizzata «come noi l'abbiamo immaginata nel [illegible]stro progetto».

[illegible] il sindaco, Lidia Bianco, ideatrice dell'iniziativa, «fa piacere constatare come la maggior parte delle richieste dei ragazzi coincidano con quelli che sono i nostri propositi di ampliamento dell'area sportiva; ciò significa che sia[illegible] sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda».

La nuova area del centro polifunzionale [illegible] sarà solo caratterizzata dagli impianti sportivi. I «mini-architetti» infatti, nei loro disegni, hanno immaginato [illegible] grande labirinto fatto con le siepi, «per giocare a nascondino», il parco giochi in mezzo al verde «perché fortunatamente nel nostro pae[illegible] ci [illegible] in abbondanza tanti tipi [illegible] piante e molti alberi [illegible] alto fusto» e una bellissima casetta di le[illegible] costruita su di un grande albero, come quelle che si vedono nelle illustrazioni delle fiabe.

Per Edoardo Marengo, Massimo Bosco, Fiorenzo Cordera, Silvia Allara, Maurizio Manca, Francesca Verdesca, Matteo Cattaneo, Luca Pescarmona, Emanuela Saracco, Cristina Capra, Fabiana Allara, Tatiana Cordera, Donatella Rovielio, Sara Roccia, Luigi Galletto, Lucrezia Lepore, Diego Maggiora e per le loro insegnanti, Maria Pia Borgognone e Maria Grazia Pellilli, «questa è stata una simpatica iniziativa cui tutti abbiamo lavorato con grande interesse e ci siamo già impegnati a realizzare, fin dall'inizio del prossimo [illegible] scolastico, anche un lavoro di ricerca sulle aree fabbricabili del paese».

[illegible] alunni delle elementari hanno iniziato ad occuparsi del progetto sportivo a marzo; dapprima hanno fatto sopralluoghi e fotografie della zona individuata, poi, con l'aiuto delle insegnanti, hanno elaborato i dati raccolti. Precisano le due maestre: «I disegni sono il frutto della fantasia e dell'immaginazione dei ragazzi, [illegible] ci siamo limitate a fare [illegible] coordinatrici dei gruppi di lavoro». Gli alunni dopo aver scattato le foto han[illegible] fatto il punto della situazione. «Abbiamo anche un po' litigato tra di noi perché ognuno voleva aggiungere particolari ai progetti; poi, con l'aiuto delle maestre, siamo riusciti a metterci d'accordo».

I cartelloni che formano questo primo progetto verranno, ora, esposti per le vie del paese, [illegible] modo che tutti li possano vedere», dice il sindaco. I ragazzi, intanto, hanno anche ultimato i disegni sull'educazione ambientale. Una serie di coloratissimi messaggi ecologici che esortano a «non scrivere sui muri», [illegible] «rispettare la natura», a «non sporcare l'aula», ad «usare i cestini della spazzatura», e tanti altri. «Dal prossimo anno scolastico - conclude Lidia Bianco - frequenteranno la nostra scuola elementare anche i bambini di Scurzolengo ed è nostra intenzione coinvolgerli in questa iniziativa».

Brunella Mascarino

Cuneo, si spacciava per assistente sociale: adesso dovrà rispondere di sottrazione di minori

«Vi farò avere due bimbi», truffatrice denunciata

Era entrata in contatto con una giovane coppia, dalla quale aveva ottenuto 30 milioni (ora restituiti) che sarebbero serviti «per un'opera di bene». Durante gli incontri portava con sé i figli (2 e 5 anni) di [illegible] famiglia [illegible] disagiate condizioni economiche

[illegible] Per mesi una donna ha «giocato» sui sentimenti di una giovane coppia disposta all'adozione di due bimbi e sull'ingenuità di una famiglia in disagiate condizioni economiche. Ma è stata smascherata dagli agenti della squadra mobile della questura di Cuneo. Ora Annunziata Leva in Del Boccio, 39 anni, originaria di Reggio Calabria, abitante nel capoluogo della «Granda», in via Carlo Barbero 17, dovrà rispondere di una numerosa e gravissima [illegible]rie di reati.

La vicenda si è iniziata nel gennaio scorso. La Leva è stata contattata da due coniugi [illegible] Cuneese (non si sa se hanno già figli e gli inquirenti [illegible] hanno fornito le loro generalità) cui era stato riferito che la donna, sedicente assistente sociale, si occupava dei minori e sfruttando le sue conoscenze [illegible] in grado di favorire le adozioni, anche aggirando la legge.

«Volete due figli?», ha detto Annunziata Leva alla coppia. «Ci terremmo molto, [illegible]he se abbiamo poche speranze che il nostro desiderio venga esaudito», è stata la risposta. «Non ci sono problemi - ha replicato [illegible] donna -. L'unica [illegible] che vi chiedo [illegible] un contributo che [illegible]sentirà di operare al capo, negli Stati Uniti, un bambino gravemente ammalato».

Il «contributo» alla fine è risultato di trenta milioni di lire, [illegible] restituite. Poi Annunziata Leva si è messa «al lavoro». [illegible] una famiglia [illegible] Cuneo (anche in questo caso non si conosce il nome) in disagiate condizioni economiche. «Porterò i vostri figli (di due e cinque anni) da persone facoltose che fanno dei regali e danno aiuti economici a chi soffre».

Quando ha preso in consegna i piccoli, la sedicente assistente sociale si è precipitata dalla giovane coppia alla quale aveva promesso l'adozione. Questi ultimi, fidandosi delle affermazioni di Annunziata Leva, che sosteneva di [illegible] frequenti contatti [illegible] giudici del tribunale dei minori, avvocati e personalità del mondo politico, avevano già preparato una ca[illegible] per i nuovi, attesi ospiti.

Non solo: la donna, poi finita nella rete della polizia, [illegible] gior[illegible] ha annunciato agli aspiranti genitori di voler organizzare l'incontro con i bambini «per iniziare la [illegible] e favorire l'ambientamento dei piccoli». Ha spiegato loro (e davanti ai piccoli) che erano orfani di padre e madre e che quest'ulti[illegible] era stata uccisa in Sicilia dalla mafia.

La coppia disposta all'adozione ha allora chiesto di fissare un appuntamento con il giudice del tribunale dei minori, ma la Leva ha sempre trovato scuse per rinviare l'incontro.

Da quel momento i coniugi cun[illegible] hanno iniziato a sospettare che si trattasse [illegible] una truffa. Ed è scattata la denuncia alla questura. I poliziotti hanno messo sotto controllo il telefono di Annunziata Leva e dalle intercettazioni e registrazioni hanno avuto le prove del reato.

Nei suoi confronti [illegible] lunga serie [illegible] millantato credito, abuso di titoli e funzioni pubbliche, maltrattamento [illegible] sottrazione [illegible] minori.

Già in precedenza la Leva, sorella di un pregiudicato, era [illegible] al [illegible] di una vicenda penale, scoperta sempre dalla squadra mobile di Cuneo. La donna si era fatta consegnare in varie tranches quattrocento milioni di lire da un cuneese.

All'uomo aveva promesso che il denaro sarebbe stato investito per l'acquisto di beni immobili e oggetti di valore alle aste giudiziarie. Anche in que[illegible] occasione Annunziata Leva aveva sostenuto di poter conta[illegible] su amicizie influenti: magistrati, avvocati, ispettori di polizia. Queste amicizie, diceva, le consentivano di ottenere oggetti [illegible] valore prima [illegible] l'asta venisse indetta a prezzi inferiori. Per giustificare la sua «attività» aveva anche compilato falsi verbali di sequestro di beni [illegible] false dichiarazioni della questura.

[illegible] i vantaggi dell'investimento [illegible] si vedevano mai. [illegible] cuneese che le chiedeva la restituzione del denaro risponde[illegible] che [illegible] meglio non insistere perché erano sorti dei problemi e che comunque nella vicenda erano anche implicati funzionari di polizia e magistrati. La Leva dovrà rispondere di millantato credito e falso.

Gilberto Ferrando

Sconcerto in città dopo che la Hotta di Tokyo, distribuendo alcuni premi, si è portata a casa 60 progetti di gioielli

Valenza, arrivano i giapponesi e danno «lezioni» d'affari

«Il rischio è di farsi colonizzare com'è accaduto all'industria fotografica tedesca»

VALENZA. L'oreficeria italiana rischia di fare l'ingloriosa fine dell'industria fotografica tedesca di fronte all'incalzante concorrenza del Sol Levante?

Sembra proprio di sì, dopo [illegible] blitz di un'industria orafa giapponese che a Valenza ha bandi[illegible] un concorso tra gli allievi dell'Istituto Statale d'Arte Cellini e, distribuendo premi in denaro, si è portata a casa una sessantina di elaborati, tutti riguardanti oggetti d'oro d'avanguardia.

L'operazione ha suscitato allarme in città: memori della caparbietà giapponese nei più svariati settori commerciali, gli orafi hanno accusato il colpo.

Tutti ricordano da quali posizioni [illegible] svantaggio i giapp[illegible] partirono quando, negli Anni Cinquanta, cominciarono ad occuparsi di fotografia. A quel tempo [illegible] Rolleiflex tedesca imperava [illegible] gli obiettivi Zeiss erano i migliori [illegible] mondo.

Ebbene, dapprima imitando, poi investendo massicci capitali nella progettazione, i giapponesi hanno raggiunto posizioni di assoluta preminenza. L'industria tedesca si è arresa da tempo, [illegible] il Sol Levante [illegible] s'è fermato: nei giorni scorsi, [illegible] stata presentata [illegible] Milano, in anteprima europea, una rivoluzionaria macchina autofocus, la Minolta Dinax 7XI, controllata [illegible] un computer che reagisce in modo «intelligente» agli stimoli dell'ambiente.

«D'accordo - si ribatte [illegible] Valenza -, ma è solo questione [illegible] tecnica. Diverso [illegible] il discorso nel campo [illegible] gioielli, dove [illegible] soprattutto l'abilità dell'artigiano e la creatività».

Con i suoi 21 mila abitanti, un terzo dei quali impegnati nel settore orafo, Valenza rappresenta un caso unico. Lo scarso numero [illegible] addetti e il tipo di produzione, in [illegible] parte manuale, [illegible] la forza e insieme la debolezza della produzione valenzana che mai si adatta alle [illegible]igenze del mercato moderno, fatto di grandi strutture, di massicci investimenti e di programmazione. «Con pochi addetti e un titolare sempre alle prese con la burocrazia, da [illegible] l'iniziativa adottata dai giapponesi resta una chimera - dichiara Danilo Chiappone, presidente della Libera Artigiana -. E dire che rapp[illegible] una promozione molto più valida di qualsiasi forma pubblicitaria».

L'iniziativa della Ponte Vecchio Hotta Corporation (questo il nome della dit[illegible] del Sol Levante che ha premiato gli [illegible]udenti), suscita comunque ammirazione: «E' un segno della considerazione [illegible] cui i giapponesi tengono il design - dice Stefano Verità, ex presidente dell'Associazione Orafa Valen[illegible] -. E' una forma di cultura che accompagna il loro modo di lavorare. Per tradizione il popolo giapponese è molto più attento di noi alle forme [illegible] istruzione, specie a quelle [illegible] carattere formativo. Faccio un esempio. A Faenza esiste un istituto per la lavorazione delle ceramiche. Ebbene, i giapponesi lo visitano periodicamente, ricavando preziose idee per la lavorazione nel loro Paese».

A Valenza, da oltre trent'anni funziona l'istituto statale d'Arte Cellini che dovrebbe costituire [illegible] collegamento ideale tra il mondo della scuola e l'attività artistica dell'orafo. «E' probabile che l'Istituto goda [illegible] maggiore considerazione all'estero che da noi - aggiunge Verità -. Sono troppo poche le iniziative adottate per migliorare il rapporto tra scuola e lavoro, ma poi si grida allo scandalo per l'iniziativa giapponese».

Le aziende valenzane di piccole dimensioni (sono la maggioranza) non hanno colpe, [illegible] le grandi? «Da noi funziona uno studio di progettazione - dice Roberto Legnazzi, titolare di una delle poche industrie esistenti a Valenza -. Agisce in base alle indicazioni che provengono dalla clientela sparsa in tutto il mondo [illegible] assorbe ogni anno somme rilevanti. Non ci sono spazi per altre iniziative».

Faenza ha preso provvedimenti contro l'invadenza del Sol Levante e si è affrettata ad aprire [illegible] punto vendita di ceramiche a Tokyo. Valenza sinora si è limitata a partecipare ad alcune fiere di settore.

«Le cose dovrebbero cambiare presto - anticipa Piero Tinelli, presidente dell'associazione [illegible] Designer orafi -. L'agenzia che cura i nostri [illegible] in Giappone ha in cantiere una rassegna sullo styling italiano. Dovrebbe avere le dimensioni della mostra del gioiello valen[illegible] [illegible] suscitare interesse».

Rodolfo [illegible]

Vittoria a Pistoia contro una squadra imbottita di giovani

La valanga Aosta

Doppiette di Girelli e Lo Gatto, entrato nella ripresa. Ottimo Ferretti
I rossoneri sono qualificati per la finale del torneo tra le promosse in C2

PISTOIA. Raggiunto dall'Aosta l'obiettivo della finale [illegible] «Trofeo Jacinto», riservato alle sei squadre vincitrici degli spareggi per la C2. La squadra di Alzani, dopo aver superato al «Puchoz» per 2-1 il Cerveteri, [illegible] è imposta [illegible] a Pistoia per 6-1 qualificandosi per l'incontro decisivo, in calendario [illegible] Bovalino il 23 giugno, contro la prima classificata dell'altro triangolare comprendente Avezzano, Juve Stabia e Matera.

Il largo successo dei valdostani a Pistoia [illegible] stato favorito dall'utilizzo da parte dei toscani della squadra «Berretti» in quanto l'allenatore Ventura (in panchina c'era il trainer delle giovanili Palilla) [illegible] preferito far riposare i titolari per le finali di sabato e domenica [illegible] torneo Acqua Vera con in palio uno stadio. L'Aosta ha comunque destato un'ottima impressione, confermando di [illegible] ancora in condizioni atletiche ottimali nonostante la logorante stagione.

Sbloccato il risultato [illegible] 23' con Pistillo e [illegible] sicuro [illegible] qualificazione alla finalissima con Girelli al 35' (splendido il gol dell'attaccante che dopo aver superato il suo controllore Sona infilava il portiere Masini in uscita con un preciso diagonale), l'Aosta dilagava nella ripresa. La Pistoiese accorciava le distanze al 54' [illegible] Monticelli, poi la formazione di Alzani [illegible] concedeva scampo [illegible] giovani toscani facendo valere i diritti della classe e [illegible] superiorità tecnica.

PISTOIESE	1	AOSTA	6
MASINI	5	FIMOGNARI	6
BELLEZZA	5	MEGGIARIN	7
SONA	5	TREBBI	7
(61' TARABUSI)	6	ORLANDO	6,5
SBRINCI	5,5	PANIZZA	6,5
FROSINI	6	BARONE	6,5
MILANI	6	(46' RAMUNDO)	6,5
CIABOTTI	6	MORAS	6
STARNELLA	5,5	ESPOSTO	6,5
BARTOLINI	5	PISTILLO	6,5
MONTICELLI	6	(53' LO GATTO)	7
MASI	5	FERRETTI	7,5
(46' CIAMPI)	5,5	GIRELLI	7,5
All.: [illegible]	5,5	All.: ALZANI	7

Arbitro: PIANTONI di Terni, 6,5
Reti: 23' Pistillo, 35' e 72' Girelli, 54' Monticelli, 57' e [illegible] Lo Gatto, 84' Trebbi
Spettatori: paganti [illegible]
Co[illegible] [illegible] buono

Il secondo gol dell'Aosta firmato da Girelli su assist di Pistillo

A strappare i maggiori con[illegible] ai tifosi degli arancioni sono stati Ferretti [illegible] Girelli. Il regista ha illuminato il gioco con precisi lanci per le punte e con iniziative personali che hanno creato sovente il panico nella [illegible] locale. L'attaccante ha invece messo in mostra tutto il [illegible] repertorio fatto di finte [illegible] [illegible] scatti brucianti. [illegible] anche Lo Gatto che nella ripresa ha rilevato Pistillo, battendosi con la consueta grinta, mettendo a segn[illegible] doppietta [illegible] pregevole fattura.

Nessun problema per [illegible] difesa che si è fatta sorprendere dal gol di Monticelli, ma ha confermato [illegible] solidità che è stata una delle armi vincenti dei rossoneri in campionato. Fimognari non [illegible] quasi mai stato chiamato in [illegible] per l'attenta guardia predisposta da Meggiarin e da Panizza sulle punte avversarie.

Dopo il passaggio in C2, all'Aosta [illegible] presenta adesso l'opportunità di conquistare lo «scudetto» dell'Interregionale. A Bovalino la squadra di Alzani cercherà di coronare [illegible] stagione d'oro con una vittoria che riporterebbe [illegible] calcio valdostano agli onori della [illegible] sportiva dopo anni di delusioni.

Sigfrido Beneyton

S'inizia il mercato attenti alle follie

A bocce ferme si pensa al futuro, ma [illegible] già crescendo l'affanno, la voglia di fare in fretta, il desiderio di allestire una formazione competitiva, grande, che sappia superare le difficoltà in[illegible] [illegible] campionati appena conclusi. In serie C, mentre l'Aosta esulta per la promozione appena ottenuta, record storico per la Valle, a [illegible] banco sono i problemi delle società. L'Alessandria forse cambierà [illegible] padrone, il Casale rimarrà probabilmente il rebus dell'estate [illegible] il Derthona retrocesso rischia il collasso. Solo Novara e Cuneo sembrano tranquilli.

Ma se i problemi esistono in serie C, anche in Interregionale, nella neonata Eccellenza [illegible] in Promozione non [illegible] i punti interrogativi. Troppe società stanno cercando il riscatto e troppe società hanno intenzione di dare la scalata al vertice del proprio [illegible] Il rischio di pazzie improvvise esiste, è concreto, e può portare solo a fugaci apparizioni in campionati troppo importanti e troppo dispendiosi.

In questi giorni aprono i mercatini dei dilettanti [illegible] le prime voci che iniziano a circolare [illegible] da Bel Paese. Pensate, [illegible] attaccante di Promozione, buon pallonaro e di professione panettiere, vale 120 milioni. Centoventimilioni? Follia d'estate, probabilmente i primi caldi stanno creando più [illegible] un problema. Per allestire una squadra di Interregionale, usando gli [illegible] parametri, si spenderanno quindi 3-4 miliardi, milio[illegible] più, milione meno. [illegible] per una squadra di serie C? Dieci miliardi.

Eppure un presidente ogni anno disposto a rovinarsi pare esista. Solo il «duro» Anconetani, patron del Pisa, riesce [illegible] vivere facendo [illegible] padrone [illegible] tempo pieno di una squadra di calcio. Gli altri rischiano di vendere aziende o cascine in breve tempo per mantenere fede agli impegni assunti. Quindi, a mercato in apertura, si potrebbe spendere una parola per i presidenti di tutte le società del Piemonte: [illegible] [illegible] sul cuore, [illegible] primo tifoso, [illegible] anche [illegible] [illegible] sul portafogli, [illegible] imprenditore. Le pazzie non servono e indebitare oltremisura [illegible] società vuol dire portarla alla rovina in brevissimo tempo. E

alla scomparsa.

Il vivaio è [illegible] futuro del settore anche in Piemonte. E' sicuramente meglio avere [illegible] campo i giovani cresciuti in casa, anziché in squadra i mercenari che non hanno nessun impegno morale con i colori della società. E pensano solo al portafogli.

Fiorenzo Panero

Volley, contestate le scelte del nuovo tecnico dell'Alpitour

Da Roit lascia Cuneo

Il giocatore sarebbe destinato da Blain a far da primo cambio al sestetto base. Trattative con il Catania. Confermato Gallia. L'Under 16 in finale

Dario Da Roit visto da Ghiglione

CUNEO. Dario Da Roit lascerà quasi certamente l'Alpitour. Ha parlato con il neoallenatore Philippe Blain [illegible] quando ha saputo che sarebbe stato il settimo giocatore, cioè [illegible] primo cambio [illegible] [illegible] base, ha detto a chiare lettere di essere deluso e rammaricato.

«Non me l'aspettavo davvero - afferma il giocatore cuneese -, l'idea che ha in mente Blain di impostarmi [illegible] [illegible]re, non mi affascina. Contro Philippe non ho nulla, anche [illegible] non [illegible] se le scelte siano real[illegible] [illegible] o imposte dalla società. Ho richieste [illegible] club di A1 e A2. Sono sotto contratto e lo rispetterei in ogni caso, ma preferisco [illegible] fortuna in un'altra piazza».

L'Alpitour avrebbe invece preferito trattenere [illegible] giocatore, come spiega il ds Enzo Prandi: «Vorremmo mettere a disposizione dell'allenatore sette uomini di valore pressoché identico, per consentire variazioni tattiche in ogni fase della partita senza comportare traumi. Da Roit ci servirebbe in questo ruolo e lo cederemmo solamen[illegible] in cambio [illegible] contropartite tecniche [illegible] economiche eccellenti. Per adesso ci hanno con[illegible] Padova, Catania e Spoleto ed è possibile che la trattativa [illegible] il sestetto siciliano vada in porto».

Il Catania, infatti, [illegible] [illegible] sul mercato Maurizio Mantovani, 27 anni, schiacciatore-ricevitore. Proprio le doti difen[illegible] [illegible] giocatore rendono interessante la trattativa, che potrebbe addirittura perfezionarsi in settimana, pur [illegible] il trasferimento nella lontana Sicilia non entusiasma Da Roit.

Altra novità del mercato estivo potrebbe [illegible] la conferma di Gallia. Prandi non giudica soddisfacienti le offerte venute per il nazionale, che ha recentemente partecipato [illegible] gli azzurri all'avventura nella World League: «Né in termini di denaro, [illegible] di scambi tecnici».

Se Gallia sarà ancora il beniamino dei tifosi del Palatenda, il bulgaro Ganev andrà anche quest'anno in prestito [illegible] qualche altro club di A1. E lo straniero [illegible] affiancare allo jugoslavo Urnaut (per il quale c'è [illegible] un interessamento, tardivo, del Sisley Treviso), potrebbe [illegible] uno schiacciatore europeo, bravo a ricevere, che Philippe Blain ha visionato alle qualificazioni di Las Palmas in vista degli Europei di Germania (vinte dalla Jugoslavia di Urnaut).

Sono sempre attivi, intanto, i contatti per portare [illegible] Cuneo [illegible] regista Bellini, [illegible] cambio di Della Nina, ma Alpitour e Mantova non sono ancora vicine.

Da Roit si astiene [illegible] giudicare l'Alpitour di Blain. Interpreta invece così la rivoluzione del sestetto: «Quando un giocatore diventa allenatore, i suoi ex compagni faticano sempre ad accettarlo come tecnico. Cambiare tutto può facilitare il lavoro di Philippe, [illegible] quale auguro comunque ogni fortuna».

Nel frattempo è stata avviata la campagna abbonamenti per la stagione '91-'92; fino [illegible] pros[illegible] 20 giugno gli abbonati della tribuna numerata daranno diritto [illegible] conservare il posto dello scorso anno. [illegible] 21 ogni posto verrà messo in vendita, [illegible] diritti di priorità.

L'ultima positiva notizia giunge dai giovani: la formazio[illegible] «under 16» di Mario Pellisero, vincendo il girone di Pordenone, si è qualificata per le finali nazionali.

[illegible] Franco

SPORT FLASH

CA[illegible]

Questa sera amichevole del Casale a Caresana

CASALE. Ultima amichevole per il Casale: stasera i nerostellati affrontano in trasferta (inizio alle 20,45) la Caresanese che ha concluso al quinto posto il campionato di Prima categoria, girone B. Il Casale scende in campo al gran completo per festeggiare l'85° [illegible]no di fondazione della società vercellese.

PODISMO

[illegible] fine [illegible] la corsa in montagna «Chaminado»

CARAGLIO. E' scattato il conto alla [illegible] per la «Chaminado», la gara di co[illegible] in montagna che si svolgerà domenica 30 giugno [illegible] partenze da Cervasca, Bernezzo, Valgrana, Monterosso Grana, Pradleves e arrivo ai 1760 metri [illegible] Castelmagno. Iscrizioni fino al 27 giugno alla Comunità montana, tel. 0171/619492

[illegible]

Le iscrizioni al «Rally di Vesime» del 3 e 4 agosto

VESIME. Si apriranno il [illegible] luglio le iscrizioni alla 13ª edizione del «Rally [illegible] Vesime», in programma [illegible] 3 e 4 agosto. La manifestazione è valida per la Coppa Italia [illegible] prima Zona con coefficiente 3. Percorso di [illegible] km di cui 85 di prove speciali. Le iscrizioni [illegible] ricevono alla Pro loco, palazzo del municipio (tel. 0144/89037-89039).

CALCIO

Domani c'è la Sampdoria al Comunale [illegible] Novi

NOVI LIGURE. Amichevole di cartello, domani alle 20,30, al Comunale, dove la Novese ospita i campioni d'Italia della Sampdoria. I blucerchiati non potranno utilizzare i nazionali Pagliuca, Vierchowod, Lombardo, Mancini e Vialli. I prezzi dei biglietti d'ingresso: tribuna centrale 30 mila lire, popolari e distinti 15 mila.

Vittoria a Pistoia contro una squadra imbottita di giovani

La valanga Aosta

Doppiette di Girelli e Lo Gatto, entrato nella ripresa. Ottimo Ferretti
I rossoneri sono qualificati per la finale del torneo tra le promosse in C2

PISTOIA. Raggiunto dall'Aosta l'obiettivo della finale del «Trofeo Jacinto», riservato alle sei squadre vincitrici degli spareggi per la C2. La squadra di Alzani, dopo aver superato al «Puchoz» per 2-1 il Cerveteri, si è imposta ieri a Pistoia per 6-1 qualificandosi per l'incontro decisivo, in calendario a Bovalino [illegible] 23 giugno, [illegible] la prima classificata dell'altro triangolare comprendente Avezzano, Juve Stabia [illegible] Matera.

Il largo successo [illegible] valdostani a Pistoia è stato favorito dall'utilizzo da parte dei toscani [illegible] squadra «Berretti» in quanto l'allenatore Ventura (in panchina c'era il trainer delle giovanili Palilla) ha preferito far riposare i titolari per le finali di sabato [illegible] domenica del torneo [illegible] Acqua Vera con in palio uno stadio. L'Aosta ha comunque destato un'ottima impressione, confermando di [illegible] in condizioni atletiche ottimali nonostante la logorante stagione.

Sbloccato il risultato al 23' con Pistillo [illegible] messa al sicuro [illegible] qualificazione alla finalissima con Girelli al [illegible]' (splendido il gol dell'attaccante che dopo aver superato il suo controllore Sona infilava [illegible] portiere Masini in uscita [illegible] preciso diagonale), l'Aosta dilagava nella ripresa. La Pistoiese accorciava le distanze al 64' con Monticelli, poi la formazione di Alzani non concedava scampo ai giovani toscani facendo valere i diritti della classe e della superiorità tecnica.

[illegible]	1	AOSTA	6
MASINI	5	FIMOGNARI	6
BELLEZZA	5	MEGGIARIN	7
SONA	5	TREBBI	7
[illegible]	6	ORLANDO	6,5
SBRINCI	5,5	PANIZZA	6,5
FROSINI	[illegible]	BARONE	6,5
MILANI	6	(46' RAMUNDO)	6,6
CIABOTTI	6	MORAS	6
STARNELLA	5,5	ESPOSTO	6,5
BARTOLINI	5	PISTILLO	6,5
MONTICELLI	6	(53' LO GATTO)	7
MASI	5	FERRETTI	7,5
(46' CIAMPI)	5,5	GIRELLI	7,5
All.: PALILLA	5,5	All.: ALZANI	7

[illegible] di Terni, 6,5
Reti: 23' Pistillo, 36' e 72' Girelli, 64' Monticelli, 57' e 74 Lo Gatto, 84' Trebbi
Spettatori: paganti 100
Condizioni atmosferiche: buone

Il secondo gol dell'Aosta firmato da Girelli su assist di Pistillo

A strappare i maggiori consensi ai tifosi degli arancioni [illegible] stati Ferretti e Girelli. [illegible] regista ha illuminato il gioco [illegible] precisi lanci per le punte e con iniziative personali che hanno creato sov[illegible] il panico nella difesa locale. L'attaccante ha invece [illegible] in [illegible] tutto il [illegible] repertorio fatto [illegible] finte [illegible] di [illegible] brucianti. Bene anche Lo Gatto che nella ripresa ha rilevato Pistillo, battendosi con la [illegible] grinta, mettendo a segno una doppietta di pregevole fattura.

Nessun problema per la difesa che si è fatta sorprendere dal gol di Monticelli, ma ha confermato la solidità che è stata una delle [illegible] vincenti dei [illegible]ri in campionato. Fimognari non è quasi mai stato chiamato in causa per l'attenta guardia predisposta da Meggiarin e da Panizza sulle punte avversarie.

Dopo il passaggio [illegible] C2, all'Aosta si presenta adesso l'opportunità di conquistare [illegible] «scudetto» dell'Interregionale. A Bovalino la squadra di Alzani cercherà di coronare una stagione d'oro con una vittoria che riporterebbe il [illegible]lcio valdostano agli onori della cronaca sportiva dopo anni di delusioni.

Sigfrido Beneyton

[illegible]

S'inizia il mercato attenti alle follie

A bocce ferme si pensa al futuro, ma [illegible] già crescendo l'affanno, la voglia di fare in fretta, [illegible] desiderio di allestire una formazione competitiva, grande, che sappia superare le difficoltà incontrate [illegible] campionati appena conclusi. In serie C, mentre l'Aosta esulta per la promozione appena ottenuta, record storico per la Valle, a tener banco sono i problemi delle società. L'Alessandria forse cambierà ancora padrone, il Casale rimarrà probabilmente il rebus dell'estate [illegible] il Derthona retrocesso rischia [illegible] collasso. Solo Novara e Cuneo sembrano tranquilli.

Ma [illegible] i problemi esistono in serie C, anche in Interregionale, nella neonata Eccellenza [illegible] in Promozione [illegible] mancano i punti interrogativi. Troppe società stanno cercando il riscatto e troppe [illegible]cietà hanno intenzione di dare la scalata al vertice del proprio torneo. Il rischio di pazzie improvvise esiste, è concreto, e può portare solo a fugaci apparizioni in campionati troppo importanti e troppo dispendiosi.

[illegible] questi giorni aprono i mercatini dei dilettanti [illegible] le prime voci che iniziano a circolare [illegible] da Bel Paese. Pensate, un attaccante di Promozione, buon pallonaro [illegible] di professione panettiere, vale 120 milioni. Centoventimilioni? Follia d'estate, probabilmente i primi caldi stanno creando più di un problema. Per allestire una squadra di Interregionale, usando gli stessi parametri, si spende[illegible]ranno quindi 3-4 miliardi, milione più, milione meno. E per una squadra di serie C? Dieci miliardi.

Eppure un presidente ogni anno disposto a rovinarsi pare esista. Solo il «duro» Anconetani, patron del Pisa, riesce a vivere facendo il padrone [illegible] tempo pieno di una squadra di calcio. Gli altri rischiano di vendere aziende o cascine in breve tempo per mantenere fede agli impegni assunti. Quindi, a mercato in apertura, si potrebbe spendere [illegible] parola per i presidenti di tutte le società del Piemonte: una mano sul cuore, [illegible] primo tifoso, [illegible] anche una mano sul portafogli, come imprenditore. Le pazzie non servono [illegible] indebitare oltremisura una società vuol dire portarla alla rovina in brevissimo tempo. E alla scomparsa.

Il vivaio è il futuro del settore anche in Piemonte. E' sicuramente meglio avere in campo i giovani cresciuti in casa, anziché [illegible] squadra i [illegible] che [illegible] hanno nessun impegno morale con i colori della società. E pensano solo al portafogli.

Fiorenzo Panero

Volley, contestate le scelte del nuovo tecnico dell'Alpitour

Da Roit lascia Cuneo

Il giocatore sarebbe destinato da Blain a far da primo cambio al sestetto base. Trattative con il Catania. Confermato Gallia. L'Under 16 in finale

Dario Da Roit visto da Ghiglione

CUNEO. Dario Da Roit lascerà quasi certamente l'Alpitour. Ha parlato con il neoallenatore Philippe Blain [illegible] quando ha saputo che sarebbe stato il setti[illegible] giocatore, cioè il primo cambio [illegible] sestetto base, ha detto a chiare lettere di essere deluso e rammaricato.

«Non me l'aspettavo davvero - afferma il giocatore [illegible] -, l'idea che ha in mente Blain di impostarmi come ricevitore, non mi affascina. Contro Philippe [illegible] ho nulla, anche [illegible] non so se [illegible] scelte siano realmente sue o imposte dalla società. Ho richieste [illegible] club di A1 e A2. Sono sotto contratto e lo rispetterei in ogni caso, ma preferisco cercare fortuna in un'altra piazza».

L'Alpitour avrebbe invece preferito trattenere il giocatore, come spiega il ds Enzo Prandi: «Vorremmo mettere a disposizione dell'allenatore sette uomini di valore pressoché identico, per consentire variazioni tattiche in ogni fase della partita senza comportare traumi. Da Roit ci servirebbe in questo ruolo [illegible] lo cederemmo solamente in cambio di contropartite tecniche o economiche eccellenti. Per adesso ci hanno contattati Padova, Catania [illegible] Spoleto ed è possibile che la trattativa con il sestetto siciliano vada in porto».

Il Catania, infatti, ha messo sul mercato Maurizio Mantovani, 27 anni, schiacciatore-ricevitore. Proprio le doti difensive del giocatore rendono interessante la trattativa, che potrebbe addirittura perfezionar[illegible] in settimana, pur [illegible] il trasferimento nella lontana Sicilia non entusiasma Da Roit.

Altra novità del mercato estivo potrebbe essere la conferma [illegible] Gallia. Prandi non giudica soddisfacienti le offerte [illegible] per il nazionale, che ha recentemente partecipato con gli azzurri all'avventura nella World League: «Né in termini di denaro, né di scambi tecnici».

Se Gallia sarà ancora il beniamino dei tifosi del Palatenda, il bulgaro Ganev andrà anche quest'anno in prestito in qualche altro club di A1. E lo straniero da affiancare allo jugoslavo Urnaut (per il quale c'è stato un interessamento, tardivo, del Sisley Treviso), potrebbe essere uno schiacciatore europeo, bravo a ricevere, che Philippe Blain ha visionato alle qualificazioni di Las Palmas in vista degli Europei di Germania (vinte dalla Jugoslavia di Urnaut).

Sono sempre attivi, intanto, i contatti per portare a Cuneo il regista Bellini, in cambio di Della Nina, ma Alpitour e Mantova non sono ancora vicine.

[illegible] Roit si astiene [illegible] giudicare l'Alpitour di Blain. Interpreta invece così la rivoluzione del sestetto: «Quando un giocatore diventa allenatore, i suoi ex compagni faticano sempre ad accettarlo come tecnico. Cambiare tutto può facilitare il lavoro [illegible] Philippe, al quale auguro comunque ogni fortuna».

Nel frattempo è stata avviata la campagna abbonamenti per la stagione '91-'92: fino al prossimo 20 giugno gli abbonati della tribuna numerata daranno diritto a conservare il posto dello [illegible] anno. Dal 21 ogni posto verrà messo in vendita, senza diritti di priorità.

L'ultima positiva notizia giunge dai giovani: la formazio[illegible] «under [illegible] di Mario Pelissero, vincendo il girone di Pordenone, si è qualificata per le [illegible]nali nazionali.

Gualtiero Franco

[illegible]

SPORT FLASH

CALCIO

Questa [illegible] amichevole [illegible] Casale a Caresana

CASALE. Ultima amichevole per il Casale: stasera i nerostellati affrontano in trasferta (inizio alle 20,45) la Caresanese che ha concluso al quinto posto il campionato di Prima categoria, girone B. Il Casale scende in campo al gran completo per festeggiare l'85° anno di fondazione della società vercellese.

[illegible]

[illegible] fine [illegible] la [illegible] in montagna «Chaminado»

CARAGLIO. E' scattato il conto alla rovescia per la «Chaminado», la gara [illegible] corsa in montagna che [illegible] svolgerà domenica 30 giugno con partenze da Cervasca, Bernezzo, Valgrana, Monterosso Grana, Pradleves e [illegible] metri di Castelmagno. Iscrizioni fino al 27 giugno alla Comunità montana, tel. 0171/619492

[illegible]

Le iscrizioni al «Rally [illegible] Vesime» del 3 [illegible] agosto

VESIME. Si apriranno il 5 luglio le iscrizioni alla [illegible] edizione del «Rally di Vesime», in programma il 3 e 4 agosto. La manifestazione è valida per [illegible] Coppa Italia [illegible] prima Zona con coefficiente 3. Percorso di 270 km di cui 85 di prove speciali. Le iscrizioni [illegible] ricevono alla Pro loco, palazzo del municipio (tel. 0144/89037-89039).

CALCIO

Domani c'è la Sampdoria al Comunale di Novi

NOVI [illegible]. Amichevole di cartello, domani alle 20,30, [illegible] Comunale, dove la Novese ospita i campioni d'Italia della Sampdoria. I blucerchiati [illegible] potranno utilizzare i nazionali Pagliuca, Vierchowod, Lombardo, Mancini e Vialli. I prezzi dei biglietti d'ingresso: tribuna centrale [illegible] mila lire, popolari [illegible] distinti 15 mila.

[illegible] ROCK A [illegible]

Si ascolterà hard rock inglese Anni Settanta, rivisitato dal gru[illegible] «X-Rated», domani [illegible] al «Dragon's pub» di Crevacuore (Vercelli). In pe[illegible] Sergio Chiorino alla chitarra, Francesco Zagarese al basso e Lorna Salvietti, dalla [illegible] femminile «Age of nonsense», alla batteria.

OLEGGIO, [illegible] [illegible]»

L'opera rock «Jesus Christ Superstar» [illegible] riproposta sabato sera a Oleggio, nel Novarese, [illegible]a compagnia teatrale «La Goccia». Il recital è inserito ne «La piccola stagione '91». L'appuntamento è per le 21 al cineteatro comunale, con ingresso gratuito.

CASALE, [illegible] IN [illegible]COTECA

Concerto contro la droga, questa sera dalle 22, alla discoteca «Diva» di Casale Monferrato, in provincia di Alessandria. Suonano gli Imagine, band torinese formata da Riky Mazza [illegible] Enzo Casula e il duo Ruffinengo-Roggero. Presenterà la serata Mike Ogeltree, l'ex batterista del Simple Minds.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 13 Giugno 1991 ALATCH 43

Lirica e concerti di musica colta nel fine settimana: Rossini, Mozart, Brahms

Invito all'opera e alla classica

Ad Asti sono di scena il basso Carlo De Bortoli e il soprano Valentina Valente; selezione di arie dalla «Adriana Lecouvreur» di Cilea a Tortona. Il Quartetto Eder di Budapest

OPERA in forma di oratorio, cioè [illegible] scene, e con l'accompagnamento del solo pianoforte: è la prima proposta per questo fine settimana ricco di musica. La si ascolterà [illegible] alle 21 ad **Asti** nella Collegiata di San Secondo. [illegible] il basso Carlo De Bortoli e il soprano Valentina Valente (astigiani), il mezzosoprano Lauretta Brovida e il tenore [illegible] Bortolo, accompagnati [illegible] Alessandro Galoppini al piano e all'organo. Dopo una prima parte dedicata a brani religiosi, è prevista tra l'altro la famosa «Calunnia» del rossiniano «Barbiere di Siviglia», che esalterà le doti vocali di De Bortoli. Il gran finale è riservato al quartetto del terzo atto di «Rigoletto».

Anche a [illegible] opera in forma concertistica. L'appuntamento è per sabato alle 21,15 nel Teatro Civico. L'iniziativa è degli Amici della Musica e propone [illegible] selezione dalla «Adriana Lecouvreur» di Cilea. Grazie all'interessamento [illegible] Franca Mattiucci, indimenticato mezzosoprano e oggi valida insegnante, sono stati invitati il [illegible] Rita Lantieri, il [illegible] Kristjan Johansson e il baritono Orazio Mori, oltre ad alcuni allievi [illegible] Mattiucci [illegible] cui spicca, per l'impegnativo ruolo che dovrà sostenere, il mezzosoprano Paola Pittaluga. Al pianoforte Andrea Albertini.

Concerto [illegible] grande rilievo ad **Alessandria** domani alle [illegible] nell'Auditorium del Conservatorio (via Parma 1). Durante una fulminea tournée italiana, si esibisce il Quartetto Eder di Budapest, al quale [illegible] unisce [illegible] pianista Tiziana Moneta. Il complesso è tra i più rinomati in circolazione ed è quindi un appuntamento da [illegible] perdere. Musiche [illegible] Kurtag, Cattaneo, Gentile, Fellegara, Bartok.

Altri [illegible] sono in programma in questi giorni. Domani nell'Auditorium dell'Istituto Brera [illegible] (viale Verdi 2), a partire [illegible] 18, [illegible] terrà la «Seconda Maratona Musicale» che ha per titolo «Vienna: da Mozart a Webern». Si eseguirà, dunque, di tutto: dai «Liebeslieder» di Brahms, Strauss e Wolf alle «Variazioni in do minore» di Beethoven, e persino la riduzione [illegible] pianoforte a quattro mani della «Prima Sinfonia» [illegible] Mahler. Tra gli interpreti [illegible] mezzosoprano Manuela Custer, il basso Valter Carignano e il pianista novarese Simone Pedroni. Sabato [illegible] 21,30, nella Parrocchiale dei Santi Ambrogio e Theodulo di **Stresa**, è di scena un duo poco [illegible] formato da oboe (Ren[illegible] Turola) e organo (Mario Duella). Il programma è basato su Hertel, Krebs, Telemann, Bach, Albinoni, Alessandro Scarlatti e Vivaldi.

Gli oboi sono protagonisti anche a **Quarona**, in Valsesia, domani alle 21 nel salone municipale. Con Lucia Poesio e Stefa[illegible] Simondi, oboisti appunto, suona Barbara Bonelli al [illegible] inglese. L'impasto sonoro di questi strumenti è assai originale, [illegible] carattere arcadico, e verrà proposto [illegible] [illegible] pagine di Beethoven («Trio op. 87» e «Variazioni [illegible] un tema [illegible] "Don Giovanni" [illegible] Mozart») e di Wenth («Variazioni da "La molinara"» di Paisiello.

I «Liebeslieder» [illegible] Brahms (a fianco [illegible] [illegible] Loredano, copyright «La Stampa») [illegible] eseguiti domani a Novara

La musica corale caratterizza il concerto previsto per domani alle 21 a **Cherasco** nel Palazzo Salmatoris. «I vocalisti» di Teresio Colombotto eseguono canzoni, madrigali, passacaglie [illegible] Caccini, Frescobaldi, Benedetto Marcello, Pietragrua, Sanchez, Strozzi, Monteverdi e Mozart. Sempre a **Cherasco**, sabato alle 21 nella chiesa di San Gregorio, l'Insieme Cameristico di Torino presenta Devienne, Beethoven, Villa-Lobos, Mozart e Andersen.

Dogliani propone invece sabato alle 21, nella Chiesa della Confraternita, l'Ebony Quar[illegible] (clarinetti) e la Corale La Torre con Bach, Kodaly, Carazzone, Mozart, Beethoven.

Non manca l'appuntamento per appassionati di chitarra. [illegible]ale [illegible] Andrea Dieci, 22 anni, in procinto di partire per il Festival dei Due Mondi di Spoleto: oggi alle 21,15, nell'Accademia Filarmonica in via Mameli [illegible] eseguirà brani di Ponce, Gerhard, Petrassi e Giuliani.

Tutto Paganini domenica alle 21 a San Secondo [illegible] **Salussola** (Biella), nella Villa Cabianca, con Alfonso Mosesti (violino), Alberto Pollesel (viola), Sergio Patria (violoncello), Luigi Biscaldi (chitarra).

E infine un'incursione nel repertorio americano (spirituals, brani di Ellington, Gershwin e Bernstein) a **Canelli**. Stasera alle 21,15, nel Salone Riccadonna, [illegible] proposti in concerto dal baritono Avon Stuart e dal pianista Marco Vavolo.

Leonardo Osella

L'IRONIA DI CARENA A FOSSANO

IRONICO chansonnier Anni Novanta, Marco [illegible] animerà alle 22 di stasera, sotto [illegible] avite [illegible] del castello degli Acaja, un altro scorcio del giugno fossanese, momento saliente [illegible] manifestazioni patrocinate dal Comune, che precedono il Palio [illegible] Borghi.

Alto, dinoccolato, con l'immancabile chitarra, Marco Carena, trentatreenne [illegible]re torinese, proporrà al pubblico il suo cavallo di battaglia: lo spettacolo «Dimmi e l'amore», un'escursione semiseria nel campo [illegible] sentimenti, una giostra di situazioni che trasformano la tragicità [illegible] passioni in un carosello di piccole assurdità.

A Carena il 1991 ha portato fortuna: vincitore [illegible] Sanremo Folies, applaudito al Festival «tradizionale» [illegible] [illegible] canzone «Serenata», il cantautore ha un carnet fitto di appuntamenti, dalle partecipazioni a programmi televisivi (fra cui «Serata d'onore»), agli inviti a rassegne musicali.

Carena sembra ancora [illegible] po' incredulo [illegible] questo successo, giunto tutto d'[illegible] colpo dopo anni di gavetta. «Il primo testo che ho proposto in veste di cantautore [illegible] "Il mio treno", nel '78 - ricorda -. Raccontavo della voglia [illegible] fuggire, dei dubbi, dei legami che non riuscivo a recidere per spiccare il volo».

Per gli amici, il brano, molto ritmato, [illegible] influenze country, blues e folk, fu subito una piccola hit. Gli ammiratori [illegible] Carena allora erano i ragazzi di Stupinigi che, [illegible] lui, ironiz[illegible] sulle manie [illegible] provincia, sulle serate trascorse al bar, [illegible] piccoli pettegolezzi sussurrati a mezza voce.

Marco Carena però è riuscito ad andare oltre. Il contatto metropolitano con Torino ha ampliato i suoi orizzonti [illegible] tematiche esistenziali, prima lette in chiave seria, poi sempre p[illegible] ironica, arguta. Fanno testo il «Blues delle mutande lunghe», [illegible] rimprovero [illegible] un amore impossibile a causa dell'ingombrante e poco elegante indumento, e «Devo farmi una cura», sullo scontento di una generazione che per gu[illegible] dovrebbe «inghiottire pillole di vi[illegible] e di fantasia».

Dopo un break di riflessione, durante il quale ha maturato le più svariate esperienze, e un'utile militanza [illegible] gruppo teatrale di Orbassano, due anni fa Carena ha affrontato il grande pubblico. E ad ottobre promette un nuovo lp: titolo per [illegible] top secret. «Non [illegible] solo brani ironici - promette -. [illegible] voglio [illegible] confuso [illegible] un giullare. La comicità è solo una sfaccettatura fra le tante».

Il concerto di Fossano sarà preceduto, alle 21, da una sfilata di moda. L'ingresso è libero.

[illegible] Pescatori

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] 200 c. Giulio Cesare [illegible]	**[illegible] dalla parrucchiera** Or.: 18,10; 20,50; 22,30
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	**La età di [illegible]** Or.: 10; 20,45; 22,30. V. M. [illegible]
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**[illegible] Cin** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Rosencrantz e Guildenstern sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Conflitto di classe** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] via San Dalmazzo 24	**Young Guns II** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Attenti al ladro** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 [illegible]	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi [illegible]	**Edward [illegible] di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Lost Angels** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio Veneto 5	**[illegible] non [illegible] morire** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**La carne** Or.: Ap. 20,30. Film: 20,45; 22,30. V. M. 14
Fiamma c. Trapani 57	**Bella, bionda... e [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**[illegible] a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: [illegible],25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
[illegible] Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Il campo** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Il [illegible] più pazzo del [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 18
[illegible] 2 via Pomba 7	**Fuga dal Paradiso** Or.: 15; 18,45; 18,35; 20,30; 22,30
[illegible] via Vanalzio 8	Domani: Un poliziotto alle [illegible]. Or.: 20,15; 22,30
Olimpia I via [illegible] 21	**[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20. 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**M[illegible] L'Arcano Incanto** Sino 29-9. Ore 10-20 giov. e sab 10-23. Lun. chiuso.
[illegible] p. Castello 215	**[illegible]pagnia Balletto [illegible] Regio** Ore [illegible]. Bigliett. T. Regio. Tel. 88.15.241/242.
Alfieri p. Solferino 4	**[illegible] di [illegible]** [illegible] domani ore 20,45.
[illegible] v. Chiesa della Salute 77	
Erba c. Moncalieri 241	**Uno [illegible] in [illegible]** Ore 21,15. Inf. e pren. c. Moncalieri dalle [illegible] alle 23.
Juvarra v. Juvarra 15	**[illegible] per Bertoli [illegible]** Ore 21. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 51.37.05.
Teatro di Torino piazza Massaua 9	**[illegible]gni [illegible] scuole di [illegible]** [illegible] scuola di danza Circolo Aurora di Collegno.

LE TV PRIVATE

Telestar

17 — Il secolo, documentario
17,30 Amandoti, telenovela
18,30 [illegible] sconfinata, telenovela
19,30 [illegible] in pista, sport
20 — [illegible] & Shirley, telefilm
[illegible]
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Il secolo, documentario
24 — Il figlio del Sahara, tv movie
1 — Piccole diavolerie

Telecupole Cinquestelle

17,30 Marta, telenovela
18 — Flash, tg 4
18,05 [illegible]
18,30 [illegible] sit. comedy
19,30 Tg 4
20 — La [illegible] ricordi
22,30 Tg 4
22,40 Spettacolo

Videogruppo

17,55 Videonotizie
18 — [illegible]ni e nazioni, telefilm
19 — Videonotizie
20 — Matt e Jenny, telefilm
20,30 La danza delle libellule, operetta
22,30 [illegible]
24 — [illegible] felicità, film

Telecity

19,15 Usa today, news
19,30 [illegible] telefilm
[illegible] film

22,15 Colpo grosso, quiz
23,05 [illegible] di cronaca vera, news
23,15 Catch, sport
23,45 Cittadino dello spazio, film

Supersix

18 — Star Blazer, cartoon
18,30 Iron Man, carton
19 — [illegible] Special
20,30 Capriccio e passione
21,15 Sanford and Son
21,45 Catch [illegible]

Erreuno Tv

19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,25 Remake
22,10 Tg Sera
22,40 [illegible] maschera del [illegible]

Quinta [illegible]

18,30 Tra l'amore e il potere
19,30 I protagonisti della vita piemontese
20 — Rapporto scientifico
[illegible] Questa volta ti faccio ricco, [illegible]
[illegible] Boomerang, settimanale
24 — Il giovane selvaggio, film

G.R.P.

18 — Rosa... De Lejos, telenovela
19 — G.R.P. monitor, notiziario
19,35 Sanford & Son, telefilm
20 — Fiabe dal mondo, cartoni animati
20,15 Giornale Piemonte, rubrica
20,45 Il bacio del bandito, film
22,30 Raffles il ladro gentiluomo
23,30 G.R.P. monitor notiziario
24 — Giornale Piemonte, rubrica

Rete Canavese Videobiella

16 — Cinque matti al supermercato, film
18 — Il piccolo detective [illegible], cartoni
19,30 Tg
20 — Viviana, novela
21 — Il triangolo delle Bermude, film
22,45 Climax
23 — Tg

Telesubalpina

19,30 Il regionale, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia della salvezza
20,30 Nukie, telefilm
21,30 Filodiretto: Prevenzione cancro
23 — Il regionale, notiziario

[illegible] 7 Piemonte

[illegible] Il mondo dell'occulto
20,55 Amandoti, [illegible]
21,45 Notes, intervista
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 Il Cristo di bronzo, film
1 — Ruote [illegible] pista, rubrica

● Eventuali errori [illegible] programmi sono [illegible] non tempestive comunicazione [illegible] emittenti.

Presentato il cartellone della tredicesima rassegna che s'inizia il 7 luglio

Astiteatro, il programma

Quattro le sezioni: drammaturgia contemporanea, poesia, ragazzi e tradizioni popolari
Attesa tra gli appassionati: l'organizzazione è stata curata dal critico Guido Davico Bonino

SARA' ancora [illegible] volta la festa [illegible] teatro. E' la tredicesima edizione di Astiteatro, che in quindici giorni, dal 7 al 21 luglio, proporrà trentadue spettacoli. Il cartellone del festival è stato presentato ieri, in un clima di grande curiosità per le discussioni che ne hanno preceduto [illegible] accompagnato la preparazione.

C'è attesa anche perché si tratta della prima edizione firmata dal critico e docente universitario Guido Davico Bonino, succeduto nella carica di di[illegible] artistico all'attore Sergio Fantoni.

Astiteatro 13 si presenta [illegible] un cartellone che [illegible] novità a elementi [illegible] tradizione. Resta predominante la scelta di testi di drammaturgia contemporanea. Sono nove allestimenti che verranno presentati in prima nazionale, coprodotti dal festival astigiano. Offrono una panoramica affascinante della nuova [illegible] italiana [illegible] alcune puntate fuori dei confini nazionali, con recenti [illegible] dell'inglese Nicholas Wright, dell'americano Israel Horovitz e del sovietico Aleksander Gel'man.

Tra gli attori e registi spiccano i nomi di Alessandro Haber, già ospite ad Astiteatro con [illegible] compagnia astigiana «Magopovero», e Pamela Villoresi, impegnata l'anno scorso come co-regista, mentre quest'anno firmerà un allestimento tutto suo. Prosegue inoltre l'esperimento della poesia affiancata dalla musica, che nella passata edi[illegible] aveva ottenuto il pieno favore degli spettatori astigiani: avrà [illegible] [illegible] monografico, la donna. Hanno collaborato gli insegnanti dell'Istituto di musica «Verdi» di Asti.

Questa edizione del festival avrà anche [illegible] nuova sezione, dedicata a spettacoli della tradizione popolare, che si svolgerà per le strade di Asti.

Si riprenderà così quel rapporto confidenziale [illegible] [illegible] città che il festival aveva instaurato nelle prime edizioni. «Ma è anche una serie [illegible] - sottolinea il direttore artistico Davico Bonino - dedicata ad esplorare i rapporti fra antropologia, folklore e spettacolarità».

Il prezzo [illegible] biglietti per la drammaturgia [illegible] mila lire (13 mila lire il ridotto). L'abbonamento ai 9 spettacoli [illegible] di [illegible] mila lire (80 [illegible] ridotto). Questo abbonamento dà diritto inoltre all'ingresso gratuito alla sezione di poesia.

Per gli spettacoli di teatro-ragazzi il biglietto è [illegible] mila lire per gli adulti e [illegible] mila per i ragazzi. L'abbonamento ai cinque appuntamenti è di 15 mila lire, valido per un ragazzo più un accompagnatore.

Le tessere saranno messe in vendita [illegible] partire dal 1° luglio, alla biglietteria del teatro Alfieri (telefono 0141/57.657), aper[illegible] tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30. I biglietti [illegible] posti in prevendita due giorni prima di ogni spettacolo.

Carlo Francesco Conti

[illegible] TITOLI, COMPAGNIE E DATE

Sono trentadue gli spettacoli delle [illegible] dal teatro contemporaneo alle proposte per i giovani, al folklore. Ecco i [illegible]

[illegible] drammaturgia contemporanea

[illegible] (Il [illegible] [illegible]lla vita) di Ugo Chiti. Compagnia Arca Azzurra Teatro - Ente Teatro Romano di Fiesole - La Versiliana [illegible] 8/9 luglio, [illegible] 21,45, Palazzo del Collegio.

L'ultimo nastro di Krapp di Samuel Beckett. Compagnia Camt, Torino. 9/10 luglio, ore 21,45, Ex C[illegible] di San Michele.

Mrs. Klein di Nicholas Wright. Compagnia Porta Romana, Milano. 12/13 luglio, ore 21,45, Palazzo del Collegio.

La Panchina di Aleksandr Gel'man. Compagnia Marca Tre, Roma. 3/14 luglio, ore 21,45, Teatro Politeama.

[illegible] [illegible]ica in [illegible] al [illegible] di Marina Confalone. Compagnia Teatro Niccolini, Firenze. 16/17 luglio, ore 21,45, Palazzo del Michelerio.

La vedova del sabato sera di Israel Horovitz. Compagnia Immaginando, Napoli. 17/18 luglio, ore 21,45, Palazzo del Collegio.

[illegible] e [illegible] di Valeria [illegible]i. Compagnia Immaginando, Napoli. 18/19 luglio, [illegible] 21,45. Ex Confraternita di San Michele.

Con fervido zelo di Sabina Guzzanti. Compagnia Backstage Drama Teatri, [illegible] Geminiano (Modena). 19/20 luglio, ore 21,45, Teatro Politeama.

[illegible]e di Luciano Nattino. Compagnia Magopovero, S. Arcangelo [illegible] Teatri. 19/20/21 luglio, ore 21,45, Palazzo del Michelerio.

Alfa Teatro Teatro ragazzi

[illegible] due orfanelle di Adolphe D'Ennery, Eugene Cormon. Compagnia Teatro delle Genti, Stilemo. 7 luglio, [illegible] 21,45, Teatro Politeama.

L'i[illegible]ia [illegible] di Girolamo Cuticchio. Compagnia Figli d'arte Cuticchio. 10 luglio, ore 21,30, Teatro Politeama.

Scadenze da «Vite a scadenza» [illegible] E. Canetti. Compagnia Teatro La Ribalta. 11 luglio, ore 21,30, Ex Confraternita [illegible] [illegible] Michele.

Cappuccetto Rosso di autori vari. Compagnia Teatro Kismet, 16 luglio, [illegible] 21,30, Teatro Politeama.

[illegible] la tavola. Compagnia Teatro del Buratto. 20 luglio, ore 21,30, Palazzo [illegible] Collegio.

Terra Promessa - Terra Pro[illegible]. Compagnia Teatro dell'Angolo. 21 luglio, ore 21,30, Teatro Politeama.

Cabaret Viola [illegible] Donna, musica, poesia

Viaggio intorno a una donna [illegible] Patrizia Giangrand [illegible] Fabio Luz al pianoforte, 11 luglio, ore 21,45, Spazio 38 (via San Marti[illegible] 38).

Giovanna d'Arco di Maria Luisa Spaziani con Nadia Ferrero, Fernanda Saravalli all'arpa e Antonmario Semolini [illegible] flauto, 16 luglio, ore 21,45, Spazio 38.

Uomini, donne, fantasmi di Amy Lowell con Lucilla Giagnoni e Mauro Scagliotti alla chitarra, 20 luglio, ore 21,45, Spazio 38.

Antropologia e spettacolo popolare

[illegible]se [illegible] [illegible] [illegible]te. [illegible] esibiscono danzatori e personaggi in costume. 6 luglio, ore 21 e 7 luglio, [illegible] 18,30, strade e piazze del centro storico di Asti.

Ballerini e suonatori del [illegible]ale di Bagolino (Val Caffaro - Lombardia). 13/14 luglio, ore 21,30; strade e piazze del centro storico di Asti.

Maschere [illegible] suonatori del carnevale [illegible] [illegible] (Gran San Bernardo, Valle d'Aosta). 13/14 luglio, ore 21,30, strade [illegible] piazze [illegible] centro di Asti.

LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Tutto country

La rassegna «Pickin'91» propone, questa sera, alle 21,30 alla cascina Giajone, in via Guido Reni 114, un concerto [illegible] gruppi Happy Grass, Station, Barry e Holly Tashian [illegible] Jerry Roll Johnson.

[illegible]
Cineforum

Stasera, alle 21,30, alla [illegible] Ferrero del Teatro Comunale, la rassegna [illegible] cineforum «Grande Schermo», nell'ambito della retrospettiva dedicata [illegible] regista Jean Renoir, propone [illegible] pellicole ispirate alla pittura. La prima è «Une partie de campagne», che Jean Renoir dedicò nel 1936 all'opera [illegible] padre, il noto pittore impressionista Pierre-Auguste Renoir. La seconda, «Cézanne - Conversation avec Joachim Gasquet», di Jean-Marie Straub e Danièle Huillet, è dell'anno scorso e «illustra» la pittura di Cézanne.

[illegible]
[illegible] via la rassegna jazz

Prende il via stasera [illegible] mini rassegna di concerti jazz al ristorante «Gran [illegible]». Il duo composto da Pape Migliaccio e Beppe Bima propone un repertorio di standard jazz e musica latino-americana.

VERCELLI
Folk [illegible] vivo

Al club «Sottopasso 46» di via Restano, [illegible] stasera alle 21,30 il gruppo folk «Padus». I componenti: Piero Bianchi (canto, violino a fisa); Aurelio Citelli (canto, tastiere, ghironda); Gabriele Coltri (piva, clarino, flauti e ocarina); Maurizio Matinotti (canto, ghironda, dulcimer [illegible] ocarina); Roberto Tombesi (canto, organetto, strumenti a plettro).

ASIGLIANO
Suonano i «Bossoclak»

Alla videobirreria «Prisma», in via Aldo Moro, questa sera sono in concerto i «Bossoclak». La loro performance s'inizia [illegible] 22.

ARONA
Musica italiana

Questa sera al bar «Incontro» (via Marconi 87) si esibisce [illegible] [illegible] il duo formato da Costantini (tastiere e voce) e Biasio (sassofono). Repertorio musica italiana e jazz.

SEZZANO
La «Tequila sunrise band»

Musica italiana, [illegible] alle 22,30, con i «Tequila sunrise band», alla birreria «La Cantinaccia».

VERBANIA
Piano bar

Questa sera al pianoforte del «Serendepis», il pianobar di via Troubetzkoy 106, è di scena [illegible] pianista [illegible]efano Ruvens di Brescia. Il suo repertorio s'incentra su famosi pezzi italiani e stranieri. La sua esibizione comincia alle 21,30.

COURMAYEUR
Ballo liscio

[illegible] alla discoteca «Abat Jour», tradizionale appunta[illegible] all'insegna del ballo liscio. A invitare in pista gli amanti [illegible] musica da ballo italiana sarà l'orchestra degli «Smeraldi». Le danze si apro[illegible] alle 21,30.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Lux Tel. 54.147. Fer. sp. 20, ult. 22,30. Sabato sp. 17, dom. e fest. 15 L. 8000	**Calda emozione** *di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90)* — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e appagante. V.M. 14 1h 41' [illegible]
Politeama Tel. 50.086. Fer. ore 20; ult. [illegible]. Sabato sp. 17. [illegible], e fest. sp. ore [illegible] L. [illegible] poltr., 6000 gal.	**Saggio di danza**
Ritz Tel. 50.086. Fer.: [illegible] ore 20, ult. 22,30. Sabato sp. ore 17 Dom. e fest.: sp. ore 15 Lire 8000 posto unico	**L'ultima [illegible]** *di Joseph Sargent con Isabella Rossellini, John Lithgow, James Earl Jones ('90)* — Giunto in Kenya alla ricerca di [illegible] fotografa scomparsa uno scrittore americano scopre il [illegible] d'avorio degli elefanti. N. V. 1h 31' [illegible]
[illegible] Splendor Tel. 55.040 Orario: 15/16,45 18,30/20,15/22,25 [illegible] 8000/5000	**Edward Mani di Forbice** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h [illegible]' Fantastico
Don [illegible]	[illegible]
[illegible] [illegible]bo [illegible] 524.889 - Or.: fer. 21 pref. 19/22; fest. 20,30 Cineforum. Ingr. con tessera	**Cyrano de [illegible]** *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di [illegible] piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' [illegible]
[illegible] Au[illegible] [illegible]: fer. 20,30/22,15; [illegible] sp. 20,30 Lire 7000/6000	**Film [illegible]**
Lux	CHIUSO
Sociale Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30	**Film erotico**
Verdi	CHIUSO
[illegible]	CHIUSO
Lux	CHIUSO
Splendor	CHIUSO

[illegible] [illegible]

[illegible] 1. Insaccato di maiale. 7. Ci [illegible] preceduto. 10. Nome [illegible] donna. 11. Sigla [illegible] una compagnia turistica. 13. An[illegible] per l'A.C.I. 14. Casette degli uccelli. [illegible] Antonio, grande terzino del Bologna. 17. Sport con gli slalom. 18. Ha un [illegible] precipitoso. 19. Le iniziali della Ekberg. 20. Spetta a chi ha lavorato. 21. Li nutre l'investigatore... 22. Ipotesi agli inizi. 24. Come il prezzo... diminuito. 26. Ha musicato «I pini di Ro[illegible]» (iniziali). 27. Illibato, puro. 28. [illegible]dono bella la vita. [illegible] Lo sono tutte le barche. 33. L'attore Sordi (iniziali). 34. Fu scacciata dall'Olimpo. 35. Spiazzi colonici. 36. Distanziato, rarefatto. 38. Danneggiati, offesi. 40. Renato, indimenticabile attore comico. 41. Vivono in solitudine. 42. La fiera della risata.

VERTICALI. 1. Clamoroso, eclatante. 2. Una delle Kessler. 3. Spiagge. 4. Divinità nordiche. 5. [illegible] nel dubbio. 6. Contiene le parole dell'opera lirica. 8. Fiore all'occhiello. 9. Delfini dell'Orinoco. 11. Operai che riparano le navi. 12. Gli anni di chi è nato nel 1961. [illegible] Formali [illegible] più [illegible]. [illegible] Congenita, naturale. 19. Lo è anche la fiorentina... 20. Banda, camarilla. [illegible] Un parco di Vienna. 25. Regione della Somalia. 29. E' tutta circondata dall'acqua. 31. Tirate... nei cappelli. 32. Grossi plantigradi bianchi. [illegible] Servizio vincente al tennis. [illegible] Il centro di Lima.

Le soluzioni [illegible] [illegible] sarà pubblicata [illegible]

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE [illegible] IERI

Con l'arrivo della bella stagione si incrementano le vendite di coni e coppette

Anche il gelato aiuta a stare meglio

A Cuneo e provincia sono [illegible] centinaio i produttori artigianali. Controlli igienico-sanitari in laboratorio per garantire maggiormente i consumatori. I più richiesti in estate, quelli alla frutta e ai gusti esotici

Gran lavoro per i gelatai nelle vie del [illegible] di Cuneo. Per promuovere il prodotto, a Mondovì, [illegible] stato organizzato anche un concorso riservato ai bambini delle scuole materne ed elementari

CUNEO. Con l'arrivo della bella stagione cresce la «voglia di gelato». Durante la passeggiata sotto i portici della città, la tappa per gustare un [illegible] [illegible] quasi d'obbligo [illegible] non coinvolge soltanto i bambini. Per favorire [illegible] consumo del prodotto artigianale gli operatori del [illegible] anche quest'anno hanno promosso l'iniziativa «Un gelato [illegible] primavera». Si è svolta dal 21 al 27 aprile in tutta la «Granda». In [illegible] giorni alcuni gelatai hanno offerto ai bambini [illegible] tradizionale [illegible] un modo per consentire ai ragazzi [illegible] apprezzarne i «sogreti».

Non solo. Per la prima volta [illegible] stato organizzato un concorso riservato agli alunni delle [illegible] le materne ed elementari dei tre circoli didattici di Mondovì sul tema «Disegni sul gelato». L'iniziativa ha riscosso un notevole successo. Insomma, la voglia di questo alimento quando [illegible] sentono i primi tepori (anche se si consuma tutto l'anno) cresce in [illegible] notevole e gli affari non mancano.

Come si prepara [illegible] gelato sano e sicuro? «Non ci sono segreti - dice Luciano Viara, [illegible] del noto punto vendita di [illegible] Dante, a Cuneo -. Uova, latte [illegible] zucchero: la ricetta di base è semplice. Purtroppo non tutti la rispettano e i danni non [illegible] pagano soltanto i [illegible]

Aggiunge Tonino Marenco, presidente del Sindacato provinciale gelatieri artigianali: «Il consumo è in continuo [illegible] [illegible] e, di conseguenza, [illegible] la responsabilità [illegible] una clientela sempre più vasta, con l'aggravante dell'inquinamento generale che in questi ultimi tempi ha raggiunto punte preoccupanti. Gli operatori devono quindi lavorare entro limiti di sicurezza sanitaria particolar[illegible] rigorosi».

Per questa ragione Tonino Marenco ha ritenuto opportuno sensibilizzare le gelaterie associate [illegible] Sindacato, che sono state invitate ad effettuare per il 1991 una serie di autocontrolli igienico-sanitari presso un laboratorio convenzionato.

Il presidente dei gelatieri ha anche raccolto in un documento inviato alla categoria le regole da seguire per confezionare un prodotto sicuro. Vengono «radiografati» in laboratorio i nemici invisibili del gelato (in particolare i microbi che causa[illegible] le malattie), il processo di pastorizzazione, la pulizia e la disinfezione, i locali di vendita e, ovviamente, le materie prime.

Al momento [illegible] provincia di Cuneo le gelaterie artigianali sono [illegible] centinaio. Alla sede dell'Unione del commercio, del turismo e dei servizi funziona dal 1977 il Siga (Sindacato italiano gelatieri artigianali) di cui Marenco è appunto [illegible] presiden[illegible] provinciale. L'organismo ha sostituito il Comitato per la diffusione del gelato artigianale, nato a livello nazionale nel 1950.

Quali i gusti che in questo periodo incontrano i favori del pubblico? Spiega Elio Quaranta, titolare del bar-gelateria «Elio» di corso Vittorio [illegible] Cu[illegible] «I più richiesti sono soprattutto i gelati alla frutta. Noi, per tradizione, puntiamo sempre su quella [illegible] stagione. Oggi lavoriamo le banane e le fragole, ma anche l'ananas e il [illegible]. Fra qualche [illegible] sarà la volta delle albicocche e delle pesche. D'inverno, invece, è molto richiesto il gelato al mandarino».

Perché la frutta? «Probabilmente i problemi di colesterolo, che assillano molti cittadini, inducono a evitare o comunque ridurre il consumo delle creme e dei grassi».

Il titolare precisa che le creme [illegible] soprattutto richieste [illegible] abbinamento alla macedonia.

Quaranta rileva che mediamente, nella stagione di punta (giugno è certamente [illegible] di quelle), vende ogni giorno dai quattrocento [illegible] seicento coni. [illegible] periodi di festa il «totto» in genere sale [illegible].

Un buon gelato - dicono gli esperti - [illegible] assaporato lentamente (come del resto bisognerebbe fare con qualsiasi cibo), dandogli il tempo di sciogliersi prima di deglutirlo. Con questo piccolo «segreto», oltre a consentire [illegible] apprezzarne meglio le qualità organolettiche e [illegible] piacevole senso di frescura, si elimina ogni minimo rischio [illegible] congestione: il gelato quindi non può far male, anzi.

Quando è fabbricato artigianalmente, in perfette condizioni igieniche [illegible] additivi [illegible] germi pericolosi, il gelato [illegible] solo [illegible] uno fra gli alimenti più sani [illegible] naturali che esistano, ma rappresenta un prezioso coadiuvante [illegible] processi digestivi.

Alcuni medici [illegible] convinti addirittura che [illegible] gelato possa contribuire alla cura di malat[illegible] caratterizzate da ipersecrezione gastrica, come ulcere, dispepsie [illegible] duodeniti. Il gelato avrebbe effetti positivi perfino sui diabetici; e si sostiene che introdurlo negli ambienti degli ospedali procurerebbe ai ricoverati benefici psicologici e terapeutici. [g. fa.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì [illegible] Giugno 1991 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 38

«Fusioni» sospese
Scuole salve a Bra e Mondovì

Il ministro della Pubblica Istruzione ha sospeso i provvedimenti di accorpamento di due istituti superiori.

A PAGINA 39

Domenica festa Avis
Fossano premia i donatori [illegible] sangue

In città si celebrano i quarantacinque anni d'attività della [illegible] Avis. Riconoscimenti agli associati.

PIEMONTE ESTATE

Una guida [illegible] divertimento

[illegible] oggi tre pagine dedicate allo spettacolo, agli appuntamenti e al mangiar bene. Un pa[illegible] completo [illegible] suggerimenti per il weekend in tutta la regione. [illegible] PAGINE 43,44,45

A PAGINA 40

Affollata assemblea
Clavesana non vuole la [illegible]

Gli abitanti sono contrari all'impianto che nascerebbe vicino ai vigneti [illegible] dolcetto. «Sarebbe un grave danno».

A PAGINA 40

Proteste in città
[illegible] toglie le [illegible] dal centro

Secondo la giunta, erano di intralcio al traffico. Saranno spostate nelle frazioni. Commer[illegible] contrari.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Al seguito della debole perturbazione, la pressione torna ad aumentare. **Tendenza del tempo:** sulle regioni settentrionali, addensamenti irregolari, più intensi sulle zone alpine e prealpine dove non si escludono locali precipitazioni anche a carattere temporalesco. Nelle ore notturne, possibile formazione di foschie sulle zone pianeggianti.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo una locale attività di nubi cumuliformi nelle ore più calde. Intensificazione della nuvolosità a ridosso dei rilievi con possibili temporali. **Temperature:** in lieve aumento nei valori massimi; senza notevoli variazioni nei valori minimi. **Venti:** deboli variabili. **Visibilità:** buona con riduzioni notturne per foschie sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Max: 22,9; min: 15,4; media: 17,9

UN ANNO FA
Max: 17,3; min: 10,4; media: 13,9

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 24	Novara 24
Alessandria 27	Aosta 17
Asti 26	Vercelli 27

Il Sole sorge alle 5,42 e tramonta alle 21,17. La Luna si leva alle 6,20 e cala alle 22,36.

Nei 65 centri dell'Albese arriveranno 67 profughi
«No agli albanesi»

Nessun Comune offre ospitalità. «Qui li accoglieremo soltanto se ci verrà imposto». Una minaccia di dimissioni per protesta

ALBA. I Comuni dell'Albese non vogliono ospitare profughi albanesi e lo faranno solo se saranno costretti. Nessuno è disponibile a [illegible] avanti spontaneamente. E' ciò che è emerso l'altra sera alla riunione svoltasi nell'aula consiliare del municipio [illegible] Alba su questo problema.

Data [illegible] previsione [illegible] assegnare all'Albese 67 albanesi, sono stati convocati i sindaci [illegible] 65 [illegible] appartenenti all'Usl per verificare le reali pos[illegible] [illegible] accoglienza, di trovar casa e lavoro, vedere [illegible] sono [illegible] vuote, cascinali abbandonati che si possano adattare. [illegible] Comuni, solo 35 [illegible] rappresentati alla riunione dai sindaci o assessori. [illegible] maggioranza hanno dichiarato di [illegible] disposti ad ospitare profughi esoto [illegible] assegnati d'autorità». Il sindaco di Monteu Roero, Giovanni Negro, ha chiesto alcuni giorni di tempo per [illegible]. Assolutamente contrario il sindaco di Cossano Belbo, [illegible] Filante: ha annunciato che si dimetterà [illegible] verranno [illegible] albanesi.

I motivi della fredda risposta [illegible] proposta [illegible] accoglienza sono stati espressi in dubbi di vario genere, difficoltà a trovar [illegible] e lavoro, timore che non venga rispettato il termine del 15 luglio, secondo il quale, per legge, chi non [illegible] sistemazione non potrà rimanere.

Il sindaco di Alba, [illegible] Demaria, ha precisato: «Non vogliamo erigere [illegible] muro, [illegible] è evidente che abbiamo tutti problemi e dubbi. Se saranno assegnati profughi albanesi ad Alba saranno impegnati in lavori del Comune. Non abbiamo difficoltà [illegible] accettare chi lavora e [illegible] inserisce [illegible] nostra città, come dimostrano altre esperienze».

Nell'Albese attualmente vi[illegible] solo cinque albanesi. Ad Alba, però, hanno già ottenuto [illegible] residenza [illegible] extra-comunitari di 16 nazioni mentre [illegible] svolgono attività lavorativa senza essere residenti.

Si tratta per lo più [illegible] marocchini e tunisini che hanno tro[illegible] lavoro presso artigiani, botteghe, imprese edili e si sono sistemati nella zona.

SERVIZIO DI Giuseppina Fiori A PAG. 38

Spaventa l'esperienza degli astigiani

IL sindaco di Alba, Enzo Demaria, ha con grande onestà detto apertamente ciò che molti pensano: «Se lo Stato garantisce agli albanesi un sussidio di cinquantamila lire il giorno, almeno [illegible] lo guadagnino facendo lavori di pubblica utilità nei Comuni a cui sono stati assegnati».

Ma la rivolta delle Langhe e del Roero [illegible] l'arrivo dei 67 profughi - secondo la ripartizione territoriale fatta dalla Provincia che ospiterà complessivamente 382 albanesi - ha altre motivazioni e si giustifica tenendo [illegible] della vicinanza [illegible] Asti. I disordini scoppiati nelle settimane scorse hanno sicuramente preoccupato i sindaci dell'Albese, che temono il ripetersi nei loro paesi di episodi di vandalismo, proprio alla vigilia dell'arrivo dei turisti.

Se qualcuno ha addirittura minacciato le dimissioni, molti non si sono neppure presentati all'incontro per discutere della «patata bollente» e tutti si sono schierati su [illegible] linea del Piave: «Accoglienza a questi profughi? Soltanto se ci costringeran[illegible]».

Il [illegible] degli albanesi - esploso in vari centri piemontesi e nel resto d'Italia - [illegible] compromette la tradizionale immagine di ospitalità e tolleranza propria delle Langhe, che negli ultimi anni hanno offerto significative occasioni di ritorno agli emigranti argentini in difficoltà nel Paese d'adozione.

Fa comunque pensare, perché esprime concretamen[illegible] [illegible] d'animo diffuso. Segnali analoghi rischiano di giungere da altre zone del Cuneese, [illegible] nuovi problemi per il piano di accoglienza, già frutto di sofferte decisioni.

Cuneo, denunciata una donna di 39 anni originaria di Reggio Calabria
[illegible] bimbi? Trenta milioni

Spacciandosi per assistente sociale custodiva i piccoli [illegible] famiglia in difficoltà. Aveva promesso l'adozione [illegible] una giovane coppia. Accusata di sottrazione di minori

Annunziata Leva è [illegible] smascherata [illegible] squadra [illegible] della questura

[illegible] Si faceva [illegible] in custodia due bambini, dicendo ai loro genitori che li portava a passeggio. Invece li accompagnava da una coppia di coniugi, ai quali aveva promesso l'adozione e da questi in più riprese si [illegible] già fatta consegnare oltre trenta [illegible]ioni.

La squadra mobile e la procura della Repubblica di Cuneo hanno scoperto il gravissimo caso di sottrazione di minori e millantato credito portato avanti [illegible] per oltre [illegible] Annunziata Leva in Del Boccio, 39 anni, abitante a Cuneo, in via Carlo Barbero 17, originaria di Reggio Calabria.

La donna nei primi giorni di gennaio aveva contattato due coniugi (sulle cui generalità la polizia mantiene uno stretto riserbo) [illegible] Cuneese interessati all'affidamento, ai quali aveva proposto l'adozione di due bambini, rispettivamente [illegible] 2 e 5 anni.

Una parente sapeva che a Cuneo un [illegible] sociale si stava occupando dell'adozione di minori: [illegible] i coniugi avevano [illegible] Annunziata Leva per avere informazioni e chiedere suggerimenti.

La donna si spacciava per assistente sociale assicurando il suo interessamento per otte[illegible]re l'affidamento [illegible] bambini.

Così in più occasioni la spregiudicata calabrese organizzò incontri con [illegible] coppia cuneese: dalla loro abitazione simulava telefonate a magistrati, giudici [illegible] tribunale dei minorenni di Torino, parlamentari e ispettori [illegible] polizia. Diceva di avere con questi ottimi rapporti e l'adozione sarebbe [illegible] possibile anche grazie al loro interessamento.

Un giorno, poi, la Leva disse ai [illegible]niugi cuneesi [illegible] voler organizzare l'incontro [illegible] i bambini «per iniziare la [illegible] e favorire l'ambientamento dei bimbi». La donna spiegò che i due ragazzini che [illegible] portato erano orfani [illegible] padre e di madre e che quest'ultima era stata uccisa in Sicilia [illegible] fia.

[illegible] Leva da qualche settimana frequentava [illegible] famiglia in disagiate condizioni [illegible]che, abitante nel Comune di Cuneo: si spacciava per assi[illegible] sociale e diceva di voler aiutare i figli, di 2 e 5 anni.

Così si faceva dare in affidamento i piccoli: «Li porterò [illegible] persone facoltose che fanno dei regali e danno aiuti economici a chi è in difficoltà». [illegible] appena otteneva i due bambini, la Leva si precipitava dalla giovane coppia alla quale [illegible] promesso l'adozione. Questi, fidandosi della falsa assistente sociale e credendo veri i suoi frequenti contatti con giudici, avvocati e dirigenti della polizia, avevano già persino preparato una came[illegible] per ospitarli.

Che [illegible] trattasse di [illegible] truffa lo hanno sospettato gli stessi aspiranti genitori adottivi: [illegible] più volte richiesto alla donna di organizzare un appuntamento [illegible] il giudice del tribunale dei [illegible] ma la Leva aveva sempre accampato scuse per [illegible] l'incontro. Così i coniugi si sono rivolti alla questura. La donna [illegible] de[illegible]ciata per millantato credito, abuso [illegible] titoli e funzioni pubbliche, maltrattamento e sottrazione [illegible] minori.

Gianpaolo Marro

ALTR[illegible] A PAGINA 41

In quattro armati sono fuggiti [illegible] Torino su un'auto rubata
Rapina in banca a Caramagna

Ieri alle 11,20: bottino di cinquanta milioni

[illegible] Quattro banditi armati di pistole hanno rapinato, alle [illegible] e venti di ieri, la filiale dell'Istituto San Paolo di Torino a Caramagna. Il bottino sarebbe inferiore ai 60 milioni.

[illegible] dinamica dell'assalto (il quarto in dieci anni allo stesso sportel[illegible]) gli inquirenti hanno diffuso pochi particolari forse nella speranza di riuscire a rintracciare i quattro che hanno agito a viso scoperto, di fronte a una quindicina di testimoni ([illegible] dipendenti, [illegible] guardia giurata e cinque clienti) [illegible] cui molti sarebbero in grado [illegible] riconoscerli.

Secondo una prima, sommaria ricostruzione, i quattro [illegible]rebbero arrivati su una Lancia Thema metallizzata, targ[illegible] Torino, di colore verde e risultata poi rubata. Fermatisi a pochi metri dall'istituto di credito si sono divisi. Due si sono presentati all'ingresso [illegible] mali clienti tanto che la guardia giurata [illegible] servizio nella «bussola» che divide la strada dagli uffici ha aperto senza [illegible] la porta [illegible] comando a distanza. Rapida e violenta l'azione dei [illegible] malviventi che hanno impugnato pistole e minacciando la guardia si sono fatti aprire la seconda porta, quella con vetri [illegible] che dà [illegible] agli uffici, seguiti da un terzo [illegible]plice. Il quarto è [illegible] all'ingresso per tenere socchiuse le due porte [illegible] evitare di rimanere chiocati all'interno dello stabile».

«C'è poco da [illegible]re. Ave[illegible] le [illegible] spianate e ci hanno costretti a svuotare i cassetti, a consegnare il denaro», ha raccontato pochi minuti dopo [illegible] rapina un funzionario raggiunto per telefono. Successivamente i dipendenti [illegible] banca [illegible] ricevuto un ordine perentorio: «Non date infor[illegible] [illegible] quanto è accaduto. E' necessario il massimo riserbo».

Di quanto stava accadendo in banca si è [illegible] massaia che stava passando davanti all'istituto [illegible] credito. [illegible] visto gli uomini armati e, trafelata è entrata in una macelleria. «Stan[illegible] rapinando la banca. Ci sono dei bambini lì davanti. Portiamoli via». E cinque donne sono corse in strada e hanno rapidamente accompagnato un gruppetto di scolari fermi [illegible] gelateria nel cortile [illegible] uno stabile.

[illegible] secondi e dalla banca sono usciti i quattro banditi che, [illegible] Lancia Thema, sono partiti [illegible] Torino.

Malgra[illegible] [illegible] tempestività [illegible] cui è stato dato l'allarme i carabinieri non [illegible] riusciti a bloccare i banditi in fuga. L'auto rubata è stata [illegible] anche da un elicottero che ha volteggiato a lungo nella [illegible] di confine tra [illegible] province di Cuneo e Torino.

[illegible] Martini

Sospesi i decreti ministeriali di accorpamento di due istituti della «Granda»

Bra e Mondovì salvano le scuole

Il liceo classico «Giovanni Battista Gandino» e l'istituto magistrale «Rosa Govone» conservano l'autonomia. Rimane ancora incerta la sorte delle medie di Roccavione e Monforte d'Alba

[illegible] E' ancora ufficioso, ma praticamente certo: per la seconda volta in due anni la scuola cuneese dovrebbe «salvarsi» dalle conseguenze della legge 426 dell'88 di riordino [illegible] rete scolastica.

Indiscrezioni di fonte [illegible] giunte sia a Bra, sia [illegible] Mondovì, [illegible] confermate dal parlamentare Sergio Soave, danno per imminente la sospensione dei decreti ministeriali [illegible] «accorpamento» delle due scuole superiori più piccole della provincia, il [illegible] classico braidese «Giovanni Batti[illegible] Gandino» e l'istituto magistrale monregalese «Rosa Govone». Ancora incerta invece la [illegible] delle due medie inferiori oggetto un paio di mesi [illegible] di analoghi provvedimenti, quella di Roccavione [illegible] quella di Monforte d'Alba.

Per la sopravvivenza del ginnasio-liceo «Gandino» [illegible] dell'istituto magistrale «Govone» [illegible] sono battuti nelle setti[illegible] sco[illegible] non solo gli i[illegible]gnanti, gli studenti e i genitori, ma anche le forze [illegible] alla scuola.

A Bra la richiesta [illegible] revoca del provvedimento è stata sottoscritta da millecinquecento persone [illegible] votata a larga maggioranza dal Consiglio comunale; autorevoli [illegible] allievi [illegible] sono mossi per garantire continuità all'autonomia [illegible] Classico, destinato a perdere [illegible]me, presidenza e segreteria diventando «sezione [illegible] dello Scientifico «Giolitti».

A Mondovì sarebbe [illegible] invece il liceo classico a prevalere, assorbendo - contro la volontà di preside e insegnanti delle scuola «perdente» - l'istituto magistrale «Govone».

Ma cosa ha indotto [illegible] mini[illegible] [illegible] ad annullare le precedenti decisioni?

«Determinante è stata certamente una riflessione sulla dubbia tempestività [illegible] simili provvedimenti, a ridosso di una riforma generale della scuola ancora tutta da definire», dice Sergio Soave.

Un motivo richiamato nella mozione del Consiglio comunale braidese, [illegible] dove - riprendendo l'istanza trasmessa al ministero dal presidente del consiglio d'istituto del «Gandino» - si accenna alle «ripercussioni negative che la soppressione di [illegible] presidenza e dei suoi organi amministrativi può comportare alla vigilia dell'approvazione della legge che eleva l'obbligo scolastico a 16 anni».

[illegible] di fatto che con la sospensione degli «accorpamenti» (una replica della sorte analoga subita l'anno scorso dalle proposte del Consiglio provinciale scolastico per il liceo scientifico di Bra e per l'Istituto magistrale [illegible] Saluzzo) viene di nuovo rimessa in discussione la validità della 426, e non solo delle sue applicazioni all'uno o all'altro [illegible] che senso [illegible] continuare a [illegible] riferimento ad una legge i cui contenuti vengono [illegible] disattesi?

E' quanto [illegible] chiedono i consiglieri comunali contrari a «raccomandare» al ministro le sorti del liceo classico, [illegible] per odio dell'autonomia del «Gandino» ma nella consapevolezza che difenderlo solo dal punto di vista formale significhi condannarlo ad un'esistenza sempre più stentata.

[illegible] la legge di razionalizzazione della rete scolastica non verrà modificata, infatti, il Classico sarà [illegible] una scuola «a rischio», rifiutata dai presidi di ruolo che temono di perdere il posto.

D'altra parte, un suo [illegible]pamento allo Scientifico si sarebbe scontrato - [illegible] scontrerebbe - con ostacoli di natura pratica difficili da superare; cominciando dalla suddivisione della scuola in tre sedi, che renderebbe problematico qualsiasi lavoro di [illegible]rdinamento didattico.

[illegible] Novellini

[illegible] pittori. Gli allievi dello Scientifico «Giolitti» [illegible] Bra dipingono [illegible] «murale» all'ingresso di vicolo Fossaretto

LETTERE AL GIORNALE

Quanto [illegible] le ripetizioni?

Sono uno [illegible] tanti genitori che stanno vivendo giorni d'appre[illegible] in attesa di sapere se il proprio figlio [illegible] o no rimandato a settembre. A parte il dispiacere «morale» per una [illegible] promozione, all'apprensione s'aggiunge l'interrogativo: [illegible] mi costeranno quest'anno le ripetizioni?». Mio figlio, iscritto al quarto [illegible] dell'Istituto tecnico per geometri, probabilmente verrà ri[illegible] in [illegible]pografia, una materia per cui [illegible] difficile [illegible] non impossibile trovare dei docenti disposti a dare «salatissime» lezioni durante il periodo estivo. So che in alcuni istituti sono gli stessi insegnanti ad organizzare dei corsi [illegible] recupero. [illegible] potrebbero fare tutti così?

Lettera firmata, Cuneo

Bra, che fatica viaggiare in treno

Abito a Torino e in queste settimane «pendolo» su Bra per assistere un parente ammalato. In genere viaggio in macchina, [illegible] nei giorni scorsi mi si è guastata l'[illegible] e ho dovuto diventare cliente delle Ferrovie. Ecco il [illegible] di due dei miei rientri a casa.

Corsa delle 15,56, [illegible] coincidenza a Cavallermaggiore per Torino e per Savona-Cu[illegible]. L'autobus sostitutivo arriva [illegible] Bra 25 minuti dopo [illegible] previsto, perché a Castagnole Lanze ha atteso il treno da Asti in ritardo. La coincidenza per Fossano è ormai perduta (bisognerà imporre [illegible] fermata all'espresso successivo, come spesso accade), ma c'è qualche speranza per quella delle 16,37 per Torino. E quindi il conduttore [illegible] precipita in s[illegible] pregando gli addetti [illegible] avvertire i colleghi di Cavallermaggiore che il pullman sta partendo da Bra.

Prima un grosso trattore, poi lo stop all'incrocio [illegible] la «Reale» rallentano di [illegible] manciata di secondi la nostra marcia, ma quando alle 16,39 entriamo in Cavallermaggiore il [illegible] è ancora fermo in stazione. Gli viene dato il via proprio mentre l'autobus varca il passaggio a livello: [illegible] minuti di ritardo, non con i tre che sarebbero stati necessari ai viaggiatori, alcuni dei quali [illegible] hanno attesi 20 [illegible] più ad Al[illegible] o a Bra.

Andiamo nel gabbiotto dei dirigenti a protestare (c'è anche chi, giustamente, firma il registro d[illegible] reclami): ci rispondono che sapevano dell'arrivo [illegible] pullman, [illegible] non hanno ritenuto di doverlo aspettare «perché ad un mezzo su strada può capitare qualsiasi [illegible]». Non ci resta che attendere il locale delle 17,09 [illegible] Savona: viaggia con venti minuti di ritardo e ci sbarca a Porta Nuova un'ora dopo l'arrivo del «no[illegible] treno.

Altro rientro, altra disavventura. Corsa delle 20,10 [illegible] Bra per Torino, via Sanfrè: per partire il treno deve aspettare l'autobus sostitutivo da Ceva, che arriva poco prima delle 20,30. Quando entriamo in stazione a Carmagnola, due convogli [illegible] stanno muovendo: quello per [illegible] delle 20,43 (in ritardo per «colpa» nostra) e quello per Torino delle 20,46. Non lo si poteva far aspettare un altro minuto per darci la possibilità [illegible] raggiungerlo? Nossignori: anzi, siccome per ragioni di sicurezza due treni in coda devono marciare [illegible] una certa distanza, la nostra partenza viene ritardata di un'altra decina di minuti. A Porta Nuova, anziché alle 21,02, arriviamo alle 21,35 passate.

Risultato: per percorrere i 50 chilometri tra Bra e Torino, compresi i trasferimenti alle e dalle stazioni, ho impiegato nel secondo [illegible] due [illegible] nel primo tre ore. In auto, [illegible] mio garage al parcheggio della clinica e viceversa, ci [illegible] poco più di 45 minuti.

Anna Zanatta, Torino

Strada «Reale» troppo frequentata

La presenza delle prostitute sulla strada Reale in prossimità di Caramagna continua a creare non pochi problemi agli abitanti della zona. [illegible] stazionare [illegible] mattino [illegible] pomeriggio inoltrato sulla strada sono per lo più donne di colore. La loro «attività» la svolgono tra i campi e le stradine che portano alle cascine.

Non [illegible] certamente uno spettacolo [illegible] vedersi in pieno giorno, tenendo conto poi che nelle cascine vivono anche bambini che certe [illegible] proprio non dovrebbero vederle; inoltre [illegible] viavai continuo di auto infastidisce non poco chi ci abita.

[illegible] Comune aveva discusso qualche tempo fa questa situazione e c'era stato l'impegno a risolverla [illegible] breve tempo. Poi tutto [illegible] caduto nel dimenticatoio e la zona sta diventando invivibile.

Lettera firmata, Caramagna

[illegible] CUNEO

BUSCA

Il Comune spenderà 677 milioni in opere pubbliche

Il consiglio comunale ha deliberato l'accensione di tre mutui alla Cassa depositi [illegible] prestiti per la costruzione della rete idrica in frazione San Martino (154 milioni), il completamento delle fognature (132 milioni) e la sistemazione di strade rurali e frazionali (391 milioni).

[illegible]

Si assume un archivista

Il Comune di Cuneo ha bandito [illegible] concorso pubblico per titoli e esami per l'assunzione [illegible] un archivista. E' richiesta [illegible] laurea in facoltà umanistica o giurisprudenza o scienze politiche e il diploma [illegible] archivista paleografia diplomatica. Le domande devono essere presentate entro il 1° luglio.

[illegible]

La settimana dell'emigrante piemontese

Reso ufficiale il calendario delle iniziative che daranno vita alla prima settimana dell'emigrante piemontese. Gli incontri e dibattiti [illegible] problemi e la realtà dell'emigrazione da fine '800 ad oggi cominceranno lunedì 1° luglio per concludersi domenica, grazie ad un'iniziati[illegible] congiunta che vede impegnati Provincia, Regione ed altri Enti. La manifestazione acquista particolare attualità in que[illegible] [illegible] acceso interesse per le presenze extracomunitarie nel nostro Paese [illegible] per l'ondata di riflusso, ormai [illegible] come emigrazione [illegible] ritorno, che coinvolge figli e discendenti [illegible] piemontesi che ora rivedono la terra d'origine.

[illegible]

Ragazzi in vacanza con [illegible] musica

L'assessorato alla Cultura e il Civico istituto musicale hanno organizzato, per ragazzi e ragazze tra i dieci ed i diciassette anni, nel periodo dal 29 giugno al 17 luglio, la seconda edizione del Laboratorio teatrale musicale estivo «Vacanze in musica». Per informazioni e domande [illegible] adesione rivolgersi alla Biblioteca Civica, nel palazzo del municipio vecchio, o telefonare allo 0171/388227.

Un primo esperimento nelle vie Torino [illegible] Galimberti

[illegible] i dossi

Per limitare la velocità delle auto. Cunette in asfalto alte dieci centimetri
E' accantonato (problemi economici) [illegible] progetto di strutture «mobili»

SAVIGLIANO. Inversione di tendenza per quanto riguarda i dossi antivelocità: verranno posati in via sperimentale in due punti della città e, [illegible] i risultati saranno positivi, estesi anche [illegible] altre vie.

Del problema della eccessiva velocità [illegible] auto e d[illegible] [illegible] in Savigliano si parla da tempo: in alcuni punti, in particolare, [illegible] creano situazioni di estremo pericolo per i pedoni ed i ciclisti. Negli ultimi anni è stato rifatto il manto d'asfalto [illegible] molte strade, che nel contempo [illegible] state allargate, e questo induce troppi automobilisti a premere [illegible] fondo [illegible] pedale dell'acceleratore, incuranti del limite di cinquanta chilometri orari.

I punti più critici sono costituiti dalle vie che si trovano nella zona di Borgo San Giovanni, [illegible] recente costruzione e da quelle di Borgo Marene, anche [illegible] questo caso strade [illegible] e molto ampie. Inoltre i viali di piazza d'Armi, via Cuneo e via Torino sono spesso percorsi [illegible] velocità eccessiva. «Cerchiamo di controllare quanto più [illegible] possibile. Purtroppo non possiamo fare molto - di[illegible] [illegible] comandante dei vigili urbani Francesco Arena -, perché il personale a disposizione è in [illegible] insufficiente per far fronte a tutte le incombenze».

Circa [illegible] anno fa, con l'insediamento della [illegible]ova amministrazione, si cominciò a parlare di dossi artificiali che obbligas[illegible] i conducenti dei veicoli [illegible] ridurre la velocità. Vennero esaminate diverse possibilità, ma [illegible] si rivelarono troppo care [illegible] inadatte: occorre tenere conto, infatti, che lungo alcune vie «a rischio» per la velocità si disputano ogni [illegible] competizioni ciclistiche giovanili molto partecipate: è così per piazza d'Armi e via del Pascolo; per[illegible] [illegible] una soluzione con dossi mobili, che potessero essere tolti quando necessario. «Applicando dossi non fissi - dice il sindaco Remigio Galletto -, [illegible]li quelli [illegible] viale Angeli [illegible] Cuneo, si sarebbero spesi parecchi milioni per ogni impianto, compresa la necessaria segnaletica: i soldi non ci sono e abbiamo dovuto, in un primo tempo, rinunciare».

Del problema si fece carico [illegible] Consiglio comunale la lista civica Nuovacittà, [illegible] a più riprese chiese la posa dei dossi come negli altri centri. Verso [illegible] fine dell'anno l'amministrazione annunciò che non sarebbe [illegible] posato alcun dosso: si [illegible] ovviato [illegible] problema con l'intensificazione dei controlli da parte dei vigili. Nei giorni scorsi la decisione è cambiata: «Abbiamo constatato che è indispensabile fare qualcosa - afferma il sindaco -: cercheremo una soluzione che ci permetta di spendere poco e che sia ugualmente efficace. In Savigliano si va troppo forte ed i problemi [illegible] i pedoni aumentano».

A titolo sperimentale [illegible]no posati dossi in asfalto, alti dieci centimetri e lunghi ottanta (simili a quelli usati in Francia): saranno dipinti di bianco e segnalati [illegible] cartelli. Per il momento [illegible] costruiti in via Torino e in via Galimberti, nei pressi del supermercato Coop.

[p. b.]

[illegible] CIVILE

[illegible]

12 giugno 1991

[illegible] Mattalia Francesca; Mai[illegible] Stefania; Maimone Alba; Gaffré Marta; Dutto Greta; [illegible] Marco; Rubino Vanessa; Marongiu Giada; Marro Marco; Vigo Edoardo; Inaudi Paolo; Giordano Valentina; Ceruti Andrea; [illegible] Simone Antonella; De Simone Federico; Pellegrino Nadia; Bono Francesca; Margaria Elena; [illegible] Emanuele; Viglietti Alberto; Aime Rachele; Curetti Ilenia; Da[illegible] Nicole; Chiapello Giorgia; Cucchietti [illegible]no; Musso Melissa; Stindel Lo[illegible]

MORTI. Salvagno Giovanna, 72 anni (Cuneo), pensionata; Giacone Agnese, 76 anni (Cuneo), religiosa; Zappatà Agatina, [illegible] anni, (Catania), pensionata; Scarpa Maria, 63 anni (Savona), pensionata; Cravero Anna, 58 anni (Caraglio), pensionata; Giordano Pierina, 78 anni (Cuneo), pensionata; Rebuffo Maria Angelica, 72 anni, (Cuneo); Mattesini Maria Antonietta, 56 anni (Susa), pensionata. Dalmasso Maurizio, 80 anni (Cuneo), pensionato; Giordanengo Michele, 74 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Giordano Piergiorgio, 17 anni (Castelletto Stura), apprendista; Dardanelli Luigi, 91 anni (Mondovì), pensionato; Avena Bruno, 80 anni (Roccavione), pensionato; Tomatis Stefano, 76 anni (Centallo), agricoltore; Rossi Italo, 76 anni (Cuneo), pensionato; Curti Antonio, 83 anni (Trinità), pensionato.

[illegible]. Baudino Adriano Giorgio (residente [illegible] Cuneo), operaio con Castellino Paola [illegible] (Cuneo), barista; Filippini Girolamo Stefano (residente a Brescia), agente pubblicitario [illegible] Roagna Pasqualina (Cu[illegible]); Massa Sergio Angelo (residente a Bernezzo), panettiere con Tesio Manuela Maria Assunta (Cuneo), operaia; Montaldo Giorgio (residente a Cuneo), impiegato [illegible] Dardanelli Tiziana Assunta Maddalena (Cuneo), impiegata; Riccardi Mar[illegible] Cesare Leonardo (residente a Cuneo), commerciante con Peano Claudia Caterina Elisabetta ([illegible] a Cuneo), commerciante; Vaselli Andrea (residente [illegible] Cuneo), muratore [illegible] Altanese Tiziana (residente [illegible] Cuneo), casalinga; Dutto Ilario (residente a Cuneo), fabbro con Valente Laura (residente a Bo[illegible]), casalinga; Lenzo Luigi (residente a Cuneo), geometra [illegible] Dutto [illegible] (residente [illegible] Cuneo), casalinga; Marchisio Sergio (residente [illegible] Cuneo), agricoltore con Sabwane Aicha (residente a Cuneo), operaia; Serra Attilio (residente [illegible] Cuneo), industriale con Sighinolfi Erika (Dronero), casalinga; Sa[illegible] Bruno (residente a Cuneo), operaio con [illegible] Silvia (Cuneo) impiegata.

LA FOTO DEI RICORDI

Saluzzo, l'asilo infantile compie [illegible] anni

La scuola venne dedicata alla «primadonna» della casa Savoia per ringraziare il re che aveva offerto una pariglia di cavalli alla lotteria di «animali vivi», indetta per pagare le rette ai bambini poveri. Stasera gli alunni, alle 20,30, si cimenteranno in un recital per festeggiare i [illegible] anni dell'istituto

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

- Cuneo 44.11
- Alba 31.63.33
- Bra 42.01
- Ceva 72.22.22
- Fossano 6.14.21
- Mondovì 49.41
- Racconigi 8.51.61
- Saluzzo 40.21
- Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

- Cuneo 66.444, 23.23
- Alba 31.61
- B. S. Dalmazzo 26.00.13
- Bra 42.01, 42.33.70
- Busca, 94.58.58, 94.84.55
- Caraglio 61.91.02
- Ceva 7.15.66, 72.22.22
- Dronero 91.63.33
- Fossano 6.14.21, 63.61.11
- Garessio 81.063
- Limone 92.132
- Mondovì 4.42.44
- Morozzo 77.25.55
- Niella Belbo 79.61.17
- Peveragno 33.85.55
- Racconigi 8.48.44
- Saluzzo 4.52.45
- Sommariva Bosco 5.51.02
- Savigliano 3.39.01
- Vinadio 95.91.28

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:

- Borgo San Dalmazzo 26.98.32, 26.00.13
- Busca 94.57.03
- Cuneo 69.24.81
- Dronero 91.76.76
- Savigliano 3.39.01
- Racconigi 8.51.81
- Fossano 63.61.11
- Saluzzo 40.21
- Bra 42.02.73
- Alba 31.61
- Mondovì 49.41
- Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

- Cuneo 112
- Alba 441.333
- B.go S. Dalmazzo 26.93.33
- Ceva 7.10.03
- Fossano 63.57.77
- Mondovì 4.74.44
- Racconigi 8.53.33
- [illegible] 4.44
- [illegible] 2.23.33

POLIZIA STRADALE

- Cuneo 698.222
- Roreto di Cher. 49.58.00
- Ceva 7.11.62
- Saluzzo 4.21.16
- Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici

- Cuneo: 6.77.77
- Alba: 3.36.64
- B. S. Dalmazzo: 2.61.61
- Bra: 4.37.44
- Ceva: 72/16.23
- Fossano: 63.44.43
- Mondovì: 4.22.22
- Racconigi: 8.54.11
- Saluzzo: 4.55.61
- Savigliano: [illegible].23.22

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

- Cuneo: *Comunale 1*, piazza Europa 7
- Alba: *Parusso*, via Cavour 7
- Bra: *Fides*, via Piumati 1
- Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65
- Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5
- Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105
- Savigliano: *Marengo*, piazza Santarosa 65

PER UN AIUTO

Telefono amico: t. 693.332, v. Statuto 14, Cuneo

- Filo d'Argento: tel. 0171 697.567
- Caritas: 0171 54.164/55.463, v. Meucci 36, Cuneo
- Centro pronta accoglienza maschile: tel. 0171 693.534, corso [illegible] Novembre, Cuneo
- Centro pronta accoglienza femminile: [illegible] 0171 66.023, via Meucci 38, Cuneo
- Casa della giovane: tel. 0171 692.120, via Barbaroux 27, Cuneo
- Anfass: tel. 0171 692.454, via Dronero 11, Cuneo
- Centro anziani 1: tel. 68.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
- Centro anziani 2: tel. 55.714, via Sobrero 14
- Centro anziani 3: tel. 411.698, via Cissello, Madonna dell'Olmo
- Centro Luce e Giulio: tel. 0171 260.125, via Monsignor Riberi 2
- Socc. emerg. Cuneo: 13
- Soccorso Stradale Aci: 116
- Percorrib. strade: 011 57.11
- Vigili del fuoco: 115
- Antincendi boschivi: (011) 513.151
- Croce Rossa Bra: 423.370
- Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): 0174 322.500
- Croce Rossa di Niella Tanaro: 0174 326.358
- V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: 0171 772.595

Clavesana, l'impianto per i rifiuti dovrebbe sorgere nella zona del Dolcetto

«No alla discarica fra i vigneti»

Il Comune si oppone al progetto: «L'area ospita le migliori colture di uve, unica fonte di reddito per gli abitanti. Il presidente della Cantina: «Sarebbero vanificati anni di lavoro»

CLAVESANA. «Il Comune non è contrario [illegible] realizzazione di discariche sul suo territorio. [illegible] si oppone all'attivazione [illegible] impianto di rifiuti speciali assimilabili agli urbani e soprattutto dice no alla discarica in una [illegible] centro del territorio che ospita le migliori colture di uve, unica fonte di reddito [illegible] gli abitanti».

Così il [illegible] sindaco Michele Chiecchio e il vicesindaco Giuseppe Sardo durante un [illegible] Consiglio comunale aperto che si è svolto nell'atrio della Cantina sociale. Tema dell'incontro: «Il progetto di una discarica nel paese della [illegible] Langa Monregalese».

Durante la riunione pubbli[illegible] a cui hanno partecipato oltre quattrocento persone provenienti anche da Bastia Mondovì, Belvedere, Carrù, Cigliè, Dogliani, Farigliano, Marsaglia, Murazzano, Piozzo e Roccacigliè, si è parlato soprattutto del progetto [illegible] ditta Sitra di Milano che prevede [illegible] impianto di smaltimento di rifiuti specia[illegible] assimilabili agli urbani che occuperebbe una superficie di oltre 100 mila metri quadrati, [illegible] [illegible] previsione di volume netto [illegible] smaltire [illegible] oltre 475 mila metri cubi.

[illegible] dibattito è emerso che i lavori per la costruzione [illegible] discarica comporterebbero scavi, riporti e opere di cantiere per oltre 400 mila metri cubi di movimento terra.

«Il tutto per ospitare un impianto che dovrebbe durare cinque anni e che inciderebbe per sempre sulla coltura del Dolcetto».

«Siamo molto preoccupati - ha detto Giovanni Bracco, presidente della Cantina sociale che ha ospitato l'incontro -. Non possiamo consentire che vengano vanificati [illegible] di lavoro [illegible] produttori del Dolcetto nella continua ricerca [illegible] qualità».

E aggiunge: «Oggi la cantina sociale conta 630 soci distribuiti in diciassette Comuni vicini, con [illegible] fatturato '90 di oltre [illegible] miliardi, [illegible] cui 1532 milioni di venduto nella cantina sociale. Un patrimonio d'immagine e [illegible] cultura che non deve essere portato via». [r. s.]

Consiglio aperto. Amministratori e abitanti durante la riunione. (FOTO VANESSA)

[illegible]

CORTEMILIA. La vicenda Acna torna nelle aule dei tribunali. Oggi a Genova il Tar ligure dovrà esprimersi sul ricorso presentato dal Consiglio regionale del Piemonte, dal gruppo consiliare del msi, dalla Provincia di Cuneo e dalla Comunità Montana Alta Langa contro la decisione della Regione Liguria di far realizzare a Cengio l'inceneritore «re-sol», l'impianto [illegible] termodistruzione che l'Acna intende realizzare nell'area dello stabilimento per smaltire in loco i suoi rifiuti tossico-nocivi.

Contemporaneamente, a Savona, si tiene la prima udienza del procedimento civile in merito alla quantificazione dei danni richiesti dai Comuni piemontesi dopo la condanna dell'Acna per inquinamento decisa dal pretore di Cairo nel novembre [illegible]

Il [illegible] [illegible] Tribunale amministrativo regionale degli enti istituzionali piemontesi si basa su [illegible] fondamentali motivazioni: una di natura politica secondo cui l'autorizzazione all'inceneritore «re-sol» della Re[illegible] Liguria [illegible] in modo netto con la [illegible] parla[illegible] [illegible] 31 gennaio '90 per la quale l'impianto [illegible] termodistruzione non andava costruito, [illegible] a Cengio, [illegible] in Valle Bormida; l'altra, di natura tecnica, [illegible] in una serie di controdeduzioni che evidenziano la pericolosità del «re-sol» per la salute e l'economia della Valle Bormida.

Fra i documenti prodotti dalla Regi[illegible] Piemonte esiste [illegible] certifi[illegible] d'analisi dell'Usl di Savona che attesta la presenza [illegible] sostanze cloroderivate nei bacini [illegible] stoccaggio dell'Acna [illegible] Cengio. Dai cloroderivati si forma la diossina.

A Savona si parlerà, invece, [illegible] danni richiesti dai Comuni piemontesi per l'inquinamento subito dagli scarichi Acna nel periodo aprile-ottobre '86 a cui si riferisce il provvedimento in questione. [illegible] Amministrazioni della valle avevano chiesto [illegible] risarcimento [illegible] 2 miliardi e [illegible] milioni (100 milioni per Comune). Il tribunale di Savona aveva sequestrato beni mobili dell'azienda [illegible] il valore della cifra.

Di queste due iniziative giudiziarie e della situazione Acna in generale hanno parlato ieri sera a Cortemilia i sindaci dell'area ad alto rischio che hanno anche valutato l'ipotesi [illegible] presentare un ricorso «ad adiuvandum» al Tar Ligure. [g. p.]

GRANDA ECONOMIA

Cuneo cerca con Nizza tecnologie per l'Europa

[illegible] [illegible] **Antipolis.** Alcuni componenti della delegazione di industriali cuneesi in visita al parco tecnologico del Nizzardo. (TELEFOTO)

[illegible]

DALLA «Granda» in Francia per aggiornarsi. Potrebbe sintetizzarsi così il viaggio organizzato dall'Unione Industriale di Cuneo, che ha portato [illegible] imprenditori e dirigenti d'azienda - componenti del consiglio direttivo dell'as[illegible] - al parco tecnologi[illegible] di Sophia Antipolis a Nizza.

«E' stata un'esperienza [illegible] studio e [illegible] conoscenza che si colloca nell'ambito [illegible] iniziative che l'imprenditoria provinciale sta attuando per prepararsi all'integrazione europea - spiega il direttore dell'Unione, Damiano Piasco -. Da oltre tre anni si susseguono corsi, seminari, incontri con esperti italiani e stranieri. E' stato aperto l'«Eurosportello», [illegible] banca dati europea per le imprese, [illegible] è stata stipulata, lo scorso anno, [illegible] convenzione di reciproca collaborazione con l'Union Patronale Interprofessionnelle des Alpes Maritimes (Upiam), [illegible] organizzazione imprenditoriale equivalente alla nostra, che consente alle aziende cuneesi [illegible] essere assistite nel Nizzardo».

La visita a Sophia Antipolis [illegible] parte proprio di quest'ultima iniziativa: gli industriali della provincia hanno potuto visitare alcune strutture del grande complesso tecnologico creato nel 1974 dalla Camera di commercio [illegible] Nizza e dal Consiglio delle Alpi Marittime, che ha radunato, [illegible] cinquemila ettari, oltre ottocento aziende operanti soprattutto nell'alta tecnologia e nella ricerca applicata, [illegible] un totale di ventimila dipendenti.

Di recente è stato individuato il terzo polo di sviluppo [illegible] parco, alle spalle del Principato [illegible] Monaco, sul confine [illegible] l'Italia: una posizione molto favorevole per i rapporti [illegible] l'Imperiese e il Cuneese.

Sophia Antipolis è il modello europeo per eccellenza dei poli tecnologici, tanto che ogni settimana ospita delegazioni di esperti francesi e stranieri che [illegible] a visitarla e ad aggiornarsi. Non diversamente hanno fatto gli industriali cuneesi che sono stati ricevuti dal presidente della Camera di Commercio, Stellardo, e dal presidente dell'Upiam, Andreolis.

«Ha per noi dell'incredibile il constatare come qui le aziende installate [illegible]no al ritmo di ottanta all'anno e che numerose multinazionali, dopo il primo insediamento, si sviluppino e creino nuove sedi - è stato il primo commento di Pier Giorgio Fulcheri, vicepresidente dell'Unione e responsabile della commissione economica -. E' uno specchio [illegible] cosa si potrebbe realizzare anche [illegible] noi [illegible] fossimo capaci, tutti insieme, forze politiche, economiche e sociali, di progettare veramente il domani dell'Italia che deve entrare in Europa».

[illegible] risultato nella realizzazione [illegible] Sophia Antipolis è stato ottenuto grazie ad una amministrazione efficiente e confor[illegible] agli obiettivi definiti all'origine dal Comitato Interministeriale francese [illegible] gestione del territorio.

«Da noi - commenta Secondo Origlia, anch'egli vicepresidente dell'Unione - dopo tanti anni di parole poco costruttive sono arrivati il Politecnico a Mondovì e la Scuola [illegible] [illegible]nistrazione aziendale a Cuneo: ma quanta fatica per ottenerli».

Durante la visita, il direttivo [illegible] Club dirigenti e vendite dell'Unione Industriale ha avviato un programma di collaborazione con il corrispondente club francese. Si è parlato della realizzazione di corsi di aggiornamento in comune e [illegible] «stages» aziendali per i giovani che stanno avviando le prime esperienze lavorative [illegible] settore commerciale.

La necessità di migliori comunicazioni per facilitare gli scambi è stato il p[illegible] [illegible] convergenza sul quale si sono get[illegible] le basi per [illegible] «gemellaggio industriale» che dovrebbe venir concretizzato a ottobre.

Giuseppe [illegible]

La decisione presa dal Comune «perché erano diventate un pericolo e intralciavano il traffico»

Mondovì toglie le fioriere dal centro

L'assessore ai Lavori pubblici: «I vasi saranno sistemati nelle frazioni che da sempre sono povere di aree attrezzate» Commercianti contrari alla decisione giudicata inopportuna. L'opposizione: «Un dispetto politico nei nostri confronti»

MONDOVI'. La maggior parte delle fioriere che hanno ornato per un paio d'anni le vie del centro storico saranno trasferite in periferia. L'ha deciso l'as[illegible] ai Lavori pubblici Diego [illegible]: «Le fioriere del [illegible] erano diventate un pericolo e un intralcio per la circolazione sia dei pedoni, sia dei veicoli». Rimarranno al loro posto quelle che ornano piazze e portici.

I grossi vasi [illegible] stati sistemati, per iniziativa della passata amministrazione ai bordi di tutte le strade della parte vecchia della città, d'accordo con i [illegible] che si erano accollati la spesa per l'acquisto dei fiori. [illegible] periodo in [illegible] il rione Breo veniva chiuso al traffico e diventava isola pedonale [illegible] fioriere venivano spostate al centro delle strade.

Con il passare del tempo il gelo e l'incuria causarono la morte [illegible] alcune piante e i [illegible] vennero riempiti di rifiuti. Dopo il passaggio delle consegne fra la vecchia e la nuova Amministrazione (circa [illegible] [illegible] fa) iniziarono [illegible] critiche alle fioriere. Durante l'inverno i grossi [illegible] furono definiti «un intralcio allo sgombero della neve» e improvvisamente [illegible] maggior parte scomparve.

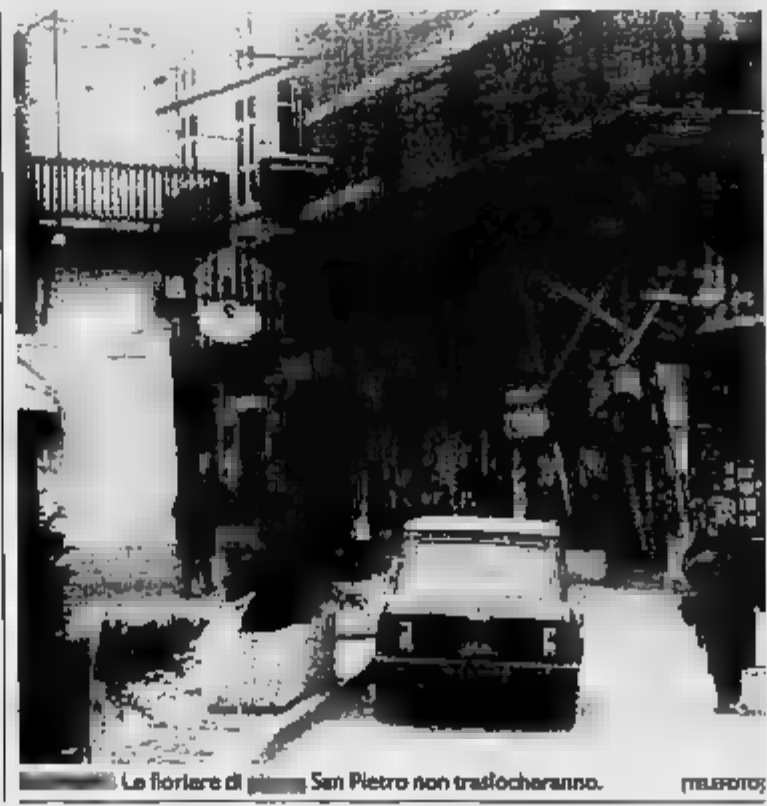
Il fatto scatenò le proteste di alcuni commercianti: «Una mattina, all'apertura del negozio mi accorsi che le fioriere [illegible] sparite - racconta Beppe Marini titolare della boutique "Marcos" di via Sant'Agostino -; allo stupore subentrò la rabbia. Per acquistare i fiori ho speso più di cinquecentomila lire, avevo il diritto di riaverle».

In seguito l'Amministrazione comunale informò i commercianti che i vasi erano stati trasferiti in un magazzino, perché costituivano un grave intralcio alla circolazione.

«Chi aveva comprato i fiori [illegible] invitato a presentarsi in Comune per riaverli - aggiunge Marini -, ma le piante erano state lasciate al freddo e anche quelle più curate [illegible] ormai ridotte a pochi rami secchi».

[illegible] giorni scorsi l'assessore ai Lavori pubblici, Diego Bottero, ha deciso che le fioriere verranno [illegible] nei piazzali frazionali. «Siccome in passato i soldi per l'acquisto delle fioriere [illegible] stati spesi, tanto vale che le [illegible] vengano [illegible] nelle nostre frazioni, [illegible] sempre povere di aree attrezzate e di arredo».

La decisione dell'assessore [illegible] stupito i commercianti: «Ovviamente ci spiace, perché erano un ornamento per le strade, ma cosa possiamo fare, non siamo stati interpellati».

Il trasloco [illegible] periferia delle fioriere ha alimentato le proteste del consigliere comunale di minoranza Beppe Ballauri, che come assessore ai Lavori pubblici nella passata amministrazione aveva disposto [illegible] posa dei vasi. «Non è stata una scelta a favore delle frazioni, ma un dispetto politico. La proposta veniva dalla passata amministrazione e quindi l'attuale maggioranza [illegible] poteva accettarla. E' grave che [illegible] abbia chiesto l'opinione ai proprietari degli esercizi pubblici di Breo. Hanno speso almeno 300 mila lire per l'acqui[illegible] dei fiori». [r. s.]

Le fioriere di [illegible] San Pietro non traslocheranno. (TELEFOTO)

Cresce la preoccupazione fra i contadini della [illegible] «Non copriamo i costi di produzione»

Alba, crolla il prezzo delle nocciole

Le quotazioni sono scese a 250-260 mila lire il quintale

Stagione negativa. La coltivazione delle nocciole è molto diffusa nella Langa

ALBA. Preoccupazione fra [illegible] agricoltori dell'Albese per la flessione dei prezzi delle nocciole e per le difficoltà nelle vendite. Le quotazioni sono scese a 250-260 mila lire al quintale, con punte [illegible] [illegible] 150-180 mila nelle settimane scorse, contro le 270 mila dell'anno scorso e le 300-400 mila lire [illegible] due anni fa.

Lorenzo Chiarle, sindaco di Borgomale, presidente dell'Associazione produttori nocciole con sede ad Alba, dice: «E' [illegible] crisi senza precedenti. Le nocciole pregiate delle Langhe si trovano a subire [illegible] [illegible] del prodotto proveniente dai Paesi stranieri, soprattutto dalla Turchia. Le quotazioni hanno raggiunto livelli inaccettabili. Non coprono i costi di produ[illegible]. Si calcola che oltre [illegible] mila quintali siano invenduti.

Terenzio Ravotto, direttore della Coldiretti [illegible] Alba, commenta: «La diminuzione [illegible] prezzi delle nocciole - che va ad aggiungersi a quella dei fagioli, altro prodotto in grave difficoltà - ha inferto un duro colpo all'economia delle Langhe, soprattutto alla fascia collinare al di sopra dei vigneti. Le nocciole, che insieme con i fagioli avevano negli anni passati risollevato le sorti in molti paesi langaroli, [illegible] [illegible] in crisi».

Prosegue Ravotto: «Per le [illegible]cciole occorre studiare forme di prima trasformazione che facilitino le vendite». La loro coltivazione è molto diffusa nell'Alta Langa, nella fascia che comprende [illegible]anzana, Castino, Feisoglio, Lequio Berria, Albaretto Torre, Montelupo, Arguello. Negli ultimi anni si è anche estesa alla sinistra Tanaro e particolarmente a Guarene.

I contadini [illegible] preoccupati per [illegible] prossima stagione: [illegible] maltempo ha danneggiato la coltura e si prevede un raccolto scarso. [g. f.]

L'altra notte in un'azienda agricola [illegible] Monasterolo di Savigliano

Incendio devasta una stalla

Danni per cento milioni, salvi gli animali

MONASTEROLO DI SAVIGLIANO. Un furioso incendio ha devastato l'altra notte un magazzino, il suo [illegible] e parte di una stalla in un allevamento di bestiame alle porte del paese, in via Scarnafigi 55.

Le fiamme [illegible] divampate intorno alle due di [illegible] nel fienile dell'azienda [illegible] proprietà dei fratelli Giuseppe, Giovanni ed Attilio Galletto, che si occupano di allevamento di bovini e di piccoli animali, nonché della produzione [illegible] mangimi: [illegible] stati gli stessi titolari che, svegliati dall'abbaiare dei cani e dai lamenti degli altri animali, [illegible] cortisi del bagliore che proveniva dal deposito [illegible] fieno, hanno avvisato i vigili del fuoco. Pri[illegible] dell'arrivo dei pompieri [illegible]no riusciti a far uscire da una delle stalle, quella più vicina al fienile [illegible] fiamme, una ventina [illegible] bovini: sono giunte due squadre da Saluzzo e Savigliа[illegible] insieme ai carabinieri della stazione [illegible] Scarnafigi, mentre il fuoco aveva già interessato il deposito, nel quale il fieno era [illegible] [illegible] [illegible] pochi giorni, dopo l'ultimo raccolto. L'incendio era talmente violento che i vigili del fuoco hanno scorto le fiamme già a parecchi chilometri [illegible] distanza [illegible] luogo dell'incendio, che si trova alle porte di Monasterolo lungo la strada che conduce a Scarnafigi.

Per attingere l'acqua sufficiente a domare le fiamme è stato necessario mettere [illegible] funzione una pompa per l'irrigazione in una cascina vicina a quella dei Galletto: le due autopompe [illegible] [illegible] [illegible] alimentate a sufficienza, anche se sono [illegible] [illegible] più [illegible] tre [illegible] di lavoro per domare completamente l'incendio. L'opera di spegnimento è stata resa particolarmente impegnativa dal fumo prodotto dalla combu[illegible] del mangime «Fiorello», acre e fastidioso, e dal pericolo che le fiamme si propagassero alle stalle vicine, nelle quali si trovavano numerosi bovini.

Pesante il primo, provvisorio bilancio dei danni: [illegible] andati distrutti novecento metri [illegible]adrati di tetto del fienile e ottanta metri di quello della stalla; l'incendio ha mandato in fumo centocinquanta quintali [illegible] fieno, quaranta di paglia, cinquanta di mangime e trecento di concime chimico, più cento quintali di bancali di spago. I danni ammonterebbero a [illegible] milioni di lire: i Galletto erano assicurati contro i danni per eventuali incendi.

Le fi[illegible] sarebbero state causate dall'autocombustione del fieno recentemente raccolto e non ancora completamente [illegible] a [illegible] delle precarie condizioni atmosferiche che so[illegible] state registrate della settimana scorsa.

Piero Bertoglio

Consigli e piccoli accorgimenti per acquistare e nutrirsi al meglio

Frutta sì, ma solo di stagione

E' un errore scegliere [illegible] a Natale o pomodori in inverno: sono coltivati [illegible] metodi innaturali [illegible] fatti maturare artificialmente. Gli esperti: preferite i prodotti piemontesi

AGRICOLTURA biologica, agricoltura integrata: cioè niente prodotti chimici, oppure un loro [illegible] moderato. Queste sono le strade che stanno imboccando molti agricoltori. [illegible] - secondo il prof. Augusto Marchesini, direttore di [illegible] zione dell'Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante all'università di Torino - per dare al consumatore dei buoni prodotti c'è molta strada da percorrere». E purché il [illegible] matore sappia scegliere il meglio. Come fare per aiutarlo? Quali segreti ci [illegible] per individuare frutta e ortaggi «puliti»?

La mela di legno. Il prof. Marchesini ci mostra [illegible] bellissima mela [illegible]. La tocchia[illegible]: è di legno. Mi sembra [illegible] «L'ho presa in un supermercato inglese - dice Marchesini -, le tengono nelle prime file [illegible] cassetto. Per attirare i consumatori che [illegible] - mi ha raccontato il direttore del market - badano solo a quello che vedo[illegible]. Poi comunque anche [illegible] mele vere [illegible] bellissime. Ma che sapore hanno? Nessuno. Appagano solo l'occhio».

[illegible] questa storia si può trarre il primo insegnamento: non fidarsi dell'esteriorità. [illegible] la [illegible]la profuma di mela, avrà anche un buon sapore. Gli americani l'hanno capito ed [illegible] nei supermermarket statunitensi non vendono più frutta sigillata, affinché la gente possa sentirne il profumo [illegible] capire che è buona.

[illegible] CONCIMI [illegible] DI LOMBRICO

L'umus di lombrico può sostituire tutti i fertilizzanti chimici e far crescere verdure [illegible] e pulite. Non lo afferma uno studioso, ma uno che lo ha sperimentato sul campo. Luigi Cacchierano, agricoltore di Moncalieri, si è convertito qualche anno [illegible] all'agricoltura biologica, perché - afferma - «ho capito che piano piano mi stavo avvelenando». Lo ha fatto dopo [illegible] corso tenuto dal professor Augusto Marchesini.

Dove si procura l'umus?
Lo faccio io stesso, ma [illegible] non mi basta lo compero.

Quanto ne adopera?
Premesso che [illegible] impregnati di sostanze chimiche ce ne vuole di più, su zucchini e pomodori [illegible] metto [illegible] chilo per pianta, quindi 10-15 tonnellate per ettaro.

Quanto costa?
Ventimila lire il quintale. Quindi [illegible] una pianta di pomodoro metto 200 lire di concime. E basta.

Fa la pacciamatura con fogli di plastica?
Sì, anche se è una pratica non prevista dall'agricoltura biologica. Ma trovo che sia utile per frenare le erbacce, mantenere l'umidità nel terreno [illegible] aumentare [illegible] qualche grado la temperatura». Tra le buone pratiche agronomiche conta molto anche lo spazio che si lascia alle piante. Un [illegible] mi [illegible] messo del rosmarino per il gelo: era troppo fitto.

[l. bur.]

Le primizie, un trabocchetto. L'uva [illegible] Natale, i pomodori d'inverno, le albicocche in aprile: errori madornali, perché si tratta [illegible] frutta o raccolta acerba e fatta maturare artificialmente, o di frutta che ha fatto lunghi viaggi (con i relativi problemi di conservazione), comunque [illegible] frutta coltivata in ambienti innaturali.

Maturazione e [illegible] Molti [illegible] chiedono perché frutta [illegible] verdura hanno poco sapore. «Non dipende dalla coltivazione o dai concimi - dice Marchesini - ma dal fatto che vengono raccolti acerbi». Il consumo avviene infatti lontano dal luogo di coltivazione. Se devo spedire le mele dal Trentino in Germania o le banane dal Sud Africa a Roma, devo fare raccogliere la frutta verde. E poi la faccio maturare artificialmente.

Il consiglio è questo: mangiate frutta di stagione e proveniente [illegible] zone vicine a dove la comperate. «In Piemonte - [illegible] sicura Marchesini - non c'è nulla di più sicuro e più saporito che la frutta della nostra regione: cachi in autunno, [illegible] d'inverno [illegible] via via albicocche, ciliegie, pesche e mano [illegible] che viene la loro stagione».

Vitamine: ci sono [illegible] La frutta e gli ortaggi raccolti non maturi hanno un altro grave inconveniente: contengono pochissime vitamine. Se poi [illegible] gono conservati a lungo le perdono tutte. Quindi chi compera le mele del Sud Africa, le pere argentine, l'insalata spagnola [illegible]ppia che mangia soltanto cellulosa. Inoltre all'estero usano molti antiparassitari, quindi la frutta straniera può essere (non sempre, [illegible] sovente) [illegible] cocktail di cellulosa e veleni.

La macchina della verità. Nell'istituto del prof. Marchesini è arrivata da poco [illegible] macchina, che può scoprire [illegible] frutta e verdura sono fresche o no. Poiché l'acido ascorbico diminuisce [illegible] la [illegible] dei prodotti, la vitamina C [illegible] trova abbondante in quelli freschi. La macchina, nata per applicazioni cliniche, verrà usata per controllare la qualità dell'ortofrutta. Si preleva una goccia di succo [illegible] l'apparecchio controlla il contenuto in acido ascorbico. «Ora la proviamo - dice Marchesini - quindi proporrò che sia adottata in tutti i mercati generali».

Livio Burato

Una singolare iniziativa [illegible] Castagnole Monferrato

Architetti in erba

I 17 allievi delle scuole elementari hanno «ridisegnato» il Piano regolatore del paese. Per loro chiedono [illegible] piscina [illegible] campi da tennis

Gli alunni della scuola elementare [illegible] Castagnole Monferrato hanno disegnato il loro paese del futuro

CASTAGNOLE. Gli alunni della scuola elementare «ridisegnano» il piano regolatore. Il risultato: una coloratissima serie di cartelloni, un decina in tutto, su cui gli alunni hanno disegnato il loro ideale «paese del futu[illegible]». E' questa un'iniziativa nata dalla collaborazione tra l'Amministrazione comunale, le insegnanti [illegible] i diciassette ragazzi che frequentano l'elementare del capoluogo.

[illegible] piscina [illegible] al primo posto nella graduatoria delle preferenze dei bambini castagnolesi: una grande vasca, dalle dimensioni regolamentari, «per fare tante gare di nuoto», corredata [illegible] un trampolino e da uno scivolo, «che saranno davvero un grande divertimento durante le vacanze estive». In questo Castagnole del futuro, a pochi metri dalla piscina, in regione Costa Labrà, dovrebbe essere costruito un campo da tennis, «perché - dicono i ragazzi - non tutti i bambini sanno nuotare».

Nel nuovo [illegible] sportivo non può di certo mancare il campo di calcio; i ragazzi l'hanno immaginato grande [illegible] quello di uno stadio, con tanto di gradinata per il pubblico ed un'alta rete metallica, disegnata con estrema precisione. Sarà questo il primo sogno che i ra[illegible] di Castagnole vedranno realizzato a breve termine; i lavori di costruzione del campo di calcio sono infatti già iniziati, [illegible] la «supervisione» degli alunni della scuola elementare, che controllano che l'opera venga realizzata «come noi l'abbiamo immaginata nel nostro progetto».

Per il sindaco, Lidia Bianco, ideatrice dell'iniziativa, «fa piacere constatare come [illegible] maggior parte delle richieste dei ragazzi coincidano con quelli che sono i nostri propositi di ampliamento dell'area sportiva; ciò significa che siamo sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda».

La nuova area del centro polifunzionale non sarà solo caratterizzata dagli impianti sportivi. I «mini-architetti» infatti, nei loro disegni, hanno immaginato un grande labirinto fatto con le siepi, «per giocare [illegible] nascondino», il parco giochi [illegible] al verde «perché fortunatamente nel nostro pae[illegible] ci sono in abbondanza tanti tipi di piante [illegible] molti alberi ad alto fusto» e una bellissima casetta di legno, costruita su di un grande albero, come quelle che [illegible] vedono nelle illustrazioni delle fiabe.

Per Edoardo Marengo, Massimo Bosco, Fiorenzo Cordera, Silvia Allara, Maurizio Manca, Francesca Verdesca, Matteo Cattaneo, Luca Pescarmona, Emanuela Saracco, Cristina Capra, Fabiana Allara, Tatiana Cordera, Donatella Roviello, Sara Roccia, Luigi Galletto, Lucrezia Lepore, Diego Maggiora e per le loro insegnanti, Maria Pia Borgognone e Maria Grazia Pellilli, «questa [illegible] stata una simpatica iniziativa cui tutti abbiamo lavorato con grande interesse e ci siamo già impegnati [illegible] realizzare, fin dall'inizio del prossimo [illegible] scolastico, anche un lavoro di ricerca sulle [illegible] fabbricabili del paese».

Gli alunni [illegible] elementari hanno iniziato ad occuparsi del progetto sportivo a marzo; dapprima hanno fatto sopralluoghi e fotografie della zona individuata, poi, con l'aiuto delle insegnanti, hanno elaborato i dati raccolti. Precisano le due maestre: «I disegni sono il frutto della fantasia e dell'immagina[illegible] dei ragazzi, noi ci siamo limitate a fare da coordinatrici dei gruppi di lavoro». Gli alunni dopo aver scattato le foto han[illegible] fatto il punto della situazione. «Abbiamo anche un po' litigato tra di noi perché ognuno voleva aggiungere particolari ai progetti; poi, con l'aiuto delle maestre, siamo riusciti a metterci d'accordo».

I cartelloni che formano questo primo progetto verranno, ora, esposti per le vie del paese, «di modo che tutti li possano vedere», dice il sindaco. I ragazzi, intanto, hanno anche ultimato i disegni sull'educazione ambientale. Una serie di coloratissimi messaggi ecologici che esortano a «non scrivere sui muri», [illegible] «rispettare la natura», a «non sporcare l'aula», ad «usare i cestini della spazzatura», e tanti altri. «Dal prossimo anno scolastico - conclude Li[illegible] Bianco - frequenteranno la nostra scuola elementare anche i bambini di Scurzolengo ed è nostra intenzione coinvolgerli in questa iniziativa».

Brunella Mascarino

Cuneo, si spacciava per assistente sociale: adesso dovrà rispondere di sottrazione di minori

«Vi farò avere due bimbi», truffatrice denunciata

Era entrata in contatto con una giovane coppia, dalla quale aveva ottenuto 30 milioni (ora restituiti) che sarebbero serviti «per un'opera di bene». Durante gli incontri portava [illegible] sé i figli (2 e 5 anni) di una famiglia in disagiate condizioni economiche

CUNEO. Per mesi una donna ha «giocato» sui sentimenti di una giovane coppia disposta all'adozione di due bimbi e sull'ingenuità di una famiglia in disagiate condizioni economiche. Ma è [illegible] smascherata dagli agenti della squadra mobile della questura di Cuneo. Ora Annunziata Leva in Del Boccio, 39 anni, originaria [illegible] Reggio Calabria, abitante nel capoluogo della «Granda», in via Carlo Barbero 17, dovrà rispondere di una numerosa e gravissima serie di reati.

La vicenda si [illegible] iniziata nel gennaio scorso. La Leva è stata contattata [illegible] due coniugi [illegible]el Cuneese (non si sa [illegible] hanno già figli e gli inquirenti [illegible] hanno fornito [illegible] loro generalità) cui [illegible] riferito che la donna, sedicente assistente sociale, si occupava dei minori e sfruttando le sue conoscenze era in gra[illegible] [illegible] favorire le adozioni, anche aggirando la legge.

«Volete due figli?», ha detto Annunziata Leva [illegible]la coppia. «Ci terremmo molto, anche se abbiamo poche speranze che il nostro desiderio venga esaudito», [illegible] la risposta. «Non [illegible] sono problemi - ha replicato la donna -. L'unica [illegible] che vi chiedo è un contributo che consentirà [illegible] operare al capo, negli Stati Uniti, un bambino gravemente ammalato».

Il «contributo» alla fine [illegible] risultato di trenta milioni di lire, ora restituite. Poi Annunziata Leva si è [illegible] «al lavoro». [illegible] contattato una famiglia [illegible] Cuneo (anche [illegible] questo caso non [illegible] conosce il nome) in disagiate condizioni economiche. «Porterò i vostri figli (di due e cinque anni) da persone facoltose [illegible] fanno dei regali e danno aiuti economici [illegible] chi soffre».

Quando ha preso in consegna i piccoli, la sedicente assistente sociale si è precipitata dalla giovane coppia alla quale aveva promesso l'adozione. Questi ultimi, fidandosi delle affermazioni [illegible] Annunziata Leva, che sosteneva [illegible] avere frequenti contatti [illegible] giudici del tribunale dei minori, avvocati [illegible] personalità del mondo politico, avevano già preparato [illegible] cameretta per i nuovi, attesi ospiti.

Non solo; la donna, poi finita nella [illegible] della polizia, un giorno ha annunciato agli aspiranti genitori di voler organizzare l'incontro con i bambini «per iniziare [illegible] conoscenza e favorire l'ambientamento [illegible] piccoli». [illegible] spiegato loro le davanti ai piccoli) che erano orfani [illegible] padre [illegible] madre e che quest'ultima era [illegible] uccisa [illegible] Sicilia dalla mafia.

La coppia disposta all'adozione ha allora chiesto di fissa[illegible] un appuntamento con [illegible] giudice del tribunale dei minori, ma la Leva ha sempre [illegible] scuse per rinviare l'incontro.

Da quel momento i coniugi cuneesi hanno iniziato a sospettare che si [illegible] [illegible] [illegible] truffa. Ed è scattata la denuncia alla questura. I poliziotti hanno messo sotto controllo il telefono di Annunziata Leva [illegible] dalle intercettazioni [illegible] registrazioni hanno avuto le prove del reato.

Nei suoi confronti una lunga serie di [illegible] millantato credito, abuso di titoli [illegible] funzioni pubbliche, maltrattamento e sottrazione di minori.

Già in precedenza la Leva, sorella di un pregiudicato, era stata al centro di una vicenda penale, scoperta sempre dalla squadra mobile di Cuneo. La donna si era fatta consegnare in varie tranches quattrocento milioni di lire da un cuneese.

All'uomo [illegible] promesso che il denaro sarebbe stato investito per l'acquisto [illegible] beni immobili e oggetti di valore [illegible] aste giudiziarie. Anche in que[illegible] occasione Annunziata Leva aveva sostenuto di poter contare [illegible] amicizie influenti: magistrati, avvocati, ispettori di polizia. Queste amicizie, diceva, le consentivano di ottenere oggetti [illegible] valore prima che l'asta venisse indetta a prezzi inferiori. Per giustificare la sua «attività» [illegible] anche compilato falsi verbali di sequestro di beni e false dichiarazioni della questura.

[illegible] i vantaggi dell'investimento non si vedevano mai. Al [illegible] [illegible] le chiedeva la restituzione del denaro rispondeva che [illegible] meglio [illegible] insistere perché erano sorti dei problemi e che comunque nella vicenda erano anche implicati funzionari di polizia e magistrati. La Leva dovrà rispondere [illegible] millantato credito e falso.

Gilberto Ferrando

Sconcerto in città dopo che la Hotta di Tokyo, distribuendo alcuni premi, si è portata a casa 60 progetti di gioielli

Valenza, arrivano i giapponesi e danno «lezioni» d'affari

«Il rischio è di farsi colonizzare com'è accaduto all'industria fotografica tedesca»

VALENZA. L'oreficeria italiana rischia di fare l'ingloriosa fine dell'industria fotografica tedesca di fronte all'incalzante concorrenza del Sol Levante?

Sembra proprio di sì, dopo il blitz di un'industria orafa giapponese che a Valenza ha bandito [illegible] concorso tra gli allievi dell'Istituto Statale d'Arte Cellini [illegible] distribuendo premi in denaro, si [illegible] po[illegible] a [illegible] una sessantina di elaborati, tutti riguardanti oggetti d'oro d'avanguardia.

L'operazione ha suscitato allarme in città: memori della caparbietà [illegible] nei più svariati settori [illegible], gli orafi hanno accusato il colpo.

Tutti ricordano da quali posizioni di svantaggio i giapponesi partirono quando, negli Anni Cinquanta, cominciarono ad occuparsi di fotografia. A quel tempo la Rolleiflex tedesca imperava e gli obiettivi Zeiss erano i migliori [illegible] mondo.

Ebbene, dapprima imitando, poi investendo massicci capitali nella progettazione, i giapponesi hanno raggiunto posizioni di assoluta preminenza. L'industria tedesca si è arresa da tempo, [illegible] il Sol Levante non s'è fermato: nei giorni scorsi, [illegible] stata presentata [illegible] Milano, in anteprima europea, [illegible] rivoluzionaria macchina autofocus, la Minolta Dinax 7Xl, controllata [illegible] un computer che reagi[illegible] in modo «intelligente» agli stimoli dell'ambiente.

«D'accordo - si ribatte a Valenza -, ma è solo questione [illegible] tecnica. Diverso è il discorso nel campo dei gioielli, dove contano soprattutto l'abilità dell'artigiano e la creatività».

Con i suoi 21 mila abitanti, un terzo dei quali impegnati nel settore orafo, Valenza rappre[illegible] un caso unico. Lo scarso numero di addetti [illegible] il tipo di produzione, in massima parte manuale, sono la forza e insieme la debolezza della produzio[illegible] valenzana che mal si adatta alle esigenze del mercato moderno, fatto di grandi strutture, di massicci investimenti e di programmazione. «Con pochi addetti e un titolare sempre alle prese con la burocrazia, da noi l'iniziativa adottata dai giapponesi resta una chimera - dichiara Danilo Chiappone, presidente della Libera Artigiana -. E di[illegible] che rappresenta una promozione molto più valida di qualsiasi forma pubblicitaria».

L'iniziativa della Ponte Vecchio Hotta Corporation (questo il nome [illegible] ditta del Sol Le[illegible] che ha premiato gli studenti), suscita comunque ammirazione: «E' un segno della considerazione in cui i giapponesi tengono il design - dice Stefano Verità, ex presidente dell'Associazione Orafa Valenzana -. E' una forma [illegible] cultura che accompagna il loro modo di lavorare. Per tradizione [illegible] popolo giapponese è molto più attento di noi alle forme di istruzione, specie a quelle di carattere formativo. Faccio un esempio. A Faenza esiste un istituto per la lavorazione delle ceramiche. Ebbene, i giapponesi lo visitano periodicamente, ricavando preziose idee per la lavorazione nel loro Paese».

A Valenza, da oltre trent'anni funziona l'istituto statale d'Arte Cellini che dovrebbe costituire il collegamento ideale [illegible] il mondo della scuola e l'attività artistica dell'orafo. «E' probabile che l'Istituto goda di maggiore considerazione all'estero che da noi - aggiunge Verità -. Sono troppo poche le iniziative adottate per migliorare il rapporto tra scuola e lavoro, ma poi si grida allo scandalo per l'iniziativa giapponese».

Le aziende valenzane di piccole dimensioni (sono la maggioranza) non hanno colpe, ma le grandi? «Da noi funziona [illegible] studio di progettazione - dice Roberto Legnazzi, titolare di una delle poche industrie esistenti a Valenza -. Agisce in base alle indicazioni che provengono dalla clientela sparsa in tutto il mondo [illegible] assorbe ogni [illegible] rilevanti. Non ci sono spazi per altre iniziative».

Faenza ha preso provvedimenti contro l'invadenza del Sol Levante e si [illegible] affrettata ad aprire [illegible] punto vendita [illegible] ceramiche a Tokyo. Valenza sinora si è limitata a partecipare ad alcune fiere di settore.

«Le [illegible] dovrebbero cambiare presto - anticipa Piero Tinelli, presidente dell'associazione dei Designer orafi -. L'agenzia che cura i nostri interessi in Giappone ha [illegible] cantiere [illegible] rassegna sullo styling italiano. Dovrebbe avere le dimensioni della mostra del gioiello valenzano e suscitare interesse».

Rodolfo Castellaro

Vittoria a Pistoia contro una squadra imbottita di giovani

La valanga Aosta

Doppiette di Girelli [illegible] Lo Gatto, entrato nella ripresa. Ottimo Ferretti
I rossoneri sono qualificati per la finale del torneo tra le promosse in C2

[illegible]	1	AOSTA	6
MASINI	5	FIMOGNARI	6
BELLEZZA	5	MEGGIARIN	7
SO[illegible]	5	TREBBI	7
(61' TARABUSI)	6	ORLANDO	6,5
[illegible]	5,5	PANIZZA	6,5
FROSINI	6	BARONE	6,5
MILANI	[illegible]	(46' RAMUNDO)	6,5
CIABOTTI	6	MORAS	6
STARNELLA	5,5	ESPOSTO	6,5
[illegible]	[illegible]	PISTILLO	6,5
MONTICELLI	[illegible]	(53' LO GATTO)	7
MASI	6	FERRETTI	7,5
(46' CIAMPI)	5,5	GIRELLI	7,5
[illegible]: PAULLA	5,5	All.: ALZANI	7

[illegible]: PIANTONI di Terni, 6,5
Reti: 23' Pistillo, 36' e 72' Girelli, 54' Monticelli, 57' e 74' Lo Gatto; [illegible]' Trebbi
Spettatori: paganti 100
Condizioni [illegible]: buone

PISTOIA. Raggiunto dall'Aosta l'obiettivo della finale del «Trofeo Jacinto», riservato alle [illegible] squadre vincitrici degli spareggi per la C2. La squadra di Alzani, dopo aver superato [illegible] «Puchoz» per 2-1 il Cerveteri, si è imposta ieri a Pistoia per 6-1 qualificandosi per l'incontro decisivo, in calendario a Bovalino il 23 giugno, contro la prima classificata dell'altro triangolare comprendente Avezzano, Juve Stabia e Matera.

Il largo successo dei valdostani a Pistoia è stato favorito dall'utilizzo da parte dei toscani della squadra «Berretti» in quanto l'allenatore Ventura (in panchina c'era [illegible] trainer delle giovanili Palillo) ha preferito far riposare i titolari per le finali di sabato [illegible] domenica del tor[illegible] Acqua Vera con in palio [illegible] stadio. L'Aosta ha comunque destato un'ottima impressione, confermando [illegible] essere ancora in condizioni atletiche ottimali nonostante la logorante stagione.

Sbloccato il risultato al 23' con Pistillo e messa al sicuro la qualificazione alla finalissima con Girelli al 36' (splendido il gol dell'attaccante che dopo aver superato il suo controllore Sona infilava il portiere Masini in uscita [illegible] un preciso diagonale), l'Aosta dilagava nella ripresa. La Pistoiese accorciava le distanze al 54' con Monticelli, poi [illegible] formazione di Alzani non concedeva scampo ai giovani toscani facendo valere i diritti [illegible] classe e della superiorità tecnica.

A strappare i maggiori consensi ai tifosi degli arancioni sono stati Ferretti e Girelli. Il regista ha illuminato il gioco con precisi lanci per le punte [illegible] con iniziative personali che hanno creato sovente [illegible] panico nella difesa locale. L'attaccante ha invece messo in mostra tut[illegible] il suo repertorio fatto di finte e di scatti brucianti. Bene anche Lo Gatto che nella ripresa ha rilevato Pistillo, battendosi con la consueta grinta, mettendo [illegible] segno una doppietta di pregevole fattura.

Nessun problema per la difesa che si è fatta sorprendere dal gol di Monticelli, ma [illegible] confermato la solidità che è stata una delle armi vincenti dei rossoneri in campionato. Fimognari non è quasi mai stato chiamato in causa per l'attenta guardia predisposta da Meggiarin e da Panizza sulle punte avversarie.

Dopo il passaggio in C2, all'Aosta si presenta adesso l'opportunità di conquistare lo «scudetto» dell'Interreg[illegible] A Bovalino la squadra di Alzani cercherà [illegible] coronare una stagione d'oro con una vittoria che riporterebbe [illegible] calcio valdostano agli onori della cronaca sportiva dopo anni di delusioni.

Sigfrido Eensyton

Il secondo gol dell'Aosta firmato da Girelli su assist di Pistillo

CONTROPIEDE

S'inizia il mercato attenti alle follie

A bocce ferme si pensa al futuro, ma sta già crescendo l'affanno, la voglia di fare in fretta, il desiderio di allestire una formazione competitiva, grande, che sappia superare [illegible] difficoltà incontrate nei campionati appena conclusi. In serie C, mentre l'Aosta esulta per la promozione appena ottenuta, second storico per la Valle, [illegible] tener banco sono i problemi delle società. L'Alessandria forse cambierà ancora padrone, il Casale rimarrà probabilmente il rebus dell'estate e il Derthona retrocesso rischia il collasso. Solo Novara [illegible] Cuneo sembrano tranquilli.

Ma se i problemi esistono in serie C, anche in Interregionale, nella neonata Eccellenza e in Promozione non mancano i punti interrogativi. Troppe società stanno cercando [illegible] riscatto e troppe società hanno intenzione di dare la scalata al vertice del proprio torneo. Il rischio di pa[illegible] improvvise esiste, è concreto, e può portare solo a fugaci apparizioni in campionati troppo importanti e troppo dispendiosi.

In questi giorni aprono i mercatini dei dilettanti [illegible] le prime voci che iniziano a circolare sono da Bel Paese. Pensate, un attaccante di Promozione, buon pallonaro e di professione panettiere, vale 120 milioni. Centoventimilioni? Follia d'estate, probabilmente i primi caldi stanno creando più di [illegible] problema. Per allestire una squadra [illegible] Interregionale, usando gli stessi parametri, si spenderanno quindi 3-4 miliardi, milione più, milione meno. E per [illegible] squadra di serie C? Dieci miliardi.

Eppure un presidente ogni [illegible] disposto a rovinarsi pare esista. Solo il «duro» Anconetani, patron del Pisa, [illegible] vivere facendo il padrone a tempo pieno di [illegible] squadra di calcio. Gli altri rischiano di vendere aziende [illegible] cascine [illegible] breve tempo per mantenere fede agli impegni assunti. Quindi, a mercato in apertura, si potrebbe spendere una parola per i presidenti di tutte le società del Piemonte: una mano sul cuore, come primo tifoso, ma anche una mano sul portafogli, [illegible] imprenditore. Le pazzie non [illegible] e indebitare oltremisura una società vuol dire portarla alla rovina in brevissimo tempo. [illegible] alla scomparsa.

Il vivaio è il futuro del settore anche in Piemonte. E' sicuramente meglio avere [illegible] campo i giovani cresciuti in casa, anziché in squadra i [illegible] che [illegible] hanno nessun impegno morale con i colori della società. E pensano solo al portafogli.

Florenzo Panero

Volley, contestate le scelte del nuovo tecnico dell'Alpitour

Da Roit lascia Cuneo

Il giocatore sarebbe destinato da Blain [illegible] far da primo cambio al sestetto base. Trattative con il Catania. Confermato Gallia. L'Under 16 in finale

Dario Da Roit visto da Ghiglione

CUNEO. Dario Da Roit lascerà quasi certamente l'Alpitour. Ha parlato con il neoallenatore Philippe Blain e quando ha [illegible]puto che sarebbe stato il settimo giocatore, cioè il primo cambio del sestetto base, ha detto a chiare lettere di [illegible] deluso [illegible] rammaricato.

«Non [illegible] l'aspettavo davvero - afferma il giocatore cuneese -, l'idea che ha in mente Blain di impostarmi come ricevitore, non mi affascina. Contro Philippe non ho nulla, anche [illegible] non so se le scelte siano realmente sue o imposte dalla società. Ho richieste da club di A1 e A2. Sono sotto contratto e lo rispetterei in ogni [illegible] [illegible] preferisco cercare fortuna in un'altra piazza».

L'Alpitour avrebbe invece preferito trattenere il giocatore, come spiega il ds Enzo Prandi: «Vorremmo mettere a disposizione dell'allenatore sette uomini di valore pressoché identico, per consentire variazioni tattiche in ogni fase della parti[illegible] senza comportare traumi. Da Roit ci servirebbe in questo ruolo e lo cederemmo solamente in cambio [illegible] contropartite tecniche o economiche eccellenti. Per adesso ci hanno contattati Padova, Catania e Spoleto ed è possibile che la trattativa con il sestetto siciliano vada in porto».

Il Catania, infatti, ha messo sul mercato Maurizio Mantovani, 27 anni, schiacciatore-ricevitore. Proprio le doti difensive del giocatore rendono interessante la trattativa, che potrebbe addirittura perfezionar[illegible] in settimana, pur se il trasferimento nella lontana Sicilia non entusiasma Da Roit.

Altra novità del mercato estivo potrebbe [illegible] la conferma di Gallia. Prandi non giudica soddisfacienti le offerte venute per il nazionale, che ha recente[illegible] partecipato con gli azzurri all'avventura nella World League: «Né in termini di denaro, né di scambi tecnici».

Se Gallia sarà ancora il beniamino [illegible] tifosi del Palatenda, il bulgaro Ganev andrà anche quest'anno in prestito in qualche altro club di A1. E lo straniero da affiancare allo jugosla[illegible] Urnaut (per il quale c'è stato [illegible] interessamento, tardivo, del Sisley Treviso), potrebbe essere uno schiacciatore europeo, bravo a ricevere, che Philippe Blain ha visionato alle qualificazioni [illegible] Las Palmas in vista degli Europei di Germania (vinte [illegible] Jugoslavia di Urnaut).

[illegible] sempre attivi, intanto, i contatti per portare a Cuneo il regista Bellini, in cambio di Della Nina, [illegible] Alpitour e Mantova non [illegible] [illegible] vicine.

Da Roit si astie[illegible] dal giudicare l'Alpitour di Blain. Interpreta invece così la rivoluzione del sestetto: «Quando un giocatore diventa allenatore, i suoi ex compagni faticano sempre ad accettarlo come tecnico. Cambiare tutto può facilitare il lavoro di Philippe, al quale auguro comunque ogni fortuna».

Nel frattempo è stata avviata la campagna abbonamenti per la stagione '91-'92; fino al pros[illegible] 20 giugno gli abbonati della tribuna numerata daranno diritto a conservare [illegible] posto dello scorso anno. [illegible] [illegible] ogni posto verrà messo in vendita, [illegible] diritti [illegible] priorità.

L'ultima positiva notizia giunge dai giovani: la formazione «under 16» [illegible] Mario Pelissero, vincendo il girone [illegible] Porde[illegible], [illegible] è qualificata per [illegible] finali nazionali.

Gualtiero [illegible]

SPORT FLASH

CALCIO
Questa sera amichevole del Casale a Caresana

CASALE. Ultima amichevole per il Casale: stasera i nerostellati affrontano in trasferta (inizio alle 20,45) la Caresanese che ha concluso al quinto posto il campionato [illegible] Prima categoria, gi[illegible] B. Il Casale scende in campo al gran completo per festeggiare l'85° an[illegible] [illegible] fondazione della società vercellese.

PODISMO
A fine mese la corsa in montagna «Chaminado»

CARAGLIO. E' scattato il [illegible] alla rovescia per la «Chaminado», la gara di corsa in montagna che si svolgerà domenica 30 [illegible] con partenze [illegible] Cervasca, Bernezzo, Valgrana, Monterosso Grana, Pradleves e arrivo [illegible] 1760 metri di Castelmagno. Iscrizioni fino al 27 giugno alla Comunità montana, tel. 0171/618492

AUTOMOBILISMO
Le iscrizioni al «Rally di Vesime» del 3 e 4 agosto

VESIME. Si apriranno il 5 luglio le iscrizioni alla 13ª edizione del «Rally [illegible] Vesime», in programma il 3 e 4 agosto. La manifestazione è valida per la Coppa Italia di prima Zona con coefficiente 3. Percorso di 270 km di cui [illegible] di prove speciali. Le iscrizioni [illegible] ricevono alla Pro loco, palazzo [illegible] municipio [illegible]. 0144/89037-89039).

CALCIO
Domani c'è la Sampdoria al Comunale di Novi

NOVI LIGURE. Amichevole di cartello, domani alle 20,30, al Comunale, dove la Novese ospita i campioni d'Italia della Sampdoria. I blucerchiati non potranno utilizzare i nazionali Pagliuca, Vierchowod, Lombardo, Mancini e Vialli. I prezzi dei biglietti d'ingresso: tribune centrale 30 mila lire, popolari [illegible] distinti [illegible] mila.

[illegible]: ALBANO VERCELLESE

Chi, almeno una volta, voglia immergersi in [illegible] natura ancora pressoché incontaminata, fatta di boschi, risorgive d'acqua purissima, radure incendiate dal sole sulle rive di uno dei fiumi più capricciosi [illegible] Piemonte, [illegible] può fare altro che [illegible] Parco naturale [illegible] della Sesia. Troverà, tra le altre cose, anche un'intera colonia di cormorani che si è stabilita qui da quasi due anni, preferendo la tiepida Sesia ai fiordi del Nord Europa.

Il Parco, lungo [illegible] chilometri ed esteso per quasi un migliaio di ettari, [illegible] molto facile da raggiungere. Partendo da Milano o da Torino si imbocca l'autostrada e si esce al casello [illegible] Greggio: da qui si punta verso Sud [illegible] direzione di Vercelli. Il primo paese che si incontra [illegible] Albano, che ospita appunto l'oasi naturalistica. Il nome «Lame del Sesia» deriva [illegible] particolare trasformazione del [illegible] del fiume, che si è mano a [illegible] ritirato lasciando dietro sé isolati specchi d'acqua.

Basta accordarsi con la direzione (il responsabile del Parco è Giorgio Saracco, affiancato [illegible] funzionario Isabella Macco; il numero telefonico [illegible] 0161-73.112) per stabilire l'itinerario delle passeggiate guidate: a disposizione dei visitatori più pigri ci sono [illegible] biciclette a noleggio (6 mila lire per mezza giornata, 10 per la giornata intera). [illegible] biglietto d'ingresso costa invece 3 mila lire.

La visita può iniziarsi in mattinata con la proiezione di una serie [illegible] diapositive sulla vita nel Parco [illegible] proseguire con una lunga passeggiata tra il verde. A mezzogiorno [illegible] torna [illegible] sede dove si può consumare il pranzo al sacco.

Il pomeriggio, dopo la proiezione di [illegible] documentari sulla vita degli aironi (sempre girati all'interno del Parco [illegible] premiati in concorsi specializzati), si possono visitare [illegible] museo che ospita animali impagliati, quello geologico e quello botanico allestiti in paese. Infine, attraverso potenti cannocchiali sistemati su treppiede, si possono osservare [illegible] le specie di volatili che soggiornano ormai stabilmente all'interno della riserva speciale dell'Isolone di Oldenico.

[illegible] incontrano cormorani, aironi «guardabuoi», oppure rossi e cinerini, nitticore, garzette, sgarze ciuffetto, tarabusini. Anche le spatole, che fino a pochi anni fa si trovavano solo in alcuni Paesi [illegible] la Grecia, la Jugoslavia, la Turchia e l'Olanda, pare abbiano trovato nel Parco del Vercellese [illegible] loro habitat naturale.

Naturalmente il Parco [illegible] anche meta [illegible] scolaresche, tanto che [illegible] esclusivo beneficio dei ragazzi [illegible] istituita [illegible] particolare visita didattica guidata. Per gli adulti le visite [illegible] possibili a gruppi di almeno 15 persone; sono infine previsti soggiorni all'interno del Parco, con una durata variabile dai 2-3 giorni fino ad una settimana.

Se ne occupano anche due agenzie: la «Walser viaggi» di Varallo Sesia (corso Roma 44; tel. 0163-54.095, Grazia Debernardi); e «In lungo e in largo» [illegible] Vercelli (via Ferraris 86; tel. 0161-214.811, Paola Vallania).

[r. s.]

CUCINA E BUON VINO

Le mostarde d'uva del «Mongetto» più dolci grazie al sole d'autunno

VIGNALE, [illegible] reticenza tutta monferrina, non si esalta quando i cronisti di costume le affibbiano il titolo di Capalbio del Nord. Ma è un dato di fatto: il paese, da quando ospita il festival della danza, [illegible] è trasformato in [illegible] dei centri più vivi del Piemonte e lo resta anche oltre [illegible] rassegna estiva, che quest'anno partirà il 29 giugno.

[illegible] merito di questo risveglio agro-cultural-turistico è anche di realtà [illegible] «Il Mongetto», che [illegible] aziende agricole tradizionali con [illegible] po' [illegible] vigna, grano e stalla, sono diventate punti di attrazione per enoturisti curiosi. Oltre al Mongetto [illegible] ne sono altre, raggruppate nell'Associazione Terre del Grignolino.

La grande cascina che sorge [illegible] bri[illegible] Mongetto fu acqui[illegible] nel 1959 da un [illegible]cialista foggiano con studio a Milano, appassionato della terra, [illegible] convinse la moglie monferrina. Due dei loro 4 figli hanno continuato la vocazione di famiglia. Oggi Roberto [illegible] Carlo Santopietro, [illegible] 41 [illegible] 37 anni, e famiglie, conducono l'azienda di quaranta ettari di cui 14 a vigna e 8 a frutteti.

La prod[illegible] vinicola si [illegible] ai vitigni tipici [illegible] Monferrato: Grignolino, Barbera, Cortese. Nel 1986, alla festa della Barbera sponsorizzata dall'Ivi di Quattordio, I Santopietro [illegible] trati in [illegible]tatto con Giancarlo Scaglione, uno degli enotecnici più eclettici del Piemonte (spe[illegible] moscato passito di Loazzolo). Scaglione [illegible] porta[illegible] anche a Vignale il «verbo» della barrique (botticelle [illegible] litri che cedono al vino i profumi del legno). Ne è nata [illegible] barbera dal nome strano «Guera», apparsa per ora nelle annate '86 e '87 dopo 3 o 4 anni [illegible] invecchiamento e affinamento in botte.

Ma al Mongetto non si accontentano del lavoro in cantina. Per merito di nonna Palmira i Santopietro hanno ripreso la tradizione delle confetture. Seguendo vecchie ricette ecco rinascere la mostarda (la cugnà piemontese) [illegible] cuocendo grappolini d'uva, mele cotogne, e i «martin seca», pere[illegible] dalla buccia liscia, [illegible] barattoli al naturale con sola aggiunta di sciroppo [illegible] zucchero di canna.

«I barattoli passati nello sterilizzatore a bagnomaria [illegible] stano [illegible] settimana al sole d'autunno. Non sappiamo perché, ma alla fine il prodotto è più buono» commenta Roberto Santopietro. Se [illegible] sono accorti anche all'Accademia [illegible] della cucina, presieduta dal [illegible] Giovanni Nuvoletti, che ha assegnato un premio alla mostarda di uve monferrine. Il successo [illegible] fatto diventare l'hobby casalingo [illegible] secondo lavoro. La vecchia stalla è stata trasformata in bottega [illegible] confetture, sott'oli e salse.

[illegible] a dimostrazione della vivacità [illegible] Vignale provate a passare [illegible] all'Agorà di via Circonvallazione. Arredato come un esterno di piazza, con le [illegible] volte di mattoni a far da cielo, è un locale giovanissimo dove un buon bicchiere di vino accompagna panini nostrani e saporiti.

Sergio Miravalle

VIGNALE MONFERRATO
18 km da Casale, 30 da Asti
Azienda agricola
«Il Mongetto»
di Carlo e Roberto Santopietro
telefono 0142 923469
Bar taverna «Agorà»
Via Circonvallazione 4
tel. 0142 923574

[illegible] L'IMPERIESE

Un tracciato di quaranta chilometri, nel verde dell'entroterra imperiese. E' il percorso della Statale 28, l'asse viario che collega Piemonte e Ponente ligure. Lungo la strada sono numerosi gli appuntamenti [illegible] la gastronomia tipica o gli itinerari consigliati ai turisti.

Per gli amanti della buona cucina, una delle tappe obbligate è il ristorante «Lorenzina», a Case di Nava. Si consigliano i piatti a base di cinghiale e selvaggina. Da visitare anche i forti del periodo napoleonico, sul Colle di [illegible] durante il mese [illegible] agosto ospitano i [illegible]certi del «Festival delle Alpi Marittime».

A [illegible] chilometri da Nava s'incontra Pornassio. Qui meri[illegible] una visita il castello, e[illegible] nei primi decenni del Quattrocento, che ha subito diversi rifacimenti ma che conserva ancora tutta la suggestione originaria. A pochi passi [illegible] torri si festeggia la Sagra dell'Ormeasco e dello Sciacchetrà, vini «doc» [illegible] zona. Nella piccola frazione di Ponti di Pornassio si può [illegible] tappa al ristorante «La Genzianella», che ha in [illegible] la classica «buridda» di stoccafisso e piatti a base di funghi.

Il paese più suggestivo [illegible] comunque Pieve di Teco, «capita[illegible] della Valle Arroscia. Nel centro storico spiccano [illegible] caratteristiche arcate dei portici. L'itinerario porta poi all[illegible] chiesa parrocchiale, [illegible] alla fine del '700, ricca di quadri [illegible] sculture. Proseguendo lungo la Statale, si incontra la frazione di Calderara, con la chiesa romanica di San Giorgio.

Uscendo da Pieve di Teco si può compiere [illegible] deviazione per visitare il bosco [illegible] Rezzo, tra i più estesi della Liguria. I buongustai troveranno pane per i lor[illegible] denti al ristorante «Il noce» di Canova.

Ritornando sull'arteria principale un'altra possibile direzione è Lucinasco, ideale, con il [illegible] laghetto, per una scampagnata: nelle acque tranquille si specchia la chiesa di Santo Stefano, edificata nel '400. S'incontra poi Chiusavecchia dove si trovano il santuario dell'Oliveto (1654) e la chiesa della frazione di Sarola, del XVI secolo.

A due chilometri dall'abitato di Chiusavecchia, il bivio per Chiusanico. Qui gli estimatori della buona cucina possono far tappa al caratteristico ristorante «L'ulivo» di Torria da dove, con 15 minuti di cammino, si può raggiungere il Santuario Nostra Signora della Neve.

In prossimità di Imperia s'incontra Pontedassio, dove [illegible]gono una chiesa del Trecento [illegible] il «museo degli spaghetti». In questi giorni si respira aria [illegible] festa: sabato e domenica, infatti, è in programma la sagra dei ravioli e delle tagliatelle.

Dopo sette chilometri si giunge infine al litorale del capoluogo: la meta preferita degli

amanti [illegible] tintarella [illegible] la «spiaggia d'oro», alla Marina di Porto Maurizio. Alla Baia Saracena, nel cuore di Borgo Prino, si può invece assistere [illegible] lunga serie di spettacoli, che proseguirà sino a settembre. Uno degli angoli più [illegible]nati è il «Porteghetto», a Cervo. [illegible] i [illegible] dal capoluogo, da non dimenticare il «Cacciatori» [illegible] Oneglia, «Nannina» e «Lanterna blu» in via Scarincio e [illegible]uclo» al Prino.

Enrico Ferrari

La drammatica crisi degli infermieri mette a rischio la sanità pubblica

«E io chiudo gli ospedali»

La minaccia dell'assessore regionale Maccari al prefetto. Entro il [illegible] occorrono urgenti misure

Reparti saranno chiusi per ferie già dal prossimo luglio?

Le direzioni [illegible]itarie degli ospedali cittadini ieri hanno inviato un telegramma al prefetto Carlo Lessona per avvertirlo che la carenza di infermieri, re[illegible] più grave dai nuovi pensionamenti, è ormai un'emergenza. «Se entro [illegible] mese non verranno adottati provvedimenti d'urgenza - hanno scritto - prevediamo di trovarci con il 40 per cento di organico p[illegible] e saremo costretti a ridurre della metà i posti letto». Torino perderebbe 3800 letti.

L'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, ha incontrato ieri il prefetto. «Gli ho detto che, senza un intervento sollecito, sono pronto a chiudere gli ospedali e portargli le chiavi - spiega - perché, [illegible] potendo garantire giusti livelli [illegible] assistenza, il problema diven[illegible] d'ordine pubblico».

I dati sono allarmanti. «Sui 5127 posti in organico nella provincia [illegible] Torino - dicono in Regione - tra un [illegible] ne verranno a mancare 3223, cioè sei [illegible] dieci infermieri, oltre il 62 per [illegible]. Nel conto, oltre ai 2408 posti vacanti sono stati aggiunti [illegible] previsti dai turni [illegible] ferie estivi. [illegible] a Torino, sommando le 376 richieste [illegible] pensionamento ai 716 posti vacanti e ai 395 in ferie si ottiene un «vuoto» di 1497 infermieri sull'organico di 2635.

La situazione non si discosta nelle principali Usl della provincia sede di ospedale. A Rivoli: [illegible] 83 (32 per ferie) su 159; Venaria: ne mancano 64 (21 per ferie) [illegible] 104; Ciriè: ne [illegible] 74 (27 per ferie) su 140; Chieri: ne mancano 68 (30 per ferie) su 134; Moncalieri: ne mancano 74 (38 per ferie) su 160; Orbassano: ne mancano 217 (62 per ferie) su 365; Susa: ne mancano 63 (21 per ferie) su 116; Cuorgnè: [illegible] (20 per ferie) su 117; Chivasso: [illegible] 104 (38 per ferie) su 190; Ivrea: ne mancano 182 (98 per ferie) [illegible] 402; Pinerolo: ne mancano 119 (38 per ferie) su 207.

Il dato che colpisce di più riguarda Orbassano: un organico ridotto [illegible] 58 per cento. Nel suo territorio c'è il «San Luigi Gonzaga» che, per [illegible] presenza [illegible] strutture universitarie, è considerato a tutti gli effetti un ospedale torinese. «In realtà l'organico è dimensionato come se le cliniche universitarie fos[illegible] tutte attivate - spiega il vi[illegible] direttore sanitario, Giorgio Balzarro - Cioè con una potenzialità [illegible] 710 letti. Oggi però ne abbiamo solo 500 disponibili».

La grave mancanza di infermieri fa saltare tutti i parametri di assistenza e il «piano ferie» negli ospedali messo a punto dall'assessorato regionale alla Sanità all'inizio dell'anno. «Il prefetto [illegible] è dichiarato pronto a fare qualcosa - dice Maccari - ed ha disposto un'indagine della Questura. Inoltre ho manifestato [illegible] vivo disappunto per la bocciatura delle due delibere per dare alloggio agli infermieri provenienti da altre regioni e sui motivi: violazione di norme costituzionali, statutarie e legislative. Tutte eccezioni assurde. A parte il fatto che le delibere ricalcavano quanto già approvato in altre Regioni, ritengo che, di fronte all'applicazio[illegible] rigida delle norme avrebbe dovuto prevalere il riconoscimento del diritto alla salute sancito dalla Costituzione».

Adriano Provera

Molti prof. [illegible] la pensione

Aumentano le domande per paura di perdere i diritti acquisiti

«Esistono i segnali che anche [illegible] scuola ha paura del piano riassetto pensioni». Questo il parere del dott. [illegible] Gioia del provveditorato che afferma: «Non ho ancora materialmente le richieste sul mio tavolo, ma dalle segreterie arrivano messaggi chiari dai quali traspaiono le preoccupazioni [illegible] gente. Le domande di chi vuole lasciare perché teme di perdere il diritto di andare a riposo dopo 19 anni sei mesi un giorno di lavoro (14, sei mesi, un giorno per le donne sposate) so[illegible] in aumento». Il conteggio preciso richiederà del tempo, perché la scuola, rappresenta un pianeta a parte nel mondo degli statali. Docenti e non docenti che desiderano andare [illegible] pensione devono presentare [illegible] domanda entro marzo, restano in servizio fino al 31 agosto, lasciano definitivamente a settembre. Le richieste possono essere presentate anche dopo quel mese, ma è facoltà del provveditorato rinviare «la messa a riposo». Non sarà alla fine dell'anno scolastico in [illegible] senza «validi motivi»: quella data potrà slittare all'anno successivo.

Le richieste entro marzo sono state un migliaio (250 di maestri delle materne e elementari, [illegible] di docenti delle medie inferiori e superiori, le [illegible] riguardano [illegible] personale amministrativo e tecnico). Ore altre domande so[illegible] registrate nelle segreterie dei singoli istituti, che hanno il compito di trasmetterle nei prossimi giorni all'ufficio pensioni del provveditorato.

[m. val.]

Quand'era a Monza, ora è alle Vallette

Dirigente inquisito [illegible] a luci rosse?

Frequenti visite nel carcere femminile, anche di notte, proposte [illegible] alle vigilatrici e trattamenti di favore nei confronti di alcuni detenuti: sono i reati elencati nella denuncia presentata alla procura della Repubblica [illegible] Monza [illegible] parte dell'ispettorato delle carceri [illegible] Milano. Accusato degli abusi è [illegible] direttore [illegible] carcere delle Vallette, Alfredo Granito, 46 anni, sposato e padre di due figli, [illegible] servizio fino all'anno scorso a Monza.

L'indagine nei [illegible] confronti ha inizio a novembre quando alcune guardie [illegible] carcere di Monza hanno inviato un rapporto all'ispettorato delle carceri di Milano.

[illegible] sostituto procuratore che si occupa dell'indagine per ora non si sbilancia: resterebbero alcuni lati [illegible] da verificare. Dal canto suo, Alfredo Granito afferma di non essere a [illegible] dell'indagine: «Non ho idea di cosa sia successo a Monza. Nessuno mi ha informato che la magistratura [illegible] indagando sul mio operato. Respingo le responsabilità che mi vengono addebitate dalle guardie. Ho sempre cercato [illegible] lavorare con serietà. Chi mi ha denunciato forse ha dei motivi occulti per farlo».

Alfredo Granito già nell'85 fu al centro di un'inchiesta giudiziaria: fu processato e poi prosciolto in Cassazione. Era accusato di avere applicato una norma sui semiliberi in modo troppo elastica, concedendo ai detenuti di ritirarsi in carcere qualche ora dopo l'orario previsto. Inizialmente fu [illegible] di [illegible] permesso l'evasione di alcuni detenuti, ma successivamente la Cassazione verificò che si trattava di un'interpretazione diversa della norma.

Non è escluso che nelle prossime ore Alfredo Granito venga interrogato dal giudice monzese. Dopo le indagini, sarà la magistratura della stessa città a decidere se l'ex direttore è colpevole di abuso innominato in atti d'ufficio; se invece non saranno trovati validi riscontri alla denuncia, il [illegible] sarà archiviato.

[s. d. t.]

Appello dell'assessore alle finanze: torinesi pagate l'Iciap

Bilancio comunale ipotecato

Impegnata parte del preventivo '92 per avere 320 miliardi dalle banche
Le ripartizioni e i servizi avranno il 10% in meno rispetto a quest'anno

Per o[illegible]ere dalle banche un mutuo di 320 miliardi, il Comune ha dovuto «ipotecare» parte del bilancio di previsione [illegible]. Di fronte alla richiesta [illegible] ga[illegible]ranzie degli istituti di credito, l'assessore alle Finanze, Seba[illegible]o Provvisiero, dc, ha chiamato i colleghi di giunta e ha fatto firmare una lettera con la quale s'impegnano nel prossimo bilancio a ridurre del 10% i fondi ottenuti nel preventivo di quest'anno. «A meno che la situazione di cassa del Comune non cambi», precisa Provvisiero.

Che deve accadere perché le finanze municipali si risollevino? A giudizio della Ragioneria municipale la strada più diretta sarebbe quella di ottenere dal Parlamento una legge che consenta ai Comuni una nuova tas[illegible] locale. I torinesi già pagano l'Iciap (l'Imposta municipale sulle imprese, le arti e le professioni): [illegible] essa le casse municipali dovrebbero avere da luglio 60 miliardi [illegible] lire.

«Dovrebbero», il condizionale è d'obbligo, poiché, dai conti degli uffici Tasse e tributi [illegible] Vittorio Emanuele 8, degli 85 mila torinesi soggetti all'Iciap, sinora (la scadenza è il [illegible] giugno), hanno risposto all'appello solo cento, per un totale di [illegible] milioni. «Non ci [illegible] santi, pagheranno - afferma il caporipartizione Gian Luigi Fracchioli -. Forse in ritardo, ma verseranno sino all'ultima lira. Fra pochi mesi, con l'aiuto del ministero delle Finanze, partiranno i controlli incrociati sui redditi e sulle partite Iva. Avremo l'elenco degli evasori sul computer. Nessuno può pensare di farla franca».

Provvisiero si rende conto di correre il rischio dell'impopolarità, ma allarga le braccia in segno d'impotenza. Dice: «Siamo al lumicino. Per far fronte alla spesa corrente, al funziona[illegible] della macchina municipale, abbiamo messo mano [illegible] riserve, a quei 12 miliardi che ogni anno accantoniamo per l'emergenza. Basti pensare che solo per i ticket sanitari pagati agli anziani a basso reddito e ai ceti non abbienti [illegible] abbiamo attinto per 5 miliardi».

Ieri mattina l'assessore ha ricevuto [illegible] lettera dal sindaco Zanone, [illegible] quale, [illegible] presidente [illegible] Teatro Regio, gli ha ricordato che il Comune, per completare il finanziamento [illegible] 1,2 miliardi stanziato per quest'anno, d[illegible] ancora 800 milioni all'ente lirico. «Prenderò anche questi soldi dalle riserve. Ma continuando così esaurirò tutto prima di Natale».

Provvisiero spera nell'Iciap, anche se a 18 giorni dalla scadenza quasi nessuno ha pagato. Poco ottimisti i consiglieri comunali della Lega Nord, Farassino, Borghezio e Molino, che in un'interrogazione domandano al sindaco e all'assessore se «lo scarso afflusso dei versamenti Iciap non sia dovuto a sfiducia in un Comune che [illegible] ha ancora dato risposta a chi dovrebbe [illegible] rimborsato dell'Iciap 1989, ritenuta illegittima - per quell'anno - dalla Corte Costituzionale».

Giuseppe Sangiorgio

[illegible] SPENDERE

Vendite promozionali solo un'illusione

PIACCIONO i premi e i concorsi. Preferire [illegible] prodotto, non è sempre una scelta di qualità: ci mettono lo [illegible]pino la ciotola o [illegible] piatto promessi in dono con i bollini o il viaggio per due persone che sarà estrat[illegible] tra migliaia di consumatori.

Ricky di Milano («E' un soprannome, mi chiamo Federico, ma voglio restare anonimo») [illegible] «Ricordo uno spot in tv di parecchio tempo fa. Mi pare dicesse: Un robot, un diamante; [illegible] ha fatto pensare che se compro un frullatore di quella marca, ottengo in regalo un diamante. Ma sarà vero? E in questo caso, mi sapete ricordare [illegible] marca del frullatore?».

Santa ingenuità. Ma anche potere illusorio della pubblicità soprattutto televisiva: uno spot dura pochi secondi, restano in mente un'immagine o due parole; il gioco è fatto. Ebbene, quella campagna pubblicitaria è già cessata da oltre [illegible] (la lettera [illegible] del dicembre '90) dichiarata in contrasto con [illegible] codice di autodisciplina pubblicitaria dal Giurì e messa sotto [illegible] del Comitato di controllo. Lo slogan era «Robot che compri, diaman[illegible] che vinci» e, oltre a non precisare né la [illegible] di scadenza della promozione, né l'entità del premio (diamante, [illegible] scheggia, rosetta o che?), sembrava di capire e chi si trovava in qual momento di fronte al televisore che in ogni confezione acquistata si trovasse «un diamante». Dubbio sollecitato [illegible] uno slogan troppo gen[illegible].

La ditta produttrice si [illegible] presto [illegible] dell'errore e, «preso atto delle censure del Comitato di controllo dell'Istituto di autodisciplina pubblicitaria, ha disposto la cessazione della campagna», senza neanche presentarsi all'udienza del Giurì. Ma il Giurì ha egualmente svolto il [illegible] compito [illegible] analisi in base al Codice, nel quale l'articolo [illegible] si riferisce proprio a concorsi e operazioni a premio. La chiarez[illegible] è alla base della pubblicità «onesta veritiera e corretta»; in pratica, se un premio [illegible] contenuto [illegible] ogni confezione in vendita, [illegible] se [illegible] oggetto [illegible] sorteggio tra i partecipanti o richie[illegible] la raccolta di un certo numero di etichette o bollini, ebbene [illegible] tutto deve essere precisato per non risultare ingannevole». Qualcuno dirà: «Ma i consumatori non sono ingenui». D'accordo, [illegible] c'è sempre chi vorrebbe poter vivere di sogni e lasciarsi coinvolgere nelle illusioni.

Il Giurì ha ritenuto che la campagna pubblicitaria in questione [illegible] riferisse a un'operazione promozionale e, in assenza di rappresentanti della ditta, di dover presumere che il diamante venisse assegnato per sorteggio tra i compratori del robot. Nes[illegible] dubbio, quindi, sulla decisione finale: «In tale dimensione, l'annuncio appare irrispettoso del diritto di informazione specifica tutelato e sancito dall'articolo 21 del codice di autodisciplina pubblicitaria sugli annunci pubblicitari relativi ad operazioni promozionali». Perciò, ne ha ordinato la cessazione.

La lettera del lettore e la sentenza del Giurì possono essere utili a tutti per evitare di sentirsi «pesci all'amo» come si è definita Evelina che «dopo tanta fatica per raccogliere punti su un prodotto» si è sentita rispondere che «il premio richiesto era finito, perché era stato scritto a caratteri minuscoli che durava sei mesi e in sei mesi non [illegible] l'avrei mai fatta ad ingozzare tutta la famiglia di quell'alimento». Allora, è meglio fare più attenzione alla qualità e [illegible]o ai premi. Una tazza di terraglia che magari si trova (analoga) in ogni grande magazzino a [illegible] lire, alla ditta che la offre in premio potrebbe costare soltanto [illegible] lire. Perché non provare a fare i conti sull'autentico valore dei premi prima di lanciarsi in una «frenetica» raccolta? Lo [illegible] ragionamento vale per tutti i prodotti, [illegible] i cosmetici: ci [illegible] ditte che offrono alle «grandi clienti» con spesa superiore alle 100 mila lire la scelta fra due o tre premi. Inutile fare scorta di cosmetici se non sono proprio indispensabili per ottenere [illegible] dono» piccole borsette portacosmetici, foulard di minime dimensioni, ombrelli, tute da casa, borse [illegible] plastica [illegible] spiaggia e via di questo passo: ognuno si compri ciò che vuole spendendo [illegible] più oculatezza [illegible] suo denaro.

Simonetta

Per cinque [illegible]

Tir in [illegible] B[illegible] la Torino-Milano

L'autostrada Torino-Milano [illegible] rimasta bloccata ieri mattina per cinque ore a[illegible] in[illegible]cidente in cui è rimasto coinvolto un Tir carico di [illegible] liquido infiammabile. E' accaduto alle 6,30 nei pressi di Borgo d'Ale. Per un colpo di sonno del guidatore [illegible] errata, l'autocisterna con 30 mila litri di stirene ha tamponato con violenza un camion che la precedeva e si è messa di traverso sulla carreggiata. La cabina [illegible] guida dell'autobotte ha preso [illegible] e il camionista ha fatto appena in tempo a dare l'allarme. I vigili del fuoco, arrivati in forze, sono riusciti ad impedire che le fiamme si propagassero alla cisterna, poi [illegible] creato un cordone protettivo [illegible] al Tir bloccando l'autostrada. La Torino-Milano è rimasta interrotta in direzione del capoluogo lombardo tra Borgo d'Ale e Santhià fino alle 11,30. Lunghe code al casello di Settimo.

Taggia si prepara alla pacifica invasione, sabato tutti al vecchio campo sportivo

Migliaia di centauri al motoraduno

L'incontro internazionale è giunto alla settima edizione. Bolidi vecchi e nuovi, sidecar e moto fuoriserie. Nella Riviera la passione per queste manifestazioni è nata grazie al Club di Valle Argentina

TAGGIA. L'«invasione» comincerà sabato pomeriggio quando al vecchio campo sportivo di Taggia si apriranno le iscrizioni. Cento? Cinquecento? Mille? Impossibile dire quante. Il mototurismo è un fatto estemporaneo. Dipenderà principalmente dalle condizioni del tempo, ma se il sole di giugno non tradirà gli organizzatori per la settima edizione del Motoraduno Nazionale «Città di Taggia» è prevedibile la solita, variopinta, massiccia invasione di centauri in arrivo dall'Italia e dall'estero con il pittoresco contorno, accanto ai bolidi a due ruote più in voga del momento, di «sidecar», moto fuoriserie o moto d'epoca che conferiscono [illegible] sapore tutto particolare a questi appuntamenti, sempre molto seguiti.

Il fascino delle due ruote è irresistibile per chi ne è attratto. Si spiega anche così il boom del mototurismo, che ha finito per diventare la disciplina più diffusa fra quelle motociclistiche; diluita fra raduni, concentrazioni, motoraid, motorally, gimkane. Una disciplina che mette un po' in disparte il fatto agonistico, relegandolo ai margini, per puntare soprattutto al gusto puro di viaggiare in sella ad una moto, di conoscere strade e città nuove, oltre [illegible] tirsi parte integrante di un grande happening collettivo fra gente che ama [illegible] sensazioni delle due ruote, senza l'esasperazione della velocità a tutti i [illegible].

A Taggia [illegible] passione [illegible] così. Sulla scia della nascita, avvenuta nel 1983, del Motoclub Valle Argentina (la prima sede fu il palazzo comunale di Triora nell'alta valle, poi trasferita a Taggia). Il neonato sodalizio organizzò il suo primo motorad[illegible] 1984, solo a livello interregionale: ma i 324 iscritti spinsero, negli anni successivi, a fare le cose più in grande fino ad arrivare ai maxiraduni degli anni scorsi.

Chiaro che l'interesse dell'appuntamento ha anche [illegible] v[illegible] turistica per tutta [illegible] vallata. Basta scorrere il programma che scatta sabato, frutto di un dosaggio, sapiente, tra esigenze motociclistiche, offerta turistica ed ammiccamenti gastronomici, per averne conferma.

Così, sabato, giornata di iscrizioni, il programma prevede anche una visita pomeridiana alle coltivazioni di orchidee di Dino Anfossi, [illegible] dei più importanti produttori europei di questo fiore prezioso ed una nutrita [illegible] con frittura di pesce gratis per tutti, un saggio delle ragazze dell'Associazione Ginnastica Riviera dei Fiori e danze con il complesso «Onde blu». Domenica il motoraduno vero e proprio: dopo la riapertura, alle 8,30, delle iscrizioni, comincerà alle 9,30 il classico giro turistico su due ruote fino a Badalucco, nell'entroterra, con visita ai vecchi frantoi da olive della zona ed un pranzo (sempre gratis) a base [illegible] specialità tipiche locali. Chiusura alle 15 con le premiazioni. Saranno assegnati il «Trofeo Città di Taggia» per la categoria A, il «Trofeo Mario Garibaldi Fiori Sanremo» per la categoria [illegible] il «Trofeo Moto Club [illegible] Argentina» per gli isolati. Inoltre la prova, che si baserà sui regolamenti della Federmotociclismo, sarà valida per l'assegnazione del 1° Trofeo biennale «Memorial Generale Domingo Fornara». Un modo per ricollegarsi ai personaggi ed alle tradizioni locali. Domingo Fornara (1896-1982), nato a Civezza, fu un grosso personaggio. (b. m.)

Nonnine tirate a nuovo e bolidi dell'ultima generazione: le moto sono da sempre la passione dei giovani

Bryant Weeks. Il giovane interprete statunitense è il mattatore del musicale «Bix», l'ultimo lavoro del regista Pupi Avati girato negli Stati Uniti. Altri interpreti: Barbara Wilder e Matthew Buzzell. Il film è in cartellone al Corallo 2 di Genova e al Mignon di Chiavari.

Kevin Costner. Il trentacinquenne attore californiano impersona John Dunbar nel pluripremiato western «Balla coi lupi», il film da lui anche diretto e prodotto. L'attuale campione d'incassi è in prima visione all'Odeon di Genova.

[illegible] RA AL CINEMA

Pol. Margherita — OGGI RIPOSO
Orario: 20,30
Lire 50.000/35.000/20.000

Pol. Genovese — OGGI RIPOSO
Tel. 893.589
Orario: 16
[illegible].000/22.000

T. della Corte — **Mille franchi di ricompensa**
Orario: 16
Lire 32.000/22.000
di Victor Hugo. Regia: Benno Besson. Interpreti: Eros Pagni, Ferruccio De Ceresa, Vittorio Franceschi, Ugo Maria Morosi.

[illegible] Carignano — OGGI RIPOSO
Orario: 16
Lire 5000

In Sant'[illegible]stino — OGGI RIPOSO
Tel. 247.0793
Orario: 21
Lire 18.000

Ariston 1 — **Edward mani di forbice**
Tel. 208.548
Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,40 - Lire 10.000
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston 2 — **Non dirle chi [illegible]no**
Tel. 208.549
Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000
di M. Mowbray, con S. Guttenberg, Sh. Long (Usa '90) — Ragazzo grasso e calvo si innamora di una bella ragazza che però non lo corrisponde. Cambia così aspetto e identità su suggerimento della sorella. N.V. 1h 43' **Commedia**

Augustus — **Lost Angels**
Tel. 558.910
Orario: 16/17,40 19,20/21/[illegible],40
Lire 10.000
di Hugh Hudson con Adam Horovitz, Donald Sutherland, Amy Locane (Usa '89) — Figlio di genitori ricchi ma assenti un giovane finisce in carcere dove conosce e invidia i forti vincoli dei suoi coetanei latini. N.V. 1h 48' **Drammatico**

Corallo 1 — **Il portaborse**
Tel. [illegible]
Orario: 16/18,10 20,20/22,30
Lire 10.000
[illegible] D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Corallo 2 — **Bix**
Tel. 586.419
Orario: 16/17,40 19,20/21/22,40
Lire 10.000
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con [illegible] affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

Grattacielo — **Io e zio [illegible]**
Tel. [illegible]
Orario: 15/17,10/19 20,55/22,40
Lire 10.000
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' [illegible]

Instabile — **Murder [illegible] - [illegible] cembre rosso shocking**
Tel. 592.623
Orario: 21
Lire 6000

Lux — **Programmato per uccidere**
Tel. 561.691
Orario: 16/17,35/19,20 21,05/22,50
Lire 10.000
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

Mandin — **Mamma ho perso l'aereo**
Tel. 891.002
Orario: 15/17/18,45 20,45/22,40
Lire 9000
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi [illegible] grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Odeon — **Balla coi lupi**
Tel. 368.298
Orario: 15,30/18,40/22
Lire 10.000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Olimpia — **La puttana del re**
Tel. 581.415
Orario: 15,30/17,50 20,10/22,40
Lire 10.000
di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (It.-G.B.-Fra.-Austria '89) — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano dei Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Orfeo — **Fuga dal paradiso**
Tel. 584.849
Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30
Lire 10.000
di Ettore Pasculli con Fabrice Josso, Ines Sastre (Italia '90) — Dopo un disastro ecologico gli umani vivono sottoterra e comunicano tramite video: il sogno di due adolescenti è potersi incontrare. N. V. 1h 50' **Fantastico**

Palazzo — **La timida**
Tel. 565.512
Orario: 16/18,40/19,15 20,50/22,30
Lire 10.000
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**

Universale — **Rosencrantz e Guildenstern...**
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Orario: 16/18,10/20,20 22,30 - L. 10.000
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' **Grottesco**

Universale — **Indio [illegible]**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 10.000
di Anthony M. Dawson con Marvin Hagler, F. Cuervo (Ita '91) — Un sergente dei marines guida alla rivolta la tribù indios dell'Amazzonia sottomessa da una spietata multinazionale per distruggere la foresta. N. V. 1h 40' **Avventura**

Universale — **[illegible]in cin**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 10.000
di Gene Saks con Marcello Mastroianni, Julie Andrews (Usa '90) — Due coppie in viaggio a Parigi si scambiano i partners, ritrovandosi però complici di qualcosa che va al di là dello scherzo. N.V. 1h 35' **Commedia drammatica**

Verdi — **Arma non convenzionale**
Tel. 562.137
Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 10.000
di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, [illegible] Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati **Thriller**

Alcione — **Piaceri**
Tel. 813.338

Centrale [illegible] — **Vanessa super anal**
Tel. 580.380

Centrale [illegible] — **Marbel, lo stalliere e la bestia / Porno spiaggia**
Tel. 580.380

Chiabrera — **Donna è bello / A doppio gusto**
Tel. [illegible]

Cristallo — **Accoppiamenti [illegible]i**

Dioniso — **Le [illegible]**
Tel. 566.516

Eldorado — **In[illegible] di [illegible] moglie**

Amici del cinema — **Arancia meccanica**
Orario: 21,15
[illegible] 5000
di Stanley Kubrick con M. McDowell, P. Magee, A. Corri (G. B. 1971) — Nella notte di una città devastata e fuori del tempo, si celebra il rito di violenza e depravazione di una banda giovanile. V. M. 18 2h 17' **Drammatico**

Fritz Lang — CHIUSURA ESTIVA
Orario: 21,15
Lire 5000

Lumière — **Yel[illegible]**
Tel. 505.936
Orario: 20,15/22,30
Lire 5000

Movie Club — **Misery non deve morire**
Tel. 300.033
Orario: 21,15
Lire 5000
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Nickelodeon — **Risvegli**
Tel. 589.640
Orario: 21,15
Lire 5000
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]

San Sir[illegible] — OGGI RIPOSO
Orario: 15,30/17,30 20,30/22,30
Lire 5000

Ambra — OGGI RIPOSO
Or.: 14,40/16,30 18,20/20,10/22
Lire 5000

Eden — OGGI RIPOSO
Orario: 15,30; 17,10 18,50; 20,30; 22,10
Lire 5000

Centrale — [illegible] PER [illegible]
Orario: inizio 16/ultimo 22,20
Lire 7000

Augustus — **Risvegli**
Tel. [illegible]
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]

Astor — CHIUSO PER FERIE
Tel. 309.686
Or.: in. 16; ult. 22,20
Lire 7000

Cantero — **Le [illegible] di Lulù**
Tel. 309.938
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Mignon — **Bix**
Tel. 309.694
Or.: in. 16 ult. 22,20
Lire 7000
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

Nuovo — **Mary e Shelley**
Orario: in. 15,30 ult. 22,20
Lire 7000
Vietato ai minori di anni 18

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Gherzi: corso Buenos Aires - Corte Lam[illegible]
Pescetto: via Balbi 186
Dalle ore 8,30 alle 20
Tettoni: vico Notari 7
[illegible] mura del Prato [illegible]
Della Nunziata: via Bensa [illegible]
Oregina: via Napoli [illegible]
[illegible] **Giorgio:** [illegible] De Gasperi 24
Imperiale: via Donghi 12
[illegible]: via Gianelli 73
Dalle ore 8,30 alle 21,30
S. [illegible]: via Piacenza 151
[illegible]: via Giovanetti [illegible]
S. Martino: via Fillak 68
[illegible] via Cornigliano 195
Garbarino: via Se[illegible]
S. Francesco: via Custo 32
Ceranesi: via [illegible] 74 (a Ceranesi)
[illegible] via [illegible] 107
[illegible] ore 8,30 alle [illegible] 15,30 alle 19,30
Ormea: via Boni[illegible] 13
Palmaro: via Prà 187 (sino alle 21,30)
Certosa: via Jori 74 (sino alle 12,30)
FARMACIE LEVANTE
SORI: *Sori*, via [illegible] 18
RECCO: *Berni*, piazzale Europa 1
CAMOGLI: *Antola*, via della Repubblica 97
SANTA [illegible] *Internazionale*, piazza Martiri 2
RAPALLO: *Moderna*, via Marsala 4
ZOAGLI: *Valera*, via XXVII Dicembre 8
CHIAVARI: *S. Giovanni*, [illegible]
LAVAGNA: *S. Stefano*, [illegible] Roma 102
[illegible] Comunale, via Roma 74
[illegible] Marcone, [illegible] Longhi 66

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.621
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.48.20
Lavagna: 30.98.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.93.68
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.75
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 50.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 88.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104
GAS
Genova: 85.02.80
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041
ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [illegible]

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - 48.08.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

[illegible]

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.68.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.989, 65.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.64, [illegible]
Lavagna: 39.20.98, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 78.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.67
Lavagna: 39.21.81
Sestri Levante: 41.820, 41.050
Riva Trigoso: 42.398
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
[illegible]. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

[illegible]

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.38
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Lev[illegible] [illegible]1.332
Moneglia: [illegible]

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.85.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.15
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 88.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tendenza per oggi e domani: senza importanti variazioni; **tendenza per sabato:** progressivo aumento degli annuvolamenti; **tendenza ulteriore per domenica:** netto miglioramento.

RILEVAZIONE DI IERI. Temperatura del mare 20° C, umidità 70-75%, vento Sud Est-Sud Ovest 10 km/h, mare leggermente mosso, pressione 1018 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max.	min.
Genova	23	16
Savona	[illegible]	17
Imperia	22	[illegible]

UN [illegible] FA A IMPERIA
Max 21; min. 14. Temperatura del mare 20.

Il Sole sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,11. La Luna si leva alle 6,25 e cala alle 22,29 (fase calante).

Dai fonti dell'Osserv. meteor. di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

[illegible] APPUNTAMENTI

STORIA
«Le Conferenze del giovedì»

Per il ciclo delle «Conferenze [illegible] giovedì» a cura del centro didattico di via Garibaldi 11 a Genova, oggi alle 17 Luigi Saginati parlerà sul tema: «Una ricerca di macroanalisi storica. Pegli, una comunità [illegible] Ponente genovese».

PRO LOCO
Nuovo direttivo a Pieve Ligure

Domani dalle [illegible] alle 20 si terranno le elezioni per il rinnovo del direttivo alla Pro Loco di Pieve Ligure. L'appuntamento nella sede [illegible] via XXV Aprile 67.

RECCO
Oggi [illegible] festa di S. Antonio

I frati Francescani di Recco festeggiano oggi la ricorrenza di S. Antonio da Padova. La messa solenne è in programma alle 11,30, cui seguirà alle 17 la benedizione dei gigli, alle 20,30 i vespri e al termine uno spettacolo pirotecnico [illegible] esibizione della banda musicale «Gioacchino Rossini».

PALAZZO SPINOLA
Un simposio storico a Genova

Prosegue oggi e si concluderà domani a palazzo Spinola di Genova, il convegno internazionale dedicato ai «ceti dirigenti nelle istituzioni della Repubblica di Genova». Il simposio è organizzato dall'Università e dall'Archivio di Stato.

[illegible]
Viaggio insieme con Colombo

«Il teatro del mondo. Viaggio sull'itinerario di Colombo» è il titolo dell'incontro organizzato per oggi pomeriggio dall'Ente Colombo [illegible] sulla Terrazza del grattacielo di piazza Dante a Genova. Oscar Marchisio, Ferdinando Taviani e Osvaldo Dragun, parleranno di storia e cultura latinoamericana.

[illegible] CIVILE

GENOVA 12 [illegible]

NATI. Almonte Perla, Bollorino Simona, Bonaccorsi Luca, Colombo Ivan, Frisione Alessandra, Ghio Filippo, Leto Jennifer, Maccario Lorenza, Manca Daniela, Mongini Alessandro, Ponta Luca, Raggino Maria, Sandrini Marco, Veltri Serena, Vigesi Andrea, Villa Veronica, Cresta Gabriela, Ver[illegible] Valerio, [illegible] Sara, Sommariva Simone, Lombardo Luciana.

MORTI. Baggetta Francesco 78 anni, Bertelli [illegible] 82 anni, [illegible] anni, Carpi Gia[illegible] Paolo 81 anni, Crapanzano Vincenzo [illegible] anni, Lanza Silvio 62 anni, Malana Giorgio 30, [illegible] Maria 65, Montersino Renato 29, Moretti Silvio 40, Mosca [illegible] 80, Paladi[illegible] Antonio 70, Seghezza Luigia 84, Severino Giuseppe 69, Zuffi Aida 74, Merlo Giovanni 46, Giangaspero Maria 94, Murolo Angela 82, Repetti Angela 73, Casazza Luigi 58, Ticsi Carolina 78, [illegible] Giuseppe 77, Gu[illegible] Luigi 81, Villa Ambrogio 92, Sabattini Serafina 84, [illegible] Alfierio 85, Mordin Angelo 63, Siratta Giovanni 68.

GUIDA AL [illegible]

RAPALLO
Solo film d'autore

Prosegue [illegible] all'Augustus di via Lamarmora a Rapallo, la rassegna «Giovedì cinema» organizzata dal cineclub Tigullio. In programmazione il film «Il viaggio di capitan Fracassa» di Ettore Scola. [illegible] protagonista è il francese Vincent Perez. Nel cast anche Massimo Troisi e Ornella Muti. E' la storia scritta da Théofile Gautier nel 1893 rivisitata da Scola, con frequenti metafore che si riferiscono ai problemi dei giorni nostri. [illegible] barone di Sigognac, squattrinato, si aggrega ad [illegible] compagnia di comici che girano la Francia. Lo spettacolo unico delle 21,20 sarà preceduto [illegible] una breve introduzione critico informativa a [illegible] di Luciano Rainusso, presidente del cineclub Tigullio. [illegible] prossima settimana «Giovedì cinema» tornerà al Centrale di Santa Margherita. In programmazione «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono.

GENOVA
Al «Lumière»

Il cineclub Lumière di via Vitale a Genova sta per concludere la stagione 1990/91. Prima della chiusura estiva, verranno proiettati alcuni interessanti film d'autore e di qualità. Stasera e domani c'è in programmazione «Yellow submarine» di George Dunning, un film del filone del cinema d'animazione. Martedì prossimo, «Estasi di un delitto», una pellicola antiborghese girata nel 1955 da Luis Buñuel. Mercoledì 19, «Amleto» del russo Grigoriy Kozincev. Giovedì 20 «Terzo grado» con Nick Nolte e Timothy Hutton.

SAMPIERDARENA
Arancia meccanica

Al Club Amici [illegible] cinema di via Rolando a Sampierdarena, prosegue la seconda rassegna dedicata al regista americano Stanley Kubrick. Dopo la proiezione di «Full metal jacket» terminata lunedì [illegible] stasera e domani c'è in programmazione «Arancia meccanica». Il film riprende la storia [illegible] di Anthony Burgess «Un'arancia a orologeria».

CINECLUB
Tutto il program[illegible]

Interessanti novità questa settimana nella programmazione dei cineclub genovesi. Al Nickelodeon di via della Consolazione, da stasera c'è «Risvegli» di Peter Marshall, con Robert De Niro e Robin Williams. Alla sala Carignano di viale villa Glori, «Green card Matrimonio di convenienza» regia di Peter Marshall e interpretato da Gérard Depardieu. Al Movie club di piazza Leopardi, «Misery non deve morire» di Bob Reiner, [illegible] Caan, Kathy Bates e Lauren Bacall.

Una soluzione al problema traffico: incentivare l'uso della bicicletta

Chiavari soffocata dalle auto

Ma in città mancano i parcheggi e [illegible] arduo sottrarre altri spazi da destinare alle piste ciclabili
Intanto anche l'organico dei vigili urbani [illegible] carente: spesso restano solo cinque uomini per turno

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Nuovi sensi unici, [illegible] blu [illegible] traffico limitato, percorsi con divieti di sosta a tempo per consentire ai mezzi del Comune di effettuare una pulizia automatica delle strade della città, parcheggi a [illegible] [illegible] rendere sempre più libere dalla morsa del traffico le vie centrali. [illegible] Chiavari [illegible] nodo della viabilità [illegible] uno dei principali problemi cui è chiamata a pensare l'amministrazione comunale.

Un impegno che gli abitanti considerano prioritario rispetto [illegible] molti altri. In materia di viabilità, però, c'è anche chi non guarda solo ed esclusivamente alle problematiche legate alle auto e parcheggi: è il caso di quei tanti appassionati della bicicletta, che quotidianamente prendono posto sul sellino [illegible] propria «due ruote» e si gettano nel traffico. Senza alcuna protezione.

Chiavari è infatti uno dei pochi Comuni del Levante dove l'andare in bicicletta è fenomeno diffusissimo, grazie al suo territorio pianeggiante, e dove però non esiste nessun percorso ciclabile. Come per esempio [illegible] in [illegible] in molte città della pianura Padana, in centri della To[illegible] [illegible] Emilia Romagna.

Il problema [illegible] stato sollevato più volte negli uffici comunali, ma non è stato mai preso in sufficiente considerazione. Di recente, ne è stato reso partecipe anche il ministro per l'Università [illegible] Ricerca scientifica Antonio Ruberti. Ad assumersi questo compito è stata una scrittice originaria della Val Fontanabuona, che [illegible] divide [illegible] l'abitazione di Chiavari [illegible] quella di Losanna. Dice Luisa Bisso Bozzoli: «Ho approfittato della visita che il ministro ha compiuto [illegible] Chiavari in occasione di un convegno organizzato dalla Società Economica, per esternargli il problema e sollecitare un suo intervento in [illegible] comunale».

Continua la signora Bisso Bozzoli «A Chiavari si susseguono incidenti che vedono coinvolti appassionati della bicicletta, investiti o urtati maldestramente dalle auto. Di questa situazione io stessa ho subito conseguenze dirette. Perché, ho domandato [illegible] ministro, sopportare questa discriminazione rispetto agli automobilisti? Non sarebbe opportuno da parte dell'amministrazione individuare dei percorsi da riservare esclusivamente alle biciclette, così da non dover più temere per la propria incolumità [illegible] si preferiscono i pedali all'auto?».

Non è [illegible] possibile [illegible] se l'istanza della signora Bisso [illegible], presentata [illegible] ministro Ruberti a nome di numerosi «ciclisti» [illegible] Chiavari, sia stata riportata [illegible] recepita dal sindaco Renzo Repetto o dall'assessore al Traffico e viabilità Vittorio Devoto. Sul problema questo [illegible] parere del comandante dei vigili urbani, Jacopo Fioli: «Le corsie ciclabili ci sono state richieste soprattutto per via Santa Chiara e Colonnello Franceschi. Ma il problema è di difficile soluzione. Non [illegible] possibile, nella situazione attuale di carenza di posteggi, eliminare [illegible] un lato di carreggiata [illegible] zona destinata alla sosta delle auto. Lo si potrebbe fare solo se, nelle vicinanze delle vie prescelte per l'istituzione delle corsie ciclabili, ci fossero adeguate aree [illegible] [illegible] parcheggio dei veicoli».

Per alleggerire il traffico in centro, a Chiavari si vuol incentivare l'uso della bici

Gli automobilisti, messi alle strette da una selvaggia caccia al posteggio, [illegible] sarebbero certo propensi a lasciare il passo alle biciclette. E i vigili urbani non sarebbero in grado, per contro, di far rispettare l'ipotetico cartello di via libera alle due ruote lungo percorsi ai margini delle principali vie cittadine.

«Per questo servizio - dice [illegible] il comandante Fioli - dovremmo impiegare almeno quattro vigili per ogni percorso. Un'ipotesi che non rientra nelle possibilità del [illegible] organico, che a fatica riesce a effettuare il controllo minimo richiestoci sulla circolazione».

Un aspetto, questo, non trascurabile. La pianta organica del Comando vigili urbani di Chiavari prevede in servizio 60 persone. Il comandante Fioli ne ha in [illegible] attualmente [illegible] disposizione 25. Di queste, solo una d[illegible] sono demandate a prendere servizio su strada.

Tanto che in alcuni giorni, a causa di turni di ferie o [illegible] riposo [illegible] [illegible] più di cinque i vigili urbani che garantiscono un controllo sul traffico cittadino. Un numero che forse, a ben guardare, si rileva insufficiente anche per assicurare un regolare controllo sul traffico delle [illegible] biciclette che percorrono le vie di Chiavari.

Fabio Pozzo

[illegible]

LUTTO

E' morto Elio Rossi

Elio Rossi, 71 anni, «governatore» dell'associazione culturale «O Castello» di Chiavari ed ex commerciante, personaggio notissimo in città, è morto ieri pomeriggio all'ospedale [illegible] Lavagna, dov'era ricoverato da alcuni giorni per una grave malattia. Elio Rossi, titolare per molti anni di [illegible] laboratorio di confezioni in Carrugio Drito, era divenuto un personaggio molto popolare nel Levante anche grazie a «Vitta do Castello», la fortunata trasmissione tv sulle tradizioni e la cultura locale trasmessa ogni venerdì dal Centro Televisivo Regionale di Chiavari. Era stato uno dei fautori del gemellaggio tra Chiavari e Carloforte, l'isola sarda popolata da liguri, [illegible] ricopriva incarichi direttivi nella giunta della Consulta ligure.

[illegible]

Operaio ardesiaco si ferisce a Lorsica

Un operaio di 53 anni, Mario Pasquetti, [illegible] rimasto ferito in un incidente sul lavoro accaduto l'altro ieri in [illegible] cava d'ardesia di Patro di Lorsica, nell'entroterra [illegible] Chiavari. L'uomo è rimasto intrappolato con una gamba negli ingranaggi [illegible] macchina per il taglio dei blocchi d'ardesia, alla quale stava lavorando. Si è spappolato un polpaccio. Pasquetti è stato soccorso da alcuni compagni di lavoro e trasportato all'ospedale di Lavagna. La prognosi è di trenta giorni.

[illegible]

Condannato per una discarica abusiva a Uscio

Gestiva una discarica di rifiuti speciali, ferro, pietre e materiale [illegible] risulta di demolizioni edilizie, alla periferia di Uscio gettandoli poi nel rio Lumarzo e Proietti alterando l'ambiente. Giuseppe Tassi, 31 anni, residente ad Avegno in via Leonardo [illegible] Vinci 62, è [illegible]to condannato [illegible] quaranta giorni di reclusione, più ottocentomila lire di ammenda, pena sospesa.

INCENDIO

[illegible] Chiavari nella notte auto distrutta [illegible] fiamme

Una Fiat Ritmo [illegible] [illegible] distrutta dalle fiamme poco dopo le [illegible] [illegible] ieri in via S. Francesco [illegible] Chiavari. Secondo [illegible] testimone, l'incendio è di origine dolosa. [illegible] intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari.

[illegible]

Volevano soldi per una bimba, ma [illegible] tutto falso

Chiedevano soldi e assistenza mostrando un falso certificato del Comune di Corana (Bg), dove si evidenziava la richiesta di denaro per un intervento chirurgico su una bambina [illegible] due anni. Ieri pomeriggio la Polizia ha fermato e denunciato [illegible] giovani slavi in corso Genova a Chiavari. Si tratta di Feria Malici, [illegible] anni, sua [illegible]rella Duzida, [illegible] [illegible] e Amtus Rexipi, di 36.

Interrogato ieri in assise l'ex militare che uccise un giovane dopo un litigio

Delitto, parla il carabiniere

«Mi avevano aggredito, allora ho estratto la pistola. Non so come sia partito il colpo». Due testimoni smentiscono: «Ha sparato mentre l'altro si avvicinava». Ricostruite tutte le fasi della tragica notte

GENOVA. «Sono stato aggredito [illegible] avevo paura che quei ragazzi mi ammazzassero di botte. Per questo ho estratto la pistola. Soltanto per calmarli. Ma [illegible] di l[illegible] ha cercato di prenderla. Allora ho messo un colpo in [illegible] per spaventarli. Non so come sia partito [illegible] colpo».

Pierpaolo Ruggiero, 27 anni, l'ex carabiniere che ha ucciso [illegible] la [illegible] arma d'ordinanza il meccanico Antonio Esposito, 24 anni, per un litigio fra automobilisti, ieri mattina ha raccontato ai giudici della corte d'assise la sua verità. «Quelli non erano bravi ragazzi - ha detto in aula - i bravi ragazzi non aggrediscono la gente. E, invece, subito dopo essere usciti dalla macchina, si [illegible] avventati contro di me. Hanno preso a calci [illegible] portiera. Non [illegible] neppure spento il [illegible] che me li sono trovati addosso. Antonio Esposito ha [illegible]so le braccia dentro il finestrino e mi ha afferrato per il collo. Qual[illegible] altro ha aperto la portiera. Così ho estratto la pistola dalla cinta dei pantaloni perché credevo che alla vista dell'arma si calmassero. Ma Esposito mi ha colpito ancora [illegible] un calcio [illegible] poi, ha cercato per due volte [illegible] prendermi [illegible] pistola».

Però, due testimoni - Giorgio Atzeni, 28 anni, e la sua compagna Rita Zerboni, 25 anni - hanno detto che Antonio Esposito non avrebbe fatto in tempo [illegible] prendere a calci [illegible] portiera della «Golf» su cui era seduto il carabiniere.

Secondo la loro versione, infatti, Pierpaolo Ruggiero avrebbe messo il braccio fuori dal finestrino, sparando, appena Esposito si era avvicinato. Nel[illegible] prima parte del [illegible] interrogatorio l'imputato, sollecitato dalle domande dei suoi difensori, gli avvocati Alfredo Biondi ed Enzo Farolfi, ha ricordato come ha passato le ore precedenti l'omicidio [illegible] all'alba del 29 settembre scorso.

«Alle [illegible] [illegible] [illegible] del giorno precedente - ha detto - sono smontato di servizio, [illegible] ho dimenticato di lasciare la pistola in caserma. Mi [illegible] accorto [illegible] averla [illegible] infilata nella cintola dei pantaloni quando stavo andando in motorino da mia cognata per la [illegible]. Poi, sono rientrato [illegible] mia, ma [illegible] ho voluto lasciarla lì, perché l'appartamento dove abitavo [illegible] al primo piano e temevo che pote[illegible] entrare i ladri».

Ruggiero, quindi, è uscito di casa insieme a due colleghi, Elia Idda e Fabrizio Covega. I tre hanno deciso di andare in Riviera con la macchina di Id[illegible]. «Al ritorno ho voluto guidare io - ha aggiunto Ruggiero - perché Idda non conosceva bene la strada. Quando abbiamo superato il casello di Nervi ho visto nello specchietto retrovi[illegible] una macchina che lampeggiava. Credendo di essere d'intralcio perché andavo piano ho accelerato. Quando siamo arrivati in corso Europa ho visto che gli occupanti dell'altra auto inveivano contro di noi. Io non capivo perché il mio collega Idda mi ha detto [illegible] fermarmi per lasciarli andare. Anche loro hanno bloccato l'auto e poi sono [illegible] [illegible] e quattro [illegible]do contro di [illegible]. [a. l.]

Pierpaolo Ruggiero

Si completa la ricostruzione del delitto-suicidio di Sestri Ponente

Un dramma annunciato

Da tempo i familiari della donna uccisa dal marito l'avevano esortata a lasciarlo. L'uomo, malato da tempo, soffriva di crisi depressive. Le indagini

[illegible] Lauro Cassettai ha ucciso sua moglie Bianca Borini con due colpi [illegible] pistola alla testa, mentre la donna cercava disperatamente di fuggire dall'abitazione. Poi l'uomo si [illegible] puntato l'arma contro il [illegible] e ha premuto il grilletto per altre due volte. Così gli agenti della squadra mobile hanno ricostruito l'omicidio-suicidio di Sestri Ponente. Una tragedia della follia e che [illegible] trova alcuna altra [illegible]egazione se non nelle turbe psichiche che [illegible]no ormai sconvolto la mente dell'ex carabiniere.

Nessuno dei vicini di casa ha sentito litigare la coppia. Bianca Borini, 45 anni, [illegible] dormendo quando, verso la mezzanotte, il marito [illegible] rientrato nell'appartamento [illegible] piazza Tazzoli. Lauro Cassettai era ritornato [illegible] un viaggio di cinque giorni a Lucca dove era [illegible] a [illegible] la [illegible]dre.

Non sarà mai possibile conoscere [illegible] che [illegible] abbia spinto l'ex carabiniere a uccidere la moglie e a suicidarsi. L'ipotesi del violento diverbio tra i due [illegible] ha alcuna conferma, perché nell'abitazione tutto era [illegible] ordine [illegible] neppure l'anziana donna che abita in un appartamento ricavato a fianco di quella [illegible] coppia, diviso soltanto da una porta a soffietto, ha udito nulla.

Bianca Borini si [illegible] svegliata quando ha sentito che il marito era in casa. Probabilmente l'uomo [illegible] già afferrato la rivoltella che teneva in un cassetto del salotto. E' [illegible] nella camera da letto e quando la moglie ha visto la «calibro 22» nelle sue mani ha cercato [illegible] fuggire verso la porta d'ingresso.

Lui l'ha raggiunta freddandola [illegible] due colpi alla [illegible]. Poi, Lauro Cassettai [illegible] andato nella saletta dove Bianca lavorava come [illegible] fisioterapista. [illegible] è sdraiato sul lettino. Ha premuto la canna della pistola contro il cuore e si [illegible] sparato.

I colpi [illegible]n sono stati uditi dai vicini. I due corpi sono stati scoperti soltanto la mattina dopo, [illegible] le 8,30, da Giovanna Molinari, la pensionata di 83 anni, la cui abitazione comunica con quella dei coniugi. Aperta [illegible] porta a soffietto ha [illegible] Bianca Borini riversa a terra. Ha pensato che la donna fosse svenuta. Si [illegible] chinata per aiutarla e solo allora si è accorta del sangue sul pavimento. Con grande coraggio Giovanna Molinari è entrata nell'appartamento e [illegible] visto Lauro Cassettai steso sul lettino [illegible] il petto squarciato dai due colpi di pistola.

Nel palazzo di fronte abita [illegible] sorella della vittima, Carmen, 65 anni, compagna nella vita e sul palcoscenico di «Vici de Roll» l'attore-ballerino che a Sestri è molto conosciuto. E' stata la prima ad arrivare nell'appartamento della tragedia, chiamata da Giovanna Molinari. Pochi minuti dopo [illegible] giunto anche l'altro fratello, Arnaldo.

La disperazione dei congiunti è accresciuta dalla consapevolezza che da tempo [illegible] sapeva della malattia mentale di Lauro Cassettai. Entrambi avevano consigliato Bianca di lasciare il marito. [illegible] [illegible] donna [illegible] aveva voluto staccarsi [illegible] lui. Desiderava aiutarlo perché gli voleva [illegible] bene. [a. l.]

Atteso oggi a Chiavari il segretario generale Cgil Ottaviano Del Turco

Sindacato, nel Tigullio si vota

Continuano le assemblee nelle aziende del Levante

CHIAVARI. Si sono concluse ieri a Chiavari le assemblee ed i congressi [illegible] categoria [illegible] Cgil Tigullio-Golfo Paradiso. La mozione che fa capo [illegible] segretario generale della Cgil Trentin ha prevalso sulla linea alternativa di Bertinotti: tra gli iscritti delle 11 categorie Cgil, la mozione numero 1 ha ottenuto l'83% dei voti, contro il 17% andato all'«ana[illegible]si Bertinotti», lista numero 2.

Oggi e domani sarà la volta a Chiavari del congresso della Camera del Lavoro, [illegible] primo in ordine di tempo che si tiene in Liguria (nelle altre quattro confederazioni provinciali sono ancora [illegible] [illegible] [illegible] assemblee di categoria): la Cgil dei golfi Tigullio [illegible] Paradiso dovrà esprimere [illegible] delegati.

La mozione di Trentin ha registrato una battuta d'arresto solo nel congresso della categoria scuola, d[illegible] ha prevalso la mozione di Bertinotti. La lista numero uno ha ottenuto [illegible] riscontro schiacciante per esempio all'interno del congresso dei postelegrafonici e [illegible] lavoratori Sip, assestandosi sul 100% di preferenze.

Trentin si è aggiudicato la fiducia del [illegible] dei pensionati, il 97,90% nel comparto trasporti e [illegible] tra gli impiegati della Funzione pubblica. Più combattuto il dibattito all'interno della Fiom comprensoriale, dove [illegible] mozione Trentin ha ottenuto il 54% delle preferenze. Ai Cantieri navali di Riva, per esempio, il 72% dei voti [illegible] andato alla lis[illegible] Bertinotti.

La discussione non è mancata. Conferma Antonio Gotelli, segretario generale del comprensorio: «Abbiamo assistito ad un dibattito franco e aspro, che però ha avuto [illegible] merito di mantenersi sempre molto civile, [illegible] mai degenerare. La partecipazione è stata buona all'interno delle dieci categorie [illegible] lavoratori attivi; qualche astensione [illegible] è registrata solo tra i pensionati».

Gotelli non nasconde però che tra gli iscritti esiste una certa preoccupazione sul futuro della Cgil. «Il fatto che siano state presentate due mozioni ha dato da pensare a molti. E' la prima volta che succede dal 1948, l'anno della scissione, che ha visto nascere dalla Cgil le tre attuali associazioni sindacali. [illegible] io invece valuto positivamente l'esistenza [illegible] due diverse analisi [illegible] [illegible] dovrà essere [illegible] Cgil ad ottobre: agli iscritti spetterà il compito di indicare la linea da seguire in futuro».

Il dibattito apertosi nelle assemblee [illegible] categoria continuerà oggi e domani all'interno del congresso della confederazione. Sono attesi a Chiavari il segretario generale aggiunto della Cgil Ottaviano Del Turco e [illegible] segretario regionale Andrea Ranieri. [f. p.]

La nuova azienda curerà l'import-export di attrezzature per la pesca prodotte in Italia e all'estero

A Camogli riapre il retificio Riccobaldi

Fondato nel 1904, aveva chiuso per la concorrenza straniera

CAMOGLI. La tradizione non muore. A Camogli riprende l'attività Angelo Riccobaldi, titolare [illegible] del retificio Riccobaldi, anno di fondazione 1904, che l'anno scorso era stato costretto a chiudere i battenti e ad alzare bandiera bianca nei confronti delle aziende concorrenti dell'Est asiatico.

Il «know-how» Riccobaldi sarà impiegato dai prossimi giorni nella commercializzazione di alcuni marchi legati alla produzione di attrezzature da pesca e, in particolare, nell'import-export di reti made in Taiwan e Corea, e di alcune fabbri[illegible] italiane ancora in attività. Poche, a dire il vero: ne esiste [illegible] una a San Benedetto sul Tronto [illegible] un'altra sul lago d'Iseo.

Una buona notizia per Camogli, che aveva accolto la chiusura del retificio Riccobaldi con grande tristezza. Lo stabilimento di via Bettolo rappresentava, forse, l'ultima testimonianza di un'epoca felice per il laborioso borgo di pescatori, quella che [illegible] visto velieri [illegible] imbarcazioni da pesca battenti bandiera camogliese solcare i mari di tutto il mondo.

Il [illegible] [illegible] Gerolamo Riccobaldi, fondatore del retificio, [illegible] era fatto conoscere non solo nell'ambito locale, [illegible] anche nel resto d'Italia e all'estero. Così anche quello dei suoi suc[illegible]. Fino all'anno scorso, quando Angelo Riccobaldi ha dovuto lasciare libero il campo alle [illegible] in nylon fabbricate nell'Est asiatico, dove la manodopera [illegible] pochissimo [illegible] il prodotto finale può [illegible] com[illegible] [illegible] così altamente concorrenziali rispetto a quelli dei manufatti europei. «Sarà solo un ufficio di rappresentanza - spiega Angelo Riccobaldi». Il vecchio retificio, infatti, è stato destinato a ospitare box per auto. [f. p.]

Il 15 scade il termine per la presentazione degli amministratori straordinari

Usl, entro sabato tutti i nomi

I commissari vengono designati dal presidente della giunta regionale sulla base di terne indicate dalle stesse unità sanitarie. Una gestione tecnica in attesa della nuova riforma

GENOVA. Sabato sarà il «D-day» per [illegible] sanità della Liguria: o, almeno, se [illegible] per i servizi e l'assistenza che resteranno critici [illegible] sempre, almeno dal punto di vista della gestione politico-amministrativa. [illegible] 15 giugno, infatti, scade il termine previsto dal governo e dal ministero della Sanità per nominare gli «amministratori straordinari» delle [illegible] Usl della Liguria. Gli amministratori straordinari - detti anche più comunemente «commissari» - debbono essere designati dal presidente della giunta regionale sulla base di «terne» indicate dalle stesse Usl, tra i «garanti» (sette per Usl) nominati a suo tempo dalle assemblee [illegible] Consigli comunali che inseriscono nel territorio [illegible] ciascuna unità sanitaria.

La cernita dovrebbe consentire [illegible] gestione tecnica per un certo periodo di tempo, in attesa che decolli finalmente [illegible] nuova «riforma della riforma» annunciata dal ministro Giovanni De Lorenzo. «Si tratta di una materia e di [illegible] situazione politica all'insegna del "calor bianco" - dice l'assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio, dc - perché [illegible] le designazioni dei Comuni, né le cernite degli "idonei" della Regione [illegible] sono svolte in clima disteso. Io, però, alla vigilia delle nomine, posso dire con la [illegible] tranquillità che il termine sarà rispettato. Entro la mezzanotte del 15 le scelte saranno completate. Tutt'al più i decreti esecutivi potranno slittare, ma solo per motivi tecnici, di qualche giorno».

Si annunciano, anzi [illegible] in corso, ricorsi al Tar, soprattutto da parte di chi sostiene che molte assemblee - tra [illegible] Genova - hanno escluso dai comitati dei garanti l'opposizione. Non ci [illegible] rischi di dover ricominciare tutto daccapo tra poche settimane? Risponde Bellasio: «Per noi le nomine sono tecnicamente tutte regolari, sulla base delle comunicazioni ufficiali dei Comuni. Andremo avanti, fatti salvi tutti i diritti. Se il Tar dovesse annullare certe designazioni provvederemo alla sostituzione d'ufficio, come Regione, perché [illegible] legge lo prevede. Lo prevedeva anche nel caso di inadempimento dei Comuni: sarebbe stato un vero e proprio commissariamento». Allora è tutto semplice, oppure è l'assessore a essere ottimista? «No, non [illegible] semplice, perché se la procedura è chiara dal punto di vista legale, non [illegible] controversie politiche». L'assessore [illegible] Bellasio, inoltre, ha indicato che le Usl che abbiano una [illegible] troppo ristretta per territorio, cioè [illegible] gli stessi nomi che si ripetono, scambiandosi da una Usl all'altra - [illegible] nelle province [illegible] Imperia e della Spezia - quasi a impedire di fatto la scelta, avranno la possibilità di impinguare le loro terne con nuovi nomi. Questo per rispettare «lo spirito e [illegible] lettera della legge». Bellasio ha un carattere flemmatico, quasi [illegible] nordico, ma è certo che la guerra della sanità s'annuncia aspra a partire dal prossimo lunedì, perché gli scontenti saranno numerosi.

Paolo Lingua

UNA CORSA PER VENTI POLTRONE

GENOVA. L'assessore Bellasio è un «energico» di [illegible] calmo, [illegible] guerra delle poltrone (in Regione, per allusione alla materia, la chiamano già dei posti-letto) è ferocissima. La legge, sia pure provvisoriamente, concede ampi poteri agli «amministratori straordinari», per i quali richiede la laurea e un curriculum specifico: la [illegible] alla nomina è già iniziata. Il problema più delicato è quello della spartizione [illegible] venti «sedie». La Regione, com'è noto, è retta [illegible] un pentapartito: la dc ha compiuto fortissime pressioni per non far [illegible] alcun «commissario» del pds, al fine di «recuperare» sul piano del potere anche in quelle aree, genovesi, savonesi e spezzine dove prevalgono le giunte [illegible] In questa linea la dc [illegible] trovato forti contrasti [illegible] il psi, perché i socialisti, alleati del pds nei Comuni di Genova, Savona, La Spezia e nelle Province, hanno subito a loro volta pressioni per strappare qualche posto alla «quercia».

La dc, [illegible] base d'una prima ipotesi, puntava a dieci-undici Usl: due in provincia di Imperia, due a Savona, una alla Spezia e almeno cinque tra Genova e il Tigullio. Il psi dovrebbe averne quattro. Quattro però [illegible] chiedeva il pds. Sembra che il psi, in extremis, abbia deciso di strappare almeno due: la Usl [illegible] del Ponente Genovese (Voltri) e la Usl 11 (Sampierdarena) che però è molto ambita. I partiti laici, in particolare pri e pli, avrebbero uno [illegible] due posti per «tecnici di area», forse [illegible] posto andrà anche al psdi. La dc, sulla base degli ultimi risultati, frutto di concitate trattative, sarebbe disposta ad offrire un posto o due ai «tecnici» dei partiti laici o agli stessi socialisti, [illegible] di evitare la presenza [illegible] pds.

In pratica, c'è una gran nebbia anche per quel che riguarda i nomi, perché tra oggi e sabato si giocherà [illegible] complessa partita [illegible] incastro» con la possibilità di spostare un amministratore [illegible] Usl all'altra, almeno nell'ambito [illegible] medesimo territorio o della [illegible] provincia.

(p. l.)

Rosavio Bellasio visto da Ghigl[illegible]

SOFISTICAZIONI

Pizza con il trucco in diciotto locali

LA pizza che mangiamo in Liguria [illegible] sempre è «doc». In molte pizzerie, ad esempio, i forni elettrici si sono sostituiti a quelli a legna. Ma anche nelle preparazione vengono utilizzati ingredienti diversi da quelli che i pizzaioli si sono tramandati di generazione in generazione. E' il caso della mozzarella che in [illegible] viene sostituita con un cocktail di formaggio fuso. E' un espediente seguito da parecchi pizzaioli per risparmiare, ma che i clienti ignorano: [illegible] menù, infatti, ci si dimentica regolarmente di informare che tra gli ingredienti della pizza non c'è [illegible] mozzarella.

E' quello che hanno scoperto nelle scorse settimane i carabinieri del nucleo anti-sofisticazioni di Genova, che hanno controllato 42 pizzerie in tutta la regione. I Nas, durante i sopralluoghi, non si sono limitati a controllare i libretti sanitari di proprietari [illegible] dipendenti e le condizioni igieniche dei locali. Hanno guardato con attenzione anche gli ingredienti delle pizze. Persino [illegible] tipo di legna utiliz[illegible] forni. E non [illegible] mancate le sorprese. Su 42 locali controllati, diciotto non [illegible] trovati in regola e i titolari sono stati segnalati all'autorità giudiziaria per violazione delle norme penali (in materia alimentare) e di quelle amministrative.

Vediamo nel dettaglio. In provincia di Genova su venti pizzerie controllate, otto non erano a posto. Nell'Imperiese due su otto. A Savona e a La Spezia quattro su sette. Sei titolari di pizzerie sono stati denunciati per frode alimentare: i carabinieri hanno scoperto che nella preparazione delle pizze veniva utilizzato formaggio fuso al posto della mozzarella e ancora sottaceti scaduti. In un altro caso la denuncia è scattata perché il pesce servito ai clienti non era fresco come specificato nel menù, ma surgelato. I pizzaioli ora rischiano di dover pagare un'ammenda per violazione delle norme alimentari. Parecchie anche le infrazio[illegible] amministrative: soprattutto per la pulizia dei locali e lo smaltimento degli oli alimentari.

(c. v.)

Secondo gli organizzatori di Chiavari è un successo l'iniziativa «Dream Card»

Ai genovesi non piace il pornotelefono

Poche le chiamate a luce rossa partite dalla Liguria. In testa c'è Roma, seguita da Bari, Reggio Calabria, Torino e Udine. Parlare con le donne del centralino per [illegible] quarto d'ora costa 60 mila lire

GENOVA. Il capoluogo ligure si è rivelato uno [illegible] peggiori clienti della «Dream Card», il più organizzato pornot[illegible] d'Italia, che dal primo aprile scorso offre 45 suadenti [illegible] femminili e tre di marcato timbro maschile ad uso e consumo dell'immaginario erotico via cavo di singles e coppie nostrane.

Solo pochi genovesi, il loro numero si conta sulle dita di [illegible] mano, [illegible] sono rivolti all'edicolante di fiducia per acquistare una scheda della «Dream Card», il «pass» necessario per accedere al servizio «via filo», e hanno composto le cifre del numero verde della centralina telefonica a luci rosse di Lavagna. [illegible] 190 schede distribuite nelle edicole campione di Geno[illegible] centro e Sestri Ponente, allegate al secondo numero del periodico «Dream Card», la prova d'acquisto ha fatto registrare una percentuale bassissima. A differenza di altre città, dove invece la risposta è stata più che positiva.

Per esempio è accaduto a Torino, dove è sono [illegible] vendute il [illegible] delle copie [illegible] «Dream Card» distribuite, oppure a Roma, prima in classifica [illegible] percentuale di vendita assesta[illegible] un valore del 56%. Genova è dietro a Pavia (18%), Piacenza (39%), Novara (22%), Udine (46%), Brescia (41%). Anche nel Sud, il telefono a luci [illegible] conta più amatori che nel capoluogo ligure: a Bari la percentuale è del 51%, a Reggio Calabria del 50%.

Un dato, quello [illegible] Genova, che però [illegible] scompone più di tanto Claudio Grillo, amministratore di «Dream Card» e uno dei tre [illegible] genovesi che hanno messo in piedi l'iniziativa. [illegible] successo riscontrato dal telefono a luci rosse nel resto d'Italia fa dimenticare lo scotto di [illegible] essere profeta in patria.

«Le cose stanno andando benissimo - dice Grillo - e la società che distribuisce [illegible] nostra "Dream Card" nelle edicole italiane ci ha chiesto trentamila [illegible] schede da allegare al terzo numero della pubblicazione, che uscirà a giugno». Si aggiungeranno alle 22 mila del primo numero e alle 22 mila allegate al secondo.

«Abbiamo avuto una risposta positiva non solo dalle edicole - dice ancora Grillo - ma anche attraverso il Videotel: la "Dream Card" si può acquistare infatti anche inserendosi nella pagina numero 62352 del servizio Sip».

E precisa: «Abbiamo già venduto il 60% delle schede messe a disposizione degli utenti Videotel. Tramite richieste, inoltre, [illegible] sono pervenute per corrispondenza, con i coupons pubblicati sul nostro periodico. Sta andando anche bene, infine, la v[illegible] schede nella catena di negozi di una delle più importanti società che commercializzano videocassette a luci rosse».

Ad essere apprezzato è stato senza dubbio il facile e riservato meccanismo sul quale si regge tutta l'iniziativa. A differenza per esempio dell'altro telefono a luci [illegible] italiano, con base a Luino, che addebita direttamente sulla bolletta Sip il [illegible] della telefonata, «Dream Card» non lascia traccia. Chi vuole telefonare compra la scheda, dove è riportato [illegible] numero verde della centralina [illegible] Lavagna e [illegible] codice segreto di accesso.

Una volta che [illegible] in linea, la ragazza di turno chiede il codice, lo inserisce nel computer per controllare se è già stato utilizzato e poi dà il [illegible] alla conversazione. Dura quindici minuti esatti, per [illegible] spesa di [illegible] mila lire: il prezzo in edicola del periodico più scheda «Dream Card».

«Sono state superate dai nostri clienti - dice [illegible] Clau[illegible] Grillo - anche le difficoltà che in un primo tempo c'erano [illegible] lo "spelling" del codice segreto». Un avvocato di Milano [illegible] però risolto [illegible] problema affidandosi al fax.

Un successo che conta già i primi imitatori: a Pavia ha aperto di recente i battenti «Dream Light», il terzo pornotelefono d'Italia.

[illegible] Pozzo

ECCO DOVE [illegible] STATE VENDUTE LE SCHEDE

ROMA	56%	FERRARA	40%
BARI	51%	PIACENZA	39%
REGGIO CALABRIA	[illegible]	NOVARA	22%
TORINO	49%	REGGIO EMILIA	19%
CAGLIARI	39%	PAVIA	18%
BRESCIA	41%	VARESE	12%
UDINE	46%	GENOVA	3%

Percentuale di vendita [illegible] numero [illegible] Card».

La mappa dei soggiorni obbligati in Liguria: un rapporto spesso difficile

I boss sorvegliati tornano al Sud

Da martedì in dieci abbandoneranno l'Imperiese. Andranno in Meridione dove secondo il ministro dell'Interno Scotti «possono essere controllati con minori difficoltà»

In manette coprendosi il volto: l'arresto di un boss mafioso

Nella [illegible] della regione si può vedere dove sono stati confinati i boss mafiosi. La maggior concentrazione è nel Ponente

SANREMO. Antonio Impossibile, [illegible] al confino a Pompeiana, ha tirato un grosso sospiro di sollievo quando i tre uomini armati che avevano bussato alla porta di [illegible] gli hanno messo le manette ai polsi per [illegible] vecchio ordine di carcerazione. Era sfuggito [illegible] un attentato a Caserta qualche mese prima [illegible] temeva che gli agenti della Mobile di Imperia fossero killer mandati al Nord dai suoi nemici per ucciderlo. Impossibile [illegible] uno dei dieci sorvegliati speciali inviati al soggiorno obbligato in provincia di Imperia. Da martedì hanno tutti le valigie pronte per ritornare al Sud dove, come sostiene il ministro dell'Interno Scotti «possono essere controllati con minori difficoltà».

Potrebbero essere [illegible] di più, se alcuni, scoraggiati dall'ostilità della g[illegible] e anche dalle difficoltà di reperire casa [illegible] di inserirsi nel mondo del lavoro, non se ne fossero andati pochi giorni dopo il loro arrivo.

Giuseppe Strangio, coinvolto nel rapimento di Cesare Casella e arrestato dai Gis dopo un conflitto [illegible] fuoco, [illegible]bbe dovuto soggiornare a Badalucco, in Valle Argentina. Il no deciso [illegible] popolazione, l'impossibilità di trovare casa, le pesantis[illegible] difficoltà di ordine logistico, gli ha fatto cambiare idea.

A Sanremo i sorvegliati speciali [illegible] divieto di soggiorno in Sicilia [illegible] nelle regioni limitrofe, [illegible] tre. Uno di questi, [illegible]temente, è stato messo sotto inchiesta per [illegible] traffico di [illegible]traineuses polacche. Teneva contatti con la titolare di un night club della Riviera frequentato da ragazze più o meno «disponibili», un rapporto che sarebbe andato ben oltre alla semplice amicizia. L'indagine è servita a dimostrare che il soggiorno obbligato non sempre è [illegible] deterrente adeguato.

Gerardo Intagliatore, contrabbandiere di sigarette [illegible] Napoli, condannato [illegible] soggiorno obbligato per tre anni, il 10 aprile scorso [illegible] stato protagonista [illegible] una manifestazione di protesta a Bordighera: era scaduto il contratto d'affitto e, non sapendo dove andare ad abitare, [illegible] «occupato» i giardini della stazione con moglie e figlia di 7 anni. «Non ho [illegible], non trovo lavoro, non so come tirare avanti». Dopo qualche giorno G[illegible] Intagliatore si è trasferito. Oggi a Bordighera e nel suo entroterra non ci sono più sorvegliati speciali. L'ultimo presunto boss, Antonio Abitudine, è stato [illegible] per un vecchio debito con la Giustizia e attualmente è in carcere.

Nessun sorvegliato neppure a Ventimiglia, dove polizia e carabinieri, vi effettuano controlli continui. Tre sono stati inviati al «confino» a Imperia, uno a Riva Ligure, uno ad Arma [illegible] Taggia, l'ultimo in un centro non precisato dell'entroterra sanremese. Quest'ultimo [illegible] indicato come «il più pericoloso».

Gian Piero Moretti

DAL [illegible] VIA

SAVONA. Il decreto del mini[illegible] dell'Interno, Vincenzo Scotti, contro i boss mafiosi in soggiorno obbligato [illegible] Savona e in provincia, riguarda 5 persone. Per tre, è pronto il biglietto di sola andata verso le loro città di residenza. Per gli altri due, invece, si tratta di un ritorno nel Savonese, dove abitavano prima di essere inviati in soggiorno obbligato.

[illegible] Pontinvrea, dove [illegible] stato inviato nel 1985, dovrà ritornare a Bologna [illegible] uomo di 35 anni. Ad Albenga, dove è giunto l'anno scorso, ha le valigie pronte un soggiornante [illegible]gato proveniente da Caltanissetta. Un altro lascerà Noli dove [illegible] arrivato da Caserta, il primo gennaio dell'anno scorso.

Dal soggiorno obbligato di [illegible]n Giorgio Murgeto, invece, ritornerà [illegible] Varazze un uomo di 31 anni; [illegible] Savona [illegible] trentanovenne inviato a Veduggio (Milano) da alcuni anni.

Nei rapporti [illegible] carabinieri [illegible] polizia emergono nomi [illegible] personaggi di [illegible] caratura nella mafia, camorra e «'ndrangheta». Per un buon [illegible] procuratore della Repubblica Mi[illegible] Russo ha chiesto misure di sicurezza che vanno dal soggiorno obbligato a misure [illegible] pubblica sicurezza.

In alcuni casi il tribunale di Sa[illegible] ha ritenuto non sufficienti gli elementi di sospetto e gli indizi illustrati nelle richie[illegible] dei magistrati inquirenti. Per altri, anche se coinvolti [illegible] vicende di mafia, non sono ancora stati [illegible] provvedimenti.

L'invio in soggiorno obbligato, a Savona e in provincia, di persone in odore di mafia è stato motivo di proteste da parte degli abitanti dei paesi interes[illegible]. In alcuni casi, negli anni scorsi, sindaci [illegible] giunte hanno minacciato le [illegible]ssioni. Alcuni esempi: Dego e Millesimo, [illegible] Valle Bormida.

Il [illegible] Scotti» è giunto in un momento particolare. A Savona e in provincia, indagini ancora in [illegible] hanno messo in evidenza profonde e pericolose infiltrazioni mafiose. In particolare della «'ndrangheta» calabrese. Recentemente è stata scoperta [illegible] Vezzi Portio una vasta base logistica delle cosche calabresi, con fucili mitragliatori, pistole, e oltre un chilo di eroina. **[b. b.]**

DA RAPALLO ALLA SICILIA

RAPALLO. Alfredo Bono. Un boss in odore di mafia di [illegible]tura internazionale. Viene indicato [illegible] la mente del grande business dei casinò. Non più [illegible] qualche [illegible] fa, la polizia [illegible] inserito il suo nome in un rapporto sul riciclaggio dei profitti del traffico d'eroina, soldi [illegible]stiti nel giro delle case [illegible] gioco, in Italia [illegible] Francia. Bono [illegible] tempo è stabilito a Rapallo, in soggiorno obbligato. Dopo lo stop al confino imposto dal ministro Scotti, è [illegible] predicato per fare rientro al suo paese d'origine, [illegible] [illegible]cilia.

Il «caso Bono» ha dato adito a molte polemiche, nella località turistica che lo sta ospitando. Comune dove per altro è stata ultimamente registrata [illegible] preoccupante escalation del consumo e spaccio di droga e dove, pochi mesi fa, nuclei speciali dei carabinieri avevano individuato un covo di narcotrafficanti legati al tristemente famoso «cartello di Medellin», che avrebbe dovuto smistare in Italia la droga proveniente dal Sud America [illegible] navi da crociera facenti scalo nel porto di Genova.

Il consigliere comunale del msi Vincenzo Gubitosi presenterà questa mattina al sindaco Gian Nicola Amoretti un'interpellanza sull'argomento, chiedendo chiarimenti sul soggiorno obbligato [illegible] Alfredo [illegible] e su quello di possibili altri esponenti della malavita [illegible] marca mafiosa e no. «E' inaccettabile che venga imposto dallo Stato il confino di simili personaggi in località turistiche come Rapallo. Perchè allora non viene scel[illegible] per loro una [illegible] all'hotel Splendido di Portofino?».

[illegible] strali di Gubitosi arriveranno anche al governo. Ambasciatore sarà il deputato Cesco Giulio Baghino, genovese, presidente onorario del msi, che presenterà sul caso di Rapallo un'interrogazione al ministro degli Interni.

Spiega Gubitosi: «Innanzitutto vorremmo sapere il perchè della scelta di inviare boss mafiosi [illegible] soggiorno obbligato presso centri di villegiatura di gran nome. Quindi vorremmo che ci venga chiarito anche chi si è assunto l'onere della spesa, visto che non è da sottovalutare. Se [illegible] stato il Comune di Rapallo, vogliamo che ci vengano indicate le relative voci di bilancio; se invece si tratta dello Stato, vogliamo quali fondi sono stati ripartiti per tale impegno di spesa». **[f. p.]**

Fissato l'incontro il 19 a Roma per discutere con il governo dei danni causati dall'esplosione

Haven, la Liguria chiede rimborsi e sicurezza

Una delegazione di sindaci è pronta a rivendicare i finanziamenti per risanare mare e immagine, ma anche un piano di protezione civile che tenga conto della vicinanza con i porti. Sarà chiesta una dotazione di mezzi per le emergenze

Un'immagine della Liguria di Levante durante i giorni dell'emergenza

GENOVA. I parlamentari liguri hanno [illegible] promessa. Mercoledì 19 i rappresentanti dei Comuni maggiormente colpiti dai danni della petroliera Haven saranno ricevuti a Roma dall'onorevole Cristofori, sottosegretario alla Presidenza [illegible] Consiglio, per discutere del dopo Haven, dell'offesa all'immagine, di come saranno distribuiti i miliardi destinati alla Liguria.

I sindaci e gli assessori ai litorali di Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle, Albisola Superiore e Albissola Marina si stan[illegible] preparando all'incontro [illegible] a rivendicare [illegible] solo i finanziamenti necessari per risanare [illegible] recuperare credibilità agli occhi dei turisti, ma anche unanimi nel chiedere che venga varato al più presto un serio piano [illegible] protezione civile che tenga conto [illegible] pericoli e dello stato di incertezza nel quale vivono i residenti e gli amministratori di Comuni che hanno a Ponente e a Levante i porti petroli di Vado e Multedo.

«Chiederemo il potenziamen[illegible] delle strutture della protezione civile presenti [illegible] regione con la dotazione di opportuni mezzi utili per le emergenze in mare - spiegano gli amministratori di Arenzano - ma anche l'adozione di maggiori e più efficaci misure di sicurezza relative al trasporto e al conferimento di prodotti petroliferi affinché sia possibile prevenire [illegible] verificarsi [illegible] altre calamità ecologiche».

Si chiederanno anche precise garanzie sullo stato dei fondali e sul piano di bonifica, [illegible] si parlerà soprattutto [illegible] denaro e delle modalità del risarcimento delle spese non autorizzate sostenute dai Comuni nella prima fase dell'emergenza.

«Oltre al piano di prevenzio[illegible] - dice l'assessore al litorale di Varazze, Michele Teresi - chiederemo che [illegible] paghino i 230 milioni spesi nei giorni immediatamente successivi l'esplosione che non erano ancora stati autorizzati dalla prefettura». E il rimborso di oltre 150 milioni spesi per la bonifica immediata sarà richiesto da Albisola Superiore che si farà anche portavoce [illegible] istanze degli operatori turistici. «Chiederemo il risarcimento [illegible] danni non solo per noi - spiega il vice sindaco Maurizio Zunino - ma ci faremo avanti perché tutti gli operatori turistici recuperino, almeno [illegible] denaro, quello che hanno [illegible] in termini di immagine».

Un altro punto della discus[illegible] di Palazzo Chigi sarà la richiesta, avanzata per primo dall'assessore regionale al Turismo Eraldo Crespi, di applica[illegible] per la Liguria gli stessi parametri della legge speciale vara[illegible] all'epoca dell'eutrofizzazio[illegible] delle alghe dell'Adriatico. «Ottenere un sì dal governo, sarebbe un [illegible] notevole per la nostra [illegible]gione - spiega il sindaco [illegible] Celle, Renato Zunino - perché consentirebbe tassi agevolati alla pesca, all'imprenditoria e offrirebbe l'opportunità di [illegible] anche da noi alterna[illegible] alla vita di spiaggia [illegible] piscine e parchi acquatici».

Alessandra Zacco

Riprende una tradizione nella città dell'oratorio di S. Giovanni Bosco

Un salesiano, dopo undici anni

Varazze è in festa per i voti di don Caviglia

VARAZZE. Angelo Caviglia, [illegible] anni, varazzino, sarà ordinato salesiano sabato prossimo, alle 16, nella parrocchia di Sant'Ambrogio, dal vescovo di Savona, monsignor Roberto Amadei.

Sono undici anni che a Varazze, città che ospita dal 1871 il convento e l'oratorio dove si fermò [illegible] stesso [illegible] Giovanni Bosco, non si celebrano più cerimonie di sacerdozio per l'ordine dei Salesiani. L'ultima ordinazione, infatti, è stata quella di don Mario Carettino, nel 1979. Ed è con gioia che la comunità religiosa locale accoglie i voti di Caviglia: [illegible] rag[illegible] cresciuto all'interno dell'Oratorio Don Bosco, che ha percorso [illegible] le tappe dell'associazionismo e della cultura della solidarietà, che è nello spirito e nell'insegnamento dei Salesiani.

Angelo Caviglia ha suonato il clarinetto nella banda locale, [illegible] animatore attivo e attore nella filodrammatica dell'Oratorio, ha [illegible] nella corale «Spiritual Song» ed [illegible] stato [illegible] arbitro [illegible] calcio. «Un personaggio fantasioso e creativo - affermano i Salesiani di Varazze - con una grande carica uma[illegible]».

Caviglia è diacono da [illegible] anno, ma la [illegible] «carriera» religio[illegible] si è iniziata dieci anni fa quando, seguendo la [illegible] [illegible]zione, ha fatto un anno [illegible] [illegible]ziato a Pinerolo, seguito da due anni a Roma, dove ha frequentato il biennio di filosofia propedeutico alla teologia presso l'università pontificia salesiana. Il tirocinio, poi, lo ha fatto nelle Comunità salesiane di Quarto, Pietrasanta e Torino dove è rimasto quattro anni per verificare sul campo, e a [illegible] con i giovani, la sua re[illegible] capacità di affrontare la vita comunitaria e la sua effettiva vocazione e disponibilità a vivere il sacerdo[illegible] all'interno del progetto [illegible] [illegible] Bosco che, oltre ad esigere «povertà, castità e obbedienza», ha per principio e finalità la crescita dei giovani [illegible] l'educazione alla responsabilità, senza noia e senza imposizioni, ma basata su di un principio gioioso e ricreativo.

La [illegible] di ordinazione sarà officiata dal vescovo, che imporrà [illegible] mani sul capo del diacono Angelo Caviglia, che il giorno dopo celebrerà nella parrocchia dei Salesiani [illegible] [illegible] prima Messa.

Per l'occasione, sono previsti arrivi a Varazze di gruppi di giovani e [illegible] sacerdoti dal Nord e dal Centro Italia, con il concentramento dell'ispettoria salesiana Ligure e Toscana. Alle 19 sarà offerto a tutti i presenti un buffet freddo nelle sale dell'Oratorio [illegible] via Don Bosco e, alle 21, gli oltre mille giovani provenienti [illegible] varie regioni si esibiranno in gruppi al teatro dei Salesiani [illegible] uno spettacolo di arte varia. **[a. z.]**

Indagine svolta dalla Consulta per le tradizioni popolari nelle quarte elementari

Il dialetto? Pochi ragazzi lo parlano ancora

Ad Albenga percentuale più alta: circa di un terzo degli alunni

ALASSIO. Riuscirà il dialetto a sopravvivere all'appuntamento del 2000, mentre si moltiplicano spinte e necessità di tipo internazionale [illegible] nazionale? La domanda aleggiava come una nube minacciosa sul convegno tenutosi a Genova, domenica 26 maggio, nel Padiglione B della Fiera del Mare. Il titolo dell'incontro - promosso dalla Consulta Ligure delle Tradizioni Popolari - era: «Dialetto, lingua viva», accentuandosi [illegible] quella che più che una realtà è un auspicio e una speranza: che il dialetto rimanga vivo. Il convegno ha avuto una [illegible] [illegible] relazioni di alto livello scientifico-culturale e [illegible] motivazioni a sostegno della ricerca [illegible] era[illegible] certo quelle [illegible] preservare [illegible]o strumento di comunicazio[illegible] come elemento [illegible] pura conservazione e di chiusura, un segno distintivo fra i «locali» [illegible] i «foresti» in chiave razzista. Franco Gallea, Soprintendente della Consulta Ligure, ha sottolineato: «Il dialetto deve [illegible] inteso come elemento di [illegible] [illegible] [illegible] passato per meglio affrontare il futuro».

I convenuti al Padiglione della Fiera del Mare hanno ce[illegible] di analizzare i motivi della crisi del dialetto e «hanno proposto le terapie per un recupero della cultura dialettale ligure».

[illegible] vediamo come si sono articolate le relazioni. Gallea ha esposto i risultati di un sondaggio svolto durante l'anno scorso nelle quarte elementari di tutta la regione; Lorenzo Coveri ha affrontato, con dati statistici, il confronto fra le varie rilevazioni p[illegible] campione sulla pratica del dialetto in Liguria; Monti Bragadin ha studiato le ragioni sociologiche che stanno alla base [illegible] [illegible]a crisi dei «dialettofoni» attivi (cioè coloro che parlano tuttora dialetto). Infine Emilio De Felice ha esaltato [illegible] valore culturale [illegible] la ricchezza ideale del dialetto e del suo mondo morale.

E' seguito un vivace dibattito cui hanno partecipato alcuni testimoni dalle realtà locali, [illegible] di Genova sia dalle due riviere. Hanno parlato Vicino di Rapallo, Villa di Ventimiglia, Freda di Genova, Trotta di Finale Ligure, Fantini di Ceriale, Pezzuolo [illegible] Alassio e Ciarlo di Albenga. [illegible] confronto culturale sul dialetto verrà data anche [illegible] versione in libro (a cura del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure) che pubblicherà gli atti.

Vale la pena [illegible] [illegible] alcuni risultati statistici relativi in particolare [illegible] Ponente. Per quanto riguarda i dialettofoni attivi, sempre fra i ragazzi di quarta elementare, si hanno le seguenti percentuali: Alassio 19,27 pe cento, Albenga 33,95, Pietra Ligure 18,58, Finale 12, Noli 6,2.

Dall'inchiesta, tuttavia, [illegible] emersa la netta [illegible] che il dialetto sia un bene culturale di rilievo e che debba essere sostenuto con iniziative di difesa e di promozione. In que[illegible] panorama, tuttavia, [illegible] 5 per cento non ritiene che queste azioni volontaristiche [illegible] in grado di salvare il dialetto.

Risulta anche dall'indagine che ormai è tramontata [illegible] considerazione che il dialetto sia una lingua di serie B, rispetto alla lingua nazionale. Si è anche evidenziato che non [illegible] possibile [illegible] di difenderlo ricorrendo esclusivamente alla [illegible] diffusione nella scuola.

[illegible] percorso per cercare di rivitalizzare questa lingua, che le cifre indicano in lenta [illegible] inarrestabile agonia, consisterebbe «nel recupero dei valori essenziali della collettività», poiché il dialetto «sopravvive proprio negli spazi delle relazioni interpersonali».

Romano Strizioli

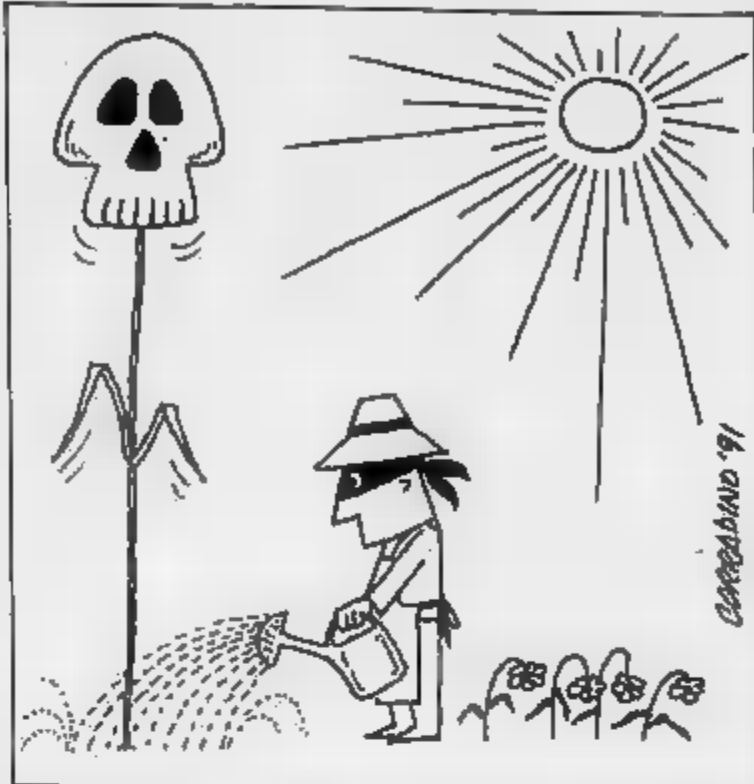
Continua nell'entroterra l'operazione anti-droga della Guardia di finanza

Canapa indiana coltivata in serra

Si indaga nella Piana, c'è il sospetto che vi siano coltivazioni clandestine di stupefacenti
Gli esperti: «La marijuana in Riviera cresce con molta facilità, soprattutto in serra»

ALBENGA. Canapa indiana nel[illegible] Albenga. La Guardia di finanza di Albenga stava indagando [illegible] questa ipotesi quando ha arrestato Aldo Terrera, 23 anni, abitante a Villanova d'Albenga, e Danilo Cornlati, 21 anni, di Loano. Un'inchiesta [illegible] da alcune indiscrezioni.

Gli uomini del [illegible] Carlo Saladino hanno avuto un'intuizione: «E se la canapa indiana fosse coltivata nella Piana»? L'ipotesi non era da scartare. Nel passato, in più occasioni appezzamenti [illegible] terreno nascosti da occhi indiscreti [illegible] serviti per produrre hashish. Tra la fine degli Anni 70 e l'inizio degli 80 almeno due coltivazioni erano sta[illegible] scoperte a Villanova, ai «Gerbi bianchi» e a Bestie, all'interno di una importante azienda agricola. Può la canapa indiana, «cannabis indica» è il suo nome scientifico, essere coltivata in Liguria? «Decisamente sì. La zo[illegible] più vicina al mare gode [illegible] un clima mite tutto l'anno e il caldo è il principale elemento che favorisce lo sviluppo della pianta. Più [illegible] è calda e più si rafforzano i principi attivi dell'hashish. [illegible] sostanza, più la canapa indiana cresce al sole e maggiore è [illegible] suo potere stupefacente», spiega Ca[illegible] Gagliardi, agronomo di Albenga.

Non bisogna dimenticare, inoltre, che Albenga, nei secoli passati, [illegible] dedicarsi totalmente all'orticoltura (un'economia agricola cominciata solo [illegible] fine dell'800 [illegible] l'arrivo della ferrovia), era un importante centro per la coltivazione e la lavorazione di canapa, lino e cotone. In quel caso, però, si trattava dei tipi di canapa utilizzati per i tessuti.

«La canapa indiana che può essere coltivata in pieno campo ad Albenga [illegible] ha, evidentemente, la stessa potenza stupefacente di quella, facciamo [illegible] esempio, coltivata in Sicilia. Se poi [illegible] coltivata in serra, ricreando il clima ottimale, l'hashish prodotto avrebbe le stesse potenzialità [illegible] quello di zone più calde», spiega ancora Carlo Gagliardi. E aggiunge: «All'interno di una serra, infatti, si possono riprodurre le condizioni necessarie alla migliore crescita di qualsiasi vegetale».

Da un punto di vista economi[illegible] coltivare canapa indiana non sembra un affare; «Ragionando per assurdo, al di là degli aspetti legali mi sembra che coltivare canapa indiana non sia molto redditizio. Fiori e ortaggi, sia pure con mille problemi, sono ancora prodotti che producono reddito», afferma tra il serio e lo scherzoso Domenico Pizzo, presidente de «l'Ortofrutticola», alle spalle studi di biologia [illegible] conclusi a [illegible] passo dalla laurea. Qualcuno, però, continua a coltivare canapa indiana, favorito anche dalla copertura delle serre che impedisce la visuale agli estranei. La maggior parte della produzione viene utilizzata per autoconsumo. Spinelli da fumare da soli o con gli amici. Salvo l'intervento delle forze dell'ordine.

Stefano Pezzini

IL [illegible] ALLA COCAINA

[illegible] Hashish, cocaina, eroina: i sequestri di droga si susseguono a ritmi sempre più serrati nel Ponente savonese. Impegnati in prima linea nella lotta agli stupefacenti sono, principalmente, polizia, carabinieri e Guardia di finanza. Proprio le fiamme gialle, nelle ultime settimane, [illegible] sono distinte nelle operazioni antidroga.

Due settimane fa, ad Alassio, hanno sequestrato cinque chili di cocaina purissima nascosta dentro sacchetti del caffè. Cocaina proveniente dal Brasile e che sarebbe dovuta servire a rifornire il mercato della Riviera e del Basso Piemonte. Gli uomini del capitano Carlo Saladino hanno arrestato, in quell'occasione, tre persone. Il corriere della cocaina, un italiano che usava come paravento una società brasiliana di import-export ittico, e altri [illegible] uomini, [illegible] imperiese e [illegible] astigiano, che secondo le accuse avrebbero dovuto acquistare la droga per poi distribuirla. Sempre la Guardia di finanza ha sequestrato mezzo chilo di hashish a Villanova arrestando due persone. In questa operazione hanno collaborato anche i carabinieri di Alassio.

Gli uomini del commissariato di Alassio, il mese scorso, hanno invece arrestato, sequestrando tre etti di droga, un albenganese considerato tra i più grossi commercianti dello spaccio di eroina. Altri sequestri di eroina, poche dosi alla volta, [illegible] stati effettuati dai carabinieri e dalle volanti del commissariato.

«Il mercato dell'eroina continua ad essere fiorente. Non c'è, stando alle nostre informazioni, una vera e propria organizzazione ma qualche tossicodipendente che compra le dosi a Genova e le porta in Riviera. E' difficile riuscire a sequestrare grosse quantità [illegible] eroina proprio perché non c'è un "grossiste" [illegible] solo una rete di piccoli spacciatori», spiegano gli investigatori.

Diverso il discorso della co[illegible] Negli ultimi [illegible] questa droga ha fatto il [illegible] ingresso massicciamente sul [illegible] ma a farne uso sono persone spesso insospettabili. I prezzi della coca, come nel resto d'Italia, [illegible] diminuiti e molti, non solo giovanissimi, [illegible] tentati di usarla. Qualcuno tira la [illegible] quasi fosse uno status-symbol.

Non [illegible] solo i sequestri ad indicare l'aumento nel consumo [illegible] droga. «In questi ultimi mesi assistiamo ad un incremento di reati da microcriminalità come i furti o gli scippi. Un termometro che dimostra come il problema droga sia in espansione. E sta assumendo una rilevanza sempre più grave», afferma il pretore capo [illegible] Albenga Filippo Maffeo.

A preoccupare [illegible] anche il diffondersi in Riviera dell'ecstasy, [illegible] nuova droga sintetica utilizzata per rimanere svegli ed eccitarsi nei balli del sabato [illegible]. Sequestri delle pillole rosa, per il momento, [illegible] ne [illegible] ancora stati fatti [illegible] le forze dell'ordine sono convinte che questa [illegible] droga abbia già raggiunto il Ponente. **[s. p.]**

NOTIZIE FLASH

ALBE[illegible]

Travolto [illegible] camion, grave pensionato

Un pensionato di Albenga, Salvatore Sappa, 80 anni, abitante in via Torino, si trova ricoverato in prognosi riservata nel reparto rianimazione del Santa Corona. Mentre [illegible] strada in via Leonardo [illegible] Vinci il pensionato è stato agganciato dallo specchietto retrovisore di un camion in manovra trascinato a terra. [illegible] riportato fratture e un trauma cranico. L'incidente è stato rilevato dalla Polstrada.

PI[illegible]

Rifiuti speciali, iniziata [illegible] raccolta differenziata

Il Comune di Pietra Ligure ha lanciato [illegible] campagna, con manifesti, con lo slogan «Città pulita». Da pochi giorni è stato istituito un [illegible] telefonico (648670) [illegible] quale i cittadini si possono rivolgere per segnare disservizi e problemi circa il servizio raccolta rifiuti. Da lunedì [illegible] anche iniziata la raccolta differenziata del cartone e di altre sostanze.

[illegible] LIGURE

Frana al Malpasso, Varigotti scrive al prefetto

Gli abitanti [illegible] Varigotti hanno inviato una petizione al prefetto, e al sindaco di Finale, per «denunciare» la grave situazione venutasi a creare per l'interruzione dell'Aurelia al Malpasso. Secondo i firmatari dell'esposto in questa circostanza «è stata evidenziata l'incapacità di valutazione degli Enti responsabili».

[illegible]

Musicista ligure si è [illegible] a New York

Un giovane musicista pietrese, Luigi Gallo, 26 anni, si [illegible] esibito, nei giorni scorsi, a New York [illegible] prestigioso «Festival of the arts» con l'orchestra di [illegible] contemporanea della Rai di Torino. Gallo [illegible] diplomato in clarinetto al Conservatorio «Verdi» di Torino e in sassofono al Conservatorio «Martini» di Bologna.

[illegible]

L'Anpi [illegible] «Processo alla Resistenza»

Sabato 15, alle 16, nella sala meeting dell'hotel Toscana [illegible] senatore del msi-dn Giorgio Pisanò terrà una conferenza dedicata al periodo '43-'45. Il tema è «Processo alla Resistenza». L'Anpi [illegible] Alassio e il sindaco di Albenga hanno inviato [illegible] telegramma al prefetto indicando fra l'altro rischi per l'ordine pubblico che la riunione comporterebbe. [illegible] segretario msi-dn di Albenga, Carlo Montonati, afferma: «Non vogliamo polemizzare [illegible] nessuno. La nostra iniziativa ha il solo scopo di ricordare i Caduti della guerra civile. Non abbiamo nulla a che fare [illegible] chi ha imbrattato i manifesti dell'Anpi o i monumenti alla Resistenza».

SAVONA

Cinque mesi di carcere per spaccio [illegible] droga

Tre processi per droga, ieri a Savona, e altrettante condanne: tutte dopo patteggiamento. Francesco Cauteruccio, 37 anni, di Pi[illegible] Ligure, via Molastrini 7, [illegible] condannato a [illegible] mesi e 10 giorni con la condizionale. Nel novembre del 1990, [illegible] venduto [illegible] dose di eroina a una tossicomane. 1 anno e 10 mesi [illegible] carcere per Fabrizio Ghersi, 26 anni, Albisola, via Ferrari 26, trovato in possesso di 17 grammi di eroina, il 4 maggio dell'anno scorso.

All'Associazione aderiscono oltre 200 commercianti e albergatori

«Vivalassio» compie dieci anni

Per festeggiare danze brasiliane e concerti

Antonio Fantoni visto [illegible] Ghiglione

ALASSIO. «Le cose positive [illegible] Alassio turistica? Basta andare nelle altre città della Riviera per rendersene conto»: con questa battuta Antonio Fantoni, commerciante fiorentino in Liguria dal 1969, inizia a parlare di «Vivalassio», l'associazio[illegible] di albergatori, commercianti, artigiani, bagnini, che quest'[illegible] compie 10 [illegible] quasi due anni Fantoni presiede l'associazione.

«Nessun intreccio con la politica è forse [illegible] segreto del successo di "Vivalassio". In questi primi 10 anni ci siamo sempre messi a disposizione [illegible] turi[illegible] cittadino cercando di [illegible]ntribuire a creare [illegible] buona immagine. Lo abbiamo fatto organizzando manifestazioni come "Arena carnaval", il primo carnevale estivo della Riviera, lo abbiamo fatto ultimamente per aiutare a togliere quelle poche chiazze di catrame che sono arrivate sulla spiaggia dopo la Haven», spiega.

Per l'estate 1991 «Vivalassio», che conta oltre 200 aderenti, ha predisposto un calendario piuttosto ricco che spazia dal divertimento alla cultura. Torna il carnevale estivo, le [illegible]rate con l'autore, la «Septemberfest», una festa della birra sullo stile dell'«Octoberfest» di Monaco, le cacce al tesoro ecologiche. «Altre iniziative, magari non organizzate da noi, [illegible] però il nostro appoggio», assicura Fantoni.

Bastano [illegible] manifestazioni per risollevare le [illegible] turistiche [illegible] Alassio, più volte considerata [illegible] reg[illegible] un po' decaduta? «Inutile nascondere i problemi ma non parlerei di decadimento. In giro ci sono molti operatori professionali che [illegible] stanno dando [illegible] fare per migliorare ulteriormente l'offerta turistica. Gli alberghi, ad esempio, sono tra i migliori della Liguria», afferma Fantoni. E aggiunge: «Per rinvigorire [illegible] turismo bisogna però sapere dove si vuole andare. Questo però è un discorso politico e ad Alassio [illegible] classe politica [illegible] ha saputo progettare [illegible] futuro. Problema [illegible] parcheggi e ristrutturazione [illegible] Grand Hotel [illegible] solo due esempi di immobilismo».

Tra le [illegible] Alassio c'è quella del dopo albergo. La città offre poco e, tranne a luglio e agosto, [illegible] a dormire presto. «Io faccio il commerciante, per prima cosa ho valutato quale era [illegible] potenziale cliente per fare i primi acquisti. Poi, però, è chiaro che ho adeguato la merce a quelle che erano le richieste. Voglio dire che non possiamo volere tutti i turisti. Dobbiamo decidere quale flusso turistico previlegiare. Il mio sogno è quello di chiudere dentro una stanza tutti e trenta i consiglieri comunali eletti dalla città e farli decidere quale futuro scegliere per Alassio. [illegible] sino a quando non hanno deciso [illegible] li farei uscire. Sono convinto che alla fine progetterebbero [illegible] città ancora migliore. Anche perché, singolarmente, sono tutti d'accordo ad incrementare il turismo. Quando salgono le scale del Municipio, però, molti [illegible] dimenticano», conclude Fantoni. **[s. p.]**

A LAIGUEGLIA [illegible] BLOCCATI

LAIGUEGLIA. Per i prossimi nove mesi sono state «congelate» tutte le decisioni relative ai permessi di trasformare gli alberghi in seconde case. Questa l'improvvisa e drastica decisione assunta dal Consiglio [illegible]unale [illegible] lunedì [illegible] che, all'ultimo momento, ha visto l'aggiun[illegible] di quest'ultimo argomento da discutere. La giunta giustifica tale urgenza col fatto che stavano scadendo i termini per dare risposta proprio a domande di trasformazione da albergo a casa privata.

L'urgenza ha dato il via ad [illegible] serie di congetture, secondo cui si sono volute «bruciare le tappe» per impedire altri passaggi [illegible] poggio, per gestire una operazione complessiva del valore [illegible] alcuni miliardi di lire.

Ma vediamo di che cosa si [illegible]. A Laigueglia [illegible]li ultimi vent'anni il numero degli alberghi si è quasi dimezzato. Erano 109 nel 1970, sono diventati 71 l'anno scorso.

I posti letto alberghieri a loro volta sono passati da 4 mila [illegible] a 2 mila 865. Gli hotel «cancellati» si sono trasformati in seconde case. In altre parole, la struttura alberghiera corre il rischio di scendere al di sotto di una «soglia minima» per [illegible] sul mercato.

Ma non solo. La cittadina ai piedi di Capo Mele corre il rischio [illegible] diventare una «città dormitorio» avendo già un altissimo numero di seconde case (sono 2 mila 472 su di un totale [illegible] 3 mila 465) che già hanno oltrepassato i limiti di un corret[illegible] equilibrio fra strutture ricettive pubbliche e [illegible] private per non residenti.

Che ha deciso il Consiglio? Verrà nominata una commissione che deciderà, nell'arco [illegible] tempo di nove mesi, quali sono quelle strutture che avendo le caratteristiche del vero e proprio albergo dovranno mante[illegible] tale destinazione, mentre per quegli alberghi che tale caratteristiche [illegible] possiedono si vedranno le modalità per il loro passaggio ad altra destinazione. **[r. ar.]**

Molti big e spettacoli all'aperto animeranno le serate del Principato

Monaco-estate, musica e star

Il sindaco Anne Marie Campora ha presentato ieri il ricco calendario delle manifestazioni L'Italia aprirà il Festival internazionale dei fuochi d'artificio. Le date dello Sporting

Alla presenza di Anne Marie Campora, il primo sindaco donna di Monaco, è stato ufficialmente presentata la stagione delle manifestazioni estive organizzate dal Comune del Principato. Una giornata intera consacrata alla musica, due concerti sotto il tendone Chapiteau a Fontvieille, il XXVI Festival internazionale [illegible] fuochi d'artificio.

Il primo appuntamento è per il 21 giugno. In tutto il mondo sarà la giornata della musica e Monaco, per la prima volta, parteciperà a questo avvenimento trasformandosi come mai [illegible] fatto in precedenza. Ogni strada del Principato, ogni quartiere, ogni spazio disponibile, sarà il palcoscenico che permetterà a musicisti e gruppi vocali di esibirsi nei loro repertorio. Una giornata che metterà da parte lo sfoggio di eleganza e la mondanità per lasciare spazio all'arte e alla musica, accessibile a tutti e percepibile in ogni [illegible] del Principato.

«Sarà la massima espressione della musica e vorremmo che anche i ristoranti che dispongono [illegible] terrazze e dehors dessero la loro disponibilità per ospitare gli artisti», spiega Anne Marie Campora. Per questo oltre all'elenco ufficiale dei musicisti, altri potranno aggiungersi e esibirsi alla Fete de la Musique. L'orchestra «Dixieland», il «Quintett Jazz», il «G. Jazz Rock», insieme all'orchestra «Big Band», ai gruppi di musica classica e folkoristici animeranno [illegible] del mattino sino alle [illegible] la giornata musicale alternandosi sulla passeggiata del Larvotto al porto di Fontvieille, nelle vie caratteristiche di Monaco Ville, dove risiede la famiglia Grimaldi, al giardino esotico e persino sulle terrazze della prigione monegasca. Manifesti variopinti a cinque colori, dalle forti tonalità, viola, giallo, blu, rosso, arancione, saranno affissi ovunque e richiameranno l'avvenimento.

Nella festa verranno coinvolti anche i commercianti che parteciperanno al «Concours de vitrines», che ispirandosi a temi legati alla musica, decoreranno le vetrine dei loro negozi. Una giuria presieduta dallo stesso sindaco di Monaco e composta tra gli altri da un decoratore e un delegato della Società degli autori e compositori [illegible] editori musicali assegnerà un trofeo alla vetrina più bella e originale. La sera l'attenzione si concentrerà sotto il tendone Chapiteau Espace [illegible] Fontvieille, dove dalle [illegible] avrà luogo il concerto dei «Kassav», una band che in cinque anni ha costruito il suo [illegible] in tutto il mondo fondendo la [illegible] delle Antille [illegible] i ritmi e i suoni più moderni, attingendo nella giusta misura, da altri generi come funk e reggae. L'intera giornata, [illegible] compreso, è [illegible] dal Comune, non comporterà alcun biglietto.

Altra attesa manifestazione è il Festival internazionale dei fuochi d'artificio, giunto al suo 26° appuntamento. Da sabato 20 luglio sarà proprio l'Italia a inaugurare lo spettacolo pirotecnico, rappresentata [illegible] Bernardino Morsani. Le altre date sono: martedì [illegible] con la Svizzera, sabato [illegible] l'Inghilterra, e sabato 10 con la Spagna. [illegible] 21,30 il pubblico potrà [illegible] sul porto di Monaco alle fantasie pirotecniche [illegible] da questi professionisti e ammirare le ultime [illegible] multicolore realizzate dagli specialisti [illegible] settore. Non mancheranno le tante imbarcazioni che si godranno lo spettacolo dal mare e che daranno un tocco suggestivo alla manifestazione quando al termine di ogni esibizione si uniranno [illegible] classico concerto di sirene. Ancora una volta la musica protagonista il 30 luglio alle 21,30 per il secondo con[illegible] sotto il tendone di Fontvieille. Patrick Bruel, attore affermato nonché cantante, autore e compositore, sarà il mattatore della serata. Un avvenimento particolarmente gradito al pubblico, che molto probabilmente andrà a occupare i circa 3800 posti disponibili. La stagione estiva del Principato è così completa. Insieme alla prestigiosa passerella di artisti di fama internazionale presentati dalla Sbm che si esibiranno nella Salle des Etoiles dello Sporting Club. La Saison d'Eté 1991 si aprirà il 28 giugno con i Gipsy Kings, il gruppo di gitani che ha vinto il disco d'oro in 15 Paesi. Le stelle italiane saranno Johnny Dorelli, 9-10-11 agosto; Umberto Tozzi, 30 e 31; Ornella Vanoni, 5 e 6 settembre. Tra i big stranieri, attesa per Jerry Lewis (5-6-7 luglio) e Harry Belafonte (12-13-14 luglio). «Appuntamenti di prestigio sono in programma in quasi tutti i fine settimana», ricordano gli organizzatori.

Andrea Munari

RIAPRE IL CINEMA CENTRALE

SANTA [illegible] il cinema Centrale di largo Giusti a Santa Margherita riaprirà i battenti sabato prossimo. Per l'occasione verrà proiettato il film brillante «Un poliziotto alle elementari» con Arnold Schwarzenegger in nuova veste di attore comico. Una divertente pellicola che ha ottenuto un grosso successo di pubblico negli Stati Uniti e in Europa e che ben si adatta ad inaugurare la stagione estiva 1991.

Il locale, chiuso per restauri da diversi giorni, è stato rinnovato in [illegible] parti, ma la struttura è rimasta uguale. Sono stati rifatti i bagni, e il soffitto e parte della cassa, mentre l'ingresso è diventato più elegante con marmi e portale di cristallo. Ci sarà [illegible] nuova uscita di sicurezza, indipendente rispetto agli altri locali del palazzo, e la scala di acces[illegible] completamente nuova. Nei prossimi giorni continueranno i lavori all'atrio della galleria, ma entro poco tempo il Centrale sarà di nuovo pronto ad ospitare 550 spettatori.

Il titolare, Lorenzo Passalacqua, ha deciso di ristrutturare anche alcune parti del palcoscenico [illegible] l'installazione di [illegible] tubazioni e il nuovo impianto luci per poter accogliere, il prossimo autunno, la nuova stagione teatrale. L'uni[illegible] opere, attori e registi a livello nazionale e internazionale, che viene effettuata nel Tigullio.

In scena, gli spettatori hanno potuto ammirare Massimo Venturiello, Ombretta Colli, Marina Malfatti, Ivana Monti, Andrea Giordana, Lauretta Masiero, Ernesto Calindri, Flavio Bucci e Paola Borboni. Quest'ultima, applauditissima dal pubblico sammargheritese, ha chiuso la stagione il 14 aprile scorso [illegible] il «Tartufo» di Moliere.

Le attività del Centrale, prima della messa a punto [illegible] nuovo cartellone, continueranno durante la stagione estiva con la [illegible] programmazione dei film, grazie al collaudato impianto di aria condizionata. Ma non mancheranno le novità.

Dice Passalacqua: «Vogliamo organizzare una rassegna di anteprime cinematografiche in collaborazione con l'Augustus di Rapallo e con altri cinema del Levante. Si tratta di film che andranno in prima visione in autunno e inverno a Genova».

Il Centrale è in attività dal 1929, quando si chiamava ancora «Teatro Savoia»: chiuse negli anni della seconda guerra mondiale, ed è stato riaperto dalla famiglia Passalacqua nel 1946. [f. gr.]

Per i settant'anni dell'artista un ciclo di mostre e spettacoli

Genova festeggia Lele Luzzati

Oggi l'omaggio del sindaco Merlo a Palazzo Tursi. Una vita all'insegna dell'immagine: dalle ceramiche ai bozzetti teatrali, ai cartoni animati

GENOVA. Se il capoluogo ligure è [illegible] un buon crocevia culturale e teatrale è anche merito di chi, in oltre cinquant'anni di lavoro, non ha mai dimenticato di [illegible] genovese.

E così, dopo tanti prestigiosi riconoscimenti [illegible] in giro per il mondo, lo scenografo Emanuele Luzzati si appresta a ricevere il premio forse più lusinghiero: l'affetto della sua città, che ha organizzato una festa per i suoi settant'anni.

Si comincia oggi pomeriggio, alle 17,30, nel salone di rappre[illegible] di palazzo Tursi [illegible] una cerimonia ufficiale del Comune. Con il sindaco Romano Merlo, faranno gli auguri a Luzzati il presidente della Provincia Franco Rolandi, l'asses[illegible] alla Cultura Silvio Ferrari, il direttore della sede Rai della Liguria Cesare Vi[illegible] il presidente della Fondazione «Mario Novaro» Claudio Bertieri e i professori Pino Boero, Eugenio Buonaccorsi e Franco Sborgi.

La festa per Lele Luzzati proseguirà domani, alle 10,30, [illegible] l'inaugurazione di due mostre e con [illegible] spettacolo al teatro della Tosse. La prima rassegna è allestita nelle sale della biblioteca [illegible] Museo di Villa Croce ed è dedicata alle ceramiche realizzate [illegible] Luzzati [illegible] 1950 al 1970. La mostra, che resterà aperta fino al 15 settembre, espone un'ottantina di opere, in gran parte inedite (vasi, piatti, camini, pannelli murali, fontane, teatrini, burattini) create dall'artista nelle fornaci del Pozzo della Garitta di Albissola.

La seconda rassegna, ospitata al Museo di Sant'Agostino si aprirà alle 12. E' intitolata «Viaggio nel mondo ebraico» [illegible] è [illegible] promossa dal Centro Culturale «Primo Levi» che nei prossimi giorni presenterà la rivista «Alef Tav» dedicata alla [illegible] ricca di tavole originali destinate all'editoria illustrata, al cartone animato e [illegible].

Con i suoi pennelli e le [illegible] matite, Emanuele Luzzati ci svela via via il mondo incantato del Midrash, la vita quotidiana dei villaggi dell'Europa orientale, oggi scomparsi, le storie della Bibbia, lo splendore di Gerusalemme e il misticismo [illegible] antiche sinagoghe.

Sempre [illegible] sera, al teatro Sant'Agostino, è in programma lo spettacolo «Canta, canta cantastorie», un omaggio a Luzzati dell'amico Tonino Conte, regista della Tosse. Nel corso della serata verrà [illegible]segnato a Lele Luzzati il premio «Mario Novaro» per la cultura ligure.

I festeggiamenti [illegible] Luzzati continueranno martedì 25 giugno con l'inaugurazione della mostra «Il flauto magico» al cinema Palazzo e con la proiezione [illegible] film omonimo, sempre nella sala cinematografica di salita Santa Caterina.

Tutte le manifestazioni sono realizzate [illegible] Comune di Genova con il contributo organizzativo del Centro Culturale Primo Levi, della Fondazione «Mario Novaro», del Museo Biblioteca dell'Attore e del Teatro della Tosse e della [illegible] Rai della Liguria di Genova che ha assicu[illegible] la ripresa di ogni evento.

Mauro Boccaccio

[illegible] IN PROVINCIA

GENOVA
Festa musicale della solidarietà

Festa [illegible]a solidarietà, questa sera a partire dalle ore 17, al Museo Biblioteca dell'Attore (villetta Serra) con spettacoli teatrali della Tosse della compagnia dell'Archivolto, musica e danze [illegible] Sadist e il gruppo Trepiuno e i «Palcoscemico». In programma anche una [illegible] gastronomica [illegible] premi della «World Wide Collections» di Genova.

GENOVA
Ultima replica per Carosello '60

Ultima replica, questa sera, alle 21,30, al Piccolo Teatro di Campopisano (Vico Campopisano) del varietà-cabaret «Carosello '60», di Castellani, Chianese e Frittoli, [illegible] Mimmo Chianese, Riccardo Croci, Mara Nicosia e Alessandra Zuccheri, per la regia di Mimmo Chianese. Ingresso lire [illegible] mila (posto unico).

GENOVA
Cabaret colombiano al Makò

Ultimo appuntamento, questa sera, alle 22, al disco-club Makò di corso Italia, con lo spettacolo «Colombo cabaret», di Chicco Sirianni e Luisa Rigoli e la partecipazione di Vittorio Sirianni. E' consigliabile la prenotazione. A partire da luglio il «Colombo cabaret» inizierà un breve giro nei locali alla moda delle località rivieresche.

GENOVA
Esposizione di caos e [illegible]

Si apre stasera, alle 21,30, a Palazzo Serra la mostra «Caos e bellezza», un'esposizione che ospita 130 opere di 35 artisti italiani che illustrano lo spirito neobarocco nelle arti figurative contemporanee. La mostra, che resterà [illegible] fino a sabato 29 giugno, si svolge nell'ambito del Festival Internazionale delle Arti Barocche.

RAPALLO
Una rassegna di gruppi rock

Disco music, revival Anni Sessanta, rap e funky, «mixati» in cabina dischi. Sono gli ingredienti della serata propos[illegible] Massimo Carappellese, animatore della discoteca Happening di S. Martino di Noceto a Rapallo. Il locale [illegible] appena inaugu[illegible] la stagione estiva. Stasera proseguirà la rassegna di musica dal vivo con le più [illegible] band genovesi e del Tigullio. Ambiente rustico ed elegante allo stesso tempo, con legno alle pareti, p[illegible] all'aperto e bar.

[illegible]
Giochi e animazione [illegible] Soffitta

Stasera, con inizio alle 22,30, la discoteca «Soffitta» di via Costella a Molassana, inaugura la stagione estiva con l'apertura [illegible] «Giardino d'estate» e un ricco programma di giochi e animazione. L'iniziativa, già collaudata negli anni scorsi, ha sempre [illegible] un grande successo.

NERVI
[illegible] dal vivo al club Agua

Musica dal vivo e cucina mediterranea questa sera al music-talk-bar «Agua» in passeggiata Anita Garibaldi a Nervi. Il romantico locale sul mare, offre anche un menù di qualità da gustare sull'elegante terrazza di fronte alla piscina naturale dei bagni Medusa beach». Patron del locale è Carlo Alberto Gemignani, che ha trasf[illegible] qui il [illegible]so invernale del Victor Vittorio di via Santa Zita. Il palco con la band che suona abitualmente dal vivo, si è trasferirà all'aperto sulla veranda in pietra tra lo spazio al coperto del locale e gli scogli del Medusa Beach.

CAMOGLI
Musica dal vivo alla Loggia

Musica dal vivo questa sera al piano bar La Loggia [illegible] di Camogli. Il romantico locale con vista sull'intero golfo Paradiso e di Genova, offre un servizio di cocktail e drink di alto livello. Mentre le note musicali sono [illegible] «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte. Un trio che si [illegible] brani Anni Sessanta, r[illegible], ma anche con musica a richiesta del pubblico. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

[illegible]
Franco Sivori al Caffè Defilla

Il maestro Franco Sivori sarà di [illegible] anche questa [illegible] nel classico «Gran Caffè Defilla» di corso Garibaldi a Chiavari. Le note del pianoforte di Sivori sono riprese da musica classica, revival e le immortali composizioni degli Anni Sessanta, ma [illegible] anche musica a richiesta del pubblico. L'appuntamento è, come sempre per le 21,30.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecastar

11 — Tv shop
12,10 Nozze d'odio, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 Reuster, telefilm
14,30 Tv shop
15,30 [illegible] telefilm
17,40 Cinemonde
19,30 Zoom, attualità
21 — Hawkins delitto per omissione, tv movie
22,30 Tv shop
23,30 Zoom, attualità

Rete [illegible]

8,15 Tana dei lupi, novela
10 — Mobilificio
15 — New medical Laser
20,30 [illegible]
22,30 Pubtrese

Telecupole

8,30 Marta
9,30 Mattinata in allegria
11,30 Stazione di servizio
12,40 Tg4 notizie
13 — Medicina 33
13,30 Sfida degli oceani, [illegible]
14 — Tg4 flash
14,05 Pomeriggio insieme
17,30 Marta, novela
18 — Tg4 flash
18,30 Stazione di servizio
19,30 Tg4 notizie
20 — La Trattoria dei Ricordi
22,30 Tg4 notizie
22,40 Spettacolo
24 — Notte cinquestelle
1 — Tg4 notizie

Telestar

6,55 [illegible], cartoni
7,15 Cartoni animati
8 — Amandoti, telenovela
8,45 Destini, telenovela
9,45 I cavalieri Teutonici, film
11,30 Amichevolmente con noi
13,15 Tv fi[illegible]
13,45 Terre sconfinate, telenovela
14,30 Riuscirà la nostra carovana?..., telefilm
15,45 Laverne & Shirley
16,10 Cartoni animati
17,15 Amandoti, telenovela
19,40 Terre sconfinate, telenovela
20,30 Tutta una vita, film
22,15 Tg sera
23,25 Così per sport
24 — Lo scerifo dei sud
1 — I Deci, film

Primantenna

8,30 Prima mattina
10 — Sanford and Son, telefilm
10,30 Luisiana mia, novela
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 [illegible]
14 — Supermusic
15 — English of course
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Momento magico
17,30 Cartoni animati
18,30 Ken il guerriero
19 — Tgs
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Capriccio e passione
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and Son, telefilm
22,30 Catch the catch
24 — Sanford and Son, telefilm
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con...

Telearcobaleno

9 — [illegible]
12 — Telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente
13,30 [illegible]
14,15 B.R. Bonsai, rubrica
16,30 Il cammino segreto
17,30 La mia vita per te, teleromanzo
18,20 Gloria e inferno, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente
19,35 Pagina sportiva
19,40 Economia e finanza
20,05 La mia vita per te, teleromanzo
21,50 Gloria e inferno, teleromanzo
22,15 Belle si diventa, rubrica
22,30 Parole incrociate
23,45 Zoom Tg Ponente
0,05 Catch, sport

Canale 7

9 — Felicità dove sei, telenovela
10,05 Natale al campo 119, film
12,30 Bill Cosby show
13 — Felicità dove sei, telenovela
13,30 [illegible] all'[illegible]
14,15 Isola del sogno, film
16,30 Superclassic's cartoon show
17 — Huckleberry Finn, cartoni
17,30 Bill Cosby show, telefilm
18,30 Felicità dove sei telenovela
19 — Motor shop
[illegible] Bill Cosby show, telefilm
[illegible] — Tg Liguria
20,30 La fuga, film
21,55 Speciale spettacolo
22 — Bill Cosby show
22,35 Il tappeto volante
1 — Tg liguria news

Sardegna uno

8 — Linea casa
[illegible] Innamorarsi
9,30 Spazio commerciale
12,30 Viviana, telenovela
13 — Millefeste, sagre
13,30 Il piccolo detective
14 — Sardegna giornale
14,50 Innamorarsi, telenovela
15,30 Spazio [illegible]
17,30 Il piccolo detective
18 — Sardegna giornale
18,50 Viviana, telenovela
19,30 Millefeste, sagre
20,30 Sardegna giornale
21,20 Fermo con le mani, film
23 — Sardegna giornale
23,10 Primavera di sole, film
0,30 Sardegna giornale
1,20 Speciali

Telesanremo

9 — Nozze d'oro
10 — Market
13 — Bugs Bunny & Daffy Duck
13,30 Punto regione
13,45 Inviato speciale
14 — Barney Miller, telefilm
14,30 Portobello road
18 — Nozze d'odio, telenovela
19 — Punto sera
19,30 Videopinione
20 — Barney Miller, telefilm
20,30 Film
22,30 Punto sera
23 — Videopinione
24 — Controcassetta

Grp

13,55 Notizie flash
15 — Il viale del tramonto, film
20,15 Giornale Piemonte
20,45 Il bacio del bandito, film
1 — Pazzia insanguinata, film

Telegenova

7 — [illegible] tv: Danguard, cartoni animati; I piccoli furfanti, cartoni animati; Re Artù, cartoni animati; Angie girl, cartoni animati; Fiabe russe, cartoni animati; Il mago pancione, cartoni animati; Hurricane Polimar, cartoni
11 — Shopping center
15 — La vetrina del gioiello
17 — Shopping center
18,30 Stazione di servizio, tel[illegible]
19,30 [illegible]
20 — Flash Regione
20,30 Sportello pensione
21,15 La DC parla con voi
22 — Telefilm
22,30 L'opinione, a cura di U. Bassi
22,40 [illegible]

RASSEGNA DELLE CORALI LIGURI

[illegible] Prosegue sabato la rassegna delle corali liguri, organizzata dalla Schola Cantorum «Monsignor Giovanni Battista Trofello» di Camogli. L'appuntamento è alle 21 al chiostro di San Giorgio di Moneglia.

La serata sarà dedicata al canto corale profano nelle tradizioni folk. E' la terza esibizione degli artisti della [illegible] nel Tigullio e nel Golfo Paradiso. La [illegible] si è aperta il 19 maggio scorso al santuario di Nostra Signora del Boschetto a Camogli.

Il 2 giugno si è avuta un'esibizione nella [illegible] di San Francesco a Rapallo, che hanno ottenuto un grande successo e partecipazione di pubblico.

Per sabato gli organizzatori hanno intenzione di ottenere altrettanto successo. Lo spettacolo sarà preceduto da una breve illustrazione dell'argomento tematico musicale della serata. Un'iniziativa possibile grazie all'intervento di alcuni esperti musicologi che compongono la Commissione artistica della Feniarco, cioè la federazione nazionale delle associazioni regionali cori. Il pubblico potrà intervenire con domande sul tema dei brani dello spettacolo.

Il programma prevede l'esibizione di sei corali. Comincerà il gruppo folk «A mse [illegible] di Vinicio Santoni. [illegible] sarà la volta della corale «L'Antoniana» di Caniparola, diretta da Gilberto Baldini.

Quindi il gru[illegible] genovese «Nuova scuola armonia» di Lorenza Grasso, la corale torinese «La Gerla» di Roberto Bertaina, la corale di Camigliano «Giacomo Puccini» di Luigi [illegible] Maggiora e infine il gruppo «O castello» di Favale di Malvaro.

La rassegna delle corali si sposterà domenica 16 nel Golfo Paradiso, nella chiesa San Francesco di Recco, per un concerto su «Tratteggi di polifonia». Alle 16 comincerà ad esibirsi la Schola cantorum «G.B. Trofello» di Camogli, diretta da [illegible] Ottobrini [illegible] è anche uno dei promotori della rassegna delle corali. Il programma prevede l'esibizione di altri [illegible] gruppi:, la corale di Leno (Brescia) «San Benedetto» di Massimo Paioli, il complesso bergamasco [illegible] Ghirlanda» di Marco [illegible] e la corale [illegible] Ligure «Vada Sabatia» di Marina Paluffo. [f. gr.]

Questa sera alle 21 allo stadio di Vesima la sfida tra i più bravi dei due gironi di Promozione

Un abbraccio al calcio ligure

A Cairo la tradizionale festa di fine stagione tra i protagonisti di dieci mesi di football, con tutti i protagonisti dell'annata. Passerella in campo [illegible] in tribuna. Ingresso gratuito: ci sarà una raccolta di offerte [illegible] scopo benefico

Gran finale con il cuore del calcio

Passerella e sipario. Chiude così, questa sera con la Squadra Ideale, la lunga stagione del calcio [illegible]gionale. Un'annata che ha visto la Liguria sulla bocca di tutti, grazie a Sampdoria e Genoa, [illegible] che per il piccolo grande football di casa nostra si chiama soprattutto Savona e Rapallo, Cairese e Sestrese, Lavagna e Argentina Arma. Se nell'Interregionale le cose non [illegible] andare proprio come [illegible] sperava, le bellissime [illegible]venture in Coppa Italia e una Promozione avvincente e battagliata hanno firmato dieci mesi di sport.

Sport vero, lo stesso che oggi a Cairo Montenotte si ritrova per [illegible] appuntamento diventato ormai tradizionale. Che lontano dalle tensioni dei due punti e delle classifiche vuole regalare un'ultima sera di p[illegible] La Stampa torna a Cairo per due motivi: la splendida accoglienza di un anno fa, e la volontà di concelebrare l'impresa della squadra gialloblù, tornata tra le vedette del calcio ligure.

Saranno tanti, [illegible] un fronte e sull'altro, i personaggi degni di applauso. Per Paolo Tonelli, uno dei migliori e più intelligenti tecnici savonesi degli ultimi vent'anni, sarà un piccolo e meritato trionfo personale. Per Roberto Baretto, sanguigno e qualitativo «uomo nuovo» delle calde panchine del Levante, un riconoscimento che, più dell'occasione di rivincita, offre quel palco da primattore che una società contraddittoria e talvolta [illegible] da comprendere gli ha negato.

Poi, tutti i giocatori. Guidati da quell'Enrico Vella che, pur avendo recitato [illegible]avanti a ben al[illegible] platee, è stato tra i primi e più entusiasti nel dire «sì» a questa serata. Un appuntamento che, è bene ricordarlo, abbina alla festa e a un ingresso al campo, ovviamente gratuito, una iniziativa a scopo benefico. Anche qui è [illegible]dizione: all'ingresso di Vesima ci saranno [illegible] per la raccolta di denaro che La Stampa consegnerà al Centro Assistenza Malati. E se la cifra sarà consistente, è anche perché tutti hanno contribuito ad azzerare le spese. Il cuore del calcio ligure batte sempre forte. Non c'è dubbio che anche oggi saprà dimostrarlo.

Roberto Bagliotto

CAIRO MONTENOTTE
NOSTRO SERVIZIO

Tutto pronto a Vesima. La sfida tra i big dei due gironi del campionato di Promozione, organiz[illegible] [illegible] La Stampa, accenderà qu[illegible] sera alle 21 i riflettori de[illegible] stadio gialloblù, sede questa stagione dei trionfi della Cairese. Tutti i giocatori hanno accolto con entusiasmo l'occasione di sfilare sulla passerella d'onore allestita per celebrare [illegible] meglio del calcio dilettantistico ligure.

Un'occasione unica per il folto pubblico di appassionati di seguire i giocatori più votati della stagione e assistere, in un incontro in cui lo spettacolo è chiamato a rivestire il ruolo di protagonista, a una partita in grado di soddisfare i palati più raffinati. E per questa ghiotta serata [illegible] sono dati appuntamento, sugli spalti, dirigenti e presidenti di molte società.

Per loro non ci sarà solo la partita: l'incontro costituisce una valida opportunità per definire e avviare trattative per l'acquisto e la cessione dei giocatori. Ecco perché va consigliato, agli spettatori più [illegible], di distrarsi ogni tanto dalle evoluzioni sul campo e[illegible] in trib[illegible] La vicinanza [illegible] due presidenti può esser segno della chiusura di qualche affare destinato a far discutere gli appassionati durante la sosta estiva. Dalle tribune alle panchine ove siederanno i due mister, Tonelli e Baretto, artefici dei successi in campionato delle loro squadre. Per loro, c'è da giurarlo, sarà più di un'amichevole, dopo la grande battaglia [illegible] Bogliasco.

Ed ecco il programma della serata. Prima dell'attesa sfida tra le selezioni di Promozione, terranno banco i «Pulcini» di Cairese e Millesimo, con un'amichevole in cui sarà possibile ammirare tanti piccoli calciatori destinati magari fra qualche [illegible] a riempire le cronache sportive. Poi sarà la volta della partita delle due «Squadre Ideali».

Ma prima del fischio d'inizio saranno premiati tutti i protagonisti: i giocatori, i due tecnici e la terna arbitrale composta da Antonio Iannece, Rino Caraolo e Guido Buschiazzo. Nell'intervallo [illegible] la volta [illegible] autorità, e di tutti coloro che hanno collaborato all'iniziativa. Come consuetudine, l'ingresso sarà gratuito. Tutto quello che verrà raccolto sarà devoluto in beneficenza al Centro assistenza malati di Savona.

Molti presidenti di società e tecnici hanno confermato la loro presenza: oltre al massimo espo[illegible] della Cairese, Franco Pensiero, saranno presenti sugli spalti dello stadio [illegible] Vesima, molti suoi colleghi. Quello dell'Albenga Franco Viviani (che se[illegible] le ultime voci dovrebbe rimanere al timone della società ingauna anche la prossima stagione con in panchina Viviano Rolando), Giovanni Ciarlo del Vado, Marco Sardo della Carcarese, Maggi [illegible] Pugliese nuova coppia della Sestrese.

Fra i tecnici sicuri Piovano del Vado, [illegible] della Carcarese, Caviglia ormai ex Albenga (e prossimo mister della Pegliese, e tanti altri ancora. L'amministrazione comunale [illegible] Cairo sarà rappresentata da Anna Maria Ferraro, [illegible] allo Sport. Non è da escludere la presenza del sindaco, Pietro Castagneto. E poi tante altre autorità del mondo dello sport savonese capitanate [illegible] Lelio Speranza, presidente del Coni provinciale.

La Federcalcio sarà sicuramente presente [illegible] Carmine Iannece, presidente del comitato [illegible] Savona, [illegible] [illegible] altri esponenti dello staff federale. Ma non mancheranno neppure gli esponenti delle altre discipline, soprattutto quelle di squadra. Volley e basket in primis, che [illegible] tempo, seppure nei campionati di prima importanza, attribuiscono notevole importanza dal punto di vista propagandistico a queste passerelle.

Ed ecco i protagonisti del girone A. Tonelli potrà dirigere una squadra che appare solida in ogni reparto. Tra i pali il giovane Marini (Varazze); sulla fascia destra l'esperto e sempre valido Eretta (Vado) e Gajaudo (Sanremese). Libero Fulcner (Varazze), Pacifico (Cairese) ricoprirà il ruolo centrale. Il centrocampo sarà tutto valbormidese: nel ruolo di regista Vella (Cairese) affiancato da Grimaudo (Cairese) e dal jolly Bertolone (Carcarese). Poi Sabbatucci (Argentina Arma), Spatari (Cairese) capocannoniere del girone, e infine uno dei protagonisti della Coppa Italia: Pileddu (Sestrese).

Nella ripresa Tonelli darà spazio a tutti [illegible] altri: Garattini e Bargellini (Vado), Brunelli (Carcarese), Minici (Taggese), Vernice (Sanremese), Buttu e Jacovino (Albenga), Trimarchi (Dianese). Sarà l'occasione di dimostrare la validità del girone A, che ha vi[illegible] il trionfo della Cairese e l'ottimo livello tecnico di altre compagini, oggi degnamente rappresentate. Per i giocatori della Cairese, un'ulteriore occasione per brindare ai molti successi di quest'anno davanti ai loro tifosi.

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno

Paolo Tonelli, re delle panchine 1991, questa sera guida la squadra del Girone A

Per Baretto squadra solida in difesa e fantasiosa in attacco

La sfida del Levante

Mattiuzzo e Leonardi, del Canaletto, sostituiranno Masito e Colombino in Calabria con la selezione Under 18. Colletta: «Per il girone A sarà dura»

GENOVA. Da Pontedecimo a La Spezia, da Ferrada a Moneglia, tutti hanno risposto all'appello. Nessuno, tra i «big» [illegible] girone B [illegible] Promozione, si è tirato indietro. E stasera ci saranno tutti, a Cairo, pronti a g[illegible] il guanto della sfida ai colleghi del girone A, agli ordini di Roberto Baretto.

Le uniche defezioni nel «top 11» del Levante [illegible] dovute a [illegible] di forza maggiore: l'attaccante Masito (Ortonovo) [illegible] il difensore Colombino (Fontanabuona) non potranno scendere in campo perché convocati in un'altra rappresentativa, quella Under 18 regionale che [illegible] martedì [illegible] in Calabria e si [illegible] preparando ad esordire domani a Siderno nel torneo «Artemio Franchi». Mancheranno, ma hanno voluto far sapere ai «compagni» che sono sicuri di esser stati sostituiti al meglio, e che si aspettano [illegible] vittoria netta.

A rimpiazzare i vuoti ci ha pensato [illegible] grande disponibilità il tecnico del Canaletto, Angelo Colletta, che ha inviato i suoi due «gioielli», del resto terminati a pochi punti di distanza dai vincitori nella Squadra Ideale '91: Leonardi, un centrocampista [illegible] [illegible] ambito da molte società e che stasera avrà gli occhi addosso di almeno 6 o 7 società di categoria superio[illegible] Mattiuzzo, il terzino sini[illegible] della rappresentativa di categoria, un cursore di quantità e qualità.

Roberto Baretto, a sua volta vincitore tra gli allenatori, può finalmente snocciolare la formazione di partenza, e dire chi avrà al fianco sulla panchina: «Raffo del Sestri Levante in porta; Pinasco del Moneglia e Spedavecchia del Pontedecimo marcatori; Buzzurro dell'Entella battitore libero; Calani del Lavagna sulla fascia destra e Mattiuzzo sulla sinistra; Lunardini [illegible] Sestri Levante, Ninivaggi del Lavagna e Leonardi del Canaletto a centrocampo; Bernardi e Formoso del Pontedecimo [illegible] attaccanti. A disposizione Musante del Fontanabuona, Rossi del Lavagna, Galeano dell'Entella, Piu del Pontedecimo e [illegible] del Fontanabuona».

Roberto Baretto, visto da Ghiglione

Il giudizio sul potenziale [illegible] questa squadra spetta a Colletta: «Più che valida, visto che è solida in [illegible] dove l'esperienza dei marcatori e del portiere si aggiunge a una straripante forza fisica, ed è fresca e fantasiosa davanti, con due p[illegible] molto veloci e [illegible]te. A [illegible]trocampo non mancano né i "mastini" né i "pensatori". Se potessi contare [illegible] [illegible] società con parecchi [illegible] a disposizione, mi piacerebbe allenare un simile organico».

Anche il d.s. [illegible] Fontanabuona, Vittorio Sanguineti, che [illegible] formazione levantina è il nume tutelare e che st[illegible] seguirà [illegible] gara [illegible] panchina, si sbilancia: «[illegible] molto rispetto per i nostri avversari odierni, ma credo che dovranno impegnarsi alla morte per [illegible]rare il girone B. [illegible] comunque [illegible] partita da non perdere, perché oltre allo spettacolo sul terreno di gioco ci sarà il fuori programma offerto dalle contrattazioni dei presidenti e dei direttori sportivi di tutta la Liguria. C'è da scommettere che il mercato estivo si aprirà in pratica questa sera a Cairo».

Invitati anche i d.s. di Rapallo (Corrado Vignolo) e Sammargheritese (Alfredo Schimmenti). Non un solo ingrediente manca per confezionare uno splendido appuntamento di sport, ma anche di amicizia. E c'è da giurare che le attese non andranno deluse, sotto [illegible] profilo.

Danilo Sanguineti

SPORTFLASH

PALLANUOTO

Recco, anche gli Allievi [illegible] semifinale

RECCO. Dopo gli Allievi, anche gli Juniores dell'Erg Recco hanno acquisito il diritto a partecipare alle semifinali del campionato nazionale Juniores A. I recchesi han vinto il girone A giocato a Punta S. Anna, chiudendo a punteggio pieno (10), davanti a Bogliasco (8), Savona (5), Triestina (4), Como (2) e Brescia (1). Nell'altro concentramento, a Roma, il primo posto è andato alla Canottieri Napoli davanti alla Lazio. Le semifinali, in programma 26 e 30 giugno, vedono questi accoppiamenti: Lazio-Recco e Bogliasco-Canottieri.

BASKET

L'Elah «prenota» Le[illegible] e [illegible]

GENOVA. Prime notizie di basket-mercato, provenienti dall'Elah Cus Genova. La società del presidente Mauro Salvaneschi per la serie C si è affidata a [illegible] nuovo coach, Bruno Brumana, che avrà sempre [illegible] fianco Nico Messina. Due i primi possibili arrivi: Carlo Leoncini dal Campobasso (B1) e Mauro Solinas [illegible] (C). Nel frattempo si sono conclusi i tornei [illegible] minibasket: negli Aquilotti vittoria di Sestri Levante [illegible] Rapallo (38-22); [illegible] Gazzelle, Auxilium-Rapallo 42-26. Ai rapallesi è andato comunque il premio co[illegible] società maggiormente distintasi a livello di minibasket.

[illegible]

Così i campionati liguri juniores

[illegible]ARI. Domenica al Lido di Chiavari sono state scelte le campionesse liguri di sincronizzato nella categoria juniores (14-16 anni). Negli obbligatori trionfo per Paola Porro (Erg Recco), secondo posto per Paola Morchio (Sturla) e terzo per Lara Anghelè (Recco). [illegible] «solo» oro per Paola [illegible], argento a Gaia Monizzo (Erg Recco) e bronzo per [illegible] Lotto (Andrea Doria). [illegible] «duo» vittoria dello Sturla (Concarini-Meali) sulla [illegible] [illegible] (Onnis-Manini).

Storica conquista per la società del presidente Grenno, che [illegible] Abruzzo ha concluso sullo 0-0 i 120 [illegible] di [illegible]

Viviani consegna la Coppa Italia al Savona

I biancoblù ad Avezzano vittoriosi 6-5 ai calci di rigore: decisivo il portiere

AVEZZANO. Arriva dal dischetto la prima, storica Coppa Italia del Savona. Dopo 120 minuti [illegible] gol, in [illegible] pa[illegible] per merito di [illegible] impeccabile Viviani, il portiere biancoblù ha detto no, alla quattordicesima esecuzione, [illegible] giocatore abruzzese Mariani. E' finita così 6-5 ai calci di rigore, e il trofeo riservato ai dilettanti di Interregionale ha preso la strada della Torretta.

E' stata una sfida senza quartiere, tra un Avezzano già felice di una stagione [illegible] l'ha portato in C2 ma non ancora pago, e [illegible] Savo[illegible] che a questa Coppa affidava tutto: orgoglio, volontà, rabbia. I liguri l'hanno vinta in virtù di una difesa attenta e disciplinata, [illegible] sarebbe assurdo non valorizzare l'autentico [illegible] [illegible] [illegible] Il portiere Viviani non solo ha parato il penalty decisivo e quello iniziale di Nicoletti (pareggiando l'erro[illegible] di Biolzi), [illegible] al 3' del primo tempo supplementare [illegible] già «avvisato» gli avversari deviando in angolo un altro rigore, dello specialista Caretta.

Era stata questa l'occasione più ghiotta, quando per un atterramento in area di Pellegrini ad opera di Carrea, il signor Albano di Bassano del Grappa ha concesso ai locali la massima punizione che già in un paio di occasioni la squadra di Petrelli aveva invano invocato. Caretta, che in tutto il campionato [illegible] aveva mai fallito dagli undici metri, si è fatto intuire e neutralizzare il tiro da Viviani.

La partita ha visto l'Avezzano subito all'attacco, con tre conclusioni di Piconi e Cardillo nei primi 5' e un timido tentativo aereo [illegible] Gatti al 9'. Al 12', [illegible] il palo a salvare Viviani su una botta in trasversale di Mattoni che si era liberato [illegible] limite. Nella fase centrale della prima frazione, il Savona riusciva poi a rompere l'assedio, e Gatti e Cuc chiamavano il bravo Cari a parate [illegible] una certa difficoltà.

Nella ripresa la pressione dell'Avezzano si è fatta ancora più asfissiante, fino a raggiungere i connotati di un autentico assalto. al 49' Cardillo protestava in seguito a una carica in area di rigore, al 58' ancora Viviani si opponeva a un pericolosissimo tiro-cross di De Cre[illegible] Al 67' Maniero costringeva ancora il portiere ligure a un intervento a terra, e due minuti dopo c'era la grande occasione biancoblù, ma Bocchi solo in area si faceva anticipare all'ultimo istante da un miracoloso recupero di Caretta.

Prima dei supplementari, ancora due pericoli per Viviani: sul primo (75') De Cresce da lontano sfiorava il palo, sul secondo (80') il portiere biancoblù riusciva a ribattere una conclusione ravvicinata di Piconi, solo e sprecone. Nella prosecuzione, rigore di Caretta a parte, soprattutto due tentativi di Nicoletti da una parte e [illegible]agi dall'altra nella seconda frazione.

Si andava così [illegible] dischetto. La prima serie di penalty finiva sul 4-4: errori iniziali (o meglio, parate di Cari e Viviani) per Biolzi e Nicoletti; poi i gol in sequenza di Adda, De Cresce, Cuc, [illegible] Lucca, Palagi, Di Loreto, Gatti, Caretta. Tiri a oltranza: gol di Lantini e risposta [illegible] Maniero, centro di Bocchi prima del Viviani-show [illegible].

Eliseo Palmieri

[illegible]

GENOVA. E' ufficiale: la finalissima di Coppa Italia Dilettanti contro la Sestrese sarà giocata a Locri, provincia di Reggio Calabria, domenica [illegible] giugno. Quali i motivi di questa scelta così scomoda? Piero Minetti, già presente a Gioiosa [illegible] [illegible] Ionica [illegible] [illegible] rappresentativa Under 18 di Sandro Roncone (a proposito, questi i match della Liguria nella prima fase: [illegible] con la Puglia, domani con il Trentino, domenica con il Lazio), [illegible]e: «Ho cercato in tutti i modi [illegible] far giocare questa finale più a Nord, ma non è stato possibile perché [illegible] Lega Nazionale Dilettanti ha abbinato la finalissima di Coppa Italia del 23 alle finali Under, dal 18 al 22, a Locri». [illegible] soggiorno [illegible] gratuito, la Sestrese dovrà pagare solo [illegible] trasferta. Quindi tanto vale, per i verdestellati di Bodi, sfruttare l'occasione per una settimana di sole «gratuito» sulla costiera ionica. [g. s.]

La drammatica crisi degli infermieri mette a rischio la sanità pubblica

«E io chiudo gli ospedali»

La minaccia dell'assessore regionale Maccari al prefetto. Entro il mese occorrono urgenti misure

Le direzioni sanitarie degli ospedali cittadini ieri hanno inviato un telegramma [illegible] prefetto Carlo Lessona per avvertirlo che la [illegible] di infermieri, re[illegible] più grave dai nuovi pensionamenti, [illegible] ormai un'emergenza. «Se entro un mese non verranno adottati provvedimenti d'urgenza - hanno scritto - prevediamo di trovarci con il 40 per cento di organico presente e saremo costretti a ridurre della metà i posti letto». Torino perderebbe [illegible] letti.

L'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, ha incontrato ieri il prefetto. «Gli ho detto che, [illegible] un intervento sollecito, sono pronto a chiudere gli ospedali e portargli le chiavi - spiega - perché, non potendo garantire giusti livelli di assistenza, il problema diventava d'ordine pubblico».

I dati [illegible] allarmanti. «Sui 5127 posti in organico nella provincia [illegible] Torino - dicono in Regione - tra un mese [illegible] ver[illegible] a mancare 3223, cioè [illegible] su dieci infermieri, oltre il 62 per [illegible]». Nel conto, oltre ai 2408 posti vacanti sono stati aggiunti 815 previsti dai turni di ferie estivi. E [illegible] Torino, sommando le 376 richieste di pensionamento ai 718 posti vacanti [illegible] ai 395 [illegible] ferie [illegible] ottiene un «vuoto» di 1497 infermieri sull'organico [illegible] 2635.

La situazione non [illegible] discosta nelle principali Usl della provincia sede di ospedale. A Rivoli: ne [illegible] (32 per ferie) su 159; Venaria: [illegible] mancano [illegible] (21 [illegible] ferie) su 104; Ciriè: ne mancano 74 (27 per ferie) [illegible] 140; Chieri: [illegible] mancano 68 (30 per ferie) su 134; Moncalieri: ne mancano 74 (38 per ferie) su 160; Orbassano: ne mancano 217 (62 per ferie) su 365; Susa: ne mancano 63 (21 per ferie) su 116; Cuorgnè: [illegible] 70 (20 per ferie) [illegible] 117; Chivasso: [illegible] 104 (38 per ferie) su 190; Ivrea: ne mancano [illegible] (98 per ferie) su 402; Pinerolo: [illegible] mancano 119 (38 per ferie) su 207.

Il [illegible] che colpisce [illegible] più riguarda Orbassano: un organico ridotto del [illegible] per cento. Nel suo territorio c'è il «San Luigi Gonzaga» che, per la presenza di strutture universitarie, [illegible] considerato [illegible] tutti gli effetti un ospedale torinese. «In realtà l'organico è dimensionato come se le cliniche universitarie fos[illegible] tutte attivate - spiega il vi[illegible] direttore sanitario, Giorgio Balzarro - Cioè [illegible] una potenzialità di 710 letti. Oggi però ne abbiamo solo 600 disponibili».

La grave mancanza di infermieri fa saltare tutti i parametri di assistenza e il «piano ferie» negli ospedali messo a punto dall'assessorato regionale alla Sanità all'inizio dell'anno. «Il prefetto si [illegible] dichiarato pronto a fare qualcosa - dice Maccari - ed ha disposto un'indagine della Questura. Inoltre ho manifestato il vivo disappunto per la bocciatura delle due delibere per dare alloggio agli infermieri provenienti da altre regioni [illegible] sui motivi: violazione di norme costituzionali, statutarie e legislative. Tutte [illegible] assurde. A parte il fatto che le delibe[illegible] ricalcavano quanto già approvato [illegible] altre Regioni, ritengo che, di fronte all'applicazione rigida delle norme avrebbe dovuto prevalere [illegible] riconoscimento del diritto alla salute sancito dalla Costituzione».

Adriano Provera

Reparti saranno chiusi per ferie già dal prossimo luglio?

Molti prof. verso la pensione

Aumentano le domande per paura di perdere i diritti acquisiti

«Esistono i segnali che anche la scuola ha [illegible] del piano riassetto pensioni». Questo il parere del dott. Di Gioia del provveditorato che afferma: «Non ho ancora materialmente le richieste sul mio tavolo, [illegible] dalle segreterie arrivano messaggi chiari dai quali traspaiono le preoccupazioni della gente. Le domande di chi vuole lasciare perché teme di perdere il diritto di andare a riposo dopo 19 anni sei mesi un giorno di lavoro (14, sei mesi, un giorno per le donne sposate) so[illegible] in aumento». Il conteggio preciso richiederà del tempo, perché [illegible] scuola, [illegible]ppresenta un pianeta a parte nel mondo degli statali. Docenti e non docenti che desiderano andare in pensione devono presentare la domanda [illegible] marzo, restano [illegible] servizio fino al 31 agosto, lasciano definitivamente a settembre. Le richieste possono essere presentate anche dopo quel mese, ma è facoltà del provveditorato rinviare «la messa a riposo». Non sarà alla fine dell'anno scolastico in corso senza «validi motivi»: quella data potrà slit[illegible] [illegible]'anno successivo.

Le richieste entro marzo sono state un migliaio (250 di maestri delle [illegible] e elementari, 500 di docenti delle medie inferiori e superiori, le restanti riguardano il personale amministrativo e tecnico). Ora altre domande so[illegible] registrate nelle segreterie dei singoli istituti, che hanno il compito di trasmetterle nei prossimi giorni all'ufficio pensioni del provveditorato.

[m. val.]

Quand'era a Monza, ora è alle Vallette

Dirigente inquisito [illegible] a luci rosse?

Frequenti visite nel carcere femminile, anche di notte, proposte oscene alle vigilatrici e trattamenti [illegible] favore nei confronti di alcuni detenuti: sono i reati elencati nella denuncia presentata alla procura della Repubblica di Monza da parte dell'ispettorato delle carceri di Milano. Accusato degli abusi è un direttore del carcere delle Vallette, Alfredo Granito, 46 anni, sposato [illegible] padre di due figli, in servizio fino all'anno [illegible] a Monza.

L'indagine nei suoi confronti ha inizio a novembre quando alcune guardie del carcere di Monza h[illegible] inviato un rapporto all'ispettorato delle carceri [illegible] Milano.

Il sostituto procuratore che si occupa dell'indagine per ora [illegible] si sbilancia; resterebbero alcuni lati oscuri da verificare. Dal canto suo, Alfredo Granito afferma di non essere a [illegible]scenza dell'indagine: «Non ho idea [illegible] cosa sia successo a Monza. Nessuno mi ha informato che la magistratura sta indagando sul mio operato. Respingo le responsabilità che mi ven[illegible] addebitate dalle guardie. [illegible] sempre cercato [illegible] [illegible] serietà. [illegible] mi ha denunciato forse ha dei motivi occulti per farlo».

Alfredo Granito g[illegible] nell'85 fu al centro di un'inchiesta giudiziaria: fu processato e poi prosciolto in Cassazione. Era accusato di avere applicato una norma sui semiliberi in modo troppo elastica, concedendo [illegible] detenuti di ritirarsi in carcere qualche ora dopo l'orario previsto. Inizialmente fu accusato di [illegible] permesso l'evasione [illegible] alcuni detenuti, [illegible] la Cassazione verificò che si trattava di un'interpretazione diversa della norma.

Non è escluso che nelle prossime ore Alfredo Granito venga interrogato dal giudice monze[illegible]. Dopo le indagini, sarà [illegible] magistratura della stessa città [illegible] decidere se l'ex direttore [illegible] colpevole di abuso innominato in atti d'ufficio; se [illegible] non saranno trovati validi riscontri alla denuncia, il caso sarà archiviato.

[s. d. t.]

Appello dell'assessore alle finanze: torinesi pagate l'Iciap

Bilancio comunale ipotecato

Impegnata parte del preventivo '92 per avere 320 miliardi dalle banche. Le ripartizioni [illegible] i servizi avranno il 10% in meno rispetto [illegible] quest'anno

Per ottenere dalle banche un mutuo di 320 miliardi, il Comune [illegible] dovuto «ipotecare» parte del bilancio di previsione 1992. [illegible] fronte alla richiesta di garanzie degli istituti di credito, l'assessore alle Finanze, Sebastiano Provvisiero, dc, ha chiamato i colleghi [illegible] giunta [illegible] ha fatto firmare una lettera con [illegible] quale s'impegnano nel prossimo bilancio [illegible] ridurre [illegible] 10% i fondi ottenuti nel preventivo di quest'anno. «A meno che la situazione di [illegible] del Comune non cambi», precisa Provvisiero.

Che deve accadere perché le finanze municipali si risollevino? A giudizio della Ragioneria municipale la strada più diretta sarebbe quella di ottenere dal Parlamento una legge che consenta ai Comuni una nuova tas[illegible] locale. I torinesi già pagano l'Iciap (l'Imposta municipale sulle imprese, le arti e le professioni): con [illegible] le casse municipali dovrebbero [illegible] da luglio 60 miliardi di lire.

«Dovrebbero», il condizionale è d'obbligo, poiché, dai conti degli uffici Tasse e tributi di corso Vittorio Emanuele 8, degli 85 mila torinesi soggetti all'Iciap, sinora (la scadenza è il 30 giugno), hanno risposto all'appello solo cento, per [illegible] totale [illegible] milioni. «Non ci sono santi, pagheranno - afferma il caporipartizione Gian Luigi Fracchioli -. Forse in ritardo, ma verseranno sino all'ultima lira. Fra pochi mesi, [illegible] l'aiuto del ministero delle Finanze, partiranno i controlli incrociati sui redditi e sulle partite Iva. Avremo l'elenco degli evasori sul computer. Nessuno può pensare di farla franca».

Provvisiero si rende [illegible] di correre il rischio dell'impopolarità, ma allarga le braccia in segno d'impotenza. Dice: «Siamo [illegible] lumicino. Per far fronte alla spesa corrente, [illegible] funzionamento della macchina municipale, abbiamo messo ma[illegible] alle riserve, [illegible] quei 12 miliardi che ogni [illegible] accantoniamo per l'emergenza. Basti pensare che solo per i ticket sanitari pagati agli anziani a basso reddito e ai ceti [illegible] abbienti vi abbiamo attinto per 5 miliardi».

Ieri mattina l'assessore ha ricevuto [illegible] lettera dal sindaco Zanone, il quale, come presidente [illegible] Teatro Regio, gli ha ricordato che [illegible] Comune, per completare il finanziamento di 1,2 miliardi [illegible] per quest'anno, deve versare ancora 800 milioni all'ente lirico. «Prenderò anche questi soldi dalle riserve. Ma continuando così esaurirò tutto prima di Natale».

Provvisiero spera nell'Iciap, anche se [illegible] 18 giorni dalla scadenza quasi nessuno ha pagato. Poco ottimisti i consiglieri comunali della Lega Nord, Farassino, Borghezio e Molino, che in un'interrogazione domandano al sindaco e all'assessore se «lo scarso afflusso dei versamenti Iciap non sia dovuto a sfiducia in un Comune che non ha ancora dato risposte a chi dovrebbe essere rimborsato dell'Iciap 1989, ritenuta illegittima - per quell'anno - dalla Corte Costituzionale».

Giuseppe Sangiorgio

SAPER SPENDERE

Vendite promozionali solo un'illusione

PIACCIONO i premi e i concorsi. Preferire un prodotto, non [illegible] sempre una scelta di qualità: ci mettono lo zampino la ciotola o il piatto promessi in dono con i bollini o il viaggio per due persone che sarà estratto tra migliaia [illegible] consumatori.

Ricky di Milano («E' un soprannome, mi chiamo Federico, ma voglio restare anonimo») scrive: «Ricordo uno spot in tv di parecchio tempo fa. Mi pare [illegible] Un robot, un diamante; mi ha fatto pensare che [illegible] [illegible] pro un frullatore di quella [illegible] ca, ottengo in regalo un diamante. Ma sarà vero? E in questo caso, mi sapete ricordare [illegible] marca del frullatore?».

Santa ingenuità. Ma anche potere illusorio della pubblicità soprattutto televisiva: [illegible] spot dura pochi secondi, restano in mente un'immagine o [illegible] parole; il gioco è f[illegible]. Ebbene, quel[illegible] campagna pubblicitaria è già cessata da oltre un anno (la lettera è del dicembre '90) [illegible]hiarata in contrasto con il codice di autodisciplina pubblicitaria dal Giurì e messa sotto accusa [illegible] Comitato di controllo. [illegible] slogan [illegible] «Robot [illegible] compri, diamante che vinci» e, oltre a [illegible] precisare né la data di scadenza della promozione, né l'entità del premio (diamante, [illegible] scheggia, ro[illegible] o che?), sembrava di capire a chi si trovava in quel momento [illegible] fronte al televisore che in ogni confezione acquistata si trovas[illegible] [illegible] diamante». Dubbio sollecitato da uno slogan troppo ge[illegible].

La ditta produttrice si è resa presto conto dell'errore e, «preso [illegible] delle censure del Comitato [illegible] controllo dell'Istituto di autodisciplina pubblicitaria, ha disposto la cessazione della [illegible] pagna», [illegible] neanche presentarsi all'udienza [illegible] Giurì. Ma il Giurì ha egualmente svolto il suo compito di analisi in base al Codice, nel quale l'articolo 21 si riferisce proprio a concorsi [illegible] operazioni a premio. La chiarez[illegible] è alla base della pubblicità [illegible] veritiera e corretta»; in pratica, se un premio non è contenuto in ogni confezione in vendita, ma se è oggetto [illegible] sorteggio tra i partecipanti [illegible] richiede la raccolta [illegible] un [illegible] numero di etichette o bollini, abbene il tutto deve [illegible] precisato per non risultare ingannevole». Qualcuno dirà: [illegible] i consumatori [illegible] sono ingenui». D'accordo, ma c'è sempre chi vorrebbe poter vivere [illegible] sogni e lasciarsi coinvolgere nelle illusioni.

Il Giurì [illegible] ritenuto che la campagna pubblicitaria in questione si riferisse a un'operazione promozionale e, in assenza di rappresentanti della ditta, di dover presumere che il diamante venisse assegnato per sorteggio tra i compratori del robot. Nes[illegible] dubbio, quindi, sulla decisione finale: «In tale dimensione, l'annuncio appare irrispettoso del diritto di informazione specifica tutelato e sancito dall'articolo [illegible] del codice di autodisciplina pubblicitaria sugli annunci pubblicitari relativi ad operazioni promozionali». Perciò, [illegible] ordinato la cessazione.

La lettera del lettore e la sen[illegible] del Giurì possono essere utili a tutti per evitare di sentirsi «pesci all'amo» [illegible] si è definita Evelina che «dopo tanta fatica per raccogliere punti su un prodotto» si è sentita rispondere che «il premio richiesto [illegible] finito, perché era stato scritto a caratteri minuscoli che durava sei mesi e in sei mesi non ce l'avrei mai fatta ad ingozzare tutta la famiglia di quell'alimento». Allora, [illegible] meglio fare più attenzione alla qualità e meno ai premi. Una tazza di terraglia che magari si trova (analoga) in ogni grande [illegible] a 1500 lire, alla ditta che la offre in premio po[illegible] costare soltanto 150 lire. Perché non provare a fare i conti sull'autentico valore dei p[illegible] prima di lanciarsi in una «[illegible]tica» raccolta? Lo stesso ragionamento vale per tutti i prodotti, compresi i cosmetici: ci sono ditte che offrono alle «grandi clienti» [illegible] spesa superiore alle 100 mila lire la scelta fra due [illegible] tre premi. Inutile fare scorta di cosmetici [illegible] non sono proprio indispensabili per ottenere «in dono» piccole borsette portacosmetici, foulard [illegible] minime dimensioni, ombrelli, tute da casa, borse [illegible] plastica da spiaggia e via di questo passo: ognuno [illegible] compri ciò che vuole spendendo [illegible] più oculatezza il suo denaro.

Simonetta

Per cinque ore

Tir in [illegible] Bloccata [illegible]

L'autostrada Torino-Milano [illegible] rimasta bloccata ieri mattina per cinque ore a causa di un incidente in cui è rimasto [illegible] volto un Tir carico di [illegible] liquido infiammabile. E' accaduto alle 6,30 [illegible] pressi di Borgo d'Ale. Per un colpo di sonno del guidatore [illegible] una [illegible] errata, l'autocisterna con 30 mila litri di stirene ha tamponato con violenza un camion che la precedeva e si è [illegible] di traverso sulla carreggiata. La cabina di guida dell'autobotte ha preso fuoco e il camionista ha [illegible] appena in tempo a dare l'allarme. I vigili del fuoco, arrivati in forze, sono riusciti ad impedire che le fiamme si propagassero alla cisterna, poi hanno creato un cordone protettivo attorno al Tir bloccando l'autostrada. La Torino-Milano è rimasta interrotta in direzione del capoluogo lombardo [illegible] Borgo d'Ale e Santhià fino alle 11,30. Lunghe code [illegible] casello di Settimo.

Taggia si prepara alla pacifica invasione, sabato tutti al vecchio campo sportivo

Migliaia di centauri al motoraduno

L'incontro internazionale è giunto alla settima edizione. Bolidi vecchi [illegible] nuovi, sidecar e moto fuoriserie. Nella Riviera la passione per queste manifestazioni è nata grazie al Club di Valle Argentina

TAGGIA. L'«invasione» comincerà sabato pomeriggio quando al vecchio campo sportivo [illegible] Taggia si apriranno le iscrizioni. Cento? Cinquecento? Mille? Impossibile dire quante. Il mototurismo è [illegible] fatto estemporaneo. Dipenderà principalmente dalle condizioni del tempo, ma se il sole [illegible] giugno [illegible] tradirà gli organizzatori per la settima edizione del Motoraduno Nazionale «Città di Taggia» è prevedibile la solita, variopinta, massiccia invasione di centauri in arrivo dall'Italia e dall'estero con il pittoresco contorno, accanto ai bolidi a due ruote più in voga del momento, di «sidecar», [illegible] fuoriserie o [illegible] d'epoca che conferiscono un sapore tutto particolare a questi appuntamenti, sempre molto seguiti.

Il fascino delle due ruote è irresistibile per chi [illegible] è attratto. [illegible] spiega anche così il boom [illegible] mototurismo, che ha finito per diventare la disciplina più diffusa fra quelle motociclistiche, diluita fra raduni, concentrazioni, motoraid, motorally, gimkane. Una disciplina che mette [illegible] po' in disparte il fatto agonistico, relegandolo ai margini, per puntare soprattutto al gusto puro di viaggiare [illegible] una moto, di conoscere strade e città nuove, oltre che [illegible]tirsi parte integrante di un grande happening collettivo fra gente che ama le sensazioni delle due ruote, senza l'esasperazione della velocità [illegible] tutti i costi.

A Taggia la passione [illegible] così. Sulla scia della nascita, avvenuta nel 1983, del Motoclub Valle Argentina (la prima sede fu il palazzo comunale [illegible] Triora nell'alta valle, poi trasferita a Taggia), il neonato sodalizio organizzò il suo primo motoraduno nel 1984, solo a livello interregionale: [illegible] 324 iscritti spinsero, negli anni [illegible]cessivi, [illegible] fare le cose più in grande fino ad arrivare ai [illegible]xiraduni degli anni scorsi.

Chiaro [illegible] l'interesse dell'appuntamento ha anche [illegible] valenza turistica per tutta [illegible] vallata. Basta scorrere il programma che scatta sabato, frutto di un dosaggio, sapiente, tra esigenze motociclistiche, offerta turistica ed ammiccamenti gastronomici, per averne conferma.

Così, sabato, giornata di iscrizioni, il programma prevede anche una visita pomeridiana alle coltivazioni di orchidee di Dino Anfossi, uno dei più importanti produttori europei di questo fiore prezioso ed una nutrita serata con frittura di pesce gratis per tutti, un saggio delle ragazze dell'Associazione Ginnastica Riviera dei Fiori e danze con il complesso «Onde blu». Domenica il motoraduno [illegible] e proprio: [illegible]opo la riapertura, alle 8,30, delle iscrizioni, comincerà alle 9,30 il classico giro turistico [illegible] due [illegible] fino a Badalucco, nell'entroterra, con visita ai vecchi frantoi [illegible] olive [illegible] ed un pranzo (sempre gratis) [illegible] base di specialità tipiche locali. Chiusura alle [illegible] con le premiazioni. Saranno assegnati il «Trofeo Città di Taggia» per la categoria A, il «Trofeo [illegible] Garibaldi Fiori Sanremo» per la categoria B ed il «Trofeo Moto Club Valle Argentina» per gli isolati. Inoltre la prova, che si baserà sui regolamenti della Federmotociclismo, sarà valida per l'assegnazione del 1° Trofeo biennale «Memorial Generale Domingo Fornara». Un modo per ricollegarsi ai personaggi ed alle tradizioni locali. Domingo Fornara (1896-1982), nato a Civezza, fu un grosso personaggio. (b. m.)

Nonnine tirate a nuovo e bolidi dell'ultima generazione: le moto sono da sempre la passione dei giovani

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì [illegible] Giugno 1991 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

La città ancora al centro di uno scandalo, adesso i giudici vogliono sapere se furono pagate tangenti

Corruzione al Festival di Sanremo: un arresto

Guido Feri, il «professore» che registrò le telefonate con i politici, prelevato dalla Guardia di Finanza nella sua [illegible] in Toscana
L'inchiesta riguarda l'appalto vinto da Aragozzini nel 1989, quando riuscì a prevalere su Ravera. Sarebbe l'intermediario

[illegible] le 17,15 quando un'auto della Guardia di Finanza [illegible] spiegate davanti al palazzo di giustizia. L'uomo che scende in fretta, con le manette ai polsi e l'aria [illegible]rita, è Guido Feri. Lo hanno ar[illegible]ato a Grosseto: ordine di custodia cautelare per concorso in [illegible]. E' lui, il «professore», a cadere per primo nella rete degli inquirenti. L'inchiesta aperta [illegible] Procura della Repubblica sui Festival targati Aragozzini e sulle presunte tangenti incassate da uomini politici di Sanremo, si avvicina così a grandi passi alla resa dei conti.

Passa più di un'ora prima [illegible] Feri esca dall'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica Francesca Nanni. Lo accompagna il capitano della Finanza Lattanzi e gli stessi sottufficiali scesi in campo per il blitz del 1983, lo scandalo che terminò con l'arresto di sette [illegible] della giunta comunale. Ora, tutto resta sospeso alle scarne dichiarazioni rilasciate dagli inquirenti: il «professore» trascorrerà la notte in una cella del carcere Santa Tecla. [illegible]ggi, alle 14, si prevede la convalida dell'ar[illegible] e l'inizio dell'istruttoria con il primo interrogatorio. Saranno anche presenti i suoi avvocati [illegible] fiducia: Andreini e Risaliti di Grosseto, affiancati da Silvio Dian di Sanremo.

Piccolo manager musicale [illegible] Arcidosso, un paese sull'alta collina [illegible] Grosseto, Guido Feri ha 44 anni. E' il produttore del complesso «I Santarosa», entrato due anni fa tra i gruppi esordienti al Festival, [illegible] la [illegible] ne «Anni Migliori». Ne fa parte anche suo fratello, [illegible] solista. Negli Anni Ottanta, Feri raggiunge l'apice della sua popolarità [illegible] manager di Zucchero Fornaciari. Entra anche nella cornice al Festival delle manifestazioni minori, con «passaporto per Sanremo». Ma è anche il delegato alla [illegible] democristiana [illegible] Arcidosso, scelto dalla segreteria provinciale [illegible] Grosseto. Infine, l'ultima identità: quella di «telefonista» nella cassetta magnetica consegnata alla magistratura [illegible] consigliere [illegible] pds Carlo Barillà. Una registrazione telefonica in cui la [illegible] di Feri si alterna a quella [illegible] noti personaggi politici: frasi concitate, allusioni a canzoni e «mazzette», a un disegno intricato dietro le quinte del Festival '89. E Feri sarebbe inquisito proprio per questo: [illegible] aver fatto da tramite in [illegible] presunto scambio di denaro sottobanco, in [illegible] delle grandi decisioni in sede [illegible] Consiglio comunale sull'appalto della manifestazione [illegible].

Non solo la cassetta. Anche la prima ondata d'interrogatori, [illegible] giorni fa, avrebbe portato [illegible] inquirenti alla decisione di [illegible] Guido Feri. [illegible] il [illegible] maggio, quando entravano nell'ufficio dei procuratori Nanni e Calleri tre personaggi politici e un noto faccendiere di Ospedaletti: Carlo Barillà (pds), Alfredo Manelli (psi), Raffaele Canessa (pri) e infine il ristoratore Nicola Prisco. Sembra che proprio da Prisco, inquisito [illegible] volta per concorso in corruzione e tentata estorsione, la magistratura abbia appreso la maggior quantità di notizie sul conto [illegible] Guido Feri. Risulta infatti che i due si frequentassero assiduamente: lo avrebbe affermato il «supertestimone», Pasquale Fiore, l'uomo che avrebbe visto il denaro delle tangenti nelle mani di Prisco, tra i tavoli del ristorante Piccola Puglia, a Ospedaletti.

E ancora: altri nastri magnetici, lettere di ricatto, documenti [illegible]. E' questo il materiale raccolto in quasi un mese di indagini che ha condotto all'arresto di Guido Feri. Una mole [illegible] [illegible] contatti telefonici, pratiche relative ai Festival organizzati da Adriano Aragozzini. Ma soprattutto, una catena di accertamenti bancari. Sembra, sul conto del patron romano. Tutta una serie di spostamenti di denaro su cui si sarebbero concentrate le indagini.

Un appalto truccato per il Festival? I primi riscontri sembra[illegible] rispondere di sì. Solo l'altro giorno, il consigliere indipen[illegible] di area socialista, Alessandro Grappiolo, ha affermato: «Ci sono [illegible] losche manovre ad opera di piccoli personaggi che hanno fatto da mediatori tra mondo dello spettacolo e uomini politici». Contemporaneamente, la conferma [illegible] consigliere dc Bruno Giri: «Nel periodo dell'assegnazione del Festival '89, ho avuto il chiaro sentore di corruzioni, ma a livelli molto bassi». Le conferme si susseguono, negli ambienti di palazzo Bellevue. Tanto da far sembrare quanto meno strani due lunghi anni di silenzio.

C'è addirittura chi rivela le cifre dello scandalo. Indiscrezioni che [illegible] momento apparirebbero confortate dall'andamento dell'inchiesta. Un politico avrebbe intascato almeno 170 milioni, per favorire un organizzatore anziché un altro. Ben dodici libretti [illegible] portatore sarebbero stati usati per il versamento e la riscossione [illegible] tangenti. Operazioni bancarie che avrebbero impegnato [illegible] [illegible] un «mediatore», tra manager dello spettacolo e uomini politici di Sanremo. Una tempesta di «mazzette», all'ombra del Festival della canzone: potrebbero provarlo documenti sequestrati dalla Finanza in un gr[illegible] numero di perquisizioni. La prima, proprio nell'ufficio di Guido Feri.

Restano ancora molti personaggi, attesi [illegible] prossimi testimoni nella tangenti-story. Due, in particolare. [illegible] tratta di Antonio Gerini e Giuseppe Fassola. Il primo, il marchese Gerini, manager musicale di Roma, è [illegible] in campo per primo a gennaio [illegible] [illegible] rivelazione al consigliere pds Barillà e alla [illegible]gistratura di Sanremo: «Ho finanziato lo stesso Aragozzini con 870 milioni», [illegible] [illegible] [illegible] si sospetta «investita» in tangenti e finita nelle tasche [illegible] uomini politici sanremesi. Il secondo, Fassola, potrebbe essere presto ascoltato nella veste di assessore [illegible] all'epoca dell'assegnazione del Festival [illegible]

Gian Piero Moretti
Michele Polcino

Il prof. Guido Feri, ammanettato e scortato da due finanzieri, lascia il palazzo di giustizia (TELEFOTO FRANCO CATTI)

UN'INTERVISTA, POI LE MANETTE

SANREMO. Sicurezza e completa disponibilità. Il compor[illegible] di Guido Feri, alcune ore prima dell'arresto di ieri sera, non lasciava minimamente trasparire il timore di essere accusato di concorso in corruzione. Il «professore», il «telefonista» delle bobine consegnate ai magistrati della Procura di Sanremo dal consigliere comunale Carlo Barillà, raggiunto telefonicamente nel suo studio di Arcidosso (Grosseto), risponde [illegible] [illegible] alle domande sul suo coinvolgimento nello scandalo delle tangenti per l'assegnazione dell'edizione '89 del Festival a Adriano Aragozzini.

«Per quanto mi riguarda - [illegible]mincia Feri - ritengo che questa vicenda stia prendendo una piega rocambolesca e che mai [illegible] sarei aspettato». Ma che cosa l'ha spinta a cercare [illegible] assicurarsi l'organizzazione della rassegna canora?

«Una grande passione e [illegible] possibilità [illegible] utilizzare certe amicizie». Che [illegible] intende dire? «Quello che ho detto. Ho cercato di usare le mie conoscenze per arrivare al Festival». Ma allora, perché non si è esposto in prima persona per l'assegnazione? «Da solo non ci sarei mai riuscito. Così ho dato il mio aiuto ad Aragozzini. Qualche contatto, questione di favori e amicizie». Quali? «Non posso rivelarlo».

[illegible] questo punto il discorso [illegible] sposta sul suo personale coinvolgimento. Feri, come mai si è arrivati a questo punto? Sa che a Sanremo girano voci [illegible] sul suo conto? «Penso di essere stato la vittima [illegible] [illegible] macchinazione, [illegible] una subdola mano[illegible] politica. Se poi vogliamo parlare di tentativo di ricatto, io non c'entro niente. Vuole scherzare?». Ma allora tutto quello che è trapelato è un'invenzione, una [illegible] contro la sua persona, per gettare discredito sulla sua attività? «So solo che ho le mani pulite. Quando la vicenda sarà terminata organizzerò una conferenza [illegible]pa».

Poi, almeno [illegible] il professore inaspettate, sono arrivate le manette. Guido Feri, ieri a Palazzo di giustizia, non sembrava particolarmente spaventato. Il suo volto tradiva soltanto un po' di preoccupazione. (g. p. m.)

Parlano politici e amministratori, molta cautela e piena fiducia nella giustizia

Barillà: qualcuno dovrà ricredersi

Il capogruppo pds che ha lanciato le prime accuse: «Molti mi avevano attaccato ingiustamente»
L'ex sindaco Leone Pippione: «Quello che sta accadendo mi rattrista. Ma Sanremo vuole la verità»

Carlo Barillà

[illegible] «Le manette? Quando scattano mi spiace molto. Però se qualcuno commette illeciti, se va contro la legge è giusto che ne paghi le [illegible]. A parlare è Carlo Barillà, capogruppo consiliare pds, l'uomo che, consegnando alla magistratura una bobina con registrazioni telefoniche scottanti, ha contribuito a dare un'accelerazione alle indagini sulla tangenti-story [illegible] Festival.

«Feri - ha detto Barillà - [illegible] lo conosco. Siete voi giornalisti che mi dite che è [illegible] arrestato, o meglio che si trova a Santa Tecla in custodia cautelare. Se tutto questo serve per fare chiarezza, sono soddisfatto per quanto ho fatto. Molti mi hanno tirato la croce addosso. Probabilmente qualcuno si dovrà ricredere. Ritengo che i magistrati inquirenti stiano lavorando molto bene. Mi auguro che tutta questa brutta [illegible] finisca presto perché Sanremo ha bisogno di pace e di ben altre pubblicità».

Raffaele Canessa, capogruppo [illegible] pri: «Sono [illegible] che i magistrati sanno quello che [illegible] facendo. Come sapete nella bobina telefonica viene fatto anche il mio nome. Però non c'entro nel modo più assoluto e a suo tempo l'ho detto ai due giudici inquirenti. Se il professor Feri è stato arrestato probabilmente è perché sa o potrebbe sapere cose utili».

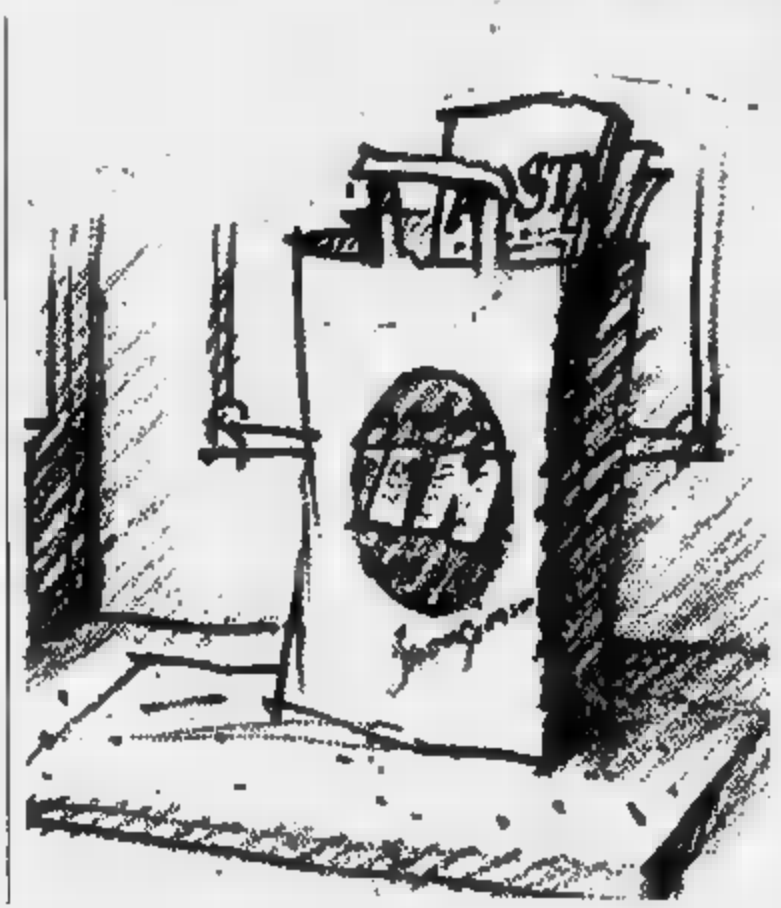
Carlo Conti, vicesindaco, psi. «E' presto per arrivare a delle conclusioni. Che politicamente fino a quando tutto non sarà chiarito e concluso sul piano giuridico non può e non deve succedere niente». Bruno Giri, ex assessore dc: «Penso che l'arresto del professor Feri non faccia altro che confermare cose già dette. Mi spiego: nelle eventuali scorrettezze del Festival, sempre ammesso che qualcuno [illegible] fine le abbia fatte, ritengo che protagonisti e responsabili facciano soprattutto parte del sottobosco. Non si arriva, non si toccano gli organizzatori veri o i palazzi romani». Leone Pippione, ex sindaco dc: «Quello che sta accadendo mi rattrista. Di cuore mi auguro che si arrivi presto alla verità. Sanremo e i sanremesi vogliono questo. Il professor Feri, come ho già detto, non l'ho mai conosciuto».

Roberto Basso

STAMPA IN, IL GIORNALE ALL'ORA DEL CAFFE'

Cominciano ad arrivare oggi, a chi ha già aderito a «Stampa In», il servizio di distribuzione gratuita a domicilio del giornale, i bollettini per il pagamento delle [illegible] ricevute nel mese di maggio.

Fare i versamenti è molto semplice, basta rivolgersi agli enti convenzionati. Per Sanremo sono: la sede dell'Anffas, «Lavoriamo Insieme», di piazza Colombo, gli sportelli della Cas[illegible] [illegible] risparmio di Genova e Imperia e quelli della Banca d'America e d'Italia. Intanto le «hostess dell'informazione» continuano a raccogliere le adesioni nelle [illegible] del centro cittadino.

Oggi le copie omaggio de «La Stampa» arrivano anche in via Marsaglia e via Massa. «Stampa In», il modo più semplice per ricevere il giornale direttamente a [illegible] vostra, la mattina presto entro le 7,30. Il servizio non costa nulla e per aderire basta rispondere «sì» alle hostess che vi contatteranno direttamente a domicilio. Per avere ulteriori informazioni e per ogni problema si possono contattare gli uf[illegible] di «Stampa In» [illegible] via Padre Semeria [illegible]. Il numero di telefono è facile da ricordare: 61.333.

A PAGINA 41

Decisione [illegible] Sanremo
Mercato [illegible] [illegible] aperto [illegible] in [illegible]

I lavori [illegible] completamento non interromperanno il [illegible]. Entro metà settembre saranno pronti magazzini e autosilo.

A PAGINA 44

Tutto il programma
[illegible] le stelle dell'estate di Montecarlo

Presentata la stagione estiva nel Principato. Lo Sporting aprirà [illegible] i Gipsy Kings. Il festival dei fuochi d'artificio.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] [illegible] **PER OGGI**
Previsioni da Imperia: **tendenza per** [illegible] e [illegible] [illegible] (importanti variazioni); **tendenza per** [illegible] progressivo [illegible] degli [illegible]amenti; [illegible] **ulteriore per domenica:** netto miglioramento.

[illegible] **DI IERI.** Temperatura del mare 20° C, umidità relativa 70-75%, vento Sud Est-Sud Ovest 10 km/h per tutta la giornata, [illegible] leggermente mosso, cielo [illegible] poco nuvoloso, pressione barometrica 1019 mb (tendenza segnalata [illegible] leggero aumento).

[illegible] IERI	max	min
Genova	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	17
Imperia	23	[illegible]

UN ANNO FA [illegible]
Max: 21; min: 14. Temperatura del mare [illegible]

Il **Sole** sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,11. La **Luna** si leva alle 6,25 e cala alle 22,29 (fase calante).

I dati sono [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

A Imperia quasi un terzo degli abitanti ha più di sessant'anni: i problemi

Anziani soli, due Sos al giorno

Sono molte le piccole emergenze risolte quotidianamente dai Vigili del fuoco. Un progetto di telesoccorso con centralino radio nella sede della Croce Bianca. Il ruolo delle Case di riposo

IMPERIA. [illegible] fa sempre più drammatico il problema degli anziani nell'Imperiese: nel solo capoluogo quasi un terzo degli abitanti ha più di sessant'anni. C'è un dato estremamente significativo: il numero di coloro che sono nati nel 1910, che sono 298 e hanno perciò più di ottant'anni, supera quello dei bambini nati nel 1990 che sono stati 290. Le cifre fornite dall'Ufficio statistica [illegible] Comune rispecchiano meglio di ogni altra considerazione la gravità del problema di offrire assistenza agli anziani in un'epoca in cui le famiglie giovani hanno sempre maggiori difficoltà, materiali e a volte anche psicologiche, [illegible] accogliere in [illegible] i vecchi genitori.

In certi casi, per fortuna, l'assistenza agli anziani viene assicurata dalla vita in coppia. Sono molti, però, gli anziani [illegible]li. E per loro il problema diventa [illegible] più drammatico.

Per cercare una soluzione, o fornire almeno un [illegible] aiuto, è partito il progetto [illegible] telesoccorso. L'iniziativa è dello Zonta Club di Imperia che ha lanciato una campagna per creare anche in questa [illegible] una rete di pronto intervento per [illegible] vive solo, denominata «Bip, bip salvagente». Il progetto è già a buon punto: «Abbiamo avviato trattative con la Croce Bianca per realizzare nella sede [illegible] piazza Roma una centralina radio in servizio continuo, 24 ore su 24. Contemporaneamente bisogna dotare quanti più anziani e invalidi possibili, fra quanti vivono soli, di un apparecchio trasmittente collegato automaticamente [illegible] la Centrale». Si tratta di un ag[illegible] molto semplice, dalle dimensioni di una scatola [illegible] fiammiferi, munito di un anello per essere portato facilmente [illegible] collo o alla cintura. L'apparecchio è dotato di un tasto che, [illegible] premuto, [illegible] segnale di richiesta di aiuto che viene captato automaticamente dalla Centrale. A quel punto parte l'intervento di [illegible]

L'allarme scatta automaticamente, anche [illegible] premere il bottone, se l'apparecchio, per la caduta dell'anziano, perde la posizione verticale. «Sono attrezzature assai costose, e per acquistarle occorre la collaborazione di tutti. Sarebbero soldi ben spesi, anche perchè il telesoccorso permette di risparmiare molti oneri in altri settori, assicurando inoltre [illegible] maggiore serenità agli assistiti». Basti pensare al numero [illegible] chiamate di soccorso urgente da parte di anziani o dei loro parenti che giungono continuamente agli Enti di assistenza ed ai Vigili [illegible] fuoco: questi ultimi ricevono in media, ogni mese, sessanta-settanta richieste di intervento per persone che si se[illegible] male o che [illegible] chiuse in casa, che hanno smarrito le chiavi, in qualche [illegible] perchè non ricordano più l'indirizzo della loro abitazione. In media due Sos [illegible] giorno che hanno come protagonisti anziani soli.

Un altro dramma sorge quando si tratta [illegible] assistere persone sole non più in grado di far fronte alle proprie necessità. Dice il prof. Osvaldo Contestabile, presidente della Casa di Riposo [illegible] via Agnesi: «Ci rendiamo conto della vastità del problema dal numero di domande di ammissione, in continua crescita. Purtroppo non è possibile accoglierle tutte. Per fortuna, in molti casi, gli anziani soli vengono assistiti da varie organizzazioni, soprattutto religiose. Il problema sta diventando sempre più [illegible].

Le stesse osservazioni giungono dai dirigenti di tutte le altre Case [illegible] riposo del comprensorio, alle quali va dato [illegible] di avere, in questi ultimi tempi, cercato di migliorare [illegible] propria attrezzatura sia dal punto [illegible]tario che da quello ricettivo. In particolare si [illegible] cercando di attuare un programma che per[illegible] di sostituire i vecchi saloni con camerette a due o tre letti, potenziando anche le attrezzature collaterali. Queste Case sono distribuite un poco ovunque: 130 posti a [illegible] Marina, 30-35 a Dolcedo, 100 a Borgomaro, 75 a Pieve di Teco, 40 a Pontedassio, e non voler [illegible] [illegible] Istituti privati dove però il ricovero è a totale onere [illegible] ricoverati.

Osserva ancora Contestabile: «Il problema si potrà risolvere, in prospettiva, soltanto cercando di trattenere quanto più possibile gli anziani al loro domicilio, assicurando l'assistenza necessaria in modo che debbano essere ricoverati nelle Case [illegible] riposo soltanto quelli in più gravi condizioni».

Bruno Viano

LE CIFRE

POPOLAZIONE DI IMPERIA	41.147
ABITANTI CON OLTRE 60 ANNI	11.878
NATI PRIMA DEL 1901	274
NATI TRA IL 1901 E IL 1911	2.014
NATI TRA IL 1912 E IL 1921	4.089
NATI TRA IL 1922 E IL 1931	5.521
POSTI DISPONIBILI [illegible] CASE DI RIPOSO	
IMPERIA	[illegible]
DIANO MARINA	[illegible]
BORGOMARO	100
PIEVE DI TECO	[illegible]
PONTEDASSIO	40
DOLCEDO	[illegible]
TOTALE	[illegible]

DALLA CITTA'

COMUNE

Assemblea pubblica sul [illegible] comunale

E' in via di definizione il nuovo statuto comunale di Imperia. Prima del varo definitivo, l'amministrazione coinvolgerà i cittadini [illegible] un'assemblea pubblica che si svolgerà venerdì 21 al teatro Cavour. Nel documento, viene affrontato anche il vecchio tema di un unico patrono per i due rioni, Oneglia e Porto Maurizio. L'indicazione ricade su S. Leonardo, unico imperiese proclamato [illegible] Ma la scelta definitiva dovrà essere fatta dal clero e dai fedeli.

PROTESTA

Una petizione contro il senso unico in via Battisti

Continuano le proteste per l'istituzione del senso unico in via Cesare Battisti (nella foto). Gli abitanti della zona hanno raccolto quasi 200 firme contro il provvedimento (la petizione sarà presentata in Comune fra alcuni giorni). Affermano: «Chi risiede vicino all'incrocio con via Musso è costretto ad allungare il tragitto di due chilometri. Per regolamentare il traffico basterebbe la presenza di un vigile durante le ore di punta, intorno a mezzogiorno e alle otto di sera. Il senso unico, poi, potrebbe essere mantenuto soltanto [illegible] tratto che [illegible] popolari fino a [illegible] Dante».

[illegible]

Torna la proposta di facoltà decentrate

L'Associazione genitori e il Gruppo partecipazione di Imperia, tornano alla carica per il progetto dell'Università del Ponente. Respingendo l'ipotesi limitativa di corsi di diploma biennali in floricoltura, ribadiscono la richiesta (supportata dalla raccolta di 7 mila firme) [illegible] veri corsi [illegible] laurea in agraria, di un biennio di [illegible]mia e commercio, [illegible] indirizzo turistico, e di giurisprudenza. La questione sarà affrontata domani sera nell'assemblea convocata presso la sede di via Berio, a Oneglia.

DIVIETO

Chiuso il molo lungo per i fuochi artificiali

La Capitaneria di porto [illegible] emesso un'ordinanza che vieta la navigazione nello specchio acqueo antistante il porto di Oneglia in occasione dello spettacolo pirotecnico organizzato per la festa patronale di San Giovanni (la [illegible] 24 giugno). Inoltre, sarà vietato ormeggiare le imbarcazioni entro un raggio di circa 150 metri [illegible] vertice del molo lungo, che resterà chiuso ai pedoni.

INFORTUNIO

Carabiniere scivola [illegible] scale e si ferisce

Scivola dalle scale della [illegible] Somaschini e si ferisce alla schiena. E' accaduto al carabiniere Andrea Dolermo, che presta servizio nell'officina dell'Arma. Soccorso da un'ambulanza [illegible] Croce rossa, è stato medicato al pronto soccorso. Guarirà in pochi giorni.

[illegible]

Pensionato cade e si frattura un braccio

Filippo Scozzafava, 81 anni, si è fratturato il braccio sinistro cadendo [illegible] scale, mentre usciva dagli uffici Saub di viale Matteotti. L'anziano, che si rimetterà in un mese, si è pure ferito a una gamba. L'uomo è stato immediatamente soccorso.

[illegible]

Premiata la cartoleria «Canna e Palmira»

La cartoleria Canna e Palmira, nel centro di Oneglia, si è aggiudicata il premio Master, assegnato ai migliori negozi della categoria dalla [illegible] editrice Radicchi di Milano. In base alle segnalazioni di fornitori e distributori di tutta Italia, il negozio è [illegible] scelto insieme ad altre quattro rivendite per rappresentare i centri più innovativi e al passo coi tempi.

[illegible]

Un processo in mezzo [illegible] schede [illegible] riordinare

Imputati e avvocati in [illegible] alle schede del referendum. E' l'inconsueto scenario che si presenterà oggi al tribunale di Imperia in [illegible] primo processo dopo le consultazioni referendarie. Nell'aula [illegible] infatti rimasti numerosi documenti che devono an[illegible] riordinati.

Da Ventimiglia a Cervo riuniti i consigli di classe per gli scrutini di fine anno

Scuola, ecco i primi verdetti

All'Ipsia di Imperia già esposti i quadri dei voti. All'esame di ammissione alla quarta classe soltanto due respinti. Gli studenti che hanno ottenuto i voti più alti. Sono 1500 i candidati alla maturità

IMPERIA. Sono terminate ieri le lezioni per gli oltre 25 mila alunni [illegible] scuole pubbliche e private della provincia di Imperia, e in qualche [illegible] già pubblici i primi dati sugli scrutini. L'anno scolastico, si è chiuso in un clima di grande serenità. Nei lunghi mesi [illegible] attività didattica, però, non erano [illegible] i momenti di tensione quando la «pantera» [illegible] scesa in piazza ad Imperia e Sanremo per criticare lo stato di precarietà di alcuni edifici scolastici.

In provincia [illegible] ci sono e pare non ci saranno iniziative da parte dei Cobas per bloccare le operazioni terminali.

Intanto [illegible] oggi, per quasi tutti gli scolari e studenti, è vacanza (fanno eccezione i mille 437 candidati agli esami di maturità, i circa [illegible] mila alle licenza media e altrettanti alla licenza elementare), nei circa 60 istituti scolastici del territorio che va da Cervo sino a Ventimiglia, l'attività del corpo docenti prosegue [illegible] le riunioni [illegible] consigli di classe.

Maestri e professori sono impegnati negli scrutini finali e negli adempimenti legati agli esami di licenza elementare, media e di maturità.

Le riunioni iniziano al mattino e proseguono per tutto il giorno e andranno [illegible] sino a che tutte le classi non [illegible] scrutinate. La pubblicazione dei tabelloni dei voti è prevista dal ministero della Pubblica Istruzione per sabato e per tale data le decisioni dovranno essere inderogabilmente adottate. Negli istituti professionali però, in qualche caso, è già possibile avere i primi risultati.

Ad Imperia l'istituto che ha affisso all'albo i tabelloni, con più largo anticipo, è stato l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato «Marconi» di Via Gibelli. Si tratta dei risultati degli esami di qualifica, terminati due giorni fa. Soddisfacenti gli esiti. Su 62 candidati i respinti sono stati soltanto 2.

Ma in questo caso è opportuno ricordare che un'ampia selezione era avvenuta allo scrutinio per l'ammissione alle prove finali. Nella classe 3a meccanici sez.A infatti, su 14 alunni ben otto non sono stati dichiarati ammessi. Una percentuale del 57 per cento. Un dato che, almeno in provincia di Imperia, [illegible] ha precedenti. Il più bravo di tutti è risultato Mirko Parodi che ha conseguito una media superiore all'otto e che si è qualificato teleradioriparatore.

Un altro studente tra i più meritevoli risulta Fabio Boggione della classe [illegible] elettricisti che ha ottenuto la media dell'otto. Con una media che rasenta l'otto, altrettanto meritevole sono risultati Leonardo Niggi della classe 3a meccanici sez. A, Paolo Massa della [illegible] Addetti alla Manutenzione dei computer, Luca Ghiglione, Nicolò Vazio e Massimiliano Bono della 3a meccanici sez.B, Loris Naso e Francesco Emerigo della 3a Teleradio riparatori, Marcello Crisafulli, [illegible]igi Sappia e Demetrio Gerace della 3a radiotelegrafisti. Altri dati sugli scrutini sono attesi per oggi.

(a. b.)

Per il turismo

Spot alla [illegible] sul [illegible] [illegible] Imperia

IMPERIA. Una campagna pubblicitaria televisiva per rilanciare l'immagine della Riviera, offuscata dalla vicenda legata alla petroliera-Haven.

L'iniziativa è [illegible] presa dall'Ente provinciale per il turismo in collaborazione con le Aziende di soggiorno dell'Imperiese e l'assessorato regionale [illegible] Turismo.

[illegible] al 30 giugno, su Canale 5 e Retequattro andrà in onda una serie di «spot» promozionali (su scala nazionale) per la stagione balneare, in diverse fasce orarie e in programmi capaci di ottenere un buon livello di «audience».

Sottolineano [illegible] all'Ept: «E' un'operazione pubblicitaria senza precedenti, destinata soprattutto ai potenziali turisti di Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Emilia Romagna e Canton Ticino, che hanno dubbi sulla situazione del mare e delle spiagge della provincia. Lo dimostrano le molte telefonate che arrivano quotidianamente ai nostri uffici».

(g. mi.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Rebagliati*, corso Garibaldi 2
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 82
Cervo-San [illegible] *Vallini*, via [illegible] 10
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Gorlero*, corso Garibaldi 18
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, [illegible] Cavour 14
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10
Ventimiglia: *Morel*, [illegible] Cavour 88 - angolo via Chiappori

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) [illegible]
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5381
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777; odontoiatrica 61096 (9-12,30; 15-19); (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare): distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distac. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO [illegible]

Imperia: 22730; 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40[illegible]
Pieve di Teco: [illegible]
Pigna: 201130
Pontedassio: [illegible]
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355148

VIGILI [illegible]

Imperia: 24731
Bordighera: 260498
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 352525

CAPITANERIA [illegible]

Imperia: 666333
Sanremo: [illegible]

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Ceriana: 551030
Diano Marina: 495046
Dolceacqua: 206146
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-351234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570309
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, [illegible]
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
[illegible]
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
[illegible]
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
[illegible]
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, [illegible] Marino)

[illegible] CIVILE

[illegible] GIUGNO

NATI. A Imperia: Roberto Gualtieri. A Sanremo: Andrea Frattarolo; Roberto Astraldi; Lorenzo Repetti; Valentina Bessani; Federica e Fabiano Mela; Eleonora Adamo.

MORTI. A Sanremo: Giovanni Battista Amaldi (87 anni); [illegible] (86); Mario Covetta (63); Renato De Guglielmi (68); [illegible] Nicolini (88); Alessandro Bostaimo (81).

ATTIVITA' [illegible]

Il progetto del nuovo porto di Ventimiglia, preparato [illegible] un consorzio d'imprese, è stato presentato all'amministrazione comunale. Il piano, che fa capo alla ditta «Ventimar», ha un costo di 50 miliardi, ed è stato elaborato dopo quelli della Fiat-Lombardini e della società «Marina del Forte» [illegible] Mentone. E' prevista la realizzazione di un eliporto, una piscina olimpica e un teatro, che dovrebbe sorgere in riva [illegible] mare. «Porto Calandre» (così viene definita l'area [illegible] progetto) potrà accogliere 700 imbarcazioni. Nel prossimo Consiglio comunale verranno stabilite le modalità della gara per affidare l'appalto a una delle tre società che hanno presentato i piani. Intanto, i Comuni di Diano San Pietro e Diano Arentino hanno stipulato una convenzione con l'Italgas, firmando un [illegible] trentennale per la gestione del servizio acquedotto.

GLI AP[illegible]

IMPERIA

[illegible] la Rondò le moto d'epoca

[illegible] chiude oggi, alla galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia, la mostra dedicata alle moto storiche, a cura del Club amatori veicoli d'epoca. Dalle 16 alle 20, si potranno vedere da vicino le «signore su due ruote» [illegible] dal 1946 al '65.

ARMA DI TAGGIA

I murales di Francesco Mancini

Sulle pareti del bar Frascati, nella città vecchia [illegible] Taggia, si possono ammirare i «murales» realizzati dal pittore locale Francesco Mancini, esponente della «flash art». Sono ritratti suonatori e figure femminili.

COLDIRODI

Libri preziosi [illegible] Rambaldi

Appuntamento con l'arte e la storia della zona di Sanremo alla «Pinacoteca Rambaldi» di Coldirodi. Si tratta di [illegible] collezione di dipinti, dal XV al XIX secolo, di libri preziosi, incunaboli e manoscritti. Le sale, oggi, sono aperte al pubblico dalle ore [illegible] alle 12.

SAINT-PAUL DE VENCE

Immortali di Picasso e Renoir

Picasso, Renoir, Cesar, Tobiasse, Sosno e Mendjski sono solo alcuni dei grandi pittori protagonisti dell'esposizione alla «Galerie de l'Orangerie» a Saint Paul [illegible] Vence. Il [illegible] è aperto ogni giorno dalle 10 alle 22.

SANREMO

Le città vecchie di Milly Miola

Una pittrice sanremese espone nelle sale della Hall di Forte Teatro [illegible] casinò municipale. Milly Miola è l'artista che rappresenta nelle sue opere la solarità e la tradizionale atmosfera delle città vecchie del Ponente. L'esposizione è aperta dalle ore 14 alle 24.

DIANO MARINA

Rassegna di cartoline d'epoca

Nelle sale del Palazzo del Parco, in corso Garibaldi, a Diano Marina, si è inaugurata la quarta mostra [illegible] cartoline d'epoca, organizzata da Comune e Azienda di Soggiorno in collaborazione con Eginio Pezzetta. Dalle 16 alle 22, si potranno [illegible] opere dedicate alla Divina Commedia, a carabinieri e alle guerre del Giappone, oltre alle cartoline artistiche [illegible] Mastroianni. Nei giorni festivi, l'orario va dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 22.

CAP MARTIN

Espone Giva Valenziano

Un'artista sanremese espone nelle sale del ristorante «al Pirata» di Cap Martin. «Giva Valenziano» arriva in Francia con le sue opere di colori metallici e solari. L'organizzazione è a cura di Giulietta Calzini della «Boutique [illegible] quadro» di San[illegible]

SANREMO

I disegni di Sergio Varesio

I disegni [illegible] Sergio Varesio saranno esposti fino a domani al Tunnel dell'Arte [illegible] via Palazzo 9, a Sanremo (orario 10-19). Dice la critica: «Sono lavori asciutti e essenziali, che rappresentano una realtà dai colori intimistici». Da sabato, si potranno ammirare le tele del pittore Cornaglia.

I lavori di completamento non interromperanno il commercio dei fiori

Mercato [illegible] in estate

La Maltauro interverrà utilizzando piccoli cantieri. Entro il 15 settembre [illegible] consegnati i magazzini e ultimato il silos per le auto. Un nuovo Comitato di coordinamento

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il [illegible] di Valle Armea [illegible] chiuderà a fine mese. La notizia è stata data ieri a Palazzo Bellevue dove si è svolta una riunione congiunta [illegible] l'Ucflor (rappresentata da Guglielmi), la Spa (Marra), l'assessore alla Floricoltura Pancotti, l'ingegnere Tetamo come esperto del Comune, dirigenti della Maltauro, la ditta impegnata a terminare la struttura, Meglio e Biamonti, grandi conoscitori dei problemi della floricoltura della Riviera.

«Il m[illegible] - ha detto Bruno Marra - contrariamente a quanto è stato sempre detto non chiuderà i battenti a fine giugno. La decisione è [illegible] presa collegialmente. I floricoltori quindi potranno continuare a vendere i loro prodotti in Valle Armea. Non si torna indietro, dentro il vecchio mercato di piazza Colombo. La Maltauro, infatti, ci ha [illegible] che riuscirà ad aprire diversi piccoli cantieri e a completare la struttura senza danneggiare la [illegible]mercializzazione».

Entro il 15 settembre, si è detto ieri, il mercato avrà perfettamente funzionanti l'autosilo per 600 auto e tutti i magazzini [illegible]visti per gli esportatori e la lavo[illegible] dei fiori.

«Si tr[illegible] - ha detto Dario Biamonti - di una data storica. Saranno infatti consegnati 30 mila metri quadrati di magazzini coperti ai più importanti operatori del settore. Box e autosilo sono servizi fondamentali per l'otti[illegible] del [illegible] mercato».

Anche sul fronte dei finanziamenti le barriere [illegible] cadendo. Per completare l'opera servirebbero ancora 11 miliardi. L'Ucflor, è stato detto ieri, accenderà presto un mutuo di [illegible] miliardi. Il Comune garantirà l'operazione con [illegible] fidejussione.

Le [illegible] da fare per rendere «perfettamente funzionante» il nuovo mercato [illegible] [illegible] molte. Per esempio la sala delle contrattazioni necessita di diversi interventi, mancano uffici, movimentazione, ascensori per trasferire la merce ai vari piani. «Siamo ottimisti - hanno detto Marra e Biamonti - perché finalmente stiamo tutti tirando nella stessa direzione. Non ci [illegible] grandi divergenze. Ucflor, Spa, Comune vogliono che a fine settembre, quando ricominceranno le contrattazioni a buon ritmo, il mercato sia finalmente fi[illegible] e possa funzionare al meglio». E la nuova Spa, che sorgerà proprio dalle ceneri della società presieduta da Marra e dall'Ucflor di Guglielmi, e che dovrà gestire il nuovo mercato, quando decollerà?

«Probabilmente già entro il '91», hanno risposto [illegible] e Biamonti.

Ieri, per non perdere altro tempo, in Comune è [illegible] costituito il Comitato di coordinamento del mercato. [illegible] compo[illegible] da 3 membri Ucflor, 3 della Spa e presieduto dall'assessore Pancotti.

«Il compito del Comitato - è [illegible] detto - sarà proprio quello di gestire il mercato da oggi sino al subentro della futura Spa. Toccherà anche a questo Comitato accelerare tutte le fasi burocratiche di costituzione del nuovo organismo che gestirà il più grande [illegible]to dei fiori d'I[illegible] e, forse, il più importante del Mediterraneo capace di un giro d'affari annuo di mille miliardi».

Intanto ieri a Palazzo Bellevue si è presentata la famiglia che 6 anni fa in Valle Armea si era vista espropriare dal Comu[illegible] [illegible] appezzamento di terreno che serviva per la costruzione del mercato. «Ad oggi - hanno protestato marito e moglie - [illegible]nostante i contratti, le promesse, le belle parole non abbiamo ancora ricevuto una lira. Il prossimo 22 giugno saranno esattamente 6 anni che ci avranno espropriato la terra. Stufi di essere presi in giro ora passeremo al contrattacco». Come? «Ci siamo consultati [illegible] un legale. Si potrebbe presentare davanti al pretore un'istanza per tornare immediatamente in possesso della nostra terra. Pensiamo, dopo 6 anni di vuoto totale, di averne tutti i diritti».

E il mercato, o almeno una piccola parte del complesso [illegible] mercato che vi è stata costruita sopra? Che fine farà? «Deciderà il magistrato. O il Comune paga, o ci riprendiamo la proprietà».

A complicare le cose ci [illegible] anche le [illegible] contro il mercato scritte al prefetto di Imperia [illegible] consigliere pds Carlo Barillà. Si sussurra di possibili irregolarità e si chiede alle autorità di fare luce [illegible] gestione, appalti e altri aspetti. Probabilmente l'in[illegible] pratica presto passerà alla magistratura.

Nella lettera inviata al prefetto, Barillà ha riassunto i suoi dubbi e le sue richieste di chiarimento in sei punti. Si chiede anche di verificare se sia stata rispettata la normativa antimafia.

[illegible]

Il mercato di Valle Armea: presto saranno pronti seicento nuovi posti auto

[illegible] 701 [illegible]

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 12-6-'91]

[illegible]	QUALITA'	SCELTA	[illegible]	[illegible] (STELO)	
				[illegible]	MIN
Rosa	Chamade	extra	[illegible]	[illegible]	500
Rosa	Red Success	extra	10.000	500	800
Rosa	Dallas p.a.	extra	20.000	1.600	1.400
Rosa	Cocktail	extra	20.000	600	500
Rosa	Royal Red	[illegible]	10.000	[illegible]	500
Rosa	Candia	extra	7.500	600	600
Rosa	Koba	extra	10.000	600	500
Rosa	Susan	extra	10.000	700	600
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	700	600
Rosa	[illegible]	[illegible]	7.500	[illegible]	[illegible]
Rosa	Omega	extra	20.000	600	500
[illegible]	[illegible]	[illegible]	105.000	200	150
[illegible]	Multiflor	prima	160.000	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Azzurro	extra	10.000	2.200	2.000
Calendula	Officinalis	prima	[illegible]	120	100
Gladiolo	-	extra	5.000	[illegible]	[illegible]
Bocca leone	-	prima	60.000	800	600
Anthurium	Andreanum	extra	2.000	4.000	2.000
Statice	Sinuata	[illegible]	100.000	250	150
Fiordaliso	-	prima	10.000	100	100
[illegible]	Medicarum	[illegible]	5.000	100	100
Gerbera	-	prima	80.000	300	200
Crisantemi	Multicolori	prima	60.000	500	400
Lilium	Pregiati	extra	8.000	4.000	[illegible]
Lilium	Comuni	prima	24.000	2.000	1.000
Iris	Azzurro	prima	5.000	300	300
Strelitzia	Reginae	extra	4.000	1.000	[illegible]
Iris	Giallo	prima	10.000	350	300
Delphinium	-	extra	5.000	1.500	1.000
Calla	Aethiopica	extra	10.000	[illegible]	[illegible]
Gypsofila	-	prima	kg 2.100	7.000	6.000 (al kg)
Eucaliptus	Statuaria	prima	[illegible] 300	5.500	5.000 (al [illegible])
Eucaliptus	Cinerea	prima	[illegible] 300	5.500	[illegible] (al kg)
Ruscus	Danae	prima	kg 900	14.000	13.000 (al kg)

— Totale numero colli contrattati ieri: 1.975
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 701.875.000

Commento: — Buona quantità affluite
— Vendita lenta
— Prezzi stazionari o su valori medi
— [illegible] rimanenza

Approvata in commissione la proposta di una nuova spa a capitale misto: la città produce ogni giorno 1100 quintali di immondizia

[illegible] rifiuti, Sanremo [illegible] aiuto ai privati

Un piano per assicurare maggiore efficienza: «Il Comune è frenato dalla burocrazia»

Sanremo produce ogni giorno più di 1100 quintali di rifiuti solidi [FOTO G. GATTI]

[illegible]
NOSTRO [illegible]

«Una Spa che smaltisca e raccolga i rifiuti solidi urbani». Questa, in breve, la proposta avanzata in questi giorni, dall'assessore alla Nettezza urbana Nuccio Lanteri che, in una lettera inviata ai capogruppo del pentapartito, propone una delle possibili soluzioni per riuscire a risolvere i problemi della città legati alla raccolta spazzatura.

Dall'inizio dell'anno, la spesa totale per tenere la città pulita è stata superiore agli ottocento milioni e sono [illegible] fatti molti passi in avanti.

Si è risolto in parte il problema del ritiro dei rifiuti nelle vie del centro, [illegible] state acquistate nuove macchine, sei motocarri e cinque camion, utilizzate per il recupero e il trasporto nelle vie strette della città vecchia e dell'immediato entroterra [illegible] è stato inoltre ripristinato il numero di cassonetti per l'utenza cittadina, in tutto circa seicento.

Sanremo «produce» ogni giorno più di 1.100 quintali di rifiuti solidi che vengono raccolti e trasportati nella zona di [illegible] Pietro.

«Da quando ho assunto la carica, - ha detto Lanteri - ho cercato di risolvere i problemi più gravi e immediati come quelli legati agli orari di recupero e quello relativo all'orga[illegible] a mia disposizione. Adesso la città può contare solo sul lavoro di una metà dei 127 operatori assunti, molti sono infatti in ferie, in malattia e in attesa di trasferimento. Tra l'altro, i contratti sono a termine e della durata di un anno e mi sono accorto che, a [illegible] della burocrazia, riesco ad attrezzare il personale solo negli ultimi [illegible] di attività».

In questo senso, la creazione di [illegible] società per azioni a capitale misto, pubblico e privato, che tra l'altro ha già ottenuto l'approvazione in sede di commissione per l'igiene pubblica, potrebbe risolvere molti problemi compreso quello occupazionale. Non si tratta, a detta di Lanteri, di una disfatta del «pubblico» ma di una sua [illegible]ria collaborazione con enti privati per riuscire a realizzare [illegible] servizio efficiente e all'altezza delle necessità di una città come Sanremo.

Nel panorama dei servizi pubblici, la raccolta dei rifiuti solidi urbani, è quello che più risente di un fenomeno popolare di diseducazione. Ogni sera, al termine del «giro» degli addetti al recupero, le vie della città si riempiono di sacchetti di plastica e di immondizie: «C'è bisogno di una "cultura" all'igiene e alla pulizia - dicono dall'assessorato alla Nettezza Urbana - Sarebbe necessario [illegible] sforzo comune per inculcare ai cittadini il rispetto della città come cosa di tutti, come bene della comunità».

Anche per questi motivi una Spa potrebbe risolvere la questione della raccolta differenziata, una nuova necessità della società di oggi a cui anche Sanremo dovrà adeguarsi.

Intanto l'assessore Nuccio Lanteri è pronto a presentare in sede di giunta questa propo[illegible] che ha, almeno dalle prime indiscrezioni, già accolto i favori di altri amministratori sanremesi.

Lanteri chiede che relativamente alla delibera del 9 ottobre dello [illegible] [illegible] che prevedeva un progetto per la gestione dello smaltimento dei rifiuti, venga inserito anche uno studio di fattibilità per [illegible] eventuale servizio di spazzamento e nettezza urbana.

[illegible] la proposta della Spa pubblico-privato diventasse [illegible] realtà molti problemi di Sanremo potrebbero essere risolti, primi fra tutti quello dell'immagine turistica e quello della raccolta dei rifiuti nelle vie cittadine. [g. ga.]

All'Ariston interverrà anche il presidente della Corte costituzionale

Falcone [illegible] Martelli a Sanremo

Domani si apre il convegno sulla giustizia

SANREMO. L'avvocato di Maradona e l'autore del nuovo codice di procedura penale, il giudice Falcone e i massimi esperti d'antimafia. Tutti a Sanremo. Arriverà anche il ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli, in un incontro più vicino al «vertice» che al convegno. Un check-up su crimini e leggi, delinquenza e vita di tribunale: droga, sequestri di persona, malavita organizzata, riciclaggio di denaro sporco. La «tre giorni» della Giustizia comincia domani.

Sullo sfondo, la crisi della magistratura, i problemi istituzionali: polemiche quotidiane su teleschermi e prime pagine di giornali. E al centro, il botta e risposta sempre più [illegible] tra presidente della Repubblica e Csm, oltre ai «paradossi» denunciati dagli addetti ai lavori [illegible] mezzi destinati alla lotta di ogni giorno contro delinquenza e burocrazia. Le previsioni [illegible] [illegible]timiste. Negli ambienti della magistratura sanremese (prenderà parte al convegno anche Silvio Dian presidente dell'ordine degli avvocati di Sanremo chiamato inoltre a presiedere il meeting) non si esclude che la riunione di domani possa portare qualche novità.

Il programma. Teatro del convegno sarà il centro congressi Ariston. Inizio dei lavori: domani alle 15, [illegible] la presentazione del professor Giovanni Corso, presidente della Corte Costituzionale. La prima sessione, sul tema della nuova procedura penale, vedrà l'intervento di quattro «principi del foro»: l'avvocato Ennio Amodio, ordinario di procedura penale all'Università di Mi[illegible]no; il professor Gustavo Pansini, docente di procedura penale all'ateneo di Urbino; il dottor Giorgio Lattanzi, consigliere della Corte di Cassazione; il professor Paolo Ferrua, ordinario di procedura penale all'Università di Genova.

Secondo giorno, sabato 15, dalle 9. L'incontro, che prosegue sul tema della prima sessione, sarà presieduto dal professor Gian Domenico Pisapia, presidente della commissione per il nuovo codice di procedura penale. Primo relatore, l'avvocato Vincenzo Siniscalchi, legale di Diego Armando Maradona. Il programma sulla riforma penale si concluderà con la re[illegible] del dottor Pier Luigi Vigna, procuratore aggiunto della Repubblica presso il tribunale di Firenze.

E [illegible] accademici a confronto: gli avvocati Firpo Sgub[illegible] di Bologna e Vittorio Chiusano di Torino, il professor Giovanni Flora di Ferrara, i professori Alfonso Stile di Napoli e Piergiorgio Alberti di Torino. L'elenco degli incontri continua, fino alla chiusura del dottor Giovanni Falcone. Ultimo giorno, domenica 16, sempre d[illegible] 9. [m. p.]

L'avv. Dian visto da Ghiglione

[illegible]

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Travolta [illegible] bus grave un'anziana

Un'anziana signora è stata travolta nella stazione delle autocorriere di piazza Colombo a Sanremo. E' [illegible] ieri pomeriggio, verso le 18. Da una prima ricostruzione dei fatti pare che Antonina Raggio, 85 [illegible] residente a Sanremo in via Provvidenza 1, sia stata urtata da una corriera in partenza per [illegible] Pietro. Nella caduta la donna ha riportato una frattura esposta ad un braccio e trauma cranico ed è stata raccolta da un'ambulanza della Cri. Sono intervenuti i carabinieri.

[illegible]

Approvato lo [illegible] [illegible] Comune [illegible] Triora

Il Consiglio comunale di Molini di Triora ha approvato all'unanimità il nuovo statuto. Prima di [illegible] alla definizione finale dello statuto si sono rese necessarie quattro stesure provvisorie.

DENUNCIA

I bagnini chiedono i danni per il disastro della Haven

La sezione [illegible] della Società nazionale di Salvamento ha citato per danni la petroliera «Haven». Il danno arrecato ai bagnini e ai militi, calcolando la perdita di giornate di lavoro in seguito all'inquinamento, ammonterebbe a [illegible] milioni.

Si aggrava la crisi in città: in pericolo anche i 300 posti dell'autoporto

Ventimiglia ha 950 disoccupati

Oggi sciopero e presidio in piazza del Comune in segno di solidarietà con i 34 licenziati del calzaturificio. La preoccupazione dei sindacati. «Paghiamo l'immobilismo dei politici»

VENTIMIGLIA. Oggi si ferma Ventimiglia. I dipendenti delle aziende del comprensorio si asterranno dal lavoro per l'ulti[illegible] [illegible] di ogni turno. E' l'ennesimo effetto della crisi occupazionale che [illegible] investendo [illegible] zona. E non solo: anche in Costa Azzurra si incominciano ad avvertire i primi segnali di una [illegible] strisciante.

Lo spinoso argomento [illegible] stato il tema dell'incontro tra Cgil, Cisl e Uil nella sede della Camera [illegible] lavoro di Ventimiglia. Ha detto Giuseppe Famà, segretario [illegible] sindacati confederali: «I recenti licenziamenti dei dipendenti del calzaturificio Tavern[illegible] non [illegible] che [illegible] punta di un iceberg. Altri posti (ben 300 quelli dell'autoporto), si aggiungerano oltre al continuo calo di possibilità occupazionali nel Principato e in Francia. Non possiamo attendere passivamente, senza concordare iniziative che pongano un freno a questo problema che investe tutto il comprensorio».

«Proponiamo - continua Famà - una conferenza sull'occupazione con la partecipazione dei politici locali, provinciali e regionali, degli operatori commerciali [illegible] turistici per mettere [illegible] punto insieme [illegible] piano in un'ottica comprensoriale».

Per [illegible] i 34 lavoratori della Taverna non hanno futuro. Spiega Wilma Giroldo, una delegata del consiglio di fabbrica del calzaturificio: «Non riusciamo a stabilire un dialogo con la proprietà. Dopo uno scambio di vedute sulla possibilità di costituire una cooperativa per continuare, è calato il silenzio più completo».

Il 4 e l'11 giugno sono state inviate lettere ai titolari. Nei documenti si sollecitava un incontro [illegible] mettere a fuoco il possibile progetto. Però, al momento, nessuna risposta. «E' [illegible] - continua la Giroldo - che non tutti i dipendenti potrebbero far parte della cooperativa che può assorbire solo 15 persone. [illegible] [illegible] altrettanto [illegible] che alcuni non [illegible] interessati. Questo [illegible] che ci si para davanti ci demoralizza infinita[illegible]. C'è sconforto, specie per chi ha trascorso anni nella fabbrica e non ha più molte prospettive.

E oggi ci sarà lo sciopero generale [illegible] lavoratori dell'industria del comprensorio. In segno di solidarietà tutti si asterranno dal lavoro un'ora, l'ultima di ogni turno. Alle 17,30, presso [illegible] piazza del Comune, sarà istituito un presidio [illegible] lavoratori. «Vogliamo - dicono alcuni operai - attirare l'attenzione anche dell'amministrazione che [illegible] parole, documenti, mozioni ci dà solidarietà, [illegible] concretamente non si muove».

Il numero dei disoccupati cre[illegible] ogni giorno. [illegible] crisi [illegible] investendo la zona in maniera drammatica. Emerge [illegible] dato importante: 950 i disoccupati solo a Ventimiglia, dei quali 679 senza precise qualifiche. «Anche questo - puntualizza Famà - [illegible] a creare maggiori disagi. Torna attuale la proposta di corsi di riqualificazione».

Nella zona, che è anche turistica, chi vuole specializzarsi nel settore deve andare fino ad Arma di Taggia. Difficoltà [illegible] mezzi di trasporto frenano anche questa prospettiva. L'unico settore nel quale ci sono possi[illegible] di occupazi[illegible] per almeno [illegible] dieci anni è quello nel campo informieristico [illegible] relative specializzazione. [illegible] parte le difficoltà selettive che ha la scuola infermieri, situata a Bordighera, [illegible] un campo al quale non tutti possono acedere sia per il titolo di studio (è necessaria l'ammissione al terzo [illegible] delle superiori) [illegible] perché non sempre [illegible] sentono portati per questo impegno.

«Se i politici - ha affermato qualcuno - [illegible] alcuni progetti lasciati [illegible] dormire nei cassetti di palazzo civico o almeno li esaminassero, potrebbe nascere qualcosa di positivo. Di realizzare il porto se ne parla da anni, è nel programma elettorale [illegible] tutti i partiti, ma non si è ancora fatto niente».

Italo Mario

TIMORI ANCHE PER I FRONTALIERI

Nella zona intemelia sono 2761 i disoccupati dei quali 1161 uomini. Negli ultimi anni [illegible] [illegible] chiuse industrie anche artigianali: la Lift (fabbrica di liquirizia) a Ventimiglia, la Pat (vetroresina), la Sirte di Bordighera che produceva [illegible] da tennis e la Riviera Serre per non parlare di attività minori. Le poche industrie rimaste, [illegible] la Fassi di Vallecrosia hanno ridimensionato l'organico; da 120 si [illegible] giunti agli attuali 80. Poche quelle che [illegible] reggono, ma a ranghi ridotti, come Offshore Marine Cantieri Navali, che ha però avuto problemi abbastanza recenti. [illegible] non esiste solo nel comprensorio intemelio la crisi nel mercato del lavoro. Anche oltrefrontiera i problemi sono molti. Nel Principato di Monaco la forza lavorativa è rappresentata da 29.630 occupati. Dagli ultimi dati, raffrontati [illegible] quelli del '79, c'è però un calo del 9 per cento, soprattutto negli ultimi due anni. Anche l'edilizia dà segnali negativi. Inoltre, industrie come la Monegasca, la C.M.P. e altre sei minori hanno chiuso i battenti. Ora sarà la volta della Lancaster che lascerà a casa più di 300 persone. [L. m.]

Dipendenti della Taverna in una protesta dei mesi [illegible] in Consiglio comunale

A OSPEDALETTI TORNA LA MARCIA DEL GOLFO

OSPEDALETTI. E' tutto pronto per la settima edizione della «Marcia del Golfo» che prenderà il via domenica prossima. L'appuntamento, per questa «classicissima» riservata ad amatori, dilettanti e non classificati, [illegible] dalle 8 del mattino [illegible] poi nel piazzale davanti alla stazione ferroviaria.

Fino alle 9.15 sono previste le iscrizioni, al prezzo fisso di tremila lire, e alle 9,30 verrà dato finalmente il via.

Poche le variazioni del percorso che anche per quest'anno dovrebbe raggiungere una lunghezza complessiva di cir[illegible] 9 chilometri.

Questa la traccia: si sale per via Cavour, viale dei Pepi, e si raggiunge la valle Grande fino ai viadotti dell'«Autostrada dei fiori», sopra al famoso santuario delle Porrine.

[illegible] quel punto comincia [illegible]nalmente la discesa con l'ingresso in città, sull'Aurelia, e l'arrivo nella piazza della Stazione.

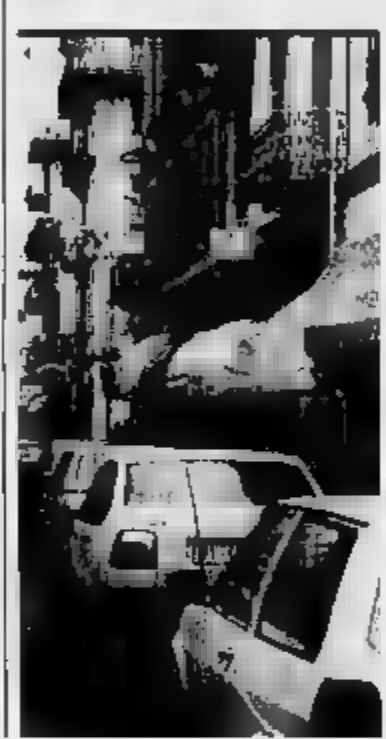
«La gara è diventata un appuntamento che si rinnova all'inizio di ogni stagione turistica - ha detto Marco Bregliano, uno degli ideatori [illegible] organizzatori che segue la corsa dalla prima edizione nel 1985 - Ogni anno i partecipanti sono circa trecento e arrivano [illegible] Piemonte, dalla Lombar[illegible] e anche dalla Francia».

«Non si gareggia - continua Marco Bregliano - , non c'è agonismo. La "Marcia del Golfo" è diventata una passeggia[illegible] per passare una domenica a contatto con la città e il suo entroterra. Un momento di incontro tra cittadini e villeggianti. Anche domenica, all'arrivo saranno consegnati i gagliardetti-ricordo a ogni corridore poi, [illegible] mezzogiorno, [illegible] prevista [illegible] bicchierata per festeggiare tutti i[illegible]e la conclusione della manifestazione».

Anche quest'anno non [illegible]cheranno [illegible] certo i corridori con accompagnatori al seguito, [illegible] cani, gatti, genitori con bambini sulle spalle o [illegible] i passeggini. La «Marcia» si conferma fin d'ora un happening pieno di sorprese.

Feste di Liguria e di inizio estate. Ospedaletti ha allestito un «calendario manifestazioni» ricco di appuntamenti: concerti di musica classica all'aperto, serate di ballo liscio e moderno in riva [illegible] [illegible] e il «carnevale di ferragosto» [illegible] le ballerine brasiliane.

[illegible] comitato dei festeggiamenti [illegible] organizzato tutto [illegible] la massima attenzione - dicono dal palazzo del Comune - La cosa importante è che a Ospedaletti si continui a credere in manifestazioni come la "Marcia del Golfo" e che la città non perda l'immagine [illegible] la fama di una delle località turistiche più rinomate della Riviera di Ponente». [g. ga.]

IN ARRIVO TRE PARCOMETRI NEL CENTRO DI BORDIGHERA

BORDIGHERA. Parcometri in centro? Forse per Bordighera diventeranno una realtà già per la fine di qu[illegible] mese. I problemi di viabilità e parcheggi [illegible] città delle palme [illegible] messo alle strette, nei mesi scorsi, gli amministratori comunali. Da qui una delibera per la creazione [illegible] aree [illegible] soste [illegible] pagamento che potrebbero risolvere, almeno in parte, i problemi di viabilità.

«I parcheggi - avevano detto dagli uffici del Comune - sono spesso trasformati dagli utenti in posti macchina privati. C'è gente che prende [illegible] treno la mattina e torna la sera, che la[illegible] il proprio autoveicolo parcheggiato per tutto il giorno nello [illegible] posto. Per [illegible] cittadina turistica come Bordighera [illegible] fondamentale che si applichi [illegible] rotazione degli spazi per le auto».

Così, il progetto per l'utilizzo di parcometri per la zona della piazza della Stazione, del parcheggio delle Ferrovie dello Stato, in cessione al Comune, e per quella di via Roberto, è andato avanti. E' [illegible] scelta la ditta che si occuperà dell'installazione e sono già stati delimitati gli spazi dove saranno posizionati i macchinari che regolamentano la sosta.

«Oggi, la situazione [illegible] a una svolta. - ha detto il vicesindaco Ulderico Verrando -. Del resto abbiamo fatto in modo [illegible] preparare la popolazione all'entrata in servizio dei parcometri avvisandola con molto anticipo. I "segnatempo" che ha acquistato il Comune [illegible] tra i più moderni. Non [illegible] tratta dei vecchi parchimetri a moneta, ma di distributori di biglietti di permesso di sosta che dovranno essere messi in bella [illegible] dagli automobilisti sul cruscotto dell'auto».

L'installazione dei parcometri permetterà inoltre [illegible] arrotondare il bilancio dell'ufficio Viabilità da cui arriva un [illegible] saggio preciso: [illegible] possibile comperare della segnaletica nuova [illegible] provvedere immediatamente ai lavori di piccola manutenzione delle strutture comunali che garantiscono la circolazione per le vie [illegible] città».

Per quanto riguarda le proposte per le isole pedonale [illegible] tutto fermo. La proposta del sindaco Renata Olivo per la pedonalizzazione, almeno nelle giornate festive, [illegible] via Romana è stata criticata soprattutto dalle direzioni degli alberghi: «Il divieto di transito potrebbe creare seri problemi alla clientela degli hotel e anche per il trasporto delle merci. Bisogna creare nuove alternative»

Sembra proprio che a Bordighera amministratori e cittadini si siano alleati per far lievitare il livello della qualità della vita, il motivo, il «jolly» per cui la città delle palme resta ancora una delle località del Ponente ligure più ambita dai turisti. [g. ga.]

NOTIZIE FLASH

INCENDIO

Cabinato [illegible] [illegible] miliardi affonda a Cap Ferrat

Un cabinato da crociera da 30 metri «Obsession of Monaco» con nove persone a bordo, fra [illegible] quattro funzionari governativi del Quatar, è affondato [illegible] largo [illegible] Cap Ferrat. Il na[illegible] (valore due miliardi), battente bandiera britannica, è andato distrutto a causa [illegible] un incendio scoppiato nel vano motori, pare a cau[illegible] di un guasto elettrico. Il cabinato si trovava a circa 6 miglia dalla costa. L'equipaggio si è salvato utilizzando un'imbarcazione di emergenza.

[illegible] DEL FUOCO

Salvato un gattino caduto nel vano ascensore

Un gattino, caduto nel vano ascensore a Vallecrosia, in via Giovanni XXIII 20, è stato recuperato l'altra sera verso mezzanotte dai vigili del fuoco del distaccamento di Ventimiglia. Un intervento che ha richiesto circa 45 minuti, ma si è concluso felicemente. Non è la prima volta che i pompieri accorrono per salvare gli animali, soprattutto gatti, che si arrampicano nei posti più strani e molto spesso non riescono a tornare indietro [illegible] soli.

TURISMO

Dolceacqua invitata a un convegno nazionale

Il sindaco di Dolceacqua, Gino Mauro, è stato invitato a Lucca [illegible] ministero del Turismo a un convegno. Dolceacqua fa parte di dieci località individuate per rappresentare quell'Italia [illegible] [illegible] itinerari da scoprire. «Un'occasione da non perdere per far conoscere maggiormente la capitale del Rossese», dicono gli amministratori.

[illegible]

Approvati progetti a Vallecrosia

Tutti i 14 argomenti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Vallecrosia sono stati approvati: costruzione dei nuovi parcheggio di fronte al cimitero (222 milioni circa) e di via Roma (63 milioni circa), approvazione del piano finanziario per lavori nella scuola materna (51 milioni), nonché quello riguardante la nuova fognatu[illegible] in via Colonnello Aprosio (282 milioni circa). Dice il sindaco Franco Biancheri: «Desidererei sottolineare, visto che si è fatto un gran parlare del nostro depuratore, che l'impianto funziona egregiamente anche se manda odori sgradevoli. Lo dimostra il fatto che da noi non esiste alcun divieto di balneazione».

PETANQUE

Ventimiglia vince il titolo tricolore [illegible] coppie

Successo ventimigliese [illegible] campionati italiani di petanque di serie A, svoltisi a Dronero. Al primo posto Rosario [illegible] Maggio, ristoratore, e Armandino Bonadonna, impiegato delle ferrovie, del Gruppo dopolavoro ferroviario. La coppia vincente ha esordito da poco in questa specialità delle bocce. Soddisfatti i vincitori, che hanno battuto il già campione del mondo Napolitano di Genova [illegible] Accese [illegible] Imperia. Seconda la coppia Ginulla [illegible] Ramoino di Imperia.

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] lettere devono essere indirizzate alle nostre redazioni [illegible] Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

Per [illegible] discoteche [illegible] troppo corto

Siamo un gruppo di ragazzi di Sanremo che scrive per chiedere come mai il sindaco della nostra città non ha ancora deliberato la proroga dell'orario di apertura delle discoteche come è già successo ad esempio per i locali di Imperia.

Ogni sabato, quando abbia[illegible] voglia di passare le serata in discoteca, ci accorgiamo che il tempo per divertirsi si accorcia sempre di più.

La «moda», impo[illegible] l'entrata nelle sale [illegible] ballo intorno alla mezzanotte e se poi bisogna uscire entro le due il gioco non vale certo la candela. Non si riesce nemmeno a fare amicizia, a conoscere che ti balla accanto.

Intanto molti nostri amici hanno deciso di disertare i locali del Ponente e di andare in Costa Azzurra dove [illegible] ci sono limiti di orario per chi vuole scatenarsi con la disco-dance. Ridurre gli orari non risolve i problemi, chi ha voglia di «tirare a fare l'alba» lo può fare ovunque: sulla spiaggia, nei parchi pubblici, nelle piazze, magari con maggiori rischi.

La discoteca è come il cinema, non si può chiedere allo spettatore di andare via quando è appena cominciato il secondo tempo del film.

Lettera firmata, Sanremo.

Troppi i [illegible] in centro a Sanremo

Sono [illegible] abitante di corso Garibaldi. Proprio di fronte all'hotel Des Etrangers, [illegible] a fianco di un negozio [illegible] frutta [illegible] verdura, c'è una strada secondaria che di [illegible] è [illegible] interessata da lavori di scavo (sembra per la sostituzione di alcuni [illegible]vi elettrici).

Nonostante gli operai abbia[illegible] già terminato da diversi giorni il loro intervento, l'asfalto resta a[illegible] da sistemare e dal fossato in parte ancora scoperto escono folate maleodoranti che arrivano fino alle abitazioni vicine.

Vorrei inoltre far osservare a chi amministra questa città che il ritmo delle aperture e chiusure di nuovi cantieri è sempre più frenetico.

Non c'è [illegible] meravigliarsi allo[illegible] se i turisti scelgono la [illegible] Azzurra, dove i lavori in corso nelle vie del centro sono molto più rari (perché per ogni cosa si è pensato e provveduto in tempo) e dove non si rischia di assi[illegible] a spettacoli indecenti come quello di [illegible] Garibaldi.

Attilio Latilla, Sanremo

Sono in ritardo i lavori all'Usl

Villa Olga, sede dell'Unità sanitaria locale di Ventimiglia, da tempo si è trasformata in cantiere. Il giardino ormai è pieno di erbaccia. Per raggiungere gli uffici è necessario fare un vero percorso di guerra sotto le impalcature con tutti i rischi che l'operazione comporta.

Ci si augura che a lavori terminati non ci si metta altrettanto tempo per la risistemazione. Si sa che le amministrazioni pubbliche hanno iter burocratici complicati e molto lenti, ma questa volta si sta esagerando.

Quando si potrà sperare (visto che [illegible] volta tanto si avrà [illegible] struttura veramente valida), che i lavori siano conclusi completamente?

R.V., Ventimiglia

Continua nell'entroterra l'operazione anti-droga della Guardia di finanza

Canapa indiana coltivata in serra

Si indaga nella Piana, c'è il sospetto che vi siano coltivazioni clandestine di stupefacenti
Gli esperti: «La marijuana in Riviera cresce con molta facilità, soprattutto in serra»

ALBENGA. Canapa indiana nelle serre di Albenga. La [illegible] di finanza di Albenga stava indagando su questa ipotesi quando ha arrestato Aldo Terrera, 23 [illegible]ni, abitante a Villanova d'Albenga, e Danilo Corniati, 21 anni, di Loano. Un'inchiesta [illegible] da alcune indiscrezioni.

Gli uomini del [illegible] Carlo Saladino hanno avuto un'intuizione: «E se la canapa indiana fosse coltivata nella Piana»? L'ipotesi non era da scartare. Nel passato, in più occasioni appezzamenti di terreno nascosti da occhi indiscreti erano serviti per produrre hashish. Tra [illegible] fine degli Anni 70 e l'inizio degli 80 almeno due coltivazioni [illegible]te scoperte a Villanova, ai «Gerbi bianchi» [illegible] a Bastia, all'interno di una importante azienda agricola. Può la canapa indiana, «cannabis indica» [illegible] il [illegible] nome scientifico, essere coltivata in Liguria? «Decisamente sì. La zona più vicina al mare gode di un clima mite tutto l'anno e il caldo è il principale elemento che favorisce lo sviluppo della pianta. Più [illegible] zona è calda [illegible] più si rafforzano i principi attivi dell'hashish. [illegible] sostanza, più la canapa indiana cresce al sole e maggiore è il suo potere stupefacente», spiega Carlo Gagliardi, agronomo di Albenga.

Non bisogna dimenticare, inoltre, che Albenga, nei secoli passati, prima di dedicarsi total[illegible] all'orticoltura (un'economia agricola cominciata solo alla fine dell'800 [illegible] l'arrivo delle ferrovie), era [illegible] importante [illegible]tro per [illegible] coltivazione e la lavo[illegible] [illegible] canapa, lino e cotone. In quel caso, però, si trattava dei tipi di canapa utilizzati per i tessuti.

«La canapa indiana che può essere coltivata [illegible] pieno campo

ad Albenga [illegible] ha, evidentemente, la stessa potenza stupefacente di quella, facciamo un esempio, coltivata in Sicilia. [illegible] poi vi[illegible] coltivata in serra, ricreando il clima ottimale, l'hashish prodotto avrebbe le stesse potenzialità di quello di zone più calde», spiega [illegible] Carlo Gagliardi. E aggiunge: «All'interno di una serra, inf[illegible]ti, si possono riprodurre le condizioni necessarie alla migliore crescita [illegible] qualsiasi vegetale».

Da un punto di vista economico coltivare canapa indiana [illegible] sembra [illegible] affare: «Ragionando per assurdo, al di là degli aspetti legali mi sembra che coltivare canapa indiana [illegible] sia molto redditizio. Fiori e ortaggi, sia pure con mille problemi, sono [illegible] [illegible] prodotti che producono reddito», afferma tra il serio e [illegible] scherzoso Domenico Pizzo, presidente de «l'Ortofrutticola», alle spalle studi di biologia non conclusi a [illegible] passo dalla laurea. Qualcuno, però, continua a coltivare canapa indiana, favorito anche dalla copertura [illegible] [illegible] che impedisce la visuale [illegible]gli [illegible]. La maggior parte della produzione viene utilizzata per autoconsumo. Spinelli da fumare da soli [illegible] con gli amici. Salvo l'intervento delle forze dell'ordine.

Stefano Pezzini

IL PRIMATO [illegible] ALLA COCAINA

ALBENGA. Hashish, cocaina, eroina: i sequestri di droga si susseguono a ritmi sempre più serrati nel Ponente savonese. Impegnati in prima linea nella lotta agli stupefacenti sono, principalmente, polizia, carabinieri e Guardia di finanza. Proprio le fiamme gialle, nelle ultime settimane, si [illegible] distinte nelle operazioni antidroga.

Due settimane fa, ad Alassio, hanno sequestrato cinque chili di cocaina purissima nascosta dentro sacchetti del caffè. Cocaina proveniente dal Brasile e che sarebbe dovuta servire a rifornire il mercato della Riviera e [illegible] Basso Piemonte. Gli uomini del capitano Carlo Saladino hanno arrestato, in quell'occasione, tre persone. Il [illegible] della cocaina, un italiano che [illegible] come paravento una società brasiliana [illegible] import-export ittico, e altri due uomini, un imperiese e un astigiano, che secondo le accuse avrebbero dovuto acquistare la droga per poi distribuirla. Sempre la Guardia di finanza ha sequestrato mezzo chilo di hashish [illegible] Villanova arrestando due persone. In questa operazione hanno collaborato anche i carabinieri [illegible] Alassio.

Gli uomini [illegible] commissariato [illegible] Alassio, [illegible] [illegible] [illegible] hanno invece arrestato, sequestrando [illegible] etti di droga, [illegible] albenganese considerato [illegible] i più grossi commercianti dello spaccio di eroina. Altri sequestri di eroina, poche dosi alla volta, sono stati effettuati dai carabinieri [illegible] dalle volanti del commissariato.

«Il mercato dell'eroina continua ad essere fiorente. Non c'è, stando alle nostre informazioni, [illegible] vera e propria organizzazione ma qualche tossicodipendente che compra le dosi a Genova e le porta [illegible] Riviera. E' difficile riuscire [illegible] sequestrare grosse quantità di eroina proprio perché non c'è un "grossista" [illegible] solo una rete di piccoli spacciatori», spiegano gli investigatori.

Diverso il discorso della cocaina. Negli ultimi mesi questa droga ha fatto [illegible] [illegible] ingresso massicciamente sul [illegible] [illegible] a farne uso [illegible] persone spesso insospettabili. I prezzi della coca, come nel resto d'Italia, sono diminuiti e molti, non solo giovanissimi, sono tentati di usarla. Qualcuno tira la [illegible] quasi fosse [illegible] status-symbol.

Non [illegible] solo i sequestri ad indicare l'aumento nel consumo di droga. «In questi ultimi mesi assistiamo ad un incremento [illegible] reati da microcriminalità [illegible] i furti e gli scippi. Un termometro che dimostra [illegible] il problema droga sia in espansione. E sta assumendo una rilevanza sempre più grave», afferma il pretore capo di Albenga Filippo Maffeo.

A preoccupare è anche [illegible] diffondersi in Riviera dell'ecstasy, la [illegible] droga sintetica utilizzata per rimanere svegli ed eccitarsi nei balli del sabato sera. Sequestri delle pillole rosa, per [illegible] momento, [illegible] ne [illegible] ancora stati f[illegible] ma le forze dell'ordine sono convinte che questa [illegible] droga [illegible] già raggiunto il Ponente. [s. p.]

[illegible] FLASH

ALBENGA
Travolto [illegible] camion, grave pensionato

Un pensionato di Albenga, Salvatore Sappa, 80 anni, abitante in via Torino, si trova ricoverato in prognosi riservata nel reparto rianimazione [illegible] Santa Corona. Mentre attraversava la strada in via Leonardo da Vinci [illegible] pensionato [illegible] stato agganciato dallo specchietto retrovisore di un camion in [illegible] trascinato a terra. Ha riportato fratture e un trauma cranico. L'incidente è stato rilevato dalla Polstrada.

PIETRA LIGURE
Rifiuti speciali, iniziata la raccolta differenziata

Il Comune di Pietra Ligure ha lanciato [illegible] campagna, con manifesti, con lo slogan «Città pulita». Da pochi giorni è stato istituito un [illegible] telefonico (648870) al quale i cittadini si possono rivolgere per segnare disservizi e problemi circa il servizio raccolta rifiuti. Da lunedì è anche iniziata la raccolta differenziata del cartone [illegible] [illegible] altre sostanze.

[illegible]
Frana al Malpasso, Varigotti scrive al prefetto

Gli abitanti di Varigotti hanno inviato [illegible] petizione al prefetto, e [illegible] sindaco [illegible] Finale, per «denunciare» la grave situazione venutasi a creare per l'interruzione dell'Aurelia [illegible] Malpasso. Secondo i firmatari dell'esposto in questa circostanza «è stata evidenziata l'incapacità di valutazione degli Enti responsabili».

PIETRA LIGURE
Musicista ligure [illegible] è esibito [illegible] New York

Un giovane musicista pietrese, Luigi Gallo, 26 anni, si [illegible] esibito, nei giorni [illegible]si, [illegible] New York nel prestigioso «Festival of the arts» con l'orchestra di musica contemporanea [illegible] Rai di Torino. Gallo è diplomato in clarinetto al Conservatorio «Verdi» di Torino e in sassofono [illegible] Conservatorio «Martini» di Bologna.

ALASSIO
L'Anpi contesta «Processo alla Resistenza»

Sabato 15, alle 16, nella sala meeting dell'hotel Toscana il senatore del msi-dn Giorgio Pisanò terrà una conferenza dedicata al periodo '43-'45. Il tema [illegible] «Processo alla [illegible]». L'Anpi di Alassio e il sindaco di Albenga hanno inviato un telegramma al prefetto indicando fra l'altro rischi per l'ordine pubblico che la riunione comporterebbe. Il segretario msi-dn di Albenga, Carlo Montonati, af[illegible] «Non vogliamo polemizzare con nessuno. La nostra iniziativa ha il solo [illegible]opo di ricordare i Caduti della guerra civile. [illegible] abbiamo nulla a che fare con [illegible]hi ha imbrattato i manifesti dell'Anpi o i [illegible]ti alla Resistenza».

[illegible]
Cinque mesi di [illegible] per spaccio di droga

Tre processi per droga, [illegible] a Savona, e altrettante condanne: tutte dopo patteggiamento. Francesco Cauteruccio, 37 anni, [illegible] Pietra Ligure, via Molastrini 7, [illegible] stato condannato [illegible] 5 mesi e 10 giorni con [illegible] condizionale. Nel novembre del 1990, aveva venduto [illegible] dose di eroina a una tossicomane. 1 anno e 10 mesi di [illegible] per Fabrizio Ghersi, 26 anni, Albisola, via Ferrari 26, trovato in possesso di 17 grammi [illegible] eroina, il 4 maggio dell'anno scorso.

All'Associazione aderiscono oltre 200 commercianti e albergatori

«Vivalassio» compie dieci anni

Per festeggiare danze brasiliane e concerti

Antonio Fanzoni visto da Ghiglione

[illegible] «Le cose positive [illegible] Alassio turistica? Basta andare nelle altre città della Riviera per rendersene conto»: [illegible] questa battuta Antonio Fantoni, commerciante fiorentino in Liguria dal 1969, inizia a parlare di «Vivalassio», l'associazione di albergatori, commercianti, artigiani, bagnini, [illegible] quest'anno compie 10 anni. Da quasi due anni Fantoni presiede l'associazione.

«Nessun intreccio con la politica è forse il segreto del successo di "Vivalassio". In questi primi 10 anni ci siamo sempre messi a disposizione del turismo cittadino cercando di contribuire a creare [illegible] buona immagine. Lo abbiamo fatto organizzando manifestazioni come "Arena carnaval", il primo carnevale estivo della Riviera, lo abbiamo fatto ultimamente per aiutare a togliere quelle poche chiazze di [illegible] che sono arrivate sulla spiaggia dopo la Haven», spiega.

Per l'estate [illegible] «Vivalassio», che conta oltre 200 ade[illegible]ti, ha predisposto [illegible] calendario piuttosto ricco che spazia dal divertimento [illegible] cultura. Torna il carnevale estivo, le se[illegible] [illegible] l'autore, la «Septemberfest», una festa della birra sullo stile dell'«Octoberfest» di Monaco, le cacce al tesoro [illegible]logiche. «Altre iniziative, magari non organizzate [illegible] noi, avranno però il nostro appoggio», assicura Fantoni.

Bastano le manifestazioni per risollevare le sorti turistiche di Alassio, più volte considerata una regina un po' decaduta? «Inutile nascondere i problemi [illegible] non parlerei [illegible] decadimento. In giro ci sono molti operatori professionali che si stanno dando da fare per migliorare ulteriormente l'offerta turistica. Gli alberghi, ad esempio, sono tra i migliori della Liguria», afferma Fantoni. E aggiunge: «Per rinvigorire il turi[illegible] bisogna però sapere dove si vuole andare. Questo però [illegible] un discorso politico e ad Alassio la classe politica non ha saputo progettare il futuro. Problema dei parcheggi e ristrutturazione del Grand Hotel [illegible] solo due esempi di immobilismo».

Tra le accuse mosse ad Alassio c'è quella del dopo albergo. La città offre poco e, tranne [illegible] luglio e agosto, va a dormire presto. «Io faccio il commerciante, per prima cosa ho valutato quale era [illegible] mio potenziale cliente per fare i primi acquisti. Poi, però, è chiaro che ho adeguato la merce a quello che era[illegible] le richieste. Voglio dire che non possiamo volere tutti i turisti. Dobbiamo decidere quale flusso turistico previlegiare. Il mio sogno è quello [illegible] chiudere dentro una stanza tutti e trenta i consiglieri comunali eletti dalla città [illegible] farli decidere quale futuro scegliere per Alassio, [illegible] sino a quando non hanno deciso non li farei uscire. Sono convinto che alla fine progetterebbero [illegible] città ancora migliore. Anche perché, singolarmente, so[illegible] tutti d'accordo ad incrementare il turismo. Quando salgono le scale del Municipio, però, molti se [illegible] dimenticano», conclude Fantoni. [s. p.]

A LAIGUEGLIA [illegible] BLOCCATI

LAIGUEGLIA. Per i prossimi [illegible] mesi sono state «congelate» tutte le decisioni relative ai permessi di trasformare gli alberghi in seconde case. Questa l'improvvisa e drastica decisio[illegible] assunta dal Consiglio comunale di lunedì sera che, all'ultimo momento, ha visto l'aggiunta di quest'ultimo argomento da discutere. La giunta giustifica tale urgenza col fatto che [illegible] scadendo i termini per dare risposta proprio a domande di trasformazione da albergo a casa privata.

L'urgenza ha dato il via ad [illegible] serie di congetture, secondo cui si [illegible] voluto «bruciare le tappe» per impedire altri passaggi o, peggio, per gestire una operazione complessiva del valore di alcuni miliardi di lire.

Ma vediamo di che cosa si tratta. A Laigueglia negli ultimi vent'anni il numero degli alberghi si è quasi dimezzato. Erano 109 nel 1970, sono diventati 71 l'anno [illegible].

I posti letto alberghieri a loro volta [illegible] passati da 4 mila 23 a 2 mila [illegible]. Gli hotel «cancellati» si sono trasformati [illegible] seconde case. In altre parole, la struttura alberghiera corre il rischio di scendere [illegible] di sotto di [illegible] «soglia minima» per stare sul mercato.

[illegible]a non solo. La cittadina ai piedi di Capo Mele corre il rischio di diventare [illegible] «città dormitorio» avendo già un altissimo numero di seconde case (sono 2 mila 472 [illegible] [illegible] un totale di 3 mila 465) che già hanno oltrepassato i limiti [illegible] [illegible] corretto equilibrio fra strutture ricettive pubbliche e residenze pri[illegible] per non residenti.

Che ha deciso il Consiglio? Verrà nominata una commissione che deciderà, nell'arco [illegible] tempo di nove mesi, quali sono quelle strutture che avendo le caratteristiche del vero e proprio albergo dovranno mantenere tale destinazione, mentre per quegli alberghi che tale caratteristiche [illegible] possiedono si vedranno le modalità per il loro passaggio ad altra destinazione. [r. sr.]

Il 15 scade il termine per la presentazione degli amministratori straordinari

Usl, entro sabato tutti i nomi

I commissari vengono designati dal presidente della giunta regionale sulla base di terne indicate dalle stesse unità sanitarie. Una gestione tecnica in attesa della nuova riforma

GENOVA. Sabato sarà il «D-day» per la sanità della Liguria: o, almeno, [illegible] non per i servizi e l'assistenza che resteranno critici [illegible] sempre, almeno dal punto di vista della gestione politico-amministrativa. Il 15 giugno, infatti, scade il termine previsto [illegible] governo e dal ministero della Sanità per nominare gli «amministratori straordinari» delle 20 Usl della Liguria. [illegible] amministratori straordinari - detti anche più comunemente «commissari» - debbono [illegible] designati dal presidente della giunta regionale sulla base di [illegible] indicate dalle stesse Usl, tra i «garanti» (sette per Usl) nominati a suo tempo dalle assemblee [illegible] Consigli comunali che ineriscono nel territorio di [illegible] unità sanitaria.

La cernita dovrebbe consentire [illegible] gestione tecnica per [illegible] certo periodo di tempo, in attesa che decolli finalmente una nuova «riforma delle riforme» annunciata dal ministro Giovanni De Lorenzo. [illegible] tratta [illegible] materia e di una situazione politica all'insegna del "calor bianco" - dice l'assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio, dc - perché né le designazioni dei Comuni, né le cernite degli "idonei" della Regione si sono svolte in clima disteso. Io, però, alla vigilia delle nomine, posso dire con la massima tranquillità che [illegible] termine sarà rispettato. Entro la mezzanotte [illegible] scelte [illegible] completate. Tutt'al più i decreti esecutivi potranno slittare, [illegible] solo per motivi tecnici, [illegible] qualche giorno»

[illegible] annunciano, [illegible] in corso, ricorsi al Tar, soprattutto da parte di chi sostiene che molte assemblee - tra cui Genova - hanno escluso dai comitati dei garanti l'opposizione. Non ci [illegible] rischi [illegible] dover ricominciare tutto daccapo tra poche settimane? Risponde Bellasio: «Per noi le nomine sono tecnicamente tutte regolari, sulla base delle [illegible] ufficiali dei Comuni. Andremo avanti, fatti salvi tutti i diritti. Se il Tar dovesse annullare certe designazioni provvederemo alla sostituzione d'ufficio, come Regione, perché la legge lo prevede. Lo prevedeva anche nel [illegible] di inadempimento dei Comuni: sarebbe stato un [illegible] e proprio commissariamento». Allora è tutto semplice, oppure è l'assessore a essere ottimista? «No, non è semplice, perché se la procedura è chiara dal punto [illegible] vista legale, non [illegible] controversie politiche». L'assessore Bellasio, inoltre, ha indicato che le Usl che abbiano una «rosa» troppo ristretta per territorio, [illegible] gli stessi nomi che si ripetono, scambiandosi da una Usl all'altra - è successo nelle province [illegible] Imperia [illegible] Spezia - quasi [illegible] impedire [illegible] fatto la scelta, avranno la possibilità di impinguare le loro terne con nuovi [illegible]. Questo [illegible] rispettare «lo spirito e la lettera della legge». Bellasio ha un carattere flemmatico, quasi [illegible] nordico, ma è [illegible] che [illegible] guerra della sanità s'annuncia aspra [illegible] partire dal prossimo lunedì, perché gli scontenti saranno numerosi.

Paolo Lingua

[illegible]

GENOVA. L'assessore Bellasio è un «energico» [illegible] carattere calmo, [illegible] la guerra delle poltrone (in Regione, per allusione alla materia, la chiamano [illegible] posti-letto) è ferocissima. La legge, sia pure provvisoriamente, concede ampi poteri agli «amministratori straordinari», per i quali richiede la laurea e un curriculum specifico: la corsa alla nomine è già iniziata. Il problema più delicato è quello della spartizione delle venti «sedie». La Regione, com'è noto, è retta da un pentapartito: [illegible] dc ha compiuto fortissime pressioni per non far nominare alcun «commissario» del pds, al fine di «recuperare» sul piano del potere anche in quelle aree, genovesi, savonesi [illegible] spezzine dove prevalgono le giunte «rosse». In questa linea la dc ha trovato forti contrasti con il psi, perché i socialisti, alleati del pds nei Comuni di Genova, Savona, La Spezia e nelle Province, hanno subito a loro volta pressioni per strappare qualche posto alla «quercia».

La dc, sulla base d'una prima ipotesi, puntava a dieci-undici Usl: due in provincia di Imperia, due a Savona, una alla Spezia [illegible] almeno cinque tra Genova [illegible] il Tigullio. Il psi dovrebbe averne quattro. Quattro però [illegible] chiedeva [illegible] pds. Sembra che [illegible] psi, in extremis, abbia deciso di strappare almeno due: [illegible] Usl 9 del Ponente Genovese (Voltri) e la Usl 11 (Sampierdarena) che però è molto ambita. I partiti laici, in particolare pri e pli, avrebbero uno [illegible] due posti per «tecnici di area», forse [illegible] posto andrà anche ai pidi. La dc, sulla base [illegible] ultimi risultati, frutto di concitate trattative, sarebbe disposta ad offrire un posto o due ai «tecnici» dei partiti laici o agli stessi socialisti, pur di evitare la presenza del pds.

In pratica, c'è [illegible] gran nebbia anche per quel che riguarda i nomi, perché tra [illegible] e sabato si giocherà una complessa partita «a incastro» con la possibilità [illegible] spostare [illegible] amministratore da una Usl all'altra, almeno nell'ambito del medesimo territorio o della stessa provincia. [p. l.]

Rosavio Bellasio visto da Ghiglione

[illegible]

Pizza con il trucco in diciotto locali

LA pizza che mangiamo in Liguria non sempre è «doc». In molte pizzerie, ad esempio, i forni elettrici si sono sostituiti a quelli a legna. Ma anche nelle preparazione vengono utilizzati ingredienti diversi da quelli che i pizzaioli si sono tramandati di generazione in generazione. E' il caso della mozzarella che in molti [illegible] sostituita con un cocktail di formaggio fuso. E' un espediente seguito da parecchi pizzaioli per risparmiare, ma che i clienti ignorano: nei menù, infatti, ci si dimentica regolar[illegible] di informare che [illegible] gli ingredienti della pizza non c'è la mozzarella.

E' quello che hanno scoperto nelle scorse settimane i carabinieri del nucleo anti-sofisticazioni di Genova, che hanno controllato 42 pizzerie in tutta la regione. I Nas, durante i sopralluoghi, non si sono limitati a controllare i libretti sanitari di proprietari e dipendenti e le condizioni igieniche dei locali. Hanno guardato con [illegible]nzione anche gli ingredienti delle pizze. Persino il tipo di legna utilizzato nei forni. E [illegible] le sorprese. Su 42 locali controllati, diciotto non sono stati trovati [illegible] regola [illegible] i titolari sono stati segnalati all'autorità giudiziaria per violazione delle norme penali (in materia alimentare) [illegible] di quelle amministrative.

Vediamo nel dettaglio. In provincia [illegible] Genova su venti pizzerie controllate, otto non erano [illegible] posto. Nell'Imperiese due su [illegible]. A Savona e a La Spezia quattro su sette. Sei titolari di pizzerie sono stati de[illegible] per frode alimentare: i carabinieri hanno scoperto che nella preparazione delle pizze veniva utilizzato for-

maggio fuso al posto della mozzarella e ancora sottaceti scaduti. In un altro caso la denuncia è scattata perché il pesce servito ai clienti non [illegible] fresco come specificato nel menù, [illegible] surgelato. I pizzaioli ora rischiano di dover pagare un'ammenda per violazione delle [illegible] alimentari. Parecchie anche le infrazioni amministrative: soprattutto per la pulizia dei locali e lo smaltimento degli oli alimentari. [c. v.]

Secondo gli organizzatori di Chiavari è un successo l'iniziativa «Dream Card»

Ai genovesi non piace il pornotelefono

Poche le chiamate [illegible] luce rossa partite dalla Liguria. In testa c'è Roma, seguita da Bari, Reggio Calabria, Torino e Udine. Parlare con le donne del centralino per [illegible] quarto d'ora costa 60 mila lire

GENOVA. Il capoluogo ligure si [illegible] rivelato uno dei peggiori clienti della «Dream Card», il più organizzato pornotelefono d'Italia, che dal primo aprile [illegible] offre [illegible] suadenti voci femminili e tre di marcato timbro maschile ad uso [illegible] consumo dell'immaginario erotico via [illegible] di singles [illegible] coppie nostrane.

Solo pochi genovesi, il loro numero [illegible] sulle dita di una mano, si [illegible] rivolti all'edicolante di fiducia per acquistare una scheda della «Dream Card», [illegible] «pass» necessario per accedere al servizio «via filo», e hanno composto le cifre del numero verde della centralina telefonica a luci rosse di Lavagna.

Su 190 schede distribuite nelle edicole campione di Genova centro e Sestri Ponente, allegate al secondo numero del periodico «Dream Card», la prova d'acquisto [illegible] fatto registrare [illegible] percentuale bassissima. A differenza di altre città, dove invece la risposta è stata più che positiva.

Per esempio è accaduto a Torino, dove [illegible] sono state vendute il [illegible] delle copie di «Dream Card» distribuite, oppure [illegible] Roma, prima in classifica con [illegible] percentuale [illegible] vendita assestata su [illegible] valore del 66%. Genova è dietro a Pavia (18%), Piacenza (39%), Novara (22%), Udine (46%), Brescia (41%). Anche nel Sud, il telefono a luci rosse conta più amatori che nel capoluogo ligure: a Bari la percentuale è del 51%, a Reggio Calabria del 50%.

Un dato, quello di Genova, che però non scompone più di tanto Claudio Grillo, amministratore di «Dream Card» [illegible] uno dei tre soci genovesi che hanno messo in piedi l'iniziativa. Il [illegible] riscontrato dal telefono a luci [illegible] nel resto d'Italia fa dimenticare lo scotto di non essere profeta in patria.

«Le [illegible] stanno andando benissimo - dice Grillo - e [illegible] società che distribuisce la nostra "Dream Card" nelle edicole italiane ci ha chiesto trentamila nuove schede da allegare al terzo numero della pubblicazione, che uscirà a giugno». Si aggiungeranno alle 22 mila del primo numero e alle 22 mila allegate al secondo.

«Abbiamo avuto una risposta positiva non solo dalle edicole - dice [illegible] Grillo - ma anche attraverso il Videotel: [illegible] "Dream Card" si può acquistare infatti anche inserendosi nella pagina numero 62352 del servizio Sip».

[illegible] precisa: «Abbiamo già venduto il 60% delle schede messe [illegible] disposizione degli utenti Videotel. Tremila richieste, inoltre, ci sono pervenute per corrispondenza, [illegible] i coupons pubblicati sul nostro periodico. [illegible] andando anche bene, infine, la vendita delle schede nella catena di negozi di [illegible] delle più importanti società che commercializzano videocassette a luci rosse».

Ad essere apprezzato [illegible] stato senza dubbio [illegible] facile [illegible] riservato meccanismo sul quale si regge tutta l'iniziativa. A differen[illegible] per esempio dell'altro telefono a luci rosse italiano, con base a Luino, che addebita direttamente sulla bolletta Sip il costo della telefonata, «Dream Card» non lascia traccia. Chi vuole telefonare compra la scheda, dove [illegible] riportato il nu[illegible] verde della centralina di Lavagna [illegible] un codice segreto di [illegible].

Una volta che si è in linea, [illegible] ragazza di turno chiede il codice, lo inserisce nel computer per controllare se [illegible] già stato utilizzato e poi dà il via alla conversazione. Dura quindici minuti esatti, per una [illegible] di 60 mila lire: il prezzo in edicola del periodico più scheda «Dream Card».

«Sono state superate dai nostri clienti - dice [illegible] Claudio Grillo - anche le difficoltà che in [illegible] primo tempo c'erano state [illegible] "spelling" del codi[illegible] segreto». Un avvocato di Milano aveva però risolto [illegible] problema affidandosi [illegible] fax.

Un successo che conta già i primi imitatori: a Pavia ha aperto di recente i battenti «Dream Light», il terzo pornotelefono d'Italia.

[illegible]

ECCO DOVE SONO STATE VENDUTE LE SCHEDE

Città	%	Città	%
ROMA	[illegible]	FERRARA	40%
BARI	51%	PIACENZA	[illegible]
REGGIO CALABRIA	[illegible]	NOVARA	22%
TORINO	[illegible]	REGGIO EMILIA	19%
CAGLIARI	39%	PAVIA	18%
BRESCIA	41%	VARESE	12%
UDINE	46%	GENOVA	3%

Percentuale [illegible] vendita [illegible] secondo [illegible] «Dream Card».

La mappa dei soggiorni obbligati in Liguria: un rapporto spesso difficile

I boss sorvegliati tornano al Sud

Da martedì in dieci abbandoneranno l'Imperiese. Andranno in Meridione dove secondo il ministro dell'Interno Scotti «possono essere controllati con minori difficoltà»

In manette coprendosi il volto: l'arresto di un boss mafioso

[illegible] Antonio Impossibile, boss della camorra al confino a Pompeiana, ha tirato un grosso sospiro di sollievo quando i tre [illegible] armati che avevano bussato alla porta di casa, gli hanno [illegible] le manette ai polsi per un vecchio ordine di carcerazione. Era sfuggito ad un at[illegible]tato a Caserta qualche mese prima [illegible] temeva [illegible] gli agenti della Mobile di Imperia fossero killer mandati al Nord dai suoi nemici per ucciderlo. Impossibile [illegible] dei dieci sorvegliati speciali inviati al soggiorno obbligato in provincia di Imperia. Da martedì hanno tutti la valigia pronta per ritornare [illegible] Sud dove, come sostiene il ministro dell'Interno Scotti «possono essere controllati [illegible] minori difficoltà».

Potrebbero [illegible] molti [illegible] più, se alcuni, scoraggiati dall'ostilità della ge[illegible] e anche dalle difficoltà di reperire casa e [illegible] inserirsi nel mondo del lavoro, non [illegible] ne fossero andati pochi giorni dopo il loro arrivo.

Giuseppe Strangio, coinvolto nel rapimento di Cesare Casella e arrestato dai Gis dopo un conflitto a fuoco, avrebbe dovuto soggiornare a Badalucco, in Valle Argentina. Il no deciso della popolazione, l'impossibilità di trovare ca[illegible] le pesantissime difficoltà di ordine logistico, gli ha fatto cambiare idea.

A Sanremo i sorvegliati speciali con divieto di soggiorno in Sicilia e nelle regioni limitrofe, sono tre. Uno di questi, recentemente, è stato messo [illegible] inchiesta [illegible] un traffico [illegible] entraineuses polacche. Teneva contatti con la titolare di un night club della Riviera frequentato [illegible] ragazze più o meno «disponibili», un rapporto che sarebbe andato ben oltre alla semplice amicizia. L'indagine è servita a dimostrare che il soggiorno obbligato non semp[illegible] è un deterrente adeguato.

Gerardo Intagliatore, contrabbandiere di sigarette di Napoli, condannato al soggiorno obbligato per tre anni, il 10 aprile scorso era stato protagonista di [illegible] manifestazione di protesta a Bordighera: era scaduto il contratto d'affitto e, [illegible] sapendo dove andare ad abitare, aveva «occupato» i giardini della stazione con moglie e figlia di 7 anni. «[illegible] ho casa, non trovo lavoro, non so come tirare avanti». Dopo qualche giorno Gerardo Intagliatore si è trasferito. Oggi a Bordighera e nel [illegible] entroterra [illegible] ci sono più sorveglisti speciali. L'ultimo presunto boss, Antonio Abitudine, [illegible] stato arrestato per un [illegible]cchio debito con la Giustizia e attualmente è in carcere.

Nessun sorvegliato neppure [illegible] Ventimiglia, dove polizia e carabinieri, vi effettuano controlli continui. Tre sono stati inviati [illegible] «confino» a Imperia, uno a Riva Ligure, uno ad Arma di Taggia, l'ultimo in un centro non precisato dell'entroterra sanremese. Quest'ultimo è indicato come «il più pericoloso».

[illegible] Piero Moretti

Nella cartina della regione si può vedere dove sono stati confinati i boss mafiosi. La maggior concentrazione è nel Ponente

[illegible] FOGLI [illegible] VIA

[illegible] decreto del ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, contro i boss mafiosi in soggiorno obbligato [illegible] Savona e in provincia, riguarda [illegible] persone. Per tre, [illegible] pronto il biglietto di sola [illegible] verso le loro città di residenza. Per gli altri due, invece, si tratta di un ritorno nel Savonese, dove abitavano prima di essere inviati in soggiorno obbligato.

[illegible] Pontinvrea, dove è stato inviato nel 1985, dovrà ritornare a Bologna un uomo di 35 anni. Ad Albenga, dove è giunto l'anno scorso, ha le valigie pronte un soggiornante obbligato proveniente da Caltanissetta. Un altro lascerà Noli dove [illegible] arrivato da Caserta, il primo gennaio dell'anno scorso.

[illegible] soggiorno obbligato di San Giorgio Murgeto, invece, ritornerà a Varazze un uomo di 31 anni; a Savona un trentanovenne inviato a Veduggio (Milano) da alcuni anni.

Nei rapporti [illegible] carabinieri e polizia emergono nomi [illegible] personaggi [illegible] alta caratura nella mafia, camorra e «'ndranghe[illegible]». Per un buon numero, [illegible] procuratore della Repubblica Michele Russo ha chiesto misure di sicurezza che vanno dal soggiorno obbligato a misure di pubblica sicurezza.

In alcuni casi il tribunale [illegible] Savona ha ritenuto [illegible] sufficienti gli elementi [illegible] sospetto e gli indizi illustrati nelle richie[illegible] dei magistrati inquirenti. Per altri, anche se coinvolti in vicende [illegible] mafia, non sono ancora stati adottati provvedimenti.

L'invio in soggiorno obbligato, a Savona e in provincia, di persone in odore [illegible] mafia è stato motivo di proteste da parte degli abitanti dei paesi interessati. In alcuni casi, negli [illegible] scorsi, sindaci e giunte hanno minacciato le dimissioni. Alcuni esempi: Dego e Millesimo, in Valle Bormida.

Il «decreto Scotti» è giunto in un [illegible] particolare. A Savona e in provincia, indagini ancora in [illegible] hanno messo in evidenza profonde e pericolose infiltrazioni mafiose. In particolare della «'ndrangheta» calabrese. Recentemente [illegible] stata scoperta a Vezzi Portio una vasta base logistica delle cosche calabresi, con fucili mitragliatori, pistole, [illegible] oltre un ch[illegible] [illegible] eroina. [b. b.]

DA RAPALLO ALLA SICILIA

RAPALLO. Alfredo Bono. Un boss in odore di mafia di [illegible]ture internazionale. Viene indicato come la [illegible] [illegible] grande business dei casinò. Non più di qualche mese fa, la polizia ha inserito il suo nome in un rapporto sul riciclaggio dei profitti del traffico d'eroina, soldi investiti nel giro delle case da gioco, in Italia e Francia. Bono da tempo è stabilito a Rapallo, in soggiorno obbligato. Dopo lo stop al confino imposto [illegible] ministro Scotti, è in predicato per [illegible] rientro al suo paese d'origine, in Sicilia.

Il [illegible] Bono» ha dato adito a molte polemiche, nella località turistica [illegible] [illegible] [illegible] capitando. Comune dove per altro è stata ultimamente registrata una preoccupante escalation del [illegible] e spaccio di droga e dove, pochi mesi fa, nuclei speciali dei carabinieri avevano individuato un covo di narcotrafficanti legati al tristemente famoso «cartello di Medellin», che avrebbe dovuto smistare in Italia la droga proveniente dal Sud America attraverso navi da crociera facenti scalo nel porto di Genova.

Il consigliere comunale [illegible] msi Vincenzo Gubitosi presenterà questa mattina al sindaco Gian Nicola Amoretti un'interpellanza sull'argomento, chiedendo chiarimenti sul soggiorno obbligato di Alfredo Bono e [illegible] quello di possibili altri esponenti della malavita di marca mafiosa [illegible] no. «E' inaccettabile che venga imposto dallo Stato il confino di simili personaggi in località turistiche come Rapallo. Perchè allora non viene scelto per loro una camera all'hotel Splendido di Portofino?».

Gli strali di Gubitosi arriveranno anche [illegible] governo. Ambasciatore sarà il deputato Cesco Giulio Baghino, genovese, presidente onorario del msi, che presenterà sul caso di Rapallo un'interrogazione al ministro degli Interni.

Spiega Gubitosi: «Innanzitutto vorremmo sapere [illegible] perchè della scelta [illegible] inviare boss mafiosi in soggiorno obbligato presso centri [illegible] villegiatura di gran nome. Quindi [illegible] che [illegible] [illegible] chiarito anche chi si è assunto l'onere [illegible] spesa, visto che [illegible] [illegible] da sottovalutare. Se è stato il Comune di [illegible]pallo, vogliamo che ci [illegible] indicate le relative voci di [illegible]lancio; se in[illegible] si tratta dello Stato, vogliamo quali fondi sono stati ripartiti per [illegible] impegno di spesa». [f. p.]

Fissato l'incontro [illegible] 19 a Roma per discutere con il governo dei danni causati dall'esplosione

Haven, la Liguria chiede rimborsi e sicurezza

Una delegazione di sindaci è pronta a rivendicare [illegible] finanziamenti per risanare mare e immagine, ma anche un piano di protezione civile che tenga conto della vicinanza [illegible] [illegible] porti. Sarà chiesta una dotazione di mezzi per le emergenze

Un'immagine della Liguria di Levante durante i giorni dell'emergenza

GENOVA. I parlamentari liguri hanno mantenuto la promessa. Mercoledì 19 i rappresentanti dei Comuni maggiormente colpiti [illegible] danni della petroliera Haven saranno ricevuti a Roma dall'onorevole Cristofori, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, per discutere del dopo Haven, dell'offesa all'immagine, di come saranno distribuiti i miliardi destinati alla Liguria.

I sindaci e gli assessori ai litorali [illegible] Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle, Albisola Superiore e Albissola Marina si stanno preparando all'incontro decisi a rivendicare non solo i finanziamenti necessari per risa[illegible] e [illegible] credibilità agli occhi dei turisti, ma anche unanimi nel chiedere che venga varato al più presto un serio piano di protezione civile che tenga conto dei pericoli e dello [illegible] [illegible] incertezza nel quale vi[illegible] i residenti e gli amministratori di Comuni che hanno a Ponente e [illegible] Levante i porti petroli di Vado e Multedo.

«Chiederemo il potenziamento delle strutture della p[illegible]zione civile presenti nella regione con la dotazione di opportuni mezzi utili per le emergenze in [illegible] - spiegano gli amministratori di Arenzano - [illegible] anche l'adozione di maggiori e più efficaci misure di sicu[illegible] relative al trasporto e al conferimento di prodotti petroliferi affinché sia possibile prevenire il verificarsi [illegible] altre calamità ecologiche».

[illegible] chiederanno anche precise garanzie sullo stato dei fondali [illegible] sul piano di bonifica, ma [illegible] parlerà soprattutto di denaro e delle modalità del risarcimento delle spese non autorizzate [illegible]stenute dai Comuni nella prima [illegible] dell'emergenza.

«Oltre al piano di prevenzio[illegible] - dice l'assessore al litorale di Varazze, Michele Teresi - chiederemo che ci paghino i 230 milioni spesi nei giorni immediatamente successivi l'esplosione che non [illegible] ancora stati autorizzati dalla prefettura». E il rimborso [illegible] oltre [illegible] milioni spesi per la bonifica immediata [illegible] richiesto da Albisola Superiore che si farà anche portavoce delle istanze degli operatori turistici. «Chiederemo il risarcimento dei danni [illegible] solo per noi - spiega il vice sindaco Maurizio Zunino - ma ci faremo avanti perché tutti gli operatori turistici recuperino, [illegible] in denaro, quello che hanno perso in termini di immagine».

Un altro punto della discussione di Palazzo Chigi sarà la richiesta, [illegible] per primo dall'assessore regionale al Turismo Eraldo Crespi, di applicare per la Liguria gli stessi parametri della legge speciale [illegible]ta all'epoca dell'eutrofizzazione delle alghe dell'Adriatico. «Ottenere [illegible] si [illegible] governo, sarebbe [illegible] [illegible] notevole per la nostra regione - spiega il sindaco di Celle, Renato Zunino - perché consentirebbe tassi agevolati alla pesca, all'imprenditoria e offrirebbe l'opportunità di [illegible] anche da [illegible] alternative alla vita di spiaggia come piscine e parchi acquatici».

Alessandro Zacco

Riprende [illegible] tradizione nella città dell'oratorio di S. Giovanni Bosco

Un salesiano, dopo undici anni

Varazze è in festa per i voti di don Caviglia

VARAZZE. Angelo Caviglia, 33 anni, varazzino, sarà ordinato salesiano sabato prossimo, alle 16, nella parrocchia di Sant'Ambrogio, dal vescovo di Savona, monsignor Roberto Amadei.

Sono undici anni che a Varazze, città che ospita dal 1871 il convento [illegible] l'oratorio dove si formò lo [illegible] [illegible] Giovanni Bosco, non [illegible] celebrano più cerimonie di sacerdozio per l'ordine dei Salesiani. L'ultima ordinazione, infatti, è stata quella [illegible] don Mario Carattino, nel 1978. Ed è con gioia che la comunità religiosa locale accoglie i voti di Caviglia: un ragazzo cresciuto all'interno dell'Oratorio Don Bosco, che ha percorso [illegible] le tappe dell'associazionismo e della cultura della solidarietà, che è nello spirito e nell'insegnamento dei Salesiani.

Angelo Caviglia ha [illegible] [illegible] clarinetto nella banda locale, è [illegible] [illegible] attivo [illegible] [illegible] nella filodrammatica dell'Oratorio, ha [illegible] nella corale «Spiritual Song» ed [illegible] stato anche arbitro di calcio. «Un personaggio fantasioso e creativo - affermano i Salesiani di Varazze - con una grande [illegible] umana».

Caviglia è diacono [illegible] un anno, ma la sua «carriera» religio[illegible] [illegible] [illegible] iniziata dieci anni [illegible] quando, seguendo la sua vocazione, ha fatto un anno [illegible] noviziato a Pinerolo, seguito da due anni a Roma, dove ha frequentato il biennio di filosofia propedeutico alla teologia [illegible] l'università pontificia salesiana. Il tirocinio, poi, lo [illegible] fatto nelle Comunità salesiane [illegible] Quarto, Pietrasanta e Torino dove è rimasto quattro anni per verificare sul [illegible] a contatto con i giovani, [illegible] sua reale capacità di affrontare [illegible] vita comunitaria e [illegible] sua effettiva vocazione e disponibilità a vivere il sacerdozio all'interno del progetto [illegible] Don Bosco che, oltre ad esigere «povertà, castità e obbedienza», ha per principio e finalità la crescita dei giovani e l'educazione alla responsabilità, senza noia e senza imposizioni, ma basata su di un principio gioioso e ricreativo.

La cerimonia di ordinazione sarà officiata dal vescovo, che imporrà le mani sul capo del diacono Angelo Caviglia, che il giorno dopo celebrerà [illegible] parrocchia dei Salesiani la sua prima Messa.

Per l'occasione, [illegible] previsti arrivi a Varazze di gruppi di giovani e [illegible] sacerdoti dal Nord e [illegible] Centro Italia, [illegible] il concentramento dell'ispettoria salesiana Ligure e Toscana. Alle 19 sarà offerto a tutti i presenti un buffet freddo nelle sale dell'Oratorio [illegible] via Don Bosco e, alle 21, gli oltre mille giovani provenienti da varie regioni si esibiranno in gruppi al teatro dei Salesiani [illegible] uno spettacolo di arte varia. [a. z.]

Indagine svolta dalla Consulta per le tradizioni popolari nelle quarte elementari

Il dialetto? Pochi ragazzi lo parlano ancora

Ad Albenga percentuale più alta: circa di un terzo degli alunni

[illegible] Riuscirà il dialetto a sopravvivere all'appuntamento del 2000, mentre si moltiplicano spinte e necessità di tipo internazionale [illegible] nazionale? La domanda aleggiava come una nube minacciosa sul convegno tenutosi [illegible] Genova, domenica 26 maggio, nel Padiglione B della Fiera del Mare. Il titolo dell'incontro - promosso dalla Consulta Ligure delle Tradizioni Popolari - era: «Dialetto, lingua viva», accentuandosi [illegible] quella che più che una realtà [illegible] un auspicio e una speranza: che il dialetto rimanga vivo. Il convegno ha [illegible] una serie di relazioni di alto livello scientifico-culturale e [illegible] motivazioni a sostegno della [illegible] non erano certo quelle di preservare uno strumento di comunicazio[illegible] come elemento di pura conservazione e di chiusura, un segno distintivo fra i «locali» ed i «foresti» in chiave razzista. Franco Gallea, Soprintendente della Consulta Ligure, ha sottolineato: «Il dialetto deve essere [illegible] come elemento di conoscenza [illegible] passato per meglio affrontare il futuro».

I convenuti al Padiglione della Fiera [illegible] Mare hanno cercato di analizzare i motivi della crisi del dialetto e «hanno proposto le terapie per un recupero della cultura dialettale ligure».

[illegible] vediamo [illegible] si [illegible] articolate le relazioni. Gallea ha esposto i risultati di un sondaggio svolto durante l'anno scor[illegible] nelle quarte elementari di [illegible] [illegible] regione; Lorenzo Coveri ha affrontato, [illegible] dati statistici, il confronto fra le varie rilevazioni per campione sulla pratica del dialetto in Liguria; Monti Bragadin ha studiato le ragioni sociologiche che [illegible] alla base di una crisi dei «dialettofoni» attivi (cioè coloro che parlano tuttora dialetto). Infine Emilio De Felice ha esaltato il valore culturale e la ricchezza ideale del dialetto [illegible] dal suo mondo morale.

E' seguito un vivace dibattito cui hanno partecipato alcuni testimoni [illegible]lle realtà locali, sia di Genova sia delle due riviere. Hanno parlato Vicino [illegible] Rapallo, Villa di Ventimiglia, Freda di Genova, Trotta [illegible] Finale Ligure, Fantini di Ceriale, Pezzuolo di Alassio e Ciarlo [illegible] Albenga. Del confronto culturale sul dialetto verrà data anche una versione in libro la cura del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure che pubblicherà gli atti.

Vale la pena di riferire alcuni risultati statistici relativi in particolare al Ponente. Per quanto riguarda i dialettofoni attivi, sempre fra i ragazzi di quarta elementare, [illegible] hanno le seguenti percentuali: Alassio 19,27 per cento, Albenga 33,95, Pietra Ligure 18,58, [illegible] 12, Noli 6,2.

Dall'inchiesta, tuttavia, [illegible] emersa la netta convinzione che il dialetto sia un bene culturale di rilievo e che debba essere [illegible] con iniziative di difesa e di promozione. In que[illegible] panorama, tuttavia, un 6 per cento non ritiene che queste azioni volontaristiche siano in grado di salvare il dialetto.

Risulta anche dall'indagine che ormai è tramontata [illegible] considerazione che [illegible] dialetto [illegible] una lingua di serie B, rispetto alla lingua nazionale. Si è anche evidenziato che [illegible] è possibile cercare [illegible] difenderlo ricorrendo esclusivamente alla [illegible] diffusione nella scuola.

Il percorso per [illegible] [illegible] rivitalizzare questa lingua, che le cifre indicano in lenta ma inarrestabile agonia, consisterebbe «nel recupero dei valori [illegible]ziali della collettività», poiché [illegible] dialetto «sopravvive proprio negli spazi delle relazioni interpersonali».

Romano Strizioli

Molti big e spettacoli all'aperto animeranno le serate del Principato

Monaco-estate, musica e star

Il sindaco Anne Marie Campora ha presentato ieri il ricco calendario delle manifestazioni L'Italia aprirà il Festival internazionale dei fuochi d'artificio. Le date dello Sporting

Alla presenza di Anne Marie Campora, il primo sindaco donna [illegible] Monaco, è stato ufficialmente presentata la stagione delle manifestazioni estive organizzate dal Comune del Principato. Una giornata intera consacrata alla musica, due concerti [illegible] il tendone Chapiteau [illegible] Fontvieille, il XXVI Festival internazionale dei fuochi d'artificio.

Il primo appuntamento è per il 21 giugno. In tutto il mondo sarà la giornata della musica e Monaco, per [illegible] prima volta, parteciperà [illegible] questo avveni[illegible] trasformandosi [illegible] mai aveva fatto in precedenza. Ogni strada del Principato, ogni quartiere, ogni spazio disponibile, sarà il palcoscenico che permetterà a musicisti e gruppi vocali di esibirsi nel loro repertorio. Una giornata che metterà da parte [illegible] sfoggio di eleganza e la mondanità per lasciare spazio all'arte e alla musica, [illegible] sibile a tutti e percepibile in ogni angolo del Principato.

«Sarà [illegible] massima espressione della musica e vorremmo che anche i ristoranti che dispongono di terrazze e dehors dessero la loro disponibilità per ospitare gli artisti», spiega Anne Marie Campora. Per questo oltre all'elenco ufficiale dei musicisti, altri potranno aggiungersi e esibirsi alla [illegible] de la Musique. L'orchestra «Dixieland», il «Quintett Jazz», il «G. Jazz Rock», insieme all'orchestra «Big Band», [illegible] gruppi [illegible] musica classica [illegible] folkoristici animeran[illegible] [illegible] nove del mattino sino alle 21 la giornata musicale alternandosi sulla passeggiata del Larvotto al porto di Fontvieille, nelle vie caratteristiche di Monaco Ville, dove risiede la famiglia Grimaldi, al giardino esotico e persino sulle terrazze della prigione monegasca. Manifesti variopinti [illegible] cinque colori, dalle forti tonalità, viola, giallo, blu, rosso, arancione, saranno affissi ovunque e richiameranno l'avvenimento.

Nella festa verranno coinvol[illegible] anche i commercianti che parteciperanno al «Concours de vitrines», che ispirandosi a temi legati alla musica, decoreranno le vetrine dei loro negozi. Una giuria presieduta dallo [illegible] sindaco di Monaco e composta tra gli altri da un decoratore e un delegato della Società degli autori e compositori [illegible] editori musicali assegnerà un trofeo alla vetrina più bella e originale. La sera l'attenzione si concentrerà [illegible] il tendone Chapiteau Espace di Fontvieille, dove dalle [illegible] avrà luogo il concerto dei «Kassav», una band che in cinque [illegible] ha costruito il suo successo in tutto il mondo fondendo la musica delle Antille [illegible] i ritmi [illegible] i suoni più moderni, attingendo nella giusta misura, da altri generi come funk e reggae. L'intera giornata, concerto compreso, è sovvenzionata dal Comune, non comporterà alcun biglietto.

Altra attesa manifestazione [illegible] Festival internazionale dei fuochi d'artificio, giunto al suo 26— appuntamento. Da sabato 20 luglio sarà proprio l'Italia a inaugurare lo spettacolo pirotecnico, rappresentata da Barnardino Morsani. Le altre date [illegible] martedì [illegible] la Svizzera, sabato 27 con l'Inghilterra, e sabato 10 con la Spagna. Dalle 21,30 il pubblico potrà assistere sul porto di Monaco alle fantasie pirotecniche create da questi professionisti e ammirare le ultime novità multicolore realizzate dagli specialisti del settore. [illegible] mancheranno le tante imbarcazioni che si godranno lo spettacolo dal mare [illegible] che daranno un tocco suggestivo alla manifestazione quando al termine di ogni esibizione si uniranno nel classico concerto di sirene. Ancora una volta la musica protagonista il [illegible] luglio alle 21,30 per [illegible] secondo concerto sotto il tendone [illegible] Fontvieille. Patrick Bruel, attore affermato nonché cantante, autore e compositore, sarà [illegible] mattatore della serata. Un avvenimento particolarmente gradito al pubblico, che molto probabilmente andrà [illegible] occupare i circa [illegible] posti disponibili. La stagione estiva del Principato è così completa. Insieme alle prestigiosa passerella di artisti di fama internazionale presentati dalla Sbm che si esibiranno nel[illegible] Salle des Etoiles dello Sporting Club. La Saison d'Eté 1991 si aprirà il 28 giugno con i Gipsy Kings, il gruppo di gitani che ha vinto il disco d'oro in 15 Paesi. Le stelle italiana saranno Johnny Dorelli, 9-10-11 agosto; Umberto Tozzi, 30 e 31; Ornella Vanoni, 5 e 6 settembre. Tra i big stranieri, attesa per Jerry Lewis (5-6-7 luglio) e Harry Belafonte (12-13-14 luglio). «Appuntamenti di prestigio sono in programma in quasi tutti i fine settimana», ricordano gli organizzatori.

Andrea Munari

[illegible] IN PROVINCIA

[illegible]

Arriva il circo Orfei

Dopo aver fatto tappa a Sanremo, «la pista dei sogni» del cir[illegible] di Nando Orfei arriva ad Imperia. Il tendone verrà montato oggi sul lungomare Vespucci, [illegible] il primo spettacolo è fissato per le 21. Si potranno ammirare quattordici attrazioni internazionali, [illegible] cui spiccano i numeri dei fratelli Orfei, Paride, Ambra [illegible] Gioia, che hanno partecipato anche [illegible] trasmissioni televisive.

DIANO MARINA

Maurizio e Sabrina al Gatto Nero

Al bar Gatto Nero, in via Aguese 3, a Diano Marina, è tempo di piano bar. Stasera, alle 21, si esibirà il duo formato [illegible] due giovani musicisti della zona, il tastierista Maurizio Lavarello e la cantante Sabrina Bonfadelli. Proporranno brani swing, alternati a successi di cantautori italiani [illegible] pezzi di artisti di valo[illegible] internazionale, come Stevie Wonder. In repertorio anche musica [illegible] Beatles.

VENTIMIGLIA

Musica dal vivo all'Oba-Oba

Appuntamento [illegible] i ritmi brasiliani e sudamericani all'«Oba Oba» di lungomare Cavallotti a Ventimiglia. Un locale in stile «Tropici» per passare una serata in riva al mare [illegible] musica «live» della «Batucum Bando» e sorseggiando i coktail a base di rhum. Inoltre, su ogni tavolino, [illegible] gradita sorpresa: delle simpaticissime maracas.

S. BARTOLOMEO

[illegible] la finale della Corrida

Gran finale della «Corrida» questa sera alla discoteca Cikito [illegible] San Bartolomeo al Mare. A partire dalle 22 saliranno sul palco artisti dilettanti [illegible] provincia. Presenterà Roby Cavalla.

Tre giorni di musica classica fra casinò e Palazzo del Parco

A Sanremo suona Ivo Bartoli

Il concerto del giovane pianista pisano oggi alle 17. Sarà accompagnato dall'Orchestra sinfonica. Le repliche domani e sabato a Bordighera

[illegible] E' appena approdato alla prestigiosa Royal Academic of Music [illegible] Londra dove [illegible] stato ammesso ai corsi superiori. L'ennesima conferma, se ancora ce ne fosse stato bisogno, che Sandro Ivo Bartoli, ventunenne pianista pisa[illegible] [illegible] ormai una delle promesse più autentiche del nostro mondo concertistico. Lo dimostra il curriculum [illegible] esperienze interessanti, nonostante [illegible] sua giovanissima età: per esempio le lezioni del m[illegible] Giancarlo Cardini, la vittoria assoluta [illegible] soli quindici anni del Concorso Fidapa nel 1986, altre affermazioni anche a livello internazionale (la stampa inglese lo ha definito «un autentico spirito italiano»), molta attenzione alle musiche contemporaee, in particolare di Scriabin [illegible] Stockhausen (di quest'ultimo è stato applaudito interprete [illegible] Firenze dalla Rassegna Gruppo Aperto Musica Oggi), una stretta collaborazione con la pianista americana Jane Jackson con cui realizza singolari concerti-conferenze dedicati alla scrittura pianistica di questo secolo.

Non [illegible] caso il maestro Gandini, direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, ha pensato a lui per mettere insieme il programma, giovane e molto interessante, del concerto che il complesso orchestrale sanremese terrà oggi pomeriggio [illegible] teatro dell'opera del casinò (ore 17) con repliche domani [illegible] (ore 21,15) sulla stessa ribalta e sabato sera (ore 21) al Pal[illegible] del Parco di Bordighera.

Con Bartoli [illegible] protagonisti del concerto il maestro Gian Luigi Zampieri che dirigerà sul podio e, come solista all'arpa, Lucia Clementi. Zampieri, allievo di Franco Ferrara, nonostante i suoi soli 26 anni di età ha già una grossa esperienza concertistica in Italia e all'estero. E' stato assistente direttore presso la London Symphony e si è esibito più volte alla Bbc, alla Radio Vaticana e anche alla Rai-tv.

Un'intensa attività direttoriale cui Zampieri ha abbinato anche preziose escursioni nel cinema (ha curato le musiche dell'edizione italiana [illegible] «Amadeus» [illegible] ha collaborato al film «Russicum» di Squitieri) e al pianoforte dove si è specializzato nello studio [illegible] nell'esecuzione delle opere del grande Astor Piazzolla.

Sul palco, invece, ci sarà anche Lucia Clementi, prima arpa della «Sinfonica» [illegible]se, appena tornata da una tournée fra Stati Uniti e Messico, ma nota soprattutto per avere partecipato all'incisione, la prima in assoluto, [illegible] «La passione selon Sade» di Silvano Bussotti, con il Gruppo italiano [illegible] musica contemporanea, un lavoro allestito per la Biennale di Venezia.

Il concerto in programma oggi e domani al casinò proporrà musiche di Teresa Procaccini («Concerto per piano ed arpa»), di Wolfgang Amadeus Mozart («Concerto n. 9 per pianoforte ed orchestra») e Carl Mark Weber («Sinfonia n. 2»).

Bruno Monticone

STASERA ALLE [illegible]

Telesetar

11 — Tv Shop
12,10 Nozze d'odio, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 Rouster, telefilm
14,30 Tv shop
16.[illegible] Lewis & Clark, telefilm
17,40 Cinemondo
19,30 Zoom, attualità
21 — Hawkins [illegible] per omissione, tv movie
22,30 Tv shop
23,30 Zoom, attualità

[illegible] Azzurra

9,15 Tana dei lupi, novela
10 — Mobilificio
15 — New medical Laser
20,30 Film
22,30 [illegible]

Telecupole

8,30 Marta
9,30 Mattinata in allegria
11,30 [illegible] di servizio
12,40 Tg4 notizie
13 — Medicina 33
13,30 Sfida degli oceani, doc.
14 — Tg4 flash
14,05 Pomeriggio insieme
17,30 Marta, novela
18 — Tg4 flash
18,30 Stazione di servizio
19,30 Tg4 notizie
20 — La Trattoria dei Ricordi
22,30 Tg4 notizie
22,40 Spettacolo
24 — Italia cinquestelle
1 — Tg4 notizie

Telestar

6,55 Gli aviteli, cartoni
7.15 Cartoni animati
8 — Amandoti, telenovela
8,45 Destini, telenovela
9,45 I cavalieri Teutonici, film
11,30 Amichevolmente con noi
13,15 Tv flash
13,45 Terre sconfinate, telenovela
14,30 Riuscirà la nostra carovana?... telefilm
15,45 Laverne & Shirley
16,10 Cartoni animati
17.15 Amandoti, telenovela
19,40 Terre sconfinate, telenovela
20,30 Tutta una vita, film
22.15 Tg sera
23,25 Così per sport
[illegible] — Lo sceriffo del sud
1 — I Daci, film

Primantenna

[illegible] Prima mattina
10 — [illegible] and Son, telefilm
10,30 Luisiana mia, novela
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Supermusic
15 — English of course
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Momento magico
17,30 Cartoni [illegible]
18,30 [illegible] Il guerriero
19 — Tgp
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Capriccio e passione
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and Son, telefilm
22,30 Catch the catch
24 — Sanford and Son, telefilm
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con...

Telearcobaleno

9 — Tele [illegible]
12 — Telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente
13,30 [illegible]
14,15 G.R. Bonsai, rubrica
16,30 Il cammino segreto
17,30 La mia vita per te, teleromanzo
18,20 Gloria e inferno, tele[illegible]
19,20 Zoom Tg Ponente
19,35 Pagina sportiva
19,40 Economia e finanza
20,05 La mia vita per te, teleromanzo
21,50 Gloria e inferno, teleromanzo
22,15 Bella si diventa, rubrica
22,30 Parole incrociate
23,45 Zoom Tg Ponente
0,05 Catch, sport

Canale 7

9 — [illegible] dove sei, telenovela
10,[illegible] Natale al campo 119, film
12,30 Bill Cosby show
13 — Felicità dove sei, telenovela
13,30 Fiore all'occhiello
14,15 Isola [illegible] sogno, film
16,30 Superclassic'[illegible] show
17 — Hunckleberry Finn, cartoni
17,30 Bill Cosby show, telefilm
18,30 Felicità [illegible] sei telenovela
19 — Motor shop
19,30 Bill Cosby show, telefilm
20 — Tg Liguria
20,30 La fuga, film
21,55 Speciale spettacolo
22 — Bill Cosby show
22,35 Il tappeto volante
1 — Tg liguria news

Sardegna uno

8 — Linea casa
8,30 Innamorarsi
9,30 Spazio commerciale
12,30 Viviana, telenovela
13 — Millefeste, sagra
13,30 Il piccolo detective
14 — Sardegna giornale
14,50 Innamorarsi, telenovela
15,30 Spazio commerciale
17,30 Il piccolo detective
18 — Sardegna giornale
18,50 Viviana, telenovela
19,30 Millefeste, sagra
20,30 Sardegna giornale
21,20 Fermo con le mani, film
23 — Sardegna giornale
23,10 Primavera di sole, film
0,30 Sardegna giornale
1,20 Speciali

Telesanremo

8 — Nozze d'oro
10 — Market
13 — Bugs Bunny & Daffy Duck
13,30 Punto regione
13,45 Inviato speciale
14 — Barney Miller, telefilm
14,30 [illegible]ello road
18 — [illegible] d'odio, telenovela
19 — [illegible]
19,30 Videopinione
20 — Barney Miller, telefilm
20,30 Film
22,30 Punto [illegible]
23 — Videopinione
24 — Controsalotto

Grp

13,55 Notizie flash
15 — Il viale del tramonto, film
20,15 Giornale Piemonte
20,45 Il bacio del bandito, film
1 — Puzzle insanguinato, film

Telegenova

7 — Junior tv: Danguard, [illegible] animati; I piccoli [illegible]nti, [illegible]ni animali; Re Artù, cartoni animati; Angie [illegible]rl, cartoni animati; Fiabe russe, cartoni animati; Il mago pancione, cartoni animati; Hurricane Pollimer, cartoni
11 — Shopping center
16 — La vetrina del gi[illegible]
17 — Shopping center
18,30 Stazione di servizio, telenovela
19,30 Tg notizie
20 — Flash Regione
20,30 Sportello pensione
21,15 La DC parla con voi
22 — Telefilm
22,30 [illegible] a cura di U. Basel
22,40 Film

[illegible]

[illegible]

Centrale — Tel. 0183/63.871 — Lire 8000/5000 — Orario: 20,15/22,30
NUOVA PROGRAMMAZIONE

Dante — Tel. 23.620 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER FERIE

Imperia — Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000
Zio Paperone alla ricerca della...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Corri — Tel. 43.473 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 4000
OGGI CHIUSO

[illegible]

Olimpia — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000/3500
Il giallo del bidone giallo
di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90) — Due spazzini trovano per caso [illegible] un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo... N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible] — Tel. 0184/206.049 — Orario: 21,15 — Lire 4500/4000/3000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Ari[illegible] — Tel. 0184/506.060 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — L. 9000/5000
Bella, bionda... e [illegible]
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Do[illegible] (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — L. 9000/5000
NUOVA PROGRAMMAZIONE

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — L. 9000/5000
Giuramento di sangue
Rassegna «Tutti i colori del cinema».

Orfeo — Tel. 82.333 — Or.: in. 15,30/Ult. 22,30 — L. 9000/5000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/Ult. 22,30 — L. 9000/5000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino [illegible] una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/Ult. 22,30 — L. 9000/5000
[illegible] PROGRAMMAZIONE

SAVONA

[illegible] — Tel. 620.409 — Orario: 21
OGGI RIPO[illegible]

[illegible]

Colombo — Tel. 840.263 — Orario: 20,30/22,30 — [illegible]. 16,30 - L. 8000
CHIUSO [illegible]

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. fest. dalle 15 — Lire [illegible]
Il falò delle [illegible]
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

[illegible]

Ambra — Tel. 51.419 — Orario: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti [illegible] droga e decide di fare giustizia. V. M. [illegible] 1h 26' [illegible]

Astor — Tel. 50.897 — Orario: 18,30/22,30 — Fest. dalle 16,30 — Lire 7000/4000
[illegible] RIPOSO

Cristallo — Tel. 82.654 — Or.: 16,50/22,15 — Lire 7000/4000
Balla coi lupi
di e [illegible] Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible]

Ondina — Tel. 802.200 — Or.: 20,20/22,20 — Lire 8000/5000
Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a [illegible]ggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible]

Loanese — Tel. 669.961 — Orario: 20,30 spett. unico — Lire 8000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,15 — 22,30 ult. spett. — Lire 7000/5000
[illegible] Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure [illegible] Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

[illegible]

Comunale — Tel. 847.023
CHIUSO

GENOVA

GENOVA. Teatri. Pol. Margherita: oggi riposo; **Pol. Genovese:** oggi riposo; [illegible] **Corte:** Mille franchi di ricompensa, [illegible] Victor Hugo, regia Benno Besson, con [illegible] Pagni, Ferruccio De Ceresa, Vittorio Franceschini, Ugo Maria Morosi, Benedetta Buccellato, ore 20.30, [illegible] 32.000/22.000; **Sala Carignano:** oggi riposo; **Teatro della Tosse in Sant'Agostino:** oggi riposo. **CINEMA. Ariston 1:** Edward mani di forbice; **Ariston 2:** Non [illegible] sono; [illegible]: Lost Angels; **Corallo 1:** Il portaborse; **Corallo 2:** Bix; **Grattacielo:** Io e zio Buck; **Instabile:** Murder obsession - A Venezia un dicembre [illegible] shocking; [illegible] Programmato per uccidere; **Mardin:** Mamma ho perso l'aereo; **Odeon:** Balla coi lupi; **Orfeo:** Fuga dal paradiso; **Olimpia:** La puttana del re; **Palazzo:** La timida; **Universale 1:** Rosencrantz e Guildenstern sono morti; **Universale 2:** Indio 2; **Universale 3:** Cin cin; [illegible] Arma [illegible] convenzionale; **Alcione:** Piaceri; **Centrale 1:** Vanessa super anal; **Centrale 2:** Marbel, lo stallone e la bestia - Le porno spiaggia; **Chiabrera:** Donna è bello - A doppio gusto; **Cristallo:** Accoppiamenti carnali; **Dionisio:** Le tentazioni carnali di mia zia. [illegible] **Bristol:** Oggi riposo. [illegible] **POMARONE. Ambra:** Oggi riposo. **PEGLI. [illegible]:** Oggi riposo. [illegible] **Amici del cinema:** Arancia meccanica; [illegible] **Lang:** [illegible] estive; **Lumiere:** Yellow submarine; **Movie club:** Misery non deve morire; **Nickelodeon:** Rivaggi.

Questa sera alle 21 allo stadio di Vesima la sfida tra i più bravi dei due gironi di Promozione

Un abbraccio al calcio ligure

A Cairo la tradizionale festa di fine stagione tra i protagonisti di dieci mesi di football, [illegible] tutti i protagonisti della stagione. Passerella in campo [illegible] in tribuna. Ingresso gratuito: ci sarà una raccolta di offerte [illegible] scopo benefico

Gran finale con il cuore del calcio

Passerella [illegible] sipario. Chiude così, questa sera con la Squadra Ideale, la lunga stagione del calcio regionale. Un'annata che ha visto la Liguria sulla bocca di tutti grazie a Sampdoria e Genoa, [illegible] che per il piccolo grande football di [illegible] [illegible] si chiama soprattutto [illegible] Savona e Rapallo, Cairese e Sestrese, Lavagna [illegible] Argentina Arma. Se nell'Interregionale le cose non sono andate proprio come si sperava, le bellissime avventure in Coppa Italia e una Promozione avvincente e battagliata hanno firmato dieci mesi di sport.

Sport vero, lo stesso che oggi a Cairo Montenotte si ritrova per un appuntamento diventato ormai tradizionale. Che lontano dalle tensioni dei due punti e [illegible]e classifiche vuole regalare un'ultima sera di passione. La Stampa torna [illegible] Cairo per due motivi: la splendida accoglienza di un anno fa, e la volontà di concelebrare l'impresa della squadra gialloblù, tornata tra le vedette del calcio ligure.

Saranno tanti, su un fronte [illegible] sull'altro, i personaggi degni di applauso. Per Paolo Tonelli, uno dei migliori e più intelligenti tecnici savonesi degli ultimi vent'anni, sarà un piccolo e meritato trionfo personale. [illegible] Roberto Baretto, sanguigno e qualitativo [illegible] nuovo» delle calde panchine del Levante, [illegible] riconoscimento che, più dell'occasione di rivincita, offre quel palco da primattore che una società contraddittoria e talvolta difficile da comprendere gli ha negato.

Poi, tutti i giocatori. Guidati da quell'Enrico Vella che, pur avendo [illegible] [illegible] a ben altre platee, è stato tra i primi e più [illegible] nel dire «sì» a questa serata. Un appuntamento che, è bene ricordarlo, abbina alla festa e [illegible] un ingresso [illegible] campo ovviamente gratuito, [illegible] iniziativa a scopo benefico. Anche qui è tradizione: all'ingresso di Vesima ci saranno urne per la raccolta [illegible] denaro che La Stampa consegnerà al Centro Assistenza Malati. E se la cifra sarà consistente, è anche perché tutti hanno contribuito ad azzerare le spese. Il cuore del calcio ligure batte sempre forte. Non c'è dubbio che anche oggi saprà dimostrarlo.

Roberto Baglietto

CAIRO MONTENOTTE
NOSTRO SERVIZIO

Tutto pronto a Vesima. La sfida tra i big dei due gironi del campionato di Promozione, organizzata da La Stampa, accenderà questa sera alle 21 i riflettori dello stadio gialloblù, sede questa stagione dei trionfi [illegible] Cairese. Tutti i giocatori hanno accolto [illegible] entusiasmo l'occasione di sfilare alla passerella d'onore allestita per celebrare il meglio del calcio dilettantistico ligure.

Un'occasione unica per il folto pubblico di appassionati, di seguire i giocatori più votati della stagione e assistere, in un incontro in cui lo spettacolo è chiamato a rivestire il ruolo di protagonista, a una partita in grado di soddisfare i palati più raffinati. E per questa ghiotta serata si sono dati appuntamento, sugli spalti, dirigenti e presidenti di molte società.

Per loro non ci sarà solo la partita: l'incontro costituisce una valida opportunità per definire o avviare trattative per l'acquisto e la cessione dei giocatori. Ecco perché va consigliato, agli spettatori più attenti, di distrarsi ogni [illegible] dalle evoluzioni sul campo [illegible] sbirciare in tribuna. [illegible] vicinanza di due presidenti può esser segno della chiusura di qualche affare destinato a far discutere gli appassionati durante la sosta estiva. Dalle tribune alle panchine ove siederanno i due mister, Tonelli e Baretto, artefici dei successi [illegible] campionato delle loro squadre. Per loro, c'è da giurarlo, [illegible] più di [illegible] amichevole, dopo la grande battaglia di Bogliasco.

Ed ecco il programma della serata. Prima dell'attesa [illegible] [illegible] le selezioni di Promozione, terranno banco i «Pulcini» di Cairese e Millesimo, con un'amichevole in cui sarà possibile ammirare tanti piccoli calciatori destinati magari fra qualche anno a riempire le cronache sportive. Poi sarà la volta della partita delle due «Squadre Ideali».

[illegible] prima del fischio d'inizio [illegible] premiati tutti i protagonisti: i giocatori, i due tecnici e la [illegible] arbitrale composta da Antonio Ianneco, [illegible] Corsolo e Guido Buschiazzo. Nell'intervallo sarà la volta delle autorità, [illegible] di tutti coloro [illegible] hanno collaborato all'iniziativa. Come consuetudine, l'ingresso sarà gratuito. Tutto quello che verrà raccolto sarà devoluto in beneficenza al Centro Assistenza Malati di Savona.

Molti presidenti di società e tecnici hanno confermato la loro presenza: oltre al massimo esponente della Cairese, Franco Pensiero,. saranno presenti sugli spalti dello stadio di Vesima, molti [illegible]i colleghi. Quello dell'Albenga Franco Viviani (che secondo [illegible] ultime voci dovrebbe rimanere al timone della società ingauna anche la prossima stagione con in panchina Viviano Rolando), Giovanni Ciarlo del Vado, [illegible] Sardo della Carcarese, Maggi e Pugliese nuova coppia della Sestrese.

Fra i tecnici sicuri Piovano del Vado, Ferraro della Carcarese, Caviglia ormai ex Albenga (e prossimo mister della Pegliese) e tanti altri ancora. L'amministrazione comunale di Cairo sarà rappresentata da [illegible] [illegible] Ferraro, [illegible] allo Sport. Non è da escludere [illegible] presenza del sindaco, Pietro Castagneto. E poi tante altre autorità del [illegible] [illegible] dello sport [illegible] capitanate da Lelio Speranza, presidente del Coni provinciale.

La Federcalcio sarà sicuramente presente con Carmine Iannece, presidente del comitato [illegible] Savona, e da [illegible] esponenti dello staff federale. Ma non mancheranno neppure gli esponenti delle altre discipline, soprattutto quelle di squadra. Volley e basket in primis, che [illegible] tempo, seppure nei campionati di prima importanza, attribui[illegible] notevole importanza [illegible] punto di vista propagandistico a queste passerelle.

Ed ecco i protagonisti del giro[illegible] A. Tonelli potrà dirigere una squadra che appare solida in ogni reparto. Tra i pali il giovane Marini (Varazze); sulla fascia de[illegible] [illegible] l'esperto e [illegible] valido Eretta (Vado) e Gajaudo (Sanremese). Libero Fulcner (Varazze), Pacifico (Cairese) ricoprirà [illegible] ruolo centrale. Il centrocampo sarà tutto valbormidese: nel ruolo di regista Vella (Cairese) affiancato da Grimaudo (Cairese) e dal jolly Bertolone (Carcarese). Poi Sabbatucci (Argentina Arma), Spatari (Cairese) capocannoniere del girone, e infine uno dei protagonisti della Coppa Italia: Pileddu (Sestrese).

Nella ripresa Tonelli darà spazio a tutti gli altri: Garattini [illegible] Bargellini (Vado), Brunelli (Carcarese), Minici (Taggese), Vernice (Sanremese), Buttu e Jacovino (Albenga), Trimarchi (Dianese). Sarà l'occasione di dimostrare la validità [illegible] girone A, che ha visto il trionfo della Cairese e l'ottimo livello tecnico di altre compagini, oggi degnamente rappresentate. Per i giocatori della Cairese, un'ulteriore occasione per brindare ai [illegible] successi di quest'anno davanti [illegible] loro tifosi.

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno

Paolo Tonelli, re delle panchine 1991, questa sera guida la squadra del girone A

Per Baretto squadra solida in difesa e fantasiosa in attacco

La sfida del Levante

Mattiuzzo e Leonardi, del Canaletto, sostituiranno Masito e Colombino in Calabria con la selezione Under 18. Colletta: «Per il girone A sarà dura»

GENOVA. Da Pontedecimo a La Spezia, da Ferrada a Moneglia, tutti hanno risposto all'appello. Nessuno, tra i «big» del girone B [illegible] Promozione, si è tirato indietro. E stasera ci saranno tutti, a Cairo, pronti a gettare il guanto della sfida ai colleghi del girone A, agli ordini [illegible] Roberto Baretto.

Le uniche defezioni nel «top 11» del Levante sono dovute a cause di forza maggiore: l'attaccante Masito (Ortonovo) ed il difensore Colombino (Fontanabuona) non potranno scendere in campo perché convocati in un'altra rappresentativa, quel[illegible] Under [illegible] regionale che da martedì è in Calabria e si [illegible] [illegible]d esordire domani a Siderno nel torneo «Artemio Franchi». Mancheranno, ma hanno voluto far sapere ai «compagni» che sono sicuri di esser stati sostituiti al meglio, e che si aspettano [illegible] vittoria netta.

A rimpiazzare i vuoti si ha pensato con grande disponibilità il tecnico del Canaletto, Angelo Colletta, che ha inviato i suoi due «gioielli», del resto terminati a pochi punti di distanza dai vincitori nella Squadra Ideale '91: Leonardi, un centrocampista di regia ambito da molte società e che stasera avrà gli occhi addosso di almeno [illegible] o 7 società di categoria superiore; Mattiuzzo, il terzino sini[illegible] [illegible]la rappresentativa di categoria, un cursore di quantità [illegible] qualità.

Roberto Baretto, [illegible] sua volta vincitore tra gli allenatori, può finalmente sciorinare la formazione di partenza, e dire chi avrà [illegible] fianco sulla panchina: «Raffo [illegible] Sestri Levante in porta; Pinasco del Moneglia e Spadavecchia del Pontedecimo marcatori; Buzzurro dell'Entella battitore libero; Calani del Lavagna sulla fascia destra e Mattiuzzo sulla sinistra; Lunardini del Sestri Levante, [illegible]inivaggi del Lavagna e Leonardi del Canaletto a centrocampo; Bernardi e Formoso del Pontedecimo come attaccanti. A disposizione Musante del Fontanabuona, Rossi del Lavagna, Ga[illegible] dell'Entella, [illegible] del Pontedecimo [illegible] Para del Fontanabuona».

Roberto Baretto, visto da Ghiglione

Il giudizio sul potenziale di questa squadra spetta [illegible] Colletta: «Più che valida, visto che [illegible] solida in difesa dove l'esperienza dei marcatori e del portiere si aggiunge a una straripante forza fisica, ed è fresca e fantasiosa davanti, con due punte molto veloci e affiatate. [illegible] centrocampo non mancano né i "mastini" né i "pensatori". Se potessi contare su una società [illegible] parecchi milioni a disposizione, mi piacerebbe allenare un simile organico».

Anche il d.s. del Fontanabuona, Vittorio Sanguineti, che della formazione levantina è il nume tutelare e che stasera seguirà la gara dalla panchina, [illegible] sbilancia: «[illegible] molto rispet[illegible] per i nostri avversari odierni, ma credo che dovranno impegnarsi alla morte per superare il girone B. Sarà comunque una partita da non perdere, perché oltre allo spettacolo sul [illegible] di gioco [illegible] sarà il fuori programma offerto dalle contrattazioni dei presidenti e dei direttori sportivi di tutta la Liguria. C'è [illegible] scommettere che il mercato estivo si aprirà in pratica questa sera a Cairo».

Invitati anche i d.s. di Rapallo (Corrado Vignolo) e Sammargheritese (Alfredo Schimmenti). Non [illegible] solo ingrediente [illegible] per confezionare uno splendido appuntamento di sport, ma anche di amicizia. E c'è da giurare che le attese non andranno deluse, sotto nessun profilo.

Danilo Sanguineti

SPORTFLASH

PODISMO

La Deiana vince a livello regionale

SANREMO. Ancora un successo per Pina Deiana, atleta di punta della Sai S. Camillo Imperia, nella corsa in montagna. Ha vinto la gara femminile della seconda prova del campionato regionale di combinata, davanti a Nadia Semeria (Maurina). In campo maschile, successo [illegible] savonese Marco Roascio (Gs Gillardo), che ha preceduto Corrado Bado (Maurina). Nella classifica [illegible] combinata, la S. Camillo guida [illegible] settore femminile, l'Atletica Cairo il maschile.

CALCIO GIOVANILE

Agli Allievi dell'Argentina [illegible] «Martino»

IMPERIA. Gli Allievi dell'Argentina Arma si sono aggiudicati la Coppa Martino, [illegible] [illegible] calcio giovanile post-campionato. Nella finalissima hanno battuto [illegible] S. Ampelio Bordighera per 2-0, con [illegible]ti di Fagioli nel primo tempo e Molinaro nella ripresa.

CALCIO

Boskov «professore» [illegible] S[illegible]

SANREMO. Vujedin Boskov, allenatore della Sampdoria campione d'Italia, sarà protagonista lunedì 24 giugno [illegible] la Sala degli Specchi [illegible] palazzo comunale, di una conferenza promossa dalla sezione imperiese dell'Associazione italiana allenatori calcio. Con lui ci sarà Domenico Arnuzzo, altro tecnico [illegible] club genovese.

CALCIO FEMMINILE

Forse nascerà [illegible] Sanremo '91

[illegible] Sanremo avrà una squadra di calcio femminile? E' quello che sta tentando di costituire il circolo sanremese Arci-Uisp «Sanremo '91», che ha lanciato un appello a tutte le ragazze interessate a giocare al calcio. Informazioni al numero 0184-50.18.20.

Storica conquista per la società del presidente Grenno, che in Abruzzo ha concluso sullo 0-0 i 120 minuti di gara

Viviani consegna la Coppa Italia al Savona

I biancoblù ad Avezzano vittoriosi 6-5 ai calci di rigore: decisivo il portiere

AVEZZANO. Arriva [illegible] dischetto [illegible] prima, storica Coppa Italia del Savona. Dopo 120 minuti [illegible] gol, in gran parte per merito di un impeccabile Viviani, il portiere biancoblù ha detto no, alla quattordicesima [illegible]cuzione, al giocatore abruzzese Mariani. [illegible] finita così 6-5 ai calci di rigore, e il trofeo riservato ai dilettanti di Interregionale ha preso la strada della Torretta.

E' stata una sfida senza quartiere, tra un Avezzano già felice di una stagione che l'ha portato in C2 [illegible] non ancora pago, [illegible] un Savona che a questa Coppa affidava tutto: orgoglio, volontà, rabbia. I liguri l'hanno vinta in virtù di [illegible] difesa attenta e disciplinata, [illegible] sarebbe assurdo [illegible] valorizzare l'autentico [illegible] della serata. [illegible] portiere Viviani non solo ha parato il penalty decisivo [illegible] quello iniziale di Nicoletti (pareggiando l'errore di Biolzi), ma al 3' del primo tempo supplementare aveva già «avvisato» gli avversari deviando in angolo un al[illegible] rigore, dello specialista Caretta.

Era stata questa l'occasione più ghiotta, quando per un atterramento in area di Pellegrini ad opera di Carrea, il signor Al[illegible]bano [illegible] Bassano del Grappa ha concesso ai locali [illegible] massima punizione che già in un paio di occasioni la squadra di Petrelli aveva invano invocato. Caretta, che in tutto il campionato non aveva mai fallito dagli [illegible] [illegible] metri, si è fatto intuire e neutralizzare il tiro da Viviani.

La partita ha visto l'Avezzano subito all'attacco, con [illegible] conclusioni di Piconi [illegible] Cardillo nei primi 5' e un timido tentati[illegible] aereo di Gatti al 9'. Al 12', è stato il palo a salvare Viviani [illegible] una botta in trasversale di Mattoni che si era liberato [illegible] limite. Nella [illegible] centrale della prima frazione, il Savona riusciva poi a rompere l'[illegible]dio, e Gatti e Cuc chiamavano [illegible] bravo Cari a parate [illegible] una certa difficoltà.

[illegible] ripresa la pressione dell'Avezzano si è fatta [illegible] più asfissiante, fino [illegible] raggiungere i connotati di un autentico assalto. al 49' Cardillo protestava in seguito [illegible] una carica in [illegible] di rigore, al 58' ancora Viviani si opponeva a un pericolosissimo tiro-cross di De Cresce. Al 67' Maniero costringeva ancora il portiere ligure a un intervento a terra, e due minuti dopo c'era la grande occasione biancoblù, ma Bocchi solo [illegible] area si faceva anticipare all'ultimo [illegible] da un miracoloso recupero di Caretta.

Prima dei supplementari, ancora due pericoli per Viviani: sul primo (75') De Cresce da lontano sfiorava il palo, sul secondo (80') il portiere biancoblù [illegible] a ribattere una conclusione ravvicinata di Piconi, solo e sprecone. Nella prosecuzione, rigore [illegible] Caretta a parte, soprattutto due tentativi di Nicoletti da [illegible] parte e Palagi dall'altra nella seconda frazione.

Si andava così dal dischetto. La prima serie di penalty finiva sul 4-4: errori iniziali (o meglio, parate di Cari e Viviani) per Biolzi e Nicoletti; poi i gol in sequenza di Adda, De Cresce, Cuc, De Lucca, Palagi, Di Loreto, Gatti, Caretta. Tiri [illegible] oltranza: gol di Lentini e risposta di [illegible]niero, centro di Bocchi prima [illegible] Viviani-show [illegible] Mariani.

Eliseo Palmieri

[illegible] FINALE CON LA [illegible] A LOCRI

GENOVA. E' ufficiale: la finalissima di Coppa Italia Dilettanti contro la [illegible] [illegible] giocata [illegible] Locri, provincia di Reggio Calabria, domenica 23 giugno. Quali i motivi di questa scelta [illegible] scomoda? Piero Minetti, già presente a Gioiosa [illegible] Roccella Ionica con la rappresentativa Under 18 di Sandro Roncone (a proposito, questi i match della Liguria nella prima fase: oggi con la Puglia, domani [illegible] il Trentino, domenica con il Lazio), dice: «Ho cercato in tutti i modi [illegible] far giocare questa finale più a Nord, [illegible] non è stato possibile perché la Lega Nazionale Dilettanti ha abbinato la finalissima di Coppa Italia del 23 alle finali Under, dal 18 al 22, a Locri». Il soggiorno è gratuito, la Sestrese dovrà pagare solo la trasferta. Quindi tanto vale, per i verdestellati di Bodi, sfruttare l'occasione per una settimana di sole «gratuito» sulla costiera ionica. [g. s.]

ECONOMICI

(segue da pagina 28)

21 Offerte affitto

SPAI A via S. Quintino in stabile con portineria affittasi ufficio di ingresso salone 2 camere office doppi servizi 2 posti auto coperti. Tel 812.7177.

SPAI via Bellini appartamento altamente signorile ottime rifiniture composto da ingresso 2 saloni 3 camere cucina doppi servizi affittasi foresteria. Tel 812.7177

SPAI via Palazzo di Città affittasi locale commerciale con servizio e ampio locale interrato ottime condizioni interne. Tel 812.7177

SPAI via Palazzo di Città angolo piazza Castello in antico palazzo affittasi bilocale lussuosamente arredato con angolo cottura e bagno. Tel. 812.7177

SPAI via Vandalino presso piazza Massaua affittasi per consegna estate 92 locale commerciale in costruzione mq 1400 circa piano terreno più mq 225 per uffici 1° piano Tel 812.7177.

SPAI zona centro Crocetta affittasi appartamenti varie dimensioni stessa casa. Tel 812.7177.

TORINO nord panoramicissimo mq 130 più 50 su 2 piani foresteria L. 1 milione 300 mila box compreso. Tel. 539.962.

UFFICIO centrale zona Crocetta luminoso 2 camere mq 38 piano 1° casa moderna affittasi 390.000 Tel. 595.301 mattina.

UFFICIO via Bertola (piazza Castello) signorile grande ingresso 3 vani servizio piano 2° L. 950 mila. Tel 561.3990.

VUOTO centrale Bertola, 4 camere cucina servizi 3° piano senza ascensore L. 900 mila. Stimocase 533.434.

25 Artigiani, ecc.

[illegible] ricerca per nuovi appalti squadre artigiane di carpentieri e muratori per lavori in Torino e provincia. Tel. 749.2136

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq., vend.

A. BIBIANA monolocale con ampi servizi e terrazzo finemente arredato a L. 40 milioni. S.C.S. 637.259, ore serali 336.347.

A. PIANO (presso Mandria) bellissima villa schiera nuova libera terreno cintato affare. Casamercato Ciriè 921.1433

A. PARCO la Mandria (interno) stupenda villa libera mq 560 terreno mq 8000 cintato. Casamercato Ciriè 921.1423

A. 150.000.000 Cigliano ampio casale dell'800 da rialzare con oneri assolti mq 500 con ottima struttura e tetto nuovo più dependance e 4000 mq terreno recintato. "La Borsa" 388.482

A. 58.000.000 Murisengo (Monferrato) casa panoramica di 9 vani e bagno più porticato e giardino. "La Borsa" 388.482.

A Bagnolo vendo a L. 24 milioni panoramica casetta 5 vani progetto strada acqua luce e terreno. Tel 434.3343.

ABITABILI subito cascine-casette a breve distanza da Torino minimo anticipo e rate mese pari affitto. Tel. 319.2332.

AFFARE 30 km da Torino rustico [illegible] mq più 4000 mq di terreno L. [illegible] milioni. Tel. 598.0301

AFFARISSIMO! Villetta sul mare [illegible] soggiorno cucina bagno balconi giardino). Solo L. 19 milioni contanti L. 25 milioni [illegible] senza interessi L. [illegible] milioni in dieci anni. Agenzia Romo. Tel 0544 438.087.

ALASSIO budello 3° piano interamente ristrutturato vista panoramica collina: 1 camera cucinotta indipendente bagno balcone arredato privato vende L. 195 milioni. Telefonare allo 0182 65.777

ALPIQUE CASE Chivasso casa indipendente volendo bifamiliare con terreno mq 2000 mutuo permuta. Tel. 771.2220.

ALPIQUE CASE presso Chieri casetta da ristrutturare 3 vani cortile L. 2 milioni e rate mensili. Tel 771.2220.

ALPIQUE CASE presso Ciriè alloggio mansardato camera tinello servizi L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220

ALPIQUE CASE presso Riva presso Chieri casetta ristrutturata 2 camere cucina servizi L. 2 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220

ALPIQUE CASE S. Damiano cascina indipendente 3 camere cucina servizi L. 15 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220

ANDORA liberi bilocali centrali vista mare recenti a partire da L. 105 milioni iva 4%. Tel 011 69.20

ANDORA zona stazione 500 mt mare palazzina in ristrutturazione, nuovi bilocali termoautonomo posto auto iva 4% L. 180 milioni. Agenzia Edilmare. Telefonare allo 0182 88.071

A Revello Valle Po alloggi camera cucina bagno riscaldamento giardino L. 35 milioni dilazioni. Tel. 0121 72.494

ASTIGIANO bella cascina nel verde 5 camere wc cantina stalla portico fienile sottotetto terreno unico appezzamento mq 30.320 adatto maneggio o pensione piccoli animali luce acqua possibilità telefono pozzo acqua viva L. 120 milioni. Tel. 0141 948.342.

ASTI presso casa abitabile ingresso 3 camere cucina bagno cortile giardino dilazioni. Promoaffari 011 69.20.

A Vicoforte Mondovì vendiamo appartamenti nuovi panoramici. Tel. 0174 [illegible] - ore pasti tel. 010 561.588

AVIGLIANA Ferriera villa di 225 mq ottime rifiniture con giardino vendesi. [illegible] 858.303 - 858.235.

[illegible] vende Cocconato d'Asti rustico rinnovato mq 120 su 2 piani, 3800 mq terreno buona posizione. Tel. 011 587.049.

BARDONECCHIA centrale [illegible] nuovo salottino divisibile camere cucinino bagno arredato permuta. Bimar 741.3122.

BARDONECCHIA prenotasi appartamenti varie tipologie in prestigioso condominio Borgo Vecchio. ISIT 877.887

BORDIGHERA prenotiamo appartamenti varie metrature vicinanze mare finiture [illegible] iva 4% consegna costruttore. Dilazioni Montemare Due 0184 260.743 - Fax 262.380

CASA 35 km Torino 5 vani splendido bifamiliare L. 100 milioni e L. 120 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CASCINA Barone [illegible] parte ristrutturata volendo bifamiliare 300 mq circa più fienile box cortile L. 150 milioni. Tel. 318.5636.

CASETTA Ceres 2 alloggi ottimo stato piano terra L. 35 milioni 1° piano più [illegible]. Tel. 434.1316

CASETTA nel Canavese 3 vani soggiorno con caminetto terreno L. 70 milioni e L. 75 milioni mutuo. Tel. 385.5445

CERIALE a sole L. 78 milioni dilazionabili monolocale lussuoso con giardino privato e posto auto. Tel. 0182 534 [illegible].

CERIALE soggiorno cucina camera ampio servizi terrazza vista mare tutto nuovo a 1700 mt spiaggia L. 183 milioni. Immobiltur 0182 543.035

CONFINE Costa Azzurra, Rocca Grimaldi splendida posizione collinare panoramica, ottimamente [illegible] bilocali monolocali con cucinino servizi ampi [illegible] Edilcasa (011) 561.3535.

COSTA AZZURRA da Mentone a [illegible] appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591. Fax 761.749.

COSTA AZZURRA

fra Cannes e [illegible] Tropez, [illegible] vendiamo appartamenti e ville con golf, piscina, tennis, vela, animazioni. Gabetti [illegible] 57.57.

DIANO MARINA ingresso camera cucina bagno recente ottimamente [illegible] mutui permute. Bimar 011 740.924

[illegible] vendiamo a 5 minuti [illegible] mare 1000 mt [illegible] in palazzina con vista panoramica e giardino condominiale alloggi con posto macchina a partire da camera cucina servizi pronti subito volendo mutuo. Tel. 011 834.4564.

FINALE LIGURE trilocale di 120 mq casa recente [illegible] Tel 011 69.20

FORNO CANAVESE [illegible] mq terreno villa bifamiliare posizione incantevole permute. Promoaffari 011 69.20

FROSSASCO libera villa 3 camere cucina bagno box terreno mq 1800 circa [illegible] L'Immobiliare 0121 27.789-011 320.524.

GEOMETRA cerca casa rustica o villetta o cascinale con terreno in Torino e primissima cintura. Tel. [illegible]

GIAVENO vicinanze centro villa indipendente 4 lati pronta consegna piccolo giardino. Tel 937.6277 pomeriggio.

IMMOBILIARE LA TOUR Courmayeur Dolonne in ristrutturazione prestigiosi trilocali. Tel 0165 42.741.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Belangero cascina 6 vani fienile tettoia cortile L. 85 milioni. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Cherasco ottima cascina indipendente 4 vani fienile prato vigna. Tel. 0121 74.222.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Casalgrasso cascina libera 4 lati mq 300 box terreno mq 700. Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Feletto casetta libera 3 lati disposta su 2 piani L. 90 milioni. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Pavarolo presso casetta libera 2 camere cucina bagno L. 65 milioni. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Pinerolese rustico cascina con terreno minimo anticipo e rate. Tel. 0121 74.222

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Damiano cascina libera 2 lati su 2 piani terreno mq 1000. Tel 319.2332

LAIGUEGLIA a L. 100 milioni proponiamo monolocale indipendente [illegible] mare con 500 mq di giardino. Tel 0182 584.877.

LEMIE (Valli di Lanzo) casa indipendente 4 lati salone 2 camere servizi garage terreno 800 mq. Seg 780.1319.

LIBERA Chieri parte bifamiliare salone cucina pranzo 2 camere tripliservizi box taverna. Tel 947.3857

LOANO con esclusiva vendiamo in via Manzoni prestigioso trilocale arredato con box. La Vela 019 670.733

MENTONE 20 mt mare salone 2 camere servizi ampio balcone ben esposto, altre posizioni e metrature. Tel. 011 54[illegible]

OULX impresa prenota alloggi in costruenda condominio posizione splendida. [illegible] Sea 011 597.626.

PASTORE Sommariva Perno libera casetta di salone camera cucina bagno terreno e cortile L. 75 milioni. Tel 434.0021

PRAGELATO libero grande monolocale arredato capienza 6 posti [illegible] giardino. Tel 011 69.20

[illegible] vendesi ultimo [illegible] in [illegible] alloggetti [illegible] e panoramica [illegible] impianti iva 4%. ISIT 877.881.

[illegible] - vista Lago Maggiore - panoramicissimo trilocale termoautonomo - giardino privato - 80.400.000 mutuabile - dilazionabili. 02 345.2092

[illegible] **CANAVESE** vendo ampio rustico da rialzare con ampio terreno [illegible] 011 [illegible].

[illegible] casa libera in [illegible] 10 anni vani servizi cortiletto giardino L. 99 milioni. Promoaffari 011 69.20.

RUSTICO Cumiana indipendente 2 lati ottima posizione panoramica L. 75 milioni rate mutuo pari affitto. Tel 434.1316.

RUSTICO da [illegible] 5 vani porticato terreno [illegible] Bagnolo L. [illegible] milioni. [illegible] 0121 794.524.

RUSTICO nuova costruzione mq 130 abitazione con 40 mq terrazzo 1200 mt terreno collinare ottima posizione S. Damiano d'Asti affare permuta. Tel 011 335.2828.

[illegible] **D'ULZIO** appartamenti soleggiati soggiorno con camino 2 camere letto cucina servizi terrazzo L. 80 milioni e L. 100 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

SALUZZO a 10 km vendesi casa ristrutturata a 2 piani mq 200 con terreno circostante splendido panorama L. 170 milioni. Tel. 0175 41.868 - 011 590.997

SANREMO

libero vista mare, zona collinare vicinanze Municipio in complesso signorile di nuova costruzione dotato di piscina e campi tennis. Appartamento arredato composto da soggiorno, cucinotta, camera, cameretta, doppi servizi. Box doppio, posti auto, giardino privato. Edilcasa (011) 561.3535.

SANREMO stupendo attico/super attico di oltre 160 mq con doppio garage. Garibaldi 0184 486.413.

SARDEGNA

per una vacanza da sogno [illegible] Pinna vendiamo in antico villaggio di pescatori ristrutturato esclusivi appartamenti con possibilità posto barca (5/20 mt) tennis, piscina, acqua vela, sub, pesca, windsurf. Gabetti. Tel. 57.57.

SESTRIERE Borgata fronte impianti appartamenti nuovi bi/trilocali in baita caratteristica box auto mutuo fondiario, impresa vende. Tel. 0121 71.809. Ore ufficio

SESTRIERE condominio prestigioso posizione centrale alloggio trilocale 70 mq soleggiato e panoramico. ISIT 877.887.

S. SICARIO borgo appartamento salone living 2 camere cucina bagno box. Marè vende tel. 812.5261.

STUDIO GHIRARDI 562.5830 località Menton/Roquebrune/Cap Martin mono/bi/trilocali.

SVIZZERA presso Villars e Lago Ginevra a prezzi lancio bi-trilocali in chalet piedi pista. Tel 011 761.591.

TAYLOR'S casa d'aste immobiliare vende a Maranengo splendida villa bifamiliare di recente costruzione composta di 2 appartamenti ciascuno di doppio salone, cucina 3 camere doppi servizi box. Parco recintato con pineta frutteto e giardini per totali mq 12 mila. Valore di stima L. 830/860 milioni prezzo base d'asta L. 450 milioni aumenti minimi L. 20 milioni. Per visite tel 011 561.1049.

TAYLOR'S casa d'aste immobiliare vende a Narzole (45 minuti da Torino 15 da Cuneo) villa del '700 in fase di avanzata ristrutturazione con lotto di terreno di mq 38 mila. Valore di stima L. 800/860 milioni prezzo base d'asta L. 480 milioni aumenti minimi L. 20 milioni. Per visite tel. 011 561.1049

TOURRETTE nell'entroterra provenzale a soli 35 km dal mare, piccola villetta a schiera con piscina e campo da tennis privato, in prossimità del campo da golf. A partire da L. 60.000.000 mutuo fino al 100%. Ottimo investimento e redditività. Tel. Dyon 011 839.7478

220.000.000 mutuabili Villanova Al dintorni casa libera 3 lati cucina salone 3 letto bagno 3 box 1500 mq frutteto. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488.

29.000.000 Gassino rustico da ripristinare con 1000 mq prato interamente mutuabile vendesi. Tel 858.303.

40.000.000 mutuabili Giaveno dintorni casa libera 3 lati box 6 vani 2 bagni piccolo cortile parte ristrutturata. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488.

75.000.000 mutuabili Casale dintorni casa libera 2 lati 6 vani portico fienile parzialmente abitabile no terreno. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488.

75.000.000 Giaveno alloggio ristrutturato con giardino vendesi. Tel. 858.303 - 858.235

46 Ville, app., camere per vacanze, [illegible]

ABRUZZO Silvi Marina affittiamo appartamenti direttamente sul mare in residence e villini. Telefonare allo 085 930.568.

A Diano Marina centro affittasi appartamenti mesi estivi. Telefonare [illegible] 0183 [illegible]

Ai Lidi Ferraresi affitti estivi villette appartamenti da 450.000 mensili, anche affitti settimanali. Tel. 0533 39.418.

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione, giugno, luglio, agosto. Tel. 0541 387.086

BARDONECCHIA Sica affitta luglio agosto o tutto l'anno appartamenti mono-bi-trilocali. Tel. 0122 99.715 - 999.847

BIBIONE MARE affitto villette, appartamenti da L. 120 mila settimanali. Telefonateci inviamo fotografie. Telefonare allo 0431 430.428 - 439.261.

BORGHETTO affitto luglio L. 800 mila, giugno quindicina L. 270 mila. Agenzia Edilriviera 0182 970.396.

CORSICA, Costa Azzurra, Camargue affittasi villette e residence a settimane. Marepes Vacanze tel. 011 812.5730/31.

SANREMO affittasi villetta 2 camere ottima posizione vista mare giugno luglio agosto. Tel 0175 75.192 ore serali.

SANREMO vicino mare affitto per vacanze arredato soleggiato disponibile subito. Tel 0184 90.488.

SARDEGNA Palau S. Teresa affittiamo confortevoli ville appartamenti continenti mare parenza traghetto. Immobiliarda 0789 754.500

SARDEGNA Porto Rotondo monolocale 3 posti letto in residence piscina spiaggia privata affitto dal 27/7 al 10/8 L. 2 milioni 200 mila Tel 434.1316 - 434.1426.

SARDEGNA villa meravigliosa vista mare Lido Pittulongu, [illegible] camere [illegible] giugno settembre. Tel [illegible]

47 Alberghi, pensioni, residences

ABANO MONTEGROTTO terme vacanze per la salute Hotel Milepini tel. 049 793.788 grande parco naturale 3 piscine tennis garages bocce aria condizionata, scelta menù, diete dimagranti, cure in hotel, fanghi, massaggi, inalazioni, artrosi, reumatismi, sciatiche, nevralgie. Convenzionato Usl. Pensione completa L. 67 mila/76 mila.

ABRUZZO Club Mare Hotel President prima categoria, parco curatissimo (10.000 mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata. Nel parco: piscina, tennis. Venti tipi sports, animazione, antiquario, spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub custodito, scelta menù specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo). Telefonare 085 935.0241 fax 935.1074

ABRUZZO mare pulito Hotel Hermitage Silvi Marina, direttamente sulla spiaggia privata senza attraversamenti strade. Compreso nel prezzo: ombrellone sdraio, piscina, tennis, parcheggio recintato, parco giochi, camere balconi vista mare, servizi telefono, scelta menù. Offerte promozionali famiglie: [illegible] L. 18 mila, bimboclub con animatore. Informazioni. Tel. 085 930.351 - 930.553

ABRUZZO 64.022 Giulianova Lido [illegible] Hotel Promenade 085 800.3338 fax 800.5983 direttamente mare piscina pineta orchestra. Tutte stanze servizi telefono balcone vista mare 2 bar tavernetta menù a scelta pesce parcheggio coperto tutte auto aria condizionata in sala da pranzo. Giugno e settembre L. 45 mila/50 mila luglio agosto L. 55 mila/65 mila. Tutto compreso anche cabine ombrellone sdraio nella spiaggia privata. Sconto bambini gestione proprietari.

A Cesenatico Wivien Hotel *** tel. 0547 85.455 - 85.388, piscina, solarium, idromassaggio, menù scelta, sconti famiglie ed un mare di vantaggi!!!

A Finale Ligure 7 giorni L. 231 mila week end L. 80 mila parcheggio scelta menù. Pensione Primula tel. 019 692.256

ALASSIO albergo *** centrale spiaggia privata servizio accurato scelta menù prenotazioni. Tel 0182 640.278.

ALASSIO Albergo Chalet 0182 640.549 grande parco tranquillità indipendenza parcheggio. Pensione completa L. 55 mila. Dormire e colazione L. 27 mila.

ALASSIO albergo Lonsley 0182 642.757 - 642.623 vicinanze mare pensione completa spiaggia garage L. 40 mila.

ALASSIO albergo S. Giorgio a 10 passi dal mare spiaggia privata giardino cucina casalinga. Tel. 0182 640.111.

ALASSIO hotel Piemonte centrale 50 mt mare giardino parcheggio, camere servizi TV. Tel. 0182 644.460

ALBA ADRIATICA (Abruzzo) hotel Lido mare incontaminato spiaggia privata posti abbondanti menù pensione completa giugno L. 270 mila; luglio L. 350 mila settimanali residence arredati giugno L. 250 mila, luglio L. 400 mila settimanali. Tel. 0861 712.898.

ALBENGA Albergo Tiziano 0182 50.890 - 642.823 vicino mare pensione completa L. 40 mila.

A Milano Marittima [illegible] **** [illegible] spiaggia privata [illegible] idromassaggio parcheggio feste animazioni piano bar comfort eleganza raffinatezza [illegible] golf, centro ippico, [illegible] tennis giugno settembre [illegible] L. 73 mila, luglio fine agosto L. 84 mila, agosto L. 115 [illegible] Tel. 0544 994.719 fax 991.634.

AMPI spazi in centro. Soggiorno anche per anziani affacciato sui giardini di piazza Statuto. Assistenza. Tel. 011 531.418.

[illegible] montano altitudini mt 650 Alto Canavese Hotel offre distensivo soggiorno in atmosfera salubre riposante nella verdeggiante panoramica alpina. [illegible] 0124 808.027

ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti, telefono Tv giardino bar parcheggio. Tel. 0184 43.009 - 011 331.756.

CALABRIA JONICA Montepaone Hotel il Pescatore affitta camere appartamenti 2 più bosta brevi periodi. Informazioni. Tel. 0967 578.303.

CAPO EST è... immagnate un'Oasi sulla Costa Adriatica! Gabicce Mare Vallugola Hotel Capo Est **** superiore. Tel. 0541 953.333. Fax 952.735 con centro salute bellezza posizione esclusiva a picco sul mare piscina tennis, bocce, minigolf parco percorso vita. Ascensore per la spiaggia, porto privato menù alla carta, buffet, feste. Animazione centro congressi. [illegible] completa giugno e 17/31 agosto L. 111 mila, luglio [illegible] 3 agosto L. 140 mila, 3/17 agosto L. 170 mila, settembre L. 98 mila.

CATTOLICA ferie gratis [illegible] *** prospiciente mare tel. 0541 [illegible] piscina tutti comfort 2 menù scelta prima colazione buffet parcheggio offerta super tre persone stessa camera pagheranno solo per due la terza è gratis giugno L. 48 mila luglio L. 58 mila.

CATTOLICA Hotel Filippo *** tel. 0541 968.414 direttamente sulla spiaggia parcheggio 3 menù specialità pesce carne alla griglia giugno L. 39 mila, luglio L. 38 mila/45 mila.

CATTOLICA Hotel Flaminio 2ª categoria sul mare tel. 0541 961.856 ogni comfort specialità pesce scelta menù giugno settembre L. 36 mila, luglio L. 45 mila agosto interpellateci.

CATTOLICA Hotel Garden, ***, nuovissimo sulla spiaggia, grande piscina, parcheggio, garage, ampio parco. Prezzi vantaggiosi. Sconti particolari per famiglie. Prenotatevi Tel. 0541 953.811 fax 953.790

CATTOLICA Hotel Negresco **** tel. 0541 967.616 piscina riscaldata hotel per esigenti tre menù scelta buffet prima colazione, buffet cena giovedì domenica camere eleganti tutti comfort tv frigobar a richiesta balconi sul mare spiaggia privata il nostro hotel è veramente sulla spiaggia.

CATTOLICA Hotel Trevi *** tel. 0541 967.180 fax 963.144 sul mare, moderno, parcheggio, raffinata cucina, scelta menù, colazione buffet. Giugno L. 34/39 mila, luglio L. 49 mila.

CATTOLICA sensazionale offerta vacanze Hotel Sole *** tel 0541 961.248 vicinissimo mare ambiente simpatico moderno speciale giugno L. 30 mila/35 mila. luglio L. 39 mila/44 mila.

CESENATICO Valverde Hotel residence *** via Tiziano 34, telefonare allo 0547 87.170 piscina acquascivolo giardino parcheggio feste menù scelta buffet internationale scuola nuoto, ginnastica, sci nautico. Pensione completa giugno settembre L. 44 mila, luglio L. 54 mila agosto L. 75 mila.

DIANO MARINA Hotel Colibrì *** 0183 494.771 centrale tranquillo, camere tv, solarium posteggio 50 m mare, spiaggia privata. Disponibilità.

CATTOLICA Waldorf Palace Hotel **** fronte mare inaugurato 1990 tel. 0541 960.758 camere elegantemente arredate tv a richiesta, telefono, completamente climatizzato 2 bar 2 piscine riscaldate idromassaggio colazione buffet 3 menù scelta garage offerta promozionale: 3 persone stessa camera pagheranno solo 2 la 3ª è gratis. giugno L. 58 mila, luglio L. 69 mila.

DIANO MARINA Hotel Due Torri 0183 495.170, 50 mt mare centrale scelta menù trattamento familiare sconti bambini.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare camere con servizi, scelta menù rimodernato

GABICCE Mare Hotel Baltic *** tel. 0541 954.619 moderno centrale vicinissimo mare parcheggio rinomata cucina specialità pesce colazione buffet allegria simpatia giugno settembre L. 40 mila luglio L. 48 mila/52 mila.

GABICCE MARE Hotel Majorca tel. 0541 954.875, vicino mare, camere servizi garage, scelta menù. Giugno L. 30 mila, luglio L. 36 mila

GATTEO MARE Hotel Riposo Garden tel. 0547 87.078 direttamente sul mare ambiente famigliare settimanalmente festa folkloristica in collina. Sconti famiglie. Interpellateci.

GRAND Hotel Mediterraneo Montesilvano/Pescara 085 445.2567 - 448.2774 sulla spiaggia privata senza attraversamenti, tiro piattello, maneggio, tutto compreso: 2 piscine, tennis, bocce, ping pong, discoteca, animazione serale, parcheggio recintato, aria condizionata, ombrellone sdraio, menù scelta. Pensione completa: bassa L. 65 mila, media L. 85 mila, alta L. 100 mila, sconti eccezionali.

LIDO ADRIANO Ravenna Grand Hotel Adriano telefono 0544 495.446 come un'isola sul [illegible] prestigioso spiaggia privata 2 piscine 3 tennis beachvolley golf discoteca animazioni ricca cucina servizio primordine. Offerta pubblicitaria giugno L. 50 mila, luglio L. 60 mila, agosto L. 90 mila.

LIDO SAVIO Milano Marittima [illegible] Caesar tel. 0544 949.131 fax 949.196 *** sul mare aria condizionata minibar tv color prezzi convenienti bambini sconto 50%.

LOANO Albergo Astoria *** centrale giugno luglio prezzi interessanti. Telefonare allo 019 668.236.

LOANO residence Villa Franca 150 mt spiaggia, nuovissimo [illegible] settimanali. Tel. 019 671.947.

MISANO ADRIATICO Hotel Bologna tel. 0541 615.390, tranquillo, parcheggio colazione buffet, ottima cucina. pensione completa da L. 32 mila.

MONTESILVANO Pescara Hotel Prestige [illegible] categoria [illegible] 449.2630 - 445.1132 conduzione familiare, vicino mare, parcheggio. Prezzi modici, sdraio, ombrellone. Sconti bambi.

PESARO Baia Flaminia Hotel Flaminio *** tel. 0721 22.808 verde oasi direttamente sul mare scelta menù pensione completa giugno settembre L. 38 mila, luglio L. 45/50 mila. agosto L. 65/48 mila. Possibilità garni.

PESARO Hotel Promenade *** via Trieste 116 tel 0721 31.861, fax 33.444 sul mare, ogni comfort, parcheggio. Giugno L. 35 mila, luglio L. 42 mila, agosto L. 54 [illegible].

PIETRA LIGURE albergo Daronte 019 615.560 - 615.980 vicino mare, giardino, parcheggio, camere con telefono, ascensore, menù e cucina accurata.

PIETRA LIGURE Albergo Eden 019 615.571 vicino mare giardino camere con bagno ascensore parcheggio privato. Giugno L. 45 mila luglio L. 50 mila.

RICCIONE Hotel Baltic **** direttamente sul mare vicino terme prestigioso animazioni camere tv color ricca scelta menù pensione completa da L. 50 mila a L. 110 mila. Tel. 0541 600.906.

RICCIONE Hotel Roland tel. 0541 40.232 moderno centrale ascensore giardino eccezionale famiglie giugno, luglio

RICCIONE Hotel Tirana via Tassoni 11, tel 0541 642.210, moderno, familiare, vicino mare, cucina genuina, bar parcheggio colazione buffet L. 36 mila/53 mila.

RIMINI Hotel Annarita telefono 0541 [illegible].044 sul mare centralissimo camere servizi bar giardino bassa L. 25 mila, luglio L. 30 mila.

RIMINI Hotel Aragosta *** [illegible] 0541 381.388 nuovo direttamente sul mare spaziose camere ogni comfort giardino parcheggio scelta menù giugno L. 35 mila, luglio L. 40 mila.

RIMINI Hotel Gemelle vicino mare tel. 0541 372.614 tranquilla conduzione familiare cucina casalinga camere servizi balcone giardino giugno L. 29 mila luglio L. 34 mila agosto L. 45 mila.

RIMINI Hotel Mafy telefonare 0541 380.746 vicinissimo mare, camere servizi, cucina curata dai proprietari. [illegible] L. 30 mila, luglio L. 33/37 mila complessive. Agosto interpellateci.

RIMINI Hotel Montesi tel. 0541 381.171 sulla passeggiata 30 mt mare moderno parcheggio ottima cucina giugno L. 29 mila/32 mila, luglio L. 35 mila/38 mila agosto L. 50 mila/38 mila.

RIMINI Marina centro Hotel Adelphi tel. 0541 390.924 vicino mare moderno rinomata cucina [illegible] giugno L. 31 [illegible] luglio L. 32 mila sconto famiglie.

RIMINI Miramare Hotel Golden *** tel. 0541 375.345 - 372.345 sul mare confortevole piscina camere servizi impianto tv colazione buffet scelta menù speciale giugno L. 39 mila, luglio L. 47 mila agosto L. 63 mila.

RIMINI pensione Belsoggiorno viale Giusti tel. 0541 381.226, mt 50 dal mare parcheggio giugno L. 28 mila, luglio L. 30 mila, agosto L. 40 mila tutto compreso.

RIMINI Rivazzurra Hotel Baden Baden tel. 0541 373.313 moderno vicino mare colazione buffet scelta menù gestione proprietari giugno L. 27 mila, luglio L. 33 mila

RIMINI Rivazzurra Hotel Christian *** tel. 0541 370.915. 30 mt mare grande piscina, parcheggio, camere servizi, telefono, scelta menù, pensione completa giugno L. 33 mila 500, luglio L. 40 mila.

RIMINI Rivazzurra Hotel Nanni tel. 0541 372.007 vicinissimo mare cucina curata dai proprietari camere servizi balcone parcheggio giugno L. 30 mila, luglio L. 36 mila. Agosto L. 43 mila.

RIMINI Viserba Hotel Hesperia sul mare familiare camere [illegible] cucina casalinga giugno settembre L. 28 mila luglio L. 33 mila. Tel 0541 732.900 - [illegible] 323.

RIVIERA Ligure appartamenti in residence con piscina privata: monolocali 2/3 persone giugno/settembre L. 250 mila, luglio L. 400 mila; bilocali 4/5 persone giugno/settembre L. 350 mila, luglio L. 500 mila. Prezzo settimanale di affitto escluso gas, luce, acqua. Tel. verde chiamata gratuita 1678 09097 ore ufficio domenica esclusa.

SOGGIORNO per anziani in Torino, ospite in ambiente confortevole e assistito anziani. Tel 011 437.4729 - 473.1173.

UNFOGASI di pace in Abruzzo Villa Rosa Teramo Hotel Olimpic telefonare allo 0861 712.380 fax 0861 710.397, nuovo, tranquillo, direttamente mare, [illegible], piscina, tennis, spiaggia privata, parcheggio, scelta menù, stessa gestione Hotel Stella Polare Rimini.

50 Smarrimenti

OFFRESI L. 200.000 per cane bianco mascherina orecchie grigie media altezza tatuata coscia dx Vkc 20334, smarrito domenica 2/6, Parco Valfaré. Tel 436.5534.

SMARRITI 1° maggio bar località Sassello fede nuziale e anello. Disposta pagarli costo Tel. 0141 216.194.

TERRANOVA nero femmina di 1 anno smarrito a Piovà il 1° giugno 1991. Generosa mancia. Tel 0141 898.047.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in [illegible] massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 916.211.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.822.

A. ANTIC[illegible] acquista mobili '800 e primi '900, argento bronzi e oggetti vari. Tel. [illegible] negozio [illegible] Arte Antica.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. [illegible] negozio via Rismondo 47.

CERCASI testimone per incidente avvenuto tra Fiat 127 amaranto e Regata grigio metallizzato il 2/4/91 ore 7,15/7,30 sulla strada 25 del Moncenisio vicino ristorante "Navicella". Tel. 983.2625 ore [illegible].

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

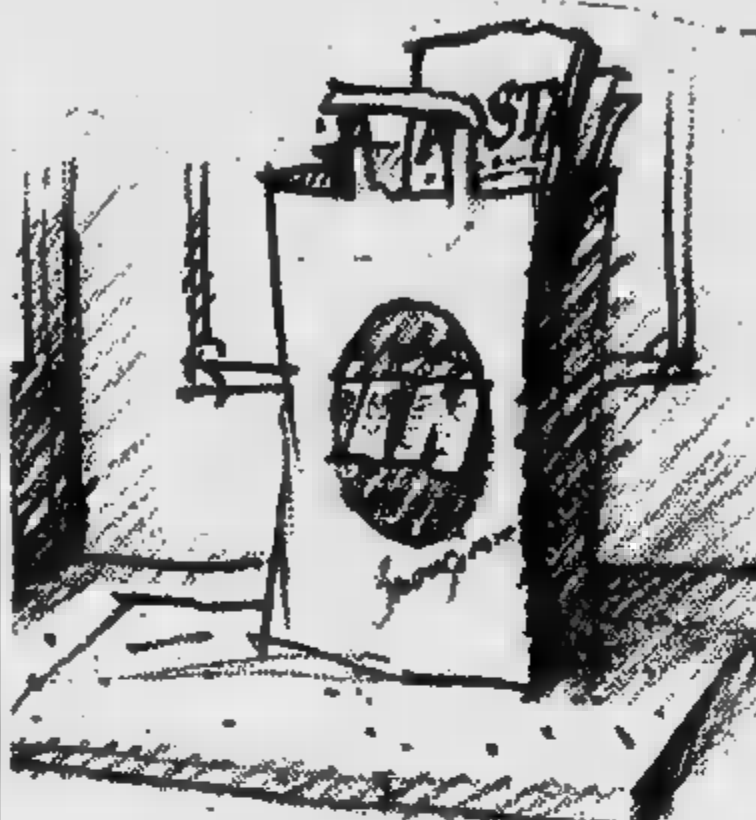
Giovedì [illegible] Giugno 1991 n. 37

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN» SVEGLIA LA CITTA' CON SIMPATIA

«Stampa In», il primo servizio di recapito gratuito [illegible] giornale a domicilio continua ad estendersi nel comprensorio [illegible]se. Le hostess dell'informazio[illegible] dopo [illegible] proseguito l'attività promozionale [illegible] Albissola Marina e Superiore, proseguono nell'attività promozionale a Quiliano, dove, da alcuni giorni gli «In boys» stanno consegnando gli omaggi: una copia de La Stampa gratis per tre giorni consecutivi.

Le hostess si presenteranno dalle 19 alle 21 per spiegare con maggior dovizia di particolari i vantaggi [illegible] poter ricevere ogni mattina il giornale direttamen[illegible] a domicilio, senza pagare una lira in più delle normali 1200 lire a copia. Infatti, «Stampa In» [illegible] assolutamente gratuito [illegible] il giornale a casa costa [illegible] all'edicola.

Non ci sono contratti [illegible] firmare, né abbonamenti da sottoscrivere. Basta dire un «sì» e il [illegible] lo si salda posticipatamente in un'edicola a scelta tra quelle che collaborano all'iniziativa. Ma per [illegible] ulteriori informazioni, [illegible] per aderire a «Stampa In», ba[illegible] telefo[illegible] all'Ufficio [illegible] via Guidobono, al numero 82.55.55.

A PAGINA 40

Piana di Albenga

La Finanza [illegible] la marijuana nelle serre

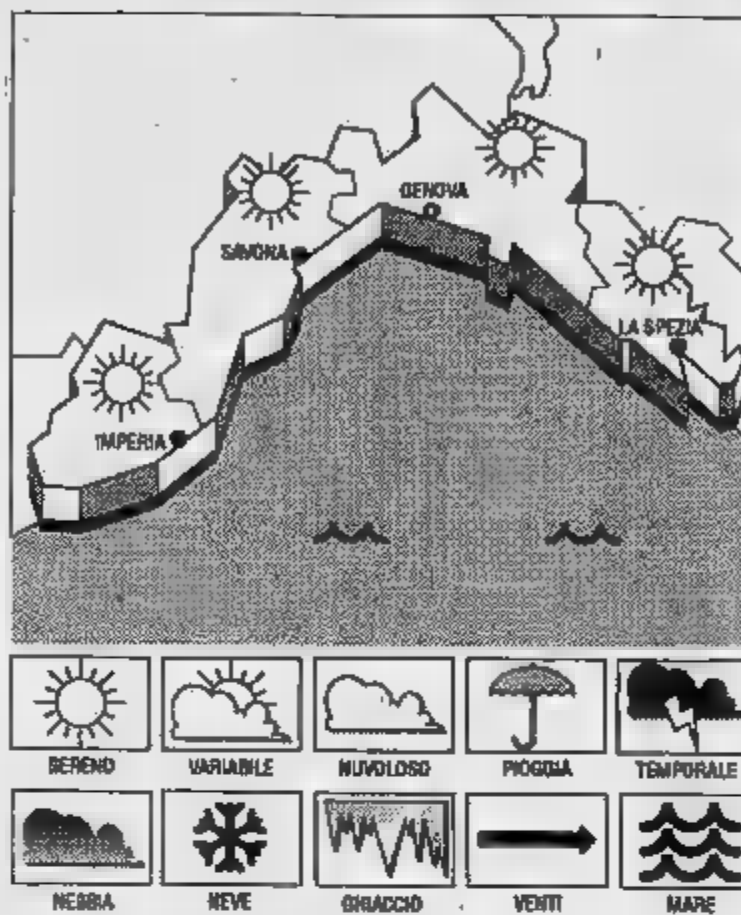
Continua l'operazione antidroga delle Fiamme gialle nel Ponente dove la canapa indiana cresce senza difficoltà.

A PAGINA 45

Il calcio [illegible] passerella

Squadra Ideale Stasera a Cairo la grande festa

Alle 21 la sfida organizzata da La Stampa [illegible] girone A e girone B di Promozione, che mette di fronte i migliori della Liguria.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO [illegible] Previsioni [illegible] Imperia: [illegible] per [illegible] importanti variazioni; [illegible] progressivo aumento degli annuvolamenti; [illegible] netto miglioramento.

RILEVA[illegible] DI IERI. Temperatura del mare 20° C, umidità relativa 70-75%, vento [illegible] Est-Sud [illegible] per tutta la giornata, mare leggermente [illegible] nuvoloso, pressione barometrica 1018 mb (tendenza segnalata in leggero aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	23	16
Savona	24	17
Imperia	23	16

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 21; min: 14. Temperatura del mare 20.

Il Sole sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,11. La Luna si leva alle 6,25 e cala alle 22,29 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

Un'ampia zona del centro è ancora occupata da officine e binari

Savona vuole le aree ferroviarie

I ritardi dei lavori causati da maltempo e burocrazia provocano problemi all'assetto urbanistico
La «Squadra rialzo» avrebbe dovuto trasferirsi entro il primo giugno da via Luigi Corsi a Legino

SAVONA. La città ha bisogno delle aree ferroviarie per espandersi e creare nuove strutture, ma dopo 20 anni di attesa, l'acquisizione delle zone occupate dal vecchio tracciato delle Ferrovie, rischia [illegible] slittare [illegible] di qualche mese. Dopo gli intoppi burocratici, [illegible] sono i ritardi dei lavori a ostacolare la vendita [illegible] al Comune.

La zona più importante per la città è quella attualmente occupata dalla «Squadra rialzo», le officine specializzate nella riparazione [illegible] carri merci. Molte giunte comunali hanno imbastito ambiziosi programmi sulle aree delle Ferrovie, dai binari che conducono a Savona Mare, alle [illegible] adiacenti [illegible] parcheggio di piazza del Popolo, ai ponti che attraversano [illegible] Mazzini.

Ma il rilascio più [illegible] riguarda la zona che [illegible] estende [illegible] via Luigi Corsi, lungo la sponda [illegible] torrente Letimbro. Le Ferrovie hanno sempre rinviato la vendita.

Solo quest'anno sono già tramontate due scadenze. [illegible] officine della «Squadra rialzo» avrebbero dovuto abbandonare le [illegible] il 1° marzo. Due mesi e [illegible] fa, la Direzione compartimentale ha fissato inderogabilmente la data del rilascio al primo giugno, ma ancora [illegible] volta [illegible] aspettative di Savona sono andate deluse [illegible] l'attesa potrebbe rivelarsi [illegible] più lunga [illegible] previsto. «Purtroppo le condizioni meteorologiche [illegible] hanno ostacolato i lavori — affermano i responsabili della stazione Mongrifone — E restano ancora da ultimare alcuni dettagli prima di poter trasferire le officine al parco Doria di Legino».

Ora la data di inaugurazione [illegible] fissata per la fine [illegible] giugno. «Ma si tratterà probabilmente [illegible] cerimonia simbolica — dicono alle Ferrovie — in attesa [illegible] vero e proprio trasferimento che dovrebbe avvenire entro settembre».

Eppure lo spostamento delle officine dei carri merci riveste notevole importanza anche per le Ferrovie. I capannoni avranno un'ampiezza tre volte superiore a quella [illegible] oggi: 110 metri [illegible] lunghezza [illegible] un'estensione di 6 binari interamente coperti. [illegible] nuovo reparto, inoltre, do[illegible] più di cento addetti a parco Doria, fra saldatori, tappezzieri, meccanici e elettricisti. Mentre a Savona-Mare e Mongrifone resterebbero solo due piccole squadre per le riparazioni più urgenti. Evidenti i vantaggi logistici delle nuove officine, collocate a pochi metri dallo scalo merci.

Ma il rilascio delle aree riveste importanza strategica [illegible] prattutto per la città. Nelle [illegible] delle vecchie officine, infatti, il Comune ha ipotizzato la realiz[illegible] di giardini, passeggiate fluviali, parcheggi, strade di scorrimento. C'è persino chi ha pensato di utilizzare i vecchi capannoni come palasport o teatro per manifestazioni estive.

Non meno importante, il rilascio del fascio di binari adiacente a piazza del Popolo, dove il Comune è intenzionato a ricavare almeno trecento posti auto. Una soluzione che diventa indispensabile in vista della progressiva estensione della [illegible] a pagamento in piazza del Popolo.

Si fanno progetti anche sul binario che conduce [illegible] Savona-Mare, un corridoio che il Comune e l'Aci vorrebbero sfruttare [illegible] strada di [illegible] porto per il traffico [illegible] mezzi pesanti.

L'acquisto delle aree ferroviarie consentirebbe inoltre al Comune [illegible] abbattere il ponte che attraversa corso Mazzini, consentendo l'apertura al traffico nei due sensi di circolazione. La giunta quest'anno già messo a bilancio un miliardo e mezzo e le trattative sembrano ben avviate. Per la definizione dell'acquisto, tuttavia, resta da risolvere anche una controver[illegible] legale. [illegible] si sa [illegible] con certezza se le aree occupate dai vecchi binari e dalle officine, una volta dismessa la destinazione ferroviaria, resteranno in possesso alle Ferrovie [illegible] dovranno essere restituite al Demanio. Solo nel primo [illegible] potrebbero [illegible] cedute [illegible] Comune.

Gli amministratori, comunque, sembrano ottimisti. «La trattativa è ben avviata — dice [illegible] sindaco Magliotto — e credo che riusciremo anche a superare gli intoppi burocratici per acquistare queste aree che fondamentali per lo sviluppo della città. [e. b.]

Le aree della «Squadra rialzo» non sono state ancora restituite alla città

Ha lasciato le dita nella falciatrice

Giovane soccorso con l'elicottero

SAVONA. Un giovane si ferisce gravemente mentre taglia l'erba. Per trasportarlo in ospedale deve decollare l'elicottero dei vigili del fuoco [illegible] Genova. L'ennesimo episodio [illegible] soccorso via cielo [illegible] è verificato ieri [illegible] poco prima delle 19, quando il centralinista del gruppo elicotteristi [illegible] ricevuto [illegible] richiesta di aiuto. C'era da trasportare all'ospedale San Paolo, Maurizio Tagliavini, 21 anni, residente [illegible] Genova in via Coccito, che falciando l'erba si era amputa[illegible] della mano sinistra.

[illegible] subito è [illegible] il piano [illegible] Gli elicotteristi hanno messo in preallarme i medici savonesi e il centralino unificato della VII Usl che coordina gli interventi delle croci e delle pubbliche assistenze. [illegible] l'elicottero, l'Agusta Bell 206 (pilota [illegible] Walter Spanò) [illegible] decollato dalla pista genovese. Il velivolo ha raggiunto Albaro dove è stato caricato [illegible] ferito. Quindi il volo verso Savona dove il pilota è stato costretto a un atterraggio avventuroso nel parco dell'ospedale San Paolo. Spiega il pilota: [illegible] gravità della situazione non consentiva altre [illegible]luzioni. [illegible] giovane era sotto choc e aveva perso molto sangue. Abbiamo [illegible] come luogo di atterraggio, un terrapieno, un piccolo spiazzo. La [illegible] meno difficile del previsto. Certo [illegible] togliessero [illegible] paio di [illegible] e tagliassero l'erba, sarebbe una pista ottimale per l'atterraggio di elicotteri agili come l'AB 206. E' una soluzione che dovrebbe essere adottata con urgenza». Anche perché il piazzale Eroe dei due mondi molte volte rende [illegible] l'atterraggio degli elicotteri per [illegible] presenza delle giostre.

L'Ab 206 è sceso nel piazzale alle spalle del padiglione Vigiola. Ad attendere c'erano già i medici del pronto soccorso: Maurizio Frumento, Alessandro Cattana [illegible] Salvatore Esposito che hanno preso in consegna [illegible] ferito [illegible] lo hanno accompagnato in ospedale. Dopo le prime cure, Maurizio Tagliavini è stato trasferito in sala operatoria. L'equipe di chirurgia della mano del professore Renzo Mantero, lo [illegible] sottoposto a un delicato [illegible] difficile intervento per riattaccargli le dita. [c. v.]

L'inchiesta sull'appalto vinto da Aragozzini nel 1989, i giudici vogliono sapere se furono pagate tangenti

Corruzione al Festival di Sanremo: un arresto

In carcere il «professore» che registrò le telefonate con i politici

Guido Feri al suo arrivo a Sanremo scortato dalla Guardia di finanza

[illegible] Dopo qu[illegible] mesi [illegible] sospetti, voci, polveroni, ac[illegible] smentite sul «caso Festival», la magistratura e [illegible] Guardia [illegible] finanza hanno arrestato Guido Feri, 44 anni, nato e residente a[illegible] Arcidosso, delegato provinciale della dc di Grosseto. Nei giorni scorsi veniva indicato anche come il «professore», «l'uomo delle bobine facili». [illegible] metterlo nei guai sarebbe infatti proprio stata la [illegible] mania [illegible] registrare alcune telefo[illegible] che faceva con certi personaggi dello spettacolo. «Sono un manager di [illegible] - si è sempre definito - [illegible] piace il mondo del palcoscenico. Negli Anni '80 [illegible] stato manager di Zucchero. Ultimamente pro[illegible] il complesso dei Santarosa. Si [illegible] anche esibiti [illegible] festival. Sono [illegible] galantuomo, ho le mani pulite, [illegible] commessi brutte azioni. Presto la verità verrà a galla. [illegible] di un complotto».

Di parere diverso i magistrati che ieri pomeriggio ne hanno ordinato il fermo [illegible] la sua cu[illegible] cautelare. E' stato ammanettato a Grosseto e poi trasportato subito [illegible] Sanremo. Scortato dal capitano Lattanzi della guardia di finanza è en[illegible] nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica, Francesca Nanni, alle 17,15. Era senza avvocato, poco dopo Feri è [illegible] trasferito al locale carcere di Santa Tecla.

Il suo capo d'imputazione [illegible]rebbe molto lungo e pesante. Ufficialmente per il [illegible] si sa solo che il «professore» Feri sarebbe [illegible] corruzione».

In concorso con chi? Voci dicono che nel dispositivo [illegible] fermo si farebbero nomi di politici e no, diverse cifre, [illegible] riferirebbero anche episodi circostanziati.

Per il momento oltre all'arresto di Feri, che è apparso abba[illegible] tranquillo, [illegible] certo si sa solo che il «professore» sarà interrogato oggi alle 14 a Sanremo e che il [illegible] fermo potrebbe essere tramutato in arresto ve[illegible] e proprio.

A Palazzo Bellevue ieri sera c'era Consiglio comunale. La notizia [illegible] manette a Feri ha creato commenti e reazioni [illegible] Carlo Barillà, il leader del pds che consegnando una bobina [illegible] registrazioni scottanti alla magistratura probabilmente ha dato [illegible] scossone [illegible] indagini, non ha nascosto la sua soddisfazione. «Chi [illegible] ha [illegible] di essere [illegible] mestatore - ha detto - dovrà ricredersi. Spero che questa brutta storia finisca presto e su Sanremo torni la fiducia».

Voci di corridoio [illegible] sera tardi dicevano che presto dai magistrati dovrebbero sfilare [illegible] il marchese Gerini, l'ex assessore al Turismo Pino Fassola [illegible] altri amministratori. [r. b.]

Allarme a Savona

Treni bloccati per cercare una bomba

SAVONA. Allarme ieri [illegible] alla stazione Mongrifone con decine di agenti [illegible] volante e della polfer mobilitati dopo che [illegible] telefonata anonima aveva segnalato la presenza di una bomba a bordo di un treno partito da Genova e diretto nel Ponente.

La chiamata [illegible] arrivata [illegible] centralino della polizia ferroviaria [illegible]va che [illegible] immediatamente avvisato gli uffici di Savona. [illegible] contraffatta aveva annunciato che l'ordigno sarebbe esploso dopo la stazione di Savona. Alla stazione Mongrifone, uomini della volante, della mobile e della polizia ferroviaria hanno ispezionato tutti i [illegible] provenienti [illegible] capoluogo, in particolare i convogli pendolari ma dell'ordigno [illegible] è stata trovata traccia.

Il transito in direzione Venti[illegible]glia ha subito ritardi per tutta la serata. [p. p.]

In una sezione dell'Ipsia di Cairo un solo ammesso alle prove di maturità

Tanti bocciati nelle superiori

Savona: dura selezione negli istituti tecnici e al Nautico, «strage» soprattutto nelle prime Votazioni meno severe allo Scientifico [illegible] al Classico. Primo elenco degli studenti più bravi

GLI ISCRITTI IN PROVINCIA

ISTITUTI PUBBLICI	
MATERNA	2.390
ELEMENTARE	10.560
MEDIE	9.050
SUPERIORI	12.870
ISTITUTI [illegible]	
MATERNA	2.600
ELEMENTARE	830
MEDIE	540
SUPERIORI	1.290

SAVONA. Dure selezioni negli istituti tecnici. L'Ipsia «Da Vinci» e [illegible] nautico «Leon Pancaldo» hanno rispettato [illegible] tradizione degli ultimi anni, promuovendo pochissimi ragazzi, specialmente nelle prime. Nei prossimi giorni verranno esposti anche i risultati dei licei, dove gli insegnanti sono meno severi.

All'istituto nautico si [illegible] verificata la solita «strage» nelle prime. Nella A, su 24 allievi, si [illegible] respinti [illegible] rimandati, specialmente in lettere, [illegible]tematica e disegno tecnico. Fra i promossi, i migliori sono stati Zaira Piccinino che ha riportato cinque 8, cinque 7 [illegible] 10 di condotta e Silvia La Rocca (quattro 7 e 10 di condotta). Flavio Borreani è stato promosso con tre [illegible] e sette 7, Brice Brunot (due 7 [illegible] sei 6), Roberto Da Bove, che ha raggiunto l'8 in fisica e disegno [illegible]. In prima B [illegible] registrano due respinti e 23 rimandati su 23 allievi. La maggior parte dei ragazzi dovranno riparare in inglese e matematica, ma anche in disegno tecnico e fisica. Ma nella B figurano anche gli allievi più diligenti dell'istituto: Alessandro Aonzo è stato promosso con ben quattro 9, in lettere, storia, fisica [illegible] disegno tecnico, 8 di matematica, scien[illegible] ed educazione fisica; 7 in geografia e 10 [illegible] condotta. Media alta anche per Marcello Bardini, promosso con due [illegible] (storia e italiano), [illegible] di scienze, inglese e fisica e 7 [illegible] geografia, matematica e disegno. Bardini ha ottenuto 10 [illegible] condotta.

In seconda A, su 18 ragazzi, tre sono stati respinti e altri 10 dovranno riparare. Per molti l'esame di settembre sarà in disegno, fisica e matematica. Fra i migliori, in questa classe, Fabio Gemignani (due 7) e Christian Pennino (sei 7), Mirko Zunino (che ha ottenuto sei 7 e 8, in disegno e matematica). In seconda B, invece, ci sono stati solo sei promossi su 21; un solo ragazzo è stato respinto, men[illegible] 14 dovranno riparare in matematica, inglese, fisica [illegible] disegno. I migliori [illegible] questa classe sono stati Alberto Biggio (tre 6, quattro 7 e 8 di italiano), Lorenzo Ciaveri (due [illegible] in storia ed esercitazioni marinare). Andrea Foglino ha riportato cinque 7. L'allievo più diligente [illegible] stato Matteo Pannacci (sei [illegible] due 7 e 10 di condotta).

In terza A sono è stato respinto un solo allievo su 12, per altri sette si profila un'estate di studio sui libri di inglese, [illegible]chine e italiano. Qui i migliori [illegible] stati Sergio Carrara (otto 7 [illegible] due [illegible] in matematica e geografia) e Alessio Ibba (tre [illegible] in pagella). Cinque respinti, invece, in terza B. Altri 8 alunni dovranno riparare in italiano, inglese e navigazione. Spiccano le votazioni [illegible] Simona Briano [illegible] di matematica e ginnastica, [illegible] di igiene). Christian Dodino ha ottenuto sette 7 [illegible] tre soli 6, in matematica, macchine [illegible] elettronica.

Risultati soddisfacenti nelle quarte. Fra i macchinisti si [illegible]gistrano 4 respinti [illegible] 3 rimandati su 16. Fra i più diligenti, Luca Zaccone (cinque 7 e 8 in storia e tecnologia) e Claudia Brullo che ha riportato tutti 7.

In quarta capitani solo 3 respinti e 4 rimandati (per lo più in inglese [illegible] matematica). Qui i migliori sono stati Edoardo Colombo (sette 7 e 8 in matematica, navigazione e meteorologia) e Silvia Fazio, che ha ottenuto cinque 7 [illegible] 8 di diritto.

Pochi alunni eccellono in educazione fisica. Hanno ottenuto 9 di ginnastica solo Marcello Riveruzzi (terza A), Maurizio Giusto (prima B), Raffaella Branco, Daniel Presotto [illegible] Bernard Viti (della quarta Capitani), Giorgio Bazzini, Fabio [illegible] e Luca Zaccone (quarta Macchinisti). Tutti ammessi all'esame gli alli[illegible] di quinta.

Risultati severi anche all'Ipsia di Savona e alla sezione staccata di Cairo Montenotte. [illegible] alunni, [illegible] contano 65 respinti e 72 rimandati, [illegible] selezioni particolarmente accentuate nelle prime. Nella prima A solo tre ragazzi hanno ottenuto la promozione, mentre fra i colleghi della sezione elettricisti si contano 7 respinti [illegible] 7 rimandati su 22. Esiti positivi nelle quarte dove si registrano 22 respinti e 26 rimandati su 85. I risultati Ipsia verranno completati nei prossimi giorni.

Questo il quadro della situazione alla sezione [illegible] di Cairo Montenotte. In prima A, 6 bocciati, [illegible] rimandati e appena [illegible] promossi. Nella B i promossi sono stati 6 [illegible] allievi. In seconda A, gli allievi più diligenti dell'istituto, tutti promossi, mentre fra i coetanei della B si registrano 8 bocciati, 5 promossi e tre rimandati. Dure selezioni anche in quarta A, con [illegible] promossi, [illegible] respinti [illegible] studenti che dovranno riparare a settembre. Nella B, invece, [illegible] 13 allievi si registrano 9 promozioni. Solo uno studente non [illegible] stato ammesso all'esame di maturità.

Ermanno Branca

[illegible] FLASH

INCENDIO

Fiamme in un appartamento di via Forzano

Un incendio è divampato nella tarda [illegible] di martedì in un appartamento di via Forzano. Le fiamme si [illegible] sviluppate nel bagno a causa di un corto circuito all'impianto elettrico della lavatri[illegible] intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato un'ora [illegible] mezza per avere ragione delle fiamme. Gravi i danni.

LUTTO

[illegible] Antonio Parodi, padre [illegible] collega Maurizio

E' morto dopo una lunga malattia Antonio Parodi, 72 anni, padre di Maurizio, giornalista del quotidiano «Il Lavoro» di Genova, [illegible] lungo corrispondente di Savona. Antonio Parodi, in pensione da alcuni anni, [illegible] stato dipendente del «Tecnomasio Brown Boveri» di Vado. Al collega Maurizio le condoglianze [illegible] redazione savone[illegible] de La Stampa.

INCIDENTE

Bambina investita da un'auto ieri ad Albisola

Incidente stradale ieri pomeriggio poco dopo le 18 in corso Mazzini ad Albisola Superiore. Una bambina [illegible] Angela Militano, abitante in via Sisto IV, mentre attraversava la strada, [illegible] investita [illegible] un'auto. Prontamente soccorsa è [illegible] trasp[illegible] nell'ospedale San Paolo dove i medici l'hanno sottoposta alle prime [illegible]re. La giovane è stata poi dimessa con prognosi [illegible] venti giorni per [illegible] cranico.

[illegible] CANTIERI

Protestano [illegible] Varazze [illegible] abitanti [illegible] via [illegible]

Protestano i residenti di via Garibaldi che dopo [illegible] crollo [illegible] dall'alluvione dell'agosto 1988 continuano [illegible] avere parte della via [illegible]a. Ad aumentare i disagi, si sono aggiunti i lavori [illegible] bitumatura. «Una contraddizione - dicono gli abitanti di via Garibaldi - perché [illegible] preferito che, nell'ordine, si desse [illegible] precedenza al ripristino della parte crollata.

COMUNE

Presentato ieri il nuovo statuto [illegible] Savona

Ieri [illegible] in Consiglio comunale [illegible] stato pre[illegible] lo Statuto di Savona. Un documento di [illegible] pagine [illegible] 55 articoli che presenta sostanziali novità per la vita e le istituzioni cittadini. Lo statuto prevede, per esempio, la possibilità di nominare assessori «laici», esperti che non fanno parte del Consiglio comunale di Savona. Inoltre potranno essere indetti referendum consultivi in cui saranno chiamati a votare anche i giovani di 16 anni. Riformati anche i servizi pubblici, che potranno essere garantiti con aziende speciali, società per azioni a capitale misto pubblico eprivato, convenzioni.

[illegible] AL [illegible]

I dipendenti della [illegible] non godono di privilegi

La «lettera al giornale» pubblicata sabato [illegible] giugno evidenzia un fatto che indubbiamente pare contraddire gli sforzi che la nostra Azienda (la Sip) sta facendo in termini di qualità e di efficienza; ringraziamo quindi il lettore che, fornendo precisi dettagli, [illegible] permesso di meglio accertare un comportamento [illegible]lutamente non tollerabile. Il fatto dispiace tanto più in quanto, [illegible] fronte di comportamenti disdicevoli da parte di pochi, molti lavoratori operano con serietà e capacità, e forse proprio per questo vengono poco notati. Desideriamo con l'occasione precisare che già dal 1979 tutti indistintamente i dipendenti Sip pagano per [illegible] il canone e gli scatti consumati; [illegible] godono quindi [illegible] alcun privilegio che li distingua dagli altri abbonati al telefono.

La Direzione Sip di Savona

I turisti [illegible] solo con [illegible]

Si parla [illegible] di rilanciare, in qualche modo, l'immagine della Val Bormida, anche attraverso iniziative culturali e spettacoli. Sono senza dubbio d'accordo [illegible] questa impostazione [illegible] presto attenzione alle varie proposte che le [illegible]ministrazioni comunali stanno valutando. Mi chiedo però come sia possibile sviluppare, ad esempio, il turismo quando in Val Bormida sono rarissimi gli alberghi [illegible] strutture capaci di far fronte ad eventuali richieste [illegible] questo genere.

Non mi illudo che questo possa dare un'impronta determinante allo [illegible]luppo del turismo ed [illegible] pur vero che senza un buon potenziale turistico è difficile trovare privati interessati [illegible] costruzione di strutture alberghiere, ma un punto di partenza occorre pure averlo.

A Bormida, piccolo centro dell'Alta valle, non esistono alberghi; situazioni analoghe anche in altri centri. Ora, come si può pretendere di parlare di turismo [illegible] prima offrire le dovute opportunità?

Non occorre costruire megalberghi, rischiando magari di deturpare l'ambiente.

Ristrutturare vecchi cascinali, lasciati andare in rovina nell'indifferenza di molti, credo possa essere una soluzione da prendere in considerazione.

Indirizzare la corrispondenza a La Stampa, piazza Marconi 3/5, 17100 Savona.

La procura della Repubblica presenterà appello contro la decisione dei giudici

Uccise la convivente, scarcerato

Il tribunale ha concesso gli arresti domiciliari al portuale condannato a 26 anni di reclusione per la morte di Massimiliana Mura la giovane donna gettata dalla finestra

SAVONA. Sergio Re, 57 anni, [illegible] portuale di Savona, via Crispi 11, condannato il primo aprile a 23 anni di carcere, per omicidio voltario e cessione di droga, ieri, ha lasciato il carcere [illegible] Alessandria [illegible] è tornato a casa della madre, Angela Jolo, abitante [illegible] Savona in via Giacchero 16. Il tribunale della libertà, infatti, su richiesta [illegible] difensore, Gianfranco Pagano, gli ha [illegible] gli arresti domiciliari.

Si tratta di una decisione destinata a fare discutere. Non si esclude che la procura della Repubblica proponga appel[illegible] contro l'ordinanza dei giudici del tribunale. Al [illegible] là della condanna (21 anni) per l'omicidio della convivente, Massimiliana Mura, 37 anni, gettata dalla finestra, la Corte di assise di Savona aveva inflitto a Sergio Re anche [illegible] anni per cessione di eroina.

Dal processo era emerso che l'imputato, anche durante la detenzione in carcere, aveva avuto contatti con una [illegible] implicata nel traffico [illegible] droga. Un particolare che i giudici della Corte di assise hanno messo in evidenza questo particolare. L'ordinanza del tribunale lo ha preso in considerazione, ma ritiene che sia sufficiente impedire contatti con l'esterno a Sergio Re.

(b. b.)

Sergio Re, condannato a 26 anni

[illegible] NEL VICOLO

[illegible] Due giovani Simona Salvi, [illegible] anni, e il convivente, Mirco Ottonelli, 30 anni, abitanti ad Altare, sono stati denunciati ieri pomeriggio dai vigili urbani di Savona, perchè sorpresi a drogarsi in [illegible] vicolo del centro storico. [illegible] loro c'erano altri due ragazzi che sono stati soltanto identificati ma ora saranno segnalati al Cim, il [illegible] igiene mentale, perchè assuntori di sostanze stupefacenti.

L'episodio [illegible] accaduto in vico delle Ancore, che collega via Untoria a via Nostra Signora dell'Olmo. Spiega il brigadiere Ilario Bregoli: «Nei giorni scorsi gli abitanti del quartiere ci avevano chiesto di intensificare i controlli perchè la zon[illegible] frequentata [illegible] drogati. Abbiamo così deciso di tenere d'occhio il centro storico e di aumentare la sorveglianza». Il blitz [illegible] vigili è scattato poco dopo le 18 e ha visto la collaborazione dei carabinieri [illegible] reparto radiomobile. Le due pattuglie hanno bloccato le vie di uscita [illegible] vicolo, impedendo ai quattro ragazzi di fuggire. Simona Salvi [illegible] Mirco Ottonelli quando sono stati bloccati, avevano [illegible] sè poco meno di un grammo di [illegible] Secondo quanto previsto dalla nuova legge sulla droga, saranno ora segnalati alla prefettura. Il vico delle Ancore [illegible] da sempre un luogo di ritrovo dei tossicodipendenti, che lontano dagli [illegible]chi della gente, spacciano la droga e si bucano. Ma anche in altre zone del centro storico da tempo si è registrato un aumento di drogati. Nelle scorse settimane alcuni abitanti di via Pia hanno inviato anche un esposto [illegible] questura, chiedendo maggiori controlli [illegible] parte della squadra mobile e delle volanti.

(c. v.)

Oggi i funerali

[illegible] 26 [illegible]

SAVONA. Nicola Gambetta, il giovane [illegible] anni da tempo affetto [illegible] leucemia, è morto martedì all'ospedale San Martino dove era ricoverato da un paio di mesi. Nicola abitava con i genitori e i fratelli Paolo e Vittorio alla Villetta, in [illegible] Cigliuti 3. Laureato in giurisprudenza a Genova, il giovane collaborava nello studio notarile [illegible] padre, Giovan Battista. Nicola [illegible] molto [illegible] nell'ambiente sportivo savonese: per molti anni [illegible] militato nelle giovanili del Savona calcio, poi si era dedicato [illegible] buoni risultati alla pallamano, giocando nel campionato di serie C. [illegible] molto conosciuto anche nell'ambiente cattolico. Da anni era entrato a far parte della «Gifra», la gioventù francescana. Insieme con i fratelli, aveva anche fondato il gruppo polisportivo «San Francesco». Nicola Gambetta lascia tanti amici e la fidanzata, Teresa, che lo hanno seguito nei lunghi mesi di lotta [illegible] il male. I funerali oggi alle 10 nella chiesa [illegible] Cappuccini, alla Villetta.

(e. b.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.081 (tutta la [illegible] Bormi[illegible])
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: [illegible]
Alassio: 40.089/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.[illegible]

FARMACIE

DI TURNO
[illegible] *Moderna*, [illegible] Montenotte [illegible], tel [illegible]. Riccardi, [illegible] Olive 38, tel. 850.802 Valeri, via Guilteno 4, tel. 881 156
Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, tel. 45 164
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 53.007
[illegible] *Giusta*, Corso Mazzini [illegible], tel. 480.243
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.856.
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692.690
Loano: *Comunale*, piazza Dante 47
Millesimo: *Sardoli*, piazza Italia 45, tel. 565.650.
[illegible] *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936
[illegible] **Ligure:** *Centrale*, via Garibaldi 38, tel. [illegible]
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cerinelli*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 138, tel. 880.231
[illegible]: *Trincheri*, via Matteotti 45, tel. 97.126.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802081
Alassio: 480032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
[illegible] di Albenga 540890
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79868/79887
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

[illegible]

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 15 alle 18, t. 812.630.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
[illegible]
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 852282
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053
[illegible]TTRICITA'
[illegible]ona: 82058[illegible]
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 29 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/18 da lunedì a sabato

TAXI

[illegible] continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

[illegible] CIVILE

SAVONA 12 GIUGNO

NATI. Simone Briano.

MORTI. Nazario Righetti, di 58 anni, res[illegible] a Varazze in via Milano; i funerali [illegible] stati [illegible] per questa mattina alle 9,30 con rito diretto a Varazze. Nicola Gambetta di 26 anni, residente a Savona in via Cigliutti; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 al convento dei Cappuccini di Savona. Nicoletta Botte, 26 anni, residente a Savona in [illegible] Chiabrera; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8 con rito diretto al cimitero di Savona.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Cairo Montenotte. Ieri sera il Consiglio comunale [illegible] è riunito per discutere della questione dello statuto comunale, un punto che si trova all'ordine del giorno di quasi tutti gli enti locali.

All'ospedale San Martino di Genova, dopo lunga malattia, è cristianamente mancato all'affetto dei [illegible] cari

[illegible]

dottore in legge

Lo annunciano addolorati la mamma Giuliana, il papà Giovanni Battista, i fratelli Vittorio e Paolo, la fidanzata Teresa, il nonno Silvio, la zia Rina e i parenti tutti. Il funerale verrà celebrato giovedì 13 corr., alle ore 10, nella chiesa dei Padri Cappuccini alla Villetta.
— Savona, 13 giugno 1991.

GLI [illegible]

SAVONA

Nature morte di Rita Spirito

Proseguirà fino [illegible] lunedì la [illegible]stra personale [illegible] Rita Spirito, organizzata dal Circolo [illegible]rale «Kronos» [illegible] Vado Ligure nell'atrio di Palazzo Sisto IV a Savona. Rita Spirito, di origine vadese, dopo aver [illegible] molti anni a Venezia, vive attualmente a Savona in via Aglietto. Apre dalle 16 alle 19 e, nei giorni festivi, [illegible] 10 alle 12.

FINALE LIGURE

L'arte secondo Bruno Cassaglia

Prosegue la mostra di Bruno Cassaglia presso la galleria d'arte «Ghiglieri» [illegible] Finale Ligure. La mostra resterà aperta sino al 21 luglio. Orario: 10-12, 16-19, tutti i giorni, compresi i festivi.

[illegible] MARINA

Undici sequenze erotiche

Fino [illegible] venerdì 26 giugno sarà possibile visitare la [illegible] organizzata dalla galleria d'arte Eleutheros di via Colombo 23 ad Albissola Marina. Il titolo della mostra è «Gai Juin, undici sequenze erotiche». La sonorizzazione è stata curata da Fulvio Guidarelli, l'allestimento di Agostino Berta. Espongono undici artisti italiani e stranieri [illegible] il savonese Giorgio Laveri. Orario di [illegible]ita: 16,30-19,30 [illegible] 20,30-22,30.

PIETRA LIGURE

[illegible] Parola [illegible] «La Pietra»

Una mostra personale di Nino Parola, artista di Saluzzo, sarà inaugurata la prossima setti[illegible] presso l'auditorium «La Pietra» in piazza Vecchia a Pietra Ligure. Le opere resteranno esposte sino al 7 luglio. Orario: 16-19 e 20,30-22,30 (aperto tutti i giorni).

BORGIO VEREZZI

Tre donne per «Vivere Verezzi»

Sarà inaugurata sabato la mostra delle pittrici Ada Augeri e Wilma Grenno in programma presso il centro sociale [illegible] via Municipio a Borgio Verezzi. E' visitabile invece sino a domenica [illegible] mostra personale di Catherine de Martens presso la sede di «Vivere Verezzi» in piazza S. Agostino.

ALBISSOLA MARINA

Arte contemporanea [illegible]

Resterà aperta fino a lunedì, [illegible] Museo di [illegible] contempora[illegible] via Dell'Oratorio ad Albissola Marina, la mostra [illegible] titolo «Il metodo e l'espressione» di Siliberto e Dybsky. La rassegna è visitabile [illegible] giorno dalle 16 alle 19.

CERIALE

Antonio Nepita alla Cromantica

Sarà inaugurata martedì 18 la personale di Antonio Nepita, con una manifestazione al ristorante «Rouge et Noir» [illegible] Ceriale. Le opere dell'artista saranno esposte [illegible] al 30 alla galleria «Cromantica» di Ceriale, in via Indipendenza (orario 17-20, escluso mercoledì e domenica).

ALASSIO

Una collettiva da «Bagarre»

Si concluderà domenica ad Alassio la collettiva «Bagarre» organizzata nelle sale della galleria «Galliata» in piazza Partigiani 10. La rassegna, curata [illegible] Ernesto Piccinini, è visitabile tutti i giorni dalle 16 alle 19.

Savona, volantini terroristici davanti alle scuole: «Genitori attenti»

DROGA, UN FALSO ALLARME

«Francobolli e figurine di Superman intrisi di Lsd» Ma carabinieri e polizia: «E' soltanto un'invenzione»

SAVONA. Decalcomanie all'Lsd. Figurine trattate con stupefacenti. Francobolli alla stricnina. Sarebbero questi gli ultimi espedienti studiati dagli spacciatori per diffondere la droga fra i ragazzi [illegible] i bambini?

L'allarme [illegible] stato lanciato da un non ben identificato «corvo» che, [illegible] [illegible] serie di volantini, ha già messo in allarme [illegible] e papà di mezza Italia. La trovata, giunta solo ora [illegible] Savona, [illegible] è nuova. Alcune fotocopie dell'«avvertimento» vengono fatte trovare (in qualche caso distribuite) davanti alle scuole medie [illegible] elementari e nel giro di pochi giorni si forma tra i genitori spaventatissimi una sorta di catena di Sant'Antonio per mettere [illegible] guardia da droga, francobolli e figurine.

Il tono del documento è perentorio e, dietro segnalazione di un fantomatico «Dipartimento di Polizia [illegible] [illegible] York», rende note l'esistenza di nuovi tipi di stupefacenti, che verrebbero offerti ai bambini.

Fra i prodotti da evitare ci sarebbe una decalcomania denominata «Blu star» (stellina blu): un piccolo foglio di [illegible] bianco contenente stelline della misura di [illegible] gomma [illegible] masticare.

Ogni stellina - dice il volantino - è intrisa di Lsd e può essere applicata con la saliva». L'Lsd provoca allucinazioni, forte vomito, convulsioni [illegible] sbalzi [illegible] [illegible]peratura corporea.

Per [illegible] incollate le stelle blu devono essere passate in bocca e in questo modo l'Lsd verrebbe immediatamente assorbito. [illegible] volantino mette [illegible] guardia anche dalle figurine rappresentanti «Superman», personaggi Disney, farfalle, clowns: grandi [illegible] francobolli, vengono venduti in due tipi: «Red Pyramid» Piramide rossa e «Window pane»: [illegible] voi e i vostri figli vedete queste figurine [illegible] toccatele - ordina lo stampato - sono pericolose [illegible] spesso trattate con stricnina». [illegible] bambino - conclude il volantino - può cadere nel tranello e iniziare il suo viaggio fatale. Vogliamo soprattutto attirare l'attenzione sul fatto che questi oggetti non devono [illegible] maneggiati perché trattati con droghe che agiscono con rapidità».

Uno scherzo di dubbio gusto [illegible] un'informazione tempestiva contro la tossicodipendenza? C'è [illegible] [illegible] pronto a giurare che ci troviamo davanti ad una campagna di terrorismo psicologico approntata per evitare che [illegible] nuove generazioni cadano vittime della droga, [illegible] qualcuno, più malizioso, sospetta anche una ferocissima campagna per danneggiare gli impreditori del mercato delle figurine che, dopo anni [illegible] flessione, [illegible] velocemente risalendo la china.

La provenienza misteriosa del volantino, comunque, contribuisce ad alimentare i dubbi. Nel ciclostilato diffuso [illegible] Savona si fa riferimento a un'iniziativa [illegible] carabinieri. Ma dalla caserma di corso Ricci arriva una secca smentita: «Noi non ne sappiamo proprio nulla. [illegible] distribuzione dei volantini [illegible] è stata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] neppure ci risulta che in provincia [illegible] [illegible]ona siano state distribuite figurine o tatuaggi trattati con l'Lsd o con [illegible] allucinogene». Sorpresa anche [illegible] questura. Dicono a palazzo Santa Chiara: «Si tratta di falsi allarmi. A noi [illegible] risulta nulla [illegible] [illegible] questo. Non bisogna creare psicosi di questo tipo che, il più delle volte, si rivelano senza fondamento, come nel caso delle caramelle piene di droga». Proprio un anno fa, a Savona, era stato distribuito un volantino che parlava di [illegible] melle [illegible] con [illegible] stupefacenti distribuite tra gli alunni delle scuole elementari [illegible] medie. Anche allora gli autori del lancio dei ciclostilati erano rimasti nell'ombra. Polizia e carabinieri indagano. Ma i genitori non si lasciano tranquillizzare facilmente. «Meno male - [illegible] mentava ieri una mamma men[illegible] attendeva il figlio all'uscita da scuola - che l'anno scolastico è finito: per qualche mese i nostri figli resteranno a [illegible] e potremo sorvegliarli meglio».

Claudio Vimercati

[illegible] DAVANTI ALLE [illegible]

SAVONA. Un centinaio [illegible] agenti [illegible] polizia e carabinieri sono stati impegnati negli ultimi mesi nell'attività di vigilanza davanti alle scuole della provincia. Il servizio anti-droga, disposto [illegible] prefetto Nicola Rasola, ha mobilitato ogni giorno decine di pattuglie, dislocate tra Andora e Varazze e nell'entroterra.

Uomini in divisa [illegible] in borghe[illegible] hanno seguito con attenzione l'entrata e l'uscita da scuola dei ragazzini. Tenuto d'occhio le persone sospette: [illegible] pregiudicati, tossicodipendenti dediti allo spaccio di [illegible] stupefacenti. Ora che l'anno scolastico è terminato, che le lezioni sono finite, anche per [illegible] forze dell'ordine è tempo di bilanci e di consuntivi.

Osservano all'ufficio volanti della questura: «I risultati sono stati senza dubbio soddisfacenti. Tutto è andato nel migliore dei modi: non ci sono state segnalazioni di episodi [illegible] spaccio davanti alle scuole. Questo dimostra che l'attività di prevenzione è importante [illegible] che bisogna proseguire su questa strada». Che l'attività antidroga davanti agli istituti scolastici ha funzionato, [illegible] dimostra un altro fatto: rispetto agli anni passati [illegible] stati pochi gli appelli rivolti alle forze dell'ordine dagli organismi scolastici.

C'è stato soltanto il caso di un preside che denunciava il problema delle siringhe lasciate dai tossicodipendenti davanti alla scuola. «E' una questione che [illegible] bisogna sottovalutare - concludono alla volante -. Ma le siringhe, purtroppo, non vengono abbandonate soltanto davanti alle scuole. Se ne trovano parecchie anche nei giardini che

Prevenzione all'uscita della scuola

pure sono frequentati da parecchi ragazzini». La [illegible] legge sulla droga consente alle f[illegible] dell'ordine di denunciare i tossicodipendenti che gettano le «spade» utilizzate per iniettare l'eroina. I drogati, segnalati alla prefettura, rischiano poi di pagare ammende salate.

E' successo, ad esempio, a [illegible] tossicodipendenti [illegible] si che alcuni giorni fa erano stati notati da [illegible] pattuglia della polizia marittima mentre gettavano le siringhe in un'aiuola, a prolungamento. Hanno dovuto pagare una multa di centomila lire. [c. v.]

MONESIGLIO DEGO SASSELLO URBE CAIRO MONTENOTTE ARENZANO MURIALDO VARAZZE MASSIMINO ALBISOLA SAVONA CALIZZANO BARDINETO FINALE L. LOANO VILLANOVA ALBENGA

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO

DISTACCAMENTI V. d. F.

ZONE A RISCHIO PER LA LONTANANZA DALLE SEDI DEI V.d. F.

Anche Finale Ligure ha chiesto da tempo al comando provinciale una caserma

Incendi, troppi paesi sono isolati

Calizzano, Bardineto, Murialdo, Massimino, Urbe e Sassello sono distanti dai distaccamenti dei vigili del fuoco. Occorre seguire l'esempio della Valle d'Aosta e del Trentino

SAVONA. La provincia di Savo[illegible] ha una superficie di 154.454 ettari. Per estensione è la seconda provincia ligure dopo Genova. Con i suoi [illegible] ettari [illegible] verde rappresenta il territorio più boscato della regione.

Alle grandi attività turistico-commerciali si abbinano le grandi industrie chimiche e metallurgiche, la portualità del capoluogo ed attività artigianali di ogni tipo, oltre naturalmente a [illegible] presenza stabile di [illegible] mila abitanti che durante il periodo estivo raggiunge il milione di presenze.

In questo contesto, la posizione geografica dei presidi di soccorso d[illegible] vigili del fuoco è rappresentata dalla sede centrale di via Nizza e dai distaccamenti periferici di Albenga [illegible] Cairo Montenotte oltre che [illegible] distaccamento aeroportuale [illegible] Villanova d'Albenga [illegible] da alcuni anni dall'utile presenza del di[illegible] portuale di via Matteotti nella duplice funzione [illegible] soccorso marittimo-terrestre.

Nel confronto [illegible] altre analoghe realtà, la [illegible] provincia può inserirsi tra quelle meno penalizzate. Ovvero non esistono tempi di percorrenza «assurdi» [illegible] i più vicini pompieri e le località più distanti. Basta citare in proposito l'esempio della Sardegna, dove molte località, anche importanti, dista[illegible] ore dal più vicino distaccamento dei vigili del fuoco.

[illegible] tempo esiste un interessante scambio di intese tra il Comune di Finale Ligure e [illegible] Comando provinciale dei vigili [illegible] fuoco per la presenza di un nuovo distaccamento.

Finale Ligure con le sue numerose attività turistiche, commerciali e industriali si trova [illegible] [illegible] posizione geografica equidistante dalla centrale [illegible] Savona e del distaccament[illegible] di Albenga. Nei mesi estivi le difficoltà per raggiungere la città [illegible] le vallate interne sono tali che la soluzione di un presidio permanente in loco è quanto mai opportuno e necessario. Un discorso a parte si deve [illegible] invece ai Comuni interni della nostra provincia. A Ovest per Calizzano, Bardineto [illegible] Massimino, [illegible] Est per Urbe e Sassello.

La soluzione di costituire squadre [illegible] personale volontario, seppur ammirevole e degna di ogni elogio, è solo un ripiego e necessita di un'attenta valuzione [illegible] approfondimento. Un conto [illegible] partecipare alle operazioni di spegnimento di incenti boschivi, co[illegible] la legge prevede, un conto è intervenire nei drammatici [illegible] complessi incendi [illegible] cascinali, segherie e alberghi. La soluzione non è semplice e le problematiche sono molteplici, non dimenticando i delicati aspetti giuridici e normativi che la questione presenta. La Liguria non ha [illegible] tradizione storica [illegible] alcune regioni italiane, quali la Valle d'Aosta e il Trentino Alto Adige, dove ogni Comune ha una [illegible] di vigili del fuoco volontari.

Basta solo dire che il Trenti[illegible] Alto Adige, con i suoi 50 mila pompieri, dispone in ogni momento del doppio del personale [illegible] tutto il resto [illegible] Pae[illegible]. Ma la nostra regione ha una grande considerazione dei suoi vigili del fuoco e un profondo riconoscimento del loro lavoro. Si tratta solo di integrare e rendere più capillare la loro presenza sul territorio per [illegible] servizio ancora più efficace [illegible] tempestivo.

[m. c.]

L'esempio dei francesi

Il primo Comune francese distante pochi chilometri da Ventimiglia è Menton. [illegible] questa città il soccorso tecnico urgente sanitario è affidato ai Sapeurs Pompiers, ovvero [illegible] vigili [illegible] fuoco. Ogni richiesta di intervento giunge [illegible] centralino della caserma [illegible] ogni zona del territorio competente [illegible] raggiunta nel tempo standard di dieci minuti. [illegible] [illegible] per tutte [illegible] altre città francesi. Da [illegible] purtroppo la soluzione transalpina rimane [illegible] lontana anni luce. La norma dei «dieci minuti» si realizza soltanto [illegible] zone limitrofe alle sedi centrali ed ai di[illegible] periferici dei vigili del fuoco. Ancora oggi numerosi Comuni, anche importanti, sono privi di presidi antincendio. Così avviene che i tempi di percorrenza troppo lunghi complicano il lavoro del soccorritore, rendendo meno determinante ed efficace l'opera di soccorso. E si può comprendere la rabbia di chi attende con impazienza l'arrivo dei pompieri e [illegible] chi è [illegible] a percorrere distanze impossibili con autobotti sempre [illegible] grandi in un traffico sempre più caotico.

Ma i tempi per vedere risolte [illegible] molteplici difficoltà che l'argomento in questione comporta [illegible] ancora lontani. Esistono problemi [illegible] organici [illegible] strutture strettamente legati [illegible] bilanci dello Stato ancora troppo poco sensibili ai problemi della sicurezza del cittadino. Si può però suggerire ai tanti Comuni ancora lontani [illegible] un distaccamento dei pompieri di inserire nei tanti statuti che la legge 142 sulle autonomie locali prevede un paragrafo riguardante la sicurezza del proprio territorio.

Ad esempio ridisegnando e completando le [illegible] antincendio degli idranti stradali; nel controllare i numerosi impianti civili ed artigianali non più compresi nell'elenco delle attività soggette a rilascio del certificato di prevenzione incendi da parte dei comandi provinciali dei vigili del fuoco. E ancora: impedendo [illegible] parcheggio selvaggio nel centro cittadino [illegible] tra le vie di collegamento ad attività turistico alberghiere, ospedali, scuole, ecc. Insomma, un intervento diretto di prevenzione incendi [illegible] tipo passivo, valido e sempre efficace, in attesa di vedere la presenza rassicurante di un distaccamento.

Certo, chi si [illegible] trovato [illegible] malgrado, nella triste situazione [illegible] attendere l'arrivo [illegible]ei pompieri per l'incendio della propria casa, sa benissimo che i minuti sembrano ore e che [illegible] [illegible]e in quel momento desiderava la presenza di un distaccamento di Vigili del fuoco nel paese. [illegible] come per i problemi ambientali, anche per i proble[illegible] del [illegible] tecnico urgente e della sicurezza [illegible] genere, si sono dovuti attendere anni perché la società si accorgesse della loro esistenza. Una atten[illegible] non solo tra gli addetti [illegible] lavori ma tra coloro che «utenti potenziali» scoprono solo al momento del bisogno l'esisten[illegible] dei Vigili del fuoco [illegible] protestano quando l'attesa supera i dieci minuti.

Michele Costantini

La periferia agricola [illegible] ovest di Savona non è mai stata allacciata alla rete idrica

Legino, 20 famiglie vivono senz'acqua

Proteste anche a Villapiana contro lo smog e il traffico

SAVONA. Alla periferia di Legino [illegible] l'acqua potabile. Villapiana protesta per la viabilità, la lentezza dei mezzi pubblici, l'inquinamento acustico e atmosferico causato dal traffico. Nuovi problemi che vanno ad aggiungersi ai molti che ogni giorno vengono segnalati al Comune dalle Circoscrizioni.

Ieri mattina a portare la voce dell'estrema periferia a Ovest della città, [illegible] stati i rappresentanti della Quarta Circoscrizione, che raggruppa i quartieri di Legino, della Rocca e di Zinola. Una delegazione guidata dal presidente Dante Biale ha incontrato il vicesindaco Giorgio Balbo, al quale [illegible] stati sottoposti i disagi di [illegible] ventina di famiglie di via Molinero, una [illegible] mai raggiunta dalla rete idrica [illegible] Società Acquedotto di Savona.

Dice [illegible] presidente Biale: «Via Molinero fa parte del territorio agricolo della periferia di Legino. Nella zona si trovano alcu[illegible] sorgenti le quali hanno garantito da sempre l'approvvigionamento idrico degli orti [illegible] delle abitazioni. Fino ad alcuni anni fa l'assenza [illegible] una [illegible] idrica non ha preoccupato gli abitanti; i più anziani si sobbarcavano volentieri l'incom[illegible] di fare la spola tra [illegible] sorgenti e le [illegible] Oggi i giovani non lo vogliono più fare e chiedono giustamente che l'acqua arrivi in [illegible].

Il problema, segnalato alcuni mesi fa, non ha [illegible] trovato una soluzione. Il Comune ha tranquillizzato gli abitanti di via Molinero (le famiglie senz'acqua sono circa una ventina) assicurando che l'Acquedotto sta lavorando ai sondaggi e che, entro pochi mesi, la zona verrà allacciata alla [illegible] cittadina.

Anche la Seconda Circoscrizione, che comprende il territorio di Villapiana e della Rusca, recentemente ha sollecitato l'intervento del vicesindaco Balbo, in qualità di [illegible] alla viabilità [illegible] alla polizia municipale. In una lettera inviata anche all'assessore all'Ambiente Francesco Bedini [illegible] [illegible] Sergio Tortarolo, responsabile del Decentramento, la presidente Olga Roncallo ha segnalato una serie di disagi causati dal traffico. Dice la presidente: «E' da aprile che chiediamo al Comune di prendere provvedimenti per ridurre il traffico in via Cavour, via San Lorenzo e piazza Brennero. Mancano i parcheggi [illegible] questo costringe le auto a parcheggiare in doppia e, spesso, in tripla fila».

Aggiunge Arnaldo Molinari, della Commissione territorio, ecologia e ambiente: «Altro punto dolente della viabilità è la [illegible] della segnaletica, specie quella orizzontale. Questo è [illegible] fatto segnalato da tempo ai vigili urbani, eppure la segnaletica non viene ripristinata dopo i lavori stradali e nemmeno per la normale usura».

Ma il traffico, rallentato dalle soste selvagge, crea problemi anche [illegible] carattere ambientale. Dicono alla Circoscrizione: «Ci siamo interessati per avere una documentazione sulle analisi dell'inquinamento atmosferico [illegible] acustico nel Comune, e in particolare nel nostro quartiere. Abbiamo riscontrato, però, la [illegible] di questo tipo di indagini».

Conclude la presidente Olga Roncallo: «Secondo la nostra commissione territorio, la situazione attuale è incompatibile con un modo [illegible] vivere sereno [illegible] umano. Chiediamo maggior controllo sulle soste selvagge e che il Comune si preoccupi [illegible]i conoscere il gra[illegible] [illegible] inquinamento cittadino con un'azione decisa contro il rumore causato dai tubi di scappamento».

[p. p.]

Continua nell'entroterra l'operazione anti-droga della Guardia di finanza

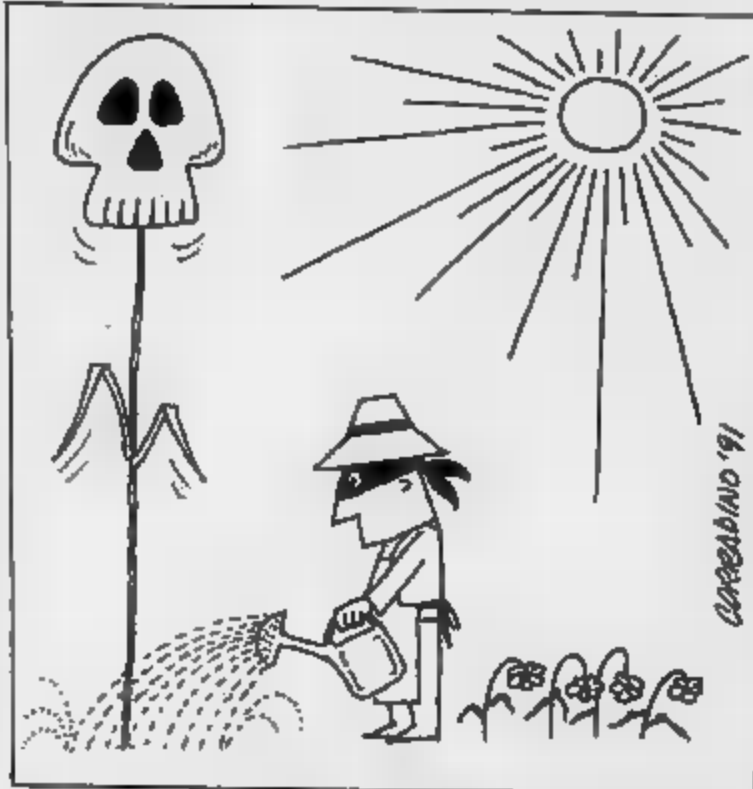
Canapa indiana coltivata in serra

Si indaga nella Piana, c'è il sospetto che vi siano coltivazioni clandestine di stupefacenti
Gli esperti: «La marijuana in Riviera cresce con molta facilità, soprattutto in serra»

ALBENGA. Canapa indiana nelle serre di Albenga. La Guardia [illegible] finanza di Albenga stava indagando [illegible] questa ipotesi quando ha arrestato Aldo Terrera, 23 [illegible] ni, abitante [illegible] Villanova d'Albenga, [illegible] Danilo Corniati, 21 anni, di Loano. Un'inchiesta nata da alcune indiscrezioni.

Gli uomini del tenente Carlo Saladino hanno avuto un'intuizione: «E se la canapa indiana fosse coltivata nella Piana»? L'ipotesi non era [illegible] scartare. Nel passato, [illegible] più occasioni appezzamenti di terreno nascosti da occhi indiscreti erano serviti per produrre hashish. Tra la fine degli Anni 70 e l'inizio degli 80 almeno due coltivazioni erano state scoperte a Villanova, [illegible] «Gerbi bianchi» e a Bastia, all'interno di una importante azienda agricola. Può la canapa indiana, «cannabis indica» [illegible] [illegible] [illegible] nome scientifico, [illegible] coltivata [illegible] Liguria? «Decisamente sì. La zona più vicina [illegible] [illegible] gode di un clima mite tutto l'anno [illegible] il caldo è il principale elemento che favorisce lo sviluppo della pianta. Più [illegible] zona è calda e più si rafforzano i principi attivi dell'hashish. In sostanza, più la canapa indiana [illegible] al [illegible] [illegible] maggiore [illegible] il suo potere stupefacente», [illegible]iega Carlo Gagliardi, agronomo di Albenga.

Non bisogna dimenticare, inoltre, che Albenga, nei secoli passati, prima di dedicarsi totalmente all'orticoltura (un'economia agricola cominciata solo alla fine dell'800 [illegible] l'arrivo della ferrovia), era un importante centro per la coltivazione e la lavo[illegible] di canapa, lino e [illegible]. In quel caso, però, si trattava dei tipi di canapa utilizzati per i tessuti.

«La canapa indiana che può essere coltivata in pieno campo

[illegible] Albenga non ha, evidentemente, la stessa potenza stupefacente [illegible] quella, facciamo [illegible] esempio, coltivata in Sicilia. Se poi viene coltivata in serra, ricreando il clima ottimale, l'hashish prodotto avrebbe le stesse potenzialità di quello di zone più calde», spiega [illegible] Carlo Gagliardi. E aggiunge: «All'interno [illegible] una serra, infatti, si possono riprodurre le condizioni neces[illegible] [illegible] migliore [illegible] di qualsiasi vegetale».

[illegible] un punto di vista economico coltivare canapa indiana [illegible] sembra un affare: «Ragionando per assurdo, al di là degli aspetti legali mi sembra che coltivare canapa indiana non sia molto redditizio. Fiori e ortaggi, sia pu[illegible] [illegible] mille problemi, sono ancora prodotti che producono reddito», afferma tra il serio e lo scherzoso Domenico Pizzo, presidente de «l'Ortofrutticola», alle spalle studi di biologia [illegible] [illegible]clusi a un passo dalla laurea. Qualcuno, però, continua a coltivare canapa [illegible] favorito anche dalla copertura delle serre che impedisce la visuale agli estranei. La maggior parte della produzione viene utilizzata per autoconsumo. Spinelli da fumare da soli o con gli [illegible]ici. Salvo l'intervento delle forze dell'ordine.

Stefano Pezzini

IL PRIMATO SPETTA ALLA [illegible]

ALBENGA. Hashish, cocaina, eroina: i sequestri di droga si susseguono a ritmi sempre più [illegible] nel Ponente savonese. Impegnati in prima linea nella lotta agli stupefacenti sono, principalmente, polizia, carabinieri [illegible] Guardia di finanza. Proprio le fiamme gialle, nelle ulti[illegible] settimane, si sono distinte nelle operazioni antidroga.

Due settimane fa, ad Alassio, hanno sequestrato cinque chili di [illegible] purissima nascosta dentro sacchetti del caffè. Co[illegible] proveniente dal Brasile e che sarebbe dovuta servire [illegible] rifornire il mercato della Riviera e del Basso Piemonte. Gli [illegible]mini [illegible] capitano Carlo Saladino hanno arrestato, in quell'occasione, tre persone. Il corriere [illegible] cocaina, un italiano che usava come paravento [illegible] società brasiliana di import-export ittico, [illegible] altri due uomini, un imperiese e un astigiano, che secondo le accuse avrebbero dovuto acquistare la droga per poi distribuirla. Sempre la Guardia di finanza [illegible] sequestrato mezzo chilo [illegible] hashish a Villanova arrestando due persone. In questa operazione hanno collaborato anche i carabinieri di Alassio.

Gli uomini del commissariato di Alassio, [illegible] mese scorso, hanno [illegible] arrestato, sequestrando tre etti [illegible] droga, un albenganese considerato tra i più grossi commercianti dello spac[illegible] di eroina. Altri sequestri di eroina, poche dosi alla volta, [illegible] stati effettuati [illegible] carabinieri e dalle volanti del com[illegible]

«Il [illegible] dell'eroina continua ad essere fiorente. Non c'è, stando alle [illegible] informazioni, una vera e propria organizzazione ma qualche tossicodipendente che [illegible]mpra le dosi a Genova e le porta in Riviera. E' difficile riuscire a sequestrare grosse quantità di eroina proprio perché non c'è un "grossista" ma solo una rete di piccoli spacciatori», spiegano gli investigatori.

Diverso il discorso della cocaina. Negli ultimi mesi questa droga ha fatto il suo ingresso massicciamente sul mercato [illegible] a farne uso sono persone spesso insospettabili. I prezzi della coca, [illegible] nel resto d'Italia, [illegible] diminuiti e molti, non solo giovanissimi, sono tentati di usarla. Qualcuno tira [illegible] [illegible] quasi fosse uno status-symbol.

Non sono solo i sequestri ad indicare l'aumento nel consumo di droga. «In questi ultimi mesi assistiamo ad un incremento di reati da microcriminalità come i furti e gli scippi. Un termometro che dimostra [illegible] il problema droga sia in espansione. E [illegible] assumendo [illegible] rilevanza sempre più grave», afferma il pretore capo [illegible] Albenga Filippo Maffeo.

A preoccupare è anche il diffondersi in Riviera dell'ecstasy, la nuova droga sintetica utiliz[illegible] per rimanere svegli ed eccitarsi nei balli del sabato sera. Sequestri delle pillole rosa, per il momento, non ne sono ancora stati fatti ma le forze dell'ordine sono convinte [illegible] questa [illegible] droga abbia già raggiunto [illegible] Ponente. [s. p.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Travolto [illegible] camion, [illegible] pensionato

Un pensionato di Albenga, Salvatore Sappa, 80 anni, abitante in via Torino, si trova ricoverato in prognosi riservata nel reparto rianimazione [illegible] Santa Corona. Mentre attraversava [illegible] strada in via Leonardo [illegible] Vinci il pensionato è stato agganciato dallo specchietto retrovisore [illegible] [illegible] camion in manovra trascinato a terra. [illegible] riportato fratture e un trauma cranico. L'incidente è stato rilevato dalla Polstrada.

PIETRA LIGURE

Rifiuti speciali, iniziata la raccolta differenziata

Il Comune di Pietra Ligure ha lanciato una campagna, con manifesti, con lo slogan «Città pulita». [illegible] pochi giorni è stato istituito [illegible] numero telefonico (648670) [illegible] quale i cittadini si possono rivolgere per segnare disservizi [illegible] problemi circa il servizio raccolta rifiuti. Da lunedì è anche iniziata la raccolta differenziata del cartone e [illegible] altre sostanze.

FINALE LIGURE

Frana al Malpasso, Varigotti scrive al prefetto

Gli abitanti di Varigotti hanno inviato una petizione [illegible] prefetto, e al sindaco di Finale, per «denunciare» la grave situazione venutasi a creare per l'interruzione dell'Aurelia al Malpasso. Secondo i firmatari dell'esposto in questa circostanza «è stato evidenziata l'incapacità di valutazione degli Enti responsabili».

[illegible]

Musicista ligure si [illegible] [illegible] a [illegible] York

Un giovane musicista pietrese, Luigi Gallo, 26 anni, si è esibito, nei giorni scorsi, a New York nel prestigioso «Festival of the arts» [illegible] l'orchestra [illegible] musica contemporanea della Rai [illegible] Torino. Gallo [illegible] diplomato in clarinetto [illegible] Conservatorio «Verdi» di Torino [illegible] in [illegible]sofono al Conservatorio «Martini» [illegible] Bologna.

[illegible]

L'Anpi [illegible] «Processo [illegible] Resistenza»

Sabato 15, alle 16, nella sala meeting dell'hotel Toscana il senatore del msi-dn Giorgio Pisanò terrà una conferenza dedicata al periodo '43-'45. Il tema [illegible] «Processo [illegible] Resistenza». L'Anpi di Alassio [illegible] [illegible] sindaco di Albenga hanno inviato un telegramma al prefetto indicando fra l'altro rischi per l'ordine pubblico che [illegible] riunione comporterebbe. Il [illegible] msi-dn [illegible] Albenga, Carlo Montonati, afferma: «Non vogliamo polemizzare [illegible] nessuno. La [illegible] iniziativa ha il solo scopo [illegible] ricordare i Caduti della guerra civile. Non abbiamo nulla a che fare con chi ha imbrattato i manifesti dell'Anpi o i monumenti alla Resistenza».

SAVONA

Cinque mesi di [illegible] per spaccio di droga

Tre processi per droga, ieri [illegible] Savona, [illegible] altrettante condanne: [illegible] dopo patteggiamento, Francesco Cauteruccio, 37 anni, di Pietra Ligure, via Molastrini 7, è stato condannato a [illegible] mesi e 10 giorni con la condizionale. Nel novembre del 1990, aveva venduto una dose [illegible] eroina a [illegible] tossicomane. 1 anno e 10 [illegible] di carcere per Fabrizio Ghersi, [illegible] anni, Albisole, via Ferrari 26, trovato in pos[illegible] [illegible] 17 grammi [illegible] eroina, [illegible] 4 maggio dell'anno scorso.

All'Associazione aderiscono oltre 200 commercianti e albergatori

«Vivalassio» compie dieci anni

Per festeggiare danze brasiliane e concerti

Antonio Fantoni visto da Ghiglione

ALASSIO. «Le cose positive di Alassio turistica? Basta andare nelle altre città della Riviera per rendersene [illegible]»: con questa battuta Antonio Fantoni, [illegible] fiorentino in Liguria dal 1969, inizia a parlare di «Vivalassio», l'associazione di albergatori, commercianti, artigiani, bagnini, che quest'anno compie 10 anni. Da quasi due anni Fantoni presiede l'associazione.

«Nessun intreccio con la politica è forse il segreto del successo di "Vivalassio". In questi primi 10 anni ci siamo sempre messi a disposizione [illegible] turismo cittadino cercando di contribuire a creare una buona immagine. Lo abbiamo fatto organizzando manifestazioni come "Arena carnaval", il primo carnevale estivo della Riviera, lo abbiamo fatto ultimamente per aiutare a togliere quelle poche chiazze di catrame che sono arrivate sulla spiaggia dopo la Haven», spiega.

Per l'estate 1991 «Vivalassio», che conta oltre 200 aderenti, [illegible] predisposto un calendario piuttosto ricco che spazia [illegible] divertimento alla cultura. Torna il carnevale estivo, le serate con l'autore, [illegible] «Septemberfest», una festa della birra sullo stile dell'«Octoberfest» [illegible] Monaco, le cacce al tesoro ecologiche. «Altre iniziative, magari non organizzate da noi, [illegible] però il nostro appoggio», assicura Fantoni.

Bastano le manifestazioni per risollevare le sorti turistiche di Alassio, più volte [illegible] derata una regina un po' decaduta? «Inutile nascondere i problemi ma non parlerei di decadimento. In giro ci sono molti operatori professionali che si stanno dando da fare per migliorare ulteriormente l'offerta turistica. Gli alberghi, ad esempio, [illegible] tra i migliori della Liguria», afferma Fantoni. E aggiunge: «Per rinvigorire il turismo bisogna però sapere dove si vuole andare. Questo però [illegible] un discorso politico e ad Alassio la classe politica non ha saputo progettare [illegible] futuro. Problema [illegible] parcheggi e ristrutturazione del Grand Hotel sono solo due esempi di immobilismo».

Tra le accuse mosse ad Alas[illegible] c'è quella del dopo albergo. La città offre poco e, tranne [illegible] luglio [illegible] agosto, [illegible] [illegible] dormire presto. «Io faccio il [illegible]rciante, per prima cosa ho valu[illegible] quale era [illegible] mio potenziale cliente per fare i primi acquisti. Poi, però, [illegible] chiaro che ho adeguato [illegible] [illegible] a quelle che erano le richieste. Voglio [illegible] che [illegible] possiamo volere tutti i turisti. Dobbiamo decidere quale flusso turistico previlegiare. Il mio sogno è quello [illegible] chiudere dentro una stanza tutti e trenta i consiglieri comunali eletti dalla città e farli decidere quale futuro scegliere per Alassio. E sino a quando [illegible] hanno deciso non li farei [illegible]. [illegible] convinto che alla fine progetterebbero una città ancora migliore. Anche perché, singolarmente, sono tutti d'accordo ad incrementare il turismo. Quando salgono le scale del Municipio, però, molti se ne dimenticano», conclude Fantoni. [s. p.]

A LAIGUEGLIA CANTIERI BLOCCATI

LAIGUEGLIA. Per i prossimi nove mesi [illegible] state «congelate» tutte le decisioni relative ai permessi di trasformare gli alberghi [illegible] seconde case. Questa l'improvvisa e drastica decisione assunta dal Consiglio comunale di lunedì sera che, all'ultimo momento, ha visto l'aggiun[illegible] [illegible] quest'ultimo argomento da discutere. La giunta giustifica tale urgenza col fatto che stavano scadendo i termini per dare risposta proprio a domande di trasformazione da albergo a [illegible] privata.

L'urgenza ha dato il via ad una [illegible] di congetture, secondo cui si [illegible] volute «bruciare le tappe» per impedire altri passaggi o, peggio, per gestire una operazione complessiva del valore di alcuni miliardi di lire.

Ma vediamo di che cosa si tratta. A Laigueglia negli ultimi vent'anni il numero degli alberghi si è quasi dimezzato. Erano [illegible] nel 1970, sono diventati 71 l'anno scorso.

I posti letto alberghieri a loro volta [illegible] passati da 4 mila [illegible] [illegible] 2 mila 886. Gli hotel «cancellati» si sono trasformati in seconde case. In altre parole, la struttura alberghiera corre il rischio di scendere [illegible] di sotto di una «soglia minima» per stare sul mercato.

[illegible] non solo. La cittadina ai piedi [illegible] Capo Mele corre il rischio di diventare [illegible] «città dormitorio» avendo già [illegible] altissimo numero di seconde case (sono 2 mila 472 [illegible] [illegible] un totale di [illegible] mila 465) che già hanno oltrepassato i limiti di un corret[illegible] equilibrio fra strutture ricettive pubbliche e residenze private per non residenti.

Che ha deciso [illegible] Consiglio? Verrà nominata una commissione che deciderà, nell'arco [illegible] tempo di nove mesi, quali sono quelle strutture che avendo [illegible] caratteristiche del vero e proprio albergo dovranno mantenere tale destinazione, mentre per quegli alberghi che tale caratteristiche non possiedono [illegible] vedranno le modalità per il loro passaggio ad altra destinazione. [r. sr.]

Il direttore generale: «L'emergenza è finita e non è più possibile vivere alla giornata»

Nuovi reparti all'Acna di Cengio

Entro tre anni, secondo i progetti dell'Enichem lo stabilimento verrà totalmente ristrutturato per consentire una produzione più razionale. Per poter portare a termine il piano verranno stanziati decine di miliardi

CENGIO. Gli uffici spedizione dell'Acna [illegible] Cengio saranno spostati [illegible] sede attuale, vicina alla portineria, in un fabbricato che verrà realizzato al [illegible] dello stabilimento. [illegible] tratta di uno dei numerosi progetti che i dirigenti dell'Enichem stanno predisponendo in questo periodo. Entro 4-5 anni la fabbrica di Cengio sarà profondamente ristrutturata. L'impegno dell'Enichem per rilanciare l'unità produttiva comincia a trovare concreti riscontri. Entro l'estate ci sarà un confonto sui problemi aperti e le prospettive dell'Acna [illegible] il sindacato e [illegible] seguito le singole iniziative potranno decollare.

Lo spos[illegible]ento degli uffici [illegible] spedizione, tecnicamente uffici logistici, rientra nel quadro generale del piano per ammodernare l'Acna e renderla adeguata alle [illegible] esigenze produttive. Si tratta di un salto [illegible] qualità, [illegible] sottolinea Valerio Cecchi, direttore generale dello stabili[illegible] di Cengio: «[illegible] si può continuare a vivere alla giornata, l'Acna ha ormai superato l'emergenza e deve pensare [illegible] futuro. Razionalizzare e rendere più efficiente la fabbrica [illegible] uno dei principali obiettivi che il gruppo dirigente si pone. [illegible] questo contesto va inserito lo spostamento dei reparti spedizioni in un nuovo edificio. Si tratta solo di un aspetto di una più vasta operazione complessiva che impegnerà decine [illegible] miliardi di investimento e cambierà radicalmente Acna».

La fabbrica, per ammissione degli [illegible] dirigenti, ap[illegible] attualmente a «macchia di leopardo». Reparti nuovi e vecchi mischiati [illegible] loro, ample aree occupate da edifici dove si trovano impianti produttivi obsoleti, che dovranno [illegible] abbattuti. Al loro posto avranno sede nuove strutture produttive, in una mappa destinata a ridisegnare il panorama dello stabilimento. [illegible] e i reparti non più usati e ancora per poco in produzione costringono a pensare al riutilizzo di tutto lo spazio disponibile all'Acna.

Una prospettiva [illegible] guarda al futuro produttivo dell'azienda, che fino a pochi mesi or so[illegible] rischiava la chiusura definitiva. I progetti allo studio sono coperti da parziale segreto. Per quanto riguarda le nuove produzioni [illegible] certo solo che dovranno [illegible] stretta connessione con i prodotti tipici di fabbrica e [illegible] potranno [illegible] sulla collaborazione di tecnologie offerte da una multinazionale inglese o americana.

Per ora non si hanno particolari sulle scelte allo studio o già programmate. Aggiunge Cecchi: «Oltre alla movimentazio[illegible] più razionale [illegible] prodotti in entrata e uscita dallo stabilimento, verrà riveduto l'intero modo di offrire servizi ai clienti. La fabbrica deve diventare più flessibile, in grado di accontentare il cliente non [illegible] per la qualità del materiale acquistato, ma venendo incontro anche [illegible] richieste di avere imballag[illegible] e spedizioni che rispondano alle esigenze delle singole aziende che si servono da noi».

Un piano tendente a questo scopo è già in fase di [illegible]one. Si tratta [illegible] «qualità totale», che non si riferisce solo [illegible] miglioramenti produttivi, [illegible] investe il funzionamento [illegible] tutti gli uffici e i servizi dell'Acna. In seguito, appena sarà varato il piano per lo spostamento degli uffici di spedizione, si dovrà recuperare un'area dove accorpare tutte le imprese che lavorano all'interno della fabbrica. Ora [illegible] sparse in vari posti. Un fatto che crea problemi [illegible] scarsa efficienza e dispersione delle risorse, tenendo conto che attualmente all'Acna [illegible] impegnate molte ditte in lavori di modifica e costruzione di nuove strutture che impegnano oltre [illegible] dipendenti. Con l'approvazione del piano per la bonifica del ministero dell'ambiente i cantieri all'interno dell'Acna sono destinati a [illegible] ulteriormente, così come il numero dei dipendenti di queste ditte.

Enrico [illegible]

Attesa tra gli operai dell'Acna sul futuro dello stabilimento

[illegible]

Stamane a Genova si discutono i ricorsi al Tar presentati dalla Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comunità montana Alta Langa, Comuni, mai-dn del Piemonte, in merito alla realizzazione del Resol in Val Bormida. La prima udienza di alcune settimane fa era stata sospesa e rinviata anche perché mancava un documento ritenuto di fondamentale importanza per po[illegible] trarre delle conclusioni sulla [illegible] dell'impianto all'interno dell'Acna.

Nelle prossime ore sarà anche presentato, da parte di un pool di [illegible]ocati piemontesi che [illegible] tempo seguono la vicenda dello stabilimento chimico, un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica sull'assenza di tale documento riguardante i risultati delle analisi sui reflui, attualmente contenuti nei bacini, che andranno al Resol. Secondo il gruppo di avvocati, in tutta questa vicenda, che si trascina da circa [illegible] mesi, si potrebbe riscontrare «omissione in atti d'ufficio e negligenza». Per alcuni si tratta un vero e proprio «giallo» che va ad ali[illegible] ulteriori polemiche.

«Esiti - dice [illegible] esponente dell'associazione "Rinascita" - che non sono stati presentati né al Cta né alla giunta regionale Ligure». E aggiunge: «Il fatto grave, oltre allo "smarrimento", su [illegible] è necessario fare chiarezza al più presto, è [illegible] in assenza di questi dati sono state ugualmente prese delle decisioni».

[l. b.]

[illegible]

SAVONA. I cinghiali devastano le campagne e le coltivazioni della provincia. Nelle ulti[illegible] settimane [illegible] sono intensificati i raid notturni dei «porcastri», i grossi mammiferi semi-domestici ormai [illegible] diffusi in provincia. [illegible] Valbormida e nell'entroterra di Finale e Varazze, ma soprattutto a Quiliano e nella Valle di Vado, i danni più gravi per le coltivazioni.

Il fenomeno ha allarmato immediatamente i coltivatori del comprensorio di Savona che hanno chi[illegible] l'intervento della provincia e delle associazioni di categoria.

Dice Gianni Alberti, presidente della Confcoltivatori: «La situazione è grave. Le coltivazioni di quasi tutto l'entroterra di Savona e della Valbormida hanno già subito pesanti danni e il fenomeno, purtroppo sembra destinato a intensificarsi». [illegible] confcoltivatori si [illegible] già rivolta alla Provincia e non è esclusa che, seguendo l'esempio delle ultime stagioni, si arrivi ad un'apertura anticipata della [illegible] al cinghiale per abbattere i capi in [illegible]

Una soluzione duramente [illegible]ta dalle associazioni ambientaliste che ritengono che i danni provocati dai cinghiali vengano ingiganttiti [illegible] arte, per sollecitare l'apertura anticipata della stagione venatoria.

Secondo uno studio statistico realizzato dalla Regione, in provincia di Savona negli ultimi dieci anni la popolazione dei cinghiali si sarebbe prati[illegible] raddoppiata.

A Savona, nel 1982 erano stati individuati circa 130 esemplari, saliti a 180 nel 1984, 200 nel 1986 e oltre [illegible] lo scorso anno. Una crescita analoga di registra anche per i Comuni di Bardineto, Cairo Montenotte, Giusvalla e Sassello.

Fra le coltivazioni più danneggiate, pomidoro, verdura, fagioli, fragole, ma anche erba medica e viti. Le incursioni dei «porcastri» [illegible] state particolarmente numerose nelle [illegible] di Quiliano, nelle frazioni di Montagna, Roviasca, in località Viarzo.

Scarsi, purtroppo, i rimedi. Per proteggere le coltivazioni dalle scorribande dei cinghiali, infatti, non sono sufficienti [illegible] tradizionali recinzioni e anche i nuovi espedienti (fili elettrici a basso voltaggio) danno scarsi risultati. Ai coltivatori diretti non resta che sperare nelle modeste liquidazioni [illegible] danni, che normalmente vengono riconosciuti nella misura del 10 per cento.

(e. b.)

[illegible]

CAIRO MONTENOTTE

Rubata una Lancia Trevi E' un furto su commissione?

[illegible] Lancia «Trevi» è stata rubata nel tardo pomeriggio di ieri dal garage di una ab[illegible] pos[illegible] in [illegible] Marconi a Cairo. I ladri, che evidentemente ave[illegible] studiato con cura le abitudini del proprietario, il geometra Giampiero Stefanini, dipendente dell'ufficio tecnico del Comune di Cairo, hanno agito a colpo sicuro. Avviata l'auto con facilità, si [illegible] allontanati indisturbati. Si tratta [illegible] un'auto [illegible] più nuovissima e [illegible] diffusione. Di qui il timore che possa essere [illegible] rubata su commissione per smontarla e utilizzare le sue parti meccaniche come pezzi di ricambio.

[illegible]

Il Consiglio ha approvato [illegible] statuto comun[illegible]

Il Consiglio comunale di Millesimo ha app[illegible] martedì sera lo statuto del Comune, con voto [illegible]e anche della minoranza consiliare. Nel corso della discussione è stato discusso e approvato anche un mutuo, in totale 250 milioni, che permetterà al Comune di eseguire lavori di manutenzione straordinaria all'esterno dell'edificio della scuola elementare e media. Anche i locali seminterrati della scuola, [illegible] in condizioni precarie, sara[illegible]no risanti e resi agibili per gli studenti.

CE[illegible]

Saranno risistemati i giardini [illegible]ubblici

[illegible] sono iniziati i lavori [illegible] sistemazione delle aiuole in piazza del Municipio, nei pressi dell'ex scuola. L'opera prevede l'eliminazione della siepe che costeggia la strada e la piastrellatura dell'area. L'intervento è effettuato con materiali di recupero.

[illegible]

Stanziati cento milioni per la nuova rete idrica

Questa [illegible] nel corso della seduta del Consiglio comunale, oltre allo Statuto, verrà discusso [illegible] miglioramento della rete idrica in località Valle. Il [illegible] dell'opera è di 100 milioni. All'ordine del giorno anche la convenzione con il Comune di Carcare per il trasporto degli alunni della scuola materna ed elementare a tempo pieno.

Il 15 scade il termine per la presentazione degli amministratori straordinari

Usl, entro sabato tutti i nomi

I commissari vengono designati dal presidente della giunta regionale sulla base di terne indicate dalle stesse unità sanitarie. Una gestione tecnica in attesa della nuova riforma

GENOVA. Sabato sarà il «D-day» per la sanità della Liguria: o, almeno, se [illegible] per i servizi e l'assistenza che resteranno critici come sempre, almeno [illegible] punto [illegible] vista della gestione politico-amministrativa. Il 15 giugno, infatti, scade [illegible] termine previsto dal governo e dal ministero della Sanità per nominare gli «amministratori straordina[illegible] delle 20 Usl della Liguria. Gli amministratori straordinari - detti anche più comunemente «commissari» - debbono essere designati dal presidente [illegible] giunta regionale sulla base [illegible] «terne» indicate dalle [illegible] Usl, tra i «garanti» (sette per Usl nominati [illegible] [illegible] tempo dalle assemblee dei Consigli comunali che inseriscono nel territorio di ciascuna unità sanitaria.

La cernita dovrebbe consentire una gestione [illegible] per un certo periodo di tempo, in atte[illegible] che decolli finalmente [illegible] nuova «riforma della riforma» annunciata dal ministro Giovanni De Lorenzo. «Si tratta [illegible] [illegible] materia [illegible] di una situazione politica all'insegna [illegible] "calor b[illegible]" - dice l'assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio, dc - perché né le designazioni dei Comuni, né le cernite degli "idonei" della Regione si sono svolte in clima disteso. Io, però, alla vigilia delle nomine, posso dire con la massima tranquillità che il termine sarà rispettato. Entro la mezzanotte del 15 le scelte [illegible] completate. Tutt'al più i decreti esecutivi potranno slittare, ma solo per motivi tecnici, di qualche giorno»

Si annunciano, anzi [illegible] [illegible] corso, ricorsi al Tar, soprattutto da parte di chi sostiene che molte assemblee - tra cui Geno[illegible] - hanno escluso dai comitati dei garanti l'opposizione. [illegible] ci [illegible] rischi di dover ricominciare tutto daccapo tra poche settimane? Risponde Bellasio: «Per noi le nomine sono tecnicamente [illegible] regolari, sulla base delle comunicazioni ufficiali dei Comuni. Andremo avanti, fatti salvi tutti i diritti. Se il Tar dovesse annullare certe designazioni provvederemo alla sostituzione d'ufficio, come Regione, perché la legge lo prevede. Lo prevedeva anche nel [illegible] di inadempimento dei Comuni: sarebbe [illegible] un vero e proprio commissariamento». Allora è tutto semplice, oppure è l'assessore a essere ottimista? «No, non è semplice, perché se [illegible] procedura è chiara dal punto di vista legale, non mancano controversie politiche». L'assessore Bellasio, inoltre, ha indicato che le Usl [illegible] abbiano [illegible] «rosa» troppo ristretta per territorio, cioè con gli stessi nomi che si ripetono, scambiandosi da [illegible] Usl all'altra - [illegible] successo nelle province di Imperia [illegible] della Spezia - quasi a impedire di fatto la scelta, avranno la possibilità di impinguare le loro terne con nuovi nomi. Questo per rispettare «lo spirito e la lettera della legge». Bellasio ha [illegible] carattere flemmatico, quasi [illegible] nordico, ma è certo che la guerra della sanità s'annuncia aspra a partire dal prossimo lunedì, perché gli scontenti [illegible] ranno numerosi.

[illegible] Lingua

UNA [illegible] VENTI [illegible]

[illegible] L'assessore Bellasio è [illegible] «energico» di carattere calmo, [illegible] la guerra delle poltrone (in Regione, per allusione alla materia, le chiamano già dei posti-letto) è ferocissima. La legge, sia pure provvisoriamente, concede ampi poteri agli «amministratori straordinari», per i quali richiede la laurea e un curriculum specifico: la corsa alla nomina [illegible] già iniziata. [illegible] problema più delicato è quello della spartizione delle venti «sedie». La Regione, com'è noto, è retta [illegible] un pentapartito: la dc ha compiuto fortissime pressioni per [illegible] far [illegible] alcun «commissario» del pds, al fine di «recuperare» sul piano del potere anche in quelle aree, genovesi, savonesi [illegible] spezzine d[illegible] prevalgono [illegible] giunte «rosse». In questa linea la dc ha trovato forti contrasti con il psi, perché i socialisti, alleati del pds nei Comuni [illegible] Genova, Savona, La Spezia e nelle Province, hanno subito [illegible] loro volta pressioni per strappare qualche posto alla «quercia».

[illegible] dc, sulla base d'una prima ipotesi, puntava [illegible] dieci-undici Usl: due [illegible] provincia di Imperia, due a Savona, una alla Spezia [illegible] almeno cinque tra Genova [illegible] [illegible] Tigullio. Il psi dovrebbe averne quattro. Quattro però ne chiedeva il pds. Sembra che il psi, in extremis, abbia deciso di strappare almeno due: la Usl 9 del Ponente Genovese (Voltri) [illegible] la Usl 11 (Sampierdarena) che però [illegible] molto ambita. I partiti laici, in particolare pri [illegible] pli, avrebbero uno [illegible] due posti per «tecnici di area», forse un posto andrà anche al psdi. La dc, sulla base degli ultimi risultati, frutto [illegible] concitate trattative, sarebbe disposta ad offrire un po[illegible] [illegible] due ai «tecnici» dei partiti laici o agli stessi socialisti, pur [illegible] [illegible] la presenza [illegible] pds.

In pratica, c'è una gran nebbia anche per quel che riguarda i nomi, perché tra oggi [illegible] sabato si giocherà una complessa partita «a incastro» con la possibilità [illegible] spostare un amministratore da una Usl all'altra, almeno nell'ambito del medesimo territorio o della [illegible] provincia. [p. l.]

Rosavio Bellasio [illegible] Ghiglione

SOFISTICAZIONI

Pizza con il trucco in diciotto locali

LA pizza che mangiamo in Liguria non sempre è «doc». In molte pizzerie, ad esempio, i forni elettrici [illegible] [illegible] sostituiti [illegible] quelli a legna. [illegible] anche nelle prepara[illegible] vengono utilizzati ingredienti diversi da quelli che i pizzaioli si sono tramandati di generazione in generazione. E' il caso della mozzarella che [illegible] molti casi viene sostituita con [illegible] cocktail di formaggio fuso. E' un espediente seguito da parecchi pizzaioli per risparmiare, ma che i clienti ignorano: nei menù, infatti, ci si dimentica regolarmente di informare che tra gli ingredienti della pizza non c'è la mozzarella.

E' quello che hanno scoperto nelle scorse settimane i carabinieri del nucleo anti-sofisticazioni di Genova, che hanno controllato 42 pizzerie in tutta la regione. I Nas, durante i sopralluoghi, non si sono limitati a controllare i libretti sanitari di proprietari e dipendenti [illegible] le condizioni igieniche dei locali. Hanno guardato con attenzione anche gli ingredienti delle pizze. Persino il tipo di legna utilizzato nei forni. E non sono mancate le sorprese. Su 42 locali controllati, diciotto non sono [illegible] trovati in regola e i titolari [illegible] stati segnalati all'autorità giudiziaria per violazione delle norme penali (in materia alimentare) e di quelle amministrative.

Vediamo nel dettaglio. In provincia di Genova su venti pizzerie controllate, otto non [illegible] a posto. Nell'Imperiese due [illegible] otto. A Savona e a La Spezia quattro su [illegible] Sei titolari di pizzerie sono stati denunciati per frode alimentare; i carabinieri hanno scoperto che nella preparazione delle pizze veniva utilizzato for-

maggio fuso al posto della mozzarella e ancora sottaceti scaduti. In [illegible] altro caso la denuncia è scattata perché il pe[illegible] [illegible] ai clienti non era fresco [illegible] specificato nel menù, ma surgelato. I pizzaioli ora rischiano di dover pagare un'ammenda per violazione delle norme alimentari. Parecchie anche le infrazioni amministrative: soprattut[illegible] per la pulizia dei locali e lo smaltimento degli oli alimentari. [c. v.]

Secondo gli organizzatori di Chiavari è un successo l'iniziativa «Dream Card»

Ai genovesi non piace il pornotelefono

Poche le chiamate a luce rossa partite dalla Liguria. In testa c'è Roma, seguita da Bari, Reggio Calabria, Torino e Udine. Parlare con le donne del centralino per un quarto d'ora costa 60 mila lire

GENOVA. Il capoluogo ligure si [illegible] rivelato uno dei peggiori clienti della «Dream Card», il più organizzato pornotelefono d'Italia, che dal primo aprile scorso offre 45 suadenti [illegible] femminili e tre di marcato timbro maschile ad [illegible] e consumo dell'immaginario erotico via [illegible] [illegible] singles e coppie nostrane.

Solo pochi genovesi, il loro numero si conta sulle dita di una mano, si sono rivolti all'edicolante di fiducia per acquistare una scheda della «Dream Card», il «pass» necessario per accedere al servizio «via filo», e hanno composto le cifre del numero verde della centralina telefonica a luci rosse di Lavagna.

Su 190 schede distribuite nelle edicole campione di Genova centro e Sestri Ponente, alleg[illegible] al secondo numero del periodico «Dream Card», la prova d'acquisto ha fatto registrare una percentuale bassissima. A differenza di altre città, d[illegible] invece la risposta è stata più che positiva.

Per esempio è accaduto a Torino, dove è sono state vendute [illegible] 49% delle copie di «Dream Card» distribuite, oppure a Roma, prima [illegible] classifica con [illegible] percentuale di vendita assestata su un valore del 56%. Genova è dietro a Pavia (18%), Piacenza (39%), Novara (22%), Udine (46%), Brescia (41%). Anche nel Sud, il telefono a luci rosse conta più amatori che nel capoluogo ligure: a Bari la percentuale è del 51%, a Reggio Calabria del 50%.

Un dato, quello di Genova, che però non scompone più di tanto Claudio Grillo, amministratore [illegible] «Dream Card» [illegible] uno dei tre soci genovesi che hanno messo in piedi l'iniziativa. [illegible] successo riscontrato dal telefo[illegible] a luci [illegible] nel resto d'Italia fa dimenticare lo scotto di non essere profeta in patria.

«Le cose stanno andando benissimo - dice Grillo - [illegible] [illegible] [illegible] cietà che distribuisce la nostra "Dream Card" nelle edicole italiane ci ha chiesto trentamila nuove schede da allegare al terzo numero della pubblicazione, che uscirà a giugno». Si aggiungeranno alle [illegible] mila [illegible] primo numero e alle 22 mila allegate al secondo.

ECCO DOVE SONO STATE VENDUTE LE SCHEDE

ROMA	56%	FERRARA	[illegible]
BARI	51%	PIACENZA	39%
REGGIO CALABRIA	[illegible]	NOVARA	22%
TORINO	[illegible]	REGGIO EMILIA	19%
CAGLIARI	39%	PAVIA	18%
BRESCIA	41%	VARESE	12%
UDINE	[illegible]	GENOVA	3%

Percentuale di vendita al secondo numero [illegible] «Dream Card».

«Abbiamo avuto una risposta positiva non solo dalle edicole - dice ancora Grillo - ma anche attraverso il Videotel: la "Dream Card" si può acquistare infatti anche inserendosi nella pagina numero 62362 del servizio Sip».

E precisa: «Abbiamo già venduto [illegible] 60% delle schede [illegible] a disposizione degli utenti Videotel. Tremila richieste, inoltre, ci sono pervenute per corrispondenza, con i coupons pubblicati sul nostro periodico. Sta andando anche bene, infine, la vendita delle schede nella catena di negozi di una delle più importanti società che commercializzano videocassette a luci rosse».

Ad essere apprezzato [illegible] stato [illegible] dubbio il facile e riservato meccanismo sul quale si regge tutta l'iniziativa. A differenza per esempio dell'altro telefono a luci rosse italiano, con base a Luino, che addebita diret[illegible] sulla bolletta Sip il costo della telefonata, «Dream Card» non lascia traccia. Chi vuole telefonare compra la scheda, dove [illegible] riportato il numero verde della centralina di Lavagna e un codice segreto di [illegible]

Una volta che [illegible] è in linea, la ragazza di turno chiede [illegible] codice, lo inserisce nel computer per controllare se è già stato utilizzato e poi [illegible] il [illegible] alla conversazione. Dura quindici minuti esatti, per una spesa di 60 mila lire: il prezzo in edicola del periodico più scheda «Dream Card».

«Sono [illegible] superate [illegible] nostri clienti - dice ancora Claudio Grillo - anche le difficoltà che in [illegible] primo tempo c'erano state [illegible] lo "spelling" del [illegible]dice segreto». [illegible] avvocato [illegible] Milano aveva però risolto il problema affidandosi al fax.

Un successo che conta già i primi imitatori: a Pavia ha aperto di recente i battenti «Dream Light», il terzo pornotelefono d'Italia.

Fabio Pozzo

La mappa dei soggiorni obbligati in Liguria: un rapporto spesso difficile

I boss sorvegliati tornano al Sud

Da martedì in dieci abbandoneranno l'Imperiese. Andranno in Meridione dove secondo il ministro dell'Interno Scotti «possono essere controllati con minori difficoltà»

In manette coprendosi il volto: l'arresto di un boss mafioso

SANREMO. Antonio Impossibile, boss della camorra al confino a Pompeiana, [illegible] tirato un grosso sospiro di sollievo quando i tre uomini [illegible] che avevano [illegible] bussato [illegible] porta [illegible] casa, gli hanno messo le manette ai polsi per un vecchio ordine [illegible] carcerazione. Era sfuggito ad [illegible] attentato a Caserta qualche mese prima e temeva che gli agenti [illegible] Mobile di Imperia fossero killer mandati al Nord dai suoi nemici per ucciderlo. Impossibile è uno dei dieci sorvegliati speciali inviati [illegible] soggiorno obbligato in provincia di Imperia. Da martedì hanno tutti la valigia pronta per ritornare al Sud dove, [illegible] sostiene il ministro dell'Interno Scotti «possono essere controllati con minori difficoltà».

Potrebbero [illegible] molti di più, [illegible] alcuni, scoraggiati dall'ostilità della gente e anche dalle difficoltà di reperire casa e di inserirsi nel mondo del lavoro, [illegible] se ne fossero andati pochi giorni dopo il loro arrivo.

Giuseppe Strangio, coinvolto nel rapimento di Cesare Casella e arrestato dai Gis dopo un conflitto a fuoco, avrebbe dovuto soggiornare a Badalucco, in Valle Argentina. Il no deciso della popolazione, l'impossibilità di trovare casa, le pesantissime difficoltà di ordine logistico, gli ha fatto cambiare idea.

A Sanremo i sorvegliati speciali con divieto di sogg[illegible] in Sicilia e nelle regioni limitrofe, sono tre. Uno di questi, recentemente, è stato messo sotto inchiesta per un traffico di [illegible] traineuses polacche. Teneva contatti con [illegible] titolare di [illegible] night club della Riviera frequentato da ragazze più o meno «disponibili», un rapporto che sarebbe andato ben oltre alla semplice amicizia. L'indagine è servita a dimostrare che il soggiorno obbligato [illegible] sempre è un deterrente adeguato.

Gerardo Intagliatore, contrabbandiere di sigarette di Napoli, condannato al soggiorno obbligato per tre anni, il 10 aprile [illegible] era [illegible] protagonista di [illegible] manifestazione di protesta a Bordighera: era scaduto il contratto d'affitto e, non sapendo dove andare [illegible] abitare, aveva «occupato» i giardini della stazione con moglie e figlia di 7 anni. «Non ho casa, non trovo lavoro, non [illegible] come tirare avanti». Dopo qualche giorno Gerardo Intagliatore si è trasferito. Oggi a Bordighera e nel suo entroterra non ci sono più sorvegliati speciali. L'ultimo presunto boss, Antonio Abitudine, è stato arrestato per un vecchio debito con la Giustizia e attualmente è in carcere.

Nessun sorvegliato neppure a Ventimiglia, dove polizia e carabinieri, vi effettuano controlli continui. Tre sono stati inviati al «confino» a Imperia, uno a Riva Ligure, uno ad Arma di Taggia, l'ultimo [illegible] un [illegible] non precisato dell'entroterra sanremese. Quest'ultimo è indicato come «il più pericoloso».

Gian Piero Moretti

Nella cartina della regione si può vedere dove sono stati confinati i boss mafiosi. La maggior concentrazione è nel Ponente

DAL [illegible] DI VIA

[illegible] Il decreto del ministro [illegible] dell'Interno, Vincenzo Scotti, contro i boss mafiosi in soggiorno obbligato a Savona e in provincia, riguarda [illegible] persone. Per tre, è pronto il biglietto di sola andata verso le loro città [illegible] residenza. Per gli altri due, invece, si [illegible] di [illegible] ritorno nel Savonese, dove abitavano prima di [illegible] inviati [illegible] soggiorno obbligato.

Da Pontinvrea, dove è stato inviato nel 1985, dovrà ritornare a Bologna un uomo di [illegible] anni. Ad Albenga, dove è giunto l'anno scorso, ha le valigie pronte [illegible] soggiornante obbligato proveniente [illegible] Caltanissetta. Un altro lascerà Noli dove [illegible] arrivato [illegible], il primo gennaio dell'anno scorso.

Dal soggiorno obbligato di San Giorgio Murgeto, invece, ritornerà a Varazze [illegible] uomo [illegible] 31 anni; a Savona [illegible] trentanovenne inviato a Veduggio (Milano) [illegible] alcuni anni.

Nei rapporti di carabinieri e polizia emergono [illegible] di personaggi di alta caratura nella mafia, camorra e 'ndrangheta. Per [illegible] buon numero, il procuratore della Repubblica Michele [illegible] ha chiesto misure di sicurezza che [illegible] dal soggiorno obbligato a [illegible] di pubblica sicurezza.

In alcuni casi il tribunale di Savona ha ritenuto non sufficienti gli elementi di sospetto e gli indizi illustrati nelle richieste dei magistrati inquirenti. Per altri, anche [illegible] coinvolti in vicende di mafia, non [illegible] ancora stati adottati provvedimenti.

L'invio in soggiorno obbligato, a Savona e in provincia, di persone in odore di mafia è stato motivo di proteste da parte degli abitanti dei paesi interes[illegible]i. In alcuni casi, negli anni scorsi, sindaci e giunte hanno minacciato le dimissioni. Alcuni esempi: Dego e Millesimo, in Valle Bormida.

Il «decreto Scotti» è giunto in [illegible] particolare. A [illegible]vona e in provincia, indagini ancora in [illegible] hanno [illegible] in evidenza profonde e pericolose infiltrazioni mafiose, in particolare della «'ndrangheta» calabrese. Recentemente [illegible] stata scoperta a Vezzi Portio [illegible] vasta base logistica delle cosche calabresi, [illegible] fucili mitragliatori, pistole, e oltre [illegible] chilo di eroina. **(b. b.)**

[illegible] ALLA SICILIA

RAPALLO. Alfredo Bono. Un boss in odore [illegible] mafia di caratura internaz[illegible] indicato [illegible] la mente del grande business dei casinò. Non più [illegible] qualche mese fa, la polizia ha inserito il suo [illegible] in [illegible] rapporto sul riciclaggio [illegible] profitti del traffico d'eroina, soldi investiti nel giro delle ca[illegible] da gioco, in [illegible]alia e Francia. Bono da tempo è stabilito a Rapallo, in soggiorno obbligato. Dopo lo stop al [illegible] imposto dal ministro Scotti, è in predicato per fare [illegible] al [illegible] paese d'origine, [illegible] Sicilia.

Il «caso Bono» ha dato adito a molte polemiche, nella località turistica che lo [illegible] ospitando. Comune dove per altro è stata ultimamente registrata una preoccupante escalation [illegible] consumo e spaccio di droga e dove, pochi mesi fa, nuclei speciali dei carabinieri avevano individuato [illegible] narcotrafficanti legati al tristemente famoso «cartello [illegible] Medellin», che avrebbe dovuto smistare in Italia la droga proveniente dal Sud America attraverso navi da crociera facenti scalo nel porto [illegible] Genova.

Il consigliere comunale del msi Vincenzo Gubitosi presenterà questa mattina al sindaco Gian Nicola Amoretti un'interpellanza sull'argomento, chiedendo chiarimenti sul soggiorno obbligato di Alfredo Bono e su quello di possibili altri esponenti della malavita di [illegible] mafiosa e no. «E' inaccettabile che venga imposto dallo Stato il confino [illegible] simili personaggi in località turistiche come Rapallo. Perché allora [illegible] viene scelto per loro una camera all'hotel Splendido [illegible] Portofino?».

Gli strali di Gubitosi arrive[illegible] anche al governo. Ambasciatore [illegible] il deputato Cesco Giulio Baghino, genovese, presidente onorario del msi, che presenterà [illegible] caso [illegible] Rapallo un'interrogazione al ministro degli Interni.

Spiega Gubitosi: «Innanzitutto vorremmo sapere il perchè della scelta di inviare boss [illegible] in [illegible] obbligato presso centri [illegible] villegiatura [illegible] gran nome. Quindi vorremmo che ci venga chiarito anche chi si è assunto l'onere della spesa, [illegible] che non è da [illegible]re. Se è stato il Comune [illegible] Rapallo, vogliamo che ci vengano indicate le relative voci di bilancio; se invece si tratta dello Stato, vogliamo quali fondi sono stati ripartiti per tale impe[illegible] spesa». **(f. p.)**

Fissato l'incontro il 19 a Roma per discutere con il governo dei danni causati dall'esplosione

Haven, la Liguria chiede rimborsi e sicurezza

Una delegazione di sindaci è pronta a rivendicare i finanziamenti per risanare [illegible] e immagine, ma anche un piano di protezione civile che tenga conto della vicinanza con i porti. Sarà chiesta una dotazione di mezzi per le emergenze

Un'immagine della Liguria di Levante durante i giorni dell'emergenza

GENOVA. I parlamentari liguri hanno mantenuto la promessa. Mercoledì 19 i rappresentanti dei Comuni maggiormente colpiti dai danni della petroliera Haven saranno ricevuti a Roma dall'onorevole Cristofori, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, per discutere del dopo Haven, dell'offesa all'immagine, [illegible] saranno distribuiti i miliardi destinati alla Liguria.

I sindaci e gli assessori ai litorali di Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle, Albisola Supe[illegible] e Albissola Marina si stanno preparando all'incontro decisi a rivendicare [illegible] solo i finanziamenti necessari per risanare e recuperare credibilità agli occhi dei turisti, ma anche unanimi nel chiedere che venga varato al più presto un serio piano di protezione civile che tenga [illegible] dei pericoli e dello stato di incertezza nel quale vi[illegible] i residenti e gli amministratori di Comuni che hanno a Ponente e a Levante i porti petroli di Vado e Multedo.

«Chiederemo il potenziamento delle strutture [illegible] protezione civile presenti nella regione [illegible] dotazione [illegible] opportuni mezzi utili per le emer[illegible] in mare - spiegano gli amministratori di Arenzano - ma anche l'adozione di maggiori e più efficaci misure [illegible] sicurezza relative al trasporto e al conferimento [illegible] prodotti petroliferi affinché sia possibile prevenire il verificarsi di altre calamità ecologiche».

Si chiederanno anche precise garanzie sullo stato dei fondali e [illegible] piano di bonifica, [illegible] si parlerà soprattutto [illegible] denaro e delle modalità del risarcimento delle spese non autorizzate sostenute [illegible] Comuni nella prima fase dell'emergenza.

«Oltre al piano di prevenzione - dice l'assessore al litorale di Varazze, Michele Teresi - chiederemo che ci paghino i [illegible] milioni spesi nei giorni immediatamente successivi l'esplosione che non erano ancora stati autorizzati dalla prefettura». E il rimborso di oltre 150 milioni spesi per [illegible] bonifica immediata sarà richiesto da Albisola Superiore che si farà anche portavoce delle istanze degli operatori turistici. «Chiederemo il risarcimento dei danni [illegible] solo per [illegible] - spiega il [illegible] sindaco Maurizio Zunino - ma ci faremo avanti perché tutti gli operatori turistici recuperino, [illegible] in denaro, quello che hanno perso in termini [illegible] immagine».

Un altro punto della discussione di Palazzo Chigi sarà la richiesta, avanzata per primo dall'assessore regionale al Turismo Eraldo Crespi, di applicare per la Liguria gli stessi parametri della legge speciale varata all'epoca dell'eutrofizzazione delle alghe dell'Adriatico. «Ottenere un sì dal governo, [illegible]rebbe [illegible] successo notevole per la [illegible] regi[illegible] - spiega il sindaco di Celle, Renato Zunino - perché consentirebbe tassi agevolati alla pesca, all'imprenditoria e offrirebbe l'opportunità [illegible] anche [illegible] noi alternative alla vita di spiaggia come piscine e parchi acquatici».

[illegible] Zacco

Riprende una tradizione nella città dell'oratorio di S. Giovanni Bosco

Un salesiano, dopo undici anni

Varazze è in festa per i voti di don Caviglia

VARAZZE. Angelo Caviglia, 33 anni, varazzino, sarà ordinato salesiano sabato prossimo, alle 16, nella parrocchia di Sant'Ambrogio, dal vescovo di Savona, monsignor Roberto [illegible].

Sono undici anni che a Varazze, città che ospita [illegible] 1871 il convento e l'oratorio dove [illegible] fermò lo stesso San Gio[illegible] Bosco, [illegible] si celebrano più cerimonie di sacerdozio per l'ordine dei Salesiani. L'ultima ordinazione, infatti, è stata quella di don Mario Carattino, nel 1979. Ed è con gioia che la comunità religiosa locale accoglie i voti di Caviglia: un ragazzo cresciuto all'interno dell'Oratorio Don Bosco, che ha percorso tutte [illegible] tappe dell'associazionismo e della cultura della solidarietà, che è nello spirito e nell'insegnamento dei Salesiani.

Angelo Caviglia ha suonato il clarinetto nella banda locale, è stato animatore attivo e attore nella filodrammatica dell'Oratorio, ha cantato nella corale «Spiritual Song» [illegible] stato anche arbitro [illegible] calcio. «Un personaggio fantasioso e creativo - affermano i Salesiani [illegible] Varazze - [illegible] una grande carica umana».

Caviglia [illegible] diacono da un anno, ma la sua «carriera» religiosa si è iniziata dieci anni [illegible] quando, seguendo la [illegible] vocazione, ha fatto un [illegible] di novi[illegible] a Pinerolo, seguito [illegible] due anni a Roma, dove ha frequentato il biennio di filosofia propedeutico alla teologia presso l'università pontificia salesiana. [illegible] tirocinio, poi, [illegible] ha fatto nelle Comunità salesiane di Quarto, Pietrasanta e Torino dove è rimasto quattro anni per verificare sul campo, e a contatto con i giovani, [illegible] sua reale capacità di affrontare la vita comunitaria e la sua effettiva vocazione e disponibilità a vivere il sacerdozio all'interno del progetto di Don Bosco che, oltre ad esigere «povertà, castità e obbedienza», ha per principio e finalità la [illegible] scita dei giovani e l'educazione alla responsabilità, senza noia e senza imposizioni, [illegible] basata su di un principio gioioso e ricreativo.

La cerimonia di ordinazione sarà officiata dal vescovo, che imporrà le mani sul capo del diacono Angelo Caviglia, che il giorno dopo celebrerà nella parrocchia [illegible] Salesiani la sua prima Messa.

Per l'occasione, sono previsti [illegible] a Varazze di gruppi di giovani e di sacerdoti dal Nord e dal Centro Italia, [illegible] il [illegible] dell'ispettoria salesiana Ligure e Toscana. Alle 19 sarà offerto a tutti i presenti un buffet freddo nelle sale dell'Oratorio di via [illegible] Bosco e, alle 21, gli oltre mille giovani provenienti da varie regioni si esibiranno in gruppi al teatro dei Salesiani in [illegible] spettacolo [illegible] arte varia. **(e. z.)**

Indagine svolta dalla Consulta per le tradizioni popolari nelle quarte elementari

Il dialetto? Pochi ragazzi lo parlano ancora

Ad Albenga percentuale più alta: circa di un terzo degli alunni

ALASSIO. Riuscirà il dialetto a sopravvivere all'appuntamento del 2000, mentre si moltiplica[illegible] spinte e necessità di tipo internazionale e nazionale? La domanda aleggiava come una nube minacciosa sul convegno tenutosi a Genova, domenica 26 maggio, nel Padiglione B della Fiera del Mare. Il titolo dell'incontro - promosso dalla Consulta Ligure delle Tradizioni Popolari - [illegible] «Dialetto, lin[illegible] viva», accentuandosi così quella che più che [illegible] realtà è un auspicio e una speranza: che il dialetto rimanga vivo. Il convegno ha a[illegible] una serie di relazioni di alto livello scientifico-culturale e [illegible] motivazioni a sostegno della ricerca non erano certo quelle [illegible] preservare [illegible] strumento di comunicazione [illegible] elemento di pura conservazione e di chiusura, un segno distintivo fra i «locali» ed i «foresti» in chiave razzista. Franco Gallea, Soprintendente della Consulta Ligure, ha sottolineato: «Il dialetto deve essere inteso [illegible] elemento di [illegible]scenza del passato per meglio affrontare il futuro».

I convenuti al Padiglione della Fiera del [illegible] hanno cercato di analizzare i motivi della crisi del dialetto e «hanno proposto le terapie per un recupero della cultura dialettale ligure».

Ma vediamo come si sono articolate le relazioni. Gallea ha esposto i risultati di un sondaggio svolto durante l'anno scor[illegible] nelle quarte elementari di tutta la regione; Lorenzo Coveri ha affrontato, [illegible] statistici, il confronto fra le varie rilevazioni per campione sulla pratica del dialetto in Liguria; Monti Bragadin ha studiato le ragioni sociologiche che stanno alla base di una [illegible] dei «dialettofoni» attivi (cioè coloro che parlano tuttora dialetto). Infine Emilio De Felice ha esaltato il valore culturale e la ricchezza ideale del dialetto e [illegible] suo mondo morale.

E' seguito un vivace dibattito cui hanno partecipato alcuni testimoni delle realtà locali, [illegible] di Genova sia delle due riviere. Hanno parlato Vicino di Rapallo, Villa di Ventimiglia, Freda di Genova, Trotta [illegible] Finale Ligure, Fantini di Ceriale, Pezzuolo di Alassio e Ciarlo di Albenga. Del confronto culturale sul dialetto verrà data anche una versione in libro (a cura del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure) che pubblicherà gli atti.

Vale la pena di riferire alcuni risultati statistici relativi in particolare [illegible] Ponente. Per quanto riguarda i dialettofoni attivi, sempre fra i ragazzi [illegible] quarta elementare, si hanno [illegible] seguenti percentuali: Alassio 19,27 pe cento, Albenga 33,95, Pietra Ligure 18,68, Finale 12, Noli 6,2.

Dall'inchiesta, tuttavia, è emersa [illegible] netta convinzione che il dialetto sia un bene culturale di rilievo e che debba essere sostenuto con iniziative di difesa e di promozione. In questo panorama, tuttavia, un 5 per cento non ritiene [illegible] queste azioni volontaristiche siano in grado [illegible] salvare il dialetto.

Risulta anche dall'indagine che ormai è tramontata la considerazione che il dialetto sia una lingua di serie B, rispetto alla lingua nazionale. Si è anche evidenziato che non è possibile cercare di difenderlo ricorrendo esclusivamente alla sua diffusione nella scuola.

Il percorso per cercare di rivitalizzare questa lingua, che le cifre indicano in lenta ma inarrestabile agonia, consisterebbe «nel recupero [illegible] valori [illegible]ziali della collettività», poiché il dialetto «sopravvive proprio negli spazi delle relazioni interpersonali».

Romano Strizioli

Molti big e spettacoli all'aperto animeranno le serate del Principato

Monaco-estate, musica e star

Il sindaco Anne Marie Campora ha presentato ieri il ricco calendario delle manifestazioni L'Italia aprirà il Festival internazionale dei fuochi d'artificio. Le date dello Sporting

Alla presenza di Anne Marie Campora, il primo sindaco donna di Monaco, è [illegible] ufficialmente presentata [illegible] stagione delle manifestazioni estive organizzate [illegible] Comune del Principato. Una giornata intera consacrata alla musica, due concerti sotto il tendone Chapiteau a Fontvieille, il XXVI Festival internazionale [illegible] fuochi d'artificio.

Il primo appuntamento è per il 21 giugno. [illegible] tutto il mondo sarà la giornata della musica e Monaco, per la prima volta, parteciperà a questo avvenimento trasformandosi [illegible] mai aveva fatto in precedenza. Ogni strada del Principato, ogni quartiere, ogni spazio disponibile, sarà il palcoscenico che permetterà a musicisti e gruppi vocali di esibirsi nel loro repertorio. Una giornata che metterà da parte lo sfoggio di eleganza e la mondanità per lasciare spazio all'arte e alla musica, accessibile a tutti e percepibile in ogni angolo del Principato.

«Sarà la massima espressione della musica e vorremmo che anche i ristoranti che dispongono di terrazze e dehors dessero la loro disponibilità per ospitare gli artisti», spiega Anne Marie Campora. Per questo oltre all'elenco ufficiale dei musicisti, altri potranno aggiungersi e esibirsi alla Fete de la Musique. L'orchestra «Dixieland», il «Quintett Jazz», il «G. Jazz Rocks», insieme all'orchestra «Big Band», ai gruppi di musica classica e folkoristici animeranno [illegible] mattino sino alle 21 la giornata musicale alternandosi sulla passeggiata del Larvotto al porto di Fontvieille, nelle vie caratteristiche di Monaco Ville, dove risiede la famiglia Grimaldi, al giardino esotico e persino sulle terrazze della prigione monegasca. Manifesti variopinti a cinque colori, dalle forti tonalità, viola, giallo, blu, rosso, arancione, saranno affissi ovunque e richiameranno l'avvenimento.

Nella festa verranno coinvolti anche i commercianti che parteciperanno al «Concours de vitrines», che ispirandosi a temi legati alla musica, decoreranno le vetrine dei loro negozi. Una giuria presieduta dal[illegible] stesso sindaco di Monaco e composta tra gli altri da un decoratore e un delegato della Società degli autori e compositori [illegible] editori [illegible] un trofeo alla vetrina più bella e originale. La sera l'attenzione [illegible] concentrerà sotto il tendone Chapiteau Espace [illegible] Fontvieille, d[illegible] dalle 22 avrà luogo [illegible] dei «Kassav», [illegible] band che in cinque anni ha costruito il suo [illegible] in tutto il mondo fondendo la musica delle Antille [illegible] i ritmi e i suoni più moderni, attingendo nella giusta misura, da altri generi come [illegible] e reggae. L'intera giornata, concerto compreso, è sovvenzionato dal Comune, non comporterà alcun biglietto.

Altra attesa manifestazione è il Festival internazionale dei fuochi d'artificio, giunto al [illegible] 26— appuntamento. Da sabato 20 luglio sarà proprio l'Italia a inaugurare lo spettacolo pirotecnico, rappresentata da Bernardino Morsani. [illegible] altre date sono: martedì 23 con la Svizzera, sabato 27 con l'Inghilterra, e sabato 10 con la Spagna. Dalle 21,30 il pubblico potrà assistere [illegible] sul porto di Monaco alle fantasie pirotecniche create da questi professionisti e ammirare le ultime novità multicolore realizzate dagli specialisti del settore. Non mancheranno le tante imbarcazioni che si godranno lo spettacolo dal mare e che daranno un [illegible] suggesti[illegible] alla manifestazione quando [illegible] termine di ogni esibizione si uniranno nel classico concerto di sirene. Ancora una volta la musica protago[illegible] il 30 luglio alle 21,30 per il secondo concerto sotto il tendone di Fontvieille. Patrick Bruel, attore [illegible] nonché cantante, autore e compositore, sarà il mattatore della serata. Un avvenimento particolarmente gradito [illegible] pubblico, che molto probabilmente andrà a occupare i circa 3800 posti disponibili. La stagione estiva [illegible] Principato è così completa. Insieme alla prestigiosa passerella di artisti [illegible] fama internazionale presentati dalla Sbm che si esibiranno nel[illegible] Salle des Etoiles dello Sporting Club. La Saison d'Eté 1991 si aprirà il 28 giugno [illegible] i Gipsy Kings, [illegible] gruppo di gitani che ha vinto il disco d'oro in [illegible] Paesi. Le stelle italiane [illegible] Johnny Dorelli, 9-10-11 agosto; Umberto Tozzi, 30 e 31; Ornella Vanoni, 5 e 6 settembre. Tra i big stranieri, attesa per Jerry Lewis (5-6-7 luglio) e Harry Belafonte (12-13-14 luglio). «Appuntamenti di prestigio sono [illegible] programma in quasi tutti i fine settimana», ricordano gli organizzatori.

Andrea Munari

STASERA IN PROVINCIA

SAVONA

Musica rock in piazza Chabrol

«Rock alla gogna» è il tema della serata musicale [illegible] programma anche questa sera [illegible] piazza Chabrol a Savona alle [illegible] 21. Ad esibirsi saranno alcuni tra i più promettenti gruppi rock della provincia di Savona. La rassegna si intitola «W la città viva», organizzata dal gruppo Arci in collaborazione con [illegible] Comune.

LOANO

L'orchestra di Alex Cabrio

Quattro le orchestre di liscio in scena questa sera a Loano. Al dancing «Saitta», in piazza Marconi, serata con gli «Orsa Maggiore». Al «Manhattan Inn» l'orchestra è quella di Alex Cabrio. Ballo liscio anche [illegible] «Sirena», in corso Europa, e nel nuo[illegible] «Giardino del liscio» all'interno della maxidiscoteca «Ai Pozzi» in via Amico.

ALBISSOLA MARINA

Torna la musica dal vivo

Musica [illegible] vivo allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. Domani sera ritornano i concerti rock con il gruppo «Big Times». Venerdì sera, sempre sul palcoscenico del «Ju Bamboo», sarà la volta della «Comitiva Brambilla» a proporre il [illegible]. Inizio spettacoli ore 22,30. Il locale chiude i battenti alle 2.

CENGIO

Suonano gli «Young stars»

Questa sera alle 21 nel teatro tenda in località Isole «The Young stars» in concerto. I giovani componenti [illegible] gruppo eseguiranno brani di musica rock [illegible] anche degli Anni Ses[illegible]. L'appuntamento rientra nel calendario [illegible] «Cengio in festa», organizzato dalla Pro loco in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Stasera all'Olimpia lo spettacolo di Simonetta Guarino

Recital di fiabe a Carcare

L'appuntamento è stato inserito nel fitto cartellone del «Giugno Carcarese» che comprende interessanti proposte culturali. Gli altri programmi

CARCARE. Questa [illegible] alle 21, nell'ex cinema Olimpia [illegible] Car[illegible] spettacolo teatrale [illegible] cura dell'attrice savonese Simonetta Guarino. «Orchincantis», questo il titolo del recital, è una raccolta di fiabe, rivisitate dalla Guarino che, in chiave comica, le porta in scena attraverso tre diversi personaggi. Luci di Guido Volpini.

«Orchincantis», ovvero la pedagogia del terrore, sarà, quindi, un'occasione per gli appassionati di horror.

Lo spettacolo verrà ripropo[illegible] a Cairo il [illegible] luglio e ad Alta[illegible] il primo agosto.

L'appuntamento di questa sera rientra nel nutrito programma del «Giugno Carcarese», [illegible] cui calendario [illegible] fitto di iniziative a carattere culturale.

Sempre nell'ambito dei festeggiamenti di giugno, la prossima settimana, sabato 22, nell'ex cinema Olimpia, andrà in scena lo spettacolo-saggio, presentato dal Laboratorio teatrale della Val Bormida, dal titolo «Enrico... quale?», [illegible] ragazza con la mitraglietta», lettura moderna e televisiva dall'Enrico IV di Pirandello.

Lo spettacolo, che concluderà il Terzo modulo del Laboratorio, è il risultato di un lavoro sull'improvvisazione iniziatosi nel mese di marzo di quest'anno e condotto dall'attrice savonese. 12 gli attori per la regia della Guarino, aiuto regista Franca Bruzzone, musiche di Franco Moretti e assistente alle [illegible] e Olivia Dialo.

Spiega il direttore del Laboratorio, l'attore Giorgio Scaramuzzino [illegible] Teatro Archivolto di Genova: «Il gruppo di attori che hanno partecipato a quest'ultima [illegible] è composto [illegible] parte [illegible] elementi provenienti da compagnie teatrali operanti in Val Bormida, altri sono studenti, insegnanti e lavoratori accomunati dalla voglia di fare teatro e [illegible] farlo il meglio possibile e con nuovi strumenti». E aggiunge: «In quest'occasi[illegible] hanno dovuto affrontare [illegible] lavoro lungo e faticoso, inventando e inventandosi ad ogni [illegible] contro sino ad arrivare alla ste[illegible] [illegible] un copione molto particolare che [illegible] metterà a dura prova».

Lo spettacolo verrà replicato a fine luglio a Cairo e il 2 agosto ad Altare. Si tra[illegible] [illegible] un'iniziativa organizzata in collaborazione con Regione, Provincia, Comune di Altare, Cairo Montenotte e Carcare.

Dice Scaramuzzino: «[illegible] questi [illegible] anni di lavoro, il gruppo ha raggiunto una notevole coesione fatta non solo di affiatamento tra i componenti ma anche di maturità teatrale. Un fatto [illegible] non [illegible] passato inosservato alle tre amministrazioni coinvolte nel progetto Laboratorio». [illegible] questo [illegible] - continua il direttore - ho buoni motivi per sperare che nei prossimi anni la voce teatro diventi [illegible] importanza consistente nei programmi culturali [illegible] tre Comuni».

Uno tra gli obiettivi del Laboratorio è quello di arrivare ad [illegible] forma di autogestione [illegible] sendovi, all'interno della [illegible] pagnia, le potenzialità per realizzare un'idea di questo genere. [l. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telesetar

11 — **Tv Shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Rouster**, telefilm
14,30 **Tv shop**
15,30 **Lewis & Clark**, telefilm
17,40 **Cinemondo**
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **Hawkins delitto per omissione**, tv movie
22,30 **Tv shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15 — **New medical Laser**
20,30 **Film**
22,30 **Pubblrose**

Telecupole

8,30 **Marta**
9,30 **Mattinata in allegria**
11,30 **Stazione di** [illegible]
12,40 **Tg4 notizie**
13 — [illegible]**ina 33**
13,30 **Sfida degli oceani**, doc.
14 — [illegible]
14,05 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Marta**, novela
18 — **Tg4 flash**
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Tg4 notizie**
20 — **La Trattoria** [illegible] **Ricordi**
22,30 **Tg4** [illegible]
22,40 **Spettacolo**
24 — [illegible] **cinquestelle**
1 — **Tg4 notizie**

Telestar

6,55 **Gli evitati**, cartoni
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Amandoti**, telenovela
8,45 **Destini**, telenovela
9,45 **I** [illegible] **Teutonici**, film
11,30 [illegible] **e con noi**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Terre sconfinate**, telenovela
14,30 [illegible] **na?...**, telefilm
15,45 **Laverne & Shirley**
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoti**, telenovela
19,40 **Terre sconfinate**, telenovela
20,30 **Tutta una vita**, film
22,15 **Tg sera**
23,25 **Così per sport**
24 — **Lo sceriffo del sud**
1 — **I Deci**, film

Primantenna

[illegible] [illegible] **mattina**
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Luisiana mia**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **English of course**
[illegible] — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 [illegible] **magico**
17,30 [illegible] **an**[illegible]
18,30 **Ken il guerriero**
[illegible] — **Tgg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 [illegible] **the catch**
24 — **Sanford a**[illegible] **Son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telearcobaleno

9 — **Tele club**
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**
13,[illegible]0 [illegible]
14,15 **G.R. Sonsei**, [illegible]
16,30 **Il cammino segreto**
17,30 [illegible] **vita per te**, teleromanzo
18,20 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Pagina sportiva**
19,40 **Economia e finanza**
20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,15 **Bello si diventa**, rubrica
22,30 **Parole incrociate**
23,45 **Zoom Tg Ponente**
0,05 **Catch**, sport

Canale 7

9 — **Felicità dove sei**, telenovela
10,05 **Natale al campo 119**, film
12,30 **Bill Cosby show**
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **Isola del sogno**, film
16,30 **Superclassic's cartoon show**
17 — **Huckleberry Finn**, cartoni
17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
[illegible] **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Motor shop**
[illegible] [illegible] **Cosby show**, telefilm
20 — [illegible] **Liguria**
20,30 **La fuga**, film
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Bill Cosby** [illegible]
22,35 **Il tappeto volante**
1 — **Tg liguria news**

Sardegna uno

8 — **Linea casa**
8,30 **Innamorarsi**
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**, [illegible]
13,30 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
16,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Il piccolo detective**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**, sagre
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Fermo con le mani**, film
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Primavera di sole**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Telesanremo

9 — **Noz**[illegible] **d'oro**
10 — [illegible]
13 — **Bugs Bunny & Daffy Duck**
13,30 **Punto regione**
13,45 **Inviato speciale**
14 — **Barney Miller**, telefilm
14,30 **Portobello road**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **Videopinione**
20 — **Barney** [illegible] telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Punto** [illegible]
23 — **Videopinione**
24 — **Cordrosalotto**

Grp

13,55 [illegible] **flash**
15 — **Il** [illegible] **tramonto**, film
20,15 **Giornale Piemonte**
20,45 **Il bacio del bandito**, film
1 — **Puzzle insanguinato**, film

Telegenova

7 — **Junior tv: Danguard**, cartoni animati; **I piccoli furfanti**, cartoni animati; **Re Artù**, cartoni animati; **Angle girl**, cartoni animati; **Fiabe russe**, cartoni animati; **Il mago pancione**, cartoni animati; **Hurricane Polimar**, cartoni
11 — **Shopping center**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping center**
18,30 **Stazione di servizio**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Sportello pensione**
21,15 **La DC parla con voi**
22 — **Telefilm**
22,30 **L'opinione**, a cura di U. Bassi
22,40 **Film**

[illegible] AL [illegible]

Chiabrera — Tel. 820.409 — Orario: 21 — OGGI RIPOSO

Aud. Monturb. — Tel. 850.623 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 824.586 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. L. 9000/6000
Pazzi a Beverly Hills — *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 9000/6000
[illegible] — *di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90)* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' [illegible]

Diana 2 — Tel. 825.714 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 ult. spett. Lire 9000/6000
La puttana del re — *di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (Its.-G.B.-Fra.-Austria '89)* — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano dei Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 18' **Drammat.**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 ult. spett. Lire 9000/6000
Edward Mani di Forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Filmstudio — Tel. 388.322 — Orario: 20,30 22,30 ult. spett. Lire 6000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Its Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Jolly — Tel. [illegible] — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 ult. spett.
Stimolazioni animalesche

Salesiani — Tel. 850.542 — Orario: 20,30 — Ingresso libero — OGGI RIPOSO

Colombo — Tel. 640.263 — Orario: 20,30/22,30 fest. 18,30 - L. 8000 — CHIUSO PER LAVORI

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. fest. dalle 16 — Lire 8000/5000
Il falò delle vanità — *di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

Ambra — Tel. 51.419. — Orario: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
Programmato per uccidere — *di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90)* — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

Astor — Tel. 50.997 — Orario: 19,30/22,30 Fest. dalle 16,30 — Lire 7000/4000 — OGGI RIPOSO

Cristallo — Tel. 52.654 — Or.: 19.50/22.15 — Lire 7000/4000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Teatro Leone — Orario: 21 — Lire 6000 — OGGI RIPOSO

Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 ult. spett. — Lire 7000/5500
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,20/22,20 — Lire: 8000/5000
[illegible] — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Loanese — Tel. 669.961. — Orario: 20,30 spett. unico — Lire 8000/5000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,15 22,30 ult. spett. — Lire 7000/5000
Zio Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Lux — Tel. 564.505 — Orario: 21 spett. unico — Lire 4500/3000 — CHIUSURA ESTIVA

Comunale — Tel. 647.023 — CHIUSO

Verdi 1 — Tel. 97.249. — Or.: 15,30/17,30 20,30/22,30 - L. 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. — Or.: 15,30/17,30 20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Valleggia — Tel. 861.492 — Or.: 21. Fest. 15/17/21 — Lire 3300/3000 — CHIUSO PER FERIE

GENOVA

GENOVA. Teatri. Pol. Margherita: oggi riposo; **Pol. Genovese:** oggi riposo; **Teatro della Corte:** Mille franchi di ricompensa, di Victor Hugo, regia Benno Besson, con Eros Pagni, Ferruccio De Ceresa, Vittorio Franceschini, Ugo Maria Morosi, Benedetta Buccellato, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Sala Carignano:** oggi riposo; **Teatro della Tosse in Sant'Agostino:** oggi riposo. **CINEMA. Ariston 1:** Edward mani di forbice; **Ariston 2:** Non dire chi sono; **Augustus:** Lost Angels; **Corallo 1:** Il portaborse; **Corallo 2:** Bix; **Grattacielo:** Io e zio Buck; **Instabile:** Murder obsession - A Venezia un dicembre rosso shocking; **Lux:** Programmato per uccidere; **Manin:** Mamma ho perso l'aereo; **Odeon:** Balla coi lupi; **Orfeo:** Fuga dal paradiso; **Olimpia:** La puttana del re; **Palazzo:** La timida; **Universale 1:** Rosencrantz e Guildenstern sono morti; **Universale 2:** Indio 2; **Universale 3:** Cin cin; **Verdi:** Arma non convenzionale; **Alcione:** Piaceri; **Centrale 1:** Vanessa super anal; **Centrale 2:** Marbel, lo stalliere e la bestia - La porno spiaggia; **Chiabrera:** Donna è bello - A doppio gusto; **Cristallo:** Accoppiamenti carnali; **Dioniso:** Le tentazioni carnali di mia zia. **NERVI. San Siro:** Oggi riposo. **CAMPOMORONE. Ambra:** Oggi riposo. **PEGLI. Eden:** Oggi riposo. **Cineclub. Amici del cinema:** Arancia meccanica; **Fritz Lang:** chiusura estiva; **Lumiere:** Yellow submarine; **Movie club:** Misery non deve morire; **Nickelodeon:** Rimegli.

Questa sera alle 21 allo stadio di Vesima la sfida tra i più bravi dei due gironi di Promozione

Un abbraccio al calcio ligure

A Cairo la tradizionale festa di fine stagione tra i protagonisti di dieci mesi di football, con tutti i protagonisti dell'annata. Passerella in campo e in tribuna. Ingresso gratuito: ci sarà una raccolta di offerte [illegible] scopo benefico

Gran finale con il cuore del calcio

Passerella [illegible] sipario. Chiude così, questa sera con la Squadra Ideale, la lunga stagione del calcio regionale. Un'annata che ha visto la Liguria sulla bocca di tutti grazie a Sampdoria [illegible] Genoa, [illegible] che per il piccolo grande football [illegible] casa nostra si chiama soprattutto Savona e Rapallo, Cairese e Sestrese, Lavagna e Argentina Arma. Se nell'Interregionale le cose non [illegible] andate proprio come si sperava, [illegible] bellissime avventure in Coppa Italia e una Promozione avvincente e battagliata hanno firmato dieci [illegible] di sport.

Sport vero, lo stesso che oggi a Cairo Montenotte si ritrova per [illegible] appuntamento diventato ormai tradizionale. Che lontano dalle tensioni dei due punti e delle classifiche vuole regalare un'ultima sera di passione. La Stampa torna a Cairo per due motivi: la splendida accoglienza di un anno fa, e la volontà di concelebrare l'impresa della squadra gialloblù, [illegible] le vedette del calcio ligure.

Saranno tanti, [illegible] un fronte e sull'altro, i personaggi degni di applauso. Per Paolo Tonelli, [illegible] dei migliori e più intelligenti tecnici savonesi degli ultimi vent'anni, sarà un piccolo e meritato trionfo personale. Per Roberto Baretto, sanguigno e qualitativo «uomo nuovo» delle calde panchine del Levante, un riconoscimento che, più dell'occasione di rivincita, offre quel palco da primattore che una società contraddittoria [illegible] talvolta difficile da comprendere gli ha negato.

Poi, tutti i giocatori. Guidati da quell'Enrico Vella che, pur avendo [illegible] davanti a ben altre platee, è stato tra i primi e più [illegible] nel dire «sì» a questa serata. Un appuntamento che, è bene ricordarlo, abbina alla festa e a un ingresso [illegible] campo, ovviamente gratuito, una iniziativa a scopo benefico. Anche qui è tradizione: all'ingresso di Vesima ci [illegible] urne per la raccolta di denaro che La Stampa consegnerà al Centro Assistenza Malati. E se la cifra sarà consistente, [illegible] anche perché tutti hanno contribuito ad azzerare le spese. Il cuore del calcio ligure batte sempre forte. Non c'è dubbio che anche oggi saprà dimostrarlo.

[illegible] Baglietto

[illegible] MONTENOTTE
NOSTRO [illegible]

Tutto pronto [illegible] Vesima. La sfida tra i big dei due gironi [illegible] campionato di Promozione, organizzata da [illegible] Stampa, accenderà questa [illegible] alle 21 i riflettori dello stadio gialloblù, sede questa stagione dei trionfi della Cairese. Tutti i giocatori hanno accolto con entusiasmo l'occasione di sfilare alla passere[illegible] d'onore allestita per celebrare [illegible] meglio del calcio dilettantistico ligure.

Un'occasione unica per il folto pubblico di appassionati, di [illegible]guire i giocatori più votati [illegible] stagione e assistere, in un incontro in cui lo spettacolo è chiamato a rivestire il ruolo di protagonista, a [illegible] partita in grado di soddisfare i palati più raffinati. E per questa ghiotta serata si sono [illegible] appuntamento, sugli spalti, dirigenti e presidenti di molte società.

Per loro non ci sarà solo la partita: l'incontro costituisce [illegible] valida opportunità per defi[illegible] [illegible] avviare trattative per l'acquisto e la cessione dei giocatori. Ecco perché [illegible] consigliato, agli spettatori più attenti, di distrarsi ogni tanto dalle evoluzioni sul campo e sbirciare in tribuna. La vicinanza di due presidenti può esser segno della chiusura di qualche affare destinato a far discutere gli appassionati durante la sosta estiva. Dalle tribune alle panchine [illegible] siederanno i due mister, Tonelli [illegible] Baretto, artefici dei successi in campionato delle loro squadre. Per loro, c'è da giurarlo, sarà più [illegible] un amichevole, dopo la grande battaglia [illegible] Bogliasco.

Ed ecco il programma della serata. Prima dell'attesa sfida [illegible] le selezioni [illegible] Promozione, terranno banco i «Pulcini» [illegible] Cairese e Millesimo, con un'amichevole in cui sarà possibile ammirare tanti piccoli calciatori destinati magari fra qualche anno a riempire le cronache sportive. Poi sarà la volta della partita delle due «Squadre Ideali».

Ma prima del fischio d'inizio [illegible] premiati tutti i protagonisti: i giocatori, i due tecnici e la terna arbitrale composta da Antonio Iannece, Rino Cerasolo e Guido Buschiazzo. Nell'intervallo sarà la volta delle autorità, e di tutti coloro che hanno collaborato all'iniziativa. Come [illegible] suetudine, l'ingresso sarà gratuito. Tutto quello che verrà raccolto sarà devoluto in beneficen[illegible] al Centro Assistenza Malati di Savona.

Molti presidenti di società [illegible] tecnici hanno confermato la loro presenza: oltre al massimo esponente della Cairese, Franco Pensiero, saranno presenti sugli spalti dello stadio di Vesima, molti suoi colleghi. Quello dell'Albenga Franco Viviani (che secondo le ultime voci dovrebbe rimanere al timone della società ingauna anche la prossima stagione con in panchina Vi[illegible] Rolando), Giovanni Ciarlo del Vado, Marco [illegible] [illegible] Carcarese, Maggi [illegible] Pugliese nuova [illegible] della Sestrese.

Fra i tecnici sicuri Piovano del Vado, Ferraro della Carcarese, Caviglia ormai [illegible] Albenga (e prossimo mister della Pegliese) [illegible] tanti altri ancora. L'amministrazione comunale di Cairo sarà rappresentata [illegible] Anna Maria Ferraro, [illegible] allo Sport. Non è da escludere la presenza del sindaco, Pietro Castagneto. E poi tante altre autorità del mondo dello sport [illegible] capitanate da Lelio Speranza, presidente del Coni provinciale.

La Federcalcio sarà sicura[illegible] presente [illegible] Carmine Iannece, presidente del comitato di Savona, e da altri esponenti dello staff federale. [illegible] non mancheranno neppure gli esponenti [illegible] altre discipline, soprattutto quelle di squadra. Volley [illegible] basket in primis, che da tempo, seppure [illegible] campionati di prima importanza, attribuiscono notevole importanza dal punto di vista propagandistico [illegible] queste passerelle.

Ed ecco i protagonisti del girone A. Tonelli potrà dirigere una squadra che appare solida in ogni reparto. Tra i pali il giovane Marini (Varazze); sulla fascia de[illegible] l'esperto [illegible] sempre valido Eretta (Vado) e Gajaudo (Sanremese). Libero Fulcner (Varazze), Pacifico (Cairese) ricoprirà il ruolo centrale. Il centrocampo [illegible] tutto valbormidese: [illegible] ruolo [illegible] regista Vella (Cairese) affiancato [illegible] Grimaudo (Cairese) [illegible] dal jolly Bertolone (Carcarese). [illegible] Sabbatucci (Argentina Arma), Spatari (Cairese) capocan[illegible] del girone, [illegible] infine [illegible] [illegible] protagonisti della Coppa Italia: Pileddu (Sestrese).

Nella ripresa Tonelli darà spazio a tutti gli altri: Garattini e Bargellini (Vado), Brunelli (Carcarese), Minici (Taggese), Vernice (Sanremese), Buttu [illegible] Jacovino (Albenga), Trimarchi (Dianese). Sarà l'occasione di dimostrare la validità del girone A, che ha visto il trionfo [illegible] Cairese e l'ottimo livello tecnico di altre compagini, oggi degnamen[illegible] rappresentate. Per i giocatori della Cairese, un'ulteriore occasione per brindare ai molti successi di quest'anno davanti ai loro [illegible].

Guglielmo [illegible]
Roberto [illegible]

Paolo Tonelli, re delle panchine 1991, questa sera guida la squadra del Girone A

Per Baretto squadra solida in difesa e fantasiosa in attacco

La sfida del Levante

Mattiuzzo e Leonardi, del Canaletto, sostituiranno Masito [illegible] Colombino in Calabria con la selezione Under 18. Colletta: «Per il girone A sarà dura»

[illegible] Da Pontedecimo a La Spezia, da Ferrada [illegible] Moneglia, tutti hanno risposto all'appello. Nessuno, tra i «big» del girone B di Promozione, si è tirato indietro. E stasera ci [illegible] tutti, [illegible] Cairo, pronti a gettare il guanto della sfida ai colleghi del girone A, agli ordini di Roberto Baretto.

Le uniche defezioni nel [illegible] 11» del Levante sono dovute a cause di forza maggiore: l'attaccante Masito (Ortonovo) ed il difensore Colombino (Fontanabuona) non potranno scende[illegible] in campo perché convocati in un'altra rappresentativa, quella Under 18 regionale che da martedì è in Calabria e si sta preparando ad esordire domani a Siderno nel [illegible] «Artemio Franchi». Mancheranno, ma hanno voluto far sapere ai «compagni» che sono sicuri di esser stati sostituiti al meglio, e che si aspettano una vittoria netta.

A rimpiazzare i vuoti ci ha pensato con grande disponibi[illegible] [illegible] tecnico d[illegible] Canaletto, Angelo Colletta, che ha inviato i suoi due «gioielli», del resto terminati [illegible] pochi punti di distanza dai vincitori nella Squadra Ideale '91: Leonardi, un centrocampista di regia ambito da molte società [illegible] che stasera avrà gli occhi addosso di almeno 6 o 7 società di categorie superiore; Mattiuzzo, il terzino sinistro della rappresentativa di categoria, un [illegible] di quantità e qualità.

Roberto Baretto, [illegible] sua volta vincitore tra gli allenatori, p[illegible] finalmente sbocciolare la formazione di partenza, [illegible] dire chi avrà al fianco sulla panchina: «Raffo del Sestri Levante in porta; Pinasco del Moneglia e Spadavecchia del Pontedecimo marcatori; Buzzurro dell'Entella battitore libero; Calani del Lavagna sulla fascia destra e Mattiuzzo sulla sinistra; Lunardini del Sestri Levante, Ninivaggi del Lavagna e Leonardi del Canaletto [illegible] centrocampo; Bernardi e Formoso del Pontedecimo [illegible] attaccanti. A disposizione Musante [illegible] Fontanabuona, Rossi [illegible] Lavagna, Galeano dell'Entella, Piu del Pontedecimo [illegible] Para del Fontanabuona».

Il giudizio sul potenziale di questa squadra spetta a Colletta: «Più che valida, visto che è solida in difesa dove l'esperienza dei marcatori e del portiere si aggiunge a [illegible] straripante forza fisica, ed è fresca e fantasiosa davanti, con due punte molto veloci [illegible] affiatate. A centrocampo non mancano né i "mastini" né i "pensatori". Se potessi contare [illegible] una società con parecchi milioni [illegible] disposizione, mi piacerebbe allenare un simile organico».

Anche il d.s. del Fontanabuona, Vittorio Sanguineti, che della formazione levantina è il nume tutelare e che stasera seguirà la gara dalla panchina, [illegible] sbilancia: «Ho molto rispetto per i nostri avversari odierni, ma credo che dovranno impegnarsi alla morte per superare il girone B. Sarà comunque una partita [illegible] [illegible] perdere, perché oltre allo spettacolo sul terreno di gioco ci sarà il fuori programma offerto dalle contrattazioni dei presidenti e dei direttori sportivi [illegible] tutta la Liguria. C'è da scommettere che il mercato estivo si aprirà in pratica questa [illegible] [illegible] Cairo».

Invitati anche i d.s. di Rapallo (Corrado Vignolo) e Sammargheritese (Alfredo Schimmenti). [illegible] un solo ingrediente manca per confezionare uno splendido appuntamento di sport, ma anche [illegible] amicizie. E c'è da giurare che le attese non andranno deluse, [illegible] nessun profilo.

Danilo Sanguineti

Roberto Baretto, visto da Ghiglione

[illegible]

[illegible] LEGGERA

Da domenica il «Riviera Camp»

SAVONA. Parte domenica [illegible] [illegible] Trincea il 1° Riviera Basket Camp organizzato dal Riviera col patrocinio dell'assessorato allo Sport. Le grandi attrazioni [illegible] [illegible] [illegible] han già aderito molti ragazzi, sono George Johnson, nazionale Usa e giocatore dell'Nba, e Henry Lawrence giocatore dei Raiders nell'Nfl. In settimana ci saranno amichevoli [illegible] cui parteciperanno questi big del basket Usa.

[illegible] LEGGERA

Ottimi risultati al [illegible] [illegible] Cairo

CAIRO. La settimana scorsa si è disputato il 4° Trofeo Città di Cairo Montenotte, manifestazione a [illegible] nazionale «assoluto». Da segnalare le affermazioni nell'alto di Stefano Quazza (Cus Padova) con 2,05, nei [illegible] di Marco Fiabane (Cus Genova) con 10"85. Nel lungo Salvatore Pinga (Maurina) ha vinto con 7,18. Nel disco buon risultato di Pier Luigi Cecati (Carabinieri Bologna): 50,62. Nei 400 miglior tempo per Luca Varagni (Varese) [illegible] 49"25. Infine i [illegible] sono stati vinti da Vincenzo Falco (Cus Torino) in 14'29"31. [illegible] campo femminile affermazioni di Annarita Luciano (Trionfo, 12"32 nei 100), Cassandra Sprenger (Cus Genova, 58"47 nei 400), Ileana Pirola (Team Cared, 5,59 nel lungo), Jenni Mainelli (Sisport, 2'11"53 negli 800) [illegible] Maria Marello (Sisport, 53,64 nel disco).

[illegible]

Thor Heyerdahl nobilita l'«Arcobaleno»

ANDORA. Nel fine settimana [illegible] svolgerà la 6ª Regata dell'Arcobaleno, riservata [illegible] Ior e Crociera, con [illegible] [illegible] percorso che toccherà Andora, Bergeggi [illegible] Bordighera per poi far ritorno nella cittadina [illegible] ponente. La regata è considerata la più importante del Tirreno, [illegible] quest'anno il presidente onorario della gara sarà il famoso navigatore [illegible] esploratore norvegese Thor Heyerdahl.

Storica conquista per la società del presidente Grenno, che in Abruzzo ha concluso sullo 0-0 i 120 minuti di gara

Viviani consegna la Coppa Italia al Savona

I biancoblù ad Avezzano vittoriosi 6-5 ai calci di rigore: decisivo il portiere

AVEZZANO. Arriva dal dischetto la prima, storica Coppa Italia del Savona. Dopo 120 minuti senza gol, in gran parte per merito di un impeccabile Viviani, il portiere biancoblù ha detto no, alla quattordicesima esecuzione, [illegible] giocatore abruzzese Mariani. [illegible] finita così 6-5 ai calci di rigore, [illegible] il trofeo riservato ai dilettanti di Interregionale ha preso la strada della Torretta.

E' stata una sfida senza quartiere, tra un Avezzano già felice di una stagione che l'ha portato in C2 [illegible] non ancora pago, e un Savona che a questa Coppa affidava tutto: orgoglio, volontà, rabbia. I liguri l'hanno vinta in virtù [illegible] una difesa attenta e disciplinata, ma sarebbe assurdo non valorizzare l'autentico eroe della serata. Il portiere Viviani [illegible] solo ha parato il penalty decisivo e quello iniziale di Nicoletti (pareggiando l'errore di Biolzi), ma al 3' del primo tempo supplementare aveva già «avvisato» gli avversari deviando in angolo un altro rigore, dello specialista Caretta.

Era [illegible] questa l'occasione più ghiotta, quando per un atterramento in area di Pellegrini ad opera di Carrea, il signor Albano di Bassano del Grappa ha concesso ai locali la massima punizione che [illegible]ià in un paio di occasioni [illegible] squadra [illegible] Petrelli aveva invano invocato. Caretta, che in [illegible] il campionato non aveva mai fallito dagli undici metri, si [illegible] fatto intuire [illegible] neutralizzare il tiro da Viviani.

La partita ha visto l'Avezza[illegible] subito all'attacco, con [illegible] conclusioni di Piconi [illegible] Cardillo nei primi 5' e [illegible] timido tentati[illegible] aereo [illegible] Gatti al 9'. Al 12', [illegible] stato il palo a salvare Viviani [illegible] una botta in trasversale [illegible] Mattoni che si era liberato dal limite. Nella fase centrale della prima frazione, il Savona riusciva poi a rompere l'assedio, e Gatti e Cuc chiamavano il bravo Cari [illegible] parate di una certa difficoltà.

Nella ripresa la pressione dell'Avezzano si è fatta ancora più asfissiante, fino a raggiungere i connotati di un autentico assalto. al 49' Cardillo protestava in seguito a una carica [illegible] [illegible] di rigore, al 58' ancora Viviani si opponeva a un pericolosissimo tiro-cross di De Cresce. Al 67' Maniero costringeva ancora il portiere ligure a un intervento a terra, e due minuti dopo c'era la grande occasione biancoblù, ma Bocchi solo [illegible] area si faceva anticipare all'ultimo istante da un miracoloso recupero [illegible] Caretta.

Prima dei supplementari, ancora due pericoli per Viviani: sul primo (75') De Cresce [illegible] lontano sfiorava il palo, sul secondo (80') [illegible] portiere biancoblù riusciva a ribattere una conclusione ravvicinata di Piconi, solo e sprecone. Nella prosecuzione, rigore di Caretta a parte, soprattutto due tentativi di Nicoletti da [illegible] parte e Palagi dall'altra nella seconda frazione.

Si andava così dal dischetto. La prima serie di penalty finiva sul 4-4: errori iniziali (o meglio, parate di Cari e Viviani) per Biolzi e Nicoletti; poi i gol [illegible] [illegible]quenza di Addu, De Cresce, Cuc, [illegible] Lucca, Palagi, Di Loreto, Gatti, Caretta. Tiri [illegible] oltranza: gol di Lentini e risposta di Maniero, centro di Bocchi prima del Viviani-show su Mariani.

Eliseo Palmieri

FINALE CON LA [illegible] A LOCRI

[illegible] E' ufficiale: la finalissima di Coppa Italia Dilettanti contro la Sestrese sarà giocata [illegible] Locri, provincia [illegible] Reggio Calabria, domenica 23 giugno. Quali i motivi di questa scelta così scomoda? Pie[illegible] Minetti, già presente a Gioiosa e Roccella Ionica [illegible] [illegible] rappresentativa Under 18 di Sandro Roncone (a proposito, questi i match della Liguria nella prima fase: oggi [illegible] la Puglia, domani [illegible] il Trentino, domenica con il Lazio), dice: [illegible] cercato in tutti i modi di far giocare questa finale più a Nord, ma non è stato possibile perché la Lega Nazionale Dilettanti ha abbinato [illegible] finalissima di Coppa Italia del 23 alle finali Under, dal 18 al 22, [illegible] Locri». Il soggiorno è gratuito, la Sestrese dovrà pagare solo la trasferta. Quindi tanto vale, per i verdestellati di Bodi, sfruttare l'occasione per una settimana di sole «gratuito» sulla costiera ionica. [g. s.]

LA STAMPA NOVARA E PROVINCIA

Giovedì 13 Giugno [illegible] n° 37

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 38

55 mila in vacanza
[illegible] per le aule

Da [illegible] in vacanza gli studenti novaresi, ma per ottomila ragazzi ci sarà la coda degli esami a partire da lunedì prossimo.

A PAGINA 41

A Villadossola
[illegible] Comune per l'autovelox

L'apparecchio era tarato sui 70 chilometri l'ora. Novecento automobilisti multati in nove giorni. Molti rifiutano di pagare.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Anche [illegible] tre pagine dedicate allo spettacolo, agli appuntamenti e al mangiar bene. Un panorama completo di suggerimenti per il weekend in tutta la regione.

ALLE [illegible] 43,44,45

A PAGINA 41

Infermiere di Arona
[illegible] in moto contro [illegible]

Aveva [illegible] anni e la motocicletta l'aveva comprata [illegible] poco tempo. L'incidente è avvenuto sotto la Rocca Borromea.

A PAGINA 41

Sulla Castagnola
Complesso alberghiero a Verbania

Sorgerà [illegible] posto dell'ex Hotel Eden, in abbandono dagli Anni 60. Il Comune ha approvato [illegible] variante al piano regolatore.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Al seguito della debole perturbazione, la pressione torna ad aumentare. **Tendenza del tempo:** sulle regioni settentrionali, addensamenti irregolari, più intensi sulle zone alpine e prealpine dove non si escludono locali precipitazioni anche a carattere temporalesco. Nelle ore notturne, [illegible] di [illegible] sulle zone pianeggianti.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo una locale attività di nubi cumuliformi nelle ore più calde. Intensificazione della nuvolosità a ridosso dei rilievi con possibili temporali. **Temperature:** in lieve aumento nei [illegible] massimi; senza notevoli variazioni nei valori [illegible]. **Venti:** deboli variabili. **Visibilità:** buona con riduzioni notturne per foschie sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 24; min: 18; media: 21

[illegible] FA
Max: 16; min: 12; media: 14,6

[illegible]	[illegible]
Torino 24	Asti 25
Alessandria 27	Aosta 17
Cuneo 22,9	Vercelli 27

Il **Sole** sorge alle 5,42 e tramonta alle 21,17. La **Luna** si leva alle 6,20 e cala alle 22,36.

Sale l'indignazione a Novara per lo scandalo all'interno dell'ospedale

Infermieri: bastiamo noi

Al «Maggiore» chi vuole l'assistenza nelle ore notturne deve pagare salato
Tutta la città si schiera contro l'assurda «usanza» della sanità pubblica

Un ospedale con i muri di vetro

P[illegible] stati i sindacati. Poi [illegible] usciti allo scoperto i familiari dei pazienti. Hanno preso il coraggio a due mani e, lasciando da parte remore e timori, ora denunciano quello che sta avvenendo nelle corsie dell'ospedale di Novara.

Accuse specifiche sull'assistenza notturna a pagamento, sui maneggi di denaro e soprattutto sull'organizzazione che si riflette sui pazienti. In questi giorni a «La Stampa» sono arrivate lettere e telefonate di cittadini che raccontano episodi specifici. Sono le testimonianze di parenti vicini nelle ultime ore di vita ai loro cari, che hanno visto e subito [illegible] carenze dei servizi. Non c'è odio in queste denunce, [illegible] grande amarezza, per quello che [illegible] è stato fatto e si sarebbe potuto fare. Un lettore parla di trasparenza, chiede [illegible] «glasnost» anche tra le mura dell'ospedale.

Il malcostume dell'assistenza a pagamento durante la notte è una piaga dilagante, [illegible] solo al Maggiore di Novara. E probabilmente il «caso» [illegible] sarebbe mai esploso se la denuncia del sindacato non avesse [illegible] reazioni a catena, chiamando in [illegible] personale infermieristico, organizzazioni private e clandestine deputate all'assistenza notturna.

Ora, da più parti, si chiede un intervento. Ma c'è un rischio: non basta impedire alle organizzazioni clandestine [illegible] esterne di prestare la loro opera, senza offrire l'alternativa di una presenza costante degli infermieri. Perchè punito sarebbe ancora una volta il malato, privato di aiuti vitali durante le lunghe ore della notte.

[illegible] La denuncia del sindacato, raccolta da «La Stampa», ha [illegible] in evidenza lo scandalo [illegible]enza notturna a pagamento all'interno delle corsie. In città non si parla d'altro; l'indignazione della gente [illegible] tangibile. I novaresi [illegible] fanno sentire con ogni mezzo; lettere, telefonate continuano ad arrivare alla nostra redazione.

Pagare per essere assistiti all'interno della struttura sanitaria pubblica sembra a tutti [illegible] cosa [illegible]. E lo [illegible] sicuramente.

[illegible] testimonianze fioccano, c'è anche chi pensa nostalgicamente [illegible] tempi in cui - prima della riforma sanitaria - l'assistenza [illegible] all'interno dell'ospedale era affidata alle suore [illegible] Carità.

Vivevano dentro il «Maggiore» e ce n'erano almeno due per reparto. Adesso [illegible] state sfrattate. L'ospedale per loro [illegible] «tabù». Possono [illegible] solo le quattro che hanno il titolo di infermiere professionale e [illegible] oggi la f[illegible] di [illegible]po sala.

[illegible] A PAGINA 38

La giunta discute le modifiche al piano del traffico

Riapre via Cavour?

Sarebbe la novità più sconvolgente dopo tre mesi di polemiche
I progettisti fanno una serie di proposte agli amministratori

Il tema del traffico tiene banco in città provocando dibattito e polemiche fra la gente

[illegible] I componenti della giunta hanno appreso, ieri, dai progettisti cos'è che non funziona nel piano del traffico. Adesso [illegible] discuteranno e si confronteranno con gli altri amministratori. L'argomento tornerà forse in Consiglio comunale. Poi, come anticipato dal sindaco Armando Riviera, saranno introdotte le necessarie modifiche a[illegible] un'organizzazione della circolazione che ha provocato più polemiche che consensi.

Non sono previsti interventi stravolgenti e [illegible] che la giunta, con una clamorosa [illegible]tromarcia, decida, [illegible] esempio, di riaprire corso Cavour al passaggio degli autobus. Si prevedono invece degli aggiustamenti in alcuni punti nevralgici che l'esperienza di tre [illegible] suggerisce e che sono imposti anche da un'applicazione parziale del piano originario.

Sotto l'incalzare [illegible] protesta crescente, qualcosa si dovrà pur fare anche se alcuni interventi comportano dei costi che l'amministrazione non aveva previsto. [r. e.]

Epurazione in massa nella squadra dopo gli ultimi insuccessi

Hockey, è la rivoluzione

Via Crudeli, Coppola, Nunes e Marzella

Luciano Ubezio, il presidente

NOVARA. Signori [illegible] cambia, e l'hockey cittadino volta pagina. Dopo aver fallito anche l'ultimo obiettivo stagionale rimasto, la Coppa delle Coppe, la dirigenza azzurra, capitanata [illegible] presidente Luciano Ubezio, ha deciso [illegible] smantellare la rosa per ripartire da zero. Il benservito è stato dato a Coppola, Crudeli, Marzella e Nunes, «vittime» sacrificate all'altare degli dei, ma colpevoli di che cosa? Di scarso [illegible] alla bandiera? Di avere deluso sul piano tecnico [illegible] soprattutto su quello [illegible]no? O, forse, si è cercato di eliminare le mele marce, sanando un malessere generale che quei vuoti sugli spalti del palazzetto stavano a dimostrare. E' [illegible] pre[illegible] trovare il perché di una rivoluzione, e dunque [illegible] resta che attendere gli sviluppi della [illegible] che promette altri colpi di scena. [illegible] la squadra [illegible] il capolinea, anche se qualcuno si è salvato dalla «bufera», come il capitano della squadra Bernardini, Amato, Givoni, Chiarello e l'allenatore Jaime Cardoso. Il Novara sarà ricostruito a partire dalla difesa, quel reparto che [illegible] lasciato a desiderare [illegible] ultimi campionati e che dopo la drammatica scomparsa di Stefano [illegible] Lago [illegible] era mai più stato all'altezza della situazione. [illegible] Alejandro Cairo, ex del Seregno, a vestire la maglia azzurra ed a ricoprire [illegible] delicato ruolo. Si [illegible] anche che sotto la cupola dovrebbero arrivare il portiere Cunegatti e quel Pablo Cairo giubilato un po' troppo frettolosamente qualche anno [illegible] e che in te[illegible] brianzola ha avuto modo di prendersi le sue [illegible] rivincite. E' una «nouvelle vague» per l'hockey novarese, un anno zero [illegible] quale si riparte per tornare a quei successi che mancano solo da due anni: un'eternità. [m. p.]

[illegible] A [illegible] 39

Chiusura dell'anno, allo scientifico di Novara sfida a calcio studenti-prof

«Rompete le righe» per 55 mila

Restano i problemi relativi alla carenza di spazio al liceo artistico [illegible] allo scientifico, suddiviso in quattro sedi. Esami di licenza media: al Bellini il 14 per cento non [illegible]

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Si è chiuso ieri l'anno scolastico '90/'91 per 55.500 studenti di tutta [illegible] provincia (15 mila delle medie inferiori, 19.500 delle superiori, 21 delle elemetanri). E' stato un anno contraddistinto [illegible] p[illegible] studentesca [illegible] mese di dicembre, una protesta - iniziata [illegible] liceo artistico - come non se ne vedevano più da anni. La mancanza di aule, la carenza di spazi didattici adatti alle particolari discipline della scuola, avevano spinto i giovani dell'artistico a scendere più volte in piazza e a chiedere [illegible] gran voce l'attenzione delle autorità. «A un certo momento - dice [illegible] preside Bruno Polver - avevamo temuto che l'anno scolastico potesse re[illegible] compromesso. Poi, però, il buon senso ha avuto la meglio e i ragazzi [illegible] sono messi «sotto». Oggi i risultati (sono in corso gli scrutini finali, n.d.r.) dicono che il tempo perso è stato recupera[illegible].

Polver, comunque, tiene [illegible] precisare che le ragioni dei suoi studenti erano valide: «Qualcosa la protesta ha ottenuto - dice - [illegible] molte altre debbono [illegible] arrivare e questo lo dico non senza amarezza. Spero davvero che durante l'estate i lavori promessi [illegible] eseguiti. In caso contrario l'anno venturo la situazione sarà addirittura peggiore visto che aumenterà una seconda classe che prevede l'aula della modellazione». Con l'ormai quasi tradizionale incontro fra professori, con il preside Franco Malvezzi in testa, e studenti (per la cronaca il risultato è stato di 5-1 [illegible] favore dei giovani), si è chiuso l'anno scolastico [illegible] liceo scientifico «Antonelli», [illegible] scuola che in quanto [illegible] [illegible] renze di spazio non è seconda a nessun'altra. Millequattrocento studenti, suddivisi in quattro locali parecchio distanti l'uno dall'altro: questo il dato più appariscente dello «scientifico». «In tali condizioni - dice Malvezzi - c'è il grosso problema della gestione. La scuola è letteralmente "frantumata" ed è apparsa più [illegible] giustificata la protesta dei giovani, comunque rimasta nei confini della moderazione. Debbo di[illegible] che quest'anno [illegible] avuto il grande interessamento oltre che del provveditore agli studi, anche del prefetto e dei respon[illegible] della Provincia. Abbiamo ottenuto l'assicurazione che entro il '91 ci verrà consegnato il primo lotto [illegible] nuovo liceo. Questo ci consentirà di cancellare [illegible] delle sezioni [illegible] più disagiate: quella [illegible] via Spaventa». In tutte le «superiori» ancora ieri [illegible] in [illegible] gli scrutini finali. Qualche istituto pubblicherà i [illegible] [illegible]ti [illegible] partire da questa mattina. [illegible] esami di maturità si inizieranno mercoledì 19 [illegible] la prova di italiano. Giovedì 20 i candidati affronteranno la seconda prova scritta. Interessati sono circa 3000 studenti in tutta [illegible] provincia. Ma [illegible] «maturità» [illegible] [illegible] il solo esame in programma in questi giorni. C'è anche quello di licenza media - ultimo appuntamento della scuola dell'obblig[illegible] - che vedrà impegnati cinquemila ragazzi. L'avvio, con il tema di italiano, è fissato per lunedì prossimo. Martedì ci sarà lo scritto di lingua straniera e mercoledì quello [illegible] matematica. Un particolare nelle inferiori: è in aumento - almeno in qualche scuola (come [illegible] media Bellini, dove il dato parla addirittura del 14 per cento) il [illegible] dei giovani di terza non ammessi all'esame.

Quest'anno scolastico che [illegible] conclude è [illegible] contraddistinto anche da alcune interessanti iniziative del provveditore Pietro Cataldo. Una di queste è relativa [illegible] progetto sperimentale sull'orientamento, il primo del genere in Italia, destinato [illegible] mettere la provincia all'avanguardia in campo nazionale. [m. a.]

Una fase della partita di fine anno scolastico fra gli studenti e i professori del liceo scientifico «Antonelli» di Novara

Parlano gli architetti che hanno studiato la rivoluzione del traffico cittadino a Novara

«Il nostro piano non è un fallimento»

E tutte le proteste? «Interpretazioni gonfiate di un malessere che esiste». Intanto però studiano le variazioni da introdurre. Le hanno illustrate ieri alla giunta comunale che adesso dovrà prendere le decisioni definitive dopo aver sentito il Consiglio

NOVARA. [illegible] piano del traffico non [illegible] un fallimento. [illegible] lo [illegible] stiene dimostra di essere disinformato. Come si possono dare giudizi così drastici dopo appe[illegible] [illegible] mesi di sperimentazione?». E tutte le proteste?
«In realtà sono state fin qui fornite interpretazioni gonfiate [illegible] un certo malessere che esiste».

Così la po[illegible] i progettisti del piano del traffico, gli architetti Gianfranco Martelli e Giulio Rigotti. Messi sotto [illegible] da più parti, si difendono.

Partono al contrattacco facendo valere le loro ragioni che, dicono, [illegible] basano [illegible] dati concreti, verificati [illegible] dimostrabili. Eppure in città le prot[illegible] e le prese di posizioni si moltiplica[illegible] [illegible] punto che lo stesso sindaco ha ammesso che sarà necessario introdurre delle modifiche.

E' stato detto, per esempio, che avete calcolato male i flussi di traffico precedenti alla «rivoluzione». Partendo da presupposti sbagliati sarebbero scaturite soluzioni almeno discutibili. «Queste [illegible] stupidaggini. E' accertato che con [illegible] nuova organizzazione, nelle ore di punta, il traffico risulta più fluido. Poi ci sono dei punti critici. Anche questi però vanno esaminati bene. In via Marconi, per esempio, nelle [illegible] di punta il traffico è addirittura diminuito [illegible] 12 per cento».

Si dice che sono diminuiti i parcheggi in centro... «Anche questo è un equivoco. Sono stati spostati sì alcuni parcheggi [illegible] non [illegible] diminuito il numero complessivo. Attorno [illegible] questo piano c'è [illegible] clima ostile, artatamente costruito sulla sabbia, ovvero sul nulla - lamentano i progettisti -. Noi abbiamo raccolto numerosi consensi».

Si lamentano i commercianti che vendono meno? «Certo, i clienti che vengono da fuori No[illegible] possono anche [illegible] condizionati da una campagna strumentale che parla sempre [illegible] traffico in tilt [illegible] allora scelgono altre piazze per i loro acquisti».

Questo piano puntava molto sul rilancio del [illegible] [illegible] trasporto pubblico, previsione che non si è avverata... «Il trasporto pubblico è in calo ovunque [illegible] cinque anni, non per colpa del piano del traffico. A Novara anzi risulta in ripresa dopo l'introduzione [illegible] corsie preferenziali». Quante lamentele per gli antiestetici panettoni. [illegible] pensare che abbiamo scelto questa soluzione proprio perché non essendo definitiva ci consente [illegible] introdurre delle variazioni».

Ieri pomeriggio i progettisti hanno presentato alla giunta [illegible] corposa relazione su questi primi tre mesi di sperimentazione suggerendo [illegible] serie di aggiustamenti. «Questi terranno conto di tutte una serie di problemi che [illegible] emersi. Per esempio del particolare che in viale Roma non è stato introdotto il senso unico e qu[illegible] ha [illegible] dei problemi all'incrocio con viale Verdi e largo Bellini. Non [illegible] pensabile però che si trovino le soluzioni in un pomeriggio. Queste andranno valutate, ponderate [illegible] decise dagli amministatori fornendo la necessaria informazione ai cittadini». [r. a.]

SONO QUESTI I PUNTI DI CRISI

NOVARA. Sono diversi i punti caldi del traffico cittadino dopo la rivoluzione operata tre mesi fa. Lo dimostrano le petizioni e le proteste di semplici cittadini così [illegible] delle organizzazioni di categoria e di alcuni amministrtaori che hanno preso aper[illegible] posizione contro questo piano. Se non da buttare è almeno da modificare.

Ma vediamo quali sono i punti critici. Innanzitutto la stazione ferroviaria, ormai costantemente assediata da mezzi di trasporto, in [illegible]da dal semaforo di via Buscaglia fino a [illegible] di viale Manzoni. Qui [illegible] il caos più indescrivibile anche p[illegible] la sosta dei pulman che effettuano il servizio [illegible] [illegible] potrebbe allargare la sede stradale eliminando il [illegible] piede inutilizzato sotto il cavalcavia. [illegible] [illegible] parla da mesi. Scoppia anche la via Marconi dove pure si sostiene che il traffico di punta non [illegible] [illegible]. Semmai [illegible] stata l'abolizione [illegible] parcheggio nell'area del vecchio stadio, oggi occupata dal [illegible] alimentare del mercato coperto, a creare guai seri per quanti devono lasciare l'auto in sosta. I commercianti e gli abitanti del viale Roma sono già insorti [illegible] fronte all'ipotesi di introdurre i sensi unici come prevedeva inizialmente il pianto. Anzi la mancata applicazione, secondo i progettisti, ha creato non pochi problemi. A risentirne sono in particolare gli incroci fra viale Roma [illegible] via Verdi; fra Largo Bellini e baluardo [illegible] d'Azeglio.

Da rivedere è poi l'accesso alla [illegible] delle banche, in pieno centro storico che provoca non pochi disagi a chi nel centro ci vive. Si discute anche la possibilità di ripristinare il doppio senso di circolazione in viale Dante. [r. a.]

LETTERE AL [illegible]

A proposito del «caro» Mottarone

[illegible] il direttore responsabile dell'albergo «Casa della Neve», il pubblico esercizio del Mottarone che in una lettera di questa rubrica [illegible] stato oggetto di critica da parte del signor Davide Bozzola [illegible] Novara.

Innanzitutto mi pare oppor[illegible] ringraziare il signor Bozzola per aver focalizzato nel locale da [illegible] gestito la più rappresentativa struttura [illegible] dei Novaresi! Quindi, ironia a parte, ho considerato con la massima attenzione il suo risentimento: qualunque serio professionista può dire [illegible] le critiche siano indubbiamente più costruttive [illegible] complimenti. Per il particolare disguido di cui il signor Bozzola è stato vittima terrei [illegible] precisare che il malinteso è sorto in una circostanza generata [illegible] un [illegible] taneo disguido, imprevedibile ed inevitabile anche nel miglior ambiente lavorativo.

Inoltre visto che nella sua esposizione il mio insoddisfatto cliente non menzionava la qualità del pasto consumato, ne ho dedotto che almeno per quanto riguarda i gusti gastronomici sia stato pienamente accontentato. Avuto infine modo di con[illegible] [illegible] la scrupolosità sia una virtù comune negli utenti e avendo solo ascoltato questa sola voce «stonata» posso concludere che tutto il resto della mia piacevole clientela ha [illegible]m[illegible] [illegible] [illegible] per il servizio e l'ospitalità ricevuta.

Roberto Carcangiu, Stresa

Quartiere pena[illegible] [illegible] piano del traffico

Faccio riferimento al dibattito in corso sul piano del traffico, in sperimentazione [illegible] [illegible] marzo e sul quale l'amministrazione comunale dovrà presto pronunciarsi. E' noto, come mostrano [illegible] lettere ai giornali ed anche il recente dibattito della Confartigianato [illegible] Confcommercio [illegible] [illegible] giugno, il forte malumore dei novaresi.

Devo dire che esiste anche una forte criticità nei confronti del piano da parte dei cittadini del quartiere S. Cuore, [illegible] nella raccolta delle firme dei commercianti e nel dibattito del Consiglio circoscrizionale del 31 maggio. Infatti il quartiere S. Cuore è fortemente penalizzato e questo ha portato [illegible] segreteria della sezione [illegible] del S. Cuore [illegible] prendere una posizione politica e votare un ordine del giorno. Un atto importante, essendo la prima volta che sul piano viene espressa una valutazione politica.

Adriano Mattera,
segretario sezione dc S. Cuore.

Per l'area [illegible] [illegible] promesse

C'era una volta un'area destinata a verde pubblico... [illegible] s'inizia una storia, [illegible] cui racconto non consigliamo [illegible] vostri figli in quanto invece di conciliarne il sonno potrebbe turbarglielo. Comincia in una moderna città del Nord Italia, Novara, in via Gnifetti, all'altezza [illegible] n. 26/28 e ha per protagonisti un gruppo di cittadini ai quali era stato promesso che un'area antistante la loro c[illegible] sarebbe stata acquisita dal loro Comune per [illegible]sere adibita a verde.

Vedendo crescere invece del verde, erbacce e rifiuti di ogni genere, [illegible] bravi cittadini iniziarono a peregrinare da un'amministratore all'altro per sollecitare il loro interessamento. Impiegarono [illegible] tempo ad [illegible] appuntamenti [illegible] [illegible] fare «anticamera». E alla fine di ogni colloquio ricevettero tante promesse. Trascorsero i mesi, le erbacce e i rifiuti crescevano, diminuivano invece le speranze di veder realizzato se non il verde almeno la bonifica dell'area.

[illegible]inché un giorno uno di quegli amministratori comunicò ai cittadini che nessuno avrebbe mai fatto diventare verde pubblico detta [illegible] poiché la pubblica amministrazione non aveva più la volontà [illegible] ottemperare a quella promessa... Il finale è ancora da scrivere.

Come nei titoli di coda di tutte [illegible] storie anche in questa ci sono i ringraziamenti ai protagonisti: grazie all'assessore all'Ecologia per l'impegno assuntosi di far ripulire l'area e di tenerci informati sull'iter della pratica; grazie all'assessore all'Edilizia per l'impegno assuntosi di far acquisire l'area al Comune; grazie all'assessore ai Servizi Territoriali per averci fatto capire con tanta chiarezza che [illegible] Comune [illegible] ne lava le mani»; grazie [illegible] signor sindaco che tutto questo ha saputo coordinare.

Anche questa storia ha [illegible] tutte una morale: quando verrà tempo di elezioni e sarete nel segreto dell'urna, il dovrete ricordarvi [illegible] coloro che per cinque anni hanno promesso [illegible] niente mantenuto.

Alberto Fortina
e Riccardo Pozzi,
rappresentanti condominio
S. Giuseppe, Novara.

STATO CIVILE

VARALLO POMBIA
NATI. Sacha Mollese; Pablo Pappalardo.
MORTI. Danilla Riva; [illegible] Roveda; Mirella Baldon; Franca Magistrini.
[illegible]. Alberto Toniatti e Ornella Albertalli.
Gioacchino Cantonze e Roberta Vesco; Sergio [illegible] con Loretta Marchi.
[illegible] [illegible] Gerardo Di Pietro e Sabrina Bonacci; Maurizio Penna e Eva Coppola.
Giacino Panzuti Bisanti e Annamaria Battipaglia.
Giuseppe Lanfranchi e Giovanna Gotter; Dante Stabile e Vadalà Giovanna.

DALLA CITTA'

INCONTRI

Pubblico dibattito sulle «idee per la pace»

Stasera alle 21 nella sala congressi dell'hotel La Rotonda [illegible] terrà un dibattito su «Idee per la pace». All'incontro, organizzato dal coordinamento permanente [illegible]ntro la guerra, parteciperanno [illegible] teologo don Enrico Chiavacci, [illegible] magistrato Domenico Gallo e la giornalista Lidia Menapace.

[illegible]

Gli amici di [illegible] Musso insieme per beneficenza

Si è costituito, con sede in via San Gaudenzio 11, un «Comitato novarese amici di Rina Mus[illegible] per continuare le opere benefiche della donna, scomparsa 2 anni fa. Tra gli aderenti, Argentina Hofer, l'on. Luigi Scal[illegible] e Gaudenzio Lazzarino.

RIC[illegible]

Al presidente del basket [illegible] trofeo [illegible] Ferrara

Mario Garetto, presidente della Brix Basket Club Novara, è stato premiato dalla redazione sportiva di [illegible] Azzurra [illegible] il trofeo «Elso Ferrara».

[illegible]

Il vigile [illegible] fuoco nei disegni dei ragazzi

[illegible] occasione [illegible] cinquantenario dell'attività dei Vigili del Fuoco è [illegible] indetto un concorso di disegno sul tema «Cosa mi suggerisce la figura del vigile del Fuoco», riservato agli alunni delle scuole elementari e medie. I lavori devono essere inviati al ministero dell'Interno entro il [illegible] giugno.

Anna Trecconi e Pier[illegible] partecipano con affetto al dolore della famiglia per la perdita della cara amica
[illegible] [illegible] **Magistrini**
— Novara, 12 giugno 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Magognino di Stresa ai primi del Novece[illegible]

La raccolta delle fascine da bruciare nel [illegible]ino coinvolgeva [illegible] la famiglia. Sulle alture del Lago Maggiore, uomini e donne caricavano la legna sulle gerle, mentre i bambini s'incaricavano di cercare i rami più piccoli. E lì [illegible] poteva incontrare durante [illegible] passeggiata. (DALL'ARCHIVIO RICCARDI, VERBANIA)

[illegible] UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: [illegible] Vittoria 2, [illegible] p. Cavour, t. 0321/398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono 0324/43.702
Verbania: via De Bonis 57, [illegible] 0323/43.435

[illegible]
[illegible] verde (basta un gettone): 1678.48048

VIGILI DEL FUOCO
Vigili [illegible] [illegible] 115
[illegible] [illegible] Novara 113
[illegible] strade: 194
[illegible] [illegible] 21799

[illegible]
[illegible]: 27.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324/48.800
Galliate: 882.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
Stresa: 0323/33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323/924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.300
Domodoss.: 0324/481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
Stresa: 0323/31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322/242.223
Borgomanero: 0322/81.410
Domodoss.: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.288
Verbania: 0323/504.250

VIGILI URBANI
Novara: 465.222
Arona: 0322/242.287
Borgomanero: 0322/81.476
Domodoss.: 0324/492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA
[illegible] (Biblioteca Comunale Negroni): or.: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e gio. 8-14; sabato 8-12,30.

GAS
Novara: 691.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.880
Domodossola: 43.082
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE
Novara: 458.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano [illegible] [illegible] / [illegible]

NAVIGAZIONE [illegible]
Lago Maggiore: Arona [illegible] **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

FERROVIE
Novara: 28.769; 28.828
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.886
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.653

AEROPORTI
Mi-Malpensa: 02/7485.2200
Mi-Linate: 02/7485.2200
TO-Caselle: 011/577.8361

FARMACIE
Novara: ore 8,45-12,30, 15,15-8,45: Fedele, c. XXIII Marzo; ore 8,45-20,15: Comunale, c. Trieste
PROVINCIA
Arona: Manzoni; **Pombia:** Perotti; **Oleggio:** Paracchini; **Barengo:** Ghiringhelli; **Cressa:** Buzzacchi; **Gergallo:** Stondrini; **Verbania Fondotoce:** Mele; **Cannobio:** Gasparotto; **Cannobio:** Fida; **Stresa:** Giuliano; **Lesa:** Passirani; **Pregla:** Camisani; **Craveggia:** Salvagno; **Villadossola:** Montagna; **Premosello:** Rosso; **Macugnaga:** Grandi; **Gravellona Toce:** Mantica; **Pettenasco:** Vigano; **Gattico:** Bozzi

Tutta Novara parla dello scandalo dell'assistenza a pagamento

TANTA INDIGNAZIONE

Gli infermieri: «Noi non c'entriamo»
E c'è chi ricorda con nostalgia i tempi delle suore

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«E' giusto che un malato, ricoverato in ospedale, debba pagare qualcuno (...e profumatamente, anche) per farsi assistere durante [illegible] notte?». Questa domanda continuano a porsela i novaresi. E la risposta è sempre la stessa: «No». La notizia dell'assistenza notturna a pagamento ha fatto scalpore; lo dimostrano le numerose lettere che riceviamo in redazione, le telefonate dei [illegible]. Molti non immaginavano neanche una cosa del genere. Altri, invece, ne avevano sentito parlare. Qualcuno, infine, lo sapeva perfettamente e oggi dice «finalmente la cosa è venuta a galla».

Certo pagare fino a 120 mila lire per notte non è cosa da poco. Non tutti possono permetterselo. E quello che è peggio - almeno stando ai [illegible] testimoni che ci hanno telefonato - [illegible] sempre l'assistenza notturna è tale da meritare cifre del genere. Qualcuno pare che si porti in corsia la sedia a sdraio e che [illegible]siste anche due malati per volta... dormendo.

Sullo scandalo dell'assistenza a pagamento c'è da segnalare la presa di posizione dell'associazione infermieri. Dice il presidente Luigi Pecora: «Purtroppo qualcuno ha accomunato noi inf[illegible] a questi prestatori di assistenza notturna. Vogliamo dire a tutti che siamo completamente estranei alla vicenda. Anzi, siamo schierati contro questo sconcio [illegible] purtroppo [illegible] da sempre al "Maggiore". La no[illegible] posizione? Semplice: l'assistenza notturna, come quella diurna, deve fare riferimento al personale della sanità, l'unico che offra le garanzie richieste».

Anche Pecora, però, riconosce che l'assistenza [illegible] in corsia [illegible] parte di «estranei» è un fatto assodato. Lo [illegible] tutti, [illegible] nessuno [illegible] a prendere provvedimenti. Qualche giorno fa lo stesso direttore sanitario dell'ospedale aveva detto che non si poteva fare nulla senza aumentare il numero degli infermieri.

Ma è sempre [illegible] così in ospedale? La notte è sempre stata dominio riservato dell'assistenza a pagamento? La risposta è «no». «Una volta - racconta un dipendente non più giovanissi[illegible] che preferisce restare [illegible]i[illegible] - c'erano le suore e di questi problemi non ne esistevano».

Le [illegible] E' [illegible] fino alla riforma sanitaria avevano all'interno dell'ospedale novarese addirittura la loro casa. Erano le suore della Carità e [illegible] incontravano tantissime; almeno due per reparto. Adesso sono state «sloggiate» e [illegible] in vicolo della Canonica. L'ospedale è «tabù» per loro. Solo quattro possono recarvisi, le uniche che hanno il titolo di infermiera e che svolgono funzioni di caposala: [illegible] Nemesia (in prima chirurgia), suor Pasqualina (radioterapia) e [illegible] Giuseppina (chirurgia pediatrica).

La quarta, suor Gonzaga, ha già raggiunto il limite d'età e si occupa solo di sistemare le cappelle e la chiesa. Proprio [illegible] Gonzaga ci parla dei suoi oltre 50 anni di servizio all'interno dell'Ospedale Maggiore: «Ho girato numerosi reparti. L'assi[illegible] notturna? Per noi religiose era uguale a quella diurna. Non faceva differenza. E non si guardava l'orologio. La sofferenza della gente meritava il no[illegible] impegno totale».

Suor Gonzaga non va più in corsia («sono troppo [illegible]», dice sorridendo). La incontri impegnatissima a distribuire i fiori nei vari punti di preghiera che si trovano all'interno dell'ospedale: dalla chiesa [illegible] cappella dell'obitorio. Assistenza a pagamento?

«Sì, ne [illegible] parlare, ma debbo dire che mi sembra un discor[illegible] insensato. Non [illegible] a capire [illegible] cosa del genere: io e le altre suore, lo ripeto, [illegible] abbiamo mai fatto una questione di orario e di... straordinario».

Marcello Sozzo

[illegible] E ALTERNATIVE, CHE COSA DICONO I LETTORI

Porte trasparenti contro i disservizi

L'anno scorso, pochi giorni prima di morire, mia moglie aveva mandato alla Stampa una lettera, pubblicata, in cui denunciava alcuni episodi di malcostume a danno dei malati, successi nei reparti dell'Ospedale Maggiore, dov'era ricoverata.

Aveva raccolto un campionario di storie di ordinaria incuria, sopraffazione, improfessionalità. Ne voglio ricordare tre: un malato terminale lasciato nei propri escrementi con la scusa che non c'erano lenzuola per il cambio quando nella camera c'era più d'un letto vuoto, un malato caduto durante la notte nei gabinetti, incapace di rialzarsi e non soccorso da [illegible]suno per diverso tempo; il litigio fra due inservienti per la spartizione delle mance «ottenute» da un'anziana signora.

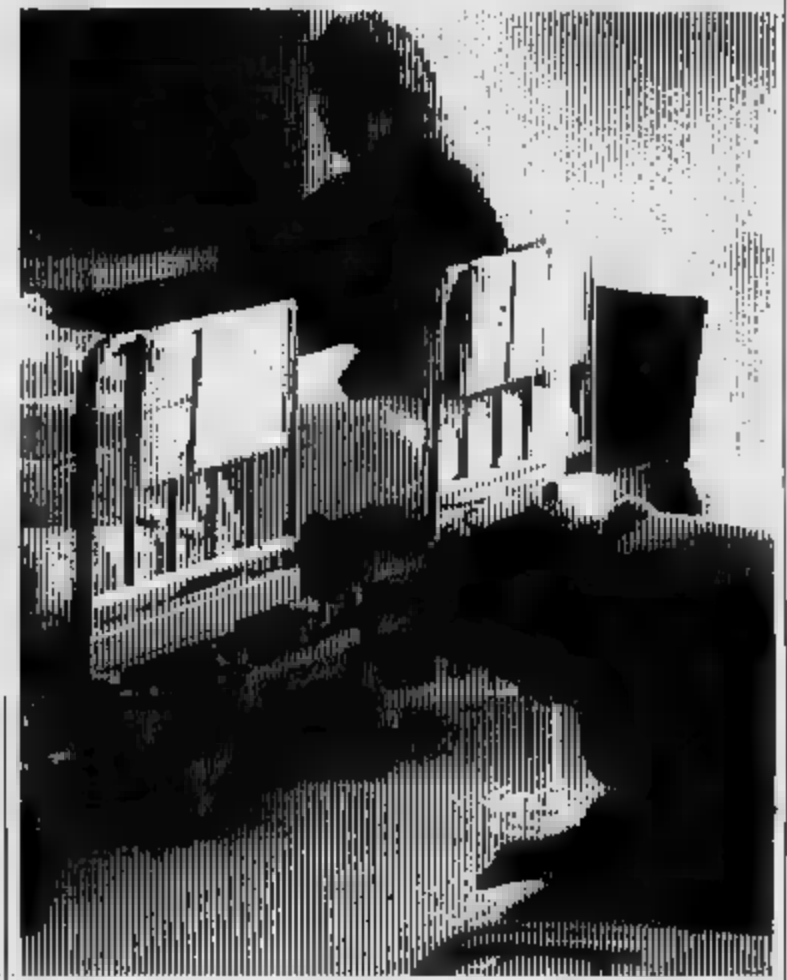
Mia moglie mi diceva che nei reparti c'era anche molta gente che faceva il proprio lavoro con passione, professionalità ed umanità. Ma aggiungeva che per molte [illegible] del giorno e della notte, molti sparivano in misteriosi locali sulle cui porte c'erano minacciosi divieti di ingresso. Scherzando, ma mica tanto, proponeva una leggina, a [illegible] zero, fatta di un solo articolo: «I medici, gli infermieri, gli inservienti devono stazionare nei corridoi dei reparti o in locali dotati di trasparentissime porte». Forse, questa provocatoria riformina, sarebbe sufficiente ad evitare, almeno nei casi [illegible]no gravi, che i parenti debbano assi[illegible] a far assistere i propri malati.

I veri scandali degli ospedali sono i disservizi, le improfessionalità, le disumanità che quotidianamente vi si verificano. E purtroppo questi rimangono sconosciuti. Ora temo che queste denunce, mentre non serviranno a migliorare il servizio offerto dagli ospedalieri, rischino solo di portare al monopolio delle organizzazioni «riconosciute» di assistenza a pagamento che chiedono almeno il doppio delle tariffe [illegible] pagate agli «abusivi». Ancora una volta saremo, come dice il proverbio, «cornuti e mazziati».

Lettera firmata, Ghemme

Il [illegible] del Consorzio Mutue

In questi giorni sono finalmente apparse notizie sul problema dell'assistenza notturna ai degenti dell'Ospedale Maggiore di Novara e sullo scandalo delle cosiddette «badanti», ovvero di persone che, [illegible] alcuna qualifica e a scopo di lucro, prestano assistenza nelle corsie.

Il problema è [illegible]o, attiene alla qualità dei servizi ospedalieri in primo luogo, ma anche al diritto dei malati ad avere un'assistenza personalizzata, ai problemi delle famiglie, alla correttezza di chi presta questa [illegible] e di chi la favorisce, alla sicurezza che dà qu[illegible] «personale» e, infine, all'evasione fiscale perpetrata da chi intasca tariffe che vanno dalle 80 alle 100 mila lire a notte.

Il Consorzio Mutue, società di mutuo soccorso (senza fini di lucro), presente a Novara dal 1947 e che da allora si occupa di assistenza sanitaria integrativa, ritiene di dover precisare la propria posizione in merito.

Il Consorzio Mutue garantisce infatti ai propri soci anche l'assistenza ospedaliera (notturna e diurna) fornita attraverso personale qualificato della cooperativa di servizi [illegible] assistenziali «La Cupola». Il personale per tale servizio è stato selezionato, ha seguito un apposito [illegible] è sempre dotato di libretto sanitario, regolarmente assunto e assicurato sia per sé che per eventuali danni provocati a terzi.

I soci del Consorzio e i loro famigliari acquisiscono il diritto di usufruire di questo servizio, versando una quota [illegible] di sole 150 mila lire (non in [illegible]ro») per ogni nucleo famigliare. Non è la soluzione completa del problema, ma rappresenta un modo concreto, serio, p[illegible] costoso e di grande affidabilità per migliorare il servizio sanitario pubblico, e dare un valido aiuto a malati e loro famiglie.

Il Consorzio Mutue, Novara

NOTIZIE FLASH

Sedicenti ispettrici Inps truffano pensionati

Cinque anziani pensionati sono stati truffati da false ispettrici dell'Inps. Due giovani donne si sono presentate [illegible] incaricate dall'istituto per una verifica dei libretti pensionistici e [illegible] banconote e dei titoli di Stato [illegible] pensionati. Se ne sono poi andate [illegible] libretti, denaro e titoli, assicurando la restituzione o la sostituzione [illegible] altri documenti di [illegible] emissione. L'importo complessi[illegible] sottratto è di oltre una dozzina di milioni.

Tossicodipendente muore per overdose

[illegible] per overdose Italo Carnazza, un tossicodipendente di [illegible] anni. Il corpo del giovane è stato trovato dai carabinieri in una ca[illegible] abbandonata e pericolante, abituale meta di drogati, [illegible] boscosa sotto il [illegible] Pini. Dai primi accertamenti sembra che il Carnazza vi sia [illegible] portato dopo la sua morte.

[illegible] cassa integrazione da ieri 22 dipendenti

E' scattata ieri la [illegible] integrazione a [illegible] per 22 dipendenti dello stabilimento delle acque minerali. Il provvedimento è stato concordato [illegible] società e i sindacati dopo il blocco [illegible]stratura all'attività di imbottigliamento. Sembra che nelle operazioni di lavaggio fosse impiegata l'acqua della «Guadenziana», sequestrata dalla [illegible] per irregolarità, risultate dalle analisi della Procura della Repubblica. Si attende l'esito di nuovi prelievi che, secondo la società, confermerebbero la purezza della fonte.

Incontro a [illegible] sulla Vinavil

Si è svolto ieri a Roma un incontro fra i deputati novaresi Ceruti, Motetta e Zolla e i sottosegretari Del Mese e Montali. Tema dei colloqui la Vinavil minacciata di chiusura nei prossimi anni. E' stata rilevata la qualità della produzione e la necessità di difendere la presenza dell'industria. Del Mese si è impegnato a sostenere queste tesi mercoledì nell'incontro fra Governo ed Enichem.

Il presidente dell'Hockey Novara durissimo con i suoi giocatori

«Sono [illegible] di perdere»

Tra i nuovi arrivi c'è Alejandro Cairo

NOVARA. «Ho avuto netta l'impressione che si fossero abituati a perdere, [illegible] io [illegible] ci [illegible]. Luciano Ubezio, presidente dell'Imit Hockey Novara, spiega così la rivoluzione nata all'indomani della sconfitta di Lisbona e portata avanti in queste ultime ore.

Roberto Crudeli, Gionata Coppola, Pino Marzella e Luis Nunes sono i quattro giocatori che il prossimo anno dovranno cercarsi un'altra squadra: quella azzurra non è più per loro.

Il Novara, insomma, volta pagina; il ciclo è finito e c'è l'impegno per iniziarne uno nuovo, ma i risultati dovranno essere immediati: «Una società blasonata come la nostra [illegible] può attendere oltre - ammette Ubezio -. Sono due anni che non si vince più qualcosa. Siamo tutti stanchi d'aspettare. I giocatori che restano sono collaudati e possono dare [illegible] molto alla causa azzurra. Le componenti fondamentali? Servirà un buon amalgama in pista e disciplina fuori dal campo».

Il presidente lascia intendere che qualcosa non è andato per il [illegible] giusto sul piano comportamentale: «i giocatori che partono hanno deluso non solo in pista, ma anche sul lato umano. Uno, purtroppo, non meritava questo trattamento ma, si [illegible] quando si deve pagare, pagano tutti».

Cronaca di un terremoto [illegible]nunciato. Nel corso del campionato, infatti, lo staff tecnico e la dirigenza si [illegible] accorti che qualcosa [illegible] andava: «Era una squadra che zoppicava. Per [illegible] ripetere le esperienze degli anni passati, si è deciso di imboccare una strada nuova, con la speranza che sia quella giusta». Stupisce che [illegible] i bocciati ci [illegible] anche Roberto Crudeli, che [illegible] gli ultimi anni era stato, nel bene e nel male, il cuore della squadra ed il beniamino dei tifosi. Ubezio si sorprende: «I tifosi? P[illegible] pensare quel che vogliono, ma devono capire che sono sempre i risultati a far testo. [illegible] ai sentimentalismi; statistiche alle [illegible] il [illegible] difesa [illegible] l'ottava del campionato». Basta la parola...

In casa azzurra è confermato l'ingaggio del grintoso Alejandro Cairo dal Seregno, mentre fervono le trattative per Pablo Cairo e Cunegatti. Per il primo sarebbe un ritorno, il secondo è il portiere saracinesca che Ubezio vuole per la sua squadra. Si prospetta anche il ritorno di «Mariolino» Ferrari.

Sintetico ma incisivo il parere di uno dei più popolari [illegible] pioni di hockey del passato, Ferruccio Panagini: «Il nocciolo della questione è che non esiste a livello di società [illegible] persona in grado di imporre il proprio carattere ai giocatori».

[illegible]

A Villadossola è polemica sui controlli della velocità con l'autovelox

Proteste per le supermulte

In nove giorni sono state elevate 900 contravvenzioni a chi superava i 70 orari all'ingresso del centro abitato. Molti rifiutano di pagare e contestano il Comune

VILLADOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Automobilisti in rivolta nel centro industriale ossolano dove fioccano le contravvenzioni per eccesso di velocità. Ne sono state elevate più di [illegible] dall'inizio dell'anno ad oggi. Multe salatissime, 200 mila lire e più anche nel caso di oblazione.

[illegible] centro delle proteste, i controlli elettronici con autovelox, che fotografa i trasgressori, all'altezza del Villaggio Sisma lungo il rettilineo che collega a Domodossola. In questo tratto, che è centro abitato, il limite è di 50 chilometri orari. L'autovelox è stato tarato sui 70, quindi con una notevole tolleranza, [illegible] nei controlli sono ugualmente incappati centinaia di automobilisti. Solo un centinaio hanno pagato finora l'oblazione. La stragrande maggioranza ha scelto la strada [illegible] [illegible] legale, qualcuno si è rivolto direttamente al Sindaco e all'amministrazione sostenendo l'iniquità della [illegible]travvenzione.

[illegible] controlli elettronici all'inizio dell'abitato, dopo un rettifilo che invita a correre, denotano una volontà assurdamente punitiva - sostiene un automobilista multato - ho fatto una prova, [illegible]rivando da Domo a [illegible] km orari non è possibile decelerando entrare nel villaggio Sisma alla velocità consentita. L'autovelox andava messo più al centro del paese, [illegible] all'imbocco».

Ma la critica più ricorrente è che il Comune e la ditta privata che esegue tecnicamente i [illegible]trolli abbiano badato solo a incassare il più possibile. In base a un contratto stipulato anche da altri Comuni della zona, i proventi delle contravvenzioni vengono infatti divisi a metà fra l'amministrazione e la ditta.

«Non [illegible] assolutamente vero - dice Franco Ravandoni, [illegible] re [illegible] Finanze e vicesindaco di Villa - che i controlli della velocità siano stati installati per tappare buchi di bilancio. I proventi delle contravvenzioni [illegible] tutti destinati a migliorare la viabilità [illegible] nostro Comune, serviranno anche a creare nuovi parcheggi. I furgoncini dell'autovelox hanno operato in diversi punti [illegible] Comune non solo al villaggio Sisma. Sono stati effettuati controlli anche all'uscita del paese, in via Milano, e perfino al Boschetto sulla strada che sale in valle Antrona. Villa ha sempre avuto il problema [illegible] auto che [illegible] il paese a forte velocità. In passato ci [illegible] stati purtroppo molti incidenti, spesso mortali. Abbiamo persino una scuola, intitolata a un bambino, Loris Manzoni, travolto e ucciso [illegible] [illegible]. Ora c'è la superstrada che permette di aggirare l'imbocco del [illegible] a [illegible] velocità più elevata».

«Anche noi siamo rimasti comunque sorpresi dal numero delle contravvenzioni elevate al Villaggio Sisma - aggiunge Ravandoni - dal primo dell'anno l'autovelox ha [illegible] funzionato [illegible] [illegible] volte a per [illegible] [illegible] di ore limitato, dalle 10 al primo pomeriggio. E sono state rilevate ben [illegible] infrazioni non [illegible] limite massimo [illegible] velocità ma ai 70 orari che comunque [illegible] sarebbero consentiti. Le apparecchiature sono [illegible] installate [illegible] metri dopo i segnali di centro abitato. Molti viaggiavano oltre i cento. Ci rendiamo però conto che per coloro che pensano di aver commesso un'infrazione lieve, superando di poco i 70, 200 mila lire siano tante. Da un po' i controlli elettronici non si fanno più. Il problema è ora all'esame della commissione viabilità».

Adriano Velli

Infermiere di Arona (26 anni) vittima di un incidente

Si uccide in moto

Si è schiantato contro [illegible] autocarro sotto la rocca borromea Aveva acquistato la motocicletta da pochi giorni

ARONA. Stava rientrando in città dopo aver compiuto un giro in moto sulle strade del lago Maggiore. [illegible] giro quasi di collaudo, perché la moto l'aveva acquistata da poco. [illegible] serata avrebbe ripreso a lavorare presso l'ospedale [illegible] Arona. Nell'affrontare l'ultima curva sotto la rocca Borromea, ha perso il controllo del mezzo ed è finito sotto [illegible] [illegible]. Dapprima l'hanno trasportato all'ospedale di Arona, poi a Busto Arsizio: è deceduto la scorsa notte, qualche minuto dopo l'una.

Si chiama Orazio Paci, aveva 26 anni ed [illegible] siciliano. Sui do[illegible] figurava ancora [illegible]dente a Gela, in provincia di Caltanissetta, [illegible] Mazzini 45. Da cinque anni era salito al Nord, dove aveva ottenuto il diploma [illegible] infermiere professionale. Viveva solo, ad Arona, in via Diaz.

Orazio Paci

L'incidente, stando ad una prima ricostruzione effettuata dagli agenti della Polizia stra[illegible] di Arona, sarebbe [illegible] causato [illegible] [illegible] eccesso di velocità: il giovane, uscendo dalla curva, ha allargato troppo ed è finito [illegible] la fiancata di un autocarro. Il Paci proveniva da Meina e dopo essere transitato [illegible] [illegible] rocca, stava per inserirsi su via Cantoni. Nello stesso istante, da viale Berrini, giungeva l'autocarro condotto da Walter Merlin, 22 anni, residente ad Arona in via Motto Carraio, che pure stava infilando via Cantoni. Il Paci [illegible] è però riuscito a tenere la propria destra ed è andato a schiantarsi [illegible] la fiancata di questo mezzo.

Prontamente soccorso, è stato trasportato allo stesso ospedale di Arona distante soltanto un centinaio di metri. Ma le sue condizioni sono subito apparse disperate e il dottor Antonio Benedini del reparto di traumatologia decideva per [illegible] [illegible]diato trasporto al più attrezzato ospedale di Busto Arsizio. Ogni tentativo di strapparlo alla [illegible] è però stato vano: l'infermiere è spirato all'una e dieci della [illegible] notte.

[illegible] spiegato il dottor [illegible] gl[illegible] [illegible]eva riportato fratture multiple e gravi lesioni interne. Siamo tutti molto addolorati per questa disgrazia. [illegible] era un infermiere serio, responsabile e molto preparato. Aveva una carica umana non comune, era premuroso con gli ammalati e stimato da tutti». Per qualche tempo aveva lavorato al reparto di medicina, poi, [illegible] più di due anni, era alla divisione di ortopedia e traumatologia. All'ospedale [illegible] finito il turno alle 6 del mattino, ma sarebbe rientrato per il turno successivo soltanto alle 22. Non doveva quindi avere fretta. La moto se l'era comperata da poco [illegible] [illegible] il suo unico divertimento.

Sandro Bottelli

A VERBANIA SORGERA' UN [illegible]

[illegible] [illegible] nuovo complesso alberghiero sorgerà al posto dell'ex Hotel [illegible] L'attuale immobile, in invidiabile posizione panoramica sul promontorio della collina della Castagnola a Pallanza, si trova in stato [illegible] totale degrado dopo la chiusura negli Anni [illegible] ora però le cose cambieranno, dopo [illegible] lunga attesa e tanti tentativi andati a vuoto. Le premesse le ha poste il Consiglio comunale, approvando martedì sera [illegible] variante al Piano Regolatore relativa all'area in questione. Essa comporta l'elevazione [illegible] parametro di edificabilità [illegible] vigente strumento urbanistico da 1,60 a 2,50 metri cubi [illegible] metro quadrato: la volumetria dell'edificio passerà [illegible] dagli attuali 16.000 a 52.000 metri cubi, di cui 10.400 sotterranei, con possibilità di realizzare un complesso dotato di [illegible] posti letto, centro congressi, centro salute e altri servizi. L'esigenza di disporre di maggiore capacità insediativa era [illegible] espressa dalla società Itpv di Baveno, proprietaria dell'immobile, per costruire una struttura adeguata alle attuali esi[illegible] della domanda turistica. Il giudizio positivo dell'amministrazione comunale sulla proposta è giunto dopo approfonditi confronti con la Regione e [illegible] la proprietà: «Il processo avviato [illegible] l'adozione della variante - ha detto l'assessore all'Urbanistica, Reschigna - pone le basi per un intervento che sarà decisivo per le sorti di Verbania; è un'opportunità unica di sviluppo nel settore turistico a cui la città lega molte prospettive di ripresa». Rigido il sistema di cautele e garanzie previste per conciliare la costruzione con le esigenze ambientali dell'area circostante. Gli elaborati della variante [illegible] in rilievo i requisiti che il progetto dovrà avere per attenuare l'impatto visivo dell'opera, valorizzare [illegible] [illegible] verdi, organizzare un sistema di parcheggi e viabilità interamente sotterra[illegible] e per garantire controlli da parte [illegible] Comune sull'intervento. Positivo il giudizio dei vari gruppi consiliari, che han[illegible] convenuto nel riconoscere [illegible] approccio corretto al problema. «Le premesse poste sono valide - ha detto il missino Zacchera -, ora il progetto [illegible] gioca nell'ottenere u[illegible] struttura di qualità inserita nell'ambiente»; e Grieco ha ribadito per il gruppo dc che «i controlli predisposti rassicurano [illegible] procedura attivata». [s. r.]

Consigli e piccoli accorgimenti per acquistare e nutrirsi al meglio

Frutta sì, ma solo di stagione

E' un errore scegliere uva Natale o pomodori in inverno: coltivati con metodi innaturali e fatti maturare artificialmente. Gli esperti: preferite i prodotti piemontesi

AGRICOLTURA biologica, agricoltura integrata: cioè niente prodotti chimici, oppure un loro uso moderato. Queste sono le strade che stan- imboccando molti agricoltori. «Ma - secondo il prof. Augusto Marchesini, direttore di sezione dell'Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante all'università di Torino - per dare al consumatore dei buoni prodotti c'è molta strada da percorrere». E purché il consumatore sappia scegliere il meglio. Come fare per aiutarlo? Quali segreti ci sono per individuare frutta e ortaggi «puliti»?

La mela legno. Il prof. Marchesini mostra bellissima mela rossa. La tocchiamo: è di legno. Ma sembra vera. «L'ho presa in un supermercato inglese - dice Marchesini -, le tengono nelle prime delle cassette. Per attirare i consumatori che tanto - mi ha raccontato il direttore del market - badano solo a quello che vedo- Poi comunque anche le me- sono bellissime. Ma che sapore hanno? Nessuno. Appagano solo l'occhio».

questa storia si può trarre il primo insegnamento: non fidarsi dell'esteriorità. Se la la profuma di mela, avrà anche un buon sapore. Gli americani l'hanno capito ed ora nei supermarket statunitensi non vendono più frutta sigillata, affinché gente possa sentirne il profumo capire che buona.

HUMUS DI LOMBRICO

L'humus di lombrico può sostituire tutti i fertilizzanti chimici e far verdure sane e pulite. Non lo afferma uno studioso, ma uno che lo ha sperimentato sul campo. Luigi Cecchierano, agricoltore di calieri, si è convertito qualche anno fa all'agricoltura biologica, perché - afferma - «ho capito che piano piano mi stavo avvelenando». Lo ha fatto dopo corso tenuto dal profes- Augusto Marchesini.

Dove si procura l'humus?
Lo faccio io stesso, ma se non mi basta lo compero.

Quanto adopera?
Premesso sui terreni impregnati di sostanze chimiche ce ne vuole di più, zucchini e pomodori ne metto un chilo per pianta, quindi 10-15 tonnellate per ettaro.

Ventimila lire il quintale. Quindi sotto una pianta di pomodoro metto concime. E basta.

Fa la pacciamatura con fogli di plastica?
Sì, anche se è una pratica prevista dall'agricoltura biologica. trovo che sia utile per frenare le erbacce, mantenere l'umidità nel terreno e aumentare di qualche grado la temperatura». Tra le buone pratiche agronomiche conta molto anche lo spazio che si lascia alle piante. Un mi è morto del rosmarino per il gelo: era troppo fitto.

[l. bur.]

Le primizie, un trabocchetto. L'uva a Natale, i pomodori d'inverno, le albicocche in aprile: errori madornali, perché si tratta di frutta raccolta acerba e fatta maturare artificialmente, o di frutta che ha fatto lunghi viaggi (con i relativi problemi di conservazione), comunque di frutta coltivata in ambienti innaturali.

Maturazione e sapore. Molti si chiedono perché frutta e verdura hanno poco sapore. «Non dipende dalla coltivazione o dai concimi - dice Marchesini - ma dal fatto che vengono raccolti acerbi». Il consumo avviene infatti lontano dal luogo di coltivazione. devo spedire le mele dal Trentino in Germania e le banane Africa a Roma, devo fare raccogliere la frutta verde. E poi la faccio maturare artificialmente.

Il consiglio è questo: mangiate frutta di stagione e proveniente da vicine e le comperate. «In Piemonte - assicura Marchesini - non c'è nulla di più sicuro e più saporito che la frutta della nostra regione: cachi in autunno, mele d'inverno e via via albicocche, ciliegie, pesche e che viene la loro stagione».

Vitamine: ci sono o no? La frutta e gli ortaggi raccolti maturi hanno altro grave inconveniente: contengono pochissime vitamine. Se poi vengono conservati a lungo le perdono tutte. Quindi chi compera le mele del Sud Africa, le pere argentine, l'insalata spagnola sappia che mangia soltanto cellulosa. Inoltre all'estero molti antiparassitari, quindi la frutta straniera può (non sempre, soventé) un cocktail di cellulosa e veleni.

macchina verità. Nell'istituto del prof. Marchesini è arrivata da poco una macchina, può scoprire se frutta e verdura fresche o no. Poiché l'acido ascorbico diminuisce con la conservazione dei prodotti, la vitamina C si trova abbondante in quelli freschi. La macchina, nata per applicazioni cliniche, verrà usata per controllare la qualità dell'ortofrutta. Si preleva una goccia di succo e l'apparecchio controlla il acido ascorbico. «Ora la proviamo - dice Marchesini - quindi proporrò che sia adottata in tutti i mercati generali».

Livio Burato

Una singolare iniziativa a Castagnole Monferrato

Architetti in erba

I 17 allievi delle scuole elementari hanno «ridisegnato» il Piano regolatore del paese. Per loro chiedono piscina e campi da tennis

CASTAGNOLE. Gli alunni della scuola elementare «ridisegnano» il piano regolatore. Il risultato: una coloratissima serie di cartelloni, una decina in tutto, su cui gli alunni hanno disegnato il loro del futuro». E' questa un'iniziativa nata dalla collaborazione tra l'amministrazione comunale, le insegnanti e i diciassette ragazzi che frequentano l'elementare capoluogo.

La piscina è al primo posto nella graduatoria delle preferenze dei bambini castagnolesi; grande dalle dimensioni regolamentari, «per fare tante gare di nuoto», corredata da un trampolino e scivolo, «che saranno davvero un grande divertimento durante le vacanze estive».

In questo Castagnole del futuro, a pochi metri dalla piscina, in regione Costa Labrà, dovrebbe essere costruito un cam- da tennis, «perché - dicono i ragazzi - non tutti i bambini sanno nuotare».

Nel nuovo sportivo non può di certo mancare il campo di calcio; i ragazzi l'hanno immaginato grande come quello di uno stadio, con tanto di gradinate per il pubblico ed un'alta rete metallica, disegnata con estrema precisione. Sarà questo il primo sogno che i ragazzi di Castagnole vedranno realizzato a breve termine; i lavori di costruzione del campo di calcio infatti già iniziati, sotto la «supervisione» degli alunni della scuola elementare, che controllano che l'opera venga realizzata l'abbiamo immaginata nel nostro progetto».

Per il sindaco, Lidia Bianco, ideatrice dell'iniziativa, «fa piacere constatare come la maggior parte delle richieste dei ragazzi coincidano quelli che sono i nostri propositi di ampliamento dell'area sportiva; ciò significa che siamo sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda».

La area del polifunzionale non sarà solo caratterizzata dagli impianti sportivi. I «mini-architetti» infatti, nei loro disegni, hanno immaginato un grande labirinto fatto con le siepi, «per giocare a nascondino». Il parco giochi in mezzo al verde «perché fortuna- nel nostro paese ci no in abbondanza tanti tipi di piante e molti alberi ed alto fusto» e bellissima di legno, costruita su di un grande albero, come quelle che si vedono nelle illustrazioni delle fiabe.

Per Edoardo Marengo, mo Bosco, Fiorenzo Cordera, Silvia Allara, Maurizio Manca, Francesca Verdesca, Matteo Cattaneo, Luca Pescarmona, Emanuela Saracco, Cristina Capra, Fabiana Allara, Tatiana Cordera, Donatella Roviello, Sara Roccia, Luigi Galletto, Lucrezia Lepore, Diego Maggiora e per le loro insegnanti, Maria Pia Borgognone e Maria Grazia Pellilli, «questa è stata una simpatica iniziativa a cui tutti abbiamo lavorato con grande interesse e ci siamo già impegnati a realizzare, fin dall'inizio del prossimo anno scolastico, anche un lavoro di ricerca sulle aree fabbricabili del paese».

Gli alunni delle elementari hanno iniziato ad occuparsi del progetto sportivo a marzo; dapprima hanno fatto sopralluoghi e fotografie della zona individuata, poi, con l'aiuto delle insegnanti, hanno elaborato i dati raccolti. Precisano le due mae-: «I disegni il frutto della fantasia e dell'immaginazione dei ragazzi, noi ci siamo limitate a fare le coordinatrici dei gruppi di lavoro». Gli alunni dopo aver scattato le foto hanno fatto il punto della situazione. «Abbiamo anche un po' litigato tra di noi perché ognuno aggiungere particolari ai progetti; poi, con l'aiuto delle maestre, siamo riusciti a metterci d'accordo».

I cartelloni che formano questo primo progetto verranno, ora, esposti per le vie del paese, «di modo che tutti li possano vedere», dice il sindaco. I ragazzi, intanto, hanno anche ultimato i disegni sull'educazione ambientale. Una serie di coloratissimi messaggi ecologici. «Dal prossimo anno scolastico - conclude Lidia Bianco - frequenteranno la scuola elementare anche i bambini di Scurzolengo ed è intenzione coinvolgerli in questa iniziativa».

Cuneo, donna di 39 anni tenta di raggirare coppia

Promette 2 bimbi, denunciata

Aveva preso in custodia i figli (2 e 5 anni) di una famiglia in disagiate condizioni economiche. Era riuscita a ottenere trenta milioni; ora restituiti

CUNEO. Per mesi una donna ha «giocato» sui sentimenti di giovane coppia disposta all'adozione di due bimbi e sull'ingenuità di una famiglia in disagiate condizioni economiche. Ma è stata smascherata dagli agenti della squadra mobile della questura di Cuneo. Ora Annunziata Leva in Del Boccio, anni, originaria di Reggio Calabria, abitante nel capoluogo della «Granda», in via Carlo Barbero 17, dovrà rispondere di una numerosa e gravissima di reati.

La vicenda si è iniziata nel gennaio. La Leva è stata contattata da due coniugi del Cuneese (non si sa se hanno già figli e gli inquirenti non hanno fornito le loro generalità), a cui era stato riferito che la donna, sedicente assistente sociale, si occupava dei minori e sfruttando le sue conoscenze era in grado di favorire le adozioni, anche aggirando la legge.

«Volete due figli?», ha detto Annunziata Leva alla coppia. «Ci terremmo molto, anche se abbiamo poche speranze che il nostro desiderio venga esaudito», è stata la risposta. «Non ci sono problemi - ha replicato la donna -. L'unica cosa che vi chiedo è un contributo che consentirà di operare al capo, negli Stati Uniti, un bambino gravemente ammalato».

Il «contributo» alla fine è risultato di trenta milioni di lire, ora restituite.

Poi Annunziata Leva si è messa «al lavoro». Ha contattato una famiglia di Cuneo (anche in questo caso non si conosce il nome) in disagiate condizioni economiche. «Porterò i vostri figli (di due a cinque anni) da persone facoltose che fanno dei regali e danno aiuti economici a chi soffre».

Quando ha preso in gna i piccoli, la sedicente assistente sociale si è precipitata dalla giovane coppia alla quale aveva promesso l'adozione. Questi ultimi, fidandosi delle affermazioni di Annunziata Leva, che sosteneva di avere frequenti contatti con giudici del tribunale dei minori, avvocati e personalità del mondo politico, avevano già preparato una cameretta per i nuovi, attesi ospiti.

Non solo; la donna, poi finita nella rete della polizia, un giorno ha annunciato agli aspiranti genitori di voler organizzare l'incontro i bambini «per iniziare la conoscenza e favorire l'ambientamento dei piccoli».

Ha spiegato loro (e davanti ai piccoli) che orfani di padre e madre e che quest'ultima era stata uccisa in Sicilia dalla mafia. La coppia disposta all'adozione ha allora chiesto di fissare un appuntamento con il giudice del tribunale dei minori, ma la Leva ha sempre trovato scuse per rinviare l'incontro.

Da quel momento i coniugi cuneesi hanno a sospettare che si trattasse di una truffa. Ed è scattata la denuncia alla questura. I poliziotti hanno sotto controllo il telefono di Annunziata Leva e dalle intercettazioni e registrazioni hanno avuto le prove del reato.

Nei suoi confronti una lunga serie di accuse: millantato credito, abuso di titoli e funzioni pubbliche, maltrattamento e sottrazione di minori.

Già in precedenza la Leva, sorella di pregiudicato, era stata al di vicenda penale, scoperta sempre dalla squadra mobile di Cuneo. La donna si era fatta consegnare in varie tranches quattrocento milioni di lire da cuneese.

All'uomo aveva promesso che il denaro sarebbe stato investito per l'acquisto di beni immobili e oggetti di valore alle aste giudiziarie. Anche in questa occasione Annunziata Leva aveva sostenuto di poter contare su amicizie influenti: magistrati, avvocati, ispettori di polizia. Queste amicizie, diceva, le consentivano di ottenere oggetti di valore prima che l'asta venisse indetta a prezzi inferiori. Per giustificare la sua «attività» aveva anche compilato falsi verbali di sequestro di beni e false dichiarazioni della questura.

I vantaggi dell'investimento non si vedevano mai. Al che le chiedeva la restituzione del denaro rispondeva che era meglio non insistere perché erano sorti dei problemi e che comunque nella vicenda erano anche implicati funzionari di polizia e magistrati. La Leva dovrà rispondere di millantato credito e falso.

Insomma, in entrambi i casi la donna di Reggio Calabria ha carpito la buona fede (oltre al denaro e ai sentimenti) di tre famiglie che speravano di migliorare la propria condizione e di guardare al futuro con serenità. In questura sono convinti che nella provincia di Cuneo ci siano altri casi del genere non denunciati. E nei prossimi giorni ci potrebbero essere clamorosi sviluppi.

Ferrando

HARD ROCK A CREVACUORE

■ ascolterà hard rock inglese Anni Settanta, rivisitato [illegible] gruppo «X-Rated», domani sera al «Dragon's pub» di Crevacuore (Vercelli). In pedana Sergio Chiorino alla chitarra, Francesco Zagarese al basso e Lorna Salvietti, dalla band femminile «Age of nonsense», alla batteria.

OLEGGIO, ARRIVA «JESUS [illegible]»

L'opera rock «Jesus Christ Superstar» sarà riproposta sabato [illegible] a Oleggio, nel Novarese, dalla compagnia teatrale «La Goccia». Il recital è inserito ne «La piccola stagione '91». L'appuntamento è per le 21 al cineteatro comunale, con ingresso gratuito.

CASALE, DUE BAND IN [illegible]

Concerto contro la droga, questa sera dalle 22, alla discoteca «Diva» di Casale Monferrato, in provincia di Alessandria. Suonano gli Imagine, band torinese formata da Riky Mazza ed Enzo Casula e il duo Ruffinengo-Roggero. Presenterà la serata Mike Ogeltree, l'ex batterista dei Simple Minds.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 13 Giugno 1991 n. 48

Lirica e concerti di musica colta nel fine settimana: Rossini, Mozart, Brahms

Invito all'opera e alla classica

Ad Asti sono di scena il basso Carlo De Bortoli e il soprano Valentina Valente; selezione di arie dalla «Adriana Lecouvreur» di Cilea a Tortona. Il Quartetto Eder di Budapest

O[illegible] in forma di oratorio, cioè senza scene, e [illegible] l'accompagnamento del solo pianoforte: è la prima proposta per questo fine settimana ricco di musica. La si ascolterà [illegible] alle 21 ad **Asti** nella Collegiata di San Secondo. Sono di scena il basso Carlo De Bortoli e il soprano Valentina Valente (astigiani), il mezzosoprano Lauretta Brovida e il tenore Aldo Bertolo, accompagnati da Alessandro Galoppini al piano e all'organo. Dopo una prima parte dedicata a brani religiosi, è prevista tra l'altro la famosa «Calunnia» del rossiniano «Barbiere di Siviglia» che esalterà le doti vocali di De Bortoli. Il gran finale è riservato al qu[illegible] del [illegible] di «Rigoletto».

Anche a **Tortona** [illegible] in forma concertistica. L'appuntamento è per sabato alle 21,15 nel Teatro Civico. L'iniziativa è degli Amici della Musica e propone una selezione dalla «Adriana Lecouvreur» di Cilea. Grazie all'interessamento di Franca Mattiucci, indimenticato mezzosoprano e oggi valida insegnante, sono [illegible] invitati il soprano Rita Lantieri, il tenore Kristjan Johansson e il baritono Orazio Mori, oltre ad alcuni allievi della Mattiucci tra cui spicca, per l'impegnativo ruolo che dovrà sostenere, il mezzosoprano Paola Pittaluga. Al pianoforte Andrea Albertini.

Concerto di grande rilievo ad **Alessandria** domani alle 21 nell'Auditorium del Conservatorio (via Parma 1). Durante una fulminea tournée italiane, si esibisce il Quartetto Eder di Budapest, [illegible] quale si unisce la pianista Tiziana [illegible]. Il complesso è tra i più rinomati in circolazione ed è quindi un appuntamento da non perdere. Musiche di Kurtag, Cattaneo, Gentile, Fellegara, Bartok.

Altri concerti sono in programma [illegible] questi giorni. [illegible] nell'Auditorium dell'Istituto Brera [illegible] **Novara** (viale Verdi 2), a partire dalle 18, si terrà la «Seconda [illegible] Musicale» che ha per titolo «Vienna: da Mozart a Webern». Si eseguirà, dunque, di tutto: dai «Liebeslieder» di Brahms, Strauss e Wolf alle «Variazioni in [illegible] minore» di Beethoven, e persino la riduzione per pianoforte a quattro mani della «Prima Sinfonia» di Mahler. Tra gli interpreti il mezzosoprano Manuela Custer, il basso Valter Carignano e il pianista novarese Simona Pedroni. Sabato alle 21,30, nella Parrocchiale dei Santi Ambrogio e Theodulo di **Stresa**, è di scena un duo poco consueto formato da oboe (Renzo Turola) e organo (Mario Duella). Il programma è basato su Hertel, Krebs, Telemann, Bach, Albinoni, Alessandro Scarlatti e Vivaldi.

Gli oboi sono protagonisti anche a **Quarona**, in Valsesia, domani alle 21 nel salone municipale. Con Lucia Poesio e Stefano Simondi, oboisti appunto, [illegible] Barbara Bonelli el [illegible] inglese. L'impasto di questi strumenti è assai originale, di carattere arcadico, e verrà proposto con rare pagine di Beethoven («Trio op. 87» e «Variazioni da un tema de "Don Giovanni" di Mozart») e di Wenth («Variazioni de "La molinara"» di Paisiello).

La musica corale caratterizza il concerto previsto per domani alle 21 a **Cherasco** nel Palazzo Salmatoris. «I vocalisti» di Teresio Colombotto eseguono [illegible] madrigali, passacaglie di Caccini, Frescobaldi, Benedetto Marcello, Pietragrua, Sanchez, Strozzi, Monteverdi e Mozart. Sempre a **Cherasco**, sabato alle [illegible] nella chiesa di San Gregorio, l'Insieme Cameristico di Torino presenta Devienne, Beethoven, Villa-Lobos, Mozart e Andersen.

Dogliani propone invece sabato alle 21, nella Chiesa della Confraternita, l'Ebony Quartet (clarinetti) e la Corale La Torre [illegible] Bach, Kodaly, Caraz[illegible], Mozart, Beethoven.

Non manca l'appuntamento per appassionati di chitarra. [illegible] suona Andrea Dieci, [illegible] in procinto di partire per il Festival [illegible] Due Mondi di Spoleto: oggi alle 21,15, nell'Accademia Filarmonica in via Mameli 29, eseguirà brani di Ponce, Gerhard, Petrassi e Giuliani.

Tutto Paganini domenica alle 21 a [illegible] Secondo di **Salussola** (Biella), nella Villa Cabianca, con Alfonso Mosesti (violino), Alberto Pollesel (viola), Sergio Patria (violoncello), Luigi Biscaldi (chitarra).

E infine un'incursione nel repertorio americano (spirituals, brani di Ellington, Gershwin e Bernstein) a **Canelli**. Stasera alle 21,15, nel Salone Riccadonna, sono proposti in concerto dal baritono Avon Stuart e dal pianista Marco Vavolo.

Leonardo Osella

I [illegible] di Brahms (a fianco visto da Loredano, copyright «La Stampa») saranno eseguiti domani a Novara

L'IRONIA DI CARENA A FOSSANO

I[illegible] chansonnier Anni Novanta, Marco Carena animerà alle 22 di stasera, sotto le avite mura del castello degli **Acaja**, [illegible] altro scorcio [illegible] giugno fossanese, momento [illegible] delle manifestazioni patrocinate dal Comune, che precedono il Palio dei Borghi.

Alto, dinoccolato, [illegible] l'immancabile chitarra, Marco Carena, trentatreenne cantautore torinese, proporrà al pubblico il suo cavallo di battaglia: lo spettacolo «Dimmi e l'amore», un'escursione semiseria nel campo dei sentimenti, una giostra di situazioni che trasformano la tragicità delle passioni in un carosello di piccole assurdità.

[illegible] Carena il 1991 ha portato fortuna: vincitore di Sanremo Folies, applaudito al Festival «tradizionale» [illegible] la canzone «Serenata», il cantautore [illegible] carnet fitto di appuntamenti, dalle partecipazioni a programmi televisivi (fra cui «Serata d'onore»), agli inviti a rassegne musicali.

Carena sembra ancora un po' incredulo di questo successo, giunto tutto d'un colpo dopo anni di gavetta. «Il primo testo che ho proposto in veste di cantautore è stato "Il mio treno", nel '78 - ricorda -. Raccontavo della voglia di fuggire, dei dubbi, dei legami che non [illegible] a recidere per spiccare il volo».

Per gli amici, il brano, molto ritmato, [illegible] influenze country, blues e folk, fu subito una piccola hit. Gli ammiratori di Carena [illegible] allora erano i ragazzi di Stupinigi che, come lui, ironizzavano sulle manie della provincia, sulle [illegible] bar, sui piccoli pettegolezzi sussurrati a mezza [illegible].

Marco Carena però è [illegible] ad andare oltre. Il contatto [illegible]tropolitano [illegible] Torino ha ampliato i suoi orizzonti verso tematiche esistenziali, prima [illegible] chiave seria, poi sempre più ironica, arguta. Fanno testo il «Blues delle mutende lunghe», amaro rimprovero di un [illegible] impossibile a causa dell'ingombrante e poco elegante indumento, e «Devo farmi una cura», sullo [illegible] generazione che per guarire [illegible]vrebbe «inghiottire pillole di vita e di fantasia».

Dopo un break di riflessione, durante il quale ha [illegible] le più svariate esperienze, e un'utile militanza nel gruppo teatrale di Orbassano, due anni fa Carena ha affrontato il grande pubblico. E ad ottobre promette [illegible] nuovo lp: titolo per ora top secret. «Non [illegible] solo brani ironici - promette -. Non voglio essere confuso [illegible] un giullare. La comicità è solo una sfaccettatura fra le tante».

Il concerto [illegible] sarà preceduto, alle 21, da una sfilata di moda. L'ingresso è libero.

[illegible] Pescatori

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il marito della parrucchiera** Or.: 18,10; 20,50; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Le età di Lulù** Or.: 10; 20,45; 22,30. V. M. 18
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Cin Cin** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Rosencrantz e Guildenstern sono [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible]cchi[illegible] c. Sommeiller 22	**[illegible] il ci[illegible]** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Young [illegible] II** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**[illegible] al lattro** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. [illegible] 1 via Garibaldi 32/E	**[illegible] del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**[illegible] Forbice** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gallo 5	**Lost Angels** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Le cattive** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**[illegible]** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Misery non deve morire** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**[illegible]** Or.: Ap. 20,30. Film: 20,45; 22,30. V. M. 14
Fiamma c. Trapani 57	**Bella, bionda... e dice sempre sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**[illegible]rly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; [illegible]
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Il campo** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Il testimone più pazzo del mondo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**[illegible] (Puttane)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	**Fuga dal Paradiso** Or.: 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30
Nuovo Odeon via Venalzio 6	Domani: Un poliziotto alle elementari. Or.: 20,15; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Blx** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra L'Arcano Incanto** Sino 29-9. [illegible] 10-20 giov. e sab 10-23. Lun. chiuso.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Compagnia [illegible]** Ore 21. Bigliett. T. Regio. Tel. 88.15.241/242.
Alfieri p. Solferino 4	**Saggi scuole di danza e recitazione** Oggi e domani ore 20,45.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Erba c. Moncalieri 241	**Uno [illegible]** Ore 21,15. Inf. e pren. c. [illegible]ieri dalle 16 alle 23.
Juvarra v. Juvarra 15	**Una voce per [illegible]** Ore 21. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 51.37.05.
Teatro di [illegible] piazza Massaua 9	**Rassegna Saggi scuole di danza** Saggio scuola di danza Circolo Aurora di Collegno.

LE TV PRIVATE

[illegible]
- 17,30 **Amandoti**, telenovela
- [illegible] **Terre sconfinate**, telenovela
- [illegible] **Ruote in pista**, sport
- 20 — **Laverne & Shir[illegible]** telefilm
- 20,30 **Tutta la vita**, film
- 22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
- 23,30 **Il secolo**, documentario

[illegible] Rete
- 18,30 **[illegible] e il potere**
- 19,30 **I protagonisti della vita piemon[illegible]**
- 20 — **Rapporto scientifico**
- 20,30 **Questa volta ti faccio ricco**, film
- 24 — **Il giovane selvaggio**, film

Erreuno Tv
- 19 — **Il quotidiano**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,25 **Remake**
- 22,10 **Tg Sera**
- 22,40 **L[illegible] del [illegible]**

Videogruppo
- 20 — **Matt e Jenny**, telefilm
- [illegible] **La danza delle libellule**, operetta
- 22,30 **Videonotizie**
- 23,45 **Videonotizie**
- 24 — **L'inarrivabile felicità**, film

Telecupole
[illegible]
- 17,30 **Marta**, telenovela
- 18,05 **Telenovela**
- 18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
- 19,30 **Tg 4**
- 20 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
- 22,30 **Tg 4**
- 22,40 **Spettacolo**

Telecity
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Videokiller**, film
- 22,15 **Colpo grosso**, quiz
- 23,15 **Catch**, sport
- 23,45 **Cittadino dello spazio**, film

Primantenna Superaix
- 18,30 **Iron Man**, carton
- 19 — **Tgg Special**
- 20,30 **Capriccio e passione**
- 21,15 **Sanford and Son**
- 21,45 **Catch the catch**

G.R.P.
- 18 — **Rosa... De Lejos**, telenovela
- 19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
- 19,35 **Sanford & Son**, telefilm
- 20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
- [illegible] **Il bacio del bandito**, film

[illegible]
Videobiella
- 18 — **Cinque [illegible] al supermercato**, film
- 19 — **Il piccolo detective Bacairi**
- 20 — **Viviana**, novela
- [illegible] — **Il triangolo delle Bermude**, film

Telesubalpina
- 20,15 **La storia della [illegible]**
- 20,30 **Nakia**, telefilm
- [illegible] **Filodiretto; Prevenzione cancro**
- 23 — **Il regionale**, notiziario

[illegible] 7 [illegible]
- 20,55 **Amandoti**, [illegible]
- 21,45 **[illegible]** intervista
- [illegible] **Informa 7**, notiziario
- 22,30 **Il Cristo di bronzo**, film

Videonovara
- 18,25 **Videonovara notizie**
- 18,55 **Spazio giovani, il tuttomusica**
- 20,30 **Videonovara in diretta**, attualità
- 23 — **Spazio giovani, il tuttomusica**

Vco
- 19 — **Samba d'amore**, novela
- 20 — **Pescare è bello**
- 22 — **VCO notizie**
- 23 — **Italia e Cinquestelle**
- 23,30 **Film**

Altitalia Tv
- 21 — **Segretissimo**, rubrica
- 22 — **News edizione notte**
- 22,30 **Acaustua**, contenitore serale

● Eventuali errori e [illegible] programmi sono [illegible] non tempestiva [illegible]

ALBANO VERCELLESE

Chi, almeno una volta, voglia immergersi in una ra pressoché incontaminata, fatta di boschi, risorgive d'acqua purissima, radure incendiate dal sole sulle rive uno dei fiumi più capricciosi del Piemonte, non può fare altro che scegliere il **Parco lla Lame Sesia**. Troverà, tra le altre anche un'intera colonia di cormorani che si qui quasi due anni, preferendo la tiepida Sesia ai fiordi del Europa.

Il Parco, lungo circa 8 chilometri ed esteso per quasi migliaio di ettari, è mol da raggiungere. Partendo Milano o Torino si imbocca l'autostrada e si esce al casello di Greggio: da qui si punta verso Sud in direzione di Vercelli. Il primo paese che si incontra è Albano, che ospita appunto l'oasi naturalistica. Il nome «Lame del Sesia» deriva dalla particolare trasformazione corso fiume, che si è mano a mano ritirato lasciando dietro isolati specchi d'acqua.

Basta accordarsi con la direzione (il responsabile del Parco è Giorgio Saracco, affiancato dal funzionario Isabella Macco; il numero telefonico è lo 0161-73.112) per stabilire l'itinerario delle passeggiate guidate: a disposizione dei visitatori più pigri ci sono anche biciclette a noleggio (5 mila lire per mezza giornata, 10 per la giornata intera). Il biglietto d'ingresso costa invece 3 a lire.

La visita può iniziarsi in mattinata con la proiezione di una serie di diapositive sulla vita nel Parco e proseguire con una lunga passeggiata tra verde. mezzogiorno si torna in sede dove si può consumare pranzo al sacco.

Il pomeriggio, dopo la proie di al documentari sulla vita degli aironi (sempre girati all'interno del Parco e premiati in concorsi specializzati), si possono visitare il museo ospita animali impagliati, quello geologico e quello botanico allestiti in paese. Infine, attraverso potenti cannocchiali sistemati treppiede, possono osservare tutte le specie volatili che ormai stabilmente all'interno della riserva speciale dell'Isolone di Oldenico.

Si incontrano cormorani, aironi «guardabuoi», oppure rossi cinerini, nitticore, garzette, sgarze ciuffetto, tarabusini. Anche le spatole, che fino a pochi anni si solo alcuni Paesi come la Grecia, la Jugoslavia, la Turchia e l'Olanda, pare abbiano nel Parco del Vercellese il loro habitat naturale.

Naturalmente Parco è anche di scolaresche, che a esclusivo beneficio dei ragazzi è stata isti particolare visita didattica guidata. Per gli adulti le visite sono possibili a gruppi di almeno 15 persone; infine previsti soggiorni all'interno del Parco, una durata variabile 2-3 giorni fino ad settimana.

Se ne occupano anche due agenzie: la «Walser viaggi» di Varallo Sesia (corso Roma 44; . 0163-54.095, Grazia Debernardi); e lungo e in largo» di Vercelli (via Ferraris 86; tel. 0161-214.911, Paola Vallania).

[r. s.]

CUCINA E BUON VINO

Le mostarde d'uva del «Mongetto» più dolci grazie al sole d'autunno

VIGNALE, con reticenza tutta monferrina, non si esalta quando i cronisti di costume le affibbiano il tito Capalbio Nord. un dato fatto: il paese, da quando ospita il festival della danza, trasformato uno dei centri più vivi del Piemonte e lo resta anche oltre la rassegna estiva, che quest'anno partirà il 29 giugno.

Il merito di questo risveglio agro-cultural-turistico è anche realtà come «Il Mongetto», che da aziende agricole tradizionali po' vigna, grano e stalle, diventate punti per enoturisti curiosi. Oltre al Mongetto ce ne altre, raggruppate nell'Associazione Terre del Grignolino.

grande cascina che sorge sul bricco Mongetto fu acquistata nel 1959 da un commercialista foggiano studio a Milano, appassionato della terra. Lo convinse la moglie monferrina. Due dei loro 4 figli hanno continuato la vocazione di famiglia. Oggi Roberto e Carlo Santopietro, 41 e 37 anni, famiglie, conducono l'azienda quaranta ettari di cui 14 a vigna e 8 a frutteti.

La produzione vinicola si consolidata attorno vitigni tipici del Monferrato: Grignolino, Barbera, Nel 1986, alla della Barbera sponsorizzata dall'Ivi di Quattordio, i Santopietro trati in contatto con Giancarlo Scaglione, uno degli enotecnici più eclettici del Piemonte (spa passito Loazzolo). Scaglione ha portato anche a Vignale il «verbo» della barrique (botticelle 200 litri che cedono al vino i profumi del legno). Ne nata una dal nome strano «Guera», apparsa per ora '85 e '87 dopo 3 o 4 anni di invecchiamento e affinamento in botte.

Ma al Mongetto non si accontentano del lavoro in cantina. Per merito di nonna Palmira i Santopietro hanno ripreso tradizione confetture. Seguendo vecchie ricette ecco rinascere mostarde (la cugnà piemontese) ottenute cuocendo grappolini d'uva, mele cotogne, i «martin sec», perette dalla buccia liscia, in ba oli naturale sola aggiunta sciroppo di zucchero di canna.

«I barattoli pa nello sterilizzatore a bagnomaria settimana al sole d'autunno. Non sappiamo perché, ma alla fine il prodotto è più buono» commenta Roberto Santopietro. Se ne sono accorti anche all'Accademia italiana della cucina, presieduta dal conte Giovanni Nuvoletti, che ha assegnato un premio alla di monferrine. Il successo ha diventare l'hobby casalingo un secondo lavoro. La vecchia stalla è stata trasformata in bottega di confetture, sott'oli e salse.

E a dimostrazione vivacità Vignale provate a passare una sera all'Agorà di via Circonvallazione. Arredato piazza, con le antiche volte di mattoni a far da cielo, è un locale giovanissimo dove un buon bicchiere di vino accompagna panini nostrani e saporiti.

Sergio Miravalle

VIGNALE MONFERRATO
18 km da Casale, 30 da Asti
Azienda agricola
«Il Mongetto»
di Carlo e Roberto Santopietro
telefono 0142 923469
Bar taverna «Agorà»
Via Circonvallazione 4
tel.

L'IMPERIESE

Un tracciato di quaranta chilometri, nel verde dell'entroterra imperiese. il percorso della Statale 28, l'asse viario che collega Piemonte e Ponente ligure: Lungo la strada sono numerosi gli appuntamenti gastronomia tipica o gli itinerari consigliati ai turisti.

Per gli amanti della buona cucina, delle tappe obbligate è il ristorante «Lorenzina», a Case di . consigliano i piatti a base di cinghiale a sel Da visitare anche i rti del periodo napoleonico, Colle Nava: d il mese di agosto ospitano i concerti del «Festival delle Alpi Marittime».

A sette chilometri Nava s'incontra Pornassio. Qui merita una visita il castello, sorto nei primi decenni Quattrocento, che ha subito diversi rifacimenti ma che conserva ancora tutta la suggestione originaria. A pochi passi dalle torri si festeggia Sagra dell'Ormeasco dello Sciacchetrà, vini «doc» della zona. Nella piccola frazione di Ponti di Pornassio si può fare tappa al ristorante «La Genzianella», che ha in menu la classica «buridda» stoccafis e piatti a base di funghi.

Il paese più suggestivo comunque Pieve di Teco, «capita Valle Arroscia. centro storico spiccano caratteristiche arcate portici. L'itinerario porta poi alla chiesa parrocchiale, edificata alla fine del '700, ricca qu e sculture. Proseguendo lungo la Statale, si incontra frazione Calderara, con la chiesa romanica di San Giorgio.

Uscendo Pieve di Teco si può compiere una deviazione per visitare il di Rezzo, tra i più estesi della Liguria. I buongustai troveranno pane per i loro denti al ristorante «Il noce» di Genova.

Ritornando sull'arteria principale un'altra possibile direzione è Lucinasco, ideale, con il suo laghetto, per una scampagnata: nelle tranquille si specchia la chiesa di Santo Stefano, edificata '400. S'incontra poi Chiusavecchia dove si trovano il santuario dell'Oliveto (1554) e la chiesa della frazione di Sarola, del XVI secolo.

A due chilometri dall'abitato di Chiusavecchia, il bivio per Chiusanico. Qui gli estimatori della buona cucina possono far tappa al caratteristico ristorante «L'ulivo» di Torria da dove, con 15 minuti di cammino, si può raggiungere il Santuario Signora della Neve.

In prossimità di Imperia s'incontra Pontedassio, dove sorgono una chiesa Trecento e il «museo degli spaghetti». questi giorni si respira aria di festa: sabato e domenica, infatti, è in programma la sagra dei ravioli delle tagliatelle.

Dopo sette chilometri si giunge infine litorale del capoluogo: la meta preferita degli

amanti della tintarella è la «spiaggia d'oro», alla Marina di Porto Maurizio. Alla Baia Saracena, nel di Borgo Prino, si pu invece assistere lunga serie di spettacoli, che proseguirà sino a settembre. Uno degli angoli più incontami il «Portighetto», a Cervo. Tra i ristoranti del capoluogo, da non dimenticare il «Cacciatori» a Oneglia, «Nannina» e «Lanterna in via Scarincio e «Lucio» al Prino.

Enrico Ferrari

Presentato il cartellone della tredicesima rassegna che s'inizia [illegible] 7 luglio

Astiteatro, il programma

Quattro le sezioni: drammaturgia contemporanea, poesia, ragazzi e tradizioni popolari
Attesa tra gli appassionati: l'organizzazione è stata curata dal critico Guido Davico Bonino

SARA' ancora una volta la festa del teatro. E' la [illegible]dicesima edizione [illegible] Astiteatro, che in quindici giorni, dal 7 al 21 luglio, proporrà trentadue spettacoli. Il cartellone del festival è stato presentato ieri, in un clima di grande curiosità per [illegible] discussioni che ne hanno preceduto e accompagnato la prepa[illegible]

C'è attesa anche perché si tratta della prima edizione fir[illegible] [illegible]al critico e docente universitario Guido Davico Boni[illegible] succeduto nella carica di direttore artistico all'attore Sergio Fantoni.

Astiteatro 13 si presenta con un cartellone che unisce novità e elementi di tradizione. [illegible] predominante la scelta di testi di drammaturgia contempora[illegible]. Sono nove allestimenti che verranno presentati in prima nazionale, coprodotti dal festival astigiano. Offrono una panoramica affascinante della nuova scena [illegible] e alcune puntate fuori dei confini nazionali, con recenti testi dell'ingle[illegible] Nicholas Wright, dell'americano Israel Horovitz e del sovietico Aleksander Gel'man.

Tra gli attori e registi spiccano i nomi di Alessandro Haber, già ospite ad Astiteatro con la compagnia astigiana «Magopovero», e Pamela Villoresi, impegnata l'anno [illegible] come co-regista, mentre quest'anno firmerà [illegible] allestimento tutto [illegible] Prosegue inoltre l'esperimento della poesia affiancata dalla musica, che nella passata edizione aveva ottenuto il pieno favore degli spettatori astigiani: avrà [illegible] tema monografico, la donna. Hanno collaborato gli insegnanti dell'Istituto [illegible] musica [illegible] di Asti.

Questa edizione del festival avrà anche una nuova sezione, dedicata a spettacoli della tradizione popolare, che si svolgerà per le strade di Asti.

Si riprenderà così quel rapporto confidenziale con la città che il festival aveva instaurato nelle prime edizioni. [illegible] è anche una serie nuova - sottolinea il direttore artistico Davico [illegible]nino - dedicata ad esplorare i rapporti fra antropologia, folklore e spettacolarità».

Il prezzo dei biglietti per la drammaturgia è di 18 mila [illegible] (13 mila lire il ridotto). L'abbonamento [illegible] 9 spettacoli [illegible] di 100 mila lire (60 mila ridotto). Questo abbonamento dà diritto inoltre all'ingresso gratuito alla sezione di poesia.

Per gli spettacoli di teatro-ragazzi il biglietto è di [illegible] mila lire per gli adulti e 3 mila per i ragazzi. L'abbonamento ai cinque appuntamenti è di 15 mila lire, valido per un ragazzo più [illegible] accompagnatore.

Le tessere saranno messe in vendita a partire dal 1° luglio, alla biglietteria del teatro Alfieri (telefono 0141/57.667), aperta tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30. I biglietti saranno posti in prevendita due giorni prima di ogni spettacolo.

Carlo Francesco Conti

TITOLI, [illegible] E [illegible]

Sono trentadue gli spettacoli [illegible] manifestazione: vanno dal teatro contemporaneo alle proposte per i giovani, al folklore. Ecco i settori.

Sezione drammaturgia contemporanea

Emma [illegible] ridicolo [illegible] vita) di Ugo Chiti. Compagnia [illegible] Azzurra Teatro - [illegible] Teatro Romano di Fiesole - La Versiliana. 8/9 luglio, [illegible] 21,45, Palazzo del Collegio.

L'ultimo [illegible] di Krapp di Samuel Beckett. Compagnia Carot, Torino. 9/10 luglio, ore 21,45, [illegible] Confraternita di San Michele.

Mrs. Klein di Nicholas Wright. Compagnia Porta Romana, Milano. 12/13 luglio, ore 21,45, Palazzo del Collegio.

La Panchina di Aleksandr Gel'man. Compagnia [illegible] Tre, [illegible] 3/14 luglio, ore 21,45, Teatro Politeama.

La [illegible] di Marina Confalone. Compagnia Teatro Niccolini, Firenze. 16/17 luglio, ore 21,45, Palazzo del Michelerio.

La vedova [illegible] sabato sera [illegible] Israel Horovitz. Compagnia Immaginando, Napoli. 17/18 luglio, ore 21,46, Palazzo del Collegio.

Marina e l'altro [illegible] Valeria Moretti. Compagnia Immaginando, Napoli. 18/[illegible] luglio, [illegible] 21,45, Ex Confraternita di San Michele.

[illegible] **fervido zelo** [illegible] Sabina Guzzanti. Compagnia Backstage Drama Teatri, San Geminiano (Modena). 19/20 luglio, ore 21,45, Teatro Politeama.

[illegible] di Luciano Nattino. Compagnia Magopovero, S. Arcangelo [illegible] Teatri. 19/20/21 luglio, ore 21,45, Palazzo del Michelerio.

Alfa Teatro Teatro ragazzi

Le [illegible] orfanelle [illegible] Adolphe D'Ennery, Eugene Cormon. Compagnia Teatro delle Genti, Stilema. 7 luglio, ore 21,45, Teatro Politeama.

L'infanzia d'Orlando di Girolamo Cuticchio. Compagnia Figli d'arte Cuticchio. 10 luglio, ore 21,30, Teatro Politeama.

Scadenze da «Vita a scadenza» [illegible] E. Canetti. Compagnia Teatro La Ribalta. 11 luglio, ore 21,30, Ex Confraternita di San Michele.

Cappuccetto Rosso di autori [illegible] Compagnia Teatro Kismet. 16 luglio, ore 21,30, Teatro Politeama.

[illegible] **tavola**. Compagnia Teatro del Buratto. 20 luglio, ore 21,30, Palazzo del Collegio.

Terra Promessa - Terre Promise. Compagnia Teatro dell'Angolo. 21 luglio, ore 21,30, Teatro Politeama.

Cabaret Viola 2 Donna, [illegible], poesia

Viaggio intorno a una donna con Patrizia Giangrand e Fabio Luz al pianoforte, 11 luglio, ore 21,45, Spazio 38 (via San Martino 38).

Giovanna d'Arco di Maria Luisa Spaziani [illegible] Ferrero, Fernanda Saravalli all'arpa e Antonmario Semolini al flauto, 16 luglio, ore 21,45, Spazio 38.

[illegible] **donne, fantasmi** [illegible] Amy Lowell con Lucilla Giagnoni e Mauro Scagliotti alla chitarra, 20 luglio, ore 21,45, Spazio 38.

Antropologia e spettacolo popolare

Danze Armate del Piemonte. Si esibiscono danzatori e personaggi in costume. 6 luglio, [illegible] e 7 luglio, [illegible] 18,30, strade e piazze del centro storico [illegible] Asti.

Ballerini e suonatori del carnevale di Bago[illegible] (Val Caffaro - Lombardia). 13/14 luglio, ore 21,30; strade e piazze del [illegible] storico [illegible] Asti.

Maschere e suonatori [illegible] carnevale di Bosses (Gran San Bernardo, Valle d'Aosta). 13/14 luglio, [illegible] 21,30, strade e piazze del [illegible] Asti.

LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Tutto country

La rassegna «Pickin'91» propone questa sera, alle 21,30 alla cascina Giajone, [illegible] via Guido Reni 114, un concerto dei gruppi Happy Grass, Station, [illegible]rry e Holly Tashian [illegible] Jerry Roll Johnson. Il ciclo di concerti, [illegible] termine questa sera, rientra nella «Sere d'Estate 1991» organizzate dal Comune.

[illegible]
Folk dal vivo

Al club «Sottopasso 46» di via Restano, appuntamento stasera con il gruppo folk «Padus». I componenti: Piero Bianchi (canto, violino e fisa); Aurelio Citelli (canto, testiere, ghiron[illegible]); Gabriele Coltri (piva, clarino, flauti e ocarina); Maurizio Matinotti (canto, ghironda, dulcimer e ocarina); Roberto Tombesi (canto, organetto, strumenti a plettro). Prime note a partire dalle 21,30.

[illegible]
Piano bar

Questa sera al pianoforte del «Serendepi», il pianobar di via Troubetzkoy 106, è di scena il pianista Stefano Ruvens di Brescia. Il suo repertorio s'incen[illegible] su famosi pezzi italiani e stranieri. La sua esibizione comincia alle 21,30.

[illegible]
Si balla con 105

«105 Revival» è il tema conduttore dell'ormai tradizionale nottata del giovedì alla discoteca «Le Rotonde». Con alcuni deejay del network radiofonico milanese (Federico l'olandese volante, Alex Peroni e Gianni Manuel Tovo) [illegible] balleranno i più famosi successi degli Anni [illegible] [illegible] danze «si aprono» alle 22,30.

MILANO
Si esibisce il [illegible] Quartet»

Doppio appuntamento musicale stasera allo «Scimmie» (via S[illegible] 49). All'interno del locale si esibirà il «Blue Quartet» che proporrà [illegible] rivisitazione del repertorio di Chet Baker. [illegible] barcone ormeggiato sul [illegible]viglio, il chitarrista Alberto Cipriani suonerà le canzoni [illegible] Francesco Da Milano, Spinaccino e Giuliani. Orario d'inizio [illegible] entrambi: 21,30.

MILANO
Cabaret fino a notte

Serata tutta dedicata [illegible] cabaret al «Derbino - Milano [illegible] (via dei Missaglia). Di scena Leonardo Manera (mago comico), Marco e Mauro di Torino (genere sati[illegible] comico), Giulio Santus (cabaret classico) e Renzo Schiroli.

[illegible]
I mix [illegible] dj Carrara

Festa dedicata ai «gemelli», [illegible] del [illegible] stasera alla discoteca «Openhouse» di via Carducci 25. [illegible] pista, si balla con i dischi [illegible] hanno contrassegnato la disco music negli Anni Se[illegible] ed Ottanta, mixati dal deejay Alberto Carrara.

MILANO
Suonano gli «Alcol Denaturato»

Musica dal vivo questa [illegible] al «Riverside» (alzaia Naviglio Grande 160). Di scena gli «Alcol Denaturato», una band che propone [illegible] parte del suo repertorio incentrato sul rythm and blues. La loro performance comincia [illegible] 22.

TEATRI [illegible] MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. **La Bohème** di G. Pu[illegible]. Direttore: G. Gavazz[illegible] Regia: F. Zeffirelli. Ore 20. Turno A.

ARIBERTO v. D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

[illegible]ARCANO [illegible] Por[illegible]omana 69. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. Rassegna film fantascienza: **Aliens, scontro finale** di J. Cameron. Ore 20,30 e 22,30.

DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio [illegible]. Riposo.

DELL'ELFO v. Ciro Menotti 11. Riposo

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. Ri[illegible].

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LIRICO v. Larga 14. **Maple leaf rag** con la Martha Graham Dance Company. Ore 20,30.

[illegible] v. Manzoni 40. Riposo.

[illegible] p. Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. **Workshop 91**. Laboratorio teatrale con il corpo di ballo del Teatro alla Scala. Ore 20,30.

OUT OFF v. Duprè 4. [illegible] Proiezioni: Tanztabrik, William Forsythe. Ore 21,30.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. **Noemi** di e con Juan Carlos Maipell. Regia di Marco Rusca. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Arlecchino servitore di due padroni** di C. Goldoni. Ore 20,30, fest. ore 16.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA v. [illegible] 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

[illegible]. Venezia[illegible]. Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI [illegible] MILANO

[illegible] c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

APOLLO gall. De Cristoforis. **Calda emozione**. Drammatico. V.M. 14 Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible]RCOBALENO v.le Tunisia 11. [illegible]**phis Belle** (v.o. sottotitolata). N.V. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22

A[illegible] gall. del Corso. **Green Card - [illegible]o di convenienza**. Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

[illegible] v. San Pietro all'Orto, [illegible] Musicale. N.V. [illegible]: 15,30; 17,40; [illegible] 22,30

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Pazzi a Beverly Hills**. Commedia. N.V. Or.: 15; [illegible]; 18,40; 20,30; 22[illegible]

CAVOUR p. Cavour 3. **Cattiva**. Drammatico. N.V. [illegible]: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30

COLOSSEO ALLEN v.le [illegible] Nero 84. **Mediterraneo**. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]

[illegible]OLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **La timida**. Commedia. N.V. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Edward mani di forbice**. Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CORSO gall. del Corso. Riposo.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse**. Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

EXCELSIOR gall. del Corso. **Balla coi lupi**. Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45

GLORIA corso Vercelli 18. **Storie di amori e infedeltà**. Commedia. N.V. Or.: 20,15; 22,30

MANZONI v. Manzoni 40. **Programmato per uccidere**. Poliziesco. V.M. 14. Or. 20,30; 22,30

MEDIOLANU[illegible] V. Emanuele 24. **Io e zio Buck**. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

METROPOL v.le Piave [illegible]. **A letto con Madonna**. Musicale. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible]

MIGNON gall. del Corso. **Attenti al ladro**. [illegible]. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Il libro della giungla**. Car. animati. N.V. [illegible]: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Arma non convenzionale**. V.M 14. [illegible]: 16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Cin Cin**. Drammatico. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22.40

ODEON SALA 3 v. [illegible] Radegonda 8. **A letto con** [illegible] Musicale. N.V. Or. 15,10; 17,45; 20,10; 22,40

ODEON SALA 4 v. S. [illegible]egonda 8. **Arrivederci**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. [illegible] **svegli**. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40

[illegible] 6 v. S. Radegonda 8. [illegible] **pancrazio e Guildenstern**. Dramm. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,35

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Le età di Lulù**. Erotico. V.M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,40

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Le comiche**. Comico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ORFEO v.le C. Zugna 50. **Il falò delle vanità**. Drammatico. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **L'ultima Africa**. Avventura. N.V. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Il portaborse**. Grottesco. [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

PRESIDENT l.go Augusto 1. **[illegible] doppia vita di Veronica**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; [illegible],35; 20,30; 22,30

TIFFANY c. B. Aires 39. **La carne**. Grottesco. V.M. 14. Or.: 20,30; 22,30

VIP v. Torino 21. **Misery non deve morire**. Thriller. V.M. 14. Or.: 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] 1 v. Milazzo 9. **Cyrano [illegible] Bergerac**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Americano rosso**. Commedia. N.V. Or.: 15; 20,20; 22,30

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Il marito della parrucchiera**. Commedia. V.M. 14. Or.: 16; 18,30; 21; 22,30

STASERA AL [illegible]

Cinema	Programma
[illegible] Eldorado Tel. 24 158 - Or.: 20,20/22,15 Lire 9000/6000	**[illegible] Mani di Forbice** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Faraggiana Tel. 27.676 Inizio ore 21 Lire 8000/6000 [illegible]. fer. L. 7000/5000	**Saggio di [illegible]**
Vittoria Tel. 23.395 Or.: 20; 22 Lire 8000/6000	**[illegible] puttana del [illegible]** *di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (Ita.-G.B.-Fra.-Austria '89)* — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano del Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e u[illegible]. V. 2h 15' **Dramm.**
Vip Tel. 25.686 Or.: 20,20; 22,15 Lire 9000/6000 mer. fer. lire [illegible]	**Il [illegible]one più [illegible] del [illegible]**
Araldo Tel. 474.528 Or.: 20,10; 22,15 Lire 8000/5000 lun. fer. lire 6000/4000	**[illegible]** *di Arthur Hiller, con James Belushi, Charles Grodin (Usa '90)* — Evaso per assistere a un incontro di basket, Jimmy trova un'agenda zeppa di soldi e carte di credito e decide di sostituirsi al vero proprietario. N.V. 1h 53' [illegible]
[illegible] Tel. 485.484 Inizio 19; 22,15 Lire 7000/5000	**[illegible] coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible] 58' **Avventura**
S. Andrea	CHIUSO [illegible] FERIE
[illegible]	RIPOSO
[illegible]	NON PERVENUTO
Moderno Tel. 62.161 Inizio ore 20/22 Li[illegible]	**[illegible] Mani di [illegible]** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Nuovo Tel. 61.741 [illegible] 20,15/22,15 Lir[illegible]	**Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N.V. 1h34' **Comm. dramm.**
Piccolo Tel. 61.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 8000	**Io e zio Buck** *di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90)* — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N.V. 1h 40' **Commedia**
[illegible] Ballardini	[illegible]
[illegible] Corso	RIPOSO
Cine 1	SALA 1: RIPOSO [illegible] 2: [illegible]
[illegible] Italia	RIPOSO
[illegible] Cine Teatro	RIPOSO
[illegible] Cinema Sociale Tel. 61.459 Lire 5000/3500 Inizio ore 21	**Io, la contessa (Per uno sguardo diverso)**
Oratorio	CHIUSO [illegible] FERIE
[illegible] Vittoria Or.: 20/22 Lire 7000/5000	**La età di Lulù** *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 [illegible]
[illegible] Apollo	CHIUSO PER FERIE
Ariston	CHIUSO [illegible] FERIE
Vip Tel. 41.152 Or.: 21 Lire 8000/5000 Mar. fer. lire 5000	**Saggio di [illegible]**
Sociale (Intra)	CHIUSO PER FERIE
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Inizio ore 20/22.15 Lire 8000-7000 Lire 5000-4000	**La carne** *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' [illegible]

CINEMA TORINO

Il [illegible]
[illegible] vi sono [illegible]
per [illegible] le [illegible]

Il Comitato del Centenario ha contattato Pavarotti e Paolo Conte

Canzoni e romanze per la Pro

Nel calendario delle celebrazioni un concerto del violinista Uto Ughi, un'amichevole con la Sampdoria [illegible] una lotteria nazionale. Nuovi francobolli per le bianche casacche

Luciano Pavarotti [illegible] da Franco Bruna

VERCELLI. Pavarotti, Paolo Conte [illegible] Uto Ughi per celebrare i cent'anni della Pro. Ieri mattina, nella rinnovata sede della società di via Massaua, sono stati presentati il marchio ed il programma di massima del centenario.

Faceva caldo, nella sala riunioni, e arrivavano attutiti i rumori dei lavori [illegible] risistemazione dello stadio. Il coordinatore del Comitato per il centenario, Pietro Paluello, era affiancato dall'amministratore delegato della società, Francesco Proli, e dal direttore generale Dorino Marca.

Giusto un anno fa, proprio in questi giorni, la Pro era affondata a Pontedera e Giuseppe Celoria lanciava il [illegible] disperato e tardivo Sos. Adesso si prospetta un'estate ben diversa, forse quella [illegible] rinascita, per la squadra, per la dirigenza. «Soprattutto - [illegible] detto Paluello - per la città».

E ieri si [illegible] consumato appunto il primo atto [illegible] un'avventura che sfocerà nelle celebrazioni ufficiali [illegible] '92. Il Comitato del Centenario vuole chiamare [illegible] raccolta tutti i vercellesi e [illegible] primo appello riguarda tutto ciò che ha fatto l'epopea della Pro. La città verrà tappezzata con centinaia di manifesti che conterranno questo appello: «Se hoi [illegible] fotografie, un oggetto, o qualsiasi altra cosa che richiami la storia dell'Unione sportiva Pro Vercelli, mettila a disposizione».

Ha spiegato Paluello: «Abbiamo intenzione di realizzare un libro, un filmato e una mostra sulla Pro. Per il filmato, abbiamo già preso contatti [illegible] l'Istituto Luce e con la Rai. Per il volume e per [illegible] mostra, chiediamo appunto aiuto [illegible] tutti i vercellesi. Restituiremo il materiale e segnaleremo i nomi [illegible] coloro che ce l'avranno fornito. Chiunque [illegible] in possesso di cimeli e ricordi può telefonarci oppure scrivere al "Comitato organizzatore per il Centenario", [illegible] Massaua 1 oppure casella postale 6».

Per quanto riguarda la mostra, sarà itinerante e uno degli «sponsor» dell'iniziativa, l'Alitalia, metterà a disposizione spazi per le esposizioni anche [illegible] principali aeroporti italiani: Fiumicino, Linate, Caselle [illegible] il Cristoforo Colombo [illegible] Genova. Gli speciali pannelli mobili sa[illegible] ovviamente sistemati anche negli stadi delle principali città italiane.

Un'altra iniziativa riguarda l'emissione di una serie di francobolli sul significativo [illegible] pleanno delle «bianche casacche» a cura del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni: il 1° maggio 1992, giorno preciso del centenario, [illegible] inoltre un annullo postale.

Oltre al dicastero delle Poste, altri ministeri sono patrocinatori delle celebrazioni: quelli dei Beni Culturali e Ambientali [illegible] del Turismo e Spettacolo. Gli altri sponsor del centenario sono «La Stampa», le Casse [illegible] Risparmio di Torino e di Vercelli. L'egida della manifestazione è a cura della Regione, della Provincia e del Comune.

[illegible] proseguiamo con il ricco menù, che comprende [illegible] premio giornalistico nazionale sul tema «Non violenza nello sport». Sempre a livello nazionale, la Pro organizzerà quindi un convegno sulla medicina sportiva.

Poi, i grandi avvenimenti artistici collaterali, tutti previsti tra la primavera e l'estate del prossimo anno. Il violinista Uto Ughi dedicherà [illegible] concerto ai cent'anni della Pro, suonando a Vercelli un programma interamente dedicato alla maggior gloria musicale della provincia, Giovan Battista Viotti.

Quindi, l'attesissimo concerto di Luciano Pavarotti, che sarà ospitato allo stadio «Robbiano» e per il quale si prevede l'afflusso-record [illegible] spettatori nei sessant'anni di storia dello stadio.

Dalla musica classica [illegible] lirica a quella leggera, ma non meno «impegnata». Il Comitato del Centenario è andato a contatta[illegible] il più raffinato cantautore italiano, Paolo Conte, commissionandogli una [illegible] ispirata all'epopea dei «rudi autodidatti vercellesi» che conquistarono [illegible] scudetti. [illegible] commentato Paluello: «Conte inserierà questo brano nel [illegible] prossimo album e noi siamo intenzionati [illegible] adottarlo come colonna sonora del centenario [illegible] come base per un video-clip che stiamo concordando [illegible] to regista italiano».

Abbiamo lasciato in fondo gli avvenimento agonistici, che avranno comunque una parte di rilievo nell'arco delle celebrazioni. Innanzitutto, i dirigenti vercellesi sperano che lo stadio sia al più presto agibile per ospitare finalmente l'annunciato match della Nazionale under 21: quello di ieri (annunciato da mesi a Vercelli) si è giocato [illegible] Padova.

[illegible] detto Dorino Marca: «I neo campioni d'Italia della Sampdoria saranno qui a fine agosto per un'amichevole precampionato. Dal canto nostro, organizzeremo [illegible] quadrangolare con le nostre rivali "storiche", Casale, Alessandria e Novara».

Quindi, il torneo giovanile [illegible] le 15 società italiane che hanno vinto almeno uno scudetto. «Su proposta del presidente Ezio Rossi - [illegible] spiegato Proli - tenteremo di abbinarvi una delle dodici lotterie nazionali del 1992».

La Pro Vercelli, nata [illegible] Società Ginnastica, non è solo calcio e il calendario delle celebrazioni darà spazio agli altri sport. Per quanto riguarda appunto la ginnastica è in programma un torneo internazionale, mentre i cent'anni di Pro si sposeranno idealmente con i 25 di Trofeo Bertinetti, [illegible] tendo l'organizzazione di un torneo di spada ad altissimo livello.

Enrico De Maria

Anche Paolo Conte comporrà una canzone sulla Pro Vercelli

Il gusto del successo

BUON compleanno, Pro Vercelli. Cento anni di gloria e passione meritano altro che il cuore «duro» della Federcalcio. I vercellesi lo sanno e, Promozione o [illegible], saranno sul campo a festeggiare la signora in bianco, scandendo la parola magica «ripescaggio», che grazie al tandem Rossi e Proli dovrebbe trovare orecchie attente laggiù a Roma. Tutti, anche i non tifosi, ci sperano perché la Pro è un frammento di storia bicciolana, il segno di un tempo [illegible] cui Vercelli sembrava destinata [illegible] cronache diverse dalle attuali.

Non vi erano allora pedagogiste in credito di miliardi verso il Comune, e non vi erano Comuni così scipiti da far apparire provinciali persino le rubriche politiche dei giornali.

La Pro di Milano 1 e poi di Piola vinceva, gli operai non facevano i pendolari e Vercelli era un giardino. E adesso che l'Istat ci assegna il primo posto in Pie[illegible] per tranquillità e benessere viviamo in una città sull'orlo della bancarotta, abbiamo i treni del mattino più stracolmi d'Italia e una squadra che gioca mestamente tra i dilettanti.

Che dire se non che [illegible] meritiamo un break? La leva d'Archimede che potrebbe sollevare non il mondo, ma almeno Vercelli, è riposta tra le pieghe di questo centenario. Un altr'anno persino Pavarotti spenderà la sua voce per toccare le corde del cuore di Matarrese e per qualche giorno il nome della nostra città farà il giro del globo.

«Il regalo» in nome del passato [illegible] molto più per il bene del futuro non dovrebbe esserci rifiutato. Agli increduli che dubitano che la rinascita possa prendere l'abbrivio da un pallone, ricordiamo che il made in Italy ha avuto come genitori putativi anche le Olimpiadi e i Campionati del mondo di calcio.

Fatte le debite proporzioni a noi potrebbe persino bastare un Interregionale.

La fortuna è una predisposizione dell'animo. Dobbiamo rimparare a vincere per cancellare il gusto dell'amaro in bocca, per credere che il Comune pareggerà il bilancio e che prima o poi avremo l'Università.

Donata Bolossi

LETTERE AL [illegible]

Il [illegible] del [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] crisi

L'articolo apparso sul giornale [illegible] martedì 11 giugno, d[illegible] titolo «Slitta il contratto [illegible] tessili», ha provocato non poco stupore.

A nostro avviso esiste un notevole divario tra titolo [illegible] [illegible] dell'articolo, che [illegible] rende giustizia alla corretta informazione con la quale è affrontato un problema che discuteremo nell'incontro [illegible] l'Unione industriale. Sarà un confronto per capire e definire i problemi delle filature in crisi, sapendo che all'interno di questo comparto le situazioni sono profondamente diverse da azienda ad azienda.

La nostra posizione è stata espressa nella dichiarazione [illegible] Bruno Perin, riportata fedelmente: «Non sarà certo lo slittamento del contratto di qualche [illegible] a risolvere la crisi di alcune aziende». Le parole stes[illegible] dell'Uib sono improntate a grande correttezza e giusta cautela.

[illegible] il titolo, che oggettivamente allude a tutto il settore tessile, non può che creare in questa fase delicata [illegible] verifica dell'accordo contrattuale, allarmismo tra i lavoratori ed introdurre un elemento di disturbo in relazioni industriali che volgono, dopo lungo tempo, [illegible] una fase positiva.

Brunello Livorno
Segreteria Filtea-Cgil
Biella

Nel [illegible] del titolo era specificato chiaramente che lo slittamento del contratto riguarda solo le aziende in crisi.

Semafori pericolosi sulla [illegible]

Percorro per lavoro, parecchie volte, la statale Biella-Vercelli, e vorrei segnalare un problema. Alcuni importanti incroci sono regolati da semafori: [illegible] Verrone, Carisio, Massazza e Caresanablot. Ma [illegible] per quanto riguarda Massazza la lampada verde, installata da poco, [illegible] ben visibile, negli altri [illegible]si non si riesce [illegible] vedere nulla [illegible] a quando non ci si trova a pochi metri [illegible] distanza.

Spesso la luce produce strani effetti ottici: una volta io ero convinto [illegible] aver visto il verde, poi, all'ultimo momento, ho do[illegible] frenare bruscamente per evitare di passare [illegible] [illegible] rosso. Sarebbe così difficile installare delle frecce come quelle [illegible] Massazza, per evitare simili inconvenienti?

Lettera firmata, Biella

Quando [illegible] pronto lo [illegible] [illegible] [illegible]

Sono un tifoso della Pro ed un grande appassionato di calcio. Avevo sentito che la nazionale Under [illegible] sarebbe dovuta venire a Vercelli, al Robbiano, per disputare un incontro [illegible] l'Urss.

Ieri sera, però, accendendo il televisore, ho visto che la partita si è giocata allo stadio «Appiani» di Padova. A questo punto mi domando quando saranno ultimati i lavori [illegible] ristrutturazione del Robbiano, [illegible] soprattutto quando [illegible] finalmente in grado [illegible] ospitare incontri importanti.

Il Comune aveva assicurato che il nuovo stadio sarebbe stato pronto per la metà [illegible] giugno, proprio in tempo per ospitare gli «azzurrini». Perché questo non è accaduto? Ci sono stati ritardi [illegible] lavori? Oppure le promesse fatte qualche mese fa [illegible] troppo avventate?

Vorrei anche ricordare che a Vercelli i «patiti» [illegible] calcio [illegible] me sono moltissimi. E per tutti noi sarebbe davvero bello poter veder giocare i grandi campioni di questo sport.

[illegible] Fornaro, Vercelli

Un altro ingorgo in via Dante

Avevo già letto sul [illegible] giornale [illegible] proteste di un vercellese che si era trovato incastrato con l'auto in via Dante, per colpa di [illegible] Tir. L'altra mattina [illegible] accaduta la stessa cosa.

Stavo recandomi [illegible] parcheggione di via Viotti [illegible] mi sono tro[illegible] [illegible] strada sbarrata dal rimorchio di un camion straniero. L'autista, dopo molti tentativi, è riuscito a «disincastrar[illegible]» ed [illegible] andato via, ma nel frattempo, su tutta via Dante, s'è formata una coda spaventosa.

Di vigili, naturalmente, nemmeno l'ombra. [illegible] mi chiedo una cosa: si dice sempre che i [illegible]vichs sono impegnati [illegible] matti[illegible] [illegible] fronte alle scuole, per dirigere il traffico e per aiutare i bambini ad attraversare la strada. Adesso le scuole sono finite: il Comune non potrebbe mandare in giro per le vie del centro un numero più cospicuo di vigili?

Gli ingorghi come quelli di via Dante, forse, [illegible] potrebbero evitare, [illegible] ci fossero più controlli. Il fatto che [illegible] camion col rimorchio riesca ad intrufolarsi fin nel cuore di V[illegible]lli la di[illegible] lunga, mi sembra, [illegible] [illegible] [illegible] andando le cose oggi in città.

Lettera firmata, Vercelli

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Diletta Ubezio, Giulia Cerutti, Alessandro Pensotti, Marta Ciambrone, Davide Finotti, Giulia [illegible]boni, Beatrice Banfo, Giulia Rizzi, Thomas Delladonna, Giulia Ghisio.

BIELLA

NATI. Cristina Panella.

MORTI. Maria Lolodice, 80 anni, pensionata; Tristano Florian, [illegible] anni, studente.

SI [illegible] Maurizio Balasso, 32 anni, operaio, con Susanna Pietrobelli, 31 anni, operaia.

[illegible]

MORTI. Ferdinando Chiapperin, [illegible] anni, pensionato; Ida Conti, [illegible] anni, pensionata; Rosa Vercellino, 74 anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] Romilda Valcauda, 83 anni, pensionata.

ZUMAGLIA

NATI. Luca Neggia.

VA' PENSIERO

Rosazza nel 1907 diventa Comune

Rosazza nell'alta valle Cervo in una immagine scattata all'inizio del secolo (ARCHIVIO ROBERTO HAAJ)

Situato su un breve ripiano alluvionale alla confluenza fra i torrenti Cervo e Pragnetta, [illegible] ridente centro di Rosazza (circa 150 abitanti) occupa i due ver[illegible] del [illegible] d'acqua più importante ed [illegible] [illegible] territorio raggiunge anche punte molto elevate, [illegible] i 2.337 metri della punta Gragliasca ed i 2.182 della cima Pietra Bianca.

Da Rosazza sono possibili salubri passeggiate lungo itinerari [illegible] suggestivi alla ricerca [illegible] luoghi caratteristici: [illegible] interessanti [illegible] quelle verso l'alpe Salla e nella valle del torrente Pragnetta.

La costruzione del paese risale al XV secolo, quando vi si stabilirono pastori provenienti dalla Valsesia, dal Vallese e da altre zone vicine. E' stato una frazione di Piedicavallo fino al 1907, quando si costituì in Comune autonomo.

La parrocchiale, d[illegible] ai santi Pietro e Giorgio, benché non anteriore al secolo [illegible] custodisce pregevoli dipinti cinque [illegible] seicenteschi.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 1[illegible]
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.698 (24 [illegible] [illegible] 24)
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde [illegible] un gettone) 1678/48.048
Patronato acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

[illegible] (0161) 250.488; **Alagna:** 112; **Andorno [illegible]cca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.50.37; **Cobbiola:** (015) 78.674; **Cossato:** (015) [illegible] **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; [illegible] (015) [illegible] Valle [illegible] (015) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) [illegible].125
Biella: (015) 22.928
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambulanze [illegible]
[illegible] (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

[illegible] SOCCORSO [illegible]

[illegible] piccoli [illegible] dalle 12 del prefestivo fino alle 8 [illegible] postfestivo (notturno e festivo [illegible] [illegible] presi); [illegible] 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; [illegible]**gilà:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

[illegible] [illegible]

Vercelli: (0161) 5205[illegible] **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgo[illegible]** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) [illegible]; **Cigliano:** (0161) 44.824; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
[illegible]: (015) 28.332

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera [illegible] è: *Farmacia di Turno Dr. Fiore*, via Ugo Foscolo 48 (ospedale), tel. (0161) [illegible].
Gattinara (Vc) *Dr. Giampaolo Sozzi*, piazza [illegible] [illegible] tel. (0163) 833.236.

BIELLA
La farmacia di turno oggi e stasera sono: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 22.169 e *Dr. Mario Gambarova*, via Italia 61, tel. (015) 22.390
Borgosesia: *Dott. Piergiorgio Manelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268
Pralungo: *Dr. Gino Scevola*, via Marconi 5, tel. (015) 571.295
Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Caruti*, via E. Bona 6, tel. (015) 562.473
Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruffi[illegible] Clarico*, via Provinciale 76, tel. (0161) 98.019
Zubiena: *Dott.ssa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, tel. (015) 680.192 e, **Salussola** *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.101 (turno sussidiario fest. di [illegible]. 16/6 dalle ore 9 alle [illegible] 12,30)
Vigliano: *Dr. [illegible] Rolando*, via Milano 149, tel. (015) 510.211
Crocemosso: [illegible] [illegible]*no Olivet*, via Avié 1, tel. (015) 737.478
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, v. [illegible] 14, t. (0163) 71.196
Varallo: *Dott. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.163

La figlia di Nazzareno Fasolo crede in un delitto passionale

«DUE GLI ASSASSINI»

E' convinta che una donna abbia suonato alla porta e che dopo sia entrato il killer armato

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Andiamo a tr Tiziana Fasolo alle 3 di un pomeriggio in cui il sole picchia forte e la città bra ancora appisolata nella calura prima che il pomeriggio riprenda con i ritmi di sempre. In viale Garibaldi non c'è quasi suno: poche macchine, rari passanti. Al numero civico 44, un palazzo alto costruito negli anni Sessanta, c'è, vicino al portone d'ingresso, targa di plastica nera sulla quale spicca il dell'agenzia che ha dato da vivere e forse anche da morire a Nazzareno Fasolo, l'intermediatore d'affari ucciso nel proprio appartamento nella notte tra il 7 e l'8 maggio dello scorso anno: «Business is business». Vuol dire «Gli affari sono affari», un nome tra il banale e l'ingenuo che, dopo quanto è successo, appare sini beffardo.

Forse qui, in una giornata simile a questa, è maturato un delitto che è tuttora un enigma. Tiziana Fasolo, che, dopo l'omicidio ha rilevato l'agenzia, è seduta alla scrivania che fu di padre. Di fronte a lei, in un portaritratti d'argento, una fotografia dell'uomo, quella ormai diventata famosa per essere apparsa su tutti i giornali. E' la prima volta, a distanza anno, che questa ragazza, che ad ago compirà anni, ha accettato di parlare apertamente suo padre.

Che ricordo ha?

Mio papà soprattutto una persona semplice. Certo, si creato un proprio piccolo impero e questo portava ad essere un po' esuberante, a di apparire quello che non era attra tanti piccoli particolari: il modo di vestire, la macchina. Ma uno come tutti gli altri, uno che passava le sue domeniche a casa a pescare e che, come tutti, aveva degli hobby.

Un'inedita e dolce immagine familiare di Nazzareno Fasolo

Dopo tutto il tempo che è trascorso che impressione ha questa vicenda?

Credo che chi ha ucciso mio padre fosse andato lui con quella precisa intenzione. Però glielo ha fatto capire e si dev'essere rivelato un nemico di punto in bianco, tanto è che mio padre lo hanno trovato con un'espressione sbalordita, stupita come se avesse detto: «Ma cosa stai facendo? Mi ammazzi?». Secondo non nemmeno creduto che la pistola fosse vera, quando l'ha vista. Vedendo il viso ho avuto dubbi: conosceva chi lo ha ucciso.

L'omicidio pie notte suo papà è stato vestito di tutto punto. Perchè secondo lei?

è un'assurdità. Non è vero fosse vestito di tutto punto, era in modo normalissimo. Aveva un camiciotto estivo, un paio di pantaloni taglio jeans ed un paio di mocassi. Poi, ad esempio, io pas sato sotto di mio padre all'una e mezza e la sua macchina c'era.

Questo cosa potrebbe significare?

Secondo era appena rientrato a casa perchè, alle dieci e mezza, si era incontrato al bar Papaya con la segretaria e con il fidanzato della ragazza.

Sono state fatte diverse ipotesi: delitto passionale, omicidio legato agli ambienti finanziari. Lei a quale crede?

di più all'omicidio fatto per gelosia.

Però si è parlato anche di legami il crack Ipifim, una importante finanziaria torinese. Che pensa?

Lo escludo perchè non credo che gente di quel livello potesse esporsi al punto da fare omicidio così, una palazzina. E poi con le finanziarie (Fasolo era intermediatore d'affari per la Ipifim-ndr) avrebbe sicuramente trovato accordo, non sarebbe mai giunto ad una situazione tanto estrema da giustificare omicidio.

Dopo che lei ha preso in mano questa società, è successo qualcosa l'ha indotta a qualche sospetto?

No, nulla, anche perchè mio papà faceva prestiti altissimi. Quelli grossi avvenivano at le finanziarie, i soldi non erano suoi. Aveva un suo piccolo giro più di 5 milioni non dava. E poi era un buono, uno strozzino come lo hanno descritto.

Un funzionario di polizia ha detto che ad uccidere padre è stato sicuramente uomo ma che dietro a tutto potrebbe esserci donna. Che ne pensa?

E' quello che ho immaginato subito: che sia stato un uomo a causa di una donna. A mio padre le donne piacevano e, si sa, di ragazze facili in giro ce ne sono una marea. Probabilmente lui aspettava proprio una donna. Escludo che possa av aperto a qualcuno che fosse and lì per una questione di . Lo avrebbe fatto andare in ufficio.

Perchè, allora, avrebbe dovuto aprire ad un marito geloso?

No, non ad un marito geloso. Secondo me ha suonato una donna, lui ha aperto e poi è salito un uomo. Forse stava facendo qualcos'altro, ha aperto sapendo che arrivata una persona che co bene e poi è tornato a quello che stava facendo. Quando si è girato per tornare verso il corridoio quell'uomo era già lì. Mio padre non ha avuto il tempo di reagire: è stata una sedia per terra.

Lei è ottimista o pessimista soluzione del caso?

Sono ottimista perchè, se sono stati in due, prima o poi uno dovrà fare un passo falso. A meno che non siano già via da Vercelli perchè, ultimamente è partita parecchia gente. Non vercellesi di origine, ma gente che abitava qui e che, dopo la morte di mio padre, piano piano si è trasferita. Tutti del giro di .

Perchè ha accettato di fare quest'intervista?

Perchè, secondo è importante che di questa storia si continui a parlare. E poi, forse, il fatto che se ne parli fa male a qual ed chissà che, prima o poi, chi sa qualcosa si metta una sulla coscienza. In tutta questa vicenda ci aspetti assurdi: c'è gente che può più di me perchè sempre qui e mio padre non aveva segreti per nessuno. Eppure non ce n'è uno che dica qual hanno tutti paura ed io non capi perchè. E' stato il comportamento di alcuni dopo la morte di padre che mi ha fatto tanto pensare. Proprio tanto.

Filippo Campisi

VENTIQUATTR'ORE

TORINO

Omicidio Vinci, oggi riparte il processo

Riprenderà oggi pomeriggio, davanti alla Corte d'assise d'appello di Torino, il processo per l'omicidio dell'appuntato dei carabinieri Salvatore Vinci. Sul banco degli imputati Alessandro Chieppa e Gerardo Mocciola, i due uomini già condannati a 30 anni di carcere in primo grado per avere concorso nell'uccisione del militare e per il tentato omicidio del maresciallo Antonio Scino. Il processo era cominciato il ed era stato poi rinviato. Oggi sono previste le arringhe dei difensori. A il pm aveva chiesto la conferma integrale della condanna a anni.

Stasera il concerto Goito e dei bersaglieri

Il Teatro Civico ospiterà questa sera, alle 21, un concerto della banda Brigata meccanizzata «Goito» e della Fanfara dei bersaglieri. Si tratta di due complessi composti da militari di leva che si sono già imposti all'attenzione generale. Il concerto farà da apripista alla Festa dell'Artiglieria in programma sabato mattina in piazza Camana.

Cade a pezzi la vecchia torre comunale

Ieri mattina si sono staccati calcinacci dalla torre pendente di via Gioberti. Per fortuna non stavano passando pedoni: è stato colpito il tettuccio di un'auto, senza particolari danni. Il Comune ha subito transennato la zona, proprio sotto la lapide con le medaglie d'oro cittadine.

Il Comune la discarica per rifiuti tossici

Il Consiglio comunale del paese si è pronunciato l'iniziativa un'azienda di Milano, la Gescoter, di aprire sul territorio del Co una discarica per rifiuti tossico-nocivi. L'impresa ha già presentato la richiesta alla Regione e al dell'Ambiente. «Ma il nostro parere, comunque, è assolutamente negativo», dicono i consiglieri.

COSSATO

Una del partito degli automobilisti

Si è costituita l'altro giorno la sezione cossatese del partito degli automobilisti, la prima in provincia di Vercelli. Segretario del pda è stato nominato Bruno Sasso, titolare dell'autoscuola dove ha se la federazione. Sarà affiancato da Pastore Salvan e da Italo Staffieri. Gli iscritti, per ora, sono dieci.

Sull'autobotte 18 mila litri di stirene, un liquido altamente infiammabile

Si è rischiata la catastrofe

La cabina del camion s'è incendiata, ma l'intervento dei vigili del fuoco ha impedito alla cisterna di esplodere. Salvo per miracolo l'autista francese. L'incidente forse è dovuto ad un colpo di sonno

BORGO D'ALE. Si è sfiorata la tragedia, ieri mattina, sull'autostrada Torino-Milano. Un'autobotte che trasportava 18 mila litri di stirene, una sostanza tossica ed infiammabile, è protagonista di un incidente che per miracolo ha avuto conseguenze molto gravi. Il pesante automezzo, con targa francese, proveniva da Grenoble ed era diretto a Novara: alla guida Rito Carlos, un francese di origine portoghese di anni, che è fortunatamente uscito indenne dallo scontro.

L'incidente è avvenuto alle sei di mattina, al chilometro 43 dell'autostrada, sulla corsia che porta a Milano; probabilmente un colpo di ha fatto perdere il controllo del mezzo all'autista, che ad alta velocità ha tamponato un autoarticolato carico di ferro, condotto da Antonio Podda, di Torino, che procedeva poco più avanti a velocità ridotta.

In seguito all'urto, l'autobotte francese è uscita verso l'esterno della carreggiata, travolgendo le reti di protezione che separano la sede autostradale dalla campagna circostante e mettendosi di traverso sulle corsie. La cabina di guida ha preso immediatamente fuoco, e solo la fortuna ha permesso all'autista di uscire lo che ormai era un rogo di lamiere contorte.

Per fortuna, l'incendio non si è propagato alla cisterna contenente il liquido infiammabile: il contenitore ha infatti resistito alle violente fiammate provenienti dalla cabina anteriore, impedendo pericolosa combustione interna.

Il pericolo più grosso, però, è stato sfiorato dopo l'urto ad alta velocità dell'autobotte contro le transenne laterali: anche questa volta la cisterna non ha subito danni di rilievo, il contenitore ha rischiato di rompersi e di rovesciare il liquido sulle corsie Torino-Milano, sempre molto affollate.

La cisterna del camion trasportava mila litri di stirene, una sostanza tossica

Lo stirene, infatti, oltre ad essere una tossica, è anche un liquido molto pericoloso, poiché ha un punto di infiammabilità molto basso, che lo rende vulnerabile alle fonti di calore che superano i 32 gradi: un'eventualità che solo per un caso fortunato è stata evitata.

L'incidente è avvenuto in un punto in cui l'autostrada attra zona disabitata, tra coltivazioni di granturco e frutteti. Proprio in quelle c'era infatti nei campi parecchi contadini, che aspettavano l'acqua dei canali per irrigare: «Abbiamo sentito un boato fortissimo - alcuni di loro - e subito dopo le fiamme hanno iniziato ad uscire dalla cabina dell'autobotte. Sinceramente pensavamo che per l'autista non ci fosse più niente da fare».

Ammette Rito Carlos, l'autista, ricoverato prognosi di sei giorni all'Ospedale di Vercelli: «La colpa è stata solo mia, ma per fortuna non ci sono state vittime. L'importante è questo». Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco di Vercelli, accompagnati dalle pattuglie della polizia stradale: nonostante l'intervento sia stato tempestivo, si è a lungo temuto che il pericoloso carico dell'autobotte potesse esplodere e provocare grossi danni. Poco alla volta, invece, gli speciali liquidi raffreddanti impiegati dai vigili del fuoco hanno domato l'incendio, e in tarda mattinata la situazione si poteva già dire sotto controllo.

Grossi disagi, ovviamente, per tutti gli automobilisti diretti a Milano, che per alcune ore sono stati dirottati sulle strade statali della zona: l'autostrada è stata infatti interrotta all'altezza del casello di Cigliano, ed il traffico è stato deviato fino al casello di Santhià, dal quale ci si poteva nuovamente immettere sulla Torino-Milano.

Verso mezzogiorno, usando per alcune centinaia di metri sola ia, il traffico è finalmente tornato normale. A terra, sul luogo dell'incidente, solo qualche vetro ed alcune lamiere carbonizzate: i pochi resti di disastro evitato.

L'episodio di ieri non è comunque una novità per questo autostrada: nel luglio di tre anni fa, infatti, un'altra autobotte si rovesciò, versando sull'asfalto il suo contenuto. Per parecchie ore la natura di quel liquido rimase un mistero, e creò allarme tra le forze dell'ordine. Poi, quando si scoprì che si trattava semplicemente di formaldeide, tutti tirarono un respiro di sollievo.

Proverbio

Singolare proposta del Comune di Biella per il servizio nelle frazioni

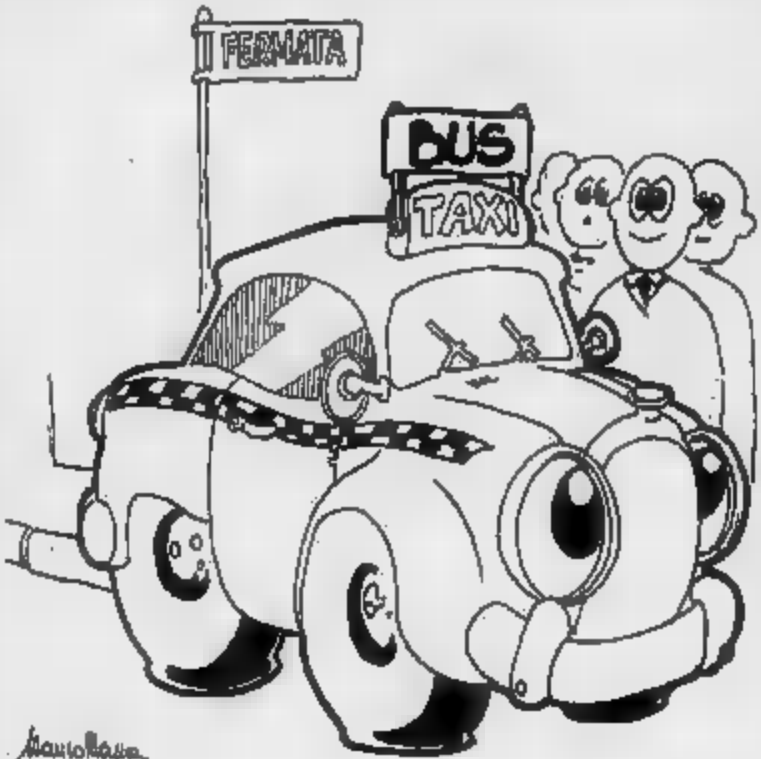
«Tolgo il bus, ma vi dò il taxi»

Gli abitanti di Vaglio hanno chiesto il prolungamento della terza linea. Però i costi sono eccessivi e l'amministrazione vuole firmare [illegible] convenzione con gli autisti

BIELLA. Gli abitanti della frazione Vaglio Colma andranno al mercato in taxi. Questa potrebbe [illegible] una possibile alternativa alla soppressione delle [illegible] della linea tre che, fino [illegible] due mesi fa, raggiungeva la borgata.

E' quanto ha proposto l'assessore dimissionario alla viabilità, Franco Bielli, per ottimizzare il piano del traffico [illegible] in f[illegible] di attuazione. «La soluzione - spiega - [illegible] già [illegible] sperimentata con successo in alcune province del Bresciano [illegible] del Cuneese per evitare [illegible] inutili a favore di utenti che non sempre usufruiscono della linea. Nel caso della Colma, dove la necessità del trasporto pubblico è limitata [illegible] pochi passeggeri, è effettivamente più economico istituire un «taxi-bus», cioè un servizio occasionale ma convenzionato che [illegible] attiva, [illegible] caso di necessità, con una chiamata da parte dell'utente.

«Questa soluzione - continua Franco Bielli - [illegible] già stata adottata tempo fa per gli studenti residenti in frazioni isolate [illegible] si è dimostrato più economico e funzionale di un prolungamento di linea. E' mia intenzione proporre il progetto in giunta alla prossima riunione per risolvere al più presto la questione».

Il problema della piccola frazione di Vaglio, che con la soppressione della linea tre è isolata dal [illegible] aprile, è stato sollevato dal presidente del Consiglio circoscrizionale Luise Catella. «Il capolinea [illegible] bus urbano è [illegible] troppo lontano dalla Colma: anche se gli abitanti della borgata non sono più di [illegible] cinquantina, fra di loro vi sono pensionati che non [illegible] in grado muoversi autonomamente per sbrigare i loro impegni e non ci sono alternative [illegible] [illegible] quella [illegible] dipendere da chi possiede un'auto. A questo proposito [illegible] segnalato [illegible] caso all'assessore Bielli ed al sindaco appena presa visione del nuovo piano del traffico».

«Nella frazione - aggiungono gli abitanti - non c'è neppure un negozio per acquistare i generi di prima necessità. Chi lavora ed i giovani non hanno problemi a raggiungere la città in motorino o in auto, [illegible] gli anziani che il più delle volte [illegible] hanno neppure la patente, [illegible] isolati. I problemi più grandi li abbiamo quando dobbiamo ritirare la pensione, quando dobbiamo recarci in ospedale per visite [illegible] analisi o semplicemente a Biella per fa[illegible] acquisti. E' [illegible] che il servizio non verrebbe utilizzato tutti i giorni [illegible] sarebbe importante poter contare [illegible] un trasporto saltuario».

La soluzione ventilata dell'assessore Bielli, cioè [illegible] semplice chiamata a un taxi convezionato, potrebbe [illegible] la definitiva risposta [illegible] problema. Negli uffici dell'Atap il suggerimento è stato accolto con favore. Dicono gli addetti ai lavori: «Il taxi-bus [illegible] senz'altro più economico di un prolungamento di linea, [illegible] prattutto quando il servizio interessa poco più di un paio di utenti. I nostri pullman hanno [illegible] capienza di 50 posti e, autista e benzina, incidono notevolmente sui costi se si pensa che su quattro corse giornaliere ne verrebbero utilizzate, ogni mese, solo alcune. Il percorso del "citybus" [illegible] stato [illegible] ideato per raggiungere più utenze possibili. Quando ci verrà richiesta dal Comune la realizzazione del progetto per "auto a chiamata" esamineremo la possibilità di convenzionarci».

[illegible]

LA BUONA TAVOLA

Una salsa di ciliegie e di mirtilli per la polpa di capriolo marinata

Il ristorante «Della Valle» si trova sulla strada per Cigliano, a Maglione, il piccolo centro del Vercellese famoso per i suoi pittoreschi murales e [illegible] le feste in onore di [illegible] Maurizio, il suo patrono. Nato una decina [illegible] anni fa, il locale è stato ricavato [illegible] un'antica cascina, di cui conserva ancora il fascino [illegible] splendide volte in mattoni del salone da pranzo.

Questo ristorante, oltre che per la cucina casalinga, è molto rinomato nella [illegible] perché i suoi proprietari, due [illegible] tre volte l'anno, organizzano serate «all'ungherese», durante le quali [illegible] possono gustare [illegible] a base di goulasch e salami magiari.

Tra gli antipasti offerti dal ristorante [illegible] Valle», sono ottimi gli asparagi in bagna cauda, la carne all'albese, i voule-au-vent [illegible] fonduta, [illegible] vitello tonnato all'antica, l'insalata [illegible] pollo con rucola e noci, le pizzette di melanzane e le palline di tomino e robiola con le mandorle [illegible].

Piacevolissimo è lo sformato di fagiano. [illegible] arrostisca un fagiano disossato e lo si trite finemente per «legarlo» con panna da cucina. Il petto va conservato a parte. Con [illegible] sfoglia, intanto, si prepara un contenitore e lo si riempie [illegible] l'impasto, poi si ricopre tutto con il petto e con fettine di lingua salmistra[illegible]. Si pennella la pasta con il rosso d'uovo si inforna per un'ora.

L'elenco [illegible] primi comprende crespelle alla valdostana, agnolotti di magro al burro di tartufo, risotti [illegible] funghi, allo champagne, alle verdure e, specialità della casa, [illegible] [illegible] e rucola, originale [illegible] squisito.

Tra i secondi, oltre [illegible] piacevole fritto misto, si possono gu[illegible] arrosti di sottofiletto, bolliti con salse e, quando è stagio[illegible] i funghi porcini.

Specialità della chef Giovan[illegible], il capriolo in salsa di ciliegie. La ricetta: mettere a bagno due chili di polpa di capriolo, per [illegible] ore, in una marinata di vino bianco [illegible] e barbera, [illegible] cipolla, sedano, [illegible], menta piperita, qualche coriandolo [illegible] bacche [illegible] ginepro. Dopo aver asciugato [illegible] carne, la si soffrigge nel burro [illegible] [illegible] vino della marinata (la verdura in[illegible] andrà buttata).

Si condisca con burro, estratto [illegible] [illegible] [illegible] un cucchiaio [illegible] maizena. La salsa alle ciliegie va preparata facendo bollire per 10 minuti mezzo bicchiere di [illegible] la secco [illegible] succo d'arancia, gelatina di mirtillo [illegible] ciliegie sciroppate. Servire il capriolo nella sua salsa di cottura con crostoni di polenta fritta [illegible] [illegible] parte, la salsa di ciliegie.

Bunnet, crème caramel, tiramisù e crostate di mele [illegible] i dolci casalinghi offerti dal ristorante.

Tra i vini bianchi troviamo Collio, pinot grigio, sauvignon, traminer, reisling, arnais. Tra i rossi barbera, dolcetto, bonarda, grignolino, barolo, barbaresco.

La scheda: il Ristorante «Del[illegible] Valle» è a Maglione, in via Cigliano 22. Telefono: 0161/40971-40019. Chiuso il lunedì. Necessaria la prenotazione. Pranzo completo, vini esclusi: dalle 35 alle 45 mila lire. Proprietari: Giovanna [illegible] Simone Testore. Chef, la signora Giovanna. In sala il figlio Maurizio.

Dody Bodo

Si sono spenti in ospedale dopo poche ore di agonia

Due morti sulle strade

La prima vittima è un commesso ventunenne di Serravalle caduto dalla moto
A Trivero operaio di 40 anni [illegible] stato investito da [illegible] camion di sera

Fausto Albini di Serravalle e Bruno Cerri di Pistolesa sono morti in due incidenti

SERRAVALLE. Sono morti a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro Fausto Albini, 21 anni, [illegible] di Serravalle e Bruno Cerri, quarantenne operaio di Pistolesa, rimasti gravemente feriti [illegible] due incidenti stradali.

Il gio[illegible] è deceduto al reparto rianimazione del Maggiore di Novara, dove era [illegible] trasportato in elicottero dopo i primi soccorsi ricevuti all'ospedale dei Poveri Infermi di Borgosesia. Fausto Albini residente in frazione Bornate [illegible] caduto dalla moto mentre percorreva via Bruno Buozzi. Dipendente della Coop [illegible] Borgosesia (faceva parte del reparto macelleria) viveva in frazione Bornate con la madre Rosanna Lora e il fratello Diego di 14 anni (il padre Carlo era morto nella primavera del '90).

All'ospedale di Biella, dopo poche ore di agonia, è spirato Bruno Cerri, quarantenne ope[illegible] di Pistolesa. L'uomo, sordomuto, era dipendente del salumificio Sella di Crevacuore. L'altra sera [illegible] rientrando a [illegible] dal lavoro alla guida [illegible] un piccolo motocarro, [illegible] Ape [illegible], acquistato da pochi mesi quando a Ponzone è rimasto coinvolto nel tragico incidente.

Avevo infatti aveva da poco superato l'abitato della frazione di Trivero quando in un rettilineo che precede una leggera curva, [illegible] veicolo stava per [illegible] crociare il camion guidato [illegible] Giancarlo Gioni, [illegible] anni, di Coggiola. L'articolato provenien[illegible] da Vallemosso ed [illegible] diretto [illegible] Pray dove ha sede la ditta di autotrasporti di [illegible] l'uomo è titolare.

Racconta Giancarlo Gioni: [illegible] visto da lontano il motocarro che procedeva normalmente sulla sua destra. Ad un tratto, proprio mentre eravamo a pochi metri uno dall'altro ha deviato [illegible] colpo invadendo la mia corsia. Andavo più [illegible] meno a 40 chilometri orari [illegible] ho frena[illegible] immediatamente, ma non ho potuto far nulla per evitarlo».

L'Ape 50 si [illegible] accartocciato contro [illegible] camion, [illegible] Bruno Cerri, che ha riportato [illegible] ferite [illegible] stato subito [illegible] dallo stesso camionista. Intanto qualcuno ha chiesto l'intervento della Croce Rossa di Cossato. Un'ambulanza ha raggiunto in pochi minuti il luogo dell'incidente e ha [illegible] l'operaio. E' stato anche richiesto il trasporto [illegible] l'elicottero [illegible] 116, [illegible] il velivolo, proprio in quel momento era impegnato, sempre a Trivero, nel trasferimento a Torino di una donna ustionatasi [illegible] accendeva la stufa.

Bruno Cerri è stato ricoverato all'ospedale di Biella ma poche ore dopo [illegible] deceduto.

La notizia della morte dell'operaio ha suscitato commozio[illegible] a Pistolesa dove l'uomo viveva da solo. I funerali si svolgeranno domani alle 15,30 a Mosso Santa Maria. [c. ma.]

[illegible] LINEE [illegible] IN [illegible] [illegible]

VERCELLI. Niente più black-out nei cascinali del Basso vercellese: l'Enel si appresta a varare un piano di ristrutturazione dell'intera rete [illegible] distribu[illegible] dell'energia che riguarda una quarantina di Comuni. Il progetto prevede un cospicuo intervento di circa 75 miliardi.

Questa mattina, alle 9,30, i tecnici della direzione vercellese si incontreranno con [illegible] presidente dell'amministrazione provinciale per illustrare in dettaglio il programma.

Spiega Domenico Iaccarino, vicedirettore del compartimento Enel: «Nell'arco di dieci anni verranno risistemate [illegible] le linee principali e saranno poten[illegible] [illegible] cabine primarie di Vercelli, Trino [illegible] Santhià. Molti cavi verranno interrati e in questo modo [illegible] eviteranno i problemi della sospensione dell'erogazione in caso di maltempo».

Le vecchie linee rurali che attraversano i paesi [illegible] pianura, da Caresanablot a Santhià, [illegible] infatti facilmente vulnerabili: durante l'ultima nevicata di marzo alcune zone rurali di Pezzana [illegible] rimaste isolate per circa 10 [illegible].

«E' [illegible] problema che doveva essere affrontato - spiega il presidente dell'amministrazione provinciale Antonino Filiberti -, l'area in cui avverranno gli interventi [illegible] caratterizzata da un'utenza sparsa in un vasto raggio [illegible] attualmente è servita in modo piuttosto precario».

I primi lavori di rifacimento inzieranno già nella primavera del '92. Le linee principali saranno raccordate in modo tale da ridurre la lunghezza dei cavi e diminuire anche la possibilità [illegible] guasti e inconvenienti. «Le zone in cui verrà attuata [illegible] ristrutturazione - spiega ancora Domenico Iaccarino - [illegible] scarsamente popolate, ma oggi [illegible] le [illegible] agrarie sono dotate di tecnologie che necessitano di impianti [illegible] distribuzione dell'energia capaci [illegible] ridurre al minimo i tempi di sospensione dell'erogazione».

Nella nuova rete saranno sistemati anche alcuni dispositivi automatici che consentiranno di isolare i cavi sotterranei guasti impedendo quindi danni maggiori. Il piano prevede inoltre la realizzazione, [illegible] Vercelli, vicino alla tangenziale, di una nuova cabina di trasformazione della corrente. [m. co.]

Consigli e piccoli accorgimenti per acquistare e nutrirsi al meglio

Frutta sì, ma solo di stagione

E' un errore scegliere uva a Natale o pomodori in inverno: sono coltivati con metodi innaturali e fatti maturare artificialmente. Gli esperti: preferite i prodotti piemontesi

A[illegible] agricoltura integrata: cioè niente prodotti chimici, oppure un loro uso moderato. Queste sono le strade che stanno imboccando molti agricoltori. «Ma - secondo il prof. Augusto Marchesini, direttore di sezione dell'Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante all'università di Torino - per dare al consumatore [illegible] buoni prodotti c'è molta strada da percorrere». E purché il consumatore sappia scegliere il meglio. Come fare per aiutarlo? Quali segreti ci sono per individuare frutta e ortaggi «puliti»?

La mela di legno. Il prof. Marchesini ci mostra una bellissima mela rossa. La tocchiamo: è di legno. Ma sembra vera. «L'ho presa in un supermercato inglese - dice Marchesini -, le tengono nelle prime file delle cassette. Per attirare i consu[illegible] che tanto - mi ha raccontato il direttore del market - badano solo a quello che vedono. Poi comunque anche le mele vere sono bellissime. Ma che sapore hanno? Nessuno. Appagano solo l'occhio».

Da questa storia si può trarre il primo insegnamento: non fidarsi dell'esteriorità. Se la mela profuma di mela, avrà anche un buon sapore. Gli americani l'hanno capito ed ora nei supermarket statunitensi [illegible] vendono più frutta sigillata, affinché la gente possa sentirne il profumo e capire che è buona.

Le primizie, un trabocchetto. L'uva a Natale, i pomodori d'inverno, le albicocche in aprile: errori madornali, perché si tratta di frutta o raccolta acerba e fatta maturare artificialmente, o di frutta che ha fatto lunghi viaggi (con i relativi problemi di conservazione), comunque [illegible] frutta coltivata in ambienti innaturali.

Maturazione e sapore. Molti si chiedono perché frutta e verdura hanno poco sapore. «Non dipende dalla coltivazio[illegible] o dai concimi - dice Marchesini - ma [illegible] fatto che vengono raccolti acerbi». Il consumo avviene infatti lontano [illegible] luogo [illegible] coltivazione. Se devo spedire [illegible] mele dal Trentino in Germania o le banane dal Sud Africa a Roma, devo fare raccogliere la frutta verde. E poi la faccio maturare artificialmente.

Il consiglio è questo: mangiate frutta di stagione e proveniente da zone vicine a dove la comperate. «In Piemonte - assicura Marchesini - non c'è nulla [illegible] più sicuro e più saporito che la frutta della nostra regione: cachi in autunno, mele d'inverno e via via albicocche, ciliegie, pesche a mano a [illegible] che viene la loro stagione».

Vitamine: ci [illegible] o no? La frutta e gli ortaggi raccolti non [illegible] h[illegible] un altro grave inconveniente: contengono pochissime vitamine. Se poi vengono conservati a lungo le perdono tutte. Quindi chi compera [illegible] mele del Sud Africa, le pere argentine, l'insalata spagnola [illegible]ppia che mangia soltanto cellulosa. Inoltre all'estero usano molti antiparassitari, quindi la frutta straniera può essere (non sempre, ma sovente) un cocktail di cellulosa e veleni.

La macchina della verità. Nell'istituto del prof. Marchesini è arrivata da poco una macchina, che può scoprire se frutta e verdura [illegible] fresche o no. Poiché l'acido ascorbico diminuisce [illegible] la conservazione dei prodotti, la vitamina C si trova abbondante in [illegible]lli freschi. La macchina, nata per applicazioni cliniche, verrà [illegible]ta per controllare la qualità dell'ortofrutta. Si preleva una goccia di succo e l'apparecchio controlla il contenuto in acido ascorbico. «Ora la proviamo - dice Marchesini - quindi proporrò che sia adottata in tutti i mercati generali».

Livio Burato

[illegible] HUMUS DI LOMBRICO

L'umus di lombrico può sostituire tutti i fertilizzanti chimici e far [illegible] verdure sane e pulite. Non lo afferma [illegible] studioso, ma [illegible] che lo ha sperimentato sul campo. Luigi Cacchierano, agricoltore di Moncalieri, si è convertito qualche [illegible] fa all'agricoltura biologica, perché - afferma - «ho capito che piano piano mi stavo avvelenando». Lo ha fatto dopo un corso tenuto dal professor Augusto Marchesini.

Dove si procura l'umus?
Lo faccio io stesso, [illegible] mi basta lo compero.

Quanto ne adopera?
Premesso che sui terreni impregnati di [illegible] chimiche [illegible] vuole di più, su zucchini e pomodori [illegible] metto un chilo per pianta, quindi 10-15 tonnellate per ettaro.

Quanto costa?
Ventimila lire il quintale. Quindi sotto una pianta di pomodoro [illegible] lire di concime. E basta.

Fa la pacciamatura con fogli di plastica?
Sì, anche [illegible] è una pratica [illegible] prevista dall'agricoltura biologica. Ma trovo che sia utile per frenare le erbacce, mantenere l'umidità nel terreno e aumentare di qualche grado la temperatura». Tra le buone pratiche agronomiche conta molto anche lo spazio che si lascia alle piante. Un anno mi è morto del rosmarino per il gelo: era troppo fitto.

(l. bur.)

Una singolare iniziativa a Castagnole Monferrato

Architetti in erba

I 17 allievi delle scuole elementari hanno «ridisegnato» il Piano regolatore del paese. Per loro chiedono una piscina e campi da tennis

Gli alunni della scuola elementare di Castagnole Monferrato hanno disegnato il loro paese del futuro

CASTAGNOLE. Gli alunni della scuola elementare «ridisegnano» il piano regolatore. Il risultato: una coloratissima serie di cartelloni, un decina in tutto, su cui gli alunni hanno disegnato il loro ideale «paese del futuro». E' questa un'iniziativa nata dalla collaborazione tra l'Amministrazione comunale, le insegnanti e i diciassette ragazzi che frequentano l'elementare del capoluogo.

[illegible] piscina è al primo posto nella graduatoria delle prefe[illegible] dei bambini castagnolesi; [illegible] grande vasca, delle dimensioni regolamentari, «per fare tante gare di nuoto», corredata [illegible] un trampolino e da uno scivolo, «che saranno davvero un grande divertimento durante le vacanze estive». In questo Ca[illegible] del futuro, a pochi [illegible]tri dalla piscina, in regione Costa Labrà, dovrebbe essere costruito un campo da tennis, «perché - di[illegible] i ragazzi - non tutti i bambini sanno nuotare».

Nel nuovo centro sportivo non può di certo mancare [illegible]po di calcio; i ragazzi l'hanno immaginato grande come quello di uno stadio, con tanto di gradinata per il pubblico [illegible] un'alta rete metallica, disegnata con estrema precisione. Sarà questo il primo [illegible] che i ragazzi di Castagnole vedranno realizzato a breve termine; i lavori di costruzione del campo di calcio sono infatti già iniziati, [illegible] la «supervisione» degli alunni della scuola elementare, che controllano che l'opera venga realizzata «come noi l'abbiamo immaginata nel nostro progetto».

Per il sindaco, Lidia Bianco, ideatrice dell'iniziativa, «fa piacere constatare come la maggior parte delle richieste dei ragazzi coincidano con quelli che sono i nostri propositi [illegible] ampliamento dell'area sportiva; ciò significa che sia[illegible] sintonizzati sulla [illegible] lunghezza d'onda».

[illegible] nuova area del [illegible] polifunzionale [illegible] sarà solo caratterizzata dagli impianti sportivi. I «mini-architetti» infatti, nei loro disegni, hanno immaginato un grande labirinto fatto con le siepi, «per giocare a nascondino», il parco giochi in mezzo al verde «perché fortunatamente nel nostro paese ci sono in abbondanza tanti tipi di piante e molti alberi ad alto fusto» e una bellissima casetta di legno, costruita su di un grande albero, come quelle che si vedono nelle illustrazioni delle fiabe.

Per Edoardo Marengo, Massimo Bosco, Fiorenzo Cordera, Silvia Allara, Maurizio Manca, Francesca Verdesca, Matteo Cattaneo, Luca Pescarmona, Emanuela Saracco, Cristina Capra, Fabiana Allara, Tatiana Cordera, Donatella Roviello, Sara Roccia, Luigi Galletto, Lucrezia Lepore, Diego Maggiora e per [illegible] loro insegnanti, Maria Pia Borgognono e Maria Grazia Pellilli, «questa è stata una simpatica iniziativa cui tutti abbiamo lavorato con grande in[illegible] e ci [illegible] già impegnati a realizzare, fin dall'inizio del prossimo anno scolastico, anche un lavoro di ricerca sulle [illegible] fabbricabili del paese».

Gli alunni delle elementari hanno iniziato ad occuparsi [illegible] progetto sportivo a marzo; dapprima hanno fatto sopralluoghi e fotografie della zona individuata, poi, con l'aiuto delle insegnanti, hanno elaborato i dati raccolti. Precisano le due maestre: «I disegni sono il frutto della fantasia e dell'immaginazione dei ragazzi, noi ci [illegible] limitate a fare [illegible] coordinatrici dei gruppi di lavoro». Gli alunni dopo aver scattato [illegible] foto hanno fatto il punto della situazione. «Abbiamo anche un po' litigato tra di noi perché ognuno voleva aggiungere particolari ai progetti; poi, con l'aiuto delle maestre, siamo riusciti a metterci d'accordo».

I cartelloni che formano questo primo progetto verranno, ora, esposti per [illegible] paese, «di modo [illegible] tutti li possano vedere», dice il sindaco. I ragazzi, intanto, hanno anche ultimato i disegni sull'educazione ambientale. Una serie di coloratissimi messaggi ecologici che esortano a «non scrivere sui muri», a «rispettare la natura», a «non sporcare l'aula», ad «usare i cestini della spazzatura», e [illegible]ti altri. «Dal prossimo anno scolastico - conclude Lidia Bianco - frequenteranno la nostra scuola elementare anche i bambini di Scurzolengo ed è [illegible] intenzione coinvolgerli in questa iniziativa».

Brunella Mascarino

Cuneo, si spacciava per assistente sociale: adesso dovrà rispondere di sottrazione di minori

«Vi farò avere due bimbi», truffatrice denunciata

Era entrata in contatto con una giovane coppia, dalla quale aveva ottenuto 30 milioni (ora restituiti) che sarebbero serviti «per un'opera di bene». Durante gli incontri portava con sé i figli (2 e 5 anni) di [illegible] famiglia in disagiate condizioni economiche

CUNEO. Per mesi una donna ha «giocato» sui sentimenti di [illegible] giovane coppia disposta all'adozione di due bimbi e sull'ingenuità di una famiglia in disagiate condizioni economiche. Ma è [illegible] smascherata dagli agenti della squadra mobile della questura di Cuneo. Ora Annunziata Leva in Del Boccio, 39 anni, originaria di Reggio Calabria, abitante nel capoluogo della «Granda», in via Carlo Barbero 17, dovrà rispondere [illegible] una numerosa e gravissima serie di reati.

La vicenda si è iniziata nel gennaio scorso. La Leva è [illegible] contattata da due coniugi del Cuneese (non si [illegible] se hanno già figli e gli inquirenti non hanno fornito le loro generalità) cui era stato riferito che la donna, sedicente assistente sociale, si occupava dei [illegible] e sfruttando le [illegible] conoscenze era in grado di favorire le adozioni, anche aggirando la legge.

«Volete due figli?», ha detto Annunziata Leva alla coppia. «Ci terremmo molto, anche se abbiamo poche speranze che il nostro desiderio venga esaudito», è stata la risposta. «Non ci sono problemi - ha replicato la donna -. L'unica [illegible] che vi chiedo è [illegible] contributo che consentirà [illegible] operare al capo, negli Stati Uniti, un bambino gravemente ammalato».

Il «contributo» alla fine è risultato di trenta milioni di lire, ora restituite. Poi Annunziata Leva si è [illegible] «al lavoro». Ha contattato una famiglia di Cuneo (anche in questo caso non si conosce il nome) in disagiate condizioni economiche. «Porterò i vostri figli (di due e cinque anni) da persone facoltose che fanno dei regali e danno aiuti economici a chi soffre».

Quando ha preso in consegna i piccoli, la sedicente assistente sociale si è precipitata dalla giovane coppia alla quale [illegible] promesso l'adozione. Questi ultimi, fidandosi delle affermazioni [illegible] Annunziata Leva, che sosteneva di [illegible] frequenti contatti con giudici del tribunale dei minori, avvocati e personalità [illegible] mondo politico, avevano già preparato [illegible] cameretta per i nuovi, attesi ospi[illegible].

Non solo; la donna, poi finita nella rete della polizia, un giorno ha annunciato agli aspiranti genitori di voler organizzare l'incontro con i bambini «per iniziare la conoscenza e favorire l'ambientamento dei piccoli». Ha spiegato loro (e davanti ai piccoli) che erano orfani di padre e madre e che quest'ulti[illegible] era stata uccisa in Sicilia dalla mafia.

La coppia disposta all'adozione ha allora chiesto di fissare un appuntamento con il giudice del tribunale dei minori, [illegible] la Leva ha sempre trovato scuse per rinviare l'incontro.

Da quel momento i coniugi cuneesi hanno iniziato a sospettare che si trattasse di una truffa. Ed è scattata la denuncia alla questura. I poliziotti hanno messo sotto controllo il telefono di Annunziata Leva e dalle intercettazioni e registrazioni hanno avuto le prove del reato.

Nei suoi confronti una lunga serie di [illegible]: millantato credito, abuso di titoli e funzioni pubbliche, maltrattamento e sottrazione di minori.

Già in precedenza la Leva, sorella di un pregiudicato, [illegible] stata al centro di una vicenda penale, scoperta sempre [illegible] squadra mobile di Cuneo. La donna si era fatta consegnare in varie tranches quattrocento milioni di lire da un cuneese.

All'uomo [illegible] promesso che il denaro sarebbe stato investito per l'acquisto di beni immobili e oggetti di valore alle [illegible] giudiziarie. Anche in que[illegible] Annunziata Leva aveva sostenuto di poter contare [illegible] amicizie influenti: magistrati, avvocati, ispettori di polizia. Queste amicizie, diceva, le consentivano di ottenere oggetti di valore prima che l'asta [illegible] indetta a prezzi inferiori. Per giustificare la sua «attività» aveva anche compilato falsi verbali di sequestro di beni e false dichiarazioni della questura.

Ma i vantaggi dell'investimento non si vedevano [illegible]i. Al [illegible] che le chiedeva la restituzione del denaro rispondeva che era meglio [illegible] insistere perché [illegible] sorti dei problemi e che comunque nella vicenda erano anche implicati funzionari di polizia e magistrati. La Leva dovrà rispondere di millantato credito e falso.

Gilberto [illegible]

Sconcerto in città dopo che la Hotta di Tokyo, distribuendo alcuni premi, si è portata a casa 60 progetti di gioielli

Valenza, arrivano i giapponesi e danno «lezioni» d'affari

«Il rischio è di farsi colonizzare com'è accaduto all'industria fotografica tedesca»

VALENZA. L'oreficeria italiana rischia di fare l'ingloriosa fine dell'industria fotografica tedesca di fronte all'incalzante concorrenza del Sol Levante?

Sembra proprio di sì, dopo il blitz di un'industria orafa giapponese che a Valenza ha bandi[illegible] tra gli allievi dell'Istituto Statale d'Arte Cellini e, distribuendo premi in denaro, si è portata a casa una sessantina di elaborati, tutti riguardanti oggetti d'oro d'avanguardia.

L'operazione ha suscitato allarme in città: memori della caparbietà giapponese nei più svariati settori commerciali, gli orafi hanno accusato il colpo.

Tutti ricordano da quali posizioni di svantaggio i giapponesi partirono quando, negli Anni Cinquanta, cominciarono ad occuparsi di fotografia. A quel tempo la Rolleiflex tedesca imperava e gli obiettivi Zeiss erano i migliori del mondo.

Ebbene, dapprima imitando, poi investendo massicci capitali nella progettazione, i giapponesi hanno raggiunto posizioni di assoluta preminenza. L'industria tedesca si è arresa da tempo, ma il Sol Levante non s'è fermato: nei giorni scorsi è stata presentata a Milano, in anteprima europea, una rivolu[illegible] macchina autofocus, la Minolta Dinax 7XI, controllata da un computer che reagisce in modo «intelligente» agli stimoli dell'ambiente.

«D'accordo - si ribatte a Valenza -, ma è solo questione di tecnica. Diverso è il discorso nel campo dei gioielli, dove contano soprattutto l'abilità dell'artigiano e la creatività».

Con i suoi 21 mila abitanti, un [illegible] dei quali impegnati nel settore orafo, Valenza rappresenta un [illegible] unico. Lo [illegible] numero di addetti e il tipo di produzione, in massima parte manuale, [illegible] la forza e insieme la debolezza della produzio[illegible] valenzana che mal si adatta alle esigenze del [illegible] moderno, fatto di grandi strutture, di massicci investimenti e di programmazione. «Con pochi addetti e [illegible] titolare sempre alle prese con la burocrazia, da noi l'iniziativa adottata dai giapponesi resta una chimera - dichiara Danilo Chiappone, presidente della Libera Artigiana -. E [illegible]re che rappresenta una promozione molto più valida di qualsiasi forma pubblicitaria».

L'iniziativa della Ponte Vecchio Hotta Corporation (questo il [illegible] della ditta del Sol Levante che ha premiato gli studenti), suscita comunque ammirazione: «E' un segno [illegible] considerazione in cui i giapponesi tengono il design - di[illegible] Stefano Verità, ex presidente dell'Associazione Orafa Valen[illegible] -. E' una forma di cultura che accompagna il loro modo di lavorare. Per tradizione il popolo giapponese è molto più attento di [illegible]i alle forme di istruzione, specie a quelle di carattere formativo. Faccio un esempio. A Faenza esiste un istituto per la lavorazione delle ceramiche. Ebbene, i giapponesi lo visitano periodicamente, ricavando preziose idee per la lavorazione nel loro Paese».

A Valenza, da oltre trent'anni funziona l'istituto statale d'Arte Cellini che dovrebbe costituire il collegamento ideale tra il mondo della scuola e l'attività artistica dell'orafo. «E' probabile che l'Istituto goda di maggiore considerazione all'estero che [illegible] - aggiunge Verità -. Sono troppo poche le ini[illegible] adottate per migliorare il rapporto tra scuola e lavoro, ma poi si grida allo scandalo per l'iniziativa giapponese».

Le aziende valenzane di piccole dimensioni (sono la maggioranza) non hanno colpe, [illegible] le grandi? «Da noi funziona [illegible] studio di progettazione - dice Roberto Legnazzi, titolare di [illegible] delle poche industrie esistenti a Valenza -. Agisce in base [illegible] indicazioni [illegible] provengono dalla clientela sparsa in tutto il mondo e assorbe ogni anno somme rilevanti. Non ci sono spazi per altre iniziative».

Faenza ha preso provvedimenti contro l'invadenza del Sol Levante e si è affrettata ad aprire un punto vendita di ceramiche a Tokyo. Valenza sinora si è limitata a partecipare ad alcune fiere di settore.

«Le cose dovrebbero cambiare presto - anticipa Piero Tinelli, presidente dell'associazione [illegible] Designer orafi -. L'agenzia che cura i nostri interessi in Giappone ha in cantiere [illegible] rassegna sullo styling italiano. Dovrebbe avere le dimensioni della mostra del gioiello valenzano e suscitare interesse».

Rodolfo Castellaro

HARD ROCK A CREVACUORE

Si ascolterà hard rock inglese Anni Settanta, rivisitato dal gruppo «X-Rated», domani sera al «Dragon's pub» di Crevacuore (Vercelli). In pedana Sergio Chiorino alla chitarra, Francesco Zagarese al basso e Lorna Salvietti, dalla band femminile «Age of nonsense», alla batteria.

OLEGGIO, ARRIVA «JESUS CHRIST»

L'opera rock «Jesus Christ Superstar» sarà riproposta sabato sera a Oleggio, nel Novarese, dalla compagnia teatrale «La Goccia». Il recital è inserito ne «La piccola stagione '91». L'appuntamento è per le 21 al cineteatro comunale, con ingresso gratuito.

CASALE, DUE BAND IN DISCOTECA

Concerto contro la droga, questa sera dalle 22, alla discoteca «Diva» di Casale Monferrato, in provincia di Alessandria. Suonano gli Imagine, band torinese formata da Riky Mazza ed Enzo Casula e il duo Ruffinengo-Roggero. Presenterà la serata Mike Ogeltree, l'ex batterista dei Simple Minds.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 13 Giugno 1991 43

Lirica e concerti di musica colta nel fine settimana: Rossini, Mozart, Brahms

Invito all'opera e alla classica

Ad Asti sono di scena il basso Carlo De Bortoli e il soprano Valentina Valente; selezione di arie dalla «Adriana Lecouvreur» di Cilea a Tortona. Il Quartetto Eder di Budapest

OPERA in forma di oratorio, cioè senza scene, e con l'accompagnamento del solo pianoforte: è la prima proposta per questo fine settimana ricco di musica. La si ascolterà stasera alle 21 ad **Asti** nella Collegiata di San Secondo. Sono di scena il basso Carlo De Bortoli e il soprano Valentina Valente (astigiani), il mezzosoprano Lauretta Brovida e il tenore Aldo Bertolo, accompagnati da Alessandro Galoppini al piano e all'organo. Dopo una prima parte dedicata a brani religiosi, è prevista tra l'altro la famosa «Calunnia» del rossiniano «Barbiere di Siviglia», che esalterà le doti vocali di De Bortoli. Il gran finale è riservato al quartetto del terzo atto di «Rigoletto».

Anche a **Tortona** opera in forma concertistica. L'appuntamento è per sabato alle 21,15 nel Teatro Civico. L'iniziativa è degli Amici della Musica e propone una selezione dalla «Adriana Lecouvreur» di Cilea. Grazie all'interessamento di Franca Mattiucci, indimenticato mezzosoprano e oggi valida insegnante, sono stati invitati il soprano Rita Lantieri, il tenore Kristjan Johansson e il baritono Orazio Mori, oltre ad alcuni allievi della Mattiucci tra cui spicca, per l'impegnativo ruolo che dovrà sostenere, il mezzosoprano Paola Pittaluga. Al pianoforte Andrea Albertini.

Concerto di grande rilievo ad **Alessandria** domani alle 21 nell'Auditorium del Conservatorio (via Parma 1). Durante una fulminea tournée italiana, si esibisce il Quartetto Eder di Budapest, al quale si unisce la pianista Tiziana Moneta. Il complesso è tra i più rinomati in circolazione ed è quindi un appuntamento da non perdere. Musiche di Kurtag, Cattaneo, Gentile, Fellegara, Bartok.

Altri concerti sono in programma in questi giorni. Domani nell'Auditorium dell'Istituto Brera di **Novara** (viale Verdi 2), a partire dalle 18, si terrà la «Seconda Maratona Musicale» che ha per titolo «Vienna: da Mozart a Webern». Si eseguirà, dunque, di tutto: dai «Liebeslieder» di Brahms, Strauss e Wolf alle «Variazioni in do minore» di Beethoven, e persino la riduzione per pianoforte a quattro mani della «Prima Sinfonia» di Mahler. Tra gli interpreti il mezzosoprano Manuela Custer, il basso Valter Carignano e il pianista novarese Simone Pedroni. Sabato alle 21,30, nella Parrocchiale dei Santi Ambrogio e Theodulo di **Stresa**, è di scena un duo poco consueto formato da oboe (Renzo Turola) e organo (Mario Duella). Il programma è basato su Hertel, Krebs, Telemann, Bach, Albinoni, Alessandro Scarlatti e Vivaldi.

Gli oboi sono protagonisti anche a **Quarona**, in Valsesia, domani alle 21 nel salone municipale. Con Lucia Poesio e Stefano Simondi, oboisti appunto, suona Barbara Bonelli al corno inglese. L'impasto sonoro di questi strumenti è assai originale, di carattere arcadico, e verrà proposto con rare pagine di Beethoven («Trio op. 87» e «Variazioni su un tema da "Don Giovanni" di Mozart») e di Wenth («Variazioni da "La molinara"» di Paisiello.

La musica corale caratterizza il concerto previsto per domani alle 21 a **Cherasco** nel Palazzo Salmatoris. «I vocalisti» di Teresio Colombotto eseguono canzoni, madrigali, passacaglie di Caccini, Frescobaldi, Benedetto Marcello, Pietragrua, Sanchez, Strozzi, Monteverdi e Mozart. Sempre a **Cherasco**, sabato alle 21 nella chiesa di San Gregorio, l'Insieme Cameristico di Torino presenta Devienne, Beethoven, Villa-Lobos, Mozart e Andersen.

Dogliani propone invece sabato alle 21, nella Chiesa della Confraternita, l'Ebony Quartett (clarinetti) e la Corale La Torre con Bach, Kodaly, Carazzone, Mozart, Beethoven.

Non manca l'appuntamento per appassionati di chitarra. A **Casale** suona Andrea Dieci, 22 anni, in procinto di partire per il Festival dei Due Mondi di Spoleto: oggi alle 21,15, nell'Accademia Filarmonica in via Mameli 29, eseguirà brani di Ponce, Gerhard, Petrassi e Giuliani.

Tutto Paganini domenica alle 21 a San Secondo di **Salussola** (Biella), nella Villa Cabianca, con Alfonso Mosesti (violino), Alberto Pollesel (viola), Sergio Patria (violoncello), Luigi Biscaldi (chitarra).

E infine un'incursione nel repertorio americano (spirituals, brani di Ellington, Gershwin e Bernstein) a **Canelli**. Stasera alle 21,15, nel Salone Riccadonna, sono proposti in concerto dal baritono Avon Stuart e dal pianista Marco Vavolo.

Leonardo Osella

I «Liebeslieder» di Brahms (a fianco visto da Loredano, copyright «La Stampa») saranno eseguiti domani a Novara

L'IRONIA DI CARENA A FOSSANO

IRONICO chansonnier Anni Novanta, Marco Carena animerà alle 22 di stasera, sotto le avite mura del castello degli Acaja, un altro scorcio del giugno fossanese, momento saliente delle manifestazioni patrocinate dal Comune, che precedono il Palio dei Borghi.

Alto, dinoccolato, con l'immancabile chitarra, Marco Carena, trentatreenne cantautore torinese, proporrà al pubblico il suo cavallo di battaglia: lo spettacolo «Dimmi e l'amore», un'escursione semiseria nel campo dei sentimenti, una giostra di situazioni che trasformano la tragicità delle passioni in un carosello di piccole assurdità.

A Carena il 1991 ha portato fortuna: vincitore di Sanremo Folies, applaudito al Festival «tradizionale» con la canzone «Serenata», il cantautore ha un carnet fitto di appuntamenti, dalle partecipazioni a programmi televisivi (fra cui «Serata d'onore»), agli inviti a rassegne musicali.

Carena sembra ancora un po' incredulo di questo successo, giunto tutto d'un colpo dopo anni di gavetta. «Il primo testo che ho proposto in veste di cantautore è stato "Il mio treno", nel '78 - ricorda -. Raccontavo della voglia di fuggire, dei dubbi, dei legami che non riuscivo a recidere per spiccare il volo».

Per gli amici, il brano, molto ritmato, con influenze country, blues e folk, fu subito una piccola hit. Gli ammiratori di Carena allora erano i ragazzi di Stupinigi che, come lui, ironizzavano sulle manie della provincia, sulle serate trascorse al bar, sui piccoli pettegolezzi sussurrati a mezza voce.

Marco Carena però è riuscito ad andare oltre. Il contatto metropolitano con Torino ha ampliato i suoi orizzonti verso tematiche esistenziali, prima lette in chiave seria, poi sempre più ironica, arguta. Fanno testo il «Blues delle mutande lunghe», amaro rimprovero di un amore impossibile a causa dell'ingombrante e poco elegante indumento, e «Devo farmi una cura», sullo scontento di una generazione che per guarire dovrebbe «inghiottire pillole di vita e di fantasia».

Dopo un break di riflessione, durante il quale ha maturato le più svariate esperienze, e un'utile militanza nel gruppo teatrale di Orbassano, due anni fa Carena ha affrontato il grande pubblico. E ad ottobre promette un nuovo lp: titolo per ora top secret. «Non saranno solo brani ironici - promette -. Non voglio essere confuso con un giullare. La comicità è solo una sfaccettatura fra le tante».

Il concerto di Fossano sarà preceduto, alle 21, da una sfilata di moda. L'ingresso è libero.

Vanna Pescatori

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il marito della parrucchiera** Or.: 19,10; 20,50; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Le età di Lulù** Or.: 10; 20,45; 22,30. V. M. 18
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Cin Cin** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Rosencrantz e Guildenstern sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Conflitto di classe** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Young Guns II** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Attenti al ladro** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Lost Angels** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Misery non deve morire** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**La carne** Or.: Ap. 20,30. Film: 20,45; 22,30. V. M. 14
Fiamma c. Trapani 57	**Bella, bionda... e dice sempre sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Il campo** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Il testimone più pazzo del mondo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	**Fuga dal Paradiso** Or.: 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30
Nuovo Odeon via Vanchiglia 8	Domani: Un poliziotto alle elementari. Or.: 20,15; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Bix** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra L'Arcano incanto** Sino 29-9. Ore 10-20 giov. e sab 10-23. Lun. chiuso.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Compagnia Balletto Teatro Regio** Ore 21. Bigliett. T. Regio. Tel. 88.15.241/242.
Alfieri p. Solferino 4	**Saggi scuole di danza e recitazione** Oggi e domani ore 20,45.
Ambra v. Chiesa della Salute 77.	
Erba c. Moncalieri 241	**Uno studio in rosso** Ore 21,15. Inf. e pren. c. Moncalieri dalle 16 alle 23.
Juvarra v. Juvarra 15	**Una voce per Bertolt Brecht** Ore 21. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 51.37.05.
Teatro di Torino piazza Massaua 9	**Rassegna Saggi scuole di danza** Saggio scuola di danza Circolo Aurora di Collegno.

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Il secolo**, documentario
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Ruote in pista**, sport
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Tutta la vita**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Il secolo**, documentario
24 — **Il figlio del Sahara**, tv movie
1 — **Piccole diavolerie**

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Marta**, telenovela
18 — **Flash**, tg 4
18,05 **Telenovela**
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,40 **Spettacolo**

Videogruppo
17,55 **Videonotizie**
18 — **Uomini e nazioni**, telefilm
19 — **Videonotizie**
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **La danza delle libellule**, operetta
22,30 **Videonotizie**
24 — **L'inarrivabile felicità**, film

Telecity
19,15 **Usa today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Videokiller**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Fatti di cronaca vera**, news
23,15 **Catch**, sport
23,45 **Cittadino dello spazio**, film

Primantenna Supersix
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Iron Man**, carton
19 — **Tgg Special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **Catch the catch**

Erreuno Tv
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,10 **Tg Sera**
22,40 **La maschera del dialetto**

Quinta Rete
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Rapporto scientifico**
20,30 **Questa volta ti faccio ricco**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **Il giovane selvaggio**, film

G.R.P.
18 — **Rosa... De Lujos**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Il bacio del bandito**, film
22,30 **Raffles il ladro gentiluomo**
23,30 **G.R.P. monitor** notiziario
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica

Rete Canavese Videobiella
18 — **Cinque matti al supermercato**, film
19 — **Il piccolo detective Bacciri**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, novela
21 — **Il triangolo delle Bermude**, film
22,45 **Cilena**
23 — **Tg**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Nakia**, telefilm
21,30 **Filodiretto; Prevenzione cancro**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,30 **Il mondo dell'occulto**
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il Cristo di bronzo**, film
1 — **Ruote in pista**, rubrica

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LE PASSEGGIATE: ALBANO VERCELLESE

Chi, almeno una volta, voglia immergersi in una natura ancora pressoché incontaminata, fatta di boschi, risorgive d'acqua purissima, radure incendiate dal sole sulle rive di uno dei fiumi più capricciosi del Piemonte, non può fare altro che scegliere il **Parco naturale delle Lame della Sesia**. Troverà, tra le altre cose, anche un'intera colonia di cormorani che si è stabilita qui da quasi due anni, preferendo la tiepida Sesia ai fiordi del Nord Europa.

Il Parco, lungo circa 8 chilometri ed esteso per quasi un migliaio di ettari, è molto facile da raggiungere. Partendo da Milano o da Torino si imbocca l'autostrada e si esce al casello di Greggio: da qui si punta verso Sud in direzione di Vercelli. Il primo paese che si incontra è Albano, che ospita appunto l'oasi naturalistica. Il nome «Lame del Sesia» deriva dalla particolare trasformazione del corso del fiume, che si è mano a mano ritirato lasciando dietro sé isolati specchi d'acqua.

Basta accordarsi con la direzione (il responsabile del Parco è Giorgio Saracco, affiancato dal funzionario Isabella Macco; il numero telefonico è lo 0161-73.112) per stabilire l'itinerario delle passeggiate guidate: a disposizione dei visitatori più pigri ci sono anche biciclette a noleggio (5 mila lire per mezza giornata, 10 per la giornata intera). Il biglietto d'ingresso costa invece 3 mila lire.

La visita può iniziarsi in mattinata con la proiezione di una serie di diapositive sulla vita nel Parco e proseguire con una lunga passeggiata tra il verde. A mezzogiorno si torna in sede dove si può consumare il pranzo al sacco.

Il pomeriggio, dopo la proiezione di alcuni documentari sulla vita degli aironi (sempre girati all'interno del Parco e premiati in concorsi specializzati), si possono visitare il museo che ospita animali impagliati, quello geologico e quello botanico allestiti in paese. Infine, attraverso potenti cannocchiali sistemati su treppiede, si possono osservare tutte le specie di volatili che soggiornano ormai stabilmente all'interno della riserva speciale dell'Isolone di Oldenico.

Si incontrano cormorani, aironi «guardabuoi», oppure rossi e cinerini, nitticore, garzette, sgarze ciuffetto, tarabusini. Anche le spatole, che fino a pochi anni fa si trovavano solo in alcuni Paesi come la Grecia, la Jugoslavia, la Turchia e l'Olanda, pare abbiano trovato nel Parco del Vercellese il loro habitat naturale.

Naturalmente il Parco è anche meta costante di scolaresche, tanto che a esclusivo beneficio dei ragazzi è stata istituita una particolare visita didattica guidata. Per gli adulti le visite sono possibili a gruppi di almeno 15 persone; sono infine previsti soggiorni all'interno del Parco, con una durata variabile dai 2-3 giorni fino ad una settimana.

Se ne occupano anche due agenzie: la «Walser viaggi» di Varallo Sesia (corso Roma 44; tel. 0163-54.095, Grazia Debernardi); e «In lungo e in largo» di Vercelli (via Ferraris 86; tel. 0161-214.811, Paola Vallania).

[r. s.]

CUCINA E BUON VINO

Le mostarde d'uva del «Mongetto» più dolci grazie al sole d'autunno

VIGNALE, con reticenza tutta monferrina, non si esalta quando i cronisti di costume le affibbiano il titolo di Capalbio del Nord. Ma è un dato di fatto: il paese, da quando ospita il festival della danza, si è trasformato in uno dei centri più vivi del Piemonte e lo resta anche oltre la rassegna estiva, che quest'anno partirà il 29 giugno.

Il merito di questo risveglio agro-cultural-turistico è anche di realtà come «Il Mongetto», che da aziende agricole tradizionali con un po' di vigna, grano e stalla, sono diventate punti di attrazione per enoturisti curiosi. Oltre al Mongetto ce ne sono altre, raggruppate nell'Associazione Terre del Grignolino.

La grande cascina che sorge sul bricco Mongetto fu acquistata nel 1959 da un commercialista foggiano con studio a Milano, appassionato della terra. Lo convinse la moglie monferrina. Due dei loro 4 figli hanno continuato la vocazione di famiglia. Oggi Roberto e Carlo Santopietro, di 41 e 37 anni, e famiglie, conducono l'azienda di quaranta ettari di cui 14 a vigna e 8 a frutteti.

La produzione vinicola si è consolidata attorno ai vitigni tipici del Monferrato: Grignolino, Barbera, Cortese. Nel 1986, alla festa della Barbera sponsorizzata dall'Ivi di Quattordio, i Santopietro sono entrati in contatto con Giancarlo Scaglione, uno degli enotecnici più eclettici del Piemonte («padre» del moscato passito di Loazzolo). Scaglione ha portato anche a Vignale il «verbo» della barrique (botticelle da 200 litri che cedono al vino i profumi del legno). Ne è nata una barbera dal nome strano «Guera», apparsa per ora nelle annate '85 e '87 dopo 3 o 4 anni di invecchiamento e affinamento in botte.

Ma al Mongetto non si accontentano del lavoro in cantina. Per merito di nonna Palmira i Santopietro hanno ripreso la tradizione delle confetture. Seguendo vecchie ricette ecco rinascere la mostarda (la cugnà piemontese) ottenuta cuocendo grappolini d'uva, mele cotogne, e i «martin sec», perette dalla buccia liscia, in barattoli al naturale con sola aggiunta di sciroppo di zucchero di canna.

«I barattoli passati nello sterilizzatore a bagnomaria restano una settimana al sole d'autunno. Non sappiamo perché, ma alla fine il prodotto è più buono» commenta Roberto Santopietro. Se ne sono accorti anche all'Accademia italiana della cucina, presieduta dal conte Giovanni Nuvoletti, che ha assegnato un premio alla mostarda di uve monferrine. Il successo ha fatto diventare l'hobby casalingo un secondo lavoro. La vecchia stalla è stata trasformata in bottega di confetture, sott'oli e salse.

E a dimostrazione della vivacità di Vignale provate a passare una sera all'Agorà di via Circonvallazione. Arredato come un esterno di piazza, con le antiche volte di mattoni e far di cielo, è un locale giovanissimo dove un buon bicchiere di vino accompagna panini nostrani e saporiti.

Sergio Miravalle

VIGNALE MONFERRATO
18 km da Casale, 30 da Asti
Azienda agricola
«Il Mongetto»
di Carlo e Roberto Santopietro
telefono 0142 923469
Bar taverna «Agorà»
Via Circonvallazione 4
tel. 0142 923574

WEEKEND AL MARE: L'IMPERIESE

Un tracciato di quaranta chilometri, nel verde dell'entroterra imperiese. E' il percorso della Statale 28, l'asse viario che collega Piemonte e Ponente ligure. Lungo la strada sono numerosi gli appuntamenti con la gastronomia tipica e gli itinerari consigliati ai turisti.

Per gli amanti della buona cucina, una delle tappe obbligate è il ristorante «Lorenzina», a Case di Nava. Si consigliano i piatti a base di cinghiale e selvaggina. Da visitare anche i forti del periodo napoleonico, sul Colle di Nava: durante il mese di agosto ospitano i concerti del «Festival delle Alpi Marittime».

A sette chilometri da Nava s'incontra Pornassio. Qui merita una visita il castello, sorto nei primi decenni del Quattrocento, che ha subito diversi rifacimenti ma che conserva ancora tutta la suggestione originaria. A pochi passi dalle torri si festeggia la Sagra dell'Ormesco e dello Sciacchetrà, vini «doc» della zona. Nella piccola frazione di Ponti di Pornassio si può fare tappa al ristorante «La Genzianella», che ha in menu la classica «buridda» di stoccafisso e piatti a base di funghi.

Il paese più suggestivo è comunque Pieve di Teco, «capitale» della Valle Arroscia. Nel centro storico spiccano le caratteristiche arcate dei portici. L'itinerario porta poi alla chiesa parrocchiale, edificata alla fine del '700, ricca di quadri e sculture. Proseguendo lungo la Statale, si incontra la frazione di Calderara, con la chiesa romanica di San Giorgio.

Uscendo da Pieve di Teco si può compiere una deviazione per visitare il bosco di Rezzo, tra i più estesi della Liguria. I buongustai troveranno pane per i loro denti al ristorante «Il noce» di Cenova.

Ritornando sull'arteria principale un'altra possibile direzione è Lucinasco, ideale, con il suo laghetto, per una scampagnata: nelle acque tranquille si specchia la chiesa di Santo Stefano, edificata nel '400. S'incontra poi Chiusavecchia dove si trovano il santuario dell'Oliveto (1554) e la chiesa della frazione di Sarola, del XVI secolo.

A due chilometri dall'abitato di Chiusavecchia, il bivio per Chiusanico. Qui gli estimatori della buona cucina possono far tappa al caratteristico ristorante «L'ulivo» di Torria da dove, con 15 minuti di cammino, si può raggiungere il Santuario Nostra Signora della Neve.

In prossimità di Imperia s'incontra Pontedassio, dove sorgono una chiesa del Trecento e il «museo degli spaghetti». In questi giorni si respira aria di festa: sabato e domenica, infatti, è in programma la sagra dei ravioli e delle tagliatelle.

Dopo sette chilometri si giunge infine al litorale del capoluogo: la meta preferita degli

amanti della tintarella è la «spiaggia d'oro», alla Marina di Porto Maurizio. Alla Baia Saracena, nel cuore di Borgo Prino, si può invece assistere a una lunga serie di spettacoli, che proseguirà sino a settembre. Uno degli angoli più incontaminati è il «Porteghetto», a Cervo. Tra i ristoranti del capoluogo, da non dimenticare il «Cacciatori» a Oneglia, «Nannina» e «Lanterna blu» in via Scarincio e «Lucio» al Prino.

Enrico Ferrari

Presentato il cartellone della tredicesima rassegna che s'inizia il 7 luglio

Astiteatro, il programma

Quattro le sezioni: drammaturgia contemporanea, poesia, ragazzi e tradizioni popolari
Attesa tra gli appassionati: l'organizzazione è stata curata dal critico Guido Davico Bonino

SARA' ancora una volta la festa del teatro. E' la tredicesima edizione di Astiteatro, che in quindici giorni, dal 7 al 21 luglio, proporrà trentadue spettacoli. Il cartellone del festival è stato presentato ieri, in un clima di grande curiosità per le discussioni che ne hanno preceduto e accompagnato la preparazione.

C'è attesa anche perché si tratta della prima edizione firmata dal critico e docente universitario Guido Davico Bonino, succeduto nella carica di direttore artistico all'attore Sergio Fantoni.

Astiteatro 13 si presenta con un cartellone che unisce novità a elementi di tradizione. Resta predominante la scelta di testi di drammaturgia contemporanea. Sono nove allestimenti che verranno presentati in prima nazionale, coprodotti dal festival astigiano. Offrono una panoramica affascinante della nuova scena italiana e alcune puntate fuori dei confini nazionali, con recenti testi dell'inglese Nicholas Wright, dell'americano Israel Horovitz e del sovietico Aleksander Gel'man.

Tra gli attori e registi spiccano i nomi di Alessandro Haber, già ospite ad Astiteatro con la compagnia astigiana «Magopovero», e Pamela Villoresi, impegnata l'anno scorso come co-regista, mentre quest'anno firmerà un allestimento tutto suo. Prosegue inoltre l'esperimento della poesia affiancata dalla musica, che nella passata edizione aveva ottenuto il pieno favore degli spettatori astigiani: avrà un tema monografico, la donna. Hanno collaborato gli insegnanti dell'Istituto di musica «Verdi» di Asti.

Questa edizione del festival avrà anche una nuova sezione, dedicata a spettacoli della tradizione popolare, che si svolgerà per le strade di Asti.

Si riprenderà così quel rapporto confidenziale con la città che il festival aveva instaurato nelle prime edizioni. «Ma è anche una serie nuova - sottolinea il direttore artistico Davico Bonino - dedicata ad esplorare i rapporti fra antropologia, folklore e spettacolarità».

Il prezzo dei biglietti per la drammaturgia è di 18 mila lire (13 mila lire il ridotto). L'abbonamento ai 9 spettacoli è di 100 mila lire (80 mila ridotto). Questo abbonamento dà diritto inoltre all'ingresso gratuito alla sezione di poesia.

Per gli spettacoli di teatro-ragazzi il biglietto è di 5 mila lire per gli adulti e 3 mila per i ragazzi. L'abbonamento ai cinque appuntamenti è di 15 mila lire, valido per un ragazzo più un accompagnatore.

Le tessere saranno messe in vendita a partire dal 1° luglio, alla biglietteria del teatro Alfieri (telefono 0141/57.667), aperta tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30. I biglietti saranno posti in prevendita due giorni prima di ogni spettacolo.

Carlo Francesco Conti

TITOLI, COMPAGNIE E DATE

Sono trentadue gli spettacoli della manifestazione: vanno dal teatro contemporaneo alle proposte per i giovani, al folklore. Ecco i settori.

Sezione drammaturgia contemporanea

Emma (Il ridicolo della vita) di Ugo Chiti. Compagnia Arca Azzurra Teatro - Ente Teatro Romano di Fiesole - La Versiliana. 8/9 luglio, ore 21,45, Palazzo del Collegio.
L'ultimo nastro di Krapp di Samuel Beckett. Compagnia Camt, Torino. 9/10 luglio, ore 21,45, Ex Confraternita di San Michele.
Mrs. Klein di Nicholas Wright. Compagnia Porta Romana, Milano. 12/13 luglio, ore 21,45, Palazzo del Collegio.
La Panchina di Aleksandr Gel'man, Compagnia Marca Tre, Roma. 3/14 luglio, ore 21,45, Teatro Politeama.
La musica in fondo al mare di Marina Confalone. Compagnia Teatro Niccolini, Firenze. 16/17 luglio, ore 21,45, Palazzo del Michelerio.
La vedova del sabato sera di Israel Horovitz. Compagnia Immaginando, Napoli. 17/18 luglio, ore 21,45, Palazzo del Collegio.
Marina e l'altro di Valeria Moretti. Compagnia Immaginando, Napoli. 18/19 luglio, ore 21,45. Ex Confraternita di San Michele.
Con fervido zelo di Sabina Guzzanti. Compagnia Backstage Drama Teatri, San Geminiano (Modena). 19/20 luglio, ore 21,45, Teatro Politeama.
Lumache di Luciano Nattino. Compagnia Magopovero, S. Arcangelo dei Teatri. 19/20/21 luglio, ore 21,45, Palazzo del Michelerio.

Alfa Teatro Teatro ragazzi

Le due orfanelle di Adolphe D'Ennery, Eugene Cormon. Compagnia Teatro delle Genti, Stilema. 7 luglio, ore 21,45, Teatro Politeama.
L'infanzia d'Orlando di Girolamo Cuticchio. Compagnia Figli d'arte Cuticchio. 10 luglio, ore 21,30, Teatro Politeama.
Scadenze da «Vite a scadenza» di E. Canetti. Compagnia Teatro La Ribalta. 11 luglio, ore 21,30, Ex Confraternita di San Michele.
Cappuccetto Rosso di autori vari. Compagnia Teatro Kismet. 16 luglio, ore 21,30, Teatro Politeama.
Sotto la tavola. Compagnia Teatro del Buratto. 20 luglio, ore 21,30, Palazzo del Collegio.
Terra Promessa - Terre Promise. Compagnia Teatro dell'Angolo. 21 luglio, ore 21,30, Teatro Politeama.

Cabaret Viola 2 Donna, musica, poesia

Viaggio intorno a una donna con Patrizia Giangrand e Fabio Luz al pianoforte, 11 luglio, ore 21,45, Spazio 38 (via San Martino 38).
Giovanna d'Arco di Maria Luisa Spaziani con Nadia Ferrero, Fernanda Saravalli all'arpa e Antonmario Semolini al flauto, 16 luglio, ore 21,45, Spazio 38.
Uomini, donne, fantasmi di Amy Lowell con Lucilla Giagnoni e Mauro Scagliotti alla chitarra, 20 luglio, ore 21,45, Spazio 38.

Antropologia e spettacolo popolare

Danze Armate del Piemonte. Si esibiscono danzatori e personaggi in costume. 6 luglio, ore 21 e 7 luglio, ore 18,30, strade e piazze del centro storico di Asti.
Ballerini e suonatori del carnevale di Bagolino (Val Caffaro - Lombardia). 13/14 luglio, ore 21,30; strade e piazze del centro storico di Asti.
Maschere e suonatori del carnevale di Bosses (Gran San Bernardo, Valle d'Aosta). 13/14 luglio, ore 21,30, strade e piazze del centro di Asti.

LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Tutto country

La rassegna «Pickin'91» propone questa sera, alle 21,30 alla cascina Giajone, in via Guido Reni 114, un concerto dei gruppi Happy Grass, Station, Barry e Holly Tashian con Jerry Roll Johnson.

ALESSANDRIA
Cineforum

Stasera, alle 21,30, alla Sala Ferrero del Teatro Comunale, la rassegna di cineforum «Grande Schermo», nell'ambito della retrospettiva dedicata al regista Jean Renoir, propone due pellicole ispirate alla pittura. La prima è «Une partie de campagne», che Jean Renoir dedicò nel 1936 all'opera del padre, il noto pittore impressionista Pierre-Auguste Renoir. La seconda, «Cézanne - Conversation avec Joachim Gasquet», di Jean-Marie Straub e Danièle Huillet, è dell'anno scorso e «illustra» la pittura di Cézanne.

SAVIGLIANO
Al via la rassegna jazz

Prende il via stasera una mini rassegna di concerti jazz al ristorante «Gran Baita». Il duo composto da Pape Migliaccio e Beppe Bima propone un repertorio di standard jazz e musica latino-americana.

VERCELLI
Folk dal vivo

Al club «Sottopasso 46» di via Restano, suona stasera alle 21,30 il gruppo folk «Padus». I componenti: Piero Bianchi (canto, violino e fisa); Aurelio Citelli (canto, tastiere, ghironda); Gabriele Coltri (piva, clarino, flauti e ocarina); Maurizio Martinotti (canto, ghironda, dulcimer e ocarina); Roberto Tombesi (canto, organetto, strumenti a plettro).

ASIGLIANO
Suonano i «Bossociak»

Alla videobirreria «Prisma», in via Aldo Moro, questa sera sono in concerto i «Bossociak». La loro performance s'inizia alle 22.

ARONA
Musica italiana

Questa sera al bar «Incontro» (via Marconi 87) si esibisce alle 22 il duo formato da Costantini (tastiere e voce) e Biasio (sassofono). Repertorio musica italiana e jazz.

SIZZANO
La «Tequila sunrise band»

Musica italiana, stasera alle 22,30, con i «Tequila sunrise band», alla birreria «La Cantinaccia».

VERBANIA
Piano bar

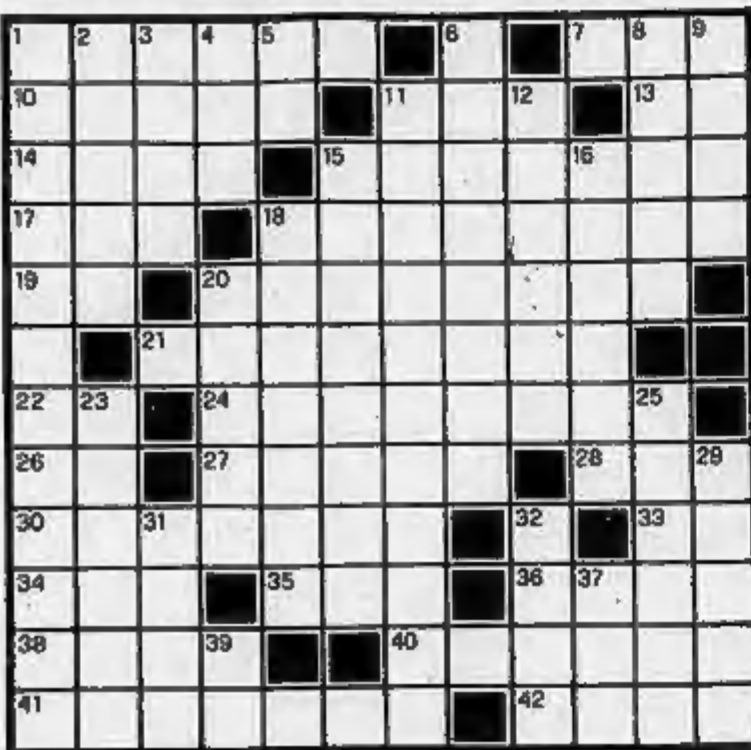
Questa sera al pianoforte del «Serendepi», il pianobar di via Troubetzkoy 106, è di scena il pianista Stefano Ruvena di Brescia. Il suo repertorio s'incentra su famosi pezzi italiani e stranieri. La sua esibizione comincia alle 21,30.

COURMAYEUR
Ballo liscio

Stasera alla discoteca «Abat Jour», tradizionale appuntamento all'insegna del ballo liscio. A invitare in pista gli amanti della musica da ballo italiana sarà l'orchestra degli «Smeraldi». Le danze «si aprono» alle 21,30.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Astra	RIPOSO
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000 Or.: 22,10 spett. unico	**L'ultima Africa** *di Joseph Sargent con Isabelle Rossellini, John Lithgow, James Earl Jones ('90)* — Giunto in Kenya alla ricerca di una fotografia scomparsa uno scrittore americano scopre il traffico d'avorio degli elefanti. N. V. 1h 31' **Avventura**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000 Or.: 22,10 spett. unico	**Conflitto di classe** *di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91)* — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000 Or.: 22,10 spett. unico	**Il testimone più pazzo del mondo**
Belvedere	RIPOSO
Lux	RIPOSO
Splendor	RIPOSO
Italia Inf. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Italia	RIPOSO
Italia	RIPOSO
Ideal	RIPOSO
Orsa	RIPOSO
Lux	RIPOSO
Apollo	RIPOSO
Impero Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 9000/8000	**Young Guns II** *di Geoff Murphy con Emilio Estevez, Kiefer Sutherland, Lou Diamond Phillips (Usa '90)* — Tre adolescenti fuorilegge con la giustizia alle costole cercano la fuga e forse il riscatto sulla strada del Messico. N. V. 1h 43' **Avventura**
Mazzini Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 9000/8000	**Calda emozione** *di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90)* — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e appagante. V.M. 14 1h 41' **Drammatico**
Odeon Inf. orari tel. 015/22.736 Ore 21	**Programmato per uccidere** *di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90)* — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**
Sociale Inf. orari tel. 015/22.736 L. 9000	**La Casa Russia** *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**
Lux Inf. t. (0163) 22.698 Or.: 21 spett. unico Lire 8000/7000	**Edward Mani di Forbice** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Verdi Inf. t. (015) 25.38.927 L. 8000/6000 Ore 22 Spett. unico	**Hot Spot** *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**
Radar Inf. tel. 015/76.320 Lire 7000/6000 Or.: 21 spett. unico	**Bella, bionda ...e dice sempre sì** *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**
N. Primavera	RIPOSO
Excelsior Inf. t. (015) 767.323 Lire 8000/7000 Ore 21-23	**Pazzi a Beverly Hills** *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 25' **Commedia**
Corso	RIPOSO

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Insaccato di maiale. **7.** Ci hanno preceduto. **10.** Nome di donna. **11.** Sigla di una compagnia turistica. **13.** Ancona per l'A.C.I. **14.** Casette degli uccelli. **16.** Antonio, grande terzino del Bologna. **17.** Sport con gli slalom. **18.** Ha un corso precipitoso. **19.** Le iniziali della Ekberg. **20.** Spetta a chi ha lavorato. **21.** Li nutre l'investigatore... **22.** Ipotesi agli inizi. **24.** Come il prezzo... diminuito. **26.** Ha musicato «I pini di Roma» (iniziali). **27.** Illibato, puro. **28.** Rendono bella la vita. **30.** Lo sono tutte le barche. **33.** L'attore Sordi (iniziali). **34.** Fu scacciata dall'Olimpo. **35.** Spiazzi colonici. **36.** Distanziato, rarefatto. **38.** Danneggiati, offesi. **40.** Renato, indimenticabile attore comico. **41.** Vivono in solitudine. **42.** La fiera della risata.

VERTICALI. 1. Clamoroso, eclatante. **2.** Una delle Kessler. **3.** Spiagge. **4.** Divinità nordiche. **5.** Lascia nel dubbio. **6.** Contiene le parole dell'opera lirica. **8.** Fiore all'occhiello. **9.** Delfini dell'Orinoco. **11.** Operai che riparano le navi. **12.** Gli anni di chi è nato nel 1961. **15.** Formati da più elementi. **16.** Congenita, naturale. **18.** Lo è anche la fiorentina... **20.** Banda, camarilla. **23.** Un parco di Vienna. **25.** Regione della Somalia. **29.** E' tutta circondata dall'acqua. **31.** Tirate... nei cappelli. **32.** Grossi plantigradi bianchi. **37.** Servizio vincente al tennis. **39.** Il centro di Lima.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI IERI

A	M	B	I				V	A	L	L	E
P	O	R	T	I		C	E	T	I		A
E	T		A	M	M	O	N	T	A	R	E
	T	N		P	E	N	D	O	L	O	
F	O		M	E	N	T	I	N	A		M
E		S	I	N	O	A	C	I		T	U
R		O	S	S	I	D	A	T	O		R
R	R		T	A	C	I	T	O		P	A
O		L	I	B	A	N	O		C	A	T
V	A	C	C	I	N	A	R	E		T	O
I	V		A	L	T		I	N	T	E	R
A	V	E		I	E	N		E	R	R	E